



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>







HA  
1363  
.A3



























Continua **INDICE DEI CAPITOLI.**

<b>Capitoli</b>	<b>Indice della tavola e Fonti</b>	<b>Osservazioni generali</b>	<b>Tavola analitiche nella materia più recenti</b>	<b>Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti</b>	<b>Aggiunto e correzioni</b>
<b>Commercio coll'estero . . . . .</b> <i>Pag.</i>	547	548	558	566	—
<b>Navigazione marittima . . . . .</b> »	585	587	593	606	—
<b>Marina mercantile . . . . .</b> »	613	615	620	628	—
<b>Ferrovie, e Tramvie a trazione . . . . .</b> »	635	636	646	660	—
<b>Poste, telegrafi e telefoni:</b>					
<i>Poste. . . . .</i> »	685	687	692	700	1007
<i>Telegrafi e Telefoni . . . . .</i> »	686	703	706	710	—
<b>Moneta, credito e istituti di previ- denza . . . . .</b> »	711	713	741	770	—
<b>Debito ipotecario iscritto sulla proprietà fondiaria . . . . .</b> »	791	793	796	801	—
<b>Finanze dello Stato . . . . .</b> »	803	805	822	872	—
<b>Finanze comunali e provinciali. »</b>	893	894	902	910	1007
<b>Esercito . . . . .</b> »	917	919	927	938	—
<b>Marina militare . . . . .</b> »	913	914	919	962	—
<b>Possessi e protettorati in Africa. »</b>	967		969-1003		—

## INDICE ALFABETICO DELLE MATERIE.

.....

Il numero della pagina qui appresso indicato, per ciascuna materia, significa la pagina da cui principia il capitolo in cui si trovano le notizie.

- ACCADEMIA NAVALE — Vedasi il capitolo *Istruzione* (pag. 127) ed il capitolo *Marina militare* (pag. 948).  
ACCADEMIE GOVERNATIVE DI BELLE ARTI — V. *Istruzione* (pag. 127).  
ADOZIONI — V. *Giustizia* (pag. 217).  
AFFRANCAZIONI — V. *Agricoltura* (pag. 313).  
AGRICOLTURA — Pag. 313.  
ALCOOLISMO — V. *Igiene e sanità* (pag. 88).  
ALIMENTAZIONE — V. *Agricoltura* (pag. 313), *Industrie* (pag. 385), *Prezzi di alcuni generi alimentari* (pag. 501) e *Consumi* (pag. 538).  
ALUNNI DELLE SCUOLE — V. *Istruzione* (pag. 127).  
ANALFABETI — V. *Istruzione* (pag. 127).  
ANIMALI EQUINI, BOVINI, CAPRINI, OVINI E SUINI — V. *Agricoltura* (pag. 313) e *Commercio coll'estero* (pag. 547).  
AREA GEOGRAFICA DEL REGNO — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).  
ARMATA — V. *Marina militare* (pag. 943).  
ARMATA (Condizioni sanitarie dei corpi della regia) — V. *Igiene e sanità* (pag. 88).  
ASILI INFANTILI — V. *Istruzione* (pag. 127).  
ASSE ECCLESIASTICO — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803).  
ASSICURAZIONE (Società di) — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).  
ASSISTENZA PUBBLICA — V. *Igiene e sanità* (pag. 83) e *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 207).  
BANCHE — V. *Moneta, credito ed istituti di previdenza* (pag. 711).  
BENEFICENZA PUBBLICA — Pag. 207.  
BENI DELLO STATO - BENI ECCLESIASTICI — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803).  
BENI ADEMPRIVILI IN SARDEGNA — V. *Agricoltura* (pag. 313).  
BENI INCOLTI — V. *Agricoltura* (pag. 313).  
BESTIAME — V. *Agricoltura* (pag. 313) e *Commercio coll'estero* (pag. 547).  
BIBLIOTECHE — V. *Istruzione* (pag. 127).  
BILANCI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE — V. *Finanze comunali e provinciali* (pag. 898).  
BILANCIO DELLO STATO — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803).  
BONIFICAZIONI — Pag. 369. V. anche *Agricoltura* (pag. 313).  
BOSCHI — V. *Agricoltura* (pag. 313).  
BREVETTI D'INVENZIONE — V. *Proprietà industriale* (pag. 425).  
CABOTAGGIO (Movimento del) — V. *Navigazione marittima* (pag. 585).  
CALDAIE A VAPORE — V. *Industrie* (pag. 385).  
CAMBIO (Corso del) — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).  
CANTIERI NAVALI MERCANTILI — V. *Marina mercantile* (pag. 613).  
CARCERI — Pag. 267.  
CARITÀ PUBBLICA — V. *Igiene e sanità* (pag. 83) e *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 207).  
CARTA-MONETA — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).  
CASSE DI RISPARMIO, — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).  
CENSIMENTI — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).

- CIRCOLAZIONE CARTACEA — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza*. (pag. 711).
- CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- CLIMATOLOGIA — Pag. 1.
- COATTI — V. *Carceri* (pag. 267).
- COLLEGI ELETTORALI — V. *Elezioni politiche* (pag. 195).
- COLLEGI MUSICALI GOVERNATIVI — V. *Istruzione* (pag. 127).
- COLONIE — V. *Possessi e protettorati in Africa*. (pag. 967).
- COLONIE D'ITALIANI ALL'ESTERO — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- COLTURE — V. *Agricoltura* (pag. 313).
- COMMERCIO COLL'ESTERO — Pag. 547.
- COMUNI (Bilanci dei) — V. *Finanze comunali* (893).
- COMUNI (Numero dei comuni) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- CONCILIATORI (Lavori dei) — V. *Giustizia* (pag. 217).
- CONDANNATI — V. *Giustizia* (pag. 217) e *Carceri* (pag. 267).
- CONIAZIONI MONETARIE — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza*. (pag. 711).
- CONSERVATORI MUSICALI GOVERNATIVI — V. *Istruzione* (pag. 127).
- CONSIGLI DI FAMIGLIA E DI TUTELA — V. *Giustizia* (pag. 217).
- CONSOLIDATO ITALIANO (Corso del) — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).
- CONSUMO DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI — Pag. 538. V. anche *Industrie* (pag. 385).
- CONVENZIONI DI COMMERCIO — V. *Commercio coll'estero* (pag. 547).
- CORPI MILITARI - - V. *Esercito* (pag. 917), *Marina militare* (pag. 943) e *Possessi e protettorati in Africa* (pag. 967).
- CORPO ELETTORALE POLITICO ED AMMINISTRATIVO — V. *Elezioni politiche ed amministrative* (pag. 195).
- CORPORAZIONI RELIGIOSE (Vendita dei beni delle) — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803).
- CORSO FORZATO (Abolizione del) — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).
- CORTI D'APPELLO, D'ASSISE, DI CASSAZIONE (Lavori delle) — V. *Giustizia* (pag. 217).
- COSCRITTI (Analfabeti per 100) — V. *Istruzione* (pag. 127).
- COSCRITTI (Risultati delle leve militari) — V. *Esercito* (pag. 917) e *Marina militare* (pag. 943).
- COSTRUZIONI DI STRADE FERRATE E DI TRAMVIE — V. *Ferrovie e tramvie a trazione meccanica* (pag. 635).
- COSTRUZIONI NAVALI MERCANTILI — V. *Marina mercantile* (pag. 613).
- CREDITO — V. *Moneta, credito ed istituti di previdenza* (pag. 711).
- CRIMINALITÀ — V. *Giustizia* (pag. 217).
- CULTI — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- DAZI DOGANALI — V. *Commercio coll'estero* (pag. 547).
- DAZIO DI CONSUMO — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803) e *Finanze comunali e provinciali* (pag. 893).
- DEBITI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE — V. *Finanze comunali e provinciali* (pag. 893).
- DEBITO IPOTECARIO iscritto sulla proprietà fondiaria — Pag. 791.
- DEBITO PUBBLICO — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803).
- DELINQUENZA — V. *Giustizia* (pag. 217) e *Carceri* (pag. 267).
- DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- DERRATE ALIMENTARI — V. *Agricoltura* (pag. 313), *Industrie* (pag. 385), *Prezzi di alcuni generi alimentari sui mercati principali* (pag. 501), *Valori delle merci* (pag. 517), *Consumi* (pag. 538) e *Commercio coll'estero* (pag. 547).
- DETENUTI — V. *Carceri* (pag. 267).
- DIBOSCAMENTI — V. *Agricoltura* (pag. 313).
- DIRITTI D'AUTORE — V. *Opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore* (pag. 177).
- DISPENSE MATRIMONIALI — V. *Giustizia* (pag. 217).
- ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE — Pag. 195.
- EMIGRAZIONE ALL'ESTERO — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- ENTRATE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE — V. *Finanze comunali e provinciali* (pag. 893).
- ENTRATE DELLO STATO — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803).
- ESERCITO — Pag. 917.
- ESERCITO (Condizioni sanitarie dell') — V. *Igiene e sanità* (pag. 83).
- ESPORTAZIONI — V. *Commercio coll'estero* (pag. 547).
- ESPROPRIAZIONI FORZATE — V. *Giustizia* (pag. 217).
- ESTENSIONE DEL REGNO — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- FALLIMENTI — V. *Giustizia* (pag. 217).

- FERROVIE — Pag. 635.
- FINANZE COMUNALI E PROVINCIALI — Pag. 893.
- FINANZE DELLO STATO — Pag. 803.
- FLOTTA MERCANTILE — V. *Marina mercantile* (pag. 613).
- FLOTTA MILITARE — V. *Marina militare* (pag. 943).
- FORESTE — V. *Agricoltura* (pag. 813).
- FORZE IDRAULICHE — V. *Industrie* (pag. 885).
- FORZE MILITARI TERRESTRI E MARITTIME — V. *Esercito* (pag. 917), *Marina militare* (pag. 943) e *Possesti e protettorati in Africa* (pag. 967).
- GINNASI — V. *Istruzione*. (pag. 127).
- GIORNALI — V. *Stampa periodica*. (pag. 183).
- GIUSTIZIA CIVILE E PENALE — Pag. 217.
- GRATUITO PATROCINIO — V. *Giustizia* (pag. 217).
- GRAZIE — V. *Giustizia*. (pag. 217).
- IGIENE E SANITÀ — Pag. 88.
- ILLUMINAZIONE — V. *Industrie* (pag. 885).
- IMPORTAZIONI — V. *Commercio coll'estero* (pag. 547).
- IMPOSTE — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803).
- INDUSTRIE — Pag. 885.
- INDUSTRIE (Mercedi degli operai addetti ad alcune) — V. *Mercedi degli operai* (pag. 435).
- INDUSTRIE NAVALI MERCANTILI — V. *Marina mercantile* (pag. 613).
- INDUSTRIE (Proprietà industriale) — V. *Proprietà industriale* (pag. 425).
- INDUSTRIE (Società industriali) — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).
- INDUSTRIE SOGGETTE A VIGILANZA FISCALE — V. *Industrie* (pag. 885) e *Finanze dello Stato* (pag. 803).
- INFANZIA ABBANDONATA — V. *Igiene e sanità* (pag. 88).
- INFORTUNI MARITTIMI — V. *Marina mercantile* (pag. 613).
- INSEGNANTI — V. *Istruzione* (pag. 127).
- IPOTECHE — V. *Debito ipotecario iscritto sulla propria fondiaria* (pag. 791).
- IRRIGAZIONI — V. *Agricoltura* (pag. 813).
- ISTITUTI DI BENEFICENZA — V. *Igiene e sanità* (pag. 88) e *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 207).
- ISTITUTI DI CORREZIONE — V. *Carceri* (pag. 267).
- ISTITUTI DI CREDITO E DI PREVIDENZA — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).
- ISTITUTI D'ISTRUZIONE elementare, secondaria, classica, tecnica, di marina mercantile, superiore e speciale; istituti governativi di belle arti, musicali e di recitazione; istituti militari e di marina militare; istituti d'istruzione agraria, mineraria, industriale e commerciale; biblioteche — V. *Istruzione* (pag. 127).
- ISTITUTI SANITARI — V. *Igiene e sanità* (pag. 88).
- ISTRUZIONE — Pag. 127.
- ITALIANI ALL'ESTERO — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- LASCITI DI BENEFICENZA — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 207).
- LEVE MILITARI (Analfabeti per 100 coscritti delle) — V. *Istruzione* (pag. 127).
- LEVE MILITARI (Imperfezioni e infermità che determinarono la riforma fra gl'inscritti alle) — V. *Igiene e sanità* (pag. 88).
- LEVE MILITARI (Risultati delle) — V. *Esercito* (pag. 917) e *Marina militare* (pag. 943).
- LICEI — V. *Istruzione* (pag. 127).
- LISTE ELETTORALI — V. *Elezioni politiche e amministrative* (pag. 195).
- LITIGIOSITÀ — V. *Giustizia* (pag. 217).
- LOTTO — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803).
- MACCHINE AGRARIE — V. *Agricoltura* (pag. 813).
- MAESTRI — V. *Istruzione* (pag. 127).
- MARCHE DI FABBRICA E DI COMMERCIO — V. *Proprietà industriale* (pag. 425).
- MARINA MERCANTILE — Pag. 613.
- MARINA MILITARE — Pag. 943.
- MARINA MILITARE (Condizioni sanitarie dei corpi della) — V. *Igiene e sanità* (pag. 88).
- MATRIMONI (Numero dei) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- MERCATI (Prezzi dei generi alimentari sui principali) — V. *Prezzi di alcuni generi alimentari* (pag. 501).
- MERCEDI degli operai addetti ad alcune industrie, escluse le agricole — Pag. 435.



- MERCI IMPORTATE ED ESPORTATE — V. *Commercio coll'estero* (pag. 547).
- MERCI (Valori delle) — V. *Valori di alcune merci stabiliti per le statistiche doganali* (pag. 517).
- METEOROLOGIA — V. *Climatologia* (pag. 1).
- MILIZIE — V. *Esercito* (pag. 917), *Marina militare* (pag. 943), e *Possessi e protettorati in Africa* (pag. 967).
- MINIERE (Produzione delle) — V. *Industrie* (pag. 385).
- MONETA — Pag. 711.
- MONOPOLII GOVERNATIVI — V. *Industrie* (pag. 385) e *Finanze dello Stato* (pag. 803).
- MORTI (Cause delle) — V. *Igiene e sanità*, (pag. 83).
- MORTI (Numero dei) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- MORTI VIOLENTE — V. *Igiene e sanità* (pag. 83).
- NATI (Numero dei) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- NATI ALL'ESTERO (Numero dei) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- NAUGRAGI — V. *Marina mercantile* (pag. 613).
- NAVIGAZIONE MARITTIMA — Pag. 585.
- NAVIGLIO DA GUERRA — V. *Marina militare* (pag. 943).
- NAVIGLIO MERCANTILE — V. *Marina mercantile* (pag. 613).
- OPERE DICHIARATE per la riserva dei diritti d'autore — Pag. 177.
- OPERE PIE — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 207).
- OSPEDALI — V. *Igiene e sanità* (pag. 83).
- PATRIMONIO DELLO STATO — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803).
- PASTORIZIA — V. *Agricoltura* (pag. 313).
- PAZZI — V. *Igiene e sanità* (pag. 83).
- PERIODICI — V. *Stampa periodica* (pag. 183).
- PESCA DEL PESCE, DEL CORALLO E DELLE SPUGNE — V. *Industrie* (pag. 385), *Navigazione marittima* (pag. 585) e *Marina mercantile* (pag. 613).
- POPOLAZIONE — V. *Superficie e popolazione* (pag. 43).
- PORTI MARITTIMI (Movimento della navigazione nei) — V. *Navigazione marittima* (pag. 585).
- POSSESSI COLONIALI — Pag. 967.
- POSTE — Pag. 685.
- PREMI DI NAVIGAZIONE E PER TRASPORTI DI CARBONE — V. *Navigazione marittima* (pag. 585).
- PREMI PER COSTRUZIONI E RIPARAZIONI DI NAVI — V. *Marina mercantile* (pag. 613).
- PRETURE (Lavori delle) — V. *Giustizia* (pag. 217).
- PREVIDENZA — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).
- PREZZI DELLE MERCI — V. *Valori di alcune merci stabiliti per le statistiche doganali* (pag. 517).
- PREZZI di alcuni generi alimentari sui mercati principali — Pag. 501.
- PRIVATIVE INDUSTRIALI — V. *Proprietà industriale* (pag. 425).
- PRODOTTI FISCALI — V. *Finanze dello Stato* (pag. 803).
- PRODUZIONI AGRARIE — V. *Agricoltura* (pag. 313).
- PROFESSORI — V. *Istruzione* (pag. 127).
- PROPRIETÀ FONDIARIA (Debito ipotecario iscritto sulla) — Pag. 791.
- PROPRIETÀ INDUSTRIALE — Pag. 425.
- PROPRIETÀ LETTERARIA — V. *Opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore* (pag. 177).
- PROSCIUGAMENTI — V. *Agricoltura* (pag. 313).
- PROTECTORATI — V. *Possessi e protettorati in Africa* (pag. 967).
- PUBBLICAZIONI PERIODICHE — V. *Stampa periodica* (pag. 183).
- RACCOLTI — V. *Agricoltura* (pag. 313).
- RENDITA PUBBLICA (Corso della) — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).
- RIMBOSCAMENTI — V. *Agricoltura* (pag. 313).
- RISPARMIO — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).
- RIVISTE PERIODICHE — V. *Stampa periodica* (pag. 183).
- RUOTE PER GLI ESPOSTI — V. *Igiene e sanità* (pag. 83).
- SALARI DEGLI OPERAI — V. *Mercedi degli operai addetti ad alcune industrie* (pag. 435).
- SANITÀ PUBBLICA — V. *Igiene e sanità* (pag. 83).
- SCAMBI COMMERCIALI — V. *Commercio coll'estero* (pag. 547).
- SCIOPERI — Pag. 489.
- SCONTO (Saggio dello) — V. *Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).

- SCUOLE elementari diurne pubbliche e private; serali e festive; normali; reggimentali; secondarie classiche, tecniche e di marina mercantile; superiori e speciali; governative di belle arti, musicali e di recitazione; militari e di marina militare; agrarie; minerarie; industriali e commerciali — *V. Istruzione* (pag. 127).
- SEPARAZIONI PERSONALI DI CONIUGI — *V. Giustizia* (pag. 217).
- SERVITÙ AGRARIE — *V. Agricoltura* (pag. 313).
- SERVIZI POSTALE, TELEGRAFICO E TELEFONICO — *V. Poste, telegrafi e telefoni* (pag. 685).
- SERVIZIO FERROVIARIO — *V. Ferrovie e tramvie a trazione meccanica* (pag. 635).
- SOCIETÀ DI CREDITO - SOCIETÀ INDUSTRIALI — *V. Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).
- SOVRIMPOSTE — *V. Finanze comunali e provinciali* (pag. 893).
- SPESE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE — *V. Finanze comunali e provinciali* (pag. 893).
- SPESE DELLO STATO — *V. Finanze dello Stato* (pag. 803).
- SPESE DI BENEFICENZA — *V. Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 207).
- STABILIMENTI DI BENEFICENZA — *V. Igiene e sanità* (pag. 83) e *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 207).
- STABILIMENTI DI CREDITO — *V. Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).
- STABILIMENTI D'ISTRUZIONE — *V. Istruzione* (pag. 127).
- STABILIMENTI PENALI E DI CORREZIONE — *V. Carceri* (pag. 267).
- STABILIMENTI SANITARI — *V. Igiene e sanità* (pag. 83).
- STAMPA PERIODICA — Pag. 183.
- STANZE DI COMPENSAZIONE — *V. Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).
- STATO CIVILE (Movimento dello) — *V. Superficie e popolazione* (pag. 43).
- STAZIONI METEORICHE — *V. Climatologia* (pag. 1).
- STRADE FERRATE — *V. Ferrovie* (pag. 635).
- STRANIERI IN ITALIA (Numero degli) — *V. Superficie e popolazione* (pag. 43).
- STUDENTI — *V. Istruzione* (pag. 127).
- SUICIDI — *V. Igiene e sanità* (pag. 83).
- SUPERFICIE — Pag. 43.
- TARISSE DEI DAZI DOGANALI — *V. Commercio coll'estero* (pag. 547).
- TASSE — *V. Finanze dello Stato* (pag. 803) e *Finanze comunali e provinciali* (pag. 893).
- TELEFONI — *V. Poste, telegrafi e telefoni* (pag. 685).
- TELEORAFI — *V. Poste, telegrafi e telefoni* (pag. 685).
- TERRITORIO DEI CIRCONDARI (o distretti) e delle provincie (Estensione e variazione del) — *V. Superficie e popolazione* (pag. 43).
- TERRITORIO DEL REGNO (Estensione del) — *V. Superficie e popolazione* (pag. 43).
- TONNARE — *V. Industrie* (pag. 885).
- TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA — *V. Ferrovie e tramvie a trazione meccanica* (pag. 635).
- TRATTATI DI COMMERCIO — *V. Commercio coll'estero* (pag. 547).
- TRIBUNALI CIVILI E CORREZIONALI (Lavori dei) — *V. Giustizia* (pag. 217).
- TRIBUTI — *V. Finanze dello Stato* (pag. 803) e *Finanze comunali e provinciali* (pag. 893).
- TUTELE — *V. Giustizia* (pag. 217).
- UNIVERSITÀ — *V. Istruzione* (pag. 127).
- VACCINAZIONI — *V. Igiene e sanità* (pag. 83).
- VALORI DI ALCUNE MERCI stabiliti per le statistiche doganali — Pag. 517.
- VENDITA DEI BENI DELLE CORPORAZIONI RELIGIOSE — *V. Finanze dello Stato* (pag. 803).
- VENDITE GIUDIZIARIE DI BENI IMMOBILI — *V. Giustizia* (pag. 217).
- VIABILITÀ — *V. Ferrovie e tramvie a trazione meccanica* (pag. 635).
- ZECCHIE — *V. Moneta, credito e istituti di previdenza* (pag. 711).





## AVVERTENZE PRELIMINARI.

---

L'ANNUARIO STATISTICO ITALIANO riassume i risultati delle varie statistiche pubblicate, non solo dalla Direzione generale che si intitola da questo servizio, ma anche dalle altre Amministrazioni dello Stato.

Ogni capitolo si apre con alcune osservazioni circa il metodo ed i criteri seguiti nel descrivere la materia; seguono le notizie più recenti, in modo particolareggiato, e un compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli degli anni precedenti, a cominciare dal 1871.

Le cifre della superficie e della popolazione sono date per circondari (o distretti); le altre notizie sono date per provincie, e qualche volta per compartimenti. La scelta della divisione amministrativa a cui scende la dimostrazione statistica, fu fatta per ciascun capitolo tenendo conto dello spazio che prendevano le varie materie. Per alcune di queste non si potrebbero svolgere le cifre per provincie senza alterare le giuste proporzioni del lavoro.

*(Febbraio 1896)*



# CLIMATOLOGIA.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	<i>2</i>
TAV. I. — Elenco degli osservatorii meteorologici italiani nell'anno 1895 »		17
TAV. II. — Temperatura.		
Medie mensili ed annue del 1893 e di una serie di anni di osservazione »		19
Massimi mensili ed annui del 1893 e di una serie di anni di osservazione »		21
Minimi mensili ed annui del 1893 e di una serie di anni di osservazione »		23
TAV. III. — Tensione del vapore.		
Medie mensili ed annue del 1893 e di una serie di anni di osservazione »		25
TAV. IV. — Umidità relativa.		
Medie mensili ed annue del 1893 e di una serie di anni di osservazione »		27
TAV. V. — Acqua caduta.		
Quantità mensile ed annua nel 1893 e in una serie di anni di osservazione . . . . .		29
TAV. VI. — Precipitazioni.		
Frequenza mensile ed annua nel 1893 e in una serie di anni di osservazione . . . . .		31
TAV. VII. — Neve.		
Frequenza mensile ed annua nel 1893 e nel quinquennio 1889-93 . . »		33
TAV. VIII. — Grandine.		
Frequenza mensile ed annua nel 1893 e in una serie di anni di osservazione . . . . .		34
TAV. IX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . .		36

## FONTI.

*Annali dell'Ufficio centrale meteorologico e geodinamico italiano (1879-1889).*  
*Calendario dell'Osservatorio e dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica (1880-1895).*  
Pubblicazioni varie citate nel capitolo.

# CLIMATOLOGIA.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**L**E TAVOLE comprese in questo capitolo danno, secondo le notizie raccolte dall'*Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica* (1), per trenta osservatorii situati nelle varie regioni, la temperatura media e i massimi e minimi della stessa, la tensione del vapore, l'umidità relativa, la quantità di pioggia e la frequenza delle precipitazioni, della neve e della grandine per l'anno 1893 in confronto alle medie risultanti da un certo numero di anni precedenti (2).

(1) L'*Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica*, istituito col R. Decreto 26 dicembre 1876, presso l'Osservatorio del Collegio Romano, raccoglie le osservazioni da 191 stazioni, le quali sono nominativamente indicate nella prima tavola di questo capitolo, e pubblica gli *Annali dell'Ufficio centrale*, un *Bollettino decadico agrario* e un *Bollettino giornaliero*. Inoltre l'*Ufficio centrale di meteorologia* ha organizzato una rete di stazioni termo-pluviometriche, nelle quali si osservano le precipitazioni acquee, lo stato del cielo e gli estremi della temperatura; queste stazioni sorpassano il numero di 600. Indipendentemente da questi uffici governativi, la Società meteorologica italiana, che risiede in Torino, ha organizzato circa un centinaio di osservatorii meteorologici, per la massima parte in siti montuosi della regione alpina ed appennina, e ne pubblica le osservazioni in un bollettino speciale.

(2) Le medie diurne della temperatura si calcolano colla regola indicata dal prof. Paolo Cantoni (del R. Liceo Beccaria), facendo la somma dei due valori estremi diurni e delle due letture termometriche fatte alle ore 9 antimeridiane e 9 pomeridiane e dividendo questa somma per quattro. Si sa, per osservazioni continue, fatte con apparecchi autografici, che la media dedotta in tal maniera differisce poco, in Italia, dalla media delle 24 ore. Di fatti il prof. Guido Grassi per Milano, Modena e Napoli, e il dott. Cancani per Roma trovarono che le medie diurne della temperatura di queste quattro città, calcolate nel modo sopra indicato, si riducevano al medio vero colle correzioni seguenti, espresse in centesimi di centigrado:

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Anno
Milano . . . . .	12	11	13	12	7	5	7	9	12	11	9	13	10
Modena . . . . .	8	19	20	4	5	13	2	1	15	13	3	5	5
Roma . . . . .	19	16	1	9	11	16	10	8	6	0	10	14	0
Napoli . . . . .	1	2	6	1	1	2	1	0	5	4	2	0	2

Le medie mensili della temperatura sono rappresentate dalla somma delle medie diurne del mese, divisa per il numero dei giorni dello stesso mese; e nei casi in cui le osservazioni presentavano delle lacune, dalla somma delle medie diurne che si sono potute calcolare, divisa per il numero di queste. I massimi e i minimi assoluti della temperatura si dedussero col prendere rispettivamente la temperatura più elevata, o la più bassa, osservate in ciascun mese durante il periodo di tempo in cui si fecero osservazioni coi termografi.

I dati delle tensioni medie del vapore e dell'umidità relativa, furono dedotti mercè le indicazioni date dal *psicrometro* ventilatore August-Belli-Cantoni, e dalle tavole psicrometriche Haeghens-Morosini. L'orario seguito in Italia per la valutazione dello stato igrometrico medio giornaliero è alle 9 antimeridiane, 3 pomeridiane e 9 pomeridiane.

Riguardo alla pioggia si poterono avere i materiali per un tempo molto considerevole; in parecchie stazioni per più di mezzo secolo; per Padova e Milano per oltre cento anni.

Le medie mensili della quantità di pioggia risultano dal quoziente della somma dei valori ottenuti per ciascun mese omonimo, divisa per il numero di anni del periodo. La stessa cosa si dica per la frequenza della pioggia, della neve e della grandine.

La frequenza delle precipitazioni è calcolata, in generale, sugli stessi periodi di tempo nei quali si fecero osservazioni pluviometriche. La frequenza della grandine fu registrata solamente a cominciare dal 1874, e per alcune stazioni qualche anno più tardi; s'intende che nel numero dei giorni con grandine sono compresi non solo quelli nei quali la meteora fu disastrosa od arrecò danni parziali, ma anche quelli in cui fu leggera. La frequenza della neve fu registrata solamente a cominciare dal 1889. — Circa la frequenza della pioggia vedasi anche la nota a pag. 14.

Le notizie generali sul clima d'Italia, che formano oggetto di questa introduzione, non sono state dedotte unicamente dalle tavole analitiche date a pag. 19 e seguenti del presente Annuario, ma anche dalle varie pubblicazioni fatte dall'Ufficio centrale di meteorologia. Si trovano perciò citate alcune osservazioni fatte all'infuori dei trenta osservatorii ai quali si riferiscono le tavole, come ad esempio, a Forlì, Jesi, Perugia, Lodi, Pavia, San Remo, Parma, Mondovì. Così pure si è creduto opportuno di dare qui qualche cenno circa la direzione e la velocità media dei venti predominanti nelle varie regioni, circa le polveri meteoriche e le bufere temporalesche, quantunque queste notizie non trovino un riscontro nelle tavole analitiche suddette (1).

*Pressione atmosferica.* — La pressione atmosferica sul territorio dell'Italia presenta lungo l'anno delle oscillazioni periodiche. Si notano, per così dire, tre ondate o aumenti di pressione che raggiungono il massimo nei mesi di gennaio, di giugno e di settembre, ai quali succedono altrettante depressioni che toccano generalmente il minimo in aprile, in luglio e in novembre. Ciò risulta dal seguente specchio:

GIORNATE TROPICHE.

<i>Ondate barometriche</i>	<i>Milano</i>		<i>Bologna</i>		<i>Modena</i>		<i>Palermo</i>	
	<i>Epoca</i>	<i>Altezza — Millimetri</i>	<i>Epoca</i>	<i>Altezza — Millimetri</i>	<i>Epoca</i>	<i>Altezza — Millimetri</i>	<i>Epoca</i>	<i>Altezza — Millimetri</i>
Grande massimo principale	1 genn.	750.58	25 dic.	756.80	14 genn.	758.75	21 genn.	755.02
Grande minimo principale.	17 aprile	745.99	22 aprile	753.02	28 mar.	753.82	5 aprile	753.23
1° massimo secondario . .	25 giug.	747.94	1 luglio	754.50	27 mag.	756.48	20 giug.	755.02
1° minimo secondario . .	25 luglio	747.52	25 luglio	754.45	20 luglio	754.61	1 agos.	754.00
2° massimo secondario . .	22 sett.	748.80	2 ottob.	755.88	23 sett.	757.48	30 sett.	755.02
2° minimo secondario . .	2 nov.	748.11	2 nov.	755.75	14 nov.	755.87	3 dic.	754.46

Delle dette tre onde bariche annuali, la più grande ha luogo nei mesi d'inverno intercorrendo tra il massimo e il minimo principale, millimetri 4.59 per Milano, 3.78 per Bologna, 4.93 per Modena e 1.79 per Palermo. Le due onde secondarie hanno un'escursione molto minore.

Queste oscillazioni annuali nella pressione atmosferica sono principalmente determinate dalle variazioni termometriche e dal frequente alternarsi di venti in direzione opposta fra di loro, che modificano il grado di umidità e la velocità delle correnti aeree: anche la latitudine, la configurazione, l'esposizione e la natura del suolo, come pure la vegetazione e la quantità d'acqua evaporata influiscono sull'andamento generale del moto ondoso atmosferico (2).

(1) Parecchie notizie sui vari elementi che caratterizzano il clima d'Italia furono fornite dall'egregio dott. Paolo Cantoni, professore di fisica nel R. Liceo Beccaria in Milano, che gentilmente ci ha offerta la sua collaborazione per la compilazione di questo capitolo.

(2) Vedansi gli studi: *Sulle variazioni periodiche del barometro nel clima di Milano.* — Memoria di G. V. Schiaparelli e G. Celoria: Supplemento *Meteorologia italiana*, 1867. — *Andamento annuale della pressione atmosferica.* — Memoria del prof. D. Ragona: Supplemento *Meteorologia italiana*, fascicolo II, anno 1877.

Nella tavola seguente, compilata dal prof. Paolo Cantoni, sono esposti per molti luoghi



Oltre alle tre onde barometriche annuali conviene tenere conto anche delle variazioni giornaliere. Le ore tropiche, quelle cioè in cui si verificano i massimi

d'Italia i medi valori mensili ed annui della pressione atmosferica, dedotti da un lungo periodo di osservazioni.

	Medie mensili ed annue dedotte da una lunga serie di anni (i valori sono ridotti a 0° e diminuiti di 760 mm.)												
Osservatorii	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Anno
Belluno.	29.1	24.9	22.9	21.5	25.6	25.6	25.8	26.0	26.7	25.5	25.7	25.6	25.6
Udine.	53.5	52.9	49.6	48.9	50.0	50.9	50.8	52.3	51.6	50.8	50.2	51.0	51.0
Vicenza.	60.0	57.8	56.6	57.7	55.1	56.1	56.1	57.3	57.2	56.2	57.7	56.6	56.6
Brescia.	49.9	47.7	45.0	43.8	45.0	46.1	46.1	47.6	47.8	45.9	45.9	46.4	46.4
Milano.	51.2	50.1	46.1	46.0	46.9	48.0	47.8	49.3	48.8	48.0	48.7	46.2	46.2
Venezia.	62.8	61.0	60.6	56.6	58.1	59.2	59.2	60.5	60.3	59.6	60.4	59.8	59.8
Padova.	62.7	59.5	58.1	55.2	56.6	58.1	58.0	59.3	59.0	58.4	59.2	58.5	58.5
Torino.	39.6	38.6	34.8	35.0	35.9	37.0	36.8	38.2	37.7	36.8	36.5	37.0	37.0
Alessandria.	56.0	54.8	50.8	50.4	51.3	52.3	52.0	53.5	53.3	52.8	53.4	52.8	52.8
Modena.	59.2	58.0	51.8	53.6	54.6	55.5	55.2	55.8	56.8	56.5	55.9	56.3	56.3
Bologna.	57.1	56.0	52.4	52.1	53.0	53.8	53.7	53.7	53.9	54.7	53.8	54.1	54.0
Genova.	58.7	58.2	54.5	51.1	55.7	56.8	56.5	56.5	57.5	56.7	55.9	56.2	56.5
Porto Maurizio.	59.8	56.5	54.8	52.3	54.2	56.3	56.3	55.5	56.1	56.6	55.3	57.2	56.0
Firenze.	57.6	57.0	53.3	53.7	54.2	55.3	55.0	54.7	56.1	55.7	54.8	55.2	55.2
Urbino.	21.4	22.8	19.4	19.8	22.2	22.7	22.9	22.7	21.6	22.1	21.0	21.5	21.0
Ancona.	62.2	60.3	58.3	56.2	57.4	58.6	58.6	58.5	59.6	59.4	58.2	59.7	62.0
Livorno.	61.4	61.1	57.3	57.6	58.4	59.6	59.2	58.8	59.4	58.5	58.8	59.0	59.0
Roma.	59.1	59.1	55.3	55.8	57.1	57.6	57.2	57.1	58.4	58.8	56.9	57.2	57.5
Foggia.	56.4	56.4	53.6	49.8	51.8	53.9	53.0	52.5	53.7	54.6	54.5	54.7	53.7
Napoli.	50.1	50.3	46.6	47.1	48.0	49.0	48.6	48.5	49.8	49.2	48.1	48.5	49.0
Lecce.	59.3	55.1	52.8	52.8	54.1	55.3	54.8	54.4	55.1	55.9	56.1	55.9	56.0
Cosenza.	42.7	39.9	37.4	37.4	38.6	40.3	39.9	39.8	41.0	40.6	39.3	40.5	39.8
Cagliari.	58.2	57.7	52.1	53.1	54.5	56.6	56.3	55.3	56.7	57.2	56.3	57.9	56.4
Palermo.	56.4	56.5	52.6	53.1	53.9	54.9	54.7	54.5	55.5	55.0	54.2	54.3	54.6
Caltanissetta.	13.2	12.4	11.0	9.5	11.2	13.0	13.0	12.9	13.4	12.7	12.4	12.7	12.7
Siracusa.	62.3	61.3	60.4	58.2	59.5	60.5	59.5	59.5	60.8	60.4	59.7	60.7	60.7

Per molti luoghi le osservazioni furono fatte col barometro Cantoni, per altre col barometro Fortin. All'Osservatorio centrale meteorologico in Roma esiste il *barometro campione*. A questo modello vennero riferiti tutti i barometri che si usano nei diversi osservatorii meteorologici del Regno.

Nell'inverno la pressione barica riesce maggiore che nell'estate. Nelle montagne aostane però ha luogo il contrario; e la differenza aumenta coll'altitudine. La media pressione decresce alcun po' collo scemare delle latitudini, e col procedere da occidente ad oriente lungo la catena alpina da Aosta ad Udine.

La escursione barometrica mensile, cioè la differenza in millimetri tra la massima e la minima pressione, risulta assai grande nell'inverno (febbraio) e assai piccola nell'estate (luglio); come appare dalla seguente tavola, compilata dal predetto prof. Paolo Cantoni.

Osservatorii	Escursione barometrica mensile, dedotta da lunga serie di anni											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Belluno . . . . .	37.6	39.0	31.7	23.3	30.2	18.1	16.2	19.5	20.6	24.0	33.5	38.0
Udine . . . . .	18.0	39.9	33.3	23.3	22.2	18.9	16.7	21.1	22.3	22.5	34.3	38.2
Vicenza . . . . .	37.7	42.2	34.6	23.7	21.6	18.8	16.3	20.9	21.7	26.2	36.2	38.9
Brescia . . . . .	37.2	42.6	34.0	23.7	21.1	19.7	18.2	20.0	20.5	25.2	34.5	39.0
Milano . . . . .	37.1	42.6	35.3	22.6	29.9	20.1	18.3	19.3	20.3	26.5	33.1	38.7
Venezia . . . . .	38.7	42.7	35.7	24.0	22.0	17.8	17.9	27.5	31.2	27.2	36.4	42.5
Padova . . . . .	39.1	42.0	34.9	25.5	22.4	19.8	16.7	19.5	22.1	25.7	35.8	39.5
Torino . . . . .	37.8	42.3	34.5	23.6	20.3	21.3	17.4	18.7	24.9	26.4	32.1	38.4
Alessandria . . . . .	38.2	42.3	34.3	23.3	20.3	19.5	17.5	17.9	21.2	26.8	32.2	39.3
Modena . . . . .	38.0	42.8	35.1	23.3	22.9	19.2	17.4	18.9	22.2	26.8	34.0	40.2
Bologna . . . . .	32.3	45.1	33.2	22.7	22.8	16.9	18.8	18.2	20.4	24.1	31.6	37.8
Genova . . . . .	37.1	44.8	35.0	25.1	23.4	16.2	16.1	18.6	20.9	27.6	30.1	38.1
Porto Maurizio . . . . .	36.0	44.0	35.0	26.2	23.9	17.7	16.9	19.5	20.8	27.3	30.3	37.9
Firenze . . . . .	39.0	42.0	33.6	31.0	21.5	16.6	15.9	20.2	22.0	28.6	31.5	37.1
Urbino . . . . .	36.5	38.0	31.6	26.7	24.1	18.6	17.5	18.6	19.8	27.0	33.1	32.7
Ancona . . . . .	19.0	40.7	34.5	25.1	22.9	17.9	17.3	18.8	21.0	28.2	36.6	37.1
Livorno . . . . .	37.1	43.8	35.2	26.7	27.2	14.6	14.2	19.7	19.6	28.2	30.7	38.0
Roma . . . . .	38.1	41.6	31.1	25.2	24.5	12.7	13.9	18.6	19.1	27.8	29.9	41.3
Foggia . . . . .	17.7	31.1	20.6	24.2	21.1	14.3	16.4	14.5	19.0	26.8	28.3	32.1
Napoli . . . . .	17.0	37.8	28.7	22.0	21.2	13.2	15.6	15.6	17.7	26.1	31.6	29.8
Lecce . . . . .	32.1	28.7	25.3	24.1	20.5	11.9	14.8	12.7	17.1	23.3	24.4	29.6
Cosenza . . . . .	38.2	30.4	33.8	20.8	20.6	10.2	12.9	12.1	17.5	24.4	21.8	27.9
Cagliari . . . . .	54.7	37.2	27.5	18.9	22.0	9.6	8.7	11.4	17.6	16.9	23.6	27.9
Palermo . . . . .	33.6	31.0	27.5	20.3	21.8	11.5	11.4	9.5	16.8	13.7	26.4	29.7
Caltanissetta . . . . .	33.6	27.7	24.0	19.7	19.9	12.2	12.2	11.5	13.2	21.6	21.4	25.4
Siracusa . . . . .	29.4	25.9	23.8	21.4	20.6	13.0	12.5	11.7	18.4	23.2	23.2	28.2

od i minimi valori barici, trovate da Chiminello per Padova, da Schiaparelli per Milano e da Ragona per Modena, sono le seguenti:

ORE TROPICHE.			
<i>Data del</i>	<i>Padova</i>	<i>Milano</i>	<i>Modena</i>
Primo minimo . . . . .	4h 7''	4h 2''	4h 4''
Primo massimo . . . . .	10 9	11 7	11 0
Secondo minimo. . . . .	16 1	16 0	16 4
Secondo massimo . . . . .	22 1	21 4	21 8.

*Zone termometriche.* — Avuto riguardo alle temperature medie annuali ed alle temperature estreme nelle diverse stagioni, si può dividere il nostro paese nelle seguenti quattro regioni o zone termiche: la *Nordica*, l'*Orientale*, l'*Occidentale* e la *Meridionale*.

La *Nordica* comprende il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e parte dell'Emilia. Essa è rappresentata dalla *Valle Padana*, la quale partendo dalle radici delle Alpi Marittime, Cozie e Graje si estende sino all'Adriatico. Il Po la divide, sul parallelo di 45°, in due striscie: l'una a sinistra, tra il fiume e le Alpi; l'altra a destra, tra il fiume e gli Appennini. In questa gran Valle, l'estate è breve e caldo, l'inverno lungo e rigido: sono rapidi i passaggi dal caldo al freddo in uno stesso giorno. I luoghi elevati della striscia alpina godono d'un inverno mite, relativamente alla loro altitudine e agli altri territorii situati lungo l'asse longitudinale della valle. Nei luoghi che sono a sinistra del Po si notano temperature poco più basse di quelle che si hanno nei luoghi a destra: ma scendendo dalle radici delle Alpi occidentali alle lagune adriatiche, tanto la media annua quanto la media invernale vanno man mano elevandosi. D'inverno si notano esempi di temperature rigidissime, come quelle riscontrate a Padova (— 13°.4), a Milano (— 13°.7), a Torino (— 15°.5), ad Alessandria (— 17°.7). D'altra parte, l'inverno e la primavera sono assai più variabili che nell'Italia centrale e meridionale. L'enorme escursione termometrica annuale, dal massimo caldo (Milano + 37°.5) al massimo freddo (Alessandria — 17°.7), assegna a questa zona nordica il carattere ben distinto di *clima continentale*.

L'Appennino, che volge gradatamente a mezzodì e a scirocco e segue o meglio prescrive le forme della penisola, divide l'Italia centrale in due grandi versanti; l'*orientale* e l'*occidentale*. La differenza tra gli estremi termometrici della stagione calda e della fredda vien quivi attenuandosi, sia per la maggior prossimità all'equatore, che per la vicinanza del mare. Nei due versanti dell'Appennino la temperatura cresce, partendo dal dorso della catena per scendere verso le due coste. Nel versante orientale, o adriatico, che comprende parte dell'Emilia,

l'Umbria, le Marche e gli Abruzzi, la temperatura annua non sorpassa 13° 9; quella del mese più freddo è 3° 4 e quella del mese più caldo 24° 1, giungendo la differenza delle estreme assolute a 53° 0. Nella zona occidentale o versante mediterraneo, formato dalla Liguria, dalla Toscana, da Roma e dalla Campania, la media annua è 14° 3, quella del gennaio 5° 3 e quella del luglio 24° 1; verificandosi tra le temperature estreme una differenza di 50° 5. A conferma di quanto si è detto, riguardo all'andamento della temperatura, valga il seguente specchietto:

Osservatorii	Media temperatura			Estreme assolute		
	Annua	Gennaio	Luglio	Massima	Minima	Differenza
ZONA ORIENTALE O ADRIATICA.						
Forlì . . . . .	15° 5	1° 9	24° 8	38° 0	— 9° 5	47° 5
Urbino . . . . .	12° 2	2° 5	22° 9	36° 4	— 10° 8	47° 2
Jesi . . . . .	15° 2	5° 2	26° 0	36° 9	— 8° 1	45° 0
Ancona . . . . .	15° 3	5° 3	25° 8	37° 2	— 6° 0	43° 2
Camerino . . . . .	11° 2	2° 1	21° 2	35° 5	— 15° 0	50° 5
Medio . . .	13° 9	3° 4	24° 1	38° 0	— 15° 0	53° 0
ZONA OCCIDENTALE O MEDITERRANEA.						
Firenze . . . . .	14° 3	4° 7	24° 5	39° 5	— 11° 0	50° 5
Livorno . . . . .	15° 4	6° 9	24° 3	36° 6	— 6° 8	43° 4
Siena . . . . .	13° 5	4° 5	23° 6	37° 0	— 8° 8	45° 8
Perugia . . . . .	12° 9	3° 6	23° 3	34° 2	— 9° 9	44° 1
Roma . . . . .	15° 4	6° 6	24° 8	37° 3	— 6° 0	43° 3
Medio . . .	14° 3	5° 3	24° 1	39° 5	— 11° 0	50° 5

La Calabria, la Basilicata, le Puglie, la Sicilia e la Sardegna formano la *regione meridionale ed insulare*. Per essa, la media annua sta compresa tra 16° e 18°; la differenza fra l'estate e l'inverno è solo di 14 gradi; la massima escursione annuale è assai minore che nelle altre zone. In questa regione la temperatura media annua si eleva pel solo aumento termico dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre. Quindi non è a credersi che inoltrando verso il mezzodì d'Italia crescano i calori estivi; al contrario nei mesi di maggio, giugno e luglio, la temperatura riesce a Milano, Modena, Bologna e Roma, più elevata che a Palermo. In questa regione meridionale, l'agosto è più caldo del luglio.

*Temperatura dei luoghi marittimi.* — Le città marittime, hanno, in confronto di città continentali situate a pari latitudine, una temperatura media annuale più

alta, un inverno meno rigido ed un' estate più fresca, cioè estremi mensili più raccostati (vedasi la tavola II).

Per San Remo, tra il mese più caldo e quello più freddo corrono  $13^{\circ}4$ , per Ancona  $20^{\circ}5$ , per Livorno  $17^{\circ}4$ ; mentre per Pavia ne corrono  $20^{\circ}3$ , per Torino  $23^{\circ}0$ , per Milano  $23^{\circ}8$ , per Bologna  $23^{\circ}5$ . Anche Venezia, con una media annua ( $13^{\circ}3$ ) poco maggiore di quella di Pavia ( $12^{\circ}7$ ) e poco minore di quella di Bologna ( $13^{\circ}6$ ) ha, in loro confronto, l'estate più fresca e l'inverno meno rigido. Similmente Roma ha una media annuale ( $15^{\circ}4$ ) più mite di Firenze ( $14^{\circ}3$ ), benchè sia situata a latitudine più bassa; se Roma non ha rigorosamente un clima marittimo, ha minore variabilità e minori escursioni dei luoghi continentali; nell'inverno specialmente essa gode di una temperatura assai mite. Napoli poi ha decisamente un clima marittimo; ivi la differenza fra la media termometrica del gennaio e quella del luglio è di  $16^{\circ}1$  soltanto.

*Confronti termometrici.* — Le esposte temperature medie annuali (Tavola II) dedotte da un periodo recente di osservazione, non diversificano da quelle indicate dallo Schouw (*Tableau du climat d'Italie*, Copenhague, 1839) per anni alquanto più remoti. Diamo qui una tavola di confronto fra i due periodi:

Osservatorii	Dalle tavole Schouw Epochs	Medie termometriche annuali		Dagli Annali Meteorologia italiana Epochs
		Antiche	Moderne	
Venezia . . . . .	Dal 1823 al 1829 = anni 7	$13^{\circ}.1$	$13^{\circ}.3$	23 anni, dal 1871 al 1893
Padova . . . . .	» 1780 » 1827 = » 48	$12^{\circ}.5$	$12^{\circ}.6$	23 » » 1871 » 1893
Milano. . . . .	» 1763 » 1832 = » 70	$12^{\circ}.8$	$12^{\circ}.7$	28 » » 1866 » 1893
Torino . . . . .	» 1786 » 1817 = » 32	$11^{\circ}.7$	$11^{\circ}.8$	28 » » 1866 » 1893
Bologna . . . . .	» 1808 » 1829 = » 22	$14^{\circ}.3$	$13^{\circ}.6$	28 » » 1866 » 1893
Genova . . . . .	» 1784 » 1787 = » 4	$16^{\circ}.2$	$15^{\circ}.5$	28 » » 1866 » 1893
Firenze . . . . .	» 1821 » 1830 = » 10	$15^{\circ}.2$	$14^{\circ}.3$	28 » » 1866 » 1893
Roma . . . . .	» 1811 » 1830 = » 20	$15^{\circ}.4$	$15^{\circ}.4$	28 » » 1866 » 1893
Palermo . . . . .	» 1791 » 1829 = » 39	$17^{\circ}.3$	$17^{\circ}.3$	14 » » 1880 » 1893

*Confronti termografici.* — Nessuna differenza notevole si rileva tra le estreme assolute rilevate in questi ultimi anni e le massime e le minime d'antica data.

Tra le minime assolute citate da Schouw riportiamo le seguenti: nel gennaio 1849 per Padova —  $18^{\circ}2$ , nel dicembre 1799 per Lodi —  $17^{\circ}5$ , nel febbraio 1754 per Torino —  $17^{\circ}8$ . E fra le temperature massime: nel luglio 1865 a Palermo  $39^{\circ}7$ , nel luglio 1841 a Roma  $42^{\circ}0$ , nel luglio del 1841 a Ancona  $40^{\circ}6$ ,

nel luglio 1761 a Torino 36° 4, nell'agosto 1861 a Alessandria 36° 7, nel luglio del 1859 a Milano 33° 6 (1).

Negli ultimi venticinque anni si registrarono le minime assolute termometriche sotto zero gradi, a Alessandria 17° 7 nel 1868, a Torino 15° 5 nel 1868. Ai nostri giorni si notarono le massime assolute: 45° 5 nel 1885 a Palermo, 41° 9 nel 1877 a Sassari, 39° 2 nel 1871 a Bologna, 37° 3 nel 1887 a Roma, 37° 2 nel 1884 ad Ancona, 39° 5 nel 1881 a Firenze, 37° 5 nel 1873 a Milano. Per notizie più particolareggiate si consultino i dati delle tavole II e IX.

Le osservazioni termometriche istituite in molte parti d'Italia hanno dimostrato che da circa tre secoli il clima del nostro paese non variò sensibilmente, non ostante il diboscamento delle Alpi e degli Appennini operatosi dal 1770 in poi (2).

*Estremi termometrici annuali.* — La *Minima* assoluta si osserva generalmente dall'8 al 12 gennaio. Per taluni anni e per alcuni luoghi è avvenuta nel dicembre o nel febbraio; e, più raramente, anche in novembre, in marzo o nell'aprile.

A *Venezia*, durante i cinquant'anni decorsi fra il 1836 ed il 1885, la più bassa temperatura si ebbe 21 volte in gennaio, 20 in dicembre, 8 nel febbraio e 1 in

(1) Vedasi anche a questo proposito il seguente *Quadro termografico* compilato dal professore Zantedeschi:

Osservatorii	Altitudine del termometro sul mare	Media annua	Estreme assolute				Anni d'osservazione	
			Massima	Data	Minima	Data	Num.	Epoca
Palermo . . . . .	74 <sup>m</sup> .4	17°.97	39°.72	7 luglio 1865	0°.00	28 gen. 1822	68 an.	Dal 1791 al 1858
Napoli, Oss. Capodimonte . . . . .	147.0	15°.56	39.00	17 " 1841	— 5.30	3 " 1836	48 "	" 1821 " 1868
Napoli, Oss. Marina . . . . .	79.9	18.24	33.70	21 " 1847	— 0.20	3 " 1849	9 "	" 1847 " 1855
Roma . . . . .	48.4	16.27	42.00	15 " 1841	— 8.20	febb. 1843	35 "	" 1825 " 1859
Perugia . . . . .	438.3	14.16	35.75	3 " 1855	— 8.13	21 " 1845	27 "	" 1832 " 1858
Ancona . . . . .	24.5	17.34	40.60	18 " 1841	— 5.00	27 dic. 1841	17 "	" 1834 " 1850
Urbino . . . . .	451.0	11.90	33.80	29 " 1862	— 10.90	18 " 1855	9 "	" 1854 " 1862
Pesaro . . . . .	10.0	16.52	39.37	18 " 1841	— 5.00	11 gen. 1838	6 "	" 1838 " 1843
Siena . . . . .	318.0	14.01	37.37	17 " 1841	— 9.90	dic. 1855	20 "	" 1841 " 1860
Livorno . . . . .	13.0	15.71	34.50	1 agosto 1857	+ 0.25	3 febb. 1857	3 "	" 1856 " 1858
Firenze, Oss. Museo . . . . .	80.0	15.62	38.70	17 luglio 1841	— 12.50	30 dic. 1849	21 "	" 1832 " 1852
Firenze, Oss. Ximen . . . . .	66.0	15.11	38.00	6 agosto 1846	— 12.88	30 " 1849	34 "	" 1821 " 1854
Lucca . . . . .	25.7	15.00	34.63	6 luglio 1830	— 5.13	3 gen. 1837	10 "	" 1830 " 1839
Camajore . . . . .	42.1	14.39	37.00	2 agosto 1781	— 7.50	31 dic. 1788	44 "	" 1777 " 1820
Bologna . . . . .	85.0	13.60	38.90	1 luglio 1821	— 16.90	12 gen. 1830	45 "	" 1814 " 1858
Modena . . . . .	71.0	14.22	32.75	20 " 1839	— 11.25	25 dic. 1835	30 "	" 1831 " 1860
Parma . . . . .	135.0	14.06	36.30	30 agosto 1830	— 13.80	11 gen. 1830	8 "	" 1832 " 1839
Udine . . . . .	119.1	12.70	36.10	6 " 1830	— 12.20	6 febb. 1803	40 "	" 1803 " 1812
Venezia . . . . .	16.3	13.10	36.25	" 1859	— 11.00	dic. 1855	25 "	" 1836 " 1860
Padova . . . . .	39.4	13.44	36.25	" 1784	— 18.25	3 gen. 1849	136 "	" 1725 " 1860
Vicenza . . . . .	43.0	13.38	35.00	28 luglio 1788	— 16.32	31 dic. 1788	8 "	" 1782 " 1789
Verona . . . . .	81.8	14.07	38.12	giugno 1860	— 15.00	" 1788	73 "	" 1788 " 1860
Mantova . . . . .	60.7	12.35	36.80	luglio 1812	— 12.10	gen. 1836	13 "	" 1831 " 1843
Bolzano . . . . .	288.5	12.73	35.00	5 " 1859	— 12.55	23 dic. 1859	4 "	" 1840 " 1843
Brescia . . . . .	157.2	13.62	33.75	15 " 1824	— 12.81	12 gen. 1830	27 "	" 1818 " 1844
Lodi . . . . .	85.5	12.40	33.13	20 " 1788	— 17.50	31 dic. 1799	16 "	" 1785 " 1800
Milano . . . . .	147.1	11.63	36.10	5 " 1859	— 17.25	23 gen. 1855	97 "	" 1763 " 1859
Pavia . . . . .	102.0	12.19	32.10	11 " 1853	— 14.00	5 gen. 1854	4 "	" 1853 " 1856
Ivrea . . . . .	265.8	12.07	32.75	" 1838	— 17.50	" 1838	9 "	" 1811 " 1839
Torino . . . . .	284.5	12.54	36.37	" 1761	— 17.81	febb. 1754	107 "	" 1754 " 1860
Alessandria . . . . .	107.9	12.26	36.70	14 agosto 1861	— 17.50	21 dic. 1859	8 "	" 1854 " 1861
Genova . . . . .	47.2	15.92	35.00	16 " 1861	— 6.00	22 " 1859	30 "	" 1832 " 1861
Cagliari . . . . .	101.4	16.63	39.13	" 1864	+ 2.00	febb. 1825	4 "	" 1822 " 1825

(2) Prof. Paolo Cantoni - *Il clima d'Italia - Enciclopedia agraria italiana*, Torino 1872, e *Italia agricola*, Milano 1881.

marzo del 1865 (1). — A *Pavia*, nei cinquant'anni dal 1817 al 1866, occorre per 13 volte durante il dicembre, per 27 nel gennaio, per 9 nel febbraio e 1 nel marzo del 1865 (2). — A *Milano*, nel periodo dei quarantatre anni dal 1838 al 1880, la si riscontrò 14 volte in dicembre, 22 in gennaio, 6 in febbraio e 1 nel novembre del 1866 (3). — A *Parma*, nei cinquantadue anni compresi fra il 1825 e il 1876, fu segnalata 18 volte in dicembre, 25 in gennaio e 9 in febbraio (4). — A *Roma* nei quarantasette anni scorsi fra il 1831 ed il 1877, la temperatura più bassa indicata dal termografo a minima, avvenne 19 volte in dicembre, 16 in gennaio, 10 in febbraio, 1 nel marzo del 1877, 1 nel novembre del 1860: nell'aprile del 1841 si ebbe una minima di — 2°.0 eguale a quella occorsa nel gennaio dello stesso anno (5).

La *Massima* assoluta dovrebbe verificarsi verso la fine del luglio; ma talvolta si osserva in giugno o in agosto; raramente in maggio o in settembre.

A *Venezia* (durante il sovraindicato periodo di 50 anni) il massimo caldo occorre 25 volte in luglio, 9 in giugno, 13 in agosto, 3 in maggio (1841, 43 e 45). — A *Pavia* (50 anni), lo si ebbe 30 volte in luglio, 10 in giugno, 9 in agosto e 1 nel settembre del 1841. — A *Milano* (43 anni), risultò 30 volte in luglio, 6 in giugno e 7 in agosto. — A *Parma* (52 anni), lo si è osservato 33 volte in luglio, 4 in giugno e 15 in agosto. — A *Roma* (47 anni), il più gran caldo lo si ebbe a notare 25 volte in luglio, 16 in agosto 5 in giugno e 1 nel settembre del 1860.

*Inversione nell'andamento della temperatura.* — Di « giorno » la temperatura, a mezzo metro sopra il suolo, è quasi sempre più elevata di quel che sia a un metro e mezzo d'altezza; risultando un divario maggiore nelle ore più calde. E per l'opposto, appena sia declinato il sole all'orizzonte, il raffreddamento del suolo e degli strati aerei che immediatamente lo toccano, essendo più rapido che ad alcuni metri di altezza, accade che per « tutta la notte » e massime quando il cielo è sereno e l'aria è tranquilla, la temperatura riesce inferiore negli strati più bassi che non sia a qualche altezza. Vi è dunque nella notte un'inversione nell'andamento della temperatura dell'aria rispetto a ciò che è di giorno.

Analoga inversione termometrica fu riscontrata tra « l'estate e l'inverno ». Sino ad una ragguardevole altezza, quando il cielo si mantiene sereno e l'aria tranquilla, d'inverno, la temperatura, invece di scemare coll'altitudine, va aumentando. Gli strati aerei più freddi devono precipitare ed arrestarsi al disopra del suolo susseguiti da altri gradatamente meno densi, cioè meno freddi.

(1) Osservazioni termometriche eseguite nell'Osservatorio del Seminario Patriarcale di Venezia: *Annuario astro-meteorologico 1889* per Massimiliano Tono. Venezia, tip. dei compositori, 1888.

(2) Osservazioni meteoriche in Pavia per Paolo Cantoni; tip. Eredi Bizzoni, Pavia, 1868.

(3) Topografia e clima per G. V. Schiaparelli; *Mediolanum*, vol. I: Milano, Francesco Valardi 1881.

(4) *Bollettino del Comizio agrario parmense*; anno X, ottobre 1877 (prof. Rognoni Carlo).

(5) *Meteorologia romana* per G. St. Ferrari; tip. Elzeviriana, Roma 1878.

Le osservazioni del Pictet, e quelle del Fusnieri, del Melloni, del Martin, del Zantedeschi, del Cantoni, dei direttori delle stazioni agrarie di Portici, Gattinara, Asti e Vallombrosa, del Denza valgono a dimostrare codesta inversione termometrica (1).

*Venti.* — Riguardo alla direzione ed alla frequenza dei venti, dedotta da un decennio, le osservazioni anemoscopiche, rilevate alle ore 9, 15 e 21, danno i seguenti risultati medi annuali:

Osservatorii	NE	E	SE	S	SW	W	NW	N	Predominio	
	— Greco	— Levante	— Sirocco	— Austro	— Libeccio	— Ponente	— Maestro	— Borea	Massimo	Minimo
Moncalieri . . . . .	21	38	37	47	26	53	67	71	N	NE
Genova . . . . .	74	19	64	22	55	8	11	69	NE	W
Pavia . . . . .	84	65	23	28	58	45	21	29	NE	NW
Bologna . . . . .	20	42	25	21	32	122	45	23	W	NE
Urbino. . . . .	81	20	24	55	91	18	12	57	SW	NW
Firenze . . . . .	85	44	29	21	56	62	34	31	NE	S
Perugia . . . . .	66	20	20	94	29	29	20	81	S	SE
Roma . . . . .	28	22	15	90	33	42	10	22	S	NW
Napoli . . . . .	47	53	15	48	73	39	47	42	SW	SE
Reggio Calabria. .	42	11	79	32	22	7	77	84	N	W
Palermo . . . . .	78	45	8	8	49	111	17	18	W	S

La direzione dei venti predominanti è determinata dalla situazione dei luoghi rispetto al mare, o alla grande pianura padana od alle due catene di montagne; combinata questa causa col movimento generale dell'atmosfera da Ovest e Sud-Ovest, ad Est e Nord-Est. Inoltre conviene tener conto dei venti locali, che nei paesi di montagna tengono la direzione delle valli, e ordinariamente salgono di giorno e scendono nelle ore notturne, e nei paesi marittimi spirano di notte dalla terra verso il mare e di giorno in senso opposto. Questi venti locali possono essere modificati dalle condizioni topografiche e variano secondo le stagioni. Essi fanno talvolta sentire la loro azione sopra un esteso territorio.

Facendo la media annuale della velocità del vento misurata ogni giorno coll'anemometro, questa risulta per l'osservatorio di Milano di metri 0,84, per quello di Alessandria di 0,90, per Modena di 2,40, per Roma di 1,00, per Palermo di metri 0,50 al minuto secondo. La velocità del vento presenta un'oscillazione diurna ed un'oscillazione annuale. Durante il giorno essa raggiunge gene-

(1) Veggansi le numerose memorie del prof. Giovanni Cantoni, che fu il primo in Italia a segnalare così fatta degradazione termometrica, negli *Annali della meteorologia italiana* per gli anni 1877, 1878, 1879, 1880.

ralmente il massimo alla sera ed il minimo al mattino. La minima velocità, cioè il periodo di maggior calma, avviene circa tre ore dopo l'istante del nascere del sole, e la massima circa un'ora e mezzo dopo il tramonto. Gli istanti delle massime e delle minime velocità del vento precedono di circa un'ora i due medi diurni termometrici. Durante l'anno vi sono due massimi (aprile e novembre) e due minimi (gennaio ed ottobre) ben marcati, e la velocità del vento, comunque sia esso diretto, è maggiore quando il sole si trova nell'emisfero boreale.

*Evaporazione.* — In generale l'evaporazione dell'acqua aumenta col crescere della temperatura, e decresce coll'aumentare dell'umidità relativa dell'aria e della nebulosità del cielo. È massima nel luglio e minima nel gennaio; nell'ottobre è minore che nell'aprile. Nei luoghi elevati, ad eguale esposizione, l'evaporazione è minore che nei bassi; nelle stazioni continentali è maggiore che in quelle marittime.

*Stato igrometrico.* — L'aria è dappertutto in Italia piuttosto secca, principalmente nei luoghi elevati, ove le variazioni igrometriche sono più regolari che nelle basse pianure.

Quanto alla *Tensione del vapore* (Tav. III), il valor medio annuo varia di poco da uno ad altro luogo, da uno ad altro anno. Questo valore medio corrisponde per tutt'Italia a mm. 8,8 di energia tensiva (pari a grammi 9,35 di vapore acqueo invisibile che si contengono in ogni metro cubo di aria). Il valore medio annuo va aumentando dalle regioni settentrionali alle meridionali, dalle stazioni elevate alle meno, dalle località continentali alle marittime, dai luoghi situati a pie' delle Alpi a quelli di mezzo e per lo lungo della gran valle padana. Inoltre le medie annuali della tensione del vapore per i paesi posti sul versante est dell'Appennino centrale riescono alquanto inferiori a quelle dei paesi situati sul versante occidentale.

La media energia tensiva del vapore acqueo d'inverno è mm. 5,4, d'estate è mm. 12,5; la prima è inferiore, la seconda è molto superiore alla media annuale (mm. 8,8); la semisomma delle medie primaverile (mm. 7,7) ed autunnale (mm. 9,5) ha un valore pressochè uguale alla media annuale.

La forza tensiva del vapore acqueo è minima in gennaio, cioè nel mese più freddo dell'anno; cresce in seguito, come la temperatura, in modo lento dapprima e poscia rapidamente fino in agosto; e quindi va decrescendo col diminuire della temperatura.

Circa le variazioni della tensione nel decorso di un giorno, risulta esservi un minimo poco prima del levare del sole ed un massimo dopo mezzodì. Nelle altre ore della giornata cambia pochissimo.

Insomma la tensione del vapore acqueo nell'atmosfera, o la cosiddetta umidità effettiva assoluta, si comporta nel suo andamento annuale come la tempera-



tura. Nel periodo diurno inoltre essa segue esattamente la legge della pressione atmosferica.

Secondo ricerche fatte dal dottor A. Lugli, e pubblicate negli *Annali dell'Ufficio centrale di meteorologia italiana* (Serie 2<sup>a</sup>, vol. V, parte 1<sup>a</sup>, 1885), la tensione media annuale del vapore atmosferico, alla latitudine 45°, ed al livello del mare, è di mm. 9,045. Nel senso delle latitudini decrescenti, si ha per ogni grado un aumento di tensione di millimetri 0,282; ossia la tensione cresce di 1 mm. per 3°,33' in latitudine. Nel senso verticale si ha, con qualche approssimazione, per ogni 100 metri, una diminuzione nella media annua della tensione del vapore acqueo di mm. 0,363; ovvero la tensione diminuisce di mm. 1, innalzandosi per 275 metri, fino ad altezze non molto grandi. Tanto per la latitudine, quanto per l'altezza, i valori mensili procedono con una certa regolarità e si osserva un solo massimo ed un solo minimo. Riguardo alla latitudine la massima variazione avviene circa alla metà del novembre; la minima nel luglio e la media ai primi di marzo e verso la fine di agosto. Per l'altezza accade pressochè il contrario: la massima variazione si osserva nel luglio; la minima vicino al termine dell'anno, la media nei mesi di aprile e di ottobre. Per il versante meridionale alpino, col crescere dell'altitudine, si ha prima un più rapido decremento della tensione del vapore acqueo, e di mano in mano che si sale la diminuzione medesima diviene più lenta.

Quanto alla *umidità relativa* (Tav. IV) si può dire che procede, generalmente, in opposizione alla temperatura, con un andamento però meno semplice di quello della tensione.

Raggiunto il massimo valore in gennaio, essa diminuisce rapidamente fino in marzo; poi si mantiene quasi stazionaria da mezzo aprile a mezzo maggio; discende ancora in giugno, e tocca il minimo valore in luglio: a partire dalla qual'epoca cresce senza interruzione fino a tutto novembre; e da novembre a gennaio presenta un'altra sosta. Secondo il prof. Ragona, l'umidità relativa nel periodo annuo avrebbe tre massimi e tre minimi, con un andamento complessivo analogo, ma inverso a quello della pressione atmosferica; e la data della più grande massima umidità anticiperebbe di pochi giorni su quella della minima temperatura.

La media jemale (centes. 75,1) dell'umidità relativa, riesce molto maggiore dell'annua (67,2), rispetto alla quale la media estiva (57,8) è più bassa. La media della primavera (65,0) differisce poco da quella dell'autunno (70,1), ed esse danno insieme un medio valore molto vicino a quello della media annuale.

L'escursione (differenza tra medio estivo ed il jemale) è diversa secondo i luoghi; in generale diminuisce dall'Italia superiore alla inferiore. Più che dalla latitudine, altitudine e vicinanza al mare, ciò dipende da speciali condizioni locali. Si nota pertanto una differenza positiva (cioè riesce maggiore in estate che in inverno) al Piccolo San Bernardo, a Porto Maurizio e a Genova, ed una differenza negativa per tutti gli altri luoghi. Le più grandi escursioni si osservano a

Caltanissetta, Potenza, Aquila, Foggia, Alessandria, Milano: le più piccole a Mondovì, Livorno, Padova, Udine, Palermo e Napoli. Fra il valore medio massimo jemale della umidità relativa occorso a Milano (centes. 86) ed il minimo medio estivo verificatosi a Caltanissetta (37) v'è una differenza di 49 centesimi.

I luoghi marittimi hanno in inverno ed in autunno una umidità minore che i luoghi continentali, ed in primavera ed in estate un'umidità maggiore.

La riviera adriatico-appennina ha un'umidità relativa più elevata di quella che riscontrasi nella tirreno-appennina. Fa eccezione Bologna che presenta sempre scarso umidore (1).

*Nebulosità.* — Specialmente nella regione alpina, nella valle del Po e nelle maggiori valli appennine dell'Italia media si notano nell'anno due massimi e due minimi d'annebbiamento. I due massimi avvengono nelle stagioni medie, primavera ed autunno; ed il massimo dei massimi è in autunno. I due minimi nelle stagioni estreme, estate ed inverno, ed il minimo dei minimi è in estate. Il numero medio annuo dei giorni sereni è superiore a 150 per Venezia, Pavia, Ancona; minore di 120 per Torino, Moncalieri, Alessandria, Urbino, Livorno, Siena, Perugia.

*Quantità di acqua caduta e frequenza delle precipitazioni* (tav. V e VI). — Per la distribuzione della pioggia l'alta Italia si comporta in modo molto diverso dalla media e più ancora dalla meridionale (2).

Nella meridionale abbiamo nell'anno due sole stagioni, una asciutta e l'altra piovosa. Nella settentrionale abbiamo invece due massimi e due minimi; ivi l'acqua che cade in abbondanza è accompagnata anche dai temporali, specialmente nei mesi di maggio e giugno. Di solito, piove assai più al monte che non al piano.

Sono maggiormente piovose le provincie di Udine e Belluno, nelle quali cade circa per un metro e mezzo d'acqua all'anno. Ad esse vien dietro quella di Genova con millimetri 1305; indi la provincia di Vicenza, con 1165 circa. Le regioni d'Italia dove piove meno sono la Capitanata, la penisola Salentina e la Sardegna. Del resto, vi è tale irregolarità nella distribuzione della pioggia, che gli elementi che corrispondono ad un luogo possono differire assai da quelli di un altro relativamente vicino.

(1) Al Piccolo San Bernardo (2160 metri d'altitudine) l'umidità relativa procede nello stesso senso della tensione e della temperatura.

Si osserva per entrambe il minimo nel febbraio ed il massimo nell'agosto. L'altitudine influisce adunque non solo sulle variazioni igrometriche diurne, come rilevò Kaemtz pel Righi a 1810 e pel Faulhorn a 2672 metri di altezza sul mare, ma benanco sulle variazioni annue. Il vapore acqueo che si solleva dalla pianura, nei mesi freddi, non può arrivare al di là di una limitata altezza, oltre alla quale si condensa in acqua od in neve. Nei mesi caldi invece il vapore acqueo (secondo Humboldt e Belli) può salire ad altezze di 4 a 6 mila metri. Quindi l'aria dei luoghi molto elevati d'inverno contiene meno vapore che d'estate (Prof. Paolo Cantoni - *Igroscofi, igrometri, umidità atmosferica* - Milano 1887; Manuali Hoepli).

(2) Prof. E. MILLOSEVICH - *Sulla distribuzione della pioggia in Italia* - Roma, tip. Bodoniana, 1882.

Riguardo ai due massimi ed ai due minimi della pioggia, tanto caratteristici dell'alta Italia, si avverte che il massimo principale ha luogo nell'ottobre ed il secondario nella primavera; in luglio avviene generalmente il minimo primario ed in gennaio e febbraio l'altro.

Dall'esame della distribuzione della pioggia per stagioni risulta che nell'alta Italia l'inverno è la stagione *meno* piovosa dell'anno, ad onta che in esso non entri il minimo principale, ma generalmente il secondario. Da Rimini in giù, senza eccezione, il numero più basso è dato dall'estate, fino ad avere la quasi completa siccità nella Sicilia e nella Sardegna.

L'autunno è in quasi tutta l'Italia continentale la stagione più piovosa, mentre questa coincide coll'inverno in Sicilia e Sardegna.

Il numero dei giorni con precipitazione acquee nell'anno varia fra limiti estesi, secondo i luoghi. La valle del Po ha da 90 a 100 giorni piovosi in un anno; l'Emilia da 80 a 90; la Toscana da 100 a 120. Il minimo è dato dalle provincie di Catania e di Siracusa (1).

*Neve* (Tav. VII). — Si hanno nel nostro paese giorni di nevicata fra l'ottobre ed il maggio. La massima frequenza ha luogo in gennaio, nel quale mese il numero dei giorni nevosi uguaglia quasi quello dei giorni piovosi: la minima in maggio. Durante l'anno nevica più spesso a Mondovì, Bologna, Urbino, Camerino, Aquila, Potenza; e nevica meno a Venezia, Genova, San Remo, Ancona, Livorno, Roma, Napoli, Palermo, Caltanissetta, Siracusa. Nei vari inverni però la distribuzione della neve riesce assai irregolare: il numero medio è di 6 nevicate nella regione alpina e nella grande valle del Po, di 3 nelle località dell'Italia centrale e di 2 nella meridionale. In autunno si verifica un maggior numero di giorni nevosi per l'Italia media. Inoltre la neve è più abbondante sul versante adriatico che sul tirreno.

*Temporalì e grandine* (Tav. VIII). — Le ore della massima frequenza dei temporalì sono le pomeridiane. Il temporale con grandine si trasporta colla velocità di 10,000 metri all'ora, e quello con sola pioggia ne percorre soltanto 6000. La media altezza massima delle nubi temporalesche oscilla intorno a 2300 metri.

---

(1) Le forti differenze che si osservano nel numero dei giorni di precipitazione fra le varie stazioni possono dipendere in parte dalla maggiore o minore accuratezza colla quale sono compilate le schede ricevute dall'ufficio centrale di meteorologia.

Si sa che, per un buon terzo delle giornate dell'anno, varie città dell'Alta Italia sono avvolte dalla nebbia più o meno densa; questa nebbia condensandosi forma una certa quantità d'acqua che viene raccolta dal pluviometro, ed è, quando non trattisi di quantità trascurabile, registrata dall'osservatore sulle schede decadiche che si trasmettono all'Osservatorio centrale. Qualche stazione, per esempio Milano, quando deve registrare una quantità d'acqua formata dalla nebbia condensata, ha cura di avvertirlo in apposita nota, di guisa che il compilatore, nel fare lo spoglio dei giorni di precipitazione, può escluderli dal computo; altre stazioni invece si limitano a registrare l'acqua raccolta nel pluviometro, comunque formata, senza porre annotazioni; avviene così che il compilatore per quelle stazioni consideri per giorni di pioggia anche dei giorni nei quali il cielo fu semplicemente coperto da nebbia.

In coincidenza colla massima altezza delle nubi cade la grandine, e colla minima elevazione si ha pioggia dirotta. Il maggior numero dei giorni temporaleschi (circa 18 all'anno) spetta a Pavia, Milano, Genova, Mondovì, Livorno, Perugia, Palermo; il minimo (di circa 8) a Torino, San Remo, Ancona. Epperò il numero dei temporali nei luoghi appartenenti alla zona appennino-adriatica è inferiore a quello della zona appennino-tirrena. Sono rari i giorni temporaleschi in novembre, dicembre, gennaio; numerosi invece nel giugno, luglio ed agosto. A Livorno la massima frequenza accade in aprile, a Roma in novembre, a Palermo in maggio.

Il fenomeno della grandine si produce ogni anno a un di presso con eguale frequenza. Esso ha periodi di massima intensità e periodi di riposo; vi sono luoghi specialmente battuti ed altri quasi esenti. In primavera i temporali accompagnati da grandine accadono più sovente che nei mesi d'estate e d'autunno; meno frequenti in generale sono nell'Italia centrale. Palermo, Cosenza, Sassari, Lecce, Roma, Siena, Livorno, Firenze, Genova, Milano, Brescia, Udine, Belluno, sono punti molto flagellati (1).

*Polveri meteoriche.* — La caduta di polveri meteoriche può verificarsi in tutti i mesi dell'anno; ma più facilmente in marzo, aprile e maggio. Tali polveri non sono sempre dello stesso colore; predomina il colore rossiccio del mattone. Tutte contengono una quantità più o meno grande di granelli di ferro. A proposito di queste polveri di scirocco raccolte in Italia e segnatamente in Sicilia, si hanno Note dei professori Tacchini, Riccò e Maccagno (2).

*Il tempo.* — Durante l'estate i cicloni dell'Atlantico non minacciano l'Italia nè direttamente nè per via indiretta. Le loro traiettorie da occidente ad oriente, seguendo elevate latitudini europee, lasciano il nostro paese lontano dal loro raggio d'azione. Le numerose bufere temporalesche estive devono ritenersi cagionate dai locali venti etesii, *fohen*, brezze, o anche da giornate di perfetta calma. Sono rapide meteore che si riproducono per alcuni giorni di seguito (periodo temporalesco), precedute da una serie di giornate calde e di completo equilibrio barometrico, mentre tace ogni altro vento di carattere generale.

Nella primavera e nell'autunno, la zona centrale dei grandi cicloni atlantici, ancorchè vada percorrendo da ovest a est latitudini meno elevate, rimane tuttavia ancora abbastanza lontana da noi. L'arrivo diretto dei centri ciclonici accade raramente; cionondimeno vi è sempre pericolo che alcune loro propagini raggiungano l'Italia e vi determinino tempi burrascosi. I pericoli diventano maggiori quando nei paesi del nord d'Europa vi sono degli *anticicloni* che al ciclone

(1) *Sui temporali* - Vedansi le Relazioni di Schiaparelli, Frisiani e Pini. Milano, Osservatorio Brera, 1880.

(2) *Annali della Meteorologia italiana* - Parte I - 1879.

sbarrano la via verso levante, oppure quando sulle terre e sui mari italiani sovrastano forti depressioni barometriche.

Nella *stagione invernale*, i cicloni, traslocandosi progressivamente da ponente a levante a seconda di basse latitudini, prendono traiettorie che li adducono direttamente alla nostra penisola. Quattro sono le strade che essi seguono prima di giungere a noi. I più forti e più disastrosi sono quelli che arrivati dall'Atlantico nell'arcipelago inglese e nel mare del Nord, si rivolgono verso il Sud-Est, e traversando i Paesi Bassi, la Francia e la Svizzera, pervengono alle Alpi. Essi investono per solito con maggior energia il tratto che dal Monte Bianco si estende al Maloja. Molti dal mar Baltico camminano verso il Sud; si imbattono contro le Alpi, ed in modo speciale contro il ramo orientale delle medesime; sono meno veloci e meno energici dei precedenti, ma sempre abbastanza vigorosi per recar danni, specialmente su le coste bagnate dall'Adriatico. Alcuni dal Golfo di Guascogna e dalla Spagna si dirigono verso le parti occidentali d'Italia e percuotono di preferenza le coste del Mediterraneo. Altri dallo Stretto di Gibilterra, pel Mediterraneo, investono l'Italia meridionale. Questi procellosi cicloni invernali pervenuti al Nord-Ovest d'Europa, determinano in Italia dei venti da levante verso ponente (richiamo d'aria ispirata dalle zone centrali dei detti cicloni), che sono da riguardarsi come il primo segnale della burrasca che si accosta.

Alcuni sistemi ciclonici, giunti alle Isole Britanniche per l'Atlantico, possono aver presa la mossa dall'America, d'onde per raggiungere le coste europee impiegano alcuni giorni. Qualora siffatti cicloni dall'America venissero segnalati subito per via telegrafica a qualche stazione europea, si potrebbe annunziare (d'inverno e non nelle altre epoche in Italia) lo stato probabile del tempo, 24 o 36 ore innanzi.

ELENCO DEGLI OSSERVATORII METEOROLOGICI ITALIANI  
NELL'ANNO 1895 <sup>(1)</sup>.

Tav. I.

Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine	Longitudine da Roma	Altitudine in metri	Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine	Longitudine da Roma	Altitudine in metri
		(°)	(°)				(°)	(°)	
1	Auronzo . . . . .	46° 33'	0° 2' W	871.0	49	Novi Ligure . . . . .	44° 46'	3° 42' W	198.5
2	Stelvio . . . . .	46 32	2 4 W	2548.0	50	Alba . . . . .	44 42	4 26 W	183.4
3	Monte Spluga . . . . .	46 30	3 10 W	1904.0	51	Reggio nell'Emilia . . . . .	44 42	1 51 W	61.6
4	Sondrio . . . . .	46 10	2 35 W	863.0	52	Bra . . . . .	44 42	4 37 W	808.0
5	Belluno . . . . .	46 8	0 15 W	404.0	53	Modena . . . . .	44 39	1 33 W	64.4
6	Domodossola . . . . .	46 7	4 11 W	800.3	54	Fossano . . . . .	44 32	4 43 W	383.1
7	Udine . . . . .	46 4	0 44 E	116.0	55	Bologna . . . . .	44 30	1 8 W	85.1
8	Pordenone . . . . .	45 57	0 10 E	84.2	56	Vignola . . . . .	44 29	1 31 W	158.0
9	Conegliano . . . . .	45 53	0 10 W	85.0	57	Dronero . . . . .	44 25	5 5 W	636.5
10	Varallo . . . . .	45 49	4 12 W	465.0	58	Ravenna . . . . .	44 25	0 15 W	54.1
11	Como . . . . .	45 48	3 22 W	212.0	59	Genova . . . . .	44 24	3 34 W	54.1
12	Valdobbia . . . . .	45 47	4 35 W	2548.0	60	Cuneo . . . . .	44 23	4 57 W	554.6
13	Oderzo . . . . .	45 47	0 0	20.5	61	Mondovì . . . . .	44 23	4 41 W	556.0
14	Bassano . . . . .	45 46	0 43 W	180.0	62	Zocca . . . . .	44 21	1 29 W	759.0
15	Bergamo . . . . .	45 42	2 48 W	886.2	63	Chiavari . . . . .	44 19	3 8 W	25.0
16	Recoaro . . . . .	45 42	1 18 W	457.0	64	Savona . . . . .	44 19	4 1 W	26.0
17	Piccolo S. Bernardo . . . . .	45 40	5 33 W	2160.0	65	Sestola . . . . .	44 15	1 42 W	1092.4
18	Treviso . . . . .	45 40	0 16 W	25.6	66	Forlì . . . . .	44 13	0 27 W	49.8
19	Cogne . . . . .	45 37	5 10 W	1548.0	67	Cimone . . . . .	44 10	1 46 W	2162.2
20	Salò . . . . .	45 36	1 58 W	96.8	68	Cesena . . . . .	44 8	0 14 W	70.3
21	Biella . . . . .	45 34	4 26 W	412.0	69	Spezia . . . . .	44 6	2 41 W	30.0
22	Vicenza . . . . .	45 33	0 57 W	54.2	70	Castelnuovo di Garf. . . . .	44 6	2 2 W	295.5
23	Brescia . . . . .	45 32	2 16 W	172.0	71	Massa-Carrara . . . . .	44 2	3 22 W	77.5
24	Cavazuccherina . . . . .	45 31	0 10 E	12.2	72	Alasio . . . . .	44 0	4 17 W	82.0
25	Novara . . . . .	45 30	3 54 W	168.0	73	S. Giovanni in Galilea . . . . .	44 0	0 8 W	441.7
26	Spinea . . . . .	45 29	0 18 W	17.0	74	Pistoia . . . . .	43 56	1 34 W	85.5
27	Desenzano . . . . .	45 28	1 57 W	105.0	75	Pesaro . . . . .	43 55	0 24 E	13.6
28	Milano . . . . .	45 28	3 18 W	147.1	76	Pescia . . . . .	43 54	1 46 W	80.5
29	Verona . . . . .	45 26	1 28 W	66.0	77	Porto Maurizio . . . . .	43 53	4 26 W	54.2
30	Venezia . . . . .	45 26	0 9 W	21.0	78	Prato . . . . .	43 53	1 23 W	74.5
31	Padova . . . . .	45 24	0 37 W	81.3	79	Lucca . . . . .	43 51	1 58 W	31.0
32	Vigevano . . . . .	45 18	3 37 W	115.0	80	Sant'Agata Feltria . . . . .	43 51	0 16 W	581.7
33	Moncenisio . . . . .	45 14	5 29 W	1930.1	81	San Remo . . . . .	43 50	4 43 W	9.1
34	Pavia . . . . .	45 11	3 20 W	95.5	82	Firenze . . . . .	43 46	1 14 W	72.6
35	Mantova . . . . .	45 10	1 42 W	45.6	83	Camaldoli . . . . .	43 43	0 47 W	1121.7
36	Cremona . . . . .	45 8	2 26 W	67.8	84	Scandicci . . . . .	43 45	1 18 W	112.3
37	Torino . . . . .	45 4	4 48 W	276.0	85	Pisa . . . . .	43 44	2 5 W	10.0
38	Stradella . . . . .	45 4	3 11 W	116.0	86	Urbino . . . . .	43 43	0 9 E	451.5
39	Rovigo . . . . .	45 3	0 42 W	21.0	87	Vallombrosa . . . . .	43 43	0 52 W	954.1
40	Piacenza . . . . .	45 3	2 49 W	71.8	88	Livorno . . . . .	43 33	2 11 W	23.9
41	Moncalieri . . . . .	45 0	4 48 W	258.5	89	Arcevia . . . . .	43 30	0 28 E	569.0
42	Alessandria . . . . .	44 54	3 52 W	97.9	90	Jesi . . . . .	43 30	0 44 E	101.2
43	Mirandola . . . . .	44 54	1 24 W	87.0	91	Arezzo . . . . .	43 27	0 36 W	277.0
44	Asti . . . . .	44 54	4 16 W	141.7	92	Città di Castello . . . . .	43 27	0 15 W	295.8
45	Tortona . . . . .	44 53	3 31 W	184.0	93	Siena . . . . .	43 19	1 10 W	348.5
46	Ferrara . . . . .	44 51	0 52 W	22.7	94	Cortona . . . . .	43 17	0 32 W	528.0
47	Parma O. U. . . . .	44 48	2 10 W	89.5	95	S. Severino (Marc.) . . . . .	43 14	0 41 E	256.3
48	Correggio . . . . .	44 46	1 40 W	52.0	96	Fermo . . . . .	43 10	1 14 E	277.0

NB. Questa tavola è riprodotta dal citato *Calendario dell'Osservatorio e dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica*. Anno XVI, 1895, pag. 56 e seg.

(1) Non figurano le stazioni termo-udometriche e quelle per le osservazioni dei temporali. Ogni osservatorio capoluogo di provincia ha una rete di dette stazioni. Non figurano neppure gli osservatorii nelle colonie italiane (vedasi il capitolo *Possessi e protettorati in Africa*).

(2) Le latitudini e longitudini della maggior parte degli osservatorii non furono dedotte geodeticamente, ma in via approssimativa da carte geografiche.

## ELENCO DEGLI OSSERVATORII METEOROLOGICI ITALIANI

NELL'ANNO 1895.

**Continua la Tav. I.**

Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine	Longitudine	Altitudine in metri	Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine	Longitudine	Altitudine in metri
		dine	da Roma				dine	da Roma	
97	Camerino . . . . .	43° 8'	0° 35' E	663.6	153	Catania (Bened.) . .	37° 30'	3° 34' E	68.0
98	Perugia . . . . .	43° 7'	0° 6' W	520.0	154	Caltanissetta . . . .	37° 27'	1° 33' E	570.3
99	Pienza . . . . .	43° 5'	0° 49' W	499.5	155	Palagonia . . . . .	37° 18'	2° 17' E	22.0
100	Ascoli Piceno . . . .	42° 54'	1° 6' E	165.8	156	Girgenti . . . . .	37° 16'	0° 54' E	255.0
101	Teramo . . . . .	42° 40'	1° 14' E	288.2	157	Mineo . . . . .	37° 15'	2° 15' E	464.0
102	Penne . . . . .	42° 28'	1° 28' E	417.0	158	Siracusa . . . . .	37° 3'	2° 46' E	23.3
103	Viterbo . . . . .	42° 26'	0° 22' W	357.4					
104	Chieti . . . . .	42° 22'	1° 42' E	340.6					
105	Aquila . . . . .	42° 21'	0° 55' E	735.0					
106	Soratte . . . . .	42° 14'	0° 2' E	692.0					
107	Avezzano . . . . .	42° 2'	1° 58' E	713.0					
108	Tivoli . . . . .	41° 57'	0° 17' E	256.6					
109	Roma C. R. . . . .	41° 54'	0° 0'	49.6					
110	Roma O. U. . . . .	41° 54'	0° 0'	63.4					
111	Agnone . . . . .	41° 48'	1° 53' E	806.1					
112	Monte Cavo . . . . .	41° 45'	0° 13' E	956.6					
113	Segni . . . . .	41° 42'	0° 31' E	676.0					
114	Velletri . . . . .	41° 41'	0° 19' E	401.0					
115	Ceccano . . . . .	41° 34'	0° 53' E	218.8					
116	Maenza . . . . .	41° 31'	0° 44' E	373.3					
117	Monte Cassino . . . .	41° 31'	1° 19' E	527.3					
118	Foggia . . . . .	41° 27'	3° 2' E	87.4					
119	Roccamonfina . . . .	41° 17'	1° 39' E	606.5					
120	Gaeta . . . . .	41° 12'	1° 6' E	45.0					
121	Bari delle Puglie . . .	41° 9'	4° 22' E	28.2					
122	Benevento . . . . .	41° 7'	2° 19' E	170.1					
123	Caserta . . . . .	41° 3'	1° 53' E	76.2					
124	Montevergine . . . .	40° 58'	2° 13' E	1877.0					
125	Avellino . . . . .	40° 56'	2° 16' E	370.2					
126	Napoli Spec. Reale . .	40° 52'	1° 46' E	149.0					
127	Napoli O. U. . . . .	40° 50'	1° 41' E	57.0					
128	Portici . . . . .	40° 48'	1° 51' E	81.9					
129	Torre del Greco . . . .	40° 47'	1° 55' E	72.5					
130	Ischia (Porto). . . . .	40° 44'	1° 25' E	32.3					
131	Salerno . . . . .	40° 42'	2° 16' E	52.5					
132	Sassari . . . . .	40° 38'	3° 19' W	224.1					
133	Potenza . . . . .	40° 39'	3° 19' E	826.4					
134	Castellaneta . . . . .	40° 38'	4° 27' E	237.8					
135	Des. di Massa Lom. . .	40° 36'	1° 53' E	488.0					
136	Pomarico . . . . .	40° 30'	4° 5' E	425.0					
137	Lecce . . . . .	40° 22'	5° 43' E	72.0					
138	Montemurro . . . . .	40° 18'	3° 31' E	696.6					
139	Martano . . . . .	40° 12'	5° 49' E	107.0					
140	Gallipoli . . . . .	40° 4'	5° 32' E	28.3					
141	Cosenza . . . . .	39° 19'	3° 48' E	255.7					
142	Cagliari . . . . .	39° 13'	3° 23' W	35.0					
143	Tiriolo . . . . .	38° 55'	4° 3' E	849.0					
144	Pizzo . . . . .	38° 48'	3° 43' E	61.1					
145	Tropea . . . . .	38° 43'	3° 25' E	51.5					
146	Oppido Mamertina . .	38° 20'	3° 31' E	366.0					
147	Messina . . . . .	38° 12'	3° 4' E	35.6					
148	Reggio Calabria . . .	38° 8'	3° 10' E	14.8					
149	Palermo (Valver.) . .	38° 6'	0° 51' E	71.3					
150	Trapani . . . . .	38° 3'	0° 3' E	26.8					
151	Etna . . . . .	37° 44'	2° 31' E	2942.0					
152	Riposto . . . . .	37° 41'	2° 43' E	14.2					

## TEMPERATURA. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DELL'ANNO 1893.

Tav. II.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
	Temperatura centigrada.												
Belluno . . . . .	- 3.7	2.2	7.3	12.2	14.8	18.4	20.7	20.6	17.0	12.8	5.8	2.2	10.8
Udine . . . . .	- 0.8	4.7	8.4	13.6	17.0	20.7	22.9	28.4	19.1	15.1	7.5	5.5	13.1
Vicenza . . . . .	- 1.9	8.5	8.5	17.5	16.4	20.7	28.0	28.1	18.9	15.5	7.1	4.2	13.9
Brescia . . . . .	- 2.2	4.1	9.6	15.0	17.4	21.5	28.6	28.6	20.0	16.0	7.0	4.1	13.2
Milano (Brera) . . . . .	- 2.5	8.9	9.9	15.1	17.4	21.5	28.4	28.9	19.6	14.8	6.5	8.4	18.0
Venezia . . . . .	- 0.6	4.5	9.1	18.6	17.5	21.7	28.9	24.1	19.9	16.1	7.8	6.5	18.6
Padova . . . . .	- 1.9	8.7	7.9	18.3	16.9	21.3	28.2	28.2	19.2	15.0	7.0	4.4	12.7
Torino . . . . .	- 8.4	8.1	9.7	14.5	16.2	20.8	22.4	28.1	18.6	14.0	6.2	2.7	12.8
Alessandria . . . . .	- 4.9	2.3	8.9	13.9	16.7	21.1	28.1	28.2	19.2	18.8	6.2	2.2	13.1
Modena . . . . .	- 3.5	2.7	9.1	13.5	16.7	21.2	28.5	28.6	19.8	15.1	7.1	8.9	12.7
Bologna (R. Università) . . . . .	- 2.5	8.4	9.5	13.5	16.8	21.8	28.5	28.6	19.9	15.5	7.4	4.5	13.0
Genova . . . . .	8.9	9.5	12.2	15.5	17.5	21.6	28.6	24.8	21.4	18.2	10.9	9.8	15.7
Porto Maurizio . . . . .	6.0	9.7	12.1	15.3	17.2	21.4	28.6	24.1	21.4	17.8	12.0	9.7	15.9
Firenze . . . . .	1.5	6.7	9.9	14.2	17.5	21.8	28.9	28.8	20.9	16.0	9.8	7.0	14.4
Urbino . . . . .	- 1.8	4.1	7.1	10.7	14.0	18.2	21.6	21.8	18.7	14.7	7.4	4.5	11.7
Ancona . . . . .	2.6	6.4	9.7	13.5	17.6	21.9	24.8	24.9	22.4	18.0	11.0	7.7	15.0
Livorno . . . . .	3.8	8.8	11.8	14.9	18.1	22.1	24.8	24.5	22.8	17.9	11.2	8.9	15.6
Siena . . . . .	0.9	6.8	9.0	13.8	16.2	20.0	22.8	23.0	19.8	15.6	9.1	6.6	13.6
Camerino . . . . .	- 1.8	4.2	6.1	10.0	12.8	17.1	20.8	19.9	17.9	13.8	7.8	4.1	11.0
Aquila . . . . .	- 2.7	3.4	6.4	10.2	14.0	17.6	20.8	19.9	18.3	13.2	7.8	3.8	11.0
Roma (Collegio Romano) . . . . .	4.1	8.8	10.5	14.4	18.3	22.0	25.0	24.8	22.6	17.8	12.9	8.7	15.8
Foggia (1) . . . . .	7.2	8.2	8.8	13.8	18.8	23.4	25.5	25.8	22.5	18.8	18.9	10.1	15.8
Napoli (Specola Reale) . . . . .	5.0	8.9	10.8	14.0	17.4	20.9	24.0	24.2	23.0	18.8	18.0	10.2	16.4
Sassari . . . . .	6.4	9.8	12.4	15.9	18.0	21.6	28.6	24.2	18.6	13.9	9.4	4.8	10.9
Potenza . . . . .	- 0.7	8.4	4.9	8.3	12.6	16.8	20.8	19.4	18.6	13.9	15.4	11.1	16.2
Lecce . . . . .	6.1	9.2	9.8	12.6	17.2	21.5	25.5	24.2	23.8	19.2	16.9	7.0	17.8
Cosenza . . . . .	8.6	6.7	8.6	10.8	15.3	19	25	24.6	25.0	20.5	16.6	11.5	17.8
Palermo (Valverde) . . . . .	8.4	11.0	11.5	14.1	18.2	21.7	25.0	24.6	22.8	17.2	16.6	7.6	14.6
Catania . . . . .	4.0	6.9	9.1	11.5	16.6	20.5	24.4	23.1	22.8	17.2	11.6	7.6	14.6
Siracusa . . . . .	9.3	11.4	11.7	13.8	18.4	23.1	25.7	25.0	24.5	20.9	17.6	12.8	17.8

(1) Le cifre iscritte si riferiscono ai primi 8 mesi dell'anno 1892. L'osservatorio di Foggia si chiuse nel settembre 1893 per riaprirsi nel gennaio del 1894.



## TEMPERATURA. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. II.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione	
	Temperatura centigrada.														
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre			
Belluno . . . . .	—	1.7	1.4	5.5	10.1	14.2	18.0	20.1	19.9	16.3	10.5	4.4	—	9.9	1876-1898
Udine . . . . .	2.8	4.4	7.6	12.4	16.6	20.6	23.1	23.1	22.1	18.7	13.4	7.5	8.9	12.8	1871-1898
Vicenza . . . . .	1.5	3.7	7.5	12.4	16.5	20.8	23.5	23.5	22.8	18.9	13.2	6.9	2.7	12.5	1871-1898
Brescia . . . . .	1.3	4.1	8.2	13.0	17.2	21.2	23.8	23.8	23.0	19.2	13.8	7.0	2.5	12.8	1869-1898
Milano . . . . .	0.5	3.9	8.0	12.9	17.4	21.6	24.3	24.3	23.2	19.8	12.9	6.3	2.1	12.7	1868-1898
Venezia . . . . .	2.5	4.5	7.9	12.8	17.2	21.5	24.4	24.4	23.6	19.8	14.5	7.8	3.7	13.8	1871-1898
Padova . . . . .	1.5	3.9	7.5	12.4	16.7	21.1	23.1	23.1	22.8	18.9	13.4	7.0	3.0	12.6	1872-1898
Torino . . . . .	0.0	3.2	7.4	12.0	15.9	20.4	23.0	23.0	22.0	18.2	12.0	6.0	1.7	11.8	1866-1898
Alessandria . . . . .	—	0.8	2.8	7.3	12.4	16.8	21.0	23.7	22.8	18.6	12.5	5.7	1.1	12.1	1866-1898
Modena . . . . .	1.0	4.1	8.2	13.1	17.5	21.5	24.6	24.6	23.8	19.9	13.7	7.1	2.7	13.1	1866-1898
Bologna . . . . .	1.7	4.6	8.4	13.1	17.6	21.9	25.2	25.2	24.3	20.5	14.4	7.7	3.2	13.6	1866-1898
Genova . . . . .	7.4	8.8	10.7	10.5	17.5	21.1	24.0	24.0	24.1	22.2	16.7	11.6	8.4	15.5	1866-1898
Porto Maurizio . . . . .	8.2	9.3	10.7	13.6	17.0	20.7	23.4	23.4	23.6	20.7	16.4	12.1	9.1	15.4	1876-1898
Firenze . . . . .	4.7	6.7	9.2	13.4	17.4	21.5	24.5	24.5	23.8	20.2	14.8	9.4	6.9	14.3	1866-1898
Urbino . . . . .	2.5	4.3	6.5	10.9	15.4	19.6	22.9	22.1	22.1	18.2	12.9	7.3	4.1	12.2	1866-1898
Ancona . . . . .	5.3	7.0	9.8	13.9	18.5	22.7	25.8	25.8	25.2	21.7	16.5	10.8	7.0	15.3	1866-1898
Livorno . . . . .	6.9	8.6	10.4	13.9	17.7	21.6	24.3	24.3	24.0	21.1	16.3	11.3	8.1	15.4	1866-1898
Siena . . . . .	4.5	6.2	8.1	12.0	16.4	20.3	23.6	23.6	23.0	19.5	14.1	9.1	5.7	13.5	1866-1898
Camerino . . . . .	2.1	3.2	5.8	9.3	13.7	18.0	21.2	21.2	20.9	16.9	17.6	6.9	3.8	11.2	1876-1898
Aquila . . . . .	0.9	2.7	5.9	9.9	14.5	18.6	21.5	21.5	21.2	17.0	11.7	6.4	3.0	11.1	1874-1898
Roma . . . . .	6.6	8.1	10.3	13.8	18.0	21.8	24.8	24.8	24.4	21.6	16.2	11.1	7.8	15.4	1866-1898
Foggia . . . . .	6.1	7.2	10.1	13.5	18.0	22.7	26.0	26.0	25.7	21.6	16.5	11.2	7.6	15.5	1876-1898
Napoli . . . . .	8.1	9.1	10.7	13.8	17.9	21.4	24.2	24.2	24.1	21.3	17.0	12.4	9.4	15.8	1877-1898
Sassari . . . . .	8.6	9.4	11.1	13.5	17.4	21.2	23.9	23.9	24.0	21.7	17.2	13.0	9.9	15.9	1873-81 e 1883-83
Potenza . . . . .	2.6	3.7	6.0	9.1	13.5	17.3	20.7	20.7	20.7	17.1	12.5	7.7	4.1	11.2	1873-1898
Lecce . . . . .	8.7	9.5	11.3	14.3	18.2	22.5	25.2	25.2	25.2	22.3	18.2	13.5	10.3	16.6	1876-1898
Cosenza . . . . .	6.6	7.6	10.4	13.2	17.6	22.4	25.6	25.6	25.1	21.1	16.2	11.4	7.9	15.5	1878-1898
Palermo (Valverde) . . . . .	10.2	11.1	12.6	14.7	18.0	21.5	24.7	24.7	24.9	22.9	19.5	15.2	11.9	17.3	1890-1898
Caltanissetta . . . . .	6.7	7.3	9.2	12.1	16.3	21.4	24.7	24.6	24.6	21.3	16.0	11.4	8.1	14.9	1873-81 e 1893
Siracusa . . . . .	11.1	11.3	12.6	15.0	18.2	22.4	25.8	25.8	26.1	24.1	20.1	15.7	12.5	17.9	1871-1898

## TEMPERATURA. — MASSIMI MENSILI ED ANNUI DELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. II.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
	Temperatura centigrada.												
Belluno . . . . .	5.2	10.7	19.1	25.4	26.3	30.4	29.8	32.0	26.2	24.4	14.6	9.8	32.0
Udine . . . . .	6.7	17.7	17.8	24.8	28.8	35.6	34.6	35.4	28.2	25.3	18.4	12.9	35.6
Vicenza . . . . .	6.5	11.8	17.6	28.2	26.7	32.2	31.6	33.7	26.8	23.9	16.6	11.6	33.7
Brescia . . . . .	8.6	14.6	18.3	24.0	27.0	32.4	35.0	33.5	29.0	24.3	16.0	11.2	35.0
Milano (Brera) . . . . .	7.5	12.9	20.1	28.0	28.2	33.1	35.0	33.9	28.7	23.1	14.8	10.1	35.0
Venezia . . . . .	6.8	12.4	15.3	21.1	26.5	30.7	30.9	32.3	27.5	23.1	16.3	11.8	32.3
Padova . . . . .	6.0	12.0	17.5	24.0	27.0	31.9	31.6	33.4	27.6	24.0	16.7	12.5	33.4
Torino . . . . .	4.0	14.0	18.3	26.8	25.0	29.5	31.4	31.6	27.5	23.0	16.8	8.8	31.6
Alessandria . . . . .	2.7	11.6	19.6	27.4	26.2	32.3	33.5	32.9	28.3	22.8	16.2	8.3	33.5
Modena . . . . .	5.0	10.8	17.9	24.5	26.9	32.4	32.4	34.9	28.1	23.5	16.7	10.2	34.9
Bologna (R. Università) . . . . .	8.8	15.1	17.9	24.6	27.4	34.5	33.7	35.1	29.1	26.5	16.9	10.5	35.1
Genova . . . . .	12.1	17.0	20.5	21.4	23.7	28.0	32.0	30.6	27.5	24.5	19.8	16.9	32.0
Porto Maurizio . . . . .	14.6	17.4	19.6	24.1	24.3	28.7	30.5	31.7	27.8	25.9	21.5	17.6	31.7
Firenze . . . . .	10.4	17.0	18.8	26.2	27.0	33.4	34.5	35.5	30.1	26.9	18.5	15.2	35.5
Urbino . . . . .	6.7	13.7	16.0	23.5	23.6	30.7	29.9	32.8	27.2	24.3	16.4	11.8	32.8
Ancona . . . . .	7.0	16.2	17.9	23.8	27.0	32.5	32.2	34.6	29.6	27.3	19.3	14.6	34.6
Livorno . . . . .	14.2	16.5	20.4	28.0	24.8	30.0	31.0	32.2	28.0	26.0	19.5	16.0	32.2
Siena . . . . .	9.6	14.8	18.4	23.9	24.0	31.5	32.1	33.4	29.4	26.4	17.7	14.7	33.4
Camerino . . . . .	8.7	14.2	16.2	22.0	22.8	30.1	30.4	32.4	27.0	23.4	15.7	11.9	32.4
Aquila . . . . .	6.9	13.5	17.0	22.8	23.2	31.0	31.8	30.5	29.0	26.3	17.3	12.4	31.8
Roma (Collegio Romano) . . . . .	14.8	17.1	21.0	24.1	27.0	32.3	33.7	34.7	32.8	29.5	21.7	17.3	34.7
Foggia (1) . . . . .	17.4	16.9	18.4	25.9	34.4	35.1	35.4	37.1	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale) . . . . .	12.4	15.6	18.8	22.2	27.1	29.0	30.0	30.6	30.2	26.9	20.6	16.6	30.6
Sassari . . . . .	13.7	18.7	22.5	36.4	26.7	32.4	34.3	33.1	35.6	31.6	23.5	16.2	33.1
Potenza . . . . .	7.4	15.9	17.0	22.5	21.2	30.0	29.5	29.4	30.4	25.7	18.2	12.3	30.4
Lecce . . . . .	14.5	20.2	20.0	25.0	27.3	32.0	34.4	32.5	34.0	30.0	29.5	13.0	34.4
Cosenza . . . . .	14.3	21.0	26.4	26.2	27.4	?	?	?	?	33.2	22.0	14.8	?
Palermo (Valverde) . . . . .	22.7	23.5	24.2	32.7	28.7	35.0	33.1	36.7	42.4	36.3	28.9	21.8	42.4
Catania . . . . .	10.6	15.6	20.0	22.0	24.0	31.5	33.0	32.5	32.0	27.5	20.5	13.0	33.0
Siracusa . . . . .	17.2	20.1	25.0	24.9	27.6	30.6	35.6	36.3	36.5	30.0	27.9	20.6	36.5

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

TEMPERATURA. — MASSIMI MENSILI ED ANNUI DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE

Continua la Tav. II.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
Temperatura centigrada.														
Belluno . . . . .	11.2	16.6	23.6	25.4	30.2	32.2	34.3	37.6	31.0	24.4	16.7	16.8	37.6	1876-1893
Udine . . . . .	14.5	17.7	24.4	28.8	34.4	36.6	37.6	37.0	33.8	25.7	19.8	16.7	37.6	1871-1893
Vicenza . . . . .	14.0	15.0	28.0	27.7	32.0	37.5	36.2	36.6	32.4	26.2	18.3	17.0	37.5	1871-1893
Brescia . . . . .	13.3	19.0	28.0	27.0	32.2	36.6	37.1	35.4	32.7	26.4	18.4	18.5	37.1	1869-1893
Milano . . . . .	14.0	21.4	28.5	29.4	34.3	36.0	37.8	37.5	33.0	26.0	21.9	16.0	37.5	1866-1893
Venezia . . . . .	13.0	13.0	22.6	26.5	29.9	34.0	34.6	36.0	30.7	26.4	18.2	16.5	36.0	1871-1893
Padova . . . . .	14.2	14.6	22.0	28.2	31.5	33.8	35.3	34.6	31.4	24.8	18.4	17.2	35.3	1872-1893
Torino . . . . .	15.0	19.4	23.7	26.8	34.0	33.8	35.5	33.8	30.5	25.2	17.8	17.4	36.5	1867-1893
Alessandria . . . . .	12.0	17.7	22.9	27.6	34.2	34.2	37.1	36.4	33.1	26.8	18.2	14.1	37.1	1866-1893
Modena . . . . .	15.2	18.6	22.9	27.3	32.9	35.0	37.0	36.4	32.7	29.9	19.9	21.2	37.0	1866-1893
Bologna . . . . .	15.6	18.4	23.9	28.9	35.9	37.0	39.5	37.7	34.9	29.6	21.2	21.8	39.5	1866-1893
Genova . . . . .	18.0	21.2	23.8	26.4	30.5	32.8	34.7	34.7	32.8	26.6	23.7	19.8	34.7	1866-1893
Porto Maurizio . . . . .	20.3	19.2	22.3	25.2	28.7	34.4	33.4	32.6	30.7	26.2	24.0	18.4	34.4	1876-1893
Firenze . . . . .	17.5	19.5	24.0	27.0	37.0	37.5	39.5	39.5	34.0	30.5	21.0	21.8	39.5	1866-1893
Urbino . . . . .	17.5	16.4	21.3	23.5	31.5	36.4	35.2	35.7	31.4	28.8	17.3	17.9	36.4	1866-96 e 1883-93
Ancona . . . . .	17.9	19.2	24.0	26.5	31.7	34.5	37.2	37.0	32.2	31.0	20.2	19.6	37.2	1866-1893
Livorno . . . . .	28.3	20.0	26.2	28.6	32.7	34.6	36.6	36.0	32.4	28.6	22.4	21.5	36.6	1871-1893
Siena . . . . .	15.5	18.0	22.7	24.8	33.0	36.3	37.0	36.6	32.6	28.7	19.5	19.0	37.0	1866-1893
Camerino . . . . .	15.5	17.0	22.0	24.9	30.3	32.5	34.6	35.5	31.6	25.9	18.5	17.6	35.5	1866-1893
Aquila . . . . .	14.2	16.9	23.1	24.0	31.3	36.8	37.2	36.1	34.0	27.9	17.9	17.2	37.2	1874-1893
Roma . . . . .	18.6	19.9	22.9	25.4	32.2	36.2	37.3	36.8	33.7	31.7	22.0	20.9	37.3	1866-1893
Foggia . . . . .	17.8	22.8	27.1	27.7	34.6	36.9	41.2	42.9	40.0	32.7	24.5	20.7	42.9	1877-1891
Napoli . . . . .	18.0	18.0	22.2	25.9	32.8	33.5	36.2	37.3	34.1	30.8	21.4	20.0	37.3	1866-1893
Sassari . . . . .	26.0	22.4	26.4	36.4	34.0	37.0	40.0	41.9	37.9	33.0	27.0	20.0	41.9	1875-90 e 1883-93
Potenza . . . . .	13.9	17.2	22.8	24.1	28.8	35.5	35.4	38.4	35.6	27.0	20.3	15.4	38.4	1878-1893
Lecce . . . . .	18.7	20.2	23.6	27.6	32.2	36.6	41.4	41.6	40.5	30.1	29.5	19.5	41.6	1876-1893
Cosenza . . . . .	18.0	21.7	28.6	29.0	32.8	33.9	41.5	40.3	39.7	33.2	24.6	22.6	41.5	1873-1891
Palermo (Valverde) . . . . .	25.0	27.6	33.7	33.8	40.1	35.8	44.8	45.5	42.4	40.3	30.3	25.9	45.5	1880-1893
Caltanissetta . . . . .	16.4	20.0	23.0	26.8	29.9	33.8	36.6	37.7	34.8	29.8	21.7	18.6	37.7	1876-91 e 1893
Siracusa . . . . .	22.5	20.1	25.0	25.2	30.9	36.0	39.5	40.3	39.0	31.0	27.9	21.0	40.3	1878-1893

## TEMPERATURA. — MINIMI MENSILI ED ANNUI DELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. II.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Temperatura centigrada.													
Belluno . . . . .	12.8	7.6	2.2	2.9	2.8	10.2	11.8	10.2	8.1	8.0	2.6	8.2	12.8
Udine . . . . .	11.2	6.1	1.2	8.8	8.6	11.2	13.1	12.6	8.9	4.2	1.3	5.0	11.2
Vicenza . . . . .	12.0	6.9	1.5	8.0	3.0	11.4	15.1	13.6	10.2	4.1	0.8	5.3	12.0
Brescia . . . . .	11.2	6.5	0.0	5.5	5.0	12.3	14.0	14.1	10.7	5.0	1.4	4.2	11.2
Milano (Brera) . . . . .	13.7	5.0	0.4	5.8	5.8	11.5	15.2	14.3	11.0	5.8	1.2	5.2	13.7
Venezia . . . . .	9.4	6.0	1.5	5.8	6.3	13.4	15.9	14.0	12.8	6.8	1.0	2.7	9.4
Padova . . . . .	12.1	5.4	1.5	8.1	5.2	12.9	15.2	13.4	10.1	8.4	1.2	5.5	12.1
Torino . . . . .	15.0	8.2	1.4	6.5	5.2	14.2	14.2	15.4	11.0	4.5	0.7	5.8	15.0
Alessandria . . . . .	17.6	9.0	0.0	4.9	6.7	13.0	15.2	16.7	10.4	4.7	2.0	6.8	17.6
Modena . . . . .	13.7	8.9	0.8	1.5	8.7	12.5	15.1	15.1	11.2	5.7	1.4	4.4	13.7
Bologna (R. Università) . . . . .	11.2	8.5	0.8	2.9	4.9	13.1	13.8	13.7	10.7	5.0	1.5	4.4	11.2
Genova . . . . .	5.8	0.2	5.8	9.8	10.3	14.6	17.2	18.0	16.4	11.3	6.2	1.3	5.8
Porto Maurizio . . . . .	5.0	1.8	2.5	5.6	9.2	13.7	14.6	16.7	13.0	9.9	3.2	2.0	5.0
Firenze . . . . .	8.7	5.2	0.8	2.3	4.3	12.0	15.2	16.0	12.2	4.2	0.7	1.8	8.7
Urbino . . . . .	10.5	7.5	2.1	0.2	2.3	9.2	10.9	12.3	10.1	4.4	0.2	5.0	10.5
Ancona . . . . .	2.5	1.0	2.8	5.2	9.8	15.0	17.6	18.0	15.4	10.2	5.2	6.0	2.5
Livorno . . . . .	5.8	3.0	2.8	4.6	5.6	11.0	14.0	16.5	13.6	8.7	2.6	0.3	5.8
Siena . . . . .	8.8	6.4	1.1	1.7	4.4	10.7	12.7	14.7	11.3	5.8	1.1	4.0	8.8
Camerino . . . . .	10.8	8.0	4.7	0.5	1.6	9.8	11.9	13.8	9.9	4.4	1.1	6.7	10.8
Aquila . . . . .	17.0	8.2	3.0	1.8	0.9	7.3	10.5	11.2	8.5	1.5	1.0	7.0	17.0
Roma (Collegio Romano) . . . . .	5.5	1.9	0.0	3.1	6.0	12.9	16.7	16.6	12.8	6.9	5.1	0.2	5.5
Foggia (1) . . . . .	1.0	3.0	0.0	4.0	6.0	10.5	12.0	15.0	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale) . . . . .	2.8	0.7	1.3	4.5	7.8	14.8	17.8	18.8	16.3	10.4	6.5	2.2	2.8
Sassari . . . . .	2.5	0.0	5.0	5.1	10.0	13.9	14.9	15.0	14.6	10.9	8.7	2.9	2.5
Potenza . . . . .	10.0	7.5	4.6	—	1.0	8.6	12.2	12.0	9.1	4.5	2.0	8.2	10.0
Lecce . . . . .	2.0	0.8	0.1	3.3	4.0	12.2	17.7	16.1	12.0	8.1	6.0	1.5	2.0
Cosenza . . . . .	6.0	1.2	0.4	2.0	4.8	?	?	?	?	8.0	4.0	1.8	6.0
Palermo (Valverde) . . . . .	0.2	0.2	0.3	3.1	5.1	11.7	15.2	14.1	14.4	9.8	5.5	0.1	0.3
Caltanissetta . . . . .	8.0	2.0	0.0	1.0	8.0	11.8	15.0	12.0	13.0	8.8	1.0	2.0	8.0
Siracusa . . . . .	1.3	3.9	3.2	5.7	11.4	15.3	19.4	18.2	18.0	13.6	9.4	1.7	1.3

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

## TEMPERATURA. — MINIMI MENSILI ED ANNUI DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. II.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Temperatura centigrada.													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
Belluno . . . . .	15.6	12.5	8.9	3.0	0.8	4.3	5.4	4.2	2.1	3.6	13.1	14.2	15.6	1876-1893
Udine . . . . .	11.2	9.8	7.9	0.4	3.1	6.7	9.7	8.9	4.2	2.2	5.4	11.0	11.2	1867-1893
Vicenza . . . . .	12.0	7.5	5.2	0.8	3.0	6.5	11.4	11.0	4.8	0.8	5.0	14.0	14.0	1871-1893
Brescia . . . . .	11.2	8.0	4.5	0.2	4.3	6.0	10.5	9.5	5.4	0.0	4.6	10.8	11.2	1869-1893
Milano . . . . .	13.7	8.5	6.0	0.2	3.8	6.0	12.0	10.6	4.8	2.8	5.2	12.0	13.7	1866-1893
Venezia . . . . .	9.4	6.5	4.6	1.4	6.0	9.2	13.2	10.0	3.0	0.6	3.1	8.9	9.4	1871-1893
Padova . . . . .	12.1	8.3	5.2	0.6	4.5	8.9	12.6	11.9	4.2	2.6	4.9	13.4	13.4	1873-1893
Torino . . . . .	15.5	9.2	7.2	0.6	4.5	7.3	9.3	10.6	5.0	3.0	5.1	13.8	15.5	1867-1893
Alessandria . . . . .	17.7	12.2	7.0	0.3	3.9	5.8	11.4	9.4	3.8	1.8	10.0	15.0	17.7	1866-1893
Modena . . . . .	13.7	8.9	5.9	0.2	3.7	6.1	10.2	10.9	4.1	1.1	4.5	14.6	14.6	1866-1893
Bologna . . . . .	12.4	8.5	5.2	0.6	4.9	7.1	12.3	10.1	5.0	0.4	3.8	10.2	12.4	1866-1893
Genova . . . . .	8.5	3.0	1.4	3.7	5.6	10.5	14.3	14.0	11.1	3.5	0.4	4.8	8.5	1866-1893
Porto Maurizio . . . . .	5.0	1.8	2.4	3.8	6.1	9.6	13.3	13.1	10.1	1.8	0.9	3.0	5.0	1876-1893
Firenze . . . . .	9.5	6.8	5.3	0.3	3.8	6.0	10.7	10.6	6.0	2.1	4.5	11.0	11.0	1866-1893
Urbino . . . . .	10.8	9.0	6.0	2.8	0.0	5.5	9.1	8.4	6.6	1.8	4.2	10.0	10.8	1866-1893
Ancona . . . . .	4.6	3.7	1.5	1.5	7.4	10.7	13.1	12.0	8.6	2.2	1.8	6.0	6.0	1866-1893
Livorno . . . . .	6.8	5.8	2.5	0.1	5.6	7.3	12.3	12.2	5.0	1.0	0.9	5.4	6.8	1871-1893
Siena . . . . .	8.8	7.2	6.8	0.7	4.0	6.5	11.1	10.8	6.8	1.3	2.4	7.5	8.8	1866-1893
Camerino . . . . .	15.0	9.6	7.9	4.8	0.0	8.7	8.0	7.0	4.9	4.0	4.9	9.0	15.0	1866-1893
Aquila . . . . .	17.0	14.9	11.9	2.5	0.2	3.6	7.5	7.3	4.0	2.0	10.4	11.9	17.0	1874-1893
Roma . . . . .	6.0	4.0	4.0	1.0	3.6	8.8	12.8	11.5	7.2	1.8	2.1	8.9	6.0	1866-1893
Foggia . . . . .	6.4	5.8	6.3	0.6	2.5	9.3	9.9	12.2	6.2	1.5	2.0	5.0	6.4	1877-1891
Napoli . . . . .	4.2	2.5	2.8	3.0	5.5	9.8	13.4	11.9	9.0	3.5	0.4	2.2	4.2	1866-1893
Sassari . . . . .	2.5	0.0	0.0	3.6	6.0	9.0	11.1	11.0	11.0	4.2	2.2	0.0	2.5	1873-30 e 1881-93
Potenza . . . . .	10.2	9.0	9.8	2.7	1.9	2.5	9.0	8.0	4.6	2.8	4.9	9.8	10.2	1878-1892
Lecco . . . . .	2.4	2.0	1.1	2.5	3.4	11.0	12.6	14.8	8.0	3.0	0.0	3.2	8.2	1876-1893
Cosenza . . . . .	7.0	5.3	3.8	2.0	3.4	8.3	11.0	11.3	3.0	1.0	1.6	5.6	7.0	1873-1891
Palermo (Valverde) . . . . .	0.9	0.2	0.4	1.2	3.8	9.8	12.8	13.0	10.3	6.1	3.3	1.1	1.1	1890-1893
Calanissetta . . . . .	4.8	2.0	5.0	1.0	1.3	8.0	9.6	7.8	5.8	2.5	0.4	5.8	5.8	1876-91 e 1893
Siracusa . . . . .	1.3	1.0	3.2	5.7	8.5	13.5	17.2	13.2	13.1	3.0	5.4	1.0	1.0	1878-1893

**TENSIONE DEL VAPORE. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DELL'ANNO 1893.**

**Tav. III.**

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
											</		

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

## TENSIONE DEL VAPORE. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. III.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Millimetri.													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
Belluno . . . . .	3.6	4.0	4.8	6.3	8.4	10.1	12.1	11.9	10.4	7.6	5.2	3.9	7.4	1876-1893
Udine. . . . .	3.9	4.2	5.1	6.9	9.2	11.7	12.8	12.5	11.0	8.6	5.8	4.5	8.0	1871-1898
Vicenza . . . . .	4.3	4.9	5.9	7.7	9.7	12.2	13.6	13.8	12.3	9.6	6.5	4.8	8.8	1871-1898
Brescia . . . . .	4.4	4.9	5.9	7.5	9.4	11.4	12.8	12.7	11.6	8.8	6.8	4.7	8.8	1876-1898
Milano . . . . .	4.8	5.0	5.6	7.1	9.8	11.6	13.0	13.1	11.6	8.9	6.0	4.6	8.4	1866-1898
Venezia . . . . .	4.8	5.4	6.5	8.5	10.8	13.8	15.8	15.3	12.5	10.1	6.7	5.2	9.6	1871-1898
Padova . . . . .	4.8	4.8	5.7	7.5	9.6	12.2	13.7	13.7	12.0	9.8	6.4	4.9	8.7	1873-1898
Torino . . . . .	4.1	4.7	5.8	6.9	9.2	11.5	13.0	13.2	11.8	8.4	5.8	4.8	8.1	1866-1898
Alessandria . . . . .	4.1	4.8	5.6	7.1	9.0	11.1	12.4	12.7	12.1	8.8	6.1	4.6	8.2	1866-1898
Modena . . . . .	4.3	4.9	5.7	7.2	9.8	11.6	12.5	12.6	11.4	9.0	6.4	4.8	8.8	1868-1898
Bologna . . . . .	4.0	4.4	5.5	7.0	9.8	11.4	12.9	13.1	11.4	8.7	6.0	4.4	8.2	1866-1898
Genova . . . . .	4.7	5.1	6.0	7.5	9.6	12.0	14.2	14.4	12.1	9.2	6.5	5.0	8.8	1871-1898
Porto Maurizio . . . . .	5.3	5.8	6.7	8.2	10.6	13.2	15.6	16.1	13.1	10.0	7.5	5.8	9.8	1876-1898
Firenze . . . . .	5.1	5.5	6.0	7.2	8.9	11.2	11.9	12.2	11.2	9.3	7.0	5.7	8.4	1866-1898
Urbino . . . . .	4.8	5.8	5.6	6.9	8.7	10.9	11.7	12.4	11.1	8.7	6.6	5.3	8.2	1866-1898
Ancona . . . . .	5.5	6.0	6.7	8.3	10.7	13.0	14.1	14.4	12.9	10.4	7.7	6.1	9.7	1866-1898
Livorno . . . . .	5.5	6.0	6.5	7.8	10.2	12.6	14.5	14.6	12.8	9.9	7.4	6.2	9.5	1866-1898
Siena . . . . .	5.2	5.4	5.8	6.9	8.8	10.6	11.6	11.9	11.1	9.1	6.9	5.8	8.8	1866-1898
Camerino . . . . .	4.2	4.5	5.0	6.7	8.1	9.9	10.5	10.7	9.8	7.4	5.9	4.8	7.8	1876-1898
Aquila . . . . .	4.1	4.8	4.6	5.8	6.8	8.4	8.8	8.9	8.6	7.1	5.7	4.7	6.5	1874-1898
Roma . . . . .	5.7	6.2	6.6	8.1	9.9	12.1	13.1	13.5	12.5	10.8	7.9	6.4	9.4	1866-1898
Foggia . . . . .	6.1	6.0	6.5	7.9	9.4	10.5	11.1	12.1	11.8	10.1	8.1	6.6	8.9	1877-1891
Napoli . . . . .	6.2	6.5	7.0	8.5	10.6	13.5	14.8	15.0	13.5	11.0	8.3	6.8	10.1	1866-1898
Sassari . . . . .	6.4	6.5	6.8	9.6	9.3	11.1	12.2	12.2	12.1	9.9	8.4	6.9	9.2	1875-41 e 1881-93
Potenza . . . . .	4.7	4.8	5.1	6.0	7.4	8.5	9.0	9.0	9.2	7.9	6.8	5.2	6.9	1878-1898
Lecce . . . . .	6.6	6.7	7.1	8.3	9.7	11.1	12.3	13.4	13.0	11.4	9.1	7.6	9.7	1876-1898
Cosenza . . . . .	5.9	6.2	7.3	8.7	11.3	14.1	16.5	16.0	12.8	10.5	7.6	6.2	10.4	1878-1891
Palermo (Valverde) . . . . .	7.0	7.3	7.5	8.7	10.5	12.9	14.9	15.0	14.2	11.8	9.5	8.0	10.6	1880-1898
Caltanissetta . . . . .	6.2	6.2	6.4	7.3	8.3	8.8	9.3	10.5	11.0	9.9	7.9	6.7	8.2	1874-41 e 1893
Siracusa. . . . .	7.5	7.6	8.2	9.2	11.8	14.0	16.0	17.3	16.0	13.8	10.0	8.1	11.6	1871-1898

## UMIDITÀ RELATIVA. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DELL'ANNO 1893.

Tav. IV.

Osservatorii	Mesi											Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Parti centesimali del massimo di saturazione.												
Belluno . . . . .	71	71	53	49	64	62	65	61	71	71	80	76
Udine . . . . .	54	69	54	44	59	68	62	56	70	71	74	66
Vicenza . . . . .	71	80	64	54	64	63	64	60	70	78	84	79
Brescia . . . . .	74	70	62	54	68	61	60	59	62	69	77	74
Milano (Brera) . . . . .	78	73	54	44	59	57	58	56	66	75	86	81
Venezia . . . . .	81	83	68	59	66	72	68	64	72	79	80	77
Padova . . . . .	67	80	60	50	59	58	61	58	70	75	81	78
Torino . . . . .	77	71	53	52	64	59	63	60	71	77	81	80
Alessandria . . . . .	87	81	62	53	63	56	61	56	71	79	87	86
Modena . . . . .	78	76	52	48	58	57	59	56	68	73	86	79
Bologna (R. Università) . . . . .	76	79	61	57	66	68	64	59	71	75	87	80
Genova . . . . .	58	58	56	55	62	62	64	61	69	66	68	54
Porto Maurizio . . . . .	68	72	72	67	72	75	72	78	76	75	68	64
Firenze . . . . .	68	72	54	45	58	55	52	52	66	69	83	73
Urbino . . . . .	96	80	?	75	72	68	57	59	78	72	91	86
Ancona . . . . .	81	76	68	72	72	68	65	60	65	68	79	76
Livorno . . . . .	63	68	58	55	61	63	63	62	67	68	75	64
Siena . . . . .	69	70	56	51	62	60	57	57	69	66	81	70
Camerino . . . . .	76	76	76	69	80	72	66	67	74	71	89	82
Aquila . . . . .	82	66	51	45	54	53	55	57	59	59	84	84
Roma (Collegio Romano) . . . . .	83	67	57	51	54	57	56	56	64	62	79	71
Foggia (1) . . . . .	83	85	84	74	59	48	43	44	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale) . . . . .	75	73	57	56	66	68	68	61	67	70	80	72
Sassari . . . . .	67	63	52	48	57	53	51	49	56	61	75	71
Potenza . . . . .	84	75	62	56	65	63	56	53	53	65	79	82
Lecce . . . . .	76	67	58	59	60	56	51	60	62	66	76	78
Cosenza . . . . .	66	62	60	59	67	?	?	?	?	55	55	58
Palermo (Valverde) . . . . .	77	71	68	66	66	65	63	65	62	68	74	79
Caltanissetta . . . . .	81	75	64	61	59	45	45	52	56	67	78	75
Siracusa . . . . .	73	72	72	73	76	71	70	72	78	75	78	73

(1) Vedasi la nota a pag. 19.



## UMIDITÀ RELATIVA. — MEDIE MENSILI ED ANNUE DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. IV.

Osservatorii	Mesi											Anno di osservazione		
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre		Dicembre	
Parti centesimali del massimo di saturazione.														
Belluno . . . . .	81	73	66	64	66	66	65	65	70	74	77	81	71	1876-1898
Udine. . . . .	65	63	61	62	63	64	61	60	65	71	70	67	65	1871-1893
Vicenza . . . . .	80	75	69	69	66	64	60	62	70	77	80	81	71	1871-1893
Brescia . . . . .	82	75	67	64	61	57	54	58	65	72	79	83	68	1876-1893
Milano . . . . .	86	78	67	62	60	58	56	60	66	75	82	86	69	1866-1893
Venezia . . . . .	82	79	78	73	70	68	64	66	72	77	80	79	74	1871-1893
Padova . . . . .	79	74	68	66	63	62	60	62	69	75	79	80	70	1872-1893
Torino . . . . .	83	75	66	62	63	60	58	63	69	75	78	81	70	1866-1893
Alessandria . . . . .	87	81	69	63	60	57	54	57	66	76	84	87	70	1866-1893
Modena . . . . .	82	76	65	61	59	57	52	54	62	71	80	81	67	1866-1893
Bologna . . . . .	71	69	61	57	58	55	49	57	67	73	80	78	62	1866-1893
Genova . . . . .	59	58	60	61	64	64	63	63	68	62	61	58	62	1871-1893
Porto Maurizio . . . . .	61	62	65	68	71	71	70	70	69	68	67	63	67	1876-1893
Firenze . . . . .	75	70	65	60	58	56	49	54	60	69	74	76	64	1866-1893
Urbino . . . . .	83	77	72	67	64	61	54	61	68	75	81	82	71	1866-36 e 1883-93
Ancona . . . . .	80	77	71	68	66	62	56	59	64	72	77	78	69	1866-36 e 1883-93
Livorno . . . . .	68	67	65	66	64	63	61	62	65	67	69	71	66	1866-1893
Siena . . . . .	76	71	67	63	61	58	51	55	63	72	76	78	66	1866-1893
Camerino . . . . .	82	79	73	72	70	65	57	60	70	77	79	81	72	1876-1893
Aquila . . . . .	80	73	62	60	54	50	44	46	58	66	74	78	62	1874-1893
Roma . . . . .	72	70	63	65	60	58	53	56	63	70	73	74	65	1866-1893
Foggia . . . . .	77	73	69	64	58	51	42	47	58	67	75	79	63	1877-1891
Napoli . . . . .	72	71	69	69	66	66	63	64	69	73	73	78	69	1866-1893
Sassari . . . . .	73	70	65	67	61	58	52	52	60	65	72	73	64	1875-31 e 1883-93
Potenza . . . . .	80	76	68	64	60	53	46	46	60	67	75	79	65	1878-1893
Lecce . . . . .	73	71	66	65	60	52	50	54	62	71	74	75	65	1876-1893
Cosenza . . . . .	75	74	71	71	69	64	62	62	64	68	72	73	69	1878-1891
Palermo (Valverde) . . . . .	74	71	67	67	65	64	61	61	66	68	72	74	63	1880-1893
Caltanissetta . . . . .	78	76	68	65	56	44	37	41	55	68	74	79	62	1870-31 e 1893
Siracusa. . . . .	73	72	71	69	69	67	68	65	69	72	71	71	70	1871-1893

Caltanissetta . . . . .

ACQUA CADUTA. — QUANTITA' MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1893.

Tav. V.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Millimetri.													
Belluno . . . . .	2.5	69.3	8.0	13.7	148.0	134.0	150.5	67.1	122.5	107.9	85.2	108.0	1008.7
Udine . . . . .	49.0	132.2	17.8	9.5	109.5	245.0	154.6	18.3	273.8	84.9	141.2	97.0	1327.8
Vicenza . . . . .	12.7	99.3	39.0	15.6	108.0	126.4	108.6	10.3	118.6	52.9	121.3	90.4	903.1
Brescia . . . . .	24.3	64.6	30.0	13.0	84.4	52.4	110.9	23.4	85.6	47.0	132.0	104.2	771.8
Milano (Brera) . . . . .	25.5	108.0	38.6	13.8	96.3	187.2	105.0	3.9	86.5	68.4	111.2	118.0	861.5
Venezia . . . . .	..	27.2	6.9	4.5	103.4	46.8	115.6	24.1	89.2	61.7	115.8	88.7	583.9
Padova . . . . .	10.1	54.3	18.2	13.5	74.8	38.6	99.0	19.3	69.6	89.0	116.4	81.7	579.5
Torino . . . . .	32.1	24.5	5.1	49.1	190.9	232.4	219.4	1.8	62.4	12.6	28.4	10.3	859.0
Alessandria . . . . .	20.6	68.6	13.4	23.2	68.6	49.4	61.8	1.8	52.0	29.4	63.0	47.6	499.4
Modena . . . . .	10.9	44.8	3.5	8.3	79.3	56.9	181.5	27.9	40.4	44.6	121.9	32.3	602.8
Bologna (R. Università) . . . . .	87.8	17.6	8.6	29.2	76.7	114.5	145.1	69.4	67.6	71.8	156.2	21.6	861.1
Genova . . . . .	41.5	282.6	21.3	31.2	117.5	55.2	151.7	81.1	194.9	28.9	110.4	219.8	1386.1
Porto Maurizio . . . . .	15.5	181.4	19.0	30.8	125.6	19.1	40.7	15.4	74.9	37.8	55.3	112.4	677.9
Firenze . . . . .	11.5	89.6	3.1	31.9	85.5	42.0	30.1	21.3	105.8	57.1	225.2	29.0	733.1
Urbino . . . . .	424.0	45.0	4.0	36.0	139.0	32.0	54.0	68.0	104.0	71.0	245.0	74.0	1341.0
Ancona . . . . .	91.5	26.5	11.5	10.5	85.5	48.5	51.0	50.0	50.0	39.5	181.0	24.0	569.5
Livorno . . . . .	70.7	91.4	2.0	6.9	50.0	22.0	104.6	16.0	51.7	97.5	256.1	71.9	840.8
Siena . . . . .	23.4	48.6	..	32.9	27.1	126.4	211.1	47.9	95.5	37.8	198.3	43.0	887.0
Camerino . . . . .	64.9	60.7	8.0	15.1	110.9	79.4	32.3	71.7	54.1	30.4	249.7	42.8	870.0
Aquila . . . . .	40.2	57.8	6.1	21.9	47.7	28.5	107.5	46.3	18.0	26.0	204.0	61.4	665.4
Roma (Collegio Romano) . . . . .	36.7	69.4	..	0.7	43.8	17.1	113.1	44.2	0.7	18.0	272.6	60.2	876.5
Foggia <sup>(1)</sup> . . . . .	35.0	84.0	26.0	43.0	27.5	10.0	13.0	52.0	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale) . . . . .	87.0	115.8	6.3	4.7	68.3	24.1	55.8	9.2	45.3	105.6	260.5	105.0	887.1
Sassari . . . . .	46.8	27.9	1.9	41.9	24.8	29.2	23.2	18.9	19.1	31.5	181.4	60.0	506.1
Potenza . . . . .	80.5	70.8	23.0	26.3	55.0	72.3	29.6	21.2	12.8	17.5	119.5	66.0	594.5
Lecco . . . . .	47.7	19.9	27.0	33.2	40.8	53.4	3.4	27.8	30.7	65.3	36.7	205.0	590.9
Cosenza . . . . .	101.0	107.2	31.4	23.2	74.8	?	?	?	?	18.2	182.7	121.6	?
Palermo (Valverde) . . . . .	251.9	30.4	18.2	14.9	6.0	4.2	11.2	0.8	6.3	94.6	132.8	104.3	675.6
Caltanissetta . . . . .	145.0	52.0	78.0	46.0	18.0	4.0	5.0	101.0	2.0	43.0	225.0	240.0	959.0
Siracusa . . . . .	64.5	6.0	62.0	29.0	40.0	0.5	»	4.7	3.0	20.3	111.5	117.8	459.3

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

## ACQUA CADUTA. — QUANTITA' MEDIE MENSILI ED ANNUE IN UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. V.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
	Millimetri.													
Belluno . . . . .	55.9	54.8	98.2	132.7	154.8	154.1	145.0	120.1	135.2	132.8	124.7	72.4	1875-1898	
Udine . . . . .	85.2	70.5	88.1	138.9	188.9	164.4	149.4	130.1	158.6	178.7	142.9	104.4	1868-1898	
Vicenza . . . . .	73.6	57.4	86.8	116.8	115.8	122.8	97.2	81.8	104.4	189.5	114.0	85.8	1868-1898	
Brescia . . . . .	54.9	49.0	54.9	99.0	107.1	108.9	98.0	82.2	79.9	106.0	97.1	68.8	1870-1898	
Milano . . . . .	60.6	58.3	66.7	85.9	100.3	82.7	71.9	81.5	90.8	120.1	110.5	74.4	1764-1898	
Venezia . . . . .	41.0	37.8	51.2	60.1	77.5	74.8	68.5	65.7	76.8	94.9	71.7	47.2	1886-1898	
Padova . . . . .	54.4	46.8	60.1	75.9	88.5	85.7	64.8	65.5	75.8	96.4	85.0	62.8	1735-1898	
Torino . . . . .	48.1	36.2	58.4	118.6	106.5	97.7	68.9	72.8	69.2	80.6	66.0	88.6	1866-1898	
Alessandria . . . . .	40.2	42.9	59.8	66.2	65.8	47.0	31.0	37.4	48.9	89.2	69.6	52.2	1857-1898	
Modena . . . . .	41.7	43.4	50.0	60.8	71.2	58.5	42.8	46.4	66.4	83.6	75.5	53.1	1890-1898	
Bologna . . . . .	38.7	43.0	50.9	54.4	64.0	56.0	33.0	43.6	62.0	81.4	73.6	48.8	1818-1898	
Genova . . . . .	100.0	110.9	100.8	102.4	86.5	66.7	37.0	64.6	130.2	201.0	186.7	117.8	1838-1898	
Porto Maurizio . . . . .	50.0	70.4	95.0	99.4	76.6	29.8	14.8	29.2	69.7	117.0	137.4	68.8	1876-1898	
Firenze . . . . .	72.2	62.4	75.3	77.7	75.0	50.8	31.5	51.4	38.9	111.5	116.8	82.5	1832-1898	
Urbino . . . . .	85.4	51.1	35.7	72.9	99.7	79.5	48.3	71.6	98.7	131.8	108.7	81.6	1854-1898	
Ancona . . . . .	66.1	44.1	54.8	50.7	46.5	47.7	28.6	48.9	68.7	92.9	82.6	59.5	1864-1898	
Livorno . . . . .	72.5	57.7	73.0	58.7	55.5	37.6	24.5	34.8	32.7	144.0	117.7	98.8	1857-1898	
Siena . . . . .	51.5	44.4	61.0	63.8	76.8	59.8	31.7	44.8	82.6	100.0	98.0	65.0	1859-1898	
Camerino . . . . .	81.7	67.7	86.2	84.3	82.1	78.6	40.9	68.2	88.1	112.9	110.4	89.0	1844-1898	
Aquila . . . . .	54.7	48.6	49.2	69.7	56.0	39.2	31.5	42.4	53.7	75.5	82.4	47.7	1874-1898	
Roma . . . . .	30.0	59.2	64.7	64.9	54.5	37.8	16.8	27.7	78.1	107.6	109.2	88.9	1835-1898	
Foggia . . . . .	45.9	24.8	38.7	37.8	45.7	25.6	14.6	29.4	36.5	46.0	55.8	43.9	1873-1891	
Napoli . . . . .	88.8	70.5	72.9	62.6	48.4	32.4	15.8	29.7	72.1	109.8	114.9	107.6	1831-1898	
Sassari . . . . .	74.4	48.1	48.1	74.8	44.7	23.0	5.5	11.0	37.7	78.0	90.7	64.0	1875-1898	
Potenza . . . . .	57.8	49.4	44.7	69.7	45.0	28.8	21.9	30.5	56.9	79.3	75.2	62.8	1879-1898	
Lecce . . . . .	58.4	51.6	47.5	52.2	41.0	20.9	14.8	16.6	50.2	81.8	78.5	81.8	1875-1898	
Cosenza . . . . .	129.5	100.8	96.4	119.8	58.6	26.6	16.8	31.9	79.2	109.0	140.8	178.1	1880-1898	
Palermo (Valverde) . . . . .	112.8	77.2	86.0	62.2	27.1	12.8	6.7	13.2	49.0	100.5	100.8	98.6	1874-1891	
Callanissetta . . . . .	70.1	57.4	46.2	47.0	28.6	11.0	8.6	17.2	35.8	57.5	63.8	88.5	1874-1891	
Siracusa . . . . .	88.0	61.1	44.7	48.9	18.8	4.4	0.5	5.1	43.0	70.2	92.1	76.9	1869-1898	

## PRECIPITAZIONI. — FREQUENZA MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1893.

Tav. VI.

Osservatorii	Mesi											Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
	Numero dei giorni.											
Belluno . . . . .	4	7	8	8	19	16	12	11	11	8	12	8
Udine . . . . .	8	12	8	8	18	18	14	6	15	7	14	8
Vicenza . . . . .	5	8	8	3	19	18	14	4	18	7	16	8
Brescia . . . . .	3	9	8	2	12	10	11	5	10	7	14	8
Milano (Brera) . . . . .	6	9	4	8	11	13	12	2	7	8	13	7
Venezia . . . . .	5	5	8	2	18	15	14	2	6	5	16	10
Padova . . . . .	8	7	4	1	16	16	4	7	11	6	14	8
Torino . . . . .	6	5	2	5	14	15	14	2	8	4	9	6
Alessandria . . . . .	3	8	8	8	11	6	8	2	8	4	10	8
Modena . . . . .	7	11	8	3	15	9	14	6	11	7	17	9
Bologna (R. Università) . . . . .	7	7	2	4	18	12	15	7	10	6	16	6
Genova . . . . .	7	14	5	5	12	10	9	4	11	7	18	11
Porto Maurizio . . . . .	4	8	2	8	13	5	6	3	7	8	11	8
Firenze . . . . .	6	16	2	4	9	8	9	8	9	6	19	9
Urbino . . . . .	8	6	1	4	12	10	9	7	8	8	18	9
Ancona . . . . .	18	6	4	5	9	11	6	7	9	4	19	6
Livorno . . . . .	8	11	2	4	9	8	10	8	8	6	17	8
Siena . . . . .	9	8	3	8	10	12	10	5	8	3	17	8
Camerino . . . . .	13	11	2	4	10	18	12	8	7	2	19	10
Aquila . . . . .	7	18	8	8	10	10	12	9	5	5	20	12
Roma (Collegio Romano) . . . . .	9	12	8	1	6	6	6	8	1	4	21	10
Foggia (1) . . . . .	6	8	9	8	5	2	4	4	1	1	1	1
Napoli (Specola Reale) . . . . .	18	18	4	6	4	5	5	5	3	6	22	10
Sassari . . . . .	16	10	8	8	3	5	2	3	6	10	22	14
Potenza . . . . .	9	11	5	8	12	11	6	4	6	4	16	11
Lecce . . . . .	16	7	10	7	9	7	2	7	4	4	11	12
Cosenza . . . . .	17	15	5	6	10	1	1	1	1	6	19	14
Palermo (Valverde) . . . . .	21	11	8	4	8	2	5	1	3	10	20	17
Caltanissetta . . . . .	12	6	8	4	5	3	1	4	1	4	8	11
Siracusa . . . . .	11	1	18	7	4	1	..	8	2	5	7	13

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

## PRECIPITAZIONI. — FREQUENZA MEDIA MENSILE ED ANNUA IN UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. VI.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		

Numero medio del giorno.														
Belluno . . . . .	5.0	5.5	8.4	18.9	15.7	16.3	13.8	11.0	10.2	10.9	9.4	6.9	126.5	1875-1898
Uline . . . . .	10.0	8.0	10.8	13.5	15.7	16.0	13.7	12.8	12.0	12.3	12.0	10.8	147.6	1902-42 e 1897-98
Vicenza . . . . .	6.6	6.8	8.9	10.6	11.5	10.8	7.7	6.8	7.6	10.0	9.7	8.8	104.8	1856-1898
Brescia . . . . .	7.4	7.0	8.8	12.1	12.6	11.4	8.2	7.6	7.9	10.7	10.5	8.1	111.8	1870-1898
Milano . . . . .	7.6	6.8	7.9	9.7	11.2	9.4	7.4	7.3	7.6	9.8	10.0	8.6	108.3	1794-1898
Venezia . . . . .	6.5	6.6	8.0	9.6	10.6	9.0	6.6	6.9	7.9	9.9	9.4	7.2	97.2	1896-1898
Padova . . . . .	7.5	6.8	8.1	9.4	10.4	10.2	7.6	7.2	7.7	9.4	9.2	8.8	101.8	1795-1898
Torino . . . . .	6.0	6.7	7.8	11.5	12.6	11.2	8.6	8.0	8.6	9.6	8.7	7.0	106.2	1896-1898
Alessandria . . . . .	6.0	6.2	7.3	8.2	8.8	6.5	4.7	5.1	5.8	8.1	8.8	7.5	88.0	1857-1898
Modena . . . . .	7.6	7.1	7.9	8.8	9.2	7.8	4.6	5.4	6.8	8.0	9.7	8.3	90.7	1890-1898
Bologna . . . . .	7.5	6.4	8.8	9.8	9.9	7.9	5.0	6.2	7.5	9.1	9.4	7.9	94.4	1818-1898
Genova . . . . .	11.1	9.0	10.9	11.4	12.3	8.9	5.7	7.0	10.0	12.7	13.1	10.9	128.0	1893-1898
Porto Maurizio . . . . .	6.4	5.9	7.5	8.5	8.8	4.8	2.6	2.3	4.6	7.8	8.1	6.8	78.1	1876-1898
Firenze . . . . .	9.9	8.6	10.8	10.8	10.5	7.5	4.4	5.2	8.0	10.9	12.5	10.2	108.8	1892-1898
Urbino . . . . .	8.1	6.9	10.5	9.6	10.7	8.2	4.8	6.1	8.1	11.4	12.1	9.4	105.9	1892-1898
Ancona . . . . .	10.1	8.0	9.9	8.8	8.5	7.8	5.2	5.4	7.3	10.5	11.1	10.2	102.8	1894-1898
Livorno . . . . .	9.6	8.0	10.0	9.0	7.7	5.8	2.5	3.6	6.5	11.0	12.4	12.3	98.3	1857-1898
Siena . . . . .	10.7	9.2	11.0	11.6	11.7	8.6	5.0	5.9	8.7	11.9	13.1	11.5	118.9	1893-1898
Camerino . . . . .	7.9	7.0	10.0	11.3	9.9	8.8	5.1	6.5	7.7	11.1	10.9	10.0	106.2	1896-1898
Aquila . . . . .	8.9	8.4	10.0	14.6	11.8	9.6	6.2	6.2	8.8	11.4	11.4	9.7	117.0	1874-1898
Roma . . . . .	10.2	8.7	10.1	9.7	7.6	5.7	2.1	8.8	7.2	9.8	11.5	10.5	96.4	1895-1898
Foggia . . . . .	8.8	6.4	7.8	8.7	7.6	4.9	2.8	3.4	5.6	7.8	8.0	8.2	78.5	1878-1891
Napoli . . . . .	11.6	10.6	11.5	10.6	8.8	5.7	2.7	4.6	7.5	11.2	13.4	12.7	110.8	1893-1898
Sassari . . . . .	11.5	9.5	10.8	13.2	7.8	4.8	1.1	2.0	6.1	11.3	18.4	18.0	108.2	1875-30 e 1893-98
Potenza . . . . .	11.7	12.1	9.9	14.7	9.4	6.9	3.7	4.9	8.3	11.5	11.1	10.4	114.6	1879-1898
Lecce . . . . .	13.4	11.0	10.8	10.9	6.7	4.8	2.6	8.0	6.5	9.6	12.0	13.8	104.6	1875-1898
Cosenza . . . . .	18.8	11.4	11.7	13.7	8.7	4.5	2.9	8.9	8.3	12.3	18.7	15.9	120.9	1878-1891
Palermo (Valverde) . . . . .	16.7	14.3	12.1	11.8	6.0	3.4	1.9	2.1	7.4	12.1	12.2	16.8	116.8	1890-1898
Calanissetta . . . . .	10.1	8.6	8.8	8.9	5.4	2.1	0.6	2.1	4.8	7.9	8.7	10.8	78.3	1874-91 e 1893
Siracusa . . . . .	11.4	8.6	7.6	6.5	8.5	1.8	0.4	1.6	5.1	8.3	8.5	10.1	72.9	1869-1898

NEVE. — **FREQUENZA MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1893 E NEL QUINQUENNIO 1889-93.**

Tav. VII.

Osservatorii	Frequenza mensile ed annua nell'anno 1893						Frequenza media mensile ed annua nel quinquennio 1889-93					
	Mesi						Mesi					
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Anno
Belluno . . . . .	4	2	..	..	..	6	3.2	1.8	1.8	..	0.3	0.8
Udine . . . . .	1	1	..	..	..	2	1.2	0.6	1.6	0.6	..	1.0
Vicenza . . . . .	6	..	..	..	..	6	2.8	1.0	1.4	..	..	0.8
Brescia . . . . .	3	..	..	..	..	3	2.8	1.8	1.0	0.2	..	1.8
Milano (Brera) . . . . .	6	..	..	..	..	6	3.0	1.6	1.2	..	..	2.2
Venezia . . . . .	..	..	..	..	..	..	1.2	..	0.8	..	..	0.6
Padova . . . . .	7	..	..	..	..	7	3.6	0.4	1.0	..	..	0.2
Torino . . . . .	3	..	..	..	..	3	2.6	1.8	2.2	..	..	1.0
Alessandria . . . . .	3	..	..	..	..	3	2.0	0.6	0.4	..	..	0.2
Modena . . . . .	7	..	..	..	..	7	3.4	0.8	1.2	..	..	1.6
Bologna (R. Università) . . . . .	7	1	..	..	..	8	4.4	2.0	1.6	..	..	1.2
Genova . . . . .	1	..	..	..	..	1	0.2	0.4	0.6	..	..	0.6
Porto Maurizio . . . . .	1	..	..	..	..	1	0.2	0.8	0.8	..	..	0.8
Firenze . . . . .	1	1	..	..	..	2	1.4	0.6	1.2	..	..	0.2
Urbino . . . . .	6	1	..	..	..	9	5.6	3.0	1.2	0.2	..	2.0
Ancona . . . . .	5	..	..	..	..	5	3.0	1.0	1.0	..	..	6.6
Livorno . . . . .	3	..	..	..	..	3	1.4	0.4	0.6	..	..	0.2
Siena . . . . .	3	..	..	..	..	3	1.6	1.0	0.6	..	..	2.8
Camerino . . . . .	11	3	..	1	..	17	5.8	3.8	3.4	..	..	3.8
Aquila . . . . .	6	3	1	3	..	18	4.8	4.9	7.7	0.6	0.6	18.0
Roma (Collegio Romano) . . . . .	2	..	..	..	..	2	0.8	0.4	0.8	1.6	1.2	27.1
Foggia (1) . . . . .	..	..	..	..	..	..	3.3	0.3	0.7	..	..	2.0
Napoli (Specola Reale) . . . . .	..	..	..	..	..	..	0.8	0.8	0.2	..	..	6.8
Sassari . . . . .	1	..	..	..	..	1	1.8	1.0	0.4	..	..	2.0
Potenza . . . . .	8	3	2	2	..	17	5.6	6.8	4.6	1.6	..	3.6
Lecco . . . . .	6	..	..	..	..	6	1.2	0.2	..	..	0.4	24.4
Cosenza . . . . .	5	..	1	..	..	8	2.8	3.4	0.7	..	..	1.0
Palermo (Valverde) . . . . .	4	..	..	..	..	5	0.8	0.2	..	..	..	8.8
Caltanissetta . . . . .	..	..	..	..	..	..	1.0	0.5	0.3	0.2	..	1.2
Siracusa . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	0.2	..	..	..	2.0
	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	0.2

Numero dei giorni.

(1) Vedasi la nota a pag. 19; le cifre iscritte nella seconda parte di questa tabella, per questa stazione si riferiscono al triennio 1889-91.

## GRANDINE. — FREQUENZA MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1893.

Tav. VIII.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
	Numero dei giorni.												
Belluno	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	1
Udine	..	..	..	..	..	1	1	..	..	..	..	..	4
Vicenza	..	..	..	..	2	2	..	..	1	..	..	..	5
Brescia	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Milano (Brera)	..	..	1	..	..	1	..	..	..	..	..	..	2
Venezia	..	..	..	..	1	..	1	..	1	..	..	..	2
Padova	..	..	..	..	..	Padova	..	..	..	..	..	..	..
Torino	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Alessandria	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Modena	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Bologna (R. Università)	..	1	..	..	1	..	1	..	..	..	..	..	3
Genova	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Porto Maurizio	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	1
Firenze	..	..	..	..	..	1	..	..	1	..	..	..	1
Urbino	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	1
Ancona	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Livorno	..	1	..	..	..	..	2	..	..	..	2	..	3
Siena	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2
Camerino	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	1
Aquila	..	..	..	..	1	1	2	..	..	..	..	..	1
Roma (Collegio Romano)	1	..	..	..	1	..	1	..	..	..	1	..	4
Foggia (1)	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	4
Napoli (Specola Reale)	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	..	5
Sassari	1	2	..	..	..	..	..	..	..	..	2	..	6
Potenza	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	2
Lecco	..	..	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2
Cosenza	..	..	..	..	1	?	?	..	..	..	..	..	3
Palermo (Valverde)	..	1	..	2	..	..	..	..	..	..	..	2	10
Calanissetta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Siracusa	1	..	..	2	..	..	..	..	..	..	1	1	5

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

# GRANDINE. — FREQUENZA MEDIA MENSILE ED ANNUA IN UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. VIII.

Osservatorii	Mesi												Anni di osservazione
	Numero medio dei giorni.												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Belluno . . . . .	0.1	..	0.1	0.9	0.7	0.8	0.5	0.5	0.2	0.2	..	0.1	3.2
Udine . . . . .	..	0.1	0.2	0.6	1.0	0.5	0.8	0.4	0.3	0.2	0.1	0.1	3.8
Vicenza . . . . .	..	..	0.1	0.2	0.5	0.9	0.5	0.5	0.2	0.2	0.1	0.1	3.3
Brescia . . . . .	0.1	0.1	0.2	0.4	0.7	0.6	0.5	0.4	0.2	0.2	..	..	3.4
Milano . . . . .	..	..	0.2	0.3	0.3	0.6	0.5	0.6	0.4	0.2	0.1	0.1	3.3
Venezia . . . . .	..	0.1	0.1	0.3	0.5	0.4	0.2	0.5	0.3	0.1	0.1	..	2.6
Padova . . . . .	..	0.1	0.1	0.5	0.4	0.2	0.1	0.3	0.1	0.1	0.1	..	1.9
Torino . . . . .	..	..	0.2	0.4	0.1	0.7	0.6	0.4	..	..	..	..	2.4
Alessandria . . . . .	..	..	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	..	0.1	1.0
Modena . . . . .	..	0.1	..	0.4	0.2	0.3	0.1	0.2	..	0.1	..	0.1	1.5
Bologna . . . . .	..	..	..	0.5	0.7	0.4	0.3	0.2	0.2	0.1	..	..	2.4
Genova . . . . .	0.1	0.2	0.6	0.5	0.5	0.2	0.3	0.2	0.2	0.3	0.1	0.1	3.4
Porto Maurizio . . . . .	..	0.1	0.4	0.3	0.2	..	..	0.2	..	0.2	0.1	0.1	1.4
Firenze . . . . .	0.2	0.4	0.6	0.7	0.4	0.5	0.5	0.1	0.4	0.4	0.4	0.3	4.9
Urbino . . . . .	..	..	0.1	0.2	0.2	0.3	0.1	0.1	0.3	0.2	0.2	..	1.5
Ancona . . . . .	0.2	0.2	..	0.5	0.2	0.3	0.3	0.3	0.2	0.5	0.2	..	2.9
Livorno . . . . .	0.5	0.7	0.9	0.7	0.1	0.4	..	0.1	0.3	0.7	0.5	0.9	5.8
Siena . . . . .	0.2	0.5	0.5	0.8	0.5	0.3	0.3	0.4	0.2	0.4	0.2	0.2	4.5
Camerino . . . . .	..	0.1	0.1	..	0.3	0.3	0.2	..	0.1	0.1	0.1	..	1.3
Aquila . . . . .	0.1	0.3	0.2	0.7	0.5	0.5	0.4	0.2	0.1	..	0.1	0.1	3.2
Roma . . . . .	0.8	0.6	1.0	0.8	0.4	0.2	0.3	0.1	0.1	0.2	0.2	1.4	6.1
Foggia . . . . .	0.2	0.1	0.5	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	1.9
Napoli . . . . .	0.2	1.0	0.4	0.5	0.1	..	0.1	0.1	0.1	0.1	0.5	0.5	3.6
Sassari . . . . .	0.5	0.8	1.0	0.6	0.1	0.1	..	0.1	0.2	0.1	0.3	0.3	4.1
Potenza . . . . .	0.1	0.5	0.4	0.7	0.9	0.3	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	3.5
Lecco . . . . .	0.4	0.4	1.4	0.7	0.4	0.3	0.1	0.2	0.1	..	0.2	0.3	4.7
Cosenza . . . . .	0.9	1.2	1.6	1.1	0.6	0.2	0.3	0.2	0.2	0.2	0.7	1.4	8.6
Palermo (Valverde) . . . . .	2.2	1.6	1.4	0.7	0.2	..	0.1	0.1	0.1	0.2	0.6	1.6	8.8
Calanisetta . . . . .	..	0.4	0.2	0.4	0.5	0.3	0.1	0.1	0.1	..	0.1	0.2	2.4
Siracusa . . . . .	0.8	0.3	0.4	0.2	0.1	0.1	..	0.1	..	..	0.3	0.5	2.8
													1874-1893



**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

Tav. IX.

Anni	Temperatura centigrada media invernale <sup>(1)</sup> (Dicembre-Gennaio-Febbraio)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo (?)	Sassari
1871	0.3	0.6	2.5	7.0	1.9	5.7	5.3	7.4	8.3	?	11.6	?
1872	0.4	2.7	2.6	7.8	2.8	5.0	6.0	7.0	8.2	?	11.5	?
1873	3.7	4.2	6.3	9.6	5.4	7.9	8.8	8.9	10.2	?	12.7	?
1874	1.3	1.3	3.5	8.9	2.9	5.0	5.9	6.4	7.7	?	10.6	?
1875	0.9	1.3	3.5	7.4	2.6	5.6	5.5	7.2	8.2	8.8	11.8	8.5
1876	1.0	1.7	3.4	8.1	2.9	5.8	5.5	7.2	9.4	9.5	11.6	7.2
1877	4.0	4.1	5.9	10.4	?	7.6	7.6	9.0	10.1	11.0	12.6	?
1878	4.1	3.2	3.6	?	3.5	5.5	?	6.9	8.7	?	10.5	?
1879	1.9	1.8	3.7	?	?	6.5	?	8.7	9.9	10.7	12.4	?
1880	- 0.3	- 1.4	0.8	6.6	0.4	3.2	3.6	5.4	7.4	8.3	10.0	?
1881	2.6	2.7	3.8	8.3	3.4	6.4	6.8	8.9	10.4	10.3	13.2	?
1882	3.0	3.3	4.8	9.4	5.0	5.5	7.0	7.3	9.8	9.9	11.1	?
1883	3.2	3.7	4.6	8.3	4.6	8.1	7.4	8.8	9.8	9.8	11.6	?
1884	1.1	3.1	3.6	7.8	3.5	5.4	6.5	7.3	8.5	9.3	10.6	9.0
1885	3.0	2.4	3.4	9.2	3.5	6.4	7.2	7.9	8.9	8.9	10.7	10.0
1886	1.5	1.8	?	7.7	1.9	5.8	7.0	7.6	8.8	9.6	10.9	9.7
1887	0.0	1.0	3.5	7.1	3.4	5.0	?	6.9	8.5	9.6	11.5	8.2
1888	0.0	0.8	?	6.7	1.2	4.0	4.9	6.8	8.0	8.6	10.7	7.9
1889	1.7	2.3	4.3	7.8	3.8	5.0	6.2	6.9	8.2	9.3	11.1	9.1
1890	1.6	2.2	3.5	7.8	2.7	5.1	6.0	7.2	8.6	9.0	10.8	8.9
1891	- 0.7	0.6	2.1	5.8	0.5	3.6	3.5	5.9	6.8	7.9	9.1	7.3
1892	2.0	3.1	4.2	8.7	3.3	6.4	7.2	8.5	9.6	10.0	11.9	10.0
1893	0.0	0.6	2.1	7.0	0.8	4.0	4.7	6.5	7.6	8.3	10.6	8.7

Anni	Temperatura centigrada media estiva (Giugno-Luglio-Agosto)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo (?)	Sassari
1871	21.2	22.5	22.4	23.6	23.2	22.5	24.6	22.8	22.2	?	24.7	?
1872	21.5	22.9	22.8	23.0	22.8	22.9	24.6	23.1	22.6	?	24.1	?
1873	22.6	24.3	24.1	24.6	23.8	24.9	25.2	24.6	23.7	?	24.0	?
1874	22.4	23.8	24.2	23.8	24.5	24.7	25.6	24.0	23.4	?	24.8	?
1875	21.5	23.1	23.9	23.4	25.3	24.5	25.4	24.0	24.0	24.8	25.2	?
1876	?	23.6	?	?	?	23.6	?	23.2	23.3	?	23.9	?
1877	22.2	24.8	23.3	23.9	25.5	24.3	25.2	24.7	25.3	26.0	25.5	26.2
1878	21.7	23.0	23.0	?	23.8	23.8	?	23.7	23.1	25.2	24.3	?
1879	22.1	23.5	23.4	22.4	25.6	23.6	24.9	23.7	23.5	24.8	23.7	?
1880	21.4	23.4	22.2	22.0	23.8	22.8	23.8	23.6	23.4	24.4	24.4	23.6
1881	22.6	23.8	23.2	23.2	24.5	23.7	24.8	24.2	23.9	24.9	24.3	?
1882	21.2	22.7	22.3	22.6	23.0	22.8	23.7	23.6	23.3	23.8	23.5	?
1883	20.8	21.8	22.6	22.1	23.3	22.1	23.8	22.8	23.5	23.9	22.7	21.6
1884	21.3	21.8	21.9	22.1	22.2	21.6	22.8	22.5	22.0	22.4	22.5	21.8
1885	22.8	23.7	23.3	23.6	23.6	23.6	?	24.4	23.7	24.2	24.6	23.1
1886	21.5	22.4	22.3	22.3	22.5	22.1	?	23.2	22.5	23.7	23.2	21.9
1887	22.6	23.8	?	23.8	24.7	23.6	?	24.5	24.2	24.4	24.5	24.0
1888	21.0	22.0	23.0	21.7	24.1	22.4	23.9	23.4	22.7	24.5	24.1	22.3
1889	21.7	22.7	23.5	22.5	24.2	22.5	24.4	23.8	23.4	24.4	23.8	22.6
1890	21.6	22.4	23.4	21.9	23.7	22.9	24.3	23.2	22.8	24.1	23.2	22.5
1891	21.3	22.3	22.8	21.7	23.4	22.2	23.9	23.2	22.5	24.5	23.6	22.6
1892	22.8	23.3	23.6	23.2	24.2	23.3	24.2	24.1	23.4	24.0	23.9	23.3
1893	22.1	22.9	23.2	23.2	22.8	23.0	23.9	23.9	23.0	23.7	23.8	23.1

(1) I termini invernali sono successivi, per cui il dicembre spetta sempre all'anno precedente.

(2) A Palermo dall'anno 1880 inclusivo l'osservatorio meteorico fu trasportato dalla Specola Reale alla località detta Valverde.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. IX.*

<i>Anni</i>	<b>Temperatura centigrada media annuale</b>											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	11.4	12.5	12.6	15.3	12.9	14.7	15.1	14.9	15.1	?	18.1	?
1872	12.4	13.5	14.6	16.2	14.0	15.3	16.5	15.9	16.4	?	18.5	?
1873	12.6	13.6	14.3	16.5	13.9	15.5	16.6	15.7	15.4	?	17.9	?
1874	12.0	12.7	13.7	15.6	13.5	14.3	15.4	14.7	15.1	?	17.5	?
1875	11.5	12.5	13.1	15.4	13.2	14.5	14.9	14.4	15.5	16.5	17.8	?
1876	11.8	12.7	13.7	15.8	?	15.0	?	15.6	16.5	17.4	18.3	?
1877	12.4	13.2	13.6	16.1	13.7	14.6	15.8	15.5	15.9	17.2	17.9	16.9
1878	12.1	12.9	13.3	?	13.6	14.6	?	15.6	15.9	17.2	17.8	?
1879	11.3	12.0	12.9	14.5	13.6	14.0	14.8	15.0	15.6	16.5	17.2	?
1880	12.2	12.7	12.9	15.6	14.1	14.3	15.0	15.6	16.3	16.7	17.6	?
1881	11.9	12.6	12.9	15.0	13.3	14.1	14.9	15.6	16.2	16.9	18.2	?
1882	12.3	13.0	13.7	15.9	13.9	14.6	15.5	15.7	16.5	17.0	17.4	?
1883	11.4	12.2	12.9	14.6	13.2	13.5	14.7	14.8	15.4	16.0	16.4	?
1884	12.2	12.7	13.0	15.4	13.2	13.6	14.8	14.8	15.4	15.7	16.6	15.6
1885	12.0	12.7	13.6	15.3	13.5	14.3	?	15.8	15.9	16.6	17.4	15.5
1886	12.1	12.9	13.7	15.3	13.3	14.1	?	15.6	16.0	16.7	17.3	15.7
1887	11.1	11.9	?	14.6	13.4	13.5	?	15.3	15.9	16.7	17.7	15.4
1888	11.1	12.0	13.1	14.7	13.1	13.5	14.7	15.1	15.4	16.3	17.5	15.3
1889	11.4	12.3	13.4	14.7	13.5	13.4	14.6	15.0	15.3	16.4	17.1	15.0
1890	11.5	12.3	13.4	14.6	13.2	13.6	14.7	14.9	15.2	16.2	16.6	15.1
1891	10.7	12.3	13.1	14.8	13.0	13.4	14.7	15.0	15.2	16.3	16.8	15.5
1892	12.1	12.7	13.4	15.3	13.4	14.2	15.1	15.8	16.0	16.6	17.6	16.2
1893	12.3	13.0	13.6	15.7	13.0	14.4	15.0	15.8	15.8	16.2	17.3	16.4

<i>Anni</i>	<b>Massimi di temperatura centigrada</b>											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	34.2	36.3	31.2	31.2	39.2	36.2	33.7	34.0	33.9	?	34.1	?
1872	33.6	35.7	32.8	31.9	37.7?	35.5	34.7	34.4	33.9	?	36.0	?
1873	31.8	37.5	34.0	34.7	36.7	38.0	33.7	35.7	35.0	?	38.7	?
1874	32.5	36.4	33.9	34.7	38.7	38.3	32.2	34.9	33.6	?	38.6	?
1875	30.5	34.3	32.2	33.1	36.2	36.7	32.5	35.0	36.0	33.8	35.2	?
1876	31.5	34.7	32.9	34.7	36.0	34.5	31.6	34.0	32.5	33.0	35.4	38.0
1877	32.3	35.6	32.0	32.1	33.7	36.3	35.9	36.4	34.5	38.0	37.4	41.9
1878	32.5	34.8	31.2	?	31.9	36.1	?	34.6	34.1	40.5	37.2	?
1879	33.8	35.4	32.2	34.0	37.5	38.3	34.5	35.3	34.2	35.8	35.5	?
1880	32.5	36.6	33.0	31.2	35.5	36.5	36.3	36.1	35.1	38.9	37.4	39.5
1881	35.5	37.3	33.4	32.7	34.0	39.5	36.3	36.8	37.3	41.6	41.3	?
1882	33.5	34.0	34.1	31.2	33.4	35.2	35.5	34.0	33.2	41.4	38.1	?
1883	31.6	33.6	31.7	31.8	34.5	37.2	33.3	34.5	33.4	38.0	41.2	35.0
1884	32.3	35.0	32.6	32.3	35.8	36.4	37.2	36.0	33.3	37.0	37.4	38.0
1885	32.0	34.8	34.0	32.0	34.7	37.0	35.0	36.7	34.4	39.0	45.5	39.2
1886	32.5	35.5	33.5	32.2	35.6	36.6	34.0	34.0	31.5	36.0	39.3	34.6
1887	32.3	34.2	35.0	32.3	34.3	38.0	?	37.3	35.2	40.1	43.8	36.5
1888	31.3	34.3	32.0	30.0	34.5	35.2	33.4	34.3	32.2	39.7	44.8	36.7
1889	31.0	34.2	32.8	31.0	33.8	35.5	35.0	34.3	31.3	36.1	41.8	34.5
1890	31.2	35.2	34.6	30.8	35.4	36.1	37.0	35.7	35.0	37.5	39.5	38.8
1891	32.9	36.2	34.0	29.5	35.5	35.0	35.8	33.4	32.4	38.0	40.5	34.3
1892	32.8	35.0	33.7	33.1	33.7	37.9	34.1	35.0	32.5	37.0	40.1	39.1
1893	31.6	35.0	32.3	32.0	35.1	35.5	34.6	34.7	30.6	34.4	42.4	36.4

*NB. Vedansi le note alla pagina precedente.*

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. IX.

Anni	Minimi di temperatura centigrada											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	-13.3	-9.9	-8.9	-1.4	-7.2	-11.0	-1.2	-3.8	-0.3	?	5.4	?
1872	-11.4	-8.5	-5.7	4.0	-5.3	-6.0	2.0	-2.0	1.2	?	5.6	?
1873	-4.1	-5.4	-3.5	1.2	?	-3.5	0.0	-2.4	0.4	?	6.0	?
1874	-9.2	-9.2	-5.5	0.0	?	-7.5	-1.5	-3.6	-2.5	?	1.7	?
1875	-9.2	-9.5	-4.0	-3.0	-4.8	-4.5	-1.2	-4.0	-1.4	0.2	3.5	?
1876	-10.7	-7.0	-5.0	-0.2	?	-7.3	?	-5.1	-3.0	-1.3	2.3	?
1877	-4.7	-4.6	1.3	1.3	0.4	-5.3	-0.3	-3.0	-2.8	-1.0	0.2	0.0
1878	-9.7	-10.0	-5.4	?	-2.8	-3.5	?	-2.5	0.7	0.4	4.1	?
1879	-3.9	-12.0	-8.0	-4.8	-10.2	-7.0	-2.0	-3.6	-2.2	-1.1	1.4	?
1880	-12.2	-10.5	-8.6	-3.3	-10.8	-9.5	-4.6	-5.7	-2.8	-2.4	1.7	?
1881	-9.6	-11.5	-6.5	-4.2	-7.0	-4.2	-1.9	-1.5	1.2	-0.6	3.0	?
1882	-6.4	-5.0	-3.9	2.3	-4.0	-5.0	0.7	-3.2	0.0	0.2	-0.2	?
1883	-7.2	-6.0	-3.4	-1.5	-3.0	-4.7	-0.7	-4.3	-2.5	-0.6	-0.9	?
1884	-8.0	-5.2	-2.4	1.0	-3.5	-4.3	1.3	-2.5	0.8	0.0	0.8	?
1885	-8.8	-5.8	-5.7	-0.1	-6.9	-5.7	-0.6	-3.1	-1.8	-3.2	-0.5	0.0
1886	-7.3	-6.0	-4.7	-0.8	-6.4	-3.1	?	-1.5	0.1	0.0	0.5	0.0
1887	-12.4	-8.8	-6.5	-2.8	-8.2	-6.8	-3.7	-4.0	-1.8	-1.2	0.2	0.2
1888	-8.8	-8.0	-4.5	-1.8	-12.4	-6.7	-3.0	-3.4	-1.7	-1.8	0.2	0.0
1889	-6.5	-4.5	-4.2	-1.0	-5.2	-4.0	-0.2	-2.3	0.3	0.6	1.2	0.0
1890	-7.0	-9.0	-4.6	-1.8	-6.3	-3.1	-1.4	-2.9	-1.6	-2.0	0.0	0.0
1891	-10.8	-9.6	-7.7	-8.5	-11.2	-9.4	-3.0	-5.0	-2.2	-0.8	-1.1	-2.1
1892	-6.8	-6.3	-5.0	-0.7	-8.0	-3.4	0.5	-3.8	0.6	-0.5	1.8	2.0
1893	-15.0	-13.7	-9.4	-5.8	-11.2	-8.7	-6.0	-5.5	-2.8	-2.0	-0.3	-2.5

Anni	Quantità dell'acqua caduta (in millimetri) in inverno (Dicembre-Gennaio-Febbraio)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	97.4	106.3	171.2	328.7	186.0	541.8	207.6	376.4	435.5	?	277.9	?
1872	108.0	185.8	90.3	484.4	59.0	217.1	63.9	200.8	171.0	?	384.6	?
1873	266.0	484.2	228.7	856.7	186.0	478.9	196.0	279.2	326.7	?	293.6	?
1874	39.1	64.5	72.3	349.9	141.0	149.4	96.1	98.4	206.0	?	349.0	?
1875	131.2	157.7	87.5	354.5	128.0	433.9	269.0	271.9	317.4	?	300.9	?
1876	127.2	112.5	259.0	180.9	195.0	245.9	153.1	246.1	201.9	86.4	179.4	?
1877	83.2	212.6	179.4	329.6	170.0	197.7	236.6	190.9	321.7	141.8	192.5	216.8
1878	75.6	78.6	173.2	71.3	129.0	148.0	195.7	207.2	238.9	204.7	203.1	203.2
1879	137.3	196.8	147.3	392.9	362.0	302.6	238.6	346.6	425.1	173.5	236.2	307.0
1880	41.6	117.9	69.8	270.6	18.0	76.9	57.5	93.9	77.9	133.0	265.5	?
1881	123.0	166.7	95.0	214.6	173.8	210.7	202.8	221.4	207.7	166.5	218.4	?
1882	78.5	143.7	119.1	181.5	58.8	108.2	97.0	154.9	221.2	171.1	187.9	?
1883	281.0	354.4	151.7	521.1	155.1	204.5	240.8	297.1	225.2	214.0	256.9	?
1884	7.9	41.7	20.0	163.7	72.1	76.3	119.2	145.6	147.4	93.2	193.1	77.0
1885	253.3	246.4	95.6	432.6	184.4	159.8	234.0	413.7	400.1	302.3	274.6	166.7
1886	88.2	240.4	148.9	174.1	101.5	134.1	181.1	249.7	313.0	307.5	365.5	256.1
1887	107.2	240.5	69.0	362.9	161.4	194.4	211.8	325.0	397.8	259.4	348.6	188.2
1888	178.1	211.5	?	305.2	297.6	299.0	120.9	370.6	352.2	117.6	252.0	268.7
1889	160.1	184.6	130.2	443.6	146.1	134.7	94.5	265.6	150.3	177.4	225.2	166.7
1890	209.1	181.6	81.6	250.7	91.9	83.5	111.1	176.1	249.7	202.1	374.7	177.5
1891	88.4	93.2	56.4	141.9	115.9	74.2	178.5	284.7	326.1	251.1	402.4	187.2
1892	172.2	328.0	212.5	530.9	245.0	250.7	187.0	342.5	323.8	167.7	277.8	198.2
1893	57.4	144.6	48.1	326.3	116.4	202.8	149.0	224.8	366.5	174.6	383.3	147.2

NB. Vedansi le note in principio del prospetto.

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. IX.

Anni	Quantità (in millimetri) dell'acqua caduta in estate (Gingno-Luglio-Agosto)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	122.6	229.8	293.9	78.2	97.0	197.2	100.9	49.8	67.4	?	24.7	?
1872	267.3	257.1	383.1	175.6	85.0	252.5	249.2	82.5	55.4	?	13.6	?
1873	217.4	134.2	175.6	51.8	110.0	160.3	177.3	14.8	46.9	?	6.4	?
1874	174.6	235.1	115.5	100.2	312.0	111.9	168.1	66.1	55.0	?	37.0	?
1875	513.7	568.8	258.7	379.3	163.0	213.9	139.0	151.4	76.8	28.9	20.3	?
1876	330.5	263.6	514.0	308.2	213.0	201.8	133.2	119.0	82.9	43.6	75.0	38.6
1877	125.5	178.6	293.8	62.4	175.0	52.2	82.1	97.3	29.0	15.3	10.3	15.5
1878	212.8	248.0	200.9	187.3	107.0	105.2	123.3	44.8	67.1	44.1	5.4	7.2
1879	71.2	44.5	119.9	10.9	59.0	20.4	14.2	2.2	1.6	0.7	0.0	4.7
1880	520.5	364.5	160.9	283.9	196.0	86.4	176.6	69.4	36.9	103.9	13.4	?
1881	116.5	124.8	155.3	167.1	97.0	62.3	86.1	75.1	75.2	18.7	51.0	?
1882	166.5	212.1	62.6	94.4	74.7	135.2	133.9	69.6	57.8	32.3	17.6	?
1883	279.7	221.6	139.5	121.6	75.1	114.9	74.7	91.2	59.3	148.7	88.9	95.0
1884	205.0	340.0	269.8	183.8	215.7	211.4	200.3	139.8	139.6	96.5	63.6	85.4
1885	207.0	249.5	212.6	160.6	193.8	167.7	93.1	75.4	110.1	75.9	10.8	73.5
1886	204.4	269.4	222.2	327.8	230.6	234.4	196.2	52.3	88.7	59.2	52.9	34.2
1887	208.8	134.7	180.8	175.8	180.3	99.6	?	89.4	15.1	59.7	25.6	24.0
1888	170.3	274.0	123.9	182.4	58.3	73.9	92.5	64.1	76.9	46.4	32.4	82.0
1889	327.1	210.2	187.2	221.6	149.6	104.9	50.6	44.2	69.9	58.0	14.2	20.3
1890	183.4	277.1	149.3	66.3	57.6	115.8	92.0	69.4	20.3	23.6	11.2	12.8
1891	200.0	164.7	138.1	68.9	73.1	150.0	57.5	122.1	24.9	17.7	6.3	24.7
1892	167.0	208.0	172.2	173.1	102.7	96.8	132.5	36.8	32.1	35.9	54.1	15.3
1893	443.6	245.2	186.5	288.0	329.0	143.4	149.5	174.4	89.1	84.6	16.2	71.3

Anni	Quantità annuale dell'acqua caduta (in millimetri)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	436.2	639.4	755.7	984.1	640.0	883.9	609.5	662.1	813.1	?	771.1	?
1872	1103.7	1569.8	1044.9	2752.0	606.0	1472.0	568.9	1050.3	815.6	?	475.8	?
1873	761.2	1053.5	867.2	1127.7	667.0	1101.6	853.0	854.8	870.1	?	867.5	?
1874	568.0	681.4	477.5	1238.2	806.0	982.9	813.7	873.4	1113.9	?	733.6	?
1875	848.8	1043.7	629.3	1274.6	698.0	866.9	873.7	1232.5	917.4	506.4	586.5	?
1876	1079.9	1169.5	1567.7	1590.6	1111.0	829.7	725.6	746.2	736.8	434.6	483.1	?
1877	586.1	827.1	1069.8	1079.9	743.0	746.1	747.0	720.1	916.0	576.3	725.5	571.1
1878	908.7	995.6	871.3	1200.0	898.5	949.1	759.5	1020.7	1045.9	654.9	473.2	562.6
1879	1059.7	992.6	771.9	1303.0	987.5	712.0	598.4	782.3	650.7	543.6	554.0	?
1880	1009.7	1006.8	574.0	1174.0	829.2	776.0	600.6	539.6	406.0	482.0	517.7	?
1881	787.7	1096.4	653.1	1299.5	836.1	721.5	808.8	969.2	878.0	692.2	773.8	?
1882	937.6	1260.1	518.5	1347.6	608.9	1019.2	643.8	745.5	856.3	448.4	516.1	?
1883	832.2	850.2	494.6	1293.6	504.2	595.7	640.4	785.1	805.3	708.0	955.6	?
1884	708.3	798.9	551.6	914.0	794.1	576.2	826.9	939.3	815.0	575.7	588.4	?
1885	1106.0	1164.7	690.5	1306.7	903.6	838.1	789.6	954.4	990.9	820.5	709.1	630.2
1886	908.7	1215.1	568.5	1511.4	639.1	848.7	686.6	801.5	913.3	688.3	989.0	713.6
1887	694.7	995.5	?	1396.2	1012.6	945.1	?	1002.4	825.1	625.0	720.2	722.4
1888	870.7	1155.4	521.7	1409.9	565.1	776.5	455.9	787.4	619.3	497.4	580.4	65.4
1889	929.3	1178.7	872.5	1466.5	831.8	693.6	482.6	1137.4	1110.5	671.2	751.4	665.6
1890	1047.8	1030.9	872.3	1057.4	479.9	657.3	586.6	861.8	822.4	654.2	900.5	657.7
1891	887.8	1107.5	510.2	1229.3	542.8	691.6	443.0	804.6	792.4	489.7	969.8	528.3
1892	909.5	1172.9	747.1	1444.9	955.4	997.0	593.0	969.7	872.0	631.2	774.3	568.2
1893	859.0	861.5	583.9	1336.1	861.1	782.1	569.5	676.5	887.1	590.9	675.6	506.1

NB. Vedansi le note in principio del prospetto.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DEGLI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. IX.*

<i>Anni</i>	<i>Frequenza delle precipitazioni (numero dei giorni) in inverno</i> (Dicembre-Gennaio-Febbraio)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	22	35	31	37	15	32	34	51	44	?	44	?
1872	15	20	27	34	13	27	20	37	27	?	61	?
1873	32	40	33	37	18	39	18	40	34	?	39	?
1874	8	14	15	17	19	13	17	24	22	?	52	?
1875	20	31	24	40	21	40	39	49	41	?	48	?
1876	15	17	22	23	9	30	35	37	25	35	42	?
1877	25	22	32	34	14	31	42	40	30	40	41	31
1878	6	12	16	16	9	24	38	29	35	47	56	28
1879	24	32	39	51	15	52	44	62	57	51	44	47
1880	18	14	13	20	10	28	28	23	27	32	42	?
1881	23	32	22	34	27	31	36	41	34	36	45	?
1882	13	17	9	17	13	19	15	20	20	31	33	?
1883	31	39	21	44	34	35	32	38	38	39	40	?
1884	11	26	7	25	12	18	16	25	24	25	41	19
1885	27	31	26	36	39	35	28	36	41	39	48	29
1886	23	36	22	28	34	29	25	36	40	42	51	43
1887	20	27	30	29	26	29	22	40	43	39	48	39
1888	26	33	?	35	34	43	29	50	42	36	50	48
1889	21	28	14	21	26	27	25	41	40	31	49	39
1890	18	32	13	22	22	24	26	26	29	32	58	36
1891	12	21	10	23	18	19	25	32	33	48	55	36
1892	21	32	24	34	35	45	25	34	38	38	42	42
1893	12	15	10	24	22	34	26	37	47	39	48	43

<i>Anni</i>	<i>Frequenza delle precipitazioni (numero dei giorni) in estate</i> (Giugno-Luglio-Agosto)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	18	24	25	23	14	17	12	19	16	?	9	?
1872	21	23	46	27	12	22	18	15	11	?	7	?
1873	28	16	25	15	13	18	9	11	7	?	6	?
1874	23	18	33	18	19	17	13	18	10	?	8	?
1875	43	32	28	30	15	29	20	23	13	9	8	?
1876	34	23	27	21	16	24	26	30	16	8	12	10
1877	19	18	18	12	9	9	16	23	4	9	4	4
1878	27	21	31	27	12	15	22	23	12	12	7	6
1879	18	18	18	10	7	9	12	5	2	1	0	1
1880	44	39	34	26	20	19	25	9	11	11	7	?
1881	14	15	18	13	11	7	9	10	8	11	10	?
1882	20	24	13	17	16	21	17	8	12	10	6	?
1883	30	26	21	17	14	19	15	13	11	12	10	8
1884	36	32	28	29	27	28	30	17	28	23	9	13
1885	29	22	27	24	25	20	17	14	19	17	6	12
1886	37	25	25	27	28	26	21	12	12	13	11	7
1887	28	21	21	17	15	15	?	10	3	6	7	4
1888	25	31	25	21	18	18	19	8	12	8	7	9
1889	43	28	20	24	18	22	18	7	11	13	7	10
1890	27	28	21	16	16	18	12	10	11	5	6	1
1891	30	23	12	23	21	13	10	7	10	3	2	9
1892	27	28	26	17	18	15	20	9	10	12	8	7
1893	31	26	31	23	34	20	24	15	15	16	8	10

*NB.* Vedansi le note in principio del prospetto.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DEGLI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. IX.

Anni	Frequenza annuale delle precipitazioni (numero dei giorni)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	78	78	90	110	58	87	89	116	92	?	117	?
1872	99	136	157	168	83	136	68	132	95	?	141	?
1873	112	114	128	92	77	105	89	110	89	?	122	?
1874	72	84	107	86	90	88	88	130	101	?	138	?
1875	102	95	92	123	65	120	122	126	95	115	119	?
1876	109	109	130	118	68	134	136	154	97	92	102	?
1877	88	90	115	98	58	91	130	139	98	124	121	87
1878	103	94	116	127	58	123	130	148	129	121	113	102
1879	114	112	123	123	73	122	135	139	118	131	121	?
1880	133	138	96	122	64	117	108	91	75	81	97	?
1881	112	119	93	128	100	102	107	124	117	119	118	?
1882	103	119	80	103	98	118	100	96	113	88	92	?
1883	108	129	91	116	94	112	106	120	122	105	144	?
1884	98	116	84	122	110	116	112	109	117	106	100	?
1885	137	145	119	135	131	132	107	115	119	115	129	107
1886	125	119	115	125	120	131	82	122	122	114	110	126
1887	113	131	?	124	116	121	?	118	115	103	123	107
1888	122	135	95	123	104	119	71	111	97	87	96	104
1889	140	147	106	120	129	123	100	115	130	111	139	131
1890	100	126	95	106	93	99	82	110	119	112	130	112
1891	107	128	76	122	94	109	75	96	108	89	114	115
1892	103	117	105	109	128	128	99	120	117	106	124	117
1893	90	94	91	113	110	100	99	79	96	96	105	97

NB. Vedansi le note in principio del prospetto.



# SUPERFICIE E POPOLAZIONE.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	Pag.	45
TAV. I. — Circoscrizioni amministrative. Superficie geografica; popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 e popolazione calcolata al 31 dicembre 1894. . . . .	»	54
TAV. II. — Popolazione dei comuni capoluoghi di provincia, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, e secondo le risultanze dei registri municipali d'anagrafe al 31 dicembre 1894 . . . . .	»	70
TAV. III. — Classificazione dei comuni al 31 dicembre 1894, secondo la popolazione che il censimento del 31 dicembre 1881 aveva numerato nel loro territorio attuale . . . . .	»	72
TAV. IV. — Movimento dello stato civile ed emigrazione all'estero nell'anno 1894 . . . . .	»	73
TAV. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . .	»	75

## FONTI.

- Superficie del Regno* - Pubblicazione dell'Istituto geografico militare, 1885.  
*Censimenti generali della popolazione del Regno* al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.  
*Censimento degli italiani all'estero* nel 1871 e nel 1881.  
*Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia* - Pubblicazione mensile della Direzione generale della statistica (febbraio 1889-dicembre 1894).  
*Emigrazione e colonie* - *Rapporti di RR. agenti diplomatici e consolari pubblicati dal R. Ministero degli affari esteri* - 1893.  
*Movimento dello stato civile.* - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1862-1894).  
*Emigrazione italiana all'estero* - Id., id. (1876-1894).  
*Variazioni nel nome, nel territorio o nella dipendenza amministrativa dei comuni, dei circondari (o distretti) e delle provincie avvenute dal 1° gennaio 1862 al 31 dicembre 1888* - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.  
Id., id. dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893, pubblicata in appendice al *Movimento dello stato civile nell'anno 1892*.  
Altre pubblicazioni citate nel capitolo.





# SUPERFICIE E POPOLAZIONE.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**C**IRCOSCRIZIONI amministrative. — Il Regno si divide amministrativamente in provincie, circondari o distretti, mandamenti (1) e comuni. Le provincie sono 69, delle quali 60 sono suddivise in 197 circondari e le altre 9 (le provincie venete e quella di Mantova) in 87 distretti (2). Al 31 dicembre 1881 si contavano 1,803 mandamenti amministrativi e 8,259 comuni; al 31 dicembre 1894, essendo stati creati 3 mandamenti e 9 comuni ed essendo stati soppressi 10 comuni dopo l'ultimo censimento, il numero dei mandamenti erasi elevato a 1,806 e quello dei comuni erasi ridotto a 8,258 (vedasi la tavola I).

*Superficie geografica.* — Il territorio che alla proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861) misurava 248,692 chilometri quadrati, s'accrebbe, per le annessioni del Veneto e dei distretti Mantovani, di 25,816 e per l'annessione della città e provincia di Roma, di altri 12,081. Il territorio attuale misura 286,589 chilometri quadrati (3). Nella tav. I del capitolo sono date le cifre per ogni singolo circondario o distretto.

*Popolazione.* — La popolazione che, secondo il primo censimento fatto al 31 dicembre 1861, non compresi allora il Veneto nè la provincia di Roma, era di 21,777,334 abitanti (4), fu trovata col censimento del 31 dicembre 1871 di 26,801,154, compresi 2,810,000 circa del territorio annesso nel 1866, e compresa la provincia di Roma per 837,000. Al 31 dicembre 1881, secondo il terzo censi-

---

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 54.

(2) Molti Commissariati distrettuali furono temporaneamente chiusi, e l'amministrazione del territorio dipendente fu affidata al Prefetto della rispettiva provincia, o al Commissario di uno dei distretti confinanti (al 30 novembre 1895 il numero dei Commissariati chiusi era di 67).

(3) Circa l'estensione territoriale vedansi le osservazioni fatte nell'*Annuario statistico* del 1892, pag. 35 e seguenti.

(4) Ricorrendo alle statistiche austriache e pontificie, per gli ultimi territori annessi, si è calcolato che la popolazione alla fine del 1861 poteva essere di circa 25 milioni nei confini attuali del Regno.

mento generale, erano presenti negli 8,259 comuni (1), 28,459,628 individui, dei quali 14,265,383 maschi e 14,194,245 femmine; ossia sopra 1,000 individui si contavano 501 maschi e 499 femmine.

Il censimento del 1881 diede, rispetto al precedente, un aumento di 1,658,474 abitanti, pari a 6.19 per 1,000 abitanti. Gli aumenti più forti si osservarono nella Sicilia (13.30 per mille), nelle Puglie (11.84) e nel Lazio (7.98); gli aumenti minori nelle Marche (2.61), in Basilicata (2.73) e negli Abruzzi e Molise (2.77).

Aggiungendo alla cifra del 1881 (28,459,628) i nati nei dodici anni 1882-1894 (in numero di 14,452,929) e sottraendone i morti negli stessi anni (10,358,296) (2) si avrebbe per il 31 dicembre 1894 una popolazione di 32,554,261 abitanti. Tenuto conto però dell'emigrazione, che è molto superiore al movimento, in senso opposto, dell'immigrazione e dei rimpatrii, la popolazione al 31 dicembre 1894 deve essere ancora al disotto della cifra di 31 milioni. Se si suppone che la popolazione esistente nel Regno sia cresciuta, dopo il 1881, colla medesima ragione di aumento che ebbe nell'intervallo fra i due censimenti del 1871 e del 1881, essa sarebbe stata, alla fine del 1894 di 30,913,663 abitanti.

Nella tavola I la popolazione è calcolata per singoli circondari e distretti coll'ipotesi anzidetta, che il numero degli abitanti abbia continuato a crescere dopo il 1881 colla stessa progressione che erasi osservata fra il censimento del 1871 e quello del 1881. Le cifre della popolazione calcolata in questo modo per la fine del 1894 sono confrontate nella stessa tavola coi risultati dell'ultimo censimento (3).

L'eccedenza dei nati sui morti per i singoli anni è espressa dai seguenti rapporti a 1,000 abitanti, della popolazione calcolata a pag. 76 (4).

Anno 1882 . . . . .	9.6	Anno 1889 . . . . .	12.8
» 1883 . . . . .	9.7	» 1890 . . . . .	9.6
» 1884 . . . . .	12.2	» 1891 . . . . .	11.2
» 1885 . . . . .	11.7	» 1892 . . . . .	10.1
» 1886 . . . . .	8.3	» 1893 . . . . .	11.4
» 1887 . . . . .	11.0	» 1894 . . . . .	10.6
» 1888 . . . . .	10.1		

La densità media della popolazione, in base alle misure calcolate dall'Istituto geografico militare, sarebbe la seguente, al 31 dicembre degli anni 1861, 1871, 1881 e 1894:

1861 . . . . .	( <sup>5</sup> ) 87.23	1881 . . . . .	99.30
1871 . . . . .	93.52	1894 . . . . .	107.87

(1) Al 31 dicembre 1894 (vedasi la tav. I) i comuni erano 8,258.

(2) Si veda la tavola V.

(3) Vedasi la nota n. 5 a pag. 54.

(4) Queste proporzioni furono calcolate rispettivamente per ciascun anno sulla cifra di popolazione al principio dell'anno medesimo; la proporzione per il 1882, ad esempio, fu calcolata sulla cifra della popolazione al 31 dicembre 1881; quella per il 1883, sulla popolazione al 31 dicembre 1882, e così via. Le proporzioni indicate negli annuari precedenti invece erano state fatte sulla popolazione alla fine dello stesso anno considerato: la proporzione per il 1882, ad esempio, era stata fatta sulla popolazione alla fine dello stesso anno 1882. Il cambiamento del metodo di calcolo dà ragione delle lievi differenze che si osservano fra questo e gli annuari precedenti.

(5) Sul territorio dell'attuale Regno.

Seguono i quozienti di densità della popolazione al 31 dicembre 1894 per ciascuna provincia.

Alessandria . . . . .	156	Udine . . . . .	81	Ancona . . . . .	139	Bari delle Puglie . . . . .	148
Cuneo . . . . .	88	Venezia . . . . .	158	Ascoli Piceno . . . . .	105	Foggia . . . . .	58
Novara . . . . .	113	Verona . . . . .	140	Macerata . . . . .	86	Lecce . . . . .	94
Torino . . . . .	108	Vicenza . . . . .	163	Pesaro e Urbino . . . . .	82	Puglie . . . . .	96
Piemonte . . . . .	113	Veneto . . . . .	125	Marche . . . . .	100	Potenza-Basilicata . . . . .	55
Genova . . . . .	202	Bologna . . . . .	131	Perugia - Umbria . . . . .	62	Catanzaro . . . . .	88
Porto Maurizio . . . . .	122	Ferrara . . . . .	96			Cosenza . . . . .	70
Liguria . . . . .	184	Forlì . . . . .	146			Reggio di Calabria . . . . .	126
		Modena . . . . .	113	Roma . . . . .	84	Calabrie . . . . .	88
Bergamo . . . . .	148	Parma . . . . .	84				
Brescia . . . . .	103	Piacenza . . . . .	93			Caltanissetta . . . . .	98
Como . . . . .	201	Ravenna . . . . .	121	Aquila degli Abr. . . . .	59	Catania . . . . .	134
Cremona . . . . .	170	Reggio nell'Emilia . . . . .	110	Campobasso . . . . .	87	Girgenti . . . . .	114
Mantova . . . . .	132	Emilia . . . . .	111	Chieti . . . . .	119	Messina . . . . .	161
Milano . . . . .	401			Teramo . . . . .	97	Palermo . . . . .	162
Pavia . . . . .	150	Arezzo . . . . .	74	Abruzzi e Molise . . . . .	83	Siracusa . . . . .	110
Sondrio . . . . .	42	Firenze . . . . .	140			Trapani . . . . .	148
Lombardia . . . . .	165	Grosseto . . . . .	27			Sicilia . . . . .	134
		Livorno . . . . .	365	Avellino . . . . .	137		
Belluno . . . . .	53	Lucca . . . . .	201	Benevento . . . . .	117	Cagliari . . . . .	34
Padova . . . . .	209	Massa e Carrara . . . . .	102	Caserta . . . . .	141	Sassari . . . . .	27
Rovigo . . . . .	136	Pisa . . . . .	101	Napoli . . . . .	1254	Sardegna . . . . .	31
Treviso . . . . .	164	Siena . . . . .	54	Salerno . . . . .	115		
		Toscana . . . . .	96	Campania . . . . .	191	REGNO . . . . .	108

Anche per ciascuno dei comuni capoluoghi di provincia è indicata, nella tav. II, la popolazione al 31 dicembre 1894, e questa è pure confrontata con quella che per i comuni medesimi fu accertata col censimento del 31 dicembre 1881. Per i comuni capoluoghi però la popolazione al 31 dicembre 1894 fu calcolata in modo diverso da quello seguito per i circondari (o distretti) e per le provincie. Presa per base la cifra della popolazione *presente con dimora stabile*, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, esclusi i militari, vi si è aggiunta la differenza fra la cifra dei nati e quella dei morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, e l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati dal comune, sia in altro comune del Regno, sia all'estero, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1894, secondo le risultanze del registro comunale di anagrafe. Inoltre si è aggiunta la guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1894, e la cifra della popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva *dimora occasionale* nel comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni siano avvenute nella popolazione avventizia dopo l'ultimo censimento.

*Movimento dello stato civile.* — I matrimoni contratti nell'anno 1894 furono 231,581. Nello stesso anno si ebbero 1,102,935 nascite, 776,372 morti e 46,256 nati-morti. Nel Compendio dei dati principali, che chiude questo capitolo (tavola V), le cifre effettive del 1894 sono messe a confronto con quelle degli anni

precedenti, a cominciare dal 1872. Diamo qui appresso le proporzioni a 1,000 abitanti per il periodo dal 1872 al 1894 (1).

Anni	Cifre proporzionali a 1000 abitanti				Anni	Cifre proporzionali a 1000 abitanti			
	Matrimoni	Nati-vivi	Nati-morti	Morti		Matrimoni	Nati-vivi	Nati-morti	Morti
1872	7.55	38.08	1.10	30.88	1884	8.31	39.21	1.33	27.06
1873	7.97	36.53	1.05	30.18	1885	8.06	38.79	1.36	27.12
1874	7.67	35.07	0.99	30.49	1886	7.99	37.21	1.34	28.91
1875	8.44	37.93	1.09	30.89	1887	8.01	39.21	1.44	28.19
1876	8.21	39.46	1.20	29.00	1888	8.00	37.83	1.44	27.72
1877	7.78	37.24	1.14	28.51	1889	7.74	38.59	1.48	25.79
1878	7.19	36.42	1.13	29.27	1890	7.41	36.14	1.41	26.56
1879	7.62	38.06	1.20	29.92	1891	7.55	37.54	1.46	26.37
1880	6.99	34.06	1.08	30.93	1892	7.53	36.59	1.47	26.45
1881	8.13	38.21	1.25	27.72	1893	7.47	36.88	1.51	25.44
1882	7.87	37.28	1.24	27.66	1894	7.54	35.90	1.51	25.27
1883	8.10	37.40	1.30	27.72					

I matrimoni negli ultimi cinque anni furono meno frequenti che negli otto anni precedenti (media del periodo 1882-89: 8.01). I quozienti più alti di nuzialità sono dati, nel 1894, dalle Calabrie, dagli Abruzzi, dalle Marche, dall'Umbria, dalla Basilicata e dalla Toscana; quelli più bassi dalle provincie settentrionali e dalla Sicilia.

I nati, che nel 1894 furono 35.90 per 1,000 abitanti, erano stati nel 1893 36.88 per 1,000, nel 1892 36.59, nel 1891, 37.54 e nel periodo 1882-90, 37.96 in media.

I quozienti più alti di natività, nell'ultimo anno, sono dati dal Napoletano, dalle Puglie, dalle Marche, dagli Abruzzi e Molise e dalle Calabrie; quelli più bassi dai compartimenti settentrionali e più particolarmente dal Piemonte e dalla Liguria.

Ogni 1,000 nascite se ne contarono nel 1894 67.72, nel 1893 69.35, nel 1892 70.19 e nel 1891 70.70 di bambini illegittimi ed esposti. Questi rapporti sono inferiori a quello riscontrato nella media annuale del periodo dal 1882 al 1890 (74.81).

I quozienti di natività illegittima in rapporto alla natività generale sono più elevati che altrove nell'Italia centrale, e specialmente nelle provincie di Roma, delle Romagne, dell'Umbria e delle Marche. Nell'Italia centrale la forte eccedenza di nascite illegittime non è accompagnata da un numero comparativamente maggiore di fanciulli abbandonati dai genitori e messi a carico della pubblica assistenza; sono ivi anzi più frequenti gli atti di riconoscimento della prole per parte di uno almeno dei genitori, e gli atti di legittimazione. In tali casi i fanciulli, quantunque non vivano in una famiglia legalmente costituita, godono sempre del vantaggio materiale e morale di essere allevati a cura dei genitori.

Un'idea più esatta della fecondità della popolazione può aversi confrontando il numero dei nati, anzichè col totale della popolazione, col numero delle donne, le quali per ragione di età sarebbero atte al concepimento, cioè al numero delle donne aventi più di 15 anni e meno di 50.

(1) Vedasi la nota n. 4 a pag. 46.

Nel seguente specchietto si confronta il numero dei nati legittimi a 1000 donne maritate, fino al limite massimo di 50 anni; il numero degli illegittimi (riconosciuti e non riconosciuti ed esposti nelle ruote o in luogo pubblico) si ragguaglia a 1000 donne nubili o vedove, che abbiano superato il 15° anno di età, fino a 50 anni; finalmente il totale dei nati si ragguaglia a 1000 donne di età superiore a 15 fino a 50 anni. I quozienti sono calcolati per l'anno 1881, per il quale il censimento generale forniva le cifre della popolazione classificata per età e stato civile (1), e per gli ultimi quattro anni, al fine di presentare dati più recenti. Notiamo però che per questi ultimi anni le cifre della popolazione per età e stato civile che hanno servito di base sono sempre le medesime del censimento 31 dicembre 1881, cioè alquanto inferiori alla situazione reale; cosicchè i rapporti che ne furono dedotti per questi ultimi anni, sono da considerarsi come leggermente superiori al vero.

Nati-vivi	Anni				
	1881	1891	1892	1893	1894
Legittimi per 1000 donne maritate atte per età al concepimento	253	266	261	265	260
Illegittimi ed esposti per 1000 donne nubili o vedove atte per età al concepimento . . . . .	25	25	24	24	23
Legittimi, illegittimi ed esposti riuniti per 1000 donne atte per età al concepimento . . . . .	151	158	155	157	154

La cifra dei nati-morti è venuta crescendo, non solo dopo il 1882, ma anche dal 1863, nel quale anno fu iniziata questa indagine. L'aumento è dovuto in parte probabilmente ad una registrazione più accurata. Presentano quozienti relativamente alti di nati-mortalità la provincia di Roma (5.09 per 100 nati nel 1894), l'Umbria (4.78), la Liguria (4.75) e la Campania (4.63), e quozienti più bassi la Sardegna (2.80), le Calabrie (3.58), il Veneto e gli Abruzzi (3.67) e la Lombardia (3.68).

I morti nel 1894 furono 25.27 ogni 1,000 abitanti della popolazione calcolata al 31 dicembre 1893; dal 1861 in poi l'anno 1894 è quello che ha dato il quoziente più basso di morti. Nel 1893 il quoziente era stato di 25.44 per mille abitanti, nel 1892 di 26.45, nel 1891 di 26.37 e nel periodo 1882-90 di 27.41. Le cifre più basse di mortalità riguardano in generale le provincie situate al nord del parallelo di Roma, e segnatamente quelle del Veneto, del Piemonte, dell'Umbria, della Liguria e della Toscana.

*Emigrazione all'estero.* — L'emigrazione che avviene dallo Stato per l'estero è di due specie: l'una *temporanea*, l'altra che dicesi *propria* o *permanente*; la prima si compone delle persone che si propongono di andare all'estero in cerca di lavoro

(1) Secondo il censimento, le donne di oltre 15 anni fino a 50 erano alla fine del 1881, in tutto il Regno, 7,168,924, delle quali 3,961,280 maritate e 3,207,644 nubili o vedove.

per un tempo più o meno breve; la seconda di quelle che si portano all'estero, pure in cerca di occupazione, a tempo indefinito, senza deliberato proposito di ritornare in patria.

Questa statistica si fa con diverse ricerche, i cui risultati rappresentano momenti diversi del fatto che si tratta di riconoscere. Si ricorre, come a fonte principale, ai registri dei passaporti (1); e le cifre così ottenute vengono poste a riscontro di quelle date dalle Capitanerie dei porti del Regno e dei porti esteri, nei quali s'imbarcano cittadini italiani per paesi fuori d'Europa; e si riscontrano pure colle cifre esibite dalle statistiche dei paesi di colonizzazione che dividono gli immigranti secondo gli Stati da cui provengono (2).

Le ricerche statistiche del Ministero di agricoltura principiate nel 1876, si congiungono (fatte le debite cautele e riserve, per le differenze di metodo) con quelle eseguite anteriormente, fino dal 1869, a cura del Ministero dell'interno e dell'on. Carpi (3).

Mentre l'emigrazione temporanea oscilla intorno a 100 mila, l'emigrazione propriamente detta, ossia a tempo indefinito, è venuta crescendo da 20,000 circa nel 1876, a 196,000 nel 1888, per quanto risulta dalle dichiarazioni fatte innanzi

(1) I passaporti sono rilasciati dall'autorità governativa di pubblica sicurezza dietro il *nulla osta* rilasciato dal sindaco, il quale interroga le persone che intendono di uscire dalla frontiera del Regno e le classifica nella emigrazione *temporanea* o nell'emigrazione *permanente*.

Il numero dei passaporti rilasciati non può rappresentare l'intera emigrazione, perchè vi manca l'emigrazione clandestina, composta in gran parte di renitenti alla leva; ma, in generale, siccome la emigrazione si recluta principalmente nelle classi dei contadini, braccianti ed operai, è certo che per la massima parte questi emigranti si provvedono di un passaporto al fine di avere un foglio di riconoscimento che possa loro servire di fronte alle autorità dei paesi stranieri ed anche per ottenere, occorrendo, sussidio o protezione dai consoli nazionali. D'altra parte, la cifra dei passaporti comprende anche un certo numero di persone che non possono considerarsi come emigranti, mentre sono semplicemente viaggiatori che vanno all'estero per diporto, per ragione di studi o per affari momentanei. Costoro però vengono facilmente eliminati dalla statistica della emigrazione. Infatti, siccome i passaporti vengono rilasciati colla tassa di lire 2.40 alle persone di condizione povera e colla tassa di lire 12.40 alle persone agiate, così si contano come emigranti tutti quelli che ottennero il passaporto colla tassa minima e si considerano come semplici viaggiatori gli altri che ottennero il passaporto colla tassa superiore, a meno che questi ultimi non abbiano dichiarato al sindaco, nell'atto di chiedere il passaporto, che intendevano di espatriare.

(2) Le cifre raccolte da queste tre fonti non possono coincidere fra loro per vari motivi. Anzitutto molti italiani che hanno dichiarato ai sindaci di partire, per esempio, per la Francia, in emigrazione temporanea, arrivati che siano in Francia, se non trovano da potersi occupare utilmente, passano a Marsiglia o a Bordeaux a prendere imbarco per l'America; ed ecco che col sommare insieme gli emigranti per mare da porti nazionali e stranieri, otteniamo per la emigrazione fuori d'Europa un totale maggiore di quello che risulta dalla statistica fatta sui registri dei passaporti.

La statistica formata sulle dichiarazioni raccolte dai sindaci divide gli emigranti secondo i paesi di destinazione, europei e fuori di Europa; un controllo di questi dati non può aversi che in parte nelle statistiche dei paesi di colonizzazione, cioè nelle statistiche dell'Argentina, dell'Uruguay, del Brasile, degli Stati Uniti, che richiamano e fissano l'emigrazione italiana; ma le cifre degli immigranti italiani, secondo le statistiche di questi paesi transoceanici, danno pure cifre superiori a quelle analoghe della statistica fatta in Italia in base ai registri dei passaporti. perchè una parte di quella che all'origine del movimento era stata considerata come emigrazione temporanea o per Stati d'Europa, è divenuta emigrazione permanente e per Stati fuori d'Europa.

Oltre a ciò le statistiche dei paesi d'immigrazione comprendono non di rado emigranti e viaggiatori ad un tempo e danno cifre superiori a quelle indicate dai sindaci dei comuni d'origine, nel modo anzidetto. È presumibile che la verità stia contenuta fra questi limiti di minimo e di massimo indicati dalle diverse sorgenti.

(3) Vedasi la nota a pag. 80.

ai sindaci. Nel 1889 discese a 113,000 e nel 1890 a 105,000, per risalire, nel 1891, a 176,000. Nell'anno 1892 fu di 107,000, nel 1893 di 124,000 e nel 1894 di 101,000 (vedasi la tav. V).

Se si paragonano le cifre degli emigranti in ciascun anno alla popolazione censita o calcolata, si ottengono i rapporti che seguono (1);

Anni	Emigranti per 100,000 abitanti			Anni	Emigranti per 100,000 abitanti		
	Emigrazione permanente	Emigrazione temporanea	Totale		Emigrazione permanente	Emigrazione temporanea	Totale
1876 . . . .	72	324	396	1886 . . . .	292	282	574
1877 . . . .	76	283	359	1887 . . . .	434	299	733
1878 . . . .	67	280	347	1888 . . . .	662	320	982
1879 . . . .	146	283	429	1889 . . . .	380	354	734
1880 . . . .	135	291	426	1890 . . . .	349	375	724
1881 . . . .	147	333	480	1891 . . . .	582	392	974
1882 . . . .	231	337	568	1892 . . . .	354	383	737
1883 . . . .	239	351	590	1893 . . . .	407	401	808
1884 . . . .	201	309	510	1894 . . . .	329	404	733
1885 . . . .	265	276	541				

L'emigrazione *propriamente detta* muove dalla Liguria, dal Veneto, dalla Lombardia ed anche dal Piemonte. È scarsa dall'Emilia; quasi nulla dalla Toscana (tranne dalle provincie di Lucca e di Massa e Carrara) e dall'Umbria; quasi nulla anche da Roma, dove avviene, all'opposto, un'immigrazione considerevole dall'Abruzzo Aquilano pei lavori della campagna romana. Nelle Marche è sporadica. Nel Napoletano si recluta in forte numero dalle provincie di Salerno (massime dai circondari di Sala Consilina e Vallo della Lucania), Campobasso (specie dal circondario di Isernia), Cosenza e Basilicata. Pochissima dalla Sicilia, nulla dalla Sardegna. L'emigrazione *propriamente detta* si dirige per la massima parte all'America, specialmente al Brasile, all'Argentina ed agli Stati Uniti.

L'emigrazione *temporanea*, la quale è per la maggior parte periodica, si compone di terraiuoli, muratori, fornaciari, scalpellini, che vanno a cercare occupazione nei grandi lavori di sterro, ferrovie, fortificazioni, scavi di canali, costruzioni edilizie, ecc. Partono per solito in primavera, quando principiano i lavori all'aperto, e ritornano ai loro villaggi in autunno, quando la terra si copre di neve e divengono impossibili le opere murarie. Costoro si spargono in Francia, in Svizzera, in Austria, nella penisola balcanica ed anche negli Stati più settentrionali d'Europa. Le provincie che maggiormente contribuiscono alla emigrazione temporanea sono quelle del Veneto, del Piemonte e della Lombardia.

Gli uomini emigrano in maggior numero delle donne: nel 1894 i maschi erano 68 per 100 nella emigrazione permanente e 89 per 100 nella emigrazione temporanea.

I fanciulli fino ai 14 anni erano nel 1894 21 per 100 nell'emigrazione permanente e 9 nella temporanea; mentre la proporzione dei fanciulli d'ambo i sessi,

(1) Vedasi la nota n. 4 a pag. 46.



al disotto dei 14 anni, secondo il censimento del 1881, è il 30 per cento della popolazione del Regno.

Riunendo l'emigrazione permanente colla temporanea per l'anno 1894, troviamo che gli agricoltori (maschi e femmine) erano 82,990, ossia 43 per 100 del totale degli emigranti da 14 anni in su; i terraiuoli, braccianti, giornalieri e facchini 52,460, cioè 27 per 100; i muratori, manuali e scarpellini 32,207, cioè 17 per 100; gli artigiani ed operai 11,687, cioè 6 per 100. Nell'insieme queste classi danno un totale di 179,344, ossia 93 per 100 di tutti gli emigranti uomini e donne sopra i 14 anni. Gli agricoltori danno, relativamente, un contingente più forte all'emigrazione per l'America, che non a quella che si dirige agli Stati d'Europa; il contrario avviene dei muratori, minatori, tagliapietre, fornaciai, carbonai, calderai, boscaioli, ecc., che troviamo in gran numero sparsi nel continente nostro pei grandi lavori di sterro e di costruzione.

Ecco le notizie fornite dalle Capitanerie di porto al Ministero della marina per i cinque anni 1890-94 (1). Esse riguardano i soli passeggeri di 3<sup>a</sup> classe, omettendo quelli di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe (2), i più dei quali non potrebbero considerarsi come emigranti.

Anni	Napoli	Palermo	Genova	Totale
1890 . . . . .	40 258	3 093	67 810	111 161
1891 . . . . .	58 748	3 699	136 703	199 150
1892 . . . . .	47 141	3 503	80 666	131 310
1893 . . . . .	68 285	643	88 323	157 251
1894 . . . . .	38 271	2 165	85 575	126 011

Seguono le cifre degli italiani che presero imbarco per l'America, nei porti esteri, negli stessi anni:

Anni	Bordeaux	Havre	Boulogne	Marsiglia (3)		Amburgo	Brema	Anversa	Totale, non compresa l'emigrazione indiretta dal porto di Marsiglia
				emigrazione diretta	emigrazione indiretta (4)				
1890	1 126	12 854	...	4 254	8 685	78	29	794	19 135
1891	594	13 796	...	2 580	11 669	88	22	1 683	18 763
1892	345	8 119	1 763	1 721	?	41	13	1 511	13 513
1893	456	6 584	1 408	1 870	?	29	41	1 085	11 473
1894	275	4 306	124	1 916	?	14	14	342	6 991

(1) Vedasi la *Relazione sulle condizioni della Marina mercantile* fatta annualmente dal Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina.

(2) I passeggeri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe furono 3,024 nel 1890, 3,250 nel 1891 e 5,485 nel 1892. Non abbiamo ancora questa notizia nè per il 1893 nè per il 1894.

(3) Partirono da Marsiglia per ferrovia diretti ad altri porti francesi non indicati 3,392 italiani nel 1890 e 2,196 nel 1891. Non abbiamo questa notizia per gli anni posteriori al 1891.

(4) Si tratta degli emigranti italiani che s'imbarcano a Genova o in altro porto italiano e fanno scalo a Marsiglia per proseguire per l'America.

Se consultiamo ora le statistiche dei paesi di immigrazione, troviamo che nel 1893 (non si hanno ancora notizie complete per il 1894) arrivarono 169,993 italiani negli Stati Uniti, nell'Argentina, nel Brasile e nell'Uruguay, senza contare quelli arrivati nel Chili, nel Perù, nel Messico ed in altri paesi dell'America. Seguono le cifre separatamente per ciascun paese.

<i>Anni</i>	<i>Immigranti italiani arrivati</i>				<i>Totale</i>
	<i>negli Stati Uniti del Nord</i>	<i>nell' Argentina</i>	<i>nel Brasile (1)</i>	<i>nell' Uruguay</i>	
1890 . . . . .	62 969	39 122	30 519	12 873	145 483
1891 . . . . .	69 297	15 511	183 738	4 559	273 105
1892 . . . . .	61 434	27 850	54 993	4 966	149 243
1893 . . . . .	70 570	37 977	58 552	2 894	169 993
1894 . . . . .	39 827	37 699	?	4 255	?

Però se si fa l'addizione del numero degli arrivati nei vari Stati d'America, si hanno delle duplicazioni, potendo essere contati, per esempio, fra gl'immigranti negli Stati Uniti anche di quelli che erano sbarcati precedentemente a Buenos Aires ed avevano soggiornato qualche tempo nell'Argentina od altrove.

*Rimpatrii.* — La tavola seguente dà il numero degli italiani che rimpatriarono per via di mare in ciascuno degli anni 1890-94, secondo le notizie fornite dalle Capitanerie di porto al Ministero della marina. I passeggeri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe (2) non figurano in questa tavola, perchè, per la massima parte, non possono considerarsi come emigranti rimpatriati, ma piuttosto come semplici viaggiatori.

<i>Anni</i>	<i>Passeggeri di 3<sup>a</sup> classe sbarcati</i>				
	<i>Totale</i>	<i>Classificazione per paesi di provenienza</i>			
		<i>Plata</i>	<i>Brasile</i>	<i>Stati Uniti del Nord</i>	<i>Altri paesi</i>
1890 . . . . .	55 523	51 001	1 619	2 859	44
1891 . . . . .	75 137	62 248	2 632	10 257	...
1892 . . . . .	55 695	33 689	9 275	12 731	...
1893 . . . . .	55 281	20 964	11 352	22 965	...
1894 . . . . .	57 508	24 409	5 378	26 848	873

(1) A principiare dal 1891, oltre l'immigrazione nel porto di Rio de Janeiro la statistica brasiliana ha incluso gli immigranti sbarcati in altri porti del Brasile.

(2) Furono 2864 nel 1890, 3108 nel 1891, 5712 nel 1892, 4177 nel 1893 e 2918 nel 1894.

# CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE. SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti)  e provincie (1)	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 (2)  — Chil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi (3)	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881 (4)		calcolata al 31 dicembre 1894 (5)	
					presente	residente (4)	Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Acqui. . . . .	12	63	912	106 226	108 368	116 279	127.50
2	Alessandria . . . . .	11	34	841	152 974	155 204	165 980	197.36
3	Asti . . . . .	14	(*) 86	(*) 982	(*) 169 185	(*) 173 280	181 546	184.87
4	Casale Monferrato . . . . .	16	(*) 71	(*) 814	(*) 151 928	(*) 154 071	165 909	208.82
5	Novi Ligure. . . . .	7	88	829	83 698	87 068	91 859	110.81
6	Tortona. . . . .	8	51	674	65 701	68 450	67 964	100.84
	Alessandria. . . . .	68	343	5 052	729 710	746 441	789 537	156.28
	Ancona. . . . .	14	51	1 974	267 338	277 861	273 941	138.78
1	Aquila degli Abruzzi. . . . .	9	48	1 965	111 539	126 489	117 397	59.74
2	Avezzano . . . . .	8	35	1 925	105 003	112 286	119 418	62.04
3	Cittaducale . . . . .	8	17	1 361	51 054	58 841	51 386	37.76
4	Solmona . . . . .	7	27	1 185	85 431	94 861	93 238	78.68
	Aquila degli Abruzzi (Abruzzo Ulteriore II). . . . .	32	127	6 436	353 027	392 477	381 439	59.27
	Arezzo . . . . .	12	40	3 298	238 744	242 785	244 175	74.04
1	Ascoli Piceno . . . . .	6	29	1 191	100 241	103 099	105 875	88.48
2	Fermo . . . . .	7	41	872	108 944	112 296	112 102	128.56
	Ascoli Piceno . . . . .	13	70	2 063	209 185	215 395	217 477	105.42

(1) Per alcune provincie e circondari la denominazione *ufficiale* non è quella del comune capoluogo; per tali provincie e circondari la denominazione *ufficiale* è scritta fra parentesi. I nomi dei *distretti* sono scritti in *corsivo*: sono divise in *distretti* le otto provincie del Veneto e la provincia di Mantova,

(2) I mandamenti amministrativi non corrispondono, come una volta, ai mandamenti giudiziarii, ossia alle circoscrizioni delle preture. Infatti i mandamenti giudiziarii furono ridotti, col regio decreto 9 novembre 1891, n. 669, emanato in esecuzione della legge 30 marzo 1890, n. 6702, da 1806 a 1535; ma l'art. 13 della legge stessa determinò che tali modificazioni alla circoscrizione giudiziaria sarebbero state attuate senza pregiudizio delle circoscrizioni amministrative ed elettorali preesistenti.

(3) Secondo una determinazione planimetrica fatta dalla Direzione generale della statistica.

(4) Tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute negli anni 1882-94.

Per popolazione *residente* s'intende il totale delle cifre della popolazione *residente* dei comuni del circondario (o distretto) riuniti insieme; poichè la popolazione *residente* o *legale* è determinata per singoli comuni separatamente.

(5) La popolazione al 31 dicembre 1894 è calcolata in base all'aumento verificatosi nell'intervallo fra i due censimenti del 1871 e del 1881 nei singoli circondari (o distretti). Per i circondari (o distretti) che avevano nel 1881 una popolazione minore di quella che vi era stata trovata col censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra di popolazione del 1881; giacchè non si hanno mezzi per determinare se il movimento discendente abbia continuato anche negli anni susseguenti.

(6) Il circondario di Casale Monferrato cedette a quello di Asti con legge 5 luglio 1882 il comune di Piovà e con legge 2 dicembre 1888 il comune di Villa San Secondo. Alla data del censimento, e cioè prima delle modificazioni suddette, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	Numero dei comuni	Superficie geografica	Popolazione	
			presente	residente
Asti . . . . .	84	973	166 678	170 670
Casale Monferrato. . . . .	73	823	154 433	156 661

## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti)  e provincie	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
					presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Ariano di Puglia. . . . .	8	26	885	91 042	92 010	93 433	105. 57
2	Avellino . . . . .	15	66	807	181 851	183 821	197 359	244. 56
3	Sant'Angelo de' Lombardi . . . . .	11	36	1 345	119 726	121 942	125 018	92. 95
	Avellino (Principato Ul- teriore) . . . . .	34	128	3 037	392 619	397 773	415 810	136. 91
1	Altamura . . . . .	7	10	1 661	102 852	103 054	130 235	78. 41
2	Bari delle Puglie . . . . .	19	32	1 860	313 008	313 893	351 461	188. 96
3	Barletta. . . . .	11	11	1 829	263 639	266 549	308 400	168. 62
	Bari delle Puglie (Terra di Bari). . . . .	37	53	5 350	679 499	683 496	790 096	147. 68
1	Agordo . . . . .	1	13	503	22 724	26 801	22 724	45. 18
2	Auronzo . . . . .	2	10	682	19 539	21 406	21 500	31. 52
3	Belluno. . . . .	2	12	772	46 337	49 980	46 391	60. 10
4	Feltre . . . . .	1	10	423	38 168	41 833	38 466	90. 94
5	Fonzaso . . . . .	1	4	208	17 651	19 785	17 651	84. 86
6	Longarone . . . . .	1	5	280	11 117	13 095	11 117	39. 70
7	Pieve di Cadore. . . . .	1	12	481	18 604	22 519	18 604	38. 68
	Belluno. . . . .	9	66	3 349	174 140	195 419	176 453	52. 69
1	Benevento. . . . .	7	35	771	( <sup>1</sup> ) 104 841	( <sup>1</sup> ) 105 113	112 187	145. 51
2	Cerreto Sannita . . . . .	7	22	698	( <sup>1</sup> ) 75 880	( <sup>1</sup> ) 75 734	76 125	109. 85
3	San Bartolommeo in Galdo . . . . .	6	16	654	58 204	59 214	58 870	90. 02
	Benevento. . . . .	20	73	2 118	238 425	240 061	247 182	116. 71
1	Bergamo . . . . .	11	194	1 428	( <sup>2</sup> ) 226 012	( <sup>2</sup> ) 233 280	245 022	171. 58
2	Clusone. . . . .	4	58	884	55 470	59 437	60 042	67. 92
3	Treviglio . . . . .	4	54	532	( <sup>2</sup> ) 109 293	( <sup>2</sup> ) 111 323	116 937	219. 81
	Bergamo . . . . .	19	306	2 844	390 775	404 040	422 001	148. 38

(1) Con decreto reale 18 marzo 1892 il circondario di Cerreto Sannita cedette a quello di Benevento la *frazione* Ponte. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	Popolazione	
	presente	residente
Benevento . . . . .	104 290	104 559
Cerreto Sannita . . . . .	75 981	76 288

Si ignora la superficie di tale *frazione*.

(2) Con legge 11 aprile 1889 il circondario di Treviglio cedette a quello di Bergamo la *frazione* Crespi. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	Popolazione	
	presente	residente
Bergamo . . . . .	225 861	233 132
Treviglio . . . . .	109 441	111 471

Si ignora la superficie di tale *frazione*.

## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari o (distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
					presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Bologna. . . . .	13	39	2 237	341 810	339 952	359 940	160.90
2	Imola. . . . .	3	( <sup>1</sup> ) 10	( <sup>1</sup> ) 772	( <sup>1</sup> ) 78 525	( <sup>1</sup> ) 74 455	76 717	99.37
3	Vergato. . . . .	8	12	743	49 544	54 224	58 254	71.67
	Bologna . . . . .	19	( <sup>1</sup> ) 61	( <sup>1</sup> ) 3 752	( <sup>1</sup> ) 464 879	( <sup>1</sup> ) 468 631	489 911	130.57
1	Breno. . . . .	3	52	1 817	57 966	61 931	61 591	46.77
2	Brescia . . . . .	11	( <sup>2</sup> ) 108	( <sup>2</sup> ) 1 635	( <sup>2</sup> ) 223 283	( <sup>2</sup> ) 222 358	235 590	144.09
3	Chiari . . . . .	4	40	441	75 075	74 507	78 989	179.11
4	Salò . . . . .	5	57	1 007	59 925	61 214	61 039	60.61
5	Verolanuova. . . . .	2	( <sup>2</sup> ) 23	( <sup>2</sup> ) 381	( <sup>2</sup> ) 55 319	( <sup>2</sup> ) 55 462	55 477	145.61
	Brescia. . . . .	25	280	4 781	471 568	475 467	492 686	103.05
1	Cagliari. . . . .	20	79	3 843	158 336	153 178	168 346	43.81
2	Iglesias. . . . .	9	24	2 893	77 373	74 632	93 718	82.39
3	Lanusei. . . . .	10	48	3 542	64 816	65 241	67 790	19.14
4	Oristano . . . . .	19	106	3 205	125 110	126 921	130 022	40.57
	Cagliari . . . . .	58	257	13 483	420 635	419 972	459 876	34.11
1	Caltanissetta. . . . .	7	15	1 059	111 510	109 795	136 299	128.70
2	Piazza Armerina. . . . .	( <sup>3</sup> ) 8	8	1 158	94 543	94 186	116 973	101.01
3	Terranova di Sicilia . . . . .	5	5	1 056	60 826	60 327	68 090	64.48
	Caltanissetta . . . . .	( <sup>3</sup> ) 20	28	3 273	266 379	264 308	321 362	98.19
1	Campobasso . . . . .	10	42	1 208	128 596	130 131	130 970	108.42
2	Isernia . . . . .	11	57	1 696	129 346	140 897	129 346	76.27
3	Larino . . . . .	9	34	1 477	107 492	106 667	120 669	81.70
	Campobasso (Molise) . . . . .	30	133	4 381	365 434	377 695	380 985	86.96

(1) Con legge 3 giugno 1884 il circondario di Imola ebbe da quello di Faenza (provincia di Ravenna) i comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione del circondario di Imola e della provincia di Bologna erano rappresentati dalle seguenti cifre:

	Numero dei comuni	Superficie geografica	Popolazione	
			presente	residente
Circondario di Imola . . . . .	7	656	66 130	66 996
Provincia di Bologna . . . . .	58	3 686	457 474	461 172

(2) Con legge 14 luglio 1887 il circondario di Verolanuova cedette a quello di Brescia il comune di Isorella. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	Numero dei comuni	Superficie geografica	Popolazione	
			presente	residente
Brescia . . . . .	107	1 619	221 788	220 854
Verolanuova. . . . .	24	397	56 814	56 861

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Piazza Armerina si divideva in 7 mandamenti, e la provincia di Caltanissetta in 19. Con legge 3 giugno 1884 fu creato il mandamento di Villarosa.

## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti)  e provincie	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
					presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Caserta . . . . .	14	69	1 435	285 192	286 265	802 284	210.65
2	Gaeta. . . . .	9	33	1 488	143 583	144 708	143 588	96.49
3	Nola . . . . .	6	23	268	95 199	95 314	105 087	392.12
4	Piedimonte d'Alife . . . . .	8	22	695	51 066	52 462	51 066	73.48
5	Sora . . . . .	9	39	1 381	139 091	146 786	139 091	100.72
	Caserta(Terradi Lavoro)	41	186	5 267	714 131	725 535	741 111	140.71
1	Acireale. . . . .	6	14	634	130 697	130 892	152 513	240.56
2	Caltagirone . . . . .	9	12	1 515	108 270	108 051	124 639	82.27
3	Catania . . . . .	12	25	1 342	229 707	230 323	277 068	206.46
4	Nicosia . . . . .	7	12	1 475	94 783	94 920	110 050	74.61
	Catania. . . . .	34	63	4 966	563 457	564 186	664 270	133.76
1	Catanzaro . . . . .	11	53	1 580	137 648	137 761	146 058	92.44
2	Cotrone . . . . .	6	26	1 727	71 036	67 042	85 220	49.35
3	Monteleone di Calabria . . . . .	10	46	1 070	125 546	125 717	128 206	119.82
4	Nicastro . . . . .	10	27	881	99 745	101 544	105 282	119.50
	Catanzaro(Calab. Ult. II)	37	152	5 258	433 975	432 064	464 766	88.39
1	Chieti. . . . .	8	40	880	115 559	117 898	115 559	131.32
2	Lanciano . . . . .	9	40	954	112 730	117 400	113 917	119.41
3	Vasto. . . . .	9	40	1 113	115 659	118 401	120 786	108.52
	Chieti(Abruzzo Citeriore)	26	120	2 947	343 948	353 699	350 262	118.85
1	Como. . . . .	13	(1) 224	1 341	239 478	253 369	261 146	104.74
2	Lecco. . . . .	6	126	717	126 428	130 926	134 975	188.25
3	Varese . . . . .	8	160	768	149 144	152 346	171 751	228.63
	Como. . . . .	27	(1) 510	2 826	515 050	536 641	567 872	200.94
1	Castrovillari. . . . .	10	41	2 105	118 494	123 261	119 541	56.79
2	Cosenza. . . . .	17	62	2 283	174 591	187 319	179 108	78.45
3	Paola. . . . .	9	30	1 020	92 984	99 070	92 984	91.16
4	Rossano. . . . .	7	18	1 245	65 116	64 557	76 874	61.75
	Cosenza (Calabria Citer.)	43	151	6 653	451 185	474 207	468 507	70.42
1	Casalmaggiore . . . . .	2	17	320	42 181	42 925	42 181	131.82
2	Crema . . . . .	4	53	500	85 469	85 607	89 913	179.83
3	Cremona . . . . .	8	63	979	174 488	175 975	174 488	178.23
	Cremona . . . . .	14	133	1 799	302 138	304 507	306 582	170.42
1	Alba . . . . .	12	77	1 029	134 883	136 663	149 016	144.82
2	Cuneo . . . . .	20	63	3 180	186 293	201 506	187 625	59.00
3	Mondovì . . . . .	18	71	1 705	155 275	159 970	163 511	95.90
4	Saluzzo . . . . .	14	52	1 552	158 949	166 277	158 949	102.42
	Cuneo . . . . .	64	263	7 466	635 400	664 416	659 101	88.28







(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Como si divideva in 227 comuni e la provincia in 513. Con decreto reale 11 settembre 1883 fu soppresso il comune di Colciago e con decreto reale 7 dicembre 1884 furono soppressi i comuni di Camerlata e di Monte Olimpino.

## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua in Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti)  e provincie	Numero (al 31 dic. 1884)		Superficie geografica al 31 dicembre 1884 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1884	
					presente	residente	Cifra assoluta	Media per Chil. q.
1	Cento . . . . .	2	4	210	37 986	38 098	38 954	185.50
2	Comacchio . . . . .	3	8	790	84 875	84 119	49 343	111.11
3	Ferrara . . . . .	6	6	1 681	158 446	157 927	171 588	102.07
	<i>Ferrara</i> . . . . .	10	16	2 621	230 807	230 144	252 885	96.48
1	Firenze . . . . .	19	( <sup>1</sup> ) 30	3 294	524 998	524 864	544 313	185.24
2	Pistoia . . . . .	4	10	740	103 790	111 861	106 657	144.18
3	Rocca San Casciano . . . . .	4	12	1 009	47 250	48 155	49 842	49.40
4	San Miniato . . . . .	4	14	824	114 732	115 702	122 115	148.20
	<i>Firenze</i> . . . . .	31	( <sup>1</sup> ) 75	5 867	790 776	800 672	822 927	140.26
1	Bovino . . . . .	6	11	1 002	55 109	52 327	67 000	66.92
2	Foggia . . . . .	10	17	3 160	162 560	162 033	180 946	57.10
3	San Severo . . . . .	12	25	2 792	138 598	136 875	156 652	56.11
	<i>Foggia (Capitanata)</i> . . . . .	28	53	6 963	356 267	351 235	404 650	58.11
1	Cesena . . . . .	5	14	717	89 804	89 919	98 220	130.99
2	Forlì . . . . .	4	9	649	74 351	74 359	80 780	124.39
3	Rimini . . . . .	4	17	513	87 455	90 456	95 902	186.94
	<i>Forlì</i> . . . . .	13	40	1 879	251 110	254 734	274 852	146.27
1	Albenga . . . . .	7	46	622	57 506	61 271	59 801	96.14
2	Chiavari . . . . .	8	23	911	110 866	120 603	110 866	121.70
3	Genova . . . . .	19	( <sup>2</sup> ) 54	905	889 268	896 559	486 831	452.67
4	Savona . . . . .	7	41	972	97 028	99 392	103 581	106.51
5	Spezia (Levante) . . . . .	6	28	629	105 464	109 390	115 596	183.78
	<i>Genova</i> . . . . .	47	( <sup>2</sup> ) 197	4 099	760 122	787 215	826 625	201.67
1	Bivona . . . . .	5	18	792	68 634	64 007	73 586	92.86
2	Girgenti . . . . .	14	23	1 572	189 603	189 556	206 315	131.24
3	Sciacca . . . . .	5	6	671	59 250	59 548	65 782	98.04
	<i>Girgenti</i> . . . . .	24	41	3 035	312 487	313 106	345 633	113.88
	<i>Grosseto</i> . . . . .	11	20	4 503	114 295	104 312	123 745	27.48
1	Brindisi . . . . .	8	16	1 703	124 359	128 578	144 228	84.60
2	Gallipoli . . . . .	13	46	1 268	138 171	134 331	151 764	119.69
3	Lecce . . . . .	11	11	1 485	142 827	142 879	165 554	115.87
4	Taranto . . . . .	10	25	2 301	152 941	152 803	178 808	74.78
	<i>Lecce (Terra d'Otranto)</i> . . . . .	42	130	6 797	553 298	553 586	640 354	94.21
1	Livorno . . . . .	3	1	101	97 615	96 937	98 288	973.15
2	Portoferraio (Isola d'Elba) . . . . .	2	( <sup>3</sup> ) 7	243	28 997	24 213	27 218	111.99
	<i>Livorno</i> . . . . .	5	( <sup>3</sup> ) 8	344	121 612	121 150	125 501	364.83
	<i>Lucca</i> . . . . .	13	( <sup>4</sup> ) 24	1 445	284 484	302 474	289 884	200.61

31 dicembre 1881 il circondario di Firenze si divideva in 38 comuni e la provincia in 74.  
 Con (2) Al 8 1882 fu creato il  Tavernelle.  
 Con legge 15  videva in 53 comuni e la provincia in 196.  
 (3) Al  il ci  a. si divideva in 4 comuni e la provincia di  
 Livorno in  21 maggio  il comune di Rio Marina, con decreto reale  
 23 marzo Marina e con legge 19 luglio 1894. quello di Campo nell'Elba.  
 (4) Al la provincia di Lucca si divideva in 23 comuni. Con decreto reale 6 mag-  
 gio 1883 fu creato il comune di Ponte Buggianese.

## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti)  e provincie	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
					presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Camerino. . . . .	3	20	1 075	47 298	51 947	47 316	44. 01
2	Macerata. . . . .	12	( <sup>1</sup> ) 35	1 741	192 415	198 421	195 992	112. 57
	<i>Macerata</i> . . . . .	15	( <sup>1</sup> ) 55	2 816	239 713	250 368	243 308	86. 40
1	<i>Asola</i> . . . . .	1	6	198	16 588	16 764	17 118	86. 45
2	<i>Bozzolo</i> . . . . .	2	7	229	28 281	28 900	28 281	123. 28
3	<i>Canneto sull'Oglio</i> . . . . .	1	5	107	11 445	11 731	11 445	106. 96
4	<i>Castiglione delle Stiviere</i> . . . . .	1	5	188	13 709	13 897	13 709	99. 34
5	<i>Gonzaga</i> . . . . .	2	6	294	41 148	41 378	43 154	146. 78
6	<i>Mantova</i> . . . . .	2	14	580	82 947	84 503	94 808	163. 46
7	<i>Ostiglia</i> . . . . .	1	4	112	14 855	14 980	15 098	134. 80
8	<i>Revere</i> . . . . .	1	7	163	23 878	24 003	23 878	146. 49
9	<i>Sernide</i> . . . . .	1	5	164	19 544	19 706	20 299	123. 77
10	<i>Viadana</i> . . . . .	2	5	199	29 759	30 716	29 767	149. 58
11	<i>Volta Mantovana</i> . . . . .	1	4	179	13 620	13 733	13 875	77. 51
	<i>Mantova</i> . . . . .	15	68	2 363	295 728	300 311	311 382	131. 78
1	Castelnuovo di Garfagnana . . . . .	4	17	556	38 476	43 236	38 476	69. 20
2	Massa e Carrara . . . . .	7	12	753	97 271	100 038	108 993	144. 75
3	Pontremoli . . . . .	3	6	471	33 722	37 733	33 928	72. 03
	<i>Massa e Carrara</i> . . . . .	14	35	1 780	169 469	181 007	181 397	101. 91
1	Castroreale . . . . .	7	30	820	93 265	94 621	101 304	123. 54
2	Messina . . . . .	11	27	763	217 184	220 214	244 627	320. 61
3	Mistretta . . . . .	5	12	859	54 576	55 256	62 650	72. 98
4	Patti . . . . .	6	28	785	95 899	97 142	109 849	189. 94
	<i>Messina</i> . . . . .	29	97	3 227	460 924	467 233	518 430	160. 65
1	Abbiategrosso . . . . .	4	( <sup>2</sup> ) 42	( <sup>2</sup> ) 531	( <sup>2</sup> ) 103 838	( <sup>2</sup> ) 106 894	112 059	211. 03
2	Gallarate. . . . .	5	( <sup>2</sup> ) 53	( <sup>2</sup> ) 563	( <sup>2</sup> ) 158 409	( <sup>2</sup> ) 162 593	174 966	310. 77
3	Lodi. . . . .	8	( <sup>2</sup> ) 68	837	173 887	175 415	174 588	208. 59
4	Milano. . . . .	16	( <sup>4</sup> ) 78	795	491 383	491 183	600 298	755. 09
5	Monza . . . . .	6	56	443	187 474	189 468	209 287	472. 43
	<i>Milano</i> . . . . .	39	297	3 169	1 114 991	1 125 553	1 271 198	401. 13

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Macerata si divideva in 34 comuni e la provincia di Macerata in 54. Con decreto reale 15 gennaio 1893 fu creato il comune di Porto Recanati.

(2) Con legge 11 aprile 1886 il circondario di Abbiategrosso cedette a quello di Gallarate il comune di Lonate Pozzolo. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	Numero dei comuni	Superficie geografica	Popolazione	
			presente	residente
Abbiategrosso . . . . .	43	558	108 761	111 985
Gallarate . . . . .	53	536	153 486	157 502

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Lodi si divideva in 69 comuni. Con decreto reale 16 febbraio 1882 fu soppresso il comune di Pizzolano.

(4) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Milano si divideva in 77 comuni. Con decreto reale 8 agosto 1884 fu creato il comune di Bresso.



## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti)  e provincie	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Orit. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
					presente	residente	Cifre assolute	Media per Orit. q.
1	Mirandola. . . . .	5	( <sup>1</sup> ) 9	( <sup>1</sup> ) 452	( <sup>1</sup> ) 61 685	( <sup>1</sup> ) 62 107	61 685	136.47
2	Modena. . . . .	7	( <sup>1</sup> ) 21	( <sup>1</sup> ) 1 021	( <sup>1</sup> ) 158 599	( <sup>1</sup> ) 158 455	158 866	155.60
3	Pavullo nel Frignano . . . . .	9	15	1 085	63 970	73 685	68 402	68.04
	Modena. . . . .	21	45	2 558	279 254	289 247	288 953	112.96
1	Casoria . . . . .	8	23	238	188 179	189 197	151 202	685.80
2	Castellammare di Stabia . . . . .	11	(*) 20	282	176 805	178 394	202 203	717.03
3	Napoli . . . . .	17	13	222	609 720	597 048	699 536	8 151.02
4	Pozzuoli . . . . .	6	13	164	76 541	77 769	82 760	504.64
	Napoli . . . . .	42	(*) 69	906	1 001 245	992 398	1 135 691	1 253.52
1	Biella. . . . .	12	95	964	153 908	162 336	174 856	180.87
2	Domodossola (Ossola). . . . .	4	57	1 483	34 457	38 220	34 457	23.23
3	Novara . . . . .	15	104	1 387	227 869	232 518	257 255	185.48
4	Pallanza . . . . .	6	83	769	70 074	75 089	76 214	99.11
5	Varallo (Valsesia) . . . . .	3	43	771	32 297	36 663	32 297	41.89
6	Vercelli . . . . .	11	55	1 239	157 321	159 407	174 878	140.74
	Novara . . . . .	51	437	6 613	675 926	704 213	748 957	113.26
1	Campo San Piero . . . . .	1	13	251	41 660	41 715	47 942	191.00
2	Cittadella . . . . .	1	10	195	(*) 35 725	(*) 35 843	39 752	208.86
3	Conselve . . . . .	1	9	189	27 442	27 681	29 779	157.56
4	Este . . . . .	1	15	295	46 696	46 737	50 284	170.45
5	Monselice . . . . .	1	10	195	33 696	33 732	36 092	185.09
6	Montagnana . . . . .	1	10	187	35 397	35 686	39 488	211.17
7	Padova . . . . .	3	26	571	(*) 141 515	(*) 140 831	162 432	284.47
8	Pieve di Sacco . . . . .	1	10	250	35 631	35 696	39 522	158.09
	Padova . . . . .	10	103	2 133	397 762	397 421	445 291	208.76
1	Cefalù . . . . .	9	16	1 371	93 268	94 993	107 478	78.39
2	Corleone . . . . .	4	9	867	59 309	59 837	63 110	72.79
3	Palermo . . . . .	15	32	1 584	427 872	425 055	504 020	318.19
4	Termini Imerese . . . . .	7	19	1 225	118 702	118 737	145 151	118.49
	Palermo . . . . .	35	76	5 047	699 151	698 622	819 759	162.42

(1) Con legge 19 luglio 1894, il circondario di Mirandola cedette a quello di Modena il comune di Novi di Modena. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	Numero dei Comuni	Superficie geografica	Popolazione	
			presente	residente
Mirandola . . . . .	10	509	67 942	68 374
Modena . . . . .	20	971	147 342	147 183

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Castellammare si divideva in 19 comuni e la provincia di Napoli in 68. Con Decreto reale 19 febbraio 1893 fu creato il comune di San Giuseppe.

(3) Con legge 5 luglio 1882 il distretto di Padova cedette a quello di Cittadella il territorio di Giarabassa e parte dei territori di Presina e Romania. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due distretti era la seguente:

Distretti	Popolazione	
	presente	residente
Cittadella . . . . .	35 347	35 465
Padova . . . . .	141 893	140 709

Si ignora la superficie dei suddetti territori.

# CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti)  e provincie	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
					presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Borgo San Donnino . . . .	8	16	911	82 629	84 022	82 629	90.70
2	Borgotaro . . . . .	8	7	787	(1) 82 619	(1) 87 846	82 619	44.26
3	Parma . . . . .	10	27	1 590	(1) 152 058	(1) 155 426	157 652	99.15
	Parma . . . . .	26	50	3 238	267 306	277 293	272 900	84.28
1	Bobbio . . . . .	4	26	701	86 210	89 893	86 210	51.65
2	Mortara (Lomellina) . . . .	11	(2) 50	1 068	156 491	157 890	177 445	166.15
3	Pavia . . . . .	7	(2) 71	796	(2) 153 364	(2) 154 941	157 770	198.20
4	Voghera . . . . .	12	74	778	(2) 123 766	(2) 125 894	130 797	168.12
	Pavia . . . . .	34	(2) 221	3 343	469 831	478 618	502 222	150.23
1	Foligno . . . . .	5	9	936	66 918	68 510	71 842	76.75
2	Orvieto . . . . .	3	15	1 064	48 844	48 841	53 479	50.26
3	Perugia . . . . .	8	29	3 507	222 248	224 891	280 107	65.61
4	Rieti . . . . .	6	56	1 357	87 014	87 878	91 493	67.42
5	Spoletto . . . . .	6	19	1 722	73 336	77 152	75 891	44.07
6	Terni . . . . .	3	24	1 123	73 700	74 178	79 822	71.08
	Perugia . . . . .	31	152	9 709	572 060	581 450	602 634	62.07
1	Pesaro . . . . .	5	31	884	106 648	108 873	112 790	135.24
2	Urbino . . . . .	9	42	2 061	116 395	119 969	123 824	60.08
	Pesaro e Urbino . . . . .	14	73	2 895	223 043	228 842	236 614	81.73

(1) Con decreto reale 29 ottobre 1891 il circondario di Parma cedette a quello di Borgotaro la frazione Casaselvatica. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	Popolazione	
	presente	residente
Borgotaro . . . . .	82 190	37 351
Parma . . . . .	152 487	155 990

Si ignora la superficie di tale frazione.

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Mortara si divideva in 51 comuni, il circondario di Pavia in 72 e la provincia di Pavia in 228. Con decreto reale 21 giugno 1883 fu soppresso il comune di Corpi Santi di Pavia (circ. di Pavia) e con decreto reale 13 novembre 1890 fu soppresso il comune di Cairo Lomellino (circ. di Mortara).

(3) Con legge 2 aprile 1885 il circondario di Pavia cedette a quello di Voghera il territorio di Minutole del Gerone. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	Popolazione	
	presente	residente
Pavia . . . . .	153 386	154 963
Voghera . . . . .	123 744	125 872

Si ignora la superficie del suddetto territorio.

## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti)  e provincie	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Ohil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
					presente	residente	Cifre assolute	Media per Ohil. q.
1	Fiorenzuola d'Arda. . . . .	7	( <sup>1</sup> ) 15	( <sup>1</sup> ) 848	( <sup>1</sup> ) 63 114	( <sup>1</sup> ) 66 714	63 114	74. 43
2	Piacenza . . . . .	11	( <sup>1</sup> ) 82	( <sup>1</sup> ) 1 623	( <sup>1</sup> ) 163 603	( <sup>1</sup> ) 167 889	166 847	102. 49
	Piacenza . . . . .	18	47	2 471	226 717	234 603	229 461	92. 86
1	Pisa . . . . .	10	26	1 590	( <sup>2</sup> ) 217 911	( <sup>2</sup> ) 220 959	225 185	147. 88
2	Volterra . . . . .	5	14	1 465	( <sup>2</sup> ) 65 652	( <sup>2</sup> ) 68 104	72 898	49. 76
	Pisa . . . . .	15	40	3 055	283 563	284 063	308 033	100. 83
1	Porto Maurizio . . . . .	6	68	509	58 659	62 316	58 659	115. 24
2	San Remo . . . . .	8	38	670	78 592	76 621	85 850	127. 39
	Porto Maurizio . . . . .	14	106	1 179	132 251	138 937	144 009	122. 14
1	Lagonegro. . . . .	12	39	2 889	116 410	123 658	116 410	48. 73
2	Matera . . . . .	8	22	2 897	118 219	111 057	126 781	48. 75
3	Melfi . . . . .	9	19	1 583	( <sup>2</sup> ) 109 368	( <sup>2</sup> ) 110 247	118 576	71. 75
4	Potenza . . . . .	16	44	3 093	( <sup>2</sup> ) 185 507	( <sup>2</sup> ) 194 296	188 304	60. 88
	Potenza (Basilicata) . . . . .	45	124	9 962	524 504	539 258	545 021	54. 71

(1) Con legge 2 aprile 1885 il circondario di Fiorenzuola d'Arda cedette a quello di Piacenza i comuni di Caorso, Castelvetro Piacentino e Monticelli d'Ongina. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	Numero dei comuni	Superficie geografica	Popolazione	
			presente	residente
Fiorenzuola d'Arda. . . . .	18	964	77 877	81 786
Piacenza . . . . .	29	1 507	148 840	152 817

(2) Con decreto reale 5 giugno 1892 il circondario di Pisa cedette a quello di Volterra la *frazione* Palazzi di Collemazzano. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	Popolazione	
	presente	residente
Pisa . . . . .	219 432	222 476
Volterra . . . . .	64 131	61 587

Si ignora la superficie di tale *frazione*.

(3) Con legge 25 giugno 1892 il circondario di Melfi cedette a quello di Potenza la *frazione* Sterpato. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	Popolazione	
	presente	residente
Melfi . . . . .	109 883	110 762
Potenza . . . . .	184 992	193 781

Si ignora la superficie di tale *frazione*.

## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1884)		Superficie geografica al 31 dicembre 1884 — Chil. quad.	Popolazione							
		del manda- menti ammini- strativi	del 1884		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1884					
					presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.				
1	Faenza . . . . .	4	(1)	7	(1)	611	(1)	67 772	(1)	68 127	69 050	118.01
2	Lugo . . . . .	8		7		371		66 671		67 815	68 127	138.68
3	Ravenna . . . . .	5		4		870		83 916		88 766	87 932	100.27
	<i>Ravenna . . . . .</i>	12	(1)	18	(1)	1 852	(1)	218 359	(1)	219 208	224 409	121.17
1	Gerace . . . . .	10		89		1 337		118 411		118 964	129 417	90.80
2	Palmi . . . . .	10		84		875		120 794		120 774	123 416	141.05
3	Reggio di Calabria . . . . .	8		88		952		188 518		185 790	140 415	158.80
	<i>Reggio di Calabria (Ca- labria Ult. I) . . . . .</i>	28		106		3 164		372 723		375 528	399 248	126.18
1	Guastalla . . . . .	6		12		880		68 104		64 260	68 572	167.29
2	Reggio nell'Emilia . . . . .	18		88		1 889		181 855		189 226	187 127	99.08
	<i>Reggio nell'Emilia . . . . .</i>	19		45		2 269		244 959		253 486	250 699	110.49
1	Civitavecchia . . . . .	8		7		1 121		29 667		25 878	82 617	29.10
2	Frosinone . . . . .	10		48		1 829		160 150		158 629	150 150	82.09
3	Roma . . . . .	(1)	21	(1)	97	4 620		490 502		468 275	591 958	128.18
4	Velletri . . . . .	0		18		1 483		74 891		70 002	78 151	51.85
5	Viterbo . . . . .	18		61		3 028		158 702		157 572	160 062	53.80
	<i>Roma . . . . .</i>	(1)	55	(1)	226	12 081		903 472		864 851	1 010 933	83.68
1	Adria . . . . .	2		9		401		43 477		48 997	50 005	124.70
2	Ariano nel Polesine . . . . .	1		4		384		19 132		19 018	24 611	64.09
3	Badia Polesine . . . . .	1		8		182		28 856		24 047	25 090	190.08
4	Lendinara . . . . .	1		7		148		22 768		22 863	24 414	164.96
5	Massa Superiore . . . . .	1		7		142		28 211		28 889	25 585	178.42
6	Occhiobello . . . . .	1		8		192		24 256		24 258	26 084	135.59
7	Polzella . . . . .	1		7		142		18 450		18 574	19 970	140.08
8	Rovigo . . . . .	1		18		288		42 540		42 428	46 550	199.79
	<i>Rovigo . . . . .</i>	9		63		1 774		217 700		218 574	242 015	136.42

(1) Con legge 8 giugno 1884 il circondario di Faenza cedette a quello d'Imola (provincia di Bologna) i comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie geografica e la popolazione del circondario di Faenza e della provincia di Ravenna erano rappresentati:

Circondario di Faenza . . .	10	727	75 177	75 586
Provincia di Ravenna . . .	21	1 068	225 764	226 007

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Roma si divideva in 20 mandamenti e la provincia in 54. Con legge 29 giugno 1884 fu creato il mandamento di Monterotondo.

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Roma si divideva in 98 comuni e la provincia in 227. Con decreto reale 17 aprile 1890 fu soppresso il comune di Rocca di Cave.

# CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
					presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Campagna. . . . .	9	35	1 601	103 690	105 793	103 690	64. 77
2	Sala Consilina. . . . .	8	27	1 077	79 183	88 644	79 183	78. 52
3	Salerno. . . . .	15	43	885	267 405	271 598	289 132	326. 70
4	Vallo della Lucania. . . .	10	53	1 401	99 879	107 658	99 879	71. 29
	Salerno (Principato Cit.)	42	158	4 964	550 157	573 693	571 884	115. 21
1	Alghero. . . . .	5	20	1 191	43 624	43 651	47 146	89. 59
2	Nuoro. . . . .	8	(*) 32	3 620	59 794	60 710	64 450	17. 80
3	Ozieri. . . . .	6	21	2 034	41 193	41 269	44 995	22. 12
4	Sassari. . . . .	10	24	1 771	88 312	86 951	97 462	55. 03
5	Tempio Pausania. . . . .	(1) 5	9	1 979	28 444	27 897	32 378	16. 36
	Sassari. . . . .	(1) 34	(*) 106	10 595	261 367	260 478	286 431	27. 03
1	Montepulciano. . . . .	5	15	1 245	68 107	68 842	68 107	54. 70
2	Siena. . . . .	8	22	2 567	137 819	138 171	139 508	54. 84
	Siena. . . . .	13	37	3 812	205 926	207 013	207 610	54. 46
1	Modica. . . . .	8	13	1 507	171 205	171 216	212 246	140. 84
2	Noto. . . . .	7	9	1 086	70 963	70 688	80 945	74. 53
3	Siracusa. . . . .	7	10	1 142	99 358	99 068	118 888	104. 11
	Siracusa. . . . .	22	32	3 735	341 526	340 972	412 079	110. 33
	Sondrio. . . . .	8	78	3 192	120 534	124 914	133 618	41. 86
1	Penne. . . . .	7	36	986	104 453	105 879	105 281	106. 78
2	Teramo. . . . .	11	38	1 779	150 353	153 216	161 592	90. 83
	Teramo (Abruzzo Ult. I.).	18	74	2 765	254 806	259 095	266 873	96. 52
1	Aosta. . . . .	7	73	3 266	82 188	85 007	83 406	25. 54
2	Ivrea. . . . .	16	112	1 515	169 363	184 967	173 194	114. 32
3	Pinerolo. . . . .	15	66	1 410	133 353	139 046	133 353	94. 58
4	Susa. . . . .	8	57	1 399	87 449	91 866	88 802	68. 48
5	Torino. . . . .	35	(*) 134	2 057	556 861	563 347	631 135	237. 54
	Torino. . . . .	81	(*) 442	10 247	1 029 214	1 064 233	1 109 890	108. 31

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Tempio Pausania si divideva in 4 mandamenti e la provincia di Sassari in 33. Con legge 8 luglio 1883 fu creato il mandamento di Tempio Pausania.

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Nuoro si divideva in 33 comuni e la provincia di Sassari in 107. Con decreto reale 13 novembre 1890 fu soppresso il comune di Lula.

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Torino si divideva in 135 comuni e la provincia in 443. Con decreto reale 28 luglio 1889 fu soppresso il comune di Cavoretto.

## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti)  e provincie	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
					presente	residente	Oltre effettive	Media per Chil. q.
1 Alcamo . . . . .	4	8	521	87 318	87 182	182 545	254. 40	
2 Mazzara del Vallo . . . .	5	6	914	77 753	77 768	86 749	94. 91	
3 Trapani . . . . .	6	6	1 022	118 911	119 777	148 567	140. 48	
<i>Trapani . . . . .</i>	15	20	2 457	283 977	284 727	362 861	147. 68	
1 Asolo . . . . .	1	12	281	34 419	35 075	37 569	162. 64	
2 Castelfranco Veneto . . .	1	6	215	34 197	34 250	38 407	178. 64	
3 Conegliano . . . . .	1	14	334	48 082	47 877	51 951	155. 54	
4 Montebelluna . . . . .	1	8	261	36 374	37 068	40 885	156. 65	
5 Oderzo . . . . .	2	15	359	49 465	50 222	52 944	147. 48	
6 Treviso . . . . .	2	22	619	105 908	106 707	118 854	191. 20	
7 Valdobbiadene . . . . .	1	8	188	24 269	25 081	25 477	135. 52	
8 Vittorio . . . . .	2	10	281	42 990	44 802	42 990	152. 99	
<i>Treviso . . . . .</i>	11	95	2 488	375 704	381 082	408 577	164. 22	
1 Ampezzo . . . . .	1	8	428	10 956	12 496	11 332	26. 48	
2 Cividale del Friuli . . .	1	14	406	38 637	39 238	38 697	95. 81	
3 Codroipo . . . . .	1	7	245	22 496	23 541	23 944	97. 73	
4 Gemona . . . . .	1	8	294	28 886	30 181	30 110	102. 41	
5 Latisana . . . . .	1	8	281	17 573	17 913	18 156	78. 60	
6 Maniago . . . . .	1	11	659	21 573	22 174	21 573	32. 74	
7 Moggio Udinese . . . . .	1	7	471	12 938	15 351	18 266	28. 17	
8 Palmanova . . . . .	1	11	354	25 671	26 176	25 774	72. 81	
9 Pordenone . . . . .	2	14	610	59 821	62 268	65 895	108. 02	
10 Sacile . . . . .	1	5	201	20 369	21 119	20 737	103. 17	
11 San Daniele del Friuli . .	1	11	260	31 013	32 006	34 311	131. 97	
12 San Pietro al Natisone . .	..	8	176	14 239	15 621	14 487	82. 31	
13 San Vito al Tagliamento .	1	10	259	29 149	30 170	30 142	116. 38	
14 Spilimbergo . . . . .	1	12	553	32 987	36 409	34 076	61. 62	
15 Tarcento . . . . .	1	10	234	27 678	28 560	30 333	129. 62	
16 Tolmezzo . . . . .	1	20	800	35 144	38 181	38 287	47. 86	
17 Udine . . . . .	2	15	401	72 615	73 210	79 058	197. 14	
<i>Udine . . . . .</i>	18	179	6 582	501 745	528 559	530 173	80. 55	
1 Chioggia . . . . .	2	4	383	54 752	56 897	59 798	156. 13	
2 Dolo . . . . .	1	9	313	33 427	33 658	37 477	119. 73	
3 Mestre . . . . .	1	7	165	23 912	23 987	25 522	154. 68	
4 Mirano . . . . .	1	6	175	28 397	28 805	31 756	131. 46	
5 Portogruaro . . . . .	1	11	627	37 989	38 122	41 540	66. 25	
6 San Donà di Piave . . .	1	10	447	32 594	32 893	36 357	81. 34	
7 Venezia . . . . .	4	(1) 3	310	145 637	142 411	150 900	486. 77	
<i>Venezia . . . . .</i>	11	(1) 50	2 420	356 708	356 273	383 350	158. 41	

(1) Al 31 dicembre 1881 il distretto di Venezia si divideva in 4 comuni e la provincia in 51. Con decreto reale 18 gennaio 1883 fu soppresso il comune di Malamocco.

## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti)  e provincie	Numero (al 31 dic. 1894)		Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei manda- menti ammini- strativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
					presente	residente	Cifre effettive	Media per Chil. q.
1	Bardolino . . . . .	1	8	359	18 970	19 494	20 748	57.79
2	Caprino Veronese . . . . .	1	10	190	13 312	13 739	14 463	76.12
3	Cologna Veneta . . . . .	1	6	140	23 860	23 934	26 363	188.31
4	Isola della Scala . . . . .	1	12	419	37 862	37 815	40 087	95.67
5	Legnago . . . . .	1	10	278	42 030	42 307	47 270	170.04
6	San Bonifacio . . . . .	1	10	188	35 565	35 793	40 483	215.07
7	Sanguinetto . . . . .	1	7	202	22 973	22 961	26 587	181.62
8	San Pietro in Cariano . . . . .	1	10	227	27 879	28 157	30 623	134.90
9	Tregnago . . . . .	1	9	253	20 937	21 117	23 716	98.74
10	Verona . . . . .	3	25	580	127 992	126 704	137 177	236.51
11	Villafranca di Verona . . . . .	1	6	241	22 685	22 847	23 983	99.51
	Verona . . . . .	13	113	3 077	394 065	394 868	431 450	140.22
1	Arzignano . . . . .	1	9	154	25 364	25 797	27 478	178.43
2	Asiago . . . . .	1	7	464	22 767	25 137	24 714	53.26
3	Barbarano . . . . .	1	10	156	17 825	17 933	20 395	130.74
4	Bassano . . . . .	2	15	278	50 107	50 535	53 911	193.92
5	Lonigo . . . . .	1	10	222	36 511	36 683	40 536	182.59
6	Marostica . . . . .	1	14	191	35 928	36 198	40 804	213.63
7	Schio . . . . .	2	16	389	51 648	53 027	61 464	158.01
8	Thiene . . . . .	1	11	177	28 638	28 760	33 869	191.35
9	Valdagno . . . . .	1	7	178	28 357	28 988	31 037	174.37
10	Vicenza . . . . .	3	24	516	99 204	98 707	109 637	212.47
	Vicenza . . . . .	14	123	2 725	396 349	401 765	443 845	162.88

# CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Province e compartimenti (1)	Numero (al 31 dicembre 1894)			Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei circondari o distretti	dei mandamenti amministrativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894 (2)	
						presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.

### RIASSUNTO PER PROVINCE E COMPARTIMENTI.

1	Alessandria . . . . .	6	68	848	5 052	729 710	746 441	789 587	156.28
2	Cuneo . . . . .	4	64	263	7 468	635 400	664 416	659 101	88.28
3	Novara . . . . .	6	51	437	6 613	675 926	704 233	748 957	118.26
4	Torino . . . . .	5	81	(*) 442	10 247	1 029 214	1 064 233	1 109 890	108.31
	<i>Piemonte . . . . .</i>	21	264	(*) 1 485	29 378	3 070 250	3 179 323	3 307 485	112.58
1	Genova . . . . .	5	47	(*) 197	4 099	760 122	787 215	826 625	201.67
2	Porto Maurizio . . . . .	2	14	106	1 179	132 251	138 937	144 009	122.14
	<i>Liguria . . . . .</i>	7	61	(*) 303	5 278	892 373	926 152	970 634	183.90
1	Bergamo . . . . .	3	19	806	2 844	390 775	404 040	422 001	148.88
2	Brescia . . . . .	5	25	280	4 781	471 588	475 467	492 686	108.05
3	Como . . . . .	3	27	(*) 510	2 826	515 050	536 641	567 872	200.94
4	Cremona . . . . .	3	14	133	1 799	302 133	304 507	306 532	170.42
5	Mantova . . . . .	11	15	68	2 368	295 728	300 311	311 332	131.78
6	Milano . . . . .	5	39	297	3 169	1 114 991	1 125 553	1 271 198	401.13
7	Pavia . . . . .	4	34	(*) 221	3 343	469 881	478 618	502 222	150.23
8	Sondrio . . . . .	1	8	78	3 192	120 534	124 914	133 618	41.86
	<i>Lombardia . . . . .</i>	35	181	(*) 1 893	24 317	3 680 615	3 750 051	4 007 561	164.80
1	Belluno . . . . .	7	9	66	8 349	174 140	195 419	176 453	52.69
2	Padova . . . . .	8	10	103	2 133	397 762	397 421	445 291	208.76
3	Rovigo . . . . .	8	9	63	1 774	217 700	218 574	242 015	136.42
4	Treviso . . . . .	8	11	95	2 488	375 704	381 032	408 577	164.22
5	Udine . . . . .	17	18	179	6 582	501 745	528 559	530 173	80.55
6	Venezia . . . . .	7	11	(*) 50	2 420	356 708	356 273	383 350	155.41
7	Verona . . . . .	11	13	113	3 077	394 065	394 863	431 450	140.22
8	Vicenza . . . . .	10	14	123	2 725	396 349	401 765	443 845	162.88
	<i>Veneto . . . . .</i>	76	95	(*) 792	24 548	2 814 173	2 873 961	3 061 154	124.70

NB. Si vedano le note numeri 1, 2, 3, 4 e 5 a pag. 54.

(1) I *compartimenti* non sono circoscrizioni amministrative; sono divisioni adottate nelle pubblicazioni ufficiali per l'aggruppamento delle provincie.

(2) Il calcolo fu eseguito per ciascun circondario o distretto isolatamente (vedasi la nota n. 5, a pag. 54). La popolazione di ciascuna provincia si è ottenuta facendo la somma delle cifre parziali di popolazione dei rispettivi circondari o distretti e non prendendo per base l'aumento medio avvenuto fra il 1871 ed il 1881 nell'intera provincia.

(3) Vedasi la nota posta nella prima parte di questa tavola relativamente a questa provincia.

(4) Al 31 dicembre 1881 il Piemonte si divideva in 1486 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu soppresso un comune.

(5) Al 31 dicembre 1881 la Liguria si divideva in 802 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu creato un comune.

(6) Al 31 dicembre 1881 la Lombardia si divideva in 1898 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu creato un comune e ne furono soppressi 6.

(7) Al 31 dicembre 1881 il Veneto si divideva in 793 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu soppresso un comune.



## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Province e compartimenti	Numero (al 31 dicembre 1884)			Superficie geografica al 31 dicembre 1884 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei circondari e distretti	dei mandamenti amministrativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1884	
						presente	residente	Oltre assoluta	Media per Chil. q.
1	Bologna . . . . .	8	19 <sup>(1)</sup>	61	( <sup>1</sup> ) 3 752	( <sup>1</sup> ) 464 879	( <sup>1</sup> ) 468 681	489 911	110.17
2	Ferrara . . . . .	8	10	16	2 621	280 807	230 144	252 886	98.48
3	Forlì . . . . .	8	13	40	1 879	251 110	254 784	274 852	148.27
4	Modena . . . . .	8	21	111	2 558	279 254	289 247	288 958	112.96
5	Parma . . . . .	8	21	50	3 238	267 306	277 298	272 900	84.28
6	Piacenza . . . . .	2	18	47	2 471	226 717	294 608	229 481	92.86
7	Ravenna . . . . .	8	12 <sup>(1)</sup>	18	( <sup>1</sup> ) 1 852	( <sup>1</sup> ) 218 359	( <sup>1</sup> ) 219 208	224 409	121.17
8	Reggio nell'Emilia . . . . .	2	19	45	2 269	244 959	253 486	250 899	110.49
	<i>Emilia . . . . .</i>	22	133	322	20 640	2 183 391	2 227 346	2 284 070	110.66
1	Arezzo . . . . .	1	12	40	3 298	238 744	242 785	244 175	74.04
2	Firenze . . . . .	4	31 <sup>(1)</sup>	75	5 867	799 776	800 672	822 927	140.26
3	Grosseto . . . . .	1	11	20	4 503	114 295	104 812	128 745	27.49
4	Livorno . . . . .	3	5 <sup>(1)</sup>	8	344	121 812	121 150	125 501	884.88
5	Lucca . . . . .	1	13 <sup>(1)</sup>	24	1 445	284 484	301 474	289 894	200.61
6	Massa e Carrara . . . . .	3	14	35	1 780	169 469	181 007	181 897	101.91
7	Pisa . . . . .	2	15	40	3 055	288 568	284 068	288 088	100.88
8	Siena . . . . .	2	13	37	3 612	205 928	207 018	207 610	54.46
	<i>Toscana . . . . .</i>	16	114 <sup>(2)</sup>	279	24 104	2 208 869	2 242 476	2 303 272	95.56
1	Ancona . . . . .	1	14	51	1 974	267 388	277 861	279 941	188.78
2	Ascoli Piceno . . . . .	3	13	70	2 068	209 185	215 895	217 477	105.42
3	Macerata . . . . .	2	15 <sup>(1)</sup>	55	2 816	239 718	250 868	248 308	86.40
4	Pesaro e Urbino . . . . .	2	14	73	2 895	223 043	228 842	230 614	81.78
	<i>Marche . . . . .</i>	7	56 <sup>(3)</sup>	249	9 748	939 279	972 466	971 340	99.65
	Perugia - Umbria . . . . .	6	31	152	9 709	572 060	581 450	602 634	62.07
	Roma - Lazio . . . . .	5	( <sup>1</sup> ) 55 <sup>(1)</sup>	226	12 081	903 472	864 851	1 010 933	83.68
1	Aquila . . . . .	4	32	127	6 436	858 027	892 477	881 489	59.27
2	Chieti . . . . .	3	30	133	4 381	865 484	877 695	880 985	80.96
3	Teramo . . . . .	3	26	120	2 947	348 948	353 699	350 202	118.85
4	Pescara . . . . .	2	18	74	2 765	254 808	259 095	268 878	90.52
	<i>Abruzzi e Molise . . . . .</i>	12	106	454	16 529	1 317 215	1 382 966	1 379 559	83.46
1	Avellino (Principato Ultr.) . . . . .	3	34	128	3 087	892 619	897 778	415 810	186.91
2	Benevento . . . . .	3	20	78	2 118	238 425	240 061	247 182	110.71
3	Caserta (Terra di Lavoro) . . . . .	5	41	186	5 207	714 181	725 535	741 111	140.71
4	Napoli . . . . .	4	42 <sup>(1)</sup>	89	906	1 001 245	992 898	1 185 691	1258.52
5	Salerno (Principato Cit.) . . . . .	4	42	158	4 964	550 157	578 898	571 884	115.21
	<i>Campania . . . . .</i>	19	179 <sup>(4)</sup>	614	16 292	2 896 577	2 929 460	3 117 678	190.99

(1) Vedasi la nota posta nella prima parte di questa tavola relativamente a questa provincia.

(2) Al 31 dicembre 1881 la Toscana si divideva in 274 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 furono creati 5 comuni.

(3) Al 31 dicembre 1881 le Marche si dividevano in 248 comuni. Dopo il censimento e fino a tutto il 31 dicembre 1894 fu creato un comune.

(4) Al 31 dicembre 1881 la Campania si divideva in 618 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu creato un comune.

## CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

## SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Continua da pag. 1.

Numero d'ordine	Province e compartimenti	Numero (al 31 dicembre 1894)			Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione			
		dei circondari o distretti	dei mandamenti amministrativi	dei comuni		secondo il censimento del 31 dicembre 1881		calcolata al 31 dicembre 1894	
						presente	residente	Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Bari delle Puglie (Terra di Bari) . . . . .	3	37	58	5 350	679 499	683 496	790 096	147. 68
2	Foggia (Capitanata). . . . .	3	28	53	6 963	356 267	351 285	404 650	58. 11
3	Lecce (Terra d'Otranto). . . . .	4	42	130	6 797	553 298	553 586	640 354	94. 21
	<i>Puglie</i> . . . . .	10	107	236	19 110	1 589 064	1 588 317	1 835 100	96. 03
	Potenza - <i>Basilicata</i> . . . . .	4	45	124	9 962	524 504	539 258	545 021	54. 71
1	Catanzaro (Calabria Ult. II). . . . .	4	37	152	5 258	438 975	432 064	464 766	88. 39
2	Cosenza (Calabria Citeriore) . . . . .	4	43	151	6 653	451 185	474 207	498 507	70. 42
3	Reggio di Calabria (Calabria Ulteriore I) . . . . .	8	28	106	3 164	372 723	375 528	399 248	126. 18
	<i>Calabrie</i> . . . . .	11	108	409	15 075	1 257 883	1 281 799	1 332 521	88. 39
1	Caltanissetta. . . . .	3	(1) 20	28	3 273	266 379	264 308	321 362	98. 19
2	Catania . . . . .	4	34	63	4 966	563 457	564 186	664 270	133. 76
3	Girgenti. . . . .	3	24	41	3 035	312 487	313 106	345 633	113. 88
4	Messina. . . . .	4	29	97	3 227	460 924	467 233	518 480	160. 65
5	Palermo. . . . .	4	35	76	5 047	699 151	698 622	819 759	162. 42
6	Siracusa . . . . .	3	22	32	3 735	341 526	340 972	412 079	110. 33
7	Trapani. . . . .	3	15	20	2 457	233 977	234 727	362 861	147. 68
	<i>Sicilia</i> . . . . .	24	(2) 179	357	25 740	2 927 901	2 933 154	3 444 394	133. 81
1	Cagliari. . . . .	4	58	257	13 483	420 635	419 972	459 876	34. 11
2	Sassari . . . . .	5	(1) 34 (1)	106	10 595	261 367	260 478	286 431	27. 03
	<i>Sardegna</i> . . . . .	9	(2) 92 (2)	363	24 078	682 002	680 450	746 307	31. 00
	REGNO (69 provincie). . . . .	284	1 806	3 258	286 589	28 459 628	28 953 480	30 913 663	107. 87
		(4)	(5)	(5)					

(1) Vedasi la nota posta nella prima parte di questa tavola relativamente a questa provincia.

(2) Al 31 dicembre 1881 la Sicilia si divideva in 178 mandamenti. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu creato un mandamento.

(3) Al 31 dicembre 1881 la Sardegna si divideva in 91 mandamenti e 364 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu creato un mandamento e soppresso un comune.

(4) I circondari sono 197 ed i distretti 87.

(5) Al 31 dicembre 1881 il Regno si divideva in 1803 mandamenti e 8259 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 furono creati 3 mandamenti e 9 comuni e furono soppressi 10 comuni.



Cremona . . . . .	31 788	31 083	847	31 930	87 636	Sassari . . . . .	34 821	31 596	4 721	36 317	(*) 41 581
Cuneo . . . . .	24 746	12 418	12 440	24 853	29 813	Siena . . . . .	25 836	23 445	1 759	25 204	29 795
Ferrara . . . . .	76 470	28 814	46 759	76 553	86 011	Siracusa . . . . .	28 208	19 889	4 118	28 507	(*) 26 337
Firenze . . . . .	164 400	134 992	34 009	169 001	204 289	Sondrio . . . . .	7 842	3 989	3 001	6 990	8 884
Foggia . . . . .	40 648	36 852	3 481	40 288	45 678	Teramo . . . . .	20 096	8 634	11 675	20 309	(*) 21 096
Forlì . . . . .	40 915	16 016	24 918	40 934	45 223	Torino . . . . .	250 655	230 183	23 465	253 648	345 009
Genova . . . . .	176 536	188 081	41 434	179 515	220 045	Trapani . . . . .	39 213	32 020	6 211	38 231	47 997
Girgenti . . . . .	21 219	19 380	1 894	21 274	24 860	Treviso . . . . .	30 300	18 301	12 948	31 249	(*) 35 494
Grosseto . . . . .	6 123	3 962	3 409	7 871	9 019	Udine . . . . .	31 954	23 254	8 768	32 020	37 159
Lecce . . . . .	25 441	21 742	4 192	25 934	31 112	Venezia (*) . . . . .	131 691	139 445	5 365	134 810	153 886
Livorno . . . . .	96 397	78 998	18 617	97 615	104 484	Verona . . . . .	68 121	60 768	7 973	68 741	73 184
Lucca . . . . .	70 999	20 421	47 642	68 063	78 083	Vicenza . . . . .	38 713	27 694	11 737	39 431	27 41 168
Macerata . . . . .	20 263	10 063	10 186	20 249	24 000	Totale dei 69 comuni					
Mantova . . . . .	29 974	28 048	...	28 048	30 630	capoluoghi di pro-					
Massa . . . . .	19 780	8 998	11 034	20 082	24 489	vincia . . . . .	4 455 076	3 526 438	995 616	4 522 054	5 424 002

(1) Tenuto conto delle modificazioni di territorio avvenute dal 1882 a tutto il 1894.

(2) Dal *Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia* - Riepilogo per l'anno 1894 - (Estratto dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 maggio 1896, n. 118). La popolazione di ciascun comune al 31 dicembre 1894, fu calcolata prendendo per base la cifra di popolazione presente con dimora stabile, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, esclusi i militari, e vi si è aggiunta la differenza fra la cifra dei nati e quella dei morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, e l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati dal comune stesso sia in altro comune del Regno sia all'estero dal 1° gennaio 1892 al 31 dicembre 1894, secondo le risultanze del registro comunale di anagrafe. Inoltre si è aggiunta la guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1894 e la cifra della popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni siano avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento (vedansi le note numeri 8, 9 e 10).

(3) Con decreto reale del 7 dicembre 1884 furono aggregati al comune di Como i soppressi comuni di Camerlata e Monte Olimpino. Alla data del censimento 1881 il comune di Como aveva una popolazione presente di 25.560 abitanti e residente di 26.396.

(4) Con decreto reale dell'11 ottobre 1898 furono aggregate al comune di Cosenza le frazioni S. Ippolito e Torzano del comune di Pietrafitta. Alla data del censimento 1881, il comune di Cosenza aveva una popolazione presente di 16.686 abitanti e residente di 16.253.

(5) Con decreto reale del 21 giugno 1888 furono aggregati al comune di Pavia il soppresso comune di Corpi Santi di Pavia (meno il *territorio* di Ca' dei Tiedoli) ed i *territori* di San Giuseppe, Bortolucina, Torretta, Livello, Corso e Scala del comune di Mirabello ed Uniti di Pavia. Alla data del censimento 1881, il comune di Pavia aveva una popolazione presente di 29.941 abitanti e residente di 29.738.

(6) Con decreto reale del 27 agosto 1884 il comune di Roma cedette a quello di Grottaferrata il *territorio* di Molaro. Alla data del censimento 1881, il comune di Roma aveva una popolazione presente di 300.467 abitanti e residente di 275.367.

(7) Con decreto reale del 18 gennaio 1883 al comune di Venezia fu aggregato il soppresso comune di Malamocco. Alla data del censimento 1881, il comune di Venezia aveva una popolazione presente di 132.836 abitanti e residente di 129.851.

(8) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1894; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

(9) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

(10) Questo comune non ha inviato le notizie per il calcolo della popolazione al 31 dicembre 1894, per cui si è indicata la popolazione dell'anno 1893.

**CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI AL 31 DICEMBRE 1894**  
**SECONDO LA POPOLAZIONE CHE IL CENSIMENTO DEL 31 DICEMBRE 1881**  
**AVEVA NUMERATO NEL LORO TERRITORIO ATTUALE (1).**

Tab. III.

Categorie di popolazione	Classificazione secondo la popolazione presente		Classificazione secondo la popolazione residente	
	Numero dei comuni	Popolazione	Numero dei comuni	Popolazione
Sotto a 100 abitanti . . . . .	6	878	5	417
Da 100 a 200 abitanti . . . . .	61	9 299	50	7 968
» 200 » 300 » . . . . .	164	88 975	138	88 987
» 300 » 400 » . . . . .	209	70 608	190	69 241
» 400 » 500 » . . . . .	269	122 122	234	106 868
» 500 » 1 000 » . . . . .	1 338	998 667	1 320	986 058
	2 039	1 241 045	1 938	1 203 474
» 1 000 » 2 000 » . . . . .	2 274	3 868 811	2 286	3 819 512
» 2 000 » 3 000 » . . . . .	1 417	3 479 607	1 430	3 439 904
» 3 000 » 4 000 » . . . . .	865	2 988 919	900	3 092 290
» 4 000 » 5 000 » . . . . .	481	2 184 070	516	2 269 280
	5 037	11 961 407	5 080	12 180 986
» 5 000 » 6 000 » . . . . .	269	1 459 448	286	1 548 136
» 6 000 » 7 000 » . . . . .	208	1 387 974	226	1 462 868
» 7 000 » 8 000 » . . . . .	146	1 087 546	147	1 098 529
» 8 000 » 9 000 » . . . . .	106	890 457	102	868 882
» 9 000 » 10 000 » . . . . .	71	676 562	88	789 741
	799	5 451 988	843	5 753 090
» 10 000 » 15 000 » . . . . .	188	2 944 717	191	2 285 218
» 15 000 » 20 000 » . . . . .	84	1 451 832	86	1 478 068
» 20 000 » 25 000 » . . . . .	39	855 568	39	856 433
	311	4 551 617	315	4 614 714
» 25 000 » 30 000 » . . . . .	16	487 706	16	411 368
» 30 000 » 40 000 » . . . . .	33	1 133 701	34	1 162 518
» 40 000 » 50 000 » . . . . .	8	341 561	8	345 049
	57	1 912 968	57	1 918 925
» 50 000 » 60 000 » . . . . .	6	265 572	6	327 262
» 60 000 » 70 000 » . . . . .	6	381 046	4	261 107
» 70 000 » 80 000 » . . . . .	2	147 727	3	216 822
» 80 000 » 90 000 » . . . . .	..	..	..	..
» 90 000 » 100 000 » . . . . .	1	97 615	1	96 987
	14	891 960	14	891 928
» 100 000 in su . . . . .	11	2 448 643	11	2 390 363
<b>Totale . . . . .</b>	<b>8 258</b>	<b>28 459 628</b>	<b>8 258</b>	<b>28 958 480</b>

(1) In questa tabella il totale numero degli abitanti è quello indicato dall'ultimo censimento (31 dicembre 1881); ma siccome da quella data in molte modificazioni nei limiti territoriali dei comuni, per effetto talvolta della fusione in uno, tal'altra per l'aggregazione di una o più frazioni di un dato comune ad altro così si è tenuto conto di tutte queste variazioni di territorio, nel fare la classificazione scomporre o ricomporre la popolazione dei singoli comuni quali erano costituiti al 31 dicembre 1894, riferendosi sempre al censimento del 1881.

# MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE ED EMIGRAZIONE ALL'ESTERO NELL'ANNO 1894.

Tav. IV.

Tab. IV.

Provincie	Movimento dello stato civile					Emigrazione all'estero				
	Matri- moni	Nati		Morti	Nati- morti	Propria				
		legittimi	illegiti- mi ed esposti							
		(Esclusi i nati morti)								
Alessandria . . . .	5 937	26 442	413	17 371	1 023	1 993	676	2 440	229	2 669
Cuneo . . . . .	4 530	20 254	513	15 742	971	4 280	11 376	3 707	11 949	16 656
Novara . . . . .	5 222	22 054	674	16 087	776	1 408	1 865	1 627	1 641	3 268
Torino . . . . .	7 510	28 940	1 787	26 454	1 894	5 675	3 214	5 622	1 107	8 889
<b>Piemonte . . . .</b>	<b>23 199</b>	<b>97 690</b>	<b>3 387</b>	<b>75 654</b>	<b>4 164</b>	<b>13 351</b>	<b>17 131</b>	<b>13 396</b>	<b>17 086</b>	<b>30 482</b>
Genova . . . . .	5 527	25 535	1 490	19 496	1 876	8 428	324	3 605	147	3 752
Porto Maurizio . .	996	3 319	236	3 352	159	47	70	78	44	117
<b>Liguria . . . .</b>	<b>6 523</b>	<b>29 054</b>	<b>1 726</b>	<b>22 848</b>	<b>1 534</b>	<b>3 475</b>	<b>394</b>	<b>3 678</b>	<b>191</b>	<b>3 869</b>
Bergamo . . . . .	2 962	16 315	305	11 478	610	1 494	424	1 462	1 386	
Brescia . . . . .	3 597	17 021	578	12 064	916	1 070	976	777	859	1 636
Como . . . . .	3 942	18 017	254	13 143	700	1 073	719	1 073	719	1 792
Cremona . . . . .	2 881	10 740	212	7 481	498	1 012	522	1 800	234	1 534
Mantova . . . . .	2 184	9 534	880	6 603	547	1 942	168	1 961	149	2 110
Milano . . . . .	9 024	44 848	1 463	34 421	1 500	1 846	706	1 849	702	2 551
Pavia . . . . .	3 526	15 986	301	10 313	564	3 000	171	3 068	85	3 171
Sondrio . . . . .	698	3 339	148	3 005	158	384	657	371	620	991
<b>Lombardia . . .</b>	<b>28 314</b>	<b>138 004</b>	<b>4 039</b>	<b>98 463</b>	<b>5 433</b>	<b>10 209</b>	<b>5 412</b>	<b>10 851</b>	<b>4 770</b>	<b>15 621</b>
Belluno . . . . .	1 468	6 699	286	4 174	212	156	16 025	443	15 738	16 181
Padova . . . . .	3 143	14 529	1 153	9 715	584	1 750	1 772	2 627	895	3 522
Rovigo . . . . .	1 609	7 527	1 172	5 458	347	4 737	140	4 700	177	4 877
Treviso . . . . .	2 937	14 863	473	7 166	515	2 540	3 592	2 540	3 592	6 132
Udine . . . . .	3 964	18 905	1 070	11 329	640	1 463	47 714	1 627	47 550	49 177
Venezia . . . . .	2 695	12 412	1 245	9 188	577	1 979	1 258	2 151	1 081	3 232
Verona . . . . .	2 959	18 056	496	9 285	647	1 977	1 509	2 796	690	3 486
Vicenza . . . . .	3 078	14 959	627	9 597	647	1 809	5 082	1 129	5 262	6 391
<b>Veneto . . . .</b>	<b>21 853</b>	<b>102 949</b>	<b>6 521</b>	<b>65 912</b>	<b>4 169</b>	<b>15 911</b>	<b>77 087</b>	<b>18 013</b>	<b>74 985</b>	<b>92 998</b>
Bologna . . . . .	3 781	14 912	2 155	11 354	720	303	145	288	160	448
Ferrara . . . . .	1 774	7 155	3 029	6 690	364	394	430	100	22	324
Forlì . . . . .	2 311	7 297	3 637	6 874	436	06	173	109	39	238
Modena . . . . .	2 894	10 492	838	7 950	470	227	945	100	567	1 173
Parma . . . . .	2 280	9 314	679	7 517	460	315	2 029	1 061	1 283	2 344
Piacenza . . . . .	1 637	7 603	223	5 943	395	347	617	302	602	964
Ravenna . . . . .	1 656	5 899	1 158	4 724	259	308	46	307	47	354
Reggio nell'Emilia .	1 986	9 800	604	8 955	503	141	336	424	53	477
<b>Emilia . . . .</b>	<b>17 849</b>	<b>72 471</b>	<b>12 323</b>	<b>58 007</b>	<b>3 611</b>	<b>2 101</b>	<b>4 720</b>	<b>4 048</b>	<b>2 773</b>	<b>6 821</b>
Arezzo . . . . .	1 938	9 011	706	6 464	456	41	95	27	109	136
Firenze . . . . .	6 510	27 969	2 030	20 677	1 325	224	589	193	615	813
Grosseto . . . . .	1 037	4 080	519	2 927	243	27	18	18	20	36
Livorno . . . . .	943	2 943	281	2 804	109	695	752	100	617	1 447
Lucca . . . . .	2 343	9 445	505	8 310	530	3 096	2 093	3 619	1 560	5 179
Massa e Carrara . .	1 547	6 373	1 213	4 529	344	1 783	493	1 503	773	2 276
Pisa . . . . .	2 450	9 302	766	6 377	454	575	229	681	123	804
Siena . . . . .	1 691	6 353	407	4 946	389	0	25	13	16	34
<b>Toscana . . . .</b>	<b>18 459</b>	<b>75 981</b>	<b>6 467</b>	<b>54 833</b>	<b>3 850</b>	<b>6 440</b>	<b>4 285</b>	<b>6 892</b>	<b>1 833</b>	<b>10 725</b>

# MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE ED EMIGRAZIONE ALL'ESTERO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. IV.

Provincie	Movimento dello stato civile					Emigrazione all'estero				
	Matri- moni	Nati		Morti	Nati- morti	Propria	Tempo- rana	Propria e temporanea riunita		
		legittimi	illegit- timi ed esposti					Fuori d'Europa	In Europa	Totale
Ancona . . . . .	2 381	9 930	985	6 557	451	748	2	571	179	750
Ascoli Piceno . . . .	1 880	7 375	1 027	5 840	366	142	158	293	7	300
Macerata . . . . .	2 020	8 614	677	5 816	408	1 418	29	1 409	38	1 447
Pesaro e Urbino . . .	2 032	7 961	1 526	6 073	422	59	158	71	146	217
Marche . . . . .	8 263	33 870	4 215	23 786	7 647	2 367	347	2 344	370	2 714
Perugia - Umbria . .	5 039	18 335	3 569	13 783	1 099	49	73	49	73	122
Roma . . . . .	7 095	27 980	8 329	24 814	1 947	4	98	82	20	102
Aquila degli Abruzzi	3 164	14 119	771	9 898	474	612	2 323	905	2 030	2 935
Campobasso . . . . .	3 561	14 540	444	10 868	544	5 716	8	5 686	38	5 724
Chieti . . . . .	3 186	13 201	440	9 609	622	564	311	875	..	875
Teramo . . . . .	2 118	9 596	456	6 688	401	50	125	129	46	175
Abruzzi e Molise	11 974	51 456	2 111	37 063	2 041	6 912	2 767	7 595	2 114	9 709
Avellino . . . . .	3 295	15 831	429	11 022	623	3 668	..	3 668	..	3 668
Benevento . . . . .	2 061	9 494	207	6 805	379	1 849	616	2 464	1	2 465
Caserta . . . . .	6 181	27 401	907	18 985	1 152	956	1 922	1 945	983	2 878
Napoli . . . . .	8 048	36 373	2 152	29 486	2 428	795	2 253	2 187	861	3 048
Salerno . . . . .	4 479	19 229	1 005	14 961	879	7 821	..	7 244	577	7 821
Campania . . . . .	24 064	107 828	4 700	81 259	5 461	15 089	4 791	17 508	2 372	19 880
Bari delle Puglie . .	6 263	31 430	958	22 573	1 661	884	828	1 211	451	1 662
Foggia . . . . .	3 860	15 602	475	14 136	679	752	55	787	20	807
Lecce . . . . .	4 750	23 930	1 044	16 201	849	..	1	..	1	1
Puglie . . . . .	14 373	70 962	2 477	52 910	3 189	1 586	884	1 998	472	2 470
Potenza - Basilicata	4 524	18 512	968	15 790	845	7 250	..	6 220	1 030	7 250
Catanzaro . . . . .	3 816	16 532	1 191	15 341	580	5 429	..	5 399	30	5 429
Cosenza . . . . .	4 496	16 610	1 421	12 172	666	6 753	..	6 598	155	6 753
Reggio di Calabria . .	3 372	14 577	966	12 152	660	306	863	998	176	1 169
Calabrie . . . . .	11 684	47 719	3 578	39 665	1 906	12 488	863	12 990	361	13 351
Caltanissetta . . . .	2 074	10 827	681	9 975	380	37	91	128	..	128
Catania . . . . .	4 416	21 511	1 696	18 347	1 025	915	208	1 061	62	1 123
Girgenti . . . . .	2 537	13 202	1 017	10 546	563	..	1 182	1 181	1	1 182
Messina . . . . .	3 872	17 370	1 413	13 578	611	63	1 289	1 230	127	1 357
Palermo . . . . .	5 224	24 961	1 417	19 515	1 062	2 553	2 042	4 554	41	4 595
Siracusa . . . . .	2 616	14 122	1 288	11 092	572	104	22	90	36	126
Trapani . . . . .	2 309	10 722	498	7 978	426	231	388	607	7	614
Sicilia . . . . .	23 048	112 715	8 010	91 031	4 639	3 908	5 217	8 851	274	9 125
Cagliari . . . . .	3 308	13 831	1 378	12 852	426	31	56	48	39	87
Sassari . . . . .	2 012	8 885	895	7 702	295	6	14	12	8	20
Sardegna . . . . .	5 320	22 716	2 273	20 554	721	37	70	60	47	107
REGNO . . . . .	281 581	1 028 242	74 698	776 872	46 256	101 207	124 189	114 575	110 771	225 346

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

Tav. V.

**Movimento dei mandamenti amministrativi e dei comuni dal 1871 in poi <sup>(1)</sup>**

Anni	Mandamenti amministrativi <sup>(*)</sup>			Comuni <sup>(*)</sup>		
	creati	soppressi	esistenti il 31 dicembre	creati	soppressi	esistenti il 31 dicembre
1871 (Cens.) . .	—	—	1 800	—	—	<sup>(*)</sup> 8 381
1872 . . . . .	..	..	1 800	..	40	8 341
1873 . . . . .	..	..	1 800	..	15	8 326
1874 . . . . .	..	..	1 800	..	3	8 323
1875 . . . . .	..	..	1 800	1	16	8 308
1876 . . . . .	..	..	1 800	2	7	8 303
1877 . . . . .	..	..	1 800	..	10	8 293
1878 . . . . .	..	..	1 800	1	9	8 285
1879 . . . . .	..	..	1 800	..	10	8 275
1880 . . . . .	..	..	1 800	..	16	8 259
1881 (Cens.) . .	3	..	1 803	1	1	8 259
1882 . . . . .	..	..	1 803	1	1	8 259
1883 . . . . .	1	..	1 804	1	3	8 257
1884 . . . . .	2	..	1 806	2	2	8 257
1885 . . . . .	..	..	1 806	..	..	8 257
1886 . . . . .	..	..	1 806	..	..	8 257
1887 . . . . .	..	..	1 806	..	..	8 257
1888 . . . . .	..	..	1 806	..	..	8 257
1889 . . . . .	..	..	1 806	..	1	8 256
1890 . . . . .	..	..	1 806	..	3	8 253
1891 . . . . .	..	..	1 806	..	..	8 253
1892 . . . . .	..	..	1 806	1	..	8 254
1893 . . . . .	..	..	1 806	3	..	8 257
1894 . . . . .	..	..	1 806	1	..	8 258

(1) Il Regno si divide amministrativamente in provincie, circondari o distretti, mandamenti e comuni. Le provincie sono 69, 60 delle quali sono suddivise in 197 circondari e le altre 9 (le provincie Venete e quella di Mantova) in 87 distretti.

Le tabelle delle circoscrizioni amministrative del Regno sono state approvate con varie leggi o decreti.

Approvate dapprima colla legge comunale e provinciale 23 ottobre 1859, n. 3702, le tabelle delle circoscrizioni amministrative del Regno di Sardegna colla Lombardia, quelle delle altre parti del Regno furono approvate, con Decreti Reali, o luogotenenziali, o dittatoriali, ecc., a misura che gli antichi Stati venivano annessi al Regno di Sardegna od al nuovo Regno d'Italia. Così, ad esempio, col Decreto dittatoriale 27 dicembre 1859, furono approvate le tabelle dell'Emilia, con quello luogotenenziale 22 dicembre 1860, furono approvate le tabelle delle Marche, con quello reale 15 ottobre 1870, furono approvate le tabelle dell'attuale provincia di Roma.

La legge 20 marzo 1865, n. 2248, per l'unificazione amministrativa del Regno, di cui la legge comunale e provinciale del 1865 forma l'allegato A, aveva dato facoltà al Governo di introdurre modificazioni nella circoscrizione territoriale, ma il Governo non si valse di tale facoltà.

Molte variazioni nel nome, nel territorio o nella dipendenza amministrativa dei comuni, dei circondari (o distretti) e delle provincie furono fatte con leggi e decreti speciali. (V. la nota n. 3).

(2) I mandamenti *amministrativi* non corrispondono, come una volta, ai mandamenti *giudiziari*, ossia alle circoscrizioni delle preture. Infatti i mandamenti giudiziari furono ridotti, col Regio decreto 9 novembre 1891, n. 669, emanato in esecuzione della legge 30 marzo 1890, n. 6702, da 1806 a 1535; ma l'art. 13 della legge stessa determinò che tali modificazioni alla circoscrizione giudiziaria sarebbero state attuate senza pregiudizio delle circoscrizioni amministrative ed elettorali preesistenti.

(3) Per gli articoli 13, 14 e 15 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, il Governo ebbe facoltà di decretare l'unione di più comuni o la disaggregazione delle loro frazioni; e per la disposizione dell'articolo 250 della legge stessa, l'esercizio di quella facoltà era limitato a 5 anni; il quale termine fu in seguito prorogato fino al 31 dicembre 1884. In forza degli articoli 15, 16 e 17 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, n. 5921 (testo unico), le succitate facoltà vennero definitivamente attribuite al potere esecutivo.

(4) Nella *Tabella ufficiale* che contiene i risultati del censimento al 31 dicembre 1871 sono menovati 8,382 comuni, perchè vi si comprese il comune di Lampedusa e Linosa, il quale fu costituito soltanto nel 1875, con decreto reale del 25 luglio.



# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

Data (31 dicembre)	Popolazione totale presente (o di fatto) (1)	Data (31 dicembre)	Popolazione totale presente (o di fatto) (1)
1871 (Censimento) . . . . .	26 801 154	1881 (Censimento) . . . . .	(*) 28 459 628
1872 (Popolaz. calcolata). . .	26 967 001	1882 (Popolaz. calcolata). .	28 648 381
1873 (id.) . . . . .	27 132 848	1883 (id.) . . . . .	28 837 134
1874 (id.) . . . . .	27 298 695	1884 (id.) . . . . .	29 025 887
1875 (id.) . . . . .	27 464 542	1885 (id.) . . . . .	29 214 640
1876 (id.) . . . . .	27 630 389	1886 (id.) . . . . .	29 403 393
1877 (id.) . . . . .	27 796 236	1887 (id.) . . . . .	29 592 146
1878 (id.) . . . . .	27 962 084	1888 (id.) . . . . .	29 780 900
1879 (id.) . . . . .	28 127 932	1889 (id.) . . . . .	29 969 654
1880 (id.) . . . . .	28 293 780	1890 (id.) . . . . .	30 158 533
		1891 (id.) . . . . .	30 347 291
		1892 (id.) . . . . .	30 535 848
		1893 (id.) . . . . .	30 724 897
		1894 (id.) . . . . .	30 913 663

## Popolazione ripartita per sesso, per stato civile e per età

Stato civile ed età	Censimento del 31 dicembre 1871			Censimento del 31 dicembre 1881		
	Totale	Sesso		Totale	Sesso	
		Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
Celibi o nubili . . . . .	15 490 537	8 164 966	7 325 571	16 205 371	8 544 448	7 660 923
Coniugati . . . . .	9 537 694	4 755 756	4 781 938	10 361 039	5 149 721	5 211 318
Vedovi . . . . .	1 772 874	551 491	1 221 383	1 893 218	571 214	1 322 004
Ignoto . . . . .	49	49	...	...	...	...
<b>Totale . . . . .</b>	<b>26 801 154</b>	<b>13 472 262</b>	<b>13 328 892</b>	<b>28 459 628</b>	<b>14 265 383</b>	<b>14 194 245</b>
Sotto 20 anni . . . . .	11 119 465	5 598 772	5 520 693	11 793 706	5 966 415	5 827 291
Da 20 a 30 . . . . .	4 417 842	2 196 399	2 221 443	4 574 133	2 262 661	2 311 472
» 30 » 40 . . . . .	3 587 343	1 792 058	1 795 285	3 832 750	1 900 585	1 932 165
» 40 » 60 . . . . .	5 336 138	2 696 293	2 639 845	5 708 106	2 847 051	2 861 055
» 60 in su . . . . .	2 340 275	1 188 665	1 151 610	2 547 253	1 286 560	1 260 693
Età ignota . . . . .	91	75	16	3 680	2 111	1 569
<b>Totale . . . . .</b>	<b>26 801 154</b>	<b>13 472 262</b>	<b>13 328 892</b>	<b>28 459 628</b>	<b>14 265 383</b>	<b>14 194 245</b>

(1) Per ognuno degli anni interposti fra il 1871 ed il 1881 il calcolo della cifra della popolazione fu eseguito aggiungendo alla cifra del censimento 31 dicembre 1871 una decima parte (ossia l'aumento medio aritmetico) della differenza fra quel censimento e l'altro del 1881.

Per i singoli anni dal 1882 in poi, la popolazione fu calcolata in base all'aumento verificatosi fra il censimento del 1871 e quello del 1881. Il calcolo fu eseguito per ciascun circondario o distretto isolatamente. Per i circondari e distretti che avevano nel 1881 una popolazione minore di quella che vi era stata trovata col censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra di popolazione del 1881; giacchè non si hanno mezzi per determinare se il movimento discendente abbia continuato anche negli anni susseguenti. La popolazione totale del Regno si è ottenuta facendo la somma delle cifre parziali di popolazione per ciascun circondario e distretto, e non prendendo per base l'aumento medio avvenuto fra il 1871 ed il 1881 in tutto il Regno.

Per gli anni interposti fra i censimenti si usava anche, fino agli ultimi anni, calcolare le cifre della popolazione aggiungendo ogni anno al numero dei presenti, secondo il censimento anteriore, la eccedenza del numero dei nati su quello dei morti, senza riguardo al movimento di emigrazione e di immigrazione; ma siccome se non si tien conto del movimento di emigrazione all'estero, accade che la cifra della popolazione calcolata si scosta dalla cifra vera della popolazione tanto maggiormente quanto più anni sono trascorsi dal censimento che ha servito di base, quel metodo di calcolo fu abbandonato.

(2) Questa cifra della popolazione presente è formata dal totale degli abitanti che furono numerati di fatto in ciascun comune alla data dell'ultimo censimento. La cifra della popolazione residente è stata determinata sommando i presenti con dimora stabile cogli assenti dal comune, lasciando da parte i presenti con dimora occasionale. Facendo l'addizione delle cifre che rappresentano la popolazione residente nei singoli comuni, si ha il totale di 28.953,480 abitanti. Circa i motivi che concorrono a spiegare la differenza fra questa cifra e quella della popolazione presente, sopra indicata, vedasi la nota n. 3 a pag. 88 dell'Annuario statistico italiano del 1892.

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

## Popolazione ripartita per religioni

Censimento del 31 dicembre 1871					Censimento del 31 dicembre 1881 (1)		
Cattolici	Evangelici	Ebrei	Altre religioni o nessuna	Totale della popolazione	Evangelici	Ebrei	Totale della popolazione
26 662 580	58 651	35 356	44 567	26 801 154	62 000	38 000	28 459 628

Nati all'estero — Censimento del 31 dicembre 1881, N. 100,821.

## Stranieri in Italia divisi secondo gli Stati a cui appartenevano — Censimento del 31 dicembre 1881

Europa						Africa	America	Asia ed Oceania	Totale
Austria-Ungheria	Svizzera	Francia	Gran Bretagna	Germania	Altri paesi d'Europa				
16 092	12 104	10 781	7 302	5 234	5 669	397	2 192	185	59 956

## Italiani all'estero divisi secondo gli Stati in cui si trovavano

Censimento del 31 dicembre 1871	Censimento del 31 dicembre 1881		Censimento del 31 dicembre 1891	
	Stati	Numero	Stati	Numero
I risultati generali delle indicazioni ed estimazioni raccolte dai consoli all'estero oscillavano fra 432,000 e 452,000.	Francia . . . . .	240 733	Francia . . . . .	295 741
	Austria-Ungheria . . .	43 875	Austria-Ungheria . . .	52 198
	Bosnia ed Erzegovina . .	726	Bosnia ed Erzegovina . .	614
	Svizzera . . . . .	41 645	Svizzera . . . . .	41 881
	Rumenia, Serbia e Montenegro . . . . .	2 236	Rumenia, Serbia e Montenegro . . . . .	5 357
	Turchia Europea . . . .	12 268	Turchia Europea . . . .	13 526
	Bulgaria . . . . .	692	Bulgaria . . . . .	1 025
	Grecia . . . . .	3 273	Grecia . . . . .	7 474
	Spagna e Portogallo . .	9 424	Spagna e Portogallo . .	4 377
	Gran Bretagna (*) . . .	7 189	Gran Bretagna (*) . . .	19 196
	Germania . . . . .	7 096	Germania . . . . .	15 411
	Altri paesi d'Europa . .	11 195	Altri paesi d'Europa . .	13 932
	Egitto . . . . .	16 302	Egitto . . . . .	29 000
	Algeria . . . . .	33 693	Algeria . . . . .	15 165
	Tunisia . . . . .	11 106	Tunisia . . . . .	30 000
	Altri paesi d'Africa . .	1 102	Altri paesi d'Africa . .	1 046
	Repubblica Argentina .	254 388	Repubblica Argentina .	452 000
	Stati Uniti del Nord . .	170 000	Stati Uniti del Nord . .	286 520
	Brasile . . . . .	82 196	Brasile . . . . .	554 000
	Uruguay . . . . .	40 003	Uruguay . . . . .	100 000
	Altri paesi d'America .	32 748	Altri paesi d'America .	36 721
	Asia ed Oceania . . . .	10 502	Asia ed Oceania . . . .	12 960
	Totale . . . . .	1 032 392	Totale . . . . .	1 988 144

(1) La scheda di famiglia per il censimento generale della popolazione al 31 dicembre 1881 non conteneva il quesito della religione. Si cercò tuttavia di avere notizie anche del numero dei protestanti e degli ebrei esistenti nel Regno, col mezzo di speciali indagini.

(2) Non comprese Malta e Gibilterra.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Movimento dello									
Anni	Matrimoni					Nati-			
	Totale	Tra celibi		Tra vedovi		Totale	Maschi		
		e nubili	e vedove	e nubili	e vedove		Totale	Legittimi	Illegittimi ed esposti (1)
1872	202 361	169 383	7 670	18 632	6 676	1 020 682	526 303	489 963	36 340
1873	214 906	180 316	8 203	19 209	7 178	985 188	508 042	472 117	35 925
1874	207 997	173 153	7 863	19 455	7 526	951 658	491 231	455 738	35 493
1875	230 486	193 841	8 313	19 958	8 374	1 035 377	533 511	496 758	36 753
1876	225 453	188 637	8 106	20 301	8 409	1 083 721	558 308	519 148	39 160
1877	214 972	180 560	7 865	18 721	7 826	1 029 037	529 867	492 129	37 738
1878	199 885	167 890	7 109	17 863	7 023	1 012 475	521 945	484 743	37 202
1879	213 096	179 652	7 566	18 569	7 309	1 064 153	548 959	509 053	39 906
1880	196 738	164 689	6 947	18 072	7 030	957 900	493 591	457 253	36 338
1881	230 143	194 205	8 175	19 539	8 224	1 081 125	557 029	516 314	40 715
1882	224 041	189 259	7 930	18 967	7 885	1 061 094	545 714	504 962	40 752
1883	231 945	196 387	7 862	19 937	7 759	1 071 452	551 402	508 614	42 788
1884	239 513	204 214	7 595	19 722	7 982	1 130 741	581 413	537 577	43 836
1885	233 931	199 104	7 506	19 635	7 686	1 125 970	580 079	536 486	43 593
1886	233 310	198 389	7 254	20 050	7 617	1 086 960	559 441	518 010	41 431
1887	235 629	199 458	7 347	20 407	8 417	1 152 906	592 936	548 887	44 049
1888	236 883	200 113	7 557	20 699	8 514	1 119 563	575 081	533 054	42 027
1889	230 451	194 825	7 679	19 545	8 402	1 149 197	591 480	548 197	43 283
1890	221 972	187 881	6 817	19 243	8 031	1 083 103	556 378	516 281	40 097
1891	227 656	193 844	6 990	18 761	8 061	1 132 139	581 818	541 007	40 811
1892	228 572	195 309	6 881	18 296	8 086	1 110 573	570 787	530 986	39 801
1893	228 103	194 547	7 057	18 207	8 292	1 126 296	579 076	539 337	39 739
1894	231 581	198 080	7 000	18 289	8 212	1 102 935	566 412	528 444	37 968

Anni	Morti (esclusi					
	Totale	Maschi				
		Totale	Celibi	Coniugati	Vedovi	Stato civile ignoto
1872	827 498	428 280	297 197	92 138	38 887	58
1873	813 973	415 996	279 952	93 813	42 179	52
1874	827 253	423 681	281 916	96 798	44 800	167
1875	843 161	431 756	294 622	95 011	41 939	184
1876	796 420	409 786	282 277	88 104	38 859	546
1877	787 817	403 713	271 079	91 419	40 589	626
1878	813 550	416 081	273 701	97 809	43 903	668
1879	836 682	427 867	281 852	99 760	45 450	805
1880	869 992	448 256	288 452	110 556	48 250	998
1881	784 181	400 665	267 880	92 683	39 355	747
1882	787 326	402 698	272 910	90 400	38 823	565
1883	794 196	402 396	270 699	89 711	40 922	1 064
1884	780 361	395 629	263 555	90 963	39 891	1 220
1885	787 217	397 651	268 256	88 063	40 163	1 169
1886	844 603	426 840	284 195	98 297	43 262	1 086
1887	828 992	419 699	280 730	95 643	41 635	1 691
1888	890 431	416 731	275 391	96 835	43 520	985
1889	768 068	389 727	257 078	90 666	41 100	883
1890	795 911	403 313	260 982	97 391	43 997	943
1891	795 327	402 496	262 142	94 999	44 445	910
1892	802 779	406 424	256 615	101 713	47 146	950
1893	776 713	394 724	253 125	97 293	43 252	1 054
1894	776 372	393 603	248 520	98 746	45 297	1 040

(1) Cioè illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori, illegittimi non riconosciuti e bambini di stato civile ignoto perchè trovati esposti nelle ruote o in luogo pubblico.

(2) Questa cifra differisce leggermente da quella che fu indicata nella statistica speciale del

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

## stato civile

vivi			Nati-morti			Anni
Femmine			Totale	Maschi	Femmine	
Totale	Legittima	Illegittime ed esposte (1)				
494 379	459 812	34 567	29 546	17 030	12 516	1872
477 146	442 995	34 151	28 351	16 293	12 058	1873
460 427	426 665	33 762	26 991	15 571	11 420	1874
501 866	466 566	35 300	29 830	16 917	12 913	1875
525 413	488 339	37 074	33 069	18 682	14 387	1876
499 170	462 784	36 386	31 406	17 984	13 422	1877
490 530	455 279	35 251	31 305	17 849	13 456	1878
515 194	477 836	37 358	33 625	19 142	14 483	1879
464 309	429 568	34 741	30 405	17 259	13 146	1880
524 096	485 303	38 793	35 254	19 932	15 322	1881
515 380	476 489	38 891	35 384	20 203	15 181	1882
520 050	479 761	40 289	(1) 37 217	21 223	15 994	1883
549 328	507 503	41 825	(1) 38 307	21 709	16 598	1884
545 891	504 382	41 509	(1) 39 339	21 986	17 353	1885
527 519	487 392	40 127	39 204	22 245	16 959	1886
559 970	518 115	41 855	42 485	24 278	18 207	1887
544 482	504 096	40 386	42 007	23 686	18 321	1888
557 717	516 601	41 116	43 945	24 864	19 081	1889
526 725	487 974	38 751	42 117	23 926	18 191	1890
550 321	511 091	39 230	44 360	25 154	19 206	1891
539 786	501 631	38 155	44 758	25 258	19 500	1892
547 220	508 853	38 367	46 254	25 976	20 278	1893
536 523	499 798	36 725	46 256	25 889	20 367	1894

## i nati-morti)

Femmine					Eccedenza dei nati sul morti	Anni
Totale	Nubili	Coniugate	Vedove	Stato civile ignoto		
399 218	262 507	73 729	62 962	20	193 184	1872
397 977	250 977	77 169	69 813	18	171 215	1873
403 572	252 381	78 083	73 078	30	124 405	1874
411 405	261 109	79 862	70 383	51	192 216	1875
386 634	250 145	73 158	63 046	285	287 301	1876
384 104	241 989	74 294	67 559	262	241 220	1877
397 469	246 346	78 035	72 820	268	198 925	1878
408 815	253 881	80 048	74 621	265	227 471	1879
421 736	258 164	83 570	79 679	323	87 908	1880
383 516	240 533	75 185	67 534	264	296 944	1881
384 628	243 701	74 197	66 499	231	273 768	1882
391 800	245 587	74 912	70 731	570	277 256	1883
384 732	238 496	76 359	69 327	550	350 380	1884
389 566	245 286	74 737	69 004	539	338 753	1885
417 763	259 453	83 139	74 780	391	242 357	1886
409 293	256 449	80 205	71 758	881	323 914	1887
403 700	249 890	79 508	74 011	291	299 132	1888
378 341	235 470	73 901	68 688	282	381 129	1889
392 598	238 046	78 757	75 511	284	287 192	1890
392 831	240 226	77 268	75 001	336	336 812	1891
396 355	234 804	81 491	79 727	333	307 794	1892
381 989	230 743	77 666	73 197	383	349 583	1893
382 769	226 217	79 098	76 991	463	326 563	1894

Movimento dello stato civile per questo anno, avendo il comune di Cosenza inviate alcune correzioni, delle quali fu tenuto conto nella statistica del Movimento dello stato civile del 1886.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. V.*

1876	108 771	19 756	13 268	6 488	89 015	81 919	7 096
1877	99 213	21 087	13 409	7 678	78 126	71 790	6 336
1878	96 268	18 535	12 398	6 137	77 733	70 112	7 621
1879	119 831	40 824	28 632	12 192	79 007	71 540	7 467
1880	119 901	37 934	26 285	11 649	81 967	74 441	7 526
1881	135 832	41 607	30 201	11 406	94 225	86 841	7 384
1882	161 562	65 748	49 789	15 959	95 814	86 961	8 853
1883	169 101	68 416	53 782	14 634	100 685	92 463	8 222
1884	147 017	58 049	44 368	13 681	88 968	81 543	7 425
1885	157 193	77 029	56 161	20 868	80 164	72 082	8 082
1886	167 829	85 355	61 512	23 843	82 474	74 378	8 096
1887	215 665	127 748	91 935	35 813	87 917	79 644	8 273
1888	290 736	195 993	127 902	68 091	94 743	82 709	12 034
1889	218 412	113 093	81 267	31 826	105 319	94 390	10 929
1890	217 244	104 733	75 786	28 947	112 511	101 575	10 936
1891	293 631	175 520	116 019	59 501	118 111	103 804	14 307
1892	223 667	107 369	71 853	35 516	116 298	104 096	12 202
1893	246 751	124 312	86 839	37 473	122 439	107 520	14 913
1894	225 346	101 207	68 599	32 608	124 139	110 161	13 978

(1) Le ricerche statistiche del Ministero di agricoltura intorno all'emigrazione all'estero furono principiate nel 1876. Prima del 1876, e cominciando dal 1869, si erano con metodo alquanto diverso, dal Ministero dell'interno, direttamente e poi dall'on concorso dei Ministeri dell'interno e degli esteri, in un'opera intitolata: *Delle colonie all'estero -* vol. in 8°). La statistica di quel primo periodo teneva conto a grazione questa non fu rilevata separatamente dall'altra dopo il 1875; però essa può ritenersi compresa in parte anche dal 1876 in poi essendo le autorità comunali invitate a tener conto, non solo dei passaporti, ma anche della notorietà nel determinare il numero degli emigranti.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. V.*

Emigrazione propria e temporanea distinta per paesi di destinazione <sup>(1)</sup>												
Anni	Europa	Africa settentrionale			America							Altri paesi d'Africa, ed Asia ed Australia
		Egitto	Tunisia	Algeria	Stati Uniti e Canada	Messico, Colombia, Venezuela ed altri paesi dell' America centrale	Brasile	Chili e Perù	Repubbliche della Plata	Altri paesi d'America e senza indicazione dello Stato		
1876	86 379 (*)	768	304	1 472	1 441	14 708 (*)			3 461	(*)	238	
1877	76 515 (*)	646	282	385	976	14 238 (*)			222	5 733	(*)	216
1878	72 367	620	585	1 493	1 993	1 941	4 533	440	8 645	3 191	460	
1879	80 004	637	467	1 419	3 208	4 990	7 999	270	14 166	6 442	229	
1880	84 224	758	260	1 390	5 756	4 850	6 080	188	13 345	2 861	189	
1881	92 107	837	265	1 552	11 868	1 779	6 766	285	16 947	3 226	200	
1882	93 930	2 213	2 235	3 325	18 669	3 741	9 074	531	24 526	3 154	164	
1883	98 665	1 374	1 867	2 882	21 337	4 178	7 590	317	26 075	3 891	925	
1884	87 558	850	637	1 636	10 847	1 289	6 116	350	34 016	2 849	869	
1885	78 232	1 194	818	3 423	13 096	1 583	12 311	366	40 054	5 080	1 036	
1886	80 406	740	1 557	2 243	28 640	1 179	11 334	321	38 383	2 309	717	
1887	82 474	867	633	1 375	38 853	1 245	31 445	313	54 499	3 108	853	
1888	82 941	1 436	902	751	34 292	640	97 730	359	65 958	5 285	442	
1889	92 631	773	639	765	25 881	1 037	16 953	375	75 058	3 877	423	
1890	100 259	754	522	744	48 019	926	16 233	3 334	41 352	4 553	548	
1891	103 885	830	583	718	44 522	2 036	108 414	896	27 542	3 062	1 143	
1892	107 025	894	618	805	43 164	1 342	36 448	734	28 542	3 577	518	
1893	104 482	1 300	765	1 054	50 147	1 088	45 324	657	36 212	4 871	851	
1894	110 771	770	836	810	32 121	1 204	41 256	192	34 731	1 936	719	

(1) Circa la classificazione degli emigranti per paesi di destinazione, vedansi le osservazioni fatte in principio di questo capitolo.

(2) Sono compresi anche alcuni emigranti che si diressero alla Turchia asiatica.

(3) Questa cifra comprende anche gli emigranti partiti per gli altri paesi d'America (oltre quelli nominati in questo quadro) e gli emigranti per i quali è ignoto lo Stato americano al quale si diressero.

(4) Vedasi la nota n. 8.



# IGIENE E SANITÀ.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali . . . . .</i>	<i>Pag.</i>	85
TAV. I. — Ruote per l'esposizione dei fanciulli aperte nel 1895 . . »		98
TAV. Ibis. — Espóizioni d'infanti nel triennio 1890-92 . . . . . »		99
TAV. II. — Movimento dei fanciulli illegittimi ed esposti collocati a balia- tico mercenario direttamente dai comuni nel triennio 1890-92 . . »		98-99
TAV. III. Movimento dei fanciulli legittimi indigenti e dei fanciulli illegit- timi ed esposti assistiti per cura dei brefotrofi nel biennio 1893-94 »		100
TAV. IV. — Vaccinazioni e rivaccinazioni eseguite nell'anno 1893 . . »		102
TAV. V. — Cause delle morti avvenute in tutti i comuni del Regno nel- l'anno 1894 . . . . . »		104
TAV. VI. — Numero dei morti per alcune malattie in ciascun comparti- mento nell'anno 1894. . . . . »		108
TAV. VII. — Numero dei morti per alcune malattie nei comuni capoluoghi di provincia nell'anno 1894 . . . . . »		110
TAV. VIII. — Numero degli individui di truppa di terra entrati direttamente (provenienti dai corpi) negli ospedali militari e nelle infermerie e nu- mero dei morti in detti ospedali e infermerie durante l'anno 1893, clas- sificati per malattie. . . . . »		114
TAV. IX. — Imperfezioni ed infermità che determinarono la riforma fra gli iscritti alla leva di terra della classe 1873 (eseguita nel 1893) . »		115
TAV. X. — Numero degli individui (ufficiali e truppa) entrati negli ospe- dali principali e succursali della R. marina e negli ospedali secondari delle R. navi durante il triennio 1890-92 . . . . . »		118
TAV. XI. — Imperfezioni ed infermità che determinarono la riforma fra gli iscritti alla leva di mare della classe 1873 (eseguita nel 1894) . »		119
TAV. XII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »		120



## FONTI.

*Censimenti generali della popolazione del Regno d'Italia al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.*

*Risultati dell'Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni del Regno eseguita dalla Direzione generale della statistica nel 1885 - 3 volumi.*

*Statistica della assistenza dell'infanzia abbandonata - Anni 1890, 1891 e 1892 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.*

*Statistica dei brefotrofi - Anni 1893-94 - Id.*

*Vaccinazioni, rivaccinazioni e vaiuolo nel Regno nel biennio 1885-86 - Relazione al Consiglio superiore di sanità, del dott. F. Baroffio - Roma, tip. Voghera, 1889.*

*Movimento degli infermi negli ospedali civili - Pubblicazione della Direzione generale della statistica (1883-1887).*

*Statistica delle cause delle morti - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1881-1894).*

*Statistica delle morti violente - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica, fatta in volume separato per gli anni 1866-1870, posta in appendice al Movimento dello stato civile, per gli anni 1871-1882, e quindi in appendice alla Statistica delle cause delle morti (1883-1894).*

*Il colera in Italia negli anni 1884 e 1885 - Pubblicazione del Ministero dell'interno (Direzione della sanità pubblica).*

*Bollettino sanitario - Pubblicazione mensile del Ministero dell'interno (Direzione della sanità pubblica) (dal 1° gennaio 1888).*

*Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia - Pubblicazione mensile della Direzione generale della statistica (1° febbraio 1889 - 31 dicembre 1894).*

*Relazione medico-statistica sulle condizioni sanitarie del R. esercito italiano - Pubblicazione annuale del Ministero della guerra (Ispettorato di sanità militare) (1867-1893).*

*Della leva e delle vicende del R. esercito - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1° ottobre 1863 - 30 giugno 1894).*

*Relazione medico-statistica sulle condizioni sanitarie dei corpi della regia marina - Pubblicazione periodica del Ministero della marina (Direzione del servizio sanitario) (1873-1892).*

*Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (31 dicembre 1879 - 31 dicembre 1894).*

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

# IGIENE E SANITÀ.

---

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**F**URONO ESPOSTI nei volumi precedenti i risultati principali della inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni eseguita nel 1885, come pure quelli delle statistiche del personale sanitario, del movimento degli infermi e della erogazione della beneficenza negli ospedali, dei pazzi ricoverati nei manicomi, degli istituti per istruzione e ricovero dei ciechi e dei sordo-muti, dell'assistenza a poveri, vecchi e inabili al lavoro, della mortalità per età e professione, ecc., le quali statistiche non furono più ripetute dopo la pubblicazione dell'*Annuario* del 1892. Ci limitiamo a riassumere nelle pagine seguenti i risultati delle statistiche più recenti.

**ASSISTENZA DELL'INFANZIA ABBANDONATA.** — Fino all'anno 1866 era in vigore in tutte le provincie il sistema della ruota per l'accettazione degli esposti. Le ruote erano allora aperte in 1179 comuni. Gradatamente esse si vennero chiudendo nella maggior parte delle provincie, non per disposizione di una legge generale, ma per deliberazioni prese, a date differenti, dalle Deputazioni provinciali, e furono sostituite dalla consegna diretta dei neonati agli uffici di stato civile od a persone incaricate di tale servizio: 57 comuni avevano già chiusa la ruota prima del 1860; altri 193 la chiusero fra il 1860 e il 1870, 256 fra il 1870 ed il 1880, 105 fra il 1880 e il 1890, 42 dal 1890 al 1892, 23 dal 1893 al 1895. In questo ultimo anno essa era tuttora aperta in 503 comuni. Fra questi ultimi, 61 tengono aperta la ruota soltanto di nome, non essendo intervenuta alcuna disposizione dell'autorità provinciale o municipale ad ordinarne la chiusura, ma nessun bambino vi fu deposto dal 1890 in poi; negli altri 442 comuni la ruota ha funzionato (vedasi la tav. I).

I bambini trovati vivi nelle ruote furono 31,552 nei tre anni 1879-80-81 (non compresi 541 trovati morti); 29,025 nei tre anni 1885-86-87 (non compresi 599 trovati morti); e 21,191 nel triennio 1890-92; inoltre in questi tre anni furono trovati morti nelle ruote altri 742 bambini. Per gli anni 1893 e 1894 non si hanno le notizie per tutte le 69 provincie del regno, ma soltanto per 54,

nelle quali sono aperti dei brefotrofi per l'assistenza dell'infanzia. In queste 54 provincie sono aperte 103 ruote, e vi furono portati 737 bambini nell'anno 1893 e 685 nel 1894. In queste stesse provincie erano stati immessi nelle ruote 1628 bambini nell'anno 1890, 1627 nel 1891 e 1488 nel 1892.

Fra i 21,191 bambini deposti nelle ruote nei tre anni 1890-91-92 (esclusi quelli trovati morti), 8143 appartenevano a comuni della Sicilia, 3907 alla Campania, 4005 alle Puglie, 1938 alla Calabria, 1038 agli Abruzzi, 776 alla Basilicata, 599 all'Emilia, 534 alle Marche, 132 alla Toscana, 67 alla provincia di Roma, 28 alla Sardegna, 24 all'Umbria, e nessuno al Piemonte, alla Liguria, alla Lombardia ed al Veneto (vedasi la tav. *Ibis*).

I fautori del sistema delle ruote dicono che, colla soppressione delle medesime, si corre pericolo che aumenti il numero delle esposizioni d'infanti in luogo pubblico. Per ciò che riguarda l'Italia, codesto inconveniente non si è avverato. Il numero dei bambini trovati esposti nelle vie, nelle chiese, presso la porta di casa delle levatrici o sulla soglia della casa comunale ha diminuito di pari passo colla soppressione delle ruote. Nel triennio 1879-80-81 erano stati in numero di 8744 (non compresi 79 trovati morti) e nel triennio 1890-91-92 furono soltanto 6706 (non compresi 364 già morti).

Di più i bambini esposti fuori delle ruote sono più numerosi nelle provincie nelle quali esse sono ancora aperte, che non in quelle nelle quali fu tolto questo mezzo di esposizione. Infatti nel triennio 1890-91-92 furono trovati esposti fuori delle ruote 3188 bambini in Calabria, 922 in Sicilia, 716 nelle Puglie, 731 in Basilicata, 467 negli Abruzzi, 450 in Campania, 163 in Piemonte, 123 in Sardegna, 62 nell'Emilia, 56 nella provincia di Roma, 51 in Liguria, 50 in Toscana, 35 nelle Marche, 31 in Lombardia, 17 nell'Umbria e 8 nel Veneto (compresi i neonati trovati morti).

Fra i 29,003 bambini trovati vivi o morti nelle ruote od esposti in altro luogo nei tre anni 1890-91-92, 14,153 erano maschi e 14,850 femmine. Quantunque il numero annuo dei nati di sesso maschile in tutto il Regno sia superiore a quello delle femmine, nel rapporto di 106 nati maschi ogni 100 femmine, il numero degli esposti maschi è minore di quello delle femmine, forse perchè i primi sono abbandonati dai genitori con minore facilità che le seconde.

La soppressione delle ruote non ha neppure determinato, come da alcuni si temeva, un aumento nel numero dei reati per infanticidio consumato o per aborto procurato.

L'assistenza all'infanzia abbandonata viene prestata col mezzo di istituti speciali, oppure direttamente dai comuni (vedansi la tav. II e III).

Mancano di ospizi per gli esposti le provincie di Sondrio, Belluno, Rovigo, Campobasso, Avellino, Benevento, Salerno, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio di Calabria, Girgenti, Trapani, Cagliari e Sassari, ed i bambini esposti od abbandonati dai geni-

tori in quelle provincie sono collocati a balia direttamente dalle amministrazioni comunali. Le provincie di Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Macerata, Aquila, Chieti, Teramo, Caserta, Bari, Catanzaro, Cosenza, Caltanissetta, Messina e Siracusa si valgono degli ospizi solamente per l'assistenza di una parte degli esposti; giacchè molti comuni provvedono col collocarli direttamente presso allevatori. Nelle altre provincie l'assistenza viene prestata sempre col mezzo di un ospizio.

Gli ospizi per esposti sono in numero di 121, comprendendo in questo numero anche le case succursali. Al 1° gennaio 1890 erano allevati per cura di essi 107,496 bambini; al 1° gennaio 1893 105,169, ed al 1° gennaio 1895 103,419. Nel quinquennio 1890-94 vi furono ammessi all'assistenza 112,085 fanciulli; cessarono nello stesso quinquennio di essere assistiti 60,157 per morte, 39,211 per aver oltrepassato il limite d'età stabilito dai regolamenti, 16,795 perchè riconosciuti e restituiti ai parenti, oppure adottati dagli allevatori.

I bambini ammessi nei brefotrofi nei tre anni 1879-80-81 furono 69,012 (media annua 23,004), nel 1887 ne furono inviati 24,006, nel triennio 1890-91-92 67,708 (media annua 22,569), e nel biennio 1893-94 44,377 (media annua 22,189); non è dunque variato sensibilmente fra il 1879 e il 1894 il numero dei fanciulli assistiti.

La massima parte di questi fanciulli non è allevata nell'interno degli ospizi. Tutti gli istituti cercano ora di provvedere al pronto collocamento dei lattanti a baliatico mercenario in campagna. Fra i 103,419 fanciulli assistiti a cura degli ospizi al 31 dicembre 1894, soltanto 3,269 erano a quella data ricoverati entro gli istituti; di essi 1,184 erano lattanti e 2,085 fanciulli da pane; gli altri 100,150 erano collocati presso allevatori esterni. L'ospizio serve di deposito momentaneo dei bambini appena ammessi all'assistenza, e di ricovero per quelli che sono restituiti dagli allevatori per malattia del bambino o della balia, o per altre cause (emigrazione, miseria assoluta nella casa della nutrice, cattiva condotta, ecc.).

Nelle provincie che in tutto o in parte provvedono all'assistenza dei fanciulli abbandonati, senza ricorrere all'opera di istituti speciali, erano mantenuti a spese pubbliche 38,994 fanciulli al 1° gennaio 1890; ne furono ammessi 29,339 nel triennio 1890-91-92; cessarono di essere assistiti negli stessi tre anni 16,568 per morte, 11,748 per aver oltrepassato il limite d'età e 1,147 perchè riconosciuti e restituiti ai parenti, oppure adottati dagli allevatori, dimodochè ne rimanevano a carico dell'assistenza 38,870 al 31 dicembre 1892 (1).

Parecchi istituti, per antica consuetudine o per disposizione delle loro tavole di fondazione, ammettono all'assistenza anche bambini di nascita legittima, i cui genitori siano in istato di estrema povertà, oppure siano morti e non vi siano altri congiunti obbligati per legge al mantenimento degli orfani, oppure siano

---

(1) Non fu fatta per il biennio 1893-94 la statistica dei fanciulli illegittimi assistiti direttamente dai comuni, senza ricorrere ad ospizi speciali.

chiusi in carcere. Generalmente l'assistenza ai bambini legittimi cessa appena sia compiuto il periodo di allattamento, cioè dopo uno o due anni, al più tardi. Nei cinque anni 1890-94 furono ammessi all'assistenza, fra tutti gli istituti, 8,376 bambini legittimi (7,836 da latte e 540 oltre un anno) e al 31 dicembre 1894 ne rimanevano a carico 1,282; cioè 598 lattanti e 684 oltre un anno.

*Vaccinazioni* (vedasi la tav. IV). — Indichiamo qui appresso il numero dei vaccinati d'ogni età, sia in cifre assolute, sia ragguagliato a 1000 abitanti, negli anni dal 1885 al 1893 (1), secondo le informazioni date dai conservatori del vaccino e dai medici provinciali.

<i>Anni</i>	<i>Numero dei vacenati</i>	<i>Proporzioni a 1,000 abitanti</i>	<i>Anni (1)</i>	<i>Numero dei vaccinati</i>	<i>Proporzioni a 1,000 abitanti</i>
1885 . . . .	848 814	28.7	1889 . . .	848 278	28.5
1886 . . . .	826 268	28.1	1890 . . .	821 006	27.2
1887 . . . .	830 299	28.1	1892 . . .	797 387	26.1
1888 . . . .	905 891	30.4	1893 . . .	851 624	27.7

Fra le 851,624 vaccinazioni eseguite nel 1893, 108,923 furono fatte con vaccino umanizzato e 742,701 con linfa animale; mentre fra le 848,814 vaccinazioni eseguite nell'anno 1885, 588,939 furono fatte con vaccino umanizzato e 259,875 con linfa animale.

Anche le statistiche militari provano che le nostre popolazioni da molto tempo accettano volentieri questa misura profilattica. Infatti i militari esaminati si dividono come segue, secondo che erano stati vaccinati o no, prima dell'arruolamento.

	<i>Vaiuolati</i>	<i>Già vaccinati</i>	<i>Non vaccinati né vaiuolati</i>	<i>Totale</i>
Quinquennio 1879-83 . . . . .	15 754	544 692	17 405	577 851
Id. 1884-88 . . . . .	14 390	657 291	12 155	683 836
Id. 1889-93 (*) . . . . .	9 905	475 161	7 510	492 576

(1) Conviene avvertire che le cifre esposte, in generale, si riferiscono alle vaccinazioni pubbliche, eseguite gratuitamente a cura dei Municipi e dei Comitati di vaccinazione animale; ma, soprattutto nei grandi comuni e fra la popolazione agiata, è considerevole il numero delle vaccinazioni eseguite da medici privati, molte delle quali sfuggono all'indagine statistica.

Manca la statistica per l'anno 1891.

Le proporzioni suesposte sono fatte sulle cifre della popolazione calcolata, indicate nel capitolo *Superficie e popolazione* dal presente *Annuario*.

(2) Quando fu pubblicata la statistica sanitaria per l'anno 1892, non erano ancora state chiamate sotto le armi le classi di leva di quell'anno; i dati circa la vaccinazione riguardano per l'anno stesso soltanto gli individui che si arruolarono volontariamente e quelli ammessi negli istituti di educazione militare,

Da questi dati raccolti dall'autorità militare risulta che nel primo periodo di osservazione, su 100 maschi, quasi tutti ventenni, 94,3 erano stati vaccinati; nel secondo periodo 96,1 per cento, e nel terzo 96,5.

D'altra parte, la statistica delle cause di morte dimostra (vedasi la tav. XII) che nei comuni capoluoghi di provincia o di circondario, nei quali la pratica delle vaccinazioni dovrebbe essere più estesa e più accurata che altrove, morirono per vaiuolo:

nel 1881 . . .	individui	1 811	nel 1888 . . .	individui	5 448
1882 . . .	»	884	1889 . . .	»	3 037
1883 . . .	»	496	1890 . . .	»	2 066
1884 . . .	»	1 482	1891 . . .	»	612
1885 . . .	»	2 840	1892 . . .	»	467
1886 . . .	»	4 638	1893 . . .	»	526
1887 . . .	»	3 712			

La statistica delle cause di morte ha contati, nel 1887, in tutti i comuni del Regno, 16,249 morti di vaiuolo; 18,110 nel 1888, 13,416 nel 1889, 7,017 nel 1890, 2,910 nel 1891, 1,453 nel 1892, 2,638 nel 1893 e 2,606 nel 1894. Pare che nel 1895 le condizioni per questo riguardo siano state migliori di quelle dell'anno precedente; giacchè i bollettini dei *casi denunziati* di malattie infettive, pubblicati mensilmente nel *Bollettino sanitario* (e che non possono mai aversi completi), diedero notizia, per i primi nove mesi di detto anno, di 5496 casi di vaiuolo, mentre nel periodo corrispondente dell'anno 1894 i casi denunciati furono 6471 (1).

Una delle cause per cui le vaccinazioni in Italia non hanno sufficiente azione profilattica, è l'abitudine di presentare tardi i bambini all'innesto, come vedesi qui appresso:

<i>Anni</i>	<i>Numero totale dei vaccinati</i>	<i>Vaccinati nati nello stesso anno in cui venne loro praticata la vaccinazione</i>	<i>Anni (2)</i>	<i>Numero totale dei vaccinati</i>	<i>Vaccinati nati nello stesso anno in cui venne loro praticata la vaccinazione</i>
1885 . . . . .	848 814	355 638	1889 . . . . .	848 278	345 839
1886 . . . . .	826 268	340 734	1890 . . . . .	821 006	326 839
1887 . . . . .	830 299	335 734	1892 . . . . .	797 387	310 780
1888 . . . . .	905 891	363 511	1893 . . . . .	851 624	314 106

(1) La statistica delle morti è completa; non lo è invece quella dei casi di malattie infettive; perchè non tutti i comuni ottemperano alla prescrizione della legge di sanità, col dare notizie dei casi di malattia che avvengono nella popolazione della rispettiva circoscrizione. Il numero dei comuni che non inviarono il bollettino sanitario, era stato di circa 500 ogni mese nel 1888; esso è cresciuto ad oltre un migliaio nel 1889 ed ha oscillato fra i 1500 e 1800 nel 1890 e 1891, fra 1800 e 2600 nel 1892 e fra 1100 e 2000 nel 1893 e 1894. Inoltre in molte città fra le più popolose del Regno, parecchi medici esercenti trascurarono di denunciare i casi di malattia avuti in cura e i bollettini inviati da quelle città diedero conto soltanto dei casi denunciati dai medici municipali di beneficenza o che furono curati negli ospedali.

(2) Per l'anno 1891 manca la statistica.

In molti casi questa operazione viene ritardata fino al terzo o quarto anno, o anche ad età più inoltrata; ma d'altra parte molti bambini muoiono, o contraggono il vaiuolo naturale prima di essere stati vaccinati.

Una seconda causa consiste nel fatto che la rivaccinazione si pratica molto raramente. Fatta eccezione della popolazione militare (sempre rivaccinata), si ebbero i seguenti risultati:

<i>Anni</i>	<i>Numero dei rivaccinati</i>	<i>Anni (1)</i>	<i>Numero dei rivaccinati</i>
1885. . . . .	199 294	1889 . . . .	254 459
1886. . . . .	187 426	1890 . . . .	190 017
1887. . . . .	255 578	1892 . . . .	201 884
1888. . . . .	307 041	1893 . . . .	313 555

Una terza causa per ultimo può forse consistere in una soverchia facilità con cui i vaccinatori dichiarano il *buon esito* dell'innesto fatto. Di 1000 innesti fatti, per i quali fu constatato l'esito, furono dichiarati buoni (1):

925 nel 1885	878 nel 1887	918 nel 1889	879 nel 1892
924 » 1886	906 » 1888	908 » 1890	870 » 1893

CAUSE DELLE MORTI. — La statistica delle cause di morte fu incominciata nel 1881; ma fino a tutto il 1886 essa fu limitata alle morti avvenute nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario o di distretto, che sono in numero di 284 e contano complessivamente circa un quarto della popolazione del Regno; col 1887 l'indagine fu estesa a tutti i comuni del Regno, e se ne conoscono i risultati per gli otto anni, 1887-1894.

Nella tavola V i morti nel 1894 sono divisi per sesso; le malattie o le lesioni che causarono la morte sono distribuite secondo un elenco nosologico preparato da una Commissione medica speciale.

Se si confronta la mortalità determinata dalle principali malattie infettive acute in detto anno con quella dei sette anni precedenti, si trova che essa è diminuita notevolmente in questo intervallo di tempo. Ecco le cifre dei morti (2):

(1) Per l'anno 1891 manca la statistica.

(2) Nella tavola che segue le cifre relative agli anni 1891 e 1892 differiscono leggermente da quelle che sono state pubblicate per le stesse malattie nell'*Annuario* dell'anno 1892, perchè i dati allora pubblicati erano provvisori, e subirono qualche variazione nelle revisioni che sono state fatte dopo.

<i>Cause di morte</i>	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894
Vaiuolo . . . . .	16 249	18 110	13 416	7 017	2 910	1 453	2 638	2 606
Morbillo . . . . .	23 768	20 961	13 800	14 396	19 551	12 399	12 953	9 001
Scarlattina . . . . .	14 631	9 050	6 444	7 344	7 294	7 890	6 595	4 511
Difterite e crup difterico .	24 637	21 944	18 418	12 284	13 811	13 434	14 101	12 383
Ipertosse . . . . .	11 140	7 633	12 275	13 090	8 983	7 594	6 847	8 261
Febbri da malaria e caches- sia palustre . . . . .	21 033	15 987	16 194	15 647	18 229	15 531	15 301	15 296
Febbre tifoidea e migliare .	27 800	23 869	23 071	20 118	19 207	15 619	15 067	13 639
Tifo esantematico . . . .	1 904	2 099	463	190	34	10	56	47
Febbre puerperale . . . .	2 504	2 451	2 106	1 682	1 633	1 530	1 774	1 604
Pustola maligna, carbonchio	726	687	526	526	645	650	598	635
<i>Totale . . . .</i>	144 392	122 791	106 713	92 294	92 297	76 110	75 930	67 983

Si ebbe adunque dal 1887 al 1894 una diminuzione del 53 per cento sulla mortalità per queste malattie infettive.

Se poi si confrontano fra loro le cifre della mortalità complessiva negli otto anni (vedasi la tav. XII), si trova che la diminuzione avvenuta nell'ottennio fu, nell'insieme, soltanto del 6,3 per cento, cioè l'ottava parte di quella che si è osservata nel solo gruppo delle malattie infettive acute. Gran parte del vantaggio ottenuto colla diminuzione del numero delle morti per malattie infettive si è perduto per l'aggravamento di mortalità causata da altre malattie, e più precisamente dall'anemia congenita, dal marasmo senile e dalle infiammazioni dell'apparato respiratorio, del canale intestinale e dei reni. Inoltre l'epidemia nota sotto il nome di *influenza*, la quale aveva determinato una forte mortalità nell'anno 1892, continuò a far sentire i suoi effetti anche nel 1893 e 1894, sia come causa diretta di morte, sia aggravando la mortalità per bronchiti e polmoniti. Nel 1893 ricomparve anche il *colera asiatico*, il quale dal 1887 in poi aveva risparmiato il nostro paese; e tanto nel 1893 quanto nel 1894 assunse una gravità eccezionale in parecchi comuni delle Puglie e di Basilicata la *meningite cerebro spinale* epidemica. È pure venuta gradatamente crescendo dal 1887 al 1894 la mortalità per *sifilide*. Infatti negli stessi anni 1887-94 si ebbe il seguente numero di morti:

<i>Cause di morte</i>	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894
Colera asiatico . . . . .	8 150	..	..	..	..	..	3 040	19
Meningite epidemica . . .	326	93	171	64	12	8	2 014	1 262
Influenza . . . . .	523	598	521	11 771	298	20 039	2 710	14 668
Laringite . . . . .	2 465	2 322	2 252	3 974	3 624	3 306	3 599	2 679
Bronchite acuta e cronica .	63 853	69 882	64 923	80 302	76 067	82 181	73 719	77 419
Pneumonite acuta . . . .	63 791	72 812	63 187	75 854	73 789	75 735	76 616	78 270
Enterite, diarrea e colera indigeno . . . . .	92 804	93 250	92 134	97 373	106 181	103 447	103 189	101 008
Nefrite . . . . .	7 564	8 094	7 869	7 922	9 132	9 688	10 006	10 194
Atrofia congenita ed ate- lectasia polmonare . . .	52 222	54 907	51 051	52 449	54 423	55 215	55 525	56 557
Marasmo senile . . . . .	26 214	30 996	28 917	30 687	32 139	34 406	33 029	34 384
Sifilide . . . . .	1 893	1 907	2 084	2 134	2 233	2 175	2 379	2 364
<i>Totale . . . .</i>	319 805	334 861	313 109	362 530	357 898	386 200	365 826	378 824



Mentre per le malattie infettive qui considerate vi fu dal 1887 al 1894 una diminuzione di 76,409 morti, per queste ultime malattie si ebbe un aumento di 59,019.

La mortalità di un paese è subordinata necessariamente alle sue condizioni economiche. Dove la vita è difficile, l'alimentazione scarsa ed incongrua, la mortalità, specialmente nell'infanzia, è sempre molto elevata. Pur troppo le condizioni economiche del nostro paese in questi ultimi anni non sono migliorate di tanto, da permettere una diminuzione sensibile nella mortalità.

Le misure repressive contro la diffusione delle malattie infettive che furono adottate dalla Direzione di sanità, col rendere più generale e più efficace la pratica della vaccinazione, col sorvegliare meglio l'opera delle levatrici, col facilitare ai comuni, mediante prestiti a mite interesse, la provvista di buone acque potabili e la costruzione di nuovi edifici scolastici, e col moltiplicare e rendere più pronte le disinfezioni dei luoghi colpiti da malattie infettive, mediante l'attenta sorveglianza esercitata dai medici provinciali e dagli ufficiali sanitari comunali, hanno fatto scemare il numero delle morti per infezioni acute. Effetti benefici si sono pure ottenuti colle estese opere di bonificazione agrario compiutesi negli ultimi anni, e coi miglioramenti edilizi attuati nelle città più popolose. Ma, d'altra parte, siccome la crisi economica rende grama ed incerta l'esistenza di tanta parte della popolazione agricola ed industriale, gli individui più deboli, che sarebbero stati facilmente vittime delle malattie infettive, quando queste dominavano in maniera endemica, sono ora sopraffatti dall'azione di altre cause deleterie che possono determinare gravi alterazioni morbose in dati organi. Tra queste cause si devono annoverare quelle che determinano lo sviluppo della pellagra; infatti i morti per pellagra erano stati 3688 nel 1887, 3483 nel 1888, 3113 nel 1889, e sono risaliti a 3691 nel 1890 ed a 4303 nel 1891; nel 1892 furono 4292, nel 1893, 3,250 e nel 1894, 3,028.

Se si ragguaglia a 10,000 abitanti il numero dei morti per alcune malattie più frequenti e più importanti come indici delle condizioni sanitarie del Regno, e si paragonano le cifre relative all'anno 1894 con quelle ottenute per le stesse malattie nei tredici anni precedenti, si trovano le proporzioni seguenti (1):

---

(1) Le cifre dei morti per malattie tifose e per malattie tubercolari date nella tavola che segue differiscono alquanto da quelle che sono state pubblicate per le stesse malattie negli *Annuari* precedenti, perchè nella rubrica delle malattie tifose si sono compresi, assieme ai morti per febbri tifoidee e per tifo esantematico, anche quelli per febbre migliare, e nella rubrica dei morti per *altre forme di tubercolosi*, insieme ai morti per scrofola e tabe mesenterica, si sono compresi i morti per sinovite e artrite fungosa.

## Comuni capoluoghi di provincia e di circondario.

Cause di morte	Morti per 10 000 abitanti <sup>(1)</sup>													
	1881	1882	1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894
Febbre tifoidea, mi- gliare e tifo . . .	10.4	9.9	9.7	9.1	10.5	10.0	8.7	7.7	7.0	6.9	6.2	4.7	4.7	4.0
Febbri da malaria <sup>(*)</sup> .	6.2	4.9	4.6	4.1	4.4	5.0	4.3	3.4	3.5	3.1	3.6	3.0	3.4	3.1
Morbillo . . . . .	6.4	8.5	7.9	5.7	4.8	5.2	6.8	5.3	3.7	4.5	5.3	3.1	3.8	2.7
Scarlattina . . . . .	2.8	3.6	2.8	2.7	2.2	3.1	2.9	2.1	1.8	2.2	2.1	1.8	1.2	1.1
Difterite e crup <sup>(*)</sup> .	11.2	10.3	9.7	8.2	8.5	8.0	7.6	6.7	5.9	4.4	5.5	4.5	5.5	5.4
Vaiuolo . . . . .	2.6	1.3	0.7	2.0	3.9	6.2	4.9	7.2	4.0	2.7	0.8	0.6	0.6	0.6
Sifilide . . . . .	2.0	1.6	1.5	1.6	1.4	1.2	1.3	1.4	1.6	1.6	1.6	1.6	1.8	1.6
Tisi <sup>(*)</sup> . . . . .	23.5	24.5	25.5	24.9	24.7	23.4								
Altre forme di tuber- colosi <sup>(*)</sup> . . . . .	9.1	10.6	8.3	7.2	7.4	7.9	28.4	28.7	29.2	27.5	26.9	26.7	25.6	25.2
Pellagra . . . . .	4.8	4.0	3.1	2.3	2.4	2.3	1.6	1.6	1.4	1.6	2.1	2.0	1.8	1.3
Alcoolismo . . . . .	0.5	0.4	0.5	0.4	0.4	0.3	0.4	0.4	0.3	0.4	0.3	0.4	0.4	0.3

## Tutti i comuni del Regno.

Cause di morte	Morti per 10 000 abitanti <sup>(1)</sup>							
	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894
Febbre tifoidea, mi- gliare e tifo . . .	10.0	8.7	7.9	6.8	6.3	5.1	4.9	4.4
Febbri da malaria <sup>(*)</sup> .	7.1	5.4	5.4	5.2	6.0	5.1	5.0	4.9
Morbillo . . . . .	8.0	7.0	4.6	4.8	6.4	4.1	4.2	2.9
Scarlattina . . . . .	4.9	3.0	2.2	2.4	2.4	2.6	2.1	1.5
Difterite e crup <sup>(*)</sup> .	9.6	8.7	6.6	5.0	5.6	5.4	5.8	5.0
Vaiuolo . . . . .	5.5	6.1	4.5	2.3	1.0	0.5	0.9	0.8
Sifilide . . . . .	0.6	0.6	0.7	0.7	0.7	0.7	0.8	0.8
Tisi <sup>(*)</sup> . . . . .	14.2	14.9	15.4	14.8	14.4	14.2	13.8	14.3
Altre forme di tuber- colosi <sup>(*)</sup> . . . . .	6.0	5.4	5.0	4.7	4.9	4.4	4.5	4.2
Pellagra . . . . .	1.2	1.2	1.0	1.2	1.4	1.4	1.1	1.0
Tumori maligni . . .	4.3	4.2	4.3	4.3	4.3	4.3	4.3	4.5
Alcoolismo . . . . .	0.1	0.1	0.1	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2

Nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario, il *vaiuolo*, che dal 1881 al 1884 aveva causato una mortalità relativamente bassa, assunse nel 1885 proporzioni gravi e l'epidemia fu anche più intensa negli anni susseguenti fino al 1888; dal 1889 in poi la mortalità per vaiuolo è di nuovo scemata notevolmente. Conviene avvertire che la legge per la tutela dell'igiene e sanità pubblica, approvata il 22 dicembre 1888, ha reso obbligatoria la pratica della vaccinazione e per i fanciulli che frequentano scuole pubbliche anche la rivaccinazione. La Direzione di sanità, presso il Ministero dell'interno, ha aperto in Roma un istituto vaccino-

(1) Le cifre di popolazione alle quali è fatto il ragguaglio figurano, per i comuni capoluoghi nella tav. XII di questo capitolo (vedasi la nota n. 1 a pag. 120) e per il complesso del Regno nel capitolo *Superficie e popolazione* del presente *Annuario* (vedasi il quadro a pag. 76 di tale capitolo).

(2) Febbri da malaria e cachessia palustre.

(3) Sono compresi i casi di morte dichiarati sotto le denominazioni di difterite, crup, crup difterico, laringite cruposa e angina cruposa.

(4) Tubercolosi disseminata in più organi, meningite tubercolare, tisi polmonare.

(5) Scrofoli, tabe mesenterica e artrite fungosa.

geno che procura la linfa animale per gli innesti a tutti i comuni che ne fanno richiesta (1).

La mortalità per *morbillo* presenta oscillazioni irregolari nei quattordici anni del periodo di osservazione; lo stesso dicasi della *scarlattina*, ma per entrambe le malattie la tendenza è maggiormente pronunciata nel senso di una diminuzione.

Negli anni corsi fra il 1881 ed il 1890 si notò una diminuzione progressiva nella mortalità per difterite e crup, ma i quattro anni successivi segnano di nuovo un aumento. È diminuito notevolmente il numero dei morti per *tifo*, *febbre tifoidea* e *febbre migliare* ed anche quello dei morti per *febbre puerperale*. Le morti per *febbri da malaria*, se si considera soltanto la statistica dei comuni capoluoghi, si sono fatte molto meno numerose nel corso del periodo dal 1881 al 1894; ma se si prendono in esame gli altri comuni del Regno, il miglioramento è appena sensibile.

Dal 1883 in poi è pure scemata alquanto la mortalità per *tubercolosi* disseminata in più organi, oppure localizzata nei polmoni, o nelle meningi, o nel mesenterio, o nella pelle, o nelle articolazioni.

La *sifilide*, che nel 1881 aveva causato nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario 1,369 morti e nel 1882 1,118, nel 1892 ne causò 1,265, nel 1893 1,400 e nel 1894, 1,321 (2); per contro la *pellagra* causò nel 1881 nei suddetti comuni 3.393 morti, nel 1882, 2,780, nel 1883, 2,160; mentre nel 1891 ne causò solamente 1,606, nel 1892, 1,591, nel 1893, 1,108 e nel 1894, 1016. I morti per *alcolismo cronico* nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario furono 336 nell'anno 1881, 295 nel 1882, 322 nel 1883, 222 nel 1891, 290 nel 1892, 294 nel 1893 e 238 nel 1894. I morti di *bronchite acuta* e *cronica* furono, sempre negli stessi comuni, 13,313 nel 1881, 14,812 nel 1882, 15,967 nel 1883, e salirono a 18,543 nel 1893 e a 19,186 nel 1894. I morti di *polmonite acuta* furono 12,510 nel 1881, 13,425 nel 1882 e 14,845 nel 1883; e salirono a 20,802 nel 1891, a 22,139 nel 1892, a 22,031 nel 1893 e a 21,946 nel 1894. Quelli per *malattie di cuore* 9,709

(1) Nell'anno finanziario 1893-94 furono distribuiti dalla Direzione di sanità 58,659 tubetti di vaccino animale, e nell'anno 1894-95, 61,384 tubetti e 1,472 piactrine, quantità sufficiente per vaccinare 3,080,000 persone.

(2) La statistica delle morti per sifilide non può essere un'espressione esatta della gravità di questa infezione in un gruppo di popolazione. Oltre che non pochi casi di morte per questa causa, particolarmente fra quelli che avvengono in individui adulti, non sono dai medici curanti attribuiti alla causa prima, ma a qualche successione morbosa, tale statistica può tener nota soltanto dei casi più gravi, che ebbero esito letale.

Un indizio più sicuro della frequenza delle malattie veneree e sifilitiche si può avere dalle statistiche sanitarie militari.

Ecco i dati raccolti dall'Ispettorato di sanità militare per i tredici anni corsi dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1893.

INDIVIDUI DI TRUPPA AFFETTI DA MALATTIE VENEREE ENTRATI NELLE INFERMERIE E NEGLI OSPEDALI MILITARI E CIVILI  
CONFRONTATI COLLA FORZA MEDIA DI 1ª CATEGORIA PRESENTE SOTTO LE ARMI IN CIASCUN ANNO.

Anni	Forza media	Veneri	Veneri per 1000 della forza media	Anni	Forza media	Veneri	Veneri per 1000 della forza media
1881 . . . . .	191 366	23 708	124	1888 . . . . .	209 918	16 544	78
1882 . . . . .	189 506	20 760	110	1889 . . . . .	218 917	21 633	99
1883 . . . . .	192 881	19 681	102	1890 . . . . .	221 384	23 123	104
1884 . . . . .	206 263	19 524	95	1891 . . . . .	220 714	22 764	103
1885 . . . . .	203 406	17 497	86	1892 . . . . .	213 307	21 436	109
1886 . . . . .	204 428	16 731	82	1893 . . . . .	214 439	20 712	97
1887 . . . . .	212 898	17 926	84				

Il regolamento della polizia dei costumi attualmente in vigore porta la data del 27 ottobre 1891; con esso furono adottate per l'esercizio del meretricio misure più restrittive di quelle concesse dal regolamento precedente del 29 marzo 1888.

nel 1881, 9,467 nel 1882, 10,805 nel 1883, 12,238 nel 1893 e 12,023 nel 1894. Quelli per *enterite* e *diarrea* 19,171 nel 1881, 20,119 nel 1882 e 20,980 nel 1883, mentre furono 23,155 nel 1891, 22,116 nel 1892, 22,320 nel 1893 e 21,652 nel 1894. Finalmente i morti per *suicidio* nei comuni capoluoghi furono 682 nel 1881, 736 nel 1882 e 811 nel 1883, mentre furono 845 nel 1891, 848 nel 1892, 839 nel 1893 e 834 nel 1894.

Le notizie raccolte permettono ancora di stabilire un confronto fra le condizioni sanitarie dei grandi centri e quelle dell'intera popolazione. Infatti per gli otto anni corsi fra il 1887 ed il 1894 si hanno le notizie, non solamente dei comuni capoluoghi, ma di tutti i comuni del Regno. Come si può rilevare dai prospetti dati nella pagina 93, gran parte delle malattie infettive, e più precisamente la febbre tifoidea, le febbri di malaria, il morbillo e la scarlattina sono, in rapporto alla popolazione, più frequenti nei piccoli comuni e in campagna, che nelle città. L'opposto avviene per le malattie tubercolari, per i tumori maligni, per la sifilide e per l'alcoolismo.

Queste differenze fra le malattie più frequenti nelle città in confronto dei comuni rurali appariscono anche più evidenti dalla tavola VII, nella quale è indicato il numero delle morti causate da alcune malattie infettive in ciascuno dei 69 comuni capoluoghi di provincia. Infatti, ogni 10,000 abitanti, si ebbero nei 69 comuni capoluoghi di provincia presi complessivamente, 0.73 morti di vaiuolo, 2.06 di morbillo, 1.26 di scarlattina, 5.21 di difterite e crup, 3.72 di febbre tifoidea e tifo, 1.93 di febbri da malaria, 0.36 di febbre puerperale, 20.56 per tubercolosi e tisi polmonare e 246.26 per qualsiasi malattia.

CONDIZIONI SANITARIE DELLE TRUPPE DI TERRA. — Nell'anno 1893, sopra una forza media di 214,439 uomini, gli infermi entrati negli ospedali militari e civili, nelle infermerie di presidi, nelle infermerie speciali ed in quelle di Corpo furono 156,972 (735 per 1,000) e *consumarono* 2,542,880 giornate di cura; i morti furono 1,412 (6.6 per 1,000 della forza). Inoltre, per gli ufficiali, sopra una forza media di 14,961, ne morirono 105, cioè 7.0 per mille.

Gli individui entrati *direttamente* (ossia provenienti dai Corpi) negli ospedali militari e nelle infermerie di presidio o speciali furono 76,235 nel 1892 e 75,796 nel 1893; in detti ospedali ed infermerie avvennero 842 morti nel 1892 e 814 nell'anno successivo (vedansi le tav. VIII e XII).

Le statistiche annuali sulle condizioni sanitarie dell'esercito, che furono fatte con metodo uniforme dal 1874 in poi, segnano un miglioramento quasi continuo. Ogni mille uomini della forza media ne sono morti 11.52 nel 1874; 13.28 nel 1875; 11.24 nel 1876; mentre la mortalità è stata soltanto di 8.0 per mille nel 1889, di 7.5 nel 1890, di 9.0 nel 1891, di 7.1 nel 1892 e di 6.6 nel 1893.

Anche il quoziente di speditività è diminuito. Ogni 1,000 uomini della forza media, ne furono ammessi in cura negli ospedali militari e civili e nelle infermerie di corpo e di presidio, 1,080 nel 1874, 1,031 nel 1875 e 1,001 nel 1876, e soltanto 749 nel 1889, 796 nel 1890, 811 nel 1891, 758 nel 1892 e 735 nel 1893.

CONDIZIONI SANITARIE DEI CORPI DELLA REGIA MARINA. — Le statistiche più recenti pubblicate dal Ministero della marina circa le condizioni sanitarie dei corpi della regia marina riguardano i tre anni 1890-91-92 (vedasi la tav. X).

I casi di malattia o di lesione accidentale registrati nelle statistiche di quel triennio ascsero a 28,832, sopra una forza media di 21,445 uomini.

In ogni anno del triennio si sono verificati in media 448 casi di malattia per ogni 1000 individui di forza.

Le giornate di cura consumate negli ospedali di terra e di bordo furono 736,440 per tutto il triennio, ossia 245,480 in media per ciascun anno. Le perdite permanenti ascsero a 817 (642 riformati e 175 morti), ossia in media, in ciascun anno del periodo anzidetto, a 12.68 per mille della forza (9.98 per riforme e 2.70 per morti).

IMPERFEZIONI E INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA FRA GLI ISCRITTI ALLE LEVE DI TERRA E DI MARE. — Nella leva di terra della classe 1873, eseguita nel 1893, vennero riformati per imperfezioni ed infermità (escluso il difetto di statura) 43,691 uomini, sopra 234,812 (vedasi la tav. IX), ossia 186.07 per mille visitati.

Nella leva di mare della classe 1873, eseguita nel 1894, vennero riformati 739 uomini sopra 8,780 visitati (vedasi la tav. XI), ossia 84.17 per mille.

Le statistiche delle leve militari, come quelle sanitarie dell'esercito, indicano che le condizioni fisiche della popolazione italiana sono alquanto migliorate.

La statura media dei coscritti, secondo le misure fatte nelle ultime leve è di metri 1.63; e questa è precisamente la stessa media che si era trovata una ventina d'anni fa. Tanto allora quanto adesso, la statura media fu dedotta dalle misure di tutti i giovani iscritti per la leva, compresi quelli che non raggiungevano il minimo regolamentare. È vero che nel 1883 si abbassò di 1 centimetro il minimum della statura dei coscritti per essere dichiarati abili al servizio militare; portandolo da metri 1.56 a metri 1.55; ma questa disposizione fu adottata non già perchè non si potesse trovare un numero sufficiente di reclute aventi per lo meno metri 1.56 di statura, ma per ragioni di equità. Infatti la statura degli individui a sviluppo completo varia nei diversi gruppi di popolazione, non per effetto di condizioni sanitarie più o meno buone, ma per influenza di razza.

I giovani maschi ventenni di Sardegna misurano in media una statura di metri 1.58; quelli di Basilicata e di Calabria di metri 1.59; quelli del Friuli metri 1.65 e nel resto del Veneto, come pure in Toscana, di metri 1.64. Non si può dedurre da queste differenze di statura che i coscritti dei primi compartimenti siano meno sani o meno robusti di quelli degli altri compartimenti. A molti non pareva equo, per esempio, che un giovane sardo, il quale avesse una statura inferiore appena di due centimetri alla statura media della popolazione maschile dell'isola, fosse esonerato dal servizio militare, mentre un friulano veniva dichiarato

inabile solamente quando misurava una statura inferiore di 9 centimetri alla media della provincia di Udine.

Si era consigliato di adottare dei minimum di statura differenti, secondo le regioni; ma si è preferito di conservare lo stesso minimum per tutto lo Stato, abbassandolo soltanto di 1 centimetro.

I riformati per bassa statura prima del 1883 non si possono mettere a confronto coi riformati dopo quella data in cui si è abbassata la statura minima per attitudine al servizio militare. Ma se invece di prendere in esame il numero dei riformati, si calcolano per ciascun anno le cifre dei coscritti che misuravano meno di metri 1.55 di statura in confronto del totale dei visitati, si trova che il numero degli individui che hanno statura molto bassa è venuto gradatamente scemando nel trentennio (1).

Anche il numero dei riformati per infermità e deformità fisiche, in rapporto al totale dei visitati è alquanto diminuito nei 30 anni. Giova ricordare che con legge del 7 giugno 1875 fu dichiarato obbligatorio il servizio militare per tutti quelli che erano fisicamente atti, e con legge del 29 giugno 1882 gli iscritti trovati di debole costituzione od affetti da imperfezioni presunte sanabili possono essere rimandati per esame anche a due leve successive.

I riformati per infermità e deformità erano nella proporzione di 21 a 22 per cento visitati nel quadriennio 1863-66; crebbero a 29-33 su cento dal 1867 al 1874; dal 1875 al 1882 oscillarono fra 14 e 19 per cento visitati e dal 1883 in poi la cifra si mantenne fra 12 e 15 su cento (negli ultimi anni ha superato di poco il 12 per cento visitati).

La proporzione dei dichiarati rivedibili e rimandati per esame alle leve successive è stata fra il 1863 e il 1874 di 7 a 10 per cento visitati; dal 1874 al 1882 è cresciuta a 11-16 per cento e dopo l'ultima legge del 1882 si è portata a 21-26 su 100.

È adunque cresciuto durante il trentennio il numero dei dichiarati rivedibili, ma è diminuito in proporzioni anche più forti il numero dei riformati per difetti fisici.

La scelta più accurata dei giovani chiamati a prestar servizio militare, doveva far crescere il numero dei rivedibili; ma questo aumento non si può ritenere come indizio di deterioramento fisico della popolazione maschile adulta italiana.

Ritardando di uno o di due anni l'arruolamento dei giovani di sviluppo alquanto tardivo, si sono ottenute truppe più resistenti alle fatiche e meno soggette a malattie, mentre gli individui che presentano difetti fisici permanenti per infermità o deformità, sono meno numerosi di prima in rapporto al totale dei visitati.

(1) Ogni 100 coscritti visitati, misuravano una statura inferiore a metri 1.55:

Anno 1863	15.6	Anno 1870	8.8	Anno 1877	10.1	Anno 1884	9.2	Anno 1891	7.9
" 1864	13.8	" 1871	11.0	" 1878	10.2	" 1885	8.6	" 1892	8.2
" 1865	11.3	" 1872	11.3	" 1879	9.7	" 1886	8.3	" 1893	7.2
" 1866	12.6	" 1873	11.3	" 1880	10.2	" 1887	7.9		
" 1867	8.5	" 1874	11.5	" 1881	9.6	" 1888	8.2		
" 1868	8.4	" 1875	10.1	" 1882	9.3	" 1889	8.2		
" 1869	8.0	" 1876	10.4	" 1883	9.4	" 1890	8.3		

## RUOTE PER L'ESPOSIZIONE DEI FANCIULLI APERTE NEL 1895.

Tav. I.

Compartimenti	Numero dei Comuni nei quali la ruota per accettazione degli esposti fu chiusa						Num. dei Comuni nei quali la ruota era ancora aperta al principio del 1896	
	prima del 1860	fra il 1860 ed il 1870	fra il 1870 ed il 1880	fra il 1880 ed il 1890	nel triennio 1890-92	nel biennio 1893-94	ed era adoperata	e non era adoperata
Piemonte . . . . .	..	6	17	6	..	..	..	..
Liguria . . . . .	1	1	8	1	..	..	..	..
Lombardia . . . . .	..	10	17	3	..	..	..	..
Veneto . . . . .	1	2	21	2	1	..	..	..
Emilia . . . . .	1	10	17	4	..	8	4	..
Toscana . . . . .	2	13	29	1	..	1	5	..
Marche . . . . .	..	8	8	3	1	6	4	..
Umbria . . . . .	..	1	8	5	1	..	1	..
Roma . . . . .	..	2	7	1	..	8	..	..
Abruzzi e Molise . .	9	34	23	22	8	..	52	15
Campania . . . . .	18	46	27	21	11	..	56	16
Puglie . . . . .	6	13	12	6	7	..	98	9
Basilicata . . . . .	3	12	2	3	3	..	23	1
Calabrie . . . . .	6	10	19	14	7	..	65	11
Sicilia . . . . .	9	30	41	8	3	5	188	9
Sardegna . . . . .	1	..	..	5	..	..	1	..
Regno . . . . .	57	193	256	105	42	23	442	61

MOVIMENTO DEI FANCIULLI ILLEGITTIMI ED ESPOSTI COLLE  
NEL TRIENNIO

Tav. II.

Numero d'ordine	Compartimenti (1)	Fanciulli a carico dell'assistenza pubblica al 1° gennaio 1890				Ammessi all'assistenza nei tre anni 1890-91-92			
		da latte		da pane		da latte		da pane	
		Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.
1	Piemonte . . . . .	2	4	23	24	23	14	..	..
2	Lombardia . . . . .	36	29	239	238	159	124	..	..
3	Veneto . . . . .	30	27	13	15	67	64	..	..
4	Emilia . . . . .	50	54	364	387	222	228	4	2
5	Marche . . . . .	18	15	142	173	54	57	..	..
6	Abruzzi e Molise . . . . .	248	301	1 582	1 775	1 169	1 178	5	8
7	Campania . . . . .	841	789	4 394	4 072	2 946	3 028	..	4
8	Puglie . . . . .	604	570	2 399	2 758	2 379	2 502	10	17
9	Basilicata . . . . .	230	203	1 028	1 171	728	770	..	..
10	Calabrie . . . . .	637	580	2 132	2 267	2 129	2 121	13	15
11	Sicilia . . . . .	932	968	3 112	3 048	4 199	4 592	4	1
12	Sardegna . . . . .	46	59	198	167	272	229	2	5
	Regno . . . . .	3 674	3 599	15 626	16 095	14 347	14 902	38	52

(1) Non sono indicati i compartimenti nei quali non furono collocati direttamente da comuni fanciulli

## ESPOSIZIONI D'INFANTI NEL TRIENNIO 1890-92.

Tav. Ibi.

Compartimenti	Numero dei bambini immessi nelle ruote e ritirati				Numero dei bambini trovati esposti fuori delle ruote (in chiesa, davanti alla casa comunale o alla casa della levatrice, ecc.)			
	vivi		morti		vivi		morti	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte . . . . .	..	..	..	..	84	74	3	2
Liguria . . . . .	..	..	..	..	22	29	..	..
Lombardia . . . . .	..	..	..	..	12	13	3	3
Veneto . . . . .	..	..	..	..	1	4	2	1
Emilia . . . . .	312	287	6	10	23	37	..	2
Toscana . . . . .	59	73	5	4	26	23	1	..
Marche . . . . .	260	274	11	10	18	15	2	..
Umbria . . . . .	9	15	..	..	10	7	..	..
Roma . . . . .	31	36	1	1	24	32	..	..
Abruzzi e Molise . .	524	514	6	6	213	194	29	26
Campania . . . . .	1 883	2 024	86	85	208	209	14	19
Puglie . . . . .	1 976	2 029	64	55	340	306	45	25
Basilicata . . . . .	370	406	12	15	337	362	18	14
Calabrie . . . . .	963	975	53	52	1 561	1 537	46	44
Sicilia . . . . .	3 812	4 331	113	147	429	432	39	22
Sardegna . . . . .	21	7	..	..	60	59	1	3
Regno . . . . .	10 220	10 971	357	385	3 373	3 333	203	161

CATI A BALIATICO MERCENARIO DIRETTAMENTE DAI COMUNI  
1890-92.

Che cessarono di essere assistiti nel triennio 1890-92										Rimasti a carico dell'assistenza al 31 dicembre 1892				Numero d'ordine
Per morte				Per compiuta età		Perchè riconosciuti e restituiti ai parenti oppure adottati dagli allevatori								
da latte		da pane				da latte		da pane		da latte		da pane		
Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	
5	2	..	..	8	8	..	..	..	..	20	16	20	16	
38	22	27	21	49	38	..	..	25	7	34	33	266	270	2
13	8	..	..	57	58	..	..	3	..	29	29	8	11	3
91	108	33	40	66	64	..	..	48	38	67	82	335	334	4
22	16	12	11	31	27	..	..	2	..	20	26	127	165	5
383	442	233	266	657	652	..	..	60	48	318	325	1 353	1 529	6
1 014	1 266	526	512	1 604	1 454	..	..	60	50	991	993	3 986	3 618	7
776	817	514	527	992	929	..	..	125	138	713	875	2 272	2 561	8
284	255	196	228	395	330	..	..	21	19	243	302	847	1 010	9
762	716	441	443	706	575	..	..	122	115	697	762	2 133	2 372	10
1 557	1 981	858	896	1 599	1 336	..	..	111	111	1 102	1 175	3 020	3 110	11
79	69	38	25	67	51	..	..	21	23	78	62	235	230	12
5 019	5 702	2 878	2 969	6 226	5 522	..	..	598	549	4 312	4 680	14 652	15 226	

illegittimi ed esposti.



## MOVIMENTO DEI FANCIULLI LEGITTIMI INDIGENTI E DEI FANCIULLI

NEL BIENNIO

Tav. III.

Numero d'ordine	Compartimenti	Assistiti al 1° gennaio 1893				Ammessi nel biennio 1893-94			
		Sotto 1 anno		Sopra 1 anno		Sotto 1 anno		Sopra 1 anno	
		Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.
1	Piemonte . . .	8	9	52	56	9	10	5	2
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	1 141	1 044	6 495	6 291	2 401	2 238	43	43
2	Liguria . . .	..	..	20	16	21	18	..	..
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	278	283	1 883	1 812	871	876	14	87
3	Lombardia . . .	251	238	132	123	713	672	54	45
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	775	881	6 383	7 137	2 671	2 587	21	55
4	Veneto . . .	6	9	7	10	60	57	..	..
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	454	459	8 345	8 603	1 474	1 451	6	..
5	Emilia . . .	1	1	2	3	98	62	8	6
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	911	909	6 163	6 740	2 290	2 361	6	1
6	Toscana . . .	145	166	42	39	360	363	20	20
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	835	875	5 630	6 744	2 003	1 894	35	36
7	Marche . . .	6	2	1	1	11	14	2	1
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	260	276	2 101	2 498	716	677	7	14
8	Umbria . . .	4	1	7	15	13	8	7	2
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	381	368	2 374	2 893	1 101	1 015	12	28
9	Roma . . .	..	..	..	..	..	..	..	..
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	405	490	2 238	2 353	1 420	1 490	..	..
10	Abruzzi . . .	1	1	1	..	9	1	..	4
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	48	57	202	295	296	327	..	..
11	Campania . . .	57	72	2	3	129	111	..	1
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	742	659	37	46	1 677	1 674	..	..
12	Puglie . . .	..	..	..	118	..	..	..	26
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	..	..	..	105	..	..	..	14
13	Calabrie . . .	5	3	2	2	30	18	..	..
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	577	439	1 900	1 554	1 190	1 326	26	16
14	Sicilia . . .	..	..	..	..	..	..	..	..
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	894	979	2 873	4 459	2 315	2 590	25	27
	Regno . . .	484	502	268	386	1 448	1 334	96	107
	{ Legittimi . .								
	{ Illegittimi . .	7 701	7 719	41 574	46 535	20 425	20 501	195	271

# ILLEGITTIMI ED ESPOSTI ASSISTITI PER CURA DEI BREFOTROFI 1893-94.

Che cessarono di essere assistiti nel biennio 1893-94

Rimasti a carico dell'assistenza  
al 31 dicembre 1894

Sotto 1 anno		Sopra 1 anno		Numero d'ordine
Maschi	Femmi.	Maschi	Femmi.	

6	8	16	11	12	14	9	11	5	11	26	24	
860	744	890	859	1 544	1 482	295	380	1 571	1 468	5 420	5 233	1
10	4	2	6	..	..	8	12	11	5	17	7	2
321	315	101	115	345	335	56	72	489	441	1 684	1 716	3
255	225	11	9	20	18	588	101	98	83	178	147	4
1 120	1 078	468	522	970	992	497	532	1 009	1 051	5 786	6 485	5
81	24	..	2	..	..	27	29	8	12	7	9	6
692	621	185	227	406	484	226	226	441	442	3 349	3 563	7
44	17	..	..	..	..	57	51	..	..	8	4	8
820	748	851	860	801	745	418	479	796	818	6 189	6 871	9
122	121	11	10	..	11	288	313	112	97	43	46	10
689	612	385	387	669	689	305	276	937	912	5 111	6 723	11
1	2	..	..	..	..	15	10	5	5	11	1	12
245	206	186	172	295	271	67	78	276	322	2 065	2 411	13
2	..	1	..	1	4	..	..	10	5	17	17	14
431	379	165	167	461	365	120	141	405	304	2 286	2 375	15
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	16
547	598	877	487	825	347	108	104	548	511	2 168	2 226	17
7	2	..	2	..	..	1	..	2	..	1	2	18
80	126	22	20	11	52	8	8	220	216	178	257	19
17	28	4	10	84	70	11	8	70	67	2	4	20
602	1 019	12	14	896	569	76	127	808	618	11	41	21
..	..	..	3	..	11	..	2	..	..	..	124	22
..	..	..	3	..	20	..	6	..	..	..	90	23
7	1	..	..	26	18	..	1	8	8	1	..	24
418	682	181	185	448	303	101	64	888	757	1 682	1 894	25
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	26
923	1 199	448	611	748	448	184	191	1 690	1 786	2 114	2 875	27
502	427	41	53	143	135	994	1 048	317	281	299	385	28
7 743	8 322	3 171	3 539	7 951	6 988	2 451	2 629	10 048	9 798	38 531	43 760	29

## VACCINAZIONI ESEGUITE NELL'ANNO 1893.

Tab. IV

M

Piemonte . . . .	5 583	7 515	13 042	1 023	..	37 379	47 000	65 428	9 951	..	87 446
Liguria . . . .	156	700	886	15	6	4 161	18 447	20 255	1 786	567	28 464
Lombardia . . . .	5 331	4 173	8 619	604	70	58 626	51 438	91 869	13 703	883	114 467
Veneto . . . . .	1 296	2 130	3 024	354	48	31 297	59 687	77 416	11 136	3 882	94 360
Emilia . . . . .	1 648	2 662	3 741	593	63	19 993	65 393	59 499	14 619	1 167	79 690
Toscana . . . . .	3 394	4 914	6 718	534	1 056	14 086	43 053	43 365	8 774	5 652	65 999
Marche . . . . .	186	468	573	16	10	5 864	20 430	22 174	3 135	1 065	26 973
Umbria . . . . .	177	343	315	106	..	3 838	14 787	15 779	2 341	..	18 640
Roma . . . . .	1 179	1 561	2 676	64	..	12 147	13 683	24 128	1 703	..	28 570
Abruzzi e Molise .	1 521	2 275	3 597	189	10	12 980	16 356	27 440	1 779	76	33 091
Campania . . . .	3 931	3 400	9 346	484	561	31 193	39 760	62 061	7 652	1 943	81 347
Puglie . . . . .	3 409	5 842	7 852	1 309	..	17 384	25 532	36 777	5 792	347	52 167
Basilicata . . . .	1 361	2 420	3 107	674	..	3 654	7 053	9 724	1 013	..	14 513
Calabria . . . . .	1 336	3 112	4 424	523	..	8 124	19 386	22 732	3 861	366	32 468
Sicilia . . . . .	10 846	17 150	24 686	3 613	697	30 661	28 416	41 507	7 470	1 00	77 073
Sardegna . . . . .	1 767	3 780	4 284	692	571	4 809	11 213	10 135	5 607	284	21 573
<i>Regno . . . .</i>	<i>43 584</i>	<i>65 319</i>	<i>96 019</i>	<i>9 793</i>	<i>3 091</i>	<i>270 522</i>	<i>473 179</i>	<i>619 819</i>	<i>98 361</i>	<i>14 501</i>	<i>811 624</i>

# RIVACCINAZIONI ESEGUITE NELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. IV.

Compartimenti	Rivaccinazioni con vaccino umanizzato										Rivaccinazioni con vaccino animale										Totale delle rivaccina- zioni
	Operazioni					Esiti					Operazioni					Esiti					
	Completi		Modificati		Non constatati	Nulli		Operazioni		Completi		Modificati		Nulli		Non constatati					
	net primi di vita di 10 anni oltre	di 10 anni oltre	net primi di 10 anni oltre	di 10 anni oltre		net primi di 10 anni oltre	di 10 anni oltre	net primi di 10 anni oltre	di 10 anni oltre	net primi di 10 anni oltre	di 10 anni oltre	net primi di 10 anni oltre	di 10 anni oltre	net primi di 10 anni oltre	di 10 anni oltre						
Piemonte . . . . .	1 656	1 986	1 040	1 095	288	307	382	584	1	..	13 918	24 255	7 029	14 390	797	1 055	6 076	8 806	11	4	41 760
Liguria . . . . .	15	72	7	27	2	11	6	84	..	..	3 558	8 960	1 985	2 480	217	540	395	979	961	5 011	12 605
Lombardia . . . . .	1 570	1 468	888	798	174	96	499	547	14	27	28 404	81 877	10 723	13 779	1 540	1 908	5 850	8 288	10 791	7 457	62 819
Veneto . . . . .	709	472	497	289	15	54	197	129	..	..	26 104	42 552	16 867	18 498	1 397	1 085	7 684	8 935	206	14 089	69 837
Emilia . . . . .	1 545	1 386	851	902	340	189	890	278	24	22	16 919	11 584	5 617	4 624	2 187	1 084	8 271	5 487	244	389	30 784
Toscana . . . . .	427	437	218	233	99	58	104	82	11	64	5 017	7 362	2 516	2 498	344	502	1 692	8 784	465	628	18 243
Marche . . . . .	95	23	80	11	12	4	8	8	..	..	2 700	8 717	1 211	1 715	219	287	1 153	1 648	117	72	6 585
Umbria . . . . .	161	97	96	33	1	8	64	61	..	..	1 412	3 372	760	1 503	164	194	488	1 675	..	..	5 042
Roma . . . . .	118	333	113	332	..	..	..	1	..	..	1 149	1 518	859	1 090	16	48	274	380	..	..	3 118
Abruzzi e Molise . . . . .	179	89	100	52	26	21	52	15	1	1	1 050	415	807	245	20	47	219	121	4	2	1 788
Campania . . . . .	577	340	383	219	14	6	92	22	88	98	8 136	15 310	4 921	8 126	572	897	2 560	3 202	88	3 085	24 363
Puglie . . . . .	1 126	341	878	289	181	55	117	47	..	..	7 564	5 212	5 402	2 879	884	698	1 778	1 640	..	..	14 243
Basilicata . . . . .	282	221	173	103	..	1	109	117	..	..	454	226	306	123	16	8	132	95	..	..	1 183
Calabrie . . . . .	498	300	384	204	45	35	69	61	..	..	8 327	1 541	2 222	658	188	240	830	623	87	20	5 666
Sicilia . . . . .	1 437	1 567	1 047	770	111	427	279	366	..	4	5 761	3 983	3 806	2 766	412	807	1 523	904	20	6	12 748
Sardegna . . . . .	667	263	278	42	54	44	810	167	25	10	3 886	8 065	768	209	554	492	2 518	2 325	46	89	7 881
Regno . . . . .	11 057	9 345	7 023	5 349	1 257	1 311	2 613	2 464	164	221	128 754	164 399	65 799	75 528	9 027	9 387	40 893	48 732	13 035	30 752	313 555

CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO  
NELL'ANNO 1894.

Tav. V.

Cause di morte	Numero dei morti			Cause di morte	Numero dei morti		
	Maschi	Femm.	Totale		Maschi	Femm.	Totale
Asfissia e apoplessia nel parto . . . . .	1 251	937	2 188	Tubercolosi generale . . . . .	3 984	4 701	8 685
Idrocefalo congenito . . . . .	642	438	1 080	Meningite tubercolare . . . . .	2 075	2 100	4 175
Ernie cerebrali e spina bifida . . . . .	322	335	657	Tubercolosi polmonare . . . . .	14 430	17 054	31 484
Cianosi . . . . .	224	197	421	Tabè mesenterica . . . . .	4 723	5 419	10 142
Atresia (delle narici, dell'esofago, dell'ano) . . . . .	268	179	447	Scrofola disseminata . . . . .	1 019	1 100	2 119
Labbro leporino . . . . .	108	96	199	Rachitide . . . . .	1 227	1 274	2 501
Altre mostruosità . . . . .	24	32	56	Osteomalacia . . . . .	45	120	165
Atrofia congenita . . . . .	30 301	26 256	56 557	Anemia, clorosi . . . . .	2 858	3 611	6 469
Vaiuolo . . . . .	1 282	1 824	2 606	Leucocitemia . . . . .	129	99	228
Morbillo . . . . .	4 646	4 355	9 001	Porpora emorragica . . . . .	282	201	483
Scarlattina . . . . .	2 363	2 148	4 511	Scorbuto . . . . .	160	115	275
Risipola . . . . .	1 915	1 768	3 683	Marasmo senile . . . . .	15 540	18 844	34 384
Febbre migliare . . . . .	48	64	112	Pellagra . . . . .	1 669	1 359	3 028
Febbre tifoidea . . . . .	6 528	6 999	13 527	Gotta . . . . .	108	25	133
Tifo petecchiale . . . . .	23	24	47	Diabete mellito . . . . .	463	237	700
Meningite cerebro-spinale epidemica . . . . .	665	597	1 262	Tumori maligni:			
Difterite e crup difterico . . . . .	6 214	6 169	12 383	disseminati . . . . .	1 501	1 678	3 179
Laringite cruposa . . . . .	1 783	1 419	3 202	del cervello e del midollo spinale . . . . .	9	10	19
Ipertosse . . . . .	3 580	4 681	8 261	degli occhi o della cavità orbitale . . . . .	20	12	32
Influenza . . . . .	7 536	7 132	14 668	degli orecchi . . . . .	6	8	14
Febbri da malaria e cachessia palustre . . . . .	8 319	6 977	15 296	delle fosse nasali . . . . .	29	23	52
Dissenteria . . . . .	16	18	34	della trachea e laringe . . . . .	72	42	114
Colera asiatico . . . . .	9	10	19	della tiroide . . . . .	16	12	28
Sifilide . . . . .	1 190	1 174	2 364	del torace . . . . .	3	..	3
Setticemia, piovemia, ecc. . . . .	633	533	1 166	della bocca . . . . .	100	47	147
Pustola maligna, carbuncchio . . . . .	361	274	635	della lingua . . . . .	167	27	194
Moccio . . . . .	10	..	10	della parotide . . . . .	15	5	20
Lebbra . . . . .	3	2	5	delle tonsille, faringe ed esofago . . . . .	161	109	270
Rabbia . . . . .	66	27	93	dello stomaco . . . . .	2 135	1 657	3 792
Malattie infettive non determinate . . . . .	1 309	1 557	2 866	del fegato . . . . .	718	674	1 392

**CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO  
NELL'ANNO 1894.**

*Continua la Tav. V.*

Cause di morte	Numero dei morti			Cause di morte	Numero dei morti		
	Maschi	Femm.	Totale		Maschi	Femm.	Totale
<b>Segue Tumori maligni:</b>				<b>Malattie degli orecchi <sup>(1)</sup></b>	<b>251</b>	<b>197</b>	<b>438</b>
della milza . . . . .	11	8	19	Malattie delle fosse na-			
del pancreas . . . . .	53	32	85	sali <sup>(1)</sup> . . . . .	145	82	227
degli intestini . . . . .	900	820	1720	trachea e			
addominali . . . . .	128	200	328	laringe <sup>(1)</sup> . . . . .	1504	1175	2679
dei reni . . . . .	26	23	49	Malattie dei bronchi . .	38055	38464	77419
della vescica . . . . .	100	42	180	Malattie della pleura e			
dell'uretra e prostata.	28	..	28	no . . . . .	2020	1570	3590
dei testicoli . . . . .	28	..	28		638	575	1213
dell'ovaia . . . . .	..	28	28	Pneumonite acuta . . .	48407	34868	78270
dell'utero e vagina . .	..	2212	2212	Pneumonite cronica . .	1277	1457	2734
delle mammelle . . . .	19	853	872	Malattie della tiroide <sup>(1)</sup>	74	87	161
della pelle . . . . .	55	49	104	Asma . . . . .	1851	1891	3742
delle ossa . . . . .	51	28	79	Adenite ed adenite tora-			
<b>Apoplessia e congestio-</b>				cica . . . . .	2	■	2
<b>ne cerebrale . . . . .</b>	<b>16679</b>	<b>14428</b>	<b>31107</b>	Affezioni del diaframma	4	4	8
<b>Meningite cerebrale sem-</b>				Malattie delle arterie . .	2798	2255	5053
<b>plici . . . . .</b>	<b>7958</b>	<b>6757</b>	<b>14715</b>	Malattie delle vene . . .	116	124	240
<b>Encefalite . . . . .</b>	<b>718</b>	<b>516</b>	<b>1234</b>	Malattie dei vasi linfatici	118	97	215
<b>Idrocefalo (non conge-</b>				Cangrena degli arti . . .	898	294	1192
<b>nito). . . . .</b>	<b>769</b>	<b>557</b>	<b>1326</b>	Malattie del cuore . . .	17005	24184	41189
<b>Mielite. Emorragia spi-</b>				Malattie del pericardio .	■	738	738
<b>nale . . . . .</b>	<b>1655</b>	<b>1347</b>	<b>3002</b>	Angina pectoris . . . .	301	207	508
<b>Meningite spinale . . .</b>	<b>80</b>	<b>29</b>	<b>109</b>	Sincope . . . . .	■	4069	4069
<b>Tabe dorsale . . . . .</b>	<b>963</b>	<b>592</b>	<b>1555</b>	Malattie della bocca <sup>(1)</sup>	1512	1416	2928
<b>Tumori cerebrali e tu-</b>				Malattie della lingua <sup>(1)</sup>	66	52	118
<b>mor spinali <sup>(1)</sup> . . . .</b>	<b>290</b>	<b>218</b>	<b>508</b>	Malattie della parotide <sup>(1)</sup>	116	90	206
<b>Epilessia . . . . .</b>	<b>800</b>	<b>1045</b>	<b>1845</b>	Malattie delle tonsille,			
<b>Corea . . . . .</b>	<b>58</b>	<b>50</b>	<b>108</b>	faringe ed esofago <sup>(1)</sup>	816	631	1447
<b>Tetano . . . . .</b>	<b>552</b>	<b>250</b>	<b>802</b>	Malattie dello stomaco:			
<b>Eclampsia . . . . .</b>	<b>10679</b>	<b>9159</b>	<b>19838</b>	gastrite . . . . .	3168	3197	6365
<b>Demenza paralitica . .</b>	<b>170</b>	<b>80</b>	<b>250</b>	ulcera rotonda . . . .	■	268	268
<b>Successioni della pazzia</b>	<b>687</b>	<b>646</b>	<b>1333</b>	ascesso, restringim.			
	<b>11</b>	<b>49</b>	<b>60</b>	pilorico . . . . .	200	126	326

(1) Esclusi i tumori maligni.

# CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. V.

Cause di morte	Numero dei morti			Cause di morte	Numero dei morti		
	Maschi	Femm.	Totale		Maschi	Femm.	Totale
Malattie del fegato:				Distocia . . . . .	..	88	88
epatite, cirrosi . . .	3 885	1 913	5 298	Eclampsia puerperale . .	..	254	254
atrofia gialla acuta . .	78	41	119	Febbre puerperale. . .	..	1 604	1 604
ascesso . . . . .	89	73	162	Pelvi e metroperitonite			
echinococchi . . . .	25	19	44	puerperale . . . . .	..	788	788
calcoli biliari . . . .	83	68	151	Sincope dopo il parto . .	..	226	226
itterizia . . . . .	835	552	1 887	Malattie da gravidanza			
Malattie della milza (¹).	72	82	154	non determinate . .	..	40	40
Malattie del pancreas (¹)	52	30	82	Flemmone, piaghe, can-			
Malattie degli intestini:				grena della pelle . .	1 716	1 378	3 089
enterite, diarrea e co-				Lupo . . . . .	22	27	49
lera indigeno . . .	51 141	49 867	101 008	Elefantiasi degli arabi .	21	9	30
emorragia . . . . .	161	112	273	Favo . . . . .	56	15	71
volvolo . . . . .	1 149	763	1 912	Pemfigo, eczema, ecc. .	525	449	974
ascesso, restringimen-				Sclerema . . . . .	1 617	1 212	2 829
to intestinale . . .	30	38	68	Malattie delle ossa (¹). .	517	394	911
ernie . . . . .	897	511	1 408	Malattie delle articolaz.	331	302	633
parassiti . . . . .	942	953	1 895	Male di Pott . . . . .	245	225	470
Peritonite . . . . .	2 251	2 656	4 907	Reumatismo articolare			
Idrope-ascite . . . . .	806	1 160	1 966	acuto . . . . .	373	449	822
Tumori addominali (¹) .	253	460	713	Reumatismo cronico . .	327	680	1 007
Malattie dei reni (¹) . .	5 240	4 954	10 194	Psoite . . . . .	1	4	5
Malattie della vescica (¹)	2 491	266	2 757	Atrofia muscolare pro-			
Malattie dell'uretra e				gressiva . . . . .	58	53	111
prostata (¹). . . . .	354	15	369	Morti accidentali:			
Malattie delle capsule				in istato di ubbria-			
soprarrenali . . . .	48	35	83	chezza . . . . .	8	1	9
Malattie dei testicoli (¹).	80	..	80	per annegamento . .	1 096	409	1 505
Malattie dell'ovaia (¹) .	..	256	256	per freddo . . . . .	107	32	139
Malattie dell'utero e va-				per insolazione . . .	91	47	138
gina (¹) . . . . .	..	1 479	1 479	per fulminazione . .	99	47	146
Malattie delle mam-				per caduta . . . . .	2 107	719	2 826
melle (¹). . . . .	3	49	52	per esplosione di pol-			
Gravidanza extrauterina	..	8	8	vere o dinamite, per			
Metrorragia dopo il parto	..	1 045	1 045	scoppio di arma da			
				fuoco, di mine, ecc.	178	22	195

(1) Esclusi i tumori maligni.

# CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. V.

Cause di morte	Numero dei morti			Cause di morte	Numero dei morti		
	Maschi	Femm.	Totale		Maschi	Femm.	Totale
<i>Segue</i> Morti accidentali:				Suicidi:			
per ferite da taglio. .	30	7	37	per annegamento . .	246	120	366
per lesioni da macchine agrarie ed industriali . . . . .	6	..	6	con armi da fuoco . .	469	23	492
per schiacciamento .	648	171	814	con armi da taglio. .	64	5	69
per violenze di animali. . . . .	91	8	99	per impiccamento . .	216	57	273
per ustione . . . . .	1 101	1 488	2 589	per precipitazione . .	121	47	168
per inanizione. . . .	18	30	48	per schiacciamento sotto convogli ferroviari, sotto tram, ecc. . . . .	68	8	76
per soffocamento . .	70	46	116	per avvelenamento .	76	49	125
per asfissia . . . . .	192	99	291	per asfissia . . . . .	59	25	84
per morsi di vipera o di altri animali velenosi . . . . .	13	9	22	per altri mezzi o per mezzi non determinati . . . . .	62	15	77
per cause non determinate. . . . .	555	198	753	Omicidi . . . . .	1 288	191	1 429
per avvelenam. acuti.	84	74	158	Per condanna all'estremo supplizio . . . .	1	..	1
Avvelenamenti cronici accidentali . . . . .	5	6	11	Morti per causa ignota .	8 837	9 896	17 733
Avvelen. professionali .	24	..	24				
Alcoolismo ( <i>delirium tremens</i> ). . . . .	537	90	627	TOTALE . . .	393 603	382 769	776 372



## NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE IN

Tav. VI.

Tab. VI.												
Numero d'ordine	Compartimenti	Popolazione	Totale									
		calcolata al 31 dicembre 1898 (1)	dei morti nel- l'anno 1898									

CIASCUN COMPARTIMENTO NELL'ANNO 1894.

*Numero dei morti per alcune malattie*

															Morti accidentali	Numero d'ordine
203	102	1 006	188	2 249	8 700	8 177	4 967	5 634	7 976	100	292	37	1 184	296	1	
28	89	458	9	748	2 418	3 430	1 772	1 402	2 027	49	77	47	829	81	2	
301	256	1 986	1 088	4 592	8 982	7 044	6 785	6 900	11 009	240	321	189	1 246	257	3	
414	133	1 885	977	2 688	6 072	5 941	4 224	3 448	5 723	159	157	104	777	155	4	
219	104	1 278	449	2 646	6 220	5 930	3 596	3 076	6 504	141	300	49	670	212	5	
271	113	1 271	108	2 618	5 749	5 667	4 196	3 642	5 431	125	147	37	675	136	6	
42	37	458	186	1 541	2 625	1 840	1 046	1 414	2 622	11	11	28	819	52	7	
45	58	276	104	700	1 658	1 305	672	822	1 397	33	35	7	217	23	8	
848	171	947	13	1 068	1 674	2 473	1 774	1 388	2 736	59	96	15	388	116	9	
692	189	1 123	7	1 611	3 638	3 208	1 246	1 777	5 735	70	158	9	501	10	10	
1 256	491	2 398	5	3 054	9 584	10 807	2 385	4 702	11 988	95	250	33	1 115	97	11	
1 871	156	1 481	1	1 744	5 872	5 159	1 722	1 363	9 539	80	147	13	539	59	12	
904	111	257	1	439	1 370	1 581	101	672	2 759	11	67	9	208	10	13	
1 658	236	566	1	869	4 974	4 094	954	1 360	6 257	68	121	15	511	27	14	
4 481	111	1 361	1	2 958	3 429	7 748	3 036	2 690	17 321	156	219	28	111	122	15	
2 013	22	323	..	111	1 014	1 358	1 033	111	1 999	50	89	16	258	37	16	
15 296	2 364	17 069	3 028	31 107	77 419	78 270	40 169	41 189	101 008	1 604	2 444	627	9 891	1 730		

del capitolo « Superficie e popolazione » del presente *Annuario*.

## NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE NEI COMUNI

Tab. VII.

Numero d'ordine	Comuni capoluoghi di provincia	Morti nella popolazione			Vaiuolo	Morillo	Scorlatina	Febbre tifoides	Difterite	Grup non difte- rico	Iperossia	Influenza	Febbre di malarie
		Residente	Ammortito	Totale									
1	Alessandria . . . . .	1 414	154	1 568		1		10	40	10			..
2	Cuneo . . . . .	725	41	766		89		16	7	4			2
3	Novara . . . . .	1 001	362	1 363		27		14	22	10			16
4	Torino . . . . .	6 826	595	6 921		205		80	121	24			8
1	Genova . . . . .	4 667	100	4 972		11		26	297				1
2	Porto Maurizio . . . .	186	5	141		..		1	1				1
1	Bergamo . . . . .	1 126	166	1 309				18	15	7			1
2	Brescia . . . . .	1 608	100	1 903				26	8	7			1
3	Como . . . . .	656	276	932				15	6	16			1
4	Cremona . . . . .	869	110	1 309				45	4	5			4
5	Mantova . . . . .	842	211	1 053				7	2	2			2
6	Milano . . . . .	9 018	1 708	10 721				219	440	66			22
7	Pavia . . . . .	702	257	959				13	11	8			8
8	Sondrio . . . . .	177	15	192				2	..	..			..
1	Belluno . . . . .	882	35	417				10	4				2
2	Padova . . . . .	1 860	200	2 060				23	13				4
3	Rovigo . . . . .	266	26	282				2	1				..
4	Treviso . . . . .	595	100	704				7	15				1
5	Udine . . . . .	786	127	913				5	22				1
6	Venezia . . . . .	8 429	100	8 733				27	18				2
7	Verona . . . . .	1 584	299	1 883				60	9				6
8	Vicenza . . . . .	1 034	191	1 225				25	1				2
1	Bologna . . . . .	3 105	278	3 383				45	64				2
2	Ferrara . . . . .	1 935	70	2 005				88	67				24
3	Forlì . . . . .	966	37	1 003		8		17	67				..
4	Modena . . . . .	1 654	87	1 691		..		19	..				..
5	Parma . . . . .	1 275	848	1 623		1		34	14				7
6	Piacenza . . . . .	832	855	1 187		22		17	7				2
7	Ravenna . . . . .	1 825	81	1 356		..		17	15	22	27		16
8	Reggio nell' Emilia . .	1 494	190	1 684		8		15	2				2
1	Arezzo . . . . .	1 055	34	1 089		..		16	2				1
2	Firenze . . . . .	4 062	662	4 724		39		68	70				2
3	Grosseto . . . . .	181	83	214		..		5	1				27
4	Livorno . . . . .	2 051	46	2 097		9		47	14				4
5	Lucca . . . . .	1 403	252	1 655		6		53	14	24			..
6	Massa . . . . .	544	11	555		..		7	4	1			2
7	Pisa . . . . .	1 243	163	1 406		2		27	13	15			4
8	Siena . . . . .	598	296	894		..		53	7	8			2

(1) Si vedano a pag. 70-71 del capitolo *Superficie e Popolazione* del presente *Annuario* le cifre della popolazione di questi comuni.

## CAPOLUOGHI DI PROVINCIA NELL'ANNO 1894 (').

Cause di morte															
Sifilide	Sierofolia disseminata	Pellagra	Apoplessia cerebrale	Meningite tubercolare	Bronchite acuta e cronica	Pneumonia acuta	Tubercolosi generale e polmonare	Malattie del cuore	Enterite e diarrea	Tubo mesenterica	Pebbre puerperale	Malattia di parto e puerperio (eccettuata la febbre puerperale)	Malattie croniche delle articolazioni	Alcolismo	Morti accidentali
Swicchi	Numero d'ordine														
4	1	18	69	20	170	134	177	101	171	11	8	6	2	5	29
2	2	2	36	1	72	78	55	54	87	9	1	2	..	1	8
13	..	12	38	15	119	188	125	105	95	15	..	1	..	4	12
23	5	8	413	72	362	1 020	666	623	518	26	16	13	16	5	82
80	2	..	176	60	320	864	493	387	313	32	3	6	9	20	60
..	..	..	10	1	34	12	9	6	13	1	..	..	..	1	8
2	8	20	79	9	95	113	131	88	143	15	4	4	3	1	12
7	8	61	136	10	104	172	197	133	157	15	3	4	4	11	30
5	1	14	66	11	38	63	109	84	69	12	2	4	1	6	9
6	2	21	56	28	55	156	149	120	70	16	3	12	2	2	11
16	3	52	53	10	104	83	101	67	73	9	2	1	6	4	8
140	15	15	558	94	719	1 286	1 241	667	611	42	14	13	25	15	106
3	3	6	65	13	69	114	93	51	64	10	4	1	2	..	16
..	..	1	6	..	12	21	7	28	17	..	..	..	3	..	1
1	9	9	7	2	15	41	32	29	40	4	1	1	1	2	7
26	65	11	98	41	139	143	180	110	164	25	2	8	2	4	23
1	..	9	15	8	17	19	39	15	21	3	..	1	1	1	2
1	2	15	42	17	38	78	83	34	49	8	1	1	..	2	7
9	1	22	38	15	78	68	76	60	62	19	2	..	2	3	14
13	9	84	188	57	368	391	377	223	322	37	3	1	4	11	42
22	4	34	77	14	166	227	183	144	113	24	6	6	8	11	26
8	3	20	61	10	87	133	99	71	86	9	3	2	2	2	9
10	2	..	181	62	188	408	353	200	259	43	12	6	1	2	26
8	8	17	124	14	194	129	125	93	195	59	2	6	7	..	23
4	2	2	87	16	108	95	62	56	114	14	1	3	1	2	14
6	1	5	78	3	160	206	130	86	153	14	6	1	2	1	20
4	7	21	87	22	155	240	203	115	113	15	1	4	5	2	16
11	..	63	83	20	79	164	104	82	66	22	5	7	5	1	13
1	3	..	79	4	125	207	87	53	136	21	..	..	..	..	16
7	7	17	88	14	242	189	121	107	168	20	3	3	..	..	19
8	8	7	71	7	151	61	54	56	122	10	1	2	1	2	18
33	5	4	293	33	457	718	510	334	209	44	13	9	5	3	47
..	..	..	9	..	12	61	21	7	7	..	..	1	..	2	..
12	4	1	82	39	203	236	236	221	106	52	..	..	6	2	29
1	..	7	86	17	151	151	171	115	99	18	6	2	7	6	29
3	4	1	32	6	73	52	45	34	98	11	..	..	1	..	8
15	1	..	64	24	157	150	201	99	95	13	4	2	1	1	14
1	1	8	72	2	69	76	70	78	75	10	2	1	6	1	6

## NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE NEI COMUNI

Continua la Tav. VII.

Numero d'ordine	Comuni capoluoghi di provincia	Morti nella popolazione								
		Residenze	Aziende	Totale						
1	Ancona . . . . .	1 066	41	1 106	..	5	6	14	..	..
2	Ascoli Piceno . . . .	619	10	629	..	..	1	14	..	2
3	Macerata . . . . .	488	39	477	..	..	..	12	..	..
4	Pesaro . . . . .	495	51	546	..	2	1	7	..	..
1	Perugia . . . . .	1 253	104	1 357	..	9	..	30	..	..
1	Roma . . . . .	7 274	1 628	8 902	1	129	18	136	..	140
1	Aquila degli Abruzzi .	404	13	477	..	..	3	6	..	..
2	Campobasso . . . . .	396	2	400	..	..	48	7	..	3
3	Chieti . . . . .	563	20	583	..	..	..	21	..	8
4	Teramo . . . . .	556	..	556	..	3	1	46	1	6
1	Avellino . . . . .	608	30	638	..	42	11	8	..	1
2	Benevento . . . . .	665	3	668	..	..	32	10	..	34
3	Caserta . . . . .	878	9	887	..	18	8	14	..	4
4	Napoli . . . . .	13 851	373	14 224	6	9	16	79	..	19
5	Salerno . . . . .	1 231	4	1 235	..	23	59	25	..	8
1	Bari delle Puglie . . .	1 634	..	1 634	45	5	12	129	..	14
2	Foggia . . . . .	1 698	112	1 810	131	73	5	23	..	36
3	Lecce . . . . .	491	7	498	1	..	..	14	..	19
1	Potenza . . . . .	349	26	375	..	..	..	3	..	23
1	Catanzaro . . . . .	1 118	12	1 130	..	7	11	29	..	53
2	Cosenza . . . . .	513	..	513	..	1	1	4	..	24
3	Reggio di Calabria . .	1 328	6	1 334	..	8	21	8	..	10
1	Caltanissetta . . . .	924	2	926	..	4	50	5	..	24
2	Catania . . . . .	3 068	41	3 109	..	7	7	46	..	38
3	Girgenti . . . . .	501	28	629	..	..	3	8	..	53
4	Messina . . . . .	3 588	45	3 633	..	123	126	44	1	13
5	Palermo . . . . .	6 195	461	6 656	..	15	2	69	3	68
6	Siracusa . . . . .	686	20	706	..	..	..	53	..	40
7	Trapani . . . . .	1 001	30	1 031	5	43	7	9	..	72
1	Cagliari . . . . .	661	97	758	..	2	1	7	..	75
2	Sassari . . . . .	912	19	931	..	..	..	4	..	21
Totale dei 69 capoluoghi di provincia		118 171	12 859	131 030	387	1 099	673	9 198	222	10 027

(1) Vedasi la nota alla pagina 110.

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA NELL'ANNO 1894 <sup>(1)</sup>.

Cause di morte																		
Sifilide	Scrofola diseminata	Pellagra	Apoplessia cerebrale	Meningite tubercolare	Bronchite acuta e cronica	Pneumonia acuta	Tubercolosi guarate e polmonare	Malattie del cuore	Enterite e diarrea	Tubo mesenterica	Febbre puerperale	Malattie di vario e puerperio (esclusa la febbre puerperale)	Malattie croniche delle articolazioni	Alcolismo	Morti accidentali	Suicidi	Numero d'ordine	
7	2	2	72	18	167	86	92	62	76	19	1	1	..	4	16	9	1	
8	1	..	22	4	62	44	85	40	78	7	2	8	8	..	7	8	2	
1	1	3	50	2	45	58	18	88	82	1	..	..	..	4	6	..	3	
..	4	16	47	5	78	38	82	22	58	8	..	3	..	3	9	2	4	
24	2	34	120	6	149	110	79	73	82	15	2	4	3	2	11	4	1	
120	6	2	484	204	465	976	1036	519	662	121	12	32	15	4	128	87	1	
2	..	..	45	4	83	49	24	30	64	16	1	6	2	..	5	1	1	
1	1	..	14	2	85	42	6	17	68	7	..	..	1	..	1	2	2	
12	1	..	40	8	66	44	28	88	72	9	1	1	1	..	4	2	3	
1	..	..	46	1	44	41	81	20	56	17	1	7	..	..	2	..	4	
..	1	..	14	6	61	114	18	42	89	12	3	1	1	..	7	1	1	
8	8	..	82	3	101	71	27	40	102	6	1	8	1	..	3	..	2	
7	13	1	32	1	75	169	89	55	149	16	..	2	1	..	8	5	3	
281	21	..	637	189	1887	2011	956	1045	1452	844	8	27	19	4	157	48	4	
3	4	..	48	19	155	134	53	54	187	13	..	1	..	..	21	3	5	
6	..	..	57	18	148	116	63	82	266	55	6	6	2	..	21	3	1	
13	1	..	38	6	155	206	52	46	338	29	2	6	4	1	18	..	2	
2	2	..	26	2	58	89	34	32	60	5	..	2	1	..	6	5	3	
3	1	..	20	..	41	63	3	35	78	1	1	..	..	..	5	1	1	
56	..	..	35	6	149	105	42	43	220	19	4	4	1	..	15	1	1	
24	..	..	28	3	56	49	36	21	50	8	1	1	..	..	8	..	2	
10	4	..	37	1	192	127	41	44	255	15	2	4	2	..	7	1	3	
3	4	..	84	3	154	83	30	22	193	5	1	4	1	..	15	1	1	
9	9	..	159	3	280	286	150	119	678	32	3	5	..	..	32	10	2	
1	1	..	25	2	46	39	35	29	88	8	..	2	1	..	7	..	3	
44	14	..	118	10	407	305	190	172	452	14	9	7	2	..	44	6	4	
6	39	..	262	19	621	576	429	304	1023	78	4	11	8	..	56	11	5	
..	1	..	31	19	59	63	27	24	78	21	..	..	1	1	9	4	6	
3	1	..	48	7	60	124	64	32	164	18	..	2	..	..	11	3	7	
2	2	..	79	10	60	102	73	31	90	7	..	2	1	..	24	10	1	
2	6	..	25	7	80	103	84	52	184	19	..	4	1	..	14	5	2	
1105	334	583	6471	1379	11694	14825	10947	8119	12712	1648	194	285	208	157	1489	657		

**NUMERO DEGLI INDIVIDUI DI TRUPPA DI TERRA**  
**ENTRATI DIRETTAMENTE (PROVENIENTI DAI CORPI) NEGLI OSPEDALI MILITARI E NELLE INFERMERIE**  
**E NUMERO DEI MORTI IN DETTI OSPEDALI E INFERMERIE DURANTE L'ANNO 1883**  
 (Forza media 214,439 uomini).

Tav. VIII.

Malattie	Entrati	Morti	Malattie	Entrati	Morti
Riparti di medicina.			Riparti di chirurgia.		
Febbri effimere, sinoche, reumat.	5 688	6	Foruncolosi, vespai . . . . .	589	1
Iperemie cerebrali . . . . .	64	1	Scabbia . . . . .	1 098	..
Apoplessie . . . . .	1	1	Altre malattie della pelle . . . . .	1 188	..
Meningiti cerebrali, encefaliti . . . . .	87	51	Otiti, otorree . . . . .	1,342	2
Meningiti spinali, mieliti . . . . .	10	4	Ozene . . . . .	46	..
Atassie locomotrici, paralisi . . . . .	57	4	Stomatiti, gengiviti . . . . .	390	..
Atrofie muscolari progressive . . . . .	2	..	Adeniti . . . . .	1 782	3
Frenopatie . . . . .	54	..	Tumori benigni. . . . .	160	1
Nevrosi . . . . .	58	1	Tumori maligni . . . . .	8	2
			Idrartro . . . . .	456	2
Epilessia . . . . .		..	Unghie incarnate . . . . .	207	..
Altre forme . . . . .		..	Paterecci . . . . .	286	..
Nevralgie sciatiche. . . . .	174	..	Flemmoni . . . . .	426	2
Altre nevralgie . . . . .	444	..	Ascessi acuti. . . . .	883	6
Bronchiti acute . . . . .	5 572	28	Ascessi lenti . . . . .	149	4
Bronchiti croniche. . . . .	270	15	Piaghe . . . . .	587	..
Polmoniti acute e croniche . . . . .	1 416	163	Flebiti e linfangioiti. . . . .	41	..
Pleuriti ed esiti . . . . .	2 231	63	Aneurismi . . . . .	1	..
Tubercolosi polmonale . . . . .	215	64	Ernie . . . . .	128	..
Tubercolosi di altri organi . . . . .	8	5	Emorroidi . . . . .	97	..
Altre malattie degli organi respir.	205	2	Ragadi e fistole all'ano . . . . .	156	..
Pericarditi, endocarditi . . . . .	49	..	Cistiti e calcolosi vescicale . . . . .	184	1
Vizi organici del cuore e dei grossi vasi . . . . .	98	4	Uretriti e stringimenti uretrali . . . . .	107	1
Sincope . . . . .	4	..	Balano-postiti . . . . .	141	..
Angine semplici . . . . .	2 161	5	Fimosi e parafigmosi . . . . .	76	..
Parotiti . . . . .	747	1	Orchite . . . . .	289	..
Catarro gastrico acuto e cronico . . . . .	3 930	8	Idrocele . . . . .	181	..
Catarro enterico acuto e cronico . . . . .	1 449	9	Periostite, osteite . . . . .	273	1
Elmintiasi . . . . .	111	..	Carie e necrosi . . . . .	100	2
Itterizia catarrale . . . . .	596	3	Artrocece . . . . .	85	4
Epatite e cirrosi epatica. . . . .	21	6	Lesioni da cause violente:		
Atrofia gialla acuta del fegato . . . . .	3	2	Contusioni, escoriazioni . . . . .	1 286	2
Peritoniti. . . . .	67	17	Commozione viscerale . . . . .	26	5
Altre malattie dell'apparato diger.	66	1	Scottature . . . . .	84	4
Nefrite . . . . .	69	13	Ferite lacero-contuse . . . . .	645	..
Calcolosi renale . . . . .	10	..	Ferite da punta o da taglio . . . . .	184	..
Altre malattie dei reni . . . . .	18	..	Ferite d'arma da fuoco . . . . .	71	10
Reumatismi muscolari . . . . .	1 110	..	Distorsioni. . . . .	1 294	1
Reumatismi articolari . . . . .	2 151	9	Lussazioni . . . . .	90	..
Ileo-tifo . . . . .	899	152	Fratture (escluse quelle d'arma da fuoco)	304	2
Dermo-tifo . . . . .	8	2	Altre malattie chirurgiche . . . . .	787	3
Meningite cerebro-spinale epidem.	59	32	Riparti di malattie oftalmiche.		
Difterite . . . . .	7	6	Congiuntiviti semplici . . . . .	1 813	..
Influenza . . . . .	108	6	Congiuntiviti granulose . . . . .	324	..
Vaiuolo e vaiuoloide . . . . .	28	1	Congiuntiviti purulente . . . . .	42	..
Varicella . . . . .	30	..	Cheratiti . . . . .	200	..
Morbillo . . . . .	1 024	22	Iriti, coroiditi, retiniti . . . . .	56	1
Scarlattina . . . . .	117	5	Emeralopie . . . . .	10	..
Miliare . . . . .	4	..	Ambliopie ed amaurosi . . . . .	9	..
Risipole . . . . .	559	10	Malattie dell'apparato lacrimale . . . . .	42	..
Febbri da malaria . . . . .	3 889	14	Altre malattie oftalmiche . . . . .	155	..
Cachessia palustre . . . . .	285	..	Riparti di malattie veneree.		
Dissenteria . . . . .	52	1	Blenorragie e blenorree . . . . .	4 668	..
Colera asiatico . . . . .	11	6	Orchiti blenorragiche . . . . .	927	..
Altre malattie da infezione . . . . .	32	3	Ulceri veneree . . . . .	2 909	..
Serofolosi. . . . .	3	..	Adeniti veneree . . . . .	2 867	..
Scorbuto, porpora emorragica . . . . .	39	1	Sifilide costituzionale . . . . .	2 691	1
Anemia, leucocitemia. . . . .	392	1	Riparto d'osservazione . . . . .		
Avvelenamento . . . . .	3	..		6 708	3
Alcoolismo . . . . .	12	..			
Asfissie. . . . .	2	..			
Diabete mellito . . . . .	7	..			
Insolazione . . . . .	1	1			
Altre malattie mediche . . . . .	228	1			
			Totale . . . . .	75 796	814

**IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA**  
**FRA GLI ISCRITTI**  
**ALLA LEVA DI TERRA DELLA CLASSE 1873 (ESEGUITA NEL 1893).**

Numero degli individui fra i quali avvennero le riforme (1): **Uomini 234.812.**

Tav. IX.

<i>Imperfezioni ed infermità</i>	<i>Numero dei riformati</i>	<i>Imperfezioni ed infermità</i>	<i>Numero dei riformati</i>
<b>CLASSE I.</b>			
<i>Imperfezioni, malattie costituzionali e malattie che possono aver sede nei vari tessuti e sistemi anatomici.</i>			
Debolezza di costituzione . . . . .	4 669	Ernie muscolari . . . . .	115
Deficienza dello sviluppo toracico . .	6 627	Rottura di muscoli o tendini . . . .	5
Obesità . . . . .	227	Contratture muscolari . . . . .	14
Scrofola . . . . .	323	Retrazioni od aderenze muscolari, tendinee od aponeurotiche . . . .	48
Oligoemia ed altre cachessie congeneri	1 376	Aneurismi . . . . .	5
Notevole deperimento organico, reli- quato di grave malattia . . . . .	80	Varici . . . . .	1 399
Pellagra a grado avanzato . . . . .	2	Cretinismo ed idiotismo . . . . .	261
Tumori di natura maligna ed infettiva	61	Ottusità di mente (imbecillità, stupi- dità, ecc.) . . . . .	141
Tumori deformanti od impedienti le funzionalità di un organo . . . . .	114	Alienazione mentale . . . . .	51
Dermatosi ributtanti o deturpanti il capo o la faccia . . . . .	353	Nevralgie . . . . .	8
Dermatosi di lunga ed incerta cura o facili a recidivare . . . . .	88	Atassia locomotrice . . . . .	20
Dermatosi molto estese . . . . .	191	Paralisi agitante . . . . .	20
Elefantiasi . . . . .	6	Altre specie di paralisi . . . . .	39
Sclerodermia . . . . .	3	Epilessia . . . . .	173
Ulceri croniche . . . . .	13	Corea di San Vito . . . . .	9
Fistole . . . . .	20	Altre convulsioni . . . . .	22
Seni fistolosi . . . . .	32	Sonnambulismo . . . . .	5
Cicatrici al capo impedienti l'uso del copricapo . . . . .	46	Nostalgia . . . . .	3
Cicatrici alla faccia deformanti . . .	127	Carie estesa . . . . .	42
impedienti la libertà dei movimenti . . . . .	336	Necrosi estesa . . . . .	4
impedienti l'uso delle vestimenta . . . . .	115	Ascesso congestivo . . . . .	6
disturbanti funzioni di organi importanti o facili ad esulcerarsi . . . . .	319	Alterazioni { Ipertrofia . . . . .	101
Atrofia muscolare progressiva . . .	21	{ Atrofia . . . . .	105
		{ Rachitismo . . . . .	158
		{ Callo notevolmente de- forme . . . . .	142
		Artrocece . . . . .	73
		Artrite deformante . . . . .	42
		Corpi mobili articolari . . . . .	9
		Anchilosi . . . . .	428
		Lussazioni antiche . . . . .	395
		Idrarto . . . . .	34
		Rigidità articolari . . . . .	64
		<b>Totale della classe I . . . .</b>	<b>19 090</b>

**NB.** Sono compresi in questa tabella anche gli iscritti che vennero riformati per imperfezioni ed infermità fra quelli che, giudicati abili al servizio militare dai Consigli di leva, furono sottoposti a rassegna speciale dopo essere stati incorporati nell'esercito, inquantochè la loro idoneità era stata messa in dubbio dai distretti o dai corpi.

(1) Cioè: totale dei dichiarati abili assegnati alla 1ª, alla 2ª ed alla 3ª categoria, e dei riformati per imperfezioni ed infermità. Vedasi il Compendio dei dati principali, che chiude questo capitolo.



# IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA FRA GLI ISCRITTI ALLA LEVA DI TERRA DELLA CLASSE 1873.

Continua la Tav. IX.

<i>Imperfezioni ed infermità</i>	<i>Numero dei riformati</i>	<i>Imperfezioni ed infermità</i>	<i>Numero dei riformati</i>
<b>CLASSE II.</b>			
<i>Imperfezioni e malattie delle singole regioni.</i>			
Alopecia . . . . .	506	Otite secretiva cronica . . . . .	259
Irregolare conformazione della testa . . . . .	17	Sordità . . . . .	214
Mancanza di una porzione delle ossa del cranio . . . . .	5	Mancanza totale del naso . . . . .	2
Ragguardevoli depressioni delle ossa del cranio . . . . .	8	Imperfezioni } producenti notevoli deformità . . . . .	23
Macchie larghe e deturpanti alla faccia . . . . .	23	e } alteranti in modo ripugnante la voce . . . . .	5
Produzioni organiche diverse alla faccia e deturpanti . . . . .	2	del naso } disturbanti gravemente la respirazione . . . . .	16
Blefaroptosi . . . . .	13	Fetore permanente del naso per imperfezioni o malattie dei seni e delle ossa nasali . . . . .	17
Lagottalmo . . . . .	13	Imperfezioni di un labbro . . . . .	7
Ectropion . . . . .	68	Labbro leporino . . . . .	23
Entropion . . . . .	24	Restringimento dell'orifizio orale . . . . .	2
Trichiasi . . . . .	9	Aderenze delle guancie colle gengive . . . . .	8
Anchiloblefaron . . . . .	3	Mancanza o carie estesa e profonda di un gran numero di denti . . . . .	459
Simblefaron . . . . .	8	Vizi del palato osseo con perdita vistosa di sostanza, o con alterazioni funzionali permanenti . . . . .	13
Coloboma . . . . .	3	Vizi del palato molle con perdita vistosa di sostanza, o con alterazioni funzionali permanenti . . . . .	21
Epicanotide . . . . .	1	Vizi della mandibola o degli ossi della mascella superiore . . . . .	9
Blefarite ciliare cronica . . . . .	141	Perdita di una rilevante porzione della lingua . . . . .	1
Encantide maligno o molto volumin. . . . .	2	Ipertrofia della lingua . . . . .	1
Epifora . . . . .	38	Atrofia della lingua . . . . .	1
Tutte le malattie croniche della glandola lagrimale . . . . .	4	Mutezza grave . . . . .	126
Dacriocistite cronica . . . . .	76	Balbuzie grave . . . . .	175
Fistola lagrimale . . . . .	10	Ipertrofia delle maggiori glandule salivari . . . . .	4
Strabismo permanente . . . . .	84	Fistola salivare esterna . . . . .	3
Paralisi dei muscoli del globo oculare . . . . .	8	Ranula . . . . .	1
Ottalmospasmo . . . . .	41	Ipertrofia delle tonsille . . . . .	18
Esotalmo . . . . .	8	Ipertrofia del velo pendulo o dell'ugola . . . . .	3
Pterigio . . . . .	8	Alito notevolmente ed abitualm. fetido . . . . .	6
Xerosis cronica . . . . .	29	Tutte le alterazioni organiche e permanenti del collo che limitano notevolmente la mobilità del capo . . . . .	19
Congiuntiviti croniche . . . . .	2 015	Gozzi voluminosi a segno da rendere la persona mostruosa . . . . .	398
Cheratiti croniche riescite ad esiti insanabili . . . . .	526	Gozzi antichi di notevole volume, deformi o che per la durezza e sede, compromettono le funzioni della respirazione e della circolazione . . . . .	2 010
Altre cheratiti . . . . .	148	Collo voluminoso . . . . .	693
Mancanza del globo di un occhio . . . . .	281	Gobba voluminosa con grave sconcatura della persona . . . . .	94
Alterazioni organiche e malattie insanabili del globo dell'occhio . . . . .	1 641		
Ambliopia amaurotica . . . . .	312		
Ipermetropia . . . . .	61		
Astigmatismo . . . . .	136		
Emeralopia . . . . .	12		
Miopia reale . . . . .	480		
Mancanza totale del padiglione di un orecchio . . . . .	8		
Lesioni tutte del padiglione dell'orecchio producente notevoli deformità . . . . .	15		

# IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA FRA GLI ISCRITTI ALLA LEVA DI TERRA DELLA CLASSE 1873.

Continua la Tav. IX.

Imperfezioni ed infermità	Numero dei riformati	Imperfezioni ed infermità	Numero dei riformati
Gibbosità e vistosi devianti della colonna vertebrale . . . . .	884	Stringimenti organici uretrali . . . .	5
Notevole sproporzione fra i principali diametri del torace . . . . .	177	Altre malattie gravi e croniche delle vie urinarie . . . . .	10
Altri vizi di conformazione del casso toracico . . . . .	764	fora ombellicale . . . . .	4
Gravi e croniche alterazioni organiche della laringe e della trachea . . . .	9	o di un piede . . . . .	186
Afonia permanente . . . . .	2	o di una mano . . . . .	77
Tubercolosi polmonare . . . . .	67	del . . . . .	
Emottisi . . . . .	9	o di una mano . . . . .	149
Idrotorace . . . . .	1	Mancanza totale delle ultime due falangi di più dita di una mano o di un piede . . . . .	145
Aasma ricorrente . . . . .	5	la perdita dell'uso dell'ultima falange di quattro dita di una ma- no o di un piede . . . . .	39
Altre alterazioni organiche dell'appa- rato respiratorio . . . . .	59	Diti soprannumerari . . . . .	49
Completa trasposizione congenita del cuore . . . . .	18	Altre deformità ragguardevoli dei pie- di (esclusi i diti a martello od accavallati). . . . .	92
Vizi organici del cuore e dei grossi vasi	480	e croniche, diverse dalle sopradette	108
Nevrosi . . . . .	161	Sudore fetido abituale dei piedi . . . .	22
Malattie . . . . .	9	Lussazione permanente dei tendini di un arto . . . . .	26
Deform. notevoli degli ossi della pelvi	48	Atrofia notevole di un solo arto . . . .	943
Malattie croniche di un viscere addom.	70	Notevole sproporzione di lunghezza fra gli arti omonimi . . . . .	393
. . . . .	11	Notevoli . . . . .	
dell'intestino retto . . . . .	5	antiche . . . . .	164
. . . . .	1	Eccessiva . . . . .	799
dell'ano . . . . .	2	Eccessiva . . . . .	186
dell'intestino retto . . . . .	5	dei . . . . .	839
Ragadi anali . . . . .	1	del . . . . .	4
Fistola all'ano antica e grave . . . .	12	del . . . . .	25
. . . . .	4 581	Lussazione del dito grosso di . . . . .	12
Absenza di ambo i testicoli . . . . .	15	inferiori . . . . .	19
Arresto dei testicoli . . . . .	42	od infer- isolata . . . . .	73
Idrocele congenito . . . . .	891	mente . . . . .	79
Idrocele cistico del cordone spermatico	497	Malattie . . . . .	
Idrocele cistico della vaginale . . . .	461	contemplate nell'elenco . . . . .	79
. . . . .	483	Totale della classe II . . . . .	24 601
scroto e del . . . . .		Totale dei riformati per imper- fezioni ed infermità . . . . .	48 601
testicolo . . . . .	88		
Perdita totale del pene (membro virile)	1		
Mancanza di considerevole porzione del pene . . . . .	7		
Epispadia . . . . .	8		
Ipospadi . . . . .	24		
Fistole vescicali ed uretrali . . . . .	11		
morbo per- t. . . . .	1		
Nefriti croniche . . . . .	7		
Calcoli renali o vescicali . . . . .	4		
Enuresi . . . . .	16		

**NUMERO DEGLI INDIVIDUI (UFFICIALI E TRUPPA)**  
**ENTRATI NEGLI OSPEDALI PRINCIPALI E SUCCURSALI DELLA R. MARINA**  
**E NEGLI OSPEDALI SECONDARI DELLE R. NAVI DURANTE IL TRIENNIO 1890-92.**  
 (Forza media **21,445** uomini).

Tav. X.

Gruppi di malattie	Curati a terra		Curati a bordo		Totale			
	Casi di malattie	Giornate di cura	Casi di malattie	Giornate di cura	Casi di malattie	Riformati	Morti	Giornate di cura
Febbri comuni continue . . .	798	5 782	878	6 430	1 671	..	..	12 212
Febbri esantematiche . . . .	188	2 552	84	360	172	..	4	2 912
Morbi:								
tifici . . . . .	817	11 171	148	2 833	465	4	32	13 504
malarici . . . . .	501	10 459	129	1 750	630	5	4	12 209
d'infezione varia . . . . .	2	19	..	..	2	..	1	19
d'influenza . . . . .	446	5 686	187	1 744	633	1	1	7 430
esotici . . . . .	23	178	207	3 488	230	..	1	3 666
costituzionali . . . . .	765	15 874	443	5 146	1 208	17	1	21 020
del sistema nervoso periferico e centrale . . . . .	161	4 272	51	507	212	7	4	4 779
Nevrosi cerebrali e psicopatie .	269	10 684	20	224	289	62	..	10 908
Morbi:								
dell'apparato respiratorio. .	2 153	57 059	899	10 367	3 052	79	93	67 426
dell'apparato circolatorio. .	139	3 878	20	356	159	38	5	4 234
del sistema linfatico. . . .	477	20 212	232	4 553	709	9	3	24 765
dell'apparato digerente. . .	1 621	23 503	861	8 420	2 482	216	14	31 923
dell'apparato uro-genitale .	197	6 007	47	471	244	11	1	6 478
venereo-sifilitici. . . . .	7 379	305 988	2 447	54 694	9 826	4	2	360 682
oculari. . . . .	979	37 515	207	2 987	1 186	96	..	40 482
dell'orecchio e del naso . .	286	6 246	72	817	358	23	..	7 063
della cute, del connettivo interstiziale e neoplasmi .	2 364	44 898	844	12 400	3 208	23	5	57 298
dell'apparato locomotore. .	212	9 056	58	2 445	270	21	1	11 501
Lesioni e morti violente. . .	802	22 411	995	13 071	1 797	26	3	35 482
Avvelenamenti . . . . .	13	228	8	62	16	..	..	290
Simulazioni e malattie per causa non determinata . . . .	11	149	2	8	13	..	..	157
<b>Totale . . .</b>	<b>20 053</b>	<b>603 827</b>	<b>8 779</b>	<b>132 613</b>	<b>28 832</b>	<b>642</b>	<b>175</b>	<b>736 440</b>

**IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA  
FRA GLI INSCRITTI ALLA LEVA DI MARE DELLA CLASSE 1873  
(ESEGUITA NEL 1894).**

Numero degli individui fra i quali avvennero le riforme: (1) Uomini **8,780**

Tav. XI.

<i>Imperfezioni ed infermità</i>	<i>Numero dei riformati</i>	<i>Imperfezioni ed infermità</i>	<i>Numero dei riformati</i>
Gracilità e debolezza di costituzione, difetto di misura toracica. . . . .	100	Strabismo e difetti di refrazione . .	14
Obesità . . . . .	2	Malattie e difetti dell'orecchio . . .	18
Siflide inveterata. . . . .	3	Difetti del naso e delle labbra con deformità ed alterazioni funzio- nali . . . . .	8
Scrofola, scorbuto, cachessie, ascessi freddi . . . . .	10	Difetti della dentatura e delle ossa della bocca . . . . .	7
Tigna favosa. . . . .	14	Difetti della lingua, mutismo, bal- buzie . . . . .	3
Dermatosi varie, neoplasmi . . . . .	5	Malattie delle fauci e della laringe .	4
Piaghe, cicatrici . . . . .	8	Gobba, reliquati di rachitismo . . .	18
Aneurismi, malattie di cuore . . . .	19	Malattie polmonari. . . . .	12
Varici. . . . .	10	Fistole anali . . . . .	1
Ottusità delle facoltà mentali, aliena- zione mentale . . . . .	12	Ernie viscerali, apertura del foro om- belicale, estrofia della vescica . .	145
Epilessia, corea ed altre nevrosi. . .	5	Arresto dello sviluppo di ambo i te- sticoli . . . . .	2
Ernia muscolare, rottura e contrat- tura dei muscoli, lussazione per- manente. . . . .	6	Malattie e difetti degli organi geni- to-urinari . . . . .	34
Malattie delle ossa e delle articula- zioni . . . . .	20	Mancanza di un arto . . . . .	1
Lussazioni e fratture mal ridotte e non consolidate. . . . .	1	Difetti delle mani e dei piedi, muti- lazione delle dita . . . . .	20
Calvizie permanente. . . . .	10	Atrofia, disuguaglianza, viziosa con- formazione degli arti . . . . .	28
Deformità e mancanza di una parte delle ossa del cranio . . . . .	2	Infermità varie . . . . .	5
Malattie oculari e difetti del visus. .	197	<i>Totale . . .</i>	739

(1) Cioè: totale dei dichiarati abili assegnati alla 1<sup>a</sup>, alla 2<sup>a</sup> ed alla 3<sup>a</sup> categoria e dei riformati. Veda-  
dasi il Compendio dei dati principali che chiude questo capitolo.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. XII.

Anni	Cause delle												
	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, mi- gliare e tifo exan- ematico	Difterite e croup difte- rico	Croup non difterico	Ipertosse (?)	Influenza	Febbre da malaria e cachectica putride	Sifide	Idrofobia (?)	Tubercoli, tisi pol- monare e meningite tubercolare	Sierofola, tade mazo- terica e artrite fun- gosa
1881	1 811	4 470	1 946	7 248	7 811	(*)	1 847	91	4 338	1 369	29	16 477	6 318
1882	884	5 980	2 511	6 941	7 230	(*)	1 757	66	3 402	1 118	22	17 203	7 365
1883	496	5 562	1 990	6 877	6 009	832	1 600	64	3 252	1 079	28	18 038	5 863
1884	1 482	4 124	1 958	6 625	5 210	628	1 789	68	2 977	1 145	27	17 816	5 555
1885	2 840	3 544	1 651	7 706	5 377	723	2 339	85	3 234	993	36	17 772	5 845
1886	4 638	3 849	2 304	7 470	4 851	1 106	1 919	67	3 748	928	29	17 411	5 880
1887	3 712	5 084	2 183	6 560	4 984	(*)	(*)	(*)	3 240	944	(*)	21 377	
1888	5 448	4 002	1 592	5 879	4 350	(*)	(*)	(*)	2 584	1 065	(*)	21 820	
1889	3 037	2 814	1 354	5 368	3 795	(*)	(*)	(*)	2 688	1 205	(*)	22 375	
1890	2 066	3 468	1 671	5 370	2 629	(*)	(*)	(*)	2 425	1 205	(*)	21 293	
1891	612	4 173	1 638	4 878	3 533	(*)	1 379	(*)	2 820	1 287	(*)	21 046	
1892	467	2 424	1 407	3 734	3 162	(*)	1 109	(*)	2 347	1 265	(*)	21 068	
1893	517	3 009	944	3 756	3 437	944	1 228	381	2 673	1 400	(*)	20 419	
1894	514	2 148	897	3 191	3 532	793	1 408	2 011	2 527	1 321	(*)	20 270	

## NUMERO DEI MORTI NEI comuni capoluoghi di

1881	1 811	4 470	1 946	7 248	7 811	(*)	1 847	91	4 338	1 369	29	16 477	6 318
1882	884	5 980	2 511	6 941	7 230	(*)	1 757	66	3 402	1 118	22	17 203	7 365
1883	496	5 562	1 990	6 877	6 009	832	1 600	64	3 252	1 079	28	18 038	5 863
1884	1 482	4 124	1 958	6 625	5 210	628	1 789	68	2 977	1 145	27	17 816	5 555
1885	2 840	3 544	1 651	7 706	5 377	723	2 339	85	3 234	993	36	17 772	5 845
1886	4 638	3 849	2 304	7 470	4 851	1 106	1 919	67	3 748	928	29	17 411	5 880
1887	3 712	5 084	2 183	6 560	4 984	(*)	(*)	(*)	3 240	944	(*)	21 377	
1888	5 448	4 002	1 592	5 879	4 350	(*)	(*)	(*)	2 584	1 065	(*)	21 820	
1889	3 037	2 814	1 354	5 368	3 795	(*)	(*)	(*)	2 688	1 205	(*)	22 375	
1890	2 066	3 468	1 671	5 370	2 629	(*)	(*)	(*)	2 425	1 205	(*)	21 293	
1891	612	4 173	1 638	4 878	3 533	(*)	1 379	(*)	2 820	1 287	(*)	21 046	
1892	467	2 424	1 407	3 734	3 162	(*)	1 109	(*)	2 347	1 265	(*)	21 068	
1893	517	3 009	944	3 756	3 437	944	1 228	381	2 673	1 400	(*)	20 419	
1894	514	2 148	897	3 191	3 532	793	1 408	2 011	2 527	1 321	(*)	20 270	

## NUMERO DEI MORTI IN tutti

1887	16 249	23 768	14 631	29 704	24 637	3 569	11 140	523	21 033	1 893	103	41 950	17 726
1888	18 110	20 961	9 050	25 968	21 944	3 739	7 633	598	15 987	1 907	106	44 523	16 146
1889	13 416	13 800	6 444	23 534	18 418	1 497	12 275	521	16 194	2 084	118	46 027	15 192
1890	7 017	14 396	7 344	20 308	12 284	2 775	13 090	11 771	15 647	2 134	75	44 507	14 211
1891	2 910	19 551	7 294	19 241	13 811	2 936	8 983	298	18 229	2 233	97	43 319	14 763
1892	1 453	12 399	7 890	15 629	13 434	3 200	7 594	20 039	15 531	2 175	83	43 472	14 346
1893	2 638	12 953	6 595	15 123	14 101	3 682	6 847	2 710	15 301	2 379	83	42 522	13 788
1894	2 606	9 001	4 511	13 686	12 383	3 202	8 261	14 668	15 296	2 364	93	44 344	12 894

(1) La *Statistica delle cause di morte* per il 1881 si limitava a 281 comuni, capoluoghi, non essendosi potuto ottenere in quell'anno le notizie dei comuni di Gerace, Agordo e Fonzaso; nel 1882 mancavano soltanto le notizie di Agordo e Fonzaso suddetti; per gli anni seguenti la statistica è completa per tutti i 284 comuni capoluoghi. Ecco le cifre della popolazione *censita o calcolata* dei comuni capoluoghi che fornirono le notizie: 1881, abitanti 7.001,047 (281 comuni); 1882, 7.008,977 (282 comuni); 1883, 7.073,601 (284 comuni); 1884, 7.283,077; 1885, 7.348,696; 1886, 7.440,287; 1887, 7.521,474; 1888, 7.593,739; 1889, 7.666,945; 1890, 7.745,114; 1891, 7.817,381; 1892, 7.889,651; 1893, 7.962,991; 1894, 8.089,008.

Nel 1887 la *Statistica delle cause di morte* fu estesa a tutti quanti i comuni.



**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. XII*

Anni	Epidemie colerose				Suicidi			Morti accidentali (1)		
	Comuni colpiti		Numero dei casi	Numero dei morti	Totale	Maschi	Femmi.	Totale	Maschi	Femmine
	Numero	Popolazione secondo il censimento del 1871								
1872	...	...	...	...	800	704	186	...	...	...
1873	377	?	?	?	975	788	187	...	...	...
1874	...	...	...	...	1 015	762	253	...	...	..
1875	...	...	...	...	922	747	175	...	...	..
1876	...	...	...	...	1 024	854	170	...	...	...
1877	...	...	...	...	1 139	915	224	...	...	...
1878	...	...	...	...	1 158	920	238	...	...	...
1879	...	...	...	...	1 225	1 001	224	...	...	...
1880	...	...	...	...	1 261	1 005	256	...	...	...
1881	...	...	...	...	1 343	1 068	275	...	...	...
1882	...	..	...	...	1 389	1 147	242	...	...	...
1883	...	...	...	...	1 456	1 167	289	...	...	...
1884	858	6 084 333	27 030	14 299	1 370	1 115	255	...	...	...
1885	152	?	6 397	3 459	1 459	1 182	277	...	...	...
1886	1 203	?	56 128	26 373	1 225	1 007	218	...	...	...
1887	371	?	12 537	8 150	1 449	1 182	267	11 180	7 518	3 662
1888	...	...	..	...	1 500	1 290	310	11 356	7 664	3 692
1889	...	...	..	...	1 463	1 144	319	10 278	6 744	3 534
1890	...	...	...	...	1 652	1 356	296	9 784	6 557	3 227
1891	...	...	...	..	1 697	1 381	316	10 310	6 744	3 566
1892	...	...	...	...	1 723	1 392	331	10 146	6 831	3 315
1893	?	?	?	3 040	1 737	1 432	305	10 008	6 586	3 422
1894	?	?	?	19	1 730	1 381	349	9 891	6 484	3 407

**Infermità (2)**

Censimenti	Ciechi	Sordo-muti	Idioti e cretini
1871 . . . . .	28 127	19 779	17 313
1891 . . . . .	21 718	15 300	19 671

(1) Escluse le cosiddette morti di vite naturali (apoplezie, emorragie, sincopi, ecc.), e quelle per idrofobia. Col 1° gennaio 1887 delle cause di morte essendo stata estesa a tutti i comuni del Regno si poterono ottenere le dichiarazioni per tutte le morti avvenute in conseguenza di infortunio accidentale. Ci asteniamo perciò dal comprendere in questo prospetto i dati raccolti per gli anni anteriori al 1887, perchè in quegli anni molte morti accidentali erano considerate come se fossero state determinate da causa naturale.

(2) Vedansi le osservazioni fatte a pag. 91 dell'Annuario statistico italiano 1889-1890.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la XII.*

**Movimento degli infermi negli ospedali civili (\*)**

Anni	Numero degli ospedali o sezioni d'ospedale pei quali si ebbero i dati	Movimento degli infermi				
		Presenti al 1° gennaio	Entrati durante l'anno	Usciti		Rimasti al 31 dicembre
				vivi	per morte	
OSPEDALI (compresi gli ospedali pei bambini e gli oftalmici).						
1883 . . . . .	930	27 864	314 165	275 115	38 543	28 371
1884 . . . . .	1 053	31 107	( <sup>2</sup> ) 324 362	284 205	41 203	( <sup>2</sup> ) 30 336
1885 . . . . .	1 117	30 447	335 255	295 663	39 215	30 824
1886 . . . . .	1 076	31 062	339 718	299 257	39 781	31 742
1887 . . . . .	1 047	31 569	322 605	283 142	39 551	31 481
1888 . . . . .	932	29 417	311 136	273 094	28 481	28 978
1891 . . . . .	1 158	36 675	372 853	329 025	43 940	36 563

**SIFILICOMI.**

1883 . . . . .	27	1 387	14 232	14 365	37	1 217
1884 . . . . .	28	1 289	13 468	13 677	48	1 032
1885 . . . . .	27	971	11 853	11 726	46	1 052
1886 . . . . .	26	1 041	11 471	11 481	51	980
1887 . . . . .	25	977	10 392	10 425	38	906

**OSPIZI DI MATERNITÀ (\*).**

1883 . . . . .	38	28	398	358	56	12
1884 . . . . .	44	26	474	398	79	23
1885 . . . . .	39	5	358	315	44	4
1886 . . . . .	40	7	481	394	85	9
1887 . . . . .	42	10	451	377	61	23
1888 . . . . .	32	21	438	383	62	14
1889 . . . . .	36	23	365	336	38	14

**MANICOMI (\*).**

1883 . . . . .	64	18 412	10 425	7 061	3 294	18 482
1884 . . . . .	70	19 384	11 252	7 866	3 200	19 570
1885 . . . . .	67	19 464	11 240	7 125	3 298	20 281
1886 . . . . .	50	16 367	8 461	5 252	2 847	16 729
1887 . . . . .	60	19 837	8 691	5 470	3 175	19 883
1889 . . . . .	66	20 943	10 373	6 246	3 347	21 723
1891 . . . . .	73	..	..	..	..	23 554

(1) Sotto il titolo generico di ospedali sono compresi tutti gli istituti, siano essi eretti in opera pia, o siano mantenuti dal Governo, o dalle provincie, o dai comuni, o da privati, aperti in tutto o nella maggior parte dell'anno, e destinati alla cura degli infermi, gratuita od a pagamento. La statistica pertanto riguarda non solamente gli ospedali generali, ma anche quelli riservati alla cura di malattie speciali, come i manicomi, sifilicomi, gli ospedali per le malattie della pelle, o per malattie croniche, gli ospedali dei bambini, gli ospizi di maternità e gli ospedali oftalmici.

Secondo i risultati dell'*Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni*, eseguita nel 1885, gli ospedali esistenti nel Regno erano 1289.

Nei vari anni non tutti gli ospedali fornirono le notizie ed alcuni dichiararono di non avere accettato alcun infermo, *perchè chiusi temporaneamente*.

(2) L'ospedale di Sondrio non ha indicato il numero degli entrati durante l'anno, nè quello dei rimasti alla fine dell'anno.

(3) Per gli ospizi di maternità le cifre delle donne ammesse e di quelle uscite si riferiscono alla sola infermeria dell'istituto; non vi sono comprese le donne per le quali la gravidanza, l'atto del parto ed il puerperio si compiono normalmente.

(4) Per l'anno 1888 non si ebbero notizie e per il 1891 mancano quelle degli entrati e degli usciti.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XII.

Anni	Condizioni sanitarie delle truppe di terra <sup>(1)</sup>								
	Giornate di truppa con assegno	Forza media dell'esercito	Movimento degli ammalati curati negli ospedali militari e civili, nelle infermerie di presidio, nelle infermerie speciali ed in quelle di corpo					Giornate	
			Entrati		Morti			di ospedale	di infer- meria
			nelle infermerie (esclusi quelli passati dopo agli ospedali)	negli ospedali	negli ospedali	nelle infer- merie	fuori di ospedali militari, civili e infermerie di corpo		
1871	..	...	...	...	...	...	...	...	...
1872	...	...	...	...	...	...	...	...	...
1873	...	...	...	...	...	...	...	...	...
1874	...	...	...	...	...	...	...	...	...
1875	?	200 524	94 018	112 633	2 155	9	499	?	?
1876	69 677 622	190 376	93 226	97 345	1 673	19	447	1 969 460	730 496
1877	71 610 279	196 192	91 575	102 075	1 590	21	461	2 074 117	738 769
1878	71 237 932	195 172	83 139	101 645	1 641	24	412	2 133 407	692 332
1879	70 580 022	193 370	79 968	101 024	1 455	22	437	2 085 138	683 425
1880	70 665 461	193 075	78 717	101 722	1 687	28	410	2 109 445	699 341
1881	69 848 593	191 366	77 962	99 535	1 602	28	393	2 095 076	688 769
1882	69 169 666	189 506	69 699	88 108	1 525	16	394	1 981 344	642 101
1883	70 401 727	192 881	69 031	93 333	1 810	16	443	2 013 285	633 130
1884	75 492 351	206 263	73 082	87 673	1 927	16	450	2 002 331	669 721
1885	74 243 132	203 406	70 120	90 728	1 647	16	432	1 849 382	633 966
1886	74 616 182	204 428	75 134	87 978	1 506	18	380	1 880 784	687 089
1887	77 707 630	212 898	69 780	92 126	1 402	9	449	1 914 283	643 624
1888	76 830 014	209 918	65 120	88 543	1 392	13	427	1 902 795	622 514
1889	79 904 830	218 917	70 249	93 778	1 307	5	429	2 032 286	674 210
1890	80 805 241	221 384	82 227	93 979	1 266	10	389	2 172 998	726 954
1891	80 560 574	220 714	75 306	103 599	1 577	17	384	2 194 369	694 558
1892	78 070 610	213 307	71 316	90 466	1 123	9	381	2 099 702	679 370
1893	78 270 310	214 439	68 744	88 228	1 087	7	318	1 921 251	621 629
1894	...	...	...	...	...	...	...	...	...

(1) Esclusi i presidi d'Africa.

(2) Le notizie sulle leve fatte in ciascun anno corrispondono alle classi dei nati venti anni prima per la leva di terra, e a quella dei nati ventun anno prima per la leva di mare. Ad esempio le notizie indicate per l'anno 1871 si riferiscono per la leva di terra alla classe del 1851 e per la leva di mare alla classe del 1850.

(3) Si vedano le tabelle comparative sulle leve di terra e di mare nelle parti relative all'Esercito ed alla Marina militare.

(4) Le notevoli differenze che si osservano nelle cifre di alcuni anni in confronto a quelle degli anni rispettivamente precedenti, dipendono in gran parte dai diversi criteri seguiti per le varie leve affine di stabilire le condizioni fisiche nelle quali gli iscritti di leva si dovessero riformare; come pure dalle modificazioni che furono arretrate agli elenchi delle infermità esimenti dal

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Condizioni sanitarie dei coscritti										
delle leve di terra (*)						delle leve di mare (*)				
Iscritti visitati (3)	Dichiarati abili (3)	Riformati		Rivedibili e rimandati alle prossime leve -		Iscritti visitati (3)	Dichiarati abili (3)	Riformati per malattie od imperfe- zioni	Rivedibili e rimandati alle prossime leve per infermità presunte sanabili	Anni
		per malattie od imper- fezioni (4)	per defi- cienza di statura (5)	per infermità o gracilità presunte sanabili (4)	per defi- cienza di statura (5)					
188 042	97 090	54 652	21 728	9 083	5 489	3 163	2 735	371	57	1871
188 331	97 608	52 434	21 865	10 416	6 008	3 638	3 098	465	75	1872
186 812	99 011	49 979	21 603	10 221	5 998	3 623	3 137	392	94	1873
167 825	95 907	(*)32 539	19 293	14 178	5 908	3 715	3 236	379	100	1874
254 521	159 099	42 065	25 272	18 716	9 369	3 356	2 987	279	90	1875
276 001	173 659	44 326	28 235	19 696	10 085	3 779	3 379	273	127	1876
270 962	171 483	42 192	27 318	20 482	9 487	3 966	3 545	315	106	1877
278 517	172 057	41 606	27 818	26 690	10 346	4 006	3 616	295	95	1878
299 301	184 662	44 869	28 997	30 174	10 599	4 255	3 830	288	137	1879
272 152	160 315	47 263	27 812	27 251	9 511	4 327	3 918	281	128	1880
282 527	152 631	(*)35 111	27 660	37 789	9 336	4 152	3 727	275	150	1881
295 587	178 524	(*)29 723	22 523	49 293	15 524	4 413	3 905	310	198	1882
327 705	194 626	41 977	24 282	60 150	(*)6 670	4 509	4 005	283	221	1883
320 745	185 196	45 007	23 003	60 957	6 582	4 198	3 687	286	225	1884
326 543	184 879	47 672	21 984	65 750	6 258	3 956	3 433	291	232	1885
339 021	191 893	50 875	22 000	67 927	6 336	5 376	4 704	367	305	1886
321 236	182 102	47 258	19 495	66 566	5 815	5 548	4 740	352	456	1887
308 743	162 327	45 306	19 698	(*)75 736	5 676	5 355	4 453	404	498	1888
337 208	195 020	42 441	21 594	71 962	6 191	5 822	4 948	448	426	1889
326 096	186 050	40 467	20 842	72 510	6 227	7 594	6 578	494	522	1890
321 706	187 271	40 512	19 330	68 617	5 976	8 880	7 711	551	618	1891
335 149	191 296	43 067	21 160	73 284	6 342	9 359	7 924	588	847	1892
331 439	191 121	43 691	17 125	73 900	5 602	9 647	8 063	663	921	1893
...	...	...	...	...	...	9 730	8 041	739	950	1894

servizio (vedansi specialmente i rr. decreti 11 ottobre 1874 e 8 settembre 1881, la legge 29 giugno 1882, e i rr. decreti 24 settembre 1882, 13 maggio 1888, 21 marzo 1889, e 24 marzo 1892: con questo ultimo decreto fu approvato un elenco unico in sostituzione dei tre elenchi A, B e C prima esistenti. L'elenco unico venne per la prima volta applicato nella visita degli iscritti della classe 1872). Ricordiamo poi la disposizione dell'anzidetta legge del 29 giugno 1882, in virtù della quale gli iscritti trovati di debole costituzione od affetti da imperfezioni presunte sanabili e quelli che non raggiungono la statura fissata possono essere rimandati non solo alla leva successiva, ma anche a quella di due anni dopo.

Circa le condizioni sanitarie dei coscritti, vedansi le osservazioni fatte a pag. 96-97.

(5) Con la legge dell'8 luglio 1883 la statura minima fu ridotta da 1.56 a 1.55. Vedasi anche la nota precedente.



# ISTRUZIONE.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali . . . . .</i>	<i>Pag.</i>	129
TAV. I. — Proporzione degli analfabeti per 100 sposi o spose nell'anno 1893, e per 100 coscritti della leva di terra sui nati nel 1872 (eseguita nel 1892) . . . . .	»	138
TAV. II. — Proporzione degli analfabeti per 100 coscritti della leva di mare sui nati nel 1872 (eseguita nel 1893) . . . . .	»	139
TAV. III. — Asili infantili nell'anno 1893 . . . . .	»	140
TAV. IV. — Scuole elementari diurne pubbliche e private, e scuole serali e festive pubbliche nell'anno scolastico 1892-93. . . . .	»	142
TAV. V. — Scuole normali nell'anno scolastico 1892-93 . . . . .	»	146
TAV. VI. — Ginnasi e licei nell'anno scolastico 1891-92 . . . . .	»	148
TAV. VII. — Scuole tecniche nell'anno scolastico 1891-92 . . . . .	»	150
TAV. VIII. — Istituti tecnici nell'anno scolastico 1891-92 . . . . .	»	152
TAV. IX. — Istituti nautici nell'anno scolastico 1891-92. . . . .	»	155
TAV. X. — Università e corsi universitari annessi ai licei nell'anno scolastico 1891-92 . . . . .	»	156
TAV. XI. — Istituti superiori nell'anno scolastico 1891-92 . . . . .	»	159
TAV. XII. — Scuole superiori speciali nell'anno scolastico 1891-92 . . . . .	»	160
TAV. XIII. — Scuole speciali e pratiche di agricoltura negli anni scolastici 1893-94 e 1894-95 . . . . .	»	161
TAV. XIV. — Scuole minerarie nell'anno scolastico 1892-93. . . . .	»	ivi
TAV. XV. — Scuole industriali e commerciali nell'anno scol. 1891-92 . . . . .	»	162
TAV. XVI. — Istituti governativi d'istruzione artistica nell'anno scolastico 1892-93. . . . .	»	163
TAV. XVII. — Istituti e conservatorii musicali governativi e scuola governativa di recitazione nell'anno scolastico 1892-93 . . . . .	»	ivi
TAV. XVIII. — Istituti militari e scuole di marina nell'anno scolastico 1892-93. . . . .	»	164

TAV. XIX. — Numero delle biblioteche nel 1891. . . . .	Pag. 165
TAV. XX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	166

## F O N T I.

*Censimenti generali della popolazione del Regno* al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

*Movimento dello stato civile* - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1862-1893).

*Della leva e delle vicende del R. esercito* - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1863-1893).

*Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi* - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (1879-1893).

*Statistica dell'istruzione elementare* - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1877-78 - 1892-93).

*Statistica dell'istruzione secondaria e superiore* - Id. (1880-81 - 1891-92).

*Notizie statistiche sul movimento degli alunni e sugli esami nelle regie scuole superiori, speciali e pratiche di agricoltura* - *Bollettino di notizie agrarie* - Anno XV (1893), n. 16, Anno XVI (1894), n. 7 e Anno XVII (1895), n. 20 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura).

*Rivista del servizio minerario* - Pubblicazione annuale del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) (1879-1893).

*Allegati al Disegno di legge sulle scuole professionali di arti e mestieri e di arte applicata all'industria*, presentato alla Camera il 23 novembre 1893 (Atti parlamentari - Legislatura XVIII - Prima sessione 1892-93, n. 243<sup>bis</sup>).

*Statistica delle biblioteche nel 1891*. - PARTE I. *Biblioteche dello Stato, delle provincie, dei comuni ed altri enti morali, aggiuntevi alcune biblioteche private accessibili agli studiosi, fra le più importanti per numero di volumi e per rarità di collezioni* - VOL. I. Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia - VOL. II. Toscana, Marche, Umbria, Roma, Abruzzi, e Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna - Pubblicazione della Direzione generale della statistica - Roma. Tipografia Nazionale, 1893 e 1894.

*Statistica delle opere date in lettura od in prestito nelle biblioteche pubbliche governative* - Pubblicazione annuale del Ministero della pubblica istruzione (1872 - 1890-91).

*Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione* - Pubblicazione mensile dal novembre 1874 al dicembre 1888 e settimanale in seguito.

# ISTRUZIONE.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**D**IMINUZIONE del numero degli analfabeti. — Le proporzioni degli analfabeti a 100 abitanti della popolazione totale, come pure le proporzioni degli analfabeti entro certi limiti di età a 100 individui delle rispettive classi di età, sono venute attenuandosi, come si può vedere dalle seguenti cifre calcolate sui risultati dei tre censimenti generali della popolazione, eseguiti al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

Censimenti	Proporzioni per 100 abitanti								
	Da 6 anni compiuti a 12 anni non compiuti (1)			Da 12 anni compiuti a 20 non compiuti (1)			Da 6 anni compiuti in su (1)		
	Maschi	Femmine	M. e F.	Maschi	Femmine	M. e F.	Maschi	Femmine	M. e F.
<b>Sapevano almeno leggere.</b>									
1861 (*) . . . .	20.91	14.57	<b>17.79</b>	32.89	24.38	<b>28.55</b>	31.92	18.73	<b>25.32</b>
1871 . . . . .	27.25	21.32	<b>24.34</b>	40.81	32.19	<b>36.47</b>	38.14	24.27	<b>31.23</b>
1881 . . . . .	38.19	33.55	<b>35.91</b>	48.79	42.60	<b>45.70</b>	45.44	30.68	<b>38.06</b>
<b>Erano analfabeti.</b>									
1861 (*) . . . .	79.09	85.43	<b>82.21</b>	67.11	75.62	<b>71.45</b>	68.08	81.27	<b>74.68</b>
1871 . . . . .	72.75	78.68	<b>75.66</b>	59.19	67.81	<b>63.53</b>	61.86	75.73	<b>68.77</b>
1881 . . . . .	61.81	66.45	<b>64.09</b>	51.21	57.40	<b>54.30</b>	54.56	69.32	<b>61.94</b>

L'istruzione elementare adunque si è venuta estendendo con moto continuo, benchè non rapido.

L'istruzione elementare è più diffusa che altrove in Piemonte, in Lombardia, in Liguria e nel Veneto; sono in condizioni peggiori la Basilicata, le Calabrie, la Sicilia e gli Abruzzi.

Un riscontro del grado d'istruzione degli adulti si può trovare nel numero degli sposi che sottoscrissero l'atto di matrimonio, secondo le notizie contenute nel movimento annuale dello stato civile, e, per i maschi ventenni, nelle

(1) Per il 1861 le proporzioni si sono dovute calcolare rispettivamente sui gruppi di età da 5 anni compiuti a 12 non compiuti, da 12 anni compiuti a 19 non compiuti e da 5 anni compiuti in su.

(2) Esclusi il Veneto, i distretti mantovani rimasti in possesso dell'Austria fino al 1866 e la provincia di Roma.

relazioni sulle leve militari (vedansi le tavole I e II). Questi dati tornano a conferma dei risultati del censimento.

Senza distinguere fra gli sposi dell'uno e dell'altro sesso, vediamo, agli estremi della scala, da un lato le provincie di Torino, Sondrio e Novara, dall'altro le Calabrie. Nella provincia di Torino, nel 1872, si contarono 26 sposi o spose, per cento fra sposi e spose (ossia per cinquanta nuove coppie maritali) che non avevano potuto firmare l'atto di matrimonio; nel 1893 quel rapporto si è ridotto al 6 per cento. Similmente nella provincia di Sondrio la riduzione del numero degli illetterati è rappresentata dalla differenza fra la proporzione di 31 nel 1872 e quella di 8 nel 1893; e nella provincia di Novara, dalla differenza fra 35 e 9. Ai gradi estremi della scala sono le provincie di Catanzaro, Reggio e Cosenza, che avevano nel 1872, rispettivamente, 86, 88 e 90 (fra sposi e spose) illetterati per cento; i corrispondenti rapporti nel 1893 erano per la prima 78 per cento, per la seconda 80, e per la terza 77; vale a dire che le provincie dove già l'istruzione era meglio progredita, hanno continuato con passo celere a combattere l'ignoranza fino al punto da ridurre la proporzione degli analfabeti fra la metà ed un terzo di quella che era circa venti anni addietro; mentre invece nelle provincie che erano più indietro, la riduzione avvenuta è appena è sensibile.

Nelle grandi città l'incremento dell'istruzione è maggiore. A Torino la proporzione degli analfabeti è discesa nel 1893 a 4 per cento sul numero complessivo degli sposi e spose; a Milano, a 5; a Genova, a 10; a Firenze è tutt'ora a 14; a Roma, a 15; a Bologna a 17. Nel complesso dei 69 comuni capoluoghi di provincia, 71 per cento, fra sposi e spose, firmano ora l'atto di matrimonio e 29 sono illetterati.

Partendo dal rapporto di 64 illetterati per cento coscritti, qual'era nel 1866 sui nati del 1846, si è ridotto questo indice al 40 per cento, nello spazio di ventisei anni (vedasi la tav. XX).

Contribuirono a far diminuire il numero degli analfabeti le *scuole reggimentali*. A dimostrare quale frutto abbiano dato queste scuole, abbiamo posto a confronto, nella tavola XX, il grado d'istruzione letteraria che gli uomini di 1<sup>a</sup> categoria di varie classi di leva possedevano quando giunsero sotto le armi, con quello che risultò quando furono mandati in congedo illimitato. Di fronte a 42 illetterati affatto o che appena sapevano leggere per 100 coscritti della classe del 1890, quando giunsero sotto le armi, se ne contarono 24 per 100 nel 1893, all'atto di andare in congedo; vale a dire che quasi la metà degli analfabeti avevano imparato a leggere e a scrivere. Queste scuole reggimentali furono abolite coll'art. 2 del R. decreto 3 maggio 1892, che approvò il nuovo Regolamento di servizio interno per la fanteria.

*Asili infantili.* — La tavola III dà il numero degli asili infantili nel 1893 nelle varie provincie, colla distinzione degli asili eretti in corpo morale, o più precisamente in Opera pia, dagli altri.

Alla fine del 1893 erano aperti, in 1776 comuni, 2,572 asili infantili tra pubblici e privati, con un personale insegnante e dirigente di 6,488 persone (132 uomini e 6,356 donne), che accoglievano 302,754 bambini, cioè 153,295 maschi e 149,459 femmine. Di regola negli asili infantili si accolgono i fanciulli da due anni e mezzo a sei anni compiuti.

*Istruzione elementare.* — La legge organica sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859 obbligava i padri di famiglia a procacciare ai loro figli, in età dai 6 ai 12 anni, l'istruzione del corso elementare inferiore. Non avendo quelle disposizioni della legge avuto effetto per molti anni, fu fatta un'altra legge, del 15 luglio 1877, la quale ha prescritto che i fanciulli che abbiano compiuti i 6 anni ed ai quali i genitori, o coloro che ne tengono le veci, non procurino la istruzione elementare inferiore, sia in iscuole private, sia con l'insegnamento in famiglia, debbano essere inviati alle scuole elementari del comune. L'obbligo corre dai 6 ai 9 anni, e può prolungarsi fino ai 10, se l'alunno non venga approvato in un esperimento finale, sostenuto sulle materie del corso elementare inferiore, che si svolge in tre anni e in tre classi distinte (1).

La legge sull'obbligo dell'istruzione fu dichiarata applicabile a cominciare dal 15 ottobre 1877: 1° nei comuni al disotto di 5,000 abitanti, allorquando avessero avuto un insegnante di grado inferiore per ogni 1,000; 2° nei comuni di popolazione da 5,000 a 20,000, allorquando ne avessero avuto uno ogni 1,200; 3° nei comuni maggiori, allorquando ne avessero avuto uno ogni 1,500 (2). Queste condizioni si trovano ora verificate in tutti i comuni del Regno.

La situazione numerica delle scuole elementari diurne pubbliche e private degli insegnanti e degli alunni, complessivamente per tutto il Regno, nell'anno scolastico 1892-93, è dimostrata qui appresso (v. la tav. IV):

Scuole elementari diurne (*)	Numero delle aule scolastiche	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni			
			Maschi	Femmine	Totale	
Pubbliche . {	Regolari . . . . .	46 569	48 266	1 193 093	1 003 377	2 196 470
	Irregolari . . . . .	3 153	3 119	53 141	42 355	95 496
	Totale . . . . .	49 722	51 385	1 246 234	1 045 732	2 291 966
Private . . . . .		8 555	8 995	64 784	131 053	195 837
Totale generale . . . . .		58 277	60 880	1 811 018	1 176 785	2 487 803

(1) Il corso elementare inferiore obbligatorio comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, dell'aritmetica, e del sistema metrico e la ginnastica.

(2) Ad osservare le disposizioni della legge sull'istruzione obbligatoria fu tenuta soltanto quella parte della popolazione che abita dentro un raggio di due chilometri dalla scuola comunale. Sono motivi di scusa pei parenti che non inviano i loro fanciulli alla scuola, le malattie, la difficoltà delle strade e la povertà assoluta.

(3) A rigore, per scuola dovrebbe intendersi quel complesso o aggregato di classi o sezioni che costituiscono un corso completo d'insegnamento elementare, sia inferiore, sia superiore, e che



Seguono i risultati degli esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare e degli esami di licenza elementare superiore dati nelle scuole diurne pubbliche alla fine dell'anno scolastico 1892-93:

	Numero dei candidati			Totale
	Provenienti da scuole elementari		Provenienti dall'istruzione paterna	
	pubbliche	private		

**Esami di proscioglimento dall'obbligo.**

Esaminati . . . . .	262 558	4 157	185	266 900
Approvati . . . . .	176 093	2 972	138	179 203

**Esami di licenza elementare superiore.**

Esaminati . . . . .	40 574	1 179	57	41 810
Approvati . . . . .	31 899	871	37	32 807

La legge 15 luglio 1877 prescrive che, compiuto il corso elementare, coloro che sono prosciolti dall'obbligo e che non proseguono i loro studi nelle classi superiori debbano frequentare per un anno le scuole serali e festive di complemento.

Il prospetto che segue riassume i dati per le scuole serali e festive pubbliche nello stesso anno scolastico 1892-93 (v. la tav. IV).

Scuole serali e festive	Numero delle aule	Numero degli insegnanti (1)	Numero degli alunni		
			Maschi	Femmine	Totale
Scuole serali . . . . .	3 492	3 639	124 789	3 991	128 780
Scuole festive . . . . .	2 454	2 507	15 086	49 494	64 580
<i>Totale . . .</i>	5 946	6 146	139 875	53 485	193 360

Le scuole normali sono destinate a preparare i maestri per le scuole elementari.

Le scuole normali tenute aperte nell'anno scolastico 1892-93 (v. la tav. V),

trovansi riunite in uno stesso edificio, sotto un'unica direzione; cosicchè si ha una scuola vera e propria, tanto se l'uno o l'altro dei corsi è diviso in classi, aventi ciascuna uno speciale insegnante ed un'aula a sè, quando se l'insegnamento di vari gradi è affidato ad un unico maestro che ne riparte gli alunni in due o più sezioni, riunite in una medesima aula.

Nelle statistiche dell'istruzione la voce *scuola* è usata invece nel senso di *aula scolastica*. Però nei volumi degli anni 1883-84, 1884-85 e 1885-86, è stato indicato anche il numero delle scuole intese nel loro vero senso.

Per scuole pubbliche *irregolari*, si intendono quelle scuole facoltative, mantenute dai comuni in piccole borgate o frazioni, nelle quali non è obbligatoria la scuola. Esse non hanno i caratteri di vere e proprie scuole elementari, perchè sono affidate a parroci od altre persone non fornite di titoli legali, pagate con tenui remunerazioni; le iscrizioni come la durata non vi hanno norme fisse e l'insegnamento vi è limitato ai primi rudimenti del leggere e dello scrivere. Furono chiamate *irregolari* per distinguerle dalle altre scuole pubbliche, regolarmente ordinate, le quali ultime perciò, furono dette *regolari*.

(1) Vedansi le note a pag. 144 e 145.

furono 148. La situazione degli insegnanti e degli alunni di queste scuole in quell'anno si riassumeva nelle seguenti cifre:

Scuole normali	Numero delle scuole	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni		
			Maschi	Femmine	Totale
Governative . . . . .	100	1 034	1 584	12 909	14 493
Altre pubbliche o private . . . . .	48	500	119	4 065	4 184
<i>Totale . . .</i>	148	1 534	1 703	16 974	18 677

Gli esami per la patente d'idoneità all'insegnamento elementare si diedero, nel 1892-93, presso 96 scuole normali superiori e 19 inferiori. I candidati per la patente inferiore furono 2,769, dei quali furono approvati 1,471; quelli per la patente superiore furono 3,790 e ne furono approvati 2,454.

*Istruzione secondaria classica.* — L'insegnamento secondario classico si impartisce nei ginnasi e nei licei. Alla fine del quinto anno ginnasiale gli alunni conseguono la licenza ginnasiale che serve per l'ammissione al liceo. Nel liceo alla fine del terz'anno si consegue la licenza, che è necessaria per l'ammissione all'università.

I ginnasi e i licei si distinguono in governativi, comunali, di enti morali (detti di fondazione), seminarili e privati. Gli istituti non governativi possono essere pareggiati ai governativi, semprechè dimostrino che in essi si osservano le norme ed i programmi stabiliti pei ginnasi e licei governativi, e che i professori siano muniti dei titoli voluti dalla legge.

Riassumiamo qui appresso, dalla tav. VI, le cifre del personale insegnante e della frequenza nei 735 ginnasi e nei 321 licei che funzionarono durante l'anno scolastico 1891-92. Pei ginnasi si hanno i seguenti risultati:

<i>Ginnasi</i>	Numero dei ginnasi	Numero dei professori	Numero degli alunni
Governativi . . . . .	178	1 260	25 380
Altri pubblici o privati . . . .	557	3 169	32 145
<i>Totale . . .</i>	735	4 429	57 525

Nel suddetto anno scolastico, ottennero la licenza ginnasiale 6,063 alunni. Seguono le cifre relative ai licei.

<i>Licei</i>	Numero dei licei	Numero dei professori	Numero degli alunni
Governativi . . . . .	113	797	9 371
Altri pubblici o privati . . . .	208	1 056	6 342
<i>Totale . . .</i>	321	1 853	15 713

Fra gli alunni che concorsero alla licenza liceale 3,480 furono approvati nell'anno suddetto.

*Istruzione secondaria tecnica.* — L'istruzione secondaria tecnica si impartisce nelle scuole tecniche e negli istituti tecnici. Anche gli istituti di istruzione secondaria tecnica si distinguono in governativi, comunali, provinciali, di enti morali o di fondazione, seminarili e privati. Le scuole tecniche e gli istituti tecnici non governativi possono essere pareggiati ai governativi, alle stesse condizioni dei ginnasi e dei licei.

In tutto il Regno erano aperte nell'anno scolastico 1891-92 (v. la tav. VII) 399 scuole tecniche. Segue la situazione di queste scuole nell'anno scolastico suddetto, per numero di professori e di alunni:

<i>Scuole tecniche</i>	<i>Numero della scuole</i>	<i>Numero dei professori</i>	<i>Numero degli alunni e degli uditori</i>
Governative . . . . .	184	1 387	21 411
Altre pubbliche o private . .	215	1 506	12 833
<i>Totale . . .</i>	399	2 893	34 244

Nell'anno ottennero la licenza di scuola tecnica 5,304 alunni.

Gli istituti tecnici (v. la tav. VIII) erano 74 nell'anno scolastico 1891-92 e vi insegnavano 1,315 professori, come si scorge dal prospetto riassuntivo che segue, nel quale figura anche il numero degli alunni ripartiti secondo la qualità degli istituti e secondo le varie sezioni d'insegnamento:

<i>Qualità degli Istituti</i>	<i>Numero degli istituti</i>	<i>Numero dei professori</i>	<i>Numero degli iscritti</i>						
			<i>Anno comune</i>	<i>Sezioni</i>					<i>Totale</i>
				<i>Fisico- matematica</i>	<i>Agrimen- sura</i>	<i>Agrono- mia</i>	<i>Commercio e ragioneria</i>	<i>Indu- striale</i>	
Governativi . .	54	1 029	2 992	1 339	1 047	25	1 690	110	7 203
Pareggiati . .	13	187	363	173	306	..	187	..	1 029
Non pareggiati .	2	27	64	37	11	..	27	..	139
Privati . . . .	5	72	64	105	35	..	72	..	276
<i>Totale . . .</i>	74	1 315	3 483	1 654	1 399	25	1 976	110	8 647

Vi erano inoltre 745 uditori; cosicchè in complesso gli istituti tecnici erano frequentati da 9,392 giovani.

Negli istituti tecnici la licenza si conferisce in ciascuna sezione di insegnamento, cioè: in fisico-matematica, in commercio e ragioneria, in agrimensura, in agronomia e nella sezione industriale. Dal seguente prospetto risulta il numero dei licenziati nelle singole sezioni nell'anno scolastico 1891-92:

<i>Qualità degli Istituti</i>	<i>Numero dei licenziati</i>					
	<i>Sezioni</i>					<i>Totale</i>
	<i>Fisico-mate- matica</i>	<i>Agrimensura</i>	<i>Agronomia</i>	<i>Commercio e ragioneria</i>	<i>Industriale</i>	
Governativi . . . . .	343	268	8	414	32	1 065
Pareggiati . . . . .	44	81	..	51	..	176
Non pareggiati . . . .	9	..	..	6	..	15
<i>Totale . . .</i>	396	349	8	471	32	1 256

L'insegnamento professionale marittimo si impartisce negli istituti nautici. Essi pure sono governativi o provinciali o comunali, ovvero privati, e possono essere pareggiati ai governativi, qualora si uniformino alle norme stabilite per questi.

Il prospetto che segue presenta la situazione di questi istituti alla fine dell'anno scolastico 1891-92; gli iscritti vi sono distinti per sezioni (v. la tav. IX).

Istituti	Numero degli istituti	Numero dei professori	Numero degli iscritti						Totale
			Sezioni						
			Capitani di gran cabotaggio	Costruttori navali di 2 <sup>a</sup> classe	Macchinisti in 2 <sup>o</sup>	Capitani di lungo corso	Costruttori navali di 1 <sup>a</sup> classe	Macchinisti in 1 <sup>o</sup>	
Governativi . .	19	170	36	39	65	387	44	730	1 301
Pareggiati . . .	1	5	..	..	..	14	..	..	14
Privati . . . .	1	4	5	..	..	..	..	..	5
Totale . . .	21	179	41	39	65	401	44	730	1 320

Gli uditori erano 172; tra alunni e uditori si forma così un totale di 1,492.

Negli istituti per l'insegnamento professionale marittimo, la licenza si conferisce, come negli istituti tecnici, nelle diverse sezioni in cui è ripartito l'insegnamento. Segue il numero dei licenziati nelle singole sezioni nel 1891-92.

Istituti	Numero dei licenziati						Totale
	Sezioni						
	Capitani di gran cabotaggio	Costruttori navali di 2 <sup>a</sup> classe	Macchinisti in 2 <sup>a</sup>	Capitani di lungo corso	Costruttori navali di 1 <sup>a</sup> classe	Macchinisti in 1 <sup>a</sup>	
Governativi . . . . .	24	5	22	63	12	109	235
Pareggiati . . . . .	..	..	..	4	..	..	4
Totale . . .	24	5	22	67	12	109	239

*Istruzione superiore.* — L'istruzione superiore è data nelle università e in altri istituti d'insegnamento superiore.

Le università (vedasi la tavola X) sono 21, delle quali 17 governative e 4 dette libere, mantenute dalle provincie e dai comuni in cui si trovano, ma che si devono uniformare ai regolamenti dello Stato, quanto all'ordine degli studi. Vi sono poi tre licei nel Napoletano, i quali hanno alcuni corsi universitari, secondo un ordinamento che esisteva prima della costituzione del Regno d'Italia, e che fu conservato, con piccole modificazioni, anche dopo. Oltre alle università vi sono pure undici istituti superiori (vedasi la tavola XI), cioè: quattro scuole di applicazione per gli ingegneri, un istituto tecnico superiore, tre scuole superiori di medicina veterinaria, un'accademia scientifico-letteraria, una scuola nor-

male superiore ed un istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento. Si aggiungono undici scuole superiori speciali (vedasi la tav. XII), cioè: due scuole superiori di agricoltura, una scuola superiore navale, tre scuole superiori di commercio, un museo industriale, due istituti superiori di magistero femminile, un istituto forestale ed una scuola di scienze sociali.

Il quadro che segue dimostra la situazione numerica dei professori e studenti in questi vari istituti alla fine dell'anno scolastico 1891-92, e indica il numero delle lauree e dei diplomi concessi nello stesso anno.

Istituti d'istruzione superiore	Numero dei professori					N.º degli studenti e degli uditori			N.º delle lauree e diplomi concessi	
	Totale	Insegnamento ufficiale			Insegna- mento privato (Liberi docenti)	Totale	Studenti	Uditori	Lauree	Diplomi
		Ordinari	Straordinari	Altri						
Università { governative .	1 493	533	205	124	631	17 347	16 940	407	2 282	1 147
libere . . . . .	79	39	22	18	..	445	410	35		
Corsi universitari annessi ai licei . . . . .	21	9	..	12	..	114	109	5		
Istituti superiori . . . . .	233	73	45	49	66	2 033	2 011	22	120	363
Scuole superiori speciali .	158	78	34	46	..	860	780	80	..	138
<i>Totale . . .</i>	1 984	732	306	249	697	20 799	20 250	549	2 402	1 648

La distinzione degli studenti e degli uditori per i vari rami d'insegnamento può vedersi nelle tavole sopra rammentate (X, XI e XII).

*Insegnamenti speciali*, cioè non compresi nelle categorie precedenti. -- Negli ultimi anni scolastici erano aperte 33 scuole di agricoltura (non comprese le 2 scuole superiori di Milano e di Portici), 4 scuole minerarie e 178 scuole industriali e commerciali (vedansi le tav. XIII, XIV e XV). Eccone la situazione:

<i>Istituti</i>	<i>Anno scolastico</i>	<i>Numero degli istituti</i>	<i>Numero degli insegnanti</i>	<i>Numero degli alunni</i>	<i>Numero dei licenziati</i>
Scuole speciali e pratiche di agricoltura.	1894-95	33	148	(1) 975	(1) 185 (nel 1893-94)
Scuole minerarie . . . . .	1892-93	4	24	83	13
Scuole industriali e commerciali	1891-92	178	1 314	26 692	1 911

Nell'anno scolastico 1892-93, funzionarono 15 istituti governativi d'istruzione

(1) Non compresi i corsi superiori delle scuole di Avellino, Catania e Conegliano i quali erano seguiti da 131 alunni nel 1894-95. I licenziati dai corsi superiori furono 19 nel 1893-94.

artistica e 6 istituti e conservatorii musicali governativi (vedansi le tavole XVI e XVII). Eccone il quadro riassuntivo:

<i>Istituti</i>	<i>Numero degli istituti</i>	<i>Numero degli insegnanti</i>	<i>Numero degli alunni</i>		
			<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>
Istituti governativi d'istruzione artistica	15	182	3 585	3 239	346
Istituti e conservatorii musicali governativi e scuola govern. di recitazione	6	166	671	436	235

Negli istituti d'istruzione artistica non si rilasciano diplomi. Ci manca la notizia del numero dei diplomi rilasciati dagli istituti e conservatorii musicali.

Nell'anno scolastico 1892-93 gli istituti militari (v. la tav. XVIII) erano 13, con 546 persone addette all'insegnamento e alla disciplina e 2,416 allievi, dei quali 929 furono promossi infine del corso di studi. Le scuole di marina erano 2, nello stesso anno, con 97 persone addette all'insegnamento e alla disciplina e 768 allievi; di quelli che avevano terminato il corso di studi, 160 furono promossi.

*Biblioteche.* — Fra gli istituti sussidiarii alla coltura scientifica e letteraria vi sono le biblioteche.

Una statistica delle biblioteche pubbliche o aperte al pubblico sotto certe condizioni dei rispettivi proprietari fu intrapresa nel 1889 e non è ancora finita. Ne furono stampati finora due volumi che riguardano le biblioteche governative, comunali e provinciali e quelle fra le biblioteche annesse ad accademie, associazioni, istituti scientifici e d'istruzione, seminari, ecc., che si ritennero le più importanti per numero di volumi o per rarità di collezioni, come pure le principali biblioteche private accessibili agli studiosi. Rimangono da pubblicare le notizie relative alle biblioteche annesse agli istituti pubblici d'istruzione secondaria, ai tribunali, ai seminari, ai convitti ed ai presidii militari, ed infine le notizie relative a quelle altre biblioteche private che diedero risposta ai quesiti del Ministero non comprese nei due volumi usciti.

Nella tavola XIX è indicato il numero delle biblioteche registrate nella statistica come esistenti nel 1891, comprese quelle che saranno descritte nella parte che rimane ancora da pubblicarsi. In tale prospetto le biblioteche sono divise in undici gruppi, secondo la loro origine ed appartenenza. Nel complesso si ebbero notizie finora di 1,852 biblioteche; ma questo numero si troverà forse accresciuto nella pubblicazione che si farà della seconda parte dell'inchiesta statistica.

Gli elementi raccolti non permettono di determinare per il complesso delle biblioteche il numero dei volumi e quello dei lettori, e ciò in causa delle lacune esistenti per non poche biblioteche a tal riguardo, e circa il numero dei volumi anche perchè esso, per varie biblioteche, è sommato con quello degli opuscoli.

Una statistica delle opere date in lettura è fatta annualmente per le 32 biblioteche governative dal Ministero della pubblica istruzione. Secondo quella statistica dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891 furono date in lettura da quelle biblioteche 943,903 opere a 1,167,462 lettori (vedasi la tav. XX).

## SCUOLE ELEMENTARI DIURNE PUBBLICHE E PRIVATE, E SCUOLE

Tav. IV.

Numero d'ordine	Provincia	Scuole diurne									
		Scuole pubbliche									
		*	Numero degli insegnanti		Tot						
			Scuole regolari	Scuole irregolari							
1	Alessandria . . . . .	1 641	94	1 681	94	96 488	49 871	48 480	1 720	1 906	
2	Cuneo . . . . .	1 801	385	1 824	385	86 262	86 988	85 788	8 182	7 809	
3	Novara . . . . .	1 642	127	1 693	127	81 528	89 988	87 508	1 959	1 778	
4	Torino . . . . .	2 177	957	2 396	957	181 387	55 012	51 652	12 858	11 885	
	<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>6 761</i>	<i>1 563</i>	<i>7 097</i>	<i>1 563</i>	<i>395 608</i>	<i>181 359</i>	<i>166 677</i>	<i>24 719</i>	<i>22 853</i>	
1	Genova . . . . .	1 525	80	1 614	78	70 533	39 859	34 611	1 554	1 109	
2	Porto Maurizio . . . . .	808	80	812	29	11 208	5 764	4 874	802	268	
	<i>Liguria . . . . .</i>	<i>1 833</i>	<i>110</i>	<i>1 926</i>	<i>107</i>	<i>87 741</i>	<i>45 123</i>	<i>39 385</i>	<i>1 856</i>	<i>1 377</i>	
1	Bergamo . . . . .	846	120	852	117	46 174	23 284	19 760	1 614	1 536	
2	Brescia . . . . .	1 071	182	1 108	182	51 476	25 860	22 768	1 718	1 630	
3	Como . . . . .	1 108	18	1 115	18	62 830	38 328	28 885	825	842	
4	Cremona . . . . .	591	8	619	8	30 801	18 011	14 187	48	55	
5	Mantova . . . . .	624	5	635	5	30 200	16 074	13 921	101	104	
6	Milano . . . . .	1 940	14	2 289	14	127 112	67 784	58 609	423	846	
7	Pavia . . . . .	970	52	1 004	51	56 913	28 478	26 860	1 051	1 029	
8	Sondrio . . . . .	252	151	255	151	17 276	6 172	5 608	2 799	2 702	
	<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>7 197</i>	<i>495</i>	<i>7 877</i>	<i>491</i>	<i>421 781</i>	<i>216 416</i>	<i>189 543</i>	<i>8 079</i>	<i>7 744</i>	
1	Belluno . . . . .	843	33	851	33	24 803	12 007	10 709	802	785	
2	Padova . . . . .	652	..	687	..	36 928	20 407	16 521	..	..	
3	Rovigo . . . . .	391	1	384	1	17 822	10 001	7 288	12	21	
4	Treviso . . . . .	661	2	686	2	35 860	19 888	15 947	58	32	
5	Udine . . . . .	875	80	888	79	58 164	30 544	24 486	2 028	1 106	
6	Venezia . . . . .	507	8	547	8	26 188	14 732	11 344	55	7	
7	Verona . . . . .	766	80	792	80	38 878	20 297	17 462	675	444	
8	Vicenza . . . . .	721	44	726	44	45 615	24 129	19 690	1 254	542	
	<i>Veneto . . . . .</i>	<i>4 916</i>	<i>193</i>	<i>5 059</i>	<i>192</i>	<i>281 408</i>	<i>151 955</i>	<i>123 647</i>	<i>4 879</i>	<i>2 927</i>	
1	Bologna . . . . .	800	15	826	15	42 325	23 232	18 468	885	290	
2	Ferrara . . . . .	414	1	415	1	18 044	10 184	7 858	10	12	
3	Forlì . . . . .	460	4	460	4	17 888	9 613	8 190	49	31	
4	Modena . . . . .	429	50	448	50	25 228	13 200	10 879	979	664	
5	Parma . . . . .	468	24	467	25	22 417	11 648	9 980	479	310	
6	Piacenza . . . . .	434	5	436	5	21 570	10 950	10 449	107	64	
7	Ravenna . . . . .	896	..	414	..	17 168	9 863	7 800	..	..	
8	Reggio nell'Emilia . . . . .	436	85	436	88	28 280	12 648	9 685	599	523	
	<i>Emilia . . . . .</i>	<i>3 837</i>	<i>134</i>	<i>3 907</i>	<i>131</i>	<i>187 890</i>	<i>100 819</i>	<i>82 819</i>	<i>2 558</i>	<i>1 694</i>	
1	Arezzo . . . . .	266	58	273	58	18 845	6 680	5 587	1 074	524	
2	Firenze . . . . .	907	33	943	32	45 861	24 941	19 479	619	322	
3	Grosseto . . . . .	188	5	193	5	8 141	3 911	4 184	59	37	
4	Livorno . . . . .	195	..	205	..	8 656	3 934	2 722	..	..	
5	Lucca . . . . .	336	23	337	23	24 454	12 708	10 924	522	300	
6	Massa e Carrara . . . . .	285	78	287	71	15 604	7 054	6 332	1 254	334	
7	Pisa . . . . .	354	7	351	7	18 284	10 358	7 699	126	101	
8	Siena . . . . .	240	20	248	20	10 107	5 118	4 526	289	234	
	<i>Toscana . . . . .</i>	<i>2 771</i>	<i>219</i>	<i>2 837</i>	<i>216</i>	<i>142 512</i>	<i>75 284</i>	<i>61 403</i>	<i>3 923</i>	<i>1 902</i>	

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 191

(2) Vedasi la nota n. 1 in fine della tavola.

(3) Vedasi

## SERALI E FESTIVE PUBBLICHE — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Scuole serali e festive pu																				
Numero delle anite	So	%	K %	mi	F.															Numero d'ordine
118	122	2 979	828	2 156	95	102	4 104	4 061	48	60	65	2 124	195	1 929	1					
115	128	2 658	712	1 944	58	59	2 106	1 825	281	34	36	1 096	186	910	2					
180	188	3 789	1 861	1 908	134	137	4 492	4 085	407	67	67	1 835	338	1 497	3					
497	529	12 613	5 159	7 454	228	230	7 565	7 089	476	393	397	12 677	3 348	9 331	4					
910	962	22 017	8 555	13 462	515	528	18 267	17 060	1 207	554	565	17 732	4 065	13 667						
429	442	9 760	3 176	6 584	88	97	2 576	2 501	75	100	107	2 272	321	1 951	1					
56	58	1 200	341	949	48	48	1 053	905	248	28	28	528	28	502	2					
478	500	11 050	5 517	7 533	136	145	3 629	3 306	323	134	135	2 800	347	2 453						
174	185	3 992	902	3 090	43	48	1 620	1 525	95	35	37	1 216	188	1 028	1					
173	182	3 565	504	3 061	72	74	2 514	2 514	..	78	78	1 980	524	1 456	2					
149	172	3 288	353	2 433	91	93	2 865	2 708	162	54	54	1 725	205	1 520	3					
180	198	2 801	377	2 424	26	28	850	832	18	94	94	1 212	580	632	4					
24	24	428	109	319	21	21	772	757	15	21	21	489	218	271	5					
484	462	12 689	3 062	9 627	167	171	7 755	7 657	98	222	224	9 113	986	8 127	6					
98	110	2 610	453	2 153	74	78	2 609	2 578	31	30	37	1 152	42	1 110	7					
12	12	188	42	146	54	54	1 379	1 173	206	32	32	961	209	752	8					
1 189	1 291	29 565	6 307	23 258	548	562	20 364	19 739	625	572	577	17 848	2 952	14 896						
9	9	227	..	227	9	10	246	204	42	18	18	284	88	196	1					
100	111	1 455	310	1 145	29	37	735	618	117	95	96	1 681	705	928	2					
14	15	341	25	310	..	..	..	..	..	6	6	180	114	66	3					
102	108	2 172	782	1 410	12	12	415	378	37	38	38	708	372	336	4					
82	84	1 384	441	893	55	55	1 708	1 542	161	66	66	1 601	304	797	5					
133	150	3 277	1 345	1 932	40	51	1 404	1 304	40	36	36	1 754	505	1 249	6					
108	110	2 628	368	2 260	74	38	2 226	2 105	121	73	33	1 533	146	1 387	7					
84	97	1 957	332	1 325	29	29	937	849	138	43	43	1 105	336	769	8					
617	684	13 391	3 383	9 508	248	282	7 716	7 060	656	425	446	8 796	3 070	5 726						
284	318	6 294	1 960	4 334	31	34	2 401	2 401	..	113	113	1 826	254	1 572	1					
57	63	1 023	146	877	13	13	474	474	..	15	15	248	45	203	2					
83	87	1 133	271	912	25	25	559	510	49	49	49	853	192	661	3					
102	111	2 084	440	1 644	6	6	152	152	..	13	13	243	64	179	4					
91	94	2 297	785	1 512	16	18	555	555	..	33	33	533	74	459	5					
69	72	1 558	332	1 176	28	31	325	300	25	13	13	246	77	169	6					
74	75	1 345	232	1 113	15	15	306	306	..	20	20	519	90	429	7					
73	82	1 512	718	794	3	3	335	335	..	5	5	97	58	39	8					
833	903	17 296	4 934	12 362	192	200	5 507	5 433	74	251	251	4 565	854	3 711						
89	53	1 195	348	847	15	15	521	521	..	6	6	102	10	92	1					
551	568	12 070	4 144	7 926	37	37	907	851	56	35	35	987	344	643	2					
13	13	497	158	339	9	9	278	250	28	2	2	26	26	..	3					
87	37	1 948	319	1 129	6	6	205	206	..	1	1	24	..	34	4					
81	82	2 348	709	1 637	23	23	935	935	..	..	..	..	..	..	5					
36	35	673	340	333	19	20	402	377	25	15	17	418	105	253	6					
89	93	2 330	376	1 954	25	26	634	633	51	3	3	44	..	44	7					
68	68	1 364	331	1 033	19	19	537	537	..	12	12	202	137	65	8					
967	999	22 923	7 725	15 198	152	155	4 469	4 309	160	74	76	1 503	682	821						

la nota n. 2 in fine della tavola.



## SCUOLE ELEMENTARI DIURNE PUBBLICHE E PRIVATE, E SCUOLE

Continua la Tav. IV.

Numero d'ordine	Province	Scuole diurne									
		Maschi		Femmine		Totale		Insegnanti		Alunni	
1	Ancona . . . . .	487	8	495	8	19 898	10 988	8 180	III	91	
2	Ascoli Piceno . . . . .	844	28	840	22	12 504	7 504	4 487	III	111	
3	Macerata . . . . .	380	38	388	38	12 992	7 878	4 956	470	188	
4	Pesaro e Urbino . . . . .	388	53	387	40	14 998	7 848	6 404	740	461	
	<i>Marche</i> . . . . .	1 594	122	1 611	117	59 832	33 208	24 027	1 756	841	
	<i>Perugia - Umbria</i> . . . . .	1 072	141	1 052	126	42 135	21 905	16 778	2 130	1 322	
	<i>Roma</i> . . . . .	1 614	19	1 676	19	72 137	38 294	33 352	272	220	
1	Aquila degli Abruzzi . . . . .	625	48	627	48	38 546	18 088	14 100	868	495	
2	Campobasso . . . . .	476	7	479	7	18 082	10 201	7 692	180	9	
3	Chieti . . . . .	486	3	488	3	17 074	10 569	6 908	140	57	
4	Teramo . . . . .	817	7	819	7	12 884	7 362	4 741	109	82	
	<i>Abruzzi e Molise</i> . . . . .	1 853	65	1 863	65	81 636	46 220	33 441	1 352	623	
1	Avellino . . . . .	558	6	564	6	28 021	13 231	9 680	III	78	
2	Benevento . . . . .	299	8	301	8	10 887	6 871	4 458	88	20	
3	Caserta . . . . .	1 054	17	1 075	17	42 952	24 511	18 009	822	110	
4	Napoli . . . . .	1 094	..	1 207	..	49 271	27 684	21 637	..	..	
5	Salerno . . . . .	774	18	804	18	30 271	15 771	15 017	828	155	
	<i>Campania</i> . . . . .	3 779	44	3 951	44	156 402	88 518	66 751	772	361	
1	Bari delle Puglie . . . . .	854	3	866	3	38 111	18 563	19 408	58	92	
2	Foggia . . . . .	508	..	507	..	20 881	11 446	9 485	..	..	
3	Lecce . . . . .	729	5	743	5	25 072	18 601	11 854	39	78	
	<i>Puglie</i> . . . . .	2 086	8	2 116	8	84 064	43 610	40 192	92	170	
	<i>Potenza - Basilicata</i> . . . . .	603	1	606	1	22 692	12 614	10 052	..	26	
1	Catanzaro . . . . .	509	11	578	11	18 316	10 792	7 297	204	28	
2	Cosenza . . . . .	502	7	570	7	19 740	11 422	8 178	120	25	
3	Reggio di Calabria . . . . .	478	1	477	1	15 294	9 877	5 896	11	10	
	<i>Calabria</i> . . . . .	1 604	19	1 625	19	53 350	31 591	21 366	335	58	
1	Caltanissetta . . . . .	853	..	892	..	14 613	7 671	6 942	..	..	
2	Catania . . . . .	687	1	781	1	25 279	14 175	11 089	8	7	
3	Girgenti . . . . .	414	1	480	1	18 055	9 447	8 589	12	7	
4	Messina . . . . .	620	2	643	2	21 806	11 558	9 648	82	18	
5	Palermo . . . . .	961	1	1 021	1	45 510	21 998	23 469	20	28	
6	Siracusa . . . . .	428	1	451	1	17 183	9 500	7 604	..	29	
7	Trapani . . . . .	355	1	371	1	15 763	8 517	7 216	30	..	
	<i>Sicilia</i> . . . . .	3 827	7	4 039	7	157 659	82 861	74 557	152	89	
1	Cagliari . . . . .	626	9	623	9	24 106	18 217	10 744	128	77	
2	Sassari . . . . .	396	4	401	4	18 952	10 099	8 644	188	71	
	<i>Sardegna</i> . . . . .	1 022	13	1 024	13	43 118	23 316	19 388	266	148	
	<b>REGNO</b> . . . . .	<b>46 569</b>	<b>8 158</b>	<b>48 266</b>	<b>8 119</b>	<b>2 291 966</b>	<b>1 198 098</b>	<b>1 008 877</b>	<b>58 141</b>	<b>42 355</b>	

(1) Di cui 3,300 insegnanti (2,921 maschi e 379 femmine) appartenenti alle scuole diurne. e 339 (333 maschi e 6 femmine) appositamente nominati per le scuole serali. Vedasi anche la nota n. 2 seguente

## SERALI E FESTIVE PUBBLICHE -- ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Scuole private					Scuole serali e festive pubbliche										Numero d'ordine
Scuole private					Scuole serali					Scuole festive					
Numero delle aule	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni			Numero delle aule	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni			Numero delle aule	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni			
		Totale	M.	F.			Totale	M.	F.			Totale	M.	F.	
77	88	1 422	405	1 017	41	49	879	879	..	24	25	896	202	194	1
70	74	1 065	212	853	23	24	787	752	85	4	4	92	18	79	2
65	78	984	233	701	41	41	794	729	65	18	18	895	118	277	3
68	63	1 126	133	993	47	51	1 162	1 128	84	23	24	891	57	384	4
275	293	4 547	983	3 564	152	165	3 622	3 488	134	69	71	1 274	390	884	
137	153	2 380	662	1 718	114	117	2 948	2 853	95	32	34	543	202	341	
610	618	15 686	6 254	9 432	195	202	7 667	7 623	44	137	146	3 592	470	3 122	
40	42	1 092	443	649	35	37	1 214	1 214	..	10	10	273	..	273	1
41	41	677	273	404	30	30	998	968	30	9	9	244	87	157	2
31	34	632	209	423	24	24	645	589	56	9	9	158	26	132	3
30	30	427	119	308	28	29	807	735	72	27	27	745	389	356	4
142	147	2 828	1 044	1 784	117	120	3 664	3 506	158	55	55	1 420	502	918	
72	75	1 398	579	814	39	42	1 388	1 388	..	12	12	343	72	271	1
33	34	647	217	430	14	14	599	599	..	8	8	287	121	116	2
141	150	2 748	1 182	1 616	74	77	2 926	2 868	58	7	7	216	98	128	3
1 266	1 282	30 237	12 538	17 649	67	67	2 424	2 179	245	4	4	102	53	49	4
78	86	2 370	908	1 462	66	66	2 362	2 362	..	33	33	936	189	797	5
1 585	1 627	37 395	15 434	21 971	260	266	9 699	9 396	303	64	64	1 834	478	1 356	
108	112	2 256	563	1 693	81	84	4 171	4 121	50	3	3	45	12	33	1
27	29	449	77	372	17	17	657	657	..	2	2	54	..	54	2
81	81	2 111	676	1 435	107	107	5 418	5 418	..	3	3	185	82	58	3
216	222	4 816	1 316	3 500	205	208	10 246	10 196	50	8	8	234	94	140	
36	43	939	332	607	34	34	1 680	1 615	65	13	13	410	189	221	
61	62	1 072	546	526	32	32	1 538	1 509	24	16	16	483	285	198	1
30	31	582	238	344	17	17	896	896	..	11	11	173	99	74	2
44	45	778	398	380	24	24	1 200	1 200	..	1	1	12	..	12	3
135	138	2 432	1 182	1 250	73	73	3 129	3 105	24	28	28	668	384	284	
38	39	841	334	607	38	39	2 282	2 282	..	9	9	276	73	203	1
84	86	2 040	702	1 338	100	100	3 977	3 977	..	2	2	46	21	25	2
27	27	489	42	447	43	43	2 427	2 427	..	3	3	144	..	144	3
41	41	691	384	357	99	100	3 773	3 740	33	..	..	..	..	..	4
100	100	2 032	840	1 192	155	176	7 641	7 601	40	9	9	291	223	68	5
45	48	924	198	726	26	27	1 322	1 322	..	2	2	68	68	..	6
33	37	592	62	530	39	39	2 036	2 036	..	..	..	..	..	..	7
368	378	7 609	2 412	5 197	500	524	23 458	23 385	73	25	25	825	385	440	
18	18	487	135	352	37	43	1 951	1 951	..	6	6	201	17	184	1
19	19	476	119	357	14	15	764	764	..	7	7	335	5	330	2
37	37	963	254	709	51	58	2 715	2 715	..	13	13	536	22	514	
8 555	8 995	195 837	64 784	131 053	3 492	3 689	128 780	124 789	3 991	2 454	2 507	64 580	15 086	49 494	
															(1)
															(2)

(1)

(2)

(2) Di cui 2,388 (480 maschi e 1,908 femmine) appartenenti alle scuole diurne, 30 (6 maschi e 24 femmine) appositamente nominati per le scuole festive, e 89 (45 maschi e 44 femmine) addetti contemporaneamente alle scuole serali e festive.

## SCUOLE NORMALI — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Tav. V.

Province	Numero delle scuole		Numero degli insegnanti		Numero degli alunni						Numero degli approvati negli esami di magistero			
	Governative	Altre pubbliche o private	delle scuole governative	delle altre scuole pubbliche o private	Totale	maschi	femmine	Numero delle scuole che furono sede di esame			per la patente inferiore		per la patente superiore	
											Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Alessandria . . . . .	2	1	18	8	488	43	..	307	133	2	15	10	12	65
Cuneo . . . . .	2	3	19	38	694	73	..	256	865	3	28	57	29	89
Novara . . . . .	1	1	11	17	515	..	..	223	292	2	28	38	23	73
Torino . . . . .	2	12	19	138	1 122	36	..	72	1 014	5	26	38	28	101
<i>Piemonte.</i> . . . .	7	17	67	196	2 814	152	..	858	1 804	12	97	136	92	328
Genova . . . . .	1	2	18	25	538	..	51	434	53	2	11	64	17	82
Porto Maurizio . . .	2	..	20	..	143	47	..	96	..	2	13	11	6	4
<i>Liguria</i> . . . . .	3	2	38	25	681	47	51	530	53	4	24	75	23	86
Bergamo . . . . .	2	..	20	..	154	53	..	101	..	2	15	14	10	23
Brescia . . . . .	1	..	12	..	396	..	..	396	..	1	4	36	1	47
Como . . . . .	1	..	12	..	221	..	..	221	..	1	2	26	1	33
Cremona . . . . .	2	..	23	..	336	38	..	298	..	2	9	12	16	58
Mantova . . . . .	1	..	12	..	214	..	..	214	..	1	1	2	1	22
Milano . . . . .	8	1	37	10	918	81	..	723	104	4	3	38	8	142
Pavia . . . . .	2	..	21	..	401	..	..	401	..	2	5	8	..	31
Sondrio . . . . .	1	..	10	..	87	..	..	87	..	1	..	14	..	..
<i>Lombardia</i> . . . .	13	1	147	10	2 727	122	..	2 441	164	14	39	150	43	356
Belluno . . . . .	1	..	10	..	60	..	..	60	..	1	6	6	5	22
Padova . . . . .	2	1	20	14	472	77	..	274	121	3	15	28	26	32
Rovigo . . . . .	1	..	9	..	121	..	..	121	..	1	7	14	3	10
Treviso . . . . .	..	1	..	11	180	..	..	..	130	..	..	..	..	..
Udine . . . . .	3	..	27	..	297	27	..	270	..	3	6	12	4	22
Venezia . . . . .	1	..	12	..	254	..	..	254	..	1	5	16	11	70
Verona . . . . .	1	1	13	12	367	..	59	308	..	2	9	8	11	28
Vicenza . . . . .	..	1	..	10	195	..	..	..	195	1	..	4	..	10
<i>Veneto.</i> . . . . .	9	4	91	47	1 896	104	59	1 287	446	12	48	88	60	194
Bologna . . . . .	1	..	12	..	353	..	..	353	..	1	2	12	1	40
Ferrara . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Forlì . . . . .	2	..	18	..	289	44	..	245	..	2	2	16	11	18
Modena . . . . .	..	1	..	13	116	..	..	..	116	..	..	..	..	..
Parma . . . . .	1	1	15	4	418	..	..	412	6	1	..	4	..	41
Piacenza . . . . .	1	..	12	..	196	..	..	196	..	1	..	1	5	25
Ravenna . . . . .	1	..	12	..	120	..	..	120	..	1	2	7	4	25
Reggio nell'Emilia .	1	..	9	..	35	35	..	..	..	1	6	2	17	19
<i>Emilia.</i> . . . . .	7	2	78	17	1 527	79	..	1 326	122	7	12	42	38	168
Arezzo . . . . .	1	..	12	..	109	..	..	109	..	1	..	5	..	6
Firenze . . . . .	3	..	85	..	532	62	..	470	..	3	14	40	16	89
Grosseto . . . . .	1	..	7	..	59	..	..	59	..	1	..	10	..	..
Livorno . . . . .	1	..	12	..	203	..	..	203	..	1	..	15	2	12
Lucca . . . . .	1	..	13	..	213	..	..	213	..	1	..	20	2	27
Massa e Carrara . .	..	1	..	4	30	..	..	..	30	..	..	..	..	..
Pisa . . . . .	1	3	10	28	159	44	..	..	115	1	5	..	8	..
Siena . . . . .	1	..	10	..	143	..	..	143	..	1	1	10	1	17
<i>Toscana</i> . . . . .	9	4	99	32	1 448	106	..	1 197	145	9	20	100	29	151

## SCUOLE NORMALI — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Continua in Tav. V.

Ancona . . . . .	1	..	11	..	148	..	..	148	..	1	..	..	1	15
Ascoli Piceno . . .	1	1	11	10	147	..	..	111	86	1	..	7	1	18
Macerata . . . . .	2	..	19	..	189	60	..	109	..	2	14	18	14	16
Pesaro e Urbino . .	1	1	8	9	104	47	..	..	57	1	14	24	18	21
<i>Marche</i> . . . . .	5	2	49	19	563	107	..	363	93	5	28	44	34	68
<i>Perugia-Umbria</i> . .	2	1	20	10	260	28	..	134	98	3	1	26	13	26
<i>Roma</i> . . . . .	4	3	48	29	968	38	9	807	114	4	30	29	18	98
Aquila degli Abruzzi	2	1	15	11	194	89	..	82	128	3	8	18	7	11
Campobasso . . . .	1	1	9	10	194	44	..	..	130	2	7	2	10	13
Chieti . . . . .	1	..	10	..	91	..	..	91	..	1	2	2	1	11
Teramo . . . . .	1	1	10	8	147	63	..	..	84	2	9	9	5	..
<i>Abruzzi e Molise</i>	5	3	44	29	596	146	..	123	327	8	26	31	23	35
Avellino . . . . .	2	1	17	9	241	48	..	159	89	2	16	18	14	27
Benevento . . . . .	2	..	16	..	90	27	..	88	..	2	8	8	1	5
Caserta . . . . .	1	2	8	14	211	50	..	..	161	2	9	12	20	23
Napoli . . . . .	8	4	41	88	1 092	83	..	783	226	8	19	90	27	94
Salerno . . . . .	1	..	12	..	220	..	..	220	..	1	..	2	..	9
<i>Campania</i> . . . .	9	7	94	61	1 854	203	..	1 225	426	10	52	120	62	158
Bari delle Puglie . .	2	..	22	..	248	38	..	206	..	2	11	18	25	18
Foggia . . . . .	2	..	22	..	210	26	..	184	..	2	6	0	9	9
Lecce . . . . .	1	..	11	..	185	..	..	185	..	1	9	12	1	3
<i>Puglie</i> . . . . .	5	..	55	..	588	64	..	524	..	5	19	31	35	30
<i>Potenza-Basilicata</i>	3	..	25	..	219	35	..	184	..	3	7	3	1	12
Catanzaro . . . . .	2	..	20	..	162	..	..	162	..	2	16	14	5	9
Cosenza . . . . .	1	..	12	..	98	..	..	98	..	1	6	1	1	9
Reggio di Calabria .	..	1	..	11	42	..	..	..	42	..	..	..	..	..
<i>Calabria</i> . . . .	3	1	32	11	292	..	..	250	42	3	20	15	6	18
Caltanissetta . . .	1	..	7	..	127	..	..	127	..	1	9	9	..	..
Catania . . . . .	2	..	19	..	297	80	..	217	..	2	11	2	8	28
Girgenti . . . . .	1	..	11	..	150	..	..	150	..	1	2	2	8	18
Messina . . . . .	3	1	26	14	399	61	..	107	281	3	17	8	22	26
Palermo . . . . .	3	..	29	..	523	123	..	400	..	3	26	10	27	38
Siracusa . . . . .	1	..	11	..	184	..	..	184	..	1	7	6	14	13
Trapani . . . . .	1	..	10	..	141	..	..	141	..	1	..	9	1	9
<i>Sicilia</i> . . . . .	12	1	113	14	1 771	264	..	1 276	231	12	72	46	75	130
Cagliari . . . . .	2	..	16	..	158	34	..	124	..	2	7	16	10	4
Sassari . . . . .	2	..	18	..	316	55	..	260	..	2	4	14	9	21
<i>Sardegna</i> . . . .	4	..	34	..	473	89	..	384	..	4	11	29	19	25
<b>TOTALE</b> . . . .	<b>100</b>	<b>48</b>	<b>1 084</b>	<b>500</b>	<b>18 677</b>	<b>1 584</b>	<b>119</b>	<b>12 909</b>	<b>4 065</b>	<b>115</b>	<b>506</b>	<b>985</b>	<b>671</b>	<b>1 388</b>

## SCUOLE NORMALI — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Tav. V.

Province	Numero delle scuole		Numero degli insegnanti		Numero degli alunni						Numero delle scuole che furono sede di esame	Numero degli approvatî negli esami di magistero			
	Governative	Altre pubbliche o private	delle scuole gover. native	delle altre scuole pubbliche o private	Totale	maschi		femmine		per la patente inferiore		per la patente superiore			
						Scuole go-vernative	Altre scuole pubbliche o private	Scuole go-vernative	Altre scuole pubbliche o private	Maschi		Femmine	Maschi	Femmine	
Alessandria . . . . .	2	1	18	8	488	43	..	307	183	2	15	10	12	65	
Cuneo . . . . .	2	3	19	38	694	73	..	256	865	3	28	57	29	89	
Novara . . . . .	1	1	11	17	515	..	..	223	292	2	28	88	23	73	
Torino . . . . .	2	12	19	183	1 122	36	..	721	1 014	5	26	38	28	101	
Piemonte. . . . .	7	17	67	196	2 814	152	..	858	1 804	12	97	136	92	328	
Genova. . . . .	1	2	18	25	538	..	51	434	53	2	11	64	17	82	
Porto Maurizio . . .	2	..	20	..	143	47	..	96	..	2	13	11	6	4	
Liguria . . . . .	3	2	38	25	681	47	51	530	53	4	24	75	23	86	
Bergamo . . . . .	2	..	20	..	154	53	..	101	..	2	15	14	16	28	
Brescia . . . . .	1	..	12	..	396	..	..	396	..	1	4	86	1	47	
Como . . . . .	1	..	12	..	221	..	..	221	..	1	2	20	1	33	
Cremona . . . . .	2	..	23	..	336	38	..	298	..	2	9	12	16	58	
Mantova . . . . .	1	..	12	..	214	..	..	214	..	1	1	2	1	22	
Milano . . . . .	8	1	37	10	918	81	..	723	164	4	3	38	8	142	
Pavia . . . . .	2	..	21	..	401	..	..	401	..	2	5	8	..	31	
Sondrio . . . . .	1	..	10	..	87	..	..	87	..	1	..	14	..	..	
Lombardia . . . . .	13	1	147	10	2 727	122	..	2 441	164	14	39	150	43	356	
Belluno . . . . .	1	..	10	..	60	..	..	60	..	1	6	6	5	22	
Padova . . . . .	2	1	20	14	472	77	..	274	121	3	15	28	26	32	
Rovigo . . . . .	1	..	9	..	121	..	..	121	..	1	7	14	3	10	
Treviso . . . . .	..	1	..	11	130	..	..	..	130	..	..	..	..	..	
Udine . . . . .	3	..	27	..	297	27	..	270	..	3	6	12	4	22	
Venezia . . . . .	1	..	12	..	254	..	..	254	..	1	5	16	11	70	
Verona . . . . .	1	1	13	12	367	..	59	308	..	2	9	8	11	28	
Vicenza . . . . .	..	1	..	10	195	..	..	..	195	1	..	4	..	10	
Veneto. . . . .	9	4	91	47	1 896	104	59	1 287	446	12	48	88	60	194	
Bologna . . . . .	1	..	12	..	353	..	..	353	..	1	2	12	1	40	
Ferrara . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
Forlì . . . . .	2	..	18	..	289	44	..	245	..	2	2	16	11	18	
Modena . . . . .	..	1	..	13	116	..	..	..	116	..	..	..	..	..	
Parma . . . . .	1	1	15	4	418	..	..	412	6	1	..	4	..	41	
Piacenza . . . . .	1	..	12	..	196	..	..	196	..	1	..	1	5	25	
Ravenna . . . . .	1	..	12	..	120	..	..	120	..	1	2	7	4	25	
Reggio nell'Emilia .	1	..	9	..	35	35	..	..	..	1	6	2	17	19	
Emilia . . . . .	7	2	78	17	1 527	79	..	1 326	122	7	12	42	38	168	
Arezzo . . . . .	1	..	12	..	109	..	..	109	..	1	..	5	..	6	
Firenze . . . . .	3	..	85	..	532	62	..	470	..	3	14	40	16	89	
Grosseto . . . . .	1	..	7	..	59	..	..	59	..	1	..	10	..	..	
Livorno . . . . .	1	..	12	..	203	..	..	203	..	1	..	15	2	12	
Lucca . . . . .	1	..	13	..	213	..	..	213	..	1	..	20	2	27	
Massa e Carrara . . .	..	1	..	4	30	..	..	..	30	..	..	..	..	..	
Pisa . . . . .	1	3	10	28	159	44	..	..	115	1	5	..	8	..	
Siena . . . . .	1	..	10	..	143	..	..	143	..	1	1	10	1	17	
Toscana . . . . .	9	4	99	32	1 448	106	..	1 197	145	9	20	100	29	151	

## SCUOLE NORMALI — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Continua la Tav. V.

Province	Numero delle scuole		Numero degli insegnanti		Numero degli alunni						Numero degli approvati negli esami di magistero			
	Governative	Altre pubbliche o private	della scuola governativa	della altra scuola pubbliche o private	Totale	maschi		femmine		Numero delle scuole che furono sede di esame	per la patente inferiore		per la patente superiore	
						Scuole governative	Altre scuole pubbliche o private	Scuole governative	Altre scuole pubbliche o private		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Ancona . . . . .	1	..	11	..	148	..	..	143	..	1	..	..	1	15
Ascoli Piceno . . . .	1	1	11	10	147	..	..	111	36	1	..	7	1	16
Macerata . . . . .	2	..	19	..	169	60	..	109	..	2	14	13	14	16
Pesaro e Urbino . . .	1	1	8	9	104	47	..	..	57	1	14	24	18	21
<i>Marche</i> . . . . .	5	2	49	19	563	107	..	363	93	5	28	44	34	68
Perugia-Umbria . . .	2	1	20	10	260	28	..	134	98	3	1	26	13	26
<i>Roma</i> . . . . .	4	3	48	29	968	38	9	807	114	4	30	29	18	98
Aquila degli Abruzzi	2	1	15	11	194	39	..	82	123	3	8	18	7	11
Campobasso . . . . .	1	1	9	10	154	44	..	..	120	2	7	2	10	13
Chieti . . . . .	1	..	10	..	91	..	..	91	..	1	2	2	1	11
Teramo . . . . .	1	1	10	8	147	63	..	..	84	2	9	9	5	..
<i>Abruzzi e Molise</i>	5	3	44	29	596	146	..	123	327	8	26	31	23	35
Avellino . . . . .	2	1	17	9	241	43	..	159	89	2	16	13	14	27
Benevento . . . . .	2	..	16	..	90	27	..	63	..	2	8	3	1	5
Caserta . . . . .	1	2	8	14	211	50	..	..	161	2	9	12	20	23
Napoli . . . . .	8	4	41	38	1 092	83	..	783	225	3	19	90	27	94
Salerno . . . . .	1	..	12	..	220	..	..	220	..	1	..	2	..	9
<i>Campania</i> . . . . .	9	7	94	61	1 854	203	..	1 225	426	10	52	120	62	158
Bari delle Puglie . .	2	..	22	..	243	38	..	205	..	2	11	13	25	18
Foggia . . . . .	2	..	22	..	210	26	..	184	..	2	5	6	9	9
Lecce . . . . .	1	..	11	..	185	..	..	185	..	1	3	12	1	3
<i>Puglie</i> . . . . .	5	..	55	..	588	64	..	524	..	5	19	31	35	30
Potenza-Basilicata.	3	..	25	..	219	35	..	184	..	3	7	3	1	12
Catanzaro . . . . .	2	..	20	..	152	..	..	152	..	2	15	14	5	9
Cosenza . . . . .	1	..	12	..	98	..	..	98	..	1	5	1	1	9
Reggio di Calabria.	..	1	..	11	42	..	..	..	42	..	..	..	..	..
<i>Calabria</i> . . . . .	3	1	32	11	292	..	..	250	42	3	20	15	6	18
Caltanissetta . . . .	1	..	7	..	127	..	..	127	..	1	9	9	..	..
Catania . . . . .	2	..	19	..	297	80	..	217	..	2	11	2	8	28
Girgenti . . . . .	1	..	11	..	150	..	..	150	..	1	2	2	3	18
Messina . . . . .	3	1	26	14	399	61	..	107	231	3	17	8	22	26
Palermo . . . . .	3	..	29	..	523	123	..	400	..	3	26	10	27	36
Siracusa . . . . .	1	..	11	..	134	..	..	134	..	1	7	6	14	13
Trapani . . . . .	1	..	10	..	141	..	..	141	..	1	..	9	1	9
<i>Sicilia</i> . . . . .	12	1	113	14	1 771	264	..	1 276	231	12	72	46	75	130
Cagliari . . . . .	2	..	16	..	158	34	..	124	..	2	7	15	10	4
Sassari . . . . .	2	..	18	..	315	55	..	260	..	2	4	14	9	21
<i>Sardegna</i> . . . . .	4	..	34	..	473	89	..	384	..	4	11	29	19	25
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>100</b>	<b>48</b>	<b>1 084</b>	<b>500</b>	<b>18 677</b>	<b>1 584</b>	<b>119</b>	<b>12 909</b>	<b>4 065</b>	<b>115</b>	<b>506</b>	<b>965</b>	<b>571</b>	<b>1 888</b>

## GINNASI E LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tav. VI.

Alessandria . . . . .	4	8	28	44	175	810	102	2	6	14	22	118	257	61
Cuneo . . . . .	8	9	53	48	704	688	121	8	5	21	20	214	184	49
Novara . . . . .	4	12	26	52	456	683	106	2	5	13	23	126	202	45
Torino . . . . .	18	20	94	104	1 638	1 618	848	6	18	41	76	681	488	296
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>29</i>	<i>49</i>	<i>201</i>	<i>248</i>	<i>3 273</i>	<i>3 829</i>	<i>677</i>	<i>13</i>	<i>29</i>	<i>89</i>	<i>141</i>	<i>1 137</i>	<i>1 076</i>	<i>451</i>
Genova . . . . .	4	20	34	119	783	1 561	222	4	8	28	42	254	288	104
Porto Maurizio . . . . .	8	2	21	7	257	49	42	1	1	8	5	60	6	15
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>7</i>	<i>22</i>	<i>55</i>	<i>126</i>	<i>1 040</i>	<i>1 610</i>	<i>264</i>	<i>5</i>	<i>9</i>	<i>36</i>	<i>47</i>	<i>314</i>	<i>289</i>	<i>119</i>
Bergamo . . . . .	2	6	14	85	196	618	81	1	3	7	19	59	212	41
Brescia . . . . .	2	4	13	22	245	404	54	1	2	8	12	57	201	31
Como . . . . .	1	6	7	41	93	263	36	1	2	7	8	89	60	5
Cremona . . . . .	2	5	12	27	255	291	61	1	8	7	16	67	181	26
Mantova . . . . .	1	3	9	21	221	166	44	1	1	7	6	76	40	18
Milano . . . . .	4	11	36	81	1 033	1 086	250	4	5	29	88	479	315	178
Pavia . . . . .	5	8	36	18	569	171	89	3	2	21	9	142	61	50
Sondrio . . . . .	1	2	6	4	101	28	5	1	..	7	..	81	..	6
<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>18</i>	<i>40</i>	<i>133</i>	<i>249</i>	<i>2 713</i>	<i>3 129</i>	<i>620</i>	<i>13</i>	<i>18</i>	<i>93</i>	<i>102</i>	<i>949</i>	<i>1 020</i>	<i>355</i>
Belluno . . . . .	1	2	8	11	54	60	14	1	1	7	3	22	6	6
Padova . . . . .	1	4	11	21	282	411	73	1	1	7	7	118	83	35
Rovigo . . . . .	2	1	14	10	183	60	23	1	1	7	5	43	22	21
Treviso . . . . .	1	2	5	13	207	211	76	1	1	7	6	81	56	28
Udine . . . . .	2	1	14	7	226	120	37	1	1	7	6	72	59	25
Venezia . . . . .	2	8	16	40	363	362	72	2	2	16	10	152	47	60
Verona . . . . .	1	3	9	13	248	339	60	1	1	7	6	114	117	39
Vicenza . . . . .	1	6	7	21	212	456	68	1	1	7	6	71	95	29
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>11</i>	<i>27</i>	<i>83</i>	<i>141</i>	<i>1 775</i>	<i>2 079</i>	<i>423</i>	<i>9</i>	<i>9</i>	<i>64</i>	<i>49</i>	<i>673</i>	<i>485</i>	<i>238</i>
Bologna . . . . .	1	8	7	58	62	931	102	1	5	8	31	141	156	40
Ferrara . . . . .	..	6	..	27	..	255	16	1	2	7	7	42	19	14
Forlì . . . . .	2	7	15	86	129	232	23	2	3	14	9	57	27	11
Modena . . . . .	1	9	7	38	315	225	74	1	4	7	15	174	66	52
Parma . . . . .	..	9	..	40	..	652	51	1	4	7	14	102	40	29
Piacenza . . . . .	..	3	..	24	..	381	45	1	2	7	9	63	32	15
Ravenna . . . . .	2	4	13	25	183	224	44	1	4	6	21	52	75	14
Reggio nell' Emilia . . . . .	2	5	17	18	254	241	49	2	..	14	..	84	..	28
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>8</i>	<i>51</i>	<i>59</i>	<i>266</i>	<i>893</i>	<i>3 144</i>	<i>404</i>	<i>10</i>	<i>24</i>	<i>70</i>	<i>106</i>	<i>715</i>	<i>414</i>	<i>303</i>
Arezzo . . . . .	..	8	..	44	..	441	29	1	4	7	18	87	58	4
Firenze . . . . .	3	21	23	124	477	1 028	124	4	8	27	43	280	185	88
Grosseto . . . . .	..	3	..	13	..	56	5	..	1	..	3	..	5	..
Livorno . . . . .	1	4	7	28	193	110	42	1	..	7	..	104	..	44
Lucca . . . . .	..	5	..	39	..	469	24	1	2	7	5	85	44	27
Massa e Carrara . . . . .	1	6	5	23	57	211	32	1	2	7	6	20	8	19
Pisa . . . . .	..	8	..	50	..	555	72	1	2	6	10	98	30	89
Siena . . . . .	1	5	6	26	167	219	51	1	..	7	..	189	..	41
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>6</i>	<i>60</i>	<i>41</i>	<i>352</i>	<i>894</i>	<i>3 089</i>	<i>379</i>	<i>10</i>	<i>19</i>	<i>68</i>	<i>80</i>	<i>767</i>	<i>280</i>	<i>250</i>

## GINNASI E LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Continua la Tav. VI.

Province	Ginnasi							Licei						
	Numero dei ginnasi		Numero dei profes- sori		Numero degli alunni		Numero dei licenziati	Numero dei licei		Numero dei profes- sori		Numero degli alunni		Numero dei licenziati
	Governativi	Altri pubblici o pri- vati	nei ginnasi gover- nativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	nei ginnasi gover- nativi	negli altri ginnasi pubblici o privati		Governativi	Altri pubblici o pri- vati	nei licei governativi	negli altri licei pub- blici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pub- blici o privati	
Ancona . . . . .	2	7	14	48	187	428	58	2	6	14	25	57	108	27
Ascoli Piceno . . . .	1	6	7	34	111	897	58	2	2	13	4	97	41	25
Macerata . . . . .	2	14	18	79	72	452	49	1	5	7	19	83	77	43
Pesaro e Urbino . . .	2	12	14	65	142	857	24	3	4	21	14	77	46	15
Marche . . . . .	7	39	48	226	512	1 632	185	8	17	55	62	314	267	110
Perugia - Umbria . .	2	32	13	158	88	1 004	90	2	10	14	40	65	166	38
Roma . . . . .	10	31	70	174	1 396	1 733	303	3	12	23	78	361	418	200
Aquila degli Abruzzi	1	5	7	30	182	284	51	1	1	7	5	68	8	35
Campobasso . . . . .	1	8	9	37	201	258	52	1	..	7	..	50	..	18
Chieti . . . . .	1	8	8	25	209	208	41	1	1	6	8	60	28	12
Teramo . . . . .	1	8	9	18	167	148	26	1	1	7	4	46	9	12
Abruzzi e Molise	4	19	33	110	759	898	170	4	3	27	17	224	40	72
Avellino . . . . .	1	8	8	49	295	460	78	1	1	7	5	124	9	33
Benevento . . . . .	1	4	8	28	152	323	26	1	1	7	4	57	9	24
Caserta . . . . .	5	22	39	138	623	1 300	180	4	10	28	51	178	314	135
Napoli . . . . .	4	41	37	264	1 540	1 910	510	3	24	29	161	775	784	889
Salerno . . . . .	1	13	10	80	376	1 012	137	1	8	7	14	170	99	55
Campania . . . . .	12	88	102	554	2 986	5 005	926	10	39	78	235	1 290	1 215	636
Bari delle Puglie . .	5	15	37	104	619	969	183	2	5	17	35	164	864	124
Foggia . . . . .	8	8	23	84	389	177	58	2	1	13	1	122	11	43
Lecce . . . . .	8	16	24	110	540	896	157	2	..	14	..	251	..	63
Puglie . . . . .	11	39	84	248	1 548	2 042	398	6	6	44	36	537	375	230
Potenza - Basilicata	2	10	14	40	226	426	30	2	..	13	..	81	..	21
Catanzaro . . . . .	2	4	16	21	424	297	68	2	..	12	..	182	..	49
Cosenza . . . . .	3	6	22	32	418	288	78	1	..	7	..	117	..	25
Reggio di Calabria . .	2	5	18	27	394	153	51	1	..	7	..	78	..	9
Calabrie . . . . .	7	15	51	80	1 231	738	192	4	..	26	..	372	..	83
Caltanissetta . . . .	4	2	24	9	343	78	36	1	1	7	5	30	15	7
Catania . . . . .	5	11	34	72	872	589	205	3	2	22	10	351	62	94
Girgenti . . . . .	3	1	18	5	305	83	49	1	..	7	..	56	..	8
Messina . . . . .	5	2	30	12	607	44	110	1	..	7	..	150	..	52
Palermo . . . . .	8	9	55	63	1 624	679	266	3	5	21	82	578	178	171
Siracusa . . . . .	5	2	34	11	593	140	86	2	..	12	..	111	..	37
Trapani . . . . .	5	4	28	15	401	90	59	1	2	7	10	50	27	28
Sicilia . . . . .	35	31	223	187	4 745	1 703	811	12	10	83	57	1 326	282	392
Cagliari . . . . .	4	2	21	6	644	65	98	1	..	7	..	126	..	45
Sassari . . . . .	5	2	29	4	657	19	93	1	8	7	6	111	15	37
Sardegna . . . . .	9	4	50	10	1 301	84	191	2	3	14	6	237	15	82
REGNO . . . . .	178	557	1 260	8 169	25 880	82 145	6 068	118	208	797	1 056	9 871	6 842	3 480



## GINNASI E LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tav. VI

	Licei													
	Numero degli alunni				Numero dei licenziati				Numero dei professori				Numero degli alunni	
	negli altri ginnasi pubblici o privati				Numero dei licenziati				negli altri licei pubblici o privati				negli altri licei pubblici o privati	
Alessandria . . . . .	4	8	28	44	475	810	102	2	6	14	22	118	257	61
Cuneo . . . . .	8	9	53	48	704	688	121	8	5	21	20	214	184	49
Novara . . . . .	4	12	26	52	466	633	106	2	5	18	23	126	202	45
Torino . . . . .	18	20	94	104	1038	1618	848	6	13	41	76	681	438	296
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>29</i>	<i>49</i>	<i>201</i>	<i>248</i>	<i>3273</i>	<i>3829</i>	<i>677</i>	<i>13</i>	<i>29</i>	<i>89</i>	<i>141</i>	<i>1137</i>	<i>1076</i>	<i>431</i>
Genova . . . . .	4	20	34	119	783	1561	222	4	8	26	42	254	288	104
Porto Maurizio . . .	8	2	21	7	257	40	42	1	1	8	5	60	6	15
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>7</i>	<i>22</i>	<i>55</i>	<i>126</i>	<i>1040</i>	<i>1610</i>	<i>264</i>	<i>5</i>	<i>9</i>	<i>36</i>	<i>47</i>	<i>314</i>	<i>289</i>	<i>119</i>
Bergamo . . . . .	2	6	14	35	196	618	81	1	3	7	19	59	212	41
Brescia . . . . .	2	4	13	22	245	404	54	1	2	8	12	57	201	31
Como . . . . .	1	0	7	41	93	368	86	1	2	7	8	39	60	5
Cremona . . . . .	2	5	12	27	255	291	61	1	3	7	15	67	131	26
Mantova . . . . .	1	3	9	21	221	166	44	1	1	7	6	75	40	13
Milano . . . . .	4	11	36	81	1033	1048	250	4	5	39	88	479	315	178
Pavia . . . . .	5	3	36	18	569	171	39	3	2	21	9	142	61	50
Sondrio . . . . .	1	2	6	4	101	28	5	1		7	..	31	..	6
<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>18</i>	<i>40</i>	<i>133</i>	<i>249</i>	<i>2713</i>	<i>3129</i>	<i>620</i>	<i>13</i>	<i>18</i>	<i>93</i>	<i>102</i>	<i>949</i>	<i>1020</i>	<i>355</i>
Belluno . . . . .	1	2	8	11	54	60	14	1	1	7	3	22	6	6
Padova . . . . .	1	4	11	21	282	411	73	1	1	7	7	118	93	35
Rovigo . . . . .	2	1	14	10	163	60	23	1	1	7	5	43	22	21
Treviso . . . . .	1	2	5	13	207	211	76	1	1	7	6	31	56	23
Udine . . . . .	2	1	14	7	226	120	37	1	1	7	6	72	59	25
Venezia . . . . .	2	8	15	40	363	362	72	2	2	15	10	162	47	60
Verona . . . . .	1	3	9	18	248	399	60	1	1	7	6	114	117	39
Vicenza . . . . .	1	6	7	21	212	456	68	1	1	7	6	71	95	29
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>11</i>	<i>27</i>	<i>83</i>	<i>141</i>	<i>1775</i>	<i>2079</i>	<i>423</i>	<i>9</i>	<i>9</i>	<i>64</i>	<i>49</i>	<i>673</i>	<i>485</i>	<i>238</i>
Bologna . . . . .	1	3	7	53	62	931	102	1	5	8	31	141	155	40
Ferrara . . . . .	..	6	..	27	..	255	18	1	2	7	7	42	19	14
Forlì . . . . .	2	7	16	36	129	232	23	2	3	14	9	57	27	11
Modena . . . . .	1	9	7	33	315	225	74	1	4	7	15	174	66	52
Parma . . . . .	..	9	..	40	..	652	51	1	4	7	14	102	40	29
Piacenza . . . . .	..	3	..	24	..	334	45	1	2	7	9	63	32	15
Ravenna . . . . .	2	4	13	25	133	224	44	1	4	6	21	59	75	14
Reggio nell'Emilia . .	2	5	17	18	254	241	49	2	..	14	..	34	..	28
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>8</i>	<i>51</i>	<i>59</i>	<i>266</i>	<i>893</i>	<i>3144</i>	<i>404</i>	<i>10</i>	<i>24</i>	<i>70</i>	<i>106</i>	<i>715</i>	<i>414</i>	<i>203</i>
Arezzo . . . . .	..	3	..	44	..	441	29	1	4	7	18	37	58	4
Firenze . . . . .	3	21	23	124	477	1028	124	4	8	27	43	280	185	63
Grosseto . . . . .	..	3	..	13	..	56	5	..	1	..	3	..	5	..
Livorno . . . . .	1	4	7	28	198	110	42	1	..	7	..	104	..	44
Lucca . . . . .	..	5	..	39	..	469	24	1	2	7	5	35	44	27
Massa e Carrara . . .	1	6	5	23	57	211	32	1	2	7	6	39	8	13
Pisa . . . . .	..	8	..	59	..	555	73	1	2	6	10	93	30	39
Siena . . . . .	1	5	6	20	167	219	51	1	..	7	..	189	..	41
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>6</i>	<i>60</i>	<i>41</i>	<i>352</i>	<i>894</i>	<i>3089</i>	<i>379</i>	<i>10</i>	<i>19</i>	<i>68</i>	<i>80</i>	<i>767</i>	<i>280</i>	<i>250</i>

## GINNASI E LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Continua la Tav. VI.

Provincie	Ginnasi						Licei							
	Numero dei ginnasi		Numero dei profes- sori		Numero degli alunni									
	Governativi	Altri pubblici o pri- vati	nei ginnasi gover- nativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	nei ginnasi gover- nativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	Numero dei licei							
Ancona . . . . .	2	7	14	48	187		8	14	26	57	108	27		
Ascoli Piceno . . . .	1	6	7	11	111		2	19	4	97	41	25		
Macerata . . . . .	2	14	18	79	72		5	7	11	83	77	43		
Pesaro e Urbino . . .	2	12	14	65	142		4	21	14	77	46	15		
Marche . . . . .	7	39	48	226	512	1	17	55	62	314	267	110		
Perugia - Umbria . .	2	32	13	158	88	1	10	14	40	65	166	38		
Roma . . . . .	10	31	70	174	1396	1	12	23	78	361	418	200		
Aquila degli Abruzzi	1	5	7	80	189		1	7	5	68	8	35		
Campobasso . . . . .	1	8	9	37	201		..	7	..	50	..	18		
Chieti . . . . .	1	8	8	26	209		1	6	8	60	28	12		
Teramo . . . . .	1	8	9	18	167	1	1	1	1	46	9	12		
Abruzzi e Molise	4	19	33	110	759		3	27	17	224	40	72		
Avellino . . . . .	1	8	8	49	295		1	7	5	124	9	33		
Benevento . . . . .	1	4	8	28	152		1	7	4	57	9	24		
Caserta . . . . .	5	22	39	188	620	1	10	28	51	178	314	135		
Napoli . . . . .	4	41	87	264	1540	1	34	29	161	775	784	889		
Salerno . . . . .	1	18	10	80	876	1	8	7	14	170	99	56		
Campania . . . . .	12	88	102	554	2986	5	39	78	235	1290	1215	636		
Bari delle Puglie . .	5	15	37	104	619		5	17	35	164	364	124		
Foggia . . . . .	3	8	23	34	389		1	11	1	122	11	43		
Lecce . . . . .	3	10	24	110	540		..	11	..	251	..	68		
Puglie . . . . .	11	39	84	248	1548	2	6	44	36	537	375	230		
Potenza - Basilicata	2	10	14	40	226		..	13	..	81	..	21		
Catanzaro . . . . .	2	4	16	21	424		..	12	..	182	..	49		
Cosenza . . . . .	3	6	22	32	418		..	7	..	117	..	25		
Raggio di Calabria .	2	5	13	27	394		..	7	..	78	..	9		
Calabrie . . . . .	7	15	51	80	1231		..	26	..	372	..	83		
Caltanissetta . . .	4	2	24	9	343		1	7	5	80	15	7		
Catania . . . . .	5	11	34	73	872		2	22	10	351	62	94		
Corgenti . . . . .	3	1	13	5	305		..	7	..	56	..	8		
Messina . . . . .	5	2	30	12	607		..	7	..	150	..	52		
Palermo . . . . .	8	9	56	68	1624		5	21	32	578	178	171		
Siracusa . . . . .	5	2	34	11	598		..	12	..	111	..	27		
Trapani . . . . .	5	4	11	15	401		2	7	10	50	27	28		
Sicilia . . . . .	35	31	223	187	4745	1	10	83	57	1326	282	392		
Cagliari . . . . .	4	2	21	6	644		..	7	..	126	..	45		
Sassari . . . . .	5	2	29	4	657		3	7	6	111	15	37		
Sardegna . . . . .	9	4	50	10	1301	191	3	14	6	237	15	82		
TOTALE . . . . .	176	557	1260	169	25330	82	063	118	208	797	1056	9371	6042	3480

## SCUOLE TECNICHE — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

TAV. VII.

Province	Numero delle scuole tecniche		Numero dei professori		Numero degli alunni e degli uditori		Num. dei licenziati
	Governative	Altre pubbliche o private	nelle scuole tecniche governative	nelle altre scuole tecniche pubbliche o private	nelle scuole tecniche governative	nelle altre scuole tecniche pubbliche o private	
Alessandria . . . . .	3	6	22	38	411	549	182
Cuneo . . . . .	7	2	44	18	507	99	111
Novara . . . . .	2	10	14	70	183	645	127
Torino . . . . .	10	6	74	87	1 850	287	808
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>22</i>	<i>24</i>	<i>154</i>	<i>158</i>	<i>2 431</i>	<i>1 530</i>	<i>673</i>
Genova . . . . .	8	18	64	98	1 279	809	816
Porto Maurizio . . . . .	2	1	16	7	154	119	40
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>10</i>	<i>14</i>	<i>80</i>	<i>100</i>	<i>1 433</i>	<i>928</i>	<i>356</i>
Bergamo . . . . .	3	4	20	24	315	205	73
Brescia . . . . .	2	3	16	22	259	271	88
Como . . . . .	2	6	14	44	301	344	97
Cremona . . . . .	4	1	29	7	481	44	85
Mantova . . . . .	1	2	8	15	216	92	53
Milano . . . . .	7	11	68	76	1 081	715	894
Pavia . . . . .	4	1	28	9	545	96	86
Sondrio . . . . .	1	..	7	..	68	..	14
<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>24</i>	<i>28</i>	<i>185</i>	<i>197</i>	<i>3 764</i>	<i>1 787</i>	<i>885</i>
Belluno . . . . .	1	..	8	..	63	..	15
Padova . . . . .	1	3	8	18	250	98	65
Rovigo . . . . .	3	..	18	..	171	..	40
Treviso . . . . .	4	..	27	..	387	..	84
Udine . . . . .	3	..	21	..	316	..	59
Venezia . . . . .	3	7	22	36	458	94	66
Verona . . . . .	3	..	21	..	342	..	43
Vicenza . . . . .	2	1	14	10	240	80	88
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>20</i>	<i>11</i>	<i>139</i>	<i>59</i>	<i>2 227</i>	<i>272</i>	<i>410</i>
Bologna . . . . .	1	3	8	25	41	578	104
Ferrara . . . . .	..	4	..	21	..	284	29
Forlì . . . . .	1	3	7	24	78	263	86
Modena . . . . .	3	1	21	7	357	45	68
Parma . . . . .	2	3	13	25	156	178	59
Piacenza . . . . .	1	2	7	14	77	227	69
Ravenna . . . . .	4	1	28	4	252	81	46
Reggio nell'Emilia . . . . .	1	..	10	..	215	..	81
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>13</i>	<i>17</i>	<i>94</i>	<i>120</i>	<i>1 171</i>	<i>1 551</i>	<i>442</i>
Arezzo . . . . .	3	2	23	10	222	108	46
Firenze . . . . .	1	12	7	93	62	1 091	186
Grosseto . . . . .	1	..	6	..	38	..	14
Livorno . . . . .	2	4	15	27	374	90	57
Lucca . . . . .	1	2	7	15	78	198	48
Massa e Carrara . . . . .	2	..	13	..	139	..	34
Pisa . . . . .	1	4	13	26	316	78	83
Siena . . . . .	2	..	16	..	183	..	84
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>13</i>	<i>24</i>	<i>100</i>	<i>171</i>	<i>1 412</i>	<i>1 560</i>	<i>502</i>

## SCUOLE TECNICHE — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Continua la Tav. VII.

Ancona . . . . .	2	4	18	81	284	199	117
Ascoli Piceno . . . . .	1	2	8	7	68	81	15
Macerata . . . . .	2	4	14	24	185	119	28
Pesaro e Urbino . . . . .	2	4	15	25	172	181	29
<i>Marche</i> . . . . .	7	14	50	87	702	580	189
Perugia - Umbria . . . . .	4	15	27	92	438	480	140
<i>Roma</i> . . . . .	13	7	112	60	1 618	406	391
Aquila degli Abruzzi . . . . .	■	..	14	..	214	..	31
Campobasso . . . . .	2	..	17	..	125	..	24
Chieti . . . . .	1	2	7	15	47	150	26
Teramo . . . . .	1	1	7	9	41	100	30
<i>Abruzzi e Molise</i> . . . . .	6	3	45	24	427	250	111
Avellino . . . . .	..	2	..	14	..	168	84
Benevento . . . . .	1	..	7	..	118	..	19
Caserta . . . . .	2	4	15	30	300	310	75
Napoli . . . . .	1	28	11	209	838	1 474	201
Salerno . . . . .	1	2	8	20	114	100	83
<i>Campania</i> . . . . .	5	36	41	273	870	2 130	427
Bari delle Puglie . . . . .	4	6	30	48	329	351	119
Foggia . . . . .	2	2	10	15	142	100	30
Lecce . . . . .	1	2	8	15	199	186	48
<i>Puglie</i> . . . . .	7	10	54	78	670	646	197
Potenza - Basilicata . . . . .	1	3	7	21	49	152	55
Catanzaro . . . . .	..	2	..	10	..	175	22
Cosenza . . . . .	1	..	8	..	122	..	9
Reggio di Calabria . . . . .	..	1	..	11	..	188	30
<i>Calabrie</i> . . . . .	1	3	8	27	122	363	61
Caltanissetta . . . . .	3	1	20	4	242	19	47
Catania . . . . .	5	..	38	..	568	..	84
Girgenti . . . . .	4	1	28	7	338	41	68
Messina . . . . .	5	2	27	28	688	110	56
Palermo . . . . .	7	..	62	..	1 014	..	136
Siracusa . . . . .	8	..	59	..	614	..	112
Trapani . . . . .	8	1	24	..	291	28	30
<i>Sicilia</i> . . . . .	35	6	268	5	3 750	198	528
Cagliari . . . . .	2	..	15	..	181	..	12
Sassari . . . . .	1	..	8	..	146	..	25
<i>Sardegna</i> . . . . .	3	..	23	..	327	..	37
<b>Totale</b> . . . . .	<b>184</b>	<b>215</b>	<b>1 337</b>	<b>1 506</b>	<b>21 411</b>	<b>12 838</b>	<b>3 304</b>

## ISTITUTI TECNICI — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tav. VIII.

Tab. VIII.

Sede	N. dei professori	Numero degli iscritti								N. dei licenziati nelle sezioni				
		Totale		Anno comune	Nelle sezioni					Fisico - matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale
		Scolari	Uditori		Fisico - matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale					
Istituti governativi.														
Alessandria. . . . .	18	116	8	48	15	84	..	19	..	5	8	..	8	..
Ancona. . . . .	21	108	..	89	18	25	..	26	..	4	10	..	8	..
Iesi (Ancona) . . . . .	12	59	12	18	..	26	15	..	..	..	13	8	..	..
Aquila . . . . .	16	58	9	25	11	15	..	7	..	2	2	..	..	..
Arezzo . . . . .	17	82	6	31	12	23	8	18	..	5	7	..	8	..
Bari . . . . .	22	153	4	49	45	22	..	37	..	15	8	..	12	..
Bergamo . . . . .	17	185	7	34	26	..	..	45 <sup>(1)</sup>	30	12	..	..	14	6
Bologna . . . . .	24	192	5	74	39	84	..	45	..	10	8	..	18	..
Brescia. . . . .	18	180	..	53	23	18	..	86	..	2	4	..	7	..
Cagliari . . . . .	16	41	3	19	11	..	..	11	..	1	..	..	2	..
Caserta. . . . .	19	127	15	72	15	18	..	22	..	9	6	..	4	..
Catania. . . . .	22	282	22	91	57	28	..	56	..	11	5	..	11	..
Chieti . . . . .	17	78	10	26	11	24	..	17	..	2	1	..	5	..
Como . . . . .	17	122	..	53	19	..	..	45	5	1	..	..	18	1
Cremona . . . . .	17	114	8	33	37	..	..	44	..	6	..	..	9	..
Cuneo . . . . .	19	88	4	25	11	87	..	15	..	..	9	..	5	..
Mondovì (Cuneo) . . . . .	14	50	8	25	6	19	..	..	..	1	8	..	..	..
Firenze. . . . .	22	281	3	133	66	89	..	43	..	10	10	..	11	..
Foggia . . . . .	18	79	8	33	17	12	..	17	..	6	5	..	5	..
Forlì. . . . .	16	69	6	24	9	11	..	25	..	1	5	..	10	..
Genova (*) . . . . .	25	244	17	109	53	15	..	67	..	10	8	..	14	..
Savona (Genova). . . . .	16	42	7	16	..	..	..	26	..	..	..	..	5	..
Girgenti . . . . .	16	59	2	31	10	10	..	8	..	2	1	..	3	..
Livorno . . . . .	21	161	7	78	45	..	..	36	2	3	..	..	12	..
Macerata . . . . .	18	47	4	19	10	7	..	11	..	3	2	..	8	..
Mantova . . . . .	17	89	11	41	18	20	..	15	..	5	4	..	2	..
Messina . . . . .	19	204	12	98	33	24	..	49	..	8	4	..	9	..

(1) Compresi 6 iscritti alla 5ª classe complementare.

(2) A questo istituto è annessa una scuola serale, che fu frequentata da 322 alunni.

## ISTITUTI TECNICI — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Continua la Tav. VIII.

Continuo al Tav. VIII

Sede	N dei professori	Numero degli iscritti										N. dei licenciati nelle sezioni				
		Totale		Atto comune	Nelle sezioni											
		Scolari	Uditori		Fisico-matematica	Agrimensura	Agromomia	Commercio e ingegneria	Industriale	Fisico-matematica	Agrimensura	Agromomia	Commercio e ingegneria	Industriale		
<i>Istituti governativi.</i>																
Lodi (Milano) . . . . .	18	108	4	28	25	16	..	84	..	4	4	..	10	..		
Milano . . . . .	32	542	(1) 170	220	92	26	..	204	..	24	5	..	45	..		
Modena . . . . .	20	82	12	42	18	9	..	18	..	5	4	..	8	..		
Napoli . . . . .	41	481	18	267	104	28	..	85	2	34	5	..	20	..		
Padova . . . . .	19	170	2	86	42	18	..	27	..	11	4	..	2	..		
Palermo . . . . .	27	398	81	167	..	52	..	85	..	11	11	..	21	..		
Parma . . . . .	11	88	..	32	..	..	..	15	..	3	6	..	4	..		
Pavia . . . . .	30	180	11	51	..	..	..	26	..	5	7	..	6	..		
Assisi (Perugia) . . . . .	11	29	6	11	..	..	..	18	..	..	..	..	..	..		
Perugia . . . . .	19	75	11	30	..	..	..	10	..	8	9	..	8	..		
Terni (Perugia) (*) . . . . .	12	35	16	13	..	..	..	8	8	2	4	..	2	8		
Pesaro . . . . .	18	67	11	19	..	..	..	19	..	3	3	..	6	..		
Piacenza . . . . .	21	117	17	52	..	..	..	33	..	5	11	..	7	..		
Porto Maurizio . . . . .	10	47	7	16	..	..	..	82	..	..	..	..	5	..		
Melfi (Potenza) . . . . .	12	62	13	21	..	..	..	..	..	11	..	..	..	..		
Reggio di Calabria . . . . .	16	80	5	36	..	..	..	11	..	1	4	..	3	..		
Reggio nell'Emilia . . . . .	19	101	16	49	..	..	..	28	..	4	11	..	7	..		
Roma . . . . .	34	503	18	225	..	..	..	106	18	27	9	..	24	7		
Viterbo (Roma) . . . . .	11	40	10	16	..	..	..	9	..	..	8	..	4	..		
Sassari . . . . .	17	47	3	17	..	..	..	9	..	5	4	..	4	..		
Modica (Siracusa) . . . . .	20	11	3	38	..	..	..	27	..	1	1	..	8	..		
Sondrio . . . . .	11	35	2	12	..	..	..	9	..	3	2	..	7	..		
Teramo . . . . .	13	70	1	22	..	6	15	..	8	7	..	..	4	..		
Torino . . . . .	39	408	21	155	..	..	..	62	29	26	21	..	17	11		
Trapani . . . . .	11	60	1	11	..	..	..	14	..	1	1	..	3	..		
Udine . . . . .	22	91	3	33	..	1	26	..	5	3	..	..	7	..		
Venezia . . . . .	19	142	..	51	..	..	..	40	16	10	..	..	14	6		
<i>Totale dei 54 istituti</i>	1 039	7 203	637	2 992	1 310	25	690	110	343	268	8	414	32			

(1) Sono compresi 102 allievi della scuola per capomastri. Altri 37 uditori frequentarono il corso libero di stenografia insieme a 78 studenti regolari dell'istituto: si trovano pure compresi 3 uditori al corso di bibliografia al quale erano iscritti anche 2 studenti regolari dell'istituto, 2 uditori al corso di mercologia, ove erano iscritti anche 2 studenti regolari e 2 uditori a corsi diversi.

(2) Questo istituto ha una quinta classe, per la sezione industriale, alla quale erano iscritti due alunni.

## ISTITUTI TECNICI — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Continua la Tav. VIII.

✱

## Istituti pareggiati.

Asti (Alessandria) . . . . .	14	74	21	21	11	88	..	8	..	2	8	..	4	..
Casale (Id.) . . . . .	21	184	30	32	28	49	..	11	..	11	18	..	8	..
Catanzaro . . . . .	14	71	13	28	18	25	..	..	..	4	12	..	..	..
Varese (Como) . . . . .	10	58	3	33	..	..	..	25	..	..	..	..	5	..
Ferrara . . . . .	20	68	..	31	10	13	..	9	..	8	6	..	3	..
Camerino (Macerata) . . . .	14	88	3	10	..	28	..	..	..	..	7	..	..	..
Novara . . . . .	15	126	3	45	17	41	..	23	..	7	8	..	5	..
Vercelli (Novara) . . . . .	12	53	4	21	..	32	..	..	..	..	4	..	..	..
Spoleto (Perugia) . . . . .	11	45	4	17	10	13	..	6	..	3	4	..	2	..
Ravenna . . . . .	16	63	3	24	6	17	..	16	..	..	5	..	3	..
Pinerolo (Torino) . . . . .	14	82	9	30	..	34	..	18	..	..	11	..	8	..
Treviso . . . . .	13	82	8	20	20	16	..	17	..	4	5	..	5	..
Verona . . . . .	18	140	4	43	57	..	..	41	..	10	..	..	8	..
<i>Totale dei 18 istituti</i>	187	1 029	85	363	173	306	..	187	..	44	81	..	51	..

## Istituti non pareggiati.

Spezia (1) (Genova) . . . .	9	46	5	23	23	..	..	..	..	6	..	..	..	..
Lecce (2) . . . . .	18	98	7	41	14	11	..	27	..	3	..	..	6	..
<i>Totale dei 2 istituti</i>	27	139	12	64	37	11	..	27	..	9	..	..	6	..

## Istituti privati.

Bergamo . . . . .	7	15	..	8	8	..	..	4	..	..	..	..	..	..
Genova . . . . .	16	89	..	4	14	..	..	21	..	..	..	..	..	..
Napoli . . . . .	18	117	..	14	71	11	..	21	..	..	..	..	..	..
Roma . . . . .	23	102	11	33	14	24	..	26	..	..	..	..	..	..
Torino . . . . .	8	3	..	..	8	..	..	..	..	..	..	..	..	..
<i>Totale dei 5 istituti</i>	72	276	11	64	105	35	..	72	..	..	..	..	..	..
<i>Totale generale dei 24 istituti tecnici</i>	1 815	3 647	745	8 483	1 654	1 399	25	1 976	110	896	849	11	471	32

(1) Questo istituto fu fondato fin dall'anno 1882, ma figura nella statistica per la prima volta perchè precedentemente non se ne ebbero le notizie; e sebbene non pareggiato, fu autorizzato a tenere la sede degli esami per propri alunni.

(2) Sebbene non pareggiato, fu autorizzato a tenere la sede degli esami per i propri alunni.

**Tab. IX.**

[illegible]



## UNIVERSITÀ E CORSI UNIVERSITARI ANNESSI

## a) Numero dei professori

Tav. X.

Numero d'ordine	Sede	Anno della fondazione	Numero dei professori		Numero degli studenti e degli uditori		Numero Facoltà di giurisprudenza		
			Insegnamento affi- ciato	Insegnamento pri- vato (Liberti do- centi)	Studenti	Uditori	Corso di giuri- prudenza	Corso di procu- ratore e notaio	Corsi speciali (politico, ammi- nistrativo, consol- lare, ecc.)

## Università

1	Bologna	1200 (1)	62	47	1 296	28	816	10	..
2	Catania	1484	47	29	654	8	216	59	..
3	Genova	1248 (1)	61	26	956	8	277	81	..
4	Messina	1649	43	19	388	16	94	16	..
5	Napoli	1224	52	176	4 580	141	1 518	98	..
6	Padova	1222 (1)	65	54	1 255	14	228	9	..
7	Palermo	1805	62	38	1 251	48	898	32	..
8	Pavia	1300	54	30	1 117	6	210	7	..
9	Pisa	1338	60	26	728	14	203	8	..
10	Roma	1303	81	45	(*) 1 458	40	558	83	(4) 11
11	Torino	1404	73	60	2 024	39	550	26	..
12	Cagliari	1626	32	4	168	6	72	11	..
13	Modena	1678	39	42	844	2	57	..	..
14	Parma	1512	41	22	308	5	52	4	..
15	Sassari	1677	22	1	124	1	57	1	..
16	Siena	secolo XIII	27	13	202	10	60	4	..
17	Macerata	1290	11	1	189	21	183	6	..
Totale . . .			(*) 862	631	16 940	407	4 988	355	(4) 11

17 347

## Università

1	Camerino (Macerata)	1727	18	..	95	6	20	4	..
2	Ferrara	1891	21	..	70	9	21	..	..
3	Perugia	1276	23	..	182	16	50	2	..
4	Urbino (Pesaro e Urbino)	1564	17	..	63	4	16	2	..
Totale . . .			(4) 79	..	410	35	107	8	..

445

## Corsi universitari

1	Aquila (R. liceo Cotugno)	1817	6	..	25	2	..	6	..
2	Bari (R. liceo Cirillo)	1817	8	..	45	..	..	12	..
3	Catanzaro (R. liceo Galluppi)	1812	7	..	39	3	..	10	..
Totale . . .			(1) 21	..	109	5	..	28	..

114

(1) Gli studenti iscritti alle scuole di magistero sono già compresi fra gli studenti iscritti alle rispettive facoltà.

(2) Vanno aggiunte le tre R. scuole pareggiate di ostetricia, cioè quella di Venezia, dipendente dalla R. università di Padova, con 47 alunne iscritte; quella di Milano, dipendente dalla R. università di Pavia, con 108 alunne iscritte, e quella di Novara, dipendente dalla R. università di Torino, con 81 alunne iscritte.

(3) Vi sono inoltre 7 iscritti alla sezione di archeologia e 2 iscritti alla sezione di scienze naturali

## AI LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

e degli studenti.

degli studenti iscritti (cioè non compresi gli uditori) nelle varie facoltà

Facoltà di filosofia e lettere		Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali				Facoltà di medicina e chirurgia			Scuola di farmacia		Numero d'ordine
Corso di filosofia e lettere	Scuola di magistero (1)	Corsi di scienze matematiche, fisiche e naturali	Scuola di applicazione per gli ingegneri	Scuola agraria	Scuola di magistero (1)	Corso di medicina e chirurgia	Scuola di veterinaria	Scuola di ostetricia (2)	Corsi per la laurea in chimica e farmacia	Corsi per diploma professionale	
52	69	127	..	..	127	578	92	78	2	45	1
38	..	34	..	..	..	207	..	42	7	57	2
38	20	90	12	..	..	328	..	68	19	91	3
22	46	35	..	..	..	118	..	32	2	24	4
221	59	812	..	..	69	1 746	..	221	17	452	5
111	80	176	155	..	84	424	..	88	11	58	6
88	43	125	41	..	..	398	..	69	..	155	7
37	85	153	17	..	57	473	..	88	14	118	8
55	..	118	5	79	..	189	18	32	1	20	9
130	66	192	..	..	21	406	..	77	4	47	10
132	28	301	..	..	28	654	..	175	16	170	11
..	..	11	..	..	..	49	..	4	..	21	12
..	..	84	..	..	..	183	25	19	..	26	13
..	..	28	..	..	..	183	14	46	4	27	14
..	..	..	..	..	..	54	..	1	..	11	15
..	..	..	..	..	..	95	..	25	..	18	16
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	17
869	446	1 742	230	79	336	6 020	149	1 060	97	1 340	

governative.

libere.

..	..	..	..	..	..	40	7	..	..	24	1
..	..	12	..	..	..	9	..	15	..	18	2
..	..	..	..	..	..	58	11	32	..	29	3
..	..	1	..	..	..	..	..	24	..	20	4
..	..	13	..	..	..	107	18	71	..	86	

annessi ai licei.

..	..	..	..	..	..	..	..	7	..	12	1
..	..	..	..	..	..	..	..	18	..	20	2
..	..	..	..	..	..	..	..	5	..	24	3
..	..	..	..	..	..	..	..	25	..	56	

di magistero; 1 iscritto al corso di perfezionamento della facoltà di filosofia e lettere e 30 iscritti al corso di perfezionamento della facoltà di medicina e chirurgia.

(4) Vi sono inoltre 16 iscritti, i quali sono già compresi fra gli studenti della facoltà.

(5) Dei quali 538 ordinari, 205 straordinari e 124 fra incaricati, supplenti ed insegnanti senza grado universitario.

(6) Dei quali 39 ordinari, 22 straordinari e 18 incaricati.

(7) Dei quali 9 ordinari e 12 incaricati.

## UNIVERSITÀ E CORSI UNIVERSITARI ANNESSI AI LICEI.

ANNO SCOLASTICO 1891-92.

## b) Numero delle lauree e dei diplomi rilasciati.

Continua la Tav. X.

Facoltà		Numero
Giurisprudenza . . . . .	Lauree . . . . .	1 052
	Diplomi . . . . .	di procuratore . . . . . 78
		di notaio . . . . . 145
Filosofia e lettere . . . . .	Lauree in sole lettere . . . . .	171
	Id. in sola filosofia . . . . .	14
Scienze matematiche, fisiche e naturali.	Lauree . . . . .	in matematica . . . . . 34
		in fisica . . . . . 11
		in chimica . . . . . 13
		in scienze naturali . . . . . 36
		in agraria . . . . . 11
	Diplomi . . . . .	di ingegnere civile . . . . . 55
		di architetto . . . . . ..
Medicina e chirurgia . . . . .	Lauree . . . . .	in medicina e chirurgia . . . . . 904
		in veterinaria . . . . . 22
	Diplomi . . . . .	in ostetricia . . . . . (1) 590
		in flebotomia e odontoiatria . . . . . 4
Scuole di farmacia . . . . .	Lauree . . . . .	14
	Diplomi professionali . . . . .	280
RIASSUNTO . . . . .	Lauree . . . . .	2 282
	Diplomi . . . . .	1 147
Totale generale . . . . .		3 429

(1) Fu conferito inoltre il diploma a 9 levatrici abusive.

ISTITUTI SUPERIORI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tav. XI

Sede e denominazione	Data della fondazione	Numero dei professori (1)		Facoltà e sezioni d'insegnamento		Numero degli studenti		Numero delle lauree e diplomi rilasciati	
		Insegna- mento ufficiale (liberi docenti)	Insegna- mento privato (liberi docenti)			Studenti	Uditori	Lauree	Diplomi
Scuole d'applicazione per gli ingegneri.	Bologna . . .	13	4	Corso per gli ingegneri civili ed architetti . .		152	..	..	52
	Napoli . . .	16	22	Corso per gli ingegneri civili ed architetti . .		209	..	..	52
	Roma . . .	16	..	Corso per gli ingegneri civili ed architetti . .		98	8	..	22
	Torino . . .	9	3	Corso complement. scientif. di architettura (2).		7	..	..	..
Istituto tecnico superiore . . . - Milano	13 novembre 1859.	88	3	Corso per gli ing. civili, industr. ed architetti.		371	..	..	121
	Id.	..	..	Scuola preparatoria. . . . .		143	2	..	..
	Id.	..	..	Id. d'applicazione per gli ingegneri civili, industriali ed architetti. . . . .		235	..	..	69
	Id.	..	..	Sezione normale di scienze natur., fisica e chim.		2	..	..	..
Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento . . . - Firenze	22 dicembre 1859.	43	20	Sezione di filosofia e lettere . . . . .		102	6	9	(3) 3
	Id.	..	..	Sezione di scienze fisiche e naturali . . . . .		17	2	..	..
	Id.	..	..	Id. di medicina e chirurgia . . . . .		226	..	44	..
	Id.	..	..	Corso per la laurea in chimica, farmacia . .		2	..	..	..
Accademia scientifico-letteraria . . - Milano	13 novembre 1859.	17	4	Id. diploma di farmacista . . . . .		33	1	..	12
	Id.	..	..	Id. aspiranti levatrici . . . . .		88	4	..	19
	Id.	..	..	Corsi di facoltà in lettere e filosofia. . .		46	4	13	..
	Id.	..	..	Sezione di lingue straniere moderne . .		32	..	..	9
Scuola normale superiore . . . - Pisa	27 novembre 1846.	1	3	Sezione di filosofia e filologia . . . . .		24	..	..	(4) 4
	Id.	..	..	Id. di scienze fisiche e naturali . . . . .		10	..	..	..
	Id.	..	..	Id. di scienze fisiche e naturali . . . . .		58	..	16	..
	Id.	..	..	Id. di scienze fisiche e naturali . . . . .		153	..	29	..
Scuole superiori di medicina veterinaria.	1796 e riordinata l'8 dicembre 1860	5	..	Id. di scienze fisiche e naturali . . . . .		54	..	9	..
	Id.	..	..	Id. di scienze fisiche e naturali . . . . .		..	..	..	..
	Id.	..	..	Id. di scienze fisiche e naturali . . . . .		..	..	..	..
	Id.	..	..	Id. di scienze fisiche e naturali . . . . .		..	..	..	..
Totale degli 11 istituti . . .		(5) 167	66						
						2 011	22	120	363

(1) Nel numero dei professori non ne sono compresi alcuni che insegnano pure o nelle R. università o in altri Istituti superiori; così fra quelli indicati per ciascuna delle scuole di applicazione degli ingegneri in Bologna e in Roma non è compreso un professore che insegna pure nelle R. università; fra quelli della scuola d'applicazione degli ingegneri in Torino non sono compresi 2 professori che insegnano pure in quella R. università; fra quelli dell'Istituto tecnico superiore di Milano ne mancano: 1 che insegna pure nella R. università di Pavia, 6 che insegnano pure nella R. Scuola superiore di agricoltura e 2 che insegnano pure nella Scuola superiore di medicina veterinaria; e finalmente fra i professori della Scuola normale superiore di Pisa mancano quelli della R. università che impartiscono l'insegnamento nella Scuola per mezzo di conferenze. (2) Istituto dal Ministero della pubblica istruzione, in via transitoria, nell'anno 1891-92 e duraturo sino a tutto il 1894-96, al fine di abilitare al conseguimento del diploma di architetto i giovani licenziati dalla scuola di architettura che era stata creata negli istituti di belle arti di Roma, Firenze e Napoli. (3) Un diploma di perfezionamento e due di archivistica paleografica. (4) Diplomi di perfezionamento. (5) Dei quali 73 ordinari, 45 straordinari e 49 fra incaricati, supplenti ed insegnanti senza grado universitario.

## SCUOLE SUPERIORI SPECIALI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tab. XII.

Denominazione e sede	Data della fondazione	Numero dei professori (numero ufficiale)	Sezioni d'insegnamento	Numero degli studenti ed uditori		Num. dei diplomati (età)
				Studenti	Uditori	
Scuola di scienze sociali . . . Firenze . . .	5 mag. 1876 (*)	16	Corsi di scienze sociali . . . . .	48	4	11
			Sezione di ragionieri . . . . .	4	1	1
Scuole superiori di commercio . . . . .	11 mar. 1896	19	Giusprudenza . . . . .	18	1	3
			Sezione inferiore — Corso preparatorio alla scuola sup. di commerc. (Sezione commerciale)	46	..	..
Scuola superiore di commercio . . . . .	22 mag. 1894	14	Sezione superiore di commercio . . . . .	42	..	..
			Id. consolare . . . . .	1	..	..
Scuola unica commerciale . . . . .	..	..	Sezione unica commerciale . . . . .	32	7	11
			Classe indistinta e comune a tutte le sezioni.	21	14	..
Id. commerciale . . . . .	..	..	Id. commerciale . . . . .	31	..	..
			Id. magistrale per economia, statistica e diritto	4	..	4
Id. per computisteria e ragioneria . . . . .	6 agos. 1898	15	Id. per computisteria e ragioneria . . . . .	21	..	6
			Id. per lingue straniere . . . . .	7	..	2
Corso consolare . . . . .	..	..	Corso consolare . . . . .	12	..	..
			Classe doppia, consolare e magistrale, economia, statistica e diritto.	15	..	..
Industrie chimiche . . . . .	..	..	Industrie chimiche . . . . .	17	..	(*) 3
			Industrie meccaniche . . . . .	8	..	(*) 2
Corso superiore di ornato . . . . .	23 nov. 1892	(1) 8	Corso superiore di ornato . . . . .	15	..	(*) 5
			Corso di elettricità per gli ingegneri . . . . .	27	..	..
Scuola preparatoria alla 1 <sup>a</sup> sezione . . . . .	..	..	Scuola preparatoria alla 1 <sup>a</sup> sezione . . . . .	55	2	..
			Id. 2 <sup>a</sup> sezione . . . . .	15	1	..
1 <sup>a</sup> sezione — Ingegneri navali e meccanici . . . . .	25 giug. 1870	18	1 <sup>a</sup> sezione — Ingegneri navali e meccanici . . . . .	52	..	15
			2 <sup>a</sup> sezione — Professori di discipline nautiche ed ingeg. idrograf.	8	..	2
Corso di scienze agrarie . . . . .	..	..	Corso di scienze agrarie . . . . .	(*) 17	6	6
			Corso di magistero . . . . .	..	..	1
Corso di scienze agrarie . . . . .	10 apr. 1870	18	Corso di scienze agrarie . . . . .	42	4	6
			Corso di scienze forestali . . . . .	46	7	7
Sezione unica forestale . . . . .	14 gen. 1872	8	Sezione unica forestale . . . . .	47	6	..
			1 <sup>o</sup> biennio — Lingua e letteratura ital., francese, inglese e tedesca.	48	..	(*) 26
2 <sup>o</sup> biennio — Storia, geografia, scienze, pedagogia . . . . .	25 giug. 1882	12	2 <sup>o</sup> biennio — Storia, geografia, scienze, pedagogia . . . . .	40	(1) 20	..
			1 <sup>o</sup> biennio — Lingua e letteratura ital., francese, inglese e tedesca.	43	8	20
2 <sup>o</sup> biennio — Storia, geografia, scienze, pedagogia . . . . .	25 giug. 1882	15	2 <sup>o</sup> biennio — Storia, geografia, scienze, pedagogia . . . . .	780	80	118
			Totale delle 11 scuole . . . . .	(*) 158	..	..

(\*) Fu fondata per iniziativa privata. (1) Non compresi 2 professori che insegnano nella Scuola d'applicazione degli ingegneri ed 1 che insegna nella R. università. (2) Ottennero tutti il diploma per l'insegnamento della chimica applicata, e due anche quello per l'insegnamento della fisica applicata. (3) I no attende il diploma per l'insegnamento nelle scuole d'arti e mestieri della meccanica applicata, uno quello per l'insegnamento del disegno geometrico; entrambi poi conseguirono il diploma per l'insegnamento della fisica applicata. (4) Due conseguirono il diploma triennale per l'insegnamento dell'ornato negli istituti tecnici, e tre il diploma biennale per lo stesso insegnamento nelle scuole d'arti e mestieri. (5) Oltre a 86 studenti del R. Istituto tecnico superiore che frequentarono i corsi di chimica, e a 87 studenti della R. Scuola di medicina veterinaria, che frequentarono i corsi di botanica, zoologia e zoocenica. (6) 13 conseguirono il diploma in lettere italiane, 4 in pedagogia e morale, 9 in storia e geografia. (7) 9 conseguirono il diploma in lettere italiane, 8 in storia ed una in tedesco. (8) Dei quali 78 ordinari, 84 straordinari e 46 fra incaricati, supplenti ed insegnanti senza grado universitario.

## SCUOLE SPECIALI E PRATICHE D'AGRICOLTURA.

ANNI SCOLASTICI 1893-94 E 1894-95 <sup>(1)</sup>.

Tav. XIII.

Scuole speciali.				Cont. Scuole pratiche.			
VITICOLTURA ED ENOLOGIA.							
Alba (Cuneo)	1881	5	4	Caltagirone (Catania)	1881	4	5
Avellino.	{ Corso super. 1879	13		Caluso (Torino)	1892	3	4
	{ Id. infer. 1879			Catanzaro.	1881	4	1
Cagliari (*)	1886	5		Cerignola (Foggia)	1889	3	3
				Cesena (Forlì)	1882	4	5
Catania	{ Corso super. 1890	9	5	Cosenza	1881	4	4
	{ Id. infer. 1881			Eboli (Salerno)	1882	4	6
Conegliano.	{ Corso super. 1876	14		Fabriano (Ancona)	1882	3	7
	{ Id. infer. 1876			Grumello del Monte (Ber-	1887	4	7
				gamo).	(1)		
OLIVICOLTURA ED OLEIFICIO.							
Bari delle Puglie	1881	3		Imola (Bologna)	1889	3	10
				Lecce	1879	4	6
				Macerata	1881	4	6
				Padova.	1883	4	10
				Pesaro	1881	3	4
				Piedimonte d'Alife (Ca-	1888	3	4
				serta).			
ZOOTECNIA E CASEIFICIO.							
Reggio nell'Emilia	1879	6		Pozzuolo (Udine)	1881	3	9
				Roma	1882	5	7
				Sant'Ilario Ligure (Genova)	1893	2	..
				Sassari (*)	1894	3	..
				Scerni (Chieti).	1879	4	7
				Todi (Perugia)	1883	4	6
				Voghera (Pavia) (*)	1894	3	..
				Totale delle scuole pratiche.	35		125
Scuole pratiche.							
Alanno (Teramo)	1880	4		Totale generale { Corsi super.	156		19
Ascoli Piceno	1882	4			{ Id. infer.		185
Borgonovo (Piacenza) (*)	1880	3					
Brescia	1882	3					

SCUOLE MINERARIE. — ANNO SCOLASTICO 1892-93 <sup>(2)</sup>.

Tav. XIV.

Sede	Anno di fondazione	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni ed allievi	Numero dei licenziati nell'anno	Sede	Anno di fondazione	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni ed allievi	Numero dei licenziati nell'anno
Caltanissetta . . . . .	1862	3	29	3	Iglesias . . . . .	1871	7	14	1
Agordo . . . . .	1867	4	30	(3)	Carrara . . . . .	1871	5	10	4
Totale delle 4 scuole . . . . .									

(1) Il numero degli insegnanti fu ricavato dal *Bollettino di notizie agrarie*, n. 18 del 1893, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura; quello degli alunni iscritti e di quelli licenziati, dal n. 20 del 1895 dello stesso Bollettino. Le notizie relative alle scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici ed all'Istituto forestale di Vallombrosa sono date nella tav. XII di questo capitolo, insieme con quelle delle altre scuole superiori speciali. (2) La scuola è stata aperta all'insegnamento soltanto nell'aprile 1893. (3) Non vi furono nuove iscrizioni essendosi abolito per questa scuola il corso inferiore.

(4) Questa scuola è stata chiusa alla fine del 1893-94. (5) La scuola è stata aperta all'insegnamento soltanto nell'anno scolastico 1894-95. (6) Gli alunni di questa scuola, aperta all'insegnamento soltanto nel novembre 1894, provengono da quella di Borgonovo (vedasi la nota n. 4). Oltre i 5 alunni segnati nel prospetto, la scuola ne ha un sesto che non vi è stato compreso, perchè frequenta un corso di preparazione provvisorio. (7) Data del riordinamento a Scuola regia. (8) Le notizie per queste scuole sono state ricavate dalla *Rivista del servizio minerario* nel 1893, pag. xcvi. (9) La scuola di Agordo ha un solo corso triennale e però le licenze sono conferite ogni tre anni.

## SCUOLE INDUSTRIALI E COMMERCIALI.

ANNO SCOLASTICO 1891-92 (1).

Tav. XV.

Provincie	Numero				Provincie	Numero			
	delle scuole	degli insegnanti (compresi gli assistenti)	degli alunni	dei licenziati		delle scuole	degli insegnanti (compresi gli assistenti)	degli alunni	dei licenziati
Alessandria . . . . .	3	23	302	26	Perugia - Umbria . . . . .	2	12	78	3
Cuneo . . . . .	4	26	546	27	Roma . . . . .	8	74	1 880	93
Novara . . . . .	8	54	1 346	60	Aquila degli Abruzzi . . . . .	1	5	102	..
Torino . . . . .	7	131	2 806	189	Chieti . . . . .	2	1	100	9
Piemonte . . . . .	22	234	5 000	302	Teramo . . . . .	1	3	80	..
Genova - Liguria . . . . .	4	38	833	30	Abruzzi e Molise . . . . .	4	9	282	9
Brescia . . . . .	4	32	436	23	Avellino . . . . .	1	4	109	5
Como . . . . .	12	33	1 423	131	Caserta . . . . .	3	19	318	9
Cremona . . . . .	2	14	200	3	Napoli . . . . .	14	241	3 433	185
Mantova . . . . .	2	9	171	8	Salerno . . . . .	1	7	86	8
Milano . . . . .	13	120	2 635	215	Campania . . . . .	19	271	3 946	207
Pavia . . . . .	2	12	311	11	Bari delle Puglie . . . . .	1	1	56	..
Lombardia . . . . .	35	225	5 176	391	Foggia . . . . .	1	12	184	5
Belluno . . . . .	4	8	302	7	Lecce . . . . .	2	8	116	7
Padova . . . . .	2	6	209	20	Bari delle Puglie . . . . .	4	21	356	12
Rovigo . . . . .	1	3	88	3	Potenza - Basilicata . . . . .	1	5	71	3
Treviso . . . . .	1	4	174	9	Catanzaro . . . . .	1	8	80	4
Udine . . . . .	7	27	707	57	Reggio di Calabria . . . . .	1	3	123	4
Venezia . . . . .	3	10	677	1	Calabria . . . . .	2	11	183	8
Verona . . . . .	3	9	677	3	Catania . . . . .	5	19	342	43
Vicenza . . . . .	4	19	439	31	Messina . . . . .	3	21	468	20
Veneto . . . . .	25	86	3 273	131	Palermo . . . . .	1	7	45	6
Bologna . . . . .	3	31	575	119	Siracusa . . . . .	3	14	268	39
Ferrara . . . . .	2	8	101	6	Trapani . . . . .	1	..	133	2
Forlì . . . . .	1	5	59	7	Sicilia . . . . .	13	61	1 256	110
Ravenna . . . . .	1	3	59	2	Cagliari - Sardegna . . . . .	1	9	70	..
Reggio nell'Emilia . . . . .	1	4	102	19	Scuole d'arti e mestieri	60	501	9 499	732
Emilia . . . . .	8	51	896	153	Scuole per l'insegna- mento superiore del- le arti decorative ed industriali . . . . .	6	48	919	63
Arezzo . . . . .	2	9	116	5	Scuole d'arte applicata all'industria . . . . .	85	376	10 243	611
Firenze . . . . .	11	101	1 828	327	Scuole speciali . . . . .	13	105	1 198	86
Livorno . . . . .	1	12	171	28	Scuole profession. fem- minili . . . . .	14	284	4 833	419
Lucca . . . . .	1	1	25	1	Totale . . . . .	178	1 814	26 692	1 911
Massa e Carrara . . . . .	1	5	181	28					
Pisa . . . . .	4	27	556	21					
Siena . . . . .	2	16	71	15					
Toscana . . . . .	22	171	2 948	423					
Ancona . . . . .	1	8	50	4					
Ascoli Piceno . . . . .	1	17	138	9					
Macerata . . . . .	1	3	60	2					
Pesaro e Urbino . . . . .	5	8	196	19					
Marche . . . . .	8	36	444	34					

(1) Le notizie relative alle tre scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Venezia, alla scuola superiore navale di Genova ed al Museo industriale di Torino sono date nella tavola XII di questo capitolo, insieme a quelle delle altre scuole superiori speciali.

## ISTITUTI GOVERNATIVI D'ISTRUZIONE ARTISTICA.

ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Tav. XVI.

Sede e denominazione	Data della fondazione	Numero degli insegnanti (1)	Numero degli allievi		
			Totale	Maschi	Femm.
Bologna — Istituto di belle arti . . .	1° settembre 1803	13	92	80	12
Carrara — Accademia di belle arti. . .	26 settembre 1769	6	(*) 269	269	..
Firenze — Istituto di belle arti . . .	1850	17	309	245	64
Lucca — Istituto di belle arti . . .	5 marzo 1850	7	374	277	97
Massa — Stabilimento teorico-pratico di belle arti.	Le scuole di belle arti ebbero principio nel 1835. L'istituto fu creato nel 1851.	2	29	29	..
Milano — Accademia di belle arti . . .	22 gennaio 1776	26	(*) 1 102	1 045	57
Modena — Istituto di belle arti . . .	Il 3 gennaio 1786 aprivansi le scuole di belle arti elevate ad Accademia il 18 settembre 1790.	10	(*) 148	147	1
Napoli — Istituto di belle arti . . .	1822	23	224	203	21
Palermo — Istituto di belle arti . . .	20 novembre 1879	9	48	41	7
Parma — Istituto di belle arti . . .	2 dicembre 1757	11	(*) 180	155	25
Reggio nell'Emilia — Scuola di disegno per gli operai.	1803 (*)	5	80	80	..
Roma — Istituto di belle arti . . .	1° gennaio 1874 (1)	19	274	253	21
Torino — Accademia Albertina di belle arti.	1652 riformata nel 1833	18	260	234	26
Venezia — Istituto di belle arti . . .	1808 sotto il nome di Accademia di belle arti. 1878 riformata sotto il nome attuale	12	154	139	15
Urbino — Istituto di belle arti delle Marche (*).	6 gennaio 1861.	4	42	42	..
Totale dei 15 istituti . . .		182	3 585	3 239	349

## ISTITUTI E CONSERVATORII MUSICALI GOVERNATIVI

E SCUOLA GOVERNATIVA DI RECITAZIONE. — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Tav. XVII.

Sede e denominazione	Data della fondazione	Numero degli insegnanti	Numero degli allievi		
			Totale	Maschi	Femm.
Firenze — Istituto musicale . . . . .	15 marzo 1860	27	160	50	160
Milano — Conservatorio di musica. . . .	8 settembre 1808	33	172	133	39
Parma — Conservatorio di musica. . . .	28 ottobre 1825	28	70	65	14
Napoli — Conservatorio di musica. . . .	1806	40	157	118	39
Palermo — Conservatorio di musica. . . .	12 febbraio 1618	33	84	58	26
Firenze — Scuola di recitazione . . . .	1860-61	5	19	12	7
Totale dei 6 istituti . . .		166	671	436	235

NB. Le notizie per gli istituti governativi d'istruzione artistica e musicali furono comunicate dal Ministero della pubblica istruzione (per i primi dalla Divisione per i monumenti e le scuole d'arte; per i secondi dalla Divisione per le biblioteche e per gli affari generali). Non si danno in questi due quadri i dati riferibili alle promozioni degli alunni, poichè non sono regolate da norme precise, nè sono in molti istituti necessarie perchè gli alunni proseguano negli studi.

(1) Non sono compresi i professori onorarii esercenti presso gli istituti di Bologna, Firenze, Modena, Palermo, Roma e Venezia. (2) Compresi 181 allievi della scuola serale di disegno per gli artigiani. (3) Compresi 820 allievi della scuola di ornato per gli operai. (4) Compresi 104 allievi della scuola serale di disegno applicata all'industria. (5) Compresi 96 allievi della scuola serale per gli operai. (6) Fu scuola municipale dal 1803 al 1830, divenne governativa nel 1830. (7) Prima del 1874 l'insegnamento artistico governativo s'impartiva nell'Accademia di belle arti di San Luca. (8) L'Istituto di Urbino non è governativo, ma è sotto l'alta sorveglianza del Governo, poichè, pel decreto Valerio 8 gennaio 1861, riceve dallo Stato un assegno annuo di lire 20,000.



## ISTITUTI MILITARI E SCUOLE DI MARINA.

ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Tav. XVIII.

<i>Sede e denominazione</i>	<i>Data di fondazione</i>	<i>Personale addetto all'in- segnamento ed alla disciplina</i>	<i>Numero degli allievi</i>	<i>Numero dei promossi in fine del corso dei studi</i>
<b>A. — Istituti militari (*).</b>				
Torino — Scuola d'app. d'artiglieria e genio <sup>(1)</sup>	15 agosto 1863	40	63	16
Torino — Scuola di guerra <sup>(*)</sup> . . . . .	11 marzo 1867	31	44	27
Torino — Accademia militare <sup>(*)</sup> . . . . .	1869	52	274	109
Firenze — Scuola d'app. di sanità militare <sup>(*)</sup> .	1 gennaio 1883	11	185	162
Modena — Scuola militare <sup>(*)</sup> . . . . .	26 febbraio 1859	109	769	347
Parma — Scuola centrale di tiro di fanteria <sup>(*)</sup>	13 ottobre 1869	32	..	..
Caserta — Scuola dei sott'ufficiali <sup>(1)</sup> . . . .	1888	45	250	127
Pinerolo — Scuola normale di cavalleria <sup>(*)</sup> .	21 gennaio 1872	32	52	52
Napoli — Collegio militare <sup>(*)</sup> . . . . .	1774	194	166	20
Firenze — Id. <sup>(*)</sup> . . . . .	1849		167	15
Milano — Id. <sup>(*)</sup> . . . . .	26 agosto 1859		167	24
Roma — Id. <sup>(*)</sup> . . . . .	26 luglio 1883		169	13
Messina — Id. <sup>(*)</sup> . . . . .	31 agosto 1886		110	17
<b>Totale dei 18 istituti . . . .</b>		<b>546</b>	<b>2 416</b>	<b>929</b>
<b>B. — Scuole di marina (**).</b>				
Livorno — Accademia navale <sup>(10)</sup> . . . . .	6 novemb. 1881	68	<div> <div>Corso super. 45</div> <div>Corai normali 365</div> </div>	61
Venezia — Scuola allievi macchinisti <sup>(10)</sup> . .	25 settemb. 1862	29		99
<b>Totale dei 2 istituti . . . .</b>		<b>(11) 97</b>	<b>768</b>	<b>160</b>

(\*) Queste notizie si ebbero dal Ministero della guerra.

(\*\*) Queste notizie si ebbero dal Ministero della marina.

(1) Il corso di studi si compie in due anni.

(2) Il corso di studi per gli ufficiali delle armi di linea e per quelli d'artiglieria e genio provenienti dai sott'ufficiali si compie in tre anni, ed in due per gli ufficiali d'artiglieria e genio provenienti dalla scuola d'applicazione di dette armi.

(3) Il corso di studi si compie in tre anni.

(4) Il corso si compie in otto mesi.

(5) Il corso di studi si compie in tre anni. Vedasi anche la nota n. 7.

(6) Vi si fanno corsi eventuali di varia durata tanto per gli ufficiali segnatamente di fanteria quanto per militari di truppa, sulle armi, sul tiro, sui lavori di zappatore e simili.

(7) Il corso di studi si compie in due anni. Col decreto-legge 6 novembre 1894, n. 503, la scuola dei sott'ufficiali fu riunita alla scuola militare.

(8) Vi compiono il *corso normale* d'istruzione, che si svolge in dieci mesi e serve di complemento all'istruzione ricevuta alla scuola militare, i sottotenenti di cavalleria di nuova nomina, ed i numeri segnati si riferiscono appunto a tale corso. Vi si compiono poi anche corsi eventuali di perfezionamento nell'equitazione per ufficiali e sott'ufficiali delle armi a cavallo, corsi di mascalcia e simili.

(9) Gli studi nei collegi militari si compiono in cinque anni. Il collegio militare di Milano fu chiuso nel 1870 e riaperto nel 1874; quello di Firenze fu chiuso nel 1865 e riaperto pure nel 1874. I collegi militari furono soppressi col decreto-legge 6 novembre 1894, n. 503. Per pochi anni che tali istituti dovranno ancora funzionare per rispetto dei diritti acquisiti, ha provveduto il R. decreto 19 ottobre 1894, n. 511. Secondo quest'ultimo R. decreto i collegi militari furono parificati agli Istituti tecnici e stabilito che gli studi vi si compiano in tre anni.

(10) La fondazione dell'Accademia navale avvenne contemporaneamente alla soppressione delle due Divisioni della R. marina di Napoli e di Genova, ed i corsi vi si compiono in cinque anni. La scuola allievi macchinisti fu costituita in seguito alla soppressione della scuola allievi operai meccanici, ed i corsi vi si compiono in quattro anni.

(11) Compreso il personale addetto all'amministrazione ed ai servizi vari, ed escluso quello di bassa forza.

## NUMERO DELLE BIBLIOTECHE NEL 1891.

Tav. XIX.

Compartimenti	Biblioteche													
	governative													
	autonoma	universitaria	più volte per l'Amministrazione											
Piemonte . . . .	1				81	36	9	2	III	69	29	3	4	202
Liguria . . . . .		1		2	14	9	1		8	13	5			53
Lombardia . . . .	2	1	1	2	21	36	6	4	32	94	18	9	11	235
Veneto . . . . .	1	1		1	22	34	3	3	19	69	21	4	8	186
Emilia . . . . .	2	2			31	29	6	4	15	71	13	8	5	181
Toscana . . . . .	5	1	1	3	33	19	4	9	29	45	11	2	4	166
Marche . . . . .		1			38	13	1		6	26	17	2	4	108
Umbria . . . . .		1			35	12	2	1	6	26	10	1	1	95
Roma . . . . .	4	1	2		24	5	3	16	15	10	14		3	97
Abruzzi e Molise . .					10	19	1		1	26	6			63
Campania . . . . .	1	1	7		29	30	6	7	15	15	10	1	3	125
Puglie . . . . .				1	30	14	1		1	10	7	1	1	66
Basilicata . . . . .					7	2				4	1			14
Calabria . . . . .					3	8	1		2	9	1			29
Sicilia . . . . .	1	3	1		63	33	2	2	14	52	13	2		206
Sardegna . . . . .		2			3	13	1		1	3	3			26
<b>Regno . . . .</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>419</b>	<b>311</b>	<b>46</b>	<b>48</b>	<b>182</b>	<b>542</b>	<b>179</b>	<b>28</b>	<b>44</b>	<b>1852</b>

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. XX.

## Analfabeti per 100 abitanti.

Età	Censimento al 31 dicembre 1871.			Censimento al 31 dicembre 1881.		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Da 6 anni a 12 . . . . .	72.75	78.68	75.66	61.81	66.45	64.09
» 12 » » 20 . . . . .	59.19	67.81	63.53	51.21	57.40	54.30
» 20 » » 25 . . . . .	57.28	69.57	63.44	47.05	61.63	54.40
Da 6 anni in su . . . . .	61.86	75.73	68.77	54.56	69.32	61.94
» 12 » » . . . . .	59.97	75.24	67.59	53.34	69.78	61.59
» 20 » » . . . . .	60.17	77.18	68.64	53.89	72.93	63.45
Senza distinzione d'età . .	67.04	78.94	72.96	61.03	73.51	67.26

## Analfabeti per 100 sposi e spose e per 100 coscritti.

Anni	Analfabeti					Anni	Analfabeti				
	per 100 sposi o spose (1)			per 100 coscritti (2)			per 100 sposi o spose (1)			per 100 coscritti (2)	
	Sposi	Spose	Totale	della leva di terra	della leva di mare		Sposi	Spose	Totale	della leva di terra	della leva di mare
1871	57.73	76.73	67.23	56.74	68.52	1883	45.79	67.56	56.67	47.96	60.05
1872	56.22	75.28	65.75	56.53	69.81	1884	44.97	66.65	55.81	47.22	61.91
1873	56.48	75.65	66.06	54.24	66.80	1885	44.28	65.56	54.92	46.37	64.39
1874	54.48	74.37	64.43	52.62	69.27	1886	43.16	63.47	53.31	44.42	58.15
1875	54.32	74.76	64.54	51.80	64.98	1887	42.83	62.82	52.83	44.98	51.72
1876	52.35	72.95	62.65	51.99	69.73	1888	42.27	61.90	52.08	42.98	51.46
1877	51.78	72.69	62.23	51.39	72.36	1889	41.21	60.45	50.83	42.04	44.24
1878	48.49	70.07	59.28	49.86	68.11	1890	41.37	60.13	50.75	41.10	39.00
1879	48.08	70.25	59.16	49.24	65.07	1891	41.12	59.16	50.14	40.25	41.41
1880	45.94	67.99	56.97	48.88	66.10	1892	40.24	58.10	49.17	39.66	43.75
1881	48.24	69.90	59.07	47.74	60.27	1893	38.97	56.43	47.71	..	47.48
1882	46.68	68.19	57.43	47.11	61.12						

(1) Per il 1871 non è compresa la provincia di Roma.

(2) Per la leva di terra le proporzioni indicate pel 1871, ad esempio, si riferiscono ai nati nel 1851; quelle pel 1872 ai nati nel 1852, e così via; per le leve di mare invece le proporzioni pel 1871 si riferiscono ai nati nel 1850, quelle pel 1872, ai nati nel 1851, ecc. La ragione di ciò sta nel fatto che le operazioni delle leve di terra sono eseguite nel 20° anno dopo quello di nascita degli iscritti, e quelle delle leve di mare, nel 21°.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

Anni		Risultati ottenuti nelle scuole reggimentali <sup>(1)</sup>			
nei quali gli iscritti furono		Proporzione per cento degli individui che quando giunsero sotto le armi		Proporzione per cento degli individui che quando furono mandati in congedo illimitato	
arruolati	mandati in congedo illimitato	sapevano leggere e scrivere	erano illetterati affatto o sapevano appena leggere	sapevano leggere e scrivere	erano illetterati affatto o sapevano appena leggere <sup>(1)</sup>
1871	1874	47.22	52.78	93.48	6.52
1872	1875	47.00	53.00	93.34	6.66
1873	1876	45.54	54.46	93.12	6.88
1874	1877	48.32	51.68	93.73	6.27
1875	1878	46.45	53.55	93.29	6.71
1876	1879	46.60	53.40	93.34	6.66
1877	1880	47.23	52.77	92.19	7.81
1878	1881	49.23	50.77	90.54	9.46
1879	1882	48.42	51.58	92.04	7.96
1880	1883	53.41	46.59	90.12	9.88
1881	1884	53.03	46.97	86.66	13.34
1882	1885	52.49	47.51	82.96	17.04
1883	1886	53.16	46.84	80.48	19.52
1884	1887	53.30	46.70	77.76	22.24
1885	1888	53.37	46.63	77.56	22.44
1886	1889	55.70	44.30	78.15	21.85
1887	1890	55.13	44.87	77.24	22.76
1888	1891	57.01	42.99	78.05	21.95
1889	1892	57.70	42.30	77.45	22.55
1890	1893	58.19	41.81	76.01	23.99

Anni	Asili infantili (*)							
	Pubblici				Fondati da privati			
	Numero degli Asili	Numero degli alunni			Numero degli Asili	Numero degli alunni		
		Totale	Maschi	Femmine		Totale	Maschi	Femmine
1872 . . . .	1 099	130 806	65 727	65 079	...	...	...	...
1877 . . . .	1 287	147 978	...	...	...	...	...	...
1878 . . . .	1 543	175 518	88 191	87 327	...	...	...	...
1879 . . . .	1 566	183 809	92 905	90 904	...	...	...	...
1883 . . . .	1 379	191 017	97 245	93 772	362	27 941	13 353	14 588
1884 . . . .	1 433	190 249	96 449	93 800	(*) 602	(*) 39 261	18 538	20 723
1885 . . . .	1 428	198 095	100 045	98 050	655	42 270	20 567	21 703
1886 . . . .	1 489	209 273	106 624	102 649	650	43 490	21 190	22 300
1887 . . . .	1 553	215 941	109 602	106 339	671	42 897	20 849	22 048
1888 . . . .	1 594	221 024	112 043	108 981	624	40 482	19 655	20 827
1889 . . . .	1 618	228 490	116 392	112 098	602	39 696	19 747	19 949
1890 . . . .	1 714	238 263	121 357	116 906	582	39 941	19 580	20 361
1891 . . . .	(*) 1 676	(*) 232 478	119 003	113 475	556	47 487	23 560	23 927
1892 . . . .	1 706	236 430	121 827	114 603	642	55 694	27 369	28 325
1893 . . . .	1 760	240 666	122 870	117 796	812	62 088	30 425	31 663

NB. Per gli anni della serie dal 1871 in poi non indicati nelle tabelle concernenti l'istruzione non si hanno dati.

(1) Il regresso che si nota dal 1880 in poi è da attribuirsi al fatto che negli ultimi anni, per ragioni di bilancio, tutti i militari furono mandati in congedo al tempo stabilito, qualunque fosse stato il loro grado d'istruzione, mentre prima erano mantenuti sotto le armi.

Le scuole reggimentali furono abolite coll'art. 2 del R. decreto 3 maggio 1892 che approvò il nuovo Regolamento di servizio interno per la fanteria.

(2) Per gli anni anteriori al 1883 non si hanno cifre attendibili per gli asili infantili privati. Per il 1882, le notizie furono raccolte complessivamente per gli asili pubblici e per i privati, ma furono comprese anche molte scuole infantili, che erano più propriamente classi preparatorie alle scuole elementari; le quali in appresso furono perciò comprese fra queste ultime.

(3) L'aumento nel 1884 dipende dal fatto che parecchi asili furono omessi negli anni precedenti.

(4) La diminuzione degli asili pubblici dipende dal fatto che, fino a tutto il 1890, non pochi asili mantenuti da società private non aventi carattere di ente morale erano compresi dai comuni fra gli asili pubblici. In seguito invece gli asili di società private non riconosciuti come enti morali furono senza eccezione collocati fra quelli privati. Non si osserva, in questa tabella, un corrispondente aumento nel numero degli asili privati per le lacune che sempre si verificano nella statistica di questi asili.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. XX.

Anni scolastici	Istruzione							
	Scuole elemen							
	Scuole pubbliche							
	Scuole regolari (1)				Scuole irregolari (1)			
	Numero delle aule	Numero degli alunni			Numero delle aule	Numero degli alunni		
		Totale	Maschi	Femmine		Totale	Maschi	Femmine
1871-72	...	...	...	...	...	...	...	...
1872-73	...	...	...	...	...	...	...	...
1873-74	...	...	...	...	...	...	...	...
1874-75	...	...	...	...	...	...	...	...
1875-76	...	...	...	...	...	...	...	...
1877-78	...	...	...	...	...	...	...	...
1878-79	...	...	...	...	...	...	...	...
1879-80	...	...	...	...	...	...	...	...
1880-81	...	...	...	...	...	...	...	...
1881-82	41 423	1 850 619	1 008 547	842 072	...	...	...	...
1882-83	42 390	1 873 723	1 017 402	856 321	...	...	...	...
1883-84	42 555	1 914 400	1 042 487	871 913	2 361	66 356	39 578	26 778
1884-85	42 896	1 955 264	1 068 555	886 709	2 606	76 564	44 306	32 258
1885-86	43 407	1 998 724	1 087 605	911 119	2 666	77 217	44 417	32 800
1886-87	43 770	2 019 268	1 096 788	922 480	2 815	84 690	48 458	36 232
1887-88	44 497	2 044 655	1 111 199	933 456	2 750	80 552	45 918	34 634
1888-89	44 664	2 059 389	1 118 217	941 172	2 908	85 172	48 397	36 775
1889-90	45 267	2 104 293	1 141 760	962 533	2 931	84 637	47 802	36 835
1890-91	45 883	2 146 049	1 165 554	980 495	2 913	84 897	47 474	37 423
1891-92	46 215	2 177 024	1 182 857	994 167	3 002	89 569	50 189	39 380
1892-93	46 569	2 196 470	1 193 093	1 003 377	3 153	95 496	53 141	42 355

Anni scolastici	Scuole serali e festive pubbliche (1)							
	Scuole serali				Scuole festive			
	Numero delle aule	Numero degli alunni			Numero delle aule	Numero degli alunni		
		Totale	Maschi	Femmine		Totale	Maschi	Femmine
1871-72	9 809	375 947	359 673	16 274	4 743	154 585	33 830	120 755
1877-78	10 577	432 801	421 046	11 755	5 792	195 631	20 321	175 310
1878-79	11 633	455 687	439 624	16 063	6 571	212 439	21 194	191 245
1881-82	6 295	248 012	242 448	5 564	3 895	122 107	11 009	111 098
1882-83	6 787	278 377	265 019	13 358	3 831	120 110	17 052	103 058
1883-84	7 185	285 990	272 958	13 032	4 160	128 671	19 159	109 512
1884-85	7 366	290 795	276 118	14 677	6 652	189 763	54 694	135 069
1885-86	7 144	283 230	274 645	8 585	5 886	169 609	34 038	135 571
1886-87	5 983	222 006	217 149	4 857	4 380	125 839	23 684	102 155
1887-88	5 622	205 160	197 594	7 566	3 965	113 188	25 800	87 388
1888-89	5 191	191 600	183 589	8 011	3 625	100 150	21 988	78 162
1889-90	5 265	196 846	188 862	7 984	3 574	100 002	20 468	79 534
1890-91	4 978	175 901	...	...	3 262	93 968	...	...
1891-92	4 241	147 607	142 108	5 499	2 890	76 694	17 814	58 880
1892-93	3 492	128 780	124 789	3 991	2 454	64 580	15 086	49 494

(1) La distinzione degli alunni delle scuole elementari pubbliche *regolari* e di quelle *irregolari* si ha soltanto dall'anno 1883-84, incluso, in poi. Per gli anni scolastici 1881-82 e 1882-83 le notizie per le scuole *irregolari* non furono raccolte.

Per scuole pubbliche *irregolari* si intendono quelle scuole facoltative e mantenute dai comuni in piccole borgate o frazioni, nelle quali non è obbligatoria la scuola.

(2) Per gli anni scolastici 1881-82 e 1882-83 non può indicarsi il totale degli alunni di tutte le scuole elementari pubbliche, mancando le notizie di quelli delle scuole *irregolari*. Per questi anni però è indicato nelle quattro prime colonne di questo prospetto il numero degli alunni delle scuole *regolari*.

(3) Nell'anno scolastico 1881-82 si osserva una sensibile diminuzione nelle scuole private. La diminuzione in parte è reale, e in parte dipende dal fatto che nella statistica di tale anno si è cercato di meglio accertare la qualità delle scuole private. Furono perciò escluse le piccole scuole o custodie di bambini, le quali, quando la loro indole lo concedeva, furono contate fra gli istituti infantili privati. Negli anni seguenti si osserva un sensibile aumento perchè le autorità scolastiche in parecchie provincie richiamarono i privati che tenevano scuole non regolarmente riconosciute all'adempimento delle prescrizioni della legge. Perciò parecchie scuole che furono escluse dalla

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

## elementare

## tari diurne

								Anni scolastici
Totale delle scuole pubbliche (*)				Scuole private (*)				
Numero delle aule	Numero degli alunni			Numero delle aule	Numero degli alunni			
	Totale	Maschi	Femmine		Totale	Maschi	Femmine	
33 556	1 545 790	881 371	664 419	8 157	177 157	79 116	98 041	1871-72
34 786	1 621 919	913 073	708 846	7 392	175 877	80 247	95 630	1872-73
35 683	1 657 788	931 911	725 877	7 637	181 192	77 246	106 946	1873-74
38 062	1 693 800	949 939	743 861	8 952	201 954	88 756	113 198	1874-75
38 255	1 722 669	967 317	755 352	9 156	208 948	87 152	121 796	1875-76
39 702	1 830 749	1 006 418	824 331	7 906	171 960	73 509	98 451	1877-78
41 108	1 902 280	1 048 801	853 479	7 422	155 697	63 469	92 228	1878-79
41 862	1 899 815	1 035 715	864 100	...	...	...	...	1879-80
42 510	1 928 706	1 048 781	879 925	...	...	...	...	1880-81
(*)	(*)	(*)	(*)	5 797	125 516	45 370	80 146	1881-82
(*)	(*)	(*)	(*)	7 129	163 102	57 440	105 662	1882-83
44 916	1 980 756	1 082 065	898 691	7 675	172 304	63 598	108 706	1883-84
45 502	2 031 828	1 112 861	918 967	7 833	174 025	64 599	109 426	1884-85
46 073	2 075 941	1 132 022	943 919	7 555	176 957	62 044	114 913	1885-86
46 585	2 103 958	1 145 246	958 712	7 607	175 132	61 791	113 341	1886-87
47 247	2 125 207	1 157 117	968 090	8 240	182 775	66 321	116 454	1887-88
47 572	2 144 561	1 166 614	977 947	7 975	181 831	63 246	118 585	1888-89
48 198	2 188 930	1 189 562	999 368	8 196	184 833	62 537	122 296	1889-90
48 796	2 230 946	1 213 028	1 017 918	8 281	187 746	64 321	123 425	1890-91
49 217	2 266 593	1 233 046	1 033 547	8 404	187 439	62 706	124 733	1891-92
49 722	2 291 966	1 246 234	1 045 732	8 555	195 837	64 784	131 053	1892-93

Scuole normali								
Anni scolastici	Numero delle scuole			Numero degli alunni				
	Totale	Governative	Altre (pubbliche o private)	Totale	Maschi		Femmine	
					nelle governative	nelle altre (pubbliche o private)	nelle governative	nelle altre (pubbliche o private)
1871-72	115	59	56	6 130	1 631		4 499	
1875-76	101	?	?	6 775	1 248		5 527	
1881-82 (*)	121	67	54	8 865	953	430	4 587	2 895
1882-83	124	69	55	9 416	950	461	5 019	2 986
1883-84	134	72	62	9 851	962	370	5 395	3 124
1884-85	135	76	59	10 239	937	305	5 817	3 180
1885-86	133	80	53	10 542	1 010	277	6 233	3 022
1886-87	134	82	52	11 060	1 131	283	6 677	2 969
1887-88	137	83	54	11 694	1 156	281	6 999	3 258
1888-89	137	95	42	12 856	1 582	81	8 470	2 723
1889-90	141	98	43	15 184	1 816	92	10 388	2 888
1890-91	146	101	45	17 752	1 984	125	12 351	3 292
1891-92	149	101	48	18 029	2 030	105	12 199	3 695
1892-93	148	100	48	18 677	1 584	119	12 909	4 065

statistica del 1881-82 o che furono annoverate tra gli asili infantili, si poterono comprendere tra le scuole elementari regolarmente autorizzate.

(4) I frutti dati dalle scuole serali e festive non parendo molto soddisfacenti e dovendo le medesime trasformarsi in scuole complementari, a norma dell'articolo 9 della legge 15 luglio 1877 sull'obbligo della istruzione elementare, furono nel 1881 prima ridotti, indi sospesi i sussidii che si pagavano per queste scuole sul bilancio dello Stato; esse vennero pertanto soppresse, per la massima parte, d'onde una forte diminuzione nel 1881-82. Ripristinati i sussidii, ma in somma minore di quella stabilita per gli anni precedenti, non tutte le scuole furono riaperte: essendo stata in seguito promossa l'istituzione di scuole complementari, o di ripetizione durante le vacanze, molte se ne aprirono; e ciò spiega l'aumento verificatosi dopo il 1881-82. Negli ultimi anni scolastici il fondo per i sussidii fu ancora ridotto e nel 1891-92 fu di sole lire 260,000; in conseguenza di ciò molte di quelle scuole si chiusero.

(5) Le cifre del 1881-82 differiscono da quelle stampate nella statistica speciale, perchè comprendono anche i dati di 10 scuole normali che erano state omesse in quella pubblicazione.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. XX.

Anni scolastici	Istruzione secon					
	Ginnasi					
	Numero dei ginnasi			Numero degli alunni		
	Totale	Governativi	Altri (pubblici o pri- vati)	Totale	Nei governativi	Negli altri (pubblici o pri- vati)
1871-72	...	104	...	...	8 269	...
1872-73	...	104	...	...	8 492	...
1873-74	...	103	...	...	8 962	...
1874-75	...	104	...	...	9 302	...
1875-76	...	104	...	...	9 772	...
1876-77	...	101	...	...	10 413	...
1877-78	...	108	...	...	11 044	...
1878-79	...	109	...	...	11 603	...
1879-80	692	110	582	37 915	12 191	25 724
1880-81	701	113	588	41 124	12 876	28 248
1881-82	728	114	614	42 811	13 785	29 026
1882-83	738	118	620	44 409	14 267	30 142
1883-84	734	121	613	45 110	14 652	30 458
1884-85	739	128	611	46 005	15 262	30 743
1885-86	727	130	597	47 230	15 702	31 528
1886-87	735	131	604	49 080	16 796	32 284
1887-88	728	148	580	50 132	18 192	31 940
1888-89	714	154	560	51 286	19 815	31 471
1889-90	723	177	546	54 232	23 225	31 007
1890-91	733	180	553	56 737	25 698	31 039
1891-92	735	178	557	57 525	25 380	32 145

Anni scolastici	Istruzione secon								
	Scuole tecniche						Istituti		
	Numero delle scuole tecniche			Numero degli alunni e degli uditori			Numero degli Istituti tecnici		
	Totale	Governative	Altre (pubbliche o private)	Totale	Nelle governative	Nelle altre (pubbliche o private)	Totale	Governativi	Altri (pubblici)
1871-72	...	62	...	...	6 189	...	...	68	
1872-73	...	62	...	...	6 162	...	...	72	
1873-74	...	63	...	...	6 395	...	...	71	
1874-75	...	63	...	...	6 498	...	...	70	
1875-76	...	63	...	...	6 500	...	...	73	
1876-77	...	63	...	...	6 596	...	...	70	
1877-78	...	63	...	...	7 168	...	...	70	
1878-79	...	63	...	...	7 070	...	...	68	
1879-80	...	63	...	...	6 990	...	...	66	
1880-81	383	63	320	( <sup>2</sup> ) 22 120	( <sup>2</sup> ) 6 852	( <sup>2</sup> ) 15 268	79	40	39
1881-82	413	68	345	24 833	7 510	17 323	76	41	35
1882-83	423	70	353	25 876	7 728	18 148	77	43	34
1883-84	422	76	346	25 753	8 219	17 534	76	43	33
1884-85	428	80	348	26 626	9 228	17 398	73	45	28
1885-86	425	107	318	27 131	10 945	16 186	73	46	27
1886-87	419	123	296	28 768	12 907	15 861	74	49	25
1887-88	409	143	266	29 638	14 899	14 739	70	51	19
1888-89	407	161	246	30 836	17 011	13 825	75	54	21
1889-90	393	184	209	32 256	19 466	12 790	73	54	19
1890-91	397	184	213	33 627	20 523	13 104	73	54	19
1891-92	399	184	215	34 244	21 411	12 833	74	54	20

(1) Nella Statistica dell'istruzione secondaria e superiore per l'anno scolastico 1889-90 sono indicati nei riepiloghi numerici, in seguito ad errore di enumerazione, 315 licei, di cui 203 non governativi; mentre

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

daria classica						Anni  scolastici
Licei						
Numero dei licei			Numero degli alunni			
Totale	Governativi	Altri (pubblici o pri- vati)	Totale	Nei governativi	Negli altri (pubblici o pri- vati)	
...	79	...	...	3 773	...	1871-72
...	79	...	...	4 327	...	1872-73
...	79	...	...	4 728	...	1873-74
...	80	...	...	5 123	...	1874-75
...	80	...	...	5 532	...	1875-76
...	80	...	...	5 684	...	1876-77
...	81	...	...	5 680	...	1877-78
...	83	...	...	5 775	...	1878-79
278	83	195	10 356	5 830	4 526	1879-80
298	83	215	11 133	5 989	5 144	1880-81
329	84	245	12 390	6 623	5 767	1881-82
322	87	235	13 134	7 155	5 979	1882-83
341	90	251	13 674	7 373	6 301	1883-84
336	96	240	13 768	7 536	6 232	1884-85
326	97	229	13 696	7 219	6 477	1885-86
326	99	227	13 865	7 523	6 342	1886-87
320	104	216	13 728	7 620	6 108	1887-88
309	108	201	13 846	8 138	5 708	1888-89
( <sup>1</sup> ) 314	112	( <sup>1</sup> ) 202	14 003	8 396	5 607	1889-90
310	113	197	15 014	9 007	6 007	1890-91
321	113	208	15 713	9 371	6 342	1891-92

daria tecnica

tecnic			Istituti di marina mercantile						Anni scolastici	
Numero degli alunni e degli uditori			Numero degli istituti di marina mercantile			Numero degli alunni e degli uditori				
Totale	Nei governativi	Negli altri (pubblici)	Totale	Governativi	Altri (pubblici)	Totale	Nei governativi	Negli altri (pubblici)		
...	4 849		...		25	...		718	1871-72	
...	4 765		...		24	...		838	1872-73	
...	4 787		...		28	...		861	1873-74	
...	5 495		...		30	...		952	1874-75	
...	5 809		...		30	...		965	1875-76	
...	6 161		...		29	...		936	1876-77	
...	6 783		...		28	...	1 033		1877-78	
...	7 613		...		27	...	1 109		1878-79	
...	5 380	1 978	...		26	...	844	107	1879-80	
(*) 6 878	(*) 4 696	(*) 2 182	26	21	5	(*) 816	(*) 734	(*) 82	1880-81	
7 858	5 555	2 303	25	20	5	818	758	60	1881-82	
7 943	5 647	2 296	25	20	5	835	764	71	1882-83	
7 646	5 474	2 172	24	20	4	825	746	79	1883-84	
7 557	5 612	1 945	24	20	4	819	738	81	1884-85	
7 381	5 523	1 858	24	20	4	774	708	66	1885-86	
6 641	5 187	1 454	23	19	4	756	699	57	1886-87	
6 137	4 994	1 143	21	18	3	773	720	53	1887-88	
6 538	5 440	1 098	21	19	2	885	871	14	1888-89	
7 588	6 394	1 194	21	19	2	1 130	1 102	28	1889-90	
8 354	7 041	1 313	21	19	2	1 420	1 396	24	1890-91	
9 392	7 840	1 552	21	19	2	1 492	1 472	20	1891-92	

in effetto dall'elenco nominativo dei licei ne risultano 314, di cui 202 non governativi.  
presi gli uditori.

(2) Non com-



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. XX.

1871-72	11 997	11 694	303	...	390	232
1872-73	11 684	11 378	306	...	358	209
1873-74	11 482	11 205	277	...	296	198
1874-75	10 290	10 026	264	..	407	189
1875-76	8 894	8 657	237	...	603	209
1876-77	8 748	8 529	219	...	525	220
1877-78	9 364	9 161	203	...	478	210
1878-79	10 028	9 814	214	...	471	213
1879-80	10 573	10 335	238	...	533	220
1880-81	11 386	11 117	269	36	666	199
1881-82	12 191	11 889	302	34	734	209
1882-83	12 877	12 596	281	27	698	239
1883-84	13 576	13 333	243	35	683	233
1884-85	14 229	13 958	271	40	752	253
1885-86	14 817	14 500	317	50	841	261
1886-87	15 541	15 196	345	54	866	292
1887-88	15 874	15 503	371	70	852	309
1888-89	16 496	16 122	374	82	809	330
1889-90	16 922	16 512	410	100	836	366
1890-91	17 518	17 089	429	111	929	390
1891-92	17 792	17 347	445	114	840	382

(1) Le università governative sono 17: Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Macerata, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino; le università libere sono 4: Camerino, Ferrara, Perugia, Urbino.

Nell'università di Napoli non esisteva l'obbligo d'iscrizione prima dell'anno scolastico 1875-76, cosicchè le cifre degli studenti per gli anni precedenti sono state desunte dalle iscrizioni agli esami, e sono da ritenersi inferiori al vero. Per questa ragione il totale degli iscritti nelle università non è esatto che a cominciare dall'anno scolastico 1875-76.

Richiesto l'obbligo d'iscrizione nella università di Napoli, il numero degli studenti in detta

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

superiore						Anni  scôlastici
Istituti superiori						
Scuole superiori di medicina veterin. di Milano, Napoli e Torino	Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionam. di Firenze	Accademia scientifico-letteraria di Milano	Scuola normale superiore di Pisa	Totale degli Istituti superiori (3)		
Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli Istituti	Numero degli studenti e degli uditori	
289	207	26	37	9	...	1871-72
295	214	26	41	9	...	1872-73
272	182	31	42	10	...	1873-74
255	176	41	40	10	...	1874-75
194	191	30	38	10	...	1875-76
139	217	22	37	10	...	1876-77
106	229	24	38	11	...	1877-78
75	209	26	39	11	...	1878-79
83	240	23	45	11	...	1879-80
103	212	25	30	11	...	1880-81
108	246	27	51	11	1 375	1881-82
122	365	49	59	11	1 532	1882-83
142	373	53	60	11	1 544	1883-84
196	421	52	41	11	1 715	1884-85
219	449	52	36	11	1 858	1885-86
252	458	62	31	11	1 961	1886-87
257	448	62	31	11	1 959	1887-88
239	464	82	31	11	1 955	1888-89
241	447	73	33	11	1 996	1889-90
235	419	85	36	11	2 094	1890-91
265	430	82	34	11	2 033	1891-92

università si ridusse notevolmente, e ciò spiega la diminuzione che si nota per l'insieme delle università dopo l'anno scolastico 1874-75.

Le cifre degli studenti ed uditori delle università comprendono anche gl'iscritti alle scuole d'applicazione per gli ingegneri di Padova, Palermo, Pavia e Pisa per tutti gli anni; a quella di Roma fino a tutto il 1879-80, e a quella di Bologna fino a tutto il 1880-81.

(2) Di Torino e di Napoli per tutti gli anni, di Roma dall'80-81 e di Bologna dall'81-82.

(3) È fatta la somma del numero degli studenti per i soli anni nei quali si hanno le notizie di tutti gli istituti esistenti negli anni stessi.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. XX.

Anni scolastici	Istruzione superiore							
	Scuole superiori speciali							
	Scuola di scienze sociali di Firenze	Scuole superiori di commercio (1)	Scuola superiore navale di Genova	Scuole superiori di agricoltura (2)	Istituto forestale di Vallombrosa	Scuola superiore delle zolfare di Palermo (3)	Museo industriale italiano di Torino (4)	Istituti super. di magistero femminile di Firenze e Roma
	Num. degli studenti e degli uditori	Num. degli studenti e degli uditori	Num. degli studenti e degli uditori	Num. degli studenti e degli uditori	Num. degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori	Num. degli studenti e degli uditori	Numero delle alunne
1871-72	...	97	48	45	55	...	264	...
1872-73	...	72	50	82	41	...	254	..
1873-74	...	72	56	92	36	...	281	...
1874-75	...	71	44	122	31	...	306	...
1875-76	24	76	46	123	24	6	374	...
1876-77	23	75	66	118	20	4	296	...
1877-78	36	92	78	127	18	3	274	...
1878-79	29	135	85	136	12	5	287	...
1879-80	27	130	80	130	13	5	237	...
1880-81	33	126	78	104	13	6	370	...
1881-82	17	128	68	120	25	6	(4) 33	...
1882-83	23	132	74	103	31	6	65	...
1883-84	25	109	68	111	28	2	65	105
1884-85	25	102	81	113	29	6	55	136
1885-86	39	82	92	104	32	1	42	123
1886-87	42	164	89	116	41	(3)	75	174
1887-88	58	201	109	127	34	...	81	179
1888-89	60	271	131	108	34	...	100	229
1889-90	84	239	134	64	41	...	93	224
1890-91	71	237	143	54	50	...	98	205
1891-92	66	263	131	69	53	...	67	211
1892-93	...	...	...	...	...	...	...	...
1893-94	...	...	...	...	...	...	...	..
1894-95	...	...	...	...	...	...	...	...

(1) Di Venezia per tutti gli anni e di Bari e di Genova dal 1886-87.

(2) Di Milano e di Portici. Per le scuole speciali e pratiche di agricoltura, vedasi di contro.

(3) Col 1886-87 la scuola superiore delle zolfare di Palermo è stata chiusa per essere riordinata.

(4) Prima del 1881-82 sono compresi anche gli studenti delle sezioni d'ingegneria civile e industriale della Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino, i quali seguono alcuni corsi nel Museo industriale italiano. Quegli studenti figurano perciò fino al 1880-81 inclusivo, tanto fra quelli degli istituti superiori, fra i quali è classificata la Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, quanto fra quelle delle scuole superiori speciali, di cui fa parte il Museo. Per l'anno 1881-82 e per gli anni seguenti i detti studenti essendo stati soltanto compresi nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, ne è conseguita, per il Museo industriale, la diminuzione che si osserva.

(5) Non è fatta la somma delle cifre degli alunni relative agli anni anteriori al 1881-82 perchè non sono paragonabili con quelle degli anni posteriori (vedasi la nota n. 4).

(6) Non compresi gli alunni iscritti ai corsi superiori delle scuole di Avellino, di Catania e di

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

		Insegnamenti speciali								Anni  scolastici
Totale delle scuole superiori speciali (*)		Scuole speciali e pratiche d'agricoltura (6)		Scuole minerarie (7)	Scuole industriali e commerciali (8)		Istituti governativi di istruzione artistica (9)			
Numero delle scuole	Numero degli studenti e degli uditori	Numero delle scuole	Numero degli alunni	Numero degli alunni e degli uditori	Numero delle scuole	Numero degli alunni	Numero degli istituti	Numero degli alunni		
5	...	...	...	46	...	...	13	3 559	1871-72	
7	...	...	...	58	...	...	14	3 731	1872-73	
7	...	...	...	40	...	...	14	3 727	1873-74	
7	...	...	...	52	...	...	14	3 887	1874-75	
8	...	...	...	71	...	...	14	4 004	1875-76	
8	...	...	...	57	...	...	14	3 562	1876-77	
8	...	...	...	48	...	...	14	3 393	1877-78	
8	...	...	...	95	...	...	14	3 116	1878-79	
8	...	...	...	58	...	...	14	2 913	1879-80	
8	...	...	...	58	...	...	14	3 166	1880-81	
8	397	...	...	72	128	16 180	14	3 135	1881-82	
10	434	...	...	93	136	16 271	14	3 140	1882-83	
10	513	...	...	118	...	...	14	3 083	1883-84	
10	547	...	...	92	...	...	14	2 986	1884-85	
10	515	27	810	81	161	20 923	14	3 230	1885-86	
11	701	27	784	69	...	...	14	3 294	1886-87	
11	789	27	726	53	...	...	14	3 376	1887-88	
11	933	28	728	60	168	23 111	15	3 580	1888-89	
11	879	29	798	61	172	23 227	15	3 643	1889-90	
11	858	31	893	70	...	...	15	3 729	1890-91	
11	860	32	882	101	178	26 692	15	3 310	1891-92	
...	...	32	887	83	...	...	15	3 585	1892-93	
...	...	32	946	...	...	...	...	...	1893-94	
...	...	33	975	...	...	...	...	...	1894-95	

Conegliano. Per le scuole superiori di agricoltura (Milano e Portici) vedasi la parte del prospetto relativo alle *Scuole superiori speciali*.

(7) Di Caltanissetta, di Agordo e di Iglesias, per tutti gli anni, e di Carrara, dal 1872-73.

(8) Cioè: Scuole d'arti e mestieri, scuole per l'insegnamento superiore delle arti decorative ed industriali, scuole d'arte applicata all'industria, scuole professionali femminili ed altre scuole speciali. Per le scuole superiori di commercio (Bari, Genova e Venezia), per la scuola superiore navale di Genova e per il Museo industriale di Torino, vedasi la parte del prospetto relativa alle *Scuole superiori speciali*.

(9) L'Istituto di belle arti di Roma comincia a figurare col 1872-73 (era allora annesso alla Accademia di belle arti di San Luca, Ente autonomo, presso il quale rimase fino a tutto il 1873); l'Istituto di Palermo, sebbene fondato nel 1879, incomincia a figurare in questa tabella col 1888-89.

È compreso l'Istituto di Urbino, sebbene non sia istituto governativo, essendo posto alla dipendenza diretta del Ministero della pubblica istruzione.

Incominciando coll'anno 1888-89 sono compresi, per tutti gl'istituti, gli alunni delle scuole serali.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI

Continua la Tav. XX.

Insegnamenti speciali								Biblioteche governative		
Anni	Istituti			Accademia navale di Livorno (2)		Scuola allievi-macchinisti di Venezia		Anni	Numero dei lettori	Numero delle opere date in lettura
	Titoli (1)	Numero degli allievi	Numero degli allievi	Numero degli allievi	Numero degli allievi	Numero degli allievi	Numero degli allievi			
1871-72	693	...	...	3	369	69	46	1872	853 901	1 218 887
1872-73	730	...	...	3	566	48	44	1873	858 223	1 242 106
1873-74	791	...	...	3	855	64	46	1874	822 492	1 235 947
1874-75	759	...	...	5	1 317	84	55	1875	820 300	1 194 300
1875-76	866	558	308	5	1 616	90	73	1876	801 817	1 088 423
1876-77	929	615	314	5	1 712	91	84	1877	806 428	1 070 419
1877-78	955	637	318	5	1 680	92	114	1878	791 826	1 024 802
1878-79	871	546	325	5	1 718	116	133	1879	895 749	1 154 853
1879-80	840	531	309	7	2 025	134	154	1880	863 297	1 107 297
1880-81	807	547	260	7	2 476	127	161	1881	778 219	1 017 369
1881-82	802	532	270	7	2 146	129	157	1882	742 534	986 333
1882-83	973	667	306	7	2 503	167	155	1883	810 553	1 096 950
1883-84	912	617	595	9	2 865	184	149	1884	778 353	1 074 019
1884-85	832	547	285	11	3 591	207	142	1885	792 320	1 125 795
1885-86	794	534	260	11	2 923	204	153	1886	758 133	1 019 354
1886-87	842	567	275	12	2 800	239	146	1887	729 409	959 550
1887-88	826	511	315	12	3 039	258	177	1888	766 153	1 019 498
1888-89	794	508	286	12	3 472	308	275	1888-89	830 139	1 070 842
1889-90	788	502	286	12	3 397	361	177	(1) 1889-90	848 685	1 057 425
1890-91	880	575	305	13	3 435	367	380	(1) 1890-91	943 903	1 167 462
1891-92	780	487	293	13	3 092	394	365	(1) 1891-92	...	...
1892-93	671	436	235	13	2 416	410	358	(1) 1892-93	...	...

(1) Di Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Parma per tutti gli anni e Scuola di recitazione di Firenze dal 1882-83.

(2) Il collegio di Milano fu soppresso nel 1870 e riaperto nel 1874, e quello di Firenze fu chiuso nel 1865 e riaperto pure nel 1874.

(3) L'Accademia navale di Livorno fu inaugurata il 1° novembre 1881, colla contemporanea soppressione delle due divisioni della regia marina di Napoli e di Genova. Indichiamo perciò in questa colonna anche le cifre degli allievi delle scuole di marina di Napoli e di Genova per gli anni anteriori al 1881.

(4) Dal 1° luglio del primo anno indicato al 30 giugno dell'anno successivo.

# OPERE DICHIARATE

## PER LA RISERVA DEI DIRITTI DI AUTORE

.....

### INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	Pag. 178
TAV. I. — Numero delle <i>opere nazionali originali</i> dichiarate nell'anno 1893, classificate per materia e secondo la lingua nella quale furono scritte.	180
TAV. II. — Numero delle <i>traduzioni italiane di opere straniere</i> dichiarate nell'anno 1893, classificate per materia e secondo la lingua delle opere originali . . . . .	» 181
TAV. III. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . .	» 182

### FONTI.

*Statistica delle opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore; degli attestati di privativa industriale, di disegni e modelli di fabbrica, e dei marchi di fabbrica e di commercio* - Pubblicazione periodica del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione affari generali, servizi amministrativi e personale) (1886-1893).

# OPERE DICHIARATE PER LA RISERVA DEI DIRITTI D'AUTORE

## OSSEKVAZIONI GENERALI.

**L**E LEGGI che regolano i diritti d'autore sulle opere dell'ingegno furono ordinate in testo unico, in virtù della legge 18 maggio 1882, n° 756 (1). Il testo unico ed il regolamento furono approvati con separati rr. decreti del 19 settembre 1882, n. 1012 e 1013, ed entrarono in vigore il 26 ottobre 1882.

Per la protezione della proprietà letteraria ed artistica, oltre la Convenzione per l'Unione internazionale, conchiusa a Berna il 9 settembre 1886 ed entrata in vigore il 5 dicembre 1887, alla quale hanno aderito l'Italia, il Belgio, la Francia e Colonie, la Germania, l'Haïti, l'Inghilterra e Colonie, la Spagna e Colonie, la Svizzera, la Tunisia, il Lussemburgo ed il Principato di Monaco, si hanno convenzioni particolari coi seguenti Stati:

Stati	Data			
	della contenzione		della sua entrata in vigore	della sua scadenza
Austria-Ungheria . . . . .	8 luglio	1890	13 gennaio 1891	12 gennaio 1901 (*)
Svizzera . . . . .	22 luglio	1868	1 maggio 1869	(*)
Spagna. . . . .	28 giugno	1880	15 agosto 1880	14 agosto 1886 (*)
Germania. . . . .	20 giugno	1884	23 novembre 1884	22 novembre 1890 (*)
Francia. . . . .	9 luglio	1884	21 aprile 1885	20 aprile 1895 (*)
Svezia e Norvegia. . . . .	9 ottobre	1884	1 gennaio 1885	Indeterminata (*)

(1) Vedansi la legge 25 giugno 1865, n. 2337, ed il regolamento approvato con r. decreto 13 febbraio 1867, n. 3596; la legge 10 agosto 1875, n. 2652, ed il regolamento approvato con r. decreto 19 dicembre 1880, n. 5826, e la rammentata legge 18 maggio 1882, n. 756.

(2) Termine della denuncia: un anno.

(3) Sono in corso le pratiche necessarie per la denuncia della Convenzione speciale stante l'adesione alla Convenzione internazionale di Berna.

(4) Tuttora in vigore per non essere stata denunciata nel termine stabilito.

Segue il numero delle opere nazionali e delle straniere (originali e tradotte) e delle riduzioni delle opere musicali dichiarate per la riserva dei diritti di autore nell'anno 1893, secondo quanto si desume dai registri della proprietà letteraria:

<i>Materie</i>	<i>Opere nazionali originali</i>	<i>Traduzioni italiane di opere straniere</i>	<i>Riduzioni di opere musicali</i>	<i>Totale</i>
Religiose . . . . .	17	..	..	17
Scientifiche . . . . .	99	21	..	120
Letterarie (comprese quelle in miscellanea) . . . . .	214	75	..	289
Didattiche. . . . .	140	1	.	141
Drammatiche (comprese quelle melodrammatiche e co- reografiche - libretti). . .	43	9	..	52
Musicali (in partitura origi- nale, in composizioni varie, in metodi didattici) . . .	261	11	95	367
Artistiche (comprese quelle riprodotte in fotografia da- gli originali) . . . . .	123	..	..	123
<i>Totale . . .</i>	897	117	95	1 109

Nelle tavole I e II sono classificate per provincia le opere nazionali originali e le traduzioni italiane di opere straniere dichiarate nel 1893. Quanto alle riduzioni di opere musicali, esse furono quasi nella loro totalità dichiarate in Milano. Un'ultima tavola (III) riassume i dati di questa statistica per ciascuno degli anni dal 1871 al 1893.



# NUMERO DELLE OPERE NAZIONALI ORIGINALI DICHIARATE NELL'ANNO 1893.

Tav. I.

Numero delle opere  
classificate per materia

Numero delle opere  
(le artistiche eccettuate)  
classificate secondo la lingua  
nella quale furono scritte

Provincia  
(1)

Italiana

Alessandria . . . .	3	..	1	..	1	5	..	..		
Novara . . . . .	1	..	..	..	..	1	..	..		
Torino . . . . .	39	44	8	..	2	7	101	2	1	
<i>Piemonte</i> . . .	43	44	4	..	2	8	107	2	1	
Genova . . . . .	1	2	..	..	1	4	6	..	..	
Porto Maurizio . .	2	..	..	..	..	..	2	..	..	
<i>Liguria</i> . . . .	3	2	..	..	1	4	8	..	..	
Bergamo . . . . .	4	2	..	..	..	..	10	..	..	
Brescia . . . . .	2	2	..	..	..	..	4	..	..	
Como . . . . .	8	..	..	..	..	..	3	..	..	
Cremona . . . . .	1	..	..	..	..	..	1	..	..	
Mantova . . . . .	..	2	..	..	..	..	2	..	..	
Milano . . . . .	69	19	28	..	217	39	218	..	..	..
Pavia . . . . .	..	..	..	..	..	..	8	..	..	..
<i>Lombardia</i> . . .	79	25	23	..	217	39	241	..	..	..
Belluno . . . . .	..	..	..	..	..	..	1	..	..	
Padova . . . . .	1	..	..	..	1	..	4	..	..	
Rovigo . . . . .	1	..	..	..	..	..	1	..	..	
Treviso . . . . .	2	1	..	..	..	..	4	..	..	
Udine . . . . .	..	1	..	..	..	..	1	..	..	
Venezia . . . . .	..	..	1	..	..	1	8	..	..	
<i>Veneto</i> . . . . .	4	2	1	..	1	1	14	..	..	
Bologna . . . . .	3	1	..	..	1	..	5	..	..	..
Forlì . . . . .	1	9	..	..	..	..	10	..	..	..
Modena . . . . .	2	..	..	..	..	..	3	..	..	..
Parma . . . . .	..	..	1	..	..	..	1	..	..	..
Reggio nell'Emilia .	1	..	..	..	..	..	1	..	..	..
<i>Emilia</i> . . . . .	7	10	1	..	1	..	20	..	..	..
Arezzo . . . . .	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..
Firenze . . . . .	28	16	..	..	14	4	60	..	1	1
Grosseto . . . . .	1	..	..	..	..	..	1	..	..	..
Livorno . . . . .	3	8	2	..	..	..	11	..	..	..
Pisa . . . . .	..	4	..	..	..	..	4	..	..	..
Siena . . . . .	..	..	1	..	..	..	1	..	..	..
<i>Toscana</i> . . . .	7	32	22	3	14	4	77	1	..	..
Ascoli Piceno . . .	..	..	1	..	..	..	1	..	..	..
Pesaro e Urbino . .	..	2	1	..	..	..	3	..	..	..
<i>Marche</i> . . . . .	..	2	1	1	..	..	3	..	..	..
Perugia - Umbria .	..	1	4	1	..	..	6	..	..	..
<i>Roma</i> . . . . .	41	6	24	5	4	14	55	56	..	..

originali

(1) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non furono dichiarate opere per la riserva dei diritti d'autore.

**NUMERO DELLE OPERE NAZIONALI ORIGINALI  
DICHIARATE NELL'ANNO 1893.**

Continua la Tav. I.

Province ( <sup>1</sup> )											Numero delle opere (le artistiche eccettuate) classificate secondo la lingua nella quale furono scritte	Totale delle opere nazionali originali
Campobasso . . . . .	..	..	..	1	..	..	..	1	..	..	1	1
Chieti . . . . .	..	..	..	8	..	..	..	8	..	..	8	8
Teramo . . . . .	..	..	..	1	..	..	..	1	..	..	1	1
<i>Abruzzi e Molise</i> . . . . .	..	..	..	5	..	..	..	5	..	..	5	5
Benevento . . . . .	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	1	1
Caserta . . . . .	..	..	2	..	..	1	..	8	..	..	8	8
Napoli . . . . .	..	7	11	8	8	8	11	84	..	..	45	45
<i>Campania</i> . . . . .	..	7	14	5	3	9	11	38	..	..	49	49
Lecce - Puglia . . . . .	..	..	2	1	..	..	..	1	..	..	1	1
Potenza - Basilicata . . . . .	..	1	..	..	..	..	..	1	..	..	1	1
Catania . . . . .	..	..	..	1	2	..	..	9	..	..	8	8
Orgenti . . . . .	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	1	1
Messina . . . . .	..	..	1	..	..	..	1	1	..	..	2	2
Palermo . . . . .	..	1	18	1	..	..	..	16	..	..	16	16
Siracusa . . . . .	..	2	..	..	..	..	..	2	..	..	2	2
<i>Sicilia</i> . . . . .	..	4	14	2	2	1	1	23	..	..	24	24
<b>REGNO . . . . .</b>	<b>214</b>	<b>140</b>	<b>48</b>	<b>261</b>	<b>128</b>	<b>702</b>	<b>8</b>	<b>89</b>	<b>1</b>	<b>897</b>		

**NUMERO DELLE TRADUZIONI ITALIANE DI OPERE STRANIERE  
DICHIARATE NELL'ANNO 1893.**

Tav. II.

Province ( <sup>1</sup> )	Numero delle traduzioni classificate per materia						Numero delle traduzioni classificate secondo la lingua delle opere originali						Totale delle opere tradotte in italiano
	Religiose	Scientifiche	Litterarie (com- prese quelle in miscelanea)	Didattiche	Dramma- tiche (comprese quelle me- lodram- matiche o coreograf. - libretti)	Musicali (in parti- tura origi- nale, in composiz. varie, in metodi didattici)	Latina	Francese	Inglese	Tedesca	Russa		
Torino . . . . .	..	8	2	..	..	1	1	6	1	8	..	11	
Cremona . . . . .	..	1	..	..	..	..	..	..	..	1	..	1	
Milano . . . . .	..	10	69	..	9	10	1	80	9	6	2	98	
Verona . . . . .	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	1	
Firenze . . . . .	..	1	2	1	..	..	2	2	..	..	..	4	
Roma . . . . .	..	1	1	..	..	..	1	..	1	..	..	2	
REGNO . . . . .	..	21	75	1	9	11	5	89	11	10	2	117	

(1) Vedasi la nota alla pagina precedente.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO**  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. III.

Anni	Totale delle opere	Opere nazionali originali	Tradu- zioni italiane di opere straniere e riduzioni di opere musicali	Opere estraniero	Classificazione per materia di tutte le opere (originali e tradotte)						
					Religiose	Scientifiche	Letterarie	Didattiche	Drammatiche	Musicali	Artistiche
1871	2 145	1 825	■	318	5	16	164	48	380	1 510	22
1872	1 439	1 038	10	391	8	17	136	34	53	1 161	30
1873	1 630	1 001	16	613	10	15	180	30	183	1 189	23
1874	1 078	489	III	571	12	12	177	29	66	760	22
1875	1 442	615	8	819	6	7	181	26	89	1 096	37
1876	1 146	452	8	686	5	64	180	47	58	760	12
1877	1 348	429	9	910	7	56	199	41	38	969	38
1878	1 385	395	10	971	4	22	237	32	21	990	79
1879	1 299	349	10	940	10	28	182	32	26	989	32
1880	1 472	403	29	1 040	14	103	162	32	30	1 111	90
1881	2 025	1 069	43	913	9	137	273	54	58	1 462	33
1882	1 960	1 089	44	823	24	131	291	70	61	1 316	67
1883	2 280	969	104	1 143	18	192	367	68	84	1 495	56
1884	2 041	994	28	1 019	14	105	283	43	93	1 434	69
1885	1 201	1 101	47	53	13	127	238	45	77	651	50
1886	992	858	111	23	13	162	151	72	69	443	82
1887	1 261	1 089	151	21	23	170	248	80	92	396	252
1888	1 166	999	166	1	12	158	218	97	54	487	140
1889	980	912	67	1	14	144	174	121	49	384	94
1890	1 160	1 061	99	..	25	160	257	136	57	437	88
1891	1 013	840	173	...	16	149	225	110	94	365	54
1892	1 340	1 238	102	...	23	125	275	166	38	569	144
1893	1 109	897	212	...	17	120	289	141	52	367	123

(1) La notevole diminuzione che si nota nel numero delle opere straniere dichiarate in Italia nell'anno 1885 e seguenti, trova spiegazione nella disposizione della Convenzione Italo-Germanica del 20 giugno 1884, giusta la quale non è più obbligatorio il produrre in Italia la dichiarazione per la tutela delle opere in genere, rimanendo facoltativo il produrla soltanto per le opere destinate a pubblico spettacolo (drammatiche, musicali e coreografiche) sulle quali vuoi tutelata la rappresentazione ed esecuzione in Italia.

# STAMPA PERIODICA.

---

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 185
TAV. I. — Numero dei periodici che si pubblicavano nel Regno al 31 dicembre 1893 . . . . .	» 188
TAV. II. — Movimento dei periodici del Regno durante l'anno 1893 . . . . .	» 192
TAV. III. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . .	» 193

## FONTI.

*Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1880*, pubblicata nell' *Annuario statistico italiano* per l'anno 1881 (pag. 323 a 329).

*Id.* al 1° gennaio 1883, pubblicata negli *Annali di statistica* (vol. 8°, serie 3<sup>a</sup>);

*Id.* al 1° gennaio 1884, *id.* *id.* (vol. 12°, serie 3<sup>a</sup>);

*Id.* al 31 dicembre 1885 - *Id.* nell'anno 1887 - *Id.* nell'anno 1889 - *Id.* nell'anno 1891 - *Id.* nell'anno 1893. Pubblicazioni speciali della Direzione generale della statistica.



# STAMPA PERIODICA.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

IL NUMERO dei giornali e delle riviste che nel 1871 era di 765, era alla fine del 1893, di 1,897. Il numero dei periodici, che si ragguagliava nel 1871 ad 1 per 35,034 abitanti, ora si ragguaglia ad 1 per 16,196.

<i>Anni</i>	<i>Numero dei periodici</i>	<i>Abitanti per un periodico (*)</i>	<i>Anni</i>	<i>Numero dei periodici</i>	<i>Abitanti per un periodico (*)</i>
1871 . . . . .	(*) 765	35 034	1885 (31 dicembre) . . .	1 459	20 024
1873 . . . . .	(*) 1 127	24 075	1887 (Id.) . . .	1 606	18 426
1880 (31 dicembre) . . .	1 454	19 459	1889 (Id.) . . .	1 596	18 778
1883 (1° gennaio) . . .	1 378	20 790	1891 (Id.) . . .	1 779	17 059
1884 (Id.) . . .	1 298	22 217	1893 (Id.) . . .	1 897	16 196

Fra i giornali politici quotidiani che si pubblicavano in Italia alla fine del 1893, il più antico è la *Gazzetta di Venezia* fondato nel 1805. La più antica pubblicazione periodica sono gli *Atti della R. Accademia dei Lincei*, fondata nel 1604.

(1) Le medie per gli anni 1871, 1873, 1880 e 1885-93 sono fatte sulle cifre della popolazione calcolata al 31 dicembre di detti anni; quelle per gli anni 1883 e 1884 son fatte rispettivamente sulle cifre della popolazione calcolata al 31 dicembre 1882 ed al 31 dicembre 1883 (vedasi il capitolo *Superficie e popolazione* del presente *Annuario*).

(2) Vedasi *La stampa periodica, il commercio dei libri e la tipografia in Italia*, di G. OTTINO - Milano, 1875, pag. 11. \*

Segue la classificazione dei periodici che venivano pubblicati alla fine del 1893, secondo l'anno della rispettiva fondazione:

Anteriori al 1861 N. 88	1869 . . . . . N. 16	1878 . . . . . N. 33	1887 . . . . . N. 69
1861 . . . . . » 13	1870 . . . . . » 25	1879 . . . . . » 34	1888 . . . . . » 73
1862 . . . . . » 9	1871 . . . . . » 20	1880 . . . . . » 35	1889 . . . . . » 103
1863 . . . . . » 13	1872 . . . . . » 17	1881 . . . . . » 46	1890 . . . . . » 92
1864 . . . . . » 19	1873 . . . . . » 22	1882 . . . . . » 51	1891 . . . . . » 130
1865 . . . . . » 24	1874 . . . . . » 24	1883 . . . . . » 46	1892 . . . . . » 156
1866 . . . . . » 35	1875 . . . . . » 35	1884 . . . . . » 44	1893 . . . . . » 327
1867 . . . . . » 26	1876 . . . . . » 108	1885 . . . . . » 48	Ignoto . . . . . » 2
1868 . . . . . » 27	1877 . . . . . » 25	1886 . . . . . » 62	

Soltanto 138 periodici erano quotidiani; un terzo (627) erano settimanali; 443 erano mensili.

Al 31 dicembre 1893 esistevano 596 periodici politici, compresi 71 politico-religiosi. Seguono, per numero, i periodici amministrativi giuridici, economici e di scienze sociali (318) e gli agricoli, industriali (esclusi i tecnici), i commerciali, finanziari, ecc. (191).

La maggior parte dei periodici erano di 4 pagine (882) o di 8 pagine (255).

Riguardo ai prezzi di vendita, si trova che i periodici più numerosi sono quelli da 5 centesimi al numero (626), e da 5 lire o meno di abbonamento all'anno (850).

Dei giornali e riviste che si pubblicavano nel 1893, 99 erano scritti, in tutto o in parte, in dialetti italiani od in lingua latina od in lingue estere. Fra essi tenevano il primo posto per numero quelli scritti promiscuamente in lingua italiana ed in lingua, francese (che erano 16) e quelli scritti in sola lingua francese (13).

Fra i 1,897 periodici, 277 contenevano illustrazioni in ogni numero.

In soli 274 comuni, sopra gli 8,257 nei quali si divideva il Regno alla fine del 1893, si pubblicavano periodici.

In 32 comuni si pubblicavano 10 periodici o più			
» 9	»	»	9
» 7	»	»	8
» 5	»	»	7
» 10	»	»	6
» 13	»	»	5
» 19	»	»	4
» 24	»	»	3
» 40	»	»	2
» 115	»	si pubblicava 1 sol periodico	

Va innanzi a tutti il comune di Roma, con 265 periodici; seguono Milano (223), Torino (130), Firenze (103), Napoli (86), Genova (46), Palermo (46), Bo-

logna (37), Venezia (28), Padova (19), Messina (17), Brescia (16), Modena (16), Parma (15), Pavia (14), Piacenza (14), Siena (14), Como (13), Udine (13), Verona (13), Alessandria (12), Livorno (12), Vicenza (12), Bari (11), Catania (11), Cremona (11), Bergamo (10), Lecce (10), Pisa (10), Reggio Emilia (10), Salerno (10) e Teramo (10).

Nel corso dell'anno 1893 furono istituiti 577 nuovi periodici, e ne cessarono 554. Dei periodici fondati, 327 esistevano ancora al 31 dicembre dello stesso anno, e fra quelli cessati, 304 erano stati fondati anteriormente al 1893. 250 periodici fondati nel 1893 cessarono prima del termine dell'anno stesso.

Al 31 dicembre 1893 si pubblicavano anche due periodici nella Colonia Eritrea.

In quest'anno medesimo fu fatta dal Ministero degli affari esteri, per mezzo dei RR. agenti diplomatici e consolari, un'indagine per sapere quali giornali si pubblicavano all'estero in lingua italiana, o promiscuamente in lingua italiana ed in lingue estere. Ne furono trovati 130, i quali si dividevano così per Stati:

<i>Europa.</i>		<i>America del Nord.</i>	
Inghilterra . . . . .	1	Stati Uniti . . . . .	17
Francia . . . . .	2		
Germania . . . . .	2		
Svizzera . . . . .	24	<i>America del Sud.</i>	
Austria-Ungheria . . . .	38	Brasile . . . . .	6
Malta . . . . .	14	Uruguay . . . . .	1
Turchia Europea . . . . .	1	Argentina . . . . .	17
		Chili . . . . .	1
<i>Totale . . . .</i>	82	Perù . . . . .	2
		<i>Totale . . . .</i>	27
<i>Africa.</i>		<i>Totale generale . . . .</i>	
Egitto . . . . .	4		180

Fra questi periodici sono compresi anche quelli stampati fuori d'Italia, nei paesi nei quali la lingua parlata in famiglia è l'italiana (Canton Ticino, Malta, Trieste, ecc.).



## NUMERO DEI PERIODICI CHE SI PUBBLICA

Tav. I.

1	Alessandria . . . . .	8	88	2	..	88	18	20	4	6	10	18
2	Cuneo . . . . .	11	30	..	2	27	18	16	1	5	6	17
3	Novara . . . . .	10	68	2	..	88	19	14	..	7	4	22
4	Torino . . . . .	8	146	80	8	188	19	127	15	15	20	96
	<i>Piemonte</i> . . . . .	37	246	41	10	236	69	177	20	33	40	153
1	Genova . . . . .	5	68	9	9	54	20	48	8	6	11	48
2	Porto Maurizio . . . . .	6	14	..	..	14	6	8	..	1	2	11
	<i>Liguria</i> . . . . .	11	77	9	9	68	26	51	3	7	13	54
1	Bergamo . . . . .	2	12	..	8	9	5	7	..	1	3	8
2	Brescia . . . . .	1	16	8	8	18	6	10	1	1	3	11
3	Como . . . . .	4	22	2	3	19	11	11	..	1	6	15
4	Cremona . . . . .	3	18	1	1	17	11	7	..	2	3	18
5	Mantova . . . . .	1	9	..	2	7	6	8	..	2	3	4
6	Milano (1) . . . . .	5	230	92	10	226	85	201	18	26	35	161
7	Pavia . . . . .	6	26	2	1	25	14	12	..	3	3	20
8	Sondrio . . . . .	3	8	..	..	8	4	4	..	2	3	8
	<i>Lombardia (1)</i> . . . . .	25	347	100	23	324	92	255	14	38	59	235
1	Belluno . . . . .	2	5	..	..	5	2	3	..	1	2	3
2	Padova . . . . .	3	22	5	2	20	7	16	..	2	4	16
3	Rovigo . . . . .	3	7	1	1	6	2	5	..	1	1	5
4	Treviso . . . . .	3	12	..	1	11	1	11	1	1	3	7
5	Udine . . . . .	3	16	1	4	12	5	11	1	2	4	9
6	Venezia . . . . .	3	30	1	7	28	13	17	1	4	6	19
7	Verona . . . . .	2	14	8	8	11	6	8	1	3	3	7
8	Vicenza . . . . .	3	16	1	3	18	9	7	..	3	3	10
	<i>Veneto</i> . . . . .	22	122	12	21	101	45	77	4	17	26	75
1	Bologna . . . . .	2	40	8	3	37	6	34	8	7	8	22
2	Ferrara . . . . .	1	8	1	1	7	3	5	1	1	3	8
3	Forlì . . . . .	3	10	..	..	10	6	4	1	..	1	8
4	Modena . . . . .	5	22	2	3	19	7	15	1	5	3	18
5	Parma . . . . .	2	16	2	1	15	4	12	1	3	2	10
6	Piacenza . . . . .	2	15	2	2	13	6	9	..	2	5	8
7	Ravenna . . . . .	4	14	2	1	18	6	8	..	2	2	10
8	Reggio nell'Emilia . . . . .	3	13	1	1	12	5	8	..	2	2	9
	<i>Emilia</i> . . . . .	22	138	18	12	126	41	95	7	22	26	83
1	Arezzo . . . . .	3	8	..	..	8	1	7	..	2	1	5
2	Firenze . . . . .	9	120	21	5	115	21	99	5	11	38	81
3	Grosseto . . . . .	3	6	..	..	6	3	3	..	1	1	4
4	Livorno . . . . .	2	18	1	2	11	6	7	1	..	7	5
5	Lucca . . . . .	3	11	..	1	10	7	4	..	2	3	6
6	Massa e Carrara . . . . .	3	7	..	..	7	4	3	..	1	2	4
7	Pisa . . . . .	2	12	..	..	12	6	6	1	2	4	5
8	Siena . . . . .	4	17	..	..	17	3	14	..	2	3	12
	<i>Toscana</i> . . . . .	29	194	22	8	186	51	143	7	21	44	122

(1) Per un periodico della provincia di Milano non si conosce l'anno di fondazione; dimodochè la

VANO NEL REGNO AL 31 DICEMBRE 1893.

sione dei periodici (compresi gli illustrati)

secondo il numero ordinario della pagina		secondo il prezzo								secondo la lingua						Numero d'ordine
a fino a 4 pa- gina	b Altri	del numero separate			dell'abbonamento annuo nel Regno				c in sola lingua ita- liana	d in lingua italiana ed in dialetti italiani	e in sola lingua francese	f in soli dialetti ita- liani	g in lingua latina	h in sole lingue estere		
		i 5 centesimi	k 10 centesimi	l Altri	m fino a lire 10	n da 10 a 20	o da 20 a 50	p Non si conde- nano e non classificabili								
28	15	17	5	16	11	6	..	1	88	..	..	..	..	..	..	1
17	12	17	1	11	24	9	..	2	28	..	..	1	..	..	..	2
21	12	11	10	18	30	1	..	2	83	..	..	..	..	..	..	3
86	110	82	11	103	91	29	8	18	181	1	7	3	..	4	..	4
97	149	77	27	142	176	39	8	23	230	1	7	4	..	4	..	5
87	26	86	8	24	41	15	1	6	58	..	4	1	..	..	..	6
9	5	7	2	5	12	..	..	2	11	..	1	..	..	2	..	7
46	31	43	5	29	53	15	1	8	69	..	5	1	..	2	..	8
7	5	7	2	8	9	8	..	..	12	..	..	..	..	..	..	9
8	8	8	..	8	10	8	..	8	15	1	..	..	..	..	..	10
10	19	8	8	8	18	8	..	1	22	..	..	..	..	..	..	11
12	6	12	..	6	14	2	..	2	18	..	..	..	..	..	..	12
6	8	5	1	8	5	2	..	2	8	..	..	1	..	..	..	13
77	159	85	48	158	152	89	21	24	229	1	8	..	..	3	..	14
17	9	15	2	9	20	4	..	2	25	1	..	..	..	..	..	15
6	8	..	4	4	7	..	..	1	8	..	..	..	..	..	..	16
142	205	90	58	199	235	56	21	35	337	3	3	1	..	3	..	17
2	8	2	..	8	9	1	..	2	5	..	..	..	..	..	..	18
10	12	7	1	14	17	4	..	1	21	..	1	..	..	..	..	19
5	2	2	1	4	5	1	1	..	7	..	..	..	..	..	..	20
8	9	2	..	10	10	2	..	..	11	1	..	..	..	..	..	21
9	7	5	8	8	10	5	1	..	18	1	..	2	..	..	..	22
21	9	17	2	11	18	9	1	2	26	..	..	4	..	..	..	23
7	7	7	1	6	8	9	2	1	13	1	..	..	..	..	..	24
18	8	9	..	7	8	..	..	4	14	..	..	2	..	..	..	25
70	52	51	8	63	78	29	5	10	110	3	1	8	..	..	..	26
17	28	11	5	24	20	12	..	2	87	1	1	..	..	1	..	27
4	4	4	1	8	5	2	..	1	7	..	..	1	..	..	..	28
8	2	..	..	2	8	2	..	..	10	..	..	..	..	..	..	29
11	11	5	4	19	13	5	..	4	22	..	..	..	..	..	..	30
7	9	5	..	11	12	2	..	2	15	..	1	..	..	..	..	31
7	8	4	1	10	9	..	..	2	14	..	..	..	1	..	..	32
9	5	6	1	7	9	2	..	2	14	..	..	..	..	..	..	33
9	4	..	..	6	8	8	..	7	12	1	..	..	..	..	..	34
72	66	50	12	76	85	32	1	20	131	2	2	1	1	1	1	35
4	4	2	2	4	6	1	..	1	8	..	..	..	..	..	..	36
41	79	28	4	98	111	18	5	16	118	2	8	..	1	1	1	37
5	1	1	8	2	5	..	1	..	6	..	..	..	..	..	..	38
7	6	6	2	5	9	2	1	1	12	..	1	..	..	..	..	39
8	8	9	..	2	10	1	..	..	11	..	..	..	..	..	..	40
5	2	8	2	2	6	1	..	..	7	..	..	..	..	..	..	41
7	5	..	2	6	6	5	..	1	12	..	..	..	..	..	..	42
5	12	4	1	12	16	..	..	1	17	..	..	..	..	..	..	43
82	112	52	16	126	139	28	7	20	186	2	4	..	1	1	1	44

somma delle cifre delle colonne 9 a 18 differisce di 1 dal totale dei periodici riportato nella colonna n. 3.

## NUMERO DEI PERIODICI CHE SI PUBBLICA

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Province	Numero dei comuni nei quali si pubblicavano periodici	Totale dei periodici	Periodici che contenevano illustrazioni in ogni numero	Classifica							
					secondo la periodicità		secondo la materia		secondo gli anni di fondazione			
					Quotidiani o sei volte alla settimana	Altri	Politici (compresi i politico-religiosi)	Altri	Anteriori al 1861	1861-1870	1871-1880	1881-1893
1	Ancona . . . . .	10	21	2	1	20	10	11	2	2	3	14
2	Ascoli Piceno . . . . .	4	8	..	..	8	4	4	..	1	1	6
3	Macerata . . . . .	4	13	2	..	13	4	9	1	2	2	8
4	Pesaro e Urbino . . . . .	3	11	..	..	11	5	6	..	1	4	6
	<i>Marche</i> . . . . .	21	53	4	1	52	23	30	3	6	10	34
	Perugia - Umbria . . . . .	10	30	2	1	29	11	19	..	1	6	23
	<i>Roma</i> (1) . . . . .	13	284	46	19	265	47	237	19	30	58	176
1	Aquila degli Abruzzi . . . . .	3	7	1	..	7	2	5	..	1	3	3
2	Campobasso . . . . .	3	7	..	..	7	2	5	1	..	1	5
3	Chieti . . . . .	3	16	1	..	16	11	5	..	..	2	14
4	Teramo . . . . .	2	11	..	..	11	4	7	..	1	3	7
	<i>Abruzzi e Molise</i> . . . . .	11	41	2	..	41	19	22	1	2	9	29
1	Avellino . . . . .	2	7	..	..	7	5	2	1	..	2	4
2	Benevento . . . . .	1	6	..	..	6	3	3	..	2	1	3
3	Caserta . . . . .	9	24	..	..	24	6	18	1	..	3	20
4	Napoli . . . . .	7	101	12	11	90	30	71	2	7	18	74
5	Salerno . . . . .	4	14	..	..	14	7	7	1	1	4	8
	<i>Campania</i> . . . . .	23	152	12	11	141	51	101	5	10	28	109
1	Bari delle Puglie . . . . .	3	17	..	2	15	8	9	1	..	2	14
2	Foggia . . . . .	5	8	..	..	8	3	5	..	1	2	5
3	Lecce . . . . .	7	22	1	..	22	19	3	..	1	1	20
	<i>Puglie</i> . . . . .	15	47	1	2	45	30	17	1	2	5	39
	Potenza - Basilicata . . . . .	3	6	..	..	6	4	2	1	..	1	4
1	Catanzaro . . . . .	4	15	..	1	14	10	5	..	2	1	12
2	Cosenza . . . . .	4	12	..	..	12	9	3	..	1	1	10
3	Reggio di Calabria . . . . .	3	12	1	1	11	8	4	..	..	2	10
	<i>Calabria</i> . . . . .	11	39	1	2	37	27	12	..	3	4	32
1	Caltanissetta . . . . .	3	8	1	..	8	2	6	..	..	2	6
2	Catania . . . . .	5	16	..	2	14	9	7	1	1	4	10
3	Girgenti . . . . .	1	6	..	..	6	1	5	..	..	1	5
4	Messina . . . . .	1	17	..	6	11	14	3	1	4	2	10
5	Palermo . . . . .	2	47	3	7	40	19	28	1	7	9	30
6	Siracusa . . . . .	5	9	..	..	9	5	4	..	..	2	7
7	Trapani . . . . .	2	5	..	..	5	2	3	..	1	2	2
	<i>Sicilia</i> . . . . .	19	108	4	15	93	52	56	3	13	22	70
1	Cagliari . . . . .	1	9	1	2	7	4	5	..	1	1	7
2	Sassari . . . . .	1	4	..	2	2	2	2	..	1	1	2
	<i>Sardegna</i> . . . . .	2	13	1	4	9	6	7	..	2	2	9
	REGNO (2) . . . . .	274	1 897	277	188	1 759	596	1 801	88	207	353	1 247

(1) Per un periodico della provincia di Roma non si conosce l'anno di fondazione; dimodochè la somma delle cifre delle colonne 9 a 12 differisce di uno dal totale dei periodici riportato nella colonna n. 8.

VANO NEL REGNO AL 31 DICEMBRE 1893.

zione dei periodici (compresi gli illustrati)

secondo il numero ordinario delle pagine		secondo il prezzo								secondo la lingua							Numero d'ordine
		del numero separato			dell'abbonamento annuo nel Regno												
fino a 4 pagine	Altri	5 centesimi	10 centesimi	Altri	fino a lire 10	da 10 a 20	da 20 a 50	Non si vendono e non classificabili.	in sola lingua italiana	in lingua italiana ed in dialetti italiani	in lingua italiana ed in altre lingue	in soli dialetti italiani	in lingua latina	in sole lingue estere			
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27			
18	8	13	..	8	16	2	..	3	20	1	..	..	..	..	1		
6	2	6	1	1	7	1	..	..	8	..	..	..	..	..	2		
7	6	8	2	8	11	1	..	1	11	1	1	..	..	..	3		
7	4	8	3	5	7	2	..	2	11	..	..	..	..	..	4		
33	20	25	6	22	41	6	..	6	50	2	1	..	..	..	..		
16	14	12	1	17	20	3	..	7	30	..	..	..	..	..	..		
74	210	39	22	223	169	60	27	28	265	2	5	..	(*) 5	7	..		
3	4	3	..	4	5	1	..	1	6	..	..	..	..	1	..		
4	3	2	3	2	6	1	..	..	7	..	..	..	..	..	..		
10	6	6	5	5	13	1	..	2	15	1	..	..	..	..	..		
7	4	2	4	5	9	2	..	..	11	..	..	..	..	..	..		
24	17	13	12	16	33	5	..	3	39	1	..	..	1	..	..		
6	1	5	..	2	5	1	1	..	7	..	..	..	..	..	..		
4	2	1	1	4	4	1	..	1	6	..	..	..	..	..	..		
13	11	10	2	12	20	2	..	2	23	..	1	..	..	..	..		
54	47	39	14	48	70	18	7	6	95	4	1	..	..	..	1		
8	6	8	..	6	12	..	..	2	13	1	..	..	..	..	..		
85	67	63	17	72	111	22	8	11	144	5	2	..	..	..	1		
9	8	8	3	6	12	5	..	..	16	1	..	..	..	..	..		
4	4	3	2	3	7	..	1	..	8	..	..	..	..	..	..		
20	2	18	1	8	16	8	1	2	21	1	..	..	..	..	..		
33	14	29	6	12	35	8	2	2	45	2	..	..	..	..	..		
4	2	4	..	2	4	1	1	..	6	..	..	..	..	..	..		
11	4	2	9	4	11	2	..	2	13	2	..	..	..	..	..		
11	1	6	5	1	11	1	..	..	12	..	..	..	..	..	..		
10	2	7	3	2	8	2	..	2	12	..	..	..	..	..	..		
32	7	15	17	7	30	5	..	4	37	2	..	..	..	..	..		
4	4	3	..	5	6	2	..	..	8	..	..	..	..	..	..		
13	3	9	2	5	12	4	..	..	16	..	..	..	..	..	..		
2	4	2	1	3	3	..	1	2	6	..	..	..	..	..	..		
15	2	14	1	2	9	7	1	..	16	1	..	..	..	..	..		
21	26	20	4	23	21	15	5	6	46	1	..	..	..	..	..		
7	2	5	1	3	6	1	..	2	9	..	..	..	..	..	..		
8	2	3	..	2	3	..	2	..	5	..	..	..	..	..	..		
65	43	56	9	43	60	29	9	10	106	2	..	..	..	..	..		
5	4	4	2	3	6	3	..	..	9	..	..	..	..	..	..		
2	2	3	..	1	1	3	..	..	4	..	..	..	..	..	..		
7	6	7	2	4	7	6	..	..	13	..	..	..	..	..	..		
882	1 015	626	218	1 058	1 276	844	90	187	1 798	27	80	15	(*) 8	19	..		

(2) Per 2 periodici non si conosce l'anno di fondazione; dimodochè la somma delle cifre delle colonne 9 a 12 differisce di 2 dal totale dei periodici riportato nella colonna n. 3.

(3) Dei quali uno in lingue latina e francese.

## NUMERO DEI PERIODICI CHE SI PUBBLICA

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Province											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 Ancona . . . . .	10	21	2	1	20	10	11	2	2	3	14	
2 Ascoli Piceno . . . . .	4	8			8	4	4		1	1	6	
3 Macerata . . . . .	4	18	2		18	4	9	1	2	2	8	
4 Pesaro e Urbino . . . . .	8	11			11	5	6		1	4	6	
<i>Marche</i> . . . . .	21	53	4	1	52	23	30	3	6	10	34	
<i>Perugia - Umbria</i> . . . . .	10	30	2	1	29	11	19		1	6	23	
<i>Roma</i> <sup>(1)</sup> . . . . .	13	284	46	19	265	47	237	19	30	58	176	
1 Aquila degli Abruzzi . . . . .	8	7	1		7	2	5		1	3	3	
2 Campobasso . . . . .	3	7			7	2	5	1		1	5	
3 Chieti . . . . .	3	16	1		16	11	5			2	14	
4 Teramo . . . . .	2	11			11	4	7		1	3	7	
<i>Abruzzi e Molise</i> . . . . .	11	41	2		41	19	22	1	2	9	29	
1 Avellino . . . . .	2	7			7	5	2	1		2	4	
2 Benevento . . . . .	1	6			6	3	3		2	1	3	
3 Caserta . . . . .	9	24			24	6	18	1		3	20	
4 Napoli . . . . .	7	101	12	11	90	30	71	2	7	18	74	
5 Salerno . . . . .	4	14			14	7	7	1	1	4	8	
<i>Campania</i> . . . . .	23	152	12	11	141	51	101	5	10	28	109	
1 Bari delle Puglie . . . . .	3	17		2	15	8	9	1		2	14	
2 Foggia . . . . .	5	8			8	3	5		1	2	6	
3 Lecce . . . . .	7	22	1		22	19	3		1	1	20	
<i>Puglie</i> . . . . .	15	47	1	2	45	30	17	1	2	5	39	
<i>Potenza - Basilicata</i> . . . . .	3	6			6	4	2	1		1	4	
1 Catanzaro . . . . .	4	15		1	14	10	5		2	1	12	
2 Cosenza . . . . .	4	12			12	9	3		1	1	10	
3 Reggio di Calabria . . . . .	3	12	1	1	11	8	4			2	10	
<i>Calabria</i> . . . . .	11	39	1	2	37	27	12		3	4	32	
1 Caltanissetta . . . . .	3	8	1		8	2	6			2	6	
2 Catania . . . . .	5	16		2	14	9	7	1	1	4	10	
3 Girgenti . . . . .	1	6			6	1	5			1	5	
4 Messina . . . . .	1	17		6	11	14	3	1	4	2	10	
5 Palermo . . . . .	2	47	8	7	40	19	28	1	7	9	30	
6 Siracusa . . . . .	5	9			9	5	4			2	7	
7 Trapani . . . . .	2	6			5	2	3		1	2	2	
<i>Sicilia</i> . . . . .	19	108	4	15	93	52	56	3	13	22	70	
1 Cagliari . . . . .	1	9	1	2	7	4	5		1	1	7	
2 Sassari . . . . .	1	4		2	2	2	2		1	1	2	
<i>Sardegna</i> . . . . .	2	13	1	4	9	6	7		2	2	9	
<i>RENO</i> <sup>(1)</sup> . . . . .	274	1 897	277	168	1 759	596	1 801	88	207	353	1 247	

(1) Per un periodico della provincia di Roma non si conosce l'anno di fondazione; dimodochè la somma delle cifre delle colonne 9 a 12 differisce di uno dal totale dei periodici riportato nella colonna n. 8

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. III.

Data	Totale dei comuni nei quali si pubblica- vano periodici	Totale dei periodici che si pubblica- vano nel Regno	Classificazione dei periodici secondo la lingua						
			Lingua italiana	Lingua italiana			Dialecti italiani	Lingua latina	Lingue estere (2)
				e dialecti italiani	e lingua latina	e lingue estere			
1871	..	(1) 765	..	..	..	..	..	..	..
1873	..	(1) 1127	..	..	..	..	..	..	..
31 dicembre 1880	..	1454	..	..	..	..	..	..	..
1° gennaio 1883	215	1378	..	..	..	..	..	..	..
id. 1884	318	1298	1251	9	2	7	7	5	17
31 dicembre 1885	407	1459	1405	10	5	12	7	4	16
id. 1887	232	1606	1523	33	4	15	8	6	17
id. 1889	229	1596	1507	26	5	11	8	7	19
id. 1891	251	1779	1673	31	6	24	10	7	28
id. 1893	274	(*) 1897	1798	11	5	25	15	8	19

Data	Classificazione dei periodici secondo la periodicità								
	Quotidiani o sei volte alla settimana	Due o tre volte alla settimana o ad intervalli minori di una settimana	Settima- nali	Due o tre volte al mese	Mensili	Ogni due mesi	Trime- strali	Ad intervallo maggiore di un trimestre	Occasio- nali od irregolari o per quali non si ebbe la notizia
31 dicembre 1880	149	?	?	?	?	?	?	?	?
1° gennaio 1883	159	111	539	168	258	77	16	50	
id. 1884	133	155	437	204	286	11	14	7	39
31 dicembre 1885	141	147	472	244	328	34	23	7	63
id. 1887	135	138	529	255	371	39	29	9	71
id. 1889	130	153	525	258	385	34	29	11	71
id. 1891	139	148	580	308	415	46	31	13	90
id. 1893	132	144	637	338	449	45	42	18	102

Data	Classificazione dei periodici secondo le materie											
	Lettere	Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze
31 dicembre 1880	560	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
1° gennaio 1883	?	58	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
id. 1884	419	52	243	129	28	66	30	12	60			56
31 dicembre 1885	445	51	241	151	46	90	17	9	68			88
id. 1887	429	72	283	198	38	108	11	13	89			46
id. 1889	461	60	291	178	23	123	29	11	93			55
id. 1891	512	62	307	184	22	148	32	15	119			62
id. 1893	525	71	318	191	31	143	31	18	126			69

(1) Vedasi *La stampa periodica, il commercio dei libri e la tipografia in Italia*, di G. Ottino, Milano, 1875, pag. 11.

(2) Compresi i periodici scritti in volapük.

(3) Alla stessa data si pubblicavano due periodici nella Colonia Eritrea; si pubblicavano poi all'estero in lingua italiana, o promiscuamente in lingua italiana ed in lingue estere, 180 periodici.

## MOVIMENTO DEI PERIODICI DEL REGNO DURANTE L'ANNO 1893.

Tav. II.

Provincie	Numero dei periodici						Provincie	Numero dei periodici					
	fondati nel 1893			cessati nel 1893				fondati nel 1893			cessati nel 1893		
	e ancora esistenti al 31 dicembre dello stesso anno	che cessarono di pubblicarsi prima del termine dell'anno medesimo	Totale	stati fondati anteriormente al detto anno	stati fondati nello stesso anno 1893	Totale		e ancora esistenti al 31 dicembre dello stesso anno	che cessarono di pubblicarsi prima del termine dell'anno medesimo	Totale	stati fondati anteriormente al detto anno	stati fondati nello stesso anno 1893	Totale
Alessandria . . . .	4	4	8	10	4	14	Ancona . . . . .	7	1	8	1	1	2
Cuneo . . . . .	2	..	2	4	..	4	Ascoli Piceno . . . .	1	2	3	..	2	2
Novara . . . . .	4	..	4	5	..	5	Macerata . . . . .	2	1	3	..	1	1
Torino . . . . .	19	7	26	19	7	26	Pesaro e Urbino . . . .	1	..	1	..	..	..
<i>Piemonte . . . .</i>	<i>29</i>	<i>11</i>	<i>40</i>	<i>38</i>	<i>11</i>	<i>49</i>	<i>Marche . . . . .</i>	<i>11</i>	<i>4</i>	<i>15</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>5</i>
Genova . . . . .	8	5	13	10	5	15	Perugia-Umbria . . . .	6	3	9	3	3	6
Porto Maurizio . . . .	4	1	5	1	1	2	<i>Roma . . . . .</i>	<i>40</i>	<i>26</i>	<i>66</i>	<i>38</i>	<i>26</i>	<i>64</i>
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>12</i>	<i>6</i>	<i>18</i>	<i>11</i>	<i>6</i>	<i>17</i>	Aquila degli Abr. . . .	2	..	2	4	..	4
Bergamo . . . . .	1	1	2	1	1	2	Campobasso . . . . .	1	1	2	1	1	2
Brescia . . . . .	6	2	8	..	2	2	Chieti . . . . .	2	1	3	3	1	4
Como . . . . .	5	5	10	3	5	8	Teramo . . . . .	2	3	5	1	3	4
Cremona . . . . .	2	..	2	3	..	3	<i>Abruzz. e Molise . . . .</i>	<i>7</i>	<i>5</i>	<i>12</i>	<i>9</i>	<i>5</i>	<i>14</i>
Mantova . . . . .	1	1	2	1	1	2	Avellino . . . . .	1	..	1	1	..	1
Milano . . . . .	44	13	57	13	31	31	Benevento . . . . .	1	..	1	1	..	1
Pavia . . . . .	2	1	3	4	1	5	Caserta . . . . .	10	9	19	10	9	19
Sondrio . . . . .	..	..	..	..	..	..	Napoli . . . . .	22	21	43	22	21	43
<i>Lombardia . . . .</i>	<i>61</i>	<i>23</i>	<i>84</i>	<i>30</i>	<i>23</i>	<i>53</i>	Salerno . . . . .	2	1	3	2	1	3
Belluno . . . . .	..	1	1	..	1	1	<i>Campania . . . . .</i>	<i>36</i>	<i>31</i>	<i>67</i>	<i>36</i>	<i>31</i>	<i>67</i>
Padova . . . . .	3	2	5	4	2	6	Bari delle Puglie . . . .	5	11	16	6	11	17
Rovigo . . . . .	1	..	1	..	..	..	Foggia . . . . .	4	6	10	4	6	10
Treviso . . . . .	2	..	2	..	..	..	Lecce . . . . .	7	5	12	7	5	12
Udine . . . . .	3	11	14	2	11	13	<i>Puglie . . . . .</i>	<i>16</i>	<i>22</i>	<i>38</i>	<i>17</i>	<i>22</i>	<i>39</i>
Venezia . . . . .	8	4	12	9	4	13	Potenza-Basilicata . . . .	2	..	2	..	..	..
Verona . . . . .	2	..	2	..	..	..	Catanzaro . . . . .	1	5	6	5	5	10
Vicenza . . . . .	3	1	4	2	1	3	Cosenza . . . . .	3	1	4	3	1	4
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>22</i>	<i>19</i>	<i>41</i>	<i>17</i>	<i>19</i>	<i>36</i>	Reggio di Calabria . . . .	4	3	7	5	3	8
Bologna . . . . .	5	4	9	10	4	14	<i>Calabria . . . . .</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>17</i>	<i>13</i>	<i>9</i>	<i>22</i>
Ferrara . . . . .	..	3	3	..	3	3	Caltanissetta . . . . .	2	3	5	6	3	9
Forlì . . . . .	2	3	5	..	3	3	Catania . . . . .	5	6	11	7	6	13
Modena . . . . .	2	2	4	..	2	2	Girgenti . . . . .	1	5	6	3	5	8
Parma . . . . .	3	1	4	3	1	4	Messina . . . . .	1	1	2	2	1	3
Piacenza . . . . .	2	..	2	1	..	1	Palermo . . . . .	9	30	39	3	30	33
Ravenna . . . . .	3	1	4	3	1	4	Siracusa . . . . .	3	6	9	3	6	9
Reggio nell'Emilia . . . .	1	3	4	6	3	9	Trapani . . . . .	..	2	2	..	2	2
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>18</i>	<i>17</i>	<i>35</i>	<i>23</i>	<i>17</i>	<i>40</i>	<i>Sicilia . . . . .</i>	<i>21</i>	<i>53</i>	<i>74</i>	<i>24</i>	<i>53</i>	<i>77</i>
Arezzo . . . . .	1	1	2	3	1	4	Cagliari . . . . .	4	..	4	1	..	1
Firenze . . . . .	24	14	38	26	14	40	Sassari . . . . .	1	3	4	2	3	5
Grosseto . . . . .	2	..	2	..	..	..	<i>Sardegna . . . . .</i>	<i>5</i>	<i>3</i>	<i>8</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>6</i>
Livorno . . . . .	..	..	..	2	..	2	<i>REGNO . . . . .</i>	<i>827</i>	<i>250</i>	<i>577</i>	<i>304</i>	<i>250</i>	<i>554</i>
Lucca . . . . .	1	1	2	3	1	4							
Massa e Carrara . . . . .	1	1	2	1	1	2							
Pisa . . . . .	2	1	3	1	1	2							
Siena . . . . .	2	..	2	5	..	5							
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>33</i>	<i>18</i>	<i>51</i>	<i>41</i>	<i>18</i>	<i>59</i>							

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. III.

Data	Totale dei comuni nei quali si pubblicavano periodici	Totale dei periodici che si pubblicavano nel Regno	Classificazione dei periodici secondo la lingua						
			Lingua italiana	Lingua italiana			Dialecti italiani	Lingua latina	Lingue estere (?)
				o dialecti italiani	o lingua latina	o lingue estere			
1871	..	( <sup>1</sup> ) 765	..	..	..	..	..	..	..
1873	..	( <sup>1</sup> ) 1 127	..	..	..	..	..	..	..
31 dicembre 1880	..	1 454	..	..	..	..	..	..	..
1° gennaio 1883	215	1 378	..	..	..	..	..	..	..
id. 1884	218	1 298	1 251	9	2	7	7	5	17
31 dicembre 1885	217	1 459	1 405	10	5	12	7	1	16
id. 1887	232	1 606	1 523	33	4	15	8	6	17
id. 1889	229	1 596	1 507	26	5	24	8	7	19
id. 1891	251	1 779	1 673	31	6	24	10	7	28
id. 1893	274	( <sup>2</sup> ) 1 897	1 798	27	5	25	15	8	19

Data	Classificazione dei periodici secondo la periodicità								
	Quotidiani o sei volte alla settimana	Due o tre volte alla settimana o ad intervalli minori di una settimana	Settimanali	Due o tre volte al mese	Mensili	Ogni due mesi	Trimestrali	Ad intervallo maggiore di un trimestre	Occasionali od irregolari o per quali non si ebbe la notizia
31 dicembre 1880	149	?	?	?	?	?	?	?	?
1° gennaio 1883	159	111	539	168	258	77	16	50	
id. 1884	133	155	437	204	286	23	14	7	39
31 dicembre 1885	141	147	472	244	328	34	23	7	63
id. 1887	135	138	529	255	371	39	29	9	71
id. 1889	130	153	525	258	385	34	29	11	71
id. 1891	139	140	509	306	415	40	31	13	90
id. 1893	138	141	627	311	443	45	42	18	102

Data	Classificazione dei periodici secondo le materie													
	Lettere	Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze	Lettere e Scienze
31 dicembre 1880	560	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
1° gennaio 1883	?	58	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
id. 1884	419	52	243	129	28	66	30	12	60	?	?	?	?	56
31 dicembre 1885	445	61	241	151	46	90	17	9	68	?	?	?	?	88
id. 1887	429	71	283	101	38	108	31	13	89	?	?	?	?	46
id. 1889	461	60	291	178	23	123	29	11	93	?	?	?	?	55
id. 1891	512	62	307	184	22	148	32	15	119	?	?	?	?	62
id. 1893	525	71	318	191	31	143	31	18	126	?	?	?	?	69

(1) Vedeasi *La stampa periodica, il commercio dei libri e la tipografia in Italia*, di G. Ottino, Milano, 1875, pag. 11.

(2) Compresi i periodici scritti in *volapük*.

(3) Alla stessa data si pubblicavano due periodici nella Colonia Eritrea; si pubblicavano poi all'estero in lingua italiana, o promiscuamente in lingua italiana ed in lingue estere, 180 periodici.



# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. III.

Data	Classificazione dei periodici secondo il numero delle pagine								Indeterminato e periodici senza classificazione
	fino a 4	da 6 a 8	da 10 a 16	da 18 a 32	da 34 a 64	da 66 a 128	da 130 a 256	oltre 256	
1° gennaio 1884	672	180	154	97	48	30	5	2	110
31 dicembre 1885	722	179	172	97	58	26	10	1	194
id. 1887	743	222	205	97	66	32	12	2	227
id. 1889	754	220	177	117	70	27	9	2	220
id. 1891	828	232	217	133	83	32	11	4	239
id. 1893	882	255	245	138	80	32	11	3	251

Data	Classificazione dei periodici secondo il prezzo											
	del numero separato							dell'abbonamento annuo nel Regno				
	5 cen- tesimi	10 cen- tesimi	15 a 45 cen- tesimi	50 a 95 cen- tesimi	Una lira	Più di una lira	Non si vendevano a numeri separati o si davano gratis e non classifica- bili	Sino a 5 lire	6 a 10 lire	11 a 20 lire	21 a 50 lire	Non facevano abbonamenti, non si vendevano e non classifica- bili
1° gennaio 1884	384	227	185	104	51	56	291	441	380	254	106	117
31 dicembre 1885	429	222	198	104	47	66	393	527	416	270	111	135
id. 1887	475	224	192	118	55	73	469	603	444	300	112	147
id. 1889	514	192	195	103	64	80	448	615	404	316	101	160
id. 1891	563	224	232	112	69	91	488	752	428	340	93	166
id. 1893	626	218	242	115	68	91	537	850	426	344	90	187

Anni	Movimento dei periodici del Regno						
	Numero dei periodici fondati in ciascun anno			Numero dei periodici cessati in ciascun anno			Totale
	e ancora esistenti al 31 dicembre dell'anno stesso	cessati prima del termine dell'anno stesso	Totale	stati fondati in anni anteriori	stati fondati nell'anno stesso	Totale	
1883 . . . . .	228	117	345	410	117	527	
1884 . . . . .	257	154	411	247	154	401	
1885 . . . . .	243	204	447	260	204	464	
1887 . . . . .	251	192	443	217	192	409	
1889 . . . . .	267	229	496	308	229	537	
1890 . . . . .	304	264	568	263	264	527	
1891 . . . . .	305	237	542	291	237	528	
1892 . . . . .	313	319	632	287	319	606	
1893 . . . . .	327	250	577	304	250	554	

# ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	Pag. 196
TAV. I. — Elezioni generali politiche dell'anno 1895. . . . .	» 203
TAV. II. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti. . . . .	» 205

## F O N T I.

*Statistica delle elezioni politiche e amministrative. Anni 1865-66* - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

*Statistica elettorale politica - Elezioni generali politiche degli anni 1861, 1865-66, 1867, 1870 e 1874.* Id.

Id. - *Elezioni generali politiche dell'anno 1876.* Id.

Id. - *Elezioni generali politiche dell'anno 1880.* Id.

Id. - *Elezioni generali politiche dell'anno 1882.* Id.

Id. - *Elezioni generali politiche dell'anno 1886.* Id.

*Statistica degli elettori amministrativi e degli elettori politici secondo le liste definitivamente approvate per l'anno 1883.* Id.

*Statistica elettorale amministrativa. Anno 1887.* Id.

*Risultati (provvisorii) delle elezioni generali politiche del 1890, confrontati con quelli delle elezioni generali del 1886 e delle elezioni suppletive avvenute nel corso della XVI legislatura (pubblicati l'8 dicembre 1890).* Id.

*Statistica elettorale politica e amministrativa. Prospetto degli elettori politici e amministrativi iscritti nelle liste del 1889 in ciascun comune e Risultati (definitivi) delle elezioni generali politiche 23 e 30 novembre 1890 e delle elezioni generali amministrative del 1889.* Id.

*Statistica delle elezioni generali politiche 6 e 13 novembre 1892.* Id.

*Statistica delle elezioni generali politiche 26 maggio e 2 giugno 1895.* Id.

# ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE.

## OSSEVAZIONI GENERALI.

**S**TATISTICA elettorale politica. — Le ultime elezioni generali politiche furono fatte nei giorni 26 maggio e 2 giugno 1895, a scrutinio uninominale, in conformità alla legge 24 settembre 1882, n. 999, modificata dalle leggi 5 maggio 1891, n. 210, 28 giugno 1892, n. 315, 11 luglio 1894, nn. 286 e 287 (le quali leggi furono riunite in testo unico col regio decreto 28 marzo 1895, n. 83). La circoscrizione elettorale vigente fu stabilita con regio decreto 14 giugno 1891, n. 280. Le liste che servirono di base alle elezioni sono quelle approvate per l'anno 1895, previa la revisione straordinaria eseguita in forza della suddetta legge 11 luglio 1894, n. 286 (1).

Il numero dei collegi elettorali non fu più aumentato da quando venne fissato in 508, in seguito all'annessione della città e provincia di Roma al Regno d'Italia (2). Ciascun collegio elegge un deputato. Essendo 69 le provincie e

---

(1) La revisione delle liste sia politiche che amministrative fu eseguita secondo le norme prescritte dalla legge medesima per la revisione annua; per effetto di analoga disposizione contenuta nel Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con regio decreto n. 386, del 19 agosto 1894, questa revisione straordinaria terrà luogo dell'ordinaria per l'anno 1895.

Essa fu affidata in ogni comune ad una Commissione, composta del Sindaco, presidente, e di quattro o di sei commissari, nominati dal Consiglio comunale e scelti anche fuori del Consiglio fra gli elettori del comune. In ogni provincia poi fu istituita una Commissione elettorale provinciale, composta del Presidente del Tribunale sedente nel capoluogo della provincia, di un consigliere di prefettura designato dal Prefetto e di tre cittadini nominati dal Consiglio provinciale fra gli elettori della provincia.

La revisione straordinaria delle liste fu oggetto di una circolare del Ministero dell'interno, in data 12 luglio 1894, ai prefetti del Regno.

(2) Secondo la legge elettorale politica del 17 dicembre 1860, n. 4513 (art. 62), il numero dei Collegi era di 443 ed altrettanti erano i deputati da eleggere, poichè ad ogni Collegio era assegnato un deputato; nel 1866 vi si aggiunsero 50 Collegi delle provincie venete e della provincia di Mantova, e nel 1870, 15 della provincia di Roma; cosicchè prima della promulgazione della legge elettorale 24 settembre 1882, n. 999 (testo unico), i Collegi e quindi i deputati erano, come attualmente, 508. Secondo la legge 24 settembre 1882, i Collegi erano 135 ed eleggevano pure 508 deputati, col metodo dello *scrutinio di lista*. La circoscrizione elettorale del 1882 rimase in vigore, per effetto dell'art. 5 della legge sopra rammentata, del 5 maggio 1891, fino al termine della XVII legislatura.

28,953,480 la popolazione legale (residente) alla data dell'ultimo censimento (31 dicembre 1881), vi sono in media 7 collegi per ogni provincia, ed a ciascun collegio corrispondono circa 57 mila abitanti.

Gli elettori politici iscritti nelle liste del 1895, sulle quali furono fatte le ultime elezioni politiche, esclusi quelli privati temporaneamente del voto (1), sono 2,121,125. Facendo il ragguaglio alla popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 (ab. 30,913, 683), si trovano 6.86 elettori con diritto al voto, su 100 abitanti. Gli elettori aventi diritto al voto, iscritti nelle liste del 1892, sulle quali si fecero le elezioni generali di quell'anno, erano 2,934,445; il quale numero, ragguagliato alla popolazione calcolata al 31 dicembre 1891 (ab. 30,347,291), corrispondeva a 9.67 su 100 abitanti (2).

La diminuzione del numero degli elettori dal 1892 al 1895 (813,320) dipende dalla rammentata revisione straordinaria delle liste politiche fatta in tutti i comuni del Regno, per disposizione della legge 11 luglio 1894, n. 286. Per effetto di questa revisione molti elettori riconosciuti indebitamente iscritti, o che non produssero i documenti voluti dalla legge per comprovare il proprio diritto all'elettorato politico, furono cancellati dalle liste.

La nuova legge ha stabilito un'unica procedura per la revisione delle due liste politica e amministrativa, la quale deve farsi contemporaneamente, e dalle medesime autorità, al fine di evitare giudizi diversi (3); essa ha pure permesso che i comuni riuniscano in un unico registro la lista elettorale politica e la lista elettorale amministrativa. La stessa legge ha poi meglio determinato i requisiti di capacità e di censo di cui debbono essere forniti gli elettori (4); ha posto in

---

(1) Non compresi cioè gli elettori temporaneamente privati del diritto elettorale per effetto dell'art. 14 della legge 28 marzo 1895, n. 83 (sott'ufficiali e soldati dell'esercito e dell'armata sotto le armi ed individui appartenenti a Corpi militarmente organizzati per servizio dello Stato, delle Provincie e dei Comuni). Questi elettori sommarono, nel 1892, a 71,900; non conosciamo ancora le notizie pel 1895.

(2) Per potere istituire un esatto confronto fra la popolazione e gli elettori per 100 abitanti nel 1892 e nel 1895 abbiamo assunte qui le cifre della popolazione calcolata alla fine degli anni che rispettivamente precedettero la definitiva approvazione delle liste.

(3) Per la legge elettorale politica del 24 settembre 1882, la revisione della lista elettorale politica spettava prima alla Giunta municipale, poi al Consiglio comunale e quindi ad una Commissione provinciale degli appelli elettorali; per la legge comunale e provinciale, la revisione della lista elettorale amministrativa spettava bensì, in primo e secondo grado, alla Giunta municipale ed al Consiglio comunale, ma poi veniva deferita alla Giunta provinciale amministrativa.

(4) La prova di aver sostenuto con buon esito l'esperimento prescritto dalla legge e dal Regolamento sulle materie comprese nel corso elementare obbligatorio deve ora risultare da certificato scolastico autenticato dall'ispettore scolastico del circondario. Gli ispettori scolastici devono autenticare i certificati scolastici di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione primaria. Analogo certificato può essere domandato e ottenuto da chi, non avendo compiuto nelle scuole elementari il corso elementare obbligatorio, si assoggetta ad un esperimento innanzi al Pretore del mandamento, assistito da un maestro elementare (vedasi la circolare 24 agosto 1894 del Ministero della pubblica istruzione ai Prefetti presidenti dei Consigli provinciali scolastici e ai regi Provveditori agli studi, sulle modalità da seguirsi per questi esami).

La prova di saper leggere e scrivere, per gli individui che posseggono i requisiti di censo

maggior evidenza i risultati del lavoro annuale di revisione, prescrivendo che questo debba risultare da appositi elenchi, sottoposti a pubblicazione; ha circondato di più sicure garanzie le iscrizioni e le cancellazioni degli elettori, nonchè l'assegnazione degli stessi ai rispettivi collegi elettorali; ha istituite apposite Commissioni per l'esame delle istanze e ricorsi e per i provvedimenti d'ufficio, prescrivendo in ogni caso la giustificazione e documentazione di ciascun provvedimento; ha sancito ed affermato la responsabilità dei commissari, funzionari ed impiegati, che vengano meno ai loro doveri con atti dolosi o colposi, ed ha introdotto il riscontro del Pubblico Ministero nelle operazioni delle Commissioni provinciali, con facoltà di promuovere azione penale contro i colpevoli.

Il confronto però che abbiamo fatto fra le liste del 1892 e quelle del 1895, non dà l'esatta misura della diminuzione avvenuta nel corpo elettorale politico per effetto della revisione straordinaria. Conviene aver presente che il numero degli elettori politici veniva crescendo di oltre 90 mila ogni anno (1), dimodochè dal 1892 al 1895, cioè nello spazio di tre anni, con questa progressione gli elettori che erano 2,934,445 nel 1892, avrebbero dovuto essere circa 3,200,000 nel 1895. Ed invece sono soltanto 2,121,125; la differenza di oltre un milione rappresenterebbe la diminuzione causata dalla revisione straordinaria.

La riduzione si è verificata in misura molto disuguale nelle diverse provincie; in alcuni comuni furono cancellati tutti coloro pei quali non esistevano i documenti necessari a comprovare il loro diritto all'elettorato, quand'anche fosse notorio che avevano un censo più che sufficiente, ovvero uno o più titoli di presunta capacità; in altri comuni, per contro, sembra che la sola notorietà sia bastata per conservare il diritto elettorale ai cittadini già iscritti. Così nella provincia di Torino, in cui la legge fu applicata in senso molto restrittivo, si verificò una diminuzione da 152,275 a 73,367 elettori; e in quella di Aquila una diminuzione da 44,646 a 15,472. Invece in alcune provincie, ad esempio in quelle di Novara, Venezia e Livorno, la diminuzione fu relativamente leggera. Vi sono anzi tre provincie (quelle di Sondrio, Ravenna e Arezzo), nelle quali notasi un lieve aumento, confrontando le risultanze delle liste del 1895 con quelle delle liste del 1892.

---

per essere ammessi all'elettorato amministrativo, è data con certificato scolastico o colla presentazione della domanda per l'iscrizione nelle liste elettorali amministrative, scritta e firmata dal richiedente in presenza di un notaio e di tre testimoni.

La prova di aver servito sotto le armi per non meno di due anni e di essere stati esonerati dalla frequentazione della scuola reggimentale o di averla frequentata con profitto deve essere data mediante la produzione di un'espressa attestazione firmata dal Comandante del corpo, rilasciata insieme al foglio di congedo.

Siccome le scuole reggimentali son state abolite, si ritengono soddisfare alle condizioni d'istruzione corrispondente (circolare 30 luglio 1894 del Ministero della guerra), gl'individui che sappiano leggere abbastanza correntemente un libro di stampa facile ed uno scritto chiaro e ne intendano il senso; che sappiano copiare anche lentamente lo stampato e lo scritto facile e chiaro; e che sappiano leggere e scrivere i numeri interi.

(1) Dal 1890 al 1892 nello spazio di due anni, si verificò un aumento di 181,787 elettori con diritto al voto, ciò che dà un aumento medio annuale di 91,000 in cifra tonda.

La diversa misura in cui avvenne la diminuzione nelle varie parti del Regno può anche dipendere dalla maggiore o minore cura avuta dagli elettori nel produrre i documenti comprovanti i loro requisiti elettorali, richiesti dalla Commissione.

Sopra i 2,121,125 elettori che avevano diritto al voto se ne presentarono alle elezioni generali di primo scrutinio, avvenute il 26 maggio 1895, 1,256,244, ossia il 59 per 100.

Nel complesso dei collegi che comprendono i 69 comuni capoluoghi di provincia, sopra 536,446 elettori con diritto al voto, votarono 288,311, ossia il 54 per 100; mentre nell'insieme degli altri collegi, sopra 1,584,679 elettori, presero parte alle elezioni 967,933, ossia il 61 per 100.

La proporzione dei votanti per 100 elettori è indicata qui appresso per tutte le elezioni seguite dalla costituzione del Regno in poi.

<i>Data delle elezioni generali di primo scrutinio</i>	<i>Volanti per 100 elettori</i>	<i>Osservazioni</i>
20 novembre 1870 . . . . .	45.47	Elezioni a scrutinio uninominale - Legge elettorale 17 dicembre 1860.
8 id. 1874 . . . . .	55.69	
5 id. 1876 . . . . .	59.22	
16 maggio 1880 . . . . .	59.44	
29 ottobre 1882 . . . . .	60.65	Elezioni a scrutinio di lista - Legge elettorale 24 settembre 1882.
23 maggio 1886 . . . . .	58.50	
23 novembre 1890 . . . . .	53.66	Elezioni a scrutinio uninominale - Leggi 24 settembre 1882; 5 maggio 1891 e 28 giugno 1892.
6 id. 1892 . . . . .	55.86	
26 maggio 1895 . . . . .	59.23	Elezioni a scrutinio uninominale - Legge 28 marzo 1895.

La maggior frequenza ai comizi politici si ebbe nel 1882, subito dopo l'ampliamento del corpo elettorale.

Dei 508 collegi nei quali è scompartito il Regno, soltanto in 445 il deputato è riuscito eletto, negli ultimi comizi, alla prima votazione. In 57 si è indetto il ballottaggio fra i due candidati che avevano riportato al primo scrutinio maggior numero di voti. Vi sono poi stati 6 collegi nei quali non fu proclamato il deputato.

Nelle elezioni del 1892, fatte pure come le ultime a scrutinio uninominale, i collegi nei quali si procedette ad una seconda votazione furono 58; nelle tre elezioni precedenti, fatte a scrutinio di lista, i collegi nei quali si dovette procedere a una seconda votazione furono pochissimi, e precisamente 3 nel 1890, 2 nel 1886 e 4 nel 1882. Lo scarso numero di ballottaggi nelle elezioni fatte a scrutinio di lista trova spiegazione nelle disposizioni della legge del 24 settembre 1882, per

le quali riusciva più facile essere eletti al primo scrutinio, bastando allora che si ottenesse la maggioranza *relativa* dei voti, purchè il numero di questi oltrepassasse l'*ottava* parte degli elettori iscritti. La legge del 17 dicembre 1860 stabiliva invece che, per essere eletto a primo scrutinio, occorreva ottenere un numero di voti maggiore del *terzo* degli elettori del Collegio e ad un tempo la maggioranza *assoluta* dei suffragi dati dagli elettori intervenuti all'adunanza; di modo che nelle elezioni generali avvenute sotto l'impero di quella legge, il numero dei ballottaggi fu molto elevato (vedasi il Compendio che chiude questo capitolo).

La legge 28 giugno 1892, le cui disposizioni sono tuttora in vigore per ciò che riguarda le condizioni per essere eletti a primo scrutinio, ha abbassato la proporzione fra il numero minimo dei voti che deve avere riunito un candidato per riuscire eletto e il numero degli iscritti da più del *terzo* a più del *sesto*, tenendo fermo l'altro coefficiente della maggioranza *assoluta*. A questa innovazione è da attribuirsi la diminuzione osservata nelle due ultime elezioni nel numero dei ballottaggi, in confronto di quelli occorsi nelle altre elezioni generali fatte a scrutinio uninominale. Infatti, sui 57 collegi, nei quali fu proclamato il ballottaggio nelle elezioni del 1895, in 6 soltanto nessuno dei candidati aveva ottenuto nella prima votazione un numero di voti maggiore del sesto del numero totale degli elettori iscritti; gli altri 51 ballottaggi sono dovuti alla circostanza che nessuno aveva riportato più della metà dei suffragi dati dai votanti.

Nelle elezioni generali politiche del 1895, 1034 candidati, fra eletti e non eletti, ottennero 50 voti almeno. Siccome parecchi raccolsero voti in più collegi, così, eliminate le duplicazioni, il numero dei candidati che ottennero più di 50 voti nelle elezioni del 1895 si riduce a 911. Nelle elezioni del 1892 se ne erano contati 986 che, tolte le duplicazioni, si riducono a 942. Nelle elezioni del 1890, fatte a scrutinio di lista, si era chiesto il numero dei candidati che avevano riportato 500 o più voti e se ne trovarono 902 (871 senza le duplicazioni); nelle elezioni del 1886, di quelli che avevano conseguito un numero di voti minore del ventesimo dei votanti, e furono 974 (che si riducono a 816); nelle elezioni del 1882, di quelli sui quali eransi raccolti almeno 50 voti, ed ascsero a 1,305 (comprese le duplicazioni di nomi che non si ha più modo di eliminare). Quanto alle elezioni precedenti, risalendo fino al 1870, cioè alle elezioni del 1880, 1876, 1874 e 1870, fatte pure, come quelle del 1892 e del 1895, a scrutinio uninominale, ma col suffragio ristretto, si conosce il numero dei candidati che ottennero almeno 10 voti, ed ecco le cifre rispettive: 1,088, 1,085, 1,215, e 1,374.

I voti validamente espressi nelle ultime elezioni sommarono a 1,218,767 e si distribuirono così:

agli eletti . . . . .	825 867
ai candidati non eletti che ebbero 50 voti o più . . .	375 589
ad altri candidati . . . . .	17 311

Confrontando sotto questo aspetto i risultati delle elezioni del 1895 con quelli delle quattro elezioni precedenti, si ottengono le seguenti proporzioni. Giova ricordare che le elezioni del 1882, del 1886 e del 1890 avvennero a scrutinio di lista, mentre quelle del 1892 e del 1895 furono fatte a scrutinio uninominale.

Elezioni del	Su 100 voti espressi ne furono ottenuti	
	dagli eletti	dai non eletti
1882 . . . . .	61.85	38.15
1886 . . . . .	67.32	32.68
1890 . . . . .	71.03	28.97
1892 . . . . .	67.27	32.73
1895 . . . . .	67.76	32.24

Nelle ultime elezioni 10,759 elettori deposero nell'urna scheda bianca; 19,413 schede furono dichiarate nulle e 13,048 furono contestate: di queste, 7,305 non furono assegnate ad alcun candidato.

*Statistica elettorale amministrativa.* — Gli ultimi dati statistici raccolti intorno alla composizione delle liste elettorali amministrative, nonchè i risultati delle elezioni comunali e provinciali, si riferiscono all'anno 1889, e precisamente all'anno in cui, in seguito alla promulgazione di una nuova legge comunale e provinciale, furono eseguite le elezioni generali amministrative; quei dati furono pubblicati nell'*Annuario statistico* del 1892. Qui ci limitiamo a riprodurre (nella tavola II) i risultati principali delle elezioni del 1889, confrontati con quelli delle elezioni precedenti, risalendo fino alle prime che furono eseguite nel regno unificato.

Le rammentate due leggi dell'11 luglio 1894, nn. 286 e 287, oltre all'approvazione di nuove disposizioni per la compilazione delle liste elettorali politiche e amministrative, delle quali già si è parlato, hanno sancito pure alcune modificazioni alla legge comunale e provinciale. La principale di queste modificazioni riguarda la durata e la rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali. Secondo la legge comunale e provinciale del 1889 i Consiglieri duravano in funzione cinque anni e si rinnovavano per quinto ogni anno; per effetto della legge 11 luglio 1894, n. 287, essi dovranno durare in funzione sei anni e rinnovarsi per metà ogni tre anni. Durante il triennio non si farà luogo ad elezioni suppletive se non quando il Consiglio abbia perduto oltre un terzo dei suoi membri, o quando un mandamento od una frazione di comune abbia perduto almeno per la metà i rispettivi consiglieri.

Colla legge 11 luglio 1894, n. 286, fu autorizzata, come si è già detto, una



revisione straordinaria delle liste elettorali politiche ed amministrative in tutti i comuni del Regno; colla legge n. 287, di pari data, fu poi stabilito che, allorchando fosse compiuta questa revisione, e non oltre il 31 luglio 1895, si dovesse procedere alla rinnovazione integrale dei Consigli comunali e provinciali, e che frattanto dovessero rimanere sospese, salvo in alcuni casi determinati, le rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali, delle Deputazioni e delle Giunte, e delle Commissioni nominate dai Consigli, restando in carica coloro che ne avrebbero dovuto decadere.

Coll'art. 14 della rammentata legge 11 luglio 1894, n. 286, fu data facoltà al Governo del Re di pubblicare per Decreto reale, udito il Consiglio di Stato, oltre il testo unico della legge elettorale politica (il quale è già stato approvato con regio decreto 28 marzo 1895, n. 83), anche il testo unico della legge comunale e provinciale coordinato colle leggi che l'hanno modificata.

## ELEZIONI GENERALI POLITICHE DELL'ANNO 1895.

Tav. I.

Alessandria . . . . .	18	105 986	66 478	30	42 050	11 111	1	9 686	6 611	3 298	8 152
Cuneo . . . . .	12	59 823	35 517	30	21 654	13 226	4	17 512	12 414	6 474	5 770
Novara . . . . .	12	102 276	52 685	30	34 464	16 767	1	5 886	4 380	2 264	2 024
Torino . . . . .	19	73 367	42 885	36	30 709	11 362	1	4 997	3 219	1 612	1 559
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>56</i>	<i>341 402</i>	<i>197 545</i>	<i>126</i>	<i>128 857</i>	<i>64 164</i>	<i>7</i>	<i>38 060</i>	<i>26 624</i>	<i>13 648</i>	<i>12 505</i>
Genova . . . . .	14	88 758	38 464	27	28 508	8 610	2	18 184	7 402	3 918	3 315
Porto Maurizio . . . . .	8	16 086	10 596	7	6 901	3 490	..	..	..	..	..
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>17</i>	<i>104 844</i>	<i>49 060</i>	<i>34</i>	<i>35 409</i>	<i>12 100</i>	<i>2</i>	<i>13 184</i>	<i>7 402</i>	<i>3 918</i>	<i>3 315</i>
Bergamo . . . . .	7	85 793	9 789	13	7 278	1 787	3	17 890	3 931	3 476	187
Brescia . . . . .	8	86 702	19 732	19	14 100	4 998	1	3 692	2 086	1 702	156
Como . . . . .	9	69 018	32 667	19	20 966	10 442	..	..	..	..	..
Cremona . . . . .	5	30 726	17 868	15	8 614	3 711	3	18 537	12 280	3 212	5 076
Mantova . . . . .	5	23 082	15 622	12	8 224	7 086	1	5 011	3 809	2 002	1 750
Milano . . . . .	30	100 818	50 020	30	32 778	15 438	5	23 864	16 788	9 010	7 415
Pavia . . . . .	8	45 608	26 180	15	18 010	7 374	..	..	..	..	..
Sondrio . . . . .	3	17 593	7 183	4	8 000	1 978	..	..	..	..	..
<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>64</i>	<i>358 790</i>	<i>178 991</i>	<i>135</i>	<i>114 990</i>	<i>57 819</i>	<i>13</i>	<i>73 464</i>	<i>38 874</i>	<i>22 402</i>	<i>15 183</i>
Belluno . . . . .	3	20 853	7 849	5	5 418	1 050	..	..	..	..	..
Padova . . . . .	7	25 185	12 786	14	8 124	3 868	1	5 657	3 069	1 517	1 445
Rovigo . . . . .	4	15 626	10 590	9	5 983	4 292	..	..	..	..	..
Treviso . . . . .	7	22 328	12 075	11	8 849	2 530	..	..	..	..	..
Udine . . . . .	9	40 292	17 128	16	11 410	4 789	2	7 873	3 871	2 018	1 710
Venezia . . . . .	6	32 748	14 078	15	8 115	5 222	1	7 887	2 462	1 539	814
Verona . . . . .	7	36 449	20 300	15	13 160	6 547	2	13 048	6 746	4 156	2 398
Vicenza . . . . .	7	33 816	13 420	12	9 966	2 741	..	..	..	..	..
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>50</i>	<i>229 097</i>	<i>108 216</i>	<i>98</i>	<i>70 525</i>	<i>31 327</i>	<i>6</i>	<i>34 415</i>	<i>16 148</i>	<i>9 210</i>	<i>6 367</i>
Bologna . . . . .	8	42 990	28 199	18	13 887	3 370	..	..	..	..	..
Ferrara . . . . .	4	13 525	9 548	8	5 837	3 331	1	4 370	3 338	1 648	1 632
Forlì . . . . .	4	15 985	9 100	8	5 780	3 000	..	..	..	..	..
Modena . . . . .	5	15 021	8 844	10	4 392	3 678	2	6 186	4 827	2 514	2 266
Parma . . . . .	5	15 132	8 256	10	4 904	3 189	..	..	..	..	..
Piacenza . . . . .	4	15 280	8 677	8	4 766	3 626	1	3 387	2 645	1 337	1 250
Ravenna . . . . .	4	19 948	11 787	8	6 048	5 501	1	4 920	3 445	1 632	1 668
Reggio nell' Emilia . . . . .	5	21 440	14 248	12	7 237	6 648	1	5 995	3 756	1 852	1 794
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>39</i>	<i>159 321</i>	<i>93 657</i>	<i>82</i>	<i>52 876</i>	<i>37 881</i>	<i>6</i>	<i>24 758</i>	<i>18 011</i>	<i>9 033</i>	<i>8 608</i>
Arezzo . . . . .	4	20 858	13 242	8	3 145	4 493	..	..	..	..	..
Firenze . . . . .	14	65 335	34 314	31	23 902	9 808	..	..	..	..	..
Grosseto . . . . .	2	9 155	7 163	5	3 863	3 131	..	..	..	..	..
Livorno . . . . .	2	15 576	8 544	7	5 637	2 681	..	..	..	..	..
Lucca . . . . .	3	26 552	15 003	10	10 253	4 103	..	..	..	..	..
Massa e Carrara . . . . .	3	18 951	14 088	7	3 153	5 691	1	5 785	4 131	2 064	1 390
Pisa . . . . .	5	22 514	14 967	13	3 390	5 983	1	4 659	3 514	1 806	1 628
Siena . . . . .	4	18 390	9 663	8	6 990	2 373	..	..	..	..	..
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>39</i>	<i>195 331</i>	<i>117 484</i>	<i>89</i>	<i>75 398</i>	<i>38 268</i>	<i>2</i>	<i>10 444</i>	<i>7 695</i>	<i>3 870</i>	<i>3 518</i>

candidati eletti quanto per non eletti si sono computati unicamente i voti ottenuti da ciascuno  
 di l'elezione non fosse avvenuta che nella votazione di ballottaggio. Per i collegi  
 si sono, in questo prospetto, computati come voti riportati dagli eletti  
 averne avuto il maggior numero e fra quelli riportati dai non eletti (tutti  
 ti voti validamente espressi). (2) Compresi anche i candidati che ottennero meno di 50 voti.

## ELEZIONI GENERALI POLITICHE DELL'ANNO 1895.

Continua la Tav. I.

Province	Numero dei collegi elettorali uninominati, uguali al nu- mero dei deputati da eleg- gere	Elezioni di 1° scrutinio (30 maggio)					Elezioni di ballottaggio (2 giugno)				
		Numero degli elettori con diritto al voto	Numero dei rotanti	Numero dei candidati, compresi gli elett., che ottennero non meno di 50 voti	riportati dagli eletti	riportati dai can- didati non eletti	Numero dei collegi nel quelli fu proclamato il ballottaggio	Numero degli elettori con diritto al voto nei collegi dove se- guì ballottaggio	Numero dei rotanti		
Ancona . . . . .	5	21 714	12 397	12	6 518	5 619	1	4 585	3 076	1 528	1 448
Ascoli Piceno . . . .	4	11 750	6 824	8	5 092	1 482	..	..	..	..	..
Macerata . . . . .	4	17 209	10 506	10	6 719	3 499	..	..	..	..	..
Pesaro e Urbino . . .	4	14 622	10 420	8	5 585	4 510	1	4 018	2 972	1 475	1 363
Marche . . . . .	17	65 295	40 147	38	23 914	15 010	2	8 601	6 048	3 003	2 806
Perugia - Umbria . .	10	50 853	30 568	20	20 159	9 429	2	12 733	9 176	5 096	3 791
Roma . . . . .	15	60 902	38 375	38	24 063	13 068	2	11 000	8 340	4 409	3 817
Aquila degli Abruzzi .	7	15 472	11 329	14	9 095	1 990	..	..	..	..	..
Campobasso . . . . .	7	23 057	15 090	10	12 538	2 304	..	..	..	..	..
Chieti . . . . .	6	20 498	15 210	11	9 506	5 162	2	6 610	5 320	2 752	2 499
Teramo . . . . .	5	12 518	9 509	9	6 806	2 518	..	..	..	..	..
Abruzzi e Molise . .	25	71 540	51 228	44	38 035	12 064	2	6 616	5 320	2 752	2 499
Avellino . . . . .	7	24 074	18 050	14	12 109	5 997	1	2 889	2 958	1 156	1 027
Benevento . . . . .	4	16 008	11 627	9	6 686	4 722	1	4 171	3 821	1 755	1 492
Caserta . . . . .	13	41 428	31 946	28	21 072	9 289	1	8 090	2 682	1 304	1 127
Napoli . . . . .	17	46 506	30 218	27	22 687	6 890	..	..	..	..	..
Salerno . . . . .	10	25 748	20 787	21	12 678	7 622	1	2 480	2 128	1 164	987
Campania . . . . .	51	153 848	112 578	94	75 842	33 823	4	12 580	10 359	5 439	4 583
Bari delle Puglie . .	12	89 121	29 107	23	18 026	10 551	2	7 949	5 141	3 878	1 496
Foggia . . . . .	6	20 814	15 965	11	12 611	2 875	..	..	..	..	..
Lecce . . . . .	10	82 849	25 018	21	16 801	8 248	1	2 615	2 065	1 050	1 015
Puglie . . . . .	28	92 284	70 088	55	46 938	21 674	3	10 564	7 206	4 423	2 501
Potenza - Basilicata .	10	21 134	14 130	12	12 473	1 466	..	..	..	..	..
Catanzaro . . . . .	8	20 919	15 800	12	11 070	3 301	..	..	..	..	..
Cosenza . . . . .	8	22 066	14 687	14	10 136	4 082	1	2 826	1 098	830	827
Reggio di Calabria . .	7	19 551	15 672	14	9 182	6 284	1	2 627	2 890	1 159	1 084
Calabrie . . . . .	23	62 535	45 609	40	30 968	13 707	2	4 953	4 078	1 988	1 911
Caltanissetta . . . .	5	18 267	10 796	11	6 698	3 782	..	..	..	..	..
Catania . . . . .	10	19 520	14 257	19	9 887	4 647	..	..	..	..	..
Girgenti . . . . .	6	12 502	8 850	12	6 034	2 329	..	..	..	..	..
Messina . . . . .	8	20 105	13 897	13	10 075	3 087	..	..	..	..	..
Palermo . . . . .	12	27 051	18 135	27	12 244	5 606	2	4 935	2 928	2 058	834
Siracusa . . . . .	6	11 828	8 878	12	6 172	2 620	..	..	..	..	..
Trapani . . . . .	5	19 729	18 916	12	11 006	2 701	..	..	..	..	..
Sicilia . . . . .	52	124 597	88 735	106	62 276	24 781	2	4 935	2 928	2 053	824
Cagliari . . . . .	7	18 588	11 887	13	7 490	4 177	..	..	..	..	..
Sassari . . . . .	5	12 764	7 946	10	5 705	2 141	2	4 727	3 780	2 018	1 692
Sardegna . . . . .	12	29 352	19 833	23	13 204	6 318	2	4 727	3 736	2 013	1 692
REGNO . . . . .	506	2 121 125	1 256 244	1 084	825 867	392 900	57	271 086	171 945	96 257	78 942

(1)

(1) A formare il totale generale degli elettori iscritti sono da aggiungere quelli privati temporaneamente del voto (vedasi la tav. II). Nel 1892 questi elettori erano 71.900, non se ne conosce ancora il numero per il 1895.

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. II.

Anni	Numero dei collegi elettorali	Numero dei deputati da eleggere	Numero degli elettori politici			Osservazioni
			con diritto al voto	temporaneamente privati del diritto elettorale <sup>(1)</sup>	Totale	
1870 . . . . .	508	508	530 018	...	530 018	Legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513.
1874 . . . . .			571 939	...	571 939	
1876 . . . . .			605 007	...	605 007	
1879 . . . . .			621 896	...	621 896	
1882 . . . . .	135	508	2 017 829	94 734	2 112 563	Legge elettorale 24 settembre 1882, n. 999.
1883 <sup>(2)</sup> . . . . .			2 353 223	75 757	2 428 980	
1886 . . . . .			2 420 327	60 570	2 480 897	
1889 <sup>(3)</sup> . . . . .			2 677 051	79 296	2 756 347	
1890 . . . . .	508	508	2 752 658	73 397	2 826 055	Leggi 24 sett. 1882, n. 999, e 5 mag. 1891, n. 210. Legge 28 marzo 1895, n. 83 (testo unico).
1892 . . . . .			2 934 445	71 900	3 006 345	
1895 . . . . .			2 121 125	?	?	

Data delle elezioni		Liste sulle quali furono fatte le elezioni	Risultati delle elezioni					Osservazioni
			1° scrutinio	Ballottaggi			Numero dei voti attribuiti agli eletti nelle elezioni di 1° scrutinio o di ballottaggio (9)	
				Numero dei volanti	Numero dei collegi che ebbero ballottaggio	Numero degli elettori con diritto al voto dei collegi che ebbero ballottaggio		
di 1° scrutinio (8)								
1870 20 nov.	1870	240 974	343	376 122	180 445	177 339	Elezioni a scrutinio uninomiale. Legge elettorale 17 di- cembre 1860, n. 4513.	
1874 8 »	1874	318 517	237	292 181	151 592	216 536		
1876 5 »	1876	358 258	165	226 915	127 180	251 929		
1880 16 mag.	1879	369 624	150	216 218	130 909	259 902		
1882 29 ottob.	1882	1 223 851	4	89 586	27 536	2 424 209	Elezioni a scrutinio di lista. Legge elettorale 24 set- tembre 1882, n. 999.	
1886 23 mag.	1885	1 415 801	2	54 925	18 101	3 003 470		
1890 23 nov.	1890	1 477 173	(4) 3	92 811	17 442	3 227 379		
1892 6 »	1892	1 639 298	59	353 722	209 531	1 077 254	Elezioni a scrutinio uninomiale. Leggi 24 sett. 1882, n. 999, 5 maggio 1891, n. 210, e 28 giugno 1892, n. 315. Legge 28 marzo 1895, n. 83 (testo unico).	
1895 26 mag.	1895	1 256 244	57	271 036	171 945	825 867 (6)		

(1) Gli elettori temporaneamente privati del diritto elettorale, per l'articolo 14 della legge 24 settembre 1882 n. 999 (corrispondente all'art. 14 della legge elettorale politica 28 marzo 1895, n. 83, testo unico), sono i sott'ufficiali dell'esercito e dell'armata che si trovano sotto le armi e gl'individui appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni (vedasi la nota n. 2 a pagina seguente). La legge elettorale politica 17 dicembre 1860 non ammetteva tali esclusioni.

(2) Nel 1883 e nel 1889 non si fecero elezioni generali politiche, ma fu chiesto il numero degli elettori iscritti.

(3) Le elezioni di ballottaggio furono sempre indette per la domenica successiva a quella nella quale seguirono le elezioni di primo scrutinio.

(4) Per 5 seggi.

(5) Non compreso il collegio di Leno (Brescia), nel quale il ballottaggio essendo stato proclamato soltanto il 13 novembre 1892, non poté effettuarsi in tal giorno.

(6) Tanto pei candidati eletti quanto pei non eletti si sono computati unicamente i voti ottenuti da ciascuno di essi nel 1° scrutinio, ancorchè l'elezione non fosse avvenuta che nella votazione di ballottaggio. Siccome in 12 collegi nelle elezioni del 1892 ed in 6 nelle elezioni del 1895 nessuno fu proclamato deputato, si sono in questo prospetto per tali elezioni, computati come voti riportati dagli eletti quelli dati al candidato che appariva averne avuto il maggior numero.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. II.

Anni (1)	Numero degli elettori amministrativi			Numero dei votanti		Osservazioni
	con diritto al voto	tempo- raneamente privati del diritto elettorale (2)	Totale	nelle elezioni comunali	nelle elezioni provinciali (3)	
1870 . .	1 267 349	...	1 267 349	473 497	...	
1871 . .	1 293 343	...	1 293 343	473 068	...	
1872 . .	1 329 066	...	1 329 066	545 465	...	
1873 . .	1 370 917	..	1 370 917	539 402	...	
1874 . .	1 409 266	...	1 409 266	565 950	...	
1875 . .	1 467 750	...	1 467 750	624 927	...	<i>Elezioni parziali</i>
1876 . .	1 539 617	...	1 539 617	672 730	...	Legge comunale e pro- vinciale 20 marzo 1865 n. 2248.
1877 . .	1 597 891	...	1 597 891	706 326	...	
1878 . .	1 636 818	...	1 636 818	716 803	...	
1883 . .	1 849 304	...	1 849 304	(*)	...	
1887 . .	2 026 619	...	2 026 619	893 050	...	
1889 . .	3 343 875	77 112	3 420 987	2 002 630	1 913 801	<i>Elezioni generali</i> Legge comunale e pro- vinciale 10 febbraio 1889, n. 5921.

(1) Per gli anni della serie 1870-1889 non compresi nel prospetto mancano i dati.

(2) Gli elettori temporaneamente privati del diritto elettorale, per l'art. 28 della legge 10 febbraio 1889, sono i sott'ufficiali dell'esercito e dell'armata che si trovano sotto le armi e gli individui appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni. La legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 non ammetteva tali esclusioni.

Quantunque molti fra i militari non siano certamente elettori, può non pertanto interessare di conoscere quanti fossero gli individui appartenenti ai corpi suindicati. I ruoli organici delle amministrazioni civili e militari dello Stato, secondo uno studio riepilogativo fatto alla data del 1° luglio 1891, comprendevano 268,108 uomini dell'esercito e 19,257 della marina militare, 5,546 guardie di pubblica sicurezza, 5,340 guardie carcerarie, 17,349 guardie di finanza, 208 guardie degli scavi e 347 guardie forestali (V. *Annali di statistica* — Serie IV, n. 62). Si forma quindi, fra esercito, armata ed altri corpi militarmente organizzati a servizio dello Stato, un totale di 316,155 uomini. Secondo i risultati di una indagine fatta dalla Commissione parlamentare per la riforma della legge elettorale politica, inseriti a pag. 124 e seg. del volume II della Relazione presentata il 21 dicembre 1880 alla Camera dei deputati dalla Commissione medesima, i corpi militarmente organizzati a servizio delle provincie e dei comuni numeravano a quel tempo 24,659 uomini, e cioè 2,219 agenti forestali provinciali, 6,912 guardie municipali urbane e 7,217 campestri e 8,311 guardie daziarie in servizio dei comuni e degli appaltatori governativi. Si raggiungerebbe così per tutti i corpi militarmente organizzati un totale generale di 340,814 uomini.

(3) Per l'anno 1883 fu fatta la ricerca soltanto del numero degli iscritti, non di quello dei votanti

# BENEFICENZA ED ASSISTENZA PUBBLICA.

## INDICE.

*Osservazioni generali* . . . . . Pag. 208

TAV. I. — Entrate patrimoniali e non patrimoniali delle Opere pie; entrata netta complessiva; oneri e spese di culto; spese di beneficenza nell'anno 1880 . . . . . » 212

TAV. II. — Notizie sulle Opere pie fondate in ciascuno dei quattordici anni 1881-94 e sui lasciti fatti in ciascuno degli stessi anni ad Opere pie preesistenti . . . . . » 213

TAV. III. — Spese di beneficenza iscritte nei bilanci provinciali e comunali di previsione per l'anno 1891 . . . . . » 214

## FONTI.

*Le Opere pie nel 1861*, in tutte le provincie che allora formavano il Regno - *Id.* per le provincie del Veneto nel 1867. - Pubblicazione della Direzione di statistica.

*Statistica delle Opere pie alla fine del 1880 e dei lasciti di beneficenza fatti negli anni dal 1881 al 1892 inclusivi* - Volume I, Piemonte - II, Lombardia - III, Veneto - IV, Liguria - V, Toscana - VI, Sicilia e Sardegna - VII, Umbria e Lazio - VIII, Campania - IX, Emilia e Marche - X, Abruzzi e Molise, Puglie, Basilicata e Calabrie - *Id.*

*Atti della Commissione Reale d'inchiesta sulle Opere pie* - Volumi nove (1884-1892).

*Bilanci comunali* - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1863-1891).

*Bilanci provinciali.* - *Id.* (1863-1891).

# BENEFICENZA ED ASSISTENZA PUBBLICA.

## OSSESSAZIONI GENERALI.

**O**PERE PIE. — I risultati della statistica delle Opere pie nel 1880, eseguita colle norme dettate dalla Commissione d'inchiesta istituita col Regio decreto 3 giugno 1880, furono esposti nel volume precedente dell'*Annuario statistico*. Siccome però quando si pubblicava l'*Annuario* del 1892, non era finita la verificaione delle notizie per le provincie degli Abruzzi e Molise, delle Puglie, della Basilicata e delle Calabrie, stimiamo utile di riassumere qui appresso nuovamente la statistica per tutto il Regno e pei singoli compartimenti, colle cifre definitivamente accertate.

Le fondazioni perpetue di beneficenza, governate già dalla legge 3 agosto 1862 (1), erano alla fine del 1880, in numero di circa 22 mila, con un patrimonio di circa 2 miliardi, al lordo delle passività. Non sono compresi in queste cifre i Monti di pietà, che sono 578, nè i 1965 Monti frumentari (che prestano grano in natura, non denaro), nè le 122 Casse di prestanze agrarie, comunque una parte di questi istituti fossero costituiti come Opere pie e rette anch'esse dalla legge citata del 1862 (2).

La rendita patrimoniale delle Opere pie di beneficenza fu dichiarata nel 1880 di 90 milioni (propriamente lire 90,362,917); dai quali deducendo 15 milioni di imposte, 8 milioni di oneri patrimoniali e 16 milioni per spese di amministrazione, rimangono 51 milioni. Le Opere pie hanno anche altre fonti di entrata, oltre alle rendite patrimoniali, cioè i sussidii dei comuni e delle provincie (circa 31 milioni), il prodotto del lavoro dei ricoverati, le oblazioni temporanee di privati, ecc.; perciò l'entrata totale disponibile per la beneficenza, nello stesso anno, ammontava a 96 milioni.

Sopra quest'ultima somma furono erogati nel 1880 circa 85 milioni per beneficenza (3) e 6 milioni e mezzo circa per spese ed oneri di culto.

---

(1) Non occorre qui parlare della nuova legge sulle istituzioni di beneficenza pubblica del 17 luglio 1890, la cui azione non ha potuto ancora esplicarsi.

(2) Vedasi la nota a pag. 229 dell'*Annuario statistico* del 1892.

(3) Compresi gli oneri di beneficenza.

La proporzione delle spese di culto varia molto da una provincia all'altra. Di contro a 100 lire di spese fatte per scopi di beneficenza (1) in Piemonte se ne spendevano 2.93 per culto (fra oneri, spese fatte per lo scopo e facoltative); in Lombardia 4.42; nel Veneto 2.59; nella Liguria 3.24; nella Toscana 5.19; nel Lazio 6.26; nella Sicilia 18.01; nella Campania 30.16; negli Abruzzi e Molise 33.10.

In gran parte le spese di culto, di cui qui si tratta, sono erogate da quelle moltissime Confraternite che nelle provincie meridionali erano governate dalla stessa legge delle Opere pie, e che sono fondazioni miste di culto e beneficenza. Nelle altre provincie le Confraternite erano quasi tutte sottratte alla tutela della deputazione provinciale ed alle discipline della legge del 1862 e venivano riguardate come enti ecclesiastici, sotto l'autorità del Ministero della giustizia e dei culti (2).

Le Opere pie si possono dividere in due grandi gruppi, l'uno formato dalle istituzioni elemosiniere ed affini, che non danno ricovero ai beneficiati, e l'altro degli ospedali ed ospizi. Tutte queste fondazioni di beneficenza, prese insieme, spesero nell'anno 1880, per l'adempimento del proprio scopo, la somma di 88 milioni e mezzo di lire, di cui 17 milioni le Opere pie del primo gruppo e 71 milioni e mezzo le altre (3).

Per quanto concerne le istituzioni elemosiniere si è cercato di conoscere il numero delle persone beneficate; le quali furono, nel 1887, circa 770 mila, e riceverono circa 11 milioni di lire, cioè in media un sussidio di 14 lire a testa.

L'ammontare delle entrate lorde patrimoniali e di ogni altra provenienza di tutte quante le Opere pie, che nel 1880 era di 135 milioni, si può confrontare con quello della statistica fatta diciannove anni prima, cioè alla fine del 1861. Siccome però nel 1861 il Veneto e la provincia di Roma non facevano parte del Regno d'Italia, così fa duopo tener conto a parte di questi territori dalla statistica nuova per rendere possibile il confronto fra le due situazioni. L'aumento sarebbe rappresentato dalla differenza fra 71 e 114 milioni di lire, cioè 43 milioni. Per il Veneto, essendo stata fatta nel 1867 una statistica cogli stessi modelli e quesiti adoperati nel 1861, possiamo determinare il progresso alla distanza di 13 anni, pari alla differenza fra 8 e 12 milioni. Rimane isolata la cifra delle entrate della città e provincia di Roma, che abbiamo solo per il 1880, in lire 8,701,670 (4).

Nella seguente tabella è istituito il confronto fra le due statistiche separatamente pei principali titoli dell'asse patrimoniale e per le entrate complessive lorde.

(1) Escluse le spese di culto fatte per lo scopo delle pie istituzioni.

(2) Il quale Ministero dei culti esercita la sorveglianza sulle Confraternite in forza dell'articolo 1, n. 6, della legge 15 agosto 1867, n. 3948 (di soppressione delle corporazioni religiose).

(3) Compresi gli oneri di beneficenza e le spese di culto fatte per lo scopo dell'istituzione.

(4) Non si prestano al confronto coll'ultima statistica le informazioni raccolte e pubblicate già da monsignor Morichini per l'anno 1853.



Anni	Numero delle Opere pie	Patrimonio lordo delle Opere pie negli anni 1861-67 e 1880					Entrate complesive lorde negli anni 1861-67 e 1880
		Fondi rustici (1)	Fabbricati	Valore nominale dei titoli di rendita pubblica	Altre attività patrimoniali (2)	Totale	
1861-67							
1861: Regno, non compresi nè il Veneto nè Roma.	17 264	373 868 245	150 783 559	120 894 601	387 059 658	1 032 606 063	71 180 784
1867: Veneto . . .	633	19 029 674	7 493 184	12 883 920	30 280 551	69 687 329	7 994 686
Regno, non compresa Roma.	17 897	392 897 919	158 276 743	133 778 521	417 340 209	1 102 293 392	79 175 470
1880							
Regno, non compresi nè il Veneto nè Roma.	19 766	548 870 038	219 129 195	398 159 009	470 979 022	1 637 137 264	114 308 999
Veneto . . . . .	1 350	43 208 662	14 899 121	31 258 201	44 685 084	134 051 068	12 081 311
Provincia di Roma.	693	30 479 493	32 639 967	27 920 261	33 602 458	124 642 179	8 701 670
Regno . . .	21 809	622 558 193	266 668 283	457 337 471	549 266 564	1 895 830 511	135 091 980

I mezzi disponibili per la carità variano grandemente da una regione o provincia all'altra, e in generale si raccolgono a beneficio delle popolazioni della città, poco rimanendo per quelle delle campagne. I comuni capoluoghi di provincia e di circondario (o di distretto, nel Veneto), che nel 1881 contavano 7 milioni di abitanti, cioè un quarto della popolazione, avevano i tre quarti delle entrate delle fondazioni di beneficenza. Per ogni cento abitanti, queste fondazioni spendono per beneficenza 942 lire nei comuni capoluoghi, mentre negli altri comuni le fondazioni, scarse di numero e povere che vi si trovano, hanno da spendere 85 lire per 100 abitanti. Nel Piemonte la spesa delle Opere pie per gli scopi vari di beneficenza nei comuni capoluoghi era di lire 1,527 per 100 abitanti e quella degli altri comuni lire 158; nella Lombardia lire 1,590 nei capoluoghi e 114 negli altri comuni; nel Veneto 914 nei capoluoghi e 26 negli altri comuni; e così di seguito. Nelle Puglie (capoluoghi lire 213 ed altri comuni 99), nella Campania (capoluoghi 633 e 104 altri comuni) e nell'Umbria (676 i capoluoghi e 132 gli altri comuni) la sperequazione apparisce di minor rilievo. È maggiore che per tutto altrove nell'isola di Sardegna, dove nei comuni capoluoghi la spesa sale a 300 lire per 100 abitanti e si limita per gli altri comuni a 5 lire.

Nella tav. I è indicato l'ammontare delle entrate patrimoniali e non patrimoniali delle Opere pie, delle entrate nette complessive, degli oneri e spese di culto e delle spese di beneficenza per ogni compartimento nel 1880.

(1) Il valore dei fondi rustici, pel 1880, è calcolato capitalizzando al 100 per 4 i tre quarti della rendita lorda dei medesimi, in luogo delle cifre del valore capitale dichiarato in origine dalle amministrazioni delle Opere pie. Per la Liguria, Puglie, Basilicata e Calabrie, rimane il valore dichiarato potendo ritenersi approssimativamente esatte, poichè la rendita lorda sta con esso valore nei rapporti del 3,82 per la Liguria, 5,33 per le Puglie, 5,24 per la Basilicata e 5,15 per le Calabrie.

(2) Cioè: crediti ipotecari, chirografari, cambiari, libretti delle Casse di risparmio, ecc.; - titoli pubblici ed industriali (escluso il Consolidato italiano) al loro valore di borsa al 31 dicembre 1880; - decime, censi, canoni, livelli, legati perpetui capitalizzati al 100%; mobili per gli uffici d'amministrazione e per gli stabilimenti di beneficenza; altre attività fruttifere ed infruttifere.

Il patrimonio della pubblica carità ha continuato a crescere anche negli ultimi anni. Fra nuove fondazioni e legati ad Opere pie preesistenti, si aggiunsero in quattordici anni, dal 1881 a tutto il 1894, 236,785,200 lire.

Questo aumento di patrimonio si ripartisce così, per compartimenti:

Compartimenti	Cifre effettive Lire	Media per abitante <sup>(1)</sup>	Compartimenti	Cifre effettive Lire	Media per abitante <sup>(1)</sup>
Piemonte . . . . .	51 489 039	15. 95	Roma . . . . .	6 377 760	6. 66
Liguria . . . . .	37 873 530	40. 66	Abruzzi e Molise . .	1 134 384	0. 84
Lombardia . . . . .	64 179 122	16. 70	Campania . . . . .	10 393 926	3. 46
Veneto . . . . .	12 742 473	4. 34	Puglie . . . . .	7 258 741	4. 24
Emilia . . . . .	13 876 301	6. 21	Basilicata . . . . .	1 789 348	3. 35
Toscana . . . . .	12 606 249	5. 59	Calabrie . . . . .	1 180 074	0. 91
Marche . . . . .	4 682 660	4. 90	Sicilia . . . . .	7 935 895	2. 49
Umbria . . . . .	1 669 935	2. 84	Sardegna . . . . .	1 595 763	2. 23
			Regno . . . . .	236 785 200	7. 98

Nella tavola II queste nuove fondazioni e legati sono esposti anno per anno.

*Spese di beneficenza sostenute dalle provincie e dai comuni.* — I comuni avevano iscritte nei bilanci del 1891 lire 41,601,353; le provincie lire 20,724,960 per lo stesso anno; in totale 62 milioni; di cui però oltre la metà sono già computate fra le entrate non patrimoniali delle Opere pie, sotto forma di spedalità, ecc.

Segue la dimostrazione, anno per anno, dal 1880 in poi, dell'ammontare delle spese stanziate nei bilanci dei comuni e delle provincie per scopi di beneficenza:

Anni	Spese di beneficenza iscritte nei bilanci			Anni	Spese di beneficenza iscritte nei bilanci		
	provinciali	comunali <sup>(2)</sup>	Totale		provinciali	comunali <sup>(2)</sup>	Totale
1880 <sup>(*)</sup> . .	17 817 636	35 294 215	53 111 851	1886. . .	19 508 895	40 135 354	59 644 249
1881. . .	18 281 799	35 880 357	54 162 156	1887. . .	20 796 517	40 837 395	61 633 912
1882. . .	18 514 701	36 272 196	54 786 897	1888. . .	20 164 460	<sup>(3)</sup>	<sup>(3)</sup>
1883. . .	18 684 029	37 092 919	55 776 948	1889. . .	20 273 500	42 683 917	62 957 417
1884. . .	19 092 183	37 754 065	56 846 248	1890. . .	20 594 014	<sup>(4)</sup>	<sup>(4)</sup>
1885. . .	19 656 467	38 619 613	58 276 080	1891. . .	20 724 960	41 601 353	62 326 313

Nella tav. III i dati del 1891 sono esposti per compartimenti e pei titoli più importanti.

(1) Queste medie sono state calcolate in base alla semi-somma della popolazione al 31 dicembre 1881 ed al 31 dicembre 1894.

(2) Sono comprese in queste cifre anche le spese per le condotte mediche; ciò spiega la differenza fra esse e quelle che figurano per le *Spese di beneficenza* nel capitolo *Finanze comunali e provinciali* del presente *Annuario*, nel quale capitolo le spese per il servizio medico sono collocate nella categoria della *Polizia locale ed igiene*. Nella tavola a pag. 214-215 sono indicate separatamente le spese delle condotte mediche per solo beneficiari dei poveri e quelle delle condotte così dette *piene*, cioè per tutta intera la popolazione dei rispettivi comuni.

(3) Dai conti consuntivi del 1880 risultò una spesa di lire 17,439,735 per le provincie e di lire 34,696,115 per i comuni.

(4) Per l'anno 1888, i riassunti dei bilanci comunali essendo stati fatti soltanto per i grandi titoli di entrata e di spesa, non si conosce l'ammontare totale degli stanziamenti per le condotte mediche.

(5) Mancano per l'anno 1890 queste notizie relative ai comuni.

**ENTRATE PATRIMONIALI E NON PATRIMONIALI DELLE OPERE PIE;  
ENTRATA NETTA COMPLESSIVA;  
ONERI E SPESE DI CULTO; SPESE DI BENEFICENZA NELL'ANNO 1880 (1).**

Tav. I.

Compartimenti	Rendita patrimoniale		Altre entrate non patrimoniali (3)	Entrate nette patrimoniali e non patrimoniali (Totale delle colon. 3 e 4)	Oneri di culto ed altre spese di culto (4)	Spese di beneficenza		Spese di culto per qualunque titolo (%) per 100 lire erogate in beneficenza
	lorda	al netto delle imposte, dei pesi patrimoniali delle spese di gestione (2)				Cifre effettive (5)	Per 100 abitanti (6)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Piemonte . . .	13 165 422	8 892 228	6 239 594	15 131 822	389 250	13 268 000	432	2.98
Liguria . . . .	3 544 053	2 198 051	2 842 063	5 040 114	153 600	4 741 098	531	3.24
Lombardia . . .	20 456 416	11 490 664	6 311 794	17 802 458	706 335	15 967 420	434	4.42
Veneto . . . . .	6 341 653	3 561 097	5 739 658	9 300 755	223 176	8 623 248	306	2.59
Emilia . . . . .	10 320 005	5 587 989	4 816 368	10 404 357	323 397	9 618 798	440	3.36
Toscana . . . .	5 241 428	3 127 115	5 293 211	8 420 326	404 543	7 796 936	353	5.19
Marche . . . . .	2 684 790	1 427 145	1 828 645	2 755 790	99 472	2 535 249	270	3.92
Umbria . . . . .	1 640 411	881 020	801 087	1 682 107	73 449	1 543 496	270	4.76
Roma . . . . .	6 115 180	3 290 757	2 586 490	5 877 247	318 262	5 080 773	562	6.26
Abruzzi e Molise.	1 168 511	677 697	336 799	1 014 496	221 998	670 528	51	33.10
Campania . . . .	9 638 423	5 070 627	4 122 057	9 192 684	2 132 580	7 071 856	244	30.16
Puglie . . . . .	2 580 633	1 396 545	952 143	2 348 688	397 049	1 875 085	118	21.17
Basilicata . . . .	308 870	174 981	170 085	345 066	30 776	284 936	54	10.80
Calabrie . . . . .	468 076	263 926	476 953	740 879	64 880	601 952	47	10.87
Sicilia . . . . .	6 316 436	3 411 565	2 452 086	5 868 651	855 157	4 749 436	162	18.01
Sardegna . . . .	372 610	222 347	260 030	482 377	15 883	427 430	63	3.72
Regno. . .	90 362 917	51 673 754	44 729 063	96 402 817	6 409 807	84 856 243	298	7.55

(1) Le notizie contenute nel presente prospetto sono definitive per tutto il Regno. Ciò dà ragione delle differenze che si osservano confrontandole con quelle pubblicate negli Annuari precedenti.

(2) In queste cifre sono compresi gli oneri di beneficenza, i quali, per tutte le Opere pie del Regno, ammontano a lire 1,052.337.

(3) Cioè, assegni a carico dei comuni, delle provincie, ecc.: rette di spedalità, oblazioni di privati, prodotti del lavoro dei ricoverati ed altre entrate straordinarie.

(4) In questa colonna sono compresi gli oneri patrimoniali di culto, le spese di culto volontarie e quelle fatte in adempimento dello scopo o degli scopi delle singole istituzioni (servizio del culto nell'interno degli Ospedali, Orfanotrofi, Ricoveri di mendicizia, ecc.).

(5) Sono escluse le distribuzioni di rendita fatte ad altre Opere pie e le spese di culto sostenute per il raggiungimento dello scopo delle pie istituzioni, ma vi sono compresi gli oneri di beneficenza.

(6) Cioè gli oneri di culto, le spese di culto fatte per lo scopo dell'istituzione (come sono le funzioni religiose e funerarie fatte dalle Confraternite, le messe nelle cappelle annesse agli ospedali, ecc.), e le spese di culto facoltative.

NOTIZIE SULLE OPERE PIE FONDATE IN CIASCUNO

DEI QUATTORDICI ANNI 1881-94

E SUI LASCITI FATTI IN CIASCUNO DEGLI STESSI ANNI AD OPERE PIE PREESISTENTI.

Tav. II.

<i>Anni</i>	<i>Numero dei lasciti</i>			<i>Ammontare in beni</i>		
	<i>eretti in corpo morale</i>	<i>legati a favore di Opere pie preesistenti</i>	<i>Totale</i>	<i>Immobili</i>	<i>Mobili</i>	<i>Totale</i>
1881 . . . . .	84	748	832	5 070 786	6 452 216	11 523 002
1882 . . . . .	71	930	1 001	4 713 238	10 734 103	15 447 341
1883 . . . . .	81	871	952	5 417 112	7 754 889	13 172 001
1884 . . . . .	104	888	992	27 997 770	9 970 252	( <sup>1</sup> ) 37 968 022
1885 . . . . .	112	942	1 054	6 048 049	7 588 227	13 636 276
1886 . . . . .	93	996	1 089	3 434 277	8 816 544	12 250 821
1887 . . . . .	101	1 071	1 172	5 776 575	10 631 488	16 408 058
1888 . . . . .	99	888	987	4 451 097	10 734 579	15 185 676
1889 . . . . .	80	1 253	1 333	9 783 980	10 475 665	20 259 595
1890 . . . . .	97	1 184	1 281	9 092 988	11 758 039	20 850 977
1891 . . . . .	18	1 104	1 122	2 759 881	8 578 086	11 337 367
1892 . . . . .	47	1 413	1 460	2 888 761	19 881 465	( <sup>2</sup> ) 22 715 226
1893 . . . . .	42	1 366	1 408	2 217 978	9 630 760	11 848 738
1894 . . . . .	38	1 470	1 508	5 072 102	9 109 998	14 182 100
<i>Totale nei 14 anni</i>	1 067	15 024	16 091	94 718 944	142 066 256	236 785 200

(1) Compresa l'Opera pia ospitaliera De Ferrari-Brignole Sale, il cui patrimonio ascendeva alla cospicua somma di lire 20,200,000.

(2) Compreso il lascito Loria fatto alla *Società umanitaria* per la fondazione di una Casa di lavoro per gli operai disoccupati, ecc., ecc. Il patrimonio di questa fondazione è di circa 10 milioni.

## SPESE DI BENEFICENZA INSCRITTE NEI BILANCI

Tav. III.

Numero d'ordine	Compartimenti	Spese obbligatorie				Quota comunale assunta dalla provincia pel mantenimento degli esposti
		ordinarie		Straordinarie	Totale	
		Mantenimento dei maniaci poveri	Mantenimento degli esposti			
1	Piemonte . . . . .	960 000	1 218 723	48 221	2 226 944	..
2	Liguria . . . . .	646 000	262 793	5 000	913 798	..
3	Lombardia . . . . .	1 767 191	1 191 620	23 000	2 971 811	153 000
4	Veneto . . . . .	1 576 700	542 433	27 100	2 145 233	..
5	Emilia . . . . .	1 297 216	502 344	5 000	1 804 560	58 000
6	Toscana . . . . .	1 534 783	244 073	..	1 778 856	..
7	Marche . . . . .	483 677	160 898	..	644 575	..
8	Umbria . . . . .	290 000	120 000	..	410 000	..
9	Roma . . . . .	526 000	76 863	147 088	749 951	..
10	Abruzzi e Molise . . . . .	262 000	196 000	..	458 000	..
11	Campania . . . . .	730 790	308 500	52 905	1 092 195	..
12	Puglie . . . . .	201 000	299 500	..	500 500	..
13	Basilicata . . . . .	74 000	125 000	1 163	200 163	..
14	Calabrie . . . . .	174 778	320 000	151 080	645 858	110 000
15	Sicilia . . . . .	726 000	933 871	2 393	1 662 264	..
16	Sardegna . . . . .	74 250	20 300	37 360	131 910	..
	Regno . . . . .	11 313 385	6 522 978	500 310	18 336 673	321 000

## SPESE DI BENEFICENZA INSCRITTE NEI BILANCI

Continua la Tav. III.

Numero d'ordine	Compartimenti	Spese obbligatorie				Spese			
		ordinarie		straordinarie	Totale	Orfanotrofi maschili e femminili	Sussidi ai poveri	Sussidi ai padri di numerosa prole	Medicine gratuitamente somministrate ai poveri
		Mantenimento degli esposti	Altre spese						
1	Piemonte . . . . .	400 293	24 243	22 063	446 599	1 607	35 578	1 200	142 446
2	Liguria . . . . .	73 478	124 019	24 000	221 497	12 010	8 656	886	3 259
3	Lombardia . . . . .	270 512	497 481	72 403	840 396	8 378	728 361	22 131	135 130
4	Veneto . . . . .	43 941	788 720	148 679	981 340	18 248	798 030	15 130	424 576
5	Emilia . . . . .	815 775	65 810	68 702	950 287	29 836	336 347	4 984	146 887
6	Toscana . . . . .	478 237	1 511 957	58 856	2 049 050	9 010	215 082	4 250	59 074
7	Marche . . . . .	309 446	16 044	5 241	330 731	6 023	43 066	3 894	5 795
8	Umbria . . . . .	238 429	5 474	843	244 746	2 431	28 213	964	4 908
9	Roma . . . . .	18 966	7 204	34 249	60 419	11 465	34 174	8 580	16 301
10	Abruzzi e Molise . . . . .	191 711	10 514	58 791	261 016	936	16 640	670	22 448
11	Campania . . . . .	331 325	71 065	38 923	441 313	43 146	156 330	4 769	98 195
12	Puglie . . . . .	558 045	86 933	39 984	684 962	19 552	155 957	14 164	73 278
13	Basilicata . . . . .	131 597	8 683	19 556	159 836	..	6 753	150	8 607
14	Calabria . . . . .	212 438	5 722	55 033	273 193	43 169	14 296	250	83 634
15	Sicilia . . . . .	891 181	182 321	124 473	1 197 975	315 015	139 743	5 492	104 523
16	Sardegna . . . . .	67 556	18 861	8 915	95 332	10 670	12 204	105	39 757
	Regno . . . . .	5 032 930	3 425 051	780 711	9 238 692	531 496	2 729 430	87 259	1 313 818

NB. È da tener presente che oltre la metà delle spese di beneficenza sostenute dalle provincie e dai

PROVINCIALI DI PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

Spese facoltative						Totale generale	Numero d'ordine
ordinarie			straordinarie		Totale		
Ospizi di maternità, rette per partorienti illegittime povere e mantenimento od assegno ad ospedali per infermi	Ricoveri di mendicizia, istituti convulsi, ritiri di educazione, di poveria e vecchiaia, ospizi di beneficenza, ecc.	Rette gratuite per ciechi, sordo-muti, educandi e ricoverandi in istituti scrofolosi, ecc., sussidi in denaro agli orfani, ai bisognosi, ai mutilati per le guerre dell'indipendenza, ecc.	Costruzioni e grandi riparazioni di edifici adetti a beneficenza	Sussidi in denaro ai bisognosi			
..	82 500	21 921	..	50	104 471	2 831 415	1
..	..	18 560	..	550	14 110	927 903	2
59 800	2 000	29 224	..	2 529	246 553	3 218 864	3
19 588	500	42 185	..	1 375	63 598	2 208 891	4
47 250	97 500	34 518	..	8 370	245 688	2 050 198	5
29 800	5 605	24 960	..	1 980	62 845	1 841 201	6
..	21 600	12 680	687	800	85 247	679 822	7
..	30 000	1 330	8 000	..	39 330	449 330	8
18 000	..	70 200	..	700	88 900	838 851	9
2 967	53 960	2 827	..	350	60 104	518 104	10
70 600	259 316	129 850	53 100	5 187	518 053	1 610 248	11
42 200	267 174	45 126	16 000	5 709	376 209	876 709	12
8 000	31 000	2 000	..	50	41 050	241 213	13
16 600	106 325	1 000	..	450	284 375	880 233	14
101 700	91 486	54 854	..	2 664	250 654	1 912 918	15
1 500	3 500	900	750	1 000	7 650	189 560	16
417 955	1 052 416	487 135	78 517	31 264	2 388 287	20 724 960	

COMUNALI DI PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

facoltative						Totale delle spese obbligatorie e facoltative	Condotte mediche		Totale generale	Numero d'ordine
Ricoveri per gli indigenti e ospizi per i vecchi	Spese per ospedali	Trasporti funebri e casse da morto per i poveri	Sottoscrizione per l'Associazione della Croce Rossa	Diverse	Totale		per i soli poveri	per tutti gli abitanti del comune		
21 560	252 901	18 649	1 528	34 604	510 073	956 672	1 173 424	354 650	2 484 746	1
86 370	601 550	2 655	1 070	19 967	736 173	957 670	819 901	101 754	1 879 325	2
322 069	668 852	18 366	3 224	151 386	2 057 897	2 898 293	2 439 698	1 323 069	6 661 060	3
240 086	382 280	29 414	4 058	119 104	2 010 876	2 992 216	2 112 843	964 021	6 069 080	4
325 664	418 274	15 689	2 989	84 908	1 360 528	2 810 815	1 496 721	431 524	4 239 060	5
281 942	858 170	1 422	1 701	144 095	1 069 746	3 118 796	1 202 348	650 973	4 972 117	6
28 824	36 299	7 638	2 125	16 570	150 174	480 905	595 525	973 109	2 049 539	7
21 088	47 486	2 389	941	14 780	123 200	367 946	427 712	454 435	1 250 093	8
33 012	56 418	34 138	903	6 020	201 011	261 430	513 269	777 803	1 552 502	9
12 807	8 754	1 177	1 355	11 878	71 665	332 681	531 330	227 699	1 091 710	10
188 271	51 925	9 424	2 289	512 869	1 012 168	1 458 481	861 402	274 486	2 539 369	11
103 283	90 990	9 129	1 550	48 680	516 563	1 201 525	471 919	235 961	1 909 405	12
608	750	950	351	1 868	20 127	179 963	171 873	33 682	385 018	13
25 657	20 208	2 405	740	8 670	144 024	417 217	418 034	187 514	1 022 765	14
271 006	178 044	14 387	1 781	65 784	1 090 775	2 288 750	940 993	84 650	3 314 393	15
5 765	325	..	360	6 819	75 505	170 837	271 042	189 292	631 171	16
1 918 082	3 133 171	167 832	26 915	1 242 502	11 150 505	20 389 197	13 947 534	7 264 622	41 601 353	

comuni sono pure computate fra le entrate non patrimoniali delle Opere pie sotto forma di spedalità, ecc.



# GIUSTIZIA CIVILE E PENALE.

## INDICE.

### Giustizia civile e commerciale.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 219
TAV. I. — Procedimenti esauriti dai Conciliatori nell'anno 1893. . . »	229
TAV. II. — Cause civili e commerciali trattate dai Pretori id. . . »	230
TAV. III. — Cause civili e commerciali trattate dai Tribunali id. . . »	231
TAV. IV. — Cause civili e commerciali trattate dalle Corti d'appello id. »	232
TAV. V. — Cause trattate dalle Corti di cassazione id. . . . . »	233
TAV. VI. — Notizie sul gratuito patrocinio id. . . . . »	ivi
TAV. VII. — Vendite giudiziarie di immobili - protesti cambiarii e fallimenti id. . . . . »	234
TAV. VIII. — Separazioni personali di coniugi id. . . . . »	ivi
TAV. IX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	236

### Giustizia penale.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 237
TAV. I. — Denunce - Procedimenti nell'anno 1893 . . . . . »	249
TAV. II. — Denunce - Reati denunciati per i quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero e dalle Preture id. . . . . »	250
TAV. III. — Istruttorie - Procedimenti ed imputati id. . . . . »	252
TAV. IV. — Istruttorie - Reati sui quali fu provveduto dagli Uffici di istruzione id. . . . . »	253
TAV. V. — Giudizi in primo grado - Procedimenti ed imputati (Pretori, Tribunali e Corti d'assise) id. . . . . »	255
TAV. VI. — Giudizi in primo grado - Imputati giudicati, prosciolti e condannati dalle varie Magistrature id. . . . . »	256
TAV. VII. — Giudizi in primo grado - Reati giudicati dalle Preture, dai Tribunali e dalle Corti d'assise id. . . . . »	258
TAV. VIII. — Giudizi in grado di appello (Tribunali e Corti di appello) id. . . . . »	260
TAV. IX. — Giudizi della Corte di cassazione id. . . . . »	ivi
TAV. X. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	261

## S O R T I.

*Statistica giudiziaria civile e commerciale* - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1880-1893).

*Statistica giudiziaria penale.* - Id. (1880-1893).

*Movimento della delinquenza secondo le statistiche degli anni 1873 - 1884.* - Id. (1885).





# GIUSTIZIA CIVILE E COMMERCIALE.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**F**REQUENZA *delle liti*. — Il numero dei procedimenti contenziosi in materia civile o commerciale iniziati innanzi alle varie Magistrature ha variato di anno in anno, dal 1875 in poi, nel modo seguente:

FREQUENZA DELLE LITI DAL 1875 AL 1893 <sup>(1)</sup>.

Anni	Procedimenti contenziosi iniziati avanti						
	agli Uffici di conciliazione (2)	alle Preture	ai Tribunali	alle Corti d'appello	alle Corti di cassazione	a tutte le Magistrature	
						Cifre effettive	Ogni 1000 abitanti
1875 . . . . .	571 596	386 593	107 704	17 427	2 487	1 085 807	37. 50
1876 . . . . .	636 226	393 743	106 524	17 564	3 912	1 157 969	39. 99
1877 . . . . .	735 405	421 530	110 093	17 062	2 873	1 286 963	44. 45
1878 . . . . .	798 170	440 379	109 138	16 855	2 880	1 367 422	47. 23
1879 . . . . .	795 310	441 039	105 990	16 906	2 641	1 361 886	47. 03
1880 . . . . .	842 406	426 842	103 622	16 645	2 718	1 392 233	48. 09
1881 . . . . .	706 403	376 016	99 376	17 205	2 560	1 201 560	41. 50
1882 . . . . .	717 708	361 302	98 756	16 456	2 574	1 196 796	41. 34
1883 . . . . .	745 790	319 535	93 777	15 940	2 757	1 177 799	40. 68
1884 . . . . .	752 801	308 590	93 546	16 230	2 777	1 173 944	40. 55
1885 . . . . .	788 264	326 246	95 149	16 422	2 912	1 228 993	42. 45
1886 . . . . .	820 985	336 245	97 973	17 007	2 947	1 275 157	44. 04
1887 . . . . .	811 972	346 655	102 411	16 416	2 960	1 280 414	44. 22
1888 . . . . .	850 751	374 774	105 577	17 235	2 819	1 351 156	46. 67
1889 . . . . .	863 493	372 935	106 353	18 077	2 934	1 363 792	47. 10
1890 . . . . .	842 825	359 212	107 504	17 180	2 885	1 329 606	45. 92
1891 . . . . .	852 624	359 926	108 964	17 288	2 883	1 341 685	46. 33
1892 . . . . .	855 288	343 527	106 824	16 535	3 113	1 325 287	45. 77
1893 . . . . .	1 077 752	244 090	106 272	16 688	3 020	1 447 822	50. 01

(2)

(1) I rapporti al numero degli abitanti sono calcolati, per la statistica giudiziaria civile, sopra le cifre della popolazione legale, che è la *residente* nei singoli Comuni (ossia di abituale dimora), anzichè su quelle della popolazione *presente di fatto*, attesochè nelle materie civili e commerciali la competenza per ragione di territorio è determinata dal luogo del *domicilio* o della *residenza* delle Parti convenute in giudizio.

Si avverte che la notizia della popolazione *residente* non si ha che dal censimento e non si può integrarla per gli anni posteriori al medesimo colle sole risultanze degli atti dello stato civile. L'ultimo censimento eseguito risale al 31 dicembre 1881. Siccome la popolazione è venuta crescendo di anno in anno, mentre i rapporti furono dedotti da un numero costante di abitanti, ne consegue che tali rapporti sono alquanto superiori alla realtà.

(2) Per rendere possibile il confronto cogli anni precedenti, si sono tolti dal numero dei procedimenti iniziati davanti agli Uffici di conciliazione quelli abbandonati per conciliazione fuori dell'udienza o per altro motivo, dei quali non si aveva notizia nelle statistiche degli anni anteriori al 1884.

(3) L'aumento rilevante dei procedimenti nel 1893 dipende specialmente dall'essere stata dal 1° gennaio di quell'anno portata da 30 a 100 lire la competenza per valore degli Uffici di conciliazione.

Tralasciamo di accennare alle diverse cagioni che possono influire sul crescere o sul diminuire delle liti, ed al significato che può attribuirsi alla loro maggiore o minore frequenza.

Conviene però avvertire che fra le cause iniziate innanzi alle diverse Magistrature (escluse le Corti di cassazione), 441,136 furono decise con sentenze contumaciali, alle quali non fu fatta opposizione. Le cause, così terminate, più che veri litigi, rappresentano, il più delle volte, l'impotenza dei convenuti a soddisfare le loro obbligazioni, o la necessità nei creditori di procurarsi per sentenza un titolo esecutivo. Il numero delle cause definite con sentenza contumaciale a cui non fu fatta opposizione è circa il 31 per 100 del totale delle cause iniziate; ma questa proporzione varia da un compartimento all'altro, essendo 7 per 100 in Sardegna, 12 nel Piemonte, 13 nella Liguria, 15 nell'Emilia, 16 nel Veneto, 17 nelle Marche e nell'Umbria, 18 negli Abruzzi, 19 nella Lombardia, 21 nella Toscana e nella Campania e Molise, 22 nelle Puglie, 23 nelle Calabrie e nella Basilicata, 24 nella Sicilia e 26 nel Lazio.

*Frequenza delle liti nelle diverse regioni.* — Nel prospetto seguente è indicato il numero dei procedimenti contenziosi iniziati nel 1893 dinanzi alle varie Magistrature, in ciascun compartimento o gruppo di province.

FREQUENZA DELLE LITI NEL 1893.

Compartimenti ( <sup>1</sup> )	Procedimenti contenziosi iniziati dinanzi alle varie Magistrature complessivamente nell'anno 1893 ( <sup>2</sup> )		Compartimenti ( <sup>1</sup> )	Procedimenti contenziosi iniziati dinanzi alle varie Magistrature complessivamente nell'anno 1893 ( <sup>2</sup> )	
	Cifre effettive	Ogni 1000 abitanti		Cifre effettive	Ogni 1000 abitanti
Piemonte . . .	178 734	50.63	Abruzzi . . .	121 488	120.85
Liguria . . .	81 195	73.34	Campania e Mo- lise . . . . .	275 799	83.39
Lombardia . . .	79 444	23.38	Puglie . . . . .	252 383	158.90
Veneto . . . .	140 539	48.90	Basilicata . . .	52 965	98.22
Emilia . . . . .	65 986	29.63	Calabrie . . . .	163 770	127.77
Toscana . . . .	87 347	42.37	Sicilia . . . . .	380 817	129.83
Marche ed Um- bria . . . . .	111 973	72.06	Sardegna . . .	235 420	345.98
Roma . . . . .	126 643	146.43	Regno . . . . .	( <sup>3</sup> ) 2 354 503	81.32

(1) I limiti territoriali di qualche distretto di Corte d'appello non coincidono esattamente coi confini delle provincie; ne segue che i compartimenti del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, della Campania, Molise e Basilicata e degli Abruzzi, quali figurano in questo capitolo, differiscono per l'estensione e la popolazione dai compartimenti nei quali si suole statisticamente dividere l'Italia e che constano di una o più provincie intere (vedasi la nota n. 1 a pag. 200 dell'*Annuario statistico 1889-1890*).

(2) Non sono compresi i dati delle Corti di cassazione perchè le tavole dalle quali sono state ricavate queste notizie non permettono di determinare come si distribuissero fra i vari distretti di Corti d'appello i ricorsi in cassazione.

(3) In questo numero sono compresi 909,701 procedimenti di competenza degli Uffici di conciliazione abbandonati per transazione fuori dell'udienza o per altro motivo, i quali non figurano nel prospetto precedente per la ragione indicata nella nota n. 2 apposta al prospetto medesimo.

La Sardegna, le Puglie, il Lazio, la Sicilia, le Calabrie e gli Abruzzi hanno, proporzionatamente alla popolazione, maggior numero di liti che le altre regioni, mentre la Lombardia e l'Emilia presentano il minore coefficiente di litigiosità.

*Esito dei giudizi in prima istanza.* — Il prospetto che segue mostra quante volte le cause ordinarie ebbero esito favorevole alla domanda dell'attore e quante volte lo ebbero contrario, essendo state accolte le ragioni del convenuto.

ESITO DEI GIUDIZI IN PRIMA ISTANZA NEGLI ANNI 1883-93.

Anni  ( <sup>1</sup> )		Cause ordinarie decise in prima istanza							
		dai Conciliatori		dai Pretori		dai Tribunali		dalle Corti d'appello	
		con sentenza di							
		acco- glimento totale o parziale della domanda dell'attore	rigetto della domanda dell'attore	acco- glimento totale o parziale della domanda dell'attore	rigetto della domanda dell'attore	acco- glimento totale o parziale della domanda dell'attore	rigetto della domanda dell'attore	acco- glimento totale o parziale della domanda dell'attore	rigetto della domanda dell'attore
(Rapporti centesimali su 100 cause decise)									
1883 . . . . .	91.88	8.12	87.52	12.48	84.14	15.86	..	..	
1884 . . . . .	93.22	6.78	89.28	10.72	83.10	16.90	57.19	42.81	
1885 . . . . .	93.83	6.17	89.09	10.91	83.35	16.65	45.64	54.36	
1886 . . . . .	93.20	6.80	89.26	10.74	84.26	15.74	48.85	51.15	
1887 . . . . .	93.60	6.40	89.11	10.89	83.60	16.40	58.39	41.61	
1888 . . . . .	93.76	6.24	89.76	10.24	82.52	17.48	50.20	50.80	
1889 . . . . .	93.69	6.31	89.02	10.98	82.15	17.85	40.98	59.02	
1890 . . . . .	93.69	6.31	89.24	10.76	82.72	17.28	46.67	53.33	
1891 . . . . .	93.64	6.36	89.07	10.93	82.67	17.33	49.70	50.30	
1892 . . . . .	93.74	6.26	89.26	10.74	83.00	17.00	53.47	46.53	
1893 . . . . .	94.16	5.84	87.79	12.21	82.67	17.33	51.90	48.10	

*Esito degli appelli.* — Oltre al numero dei procedimenti contenziosi iniziati ed all'esito dei giudizi in prima istanza, importa vedere quante volte i contendenti ricorrono al magistrato superiore. Certo non potrebbe assumersi come criterio unico della bontà dei giudicati l'uso che le Parti fanno dei principali rimedi consentiti dalla legge, cioè dell'appello e del ricorso in Cassazione, per ottenere una diversa sentenza; ma tanto il numero degli appelli e dei ricorsi quanto l'esito dei giudizi in seconda istanza e in cassazione offrono un indizio non trascurabile del modo in cui è amministrata la giustizia civile.

(1) Non si può risalire coi confronti che fino al 1883, perchè nelle statistiche degli anni anteriori non si avea la notizia dell'accoglimento o rigetto della domanda dell'attore.

A questo fine, diamo notizia in un primo prospetto della frequenza e dell'esito degli appelli da sentenze dei Pretori e dei Tribunali.

Con la legge 16 giugno 1892, entrata in vigore il 1° gennaio 1893, essendo stata estesa la competenza per valore dei Conciliatori da 30 a 100 lire, è stato ammesso l'appello anche dalle sentenze di questi magistrati, quando il valore controverso ecceda le 50 lire. Gli appelli di tal genere interposti nell'anno furono 4,261, cioè 382 ogni 100 cause decise con sentenza passibile d'appello. I rapporti centesimali delle conferme e delle riforme furono 44.18 e 55.82 rispettivamente.

FREQUENZA ED ESITO DEGLI APPELLI NEGLI ANNI 1875-92.

Appelli da sentenze di							
Anni	Pretori (1)				Tribunali (1)		
	interposti nell'anno (Ogni 100 sentenze emesse dal Pretori)	decisi con sentenza		interposti nell'anno (Ogni 100 sentenze emesse dal Tribunali)	decisi con sentenza		
		di conferma della sentenza appellata	di riforma della sentenza appellata		di conferma della sentenza appellata	di riforma della sentenza appellata	
		(Rapporti centesimali)			(Rapporti centesimali)		
1875	..	..	55.53	44.47	..	51.92	48.08
1876	..	..	56.73	43.27	..	52.23	47.77
1877	(*) ..	..	53.68	46.32	..	52.40	47.60
1878	..	..	55.31	44.69	..	53.99	46.01
1879	..	..	55.18	44.82	..	50.26	49.74
1880	.. . . .	8.58	56.51	43.49	25.73	53.85	46.15
1881	.. . . .	9.53	55.22	44.78	27.22	51.98	48.02
1882	.. . . .	9.85	56.47	43.53	25.81	51.22	48.78
1883	.. . . .	11.08	44.03	55.97	25.75	48.10	51.90
1884	.. . . .	10.60	42.04	57.96	25.35	49.22	50.78
1885	.. . . .	10.42	41.64	58.36	25.00	48.34	51.66
1886	.. . . .	10.12	42.85	57.15	25.06	46.16	53.84
1887	.. . . .	9.48	41.37	58.63	22.78	44.94	55.06
1888	.. . . .	9.40	42.62	57.38	22.44	44.83	55.17
1889	.. . . .	8.66	44.34	55.66	23.26	45.38	54.62
1890	.. . . .	9.28	45.92	54.08	21.16	44.75	55.25
1891	.. . . .	9.28	41.94	58.06	22.15	48.70	51.30
1892	.. . . .	9.18	43.92	56.08	20.71	49.59	50.41
1893	.. . . .	11.59	45.50	54.50	20.54	46.07	53.93

(1) Fino all'anno 1883 cogli appelli da sentenze di Pretori o da sentenze di Tribunali sono riuniti quelli da sentenze di Arbitri, il numero dei quali è però piccolissimo ogni anno (ad esempio nel 1893 ne furono presentati 2 innanzi ai Tribunali e 55 innanzi alle Corti d'appello).

(2) Per gli anni anteriori al 1880 non si ha la notizia esatta degli appelli interposti nell'anno perchè delle cause in appello da sentenze di Pretori non si hanno che quelle esaurite nell'anno e fra le cause in appello da sentenze di Tribunali sono sempre comprese quelle pendenti dall'anno precedente.

*Esito dei ricorsi in Cassazione.* — Quest'altro prospetto fa conoscere il numero e l'esito dei ricorsi in Cassazione contro sentenze dei Tribunali e delle Corti di appello, essendo da trascurare, per la scarsità del loro numero, i ricorsi contro sentenze pretoriali.

FREQUENZA ED ESITO DEI RICORSI IN CASSAZIONE NEGLI ANNI 1875-93.

Ricorsi in Cassazione contro sentenze in grado di appello							
Anni	dei Tribunali				delle Corti d'appello		
	interposti nell' anno (Ogni 100 sentenze emesse dal Tribunali)	decisi con sentenza statuente sul merito		interposti nell' anno (Ogni 100 sentenze emesse dalle Corti d'appello)	decisi con sentenza statuente sul merito		
		di rigetto	di cassazione		di rigetto	di cassazione	
							(Rapporti centesimali)
1875	..	..	53.05	46.95	..	58.74	41.26
1876	..	..	50.10	49.90	..	61.47	38.53
1877	( <sup>1</sup> ) ..	..	54.62	45.38	..	64.28	35.72
1878	..	..	52.67	47.33	..	62.88	37.12
1879	..	..	57.54	42.46	..	64.70	35.30
1880	.. . . .	4.68	61.17	38.83	12.35	62.92	37.08
1881	.. . . .	5.12	62.68	37.32	11.96	64.98	35.02
1882	.. . . .	4.61	60.22	39.78	12.10	63.87	36.13
1883	.. . . .	5.17	59.29	40.71	16.15	61.58	38.42
1884	.. . . .	6.14	57.26	42.74	15.92	63.62	36.38
1885	.. . . .	6.16	55.12	44.88	13.88	61.44	38.56
1886	.. . . .	6.38	55.71	44.29	14.03	65.15	34.85
1887	.. . . .	7.08	56.30	43.70	13.54	63.14	36.86
1888	.. . . .	6.39	51.13	48.87	15.29	64.87	35.13
1889	.. . . .	6.10	62.95	37.05	13.34	61.72	38.28
1890	.. . . .	5.89	61.34	38.66	13.93	60.37	39.63
1891	.. . . .	5.51	59.63	40.37	14.82	61.96	38.04
1892	.. . . .	5.96	60.97	39.03	12.74	63.20	36.80
1893	.. . . .	6.31	59.00	41.00	14.37	65.17	34.83

Passiamo a considerare alcuni speciali istituti giudiziari civili.

*Patria potestà.* — Considerando più particolarmente l'opera dei magistrati per ciò che tocca alla vita morale e famigliare, troviamo che in materia di patria potestà (art. 221 e 222 Cod. civ.) furono emesse dai Presidenti dei Tribunali civili 2,824 ordinanze, delle quali 126 richiamaevano minorenni alla casa paterna e 127 ne disponevano, all'opposto, l'allontanamento dalla medesima; 1,871 prescrivevano il collocamento di minorenni in una casa di educazione o di correzione, su istanza del genitore che avea la patria potestà o del tutore; 700 infine revocavano precedenti provvedimenti di correzione di minorenni.

(1) Per gli anni anteriori al 1880 non si ha la notizia esatta dei ricorsi interposti nell'anno perchè le statistiche di quegli anni danno in complesso il numero dei ricorsi interposti e di quelli pendenti dall'anno precedente.

*Consigli di famiglia e di tutela.* — I Consigli di famiglia e di tutela sono cresciuti di numero negli ultimi anni, sebbene siano ancora scarsi rispetto al numero dei minorenni ai quali sarebbe dovuto il sussidio della tutela legale. I Consigli istituiti furono: 21,305 nel 1885; 21,047 nel 1886; 25,168 nel 1887; 23,967 nel 1888; 23,491 nel 1889; 26,864 nel 1890 e 23,653 nel 1891. Per il 1892 invece del numero dei Consigli si ha quello delle tutele aperte; esse sommarono a 22,063. Nel 1893 si istituirono 20,891 consigli di famiglia e di tutela e le tutele aperte furono 20,675. Dei 20,891 consigli istituiti in quest'ultimo anno, 13,608 lo furono per minorenni legittimi e 7,283 per illegittimi; in 6,406 casi le tutele riguardavano minorenni forniti di patrimonio; in 14,485, nullatenenti.

Le 20,675 tutele aperte nel 1893 si classificavano, secondo la causa che le aveva determinate, nel modo seguente:

11,550 (55.86 su 100)	per morte di vedovi con figli minorenni,
543 ( 2.63    »    )	per incapacità civile ad esercitare la patria potestà (assenza, interdizione),
56 ( 0.27    »    )	per abuso della patria potestà,
399 ( 1.93    »    )	per perdita della patria potestà,
720 ( 3.48    »    )	per morte del genitore di minorenni illegittimi che ne avea la tutela legale,
1,513 ( 7.32    »    )	per l'uscita di minorenni dagli ospizi,
85 ( 0.42    »    )	per l'uscita di minorenni dai riformatorii,
4,601 (22.25    »    )	per esservi minorenni di genitori ignoti non ricoverati in ospizi,
1,208 ( 5.84    »    )	per altri motivi.

*Adozioni.* — Le istanze di adozione presentate nel corso dell'anno furono 69, delle quali solo 4 non furono accolte.

*Dispense matrimoniali.* — Le domande di dispensa da impedimenti a contrarre matrimonio per ragione di parentela furono 2,208, delle quali 385 fra zii e nipoti (e ne vennero accolte 226), e 1,823 fra cognati (e ne furono accolte 1,615).

Le domande per impedimento per difetto dell'età legale (18 anni compiuti per l'uomo e 15 per la donna) furono 204, delle quali 103 riguardavano uomini (e ne furono accolte 51) e 101 donne (e ne furono accolte 71).

*Separazioni personali di coniugi.* — Il numero delle istanze di separazione personale di coniugi presentate nei vari anni dal 1884 al 1893 sono indicate nel prospetto seguente. In esso le proporzioni sono calcolate rispetto al numero totale delle coppie maritali esistenti al principio di ciascun anno, ed è pure indicato in cifre effettive e proporzionali l'esito avuto dalle istanze stesse.

## ISTANZE DI SEPARAZIONE DI CONIUGI PRESENTATE E DEFINITE NEGLI ANNI 1884-93.

Anni (1)	Istanze di separazione personale							
	presentate nell'anno		Definite					
	Cifre effettive	Ogni 10,000 coppie maritali	per abbandono o per riconciliazione ottenuta dal presidente		con verbali omologati o con sentenza di acco- gliimento della domanda		con verbali non omologati o con sentenza di rigetto della domanda	
			Cifre effettive	Ogni 100 definite	Cifre effettive	Ogni 100 definite	Cifre effettive	Ogni 100 definite
1884 . . . . .	(*) 1 235	2. 28	405	45. 05	479	53. 28	15	1. 67
1885 . . . . .	1 258	2. 29	512	47. 10	556	51. 15	19	1. 75
1886 . . . . .	1 245	2. 25	426	40. 27	596	56. 33	36	3. 40
1887 . . . . .	1 221	2. 18	407	40. 42	570	56. 60	30	2. 98
1888 . . . . .	1 453	2. 57	(*) 894	57. 71	620	40. 03	35	2. 26
1889 . . . . .	1 235	2. 18	527	46. 11	591	51. 70	25	2. 19
1890 . . . . .	1 423	2. 49	665	51. 95	591	46. 17	24	1. 88
1891 . . . . .	1 426	2. 47	631	49. 03	628	48. 80	28	2. 17
1892 . . . . .	1 472	2. 53	641	48. 60	652	49. 43	26	1. 97
1893 . . . . .	1 550	2. 64	878	55. 64	680	43. 09	20	1. 27

Quest'altro prospetto dimostra come si distribuissero nei vari compartimenti le istanze di separazione e le separazioni accordate, tanto in via contenziosa, quanto in via consensuale, nell'anno 1893.

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE SEPARAZIONI PERSONALI DI CONIUGI NEL 1893.

Compartimenti	Istanze di separazione personale presentate		Separazioni consensile	
	Cifre effettive	Ogni 10,000 coppie maritali	Cifre effettive	Ogni 10,000 coppie maritali
Piemonte . . . . .	241	4. 06	138	2. 32
Liguria . . . . .	114	6. 61	54	3. 13
Lombardia . . . . .	336	4. 60	170	2. 33
Veneto . . . . .	107	1. 87	44	0. 77
Emilia . . . . .	86	1. 96	53	1. 21
Toscana . . . . .	154	3. 35	73	1. 59
Marche e Umbria . . . . .	28	0. 88	8	0. 25
Roma . . . . .	102	6. 14	39	2. 35
Abruzzi . . . . .	16	0. 69	2	0. 09
Campania e Molise . . . . .	141	1. 95	29	0. 42
Puglie . . . . .	38	1. 10	10	0. 29
Basilicata . . . . .	13	1. 09	6	0. 50
Calabrie . . . . .	27	1. 00	15	0. 56
Sicilia . . . . .	125	2. 03	34	0. 55
Sardegna . . . . .	22	1. 76	5	0. 40
Regno . . . . .	1 550	2. 64	680	1. 16

(1) Non si è esteso il confronto ai dati di anni anteriori al 1884, perchè solo da quell'anno le notizie concernenti le separazioni di coniugi vennero raccolte mediante prospetti nominativi ed offrono maggior garanzia di verità, e anche perchè per gli anni 1880-83 non si conosce il numero delle istanze abbandonate.

(2) Per l'anno 1884 nel numero delle istanze presentate sono comprese anche talune che erano pendenti dall'anno precedente perchè nelle statistiche degli anni anteriori al 1885 non sono date separatamente le due notizie.

(3) L'aumento delle istanze abbandonate nell'anno 1888 è dovuto per la massima parte a ciò che molte istanze le quali venivano prima segnate come pendenti dagli anni precedenti erano nel fatto state invece abbandonate.



*Vendite giudiziarie.* — Le vendite giudiziarie d'immobili presso le Preture per mancato pagamento di imposte e le vendite d'immobili per espropriazioni forzate (1) innanzi ai Tribunali, hanno grandemente variato di numero dal 1884 al 1893.

VENDITE GIUDIZIARIE D'IMMOBILI ORDINATE CON SENTENZA NEGLI ANNI 1884-93.

Anni (1)	Vendite giudiziarie d'immobili							
	presso la Pretura per mancato pagamento d'imposte				presso i Tribunali per espropriazione forzata			
	Numero complessivo delle vendite eseguite	Ogni 100 vendite ordinate se ne contavano per un debito			Numero complessivo delle vendite eseguite (5)	Ogni 100 vendite ordinate se ne contavano per un debito		
		non superiore a 5 lire	da più di 5 fino a 50 lire	superiore alle 50 lire		non superiore a 1000 lire	da più di 1000 fino a 5000 lire	da più di 5000 fino a 50000 lire superiore alle 50000 lire
1884 . . . . .	20 422	35.28	51.95	12.77	..	..	..	..
1885 . . . . .	12 554	37.37	49.79	12.84	..	..	..	..
1886 . . . . .	11 715	31.05	52.73	16.22	3 217	22.46	49.05	25.02
1887 . . . . .	10 899	26.47	64.44	9.09	3 363	24.62	46.19	25.91
1888 . . . . .	14 195	23.57	55.86	20.57	3 847	24.12	49.77	23.46
1889 . . . . .	22 415	26.68	55.75	17.57	4 429	23.89	49.46	23.91
1890 . . . . .	13 827	27.38	56.24	16.38	5 089	21.14	50.71	24.02
1891 . . . . .	9 414	23.56	55.23	21.21	5 520	18.00	51.10	26.49
1892 . . . . .	9 471	21.26	56.96	21.78	5 993	20.00	49.53	26.37
1893 . . . . .	13 375	21.07	55.32	23.61	5 551	19.72	51.11	25.27

Le vendite eseguite nel 1893 si distribuirono molto inegualmente fra i diversi compartimenti. Quelle per mancato pagamento d'imposte furono soprattutto numerose nella Sardegna, nelle Calabrie, nella Sicilia e negli Abruzzi.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE VENDITE D'IMMOBILI ESEGUITE NEL 1893.

Compartimenti	Vendite d'immobili eseguite			
	presso la Pretura per mancato pagamento d'imposte		presso i Tribunali per espropriazione forzata	
	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti	Cifre effettive (4)	Ogni 100,000 abitanti
Piemonte . . . . .	48	1.36	870	24.65
Liguria . . . . .	330	29.81	384	34.68
Lombardia . . . . .	233	6.85	287	8.44
Veneto . . . . .	621	21.65	270	9.39
Emilia . . . . .	172	7.72	324	14.55
Toscana . . . . .	301	14.60	220	10.67
Marche e Umbria . . . . .	165	10.62	201	12.94
Roma . . . . .	293	33.88	231	26.71
Abruzzi . . . . .	1 391	138.37	86	8.55
Campania e Molise . . . . .	825	24.95	758	22.92
Puglie . . . . .	413	26.00	735	46.28
Basilicata . . . . .	277	51.37	148	27.45
Calabrie . . . . .	1 458	113.75	256	19.97
Sicilia . . . . .	3 198	109.03	552	18.82
Sardegna . . . . .	3 650	536.41	229	33.65
Regno . . . . .	13 375	46.19	5 551	19.17

(1) Solo dal 1884 si è iniziata la statistica delle vendite giudiziarie d'immobili presso le Preture. Le notizie sulle vendite d'immobili presso i Tribunali si hanno fin dal 1881 ma fino al 1886 non sono separate le espropriazioni forzate dalle altre vendite giudiziarie delle quali è parola nella nota seguente.

(2) Oltre alle vendite d'immobili per espropriazione forzata presso i Tribunali, avvengono altre specie di vendite giudiziarie d'immobili. Queste, nel 1893, furono 181 e cioè 59 vendite volontarie, 10 alienazioni di beni di minori e d'interdetti, 34 vendite di beni di successione beneficiaria, 13 vendite di beni di successione vacante, 57 vendite di beni di falliti, 1 vendita di beni di assenti, 7 vendite di altra natura.

*Fallimenti.* — I fallimenti sono venuti crescendo da 513 dichiarati nel 1871 a 1,106 nel 1885, 1,310 nel 1886, 1,623 nel 1887, 2,200 nel 1888; ma sono poi diminuiti fino a 2,015 nel 1889 e 1,912 nel 1890, per risalire a 2,021 nel 1891 e 2,212 nel 1892, e ridiscendere nel 1893 a 2,190.

Il prospetto seguente dimostra come essi si distribuissero in ciascun compartimento nell'anno 1893.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI FALLIMENTI NEL 1893.

Compartimenti	Fallimenti dichiarati		Compartimenti	Fallimenti dichiarati	
	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti		Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti
Piemonte . . . . .	310	8.78	Campania e Molise . .	193	4.23
Liguria . . . . .	161	14.54	Puglie . . . . .	111	6.99
Lombardia . . . . .	393	11.56	Basilicata . . . . .	6	2.23
Veneto . . . . .	160	5.57	Calabrie . . . . .	28	2.18
Emilia . . . . .	157	7.05	Sicilia . . . . .	216	7.36
Toscana . . . . .	202	9.80	Sardegna . . . . .	18	2.65
Marche e Umbria . . .	59	3.80			
Roma . . . . .	147	17.00			
Abruzzi . . . . .	29	2.88	Regno . . . . .	2 190	7.56

I fallimenti chiusi nell'anno furono 2,165 e per 158 di questi (7.30 su 100) fu revocata la dichiarazione di fallimento; per 618 (28.55 su 100) fu sospesa la procedura, non bastando l'attivo a coprire neanche le spese; per 978 (45.17 su 100) si venne ad un concordato; per 411 (18.98 su 100) si fece la liquidazione. Queste proporzioni differiscono di poco da quelle osservate negli anni precedenti, soltanto si nota una tendenza sempre maggiore ad accettare il concordato a preferenza della liquidazione giudiziale.

Dei 2,007 fallimenti chiusi nel corso dell'anno 1893 (esclusi quelli per revoca), l'ammontare del passivo era:

in 567 (28.25 su 100)	minore di	lire 5 000	
» 1 069 (53.26 » )	da »	5 000 a meno di	50 000
» 167 (8.32 » )	» »	50 000 »	100 000
» 119 (5.93 » )	» »	100 000 »	500 000
» 14 (0.70 » )	» »	500 000 a	1 000 000
» 6 (0.30 » )	maggiore di	1 000 000	
» 65 (3.24 » )	ignoto		

L'ammontare del dividendo, ripartito fra i creditori, fu nullo per insufficienza d'attivo in 618 fallimenti (cioè in 30.79 su 100 chiusi); nei fallimenti chiusi per concordato o per liquidazione venne distribuito nel modo seguente:

AMMONTARE DEL DIVIDENDO NEI FALLIMENTI CHIUSI NEL 1893.

Ammontare del dividendo	Fallimenti chiusi per			
	concordato		liquidazione	
	Cifre effettive	in rapporto a 100 fallimenti chiusi per concordato	Cifre effettive	in rapporto a 100 fallimenti chiusi per liquidazione
Non oltre il 10 per cento . . . . .	371	37.94	167	40.63
Dal 10 al 25 » . . . . .	425	43.46	119	28.96
Dal 25 al 50 » . . . . .	144	14.72	81	19.71
Dal 50 al 75 » . . . . .	15	1.53	28	6.81
Oltre il 75 » . . . . .	23	2.35	16	3.89

*Gratuito patrocinio.* — Diamo per ultimo alcune notizie sul gratuito patrocinio. Nel prospetto che segue è indicato il numero delle istanze presentate per l'ammissione al gratuito patrocinio, sulle quali dovevano provvedere le Commissioni istituite presso i Tribunali, le Corti d'appello e le Corti di cassazione, e l'esito avuto dalle domande stesse.

LAVORI DELLE COMMISSIONI DI GRATUITO PATROCINIO NEGLI ANNI 1880-93.

Anni (1)	Lavori delle Commissioni presso								
	i Tribunali			le Corti d'appello			le Corti di cassazione		
	Numero delle istanze presentate nell'anno	Su 100 istanze giudicate ne furono		Numero delle istanze presentate nell'anno	Su 100 istanze giudicate ne furono		Numero delle istanze presentate nell'anno	Su 100 istanze giudicate ne furono	
		accolte	rigettate		accolte	rigettate		accolte	rigettate
1880)	32 143	65. 60	34. 40	3 438	58. 92	41. 08	491	39. 10	60. 90
1881)	27 071	65. 34	34. 66	3 207	57. 86	42. 14	426	33. 25	66. 75
1882)	29 302	62. 85	37. 15	3 329	53. 88	46. 12	395	38. 52	61. 48
1883)	31 910	64. 33	35. 67	3 795	57. 63	42. 37	437	41. 25	58. 75
1884)	35 908	61. 79	38. 21	4 419	57. 41	42. 59	498	33. 54	66. 46
1885)	33 749	63. 75	36. 25	4 070	57. 09	42. 91	486	37. 09	62. 91
1886)	36 354	63. 89	36. 11	4 310	54. 16	45. 84	569	40. 74	59. 26
1887)	35 685	63. 89	36. 11	4 319	53. 75	46. 25	554	36. 57	63. 43
1888)	37 576	75. 65	24. 35	4 062	50. 98	49. 02	519	36. 36	63. 64
1889)	39 437	62. 23	37. 77	3 948	47. 43	52. 57	487	38. 23	61. 77
1890)	41 560	61. 23	38. 77	4 014	51. 52	48. 48	528	39. 67	60. 33
1891)	42 268	61. 55	38. 45	4 286	48. 19	51. 81	533	46. 18	53. 82
1892)	43 387	62. 96	37. 04	4 393	48. 83	51. 17	552	41. 70	58. 30
1893)	44 514	64. 64	35. 36	4 772	49. 15	50. 85	602	39. 96	60. 04

Da quest'altro prospetto si rileva l'esito delle cause, nelle quali era stato concesso il gratuito patrocinio ad una delle parti contendenti.

ESITO DELLE CAUSE DI GRATUITO PATROCINIO NEGLI ANNI 1887-93.

Esito delle cause decise										
Anni	dai Giudici-conciliatori		dalle Preture		dai Tribunali		dalle Corti d'appello		dalle Corti di cassazione	
	Su 100 cause decise; la sentenza fu favorevole									
	alla parte ammessa al gratuito patrocinio in	alla parte avversa in	alla parte ammessa al gratuito patrocinio in	alla parte avversa in	alla parte ammessa al gratuito patrocinio in	alla parte avversa in	alla parte ammessa al gratuito patrocinio in	alla parte avversa in	alla parte ammessa al gratuito patrocinio in	alla parte avversa in
1887	..	..	79.24	20.76	79.90	20.10	67.19	32.81	65.57	34.43
1888	..	..	82.46	17.54	80.33	19.67	69.58	30.42	46.51	53.49
1889	..	..	82.99	17.01	82.11	17.89	76.85	23.15	54.97	45.03
1890	..	..	81.24	18.76	81.39	18.61	76.68	23.32	63.50	36.50
1891	..	..	82.42	17.58	82.32	17.68	78.75	21.25	64.02	35.98
1892	..	..	84.28	15.72	81.99	18.01	78.50	21.50	59.79	40.21
1893	89.35	10.65	84.35	15.65	81.47	18.53	77.93	22.07	67.74	32.26

(1) Dei lavori delle Commissioni per il gratuito patrocinio non si ha notizia prima del 1880.

(2) Dell'esito delle cause nelle quali fu concesso il gratuito patrocinio ad una delle Parti non si ha notizia che dal 1887 per le Preture, i Tribunali e le Corti. Quanto ai Conciliatori non la si ha che dal 1893.

**Таб. I.**

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 220.

## CAUSE CIVILI E COMMERCIALI TRATTATE DAI PRETORI NELL'ANNO 1893.

Tav. II.

Compartimenti		cessato per tras- azioni fuori dell' udienza per ab- bandona- ecc.		1893		1892		1891		1890		1889		1888		1887		1886		1885		1884		1883		1882		1881		1880		1879		1878		1877		1876		1875		1874		1873		1872		1871		1870		1869		1868		1867		1866		1865		1864		1863		1862		1861		1860		1859		1858		1857		1856		1855		1854		1853		1852		1851		1850		1849		1848		1847		1846		1845		1844		1843		1842		1841		1840		1839		1838		1837		1836		1835		1834		1833		1832		1831		1830		1829		1828		1827		1826		1825		1824		1823		1822		1821		1820		1819		1818		1817		1816		1815		1814		1813		1812		1811		1810		1809		1808		1807		1806		1805		1804		1803		1802		1801		1800		1799		1798		1797		1796		1795		1794		1793		1792		1791		1790		1789		1788		1787		1786		1785		1784		1783		1782		1781		1780		1779		1778		1777		1776		1775		1774		1773		1772		1771		1770		1769		1768		1767		1766		1765		1764		1763		1762		1761		1760		1759		1758		1757		1756		1755		1754		1753		1752		1751		1750		1749		1748		1747		1746		1745		1744		1743		1742		1741		1740		1739		1738		1737		1736		1735		1734		1733		1732		1731		1730		1729		1728		1727		1726		1725		1724		1723		1722		1721		1720		1719		1718		1717		1716		1715		1714		1713		1712		1711		1710		1709		1708		1707		1706		1705		1704		1703		1702		1701		1700		1699		1698		1697		1696		1695		1694		1693		1692		1691		1690		1689		1688		1687		1686		1685		1684		1683		1682		1681		1680		1679		1678		1677		1676		1675		1674		1673		1672		1671		1670		1669		1668		1667		1666		1665		1664		1663		1662		1661		1660		1659		1658		1657		1656		1655		1654		1653		1652		1651		1650		1649		1648		1647		1646		1645		1644		1643		1642		1641		1640		1639		1638		1637		1636		1635		1634		1633		1632		1631		1630		1629		1628		1627		1626		1625		1624		1623		1622		1621		1620		1619		1618		1617		1616		1615		1614		1613		1612		1611		1610		1609		1608		1607		1606		1605		1604		1603		1602		1601		1600		1599		1598		1597		1596		1595		1594		1593		1592		1591		1590		1589		1588		1587		1586		1585		1584		1583		1582		1581		1580		1579		1578		1577		1576		1575		1574		1573		1572		1571		1570		1569		1568		1567		1566		1565		1564		1563		1562		1561		1560		1559		1558		1557		1556		1555		1554		1553		1552		1551		1550		1549		1548		1547		1546		1545		1544		1543		1542		1541		1540		1539		1538		1537		1536		1535		1534		1533		1532		1531		1530		1529		1528		1527		1526		1525		1524		1523		1522		1521		1520		1519		1518		1517		1516		1515		1514		1513		1512		1511		1510		1509		1508		1507		1506		1505		1504		1503		1502		1501		1500		1499		1498		1497		1496		1495		1494		1493		1492		1491		1490		1489		1488		1487		1486		1485		1484		1483		1482		1481		1480		1479		1478		1477		1476		1475		1474		1473		1472		1471		1470		1469		1468		1467		1466		1465		1464		1463		1462		1461		1460		1459		1458		1457		1456		1455		1454		1453		1452		1451		1450		1449		1448		1447		1446		1445		1444		1443		1442		1441		1440		1439		1438		1437		1436		1435		1434		1433		1432		1431		1430		1429		1428		1427		1426		1425		1424		1423		1422		1421		1420		1419		1418		1417		1416		1415		1414		1413		1412		1411		1410		1409		1408		1407		1406		1405		1404		1403		1402		1401		1400		1399		1398		1397		1396		1395		1394		1393		1392		1391		1390		1389		1388		1387		1386		1385		1384		1383		1382		1381		1380		1379		1378		1377		1376		1375		1374		1373		1372		1371		1370		1369		1368		1367		1366		1365		1364		1363		1362		1361		1360		1359		1358		1357		1356		1355		1354		1353		1352		1351		1350		1349		1348		1347		1346		1345		1344		1343		1342		1341		1340		1339		1338		1337		1336		1335		1334		1333		1332		1331		1330		1329		1328		1327		1326		1325		1324		1323		1322		1321		1320		1319		1318		1317		1316		1315		1314		1313		1312		1311		1310		1309		1308		1307		1306		1305		1304		1303		1302		1301		1300		1299		1298		1297		1296		1295		1294		1293		1292		1291		1290		1289		1288		1287		1286		1285		1284		1283		1282		1281		1280		1279		1278		1277		1276		1275		1274		1273		1272		1271		1270		1269		1268		1267		1266		1265		1264		1263		1262		1261		1260		1259		1258		1257		1256		1255		1254		1253		1252		1251		1250		1249		1248		1247		1246		1245		1244		1243		1242		1241		1240		1239		1238		1237		1236		1235		1234		1233		1232		1231		1230		1229		1228		1227		1226		1225		1224		1223		1222		1221		1220		1219		1218		1217		1216		1215		1214		1213		1212		1211		1210		1209		1208		1207		1206		1205		1204		1203		1202		1201		1200		1199		1198		1197		1196		1195		1194		1193		1192		1191		1190		1189		1188		1187		1186		1185		1184		1183		1182		1181		1180		1179		1178		1177		1176		1175		1174		1173		1172		1171		1170		1169		1168		1167		1166		1165		1164		1163		1162		1161		1160		1159		1158		1157		1156		1155		1154		1153		1152		1151		1150		1149		1148		1147		1146		1145		1144		1143		1142		1141		1140		1139		1138		1137		1136		1135		1134		1133		1132		1131		1130		1129		1128		1127		1126		1125		1124		1123		1122		1121		1120		1119		1118		1117		1116		1115		1114		1113		1112		1111		1110		1109		1108		1107		1106		1105		1104		1103		1102		1101		1100		1099		1098		1097		1096		1095		1094		1093		1092		1091		1090		1089		1088		1087		1086		1085		1084		1083		1082		1081		1080		1079		1078		1077		1076		1075		1074		1073		1072		1071		1070		1069		1068		1067		1066		1065		1064		1063		1062		1061		1060		1059		1058		1057		1056		1055		1054		1053		1052		1051		1050		1049		1048		1047		1046		1045		1044		1043		1042		1041		1040		1039		1038		1037		1036		1035		1034		1033		1032		1031		1030		1029		1028		1027		1026		1025		1024		1023		1022		1021		1020		1019		1018		1017		1016		1015		1014		1013		1012		1011		1010		1009		1008		1007		1006		1005		1004		1003		1002		1001		1000		999		998		997		996		995		994		993		992		991		990		989		988		987		986		985		984		983		982		981		980		979		978		977		976		975		974		973		972		971		970		969		968		967		966		965		964		963		962		961		960		959		958		957		956		955		954		953		952		951		950		949		948		947		946		945		944		943		942		941		940		939		938		937		936		935		934		933		932		931		930		929		928		927		926		925		924		923		922		921		920		919		918		917		916		915		914		913		912		911		910		909		908		907		906		905		904		903		902		901		900		899		898		897		896		895		894		893		892		891		890		889		888		887		886		885		884		883		882		881		880		879		878		877		876		875		874		873		872		871		870		869		868		867		866		865		864		863		862		861		860		859		858		857		856		855	
---------------	--	--	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--

**Tav. III.**

Procedimenti contenziosi																			
in grado d'appello					in prima istanza														
Causa terminata					Sentenze					Causa terminata					Sentenze				
cessate per transazione o altro motivo	decise con sentenza				in materia		In complesso	cessate per transazione o altro motivo	Forma del procedimento		decise con sentenza			in materia		In complesso			
	di accoglimento o dell'opposizione o della domanda di rinvocazione	di rigetto dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rinvocazione	civile	commerciale	summaria	formale			di accoglimento o dell'opposizione o della domanda di rinvocazione	di rigetto dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rinvocazione	civile	commerciale							
Piemonte . . . . .	252	874	635		1 252	286	1 538	1 587	6 737	1 522	6 737	1 532	6 880	1 561	8 191				
Liguria . . . . .	182	681	589		749	467	1 216	1 586	4 045	587	3 945	687	2 974	1 581	4 556				
Lombardia . . . . .	110	489	416		548	812	866	1 706	4 126	228	3 586	768	3 001	1 301	4 802				
Veneto . . . . .	180	461	312		604	172	776	1 014	8 630	193	8 146	677	2 978	820	8 798				
Emilia . . . . .	76	220	175		865	89	404	1 099	3 355	155	2 939	571	2 710	777	8 487				
Toscana . . . . .	66	137	242		386	44	380	644	3 088	192	2 907	378	2 153	1 189	3 292				
Marche ed Umbria . . . . .	100	216	210		898	88	426	760	2 373	109	2 032	290	1 730	615	2 845				
Roma . . . . .	541	264	378		449	192	641	1 810	4 093	11	3 639	465	1 908	2 100	4 008				
Abruzzi . . . . .	150	358	264		592	28	620	680	1 578	28	1 405	196	1 941	257	1 598				
Campania e Molise . . . . .	458	1 205	871		1 828	248	2 076	6 550	10 301	48	8 995	1 854	8 850	2 498	10 848				
Puglie . . . . .	187	485	540		889	86	976	1 089	6 877	4	5 899	982	5 240	1 141	6 881				
Basilicata . . . . .	45	241	94		386	10	346	871	1 249	18	967	295	1 186	114	1 300				
Calabria . . . . .	65	518	327		898	18	851	1 022	3 524	55	2 745	884	3 119	845	3 464				
Sicilia . . . . .	984	1 078	822		1 594	264	1 858	2 170	8 672	809	6 530	2 451	7 479	1 198	8 672				
Sardegna . . . . .	120	388	408		749	47	796	685	1 582	176	1 458	300	1 607	161	1 758				
Regno . . . . .	3 366	7 469	6 313		11 512	2 246	13 758	22 673	65 130	3 575	56 480	12 225	52 406	15 588	67 994				

## CAUSE CIVILI E COMMERCIALI TRATTATE DALLE CORTI D'APPELLO NELL'ANNO 1893.

Tav. IV.

## Procedimenti contenziosi

Compartimenti	Giudizi in grado d'appello						Affari di cognizione diretta					
	Cause terminate					Sentenze		Cause terminate				
	decise con sentenza					in materia		decise con sentenza				
	cesate per transazione o altro motivo	di accoglimento dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rinvio	di rigetto dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rinvio	Totale		civile	commerciale	In complesso	cesate per transazione o altro motivo	di accoglimento della domanda o dell'opposizione	di rigetto della domanda o dell'opposizione	Totale
Piemonte . . . . .	169	646	718	1 432	810	448	1 258	2	50	76	127	126
Liguria . . . . .	77	471	548	899	685	187	892	..	16	47	63	68
Lombardia . . . . .	148	442	590	976	527	281	808	..	45	82	77	76
Veneto. . . . .	96	282	378	558	381	81	462	..	44	48	92	92
Emilia. . . . .	133	198	331	596	380	82	462	..	16	83	49	49
Toscana . . . . .	67	176	243	484	287	80	367	..	22	9	81	81
Marche ed Umbria. . . . .	110	166	274	449	314	28	342	8	10	31	50	47
Roma . . . . .	236	304	540	965	567	168	715	44	45	49	138	92
Abruzzi . . . . .	28	137	127	292	255	36	291	1	108	58	167	171
Campania e Molise . . . . .	568	1 207	876	2 646	1 680	447	2 127	39	318	380	697	648
Puglie . . . . .	150	439	519	1 008	768	185	893	5	148	70	218	218
Basilicata . . . . .	86	181	93	290	242	12	254	..	13	62	75	75
Calabria . . . . .	54	380	308	687	545	26	571	18	169	148	335	278
Sicilia . . . . .	210	1 894	620	2 294	1 755	109	1 864	8	265	144	412	354
Sardegna. . . . .	58	90	128	271	191	27	218	6	28	58	92	86
Regno . . .	2 130	6 276	5 199	13 805	9 317	2 137	11 454	121	1 298	1 194	2 613	2 400

## CAUSE TRATTATE DALLE CORTI DI CASSAZIONE NELL'ANNO 1893.

Tav. V.

Autorità giudiziarie, le sentenze delle quali furono impugnate con ricorso in cassazione	Ricorsi esauriti nell'anno (1)						
	cessati per rinunzia al ricorso	rinviiati alla Corte di cassazione di Roma per ragione di competenza	decisi con sentenza				In complesso
			di inammissi- bilità	di rigetto	di cassazione		
					con rinvio	senza rinvio	
Corti d'appello . . . . .	361	31	75	981	496	18	1 857
Tribunali . . . . .	96	14	25	864	286	17	752
Pretori . . . . .	1	..	2	1	1	..	5
Arbitri . . . . .	1	..	1	..	..	..	2
<i>In complesso</i> . . . . .	359	45	103	1 346	733	35	2 616

## NOTIZIE SUL GRATUITO PATROCINIO NELL'ANNO 1893.

Tav. VI.

	alla parte a ria		alla parte a di gratuito cinio		alla parte a ria		alla parte a di gratuito cinio		alla parte a ria		alla parte a di gratuito cinio		alla parte a ria	
Piemonte . . . . .	4 972	3 065	1 449	593	438	7	..	816	88	624	143	153	43	43
Liguria . . . . .	1 787	1 066	542	275	128	1	1	164	84	289	76	79	28	28
Lombardia . . . . .	5 248	3 768	1 174	456	226	16	2	825	96	481	176	111	81	81
Veneto . . . . .	3 965	2 512	1 084	309	..	..	5	817	75	308	109	89	12	12
Emilia . . . . .	2 878	1 489	520	285	..	..	1	161	84	288	80	58	27	27
Toscana . . . . .	2 594	1 717	590	216	..	..	..	140	25	224	84	111	17	17
Marche ed Umbria . . . . .	1 688	1114	475	157	..	..	..	96	26	177	38	80	15	15
Roma . . . . .	1 600	744	636	190	..	..	..	164	28	284	53	51	14	14
Abruzzi . . . . .	1 408	676	494	197	..	..	..	95	17	149	30	44	5	5
Campania e Molise . . . . .	4 888	2 856	1 268	474	..	..	..	141	25	645	130	176	38	38
Puglie . . . . .	2 198	1 095	798	173	65	..	..	216	21	813	99	68	6	6
Basilicata . . . . .	787	471	238	66	..	..	..	75	16	77	14	42	5	5
Calabrie . . . . .	2 967	1 307	1 225	264	..	..	2	214	26	376	98	94	26	26
Sicilia . . . . .	3 541	3 868	3 422	1 043	5	..	5	554	80	688	144	181	48	48
Sardegna . . . . .	2 805	1 724	842	111	15	..	15	249	50	370	41	111	16	16
<i>Regno</i> . . . . .	47 247	26 757	14 638	4 858	2	31	3 427	636	5 273	1 199	1 165	330		
Lavori delle commissioni presso le Corti di cassazione . . . . .			615		3						126	60		
Cause trattate a patrocinio gratuito presso le Corti di cassazione . . . . .														

(1) La Corte di cassazione di Roma esaurì inoltre 164 ricorsi in questioni di competenza e di conflitto che sono di sua esclusiva cognizione; 15 dei quali cessarono per rinunzia, e 159 con sentenza delle quali 37 non pronunciarono sul merito e le altre 102 decisero nel merito risolvendo il conflitto.



## VENDITE GIUDIZIARIE DI IMMOBILI — PROTESTI

Tav. VII.

Numero d'ordine	Compartimenti	V e n					
		innanzi ai Pretori					
		ordinate per mancato pagamento d'imposta			aggiudicate		
		Totale	divise secondo l'ammontare del debito			ai Demanio	ai Privati
			fino a 5 lire	da 5 a 50 lire	oltre 50 lire		
1	Piemonte . . . . .	51	1	14	86	18	85
2	Liguria . . . . .	457	58	288	116	67	268
3	Lombardia . . . . .	283	45	95	98	9	224
4	Veneto . . . . .	627	132	328	172	40	581
5	Emilia . . . . .	175	19	68	88	28	144
6	Toscana . . . . .	301	83	150	68	174	127
7	Marche ed Umbria . . . . .	183	27	102	54	88	127
8	Roma . . . . .	293	40	115	138	98	200
9	Abruzzi . . . . .	1 366	462	739	165	926	405
10	Campania e Molise . . . . .	898	116	495	287	568	257
11	Puglie . . . . .	484	7	190	287	242	171
12	Basilicata . . . . .	289	9	155	125	192	85
13	Calabria . . . . .	1 475	231	773	471	1 047	411
14	Sicilia . . . . .	3 242	667	2 087	538	2 702	496
15	Sardegna . . . . .	3 691	993	2 048	650	3 017	633
	Regno . . . . .	13 715	2 890	7 587	3 238	9 156	4 219

## SEPARAZIONI PERSONALI DI

Tav. VIII.

Numero d'ordine	Compartimenti	Istanze di separazione					Esito delle istanze					
		pendenti dagli anni prece- denti	presentate nell'anno		abbandonate			accorte	rigettate	pendenti alla fine dell'anno		
			da entrambi i coniugi	da uno solo dei coniugi	In complesso	per riconciliazione otte- nuta dal Presidente	per altro motivo					
			per mutuo con- senso	per separata istanza o ri- convenzioni								
1	Piemonte. . . . .	108	82	1	81	127	349	12	85	188	3	111
2	Liguria . . . . .	71	29	..	18	67	185	5	50	54	2	74
3	Lombardia . . . . .	163	124	1	49	162	499	15	142	170	..	172
4	Veneto. . . . .	47	38	..	19	55	154	5	51	44	2	52
5	Emilia . . . . .	57	39	..	17	30	148	4	40	58	..	46
6	Toscana . . . . .	125	64	..	22	68	279	3	69	78	1	133
7	Marche ed Umbria . . . . .	18	7	..	7	14	46	2	17	8	1	18
8	Roma . . . . .	175	33	1	16	52	277	2	185	39	1	50
9	Abruzzi . . . . .	8	1	..	5	10	24	..	6	2	..	16
10	Campania e Molise . . . . .	18	19	2	18	70 (*)	159	5	38	29	2	90
11	Puglie . . . . .	24	1	..	11	26	62	5	15	10	..	32
12	Basilicata . . . . .	7	1	..	5	7	20	1	9	6	..	4
13	Calabrie . . . . .	30	3	..	9	15	57	..	19	15	1	22
14	Sicilia . . . . .	103	13	1	28	83	228	7	65	84	6	116
15	Sardegna. . . . .	30	4	..	8	10	52	..	26	5	1	20
	Regno . . . . .	984	453	6	263	796	2 334	66	812	680	20	956

(1) In questa tavola non sono compresi 130 fallimenti per i quali fu revocata la dichiarazione di fallimento. (2) Per 32 giudizi di separazione innanzi al Tribunale di Napoli, non risulta quale dei due coniugi aveva presentato l'istanza e però quelle 32 istanze non si sono classificate nelle prime



# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. IX.

Anni	Procedimenti contenziosi iniziati avanti										alle Corti di cassazione (1)	Concilia- zioni riuscite innanzi agli Uffici di concilia- zione	Separazioni personali di coniugi (4)	Vendite giu- diziarie d'im- mobili innanzi ai Tribu- nali (5)	Fallimenti dichiarati
	alle varie Magistra- ture complessi- vamente	agli Uffici di concilia- zione	ai Tribunali civili (1)				alle Corti d'appello								
			alle Preture	in grado	in	in grado	in materia di cogni- zione diretta delle Corti								
				di	primo	di									
				di appello	grado	appello									
			(2)				(3)								
1875	1 085 807	571 596	386 593	21 955 85	749 16 184	1 243	2 487	262 143	(4)	...	609				
1876	1 157 969	636 226	393 743	21 003 85	521 16 314	1 250 (3)	3 912	275 410	(4)	...	708				
1877	1 286 963	735 405	421 530	22 257 87	836 15 941	1 121	2 873	326 922	(4)	...	838				
1878	1 367 422	798 170	440 379	21 753 87	385 15 699	1 156	2 880	334 450	(4)	...	857				
1879	1 361 886	795 310	441 039	21 619 84	371 15 807	1 099	2 641	320 420	585	...	783				
1880	1 392 233	842 406	426 842	20 116 83	506 15 341	1 304	2 718	345 869	615	...	749				
1881	1 201 560	706 403	376 016	20 206 79	170 15 793	1 412	2 560	327 739	717	3 966	705				
1882	1 196 796	717 708	361 302	20 018 78	738 14 730	1 726	2 574	324 233	630	3 757	811				
1883	1 177 799	745 790	319 535	19 380 74	397 14 106	1 834	2 757	352 178	597	3 485	717				
1884	1 173 944	752 801	308 590	18 156 75	390 14 319	1 911	2 777	311 429	479	3 602	844				
1885	1 228 993	788 264	326 246	18 377 76	772 14 299	2 123	2 912	308 083	556	3 564	1 106				
1886	1 275 157	820 985	336 245	18 212 79	761 14 755	2 252	2 947	333 588	596	3 528	1 310				
1887	1 280 414	811 972	346 655	17 656 84	755 14 122	2 294	2 960	333 782	570	3 600	1 623				
1888	1 351 156	850 751	374 774	17 495 88	082 15 091	2 144	2 819	344 347	620	4 034	2 200				
1889	1 363 792	863 493	372 935	17 832 88	521 14 419	3 658	2 934	346 795	591	4 674	2 015				
1890	1 329 606	842 825	359 212	18 495 89	009 14 240	2 940	2 885	343 083	591	5 414	1 912				
1891	1 341 685	852 624	359 926	18 445 90	519 14 816	2 472	2 883	347 829	628	5 791	2 021				
1892	1 325 287	855 288	343 527	17 654 89	170 13 863	2 672	3 113	334 950	652	5 993	2 212				
1893	1 447 822	1 077 752	244 090	17 342 88	930 14 023	2 665	3 020	423 916	680	5 732	2 190				

(1) Sino al 1° aprile 1888, oltre ai 162 Tribunali civili esistevano 23 Tribunali di commercio che conoscevano delle sole cause commerciali. Essi furono soppressi colla legge del 26 gennaio 1888 e gli affari di loro competenza furono devoluti ai Tribunali civili a partire dal 1° aprile di quell'anno.

(2) Oltre gli appelli da sentenze di Pretori o di Tribunali, sono comprese per tutti gli anni in queste cifre anche gli appelli da sentenze di Arbitri.

(3) Per la legge 12 dicembre 1875 i ricorsi presentati alla Cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino prima del 1866 ed ancora pendenti, venivano ritenuti come perenti se entro un anno dalla pubblicazione di quella legge (27 dicembre 1875) una delle parti non avesse chiesto al primo presidente che la causa fosse portata in discussione. Questa disposizione spiega la differenza notevole in più tra il numero dei procedimenti contenziosi iniziati avanti le Corti di cassazione nell'anno 1876 e quello che risulta per l'anno precedente e per gli anni seguenti.

(4) Le cifre riportate comprendono le separazioni legalmente avvenute, tanto in via consensuale, quanto in via contenziosa. Per gli anni dal 1876 al 1878 mancano le notizie.

(5) Le vendite giudiziarie d'immobili presso i Tribunali comprendono, oltrechè quelle per espropriazione forzata, anche quelle per alienazioni di beni di minori e di interdetti, di beni dotati, di beni di corpi morali, di assenti, ecc. (vedasi la *Statistica giudiziaria civile e commerciale per l'anno 1893*, pagina 69).

(6) Per la nuova legge sulla competenza dei Conciliatori, che è entrata in vigore il 1° gennaio 1893, il limite della competenza per valore è stato portato dalle 30 alle 100 lire. Ciò spiega l'aumento rilevante che si riscontra nei procedimenti iniziati avanti agli uffici di conciliazione e la diminuzione di quelli iniziati avanti ai Pretori. Per la nuova legge suindicata è ammesso l'appello dalle sentenze dei Conciliatori quando il valore controverso ecceda le 50 lire, e dei 244.090 procedimenti iniziati avanti ai Pretori 4,261 sono in appello da sentenze dei Conciliatori.

# GIUSTIZIA PENALE.

## OSSEKVAZIONI GENERALI.

*Movimento della delinquenza.* — Non è facile stabilire con una sola e sintetica espressione se la delinquenza aumenti o diminuisca, poichè non accade che i reati diminuiscano o crescano tutti contemporaneamente, nè che aumentino o scemino egualmente nelle varie provincie; si aggiunga che tanto le diminuzioni, quanto gli aumenti non si succedono sempre regolarmente, ma si osservano momenti di sosta, o deviazioni in uno od in altro senso, rispetto alla curva generale della delinquenza in un dato periodo.

Importa studiare dapprima la delinquenza in generale, senza distinguere le specie dei reati, indi prendere in esame la criminalità specifica, ossia i reati distinti nelle loro più importanti figure giuridiche e la ripartizione di essi nei singoli compartimenti.

Incominciando dalla delinquenza complessiva, consideriamo il numero totale dei reati pei quali vi fu denuncia, istruttoria, o giudizio negli anni 1879-93 (1).

---

(1) Il metodo col quale furono raccolte le notizie prima del 1879 è diverso da quello seguito dal detto anno in poi, giacchè solo col 1879 entrarono in uso registri giornalieri, i quali, consentendo di raccogliere le notizie al momento stesso in cui un procedimento penale è esaurito dai singoli Magistrati requirenti, inquirenti o giudicanti, danno ora alle statistiche un fondamento di esattezza che talora mancava nelle precedenti, per le quali le notizie erano invece raccolte in fin d'anno, con uno spoglio affrettato dei registri di cancelleria e degli atti processuali.

Con l'attuazione del nuovo Codice penale, ossia a cominciare dal 1890, fu stabilito di riunire gli elementi della statistica penale facendo uso, oltrechè dei registri giornalieri, di una scheda individuale per ogni imputato di delitti. Le notizie ricavate dai registri sono state raccolte nei volumi della *Statistica giudiziaria penale* degli anni 1890-93. Quelle desunte dalle schede individuali e che concernono le qualità personali degli imputati saranno pubblicate separatamente.

Vedasi l'*Introduzione* al « *Movimento della delinquenza secondo le statistiche degli anni 1873-1884,* » pag. V e VI, e la *Statistica giudiziaria penale* del 1893 (pag. I e II dell'*Introduzione*).

REATI PEI QUALI VI FU **denuncia, istruttoria, giudizio** NEGLI ANNI 1879-1893  
(in cifre effettive e proporzionali a 100,000 abitanti) <sup>(1)</sup>.

Anni	Reati										
	denunciati				pei quali vi fu istruttoria presso gli Uffici d'istruzione		giudicati				
	in totale		sui quali provvederò		Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti	in totale		dal Pretori	dai Tribunali	dalle Corti d'assise
	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti	i Pretori	gli Uffici del P. M.			Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti			
			(2)						(3)	(4)	(5)
1879	..	..	..	273 251	230 678	824. 97	..	..	..	57 926	7 413
1880	..	..	..	294 032	244 985	870. 97	..	..	..	68 794	8 807
1881	..	..	..	264 529	204 215	721. 77	..	..	..	65 044	8 351
1882	..	..	..	263 019	208 643	733. 12	..	..	..	61 522	7 468
1883	..	..	..	260 276	206 636	721. 28	305 063	1 064. 85	238 222	59 396	7 445
1884	..	..	..	253 275	202 054	700. 67	336 944	1 168. 44	273 428	57 165	6 351
1885	..	..	..	242 841	198 040	682. 29	349 666	1 204. 71	287 677	55 352	6 637
1886	..	..	..	251 101	210 683	721. 16	371 498	1 271. 58	310 514	54 479	6 505
1887	526 300	1 789. 93	272 761	253 539	210 316	715. 28	324 866	1 104. 82	264 906	52 565	7 395
1888	552 997	1 868. 73	283 911	269 086	223 784	756. 23	347 287	1 173. 52	286 830	53 438	7 019
1889	571 427	1 918. 83	295 364	276 063	231 739	751. 43	370 096	1 242. 77	307 604	55 391	7 101
1890	609 427	2 034. 97	297 959	311 914	245 782	820. 10	403 802	1 347. 37	335 467	63 881	4 454
1891	650 742	2 157. 75	320 988	329 754	260 490	863. 74	445 371	1 476. 77	372 582	68 262	4 527
1892	661 479	2 179. 70	326 127	335 352	269 780	888. 98	471 684	1 554. 26	392 385	74 234	5 365
1893	660 905	2 164. 35	319 023	341 882	271 968	890. 65	453 308	1 484. 51	369 665	77 828	5 815

(1) La popolazione sulla quale sono istituiti i rapporti in questo e nei prospetti seguenti è per l'anno 1882 quella presente, o di fatto, censita al 31 dicembre 1881 (ab. 28,459,628) e per gli anni anteriori o successivi al 1882 è quella calcolata in base all'aumento medio annuo verificatosi fra i due ultimi censimenti: cioè fra quelli del 1871 e del 1881 (vedasi il volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno 1893*, pag. V della Introduzione e la pag. 76 del presente *Annuario statistico*).

(2) La notizia dei reati denunciati direttamente ai Pretori e da essi ritenuti di propria competenza, si è cominciata ad avere solamente nel 1887.

(3) La notizia dei reati giudicati dai Pretori non si conosce che dal 1883.

(4) Le statistiche del 1879-84 davano notizia dei reati giudicati dai Tribunali in primo grado ed in appello complessivamente; la necessaria distinzione incominciò a farsi solo colla statistica del 1885. Per rendere possibili i confronti per l'intero periodo è stato mestieri, per il 1879-84, sceverare i reati giudicati in primo grado dal totale dei reati giudicati in primo grado ed in appello, mediante un calcolo proporzionale, istituito in base al rapporto che si ebbe negli anni 1885 e 1886, per ogni specie di reati, fra quelli giudicati in primo grado e quelli giudicati in appello.

(5) Per gli anni 1879-83 i reati delle Corti d'assise comprendono anche quelli giudicati per rinvio dalla Cassazione, per purgazione di contumacia, per opposizione a sentenza contumaciale o per revisione.

Il numero dei reati è venuto aumentando, specialmente negli ultimi anni della serie in tutti gli stadii del procedimento, ad eccezione dell'ultimo anno, in cui tanto nelle denunce, quanto nei giudizi si riscontra una diminuzione. L'aumento però è in massima parte dovuto alle contravvenzioni e alle infrazioni alle leggi speciali e ai regolamenti locali.

Cosicchè, per farci un'idea più esatta del movimento della delinquenza, occorre esaminare partitamente le diverse specie o categorie di reati e mettere in evidenza quali siano quelle che hanno maggiormente contribuito all'aumento generale dei reati, oppure se ve ne siano alcune che, al contrario, sono scemate di numero.

Nel seguente prospetto sono esposte, in rapporto alla popolazione, le cifre delle più importanti categorie di reati giudicati dal 1880 al 1893 da tutte le Magistrature complessivamente.

REATI GIUDICATI (1) DALLE VARIE MAGISTRATURE (Pretori,  
(in cifre effettive e proporzio

Anni		Specie						
1880	Cifre effettive . . . . .	249	..	570	845	1 447	..	1 794
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.88	..	2.08	3.00	5.14	..	6.37
1881	Cifre effettive . . . . .	176	..	652	807	1 161	..	1 882
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.62	..	2.30	2.85	4.10	..	6.65
1882	Cifre effettive . . . . .	228	..	645	741	1 169	..	1 966
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.80	..	2.27	2.60	4.11	..	6.91
1883	Cifre effettive . . . . .	275	..	403	754	1 206	..	1 963
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.94	..	1.41	2.65	4.22	..	6.90
1884	Cifre effettive . . . . .	327	..	365	753	1 002	..	1 855
	Ogni 100,000 abitanti . .	1.13	..	1.27	2.61	3.48	..	6.43
1885	Cifre effettive . . . . .	241	..	413	684	1 111	..	1 696
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.83	..	1.42	2.36	3.82	..	5.84
1886	Cifre effettive . . . . .	187	..	311	607	1 306	..	1 645
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.64	..	1.18	2.08	4.47	..	5.63
1887	Cifre effettive . . . . .	126	10 483	543	2 683	1 315	2 581	
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.43	35.65	1.85	9.12	4.47	8.78	
1888	Cifre effettive . . . . .	112	9 875	657	2 897	1 448	2 629	
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.38	33.37	2.22	9.79	4.89	8.88	
1889	Cifre effettive . . . . .	335	9 779	608	3 140	1 831	2 721	
	Ogni 100,000 abitanti . .	1.12	32.84	2.04	10.54	6.15	9.14	
1890	Cifre effettive . . . . .	360	9 230	732	1 043	1 799	2 991	2 511
	Ogni 100,000 abitanti . .	1.20	30.80	2.44	3.48	6.00	9.98	8.38
1891	Cifre effettive . . . . .	242	11 853	590	1 231	1 845	3 477	2 596
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.80	39.30	1.96	4.06	6.12	11.53	8.61
1892	Cifre effettive . . . . .	266	12 810	664	1 274	1 778	3 399	3 032
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.88	42.21	2.10	4.20	5.84	11.20	9.99
1893	Cifre effettive . . . . .	213	13 848	667	1 342	1 767	3 374	3 211
	Ogni 100,000 abitanti . .	0.70	45.35	2.18	4.39	5.79	11.05	10.52

(1) Si noti che per il periodo dal 1880 al 1886, a cagione del modo con cui erano compilate le statistiche in quegli anni, non si può dar notizia di alcune specie di categorie di reati, nè del totale generale di essi. Veggansi le pagine XLVI e XLVII del volume della *Statistica giudiziaria penale* per l'anno 1893.

Tribunali penali e Corti d'assise) NEGLI ANNI 1880-1893.  
nali a 100,000 abitanti).

dei reati

3 326	..	..	1 212	..	..	..	..	..	..
11.82	..	..	4.31	..	..	..	..	..	..
3 217	..	..	961	..	..	..	..	..	..
11.37	..	..	3.40	..	..	..	..	..	..
2 871	..	..	705	..	..	..	..	..	..
10.00	..	..	2.48	..	..	..	..	..	..
2 693	..	..	735	..	..	..	..	..	305 063
9.46	..	..	2.58	..	..	..	..	..	1 064.85
2 448	64 140	..	632	43 686	34 535	..	..	..	336 944
8.49	222.42	..	2.19	151.49	119.76	..	..	..	1 168.40
2 445	61 400	..	591	51 925	33 974	..	113 599	..	349 666
8.42	211.14	..	2.04	178.90	117.05	..	391.38	..	1 204.71
2 430	65 332	..	507	54 804	35 324	..	121 789	..	371 498
8.32	222.70	..	1.74	187.59	120.91	..	416.88	..	1 271.58
2 778	63 846	18 755	467	42 807	32 161	19 600	126 721	..	324 866
9.45	217.14	63.78	1.50	145.59	109.38	66.66	430.93	..	1 104.82
2 547	68 414	19 754	516	47 518	32 294	18 561	140 065	..	347 287
8.61	231.19	66.75	1.74	160.57	109.13	62.72	473.30	..	1 173.54
2 478	72 909	21 432	553	50 054	33 722	18 814	151 720	..	370 096
8.32	244.83	71.97	1.86	168.08	113.24	63.18	509.46	..	1 242.77
2 121	54 921	38 864	765	49 895	7 527	14 887	24 207	191 949	403 802
7.08	183.26	129.68	2.55	166.48	25.12	49.67	80.77	640.48	1 347.37
2 026	57 417	44 235	711	54 151	8 100	17 332	32 086	207 479	445 371
6.72	190.37	146.68	2.36	179.56	26.86	57.47	106.40	687.95	1 476.77
2 162	61 010	46 023	685	50 747	8 657	14 478	37 252	227 447	471 684
7.12	201.04	151.66	2.26	167.22	28.53	47.70	122.75	749.47	1 554.26
2 493	60 666	46 023	904	51 258	9 181	15 643	43 478	198 931	453 308
8.16	198.67	151.73	2.96	167.86	30.07	51.23	142.38	651.47	1 484.51

(2) Per alcuni anni mancano i reati giudicati dai Pretori. Vedasi il volume *Statistica giudiziaria penale* per l'anno 1893, pag. XLVIII e XLIX, nota (a).



Gli omicidii sono venuti diminuendo di numero (3,326 pari a 11.82 ogni 100,000 abitanti nel 1880 e 2,026 ovvero 6.72 nel 1891). Negli ultimi due anni vi è stato un leggiero aumento (2,162 ossia 7.12 nel 1892 e 2.493, cioè 8.16 nel 1893).

Le lesioni, che erano cresciute da 64,140 (222.42 ogni 100,000 abitanti) nel 1884 a 72,909 (244.83) nel 1889, sono poi diminuite specialmente nel 1890, in furono soltanto 54,921 (183.26). Ma la diminuzione, più che da un reale decremento nel numero di questi reati, deve dipendere dalla nuova legislazione penale, secondo la quale per le lesioni, che non siano accompagnate da circostanze aggravanti ed abbiano prodotto un danno corporale guaribile in non più di dieci giorni, si procede unicamente a querela di Parte, mentre prima non erano perseguibili che ad istanza della Parte offesa le ferite o percosse le quali avevano prodotto un danno corporale guaribile entro cinque giorni. Ne consegue che un maggior numero di lesioni viene ora sottratto all'azione penale per mancanza di querela privata o per essere intervenuta la remissione della Parte lesa prima del giudizio. Per altro nel 1891 e nel 1892 le lesioni ripresero il loro movimento ascendente, interrotto da una lieve diminuzione nel 1893.

Degli altri reati contro le persone, le diffamazioni e le ingiurie sono divenute più frequenti negli ultimi quattro anni, essendo salite da 21,432 nel 1889 a 38,864 nel 1890 e a 46,332 nel 1893. Forse la maggior severità con cui tali reati sono puniti nel nuovo Codice e l'averli questo configurati con maggior precisione giuridica ha contribuito a rendere più frequenti le querele delle parti lese ed a far sì che si iniziasse e si portasse a giudizio un maggior numero di procedimenti per diffamazioni ed ingiurie. Nè si deve dimenticare che nel Codice sardo le ingiurie non aventi una gravità da costituire crimine o delitto erano prevedute fra le contravvenzioni (art. 686, n. 3) e figuravano fra queste nelle statistiche degli anni 1880-89, senza che si possa sceverarle dalle altre contravvenzioni per avere il numero totale dei reati d'ingiuria.

Dei reati contro la proprietà, le rapine, le estorsioni ed i ricatti che erano discesi da 1,212 (4.31) nel 1880 a 467 (1.59) nel 1887, risalirono negli anni successivi fino a toccare il numero di 904 (2.96) nel 1893.

I furti sono aumentati più o meno in tutti gli anni posteriori al 1884, avendo toccato il numero di 54,151 nel 1891 (179.56 ogni 100,000 abitanti) e di 51,258 (167.86) nel 1893, mentre erano stati 43,686 (151.49) nel 1884.

Le frodi nei commerci e i delitti previsti dal Codice di commercio (banche-rotte per la massima parte), che erano cresciuti senza interruzione da 1,315 (4.47) nel 1887 a 3,477 (11.53) nel 1891, accennano a scemare, essendo stati 3,399 (11.20) nel 1892 e 3,374 (11.05) nel 1893.

Il numero dei reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, che aveva oscillato intorno a una proporzione di circa 6 per 100,000 abitanti, durante il periodo 1881-86, nel settennio successivo è venuto aumentando con progressione quasi continua da 2.581 (8.78) nel 1887 a 3.211 (10.52) nel 1893.

Le violenze e le resistenze all'Autorità, che erano diminuite da 10,483 (35.65) nel 1887 a 9,230 (30.80) nel 1890, toccarono nel 1891 il numero di 11,853 (39.30) e di 13,848 (45.35) nel 1893.

Il complesso dei reati è aumentato da 305,063 (1,065 ogni 100,000 abitanti)

nel 1883 a 471,684 (1,554) nel 1892. L'aumento fu dunque del 55 per cento in nove anni. Nel 1893, peraltro, ve ne furono 453,308 ossia circa 18,000 di meno che nell'anno precedente. La categoria che contribuisce principalmente a produrre questo aumento è quella delle contravvenzioni previste dal Codice penale e dei reati previsti da leggi speciali e da regolamenti generali o locali (contravvenzioni per la massima parte) la quale da 113,599 (391.38) nel 1885 salì a 227,447 (749.47) nel 1892. Sottraendo queste infrazioni dai totali di ambedue gli anni, rimangono 244,237 delitti nel 1892, di fronte a 236,067 nel 1885, onde l'aumento dei delitti riducesi a 8,170; il quale aumento corrisponde al tre e mezzo per cento sulle cifre del 1885, ossia a meno del mezzo per cento all'anno. Ma non è fuor di proposito rammentare che anche la popolazione del Regno si accresce ogni anno in tutte le classi di età. L'eccedenza dei nati sui morti si ragguaglia a circa l'uno per cento della popolazione del Regno. Pur tenendo conto della emigrazione per l'estero, che supera l'immigrazione, risulta manifesto che l'incremento del numero dei delitti previsti nel Codice penale, i soli che abbiano una importanza morale e politica e mettano a repentaglio la sicurezza sociale, è inferiore all'incremento della popolazione. Non va taciuto però che se nel 1893 il totale dei reati scemò di 70 ogni 100,000 abitanti, rispetto all'anno precedente, il fatto è dovuto esclusivamente alle contravvenzioni e ai delitti preveduti da leggi speciali che diminuirono di 98, mentre i delitti preveduti dal Codice penale crebbero di 28 (da 804. 79 a 833. 04). Però l'aumento medio della criminalità risulta sempre inferiore a quello della popolazione.

*Distribuzione territoriale della delinquenza.* — Nel prospetto seguente sono calcolate per i vari compartimenti le proporzioni a 100,000 abitanti di alcune principali specie o gruppi di reati denunciati nel quadriennio 1890-1893.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA DELINQUENZA, SECONDO I REATI DENUNCIATI,  
PEI QUALI PROVVIDERO GLI UFFICI DEL P. M. ED I PRETORI NEGLI ANNI 1890-93.  
(Cifre proporzionali a 100,000 abitanti).

Compartimenti (1)	Delitti contro le persone		Violenze, resistenze e oltraggi all' Autorità	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	Delitti contro le proprietà		Falsità in monete, in atti, ecc.	Totale dei reati denunciati di ogni specie (2)
	Omicidii di ogni specie	Lesioni			Rapine, estorsioni, ricatti	Furti		
Piemonte . . . . .	5. 75	112. 86	23. 71	8. 29	6. 72	241. 96	35. 95	1 148. 57
Liguria . . . . .	9. 81	193. 65	55. 11	15. 83	9. 82	370. 93	56. 17	2 349. 57
Lombardia . . . . .	3. 11	108. 69	23. 11	9. 17	4. 82	269. 20	30. 71	1 243. 63
Veneto . . . . .	3. 40	109. 85	30. 86	8. 96	3. 13	347. 15	27. 72	1 460. 81
Emilia . . . . .	6. 37	121. 99	36. 18	8. 05	7. 87	281. 93	42. 20	1 525. 31
Toscana . . . . .	6. 56	145. 32	36. 65	11. 51	5. 47	255. 04	38. 32	1 732. 74
Marche ed Umbria . .	10. 96	234. 24	38. 35	10. 26	4. 75	291. 24	62. 72	1 650. 70
Roma . . . . .	20. 79	403. 09	132. 64	27. 19	17. 95	692. 30	70. 07	5 715. 75
Abruzzi . . . . .	17. 51	481. 68	52. 04	21. 96	3. 24	553. 97	47. 28	2 894. 38
Campania e Molise . .	24. 34	473. 22	71. 81	28. 81	9. 86	342. 44	36. 61	2 999. 99
Puglie . . . . .	13. 10	397. 57	54. 38	27. 66	6. 02	377. 55	30. 98	2 232. 44
Basilicata . . . . .	22. 58	417. 74	42. 01	30. 54	3. 71	677. 79	21. 47	2 740. 40
Calabrie . . . . .	26. 01	594. 24	61. 20	39. 68	6. 06	433. 29	25. 17	3 328. 45
Sicilia . . . . .	30. 22	350. 23	34. 10	33. 23	21. 35	401. 12	32. 36	2 300. 43
Sardegna . . . . .	24. 20	271. 65	64. 80	21. 19	21. 05	800. 31	44. 56	4 073. 18
Regno . . . . .	13. 44	259. 35	46. 07	18. 37	8. 59	357. 87	37. 61	2 127. 87

(1) Vedasi la nota n. 1 a pagina 220.

(2) Questo totale rappresenta in cifre proporzionali a 100,000 abitanti il numero complessivo dei reati denunciati e non è quindi la somma delle cifre proporzionali esposte nel prospetto.

Guardando al totale dei reati, il Lazio, la Sardegna e in generale i compartimenti dell'Italia meridionale presentano le cifre proporzionali più alte.

I compartimenti dell'Italia meridionale, il Lazio e le isole tengono del pari il primo posto per i delitti di sangue (omicidii e lesioni). In queste regioni si riscontra pure il maggior numero di delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.

Quanto ai delitti contro le proprietà il massimo delle rapine, estorsioni e ricatti si nota nella Sardegna, nella Sicilia e nel Lazio. I furti sono specialmente numerosi nella Sardegna, nella Basilicata, nel Lazio e negli Abruzzi: appariscono meno frequenti nella Toscana, nella Lombardia e soprattutto nel Piemonte.

Nei delitti di falso l'Italia settentrionale e la centrale presentano cifre più alte che non l'insulare e la meridionale, e fra tutti i compartimenti primeggiano per questo titolo il Lazio, le Marche e l'Umbria, e la Liguria.

Per meglio dimostrare la distribuzione territoriale della delinquenza, diamo notizia anche per le singole provincie dei reati denunciati agli Uffici del P. M. ed ai Pretori per alcune delle più importanti categorie di delitti, prendendo per base le cifre dei reati dei quattro anni 1890-93 e traendone i rapporti medi per un anno rispetto a 100,000 abitanti (1).

REATI PER I QUALI PROVVIDERO GLI UFFICI DEL P. M. ED I PRETORI NEGLI ANNI 1890-93.  
Medie annuali per 100,000 abitanti (1).

Provincie	Totale dei reati denun- ciati (2)	Delitti contro le persone		Violenze, resistenza e oltraggi all' Autorità	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	Delitti contro la proprietà		Falsità in monete e in atti
		Omicidii	Lesioni			Rapine estorsioni e ricatti	Furti	
Alessandria . . . .	1 052.82	6.45	142.70	19.59	7.22	5.80	239.64	33.26
Cunco . . . . .	1 023.52	5.97	97.76	21.72	7.84	6.88	206.39	22.80
Novara . . . . .	886.49	5.05	101.45	19.26	7.48	4.51	216.77	20.49
Torino . . . . .	1 593.88	6.51	118.95	33.08	11.75	10.08	301.76	65.71
Genova . . . . .	2 450.95	8.63	184.40	59.41	16.45	11.09	373.98	69.03
Porto Maurizio . .	2 049.61	7.79	181.18	41.05	14.15	9.20	405.54	30.43
Bergamo . . . . .	1 107.05	3.86	115.00	21.70	7.71	2.89	228.06	15.91
Brescia . . . . .	1 554.70	4.51	152.11	29.31	10.56	5.53	364.48	27.06
Como . . . . .	965.44	2.70	112.83	20.52	5.35	2.52	157.46	14.04
Cremona . . . . .	786.11	1.96	93.60	11.13	6.46	3.93	205.20	24.55
Mantova . . . . .	1 342.57	4.22	120.54	20.14	15.43	3.90	374.63	42.89
Milano . . . . .	1 344.21	2.51	92.13	25.99	10.46	7.04	290.65	44.37
Pavia . . . . .	800.41	2.63	90.55	16.98	4.59	3.23	215.06	27.69
Sondrio . . . . .	1 755.76	2.30	65.08	28.33	6.32	0.77	184.53	13.78
Belluno . . . . .	1 412.58	5.12	77.30	25.01	6.25	0.57	374.04	18.76
Padova . . . . .	1 327.36	3.22	126.40	21.87	10.36	3.68	341.91	32.23
Rovigo . . . . .	941.60	2.96	76.99	13.11	7.93	3.81	255.49	30.46
Treviso . . . . .	1 339.93	0.75	126.94	25.44	6.42	1.00	416.47	17.71
Udine . . . . .	1 480.86	4.58	113.82	30.75	6.83	2.67	404.69	26.16
Venezia . . . . .	2 354.31	3.98	137.33	78.47	12.59	4.77	376.99	53.29
Verona . . . . .	1 464.21	3.55	87.27	30.04	11.29	5.68	352.39	33.11
Vicenza . . . . .	1 202.63	3.23	102.11	16.17	8.83	1.62	226.39	16.63

(1) Le medie sono calcolate sulla popolazione del 1° gennaio 1891 (veggasi la nota n. 1 a pagina 238.

(2) Veggasi la nota n. 2 a pagina precedente.

Reati per i quali provvidero gli Uffici del P. M. ed i Pretori negli anni 1890-93.  
Medie annuali per 100,000 abitanti.

Province	Totale dei reati denun- ciati (1)	Delitti contro le persone		Violenze, resistenze e oltraggi all' Autorità	Delitti contro il buon costume e l'ordine della famiglie	Delitti contro la proprietà		Falsità in monete e in atti
		Omicidii	Lesioni			Rapine estorsioni e ricatti	Furti	
Bologna . . . . .	2 415.86	4.96	127.86	45.44	9.86	10.95	335.44	38.21
Ferrara . . . . .	1 611.86	5.25	119.46	38.74	10.09	11.30	450.39	29.46
Forlì . . . . .	1 347.94	15.59	134.39	52.71	6.96	6.31	217.54	62.37
Modena . . . . .	1 225.60	3.84	154.51	20.23	10.11	6.63	255.65	42.20
Parma . . . . .	1 398.27	3.68	127.01	28.72	7.73	2.95	222.37	49.70
Piacenza . . . . .	1 066.31	2.62	130.67	24.91	6.44	4.81	215.01	39.77
Ravenna . . . . .	1 307.55	13.00	72.64	51.57	6.05	15.25	294.15	60.53
Reggio nell'Emilia	1 000.51	3.21	93.03	20.05	5.11	2.41	225.36	26.07
Arezzo . . . . .	1 118.88	4.94	180.72	17.29	7.72	5.76	191.01	32.52
Firenze . . . . .	1 785.52	6.50	126.55	40.47	11.34	5.03	266.45	33.84
Grosseto . . . . .	1 653.45	9.87	213.06	28.79	14.81	14.81	308.48	26.32
Livorno . . . . .	5 434.86	4.82	176.56	129.21	24.68	8.83	420.54	142.05
Lucca . . . . .	1 315.84	10.00	143.09	19.75	10.22	2.08	204.06	39.50
Massa e Carrara . .	2 115.83	6.23	244.62	45.90	11.05	4.48	329.15	28.55
Pisa . . . . .	1 477.10	6.61	138.25	34.40	11.58	2.64	256.33	32.74
Siena . . . . .	1 025.47	4.34	134.16	20.27	9.29	8.20	224.40	25.09
Ancona . . . . .	1 669.50	15.05	212.17	51.76	7.62	4.41	262.10	83.33
Ascoli Piceno . . .	1 774.89	7.89	337.26	37.58	10.09	5.57	285.76	44.07
Macerata . . . . .	1 330.84	7.42	197.13	25.16	6.08	2.89	216.93	84.95
Pesaro e Urbino . .	1 349.99	8.57	162.90	35.55	4.60	3.85	253.55	70.67
Perugia . . . . .	1 845.43	12.59	247.66	38.95	15.28	5.71	351.59	49.53
Roma . . . . .	5 715.75	20.79	403.19	132.64	27.25	17.95	692.30	77.33
Aquila . . . . .	3 514.17	21.07	548.70	60.82	15.40	3.20	694.62	44.54
Campobasso . . . .	3 054.62	21.20	462.11	45.58	24.24	4.24	568.63	27.56
Chieti . . . . .	2 760.85	16.63	493.40	52.75	30.96	4.00	470.75	56.19
Teramo . . . . .	2 190.94	13.25	371.09	38.62	20.07	2.65	464.24	44.30
Avellino . . . . .	3 090.70	24.12	565.47	66.02	29.66	8.53	466.31	39.22
Benevento . . . . .	2 635.69	15.91	484.63	56.70	26.00	5.30	450.77	42.43
Caserta . . . . .	2 353.02	23.81	461.16	63.68	21.16	7.89	292.56	31.16
Napoli . . . . .	3 914.40	27.97	484.22	102.66	37.43	16.75	247.04	48.88
Salerno . . . . .	2 077.02	23.64	402.91	50.28	25.40	5.65	305.71	27.17
Bari . . . . .	1 823.24	10.46	340.58	48.65	22.17	9.16	366.35	20.40
Foggia . . . . .	2 887.28	22.87	516.92	65.31	29.54	6.86	495.83	41.93
Lecce . . . . .	2 160.04	10.00	392.41	54.33	34.14	4.35	316.48	38.53
Potenza . . . . .	2 740.40	22.58	417.74	42.01	30.40	3.71	677.79	21.84
Catanzaro . . . . .	3 683.30	31.46	609.84	75.16	39.60	6.77	441.81	31.68
Cosenza . . . . .	2 861.29	24.11	487.40	47.58	38.96	4.31	300.32	20.45
Reggio di Calabria	3 721.45	21.88	702.06	61.05	38.98	7.12	580.22	25.95
Caltanissetta . . .	3 007.71	42.76	505.39	50.21	41.14	26.24	498.58	42.11
Catania . . . . .	2 619.63	26.21	394.53	48.99	50.74	21.22	425.58	41.50
Girgenti . . . . .	2 756.35	66.87	441.15	53.26	25.89	47.04	402.98	38.46
Messina . . . . .	2 303.43	19.80	351.77	66.71	30.83	8.51	422.24	28.90
Palermo . . . . .	1 669.47	32.07	207.59	61.37	23.36	22.22	367.71	48.38
Siracusa . . . . .	2 567.98	11.87	418.14	39.16	38.34	10.11	410.56	22.23
Trapani . . . . .	1 706.04	22.05	286.95	49.61	18.57	21.47	311.69	29.88
Cagliari . . . . .	4 331.44	19.01	290.58	67.43	22.90	17.52	780.91	44.14
Sassari . . . . .	3 658.69	32.07	241.23	60.22	18.53	26.75	829.87	47.39
Regno . . . . .	2 127.87	13.44	259.35	46.07	18.34	8.59	357.87	38.70

(1) Veggasi la nota n. 2 a pag. 243.

Chiudiamo questi cenni con alcune notizie sullo svolgersi dei procedimenti e sull'esito dei giudizi, le quali possono giovare sia a dare una più completa idea del movimento della delinquenza sia a dimostrare com'è amministrata la giustizia.

*Esito dei procedimenti.* — Considerando la proporzione fra i reati giudicati e quelli denunciati si trova che in 100 reati denunciati solo 68.59 vennero portati al giudizio nel 1893.

Questo rapporto varia a seconda delle diverse specie di reati, sia per l'indole propria di ciascuna, sia per essere stato il giudizio preceduto o no da formale istruttoria.

La proporzione più alta è data dalle violenze, resistenze ed oltraggi alle autorità (90.34 su 100), dalle contravvenzioni e dai reati preveduti da leggi speciali (85.49), dalle frodi nei commerci e nelle industrie, dai delitti preveduti nel Codice di commercio (84.73) e dalle lesioni personali (75.02).

La più bassa è data dalla falsità in monete ed in atti (14.76), dai delitti contro la sicurezza dello Stato e contro l'ordine pubblico (22.51), dai reati di rapine, estorsioni e ricatti (32.09) e dai delitti di pubblici ufficiali (34.83).

Quanto ai procedimenti per i quali provvidero gli Uffici di istruzione notiamo che dal 1887 al 1890 è andato aumentando il numero dei procedimenti definiti dagli Uffici d'istruzione con ordinanza di non farsi luogo a procedere per essere rimasti ignoti i colpevoli. Nel 1887 erano stati 25.89 su 100 spediti in totale e ve ne furono 31.31 nel 1890. Però negli ultimi anni questo numero accenna a diminuire. Fu di 29.53 nel 1891 e 26.87 nel 1893 (1).

Passando ad esaminare più particolarmente l'esito dei giudizi, è da osservare che la proporzione dei condannati è venuta diminuendo presso i Pretori, i Tribunali e le Corti d'assise, come si rileva dal seguente prospetto.

CONDANNATI NEGLI ANNI 1875-1893.

Anni	Imputati condannati					
	dai Pretori		dai Tribunali		dalle Corti d'assise (2)	
	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati
1875 . .	214 092	70 20	61 196	77.38	7 238	75.43
1876 . .	182 882	67.93	55 933	73.85	6 682	74.20
1877 . .	206 019	68.44	53 822	74.18	6 727	76.49
1878 . .	187 472	67.73	48 704	67.29	6 394	75.82
1879 . .	231 735	70.54	( <sup>1</sup> )	( <sup>1</sup> )	7 109	75.03
1880 . .	262 055	71.79	( <sup>1</sup> )	( <sup>1</sup> )	7 805	73.76
1881 . .	231 665	70.51	66 244	74.79	7 684	74.14
1882 . .	235 808	69.71	61 509	75.96	6 065	73.71
1883 . .	232 594	69.27	58 414	77.05	5 702	70.16
1884 . .	254 930	73.16	55 168	75.94	5 063	70.18
1885 . .	273 463	72.81	53 103	75.27	5 140	69.18
1886 . .	280 810	71.56	51 654	74.67	4 652	69.72
1887 . .	259 387	68.37	50 426	75.21	5 189	69.42
1888 . .	282 646	67.73	52 369	76.47	4 990	71.71
1889 . .	292 041	66.58	54 088	75.96	4 788	70.62
1890 . .	270 613	59.15	62 080	72.75	3 060	66.83
1891 . .	290 625	58.07	66 475	69.88	3 135	68.67
1892 . .	297 343	57.80	69 616	70.34	3 346	67.79
1893 . .	294 008	51.80	71 853	66.56	3 648	66.41

(1) Si deve peraltro tener conto che, per le variate norme di competenza, molti reati, come i furti semplici, le truffe e le frodi, per le quali riesce ordinariamente più difficile scoprire gli autori, non sono più di competenza dei Pretori, dai quali, negli anni antecedenti al 1890, potevano

*Specie e misura delle pene.* — Per farci un'idea più adeguata della repressione penale, vediamo come si ripartiscano le pene inflitte dalle varie Magistrature, e in qual misura varino, nella gravità loro, da un anno all'altro.

CONDANNATI DALLE VARIE MAGISTRATURE NEGLI ANNI 1875-1893. DIVISI SECONDO LA SPECIE E LA MISURA DELLE PENE AD ESSI INFLITTE (\*).

Condannati dalle varie Magistrature							
Anni	Cifre effettive	Ogni 100 rei ne furono condannati					
		all' ergastolo	alla reclusione o alla detenzione per più di 5 anni	alla reclusione o alla detenzione da più di 1 anno a 5 anni o agli arresti superiori ad 1 anno	alla reclusione o alla detenzione fino a 1 anno o al confino, o agli arresti per più di 5 giorni a 1 anno	alla multa o alla ammenda superiore a 50 lire	agli arresti non oltre 5 giorni o alla ammenda non superiore a lire 50
1875	282 526	0.20	1.61	..	..	98.19	
1876	245 497	0.20	1.79	..	..	98.01	
1877	266 568	0.22	1.67	..	..	98.11	
1878	242 570	0.23	1.76	..	..	98.01	
1879	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
1880	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
1881	305 593	0.20	1.63	36.73	8.57	52.87	
1882	303 382	0.15	1.31	35.03	9.50	54.01	
1883	296 710	0.14	1.22	34.68	9.45	54.51	
1884	315 161	0.10	1.03	34.01	9.38	55.48	
1885	331 706	0.11	0.98	33.23	9.27	56.41	
1886	337 116	0.10	0.87	31.03	9.12	58.88	
1887	315 002	0.11	0.68	2.97	28.89	6.77	60.58
1888	340 005	0.09	0.66	3.51	27.72	5.82	62.20
1889	350 917	0.09	0.57	3.39	26.71	5.56	63.67
1890	335 753	0.03	0.62	5.37	37.48	11.94	44.56
1891	360 235	0.04	0.61	5.07	40.14	11.97	42.16
1892	370 305	0.03	0.62	5.45	39.40	12.08	42.42
1893	324 509	0.04	0.79	3.38	45.23	11.37	39.19

rinviasi all'archivio direttamente i procedimenti per quei titoli di reato. Troviamo infatti che, per la stessa ragione, diminuirono i procedimenti inviati direttamente all'archivio dai Pretori perchè rimasero ignoti gli autori del reato: da 23.89 ogni 100 procedimenti inviati all'archivio nel 1889 scesero a 8.26 nel 1890, a 8.23 nel 1891, a 6.72 nel 1892 e a 3.69 nel 1893.

(2) Fra gli imputati giudicati e condannati dalle Corti d'assise sono compresi fino all'anno 1884 oltre quelli in primo grado di giudizio, anche quelli per rinvio dalla Cassazione e per opposizione o purgazione di contumacia, giacchè per gli anni 1880-84 non se ne ha notizia separata.

(3) Nelle statistiche degli anni 1879 e 1880 non si ha notizia dei condannati dai Tribunali che in primo grado ed in grado di appello complessivamente. Tali cifre non essendo paragonabili con quelle degli anni precedenti e successivi, si sono omesse.

(4) Nel classificare le pene inflitte sotto l'impero dell'antica e della vigente legislazione si sono seguiti i criteri forniti dall'art. 20 delle *Disposizioni di coordinamento per l'attuazione del Codice penale* per la corrispondenza delle pene dei Codici aboliti con quelle del nuovo Codice. Così ai condannati all'ergastolo negli anni 1890-1893 corrispondono per gli anni precedenti i condannati a morte, ai lavori forzati a vita od all'ergastolo, secondo gli aboliti Codici sardo e toscano; ai condannati alla reclusione o alla detenzione per più di 5 anni, i condannati ai lavori forzati a tempo, alla reclusione, alla relegazione od alla casa di forza; ai condannati alla reclusione o alla detenzione per meno di 5 anni, al confino o all'arresto per più di 5 giorni, secondo il nuovo Codice, corrispondono per gli anni precedenti i condannati al carcere, al confino, al ricovero forzato od all'esilio locale o particolare, secondo gli aboliti Codici sardo e toscano; ai condannati alla multa od alla ammenda superiore a 50 lire, i condannati alla multa.

*Esito degli appelli.* — Quanto ai giudizi d'appello, si ricorre più frequentemente, come del resto è naturale, contro le sentenze dei Tribunali che contro quelle dei Pretori: ogni 100 imputati giudicati in primo grado dai Tribunali, per più di un terzo (34.51 nel 1893) si invoca il giudizio di seconda istanza, mentre per gli appelli da sentenze di Pretori la proporzione è appena di un quattordicesimo (7.09 nel 1893).

Riguardo all'esito degli appelli, considerato rispetto agli imputati, i casi di conferma delle sentenze di Pretori furono, nel 1893, 38.05 su 100, e quelli di riforma 33.94; e negli appelli da sentenze di Tribunali il numero degli imputati pei quali fu confermata la sentenza di primo grado fu di 43.82 su 100 e quelli per cui vi fu riforma, di 38.06. Pertanto le riforme di sentenze di Pretori furono nel 1893 alquanto inferiori a quelle di sentenze di Tribunali.

Nelle serie degli anni 1879-1893 le diverse proporzioni non variano sensibilmente. Tuttavia vi fu diminuzione nel numero degli imputati per i quali venne confermata la sentenza del Pretore (47.95 su 100 giudicati in appello nel 1879 e 38.05 su 100 giudicati in appello nel 1893). All'incontro si verificò un aumento nelle conferme per gli appelli da sentenze dei Tribunali fino al 1889 (51.21 nel 1879 e 55.89 nel 1889), una diminuzione nel 1890 (48.74), un aumento nel 1892 (51.19) e di nuovo una diminuzione nel 1893 (43.82).

*Liberazione condizionale.* — Il Codice penale andato in vigore nel 1890 ha introdotto l'istituto della liberazione condizionale per i condannati alla reclusione o alla detenzione per un tempo superiore ai tre anni che, avendo scontato una parte della pena, abbiano dato prova di ravvedimento.

Gli ammessi a liberazione condizionale nell'anno 1893 furono 50 e di essi 42 erano uomini e 8 donne.

*Grazie.* — Le domande di grazia esaminate nell'anno 1893 furono 48,717. Soltanto 2,350 ricorrenti ebbero un esito favorevole della loro domanda, avendo avuto 532 il condono della pena, 1,422 una diminuzione e 396 una commutazione della pena.

Il confronto con gli anni precedenti è dato nel seguente prospetto:

DOMANDE DI GRAZIA ESAMINATE ED ACCOLTE NEGLI ANNI 1880-1893.

Anni	Domande di grazia			Anni	Domande di grazia		
	esaminate	accolte			esaminate	accolte	
		Cifre effettive	Ogni 100 domande			Cifre effettive	Ogni 100 domande
1880. . . . .	31 080	3 627	11. 76	1887. . . . .	35 566	2 845	8. 00
1881. . . . .	30 107	4 206	13. 97	1888. . . . .	33 615	2 656	7. 91
1882. . . . .	32 116	2 703	8. 42	1889. . . . .	38 236	2 890	7. 56
1883. . . . .	37 777	2 700	7. 15	1890. . . . .	37 932	3 118	8. 22
1884. . . . .	42 318	3 859	9. 12	1891. . . . .	44 780	3 195	7. 14
1885. . . . .	47 015	3 935	8. 37	1892. . . . .	53 738	5 090	10. 56
1886. . . . .	50 339	3 703	7. 36	1893. . . . .	48 717	2 350	4. 82

## DENUNCIE NELL'ANNO 1893. — PROCEDIMENTI.

Tav. I.

Compartimenti (1)	Procedimenti spediti						dagli Uffici del Pubblico Ministero			
	dal Pretori, per reati di competenza pretorile						con provvedimento di			
	Totale	con invio all'archivio			con		Totale (3)	invio all'archivio per incidenza di reato (4)	invio al Giudice istruttore	invio al giudizio (5)
		per inesistenza di reato (2)	per estinzione dell'azione penale	per remissione della parte lesa	per essere rimossi agli autori del reato	invio all'udienza del Pretore				
Piemonte . . . . .	17 288	511	960	537	81	14 849	28 598	2 688	17 186	3 585
Liguria . . . . .	11 891	220	417	575	71	10 608	11 589	758	8 221	2 582
Lombardia . . . . .	19 324	786	988	1 187	219	16 145	29 137	7 104	17 219	4 474
Veneto . . . . .	17 947	899	1 102	1 800	146	15 000	21 224	901	15 435	4 806
Emilia . . . . .	16 649	610	524	1 286	191	14 038	17 260	1 089	12 046	3 165
Toscana . . . . .	23 232	513	518	1 686	127	20 398	15 709	1 910	11 075	2 582
Marche ed Umbria . . . . .	10 027	548	480	620	100	8 279	13 266	1 138	9 636	2 443
Roma . . . . .	41 897	261	526	14 298	69	26 743	22 377	3 144	15 688	3 480
Abruzzi . . . . .	10 048	366	819	294	40	8 529	11 853	201	9 912	1 604
Campania e Molise . . . . .	43 136	1 394	2 624	1 951	379	36 738	45 165	4 324	32 971	7 794
Puglia . . . . .	15 451	457	1 281	522	66	13 125	19 815	474	17 072	2 255
Basilicata . . . . .	4 379	87	375	272	24	3 621	7 015	164	6 230	617
Calabria . . . . .	16 370	492	1 482	508	84	13 864	19 470	372	16 634	2 439
Sicilia . . . . .	29 143	498	2 827	1 151	265	24 902	40 603	718	34 281	5 568
Sardegna . . . . .	15 105	897	592	3 581	173	9 862	16 976	510	13 362	3 008
<i>Regno . . . . .</i>	<i>291 857</i>	<i>(2) 7 978</i>	<i>15 015</i>	<i>30 068</i>	<i>2 035</i>	<i>236 741</i>	<i>(3) 315 057</i>	<i>(4) 26 489</i>	<i>236 968</i>	<i>(5) 50 333</i>

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 220. (2) Sono compresi 97 procedimenti inviati all'archivio perchè trattavasi di minori di anni 9 e sordomuti inferiori ai 14 anni. In 46 di questi fu fatta richiesta al Presidente del Tribunale civile per il provvedimento di cui all'art. 53 del codice penale. (3) Sono compresi i procedimenti inviati ad Autorità diversa dalla giudiziaria, che furono 1267 in tutto il Regno. (4) Compresi 46 procedimenti per i quali fu abbandonata l'azione penale, trattandosi di minori di anni 9 e sordomuti inferiori ai 14 anni. In 7 di questi procedimenti fu fatta richiesta dal Procuratore del Re al Presidente del Tribunale civile perchè il minore fosse o rinchiuso in un istituto di educazione e di correzione o consegnato ai parenti a' termini dell'articolo 53 del codice penale.

(5) Sono compresi i procedimenti per cui vi fu citazione diretta o direttissima, quelli inviati al Pretore e quelli inviati al Tribunale od alla Corte d'appello per trasgressione alla pena del confino.



## TABLE II

Compartimenti	Delitti contro la sicurezza dello Stato																
	Delitti contro la libertà																
	Delitti contro la vita																
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti contro la sanità pubblica																	
Violazione carni aff. alle aff. di corruzione																	
Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie																	
Delitti contro la libertà																	
Delitti contro la vita																	
Delitti																	

**DENUNCIE NELL'ANNO 1893. — REATI DENUNCIATI PER I QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO  
E DALLE PRETURE.**

*Continua la Tav. II.*

Compartimenti	Delitti contro la persona					Delitti contro la proprietà					Delitti previsti dal Codice di commercio	Delitti previsti da altri Codici o da leggi speciali	Codici o leggi speciali	Totale generale dei reati	
	Fonte	Lesioni personali gravi	Lesioni personali non gravi	Diffamazioni e ingiurie	Altri delitti contro la persona	Furti qualificati e aggravati	Furti semplici e spogliamenti	Rapine, estorsioni e ricatti	Furti ed altre frodi	Usurpazioni e danneggiamenti					
Piemonte . . . . .	78	176	710	4 015	4 840	486	5 006	3 404	277	1 168	1 136	307	414	14 510	42 412
Liguria . . . . .	66	51	403	1 942	3 018	158	2 248	1 685	78	852	493	180	539	10 069	25 204
Lombardia . . . . .	37	96	641	3 563	5 018	600	5 135	3 883	150	1 584	838	412	1 430	15 085	44 912
Veneto . . . . .	35	56	303	3 100	5 293	457	4 078	4 897	95	1 037	709	166	2 131	14 582	42 824
Emilia . . . . .	40	110	360	2 410	3 109	372	3 358	2 715	150	813	559	155	160	15 234	24 771
Toscana . . . . .	43	112	484	2 952	3 228	358	3 509	1 767	131	719	854	204	199	21 138	40 195
Marche ed Umbria . . . . .	64	134	574	3 253	3 328	432	2 135	2 419	77	591	732	76	236	7 901	25 046
Roma . . . . .	46	198	558	3 332	2 790	433	2 334	4 464	212	1 579	2 068	105	206	40 075	64 531
Abruzzi . . . . .	29	123	607	4 124	3 091	340	1 221	3 885	37	337	1 137	21	123	7 398	27 859
Campania e Molise . . . . .	156	704	2 788	13 437	9 618	2 079	4 024	6 928	340	2 604	4 432	217	1 302	35 350	99 673
Puglie . . . . .	57	193	691	6 042	5 473	637	2 740	4 193	92	1 076	1 727	118	579	9 536	40 806
Basilicata . . . . .	27	39	351	1 630	1 365	228	712	2 456	22	190	1 178	12	119	3 157	14 030
Calabria . . . . .	60	204	1 216	6 377	4 960	645	2 136	3 501	35	837	3 589	84	439	10 911	42 951
Sicilia . . . . .	398	670	1 618	9 767	10 968	1 237	7 596	6 937	902	2 763	5 650	219	714	15 703	61 549
Sardegna . . . . .	116	30	136	2 092	4 303	202	3 531	2 606	169	1 263	2 019	50	112	10 100	38 173
Regno . . . . .	1 250	3 086	11 399	69 466	69 177	8 323	50 893	55 755	2 317	17 543	27 276	2 306	8 352	231 869	660 905

## ISTRUTTORIE NELL'ANNO 1893. — PROCEDIMENTI ED IMPUTATI.

Tav. III

Compartimenti	Uffici d'istruzione										Sezioni d'accusa									
	Procedimenti esauriti					Imputati per quali fu provveduto con ordinanza					Procedimenti esauriti					Imputati per i quali fu provveduto con sentenza				
	per fatti non costituiti					di non farsi luogo a procedimento					di tutto al giudizio					di tutto al giudizio				
	Totale	rimanenti ignoti	per reati gli autori dei quali erano noti od te-	Totale (1)	di	di non farsi luogo a procedimento	di tutto al giudizio	Procedimenti esauriti	Imputati per i quali fu provveduto con sentenza	Imputati per i quali fu provveduto con sentenza	Totale (1)	di	di non farsi luogo a procedimento	di tutto al giudizio	Procedimenti esauriti	Imputati per i quali fu provveduto con sentenza	Imputati per i quali fu provveduto con sentenza	Imputati per i quali fu provveduto con sentenza	Imputati per i quali fu provveduto con sentenza	Imputati per i quali fu provveduto con sentenza
Piemonte . . . . .	17 146	1 640	6 896	9 609	18 768	3	3 811	550	588	11 889	289	528	7	5	40	..	8	468	8	468
Liguria . . . . .	8 098	612	2 821	4 660	9 180	1	1 690	296	387	5 682	147	329	18	1	8	2	1	308	1	308
Lombardia . . . . .	17 280	1 504	6 896	9 080	18 908	2	3 478	890	398	11 133	151	262	18	7	10	1	..	216	..	216
Veneto . . . . .	15 492	1 612	6 880	7 900	14 552	2	1 136	548	691	9 705	106	108	14	1	5	1	3	144	1	144
Emilia . . . . .	12 289	1 098	5 806	5 535	10 481	1	1 778	886	297	6 761	164	308	6	2	7	45	..	2 240	2	240
Toscana . . . . .	11 124	608	4 478	6 088	11 447	1	1 929	402	384	7 501	162	296	30	5	4	..	3	254	3	254
Marche ed Umbria . . . . .	9 806	814	3 084	5 758	10 908	1	1 474	295	320	7 438	196	317	18	1	6	..	8	301	8	301
Roma . . . . .	16 811	1 817	5 015	9 479	16 876	2	2 196	511	1 482	9 901	281	411	8	..	7	11	2	380	8	380
Abruzzi . . . . .	9 872	662	1 760	7 560	15 701	1	1 429	291	347	12 138	165	321	15	..	4	40	..	263	9	263
Campania e Molise . . . . .	38 788	2 289	4 985	26 484	52 378	4	7 275	1 530	8 108	35 099	658	1 208	18	..	108	1	20	1 062	20	1 062
Puglie . . . . .	17 002	837	2 971	18 194	24 820	2	3 298	875	462	18 446	258	452	8	..	20	12	2	1 414	2	1 414
Basilicata . . . . .	6 285	174	794	5 297	9 805	..	1 088	247	422	7 807	101	230	4	..	30	..	4	192	4	192
Calabria . . . . .	16 453	1 291	2 110	18 052	26 186	2	3 212	612	327	19 481	282	585	14	..	1	38	1	1 480	1	1 480
Sicilia . . . . .	83 681	1 089	8 891	28 491	47 827	8	9 160	1 671	1 186	31 920	822	2 228	32	1	3	203	4	882	1 084	882
Sardegna . . . . .	18 116	1 218	8 198	8 711	15 897	1	4 151	811	418	8 848	148	409	1	1	98	1	4	304	1	304
Regno . . . . .	236 917	17 480	61 659	155 778	300 160	29	44 537	9 061	5 871	203 789	3 880	7 972	191	24	46	651	15	389	6 640	389

(1) Sono compresi 1194 imputati per quali vi fu dichiarazione d'incompetenza od ordinanza di invio ad Autorità diversa dalla giudiziaria.

(2) Sono compresi 16 imputati per quali vi fu dichiarazione d'incompetenza.



ISTRUTTORIE NELL'ANNO 1893 — REATI SUI QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI D'ISTRUZIONE.  
 Continua la Tav. IV.

Compartimenti	Reati gli autori dei quali erano	Delitti contro la persona						Delitti contro la proprietà					Delitti previsti dal Codice di commercio	Delitti previsti da altri Co- dici o da leggi speciali	Contravvenzioni previste dal Codice penale e da leggi speciali	Totale generale dei reati
		Omicidii qualificati e aggravati	Omicidii semplici di infante e oltre l'intenzione	Lesioni personali gravi	Lesioni personali semplici	Difformazioni e in- giurie	Altri delitti contro la persona	Furti qualificati e aggravati	Furti semplici e spi- gliamenti	Rapine, estorsioni, ricatti	Truffe e altre frodi	Unpazienti e dan- neggiamenti				
Piemonte. . . . .	{ ignoti . . . . .	3	18	35	128	7	72	2 675	1 229	101	86	408	..	66	27	6 219
	{ noti . . . . .	84	187	471	1 371	1 072	208	1 479	2 190	141	861	377	884	280	978	12 774
Liguria . . . . .	{ ignoti . . . . .	..	11	10	48	29	13	1 473	475	26	69	100	..	98	6	2 960
	{ noti . . . . .	39	74	147	568	789	124	886	746	47	520	204	179	147	332	6 585
Lombardia . . . . .	{ ignoti . . . . .	2	15	16	95	73	47	3 019	1 538	66	136	200	..	668	20	7 064
	{ noti . . . . .	25	68	284	948	909	243	1 390	2 399	126	955	374	482	267	608	11 288
Veneto. . . . .	{ ignoti . . . . .	..	6	7	80	19	17	2 883	1 444	31	65	190	..	591	92	6 287
	{ noti . . . . .	23	40	101	626	1 001	94	791	3 103	39	447	238	189	373	911	9 586
Emilia. . . . .	{ ignoti . . . . .	3	2	14	42	11	18	2 402	1 414	62	36	186	..	..	29	5 728
	{ noti . . . . .	36	92	156	659	658	102	855	1 384	48	595	141	144	34	679	7 436
Toscana . . . . .	{ ignoti . . . . .	5	7	20	79	23	21	2 167	1 083	50	36	288	..	4	46	4 741
	{ noti . . . . .	31	103	295	808	860	167	785	975	58	428	245	173	47	578	7 768
Marche ed Umbria . . . . .	{ ignoti . . . . .	4	5	12	22	9	18	1 111	790	15	18	176	..	3	41	3 134
	{ noti . . . . .	42	109	246	1 117	720	162	662	1 521	41	387	210	78	80	732	7 972
Roma . . . . .	{ ignoti . . . . .	2	11	38	743	9	45	1 386	1 739	51	52	524	..	1	32	5 563
	{ noti . . . . .	87	155	268	1 430	798	177	908	2 367	88	917	411	170	210	1 062	12 217
Abruzzi . . . . .	{ ignoti . . . . .	..	3	8	12	8	5	639	582	3	13	135	1	1	116	2 082
	{ noti . . . . .	33	81	194	1 193	700	118	411	3 390	19	244	357	15	29	2 727	11 640
Campania e Molise . . . . .	{ ignoti . . . . .	8	21	52	438	82	139	1 898	1 378	52	34	925	..	42	42	5 492
	{ noti . . . . .	143	451	1 262	5 075	2 728	1 065	2 198	5 807	199	1 560	1 531	184	529	4 897	38 439
Puglie . . . . .	{ ignoti . . . . .	8	17	10	57	28	23	1 430	769	17	9	171	..	13	24	3 156
	{ noti . . . . .	36	152	397	2 005	1 503	313	1 151	3 506	56	663	771	89	64	1 211	15 987
Basilicata . . . . .	{ ignoti . . . . .	1	7	8	47	4	7	259	356	8	3	79	..	..	18	965
	{ noti . . . . .	25	68	154	679	387	180	400	2 670	15	181	475	14	20	1 108	7 687
Calabria . . . . .	{ ignoti . . . . .	7	10	11	50	5	39	794	639	15	22	218	..	2	39	2 387
	{ noti . . . . .	75	202	618	2 371	1 600	382	1 066	3 352	72	546	1 265	17	188	2 581	18 714
Sicilia . . . . .	{ ignoti . . . . .	42	57	51	147	18	61	4 004	2 085	351	40	929	4	25	24	8 961
	{ noti . . . . .	264	395	692	2 794	3 170	474	2 287	4 749	408	1 410	2 018	146	282	1 840	28 568
Sardegna. . . . .	{ ignoti . . . . .	11	14	6	44	6	13	1 443	553	57	13	487	1	3	14	3 304
	{ noti . . . . .	98	64	101	422	951	68	1 225	1 867	119	663	562	21	87	412	9 364
Regno . . . . .	{ ignoti . . . . .	91	204	293	1 972	281	538	27 023	16 074	900	612	4 370	6	1 437	570	67 943
	{ noti . . . . .	1 041	2 191	5 381	22 056	17 841	3 827	16 509	40 016	1 476	10 372	9 185	2 185	2 382	20 156	204 025

## GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1893. — PROCEDIMENTI ED IMPUTATI.

Tab. V.

Compartimenti	Prefori		Tribunali penali		Corti di assise	
	Procedimenti esauriti	Imputati giudicati	Procedimenti esauriti	Imputati giudicati	Procedimenti esauriti	Imputati giudicati
Piemonte . . . . .	19 815	28 872	4 671	7 420	201	325
Liguria . . . . .	12 839	17 402	2 911	4 449	111	176
Lombardia . . . . .	21 393	29 103	5 549	8 420	106	169
Veneto . . . . .	20 709	28 056	4 999	7 338	80	145
Emilia . . . . .	17 293	21 799	2 761	4 414	130	232
Toscana . . . . .	21 527	28 026	3 135	5 244	118	184
Marche ed Umbria . . . . .	11 757	16 401	2 871	4 018	138	209
Roma . . . . .	49 555	56 449	5 129	6 073	176	281
Abruzzi . . . . .	14 351	24 700	2 182	3 929	151	245
Campania e Molise . . . . .	50 979	73 432	11 748	18 464	640	1 033
Puglie . . . . .	21 491	32 367	4 365	7 718	208	344
Basilicata . . . . .	7 352	11 527	1 289	2 214	83	134
Calabria . . . . .	22 314	36 143	3 999	6 850	239	456
Sicilia . . . . .	37 310	57 094	9 622	16 404	604	1 293
Sardegna . . . . .	14 425	19 341	2 263	3 786	142	266
<i>Regno . . . . .</i>	<i>343 110</i>	<i>480 742</i>	<i>67 494</i>	<i>107 941</i>	<i>3 187</i>	<i>5 492</i>

## GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1893. — IMPUTATI

Tav. VI.

Numero d'ordine	Compartimenti	Imputati prosciolti							
		Totale	Per non farsi luogo a procedere					Per assolu- sione	
			Per ines- stenza di reato (1)	Per cause escludenti l'impu- tabilità	Per mancanza di discer- nimento	Per estinzione dell'azione penale			
						per remis- sione	per oblazione	per altro motivo	
1	Piemonte . . . . .	14 558	2 955	173	214	5 016	745	1 956	8 499
2	Liguria . . . . .	8 477	1 457	68	77	2 525	1 122	1 439	1 789
3	Lombardia . . . . .	12 731	2 646	140	260	3 383	403	2 873	3 024
4	Veneto . . . . .	12 873	2 977	142	350	3 609	483	2 648	2 666
5	Toscana . . . . .	12 857	1 815	82	98	3 595	1 065	3 918	2 289
6	Emilia . . . . .	8 709	1 634	146	94	2 524	725	1 336	2 250
7	Marche . . . . .	8 757	1 557	63	58	2 985	477	1 191	2 426
8	Lazio . . . . .	33 343	1 183	57	58	3 059	619	25 533	2 884
9	Campania e Molise . .	40 059	4 108	142	246	12 662	1 240	9 400	12 261
10	Basilicata . . . . .	6 985	778	48	41	2 258	69	1 798	1 993
11	Abruzzi . . . . .	14 385	2 234	95	222	4 602	688	1 836	4 758
12	Puglie . . . . .	19 900	2 129	112	180	7 852	675	3 254	5 698
13	Calabrie . . . . .	22 629	3 887	225	129	7 519	476	3 256	7 637
14	Sicilia . . . . .	39 767	5 596	330	212	16 063	830	5 752	10 984
15	Sardegna . . . . .	10 967	1 759	32	51	3 969	703	1 436	3 017
	Regno . . . . .	(*) 266 997	36 215	1 855	2 285	81 621	10 270	67 626	67 125

Numero d'ordine	Compartimenti	alla detenzione					al confino
		in totale	fino a 1 mese	da oltre 1 mese a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	oltre 5 anni	
1	Piemonte . . . . .	307	438	331	30	8	8
2	Liguria . . . . .	507	176	302	24	5	1
3	Lombardia . . . . .	853	422	389	38	4	6
4	Veneto . . . . .	662	457	186	18	1	10
5	Toscana . . . . .	697	323	331	32	11	1
6	Emilia . . . . .	529	270	230	22	7	13
7	Marche . . . . .	756	457	248	37	14	1
8	Lazio . . . . .	852	393	405	41	13	8
9	Campania e Molise . .	2 998	1 858	943	156	41	62
10	Basilicata . . . . .	465	269	176	14	6	1
11	Abruzzi . . . . .	695	442	212	28	13	..
12	Puglie . . . . .	1 293	766	448	56	23	19
13	Calabrie . . . . .	1 583	1 105	420	37	21	54
14	Sicilia . . . . .	2 462	1 372	892	129	69	22
15	Sardegna . . . . .	600	423	155	20	2	..
	Regno . . .	15 759	9 171	5 668	682	238	206

(1) Cioè perchè il fatto non sussisteva o non costituiva reato o perchè non poteva esercitarsi azione penale per mancanza di querela.

(2) Il numero complessivo degli imputati prosciolti dato in questo prospetto non è uguale a quello segnato nella tavola X a pag. 263 perchè non vi sono compresi gli imputati dichiarati esenti da pena.

## GIUDICATI, PROSCIOLTI E CONDANNATI DALLE VARIE MAGISTRATURE.

Condannati								
in complesso (3)	all'ergastolo	alla reclusione						Numero d'ordine
		in totale	fino a 1 mese	da oltre 1 mese a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	da oltre 5 anni a 15	oltre 15 anni	
21 905	11	7 519	3 572	3 112	683	113	39	1
13 394	5	3 484	1 328	1 679	386	67	24	2
24 740	3	7 697	3 912	3 083	650	40	12	3
22 452	3	8 197	5 343	2 370	430	41	18	4
20 853	1	5 197	2 321	2 258	531	62	25	5
17 706	2	5 066	2 712	2 003	290	45	16	6
12 403	9	5 413	2 994	1 950	388	58	23	7
80 004	2	8 668	3 781	3 522	1 198	133	34	8
52 561	12	21 803	12 108	7 632	1 610	332	121	9
6 885	3	4 189	2 764	1 192	182	33	18	10
14 246	5	7 665	5 680	1 657	243	51	34	11
20 846	6	10 940	6 187	3 915	684	121	33	12
20 658	13	10 451	6 733	3 057	468	126	67	13
84 525	25	17 830	8 266	7 396	1 641	354	173	14
12 881	16	5 001	2 265	2 007	600	77	52	15
324 509	116	129 120	69 966	46 833	9 984	1 653	684	

dannati										Numero d'ordine
alla multa			all'arresto				all'ammenda			
in totale	fino a 300 lire	oltre 300 lire	in totale	fino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	oltre 1 mese	in totale	fino a 50 lire	oltre 50 lire	
1 700	1 646	54	2 909	1 989	780	140	8 949	8 676	273	1
1 169	1 181	38	1 528	956	509	63	6 700	6 556	144	2
2 310	2 240	70	2 544	1 534	907	103	11 327	11 008	324	3
2 853	2 725	128	2 834	1 933	819	82	7 893	7 670	223	4
1 616	1 540	67	1 932	1 245	554	133	10 909	10 486	423	5
1 282	1 243	39	1 892	1 132	569	191	8 922	8 760	162	6
1 720	1 688	32	866	446	330	90	3 638	3 349	289	7
1 718	1 677	41	3 746	2 565	903	278	15 009	14 801	208	8
5 000	4 831	169	10 916	6 559	3 661	696	11 788	11 436	332	9
721	698	23	494	158	177	159	1 012	979	33	10
1 971	1 939	32	704	367	245	92	3 206	3 112	94	11
2 618	2 532	86	1 383	647	518	218	4 087	4 016	71	12
2 866	2 803	63	1 771	743	809	219	3 916	3 710	206	13
4 599	4 370	229	2 660	1 008	1 083	569	6 922	6 688	234	14
1 646	1 590	56	661	297	248	116	4 406	4 328	78	15
33 789	32 612	1 177	36 840	21 579	12 112	3 149	108 664	105 570	3 094	

(3) Sono compresi nel totale generale 13 imputati condannati al solo aumento della segregazione cellulare perchè stavano già scontando la pena dell'ergastolo e 2 condannati ai quali non fu inflitta alcuna pena specifica. Veggasi per questi ultimi la nota (b) a pag. 78 del volume *Statistica giudiziaria penale* del 1893.



GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1893. — REATI GIUDICATI DALLE PRETURE, DAI TRIBUNALI E DALLE CORTI D'ASSISE.  
Tav. VII.

	1	1 007	40	868	69	102	727	10	44	107	5	40	50	6	65	151	48
Piemonte . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Liguria . . . . .	..	608	18	706	86	42	279	9	19	45	9	17	28	3	6	96	26
Lombardia . . . . .	..	881	31	774	68	55	572	10	30	97	28	81	59	14	172	26	26
Veneto . . . . .	1	1 111	27	837	98	60	892	6	16	70	29	32	50	5	10	135	26
Emilia . . . . .	1	685	19	811	46	50	488	19	38	45	11	27	38	5	7	98	18
Toscana . . . . .	3	903	28	827	80	52	320	27	27	64	11	21	60	2	11	102	48
Marche ed Umbria . . . . .	..	1 069	20	580	64	48	276	11	46	22	5	11	52	..	9	78	15
Roma . . . . .	8	1 869	28	1 912	239	78	514	9	35	58	19	215	65	1	107	181	88
Abruzzi . . . . .	2	1 406	45	410	95	45	419	7	20	34	5	26	40	5	8	78	47
Campania e Molise . . . . .	..	8 711	98	2 227	301	226	1 197	25	74	156	80	200	127	3	57	319	194
Puglie . . . . .	..	1 834	50	811	100	98	610	14	42	92	11	155	68	2	24	159	102
Basilicata . . . . .	..	608	17	323	47	49	207	2	8	6	..	18	86	5	2	78	30
Calabrie . . . . .	..	2 078	72	673	165	102	854	8	27	68	2	129	98	4	20	166	102
Sicilia . . . . .	..	3 865	140	1 683	448	242	1 875	48	95	116	28	266	121	4	36	339	385
Sardegna . . . . .	..	880	24	438	86	108	457	4	12	28	..	126	149	4	23	51	25
<i>Regno . . . . .</i>	17	21 909	667	13 848	1 852	1 342	9 132	196	588	998	181	1 319	1 026	63	409	2 197	1 065

Altri delitti commessi  
dalla famiglia  
e contro la  
famiglia  
e contro  
la persona  
e contro  
la proprietà

GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1893. — REATI GIUDICATI DALLE PRETURE, DAI TRIBUNALI E DALLE CORTI D'ASSISE.  
 Continua la Tav. VII.

Piemonte . . . . .	41	105	621	2561	2700	208	1366	2086	92	727	890	260	248	12361	27158
Liguria . . . . .	17	60	288	1197	1772	175	755	677	28	481	196	154	309	8526	16479
Lombardia . . . . .	20	40	409	2115	2962	272	1486	2350	52	921	327	344	524	14819	29585
Veneto . . . . .	17	27	208	2102	3862	214	1080	3838	21	618	376	138	349	12520	27728
Emilia . . . . .	22	90	260	1374	1909	200	594	1659	26	355	217	180	65	12456	21349
Toscana . . . . .	18	71	437	2190	2192	240	768	948	34	348	350	185	119	16619	27054
Marche ed Umbria . . . . .	20	72	540	2407	2011	240	681	1481	32	804	353	79	44	6538	16384
Roma . . . . .	84	100	592	3651	2309	386	1452	1861	51	1042	764	271	101	39726	57178
Abruzzi . . . . .	25	94	570	2903	2128	368	438	3379	12	197	605	26	43	6461	19389
Campagna e Molise . . . . .	88	308	1315	9018	6006	1475	1572	5068	142	1128	2564	180	381	29157	69380
Puglie . . . . .	81	129	755	4874	4038	553	901	3228	47	490	1110	80	131	7997	28685
Basilicata . . . . .	16	54	398	1641	928	171	265	1959	8	117	608	10	67	2688	10199
Calabria . . . . .	68	165	1185	5049	3518	399	766	2388	26	410	2245	38	262	8676	30280
Sicilia . . . . .	171	368	1437	7795	7926	379	2086	4396	262	1512	2093	196	528	18516	53345
Sardegna . . . . .	63	43	112	1311	3478	247	1018	1387	72	546	1479	28	84	6346	17502
<i>Regno . . . . .</i>	<i>660</i>	<i>1833</i>	<i>9588</i>	<i>51078</i>	<i>46332</i>	<i>5889</i>	<i>15022</i>	<i>36326</i>	<i>904</i>	<i>9181</i>	<i>14554</i>	<i>2055</i>	<i>4206</i>	<i>198641</i>	<i>453108</i>
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)

(1) Compreso 1 reato commesso all'estero (2) Compresi 8 reati commessi all'estero. (3) Compresi 14 reati commessi all'estero.

## GIUDIZI IN GRADO D'APPELLO NELL'ANNO 1893

(TRIBUNALI PENALI E CORTI D'APPELLO).

Tav. VIII.

Compartimenti	Procedi- menti esauriti	Imputati giudicati				
		in procedimenti definiti senza sentenza per abbandono, recesso dall'appello, per morte	in procedimenti definiti con sentenza			
			di inammissibilità, rimessione alla Cassazione, estinzione dell'azione penale, rigetto dell'appello	che ha pronunciato sul merito	conforme alla prece- dente	difforme dalla pre- cedente
Tribunali penali.						
Piemonte . . . . .	1 160	203	212	10	678	558
Liguria . . . . .	613	18	231	16	351	239
Lombardia . . . . .	915	23	239	13	439	519
Veneto . . . . .	1 085	70	354	18	456	495
Emilia . . . . .	625	6	138	6	303	364
Toscana . . . . .	902	27	276	1	547	333
Marche ed Umbria . . . . .	885	1	186	4	486	503
Roma . . . . .	1 490	44	350	3	738	658
Abruzzi . . . . .	1 030	96	294	3	511	591
Campania e Molise . . . . .	5 048	88	1 856	29	2 607	2 017
Puglie . . . . .	2 852	52	1 063	38	1 415	1 190
Basilicata . . . . .	802	54	234	28	376	335
Calabrie . . . . .	2 817	15	325	22	1 606	1 408
Sicilia . . . . .	4 056	66	1 323	162	1 830	1 406
Sardegna . . . . .	1 365	82	527	14	636	590
Regno . . . . .	25 645	845	8 708	367	12 977	11 206
Corti d'appello.						
Piemonte . . . . .	1 403	39	415	2	936	760
Liguria . . . . .	849	16	222	1	622	358
Lombardia . . . . .	1 604	1	308	34	998	741
Veneto . . . . .	1 369	19	399	..	764	642
Emilia . . . . .	835	15	133	..	536	457
Toscana . . . . .	1 144	23	134	2	763	672
Marche ed Umbria . . . . .	900	27	203	4	552	419
Roma . . . . .	1 374	59	138	1	1 406	858
Abruzzi . . . . .	974	70	211	..	509	503
Campania e Molise . . . . .	6 029	..	977	..	3 639	3 535
Puglie . . . . .	1 397	14	733	1	1 188	1 009
Basilicata . . . . .	581	4	34	..	447	316
Calabrie . . . . .	1 762	1	124	..	990	1 294
Sicilia . . . . .	4 338	23	2 044	1	2 286	2 020
Sardegna . . . . .	860	6	259	..	690	499
Regno . . . . .	26 419	317	6 434	46	16 326	14 133

GIUDIZI DELLA CORTE DI CASSAZIONE NELL'ANNO 1893 <sup>(1)</sup>.

Tav. IX.

Procedimenti esauriti						Ricorsi esauriti						Conflitti risolti
Totale	Per ricorsi contro sentenze di					Totale	Esito dei ricorsi					
	Pretori	Tribunali	Corti d'appello	Sezioni d'accusa	Corti d'assise		Senza discussione dei motivi		Con discussione dei motivi			
							Recesso, estinzione dell'azione penale	Rigetto per inammissibilità del ricorso	Rigetto per ragione di merito	Annulla- mento		
8 131	664	1 906	3 731	151	1 679	9 111	589	3 269	4 631	622	265	

(1) La Corte di cassazione di Roma fu dichiarata unica per la materia penale dalla legge 6 dicembre 1888. Anche prima di questa legge essa aveva una competenza speciale regolata dalla legge 12 dicembre 1875, art. 3, e dal regio decreto 23 dicembre 1875, art. 6 ed 8, sui conflitti di giurisdizione, sui ricorsi per rimessione di causa da una ad altra Corte e su talune contravvenzioni in materia tributaria. I ricorsi per queste materie sono esposti nella tavola soprastante insieme agli altri ricorsi in materia ordinaria, eccettochè per quelli di rimessione di causa dall'una all'altra Corte, che non avrebbero potuto trovar posto nelle colonne della Tavola. Essi furono 36 nel 1893, dei quali 20 furono accolti e 16 respinti.

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. X.

Procedimenti											
Anni	Denunce sulle quali fu provveduto		Istruttorie esaurite			Giudizi					
	dai Pretori	dagli Uffici del Pubblico Mi- nistero	dagli Uffici d'istruzione		dalle Sezioni di accusa	in primo grado			in grado di appello		della Corte di cassa- zione
			con ordinanza di non luogo per essere ignoti gli autori	contro autori noti od indiziati		Pretori	Tribu- nali penali	Corti di assise	Tribu- nali penali	Corti di appello	
( <sup>1</sup> )	( <sup>2</sup> )				( <sup>3</sup> )		( <sup>4</sup> )		( <sup>5</sup> )	( <sup>6</sup> )	
1875	...	240 987	73 823	118 553	16 956	...	57 045	5 602	15 160	19 040	934 115
1876	...	231 588	71 612	116 002	16 236	...	53 339	5 470	13 518	19 207	12 766
1877	...	249 878	79 125	114 343	17 007	...	50 515	5 157	13 355	17 062	7 753
1878	...	254 550	85 952	118 789	18 758	...	51 231	5 007	10 919	16 077	6 487
1879	...	264 038	65 461	127 307	21 198	239 406	53 465	5 700	16 889	18 021	7 524
1880	...	286 762	72 688	154 664	23 796	253 476	64 942	5 576	19 233	22 396	9 132
1881	...	259 576	59 038	129 776	21 068	231 821	61 530	5 648	18 705	22 891	9 582
1882	...	256 197	58 344	132 937	20 959	237 840	56 579	4 761	18 451	21 533	9 104
1883	...	252 904	57 010	130 914	18 839	228 061	52 085	4 453	18 907	20 178	8 412
1884	...	245 083	52 573	132 896	17 886	243 861	48 904	4 193	20 262	19 226	8 405
1885	...	239 936	49 250	129 625	17 217	252 806	47 857	4 245	20 791	19 211	8 404
1886	...	245 057	48 090	136 239	17 059	261 419	47 194	3 943	22 716	18 853	9 229
1887	247 651	247 345	744 113	126 303	17 552	254 744	45 429	4 370	23 142	22 537	9 622
1888	257 667	264 935	748 867	134 253	18 200	277 767	46 531	4 023	23 485	19 548	9 926
1889	267 188	271 279	751 939	136 319	18 350	290 823	47 862	3 913	25 052	20 193	10 696
1890	277 317	291 235	764 385	141 272	5 308	281 873	54 422	2 704	26 382	20 386	9 882
1891	292 717	306 201	763 068	150 515	3 641	296 992	59 887	2 720	29 315	22 603	11 622
1892	296 095	307 230	763 147	153 977	4 119	293 308	62 737	2 897	29 181	26 819	9 776
1893	291 837	315 057	763 659	155 778	3 880	261 507	67 494	3 313	25 645	26 419	8 824

(1) La notizia delle denunce e querele sulle quali provvidero i Pretori riguarda i soli procedimenti per reati ritenuti di loro propria competenza e dei quali fu presentata a loro direttamente la denuncia o la querela.

(2) Per gli anni 1875, 1876, 1877 e 1878 non sono compresi fra i procedimenti sui quali fu provveduto dagli Uffici del P. M. quelli per contravvenzione alle pene del confino, dell'esilio locale e della sorveglianza di P. S.

(3) Le cifre date in questa colonna riguardano le sentenze anzichè i procedimenti, e ciò per poter avere notizie comparabili per tutta la serie di anni dal 1879 al 1893.

(4) Le cifre delle Corti d'assise comprendono per gli anni 1875-79 anche i procedimenti per purgazione di contumacia, per opposizione a sentenza contumaciale, per rinvio dalla Cassazione e per revisione, quantunque questi procedimenti, che sono in fondo tutti una rinnovazione di giudizio, costituiscano un duplicato. Ma essi, per gli anni dal 1875 al 1879, non si possono sceverare da quelli in primo grado. Questi procedimenti sono però in piccolo numero ogni anno: 285 nel 1880; 273 nel 1881; 217 nel 1882; 238 nel 1883; 220 nel 1884; 312 nel 1885; 259 nel 1886; 333 nel 1887; 331 nel 1888; 266 nel 1889; 188 nel 1890; 105 nel 1891; 125 nel 1892 e 126 nel 1893.

(5) Sono compresi anche i procedimenti per rinvio della Corte di cassazione e per trasgressione alla pena della sorveglianza della P. S. e del confino.

(6) Il numero straordinario delle cause esaurite dalle Corti di cassazione nel 1875 dipende dal fatto che la Corte di cassazione di Napoli definì in quell'anno con sentenza di *rigetto* 28,334 cause da lungo tempo giacenti, nelle quali il ricorso era evidentemente irregolare.

Con legge 6 dicembre 1888 la Corte di Cassazione di Roma fu dichiarata unica per la materia penale e furono soppressi le sezioni penali delle Corti di Cassazione di Torino, Firenze, Napoli e Palermo. Avvertasi che per potere paragonare le cifre per tutti gli anni della serie non si sono compresi dal 1887 al 1893 i ricorsi esauriti, senza discussione dei motivi, per recesso o per estinzione dell'azione penale.

(7) Per gli anni 1887-1893 la notizia dei procedimenti nei quali gli autori dei reati rimasero ignoti è data non rispetto al numero totale dei procedimenti, come negli anni 1875-1886, ma rispetto ai soli procedimenti per i reati che furono ritenuti oggettivamente provati, esclusi cioè quelli per fatti non costituenti reato.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. X.

ANNI	I m p u													
	pei quali vi fu istruttoria				pei quali									
	presso gli Uffici d'istruzione		presso le Sezioni d'accusa		presso i Pretori						presso i Tribu			
	con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento	con rinvio a giudizio	con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento	con rinvio a giudizio	condannati (4)				Totale	sciolti	condan			Sciolti
					prosciolti	alla multa o all'ammenda superiore a 50 lire	all'arresto fino a 5 giorni o all'ammenda non superiore a 50 lire				prosciolti			
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
1875	55 698	174 406	2 455	25 260	90 897	48 342	23 197	142 553	214 092	17 892	48 937	6 773		
1876	58 208	162 783	2 346	23 421	86 345	41 806	18 313	122 763	182 882	19 804	45 506	5 825		
1877	54 033	166 727	2 085	25 180	95 006	50 128	19 111	136 780	206 019	18 735	43 922	5 510		
1878	62 042	178 962	2 221	28 198	89 341	46 318	16 529	124 625	187 472	23 671	41 203	4 586		
1879	73 602	165 330	3 345	30 917	96 803	57 283	21 855	152 597	231 735	(*)	(*)	(*)		
1880	78 458	174 245	2 869	36 067	102 956	68 785	24 129	169 121	262 035	(*)	(*)	(*)		
1881	65 181	146 228	2 897	29 690	96 912	55 185	20 548	155 932	231 665	21 748	55 070	5 595		
1882	64 933	151 689	2 329	27 521	102 444	53 581	23 253	158 974	235 808	18 984	51 149	5 535		
1883	61 667	153 187	2 366	27 848	103 206	53 051	22 544	156 999	232 594	16 851	48 259	5 479		
1884	64 082	159 266	2 341	27 474	92 466	59 594	25 247	170 089	254 930	16 937	46 184	4 299		
1885	62 155	152 504	2 537	26 047	100 938	61 459	26 132	182 872	273 463	16 917	44 290	4 573		
1886	64 939	167 237	2 404	27 410	100 340	60 318	26 583	193 909	280 810	17 078	42 969	4 134		
1887	62 181	175 096	1 877	26 722	118 654	55 047	18 224	186 116	259 387	16 332	42 706	3 065		
1888	63 950	186 590	2 052	28 934	132 679	59 852	16 354	206 440	282 646	15 792	43 980	3 420		
1889	68 177	189 014	2 175	29 460	144 355	58 066	15 801	218 158	292 041	16 729	45 193	3 682		
1890	79 962	186 255	1 086	8 748	184 319	87 989	35 246	147 378	270 613	22 882	55 064	4 802		
1891	84 569	203 810	1 075	6 021	207 234	103 444	36 245	150 936	290 625	28 202	58 693	6 862		
1892	87 063	207 838	1 203	7 174	215 138	103 145	37 312	156 885	297 343	29 018	62 011	6 705		
1893	95 177	203 789	1 316	6 640	228 281	91 509	30 852	126 647	249 008	35 827	65 332	6 020		

(1) Per gli anni 1875-1878 sono compresi fra gli imputati pei quali fu provveduto dagli Uffici di istruzione con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento anche quelli dimessi per incompetenza.

(2) Per gli anni 1875-1878 sono compresi fra gli imputati pei quali fu provveduto dalle Sezioni d'accusa con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento anche quelli rinviati ad Autorità diverse dalla giudiziaria.

(3) Per gli anni 1875-83 fra i prosciolti sono compresi anche gli imputati dimessi per incompetenza dei quali si comincia ad avere notizia separata a partire dal 1884. Essi furono 1,089 nel 1884, 1,154 nel 1885, 1,246 nel 1886, 1,370 nel 1887, 2,015 nel 1888, 2,225 nel 1889, 2,545 nel 1890, 2,637 nel 1891, 1,918 nel 1892 e 1,969 nel 1893.

(4) Nel classificare le pene inflitte sotto l'impero dell'antica e della vigente legislazione si sono seguiti i criteri fissati per la corrispondenza delle pene stesse nell'art. 20 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice penale. Veggansi le note (a) a pag. cxliii, (c) a pag. cxliv, (a) a pag. clxxxvii e (b) a pag. xii nella *Statistica giudiziaria penale per l'anno 1893*. Si avverta che per le Corti d'assise fra i condannati all'ergastolo sono compresi per gli anni anteriori al 1890 i condannati ai lavori forzati a vita ed alla pena di morte, la quale del resto, dal 1876 in poi, fu sempre commutata in quella dei lavori forzati.

(5) Per le Corti d'assise sono compresi fino all'anno 1883 tanto gli imputati giudicati in primo grado di giudizio (per rinvio delle Sezioni d'accusa e per citazione diretta), quanto quelli giudicati per rinvio dalla Corte di cassazione o per opposizione e purgazione di contumacia. Questa distinzione non è fatta nelle statistiche che dal 1894 in poi.

(6) Non si può dare alcuna notizia per il 1879 e per il 1880, perchè nelle statistiche di questi

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

tati

vi fu giudizio

nati penali		presso le Corti d'assise (3)						in complesso			Anni
nati (4)		pro-  sciolti	condannati (4)				pro-  sciolti	condan-  nati  (4)	Totale  (4)		
all'arresto fu a 5 giorni o all'ammen- da non superiore a 50 lire	Totale		all'ergastolo	alla reclusione o alla detenzione per più di 5 anni	alla reclusione o alla detenzione fu a 5 anni e ad altre pene	Totale					
5 486	61 196	2 358	570	4 541	2 127	7 238	111 147	282 526	393 673	1875	
4 602	55 933	2 323	498	4 386	1 798	6 682	108 472	245 497	353 969	1876	
4 390	53 822	2 068	590	4 461	1 676	6 727	115 809	266 568	382 377	1877	
2 915	48 704	2 039	550	4 266	1 578	6 394	115 051	242 570	357 621	1878	
(6)	(6)	2 366	536	4 791	1 782	7 109	(6)	(6)	(6)	1879	
(6)	(6)	2 776	532	5 300	1 973	7 805	(6)	(6)	(6)	1880	
5 579	66 244	2 680	604	4 977	2 103	7 684	121 340	305 593	426 933	1881	
4 825	61 509	2 163	456	3 986	1 623	6 065	123 591	303 382	426 973	1882	
4 676	58 414	2 425	406	3 625	1 671	5 702	122 482	296 710	419 192	1883	
4 685	55 168	2 151	330	3 232	1 501	5 063	111 554	315 161	426 715	1884	
4 240	53 103	2 290	363	3 252	1 525	5 140	120 145	331 706	451 851	1885	
4 551	51 654	2 020	336	2 928	1 388	4 652	119 438	337 116	456 554	1886	
4 655	50 426	2 286	349	2 127	2 707	(11) 5 189	137 272	315 002	452 274	1887	
4 969	52 369	1 969	297	2 162	2 531	4 990	150 440	340 005	490 445	1888	
5 213	54 088	1 992	316	1 920	2 545	(11) 4 788	163 076	350 917	513 993	1889	
2 206	(10) 62 080	1 519	98	1 572	1 386	(11) 3 060	208 720	335 753	544 473	1890	
912	(10) 66 475	1 430	124	1 771	1 238	(11) 3 135	236 866	360 235	597 101	1891	
887	(10) 69 616	1 590	108	1 901	1 337	3 346	245 746	370 305	616 051	1892	
501	(10) 71 853	1 844	116	2 222	1 306	(11) 3 648	265 952	324 509	590 461	1893	

anni gli imputati giudicati dai Tribunali in primo grado sono riuniti con quelli giudicati in grado d'appello.

(7) Questo totale comprende 13 condannati dalle Preture del distretto della Corte d'appello di Firenze alla sola *ripressione giudiziale* per applicazione dell'art. 23 del Codice penale toscano ancora vigente nell'anno 1889.

(8) Compreso un condannato al solo aumento della segregazione cellulare (art. 84 C. p.).

(9) Compresi anche gli imputati dichiarati esenti da pena.

(10) Compresi 7 imputati nel 1890, 8 nel 1891, 13 nel 1892 e 11 nel 1893 condannati al solo aumento della segregazione cellulare (art. 84 C. p.) e compreso un imputato nel 1890 condannato all'*ammonizione* a termini dell'articolo 50 del Codice penale sardo.

(11) Compresi 6 condannati alla vigilanza della P. S. come pena principale (art. 332 cod. sardo).

(12) Compresi 7 condannati alla vigilanza della P. S. come pena principale (art. 332 cod. sardo).

(13) Compresi 3 condannati alla vigilanza della P. S. come pena principale (art. 332 cod. sardo) ed un condannato già all'ergastolo, al quale non fu inflitta alcuna pena.

(14) Per il 1891 sono compresi 2 condannati al solo aumento della segregazione cellulare (art. 84 C. p.).

(15) Compresi 2 condannati al solo aumento della segregazione cellulare e altri 2 ai quali non fu inflitta alcuna pena. Veggasi nota (b) a pag. 78 del volume della *Statistica giudiziaria penale* del 1893.

(16) Per gli anni posteriori al 1884 le cifre del totale non rappresentano il numero complessivo degli imputati giudicati, mancando per tali anni i dimessi per incompetenza.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. X.

Anni	Reati denunciati agli Uffici							
	Contro la sicurezza dello Stato e l'ordine pubblico ( <sup>1</sup> )	Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità ( <sup>2</sup> )	Delitti di pubblici ufficiali ( <sup>3</sup> )	Calunnie, falsità in giudizio e simulazioni di reato ( <sup>4</sup> )	Falsità in monete e in atti ( <sup>5</sup> )	Frodi nei commerci e nelle industrie e delitti preveduti dal Cod. di comm. ( <sup>6</sup> )	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie ( <sup>7</sup> )	Omicidii, volontari e oltre l'intenzione
1880	661	3 033	1 490	2 380	12 886	1 028	3 033	5 418
1881	738	3 800	1 407	2 453	12 840	1 073	3 800	4 858
1882	763	3 784	1 296	2 520	13 760	1 126	3 784	4 645
1883	998	3 799	1 384	2 510	14 302	1 183	3 799	4 482
1884	903	3 864	1 224	2 558	14 406	1 354	3 864	4 431
1885	756	3 933	1 100	2 547	11 799	1 659	3 933	4 288
1886	633	4 032	1 148	2 585	9 768	1 650	4 032	4 217
1887	( <sup>1</sup> ) 305	12 354	1 314	2 544	9 263	2 263	4 359	3 966
1888	( <sup>1</sup> ) 246	11 926	1 920	2 577	9 508	2 624	4 659	4 302
1889	593	11 045	1 868	2 845	9 566	2 551	4 753	4 000
1890	708	11 437	1 669	2 886	12 215	4 070	4 866	3 628
1891	622	13 955	1 986	3 377	12 284	4 408	5 358	3 914
1892	856	15 201	1 713	3 593	11 200	4 122	5 778	4 408
1893	938	15 329	1 915	3 826	11 273	3 982	5 873	4 336

Anni	Reati giudicati dalle varie Mugi							
	Contro la sicurezza dello Stato e l'ordine pubblico ( <sup>1</sup> )	Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità ( <sup>2</sup> )	Delitti di pubblici ufficiali ( <sup>3</sup> )	Calunnie, falsità in giudizio e simulazioni di reato ( <sup>4</sup> )	Falsità in monete e in atti ( <sup>5</sup> )	Frodi nei commerci e nelle industrie e delitti preveduti dal Cod. di comm. ( <sup>6</sup> )	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie ( <sup>7</sup> )	Omicidii, volontari e oltre l'intenzione
1880	249	..	570	845	1 447	..	1 794	3 326
1881	176	..	652	807	1 161	..	1 882	3 217
1882	228	..	645	741	1 169	..	1 966	2 871
1883	275	..	403	754	1 206	..	1 963	2 693
1884	327	..	365	753	1 002	..	1 855	2 448
1885	241	..	413	684	1 111	..	1 696	2 445
1886	187	..	346	607	1 306	..	1 645	2 430
1887	( <sup>1</sup> ) 126	10 483	543	2 683		1 315	2 581	2 778
1888	( <sup>1</sup> ) 112	9 875	657	2 897		1 448	2 629	2 547
1889	335	9 779	608	3 140		1 831	2 721	2 478
1890	360	9 230	732	1 043	1 799	2 991	2 511	2 121
1891	242	11 853	590	1 231	1 845	3 477	2 596	2 026
1892	266	12 810	664	1 274	1 778	3 399	3 032	2 162
1893	213	13 848	667	1 342	1 767	3 374	3 211	2 493

(1) Sui criteri seguiti per confrontare i reati classificati negli anni 1880-89 nelle statistiche secondo i Codici aboliti Sardo e Toscano coi reati classificati secondo il nuovo Codice, veggasi la nota (a) a pag. xxvi e le pagine xxxiii, xlvi e xlvii del volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno 1893*.

(2) Per gli anni 1880-86 non sono compresi i reati stati denunciati direttamente ai Pretori e da questi ritenuti di loro competenza. Veggasi la nota (a) a pag. xxxiv del volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno 1893*.

(3) Per gli anni 1880-1886 le statistiche non fanno conoscere i reati di questa specie denunciati direttamente ai Pretori, e ritenuti di loro competenza e perciò si sono ommesse anche le cifre dei reati

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

del P. M. ed ai Pretori (1)

Lesioni (1)	Diffamazioni e ingiurie (2)	Rapine, estorsioni e ricatti	Furti (3)	Truffe ed altre frodi (4)	Usurpazioni, danneggiamenti, incendi, ecc. (5)	Altri delitti previsti dal Cod. penale (6)	Contravven- zioni e delitti previsti da leggi e regolamenti speciali (7)	Totale	Anni
..	..	3 947	..	..	..	..	..	..	1880
..	..	3 121	..	..	..	..	..	..	1881
..	..	2 522	..	..	..	..	..	..	1882
..	..	2 221	..	..	..	..	..	..	1883
..	..	1 972	..	..	..	..	..	..	1884
..	..	1 975	..	..	..	..	..	..	1885
..	..	2 093	..	..	..	..	..	..	1886
85 812	48 704	1 932	89 774	14 277	38 899	41 664	168 870	526 300	1887
91 551	47 291	2 075	99 276	14 846	38 881	40 956	180 359	552 997	1888
86 026	50 186	1 924	104 966	15 466	39 634	40 072	195 932	571 427	1889
73 695	60 858	2 390	105 492	15 307	39 052	44 831	226 769	609 873	1890
78 081	65 313	2 543	109 506	16 607	38 161	55 434	239 163	650 742	1891
82 178	67 801	2 674	106 954	16 419	34 135	57 226	247 221	661 479	1892
80 865	69 377	2 817	105 812	17 543	34 830	69 484	232 705	660 905	1893

stralure (Pretori, Tribunali e Corti d'assise) (1)

Lesioni	Diffamazioni e ingiurie	Rapine, estorsioni e ricatti	Furti	Truffe ed altre frodi	Usurpazioni, danneggiamenti, incendi, ecc.	Altri delitti previsti dal Cod. penale	Contravven- zioni e delitti previsti da leggi e regolamenti speciali	Totale	Anni
..	..	1 212	..	..	..	..	..	..	1880
..	..	961	..	..	..	..	..	..	1881
..	..	705	..	..	..	..	..	..	1882
..	..	735	..	..	..	..	..	305 063	1883
64 140	..	632	43 686	34 535	..	..	..	336 944	1884
61 400	..	591	51 925	33 974	..	..	113 599	349 666	1885
65 332	..	507	54 804	35 324	..	..	121 789	371 498	1886
63 846	18 755	467	42 807	32 161	..	19 600	126 721	324 866	1887
68 414	19 754	516	47 518	32 294	..	18 561	140 065	347 287	1888
72 909	21 432	553	50 054	33 722	..	18 814	151 720	370 096	1889
54 921	38 864	765	49 895	7 527	14 887	24 207	191 949	403 802	1890
57 417	44 235	711	54 151	8 100	17 332	32 086	207 479	445 371	1891
61 010	46 023	685	50 747	8 657	14 478	37 252	227 447	471 684	1892
60 666	46 332	904	51 258	9 181	15 643	43 478	198 931	453 308	1893

denunciati agli Uffici del P. M. Veggasi il volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno 1893*, pag. xxxiii.

(4) Per gli anni 1887 e 1888 queste cifre non comprendono i delitti di *provocazione a commettere reati*, i quali, secondo quanto si è fatto per gli anni 1880-86 e 1889, avrebbero dovuto esservi inchiusi. Ma le statistiche del 1887 e 1888 non distinguono i delitti di *provocazione a commettere reati* dagli altri reati contro la pubblica tranquillità.

(5) Per alcuni anni mancano i reati di questa specie giudicati dai Pretori. Veggasi il volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno 1893*, pag. xlviii e xlix, nota (a).





# CARCERI.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali . . . . .</i>	<i>Pag.</i> 269
--	-----------------

### I. — Carceri giudiziarie.

TAV. I. — Movimento d'entrata e d'uscita dei detenuti nelle carceri giudiziarie dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . . »	284
TAV. II. — Notizie sui detenuti entrati nelle carceri giudiziarie dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . . »	288

### II. — Stabilimenti penali.

TAV. III. — Numero e capacità degli stabilimenti penali al 30 giugno 1894 . . . . . »	289
TAV. IV. — Movimento d'entrata e d'uscita dei detenuti negli stabilimenti penali dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . . »	290
TAV. V. — Notizie sui detenuti esistenti negli stabilimenti penali al 30 giugno 1894 . . . . . »	294
TAV. VI. — Notizie sui detenuti usciti dagli stabilimenti penali dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . . »	298

### III. — Riformatorii.

TAV. VII. — Movimento d'entrata e d'uscita dei minorenni nei riformatorii governativi ed in quelli privati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 - Capacità degli stabilimenti medesimi al 30 giugno 1894 . . »	300
TAV. VIII. — Notizie sui minorenni ricoverati nei riformatorii governativi ed in quelli privati al 30 giugno 1894 . . . . . »	304
TAV. IX. — Notizie sui minorenni usciti dai riformatorii governativi e da quelli privati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . »	305

## IV. — Coatti.

TAV. X. — Movimento d'entrata e d'uscita dei coatti nelle colonie dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . .	Pag. 306
TAV. XI. — Notizie sui coatti durante l'esercizio 1893-94 . . . . . »	307
TAV. XII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	308

## FONTI.

*Statistica delle carceri.* — Pubblicazione del Ministero dell'interno — Direzione generale delle carceri (1867-1882).

*Relazione del direttore generale e degli ispettori delle carceri per gli anni 1878-83.* — Id.

*Prospetti statistici delle carceri per il periodo dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1886.* — Id.

Le notizie posteriori al 1886 furono comunicate dalla Direzione generale delle carceri.

# CARCERI.

## OSSEKVAZIONI GENERALI.

**N**UMERO degli stabilimenti. — Gli stabilimenti di detenzione preventiva, di pena e di correzione (carceri giudiziarie, stabilimenti penali, istituti di ricovero per minorenni corrigendi) e quelli destinati ai domiciliati coatti, erano in complesso, al 30 giugno 1894, in numero di 1605.

Questi vari stabilimenti si ripartivano nel modo seguente:

Carceri giudiziarie . . .	{	centrali e succursali . . . . .	N.	181
		mandamentali . . . . .	»	1 300
Stabilimenti penali . . .	{	per uomini <sup>(1)</sup> . . . . .	»	70
		per donne <sup>(2)</sup> . . . . .	»	7
Istituti di ricovero per mi- norenni corrigendi	{	Riformatorii governativi . . . . .	{	per maschi . . . . . » 6
				per femmine . . . . . » 1
		Riformatorii privati . . . . .	{	per maschi . . . . . » 12
				per femmine . . . . . » 20
Totale . . . N.				1 597
Colonie per domiciliati coatti . . . . .			»	8
Totale . . . N.				1 605

*Capienza e condizione dei fabbricati.* — La capienza delle carceri giudiziarie (centrali, succursali e mandamentali) dei luoghi di pena e di quelli destinati ai minorenni era, al 30 giugno 1894, di 103,097 posti, cioè:

Carceri giudiziarie . . .	{	centrali e succursali . N. dei posti	33 819
		mandamentali . . . . .	» 29 468
Stabilimenti penali . . .		. . . . .	» 32 518
Riformatorii . . . . .	{	governativi . . . . .	» 1 402
		privati . . . . .	» 5 890 <sup>(3)</sup>

Totale . . . N. dei posti 103 097

(1) Compresi 2 manicomi giudiziari ed una sezione maniaci.

(2) Compresa una sezione penale.

(3) Non compreso il Riformatorio maschile di Monteleone calabro, pel quale non si ebbero tutti i dati degli ultimi esercizi (1891-92, 1892-93 e 1893-94).

Nelle carceri e negli stabilimenti di pena e di correzione si avevano 7881 celle per la segregazione continua, 3449 celle per separazione notturna e 91,767 posti a vita comune, così ripartiti:

<i>Stabilimenti</i>	<i>Celle per segrega- zione continua</i>	<i>Celle per segrega- zione notturna</i>	<i>Posti a vita comune</i>
Carceri giudiziarie centrali, succursali e mandamentali . . . . .	5 243	128	57 916
Stabilimenti penali . . . . .	2 529	2 386	27 603
Riformatorii . . . . .			
{ governativi . . . . .	96	822	484
{ privati (1) . . . . .	13	113	5 764
<i>Totale . . . . .</i>	<i>7 881</i>	<i>3 449</i>	<i>91 767</i>

Tre anni prima, alla fine del giugno 1892, le celle per la segregazione continua erano 5426; l'aumento in tre esercizi fu adunque di 2455 celle, delle quali 1678 nelle carceri giudiziarie e 777 negli stabilimenti penali.

Si ebbe pure un aumento nel numero delle celle per la segregazione notturna, il quale fu di 128 nelle carceri giudiziarie e di 594 nelle case penali, e così di 722 in complesso.

Tre nuovi stabilimenti, con 990 celle per la separazione notturna, sono in costruzione, ed altri lavori trovansi in corso per ampliare diversi stabilimenti cellulari.

Le attuali condizioni della pubblica finanza rendono però lenta e difficile la riforma dei fabbricati carcerari, cosicchè le disposizioni del vigente Codice penale relative alla separazione degli inquisiti dai condannati non possono attuarsi che in poche carceri, e l'espiazione in cella, del primo periodo della pena, e la separazione notturna, nel secondo, debbono limitarsi ad un numero di detenuti relativamente piccolo.

Frattanto la segregazione cellulare, che a principio potè essere applicata ai condannati a quindici anni, o più, di reclusione, è stata ora estesa alle pene di dieci anni o più.

I minorenni condannati sono stati divisi dai ricoverati, e questi separati secondo le diverse categorie giuridiche.

*Situazione e movimento dei detenuti.* — Il numero dei detenuti, dei ricoverati e dei domiciliati coatti da 76,066 al 31 dicembre 1871 era salito a 80,792 al 31 dicembre 1879 per discendere a 65,097 al giugno 1890. Al 30 giugno 1892 si trovavano nei vari luoghi di detenzione, di pena o di correzione o a domicilio coatto 69,316 individui, al 30 giugno 1893, 64,194 e finalmente al 30 giugno 1894, 70,939, così divisi, secondo i vari stabilimenti (vedasi la tav. XII):

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

<i>Stabilimenti</i>	<i>30 giugno 1892</i>	<i>30 giugno 1893</i>	<i>30 giugno 1894</i>
Numero dei detenuti.			
Carceri giudiziarie, centrali, succursali e mandamentali . . . . .	30 871	26 249	31 597
Stabilimenti penali . . . . .	29 756	28 526	28 336
Riformatorii . . { governativi . . . . .	1 062	1 286	1 270
privati . . . . .	4 392	4 685	4 693
Colonie per domiciliati coatti . . . . .	3 235	3 448	5 043
<i>Totale . . . N.</i>	<i>69 316</i>	<i>64 194</i>	<i>70 939</i>

Concorsero a produrre la diminuzione da 81,000 a 65,000 dal 1879 al 1890 l'aumentata rapidità dei giudizi, coll'uso della citazione diretta e direttissima; l'estensione data all'istituto della libertà provvisoria; la più frequente applicazione delle pene pecuniarie; il riordinamento della pubblica sicurezza, per cui fu migliorato il servizio della polizia giudiziaria. La differenza tra il 1890 ed il 1892 deve ricercarsi nell'applicazione del nuovo Codice. Quanto alla diminuzione verificatasi alla fine dell'esercizio 1892-93, essa è dovuta principalmente all'amnistia sovrana del 22 aprile 1893; l'aumento successivo avvenne poi in conseguenza dei torbidi che, sullo scorcio del detto anno, funestarono alcune parti d'Italia, per cui si accrebbe, oltre la popolazione delle carceri, anche il numero degli assegnati a domicilio coatto. Concorse pure a questo aumento il maggior numero di minorenni assegnati agli istituti di ricovero, il che fu reso possibile per l'apertura della Casa di educazione correzionale governativa a Santa Maria Capua Vetere e per la cresciuta capienza di parecchi istituti privati.

Consideriamo nei paragrafi seguenti i risultati principali della statistica carceraria per gli ultimi anni.

Il numero *medio giornaliero* dei detenuti, dei ricoverati e dei coatti nei varii stabilimenti nel corso dei tre esercizi 1891-92, 1892-93 e 1893-94, è venuto così variando:

<i>Stabilimenti</i>	<i>Dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892</i>			<i>Dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893</i>			<i>Dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894</i>		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Carceri giudiziarie centrali, succursali e mandamentali . . . . .	28 330	2 208	30 538	29 934	2 225	32 159	28 329	2 175	30 504
Stabilimenti penali . . . . .	28 760	1 363	30 123	28 300	1 439	29 739	26 869	1 182	28 051
Riformatorii . . { governativi . . . . .	1 020	59	1 079	1 136	100	1 236	1 141	117	1 258
privati (1) . . . . .	2 113	2 016	4 129	2 270	2 089	4 359	2 269	2 230	4 499
Colonie per domiciliati coatti . . . . .	3 122	..	3 122	3 392	..	3 392	3 928	..	3 928
<i>Totale . . . N.</i>	<i>63 315</i>	<i>5 646</i>	<i>68 991</i>	<i>65 032</i>	<i>5 833</i>	<i>70 885</i>	<i>62 536</i>	<i>5 704</i>	<i>68 240</i>

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

Con diversa vicenda, la media dei detenuti nelle carceri aumentò nell'anno 1892-93, e nel successivo tornò a discendere allo stesso livello di quella verificatasi nel 1891-92. Negli stabilimenti penali fu più alta nell'esercizio 1891-92, e andò diminuendo nei due successivi. Aumentò in ogni anno nei riformatorii governativi e privati, come pure nelle colonie dei domiciliati coatti.

I detenuti esistenti alla fine di ciascuno dei suddetti tre esercizi si ripartivano come appresso, secondo la condizione giuridica:

Data	Carceri giudiziarie						Stabilimenti		Istituti di ricovero per minorenni				Colonie per coatti
	giudicabili		condannati		transitanti o alla dipendenza della P. S.		penali		governativi		privati		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi

Numero dei detenuti.

30 giugno 1892	11 494	920	15 906	1 344	1 116	91	28 403	1 353	992	70	2 346	2 046	3 235
Id. 1893	11 880	885	11 474	880	1 064	66	27 295	1 231	1 170	116	2 521	2 164	3 448
Id. 1894	11 592	891	16 086	1 472	1 484	69	27 155	1 181	1 154	116	2 433	2 260	5 043

I giudicabili rimasti nelle carceri giudiziarie, che alla fine dell'anno 1890-91 erano 11,225, aumentarono sensibilmente alla fine dell'anno successivo, ed anche più alla scadenza del 30 giugno 1893, per discendere quindi nuovamente, al 30 giugno 1894, ad un numero non molto superiore a quello sopra indicato.

Il numero dei condannati, che al 30 giugno 1891 era di 17,253, si mantenne presso a poco uguale al 30 giugno degli anni 1892 e 1894, mentre era disceso, specialmente in conseguenza dell'amnistia del 22 aprile 1893, a 12,354 al 30 giugno 1893.

Aumentò invece quello dei transitanti e dei detenuti alla dipendenza della Pubblica Sicurezza, che al 30 giugno 1891 era di 967.

I condannati rimasti negli stabilimenti penali al principio degli esercizi 1891-92, 1892-93 e 1893-94, e cioè al 1° luglio 1891, al 1° luglio 1892 ed al 1° luglio 1893, erano rispettivamente 30,419, 29,756 e 28,526. Riassumiamo nel seguente prospetto la situazione di questi condannati in rapporto colla specie delle pene che stavano scontando.

Specie della pena		1° luglio 1891			1° luglio 1892			1° luglio 1893		
		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Codici aboliti	Ergastolo e lavori forzati a vita commutati in ergastolo . . . . .	3 664	135	3 799	3 459	132	3 591	3 368	123	3 491
	Lavori forzati a vita od a tempo commutati in reclusione . . . . .	10 227	253	10 480	8 653	189	8 842	7 628	167	7 795
	Reclusione . . . . .	6 852	434	7 286	5 732	378	6 110	4 375	292	4 667
	Casa di forza commutata in reclusione . . . . .	359	24	383	244	6	250	131	6	137
	Relegazione. . . . .	985	35	1 020	683	32	715	400	21	421
	Carcere. . . . .	3 135	186	3 321	1 511	112	1 623	642	39	681
	Custodia . . . . .	257	32	289	218	26	244	183	18	201
Totale . . .		25 479	1 099	26 578	20 500	875	21 375	16 727	666	17 393
Codice italiano vigente	Ergastolo . . . . .	77	5	82	152	7	159	213	11	224
	Reclusione . . . . .	2 788	182	2 970	6 648	338	6 986	9 328	414	9 742
	Detenzione . . . . .	628	98	726	1 017	133	1 150	928	140	1 068
Totale . . .		3 493	285	3 778	7 817	478	8 295	10 469	565	11 034
Giudicabili e prosciolti nei manicomii giudiziari. . . . .		63	..	63	86	..	86	99	..	99
Totale . . .		3 556	285	3 841	7 903	478	8 381	10 568	565	11 133
Totale generale . . .		29 035	1 384	30 419	28 403	1 353	29 756	27 295	1 231	28 526

I condannati ai lavori forzati, alla relegazione, al carcere e alla custodia, pene ora non più applicate, vanno naturalmente diminuendo di anno in anno.

Nel prospetto seguente si riassume, pei tre esercizi, il movimento di entrata nei diversi stabilimenti dei detenuti e ricoverati provenienti dallo stato di libertà e per assegnazione, e degli inviati a domicilio coatto:

Esercizi	Entrati nelle carceri  giudiziarie dallo stato di libertà		Entrati negli stabilimenti penali per assegnazione  secondo i Codici aboliti		secondo il Codice italiano ora vigente		Entrati nei riformatorii										Inviati a domici- lio coatto
							governativi					privati (1)					
							per oziosità e vagabon- daggio e per gli articoli 53, 54 e 55 del Codice penale		per corre- zione paterna		Totale	per oziosità e vagabon- daggio e per gli articoli 53, 54 e 55 del Codice penale		per corre- zione paterna		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
	1891-92	189 650	34 085	583	15 484	291	60	11 323	14 383	25 295	115 378	279 673	394	1 430			
1892-93	191 344	28 928	127	18 503	300	157	24 438	19 595	43 335	134 424	355 759	489	1 381				
1893-94	180 820	28 589	152	9 606	297	118	11 366	8 484	19 277	117 311	314 588	431	2 979				

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.



Il totale degli entrati nelle carceri provenienti dallo stato di libertà nell'esercizio 1890-91 fu di 242,923. Diminui di circa 20,000 nell'esercizio 1891-92; diminui ancora, sebbene di poco, nell'esercizio successivo, e discese nell'ultimo esercizio a 209,409.

Negli stabilimenti penali diminui il numero degli entrati per assegnazione per condanna inflitta in base agli antichi Codici; aumentò invece, com'è ovvio, quello dei condannati in applicazione del Codice nuovo. In complesso, di fronte a 5510 entrati nell'esercizio 1890-91, se ne ebbero 5738 nel 1891-92, 5475 nel 1892-93 e 6522 nel 1893-94.

Il numero dei minorenni entrati nei riformatorii governativi, che nel 1890-91 fu di 344, venne superato nel triennio successivo, e cioè di 64 nel primo esercizio di 294 nel secondo e di 159 nel terzo. E così dicasi di quello degli entrati nei riformatorii privati; essi furono 891 nel 1890-91 (1), e questo numero fu superato di 176 nell'esercizio 1891-92, di 357 in quello appresso, e di 97 nel terzo del triennio.

Il numero degli inviati a domicilio coatto, che nell'esercizio 1890-91 era stato di 1153, aumentò alquanto nei due esercizi successivi, salendo nel 1893-94 a 2979.

I dati principali relativi all'uscita dai vari stabilimenti sono i seguenti:

#### CARCERI GIUDIZIARIE.

Esercizi	Usciti per proscioglimento (2)		Usciti per fine di pena		Usciti per grazia e per indulto		Usciti per passaggio a stabilimenti penali		Usciti per invio a domicilio coatto
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
1891-92 . .	55 142	7 128	151 635	30 763	848	86	11 675	560	3 333
1892-93 . .	59 327	7 187	146 260	25 555	5 498	606	9 311	568	2 983
1893-94 . .	60 516	7 363	126 244	22 998	2 324	183	10 539	421	4 761

#### STABILIMENTI PENALI.

Esercizi	Usciti per fine di pena		Usciti per grazia				Usciti per liberazione condizionale	
			concessa nell'esercizio		concessa precedentemente			
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1891-92 . . .	3 739	239	314	9	368	12	53	11
1892-93 . . .	3 760	281	443	39	777	42	52	8
1893-94 . . .	2 449	123	556	16	1 791	152	33	7

(1) Escluso anche per questo esercizio il Riformatorio di Monteleone Calabro (vedasi la nota n. 3 a pag. 269).

(2) Oltre i detenuti usciti per proscioglimento ordinato dall'autorità giudiziaria, sono compresi i detenuti usciti per libertà provvisoria, per pagamento residuale di pena pecuniaria e per commutazione della pena detentiva nella prestazione di opere pubbliche.

ISTITUTI DI RICOVERO PER MINORENNI.

Esercizi	Riformatorii governativi										Riformatorii privati (¹)									
	Usciti per maggiore età		Usciti per fine di pena		Usciti per grazia o revoca di ordinanza		Usciti per restituzione ai parenti		Usciti per collocamento		Usciti per maggiore età		Usciti per fine di pena		Usciti per grazia o revoca di ordinanza		Usciti per restituzione ai parenti		Usciti per collocamento	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1891-92 . .	26	12	35	2	217	..	173	1	8	..	6	173	23	4	29	15	299	115	150	34
1892-93 . .	10	4	28	1	105	..	268	12	9	..	9	111	26	2	29	17	301	128	191	58
1893-94 . .	15	7	24	2	107	..	365	14	19	1	12	131	20	5	16	11	277	99	139	51

COLONIE DI DOMICILIATI COATTI.

Esercizi	Usciti per proscioglimento
1891-92 . . . . .	702
1892-93 . . . . .	831
1893-94 . . . . .	934

Dalle carceri giudiziarie nell'esercizio 1891-92 uscirono in complesso pei motivi sopra indicati 261,170 detenuti, e così 4211 in meno in confronto coll'esercizio precedente. La diminuzione, in conseguenza della maggior durata delle condanne pronunziate, si è fatta più sensibile negli esercizi 1892-93 e 1893-94, essendone usciti 257,295 durante il primo, e 235,349 nel corso del secondo.

Crebbero invece gli usciti per grazia sovrana, i quali da 605 nell'esercizio 1890-91, salirono a 934 nell'esercizio 1891-92, a 6104 nell'esercizio 1892-93, ed a 2507 nell'esercizio 1893-94.

Aumentò anche il numero degli usciti dagli stabilimenti penali, che da 4489, quale era stato nell'esercizio 1890-91, salì a 4745 nell'esercizio 1891-92, a 5402 nell'esercizio 1892-93, per scendere a 5127 nell'esercizio 1893-94.

Anche qui il maggiore aumento si ebbe negli usciti per grazia. Questi nell'esercizio 1890-91 erano stati 781, mentre furono 703 nell'esercizio 1891-92 e salirono nell'esercizio 1892-93 a 1301 e nel 1893-94 a 2515.

Nessun condannato uscì dagli stabilimenti penali per liberazione condizionale nell'esercizio 1890-91. Invece ne furono liberati condizionalmente 64 nell'esercizio 1891-92, 60 nell'esercizio 1892-93 e 40 nell'esercizio 1893-94.

La cifra dei 400 prosciolti dal ricovero, ed usciti dai riformatorii governativi nel 1890-91, fu sorpassata di 74 nell'esercizio successivo, di 37 in quello appresso e di 154 nel 1893-94.

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

Rispetto all'esercizio 1890-91, durante il quale il numero degli usciti dai riformatorii privati fu di 851 (1), si nota una leggera diminuzione nell'esercizio 1891-92 (di 3), un aumento di 21 nel 1892-93 e di nuovo una diminuzione e abbastanza sensibile (di 100) nel 1893-94. Varie cause hanno contribuito a questa diminuzione, e fra altre la maggiore renitenza dei genitori da richiedere la liberazione dei figli ricoverati, anche di quelli pei quali potrebbe bastare la disciplina della famiglia.

Una diminuzione ebbe pure a notarsi negli usciti per collocamento presso famiglie o in opifici. Mentre nell'esercizio 1890-91 i minorenni collocati erano stati 97 provenienti dai riformatorii governativi e 213 (1) provenienti dai riformatorii privati, i primi discesero a soli 8 nell'esercizio 1891-92, a 9 nell'esercizio 1892-93, a 20 nell'esercizio 1893-94, ed i secondi a 184 nell'esercizio 1891-92, a 249 nell'esercizio 1892-93, ed a 190 nell'esercizio 1893-94.

Il numero dei liberati dal domicilio coatto aumentò gradatamente nel triennio, ma senza una corrispondente diminuzione del numero dei coatti stante le più frequenti assegnazioni annue.

Gli evasi, i quali nell'esercizio 1890-91 erano stati 274 (1), furono soltanto 195 nell'esercizio 1891-92, 199 nell'esercizio 1892-93 e 143 nell'esercizio 1893-94, come si rileva dal seguente prospetto:

Esercizi	Evasi dalle carceri giudiziarie		Evasi dagli stabilimenti penali		Evasi dai riformatorii				Evasi dalle colonie di coatti	Totale	
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	governativi		privati (2)			Maschi	Femm.
					Maschi	Femm.	Maschi	Femm.			
1891-92. . .	54	2	19	1	2	..	105	..	12	192	3
1892-93. . .	78	4	6	..	8	..	63	..	40	195	4
1893-94. . .	68	2	5	1	11	..	39	..	17	140	3

Le evasioni avvennero per la massima parte, come negli anni precedenti, dalle carceri mandamentali, che sono affidate ai municipi, e che sono meno sicure per difettosa costruzione e scarso personale di custodia. Le evasioni furono pure frequenti dai riformatorii, principalmente da quelli privati, in occasione, per lo più, delle passeggiate fuori degli stabilimenti.

Diminuirono negli ultimi due esercizi le evasioni dagli stabilimenti penali, che da 20, quante se ne verificarono nel 1891-92, discesero a 6 in ciascuno dei due esercizi successivi.

Degli evasi ne furono recuperati 300 nell'esercizio 1891-92, 118 nel 1892-93 e 111 nel 1893-94, come risulta dal prospetto seguente:

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 274.

(2) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

Esercizi	Evasi recuperati appartenenti alle carceri giudiziarie		Evasi recuperati appartenenti agli stabilimenti penali		Evasi recuperati appartenenti ai riformatorii				Totale	
					governativi		privati (1)			
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.
1891-92. .	194	3	13	..	4	..	86	..	297	3
1892-93. .	37	4	8	1	6	..	62	..	113	5
1893-94. .	63	4	5	..	11	..	28	..	107	4

I morti in tutti gli stabilimenti carcerari nei tre esercizi furono 4687, e si ripartirono come appresso:

Esercizi	Morti nelle carceri giudiziarie		Morti negli stabilimenti penali		Morti nei riformatorii				Morti nelle colonie di coatti
					governativi		privati (1)		
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	
1891-92. .	352	19	1 026	58	10	2	8	25	33
1892-93. .	333	27	974	59	18	..	12	30	61
1893-94. .	372	28	1 052	60	10	1	19	28	70

In rapporto alla popolazione media dei diversi stabilimenti, la mortalità nell'anno 1891-92 fu del 22.6 ‰ pei maschi e del 18.4 per le femmine; nell'anno 1892-93 del 21.5 ‰ pei maschi e del 19.8 per le femmine; nell'anno 1893-94 del 24.4 ‰ pei maschi e del 20.5 per le femmine.

Esercizi	Proporzione per 1000 della mortalità sulla popolazione media								
	nelle carceri giudiziarie		negli stabilimenti penali		nei riformatorii				nelle colonie di coatti
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	governativi		privati		
					Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	
1891-92 . . .	12.4	8.6	35.7	42.6	9.8	33.9	3.8	12.4	10.6
1892-93 . . .	11.1	12.1	34.4	41.0	15.8	..	5.3	14.4	18.0
1893-94 . . .	13.1	12.9	39.2	50.8	8.8	8.5	8.4	12.6	17.8

La cifra maggiore della mortalità si ebbe negli stabilimenti penali, e la minore nei riformatorii privati maschili.

Soltanto nelle carceri giudiziarie e negli stabilimenti penali, si verificarono dei suicidi durante il triennio.

I suicidi si ripartiscono come appresso:

Esercizi	Suicidi avvenuti				Proporzione per 10,000 detenuti secondo il loro numero medio			
	nelle carceri giudiziarie		negli stabilimenti penali		nelle carceri giudiziarie		negli stabilimenti penali	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1891-92 . . . .	8	..	10	..	2.82	..	3.48	..
1892-93 . . . .	7	1	5	..	2.34	4.49	1.77	..
1893-94 . . . .	14	1	10	..	4.94	4.60	3.72	..

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

Nelle varie tavole di questo capitolo sono esposti i dati sulla capienza e condizione dei fabbricati carcerari e quelli sulla situazione e sul movimento dei detenuti nell'ultimo esercizio (1893-94) separatamente per provincie, per ciò che riguarda le carceri giudiziarie, e per singoli stabilimenti, per quanto concerne i luoghi di pena e di correzione e le colonie di coatti.

Le stesse tavole contengono, complessivamente per ogni categoria di stabilimenti, anche varie notizie sulla classificazione dei reati per i quali i detenuti furono condannati, sia secondo i Codici aboliti, sia secondo quello vigente, sulla specie e la durata delle pene che dovevano scontare, sulle qualità personali (regioni di nascita, età, filiazione legittima od illegittima) e la recidiva. Vi si danno inoltre indicazioni sui mestieri esercitati in carcere dai detenuti, sulla condotta morale, sull'istruzione, sulla salute, sul fondo o peculio posseduto, sulle scuole e sulle biblioteche.

Qui appresso diamo infine alcune notizie sommarie sul mantenimento dei detenuti nei vari stabilimenti di detenzione, di pena o di correzione e sui risultati economici delle lavorazioni negli stabilimenti penali maschili e femminili.

*Mantenimento dei detenuti.* — Al mantenimento dei detenuti nelle carceri giudiziarie fu provveduto mediante contratti di appalti per provincia o per gruppi di provincie, escluse le spese di cura pei maniaci e quelle pel vitto degli agenti di custodia.

Soltanto nelle località in cui le aste andarono deserte si provvide, in via temporanea, ad economia.

Negli stabilimenti penali furono praticati tre diversi sistemi, cioè: l'appalto generale, coll'obbligo di dar lavoro alle condannate, per alcuni stabilimenti femminili; l'appalto parziale pel solo mantenimento, non compreso il vitto degli agenti di custodia, la cura dei maniaci, la fornitura del vestiario e casermaggio ed altri servizi che possono farsi principalmente coll'opera dei detenuti; e, infine, il regime dell'economia, per gli stabilimenti in cui l'appalto non potrebbe essere attuato che a condizioni soverchiamente gravose.

Per i riformatorii governativi, escluso quello femminile di Perugia, condotto in appalto generale, fu preferito il sistema ad economia combinato coll'appalto dei generi di vitto e del combustibile a lotti parziali.

Pei riformatorii privati si provvide al mantenimento dei ricoverati mediante il corrispettivo di una diaria individuale giornaliera di centesimi 80.

Le colonie dei domiciliati coatti vennero condotte per appalto, per ciò che riguarda il servizio del casermaggio, l'illuminazione e la cura degli infermi; fu provveduto in economia, pel mantenimento, pel pagamento del sussidio giornaliero e per le minute spese.

I risultati economici ed il costo netto delle giornate di presenza, ripartiti secondo il sistema amministrativo col quale i diversi stabilimenti furono retti, risultano, per gli esercizi 1891-92, 1892-93 e 1893-94, dalle cifre seguenti:

<i>Stabilimenti</i>		<i>Spese lorde di mantenimento</i>	<i>Utili del lavoro ed altri introiti</i>	<i>Spese nette di mantenimento</i>	<i>Giornate di presenza</i>	<i>Costo netto delle giornate di presenza</i>
		Lire	Lire	Lire	Numero	Centesimi
<b>Esercizio 1891-92.</b>						
Carceri giudiziarie	in appalto . . . . .	5 792 185. 47	217 550. 14	5 574 635. 33	9 571 755	58. 24
	in economia . . . . .	857 115. 68	33 993. 58	823 122. 10	1 624 522	50. 67
Stabilimenti penali	in appalto generale coll'obbligo del lavoro. } Femm.	168 728. 06	..	168 728. 06	208 217	81. 03
	in appalto parziale, solo mantenimento. } Maschi	4 180 191. 54	1 329 394. 02	2 850 797. 52	6 623 862	43. 04
	in economia ed a lotti parziali. } Maschi	2 295 512. 17	1 055 499. 68	1 240 012. 49	3 902 455	31. 78
	in economia ed a lotti parziali. } Femm.	165 225. 51	45 669. 46	119 556. 05	290 670	41. 13
Riforma- torii governativi	in appalto generale coll'obbligo del lavoro. } Femm.	17 337. 60	..	17 337. 60	21 672	80. 00
	in economia ed a lotti parziali. } Maschi	318 825. 72	22 656. 53	296 169. 19	373 275	79. 34
Riforma- torii privati	in appalto generale coll'obbligo del lavoro. } Maschi	677 052. 00	..	677 052. 00	846 344	80. 00
	in appalto generale coll'obbligo del lavoro. } Femm.	589 472. 00	..	589 472. 00	738 090	79. 86
Colonie per coatti	parte in appalto e parte in economia. } Maschi	807 941. 25	..	807 941. 25	1 155 953	69. 89
<i>Totale . . .</i>		15 869 587. 00	2 704 763. 41	13 164 823. 59	25 356 815	

**Esercizio 1892-93.**

Carceri giudiziarie	in appalto . . . . .	6 057 210. 50	233 614. 63	5 823 595. 87	10 858 353	53. 63
	in economia . . . . .	479 209. 80	21 857. 76	457 352. 04	879 629	51. 99
Stabilimenti penali	in appalto generale coll'obbligo del lavoro. } Femm.	166 136. 81	..	166 136. 81	203 578	81. 61
	in appalto parziale, solo mantenimento. } Maschi	3 107 946. 20	947 244. 14	2 160 702. 06	5 228 138	41. 33
	in economia ed a lotti parziali. } Maschi	2 824 393. 50	1 290 580. 79	1 533 812. 71	5 051 888	30. 36
	in economia ed a lotti parziali. } Femm.	161 314. 92	54 250. 26	107 064. 66	321 108	33. 34
Riforma- torii governativi	in appalto generale coll'obbligo del lavoro. } Femm.	29 235. 20	..	29 235. 20	36 544	80. 00
	in economia ed a lotti parziali. } Maschi	334 957. 60	10 685. 56	324 272. 04	395 860	81. 92
Riforma- torii privati	in appalto generale coll'obbligo del lavoro. } Maschi	712 013. 60	..	712 013. 60	890 017	80. 00
	in appalto generale coll'obbligo del lavoro. } Femm.	609 989. 60	..	609 989. 60	762 487	80. 00
Colonie per coatti	parte in appalto e parte in economia. } Maschi	847 607. 23	..	847 607. 23	1 188 131	71. 34
<i>Totale . . .</i>		15 330 014. 96	2 558 233. 14	12 771 781. 82	25 815 733	

Stabilimenti		Spese lorde di mantenimento Lire	Utili del lavoro ed altri introiti Lire	Spese nelle di mantenimento Lire	Giornate di presenza Numero	Costo netto delle giornate di presenza Centesimi
<b>Esercizio 1893-94.</b>						
Carceri giudiziarie	in appalto . . . . .	6 327 585. 10	255 628. 12	6 071 956. 98	11 022 805	55. 09
	in economia . . . . .	111 755. 15	9 180. 92	102 574. 23	184 041	55. 73
Stabilimenti penali	in appalto gene- rale coll'obbli- go del lavoro.	Femm. 140 156. 43	..	140 156. 43	174 067	80. 52
	in appalto par- ziale, solo man- tenimento.	Maschi 4 110 841. 37	1 446 324. 07	2 664 517. 30	7 337 516	36. 31
	in economia ed a lotti parziali.	Maschi 1 466 744. 64	566 596. 07	900 148. 57	2 461 327	36. 57
		Femm. 142 868. 88	51 750. 29	91 118. 59	257 650	35. 37
Riforma- torii governativi	in appalto gene- rale coll'obbli- go del lavoro.	Femm. 33 846. 76	..	33 846. 76	42 844	79. 00
	in economia ed a lotti parziali.	Maschi 287 700. 66	15 585. 68	272 114. 98	416 637	65. 31
Riforma- torii privati	in appalto gene- rale coll'obbli- go del lavoro.	Maschi 734 228. 00	..	734 228. 00	917 785	80. 00
		Femm. 651 114. 40	..	651 114. 40	813 893	80. 00
Colonie per coatti	parte in appalto e parte in econo- mia.	Maschi 959 355. 67	..	959 355. 67	1 454 617	65. 95
<b>Totale . . .</b>		<b>14 966 197. 06</b>	<b>2 345 065. 15</b>	<b>12 621 131. 91</b>	<b>25 083 182</b>	

Si ebbe dal 1891-92 al 1892-93 una diminuzione nel costo netto delle giornate di presenza per le carceri giudiziarie rette ad appalto ed un aumento dal 1892-93 al 1893-94; nelle carceri amministrate in economia il costo andò sempre crescendo, e per l'esercizio 1893-94 fu superiore a quello osservato per le carceri rette ad appalto.

Il costo netto delle giornate di presenza diminuì negli stabilimenti penali maschili retti col sistema degli appalti parziali: questo costo apparisce invece aumentato, nell'esercizio 1893-94, negli stabilimenti penali maschili condotti in economia ed a lotti parziali.

Non vi furono variazioni sensibili nel costo netto delle giornate di presenza per gli stabilimenti penali femminili retti ad appalto generale.

Nei riformatorii governativi maschili in cui vigeva il regime dell'economia, il costo netto delle giornate di presenza aumentò nell'esercizio 1892-93, ma diminuì sensibilmente nell'esercizio 1893-94.

Il costo della giornata di presenza nei riformatorii privati retti ad appalto generale rimase invariato.

Nelle colonie pei domiciliati coatti il costo della giornata di presenza, che

era aumentato nell'esercizio 1892-93, diminuì nell'esercizio successivo. I risultati sono soddisfacenti, in quanto che nell'ultimo esercizio il costo delle giornate di presenza è risultato anche inferiore a quello dell'esercizio 1891-92.

*Lavoro dei detenuti negli stabilimenti penali.* — Confrontando il numero delle giornate di lavoro negli stabilimenti penali con quelle di presenza consuete nei tre anni, si hanno i risultati seguenti:

<i>Esercizi</i>	<i>Stabilimenti maschili e femminili</i>		
	<i>Giornate di presenza</i>	<i>Giornate di lavoro</i>	<i>Numero delle giornate di lavoro per 100 di presenza</i>
1891-92 . . . . .	11 025 204	5 577 061	51
1892-93 . . . . .	10 804 712	5 636 776	52
1893-94 . . . . .	10 230 560	5 331 905	52

Giova ricordare che nelle giornate di presenza sono comprese anche quelle passate in infermeria, in cella di segregazione o di punizione, e che molti sono i condannati che per età, difetti fisici od infermità croniche sono inabili al lavoro.

L'utile medio ricavato per ogni giornata di lavoro diminuì alquanto d'anno in anno, a causa della maggiore estensione data al sistema dell'appalto:

<i>Esercizi</i>	<i>Stabilimenti maschili e femminili</i>	
	<i>Utile accertato</i> Lire	<i>Utile per giornate di lavoro</i> Centesimi
1891-92 . . . . .	2 246 649. 86	40. 28. 38
1892-93 . . . . .	2 117 125. 61	37. 55. 91
1893-94 . . . . .	1 868 281. 11	35. 03. 97

L'utile varia molto nelle singole industrie e secondo che queste sono esercitate per conto del Governo o per conto di imprese e committenti, come risulta dalla seguente tabella riferibile all'esercizio 1893-94:



## NOTIZIE SUL LAVORO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI.

## A. — Lavoro per conto del Governo

<i>Lavorazioni</i>	<i>Giornate di lavoro Numero</i>	<i>Mercedi integrati spettanti ai condannati Lire</i>	<i>Guadagno medio giornaliero Lire</i>	<i>Attivo Lire</i>	<i>Passivo Lire</i>	<i>Beneficio Lire</i>
Agricoltori . . . . .	299 092	219 845. 42	0. 74	854 261. 77	745 330. 16	108 931. 61
Cavatori e fornaciari . .	12 344 $\frac{1}{2}$	9 689. 35	0. 78	24 425. 29	2 989. 35	21 435. 94
Muratori, scalpellini, ecc.	276 365 $\frac{1}{2}$	259 413. 54	0. 94	172 415. 87	51 022. 66	121 393. 21
Fornai e pastai . . . . .	15 728	14 365. 28	0. 91	380 682. 23	358 108. 96	22 573. 27
Falegnami . . . . .	127 023	85 229. 13	0. 67	438 569. 07	376 399. 05	62 170. 02
Escavatori e fonditori di ferro. . . . .	..	..	..	..	..	..
Tipografi, litografi, ecc. .	18 378	26 755. 73	1. 46	452 082. 61	427 792. 18	24 290. 43
Calzolai e sellai. . . . .	270 746	183 878. 99	0. 68	1 472 894. 66	1 298 560. 50	174 334. 36
Sarti, sarte e ricamatrici .	329 465	182 565. 59	0. 55	1 611 315. 84	1 393 714. 96	217 600. 88
Maglieria . . . . .	18 564 $\frac{1}{2}$	8 615. 67	0. 46	60 341. 88	51 076. 77	9 265. 11
Lavoranti in lana . . . .	80 940	45 869. 99	0. 57	1 153 004. 07	1 097 482. 81	55 521. 26
» in canapa . . . .	540 094	233 616. 50	0. 43	2 348 410. 13	2 075 664. 55	272 745. 58
» in paglia. . . .	106 838	22 827. 16	0. 21	129 686. 33	110 947. 67	18 738. 66
Fabbri-ferrai, ecc. . . .	79 221	58 672. 32	0. 74	307 128. 34	252 891. 95	54 236. 39
Arti diverse. . . . .	27 285 $\frac{1}{2}$	15 298. 59	0. 56	171 674. 02	145 718. 00	25 956. 02
<i>Totale . . .</i>	<i>2 202 085</i>	<i>1 366 643. 26</i>	<i>0. 62</i>	<i>9 576 892. 11</i>	<i>8 387 699. 37</i>	<i>1 189 192. 74</i>
Servizi domestici . . . .	556 682	334 066. 66	0. 60			
<i>Totale . . .</i>	<i>2 758 767</i>	<i>1 700 709. 92</i>	<i>0. 62</i>			

NOTIZIE SUL LAVORO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI.

B. — Lavoro per conto di Imprese e Committenti.

<i>Lavorazioni</i>	<i>Giornale di lavoro Numero</i>	<i>Mercedi integrali spettanti ai condannati Lire</i>	<i>Guadagno medio giornaliero Lire</i>	<i>Attivo Lire</i>	<i>Passivo Lire</i>	<i>Beneficio Lire</i>
Agricoltori . . . . .	37 018 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	35 585. 68	0. 96	24 415. 58	2 233. 70	22 181. 88
Cavatori e fornaciari . .	75 829 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	74 748. 40	0. 98	45 884. 93	704. 35	45 180. 58
Muratori, scalpellini, ecc.	138 612 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	162 726. 82	1. 17	75 200. 80	161. 92	75 038. 88
Lavoranti alle salinc. . .	112 610 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	88 459. 97	0. 78	53 243. 91	521. 13	52 722. 78
Fornai e pastai . . . . .	6 255	11 906. 18	1. 90	4 044. 92	165. 00	3 879. 92
Falegnami . . . . .	313 007	180 888. 37	0. 58	84 172. 27	150. 35	84 021. 92
Fabbricanti di cornici, ecc.	34 324	22 521. 41	0. 65	16 622. 41	3 106. 54	13 515. 87
Escavatori e fonditori di ferro . . . . .	49 147 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	49 232. 65	1. 00	29 787. 37	416. 55	29 370. 82
Tipografi, litografi, ecc. .	10 012 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	6 391. 20	0. 64	3 834. 72	5. 00	3 829. 72
Calzolai e sellai. . . . .	365 453	172 887. 57	0. 47	123 666. 18	5 836. 90	117 829. 28
Sarti, sarte e ricamatrici .	54 060	54 809. 53	1. 01	20 369. 51	2 744. 87	17 624. 64
Maglieria . . . . .	51 418 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	14 708. 82	0. 29	8 346. 07	30. 75	8 315. 32
Lavoranti in canapa . . .	376 857	116 294. 33	0. 31	118 270. 95	50 383. 20	67 887. 75
» in paglia . . .	460 485	124 156. 69	0. 27	92 206. 26	2 557. 52	89 648. 74
Fabbri-ferrai . . . . .	82 988 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	84 320. 72	1. 02	36 352. 25	1 226. 92	35 125. 33
Arti diverse . . . . .	51 143	40 315. 58	0. 79	16 666. 10	3 751. 16	12 914. 94
<i>Totale . . .</i>	<i>2 219 222</i>	<i>1 239 953. 92</i>	<i>0. 56</i>	<i>753 084. 23</i>	<i>73 995. 86</i>	<i>679 088. 37</i>
Servizi domestici . . . .	353 916	142 185. 92	0. 40			
<i>Totale . . .</i>	<i>2 573 138</i>	<i>1 382 139. 84</i>	<i>0. 54</i>			
Giornate di lavoro e mer- cedi in complesso . . .	5 881 905	8 082 849. 76	0. 58	<i>Beneficio complessivo . 1 868 281. 11</i>		

## MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI DETENUTI NELLE

TAV. I.

Numero d'ordine	Provincie	Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894													
		Esistenti il 1° luglio 1893	dallo stato di libertà						da libertà provvisoria	per revocata liberazione condizionale	da altri stabilimenti carcerari o riuniti da evasioni, o transigenti	Totale degli entrati	per libertà provvisoria	per proscioglimento ordinato dall'autorità giudiziaria	
			per delitto comune	per non eseguito pagamento di multa (Art. 19 del C. P.)	per rifiuto di pagamento di ammenda (A. 21 del C. P.)	per trasgressione dell'arresto in casa (A. 21)	per rifiuto di prestazione d'opera in luogo dell'arresto (Art. 23)	per inadempimento circa la riprensione giudiziale							
1	Alessandria . . . . .	327	2 561	140	92	15	..	11	285	..	2 582	5 686	402	883	
2	Cuneo. . . . .	236	1 994	127	39	..	..	..	110	..	1 827	4 097	362	659	
3	Novara . . . . .	255	1 829	176	28	..	1	81	74	..	1 046	3 235	294	302	
4	Torino . . . . .	723	4 980	2 046	26	18	7	299	529	..	2 093	9 998	1 091	2 032	
	<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>1 541</i>	<i>11 364</i>	<i>2 489</i>	<i>185</i>	<i>33</i>	<i>8</i>	<i>391</i>	<i>998</i>	<i>..</i>	<i>7 548</i>	<i>23 016</i>	<i>2 149</i>	<i>3 876</i>	
1	Genova . . . . .	688	5 797	206	58	..	..	167	107	..	5 579	11 914	1 203	2 239	
2	Porto Maurizio . . . . .	100	550	66	14	..	..	..	7	..	1 649	2 288	42	182	
	<i>Liguria . . . . .</i>	<i>788</i>	<i>6 347</i>	<i>272</i>	<i>72</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>167</i>	<i>114</i>	<i>..</i>	<i>7 228</i>	<i>14 200</i>	<i>1 245</i>	<i>2 371</i>	
1	Bergamo . . . . .	99	1 018	406	253	3	..	23	296	..	273	2 272	192	72	
2	Brescia . . . . .	204	547	125	470	..	..	..	2 369	..	880	4 341	322	308	
3	Como . . . . .	122	981	138	37	..	30	17	231	..	932	2 866	152	150	
4	Cremona . . . . .	59	589	112	68	1	..	..	162	..	840	1 272	83	87	
5	Mantova. . . . .	77	941	70	268	..	..	..	31	..	297	1 602	135	152	
6	Milano . . . . .	661	4 404	214	29	1	9	..	528	..	2 204	7 389	627	641	
7	Pavia . . . . .	121	687	178	34	30	26	101	257	4	785	2 102	182	196	
8	Sondrio . . . . .	18	319	417	430	..	..	..	6	..	108	1 281	18	20	
	<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>1 361</i>	<i>9 486</i>	<i>1 660</i>	<i>1 584</i>	<i>35</i>	<i>65</i>	<i>142</i>	<i>3 880</i>	<i>4</i>	<i>5 769</i>	<i>22 625</i>	<i>1 711</i>	<i>1 626</i>	
1	Belluno . . . . .	41	425	84	97	..	..	..	151	..	339	1 096	108	36	
2	Padova . . . . .	129	1 012	473	27	45	1	..	338	..	442	2 338	297	107	
3	Rovigo . . . . .	53	405	107	26	..	..	..	153	..	212	903	109	49	
4	Treviso . . . . .	69	577	185	142	3	7	445	48	..	427	1 834	78	166	
5	Udine . . . . .	135	1 746	370	72	1	23	..	452	32	1 044	3 740	267	74	
6	Venezia . . . . .	311	3 336	471	833	..	..	16	224	2	856	5 288	207	552	
7	Verona . . . . .	158	1 346	101	311	5	3	3	398	..	648	2 815	167	128	
8	Vicenza . . . . .	116	1 259	269	103	..	..	..	132	..	445	2 208	92	132	
	<i>Veneto . . . . .</i>	<i>1 012</i>	<i>10 106</i>	<i>2 060</i>	<i>1 161</i>	<i>54</i>	<i>34</i>	<i>464</i>	<i>1 896</i>	<i>34</i>	<i>4 413</i>	<i>20 222</i>	<i>1 325</i>	<i>1 244</i>	
1	Bologna . . . . .	259	1 705	133	829	..	..	10	190	..	3 317	6 184	565	175	
2	Ferrara . . . . .	75	949	204	14	..	..	..	302	..	463	1 932	348	136	
3	Forlì . . . . .	177	1 447	130	5	..	..	..	287	..	774	2 643	518	146	
4	Modena . . . . .	120	656	218	163	..	30	12	8	..	403	1 485	158	113	
5	Parma . . . . .	164	897	180	57	..	..	..	30	..	195	1 309	103	122	
6	Piacenza. . . . .	100	309	107	10	..	..	84	146	8	1 186	1 845	104	173	
7	Ravenna. . . . .	95	836	164	32	..	..	..	226	..	320	1 578	300	148	
8	Reggio nell'Emilia . . . . .	39	309	56	56	21	7	303	28	..	215	995	171	119	
	<i>Emilia . . . . .</i>	<i>1 029</i>	<i>7 108</i>	<i>1 137</i>	<i>1 166</i>	<i>21</i>	<i>37</i>	<i>409</i>	<i>1 217</i>	<i>3</i>	<i>6 873</i>	<i>17 971</i>	<i>2 267</i>	<i>1 132</i>	
1	Arezzo . . . . .	112	363	154	64	..	10	10	209	..	235	1 045	125	72	
2	Firenze . . . . .	420	3 690	348	92	87	6	129	278	..	3 116	7 741	569	272	
3	Grosseto . . . . .	57	522	97	15	..	..	..	5	1	815	955	122	112	
4	Livorno . . . . .	236	1 068	931	..	196	23	3	8	..	3 656	5 885	196	367	
5	Lucca . . . . .	102	864	110	87	5	..	48	144	..	404	1 662	174	156	
6	Massa e Carrara . . . . .	102	1 395	63	..	..	..	..	48	..	717	2 223	40	162	
7	Pisa . . . . .	102	1 245	263	28	..	..	..	118	..	1 532	3 186	198	198	
8	Siena . . . . .	67	465	32	11	..	..	..	78	..	248	834	90	23	
	<i>Toscana . . . . .</i>	<i>1 198</i>	<i>9 612</i>	<i>1 998</i>	<i>297</i>	<i>288</i>	<i>39</i>	<i>190</i>	<i>883</i>	<i>1</i>	<i>10 223</i>	<i>23 531</i>	<i>1 512</i>	<i>1 357</i>	

CARCERI GIUDIZIARIE DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894										Rimasti in carcere al 30 giugno 1894				Giornate consumate in carcere		
per avere scontata la pena	per pagamento residuale di pena pecuniaria	per commutazione della pena detentiva nella prestazione di opere pubbliche	per liberazione condizionale	per grazia	per indulto	per morte	per suicidio	per passaggio ad altri stabilimenti carcerari o per transito o per evasione	Totale degli usciti	giudicati	condannati	transienti	Totale	a completo carico dello Stato	a carico dei detenuti	Numero d'ordine
1 591	29	..	54	15	1	5	1	2 670	5 651	129	208	25	362	128 887	428	1
1 190	68	12	50	12	18	4	..	1 728	4 103	97	113	20	230	93 949	1 060	2
1 514	7	..	1	18	..	6	1	1 085	3 228	72	163	27	262	97 106	489	3
4 070	112	..	2	16	29	13	3	2 403	9 771	466	457	27	950	320 881	4 129	4
8 365	216	12	107	61	48	28	5	7 886	22 753	764	941	99	1 804	640 823	6 106	
2 676	68	..	22	48	19	5	1	5 533	11 814	295	441	52	788	285 760	2 097	1
362	1	..	..	1	12	4	..	1 700	2 254	31	63	38	132	42 651	511	2
3 038	69	..	22	49	31	9	1	7 233	14 068	326	504	90	920	328 411	2 608	
1 682	1	..	2	1	10	..	..	274	2 234	20	113	4	187	46 818	..	1
2 489	560	..	..	2	..	3	..	594	4 278	69	191	7	267	81 347	737	2
911	67	..	..	1	..	4	..	1 071	2 356	23	97	12	132	49 320	50	3
700	15	..	..	..	..	..	..	318	1 263	16	47	5	68	28 259	5	4
894	48	..	..	22	..	..	..	331	1 582	27	64	6	97	34 110	772	5
3 220	60	..	19	15	97	9	1	2 553	7 242	341	447	20	808	287 254	3 852	6
820	139	..	..	12	3	2	..	729	2 092	43	77	11	131	50 474	366	7
1 122	..	..	..	..	..	1	..	112	1 273	7	19	..	26	11 794	..	8
11 907	890	..	21	53	110	19	1	5 982	22 320	546	1 055	65	1 666	589 376	5 782	
614	1	..	1	..	..	2	..	318	1 080	14	39	4	57	21 561	..	1
1 208	167	..	..	5	..	5	..	525	2 309	41	116	1	158	57 954	214	2
510	17	..	1	..	..	1	..	196	883	24	48	1	73	27 054	493	3
897	111	..	..	5	7	1	1	535	1 791	18	83	11	112	33 973	10	4
2 219	1	..	13	11	2	..	..	1 123	3 710	50	110	5	165	66 798	315	5
3 439	110	..	4	11	20	2	..	954	5 299	115	185	..	300	108 860	3 804	6
1 644	26	..	..	26	9	1	..	812	2 813	58	99	3	160	60 558	158	7
1 842	82	..	..	7	9	..	..	546	2 210	31	82	1	114	46 972	..	8
11 868	515	..	19	65	47	12	1	4 999	20 095	351	762	26	1 139	423 730	4 999	
2 020	18	..	..	57	..	5	..	3 340	6 180	96	158	9	263	97 194	586	1
918	38	..	1	31	..	1	..	386	1 859	79	67	2	148	42 674	1 165	2
1 204	..	..	34	1	2	2	..	759	2 666	44	108	2	154	64 235	1 546	3
841	10	..	1	10	5	2	..	345	1 485	34	86	..	120	45 928	207	4
644	97	..	..	7	41	1	..	283	1 293	44	128	3	175	53 238	1 720	5
869	18	..	..	24	69	..	..	1 037	1 794	37	111	3	151	37 296	634	6
783	38	..	..	2	..	..	..	320	1 541	54	73	5	132	40 611	718	7
420	45	4	19	..	1	1	..	192	972	15	47	..	62	24 697	288	8
7 149	264	4	55	132	118	12	..	6 662	17 795	403	778	24	1 205	405 875	6 864	
578	19	..	..	2	..	2	..	237	1 080	54	72	1	127	39 056	236	1
3 031	92	..	11	12	2	5	..	3 005	7 593	238	311	13	562	203 018	2 497	2
872	81	..	1	1	..	..	..	300	989	24	45	4	73	28 472	151	3
1 596	1	..	6	31	22	..	..	3 569	5 788	57	199	77	333	111 864	77	4
838	55	..	..	3	7	..	..	393	1 626	61	71	6	138	42 591	43	5
1 295	3	2	..	8	..	..	..	677	2 187	47	80	11	138	59 463	..	6
1 057	82	1	7	2	38	..	..	1 581	3 107	41	138	2	181	57 491	125	7
418	29	..	4	3	..	1	..	273	841	8	51	1	60	27 498	281	8
9 180	262	3	29	62	69	8	..	10 635	23 117	530	967	115	1 612	569 453	3 410	

## MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI DETENUTI NELLE

Continua in Tav. I.

Numero d'ordine	Province	Esistenti il 1° luglio 1893	Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894						Esistenti il 1° luglio 1894	per libertà provvisoria	per provvedimento ordinato dall'autorità giudiziaria
			di	da libertà provvisoria	Totale degli entrati	di	da libertà provvisoria	Totale degli entrati			
1	Ancona . . . . .	224	1 328	1	28	1 749	8 328	217	130		
2	Ascoli Piceno . . . . .	126	680	..	362	1 521	119	51			
3	Macerata . . . . .	117	1 024	..	55	1 258	113	48			
4	Pesaro e Urbino . . . . .	188	950	..	5	1 537	102	117			
	<i>Marche</i> . . . . .	605	3 982	1	476	2 928	8 143	611	346		
	<i>Perugia - Umbria</i> . . . . .	643	2 073	240	399	2 473	5 681	583	241		
	<i>Roma</i> . . . . .	1 980	11 957	213	808	10 237	24 564	3 096	937		
1	Aquila degli Abruzzi	294	4 122	121	774	1 290	7 886	432	150		
2	Campobasso . . . . .	444	2 687	..	465	1 898	4 956	550	162		
3	Chieti . . . . .	324	2 807	75	264	1 110	4 280	400	125		
4	Teramo . . . . .	144	1 398	2	48	164	2 619	140	34		
	<i>Abruzzi e Molise</i> . . . . .	1 106	11 419	198	1 541	3 592	19 191	1 522	471		
1	Avellino . . . . .	584	2 606	302	770	1 084	6 468	959	882		
2	Benevento . . . . .	210	1 864	1	692	2 078	4 498	886	91		
3	Caserta . . . . .	935	4 810	6	1 210	2 097	9 873	1 449	459		
4	Napoli . . . . .	1 428	12 405	186	2 386	9 789	25 205	8 778	759		
5	Salerno . . . . .	645	3 900	20	365	1 504	6 195	887	241		
	<i>Campania</i> . . . . .	3 782	24 585	515	5 373	18 270	52 234	7 406	1 882		
1	Bari delle Puglie . . . . .	770	6 849	18	616	8 926	11 264	1 882	435		
2	Foggia . . . . .	508	3 689	3	329	1 140	8 877	928	118		
3	Lecce . . . . .	508	3 491	244	1 111	1 773	6 758	917	830		
	<i>Puglie</i> . . . . .	1 787	13 379	260	1 096	3 101	26 899	3 227	928		
	<i>Potenza - Basilicata</i> . . . . .	609	4 145	59	553	1 807	7 159	1 048	207		
1	Catanzaro . . . . .	689	4 475	402	978	1 456	8 131	1 413	208		
2	Cosenza . . . . .	328	2 602	446	1 199	1 074	5 949	816	318		
3	Reggio di Calabria . . . . .	469	5 382	..	342	1 822	7 995	688	119		
	<i>Calabria</i> . . . . .	1 484	12 459	848	2 520	4 356	22 075	2 917	643		
1	Caltanissetta . . . . .	475	2 928	34	487	2 558	6 520	974	664		
2	Catania . . . . .	1 280	4 936	109	408	4 968	11 198	952	1 088		
3	Girgenti . . . . .	747	3 190	..	158	3 237	6 928	569	703		
4	Messina . . . . .	602	2 244	832	200	3 033	7 148	834	552		
5	Palermo . . . . .	1 774	7 934	104	453	4 728	18 961	1 561	1 944		
6	Siracusa . . . . .	544	2 156	10	100	1 382	4 050	471	860		
7	Trapani . . . . .	429	3 585	..	89	2 785	6 471	207	1 037		
	<i>Sicilia</i> . . . . .	5 911	26 951	1 089	1 795	22 689	56 272	5 568	6 307		
1	Cagliari . . . . .	831	4 995	..	111	1 658	7 440	801	420		
2	Sassari . . . . .	582	2 009	154	165	1 850	3 971	495	380		
	<i>Sardegna</i> . . . . .	1 413	7 004	154	459	2 983	11 411	1 296	700		
	<b>TOTALE</b> . . . . .	26 249	171 983	30 807	5 840	24 008	197 121	580 355	194 87 433	24 268	

CARCERI GIUDIZIARIE DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894										Rimasti in carcere al 30 giugno 1894				Giornate consumate in carcere		
per avere scontata la pena	per pagamento residuale di pena pecuniaria	per commutazione della pena definitiva nella prestazione di opere pubbliche	per liberazione condizionale	per grazia	per indulto	per morte	per suicidio	per passaggio ad altri stabilimenti carcerarii o per trasporto o per evasione	Totale degli usciti	giudicabili	condannati	transfuganti	Totale	a completo carico dello Stato	a carico dei detenuti	Numero d'ordine
1 202	2	..	..	21	19	1	..	1 740	3 341	99	101	11	211	83 370	2 619	1
1 016	45	..	..	3	6	1	1	268	1 510	33	102	2	137	54 204	1 227	2
988	1	..	..	15	4	..	..	288	1 457	30	85	2	117	47 160	1 139	3
1 027	16	..	..	7	..	3	..	505	1 837	45	91	2	138	53 120	18	4
4 233	64	..	..	46	29	5	1	2 810	8 145	207	379	17	603	237 854	5 003	..
2 412	95	..	9	12	49	13	..	2 141	5 555	215	533	21	769	238 895	718	..
7 781	130	..	12	28	109	24	..	11 946	24 063	1 264	1 039	178	2 481	803 563	21 404	..
5 289	124	..	..	8	2	4	..	1 113	7 072	118	436	4	558	169 292	1 681	1
2 976	115	..	4	1	62	4	1	970	4 845	172	382	1	555	198 369	414	2
2 610	176	..	3	22	18	5	..	778	4 137	88	277	2	367	115 181	1 447	3
1 942	84	..	..	9	10	1	..	305	2 525	60	174	..	238	78 168	1 029	4
12 767	499	..	7	40	92	14	1	3 166	18 579	438	1 273	7	1 718	560 960	4 571	..
3 383	243	..	..	16	109	9	..	1 210	6 261	194	550	22	766	277 609	1 522	1
1 750	143	1	..	43	..	..	1	2 072	4 486	110	100	12	222	91 200	178	2
4 704	304	..	..	2	118	13	..	2 684	9 733	292	758	25	1 075	386 581	3 804	3
8 086	404	2	19	49	62	23	1	11 969	25 240	774	403	216	1 393	634 381	25 215	4
3 542	16	..	44	9	99	18	..	1 266	6 072	295	421	52	768	243 187	2 390	5
21 465	1 200	3	63	119	188	63	2	19 201	51 792	1 665	2 232	327	4 221	1 632 958	33 109	..
5 104	67	..	..	10	19	4	..	3 963	10 984	531	485	40	1 056	349 185	6 392	1
3 042	201	..	1	4	25	9	..	4 285	8 608	249	413	110	772	251 982	2 878	2
3 159	267	..	..	1	29	8	..	1 768	6 529	253	472	12	737	232 001	1 728	3
11 305	535	..	1	15	73	21	..	10 016	26 121	1 033	1 370	162	2 565	833 168	10 998	..
3 739	216	..	8	5	11	7	..	1 948	7 189	144	426	9	579	204 014	2 419	..
4 969	95	..	..	5	2	7	..	1 443	8 140	168	508	4	680	256 241	1 953	1
3 847	224	..	..	2	1	3	1	1 116	5 828	135	391	11	447	154 319	1 148	2
5 196	33	..	..	4	14	5	..	1 751	7 810	194	451	9	654	236 457	2 719	3
13 512	352	..	..	11	17	15	1	4 310	21 778	497	1 260	24	1 781	647 017	5 820	..
2 150	60	..	9	..	8	9	..	2 611	6 485	279	222	15	516	198 510	2 078	1
3 156	64	81	7	1	39	17	..	5 878	11 233	706	510	24	1 240	444 148	13 972	2
1 970	88	..	16	7	38	14	..	3 430	6 835	352	462	21	835	310 616	1 363	3
2 419	47	..	9	..	90	11	1	2 960	6 923	448	343	96	887	277 503	5 387	4
3 178	107	14	25	179	9	18	..	6 759	13 794	754	1 030	157	1 941	651 924	9 653	5
1 613	106	..	..	1	22	7	..	1 414	4 003	293	279	19	591	225 460	2 279	6
1 368	29	..	25	..	153	5	..	3 348	6 172	349	371	8	728	220 354	782	7
15 854	501	95	91	188	359	81	1	26 400	55 445	3 181	3 217	340	6 738	2 328 515	35 514	..
3 403	109	..	10	..	1	35	..	2 485	7 264	519	441	47	1 007	335 442	2 454	1
1 264	94	..	..	5	65	19	1	1 544	3 767	403	381	2	786	233 087	5 263	2
4 667	203	..	10	5	66	54	1	4 029	11 031	922	822	49	1 793	568 529	7 717	..
149 242	6 011	117 454	891	1 616	885	15	129 864	849 846	12 486	17 558	1 558	81 597	11 018 189	157 042	..	..

## MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI DETENUTI NEGLI

Tav. IV.

		Esistenti al 1° luglio 1893												
		per condanne riportate per applicazione												
		dei Codici in vigore anteriormente al 1890							del Codice italiano del 1890					
		Lavori forzati a vita ed ergastolo	Lavori forzati a tempo	Reclusione	Casa di forza	Relegazione	Carcere	Custodia	Totale	Ergastolo	Reclusione	Detenzione	Totale	Totale
Stabilimenti penali														
Ergastolo.														
1	Santo Stefano . . . . .	38	..	32	..	..	..	..	70	153	100	..	253	323
Case di reclusione.														
2	Alessandria . . . . .	..	..	157	..	..	..	..	157	..	334	..	334	491
3	Alghero . . . . .	209	180	41	..	..	..	..	430	..	205	..	205	635
4	Amelia . . . . .	..	..	90	..	..	..	..	90	..	205	..	205	295
5	Ancona . . . . .	292	427	..	..	..	..	..	719	..	..	..	..	719
6	Aversa . . . . .	..	..	101	..	..	..	..	101	..	242	..	242	343
7	Bergamo . . . . .	..	..	111	..	..	..	..	111	..	149	..	149	260
8	Boscomarengo . . . . .	13	42	..	..	..	..	..	55	..	..	..	..	55
9	Brindisi . . . . .	34	407	22	..	..	..	..	467	..	..	..	..	467
10	Castelfranco . . . . .	..	..	..	..	..	120	..	120	..	463	108	571	691
11	Civitavecchia . . . . .	..	..	37	..	..	..	..	37	..	234	..	234	271
12	Civitavecchia . . . . .	564	989	96	..	..	..	..	1 649	..	14	..	14	1 663
13	Favignana . . . . .	433	188	..	..	..	..	..	621	..	..	..	..	621
14	Finalborgo e Finalmarina (1).	208	478	..	..	..	..	..	686	..	97	..	97	783
15	Firenze . . . . .	..	..	20	..	..	..	..	20	..	395	..	395	415
16	Fossano . . . . .	..	..	116	4	..	..	..	120	..	343	..	343	463
17	Gaeta . . . . .	..	..	4	..	..	..	..	4	..	567	1	568	572
18	Gavi . . . . .	..	..	2	4	..	..	..	6	..	128	..	128	134
19	Lecco . . . . .	..	..	80	..	..	..	..	80	..	209	..	209	289
20	Lucca . . . . .	..	..	9	..	..	..	..	9	..	229	..	229	238
21	Milano . . . . .	..	..	188	..	..	..	..	188	..	288	..	288	476
22	Napoli . . . . .	..	..	14	..	..	1	..	15	..	292	..	292	307
23	Nisida . . . . .	353	419	..	..	..	..	..	772	..	..	..	..	772
24	Noto . . . . .	..	..	97	1	..	..	..	98	..	346	..	346	444
25	Oneglia . . . . .	..	1	187	..	..	..	..	188	..	358	..	358	546
26	Orbetello . . . . .	88	555	..	..	..	..	..	643	..	57	..	57	700
27	Orvieto . . . . .	..	..	64	2	..	..	..	66	..	185	..	185	251
28	Padova . . . . .	..	..	334	..	..	..	..	334	..	331	..	331	665
29	Pallano . . . . .	..	..	132	..	..	..	..	132	..	159	..	159	291
30	Pallanza . . . . .	..	..	130	6	..	..	..	136	..	188	..	188	324
31	Parma . . . . .	..	..	228	2	..	..	..	230	..	313	..	313	543
32	Pianosa . . . . .	168	309	..	..	..	..	..	475	..	..	..	..	475
33	Plombino . . . . .	40	368	..	..	..	..	..	408	..	..	..	..	408
34	Portoferraio . . . . .	157	..	364	..	..	..	..	521	..	..	..	..	521
35	Portolongone . . . . .	128	272	5	..	1	2	..	408	59	44	1	104	512
36	Procida . . . . .	341	369	..	..	..	..	..	710	..	..	..	..	710
37	Roma (Regina Coeli) . . . . .	..	29	125	1	..	..	..	155	..	202	..	202	357
38	Saliceta San Giuliano (Modena) . . . . .	..	..	96	..	..	..	..	96	..	136	..	136	222
39	San Gimignano . . . . .	..	..	..	40	..	..	..	40	..	140	..	140	180
40	Senigallia . . . . .	2	..	75	7	..	..	2	86	..	48	4	52	138
41	Solmona . . . . .	..	..	45	..	..	..	..	45	..	412	..	412	457
42	Spoleto . . . . .	..	..	120	..	..	..	..	120	..	274	..	274	394
43	Torraccia . . . . .	..	..	40	3	..	..	..	43	..	147	..	147	190
44	Turi . . . . .	..	..	26	..	..	..	..	26	..	285	..	285	311
45	Venezia . . . . .	..	..	179	..	..	..	..	179	..	311	..	311	490
46	Viterbo . . . . .	..	..	126	..	..	..	..	126	..	256	..	256	382
47	Volterra . . . . .	75	..	19	9	..	..	..	103	..	333	..	333	436

(1) I due stabilimenti di Finalborgo e Finalmarina sono posti sotto una unica direzione, sedente a Finalborgo.

(2) Compresi 10 prosciolti dalla imputazione, dei quali 1 della casa di reclusione di Amelia; 1 della casa di reclusione di Padova e 8 del manicomio giudiziario di Aversa. Il proscioglimento di imputazione

STABILIMENTI PENALI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894										Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894										Detenuti rimasti al 30 giugno 1894			Numero delle giornate di presenza		Numero d'ordine
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
14	90	47	143	33	7	..	..	..	..	48	13	1	63	324	117	524	1	..	..	..	..	..	..	..	..
..	90	44	143	35	..	49	..	..	..	80	24	..	143	491	179	210	2	..	..	..	..	..	..	..	..
..	133	23	146	38	57	1	..	1	..	17	21	1	134	645	233	608	3	..	..	..	..	..	..	..	..
..	93	100	193	15	..	10	..	..	..	44	7	..	149	292	103	154	4	..	..	..	..	..	..	..	..
..	165	75	240	64	..	60	..	..	..	116	16	..	157	755	289	620	5	..	..	..	..	..	..	..	..
..	92	42	134	55	1	34	..	..	..	20	15	..	280	367	134	656	6	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	10	8	..	110	264	101	405	7	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	30	25	13	847	8	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	130	136	12	9	7	..	..	..	15	13	..	56	587	172	847	9	..	..	..	..	..	..	..	..
..	371	118	480	72	..	71	..	..	..	256	32	..	439	750	251	891	10	..	..	..	..	..	..	..	..
..	101	33	134	56	..	..	..	..	..	61	19	..	165	240	87	600	11	..	..	..	..	..	..	..	..
..	49	198	247	75	94	..	..	..	..	196	34	..	398	1	512	505	199	12	..	..	..	..	..	..	..
..	60	15	75	4	..	9	..	..	..	47	9	1	63	230	230	653	13	..	..	..	..	..	..	..	..
..	35	182	217	38	5	34	..	..	..	53	51	..	185	815	286	282	14	..	..	..	..	..	..	..	..
..	100	14	202	12	..	2	..	..	..	143	43	1	201	416	152	403	15	..	..	..	..	..	..	..	..
..	117	56	202	76	1	41	..	..	..	14	42	1	174	491	175	538	16	..	..	..	..	..	..	..	..
..	220	24	252	93	145	..	..	..	..	42	7	..	297	538	200	481	17	..	..	..	..	..	..	..	..
1	77	30	98	58	..	10	..	..	..	8	3	..	79	153	53	834	18	..	..	..	..	..	..	..	..
..	131	11	142	53	9	54	..	..	..	21	8	..	138	298	103	406	19	..	..	..	..	..	..	..	..
..	103	52	168	2	..	1	..	..	..	122	9	1	135	252	86	857	20	..	..	..	..	..	..	..	..
3	119	45	167	34	1	27	..	1	..	47	30	..	140	508	178	977	21	..	..	..	..	..	..	..	..
..	161	60	221	63	1	55	..	..	..	21	24	..	164	364	123	923	22	..	..	..	..	..	..	..	..
..	217	80	287	9	14	..	..	..	..	67	17	..	107	1	402	132	989	23	..	..	..	..	..	..	..
..	204	23	224	42	..	72	..	..	..	74	12	1	201	467	167	214	24	..	..	..	..	..	..	..	..
..	127	27	234	27	2	29	..	..	..	156	23	..	247	583	196	809	25	..	..	..	..	..	..	..	..
..	1	156	157	16	4	24	..	..	..	202	28	..	326	519	212	786	26	..	..	..	..	..	..	..	..
..	119	19	156	52	1	44	..	..	..	20	5	..	324	265	91	424	27	..	..	..	..	..	..	..	..
..	224	69	283	133	1	2	..	2	..	87	36	..	262	694	249	431	28	..	..	..	..	..	..	..	..
..	92	32	125	32	1	51	..	..	..	23	4	..	110	206	110	538	29	..	..	..	..	..	..	..	..
..	53	58	102	20	..	9	..	..	..	43	8	1	61	252	123	511	30	..	..	..	..	..	..	..	..
..	199	33	192	76	..	26	1	..	..	41	34	..	190	545	191	448	31	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	67	87	13	..	10	1	..	..	120	40	..	184	348	146	425	32	..	..	..	..	..	..	..	..
..	234	132	307	10	..	12	3	..	1	225	8	..	250	516	175	529	33	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	132	132	7	..	18	..	..	..	70	10	..	112	542	182	713	34	..	..	..	..	..	..	..	..
..	19	102	121	12	..	6	..	..	1	54	49	..	121	512	175	646	35	..	..	..	..	..	..	..	..
..	201	61	262	16	..	16	1	..	..	147	18	..	190	774	262	263	36	..	..	..	..	..	..	..	..
..	6	29	37	49	..	20	..	..	..	..	..	..	163	111	106	949	37	..	..	..	..	..	..	..	..
5	125	33	164	46	1	26	..	..	..	44	6	..	127	258	91	454	38	..	..	..	..	..	..	..	..
..	30	8	44	5	..	..	..	..	..	30	11	..	54	170	61	264	39	..	..	..	..	..	..	..	..
..	8	87	..	13	2	25	1	2	..	38	17	..	56	135	48	746	40	..	..	..	..	..	..	..	..
..	245	12	263	108	2	63	..	..	..	12	21	..	207	513	170	812	41	..	..	..	..	..	..	..	..
..	214	41	237	63	3	49	1	..	..	32	0	..	216	435	154	427	42	..	..	..	..	..	..	..	..
..	96	26	124	29	..	21	..	..	..	41	7	..	98	216	74	652	43	..	..	..	..	..	..	..	..
..	106	19	205	61	1	54	..	..	..	50	15	..	190	207	113	902	44	..	..	..	..	..	..	..	..
..	162	61	234	104	2	65	..	..	..	25	17	..	213	511	183	275	45	..	..	..	..	..	..	..	..
7	75	04	146	20	45	4	1	..	..	14	7	..	211	397	112	819	46	..	..	..	..	..	..	..	..
..	201	7	204	7	..	7	..	..	..	172	16	2	204	440	154	775	47	..	..	..	..	..	..	..	..

può avverarsi anche a favore dei condannati per sentenza passata in giudicato, che si trovano in espiazione di pena, allorchando si addivenga alla revisione del processo, e questa abbia per effetto una nuova sentenza.



## MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI DETENUTI NEGLI

Continua la Tav. IV.

Numero d'ordine		Esistenti al 1° luglio 1893												
		per condanne riportate per applicazione												
		del Codice in vigore anteriormente al 1890							del Codice italiano del 1892					
		Lavori forzati a vita ed ergastolo	Lavori forzati a tempo	Reclusione	Casa di forza	Relegazione	Carcere	Custodia	Totale	Ergastolo	Reclusione	Detenzione	Totale	
Stabilimenti penali														
Casi di detenzione.		48	Avellino (1)	..	..	..	..	..	143	..	..	132	132	100
49	Montesarchio	..	..	..	..	..	..	48	..	..	68	68	212	
50	Pesaro	..	..	..	..	..	..	113	..	..	250	250	290	
51	Pozzuoli	..	..	..	..	..	..	113	..	..	178	178	291	
52	Salerno	..	..	..	..	..	..	127	..	..	216	216	343	
Casi di pena intermedia.		53	Asinara	60	323	1	..	..	..	..	..	..	..	284
54	Bitti (2)	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
55	Cagliari (S. Bartolomeo)	..	4	770	17	..	..	..	..	..	..	172	963	
56	Capraia	..	..	..	114	18	7	7	1	..	..	15	162	
57	Castellana	..	48	170	298	9	..	..	..	..	..	5	531	
58	Gorgona	..	..	3	51	3	14	4	20	..	..	..	95	
59	Lill (Sarcidano)	..	..	99	..	..	..	..	..	..	..	6	105	
60	Maddalena	..	25	545	..	..	..	..	..	..	..	..	570	
61	Pianosa	..	..	..	200	..	37	5	10	..	..	..	319	
62	Pozzuoli	..	..	153	..	..	..	..	..	..	..	..	153	
63	Roma	..	..	496	..	..	..	..	..	..	..	..	496	
Casi di custodia.		64	Reggio Emilia	..	..	..	..	..	119	..	..	..	..	119
Casi di rigore (3).		65	Pescombrone	25	29	57	..	6	9	6	..	2	21	153
Manicomi giudiziari (4).		66	Aversa	34	44	30	..	5	5	1	..	63	99	196
67	Montelupo Fior. (Ambrogiana)	37	73	44	22	5	26	26	..	..	3	70	305	
68	Reggio Emilia (ex. maniaci)	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
Casi di relegazione (5).		69	Ninfa	..	..	..	..	171	..	..	..	..	..	171
70	S. Leo	..	..	..	..	..	..	156	..	..	..	..	..	156
Totale Uomini		3 368	7 628	4 375	131	400	613	183	16	9	1 017	10 568	27 295	
Casi di pena per donna.		1	Messina	30	48	56	..	7	2	2	..	19	83	228
2	Portofino	16	29	24	5	1	7	..	..	..	..	31	97	178
3	Roma	10	20	21	1	3	2	..	..	..	..	23	70	133
4	Torino	38	31	78	..	..	9	9	..	..	..	23	168	339
5	Trani	18	33	37	..	7	1	2	..	..	..	24	80	174
6	Venezia	19	..	56	..	8	18	5	..	..	..	17	69	162
Totale Donne		123	167	292	6	21	39	18	..	..	140	565	1 211	
TOTALE GENERALE		3 491	7 795	4 667	137	421	652	201	17	9	1 017	11 133	28 506	

(1) La casa di detenzione di Avellino fu soppressa e trasformata in carcere giudiziario per decreto del 6 maggio 1893. La trasformazione non era ultimata alla fine dell'esercizio.

(2) La casa penale intermedia di Bitti venne istituita con decreto ministeriale del 10 luglio 1893.

(3) Vedasi la nota n. 1 a pag. 289.

(4) Nei manicomi giudiziari sono rinchiusi così condannati come giudicabili. Nel fabbricato della casa

STABILIMENTI PENALI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894				Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894										Detenuti rimasti al 30 giugno 1894	Numero delle giornate di presenza	Numero d'ordine
Per assegnazione		Per passaggio da altri stabilimenti o luoghi di pena o ricoveri da creazione	Totale degli entrati	Per avere scontata la pena	Per grazia		Per liberazione condizionale	Per evasione	Per passaggio in altri luoghi di pena od ospici	Morti		Totale degli usciti (6)				
In base ai vecchi Codici	In base al nuovo Codice				Concessa durante l'esercizio 1893-94	Concessa precedentemente comprese le amnistie				Per malattie comuni e per cause accidentali	Per suicidio					
78	71	57	206	94	..	9	..	..	125	..	..	160	..	8 772	48	
7	44	61	112	28	1	32	..	..	13	9	..	169	249	85 181	49	
16	91	107	214	54	..	78	..	..	56	16	..	133	277	101 431	50	
6	109	68	178	39	3	79	1	..	24	22	..	178	327	115 100	51	
..	..	..	..	..	..	..	..	..	13	17	..	152	369	180 614	52	
..	..	122	122	10	..	8	..	..	9	1	..	31	375	123 145	53	
..	..	23	23	..	..	..	..	..	1	..	..	1	22	3 936	54	
..	..	398	398	20	..	79	4	..	195	16	..	314	977	331 192	55	
..	..	76	76	..	6	10	2	..	55	4	..	77	161	58 034	56	
..	..	229	229	20	55	31	..	1	180	24	..	350	410	167 241	57	
..	..	60	60	15	32	3	..	..	..	..	..	41	114	32 815	58	
..	..	51	51	..	..	..	..	1	28	..	..	29	127	37 098	59	
..	..	65	65	17	1	32	1	..	41	4	..	96	539	206 163	60	
..	..	380	380	58	4	63	3	..	129	1	..	258	374	131 537	61	
..	..	14	14	11	2	11	1	..	1	1	..	27	140	54 111	62	
..	..	2	2	24	1	49	4	..	381	2	..	461	27	83 171	63	
..	1	6	7	4	..	13	..	..	1	4	..	22	104	39 220	64	
..	19	46	65	15	1	3	..	..	82	6	..	107	111	41 506	65	
..	40	33	73	23	2	13	..	..	27	21	..	86	183	60 163	66	
10	19	115	115	39	..	5	..	..	25	40	..	117	303	111 816	67	
..	..	1	30	..	..	..	..	..	4	..	..	4	26	2 716	68	
..	..	102	102	12	28	43	..	..	140	1	..	171	..	20 875	69	
..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	4	..	63	196	60 640	70	
152	6 064	4 553	10 769	2 449	556	1 791	33	5	5 013	1 042	10	10 909	27 155	9 798 842	..	
..	59	4	63	15	..	37	4	..	3	12	..	71	220	20 282	1	
..	45	2	47	24	..	29	..	..	..	6	..	59	166	57 354	2	
..	45	3	48	15	14	..	..	..	9	13	..	51	130	49 068	3	
..	53	8	61	22	1	24	3	1	5	18	..	74	319	117 240	4	
9	54	2	65	16	..	33	..	..	..	3	..	52	191	61 888	5	
..	41	4	45	31	1	29	..	..	3	8	..	72	155	62 886	6	
9	297	23	329	123	16	152	7	1	20	60	..	379	1 181	431 718	..	
161	6 361	4 576	11 098	2 572	572	1 943	40	6	5 033	1 102	10	11 288	28 336	10 230 560	..	

di custodia di Reggio Emilia è stata istituita una sezione per maniaci, la quale però non era ancora attivata al 1° luglio 1898.

(5) Vedasi la nota n. 2 a pag. 289.

(6) Vedasi la nota n. 2 a pag. 290.

## NOTIZIE SUI DETENUTI ESISTENTI NEGLI STABILIMENTI PENALI

AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. V.

	Detenuti al 30 giugno 1894		
	Maschi	Femmine	Totale
Numero dei detenuti classificati <sup>(1)</sup> . . . . .	27 048	1 181	28 224
<i>Regioni di nascita:</i>			
Piemonte . . . . .	1 408	60	1 468
Liguria . . . . .	489	25	464
Lombardia . . . . .	1 819	82	1 851
Veneto . . . . .	1 009	42	1 051
Emilia . . . . .	1 378	28	1 406
Toscana . . . . .	1 370	41	1 411
Marche . . . . .	979	46	1 025
Umbria . . . . .	776	28	799
Lazio . . . . .	1 580	42	1 622
Abruzzi e Molise . . . . .	1 862	115	1 977
Campania . . . . .	8 608	282	8 835
Puglie . . . . .	1 967	122	2 089
Basilicata . . . . .	657	52	709
Calabrie . . . . .	2 085	94	2 179
Sicilia . . . . .	5 263	189	5 452
Sardegna . . . . .	1 292	35	1 327
Colonia Eritrea . . . . .	3	..	3
Provincie italiane non appartenenti al Regno . . . . .	12	2	14
Repubblica di San Marino . . . . .	5	..	5
Stati esteri . . . . .	36	1	87
<i>Età</i>			
al tempo della condanna:			
Al di sotto di 21 anni compiuti ( <i>Minori d'età</i> ) . . . . .	3 125	52	3 177
Da 21 anni compiuti a 30 compiuti . . . . .	10 710	329	11 089
Da oltre 30   »   40   » . . . . .	7 543	384	7 927
»   40   »   50   » . . . . .	3 715	276	3 991
»   50   »   60   » . . . . .	1 491	106	1 597
Oltre 60 anni . . . . .	459	84	493
al 30 giugno 1894:			
Al di sotto di 21 anni compiuti ( <i>Minori d'età</i> ) . . . . .	1 327	25	1 352
Da 21 anni compiuti a 30 compiuti . . . . .	7 962	212	8 174
Da oltre 30   »   40   » . . . . .	8 805	355	9 160
»   40   »   50   » . . . . .	5 628	339	5 962
»   50   »   60   » . . . . .	2 512	177	2 689
Oltre 60 anni . . . . .	814	78	887

(1) Questo numero non corrisponde con quello della tav. IV perchè non sono stati classificati per regioni, per età, ecc., 64 giudicabili e 48 prosciolti, in totale 112 maschi.

NOTIZIE SUI DETENUTI ESISTENTI NEGLI STABILIMENTI PENALI

AL 30 GIUGNO 1894.

Continua la Tav. V.

	Detenuti al 30 giugno 1894		
	Maschi	Femmine	Totale
<i>Popolazione a cui appartenevano:</i>			
Urbana . . . . .	12 801	538	13 334
Rurale . . . . .	14 242	648	14 890
<i>Detenuti occupati in qualche arte o mestiere nello stabilimento:</i>			
Agricoltori e braccianti di campagna . . . . .	1 223	2	1 225
Addetti a cave e fornaci. . . . .	150	..	150
Muratori, scalpellini, manovali per fabbriche, ecc. . . . .	1 383	..	1 383
Addetti ai lavori delle saline. . . . .	770	2	772
Fornai e pastai. . . . .	61	..	61
Falegnami . . . . .	1 358	..	1 358
Fabbricanti di cornici e doratori in legno . . . . .	104	..	104
Escavazioni e fonderia del ferro . . . . .	174	..	174
Tipografi, litografi e cartolai. . . . .	92	..	92
Calzolai e sellai . . . . .	2 285	2	2 287
Sarti, sarte e ricamatrici . . . . .	1 146	241	1 387
Maglieria . . . . .	63	253	316
Lanificio . . . . .	205	..	205
Lavorazione di canapa, cotone, ecc. . . . .	3 259	140	3 399
Lavorazione di paglia e simili (spazzole, stuoie, canestri, ecc.) . . . .	2 281	51	2 332
Fabbri ferrai . . . . .	433	..	433
Arti diverse . . . . .	363	171	534
Servizi domestici. . . . .	2 150	80	2 230
	17 500	942	18 442
<i>Detenuti senza lavoro:</i>			
per malattia. . . . .	1 462	116	1 578
per trovarsi in punizione . . . . .	331	4	335
per segregazione. . . . .	902	23	925
per mancanza momentanea di lavoro . . . . .	1 988	87	2 075
per mancanza assoluta di lavoro . . . . .	4 860	9	4 869
	9 543	239	9 782

## NOTIZIE SUI DETENUTI ESISTENTI NEGLI STABILIMENTI PENALI

AL 30 GIUGNO 1894.

Continua la Tav. V.

		Detenuti al 30 giugno 1894		
		Maschi	Femmine	Totale
<i>Reati per i quali avevano riportato condanna:</i>				
<i>a) Secondo i Codici aboliti:</i>				
Crimini e delitti contro la sicurezza interna dello Stato . . . . .	26	..	..	26
Id. la sicurezza esterna dello Stato . . . . .	..	..	..	..
Id. la religione dello Stato ed altri culti . . . . .	1	..	..	1
Id. la pubblica amministrazione . . . . .	58	1	..	59
Id. la fede pubblica . . . . .	365	11	..	376
Id. il commercio . . . . .	46	4	..	50
Id. la sanità pubblica . . . . .	..	..	..	..
Id. il buon costume . . . . .	381	13	..	394
Id. la pubblica tranquillità . . . . .	455	1	..	456
Id. l'ordine delle famiglie . . . . .	328	14	..	342
Id. le persone . . . . .	7 450	486	..	7 886
Id. le proprietà . . . . .	4 429	61	..	4 490
Altri reati previsti nei Codici penali . . . . .	175	..	..	175
Reati previsti dalla legge sulla stampa . . . . .	..	..	..	..
Reati previsti da leggi finanziarie e da altre leggi speciali . . . . .	23	..	..	23
	13 737	541	..	14 278
<i>b) Secondo il vigente Codice italiano:</i>				
Delitti contro la sicurezza dello Stato . . . . .	195	..	..	195
Id. le libertà politiche . . . . .	8	..	..	8
Id. la pubblica amministrazione . . . . .	112	1	..	113
Id. l'amministrazione della giustizia . . . . .	56	4	..	60
Id. l'ordine pubblico . . . . .	589	17	..	606
Id. la fede pubblica . . . . .	576	25	..	601
Id. la incolumità pubblica . . . . .	81	2	..	83
Id. il buon costume e l'ordine delle famiglie . . . . .	1 080	61	..	1 091
Id. le persone . . . . .	6 145	348	..	6 493
Id. le proprietà . . . . .	4 493	180	..	4 673
Delitti previsti da altri Codici o da leggi speciali . . . . .	15	2	..	17
Contravvenzioni . . . . .	6	..	..	6
	13 306	640	..	13 946

## NOTIZIE SUI DETENUTI ESISTENTI NEGLI STABILIMENTI PENALI

AL 30 GIUGNO 1894.

Continua la Tav. V.

	Detenuti al 30 giugno 1894		
	Maschi	Femmine	Totale
<b>Pene incorse:</b>			
<b>a) Secondo i Codici aboliti:</b>			
Fino ad 1 anno compiuto . . . . .	2	..	2
Oltre 1 anno fino a 3 compiuti. . . . .	82	6	88
» 3 » 5 » . . . . .	441	15	456
» 5 » 10 » . . . . .	3 060	198	3 258
» 10 » 15 » . . . . .	2 681	70	2 751
» 15 » 20 » . . . . .	2 499	76	2 575
» 20 » 24 » . . . . .	1 098	27	1 125
» 24 » 30 » . . . . .	654	39	693
» 30 anni . . . . .	85	2	87
A vita . . . . .	3 245	118	3 363
	13 737	541	14 278
<b>b) Secondo il vigente Codice italiano:</b>			
Fino ad 1 anno compiuto . . . . .	228	4	232
Oltre 1 anno fino a 3 compiuti. . . . .	3 847	222	4 069
» 3 » 5 » . . . . .	2 985	163	3 148
» 5 » 10 » . . . . .	8 519	140	8 659
» 10 » 15 » . . . . .	1 860	86	1 946
» 15 » 20 » . . . . .	756	28	784
» 20 » 24 » . . . . .	814	7	821
» 24 » 30 » . . . . .	560	28	588
» 30 anni . . . . .	22	..	22
A vita . . . . .	270	17	287
	13 306	640	13 946
<b>Recidività:</b>			
Condannati per la prima volta . . . . .	15 681	970	16 651
Recidivi . . . . .	11 862	211	12 073

## NOTIZIE SUI DETENUTI USCITI DAGLI STABILIMENTI PENALI

DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. VI.

	Condannati usciti per fine di pena, liberazione condizionale o grazia sovrana		
	Maschi	Femmine	Totale
Numero degli usciti . . . . .	4 829	298	5 127
<i>Condotta:</i>			
<i>prima della condanna:</i>			
buona . . . . .	2 249	175	2 424
mediocre . . . . .	1 114	65	1 179
cattiva . . . . .	1 466	58	1 524
<i>al momento della liberazione:</i>			
buona . . . . .	3 008	237	3 245
mediocre . . . . .	1 025	45	1 070
cattiva . . . . .	796	16	812
<i>Istruzione:</i>			
<i>prima della condanna:</i>			
illetterati . . . . .	2 500	210	2 710
sapevano leggere e scrivere . . . . .	575	34	609
sapevano leggere, scrivere e conteggiare . . . . .	1 628	54	1 682
avevano istruzione superiore . . . . .	126	..	126
<i>al momento della liberazione:</i>			
illetterati . . . . .	2 161	137	2 298
sapevano leggere e scrivere . . . . .	745	55	800
sapevano leggere, scrivere e conteggiare . . . . .	1 789	106	1 895
avevano istruzione superiore . . . . .	134	..	134
<i>Salute:</i>			
<i>prima della condanna:</i>			
buona . . . . .	4 187	258	4 445
mediocre . . . . .	429	35	464
cattiva . . . . .	213	5	218
<i>al momento della liberazione:</i>			
buona . . . . .	4 154	245	4 399
mediocre . . . . .	461	47	508
cattiva . . . . .	214	6	220
<i>Avevano fondo o peculio:</i>			
<i>prima della condanna:</i>			
fino a lire 20 . . . . .	1 594	148	1 742
da lire 21 a lire 50 . . . . .	265	20	285
da lire 50 a lire 100 . . . . .	126	3	129
oltre lire 100 . . . . .	168	..	168
	2 153	171	2 324
<i>al momento della liberazione:</i>			
fino a lire 20 . . . . .	1 737	135	1 872
da lire 21 a lire 50 . . . . .	1 351	92	1 443
da lire 50 a lire 100 . . . . .	479	35	514
oltre lire 100 . . . . .	773	11	784
	4 340	273	4 613
<i>Ammontare del fondo o peculio:</i>	Lire	Lire	Lire
prima della condanna . . . . .	58 904. 75	1 631. 75	58 536. 50
al momento della liberazione . . . . .	311 895. 58	8 285. 78	319 681. 36

**NOTIZIE SUI DETENUTI USCITI DAGLI STABILIMENTI PENALI**  
DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

*Continua la Tav. VI.*

	<i>Condannati usciti per fine di pena, liberazione condizionale o grazia sovrana</i>		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
<i>Non avevano fondo o peculio :</i>			
prima della condanna . . . . .	2 676	127	2 803
al momento della liberazione. . . . .	489	25	514
<i>Scuola : (1)</i>			
Addetti alla scuola il 1° luglio 1893 . . . . .	1 702	271	1 973
Ammessi alla scuola durante l'esercizio 1893-1894 . .	1 046	116	1 162
	2 748	387	3 135
Usciti per compiuta istruzione . . . . .	156	8	164
Usciti per punizione . . . . .	223	..	223
Usciti per salute . . . . .	79	3	82
Usciti per altre cause . . . . .	723	105	828
	1 181	116	1 297
Frequentavano ancora la scuola al 30 giugno 1894 . .	1 567	271	1 838

(1) Oltre alle notizie sulla scuola diamo alcuni dati sulle Biblioteche annesse agli stabilimenti.

*Biblioteche circolanti annesse agli stabilimenti.*

	<i>Numero dei volumi</i>		
	<i>Stabilimenti per maschi</i>	<i>Stabilimenti per femmine</i>	<i>Totale</i>
Volumi esistenti al 1° luglio 1893. . . . .	18 215	840	18 555
Volumi acquistati durante l'esercizio 1893-1894. . . . .	301	41	342
Volumi avuti in dono . . . . .	1 498	..	1 498
Volumi avuti da altri stabilimenti. . . . .	172	..	172
<i>Totale . . .</i>	20 186	381	20 567
Volumi tolti d'uso perchè ridotti inservibili . . . . .	601	51	652
Volumi tolti perchè non riconosciuti adatti per la lettura dei detenuti. . . . .	60	..	60
Volumi passati ad altri stabilimenti penali . . . . .	262	..	262
<i>Totale . . .</i>	923	51	974
Volumi rimasti al 30 giugno 1894 . . . . .	19 263	330	19 593
Volumi dati in lettura durante l'esercizio . . . . .	33 432	563	33 995



## NOTIZIE SUI DETENUTI USCITI DAGLI STABILIMENTI PENALI

DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. VI.

	Condannati usciti per fine di pena, liberazione condizionale o grazia sovrana		
	Maschi	Femmine	Totale
Numero degli usciti . . . . .	4 829	298	5 127
<i>Condotta:</i>			
<i>prima della condanna:</i>			
buona . . . . .	2 249	175	2 424
mediocre . . . . .	1 114	65	1 179
cattiva . . . . .	1 466	58	1 524
<i>al momento della liberazione:</i>			
buona . . . . .	3 008	237	3 245
mediocre . . . . .	1 025	45	1 070
cattiva . . . . .	796	16	812
<i>Istruzione:</i>			
<i>prima della condanna:</i>			
illetterati . . . . .	2 500	210	2 710
sapevano leggere e scrivere . . . . .	575	31	609
sapevano leggere, scrivere e conteggiare . . . . .	1 628	54	1 682
avevano istruzione superiore . . . . .	126	..	126
<i>al momento della liberazione:</i>			
illetterati . . . . .	2 161	137	2 298
sapevano leggere e scrivere . . . . .	745	55	800
sapevano leggere, scrivere e conteggiare . . . . .	1 789	106	1 895
avevano istruzione superiore . . . . .	184	..	184
<i>Salute:</i>			
<i>prima della condanna:</i>			
buona . . . . .	4 187	258	4 445
mediocre . . . . .	429	35	464
cattiva . . . . .	213	5	218
<i>al momento della liberazione:</i>			
buona . . . . .	4 154	245	4 399
mediocre . . . . .	461	47	508
cattiva . . . . .	214	6	220
<i>Avevano fondo o peculio:</i>			
<i>prima della condanna:</i>			
fino a lire 20 . . . . .	1 594	148	1 742
da lire 21 a lire 50 . . . . .	265	20	285
da lire 51 a lire 100 . . . . .	126	3	129
oltre lire 100 . . . . .	168	..	168
	2 153	171	2 324
<i>al momento della liberazione:</i>			
fino a lire 20 . . . . .	1 787	185	1 972
da lire 21 a lire 50 . . . . .	1 351	92	1 443
da lire 51 a lire 100 . . . . .	479	35	514
oltre lire 100 . . . . .	773	11	784
	4 340	273	4 613
<i>Ammontare del fondo o peculio:</i>	Lire	Lire	Lire
prima della condanna . . . . .	56 904, 75	1 631, 75	58 536, 50
al momento della liberazione . . . . .	311 895, 58	8 285, 78	319 681, 36

**NOTIZIE SUI DETENUTI USCITI DAGLI STABILIMENTI PENALI**  
DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

*Continua la Tav. VI.*

	<i>Condannati usciti per fine di pena, liberazione condizionale o grazia sovrana</i>		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
<i>Non avevano fondo o peculio :</i>			
prima della condanna . . . . .	2 676	127	2 803
al momento della liberazione. . . . .	489	25	514
<i>Scuola : (1)</i>			
Addetti alla scuola il 1° luglio 1893 . . . . .	1 702	271	1 973
Ammessi alla scuola durante l'esercizio 1893-1894. .	1 046	116	1 162
	2 748	387	3 135
Usciti per compiuta istruzione . . . . .	156	8	164
Usciti per punizione . . . . .	223	..	223
Usciti per salute . . . . .	79	3	82
Usciti per altre cause . . . . .	723	105	828
	1 181	116	1 297
Frequentavano ancora la scuola al 30 giugno 1894. .	1 567	271	1 838

(1) Oltre alle notizie sulla scuola diamo alcuni dati sulle Biblioteche annesse agli stabilimenti.

*Biblioteche circolanti annesse agli stabilimenti.*

	<i>Numero dei volumi</i>		
	<i>Stabilimenti per maschi</i>	<i>Stabilimenti per femmine</i>	<i>Totale</i>
Volumi esistenti al 1° luglio 1893. . . . .	18 215	840	18 555
Volumi acquistati durante l'esercizio 1893-1894. . . . .	301	41	342
Volumi avuti in dono . . . . .	1 498	..	1 498
Volumi avuti da altri stabilimenti. . . . .	172	..	172
<i>Totale . . .</i>	20 186	381	20 567
Volumi tolti d'uso perchè ridotti inservibili . . . . .	601	51	652
Volumi tolti perchè non riconosciuti adatti per la lettura dei detenuti. . . . .	60	..	60
Volumi passati ad altri stabilimenti penali. . . . .	262	..	262
<i>Totale . . .</i>	923	51	974
Volumi rimasti al 30 giugno 1894 . . . . .	19 263	330	19 593
Volumi dati in lettura durante l'esercizio . . . . .	33 432	563	33 995

## MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI MINORENNI NEI

Capacità degli stabilimenti

Tav. VII.

Riformatori governativi.			
Per maschi.			
1	Bologna . . . . .		124
2	Napoli . . . . .	302	102
3	Pisa . . . . .	71	71
4	Santa Maria di Capua . . . . .	232 140	111
5	Tivoli . . . . .	70 103	112
6	Torino . . . . .	167 3	180
	<i>Totale maschi . . .</i>	772 725 684	700
Per femmine.			
1	Perugia . . . . .	9 28 5	28
	<i>Totale generale . . .</i>	209 712	728

(1) Sono compresi in questa categoria anche i minori di 14 anni che commisero reati per mancanza

**RIFORMATORI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.**  
medesimi al 30 giugno 1894.

158	2	18	188	50 872	34	7	..	..	10	156	170	1
215	11	21	111	79 338	29	10	7	..	14	217	250	2
211	..	1	210	79 869	6	5	..	232	21	219	232	3
187	..	187	..	89 710	..	10	65	105	18	109	160	4
249	6	37	200	90 641	18	11	24	236	30	248	260	5
184	9	25	150	70 207	9	9	..	235	18	192	230	6
1 154	28	239	887	416 617	90	52	96	808	96	1 141	1 302	
116	5	60	51	42 844	7	2	..	14	4	117	100	1
1 270	33	299	933	459 481	11	54	96	822	100	1 258	1 402	

di discernimento.

## MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI MINORENNI NEI

Capacità degli stabilimenti

Continua la Tav. VII.

Numero d'ordine

Indicazione dei riformatorii

Riceverati al 1° luglio 1903

Riformatorii privati.

Per maschi.					
1	Ancona (Buon Pastore) . . . . .	184	..	46	..
2	Ascoli (Principe di Napoli) . . . . .	284	..	..	57
3	Brescia (Derslitti) . . . . .	161	..	..	20
4	Catania (Ospizio di beneficenza) . . . . .	129	..	54	..
5	Firenze (Patronato) . . . . .	181	..	..	71
6	Padova (Istituto Camerini-Rossi) . . . . .	98	..	..	17
7	San Martino presso Palermo (Colonia) . . . . .	299	..	47	1
8	Torino (Patronato) . . . . .	74	..	86	..
9	Treviso (Istituto Turazza) . . . . .	174	..	85	..
10	Venezia (Istituto Coletti) . . . . .	259	..	85	..
11	Milano. . . . .	548	..	24	..
Totale . . . . .		2 341	..	277	..
12	Monteleone Calabro (2) . . . . .	180	—	—	—
Per femmine.					
1	Ancona (Fanciulle mendicanti) . . . . .	45	..	6	..
2	Brescia (Casa della Provvidenza) . . . . .	289	..	1	..
3	Chieti (Istituto SS. Rosario) . . . . .	35	..	18	..
4	Crema (Casa della Provvidenza) . . . . .	24	..	..	10
5	Cremona (Buon Pastore) . . . . .	39	..	..	2
6	Firenze (San Silvestro) . . . . .	91	..	..	3
7	Galluzzo presso Firenze (Rifugio) . . . . .	86	..	..	18
8	Lecce (Orfanotrofio Princ. Umberto) . . . . .	85	..	20	..
9	Mantova (Casa della Provvidenza) . . . . .	26	..	2	6
10	Milano (Casa di Nazaret) . . . . .	518	..	3	23
11	Modena (Istituto delle orfanelle) . . . . .	68	..	5	7
12	Monza (Buon Pastore) . . . . .	54	..	..	27
13	Palermo (Artigianelli) . . . . .	68	..	11	..
14	Palermo (Casa di emenda) . . . . .	102	..	11	..
15	Piacenza (Buon Pastore) . . . . .	21	..	4	11
16	Roma (Buon Pastore) . . . . .	112	..	6	26
17	Signa (Castello) (Passionisti) . . . . .	92	..	..	9
18	Torino (Buon Pastore) . . . . .	192	1	9	23
19	Treviso (Istituto Turazza) . . . . .	79	..	14	..
20	Venezia (Casa di riabilitazione) . . . . .	162	1	10	24
Totale . . . . .		2 164	2	115	314
Totale generale (2) . . . . .		4 505	2	392	625

(1) Vedasi la nota a pag. 300.

(2) Il Riformatorio di Monteleone Calabro non inviò i prospetti statistici, cosicchè manca per esso la maggior parte delle notizie.

**RIFORMATORII DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.**  
medesimi al 30 giugno 1894.

Ricoverati al 30 giugno 1894				Numero delle giornate di presenza	Numero							Numero d'ordine
Totale	Causa della detenzione				della stanza destina- ta per dormitorii	delle sale da lavoro	delle celle per			mediogiornaliero dei ricoverati	dei ricoverati che pos- sono essere comin- nuti in ciascuno stabilimento	
	Condannati	Ricovero for- zato (1)	Correzione pu- terna				segregazione continua	segregazione notturna	punizione			
191	..	191	..	68 719	7	12	..	..	6	188	240	1
228	..	..	228	78 231	5	9	..	..	5	214	250	2
151	..	..	151	56 825	5	5	..	..	5	156	150	3
148	..	148	..	47 674	8	20	..	..	7	131	300	4
181	..	..	181	67 105	8	25	..	..	16	184	200	5
97	..	..	97	34 120	5	9	..	..	5	93	150	6
283	..	283	..	107 287	9	8	..	..	17	294	300	7
85	..	85	..	25 705	6	10	..	..	6	70	90	8
165	..	165	..	64 293	8	8	..	..	3	170	260	9
286	..	286	..	87 686	14	15	..	..	11	240	300	10
521	..	137	384	190 863	18	27	..	84	19	523	550	11
2 286	..	1 245	1 041	828 508	93	148	..	84	100	2 269	2 790	
147	—	—	—	89 277	—	—	—	—	—	—	—	12
49	..	49	..	16 812	5	3	..	..	..	46	80	1
282	..	4	278	102 073	11	14	4	..	1	280	300	2
41	..	41	..	13 303	6	1	..	..	1	36	80	3
30	..	..	30	10 435	7	6	4	2	6	29	100	4
32	..	..	32	12 975	3	8	..	..	2	36	40	5
80	..	..	80	30 791	7	10	..	..	..	84	220	6
88	..	..	88	32 704	5	4	..	24	1	90	120	7
86	..	86	..	38 456	..	..	..	..	..	105	150	8
28	..	13	15	9 838	4	3	2	..	..	27	40	9
543	..	167	376	195 232	30	27	..	..	1	535	550	10
64	..	30	34	28 445	8	2	3	2	2	64	90	11
72	..	20	52	22 401	9	4	..	..	1	61	250	12
71	..	71	..	24 815	10	3	..	1	1	68	70	13
100	..	100	..	36 471	10	3	..	..	2	100	100	14
30	1	6	23	9 534	4	2	..	..	2	26	55	15
121	1	43	77	41 945	6	2	..	..	1	115	125	16
90	..	..	90	33 254	18	8	..	..	..	91	220	17
208	9	44	153	72 858	9	4	..	..	3	200	230	18
84	..	..	84	28 759	5	3	..	..	..	79	80	19
168	1	87	75	57 792	9	8	..	..	1	158	200	20
2 260	12	761	1 487	813 893	166	110	13	29	25	2 230	3 100	
4 548 (9)	12	2 006	2 528	1 642 401 (9)	259	258	18	118	125	4 499	5 890	

(3) Vedasi la nota precedente. Aggiungendo il numero dei ricoverati del Riformatorio di Monteleone Calabro si forma un totale di 4,685 ricoverati al 1° luglio 1893 e di 4,693 al 30 giugno 1894.

(4) Vedasi la nota n. 2. Aggiungendo le giornate di presenza nel Riformatorio di Monteleone Calabro si forma un totale di 1,781,678.

## NOTIZIE SUI MINORENNI RICOVERATI NEI RIFORMATORII

AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. VIII.

	Ricoverati nei riformatorii					
	governativi			privati (1)		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Numero dei minorenni . . . . .	1 154	116	1 270	2 286	2 260	4 546
<i>Regioni di nascita :</i>						
Piemonte . . . . .	83	..	83	159	178	327
Liguria . . . . .	45	..	45	84	86	70
Lombardia . . . . .	195	6	201	407	912	1 319
Veneto . . . . .	48	1	49	592	281	873
Emilia . . . . .	59	11	70	151	96	247
Toscana . . . . .	118	28	141	79	255	334
Marche . . . . .	44	7	51	92	40	132
Umbria . . . . .	28	18	41	76	13	89
Lazio . . . . .	152	14	166	109	69	177
Abruzzi e Molise . . . . .	81	11	42	86	54	140
Campania . . . . .	170	9	179	61	86	97
Puglie . . . . .	26	4	30	7	89	96
Basilicata . . . . .	19	1	20	4	1	5
Calabrie . . . . .	39	4	43	10	8	18
Sicilia . . . . .	68	6	69	379	101	480
Sardegna . . . . .	21	..	21	4	71	75
Stati esteri . . . . .	18	1	19	86	21	57
<i>Nascita :</i>						
Legittimi . . . . .	1 088	96	1 179	2 048	2 005	4 053
Illegittimi . . . . .	29	9	38	177	163	340
Esposti . . . . .	42	11	53	61	92	153
<i>Età all'ingresso nei riformatorii :</i>						
Al disotto di 9 anni compiuti . . . . .	17	4	21	118	219	337
Da 9 anni compiuti a 12 non compiuti . . . . .	77	3	80	528	487	1 015
» 12 » » 14 » . . . . .	187	9	196	678	680	1 358
» 14 » » 18 » . . . . .	641	44	685	760	597	1 357
Oltre i 18 anni compiuti . . . . .	282	56	288	202	277	479
<i>I figli legittimi :</i>						
Avevano padre e madre . . . . .	577	50	627	1 087	1 025	2 092
» il solo padre . . . . .	178	17	195	315	353	668
» la sola madre . . . . .	205	18	223	500	463	963
Erano orfani di padre e madre . . . . .	123	11	134	166	164	330
<i>Arti e mestieri nei quali erano occupati :</i>						
Agricoltori ed orticoltori . . . . .	34	..	34	50	..	50
Muratori . . . . .	4	..	4	1	..	1
Fabbri ferrai (meccanici), fabbricanti di mobili in ferro, ecc. . . . .	284	..	284	418	..	418
Falegnami, stipettai ed intagliatori . . . . .	286	..	286	457	..	457
Calzolai e sellai . . . . .	229	..	229	394	..	394
Sarti, cucitrici e ricamatrici . . . . .	203	77	280	202	1 489	1 691
Lavoranti di maglie ed arti diverse . . . . .	6	82	88	..	258	258
Tipografi . . . . .	..	..	..	241	..	241
Diverse . . . . .	..	..	..	263	340	603
Servizi domestici . . . . .	18	..	18	2	83	85
Senza lavoro (per trovarsi in punizione, per malattia, tenera età, da poco vacanti) . . . . .	90	7	97	258	90	348

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

NOTIZIE SUI MINORENNI USCITI DAI RIFORMATORI

DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. IX.

Numero degli usciti . . . . .	700	28	728	729	248	1 087
<i>Età all'ingresso:</i>						
Al di sotto di 9 anni compiuti . . . . .	2	..	9	85	45	80
da 9 anni compiuti a 12 non comp. . . . .	92	..	92	225	91	316
da 12 " 14 " . . . . .	177	6	183	210	97	390
da 14 " 18 " . . . . .	815	11	826	252	108	934
Oltre i 18 anni compiuti . . . . .	114	6	120	17	12	29
<i>Età dell'uscita:</i>						
Al di sotto di 9 anni compiuti . . . . .	..	..	..	8	6	14
da 9 anni compiuti a 12 non comp. . . . .	16	..	16	42	15	57
da 12 " 14 " . . . . .	76	..	76	98	35	128
da 14 " 18 " . . . . .	273	11	284	480	98	528
Oltre i 18 anni compiuti . . . . .	285	18	303	161	209	370
<i>Salute all'ingresso:</i>						
buona . . . . .	679	26	705	674	314	988
mediocre . . . . .	17	2	19	47	96	142
cattiva . . . . .	4	..	4	18	88	56
<i>Salute all'uscita:</i>						
buona . . . . .	674	26	700	660	273	988
mediocre . . . . .	11	1	12	31	88	64
cattiva . . . . .	15	1	16	48	42	90
<i>Occupazione all'ingresso:</i>						
agricola { lavoratori . . . . .	..	..	..	13	..	13
{ apprendisti . . . . .	65	..	65	2	..	2
industriale { lavoratori . . . . .	24	..	24	2	8	10
{ apprendisti . . . . .	410	4	414	101	90	191
<i>Occupazione all'uscita:</i>						
agricola { lavoratori . . . . .	2	..	2	20	34	54
{ apprendisti . . . . .	29	..	29	..	8	8
industriale { lavoratori . . . . .	184	1	185	318	189	507
{ apprendisti . . . . .	471	22	493	306	91	397
<i>Istruzione all'ingresso:</i>						
illetterati . . . . .	168	10	184	310	172	488
sapevano leggere . . . . .	164	8	172	102	90	192
sapevano leggere e scrivere . . . . .	380	4	384	384	77	381
avevano istruzione superiore . . . . .	88	..	88	17	9	26
<i>Istruzione all'uscita:</i>						
illetterati . . . . .	28	..	28	44	12	56
sapevano leggere . . . . .	164	5	169	68	28	90
sapevano leggere e scrivere . . . . .	484	23	507	539	272	811
avevano istruzione superiore . . . . .	79	..	79	88	30	124
<i>Condotta:</i>						
buona . . . . .	553	24	577	557	246	803
mediocre . . . . .	91	4	95	79	77	156
cattiva . . . . .	56	..	56	108	25	128

(1) Vedi la nota n. 3 a pag. 289.



	464	814	42	267	628	96	6	7	359	468	609	185 418	508
Favignana . . . . .													
Lampedusa . . . . .	444	879	87	141	657	190	..	7	122	249	752	264 794	561
Lipari . . . . .	571	270	185	270	675	153	11	16	290	473	778	282 415	687
Pantelleria . . . . .	365	418	36	87	541	126	..	12	42	180	726	167 508	459
Ponza . . . . .	349	208	5	186	399	116	..	5	228	344	404	120 085	339
Tremùti . . . . .	494	168	91	71	330	189	..	8	167	314	510	170 222	466
Ustica . . . . .	526	564	6	279	849	182	..	11	415	555	817	283 321	689
Ventotene . . . . .	245	251	35	187	448	49	..	4	186	266	452	120 113	329
<i>Totale . . . . .</i>	3 448	2 572	407	1 438	4 477	914	17	70	1 801	2 822	5 043	1 433 820	3 928

(1) Non comprese cioè quelle dei coatti che si manterranno del proprio

NOTIZIE SUI **COATTI** DURANTE L'ESERCIZIO 1893-94.

Tav. XI.

	Numero dei coatti
Numero dei coatti al 30 giugno 1894 . . . . .	5 048
<i>Regioni di nascita dei coatti esistenti nella colonia al 30 giugno 1894:</i>	
Piemonte . . . . .	251
Liguria . . . . .	79
Lombardia . . . . .	259
Veneto . . . . .	241
Emilia . . . . .	336
Toscana . . . . .	48
Marche . . . . .	92
Umbria . . . . .	324
Lazio . . . . .	286
Abruzzi e Molise . . . . .	53
Campania . . . . .	847
Puglie . . . . .	116
Basilicata . . . . .	20
Calabria . . . . .	122
Sicilia . . . . .	1 871
Sardegna . . . . .	98
<i>Domiciliati coatti occupati in lavori retribuiti al 30 giugno 1894:</i>	
Agricoltori, orticoltori e manovali di campagna . . . . .	558
Muratori, scalpellini, selciaiuoli, minatori e simili . . . . .	112
Facchini . . . . .	317
Falegnami ed arti affini . . . . .	64
Fabbri-ferrai, fonditori, ecc. . . . .	55
Calzolai . . . . .	112
Sarti . . . . .	43
Tessitori di canapa, cotone, ecc., cordai e filatori . . . . .	3
Lavoranti di stuoie, panieri, rivestitura di fiaschi, ecc. . . . .	14
Arti diverse . . . . .	180
	1 408
Giornate di lavoro durante l'esercizio . . . . .	334 999
<i>Oziosi al 30 giugno 1894:</i>	
Perchè inabili al lavoro . . . . .	688
» malati . . . . .	156
» in punizione . . . . .	179
» mancanti di lavoro . . . . .	2 662
	3 635
<i>Condizioni di salute dei coatti durante l'esercizio 1893-94:</i>	
Presenti nelle infermerie al 1° luglio 1893 . . . . .	39
Entrati nelle infermerie durante l'esercizio . . . . .	1 579
	1 618
Usciti per guarigione . . . . .	1 469
» per morte . . . . .	61
» per traslocazione, liberazione, ecc. . . . .	34
	1 564
Rimasti nell'infermeria al 30 giugno 1894 . . . . .	54
Giornate di cura durante l'esercizio . . . . .	17 355

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. XII.

Anni	Totale generale dei detenuti			Detenuti nelle carceri giu				
				Entrati dallo stato di libertà		Situa		
	Maschi e femmine riuniti	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale	Giudicabili (²)	
							Maschi	Femmine
Situazione al 31 dicembre								
1871	76 066	72 198	3 868	172 609	26 753	46 377	26 385	1 523
1872	76 336	72 085	4 251	165 866	28 242	44 803	25 607	1 651
1873	75 578	70 951	4 627	159 834	30 544	43 386	23 571	1 747
1874	78 793	73 717	5 076	174 587	33 260	44 748	23 948	1 754
1875	78 301	73 263	5 038	171 976	34 466	43 202	22 111	1 510
1876	(¹) 73 389	68 953	4 436	164 819	33 050	33 366	17 081	1 087
1877	78 391	73 384	5 007	161 353	33 186	38 132	18 186	1 290
1878	(²) 75 280	70 291	4 989	151 509	30 425	36 257	19 614	1 277
1879	80 792	75 234	5 558	196 590	39 030	41 599	21 678	1 583
1880	80 149	74 389	5 760	224 125	45 800	41 133	18 117	1 310
1881	78 575	72 790	5 785	211 829	43 197	39 493	16 424	1 298
1882	77 340	71 591	5 749	204 013	42 515	37 605	15 691	1 193
1883	74 609	68 993	5 616	198 647	41 412	33 984	14 521	1 058
Situazione al 30 giugno								
1884 (1° sem.)	73 093	67 397	5 696	96 833	20 193	31 834	14 651	1 105
1884-85 (²)	70 369	64 823	5 546	197 210	37 299	30 123	13 189	1 076
1885-86	68 838	63 365	5 473	197 899	38 434	28 797	11 984	1 048
1886-87	66 658	61 350	5 308	200 192	36 498	27 196	11 302	866
1887-88	67 772	62 371	5 401	194 086	33 791	28 661	11 569	880
1888-89	67 602	62 344	5 258	210 652	32 174	27 539	11 849	854
1889-90	65 097	59 800	5 297	189 269	31 136	26 151	9 531	784
1890-91	68 239	62 412	5 827	206 654	36 269	29 445	10 384	841
1891-92	69 316	63 492	5 824	189 650	34 085	30 871	11 494	920
1892-93	64 191	58 852	5 342	191 314	29 928	26 249	11 880	885
1893-94	70 939	64 947	5 992	180 820	28 589	31 597	11 592	894

(\*) Posteriormente al 1° semestre 1884 le notizie son date per esercizio finanziario, il quale comprende il periodo dal 1° luglio di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo.

(1) La diminuzione di circa 5,000 detenuti, in confronto all'anno precedente, proviene dall'applicazione della legge del 30 giugno 1876 sulla libertà provvisoria, e dall'amnistia del 2 ottobre dello stesso anno.

(2) La diminuzione di oltre 3,000 detenuti, in confronto all'anno precedente, fu la conseguenza della Sovrana amnistia del 17 gennaio 1878, concessa in occasione dell'assunzione al trono di S. M. il Re Umberto I.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

diziarie				Detenuti negli stabilimenti penali						Anni
zione				Entrati per assegnazione		Situazione				
Condannati		Detenuti per debiti (fino al 1876) e trasferiti a disposizione della P. S.		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine		
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine							
al 31 dicembre				Situazione al 31 dicembre						
15 794	966	1 484	225	5 271	212	26 119	25 455	664	1871	
14 680	1 075	1 562	228	5 684	305	27 647	26 880	767	1872	
15 002	1 085	1 687	294	4 956	267	27 882	27 049	833	1873	
15 890	1 326	1 504	326	5 875	257	28 910	28 098	812	1874	
17 176	1 205	947	253	5 664	355	29 852	28 833	1 019	1875	
13 307	937	728	226	5 735	302	30 672	29 613	1 059	1876	
16 217	1 151	1 006	282	5 023	277	30 790	29 769	1 021	1877	
12 808	1 010	1 267	281	6 083	283	30 063	29 065	998	1878	
15 574	1 219	1 344	201	5 355	283	30 997	29 910	1 087	1879	
18 928	1 435	1 047	296	5 278	322	31 405	30 226	1 179	1880	
<sup>(4)</sup> 18 708	1 453	1 335	275	5 523	261	32 021	30 838	1 183	1881	
17 734	1 312	1 421	254	5 264	383	32 538	31 239	1 299	1882	
15 830	1 337	1 071	167	5 768	249	33 238	31 937	1 301	1883	
al 30 giugno				Situazione al 30 giugno						
13 716	1 304	862	196	3 030	147	33 657	32 327	1 330	1884 (10 sem.)	
13 546	1 222	940	150	4 504	231	32 525	31 232	1 293	1884-85	
13 572	1 157	920	116	4 865	288	32 071	30 773	1 298	1885-86 (*)	
13 100	1 162	677	89	4 518	241	31 056	29 790	1 266	1886-87	
14 090	1 213	850	59	4 763	300	30 740	29 463	1 277	1887-88	
13 062	1 149	581	44	5 601	263	31 740	30 453	1 287	1888-89	
13 898	1 294	604	40	4 459	224	30 554	29 298	1 256	1889-90	
15 754	1 409	920	47	5 100	410	30 419	29 035	1 384	1890-91	
15 906	1 344	1 116	91	5 432	306	29 756	28 403	1 353	1891-92	
11 474	880	1 064	66	5 157	318	28 526	27 295	1 231	1892-93	
16 086	1 472	1 484	69	6 116	306	28 336	27 155	1 181	1893-94	

(8) Nel numero dei giudicabili sono compresi anche gli individui condannati in primo o secondo grado di giurisdizione, pei quali pende tuttora giudizio in appello o in cassazione.

(4) La diminuzione di circa 3,500 giudicabili, e l'aumento di circa altrettanti condannati, in confronto all'anno precedente, dipende dai più rapidi giudizi ottenuti con la citazione diretta e direttissima, e dal maggior impulso dato al servizio di polizia giudiziaria.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XII.

Anni	Minorenni ricoverati negli stabilimenti							
	Entrati							
	nei riformatorii governativi (già case di custodia)				nei riformatorii privati (1)			
	per sentenza o ordinanza di autorità competente		per correzione paterna		per sentenza o ordinanza di autorità competente		per correzione paterna	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1871	379	13	188	25	641	78	27	..
1872	368	15	220	12	779	96	5	2
1873	256	9	295	23	765	165	117	13
1874	390	4	314	17	892	206	154	31
1875	247	17	145	13	745	221	111	11
1876	350	7	192	6	686	170	154	9
1877	368	8	246	17	780	288	113	6
1878	252	10	173	6	616	324	152	18
1879	180	6	180	5	543	317	77	7
1880	148	3	68	7	543	205	218	110
1881	220	14	216	7	397	223	240	89
1882	242	2	177	10	566	219	365	140
1883	183	7	145	1	436	197	384	114
1884	90	1	52	1	220	127	194	40
(10 sem.)								
1884-85	141	2	121	2	425	173	319	156
(*)								
1885-86	104	1	220	10	418	113	284	221
1886-87	143	4	193	6	408	196	407	202
1887-88	150	3	224	9	372	176	306	177
1888-89	66	..	269	5	397	86	338	160
1889-90	82	4	347	5	350	114	306	165
1890-91	73	6	254	11	287	127	192	316
1891-92	60	11	323	14	295	115	378	279
1892-93	157	24	438	19	335	134	424	355
1893-94	118	11	366	8	277	117	311	314

(\*) Vedasi la nota corrispondente nel prospetto precedente.

(1) Per gli esercizi posteriori al 1890-91 mancano le notizie del Riformatorio di Monteleone Calabro.

(2) Il domicilio coatto, provvedimento già stabilito dalla legge di pubblica sicurezza del 20 marzo 1865, fu disciplinato dalla legge sui provvedimenti speciali di pubblica sicurezza del 6 luglio 1871; fino allora era stato applicato in ristretta scala. Dal 1871 in poi si istituirono colonie di coatti; ma regolari notizie statistiche non si raccolsero prima del 1876. Attualmente

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

di correzione								Domiciliati coatti (*)					Anni
								Inviati		Situazione			
								Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	
Situazione al 31 dicembre								Situazione al 31 dicembre					
3 570	790	715	75	2 780	2 365	415	174	..	..	..	1871		
3 886	896	821	75	2 990	2 535	455	1 302	..	..	..	1872		
4 310	876	801	75	3 434	2 841	593	1 071	..	..	..	1873		
5 135	966	906	50	4 179	3 371	808	1 894	..	..	..	1874		
5 247	1007	751	116	4 380	3 445	935	1 094	..	..	..	1875		
5 340	832	771	109	4 508	3 508	1 000	662	4 011	3 993	18	1876		
5 704	1 066	946	100	4 638	3 508	1 130	1 467	3 765	3 752	13	1877		
5 827	1 047	940	107	4 780	3 469	1 311	852	3 133	3 128	5	1878		
5 606	1 020	947	73	4 586	3 386	1 200	1 082	2 590	2 581	9	1879		
5 582	910	852	58	4 672	3 199	1 473	928	2 029	2 020	9	1880		
5 390	960	902	58	4 430	2 918	1 512	860	1 671	1 665	6	1881		
5 741	990	937	53	4 751	3 119	1 632	828	1 456	1 450	6	1882		
5 780	1 150	1 090	60	4 630	2 944	1 686	938	1 607	1 600	7	1883		
Situazione al 30 giugno								Situazione al 30 giugno					
5 688	1 081	1 020	61	4 607	2 916	1 691	672	1 914	1 905	9	1884		
5 521	973	924	49	4 548	2 805	1 743	972	2 200	2 187	13	1884-85		
5 477	951	902	49	4 526	2 731	1 795	1 241	2 493	2 483	10	1885-86		
5 611	941	885	56	4 670	2 814	1 856	1 592	2 795	2 782	13	1886-87		
5 651	977	920	57	4 674	2 761	1 913	1 271	2 720	2 718	2	1887-88		
5 396	885	835	40	4 511	2 638	1 873	1 884	2 927	2 925	2	1888-89		
5 581	969	935	54	4 592	2 723	1 869	1 121	2 811	2 811	..	1889-90		
5 415	1 072	1 016	56	4 343	2 343	2 000	1 153	2 960	2 960	..	1890-91		
5 454	1 062	992	70	4 392	2 346	2 046	1 430	3 235	3 235	..	1891-92		
5 971	1 286	1 170	116	4 685	2 521	2 164	1 381	3 448	3 448	..	1892-93		
5 963	1 270	1 154	116	4 693	2 433	2 260	2 979	5 043	5 043	..	1893-94		

il domicilio coatto è regolato dalla legge di pubblica sicurezza del 30 giugno 1889 (testo unico) e dal regolamento dell'8 novembre 1889 per l'esecuzione di questa legge; dalla legge del 19 luglio 1894 sui reati commessi con materie esplodenti e dal regolamento del 23 agosto 1894 per l'esecuzione di questa legge, e dalla legge 19 luglio 1894 sui provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza e dal regolamento del 23 agosto stesso anno per l'esecuzione della legge medesima.



# AGRICOLTURA.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	Pag.	314
TAV. I. — Coltivazioni e produzioni agrarie nell'anno 1894:		
Frumento . . . . .	»	346
Grano turco . . . . .	»	ivi
Avena . . . . .	»	ivi
Orzo . . . . .	»	347
Segala . . . . .	»	ivi
Riso . . . . .	»	ivi
Leguminose da granella { Fagioli, piselli e lenticchie . . . . .	»	ivi
{ Fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi . . . . .	»	ivi
Piante da taglio { Canapa . . . . .	»	350
{ Lino . . . . .	»	ivi
Patate . . . . .	»	ivi
Castagne . . . . .	»	351
Vino . . . . .	»	ivi
Olio d'oliva . . . . .	»	ivi
Agrumi . . . . .	»	ivi
Foraggi . . . . .	»	354
Bozzoli . . . . .	»	355
Tabacco . . . . .	»	358
TAV. II. — Estensione dei terreni improduttivi per posizione altimetrica . . . . .	»	359
TAV. III. — Produzione dei latticini nell'anno 1894 . . . . .	»	361
TAV. IV. — Produzione della lana nell'anno 1894 . . . . .	»	363
TAV. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . .	»	364

## FONTI.

*Atti della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola* - Volumi 15 (1881-86).

*Notizie di statistica agraria* - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura), 1891.

*Sull'opera spiegata dall'Amministrazione dell'agricoltura negli ultimi anni.* - Relazione al Consiglio di agricoltura - Negli *Annali di agricoltura*, 1892, n. 192 - Id.

*Memorie illustrative della Carta idrografica d'Italia* - Volumi 18 (1888-1893). Id.

*Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura* - Volumi 6 (1876, 1877, 1878-79, 1886, 1887, 1893) - Id.

*Bollettino di notizie agrarie* - Pubblicazione periodica dal 1879 - Id.

*Statistica del bestiame 1875* - Pubblicazione - Id.

*Censimento dei cavalli e dei muli fatto nel gennaio 1876* - Id.

*Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino fatto nel febbraio 1881* - Id.

*Bollettino per l'amministrazione forestale italiana* - Pubblicazione trimestrale dal 1868 - Id.

*Azienda dei tabacchi.* - *Relazione e bilancio industriale.* Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1° sem. 1884-1893-94).

Altre pubblicazioni varie citate nel capitolo.



# AGRICOLTURA.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**L**E NOTIZIE intorno ai prodotti agrari si raccolgono dalla Direzione generale dell'agricoltura, che le pubblica nel *Bollettino di notizie agrarie* e nella *Gazzetta ufficiale del Regno* (1).

È cosa difficile radunare notizie abbastanza sicure sulla produzione agraria. Fanno ostacolo a queste ricerche la promiscuità delle colture, quasi generale nel nostro paese, l'insufficienza dei catasti e la diffidenza degli agricoltori per ciò che riguarda le indagini statistiche; al che si aggiunge la scarsità dei mezzi pecuniari dei quali il Governo può disporre.

Il Ministero fa capo ai sindaci dei comuni, e si giova del consiglio e dell'opera di persone specialmente competenti: secondo i vari oggetti delle indagini, si rivolge alle commissioni di viticoltura ed enologia, agli osservatori sericoli, agli ispettori forestali (2).

### BOSCHI.

*Estensione dei boschi.* — Secondo i dati pubblicati dalla Direzione generale dell'agricoltura, l'estensione dei terreni boscati vincolati e non vincolati (i castagneti esclusi) era nel 1892 di 4,093,000 ettari (3).

*Diboscamenti e riduzione di terreni boschivi a coltura.* — Nel decennio dal 1867 al 1876, prima della nuova legge forestale (20 giugno 1877), furono dissodati, previa autorizzazione governativa, 160,000 ettari di terreno boschivo. Dopo la

---

(1) Sui raccolti dei principali prodotti: frumento, grano turco, avena, orzo, riso, canapa, vino, olio, agrumi e castagne, si pubblicano, oltre le notizie dettagliate, i risultati delle informazioni sommarie ottenute col mezzo del telegrafo.

(2) Conviene ricordare che gradatamente l'Amministrazione ha nominato speciali corrispondenti per la raccolta delle notizie agrarie. La scelta è caduta su persone esperte e conoscitrici delle condizioni agrarie dei rispettivi comuni.

(3) *Bollettino di notizie agrarie*, n. 18 del 1894.

promulgazione della legge del 20 giugno 1877 e fino al 31 dicembre 1893, furono svincolati 2,083,891 ettari di terreno, distinti così:

<i>Terreni</i>	<i>Sopra la zona del castagno</i>	<i>Sotto la zona del castagno</i>	<i>Totale</i>
Boscati. . . . .	36 743	1 106 888	1 143 631
Cespugliati . . . .	52 665	407 387	460 052
Nudi. . . . .	109 720	370 488	480 208
<i>Totale . . .</i>	<i>199 128</i>	<i>1 884 763</i>	<i>2 083 891</i>

I 160,000 ettari dissodati in seguito a domanda degli interessati furono ridotti a coltura; i terreni svincolati (ettari 2,083,891 di boschi o terreni saldi) furono anch'essi destinati in parte all'agricoltura.

La superficie vincolata al 31 dicembre 1893 era di ettari 4,094,211, divisa come appresso:

<i>Terreni</i>	<i>Sopra la zona del castagno</i>	<i>Sotto la zona del castagno</i>	<i>Totale</i>
Boscata . . . . .	1 574 037	1 402 548	2 976 585
Cespugliata . . . .	210 192	169 665	379 857
Nuda . . . . .	552 559	185 210	737 769
<i>Totale . . .</i>	<i>2 336 788</i>	<i>1 757 423</i>	<i>4 094 211</i>

La coincidenza (o quasi) di questa cifra di 4,094,211 ettari di terreno col'altra di 4,093,000 ettari, indicata nella pagina precedente come superficie complessiva dei boschi nell'anno 1892, è puramente accidentale. La prima rappresenta la superficie di terreno *vincolato*, tanto boscata quanto coperta da cespugli o nuda; la seconda invece rappresenta la superficie dei terreni *boschivi*, *vincolati o no*.

*Rimboschimenti eseguiti a spese del Governo o col concorso di esso.* — Dall'anno 1867 al 31 dicembre 1894 (1) furono rimboscati ettari 15,666 (2).

La spesa fatta complessivamente per questo scopo fu di lire 3,682,171, e si divide nel modo seguente (3):

A carico del Governo. . . . .	L. 1 606 696
Id. di altri enti. . . . .	» 1 687 415
Id. dei privati . . . . .	» 356 057
Non ancora ripartita . . . . .	» 32 003

In esecuzione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, a tutto il 1894 sono stati compiuti gli studi per la sistemazione di bacini montani nelle provincie di Reggio di Calabria, Belluno, Bologna, Potenza, Salerno, Catanzaro, Cosenza e Grosseto.

La superficie complessiva dei detti bacini, compresa quella dei terreni arenosi da consolidarsi, è di ettari 17,103 e quella dei terreni da rimboscare o da rinsodare è di ettari 5,958. La spesa totale dei lavori da eseguirsi risulta di lire 3,240,980

(1) La situazione per il 31 dicembre 1893 non è stata pubblicata.

(2) In questa superficie sono anche compresi, sebbene in piccola parte, terreni incolti di proprietà comunale.

(3) Queste cifre sono provvisorie.

(di cui lire 1,296,398 a carico del Governo) e il valore totale dei fondi e manufatti pubblici compresi nei bacini ascende a lire 19,678,033 (1).

Dal 1867 al 31 dicembre 1894 sono state prelevate dai vivai forestali governativi (2) e distribuite gratuitamente ai privati ed ai Corpi morali, a scopo di rimboscamento, n. 23,222,556 piantine di varie specie e sono stati inoltre distribuiti gratuitamente, al medesimo scopo, quintali 324 di semi.

#### BENI INCOLTI COMUNALI.

Fra i mutamenti e miglioramenti di coltura sono da annoverare quelli derivanti dall'applicazione della legge 4 luglio 1874, n. 2011, sui beni incolti patrimoniali dei comuni.

I terreni incolti di pertinenza comunale, come beni patrimoniali, suscettibili di coltura, sommarono al 31 dicembre 1889 ad ettari 243,342. Non si ha una notizia più recente dell'estensione di questi terreni.

Nell'applicazione di quella legge sorsero difficoltà circa la possibilità e convenienza economica di ridurre a coltura agraria o boschiva alcune specie di terreni; cosicchè, con legge 11 aprile 1886, n. 3794, si esentarono dall'obbligo del rimboscamento, derivante dalla legge 4 luglio 1874, i terreni di montagna, quando siano mantenuti saldi, e non presentino pericolo di scoscendimento, frane o valanghe, e quando il loro rimboscamento non sia necessario per regolare il corso delle acque. Quest'ultima legge è in corso di applicazione, poichè si rese prima necessario di fare una revisione dei primi elenchi dei beni incolti patrimoniali dei comuni. In seguito alla revisione eseguita a tutto l'anno 1894 restarono soggetti alle prescrizioni della legge 4 luglio 1874:

Terreni vincolati da imboscare. . . . .	Ettari	75 801
Terreni svincolati da coltivare liberamente . . . . .	»	141 172
Terreni svincolati, ma proposti al vincolo. . . . .	»	7 848
<i>Totale, Ettari</i>		224 821

Degli ettari 75,801 vincolati da rimboscare furono dai comuni:

rimboscati (*) . . . . .	Ettari	21 297
alienati con l'obbligo del rimboscamento . . . . .	»	10 987
dati in enfiteusi col detto obbligo . . . . .	»	11 895
<i>Totale, Ettari</i>		43 679

(1) In seguito alla promulgazione dell'altra legge 30 marzo 1898, n. 178, è stato stabilito, d'accordo col Ministero dei lavori pubblici, che ai progetti di sistemazione forestale ed idraulica di bacini montani, si debba dare esecuzione applicando le disposizioni di quest'ultima legge.

(2) I vivai governativi sono 48 ed hanno un'estensione di ettari 49, 40, 85. Di essi 40 sono situati nelle foreste demaniali inalienabili ed hanno una superficie di ettari 85, 98, 87.

(3) Compresi i terreni che s'imboschirono naturalmente, mercè il divieto di pascolo e la naturale disseminazione.

(4) Degli ettari 10,987 alienati con l'obbligo del rimboscamento e degli ettari 11,895 dati in enfiteusi con lo stesso obbligo:

Furono rimboscati . . . . .	Ettari	14 264
Si trovano in via di rimboscamento . . . . .	»	914
Sono ancora da rimboscare. . . . .	»	6 758
Furono riconosciuti insuscettibili di coltura . . . . .	»	452
<i>Totale, Ettari</i>		22 382

Degli ettari 141,172 da coltivare liberamente, furono dai comuni:

coltivati . . . . .	Ettari	19 267
alienati . . . . .	»	59 190
dati in enfiteusi. . . . .	»	14 255
<i>Totale, Ettari</i>		92 712

Al 31 dicembre 1894 restavano ancora soggetti alla prescrizione della legge 4 luglio 1874 ettari 88,430, dei quali sono:

Vincolati da rimboscare . . . . .	Ettari	82 122
Svincolati da coltivare liberamente. . . . .	»	48 480
Proposti al vincolo presumibilmente da rimboscare. . . . .	»	7 848

#### PROSCIUGAMENTI ED IRRIGAZIONI.

I terreni da bonificarsi in Italia sarebbero di più che 700,000 ettari, dei quali circa 595,000 a cura diretta od indiretta dello Stato. Di questi ultimi circa 285,000 ettari sono già quasi completamente bonificati (1). Le sole opere iscritte in prima categoria da eseguirsi direttamente dallo Stato, richiederanno una spesa di 150 milioni, e daranno beneficio a circa 200,000 ettari. Perciò la spesa totale per la bonificazione in Italia non potrebb'essere inferiore ai 300 milioni.

Molti terreni furono redenti dalle acque in varie provincie, e principalmente in quelle di Rovigo, Padova, Venezia, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Aquila, ecc.

La superficie irrigata in Italia è di 1,670,000 ettari.

Il principale canale di irrigazione è il canale Cavour (2).

(1) Vedasi il capitolo del presente *Annuario* riguardante le bonificazioni di terreni compiute od in corso a cura diretta o indiretta dello Stato.

(2) Attesa l'importanza straordinaria del Canale Cavour, stimiamo opportuno di aggiungere le seguenti informazioni contenute in una relazione del direttore generale delle opere idrauliche, in data 22 agosto 1898.

Il canale Cavour ha origine dal Po a Chivasso e termina a breve distanza dalla costa del Ticino, dopo 82 chilometri di sviluppo.

Lo scaricatore del gran canale nel fiume Ticino non fu eseguito, sebbene fosse progettato, essendosi pensato che le acque residue potevano scaricarsi nel cavo consorziale di diramazione Galliate-Romentino-Cerano e Trecate.

*Canale sussidiario Cavour.* — Iniziatosi l'esercizio del gran canale, che doveva derivare dal Po 110 metri cubi d'acqua a minuto secondo, si dovette riconoscere che in estate la portata del fiume era molto al disotto di quella di mc. 110, e che si riduceva talvolta a 40 metri cubi; onde la necessità di fare una seconda derivazione sussidiaria dal fiume Dora. Questo canale ha importato una spesa di lire 1,200,000.

*Diramazioni.* — Da Chivasso fin oltre alla vallata della Dora non si hanno dal canale Cavour derivazioni di qualche importanza.

Oltre la Dora, si hanno le derivazioni dal canale Cavour per alimentare con queste i canali demaniali di derivazione della Dora Baltea, i quali intersecano il gran canale e cioè:

il Navilotto di Saluggi alla progressiva chil. 16. 2, al quale si somministrano nella stagione estiva fino a moduli legali 80;

il canale detto di Asigliano alla progressiva chil. 29; il Navileto detto delle Tane alla progressiva chil. 32. 4; il Naviglio di Ivrea alla progressiva chil. 34, cui si somministrano nella stagione estiva fino a moduli 100; ed in ultimo, il Navileto del Termine, a poche centinaia di metri dopo quello di Ivrea, a corso d'acqua del canale Cavour.

Tutte queste acque così derivate vanno ad irrigare il territorio del Vercellese, a sinistra del

Il Ministero di agricoltura ha compilato in grande scala la carta idrografica di tutte le provincie, tranne di quelle Sarde. Cogli elementi raccolti si è calcolato che la superficie che potrebbe ancora venire irrigata, sia con acque perenni dei fiumi o sorgenti, sia con quelle raccolte in laghi artificiali, è di circa ettari 1,400,000. Occorrerebbe per ciò una spesa di circa 800 milioni.

Il Governo, in virtù della legge 25 dicembre 1883, n. 1789, modificata da quella del 28 febbraio 1886, n. 3731, ha preso impegno di concorrere, mediante una quota d'interesse ripartita su 30 anni, con circa 14 milioni di lire nelle spese necessarie per la costruzione delle opere consorziali di derivazione, estrazione e condotta delle acque fino alla zona d'irrigazione.

fiume Sesia, già bagnato colle acque derivate dalla Dora Baltea, a mezzo degli stessi canali, stati posti in comunicazione col gran canale, mediante appositi edifici, dei quali quello pel canale di Ivrea, denominato della Naja per la vicinanza del cascinale omonimo, importava la spesa di lire 45,000.

*Diramazioni del canale Cavour oltre Sesia.* — La prima derivazione oltre Sesia ed oltre la grande chiavica, denominata del Bosco, stata costruita per impedire l'irruzione delle piene del fiume nel gran canale, è quella del cavo consorziale denominato Montebello, del quale l'edificio di presa a sponda destra del canale Cavour trovasi alla progressiva chil. 56.

Le acque derivate da questo canale sono nella stagione estiva di moduli legali 70 ad 80 e servono ad un territorio che fa parte di Vercelli, a sinistra del fiume.

Trascurando le derivazioni e diramazioni del canale Cavour di minore importanza, dopo il cavo Montebello servono alla diramazione delle acque del gran canale le rogge Busca e Biraga, derivate dalla Sesia molto superiormente al loro incontro col canale Cavour, state messe in comunicazione con questo mediante appositi edifici, onde somministrare inferiormente ad esso le sue acque, e riservare quelle derivate dalla Sesia (le quali in estate si riducono a poca cosa) ai terreni superiori al gran canale.

Queste due rogge acquistate dal Governo e sistemate, hanno un corso lunghissimo e portano le acque del canale Cavour fino alla bassa Lomellina, nella zona compresa tra la Sesia e l'Agogna.

Ultimamente furono condotte fino in territorio di Longasco in una parte di esso dove le acque del roggione di Sartirana, derivato dal fiume Sesia, per ragione di altimetria, non potevano giungere.

Le rogge Busca e Biraga possono ricevere e tradurre ciascuna una quantità d'acqua di circa 7 metri cubi a secondo.

Sono stati adibiti alla distribuzione delle acque del canale Cavour anche i canali, già di spettanza dell'Asse ecclesiastico, denominati cavo Cattedrale e cavo della Mensa arcivescovile di Novara, della portata di 3 a 4 metri cubi a secondo ciascuno, ed il cavo detto dei Frati, o Passerini dal nome dei proprietari che lo hanno ceduto alle Finanze, anch'esso capace di tradurre, oltre alle acque proprie, dai tre ai quattro metri cubi d'acqua a secondo.

Però il principale diramatore delle acque del canale Cavour è quello aperto a cura del Governo e denominato Quintino Sella.

Questo canale, che può portare dalla sua origine, presso Veveri, fino alla sua biforcazione presso l'abitato di Cilavegna, 30 metri cubi d'acqua a secondo, ha in questo tratto la lunghezza di chilometri 22.07.

In vicinanza dell'abitato di Cilavegna, il canale Sella si biparte in due, l'uno detto sub-diramatore di Mortara, il quale attraversa i territori di Parone, Mortara, Cernago, San Giorgio, Ostabiano, Ferrera e Scaldasole, va fino a Sannazzaro ad incontrare la valle del Po con uno sviluppo di chilometri 30 circa; l'altro detto prima di Pavia e poi Cairoli, il quale, toccati i territori di Vigevano e Gamboldò, attraversa presso l'abitato omonimo il torrente di Terdoppio, mediante un ponte canale in muratura attraverso i territori di Garlasco, Groppello e Cava, e sfocia nel torrente Terdoppio presso Somma, dopo uno sviluppo di chilometri 40 circa.

Il sub-diramatore di Mortara non è tutto interamente aperto *ex novo* essendosi in territorio di San Giorgio Lomellino investito il cavo Malaspina, stato appositamente acquistato e sistemato.

Verso il termine del gran canale si dirama da esso il cavo stato aperto a cura del Consorzio di Gallarate, Romantino e Tricate della capacità di circa 7 metri cubi al secondo.

Esso fece anche eseguire lo studio di diversi progetti di irrigazioni in varie parti d'Italia, fra i quali quello del canale Emiliano.

Questo canale, della portata di 157,000 litri al minuto secondo, verrebbe derivato dal Po e condotto da Piacenza al mare Adriatico, e potrebbe irrigare 360,000 ettari. Senonchè la Commissione idraulica presso il Ministero di agricoltura ha fatto riflettere che, nelle presenti condizioni, questa costruzione riescirebbe soverchiamente onerosa per la finanza. Secondo i calcoli esposti dal relatore onorevole Cadolini, il capitale occorrente sarebbe di 306 milioni di lire. Ad opera era compiuta, la gestione del canale richiederebbe, compresi gli interessi al 5 per cento, una spesa annua di 18 milioni di lire, mentre l'utile ne sarebbe di lire 4,680,000, nella migliore ipotesi, qualora, cioè, tutta l'acqua potesse vendersi. Ne deriverebbe così una perdita di lire 13,320,000, alla quale dovrebbe sopporre lo Stato. Cosicchè mentre lo Stato contribuisce per le opere di irrigazione nella misura del 33 per cento, per il canale Emiliano dovrebbe supplire al 75 per cento della spesa (1).

Il Governo ha fatto inoltre studiare numerosi altri progetti di serbatoi su parecchi fiumi importanti, nelle diverse provincie.

La legge 10 agosto 1884, n. 2644, regolò la concessione di derivazioni di acque pubbliche. Dal 1° gennaio 1888 (2) a tutto l'anno 1894 furono accordate 653 concessione, di cui 121 ad uso agricolo. La superficie che si potrebbe migliorare agrariamente con le concessioni accordate si calcola di circa 32,000 ettari.

#### USI E SERVITÙ - AFFRANCAZIONI.

Nelle provincie venete, l'ordinanza austriaca 25 giugno 1856, con la quale fu abolita la servitù detta di *pensionatico*, e la successiva legge 4 marzo 1869, che modificò quell'ordinanza, ebbero già quasi completa applicazione. Dal 1869 a tutto il 1891, 10,117 ettari furono prosciolti dalla servitù di pensionatico nelle provincie di Padova, Udine e Venezia.

La legge del 2 aprile 1882, con cui si aboliva la servitù di erbatico e pascolo nelle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine e quella del 7 maggio 1885 con cui si estendevano le disposizioni della legge del 1882 alle provincie di Treviso e Venezia e ai comuni di Favria, Andrate, Chiaverano e Bollengo in provincia di Torino, ebbero completa esecuzione nelle provincie di Udine, Treviso, Venezia e Torino, nelle quali furono complessivamente affrancati dalla servitù ettari 4660 di terreno.

Nelle provincie ex-pontificie in virtù della legge 24 giugno 1888 che abo-

(1) *Sesta relazione presentata dal Ministero di agricoltura e commercio (Lacava). — Studi di progetti di irrigazione autorizzati dalla legge 28 giugno 1885, n. 8201. — Atti parlamentari — Legislatura XVIII, prima sessione, n. XX (doc.).*

(2) La legge andò in vigore sei mesi dopo la sua promulgazione, e cioè il 10 febbraio 1885; ma fino al 1° gennaio 1888 le domande di derivazione furono scarsissime di numero.

liva le *servitù di pascolo, di seminare, di legnatico, di vendere erbe, di fidare o imporre tassa a titolo di pascolo*, a tutto il 1893 si sono eseguite affrancazioni sopra 90,156 ettari di terreno, nelle provincie di Roma, Ascoli, Pesaro, Perugia, Macerata e Bologna.

Con la legge del 2 agosto 1806 si aboliva la feudalità nelle provincie meridionali, e con quelle del 1° settembre dello stesso anno, 3 dicembre 1808 e 10 marzo 1810 dovevano sciogliersi tutte le promiscuità di dominio e di usi esistenti fra gli antichi feudatari, le chiese ed i comuni, e fu disposto che i terreni assegnati ai comuni fossero divisi, se atti a coltura agraria, in quote ai capi di famiglia più poveri, con il peso di un annuo canone; o, se non atti a coltura agraria, riservarsi agli usi civici della popolazione. Infine, per le stesse leggi, le occupazioni non precarie o colonie dovevano conservarsi, mercè *conciliazioni* col comune, agli occupanti o ai coloni interessati.

Dal 1806 al 1893 una grande massa di terreni fu sciolta dalle promiscuità di dominio e di usi; e di essa, quella attribuita ai comuni, in parte fu *quotizzata* e in parte fu concessa agli occupatori o coloni e un'altra parte fu riservata agli usi civici. Segue il riassunto delle operazioni eseguite dal 1806 a tutto il 1893:

	1806-1881	1882-1886	1887-1891	1892-1893
	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari
Quotizzazioni . . .	202 794	23 388	16 987	5 182
Conciliazioni. . .	113 357	47 334	55 262	10 954
<i>Totale</i> . . .	316 151	70 722	72 249	16 136

Secondo le notizie che si hanno, rimanevano ancora al 1° gennaio 1894:

a quotizzarsi . . . . .	Ettari	72 146
a sottoporsi al procedimento della conciliazione . . . . .	»	70 902
<i>Totale</i> , Ettari		143 048
Riservati agli usi civici . . . . .	»	408 535

Colla legge del 21 febbraio 1892, la metà del bosco di Montello, in provincia di Treviso, venne concessa a coloro che avevano diritto agli usi civici sul bosco stesso e abitanti dei comuni di Montebelluna, Cornuda, Volpago, Arcade e Nervesa; e l'altra metà fu destinata ad essere venduta per formare un fondo speciale di prestanze agrarie a favore dei concessionari del Montello. La metà destinata ad essere concessa agli utenti del bosco sarà divisa in un numero di quote uguale a quello degli utenti, e le quote saranno distribuite per sorteggio. Per quanto riguarda il titolo della concessione delle quote, questa dovrà farsi, per i primi sei anni, a titolo di affitto gratuito, con l'obbligo ai concessionari di pagare il tributo fondiario e di mettere a coltura, entro due anni, il fondo concesso. Trascorso il sessennio, gli utenti che avranno adempiuto alle obbligazioni imposte, diventeranno proprietari della quota ad essi assegnata.

Fu già presentato al Parlamento il disegno di legge per l'abolizione del *vagantivo* che si esercita sopra alcuni terreni nelle provincie di Venezia e di Rovigo. In compenso della deliberazione del vagantivo, i proprietari dei fondi riconosciuti soggetti a tale onere, sarebbero stati obbligati a pagare un annuo canone corrispondente al valore dell'onere cui i fondi erano o sono soggetti. Questo disegno di legge non fu però ripresentato nell'ultima sessione del Parlamento.

Secondo la relazione che precede il progetto di legge per il miglioramento agrario in Sardegna, presentato alla Camera dei deputati il 28 febbraio 1894 (1), i beni *ex ademprivili* di proprietà demaniale, rimasti invenduti, hanno una estensione di circa ettari 92,000, e quelli di proprietà comunale hanno un'estensione di circa ettari 93,000 (2).

L'Amministrazione ha proceduto pure ad un'inchiesta amministrativa sulle *comunanze, partecipanze ed università rurali* esistenti nelle provincie ex-pontificie e dell'Emilia. In complesso le partecipanze sono 8, le comunanze agrarie ed università rurali, 386; totale 394. Queste partecipanze, comunanze e università rurali sono ora regolate dalla legge del 4 agosto 1894, colla quale si riconosce alle medesime la personalità giuridica.

#### MACCHINE AGRARIE.

Da molti anni il Ministero di agricoltura si adopera ad introdurre e diffondere buoni apparecchi e strumenti agrari. A questo scopo mirano i depositi governativi a mezzo dei quali l'Amministrazione si propone di seguire i progressi della meccanica agraria in Italia ed all'estero mediante l'acquisto degli apparecchi e degli strumenti più pregevoli, e di quelli che cimentandosi in pubblica gara vengono reputati meritevoli di premio; e di concedere gratuitamente, in uso temporaneo, tali apparecchi agli agricoltori perchè possano sperimentarli.

Fin dall'agosto 1870 venivano istituiti 13 di tali depositi in diverse regioni d'Italia. Oggi i depositi sono 60, che possiedono circa 6000 macchine ed attrezzi per un valore di 800,000 lire.

I Concorsi internazionali, nazionali e regionali che si tengono nelle diverse località, mostrano che i costruttori si vanno addestrando e traggono utili insegnamenti dalla industria straniera.

Il prezzo delle macchine agrarie va diminuendo.

(1) Atti parlamentari - Legislatura XVIII, prima sessione 1892-94 - Documenti n. 321.

(2) Con quel disegno di legge si proponeva di sistemare la questione dei terreni *ex ademprivili* della Sardegna, deferendo a Giunte arbitramentali il compito di definire tutte le questioni relative a tali beni, e quindi distribuendo, a cura delle Giunte stesse, i beni *ex ademprivili* di cui sopra, liberi di servitù, condominio, ecc., ecc., in quote di estensione non inferiore a 5 ettari, da concedersi ad enfiteusi o da alienarsi in qualsiasi altro modo, o anche concedersi in fitto per un sessennio coll'obbligo del miglioramento e col diritto nel concessionario di conseguirne la proprietà se abbia eseguiti i miglioramenti prescritti.



## VARIAZIONI DI SUPERFICIE DELLE PRINCIPALI COLTURE AGRARIE.

*Frumento.* — La superficie destinata al *frumento* è rimasta quasi stazionaria. Se, da un lato, l'allargarsi di varie colture, come quelle della vite, degli agrumi, delle patate e dei foraggi e la concorrenza dei grani esteri, che ha resa meno remuneratrice la granicoltura, hanno influito a restringere la coltivazione medesima, dall'altro, l'estendersi dei terreni coltivabili, che si è verificato in tutta l'Italia per bonificazioni, dissodamenti e diboscamenti, ha reso possibile un aumento in questa coltura, che ha importanza primaria nella maggior parte delle terre italiane.

Nel quinquennio 1879-83 si nota una diminuzione di oltre ettari 300,000, e di ettolitri 4,336,000 nel raccolto medio, rispetto al quinquennio 1870-74 (vedasi la tav. V).

La maggiore diminuzione dal 1874 al 1883 avvenne nella regione Meridionale mediterranea, ove, come si sa, si sono molto estese le coltivazioni della vite, degli agrumi, dell'olivo e della canapa.

La diminuzione però non si verificò dappertutto: secondo le notizie raccolte, vi sarebbe stato aumento in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, nelle Marche ed Umbria ed in Sardegna.

Dopo il 1883 la superficie coltivata a frumento è aumentata. L'indagine fatta pel 1894 ha dato una superficie di 4,574,000 ettari, e cioè una maggiore superficie, rispetto al 1883, di circa 140,000 ettari.

Il raccolto del frumento nell'anno 1893 fu di 47,654,000 ettolitri, e cioè di circa 7 milioni di ettolitri superiore a quello del 1892; nel 1894, esso fu di 42,850,000 ettolitri. Per il 1895 fu stimato, in via provvisoria, di 37,418,000 ettolitri.

La media produzione per ettaro che nel 1892 era discesa a 9 ettolitri, si elevò a 10.46 nel 1893 per ricadere nell'anno appresso a 9.37. L'aumento nel 1893 fu cagionato dal fatto che i terreni erano ben preparati perchè asciutti, e perchè i danni derivati dalla siccità nell'inverno e nella primavera, erano stati mitigati dalle piogge cadute nei mesi di maggio e giugno. La diminuzione avvenuta nel 1894 fu cagionata dalle piogge eccessive, dalle nebbie e dai venti in primavera che danneggiarono la fioritura; e dalla siccità ostinata nell'estate, accompagnata da venti che contrariano la granigione.

Del resto la produzione del frumento in Italia, secondo i dati raccolti dalla Direzione generale dell'agricoltura, sarebbe appena in media di 12 ettolitri per ettaro, anche con favorevoli condizioni atmosferiche. Oltre la sterilità del suolo in varie parti del Regno, è cagione di un prodotto medio così poco elevato, il fatto che nella coltura intensiva, in causa del sistema d'assolcatura dei terreni destinati al frumento, la superficie veramente occupata da questo cereale si riduce ad 80 e perfino a 75 are per ogni ettaro. Si deve inoltre tener conto dell'area occupata dagli ulivi, dai filari di viti, dai gelsi, dagli alberi fruttiferi di ogni specie.

*Grano turco* (1). — La coltivazione del grano turco si estese di circa ettari 175,000 dal 1874 al 1883 (cioè da 1,717,000 a 1,892,000 ettari); e anche dopo il 1883 avrebbe continuato ad estendersi, sebbene di poco, giacchè pel 1894 la superficie coltivata a grano turco è risultata di 1,901,000 ettari. Il prodotto invece diminuì, dal 1874 al 1883, di 1,500,000 ettolitri; e, mantenutosi negli anni 1884-87 intorno alla cifra media del 1879-83 (29,661,000 ettolitri), si sarebbe ridotto negli anni successivi. Fa eccezione l'annata 1893 che fu favorevole e che diede un raccolto di oltre 29,000,000 di ettolitri. Nel 1894 e nel 1895 il raccolto è stato di soli 21 milioni di ettolitri (vedasi la tavola V).

L'aumento della coltura del grano turco dipende principalmente dagli estesi prosciugamenti naturali e artificiali, sia per mezzo di nuovi scoli aperti, sia di colmate, sia di macchine idrovore, che furono fatti di terreni vallivi o palustri; i quali, specialmente nei primi anni, dopo scolate le acque stagnanti, sono spesso molto adatti alla coltura del grano turco.

Il grano turco si coltiva in quasi tutte le provincie del Regno.

*Avena* (1). — Fra i due quinquenni 1870-1874 e 1879-1883 vi fu un aumento di 57,000 ettari di superficie, ed una diminuzione di prodotto di 235,000 ettolitri (vedasi la tav. V).

La diminuzione di questo prodotto è più apparente che reale poichè si dovette constatare che, per alcune regioni, la media assegnata al quinquennio 1870-74 era alquanto superiore al vero. In secondo luogo, l'andamento delle stagioni durante gli anni dal 1879 al 1883 inclusivo fu meno favorevole all'avena che nell'altro periodo quinquennale. Infine la coltivazione dell'avena, dal 1874 in poi, è aumentata principalmente come coltura estensiva.

È da notare che l'avena, pel suo grande volume, relativamente al limitato peso, presenta, anche più del grano turco, condizioni sfavorevoli per i trasporti, e perciò ha risentito meno degli altri cereali gli effetti diretti della concorrenza estera.

In qualche provincia dell'alta Italia l'avena si è estesa in terreni irrigati, suscettibili di dare un prodotto elevato. Nell'Italia meridionale invece, mentre si è ristretta per dar luogo alle colture arbustive ed arboree, si è estesa in terreni prima sodi, nudi od alberati, come coltura estensiva.

Secondo le notizie più recenti, questa coltura si sarebbe estesa anche dopo il 1883 e fino al 1894, di altri 29,000 ettari, cioè da 437,000 a 466,000 ettari. Il raccolto del 1893 fu discreto, in 6,430,000 ettolitri. Nel 1894 fu di sei milioni di ettolitri; e nel 1895, secondo notizie provvisorie, di 5,560,000.

*Orzo e segala* (1). — Le cifre relative al quinquennio 1870-74 si hanno complessivamente per questi due cereali; quelle pel quinquennio 1879-83 si hanno

---

(1) È opportuno avvertire che le notizie date per i cereali ed i legumi si riferiscono soltanto alle coltivazioni che di essi si fanno per ottenerne la granella. Delle coltivazioni fatte per foraggi erbacei tiene conto la statistica speciale che riguarda i prati artificiali.

distinte. Dal 1874 al 1883 si sarebbe avuto un aumento di 20,000 ettari di superficie coltivata, ed una diminuzione di prodotto di 750,000 ettolitri (vedasi la tav. V). Dopo il 1883 si nota sia per l'orzo che per la segala una diminuzione di superficie e di prodotto. Le annate 1892, 1893 e 1894 specialmente sono state molto scarse. Nel 1894 l'orzo era coltivato sopra 303,000 ettari di terreno e la segala, sopra 142,000. Nello stesso anno furono prodotti 2,938,000 ettolitri di orzo e 1,518,000 di segala; nel 1895, il raccolto dell'orzo fu stimato, in via provvisoria, di 2,539,000 ettolitri; per la segala i dati del 1895 mancano ancora.

L'orzo si usa largamente pel mantenimento del bestiame, specialmente in Sicilia ed in Sardegna, ove sostituisce l'avena.

*Riso.* — La coltivazione del riso si è venuta restringendo di oltre 30,000 ettari, dal 1879 al 1883 (da 232,000 a 201,000 ettari). La diminuzione di superficie è continuata anche dopo il 1883: nel 1894 la superficie non era che di 165,000 ettari.

La diminuzione si è verificata in tutte le regioni, tranne in Piemonte. La coltura del riso fu abbandonata nella provincia di Torino, ma si è estesa nella provincia di Alessandria e nella provincia di Novara.

Cause principali del restringersi di questa coltivazione sono: la concorrenza dei risi esteri e la menomata produzione media per ettaro, a cagione della scemata fertilità dei terreni, depauperati per insufficienti concimazioni, per avvicendamenti di piante voraci e più per l'insistere della coltivazione del riso.

Queste cause hanno determinato da tempo l'abbandono parziale o totale della coltivazione del riso in tutti quei luoghi ove le risaie erano stabili, e non c'era mezzo economico di rimpinguare i terreni.

A Novara, ove le risaie sono quasi tutte da vicenda, ed in altri luoghi, si è riusciti invece a rendere ancora molto conveniente la coltivazione del riso, aumentando la lunghezza del periodo che si usa frapporre al ritorno di tale coltivazione sullo stesso terreno. Così la produzione media unitaria si calcola a Novara nella misura di ettolitri 38 per ettaro.

Molte risaie stabili si mantengono ancora in Italia perchè le acque che vi si impiegano contengono sufficienti dosi di sostanze fertilizzanti, o perchè nei terreni sottoposti a colmata il riso, che vi rappresenta una coltivazione transitoria, trova ogni anno il terreno abbastanza adatto, o perchè, a causa della soverchia umidità del suolo, non si saprebbe come meglio trarre partito di esso.

Dove si abbandona la coltivazione del riso, essa viene sostituita, secondo le condizioni del suolo ed i bisogni dell'agricoltura o del commercio, da cereali; ma più spesso da foraggi o da essenze dolci boschive, mentre in alcuni casi il terreno, a causa della soverchia umidità, è abbandonato a sè stesso, o alla produzione di stramaglie palustri. Convien peraltro riflettere che il restringersi di detta coltura, specialmente nei luoghi ove le risaie erano stabili, rappresenta un miglioramento agrario (1).

---

(1) Si veda la *Monografia statistica ed agraria della coltivazione del riso in Italia* - Tip. Eredi Botta, Roma. 1889.

Circa il prodotto, si osserva una diminuzione da 9,798,000 a 7,281,000 ettolitri dal 1879 al 1883; la media del 1879-83 è stata superata negli anni 1884-87 e nell'anno 1889. Il raccolto del 1893, di 4,850,000 ettolitri, fu scar-sissimo; la diminuzione notevole in confronto all'anno precedente fu cagionata dalla siccità e dal *brusone*, che danneggiarono gravemente il raccolto nel Piemonte e nella Lombardia. Nel 1894 il raccolto fu di ettolitri 5,738,000; nel 1895 esso sarebbe stato, secondo i dati provvisori finora conosciuti, di 5,959,000 ettolitri.

*Leguminose da granella* (1). — Le piante leguminose rappresentano in Italia uno dei più notevoli raccolti, a cagione del largo uso che si fa dei loro semi per l'alimentazione degli uomini e degli animali.

Secondo le notizie raccolte, si sarebbe avuta dal 1874 al 1883 una diminuzione nella coltivazione dei fagioli, ecc., ed un aumento in quella delle fave, vecce, ecc.; in complesso, un aumento di superficie di 69,000 ettari e un aumento di prodotto di 284,000 ettolitri. L'aumento della superficie è continuato dopo il 1883: la superficie dei fagioli, ecc., si sarebbe accresciuta da quell'anno a tutto il 1894, di altri 130,000 ettari e quella delle fave, ecc., di altri 6,000. Il prodotto, per contro, è diminuito, nello stesso periodo, per tutte le leguminose (v. la tav. V).

Secondo i dati raccolti dalla Direzione generale dell'agricoltura, la superficie occupata dai fagioli, lenticchie, ecc., era di 437,000 ettari nel 1894; e il prodotto di queste leguminose sarebbe stato di 1,104,000 ettolitri in detto anno. Quanto alle fave, vecce, ecc., la superficie fu calcolata dalla stessa Direzione generale in 419,000 ettari nel 1894; il prodotto fu determinato per lo stesso anno in 3,451,000 ettolitri.

L'aumento della coltivazione delle leguminose da granella è un indizio che l'agricoltura progredisce verso sistemi di coltura meno depauperanti.

*Canapa*. — Dal confronto fra le cifre relative ai due quinquenni 1870-74 e 1879-83 risulterebbe una diminuzione di 14,000 ettari di superficie coltivata e di 112,000 quintali di prodotto (vedasi la tav. V).

Se consideriamo, per altro, che la diminuzione di coltura in alcune provincie è soltanto apparente, attesa la poca attendibilità delle cifre del 1870-74, si può concludere che la differenza tra i due periodi 1870-74 e 1879-83, rispetto alla totale superficie del terreno coltivato a canapa, dovrebbe essere minore di quella sopra accennata. La diminuzione è continuata negli anni seguenti.

Nel 1894 il prodotto è risultato di quintali 795,000 di fibra (tiglio e stoppa), sopra una superficie coltivata di 105,000 ettari. Il raccolto del 1895 è stato determinato, in via provvisoria, in 580,000 quintali.

---

(1) Ripetiamo che anche per queste piante la statistica ufficiale comprende soltanto le coltivazioni fatte per ottenere la granella, poichè quelle fatte per ottenere erbe alimentari pel bestiame sono considerate nella speciale statistica dei prati artificiali.

*Lino.* — La coltivazione del lino si può fare in tre modi, secondo cioè che si voglia ottenere la sola fibra, il solo seme o la fibra ed il seme ad un tempo.

In Italia predomina quest'ultima maniera. Dovendosi riunire condizioni tra loro in parte non concordanti, come sono quelle che conferiscono alla produzione di buona filaccia, e le altre che sono necessarie per la produzione del buon seme, s'intende come non si riesca a conseguire molta perfezione nella fibra.

Le informazioni raccolte pei quinquenni 1870-74 e 1879-83 suddetti rivelano una diminuzione di superficie di 14,000 ettari e di 36,000 quintali di prodotto. Questa coltivazione tende sempre più a restringersi, secondo le informazioni più recenti raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura (vedasi la tav. V).

Nel 1894 la coltivazione del lino si estese su 52,000 ettari di terreno, dando un prodotto di 187,000 quintali di fibra (tiglio e stoppa).

*Patate.* — La coltivazione delle patate parrebbe essersi estesa sopra una maggiore superficie di circa 80,000 ettari dal 1879 al 1883, nel quale ultimo anno era stimata di 150,000 ettari. Nel prodotto l'aumento si sarebbe limitato invece ad un milione e mezzo di quintali, da 7,189,000 a 8,783,000. La grandissima differenza però fra le medie dei due periodi si spiega col fatto che nella indagine del 1879-83 si è seguita più fedelmente la regola di far figurare le superficie a coltura mista, per la totalità in ciascuna delle superficie coltivate dalle singole specie di piante. È ancora da notare che si è esteso molto l'uso di dissotterrare le patate prima che abbiano raggiunto il loro normale sviluppo, per venderle come primizie. Dopo il 1883 la superficie sarebbe continuata a crescere (era di 200,000 ettari nel 1894), mentre il prodotto sarebbe stato minore (vedasi la tav. V). Nel 1893 però si è ottenuto un raccolto (8,089,000 quintali) non molto inferiore a quello medio 1879-83; nel 1894, causa la stagione assolutamente contraria, il raccolto non è stato che di 6,214,000 quintali.

*Castagne.* — La coltivazione del castagno da frutto, come era da prevedere per l'estendersi delle altre coltivazioni di carattere intensivo, e specialmente di quella della vite, risulterebbe diminuita, secondo le ricerche fatte nel 1874 e nel 1883, da ettari 449,000 ad ettari 406,000, e da 5,768,000 quintali a 3,900,000. Dopo il 1883 la superficie dei castagneti sarebbe rimasta quasi stazionaria, ed il prodotto sarebbe alquanto scemato. Nell'anno 1894 la superficie dei castagneti fu calcolata di 410,000 ettari ed il raccolto fu stimato di 1,920,000 quintali. Nel 1895 il raccolto sarebbe stato, secondo notizie provvisorie, di 2,128,000 quintali.

L'estendersi della coltivazione della vite ha influito in due modi a far restringere la coltura del castagno da frutto; e cioè:

1° per i terreni che sono stati disboscati per convertirli in vigneti;

2° per i castagneti da frutto che sono stati ridotti cedui per attivare la produzione del legno, onde sopperire alla cresciuta necessità di palina per sostegno delle viti e di legname per i vasi vinari.

Si ritiene che la coltivazione dei castagni cedui si sia estesa anche perchè

l'aumentato prezzo dei loro prodotti ha consigliato di sostituirli a molti vigneti, che, a causa della loro altitudine o della loro esposizione, erano di prodotto incerto.

La coltivazione del castagno da frutto si è estesa in qualche parte in sostituzione del pino, il cui legname è deprezzato per le diminuite costruzioni navali in legno; si è estesa nella provincia di Massa e Carrara, dove il castagno trova ottima stazione e dà ingenti prodotti. Parimente si è estesa nelle provincie di Brescia, Roma, Salerno, Cosenza e Cagliari. Si è ristretta invece in varie provincie sia a cagione della malattia così detta dell'*inchiostro*, che ha reso infruttiferi molti castagni, sia per le cresciute vie di comunicazione, che hanno facilitate le importazioni dei cereali, in sostituzione dei frutti del castagno, che li surrogavano nell'alimentazione.

*Vite.* — Secondo le notizie raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura, la superficie coltivata a vite si è estesa da 1,927,000 ettari, quanti erano nel 1874, a 3,167,000 nel 1883, e il prodotto è salito da una media di 27 milioni e mezzo di ettolitri di vino, intorno al 1874, ad una media di 36,760,000 per il periodo 1879-83 (vedasi la tav. V). Vi sarebbe stato adunque un aumento di 9 milioni di ettolitri.

L'aumento però nella coltivazione della vite non è avvenuto in tutte le provincie del Regno; in Lombardia, nel Veneto ed in Liguria si osserva, al contrario, una diminuzione. Le cagioni della diminuzione nella Lombardia e nel Veneto sono da ricercare nella maggiore convenienza che offre ivi la industria zootecnica, alimentata in gran parte dalla coltura di prati irrigatorii.

Gli aumenti più notevoli si ebbero in Piemonte, nel Lazio, nelle regioni meridionali dei due versanti, nella Sicilia e nella Sardegna.

Per il quinquennio 1890-94 la superficie destinata alla vite è risultata di ettari 3,445,000. L'aumento di 278,000 ettari rispetto al 1879-83 però è più apparente che reale, poichè nella indagine del 1879-83 per una parte del territorio era stata compresa, insieme colla superficie occupata effettivamente dalle viti, quella pure degli interfilari, mentre invece nelle indicazioni fornite per il quinquennio 1890-94 le cifre rappresentano per tutte le provincie, oltre alla superficie occupata dalle viti, gli spazi interfilari.

Riguardo alla produzione, la media dell'ultimo quinquennio è risultata di 31,680,000 ettolitri di vino, e cioè inferiore di 5,080,000 a quella del 1879-83. La diminuzione è da attribuirsi in parte al diverso sistema di accertamento, seguito dalla Direzione generale dell'agricoltura (1) ed in parte all'azione della fillossera che si estese dal 1883 al 1894 a ben 243 mila ettari, dei quali 150 mila sono ormai improduttivi o già sradicati.

---

(1) Per il 1890-94 si fece la media aritmetica delle cifre relative ai cinque anni, mentre per il 1879-83 si eseguì una speciale indagine per l'intero quinquennio, la quale condusse ad un risultato molto discutibile, inquantochè il prodotto medio era superiore a quello che si sarebbe ottenuto mediante l'applicazione della media aritmetica ai dati riferibili ai singoli anni del quinquennio medesimo.

Nel 1893 le viti si estendevano sopra una superficie di 3,435,000 ettari, mentre nel 1894 la superficie occupata dalle viti risultò di ettari 3,451,000, cioè superiore di ettari 16,000 a quella indicata pel 1893. In realtà la superficie occupata dalle viti è nell'ultimo anno diminuita, poichè la fillossera ha distrutto anche nel 1894 molti vigneti; tuttavia la nuova misurazione presenta un aumento rispetto a quella fatta precedentemente, perchè, nel 1894 furono calcolate con maggior diligenza le superfici a coltura mista.

Il prodotto del vino fu determinato in ettolitri 32,164,000 nel 1893; nel 1894 risultò di 25,817,000, e cioè inferiore di ettolitri 6,347,000 a quello del 1893. Tale diminuzione fu cagionata dalla peronospora dell'anno precedente, che danneggiò, più o meno, le viti in tutta la penisola, specialmente nell'Italia centrale e negli Abruzzi; dalla fillossera che continua a distruggere i vigneti della Sicilia, della Sardegna, di Reggio di Calabria e dell'Isola d'Elba; e dalla siccità troppo prolungata, la quale peraltro ne migliorò sensibilmente la qualità, che riuscì dovunque buonissima. Secondo le notizie raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura per mezzo del telegrafo la produzione del 1895 sarebbe stata di 21,343,000 ettolitri.

Il prodotto medio per ettaro risultò, in complesso, di ettolitri 9.36 nel 1893 e di 7.48 nel 1894. A formare l'ultima media concorsero produzioni massime di 81, 100 e 113 ettolitri di vino per ogni ettaro coltivato a vite e produzioni minime anche molto al disotto di un ettolitro per ettaro, perchè nella superficie si comprendono, come si è detto, anche gli spazi interfilari, comunque sfruttati con altre colture. Il sistema di coltura mista viene seguito quasi dappertutto in Italia, e la più gran parte delle viti si vedono maritate agli alberi. Il vigneto esclusivo si trova raramente.

La produzione del vino nel 1894 è costituita per 26 centesimi da vino bianco e per 74 centesimi da vino rosso o nero.

Il Governo, per dare incremento alla viticoltura ed enologia, oltre avere spesi parecchi milioni per combattere la fillossera e la peronospora, tiene aperte cinque scuole speciali.

*Olio di oliva.* — Anche la coltura degli olivi si è estesa per modo, che si è avuto dal 1874 al 1883 un aumento di circa 34,000 ettari di terreni olivati in complesso per tutto il Regno e di 67,000 ettolitri d'olio (vedasi la tav. V); e ciò malgrado che tale coltura siasi in Liguria grandemente ristretta durante tale periodo. Però l'aumento del prodotto non corrisponde all'aumento della superficie; perchè, come è noto, l'olivo è una coltura di cui i frutti vengono a lunga scadenza, e perchè in Liguria specialmente, da vari anni, ed anche a Lecce e Bari, più tardi, si sono avuti danni gravissimi dalla *mosca olearia*. E così, sebbene la coltivazione abbia progredito anche dopo il 1883, i prodotti negli ultimi anni sono considerevolmente scemati.

Nel 1893 la coltura degli ulivi, sola o associata ad altre piante, si estese a 1,061,000 ettari, e la produzione dell'olio in tale anno fu di 2,941,000 ettolitri; nel 1894 gli ulivi occupavano una superficie di 1,044,000 ettari, e la produzione dell'olio fu calcolata in 2,120,000 ettolitri.

La diminuzione della superficie dal 1893 al 1894 però è più apparente che reale, dipendendo dal diverso modo in cui furono calcolate nei due anni le superfici a coltura mista.

Quanto alla diminuzione di prodotto, essa si deve al fatto che nel 1894 ricorreva l'annata di *vuoto raccolto* in Liguria, in Toscana, nel Lazio, nella Terra d'Otranto e nella regione meridionale mediterranea, ed inoltre alla siccità prolungata, ai venti di scirocco e alla grandine, nonchè ai danni del verme e della mosca olearia.

*Agrumi.* — La coltivazione degli *agrumi* si sarebbe estesa con progressione rapida, poichè da 10,661,000 piante, che risultarono in media nel periodo 1870-74, si arrivò a 15,698,000 in media nel periodo 1879-83; mentre la produzione saliva da 2 miliardi e 600 milioni di frutti a 3,777,000,000 (vedasi la tav. V). Questa coltura si è specialmente estesa in Sicilia.

L'aumento si sarebbe arrestato nel 1890 per riprendere nel 1893. In questo ultimo anno le piante di agrumi risultarono in numero di 17,176,000, e si raccolsero 3 miliardi e 320 milioni di frutti. Nel 1894 le piante risultarono in numero di 16,933,000 ed il raccolto fu di 3 miliardi e 550 milioni di frutti.

L'allettamento dei buoni prezzi di esportazione, che fece accrescere la coltivazione degli agrumi in Sicilia ed anche nelle Calabrie, è ora scemato di molto; e si hanno già esempi di agrumeti scomparsi per dar luogo alla vite.

*Foraggi.* — Sotto questa denominazione si comprende tutta la produzione delle erbe alimentari pel bestiame, sia che si falchino o no, che provengano da terreni che temporaneamente o perennemente sono addetti alla produzione dei foraggi compresi i terreni alpestri, quelli acquitrinosi e palustri, come pure quelli cespugliati od alberati (non però boschivi), che per l'uso sono considerati come pascoli o come prati: sono invece esclusi i prodotti secondari di altre colture erbacee, arbustive od arboree, le radici e i tuberi da foraggio non coltivati come ferrane, che sono pure usati in Italia sì largamente come foraggi, che si calcola che rappresentino, insieme ai residui di alcune industrie, circa la metà degli alimenti necessari pel mantenimento del bestiame. Soltanto a cominciare dall'anno 1888-89, nella statistica dei prati artificiali si è aggiunta, tenendola distinta, la produzione delle radici e dei tuberi da foraggio.

Che la produzione dei foraggi in Italia sia stata nell'ultimo decennio in aumento, mentre diminuirono le superficie che producevano naturalmente le erbe pel bestiame, e che l'aumento continui, si argomenta da due circostanze: dall'aumento del bestiame, e dalla necessità, che man mano viene meglio riconosciuta, di alternare principalmente col prato artificiale le altre colture.

Da 76,220,000 quintali nell'anno agrario 1880-81, la produzione dei prati artificiali ha raggiunto, nel 1888-89, la cifra massima di 98 milioni di quintali di erba (vedasi la tav. V); e nel 1890-91 la produzione è stata di 89 milioni di quintali, nel 1891-92 di 85; nel 1892-93, come nel 1893-94, il raccolto dei foraggi si ridusse a soli 65 milioni di quintali.



La diminuzione in questi ultimi due anni, come in qualche altro anno, è da attribuirsi al diverso andamento delle stagioni (siccità invernali, freddi tardivi di primavera o ostinate siccità estive). Ed invero, in tutti gli anni nei quali si è fatta l'indagine, su più di 5,000 comuni dove si coltivano prati artificiali, è molto maggiore il numero di quelli che hanno dichiarato che fu data una più grande estensione ai prati, in confronto all'anno precedente, che non di quelli che l'hanno dichiarata minore.

Dalle notizie raccolte non appare che vi sia stato aumento nella produzione dei foraggi da consumarsi in erba dei prati naturali, costituiti, nella loro generalità, da quelli a semplice pascolo; d'altra parte le notizie già date sull'aumento delle terre poste a coltura dimostrano che la superficie dei pascoli deve essere diminuita. Deve invece essere accresciuta sensibilmente la superficie dei prati da falce per il deprezzamento dei cereali e di altri prodotti, che ha fatto assegnare, nelle rotazioni agrarie, maggiore importanza al prato artificiale. Nel 1891-92 il prodotto dei prati naturali è stato di 61,773,000 quintali di erba e di 60,623,000 di fieno; nel 1892-93, causa l'eccezionale siccità, prolungata per tutto l'inverno, per tutta la primavera e per buona parte dell'estate, il prodotto non fu che di 46,527,000 e 47,355,000, rispettivamente (1). Nel 1893-94 il prodotto è stato di 52,954,000 quintali di erba e di 50,919,000 quintali di fieno.

Per lo sviluppo dei prati il Ministero non ha mancato di adoperarsi specialmente coi concorsi a premi che ha banditi, e colla distribuzione che fa ogni anno di semi delle erbe da foraggio più reputate, indipendentemente dai concorsi per opere di irrigazione e per l'introduzione delle falciatrici meccaniche.

### BOZZOLI.

Nel 1880 il Ministero iniziò una regolare indagine che fu ripetuta annualmente sul prodotto dei bozzoli.

È scemata la quantità del seme posto in incubazione: si calcolarono 1,717,000 oncie (27 grammi) di seme nel 1880, 1,269,000 nel 1890, 1,208,000 nel 1891, 1,046,000 nel 1892, 1,181,000 nel 1893 e 1,139,000 nel 1894 (vedasi la tav. V).

Per altro si ebbe un aumento nella produzione media per oncia, la quale fu stimata di chilogrammi di bozzoli 24. 22 nel 1880, contro chilogrammi 32. 12 nel 1890, 31. 40 nel 1891, 33. 12 nel 1892, 40. 34 nel 1893 e 37. 88 nel 1894.

L'aumento nel prodotto unitario si deve in gran parte alla sostituzione negli allevamenti del seme indigeno selezionato al seme estero originario (la quale sostituzione rappresenta per i bachicultori una economia di spesa) ed ai progressi che si fanno in questa industria (2).

---

(1) In questi prodotti è compreso anche quello dei prati alpestri, palustri e acquitrinosi e di quei terreni cespugliati od arborati, ma non dei boschivi, che per l'uso sono considerati come pascoli o come prati.

(2) Vedasi il capitolo *Industrie* del presente *Annuario*.

Il Ministero di agricoltura, con la diffusione di trattati di bachicoltura teorico-pratici, con le conferenze bacologiche, e soprattutto con la istituzione della stazione bacologica di Padova e degli osservatorii da essa dipendenti, ha contribuito a creare in paese una molteplice e reputata officina di selezione del seme, rendendo possibile il ritorno dei bachicultori al seme serico nostrano.

La quantità dei bozzoli prodotti, che prima dell'*atrofia* si aggirava, secondo le relazioni annuali delle Camere di commercio, intorno a 40 milioni di chilogrammi, dopo la rovina che si ebbe a lamentare ha ripigliato a grado a grado ed è risalita anche più in su dell'antica cifra: 41 milioni e mezzo nel 1880, 38 e 35 milioni di bozzoli rispettivamente nel 1891 e 1892 e 48 milioni di chilogrammi nel 1893.

Nella campagna 1894, benchè non siasi raggiunto l'eccezionale produzione dell'anno precedente, pur tuttavia si ebbe, con 43,125,000 chilogrammi di bozzoli, una delle migliori produzioni dal 1880 in poi.

Nel 1895 la produzione dei bozzoli è stata stimata, in via provvisoria, di 38 milioni e mezzo di chilogrammi.

#### TABACCO.

La maggiore o minore estensione da darsi alla coltivazione del tabacco è determinata in ciascun anno dall'Amministrazione dello Stato, a seconda delle scorte esistenti nei magazzini, e tenuto conto anche degli interessi dei comuni, nei quali siffatta coltivazione è tra le più importanti.

Nella campagna del 1893, per la quale si hanno notizie esatte e complete, la coltivazione del tabacco per conto delle manifatture dello Stato fu autorizzata per 83,500,000 piante, e fu concessa, in base alle deliberazioni delle Commissioni provinciali, per 71,323,530. I coltivatori però ne posero a campo soltanto 65,994,829. La superficie coltivata fu di 4,314 ettari di terreno. La quantità di tabacco depositata nei magazzini, proveniente da detta campagna, fu, al lordo, di chilogr. 6,079,710. Secondo le notizie sommarie comunicate dalla Direzione generale delle gabelle, la produzione lorda del 1894 fu di 5,877,229 chilogrammi (vedasi la tav. V).

Furono continuati negli ultimi anni gli esperimenti di coltivazione con semi americani ed europei per conto diretto dello Stato. Nell'anno 1893 furono effettivamente posti a coltura metri quadrati 105,083 di terreni in cinque regioni diverse e cioè: nel territorio intorno all'agenzia di Cava dei Tirreni; nel Leccese, nella Marca d'Ancona, in Sardegna ed in Sicilia; e si coltivarono 8 varietà di tabacchi, di cui 3 di tipo americano, una di tipo di Sumatra, 3 di tipo di Levante (tabacchi gialli da spagnolette) ed una di tipo d'Ungheria, nel numero complessivo di 620,421 piante, dalle quali si ottennero 7,169,352 foglie e chilogrammi 17,984 di prodotto allo stato secco.

I risultati di queste prove, anche per circostanze indipendenti da qualche

scelta, non del tutto felice, delle località, e del ritardo eccessivo col quale furono intraprese, non si possono dir tali che abbiano corrisposto interamente all'aspettazione. Ma, come è già occorsa occasione di accennare, essi ebbero il vantaggio rimarchevole di offrire una prova positiva sulle attitudini felicissime di adattamento del Kentucky Burley a certe determinate condizioni dei nostri terreni e più forse ancora dei nostri climi; ed affermarono vieppiù il convincimento che la produzione dei tabacchi di tipo di Levante può avere un grande avvenire nell'estremo lembo meridionale della penisola.

Altri 12 esperimenti furono eseguiti nell'anno 1893 da privati, ma nessuno ebbe carattere di una prova intrapresa con intenti illuminati di studio, nè programma definito di azione, nè mezzi adeguati; e così ebbero esito negativo.

#### SUPERFICIE DEI TERRENI INCOLTI SUSCETTIBILI DI COLTIVAZIONE.

Nelle statistiche pubblicate prima della unificazione del Regno venivano compresi fra le terre produttive i *pascoli* di qualunque maniera, e, sotto il nome generico di terre *incolte*, si comprendevano quelle sterili per natura, come quelle occupate da laghi, fiumi, strade e fabbricati.

La Direzione generale dell'agricoltura, in uno studio pubblicato nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 18, del 1894, ha cercato di determinare l'estensione dei *terreni incolti, che possono essere profittevolmente coltivati*. Questi debbono ritenersi compresi nei pascoli, e non negli incolti per natura e per destinazione improduttivi. Però taluni pascoli, quali appunto sono i pascoli alpini, non possono, nè debbonsi trasformare a coltura agraria, perchè la condizione di terreni pascolivi è per essi l'unica, migliore e più produttiva; altri pascoli utilizzati appena dalle capre, su erte pendici e su dirupi, sono privi di qualunque coltivazione; altri terreni sebbene fertili, non potrebbero essere coltivati finchè non siano risanati dalla malaria.

La suddetta Direzione generale intese a distinguere gli uni e gli altri pascoli, e a porre in rilievo, separatamente, fra i terreni improduttivi, quelli refrattari a qualunque vegetazione utile, quelli occupati da stagni e paludi, da laghi, da fiumi e da altri corsi d'acqua, da strade e da fabbricati.

Essa determinò pure l'estensione dei terreni improduttivi per posizione altimetrica, dividendo il territorio in quattro zone e stabilendo, per ognuna di queste, l'altitudine alla quale la coltura agraria non è più possibile. Queste altitudini furono assegnate in m. 1300 per le Alpi, fino all'Alpe di Cadi-bona; in m. 1400 da quest'Alpe per l'Appennino fino al parallelo di Roma; in m. 1500 da questo parallelo al rimanente della penisola ed alla Sardegna; e in oltre m. 1800 per la Sicilia (1). Nella tav. II è esposta per ciascuna provincia la superficie non coltivabile situata al di sopra di quei dati limiti di altitudine.

(1) La determinazione delle zone rispettivamente situate al di sopra di tali altitudini, fu fatta, graficamente, sulle carte dello Stato maggiore italiano, per le regioni da questo rilevate; ed ove il rilevamento non è ancora eseguito, furono usufuite altre carte, documenti, cognizioni personali dei luoghi, e quanto altro poteva agevolare lo studio.

Per tal modo, la Direzione generale dell'agricoltura procedendo per eliminazione, ha trovato che la superficie dei terreni incolti, oggi più o meno destinati a pascolo, sarebbe di ettari 3,773,449.

In questa superficie sono compresi quei terreni che si potrebbero coltivare con qualche profitto. Ma la misura esatta della superficie di questi ultimi, che è appunto la soluzione ultima del problema, non può essere per ora indicata in cifra esatta. In via di approssimazione, si è stimato che la superficie dei *terreni incolti capaci di coltura utile* superi di poco la terza parte degli *incolti a pascolo*; raggiunga cioè al massimo *un milione di ettari*.

#### DIVISIONE DEL SUOLO IN PRODUTTIVO, IMPRODUTTIVO ED INCOLTO.

Da quanto si è venuto fin qui esponendo, e sulla scorta dei dati pubblicati dalla Direzione generale dell'agricoltura nello studio sopra citato sui beni incolti coltivabili (v. *Bollettino di notizie agrarie*, n. 18, del 1894), possiamo compilare il quadro della distribuzione generale del suolo intorno all'anno 1893, in terreni produttivi, od in improduttivi per natura o per destinazione, od in incolti, suscettibili o non suscettibili di coltivazione (1).

		Ettari
Terreni produttivi . . . . .	Terreni a coltura . . . . .	(*) 15 374 000
	Castagneti . . . . .	412 000
	Terreni boscati . . . . .	4 093 000
	Pascoli alpini . . . . .	359 000
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>20 238 000</b>
Terreni improduttivi . . . . .	Terre bonificabili . . . . .	500 000
	Suolo occupato da laghi e valli sommerse principali . . . . .	180 000
	Suolo occupato da 100 fiumi e torrenti maggiori . . . . .	64 000
	Suolo occupato da 49 canali navigabili . . . . .	3 164
	Suolo occupato da tutti i corsi d'acqua secondari . . . . .	193 000
	Area delle strade ordinarie nazionali, provinciali, comunali . . . . .	75 000
	Area delle strade vicinali e campestri . . . . .	151 000
	Area delle tramvie a vapore . . . . .	1 890
	Area delle ferrovie . . . . .	12 000
	Area dei tratturi . . . . .	15 397
	Area complessiva delle città e dei villaggi e caseggiati vari . . . . .	267 000
	Terreni elevati sul livello del mare di metri 1800, 1400, 1500 e 1800 (vedasi la tav. II di questo cap.) . . . . .	2 015 000
	Relitti di mare renosi (lungo le coste della penisola e delle isole) . . . . .	40 000
	Suolo occupato da stagni e paludi . . . . .	1 130 000
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>4 647 451</b>
Terreni di scarsa o nulla produzione . . . . .	Terreni incolti più o meno a pascolo (fra i quali si trovano gli incolti coltivabili, in limitata proporzione) (*) . . . . .	3 773 449
	<b>Superficie territoriale del Regno . . . . .</b>	<b>28 658 900</b>

(1) Circa i criterii coi quali furono determinate queste cifre, vedasi il suddetto *Bollettino di notizie agrarie*, n. 18, del 1894.

(2) E cioè: frumento 4,556,000, granturco 1,920,000, riso 162,000, orzo 323,000, segale 145,000, avena 458,000, fave 419,000, patate 198,000, viti 500,000 (non considerate le viti, che sono nei campi consociate a colture erbacee), olivi 500,000 (senza tenere conto di quelli consociati alle colture erbacee, alle viti, ecc.), agrumi 70,000 (non compresi quelli consociati ad altre coltivazioni), canapa 101,000, lino 52,000, leguminose varie 200,000 (a calcolo, destinate al prodotto in semi), prati 5,590,000, orti, pometi, giardini 150,000 (a calcolo), tabacco 4314, sommacco 25,649.

(3) In questi terreni, più o meno pascolivi, si comprendono gli incolti suscettibili di coltura, i quali possono rappresentare poco più della 3ª parte, al massimo un milione di ettari, considerando anche il coefficiente riduttivo della malaria.

## ANIMALI EQUINI, BOVINI, OVINI, CAPRINI, SUINI.

Dopo gli ultimi censimenti effettuati nel 1876 e nel 1881 dalla Direzione generale dell'agricoltura, nessun'altra indagine diretta si fece per accertare le variazioni avvenute posteriormente.

Secondo un calcolo largamente approssimativo fatto dalla stessa Direzione generale (il quale calcolo fu già esposto nei suoi particolari a pag. 616 e seguenti dell'*Annuario* del 1890), si contavano alla fine del 1890:

720 000 cavalli	6 900 000 ovini
1 000 000 d'asini	1 800 000 caprini
300 000 muli e bardotti	1 800 000 suini
5 000 000 di bovini	

Secondo i risultati della rivista generale dei cavalli e muli effettuata nel 1894 dal Ministero della guerra (1) la popolazione equina in quell'anno sarebbe stata di 702,390 cavalli e di 327,615 muli. È da avvertire però che questi risultati non comprendono i cavalli delle razze, tenute, caccie reali, delle scuderie dei reali principi, dell'esercito, delle amministrazioni militari, dei depositi di allevamento cavalli stalloni (i quali erano, nel 1876, in numero di 31,587). Questi cavalli s'intendevano invece compresi nella cifra di 720,000 approssimativamente determinata dalla Direzione generale dell'agricoltura per il 1890.

Il valore del bestiame, secondo la valutazione fatta per il 1890, dalla stessa Direzione generale, ed il cui procedimento fu pure spiegato nell'*Annuario* suddetto, fu stimato di L. 2,191,200,000, e cioè:

Cavalli . . . .	a L. 600 per capo, L.	432 000 000
Asini . . . . .	» 50 id., »	50 000 000
Muli e bardotti .	» 400 id., »	120 000 000
Bovini . . . . .	» 275 id., »	1 375 000 000
Ovini . . . . .	» 12 id., »	82 800 000
Caprini . . . . .	» 13 id., »	23 400 000
Suini . . . . .	» 60 id., »	108 000 000

L'allevamento del bestiame ha contribuito a mantenere in equilibrio i vari coefficienti della produzione agraria, imperocchè il prezzo degli animali si mantenne quasi sempre relativamente alto e remuneratore e il commercio di esportazione, malgrado parecchi sbalzi, si conservò per parecchio tempo bastevolmente animato; e si ebbe eziandio un aumento nella produzione dei burri e dei formaggi.

Nell'Alta Italia, l'allevamento del bestiame è intensivo, e oltre che si fa uso di razze migliorate per determinati fini economici, vi domina il sistema stallino, eccetto in poche provincie, nelle quali, per la mancanza o l'insufficienza dei foraggi, nella stagione estiva, si ricorre alla monticazione. Nell'Italia centrale, l'allevamento è semibrado o misto ed in alcune provincie esclusivamente stallino.

(1) Vedasi lo *Specchio riepilogativo dei risultati della Rivista generale dei cavalli e muli effettuata nell'anno 1894*. - Roma, laboratorio foto-litografico del Ministero della guerra, 1895.

Nel mezzogiorno e nelle isole, l'allevamento si pratica all'aperto, tranne in poche località, nelle quali si è provveduto alla costruzione di ricoveri per proteggere gli animali contro le intemperie e i freddi invernali. Il maggiore se non il primo impulso alla costruzione di codesti ricoveri va attribuito alla Direzione generale dell'agricoltura, la quale, mediante speciali concorsi con premi abbastanza elevati nella provincia di Cagliari, Sassari, Catanzaro, Trapani, Girgenti e Potenza, pose gli allevatori nella condizione di intraprendere l'allevamento stallino e di dare a questo un indirizzo più razionale. Assai soddisfacenti sono stati i risultati di tali concorsi.

In molte zone dell'Italia meridionale vi è pastorizia nomade, cioè il passaggio degli animali dalle pianure alle fresche pendici dei monti, durante la calda stagione, e il ritorno alle pianure nel verno.

*Cavalli.* — Il modo più diffuso di allevare cavalli è lo *stallino* sparso; quello *brado* o *semibrado* è ormai ridotto alla campagna romana, alla Maremma toscana, alle Puglie ed a pochi altri luoghi della provincia di Salerno, della Basilicata, delle Calabrie e delle isole.

L'Italia si presta maggiormente a dar cavalli da tiro leggero e da sella; però nella bassa Lombardia, in particolar modo nel Cremonese, nella provincia di Pavia e nella parte bassa del Milanese, si producono anche cavalli da tiro pesante, mentre buon numero di *carrozzieri* si ha dal Romano e dal Salernitano e da alcune località delle Puglie.

Le provincie che offrono maggior numero di cavalli, tenuto conto della superficie territoriale, sono Milano e Cremona. Vengono in seconda linea Padova, Rovigo, Pisa, Roma, Verona, Ferrara, Ravenna, Lucca, Sassari, Bari e Foggia. Le provincie, però, che danno maggior numero di puledri nei depositi di allevamento, dai quali vengono forniti i cavalli per la rimonta della cavalleria, sono quelle di Roma, Grosseto, Foggia e Bari, ove, trovandosi buon numero di mandre brade e semibrade, i puledri non vengono sciupati con precoci lavori.

La produzione dei cavalli è in aumento.

Esercitarono la monta nel 1894, 594 stalloni governativi, ripartiti in 377 stazioni. Questi 594 riproduttori coprono 19,756 cavalle. Dal seguente prospetto si rilevano i dati relativi allo sviluppo del servizio negli anni 1887-94.

Anni	Numero degli stalloni	Numero delle stazioni di monta	Numero delle cavalle coperte
1887 . . . . .	859	204	13 006
1888 . . . . .	861	209	12 256
1889 . . . . .	415	248	14 053
1890 . . . . .	470	276	16 413
1891 . . . . .	535	304	17 595
1892 . . . . .	603	357	19 118
1893 . . . . .	598	368	19 385
1894 . . . . .	594	377	19 756

Nel 1894 funzionarono inoltre 657 stalloni appartenenti ai privati. Questi stalloni coprirono 17,123 giumente.

Complessivamente il numero delle cavalle coperte nel 1894 dagli stalloni governativi e da quelli privati, dichiarati idonei al servizio di monta, è stato di 36,879 (1).

*Asini.* — L'allevamento degli asini si pratica specialmente nelle zone montuose, dove, dopo il mulo, l'asino è l'animale più adatto ai servizi di trasporto.

Pochi e isolati sono i miglioramenti ottenuti per mezzo di stazioni di monta istituite da alcuni comizi agrari; anzi si lamenta che, in Sicilia, nelle Puglie, negli Abruzzi ed in talune località della Basilicata e delle Calabrie, dove nei tempi andati esistevano pregiate varietà asinine, sia ora meno facile trovare buoni soggetti.

*Muli e bardotti.* — L'allevamento di questi ibridi è di secondaria importanza. Dove è più diffuso, e può dirsi che costituisca una vera industria, è in Sicilia e nelle provincie di Aquila, Campobasso, Bari, Lecce, Potenza e Cuneo; sembra però che non siasi conseguito alcun notevole miglioramento.

Il numero dei muli, secondo i risultati sopra indicati dalla Rivista generale del 1894, sarebbe cresciuto di oltre 33,000 dopo il 1876.

*Bovini.* — Dall'allevamento intensivo de' bovini, come lo si pratica in grande nelle cascine lombarde, al piccolo allevamento sparso, come lo si vede nella parte montuosa del Veneto e nella Valle d'Aosta, si passa al grande allevamento all'aperto di mandre vaganti, quale si incontra in buona parte della regione del Tirreno e in quasi tutte le provincie meridionali d'Italia e nelle isole. Intorno ai grossi centri si mantiene di preferenza il bestiame bovino per la produzione specializzata della carne e del latte; nei luoghi più distanti esso serve a scopi molteplici. La specializzazione delle razze, ostacolata dalle condizioni nelle quali si svolge la nostra agricoltura, va non pertanto facendo progressi, ma molto lentamente. Hanno pregi per la produzione della carne le razze: *piemontese di pianura*, *reggiana* e *parmigiana*, *chianina* e *modenese*; per la produzione del latte la *bresciana*, la *bellunese* e talune razze e varietà *valdostane* (*savoiarde* e *tarine*); per la produzione del lavoro la *pugliese*, con le varietà *romagnola* e *marchigiana*, e la *maremmana*.

Un notevole miglioramento si è conseguito in questo bestiame mediante il buon governo degli animali, la scelta accurata dei riproduttori, e l'incrocciamento con buoni tori indigeni ed esteri. Non pochi di questi ultimi furono dati dai depositi governativi di bestiame, i quali hanno efficacemente contribuito a migliorare il bestiame insieme alle stazioni zootecniche istituite dal Governo e alle stazioni di monta erette da corpi morali (comizi agrari, comuni, provincie, asso-

(1) Vedasi il *Bollettino di notizie agrarie* n. 7, del 1895: « Il servizio ippico nel 1894 ».

ciazioni zootecniche, ecc.), coll'ausilio governativo. Il miglioramento è stato più intenso e progressivo nelle provincie di Udine e Padova, nelle quali, per cura delle rispettive Deputazioni provinciali e coll'aiuto del Ministero, fu destinato alla monta, in breve volger di tempo, un cospicuo numero di tori appartenenti alle razze Schwitz, Friburgo-Simmenthal, alla Valle di Fiemme ed altre. Vengono dopo, la provincia di Torino, dove, con frequenti e ben ordinate mostre, si è largamente incoraggiata la produzione del bestiame bovino della razza piemontese di pianura, la quale, per iniziativa della Società zootecnica torinese, da vari anni ha uno speciale libro genealogico (*Herd-book*), e la provincia di Parma dove, in seguito alla istituzione della cattedra ambulante di agricoltura, si è dato inizio all'attuazione di un vero programma zootecnico per il miglioramento del bestiame bovino sull'Appennino parmense.

Le stazioni di monta taurina sono in maggior numero nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia; nelle altre regioni il numero non corrisponde alle esigenze locali, benchè la loro istituzione si vada promuovendo anche in provincie dove, a causa dell'allevamento brado e di altre circostanze sfavorevoli, se n'è compreso un po' tardi il bisogno. Fra queste provincie vanno annoverate alcune del versante meridionale adriatico, della regione meridionale mediterranea e delle isole di Sardegna e di Sicilia.

Seguono le cifre che riguardano le stazioni taurine nell'ottennio 1887-94.

<i>Anni</i>	<i>Numero delle stazioni</i>	<i>Numero dei tori</i>	<i>Anni</i>	<i>Numero delle stazioni</i>	<i>Numero dei tori</i>
1887 . . . .	201	241	1891 . . . .	257	309
1888 . . . .	232	272	1892 . . . .	300	360
1889 . . . .	224	268	1893 . . . .	282	342
1890 . . . .	251	303	1894 . . . .	260	330

Notevole contributo al miglioramento del bestiame bovino, oltre quello dei tre depositi governativi di Reggio Emilia, Portici e Palermo, hanno portato le stazioni zootecniche che in numero di otto sono state attivate presso le Scuole pratiche di agricoltura in Brescia, Macerata, Alanno (Teramo), Scerni (Chieti), Eboli (Salerno), Lecce, Catanzaro, e Sassari.

Le esposizioni di bestiame che ogni anno si effettuano qua e là nelle diverse provincie d'Italia, ed in generale più al nord che al sud, promosse dagli enti locali e sussidiate dal Ministero di agricoltura, nonchè le conferenze di zootecnia, tenute per incarico dello stesso Ministero o delle rappresentanze agrarie del Regno e dirette a diffondere le norme che presiedono all'allevamento ed al buon governo degli animali, hanno recato non lieve beneficio al progresso di questo importante ramo della produzione agraria.



Intorno al peso vivo dei bovini, il Ministero di agricoltura ha potuto determinare alcune medie, le quali possono ritenersi prossime al vero.

<i>Tipi, razze e varietà</i>	<i>Peso vivo medio (in chilogrammi).</i>			
	<i>Buoi di 4 anni in su</i>	<i>Vacche di 4 anni in su</i>	<i>Vitelli sotto l'anno</i>	<i>Media del peso vivo medio</i>
Razza piemontese di pianura . . . . .	812	517	215	514. 67
Tipo parmense-reggiano (varietà piacentina, parmigiana e reggiana). . . . .	719	520	260	499. 67
Tipo modenese-mantovano . . . . .	705	533	160	466. 00
Razza pugliese:				
Varietà bolognese, romagnola e del padovano . . .	694	497	178	456. 33
Varietà marchigiana . . . . .	700	537	187	474. 66
Varietà del mezzodi . . . . .	490	373	83	315. 33
Varietà campana . . . . .	478	375	140	381. 00
Varietà romana e del Trasimeno. . . . .	595	545	200	446. 66
Razze alpine (varietà valdostana, biellese, di Varrallo; svizzera bruna originaria di Schwitz; svizzera bruna delle prealpi lombarde; tirolese).	619	445	163	409. 00
Varietà montanine dell'Appennino . . . . .	411	298	77	262. 00
Varietà toscane . . . . .	590	441	158	396. 33
Bestiame sardo . . . . .	376	270	83	243. 00
Bestiame siculo . . . . .	518	419	166	367. 66
Media del peso vivo medio di un bue, di una vacca, di un vitello, a qualunque tipo, razza o varietà appartengano . . . . .	592. 85	443. 85	159. 23	...
Media del peso vivo medio di un capo bovino . . .	...	...	...	398. 64

Il numero degli animali bovini è andato crescendo, specialmente quello delle vacche lattifere. L'aumento si è verificato in quasi tutte le provincie dell'Alta Italia, massime nella regione veneta, nelle Marche, nella Romagna ed anche in parte nella Sicilia.

*Pecore.* — L'allevamento degli ovini costituisce sempre per parecchie provincie una delle più importanti industrie pastorali.

Nel Lazio, negli Abruzzi, nelle Puglie, nella Basilicata, nelle Calabrie e nella Sardegna vi è il maggior numero di ovini, allevati per la produzione della carne, della lana e del latte. Nelle altre regioni, dove prevale la coltura arborea ed intensiva, e dove il movimento agrario si è operato su larga scala, questo allevamento si è andato grado a grado restringendo, ed è rimasto confinato, tranne poche eccezioni, alle sole contrade montuose.

I metodi di allevamento variano secondo le regioni; ma in generale si mantengono sempre vive le antiche consuetudini. L'allevamento stallino costituisce un'eccezione; quello semibrado è il più comune. Nella Sardegna ed in molte contrade della Sicilia gli animali vivono continuamente all'aperto, subendo tutte le dannose conseguenze del caldo eccessivo e dei freddi invernali.

Le razze o varietà, che si allevano, sono molte; ma poche sono pregiate.

Nel Piemonte è diffusa la pecora *biellese*, abbastanza buona per lana, come per la carne ed il latte. Nella Lombardia, vi sono diverse varietà comuni e di poco valore, eccetto la *bergamasca*, che dà buona carne e lana di seconda qualità. Nel Veneto, tra le razze che vi si allevano, la più nota è la *padovana*, buona per lana e latte, la quale, oltre che nella provincia dello stesso nome, s'incontra altresì nella pianura della provincia di Udine ed in quelle di Treviso e di Venezia. Nelle Marche e nell'Umbria, la varietà più scelta è la *vissana*, che si alleva in quasi tutta la regione ed in maggior copia nei territori di Visso e Camerino e nel circondario di Spoleto.

Nella provincia romana è comune la razza *sopravissana* ora molto migliorata per la produzione della lana, del latte e della carne.

Nelle provincie meridionali le razze più diffuse sono: la *gentile* di Puglia, con lana di pregevole qualità e discreta attitudine lattifera, e la *leccese*, che dà lana copiosa, lunga e grossolana e sufficiente quantità di latte.

In Sicilia e Sardegna le pecore sono di piccola statura e danno lana grossolana. Quelle di Sicilia sono buone lattifere. Ivi la razza detta *barbaresca*, diffusa più specialmente nella provincia di Girgenti, risponde in modo soddisfacente ai vari scopi dell'industria. Non pochi miglioramenti si sono conseguiti mercè larghi e numerosi incrociamenti con riproduttori di razze estere e nazionali.

Eccellenti risultati si sono avuti nella provincia romana ed in quasi tutta l'Italia meridionale dagli arieti Rambouillet, Châtillon e Metis-Merinos, i quali hanno aumentata la statura e notevolmente perfezionata la qualità della lana nelle pecore locali.

In Sicilia l'incrocio degli arieti Southdown con le pecore locali, sperimentato dal regio Istituto di zootecnica di Palermo, è riuscito favorevole, così per la produzione della carne, come per la lana.

Esperimenti notevoli di miglioramento non sono stati ancora eseguiti nella Sardegna. Pare che buoni risultati si siano avuti nella provincia di Cagliari dall'incrocio degli arieti merinos-Châtillon colle pecore sarde.

Da molti allevatori fu sperimentato l'incrocio degli arieti merinos australiani, concessi in uso temporaneo dal Ministero o venduti da questo all'asta pubblica a non pochi allevatori della provincia romana, delle Puglie e di varie altre provincie. I prodotti, in molte località, sono stati ammirati per il notevole sviluppo e il copioso e fine vello.

Dopo il 1881 si è verificata, specialmente nelle Puglie, una rilevante diminuzione nel numero degli ovini. Gli ovini, del resto, sono diminuiti di numero in tutta Europa. In alcune provincie siciliane, e specialmente in quelle dove si dispone di larghi pascoli provenienti da vigneti distrutti da infezioni fillosseriche, pare accertato che l'allevamento degli ovini, prima negletto o quasi sconosciuto, oggi si vada introducendo ed anche estendendo, come uno dei mezzi reputati migliori allo sfruttamento di quei pascoli.

*Capre.* — L'allevamento delle capre si pratica nelle località montuose e dirupate. La capra è talvolta l'unico mezzo di utilizzare le scarse vegetazioni erbose sulle pendici scoscese e sulle cime inospiti delle nostre montagne. In generale intorno ai centri di popolazione non mancano piccoli allevamenti di capre per la vendita del latte, il quale sovente si adopera o solo o mescolato con quello di pecora nella preparazione di formaggi di seconda qualità.

Le regioni più ricche di capre sono la meridionale mediterranea ed adriatica; indi vengono le Marche ed Umbria, la Sardegna, la Sicilia, il Piemonte, la Lombardia, ed in ultima linea la Toscana, il Veneto, l'Emilia e la Liguria. Nessuna cura si adopera nell'allevamento di questi animali, tranne rare eccezioni.

Questa specie, va gradatamente scomparendo, prima perchè è nemica dell'agricoltura, e poi perchè si è resa quasi incompatibile colla rigorosa applicazione delle vigenti leggi forestali.

Quasi tutti i comuni hanno imposto tasse elevate sul bestiame caprino, e non pochi comitati forestali ne hanno addirittura vietato l'allevamento, seguendo in ciò l'esempio di alcune contrade della Svizzera. In qualche comune della Sicilia furono introdotte, nel 1894, le capre maltesi, ritenute buone lattaie.

*Suini.* — L'allevamento dei suini è importantissimo in molte provincie. Lungo l'Appennino ed i suoi contrafforti, nelle due grandi isole, e dovunque esistano grandi spazi coperti da bosco o da macchia, l'allevamento dei suini è, da tempo remotissimo, industria a sè e staccata da ogni altro ramo della pastorizia e dell'agricoltura. Nelle Calabrie, nella Basilicata, nei Principati, nel Sannio, come nell'Emilia, nell'Umbria e nelle Marche e nei distretti montuosi od incolti della Toscana e del Lazio, l'anzidetto allevamento si pratica su larga scala.

Due sono i principali sistemi di allevamento: o a cielo scoperto in mandre vaganti, o in rustici porcili. Nel primo caso si mira meno all'ingrasso e più allo aumento del numero dei capi. Nel secondo caso, comprati i lattonzoli, si alimentano con crusca, con orzo, con verdura, coi residui della cucina e, più tardi, con patate e grano turco, allo scopo di impinguarli convenientemente, per poi macellarli per i bisogni delle famiglie od anche per farne commercio. Questo sistema casalingo si trova in moltissime località.

Presso molte latterie sociali, nella Lombardia e nel Veneto, si allevano suini per utilizzare il siero ed anche il latte magro. Altrove, come nella Toscana e nella Sicilia, il modo di alimentazione dei maiali è alquanto diverso, poichè, generalmente, i pastori ed i proprietari acquistano i lattoni o magroni e provvedono all'allevamento ed allo ingrasso, oltre che col pascolo libero, talvolta insieme con le pecore, anche con altri mangimi e col residuo del caseificio.

In molte provincie dell'Italia centrale e settentrionale, dove manca la ghianda, l'allevamento dei suini si pratica interamente al porcile. Ivi l'industria prospera più che in altre regioni, perchè favorita dai contratti colonici e da potenti mezzi

di alimentazione, quali i residui del caseificio, delle fabbriche di birra, della distilleria, della macinazione dei cereali, della brillatura del riso, e degli oleifici.

Sono molte le razze e varietà di suini che si allevano. Nel Piemonte prevalgono suini di alta statura, i quali, convenientemente ingrassati, raggiungono un peso notevole e danno ottima carne; lo scheletro in essi ha uno sviluppo eccessivo; l'incrociamiento col riproduttore inglese l'ha un po' attenuato. In Lombardia si allevano suini di molto pregio i quali, modificati specialmente nel piano e resi più facili all'impinguamento mediante una più accurata scelta dei riproduttori, sono oggi anche migliorati coll'introduzione dei suini inglesi. Nel Veneto domina una razza di statura piuttosto piccola, ma molto proporzionata e più confacente ai piccoli allevatori. Nel Veronese si allevano suini importati dalle Romagne e dal Modenese.

Diverse varietà sono conosciute nella regione emiliana, dove questa industria è esercitata largamente, servendo ad alimentare l'altra delle carni insaccate e preparate per l'esportazione. Nelle provincie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, i suini appartengono alla varietà nera, buona per la produzione del lardo e della carne, robusta e resistente alle malattie. Nel Modenese è eziandio allevata la varietà *rigata*. Nelle Marche e nell'Umbria si allevano suini di pianura e di montagna di facile impinguamento. Vi si diffonde la varietà romagnola, di grande taglia, che dà ottime carni e si vien migliorando per selezione.

Nella Toscana prevalgono suini a lungo corpo, con pelame rosso scuro, buoni produttori di carne e di grasso.

Nel Lazio e nella regione meridionale adriatica non vi sono razze importanti; invece, nella regione meridionale mediterranea, si hanno due varietà a caratteri distinti: la casertina di color bruno, senza peli e di molto precoce sviluppo, diffusa nelle provincie di Caserta, Napoli, Avellino e Salerno; e l'altra di Basilicata, detta *cavallina*, assai ricercata per sapidità delle sue carni.

Nelle isole di Sicilia e di Sardegna i suini che si allevano sono piuttosto piccoli e poco rendevoli.

Si sono conseguiti notevoli miglioramenti, quasi dovunque, mediante l'incrocio dei suini Yorkshire e Berkshire, oggi largamente diffusi in quasi tutte le provincie del Regno dai depositi e dalle stazioni zootecniche governative.

Una qualche diminuzione nel numero dei suini dev'essere avvenuta nel Veneto, nell'Emilia, nelle Marche ed Umbria ed in una parte delle provincie meridionali, come risultò anche dalle deposizioni raccolte dalla Giunta per la revisione delle tariffe, a causa dei dissodamenti dei boschi, della tassa elevata che in quasi tutti i comuni del Regno colpisce questo bestiame, e del dazio consumo.

Sebbene non si abbiano dati positivi per asserirlo con sicurezza, pure si crede che in complesso il numero dei suini, dopo il 1890, sia aumentato.

*Caseificio.* -- La fabbricazione dei prodotti caseari va acquistando un carattere sempre più industriale nell'Italia del nord, per opera specialmente delle latterie

costituite col principio dell'associazione cooperativa (1). In queste latterie, che si sono già estese in grande numero, specialmente nel Veneto, nella Lombardia e nella valle d'Aosta, si fabbricano buoni prodotti, con l'uso di macchine e di utensili perfezionati. Non è fuori di proposito ricordare l'impulso dato dal Governo a questa industria mediante l'insegnamento e colla concessione di sussidi e premi per le latterie sociali; mentre la stazione sperimentale di caseificio a Lodi e gli osservatori di caseificio con studi, esperimenti e pubblicazioni, procurano di dare un indirizzo razionale a questa importante industria nazionale, come lo hanno provato i concorsi internazionali di caseificio che ebbero luogo in Parma nel 1887 ed in Pavia nel 1890, in occasione dei rispettivi concorsi agrari regionali, e la mostra nazionale di *fontine* e d'ingredienti, tenuta in Aosta nel 1888. Nel 1886 furono anche banditi concorsi a premi per promuovere il miglioramento dei pascoli, del bestiame e del caseificio nelle località alpine, nonchè gare nazionali per incoraggiare l'istituzione di latterie sociali e private.

Siamo in grado di dare nella tavola III le notizie distinte per provincie della produzione dei latticini nel 1894. Si produssero in detto anno, in tutto il Regno:

Formaggio . . .	Chilog.	73 376 000		Ricotta . . . . .	Chilog.	11 741 000
Burro . . . . .	»	15 713 000		Latticini diversi.	»	6 917 000

Il valore complessivo di tale produzione è risultato di lire 120,220,000.

Nella tav. V le cifre della produzione dei latticini sono indicate per ciascuno degli anni 1891-94.

*Produzione della lana.* — Benchè l'allevamento degli ovini sia andato restringendosi da molti anni in qua, pure la produzione della lana è ancora ragguardevole. Essa serve in grande parte ai bisogni degli allevatori e pel rimanente quasi tutta si impiega nel consumo all'interno del Regno. In totale nel 1894 la produzione si è valutata in 9,609,000 chilogrammi, per un importo di lire 16,683,000 (vedansi le tavole IV e V).

#### VALUTAZIONE APPROSSIMATIVA DEI PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA E DEL BESTIAME.

Cominciamo dai prodotti agrari propriamente detti, cereali, leguminose, piante tessili, vino, olio, agrumi, castagne, tabacchi, bozzoli, ecc.

La traduzione delle quantità in valori fu fatta sulla base dei prezzi ammessi

---

(1) Sulle latterie sociali vedasi il lavoro del dottor L. Colucci, estratto dal periodico « L'Eco dei Campi e dei Boschi » - Roma, tip. Centenari, 1895.

per la statistica annuale del commercio coll'estero (commercio di esportazione), quali vengono determinati dalla Commissione dei valori doganali. Le quantità dei prodotti degli anni 1891, 1892 e 1893 (quali sono indicate nella tav. V di questo capitolo) furono moltiplicate pei rispettivi prezzi nei medesimi anni (1). Fu quindi calcolata la media annuale dei valori complessivi.

È vero però che i prezzi ammessi nella statistica doganale non sempre possono rappresentare i valori dei generi destinati al mercato interno, poichè i prodotti che si esportano sono spesso di qualità scelta, in paragone della massa che resta in paese per il consumo.

Seguono i risultati del calcolo:

<i>Prodotti</i>	<i>Valore complessivo</i> — Lire	<i>Prodotti</i>	<i>Valore complessivo</i> — Lire
Frumento . . .	867 257 000	Patate . . . . .	60 380 000
Granturco . . .	292 484 000	Castagne. . . .	46 110 000
Avena . . . . .	51 757 000	Vino . . . . .	837 729 000
Orzo. . . . .	29 125 000	Olio d'oliva . .	240 568 000
Segala . . . . .	17 560 000	Agrumi . . . . .	68 026 000
Riso (vestito). .	75 059 000	Bozzoli . . . . .	144 199 000
Fagioli, ecc. . .	21 053 000	Tabacco . . . . .	4 576 000
Fave, ecc. . . .	45 072 000		
Canapa . . . . .	52 639 000		
Lino. . . . .	19 632 000	<i>Totale. . .</i>	2 873 226 000

Si aggiungono i prodotti dei boschi di alto fusto e cedui, tanto svincolati che soggetti a vincolo forestale, secondo i dati più recenti, che son quelli dell'anno 1886:

(1) Valori unitari dei prodotti agrari stabiliti (per l'esportazione) dalla Commissione centrale dei valori per le dogane, assunti per il calcolo del valore della produzione agraria.

<i>Prodotti</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anni</i>		
		1891	1892	1893
Frumento . . . . .	Quintale	27.00	25.00	21.00
Granturco . . . . .	id.	16.00	15.50	13.50
Avena . . . . .	id.	18.00	16.80	17.00
Orzo . . . . .	id.	15.50	16.00	15.00
Segala . . . . .	id.	17.00	16.00	15.50
Riso (vestito). . . . .	id.	22.00	21.00	20.00
Fagioli, ecc. . . . .	id.	20.00	20.00	20.00
Fave, ecc. . . . .	id.	20.00	20.00	20.00
Canapa . . . . .	id.	73.00	76.00	84.00
Lino . . . . .	id.	98.00	103.00	120.00
Patate . . . . .	id.	8.00	8.00	7.50
Castagne . . . . .	id.	17.00	16.50	15.00
Valori doganali. . . . .	Ettolitro	82.00	23.00	23.00
Vino } Valori presi per base del calcolo. . . . .	id.	29.50	21.50	21.50
Olio d'oliva. . . . .	Quintale	110.00	105.00	110.00
Agrumi . . . . .	id.	18.00	18.00	15.00
Bozzoli . . . . .	Chilogr.	2.97	3.38	4.26
Tabacco . . . . .	id.	1.00	1.00	1.00

Per il vino abbiamo diminuito di circa l'8 per cento i valori doganali per tener conto delle quantità prevalenti dei prodotti di qualità mediocri.

Poi bozzoli è stata presa la media delle mercuriali dei principali mercati.

Il prezzo del tabacco all'esportazione è indicato soltanto fino al 1891 dalla Commissione dei valori. Nel 1891 il prezzo è dato in lire 1.01 al chilogramma. L'abbiamo perciò indicato in lire 1 per tutti gli anni.

Legname da opera e per usi sociali . . . . .	Metri cubi	1 374 000	L.	17 062 000
Legna da fuoco. . . . .	»	6 289 000	»	20 632 000
Carbone . . . . .	»	3 019 000	»	18 133 000
Prodotti secondari (non comprese le castagne già considerate nelle statistiche agrarie). . . . .	Quintali	15 527 000	»	32 174 000
Totale . . . . L.				88 001 000

La rendita lorda del bestiame fu calcolata per l'anno 1881 come appresso:

Carne . . . . .	L.	569 705 000	Pelli da concia . . . . .	L.	46 800 000
Ossa . . . . .	»	7 500 000	Lavoro degli animali equini e bovini e aumento degli animali giovani. . . . .	»	321 170 000
Lana . . . . .	»	35 000 000	Totale . . . . L.		
Latte. . . . .	»	198 735 000	1 178 910 000		

Le notizie raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura, benchè in parte congetturali, porterebbero un aumento nel valore *capitale* degli animali, da 1814 milioni a 2190; per ciò se si suppone che la produzione animale (carne, lana, cuoio, ossa, ecc.) sia cresciuta nella medesima proporzione, la rendita lorda annuale dovrebber esserne salita da 1179 milioni nel 1881 a 1424 nel 1890.

Sembra a prima giunta che sia da eliminare da questo complesso ciò che può equivalere al lavoro degli animali, poichè per la maggior parte codesto lavoro è uno degli elementi di produzione agraria e trovasi computato nel valore dei cereali, ecc. Ma siccome nell'enumerare i prodotti dell'industria agricola non abbiamo compresi i *foraggi*, poniamo, in luogo di questi, i prodotti degli animali, vale a dire: carne, latte, lana, ecc., che sono i foraggi trasformati (1).

(1) Nel calcolo fatto per l'*Annuario* del 1884. sopra i dati del 1881, stabilito il valore degli animali in lire 1814 milioni e ritenuto che questo capitale fosse impiegato in media al 6  $\frac{1}{2}$  per cento, se ne deduceva che la rendita *netta* fosse di 118 milioni. E siccome per un adeguato ammasso dagli uomini competenti, cotesta rendita *netta* è circa un decimo del totale dei prodotti, compreso l'utile del lavoro degli animali, la rendita lorda sarebbe stata allora di 1179 milioni di lire. Questa cifra trovava riscontro con quanto si poteva determinare mediante ricerche dirette come valore della carne, della lana, del latte, delle pelli, ecc., nelle cifre suesposte (che sommavano a 858 milioni); la differenza (in lire 321 milioni) poteva considerarsi come l'equivalente del lavoro, dell'aumento degli animali giovani e di ogni altra cosa.

Qualora si avessero cifre abbastanza sicure per la quantità degli animali e per il loro peso, colla suddivisione secondo che sono novelli o maturi, si potrebbe giungere alla cognizione esatta sia della rendita del lavoro, sia dell'aumento del valore dei giovani animali, invece di dedurli per differenza in cifra complessiva, seguendo questi criterii suggeriti dal prof. Zanelli.

Appena  $\frac{1}{2}$  dei cavalli e muli, dice il prof. Zanelli, sono addetti ai lavori campestri, tenuto conto del piccolo numero dei buoi che si impiegano nei lavori di trasporto nei luoghi montuosi in genere ed in alcuni porti, come avviene in Sicilia. Trovati questi numeri e trovato anche il peso medio di ciascun animale, si potrà determinare il quantitativo di foraggio consumato da ciascun animale calcolando il 3% del suo peso vivo al giorno; il costo del foraggio consumato verrà poi determinato in base al prezzo medio del fieno di mezzana qualità risultante per un decennio. Questo sarà il valore dei foraggi rappresentato dal lavoro degli animali, come altri foraggi sono rappresentati dalla carne e dal latte, ecc. Quanto all'aumento di valore degli animali giovani, esso potrà venir calcolato in base alla differenza del prezzo, risultante dalle mercuriali dei prezzi d'un animale, dalla nascita ad un anno, da un anno a due e da due a tre.

Riassumendo i valori trovati per questi primi tre gruppi, si forma un totale di 4385 milioni, così composto:

Cereali, leguminose da granella, piante da taglio, patate, castagne, vino, olio di oliva, agrumi, tabacco, bozzoli . . . . .	Milioni	2 878
Boschi e foreste . . . . .	»	88
Animali, carne, ossa, lana, latte, pelli da concia, ecc. . . . .	»	1 424
<i>Totale . . .</i>	<i>Milioni</i>	<i>4 385</i>

Non sono compresi in questa somma i valori di altri prodotti annuali, come il pollame, le uova, la cacciagione, le frutta, gli erbaggi (in quanto non siano compresi questi ultimi nei foraggi e quindi nel bestiame). Ove si tenga conto anche di questi altri prodotti, è fuori di dubbio che la produzione agricola deve superare cinque miliardi di lire (1).

Questa somma di 5 miliardi dei prodotti agrari e forestali si ragguaglia a 50 centesimi al giorno per testa della popolazione senza distinzione di età, nè di sesso, nè di condizione sociale. Il quale quoziente è tanto piccolo, che deve indurre il convincimento essere state le nostre estimazioni al disotto del vero e la reale produzione essere meno scarsa.

---

(1) Questa cifra di 5 miliardi è di gran lunga inferiore a quella a cui si valuta la produzione agraria e forestale in Francia, dove le risultanze dell'inchiesta fatta nel 1882 portavano a 18 miliardi e 400 milioni il complesso della produzione agraria e forestale. Ora l'Italia, avendo una popolazione pari a tre quarti della francese e una superficie di 288 mila chilometri quadrati invece di 536 mila, che ha la Francia, non avrebbe che il 40 per cento della produzione agraria francese.



## COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

(Secondo le notizie approssimative raccolte e pubblicate diret

Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Frumento		Granturco		Avena	
		Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione
		Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri	Ettari	Ettolitri
1	Cuneo . . . . .	92 173	1 102 236	39 241	441 528	3 096	35 087
2	Torino . . . . .	72 978	886 913	46 358	525 660	2 358	37 740
3	Alessandria . . . . .	91 437	1 250 567	48 521	517 517	2 420	52 985
4	Novara . . . . .	23 225	306 081	42 258	563 688	8 354	181 101
	<i>Piemonte . . . . .</i>	279 313	3 545 797	176 378	2 048 393	16 228	306 913
1	Pavia . . . . .	41 252	521 286	82 049	526 746	10 594	298 551
2	Milano . . . . .	55 934	833 882	62 994	1 348 900	6 890	171 767
3	Como . . . . .	18 747	246 431	20 519	378 320	328	4 633
4	Sondrio . . . . .	441	7 371	3 580	49 355	6	57
5	Bergamo . . . . .	25 990	247 430	38 689	744 188	575	13 003
6	Brescia . . . . .	42 500	406 834	61 790	952 879	3 704	68 555
7	Cremona . . . . .	39 072	486 414	44 808	1 002 408	4 292	36 555
8	Mantova . . . . .	70 043	582 597	62 269	507 545	4 882	75 626
	<i>Lombardia . . . . .</i>	293 979	3 332 245	326 698	5 505 336	31 271	718 747
1	Verona . . . . .	60 345	544 956	63 502	547 828	3 685	65 143
2	Vicenza . . . . .	42 772	506 942	42 470	623 693	2 772	54 080
3	Belluno . . . . .	662	8 639	10 438	152 726	33	378
4	Udine . . . . .	22 771	217 172	84 560	957 918	5 138	67 632
5	Treviso . . . . .	31 667	268 906	77 335	773 671	3 197	48 107
6	Venezia . . . . .	28 041	363 665	49 878	603 035	5 491	33 023
7	Padova . . . . .	74 344	884 818	62 861	896 058	5 536	125 461
8	Rovigo . . . . .	40 153	617 300	29 780	424 225	2 876	62 288
	<i>Veneto . . . . .</i>	300 755	3 412 398	420 374	4 979 149	28 278	506 111
1	Porto Maurizio . . . . .	3 205	17 647	26	79	87	441
2	Genova . . . . .	21 867	204 355	8 864	61 128	321	902
3	Massa e Carrara . . . . .	7 980	54 702	5 079	45 696	8	64
	<i>Liguria . . . . .</i>	33 052	276 704	13 969	106 903	416	1 407
1	Piacenza . . . . .	46 863	466 794	23 213	276 757	1 808	29 372
2	Parma . . . . .	65 337	598 631	27 859	295 345	2 200	37 699
3	Reggio nell' Emilia . . . . .	52 571	440 486	26 955	258 805	895	11 270
4	Modena . . . . .	49 747	467 676	28 259	199 109	1 141	14 881
5	Ferrara . . . . .	73 636	1 263 430	13 940	250 890	9 608	253 074
6	Bologna . . . . .	77 691	1 160 885	30 889	367 207	2 312	49 340
7	Ravenna . . . . .	52 959	594 889	34 439	281 292	3 443	47 204
8	Forlì . . . . .	57 510	647 056	26 195	232 065	391	6 297
	<i>Emilia . . . . .</i>	476 314	5 639 847	211 749	2 211 470	21 798	449 137
1	Pesaro e Urbino . . . . .	88 017	756 008	37 284	232 080	622	2 799
2	Ancona . . . . .	60 439	531 991	31 954	205 534	83	850
3	Macerata . . . . .	70 278	594 360	32 136	351 626	860	5 757
4	Ascoli Piceno . . . . .	46 754	323 194	29 011	335 558	733	8 076
5	Perugia . . . . .	203 221	1 309 070	75 975	444 278	9 930	69 566
	<i>Marche ed Umbria . . . . .</i>	468 709	3 514 623	206 360	1 569 076	11 778	87 048

(1) Per qualche prodotto si conoscono già i risultati del 1895, i quali sono riportati, per l'insieme del Regno, nel *Compendio dei dati principali* che chiude il capitolo (tav. V).

## AGRARIE NELL'ANNO 1894 (1).

tamente dalla Direzione generale dell'agricoltura) (2).

Orzo		Segala		Riso		Leguminoso				
Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione					
— Ettari	— Ettolitri	— Ettari	— Ettolitri	— Ettari	— Ettolitri					
924	7 558	16 169	176 796	..	..	6 160	29 235	406	5 478	1
780	9 729	22 264	257 135	..	..	8 196	12 471	941	2 567	2
18	361	1 429	20 534	2 023	99 356	4 268	22 479	2 825	20 936	3
68	527	20 058	243 005	62 579	2 115 984	4 647	20 130	887	3 426	4
1 790	18 175	59 905	696 570	64 601	2 215 290	18 266	84 315	3 909	32 405	
..	..	6 970	85 827	88 429	1 690 190	4 786	24 332	1 871	18 312	1
8	310	8 526	119 721	17 429	732 551	9 734	22 312	77	9 816	2
201	2 169	5 298	66 521	..	..	2 878	8 377	..	807	3
287	1 500	8 014	84 676	..	..	1 675	2 837	..	..	4
181	1 508	83	906	582	17 860	4 329	4 520	128	2 478	5
184	1 266	1 137	12 245	973	7 265	3 821	5 326	..	2 470	6
8	107	1 012	12 472	2 848	103 119	1 164	4 892	118	1 266	7
467	6 180	897	3 438	6 516	197 720	11 902	10 724	1 009	7 988	8
1 236	12 815	26 437	335 801	66 077	2 648 695	40 289	82 720	4 197	38 082	
76	809	1 681	11 871	9 189	260 163	7 314	5 911	202	1 011	1
278	2 070	418	4 623	399	18 031	9 221	11 504	328	8 481	2
489	6 797	822	4 853	..	..	9 280	18 084	76	1 189	3
640	6 768	4 574	42 964	481	18 870	41 041	26 418	1 426	9 936	4
84	618	981	2 472	..	..	26 859	12 318	677	2 372	5
301	1 888	168	1 782	1 234	20 680	19 888	14 909	..	..	6
147	1 868	270	3 829	828	20 848	28 651	15 186	219	1 711	7
86	1 377	165	3 188	6 780	102 419	7 994	7 681	320	3 694	8
2 000	22 790	7 924	75 462	18 850	439 511	149 703	112 006	3 248	23 844	
589	3 189	36	302	..	..	755	6 550	462	2 325	1
382	2 212	778	3 145	..	..	2 589	12 762	1 481	8 579	2
145	1 128	861	2 678	..	..	2 809	3 244	111	825	3
1 066	6 524	1 170	6 128	..	..	6 153	27 576	2 004	12 229	
7	95	105	967	..	..	6 061	14 896	10 381	62 260	1
293	3 828	253	1 036	984	31 712	722	6 780	9 268	52 709	2
868	3 536	150	1 388	2 066	40 872	1 967	4 786	2 488	11 765	3
2 830	16 737	245	2 714	560	14 050	3 638	10 912	5 456	31 293	4
947	16 834	494	7 279	194	2 609	977	4 306	208	1 741	5
1 126	18 348	151	775	7 147	209 659	5 918	17 534	4 657	22 190	6
149	1 342	75	667	3 698	96 519	29 271	39 518	1 766	9 596	7
198	2 190	..	..	..	..	11 522	7 302	877	3 885	8
5 413	56 859	1 473	15 676	14 649	395 412	65 976	106 514	35 076	195 439	
6 308	20 778	8	16	..	..	1 920	11 302	10 156	48 199	1
269	3 030	..	..	..	..	331	1 183	8 288	47 196	2
942	9 840	192	1 559	..	..	1 027	7 091	7 081	56 992	3
891	5 847	664	4 467	..	..	2 780	13 799	4 267	21 805	4
2 460	16 504	2 267	8 874	..	..	8 429	29 259	21 226	111 227	5
8 465	55 799	3 131	14 916	..	..	14 437	62 534	50 968	285 419	

(2) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

## COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Frumento		Granturco		Avena	
		Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione
		— Ettari	— Ettolitri	— Ettari	— Ettolitri	— Ettari	— Ettolitri
1	Lucca . . . . .	25 475	274 221	14 425	300 514	761	7 426
2	Pisa . . . . .	53 098	406 186	16 794	183 741	9 577	99 853
3	Livorno . . . . .	5 450	37 514	782	13 775	200	3 200
4	Firenze . . . . .	123 094	1 232 912	34 600	290 773	8 805	88 730
5	Arezzo . . . . .	76 081	658 676	11 173	132 504	3 769	48 265
6	Siena . . . . .	65 734	450 677	15 468	108 933	5 813	36 817
7	Grosseto . . . . .	33 345	293 825	3 011	34 225	6 902	64 514
	<i>Toscana</i> . . . . .	382 277	3 354 011	96 253	1 064 465	35 827	343 305
	<i>Roma</i> . . . . .	146 061	1 112 081	51 519	355 660	21 947	263 983
1	Teramo . . . . .	73 314	448 514	38 394	366 086	479	4 459
2	Chieti . . . . .	72 489	554 020	35 313	240 408	651	7 573
3	Aquila degli Abruzzi .	58 821	525 388	24 195	236 531	109	3 837
4	Campobasso . . . . .	96 156	740 682	45 780	335 511	8 073	116 227
5	Foggia . . . . .	183 079	2 082 942	10 829	78 909	48 870	780 897
6	Bari . . . . .	103 448	543 024	899	2 000	35 591	226 178
7	Lecce . . . . .	139 241	928 889	3 147	19 838	86 015	790 710
	<i>Merid. Adriatica</i> . .	726 548	5 773 459	157 557	1 279 283	179 788	1 929 881
1	Caserta . . . . .	91 481	914 363	72 299	735 042	22 304	368 313
2	Napoli . . . . .	7 865	100 206	8 981	98 250	16	95
3	Benevento . . . . .	69 633	396 897	34 126	132 782	4 626	39 249
4	Avellino . . . . .	87 775	550 241	38 020	245 353	6 339	40 530
5	Salerno . . . . .	44 319	292 640	21 625	244 863	4 931	41 574
6	Potenza . . . . .	145 997	1 083 789	21 982	122 843	35 723	322 033
7	Cosenza . . . . .	85 263	719 543	9 503	75 000	12 831	124 949
8	Catanzaro . . . . .	56 808	514 950	18 503	99 889	17 455	281 873
9	Reggio di Calabria . .	15 688	86 584	6 157	60 254	1 888	14 733
	<i>Merid. Mediterr.</i> . .	604 649	4 659 218	231 206	1 814 276	106 612	1 233 349
1	Palermo . . . . .	120 756	1 272 914	..	..	3 143	47 529
2	Messina . . . . .	30 408	226 315	3 027	25 737	..	..
3	Catania . . . . .	144 870	1 529 078	1 885	16 007	453	5 918
4	Siracusa . . . . .	117 709	950 512	10	92	342	3 585
5	Caltanissetta . . . .	92 889	805 044	..	..	241	2 708
6	Girgenti . . . . .	88 949	938 215	..	..	407	6 101
7	Trapani . . . . .	104 213	1 035 107	28	392	7 425	94 684
	<i>Sicilia</i> . . . . .	699 794	6 757 185	4 950	42 228	12 011	160 475
1	Cagliari . . . . .	98 451	877 970	968	11 226	..	..
2	Sassari . . . . .	63 432	594 362	2 870	16 615	..	..
	<i>Sardegna</i> . . . . .	161 883	1 472 332	3 838	27 841	..	..
	<b>REGNO</b> . . . . .	<b>4 578 884</b>	<b>42 849 900</b>	<b>1 900 851</b>	<b>21 004 080</b>	<b>465 954</b>	<b>6 000 856</b>

(1) E cioè: ettolitri 907,124 di fagioli, 118,380 di piselli e 78,391 di lenticchie,

## AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Orzo		Segala		Riso		Lenticchie da semenza				Numero d'ordine
Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	
Etari	Ettolitri	Etari	Ettolitri	Etari	Ettolitri	Etari	Ettolitri	Etari	Ettolitri	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
250	8 059	1 870	18 467	370	7 527	5 210	81 438	1 117	11 500	1
1 990	12 777	1 277	7 098	..	..	4 279	21 613	2 210	11 736	2
821	2 506	120	1 080	..	..	115	599	565	4 957	3
1 884	19 876	2 431	31 402	..	..	5 171	22 720	12 061	67 123	4
687	5 898	2 190	22 182	..	..	4 949	12 102	3 588	28 190	5
1 011	9 738	1 395	10 687	..	..	1 994	6 288	9 397	39 489	6
906	9 192	119	1 772	..	..	267	1 888	1 079	12 750	7
6 999	62 986	9 402	93 888	376	7 527	21 385	96 128	30 917	175 745	
2 164	21 794	1 256	9 379	..	..	8 874	26 718	11 274	84 617	
8 124	28 815	770	4 865	..	..	2 338	12 049	5 670	37 811	1
1 851	11 844	338	1 889	..	..	3 043	19 120	3 444	21 085	2
2 852	32 856	1 511	10 132	..	..	5 294	24 772	2 408	17 945	3
8 943	86 192	188	1 537	..	..	7 241	24 500	6 473	44 208	4
14 546	222 757	..	..	..	..	1 177	6 144	14 412	167 656	5
10 639	56 147	..	..	..	..	4 173	24 332	18 476	39 018	6
28 241	182 726	..	..	..	..	5 524	31 987	20 967	132 281	7
64 196	565 836	2 807	21 423	..	..	28 785	136 885	66 849	509 954	
8 924	48 078	3 941	42 902	..	..	28 447	81 850	19 886	121 513	1
704	8 182	368	3 210	40	1 000	4 231	25 888	2 075	14 835	2
1 813	16 952	234	1 101	..	..	10 271	18 064	2 886	11 121	3
8 409	19 574	2 713	23 327	..	..	10 188	21 933	4 784	21 899	4
2 920	25 618	1 710	14 764	..	..	6 275	38 879	3 023	16 589	5
12 401	93 432	1 636	3 002	..	..	8 747	18 735	15 872	107 209	6
5 554	50 731	8 135	73 832	..	..	2 093	13 606	4 831	30 708	7
4 240	47 532	4 172	49 191	..	..	9 519	21 994	9 254	32 065	8
5 459	26 051	331	4 133	..	..	3 209	32 948	4 140	30 246	9
40 429	331 200	23 790	220 587	40	1 000	67 575	267 892	59 251	442 185	
15 368	190 380	..	..	..	..	1 871	14 554	25 182	298 306	1
7 599	67 278	1 749	5 044	..	..	4 849	22 420	3 319	30 007	2
24 180	258 845	2 725	22 700	415	28 080	1 442	11 718	28 148	351 268	3
27 504	284 781	..	..	100	7 500	2 165	16 299	12 514	109 921	4
26 710	319 802	..	..	..	..	1 784	12 944	24 855	294 794	5
22 710	259 512	..	..	..	..	1 055	7 315	17 197	191 158	6
10 740	127 531	..	..	..	..	735	7 171	15 915	206 285	7
134 821	1 506 109	4 474	27 744	515	30 580	13 901	92 419	127 610	1 481 689	
15 367	81 177	..	..	..	..	1 105	5 695	19 379	144 752	1
19 191	196 048	..	..	..	..	512	2 493	4 707	24 900	2
34 468	277 225	..	..	..	..	1 617	8 188	24 086	169 652	
309 047	2 988 112	141 769	1 517 574	165 108	5 733 015	496 981	1 108 695	419 889	3 451 260	

(1)

## COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Piante da tiglio				Patate	
		Canapa		Lino		Superficie coltivata — Ettari	Produzione — Quintali di tuberi
		Superficie coltivata — Ettari	Produzione — Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Superficie coltivata — Ettari	Produzione — Quintali di fibra (tiglio e stoppa)		
1	Cuneo . . . . .	1 541	11 230	..	..	4 624	142 594
2	Torino . . . . .	2 251	17 527	..	..	8 421	282 848
3	Alessandria . . . . .	271	1 482	17	43	2 020	42 019
4	Novara . . . . .	1 124	6 248	165	900	2 784	110 698
	<i>Piemonte . . . . .</i>	5 187	36 482	182	943	17 849	577 659
1	Pavia . . . . .	110	631	1 126	3 625	1 651	47 164
2	Milano . . . . .	90	538	2 540	9 157	2 805	199 275
3	Como . . . . .	489	2 817	109	278	3 341	190 747
4	Sondrio . . . . .	120	484	32	202	3 193	194 976
5	Bergamo . . . . .	25	97	205	693	1 801	143 489
6	Brescia . . . . .	40	173	3 893	6 453	1 334	41 166
7	Cremona . . . . .	..	..	9 980	49 868	105	8 327
8	Mantova . . . . .	3 329	8 606	203	625	135	2 150
	<i>Lombardia . . . . .</i>	4 153	13 346	18 038	70 401	14 365	827 294
1	Verona . . . . .	260	1 567	48	165	1 527	20 396
2	Vicenza . . . . .	114	671	182	425	2 096	53 033
3	Belluno . . . . .	364	1 618	42	200	2 308	90 718
4	Udine . . . . .	199	879	87	217	2 941	124 673
5	Treviso . . . . .	65	284	548	631	459	16 452
6	Venezia . . . . .	185	836	145	311	322	32 198
7	Padova . . . . .	1 147	8 009	546	1 694	460	20 276
8	Rovigo . . . . .	5 815	47 252	42	128	315	18 291
	<i>Veneto . . . . .</i>	8 149	61 116	1 590	3 771	10 828	376 032
1	Porto Maurizio . . . . .	..	..	..	..	970	25 194
2	Genova . . . . .	29	97	29	113	8 940	288 465
3	Massa e Carrara . . . . .	318	1 145	9	18	798	24 455
	<i>Liguria . . . . .</i>	347	1 242	38	131	10 708	338 114
1	Piacenza . . . . .	29	94	102	245	1 255	48 394
2	Parma . . . . .	964	6 398	175	373	2 368	58 050
3	Reggio nell'Emilia . . . . .	559	1 871	146	155	514	10 824
4	Modena . . . . .	4 376	31 896	..	..	829	18 862
5	Ferrara . . . . .	28 510	238 715	..	..	49	1 780
6	Bologna . . . . .	15 358	122 763	25	191	1 516	65 402
7	Ravenna . . . . .	3 628	22 509	17	41	958	37 209
8	Forlì . . . . .	2 778	15 709	197	523	262	13 614
	<i>Emilia . . . . .</i>	56 192	439 955	662	1 528	7 741	254 085
1	Pesaro e Urbino . . . . .	322	1 822	325	1 559	1 320	28 338
2	Ancona . . . . .	39	419	74	213	369	9 822
3	Macerata . . . . .	263	1 411	91	261	2 049	105 875
4	Ascoli Piceno . . . . .	611	3 519	184	757	2 593	92 035
5	Perugia . . . . .	2 850	9 360	351	1 353	6 950	87 295
	<i>Marche ed Umbria . . . . .</i>	4 085	16 531	1 025	4 143	13 281	323 360

(1) Si calcola che 800 frutti equivalgano al peso di un quintale.

## AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Castagne		Vino		Olio d'oliva		Agrumi		Numero d'ordine
Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata a vite	Produzione	Superficie coltivata a ulivi	Produzione	Numero delle piante	Produzione	
— Ettari	— Quintali di frutti freschi	— Ettari	— Ettolitri	— Ettari	— Ettolitri	—	— Centinaia di frutti (1)	
84 761	109 005	46 704	515 686	..	..	..	..	1
9 835	88 987	88 532	395 714	..	..	..	..	2
10 147	18 827	144 562	2 603 029	..	..	..	..	3
9 775	74 170	21 975	810 988	..	..	..	..	4
64 018	285 439	246 773	3 825 367	..	..	..	..	
2 678	7 199	26 151	435 803	..	..	..	..	1
..	..	4 843	51 125	..	..	..	..	2
6 755	44 360	14 623	88 503	908	768	..	..	3
8 032	25 952	5 656	81 052	..	..	..	..	4
2 767	17 592	11 774	67 279	265	87	..	..	5
4 980	81 823	28 538	134 833	1 900	4 018	25 763	31 004	6
..	..	21 517	127 173	..	..	..	..	7
..	..	79 476	448 362	..	..	..	..	8
20 812	126 926	192 078	1 434 130	3 073	4 873	25 763	31 004	
1 512	8 562	48 277	222 710	2 680	3 943	1 427	1 662	1
4 003	12 184	72 442	192 064	180	853	..	..	2
2 807	7 071	3 729	19 327	..	..	..	..	3
4 255	14 282	32 456	126 553	..	..	..	..	4
3 122	9 336	75 664	156 646	..	..	..	..	5
..	..	52 618	125 620	..	..	..	..	6
186	881	82 328	801 438	351	474	..	..	7
..	..	57 561	62 086	..	..	..	..	8
15 835	46 816	425 075	1 206 439	3 211	4 770	1 427	1 662	
6 949	12 907	5 155	36 732	25 181	36 384	209 948	70 205	1
56 825	176 157	35 867	205 308	28 653	24 182	312 948	334 059	2
29 747	79 019	12 864	37 047	4 859	5 351	80 868	33 889	3
93 021	268 083	53 886	279 087	53 693	65 917	553 764	438 153	
1 869	3 648	30 574	816 456	..	..	..	..	1
5 789	16 604	78 969	308 713	..	..	..	..	2
4 017	10 000	90 940	165 456	..	..	..	..	3
8 831	15 806	102 096	185 623	..	..	..	..	4
..	..	41 286	77 136	..	..	..	..	5
14 471	31 227	161 620	217 000	20	21	..	..	6
270	1 150	65 234	250 847	364	1 959	..	..	7
146	1 399	123 056	196 791	4 132	4 706	..	..	8
34 893	79 829	693 775	1 718 022	4 516	6 686	..	..	
440	530	46 629	296 948	2 247	7 182	..	..	1
..	..	38 973	195 342	5 090	11 265	..	..	2
251	1 855	47 707	810 873	4 576	14 497	..	..	3
2 962	26 405	55 563	259 177	5 360	10 191	82 514	81 780	4
5 116	20 674	180 491	415 901	63 444	154 554	8 757	1 631	5
8 778	49 464	369 363	1 478 241	80 717	197 689	91 271	83 411	

## COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Piante da taglio				Patate	
		Canapa		Lino		Superficie coltivata — Ettari	Produzione — Quintali di tuberi
		Superficie coltivata — Ettari	Produzione — Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Superficie coltivata — Ettari	Produzione — Quintali di fibra (tiglio e stoppa)		
1	Lucca . . . . .	395	2 522	197	891	1 087	65 682
2	Pisa . . . . .	98	452	185	490	8 461	76 802
3	Livorno . . . . .	..	..	12	43	128	18 986
4	Firenze . . . . .	537	2 924	424	1 146	5 990	326 230
5	Arezzo . . . . .	784	2 330	300	558	2 664	102 978
6	Siena . . . . .	809	2 810	706	1 654	1 503	53 137
7	Grosseto . . . . .	61	347	156	806	457	17 082
	Toscana . . . . .	2 684	11 385	1 980	5 588	15 285	655 877
	Roma . . . . .	1 022	5 922	560	2 010	4 921	182 605
1	Teramo . . . . .	395	2 112	995	4 902	8 850	89 627
2	Chieti . . . . .	17	59	976	4 685	9 307	88 005
3	Aquila degli Abruzzi . . . . .	1 279	8 225	181	576	13 754	520 887
4	Campobasso . . . . .	111	517	281	989	10 757	122 749
5	Foggia . . . . .	2	7	13	86	2 303	76 252
6	Bari . . . . .	..	..	1 289	1 805	1 134	32 814
7	Lecce . . . . .	..	..	1 482	5 185	2 623	50 467
	Merid. Adriatica . . . . .	1 804	10 920	5 217	18 128	43 728	980 801
1	Caserta . . . . .	13 789	138 040	999	4 991	5 838	870 958
2	Napoli . . . . .	5 274	45 961	431	1 910	1 718	94 051
3	Benevento . . . . .	128	609	105	413	8 920	62 309
4	Avellino . . . . .	244	2 861	276	2 141	11 708	168 885
5	Salerno . . . . .	212	1 868	810	2 994	8 407	389 192
6	Potenza . . . . .	27	92	386	1 034	12 823	195 640
7	Cosenza . . . . .	20	72	1 328	4 302	4 562	157 485
8	Catanzaro . . . . .	149	980	1 605	7 088	5 510	112 015
9	Reggio di Calabria . . . . .	164	1 818	775	2 710	8 343	59 272
	Meridion. Mediter. . . . .	20 007	191 301	6 715	27 583	57 329	1 559 307
1	Palermo . . . . .	..	..	658	5 027	154	8 295
2	Messina . . . . .	51	181	1 593	6 047	1 078	81 874
3	Catania . . . . .	573	4 662	9 966	29 857	169	13 800
4	Siracusa . . . . .	404	1 561	1 026	4 587	..	..
5	Caltanissetta . . . . .	..	..	332	1 095	78	4 186
6	Girgenti . . . . .	..	..	166	676	..	..
7	Trapani . . . . .	..	..	1 150	8 852	..	..
	Sicilia . . . . .	1 028	6 404	14 886	51 141	1 469	102 605
1	Cagliari . . . . .	..	..	459	1 249	1 238	14 898
2	Sassari . . . . .	..	..	324	786	1 280	21 055
	Sardegna . . . . .	..	..	783	1 985	2 513	35 948
	REGNO . . . . .	104 658	794 604	51 676	187 852	200 017	6 218 687

(1) Dei quali, ettolitri 6,805,542 di vino bianco ed ettolitri 19,011,046 di vino rosso.

(2) Queste cifre si dividono così: aranci, num. delle piante 7,658,940, centinaia di frutti 14,082,175;

## AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Castagne		Vino		Olio d'oliva		Agrumi		Numero d'ordine
Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata a vite	Produzione	Superficie coltivata a ulivi	Produzione	Numero delle piante	Produzione	
— Ettari	— Quintali di frutti freschi	— Ettari	— Ettolitri	— Ettari	— Ettolitri	—	— Centinaia di frutti	
—	—	—	—	—	—	—	—	
27 832	75 823	80 104	232 048	13 831	18 304	..	..	1
1 188	6 378	54 740	488 889	15 933	9 206	..	..	2
601	3 650	5 340	113 780	647	66	11 337	8 592	3
25 988	107 965	145 867	1 084 614	48 708	32 788	7 291	2 434	4
27 165	132 709	95 878	842 989	14 845	20 495	..	..	5
8 990	8 184	47 650	304 889	16 502	17 568	..	..	6
5 125	26 047	7 642	83 974	8 875	13 548	2 760	985	7
9: 839	360 706	387 221	2 595 633	118 841	111 975	21 388	12 011	
8 638	58 581	100 611	934 171	50 057	64 372	32 150	46 302	
562	2 305	32 468	224 396	29 083	53 425	6 115	4 129	1
6	34	32 557	227 167	37 524	56 852	13 990	16 440	2
4 977	28 988	31 826	198 224	1 659	3 117	..	..	3
597	4 489	30 872	120 119	7 927	26 596	..	..	4
181	1 137	31 663	515 564	29 113	85 487	337 608	897 505	5
..	..	98 513	689 247	97 412	228 097	38 685	62 578	6
..	..	88 988	1 246 851	161 800	261 300	96 078	122 267	7
6 273	31 903	346 837	3 221 568	364 518	714 974	492 476	1 102 919	
5 162	50 948	56 098	403 530	28 159	25 942	348 379	360 253	1
492	3 437	35 437	608 628	1 560	5 323	392 604	474 810	2
1 124	6 516	17 263	147 856	8 209	21 505	8 340	997	3
11 286	62 027	43 602	370 708	7 418	21 976	..	..	4
12 270	76 066	38 570	413 089	40 170	44 725	942 007	977 657	5
8 807	26 647	41 531	279 093	23 214	43 907	28 093	23 773	6
14 227	215 516	38 400	425 134	21 133	36 411	275 617	767 978	7
10 204	114 886	21 090	294 779	39 184	94 781	862 860	1 077 098	8
1 453	14 873	18 607	225 274	41 487	58 867	2 180 729	5 039 245	9
60 085	570 916	311 193	3 168 091	205 534	353 437	4 483 629	8 721 811	
607	7 124	46 985	1 038 374	23 917	109 855	4 011 632	5 852 538	1
1 524	16 841	44 493	657 835	35 283	81 158	2 815 563	9 610 362	2
1 682	4 883	44 573	1 168 514	19 222	128 736	2 345 020	5 346 082	3
..	..	27 928	705 326	20 037	37 415	1 007 954	2 980 027	4
58	853	13 426	139 767	8 067	55 631	111 451	149 217	5
..	..	17 848	370 700	17 136	51 320	182 136	265 778	6
..	..	54 921	1 044 314	15 942	33 593	502 620	644 586	7
3 871	29 701	250 174	5 124 830	139 604	547 767	10 976 376	24 849 190	
2 143	10 446	57 116	723 264	11 986	20 853	232 009	169 453	1
247	707	16 901	107 745	8 577	26 803	22 341	42 858	2
2 390	11 153	74 017	831 009	20 563	47 656	254 350	212 311	
410 458	1 919 517	8 451 008	25 816 588	1 044 827	2 120 116	16 982 594	85 498 774	

(1)

(2)

limoni, num. delle piante 7,952,394, centinaia di frutti 19,387,933; cedri, mandarini, bergamotti ecc., num. delle piante 1,321,260, centinaia di frutti 2,028,666.



## COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Foraggi <sup>(1)</sup>			
		Superficie coltivata			
		Prati naturali		Prati artificiali	Radici e tuberi
		Fieno Ettari	Erba Ettari	Leguminose ed altre piante prateni Ettari	da foraggio Ettari
1	Cuneo . . . . .	92 075	57 275	21 279	89
2	Torino . . . . .	129 543	87 640	14 989	654
3	Alessandria . . . . .	43 709	7 088	21 027	174
4	Novara . . . . .	101 491	51 183	10 678	221
	<i>Piemonte</i> . . . . .	366 818	203 136	67 968	1 138
1	Pavia . . . . .	35 872	14 660	20 644	65
2	Milano . . . . .	57 037	22 046	71 085	225
3	Como . . . . .	38 312	21 560	16 894	810
4	Sondrio . . . . .	38 772	61 694	748	5
5	Bergamo . . . . .	35 244	52 322	28 451	56
6	Brescia . . . . .	59 597	48 365	23 235	144
7	Cremona . . . . .	23 516	6 978	32 905	7
8	Mantova . . . . .	17 177	9 363	23 876	44
	<i>Lombardia</i> . . . . .	305 527	236 988	212 338	856
1	Verona . . . . .	28 862	21 935	36 025	102
2	Vicenza . . . . .	33 580	25 878	31 250	182
3	Belluno . . . . .	111 244	119 716	3 250	35
4	Udine . . . . .	197 166	69 105	39 836	736
5	Treviso . . . . .	72 629	23 902	35 293	5
6	Venezia . . . . .	21 894	18 189	17 868	255
7	Padova . . . . .	15 497	3 031	34 810	13
8	Rovigo . . . . .	17 283	18 518	14 956	18
	<i>Veneto</i> . . . . .	493 155	295 319	213 288	1 296
1	Porto Maurizio . . . . .	17 578	21 201	2 835	104
2	Genova . . . . .	87 871	77 705	18 756	149
3	Massa e Carrara . . . . .	14 480	22 300	7 273	412
	<i>Liguria</i> . . . . .	119 929	121 206	28 864	665
1	Piacenza . . . . .	9 598	6 700	15 719	121
2	Parma . . . . .	24 236	22 888	25 186	..
3	Reggio nell'Emilia . . . . .	18 631	14 124	21 419	28
4	Modena . . . . .	19 906	15 947	23 852	..
5	Ferrara . . . . .	20 554	7 911	17 029	10
6	Bologna . . . . .	21 898	17 877	45 227	555
7	Ravenna . . . . .	8 171	6 887	29 269	165
8	Forlì . . . . .	2 861	1 457	31 944	600
	<i>Emilia</i> . . . . .	124 855	93 791	209 645	1 479
1	Pesaro e Urbino . . . . .	168 954	147 709	100 365	1 221
2	Ancona . . . . .	3 898	3 643	54 734	121
3	Macerata . . . . .	24 895	46 812	79 918	1 841
4	Ascoli Piceno . . . . .	22 762	25 404	45 042	377
5	Perugia . . . . .	56 667	125 171	104 188	7 910
	<i>Marche ed Umbria</i> . . . . .	277 176	348 739	384 197	10 970

(1) L'anno agrario per la produzione dei foraggi comincia alla metà di agosto, poichè generalmente, in tale periodo dell'anno la grande massa della produzione dei foraggi compie il suo ciclo, per ricominciare con le prime piogge dopo la canicola.

## AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Produzione				Bozzoli		Numero d'ordine
Prati naturali		Prati artificiali	Radici	Numero delle once di seme (di 27 grammi) poste in incubazione	Bozzoli ottenuti	
Fieno	Erba (2)	Leguminose ed altre piante pratensi	e tuberi da foraggio		Chlogr.	
Quintali	Quintali	Quintali di erba (2)	Quintali di foraggio fresco			
2 296 171	487 738	475 165	1 228	76 098	2 558 149	1
8 614 899	1 145 442	278 787	14 890	43 799	1 278 261	2
1 088 104	90 750	491 796	5 952	80 410	2 532 011	3
2 688 785	834 260	802 555	4 526	26 127	796 585	4
9 687 909	2 558 190	1 548 253	26 096	226 434	7 165 006	
2 274 246	2 157 785	1 522 715	6 589	43 826	1 730 448	1
8 154 429	4 081 030	3 210 143	5 275	86 132	3 556 818	2
644 096	276 592	542 685	2 160	45 262	1 837 380	3
570 898	453 479	10 567	30	2 871	101 086	4
689 475	398 513	558 258	1 873	42 811	1 826 669	5
1 800 674	721 181	1 061 289	1 624	75 955	3 298 045	6
1 198 517	653 155	2 964 051	729	71 278	3 075 105	7
408 817	285 717	1 643 017	1 290	45 007	1 780 143	8
10 485 152	9 026 402	11 512 675	19 020	412 642	17 205 644	
511 158	247 736	592 043	820	70 181	2 581 272	1
844 611	340 482	1 134 001	1 271	62 036	1 838 599	2
1 298 667	719 149	83 900	201	3 595	150 413	3
3 097 316	629 182	1 566 494	6 976	35 659	1 282 247	4
1 060 551	328 646	869 161	500	35 936	1 407 484	5
325 528	246 676	430 932	2 600	11 635	515 315	6
599 585	153 485	2 132 775	2 980	18 144	648 315	7
463 755	378 626	818 040	3 900	2 527	104 294	8
8 196 121	3 043 932	7 627 406	19 248	239 663	8 457 889	
136 077	108 271	13 866	2 080	31	1 865	1
492 878	292 617	156 671	748	4 744	158 686	2
160 470	92 973	141 968	13 540	2 135	57 500	3
789 431	493 861	312 005	16 368	6 910	218 051	
499 746	85 638	504 745	1 383	8 261	309 423	1
504 586	181 282	321 480	..	13 468	442 847	2
449 222	86 388	1 846 847	1 330	14 849	489 740	3
524 289	134 300	821 912	..	2 881	114 225	4
468 068	155 018	796 932	150	2 691	93 560	5
476 529	238 797	2 168 911	12 448	12 771	428 414	6
122 866	140 060	1 180 279	2 400	12 396	517 798	7
40 063	27 763	1 512 637	5 300	12 135	591 828	8
3 085 369	1 044 196	9 153 743	23 011	78 952	2 987 835	
1 541 844	1 447 501	1 928 896	12 509	11 277	533 168	1
194 106	218 565	8 271 599	9 642	13 937	754 347	2
373 548	659 478	2 941 336	27 520	6 613	334 464	3
588 100	470 985	2 592 615	58 067	4 309	243 579	4
1 408 650	2 094 468	2 663 710	205 772	6 723	373 339	5
4 096 248	4 890 997	18 393 156	313 510	42 909	2 218 897	

(2) La riduzione dell'erba a fieno si fa generalmente in ragione di un quintale di fieno = tre quintali di erba.

## COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Foraggi (1)			
		Superficie coltivata			
		Prati naturali		Prati artificiali — Leguminose ed altre piante pratenali	Radici e tuberi da foraggio
		Fieno — Ettari	Erba — Ettari	Ettari	Ettari
1	Lucca . . . . .	10 689	11 554	4 955	1 412
2	Pisa . . . . .	26 550	30 858	35 821	1 266
3	Livorno . . . . .	581	2 297	5 439	1 705
4	Firenze . . . . .	62 571	40 095	57 800	8 068
5	Arezzo . . . . .	26 637	44 062	118 548	14 925
6	Siena . . . . .	81 179	58 225	30 854	4 375
7	Grosseto . . . . .	25 098	10 560	4 805	274
	<i>Toscana . . . . .</i>	183 205	197 151	257 222	30 025
	<i>Roma . . . . .</i>	111 024	166 907	12 530	502
1	Teramo . . . . .	6 672	18 888	27 923	36
2	Chieti . . . . .	5 269	5 639	34 840	762
3	Aquila degli Abruzzi . . . . .	25 783	69 312	11 553	297
4	Campobasso . . . . .	8 268	10 784	18 376	562
5	Foggia . . . . .	8 709	118 337	2 868	15
6	Bari . . . . .	11 965	95 238	8 762	95
7	Lecce . . . . .	25 665	39 313	18 851	658
	<i>Merid. Adriatica . . . . .</i>	87 331	363 461	117 173	2 425
1	Caserta . . . . .	30 800	34 266	29 868	2 117
2	Napoli . . . . .	3 403	1 735	2 407	866
3	Benevento . . . . .	6 551	19 328	10 425	271
4	Avellino . . . . .	4 977	8 544	5 438	125
5	Salerno . . . . .	24 055	47 520	20 473	1 410
6	Potenza . . . . .	18 689	45 948	2 866	..
7	Cosenza . . . . .	31 127	47 692	17 537	478
8	Catanzaro . . . . .	13 195	39 324	10 781	7
9	Reggio di Calabria . . . . .	15 650	16 846	9 844	120
	<i>Merid. Mediterr. . . . .</i>	147 947	311 203	109 189	4 894
1	Palermo . . . . .	43 138	65 803	10 345	..
2	Messina . . . . .	44 229	92 450	20 009	71
3	Catania . . . . .	28 653	47 562	7 384	1
4	Siracusa . . . . .	37 434	136 102	31 904	250
5	Caltanissetta . . . . .	22 685	52 787	4 834	5
6	Girgenti . . . . .	7 944	17 549	6 388	2
7	Trapani . . . . .	9 488	13 579	4 431	..
	<i>Sicilia . . . . .</i>	193 571	425 832	85 295	329
1	Cagliari . . . . .	10 065	416 115	2 493	30
2	Sassari . . . . .	4 816	394 346	10 223	33
	<i>Sardegna . . . . .</i>	14 881	810 461	12 716	63
	<b>REGNO . . . . .</b>	<b>2 425 419</b>	<b>3 574 194</b>	<b>1 710 425</b>	<b>54 642</b>

(1) Vedansi le note nelle due pagine precedenti.

## AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Produzione				Bozzoli		Numero d'ordine
Prati naturali		Prati artificiali	Radici e tuberi da foraggio	Numero delle once di seme (di 27 grammi) poste in incubazione	Bozzoli ottenuti	
Fieno	Erba	Leguminose ed altre piante praterie	Quintali di foraggio fresco			
Quintali	Quintali	Quintali di erba			Chilogr.	
495 583	525 100	333 685	76 425	10 663	313 889	1
603 964	1 178 746	1 544 563	252 627	1 651	82 890	2
7 588	17 592	68 455	68 500	4	120	3
2 120 185	1 130 592	3 530 888	220 441	18 373	886 861	4
785 429	1 125 978	2 589 317	455 454	8 199	418 034	5
418 087	648 890	684 513	77 466	5 078	186 838	6
704 128	218 480	105 270	3 176	118	3 367	7
5 129 859	4 845 328	8 862 686	1 154 089	44 081	1 835 989	
1 502 993	3 661 150	159 112	3 941	4 468	176 598	
52 450	343 342	592 432	382	1 582	86 617	1
88 974	88 202	378 053	11 340	842	37 697	2
412 892	566 308	299 352	8 717	286	12 495	3
104 877	160 801	334 490	5 640	9	432	4
88 566	1 970 678	68 682	675	..	..	5
150 811	1 032 309	67 485	1 100	..	..	6
145 460	843 197	841 803	9 902	..	..	7
993 530	4 504 837	2 082 297	37 756	2 619	137 241	
638 220	1 573 979	730 582	128 057	6 404	271 005	1
75 449	53 680	186 335	24 550	1 822	73 911	2
89 902	72 234	192 036	16 000	1 213	27 657	3
91 031	115 165	107 913	1 210	403	17 895	4
856 886	668 874	361 481	87 373	928	41 079	5
185 753	360 149	40 811	..	..	..	6
461 317	555 571	227 446	2 366	26 726	827 287	7
197 898	533 373	141 209	216	15 506	594 368	8
221 529	252 449	168 243	400	15 464	633 915	9
2 307 985	4 185 424	2 131 056	260 172	68 466	2 487 117	
1 850 222	2 073 110	611 537	..	..	..	1
771 818	1 568 185	896 496	9 772	10 548	200 753	2
1 050 728	1 419 829	533 382	5	801	11 938	3
530 665	3 342 900	847 852	5 201	..	..	4
370 660	883 411	145 235	110	..	..	5
152 840	354 725	152 678	40	..	..	6
331 002	480 800	234 218	..	..	..	7
4 557 430	10 122 960	3 421 398	15 128	11 349	212 691	
39 321	1 551 606	61 728	300	26	1 363	1
48 033	3 025 554	42 847	460	11	285	2
87 354	4 577 169	101 575	760	37	1 648	
50 919 881	52 954 487	65 808 862	1 889 099	1 188 580	48 124 606	

## COLTIVAZIONI E PRODUZIONI AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. I.

## Tabacco (1)

Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, e provincie e circondari ove fu autorizzata la coltivazione del tabacco			Superficie coltivata		Numero delle piante poste al campo — Risultate in 1 <sup>a</sup> verifica	Produ- zione di chilogrammi lordi
Agenzie	Province	Circondari (o distretti)	Ettari	Are		
Barcellona . . . .	Messina . . . . .	Messina-Castoreale e Patti.	94	16	1 155 324	165 541
Benevento . . . .	Benevento . . . . .	Benevento . . . . .	911	91	13 740 851	683 883
Carpanè . . . . .	Vicenza e Belluno . .	Bassano-Asiago-Fon- zaso.	462	66	15 898 027	601 084
Cava de'Tirreni . .	Salerno. . . . .	Salerno. . . . .	353	46	5 293 172	863 229
Chiaravalle . . . .	Ancona. . . . .	Ancona. . . . .	285	37	3 168 327	264 099
Comiso . . . . .	Siracusa e Catania . .	Caltagirone-Modica. .	101	15	1 170 844	143 418
Cori . . . . .	Roma . . . . .	Velletri. . . . .	43	52	692 885	19 712
Foiano della Chiana	Arezzo e Siena . . .	Arezzo-Montepulciano	282	33	2 718 417	273 323
Lecce . . . . .	Lecce . . . . .	Gallipoli-Lecce . . .	400	49	3 556 226	868 750
Palermo . . . . .	Palermo . . . . .	Palermo . . . . .	103	01	1 818 179	410 899
Pontecorvo . . . .	Caserta. . . . .	Sora . . . . .	191	85	3 152 527	257 782
San Giorgio la Mon- tagna.	Benevento e Avellino	Benevento-Avellino .	761	47	10 777 710	417 156
San Sepolcro . . .	Arezzo e Perugia . .	Arezzo-Perugia . . .	417	80	6 557 499	673 092
Sassari . . . . .	Sassari. . . . .	Sassari. . . . .	248	78	4 448 187	230 261
Totale . . . .			4 657	96	73 141 675	5 877 229

(1) Questi dati furono cortesemente comunicati dalla Direzione generale delle privative (Ministero delle finanze). Essi non sono ancora definitivamente accertati.

# ESTENSIONE DEI TERRENI IMPRODUTTIVI PER POSIZIONE ALTIMETRICA (1).

Tav. II.

Province			Metri 1 800 (Sicilia)		Totale
			del continente e alla Sardegna)	Etari	
Alessandria . . . . .	..	2 000	..	..	2 000
Cuneo . . . . .	247 400	200	..	..	247 600
Novara . . . . .	171 700	..	..	..	171 700
Torino . . . . .	538 400	..	..	..	538 400
<i>Piemonte</i> . . . . .	957 500	2 200	..	..	959 700
Genova . . . . .	..	2 200	..	..	2 200
Porto Maurizio . . . . .	8 700	..	..	..	8 700
<i>Liguria</i> . . . . .	8 700	2 200	..	..	10 900
Bergamo . . . . .	61 100	..	..	..	61 100
Brescia . . . . .	89 600	..	..	..	89 600
Como . . . . .	80 800	..	..	..	80 800
Cremona . . . . .	..	..	..	..	..
Mantova . . . . .	..	..	..	..	..
Milano . . . . .	..	..	..	..	..
Pavia . . . . .	..	1 700	..	..	1 700
Sondrio . . . . .	286 200	..	..	..	286 200
<i>Lombardia</i> . . . . .	417 200	1 700	..	..	418 900
Belluno . . . . .	153 300	..	..	..	153 300
Padova . . . . .	..	..	..	..	..
Rovigo . . . . .	..	..	..	..	..
Treviso . . . . .	2 800	..	..	..	2 800
Udine . . . . .	102 100	..	..	..	102 100
Venezia . . . . .	..	..	..	..	..
Verona . . . . .	11 300	..	..	..	11 300
Vicenza . . . . .	25 800	..	..	..	25 800
<i>Veneto</i> . . . . .	294 300	..	..	..	294 300
Bologna . . . . .	..	800	..	..	800
Ferrara . . . . .	..	..	..	..	..
Forlì . . . . .	..	..	..	..	..
Modena . . . . .	..	7 700	..	..	7 700
Parma . . . . .	..	1 900	..	..	1 900
Piacenza . . . . .	..	2 900	..	..	2 900
Ravenna . . . . .	..	..	..	..	..
Reggio nell'Emilia . . . . .	..	7 400	..	..	7 400
<i>Emilia</i> . . . . .	..	20 700	..	..	20 700
Arezzo . . . . .	..	..	..	..	..
Firenze . . . . .	..	2 200	..	..	2 200
Grosseto . . . . .	..	500	..	..	500
Livorno . . . . .	..	..	..	..	..
Lucca . . . . .	..	1 600	..	..	1 600
Massa e Carrara . . . . .	..	8 500	..	..	8 500
Pisa . . . . .	..	..	..	..	..
Sienna . . . . .	..	200	..	..	200
<i>Toscana</i> . . . . .	..	13 000	..	..	13 000

(1) Vedansi le osservazioni fatte a pag. 332.

# ESTENSIONE DEI TERRENI IMPRODUTTIVI PER POSIZIONE ALTIMETRICA.

Continua la Tav. II.

Province	Terreni elevati oltre				Totale
	Metri 1 300	Metri 1 400	Metri 1 500	Metri 1 800	
	(Alpi fino all'Alpe di Cadibona)	(Alpe di Cadibona al parallelo di Roma)	(Dal parallelo di Roma al resto del continente e alla Sardegna)	(Sicilia)	
	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari
Ancona . . . . .	..	200	..	..	200
Ascoli Piceno . . . . .	..	5 900	..	..	5 900
Macerata . . . . .	..	7 000	..	..	7 000
Pesaro e Urbino. . . . .	..	1 000	..	..	1 000
<i>Marche</i> . . . . .	..	14 100	..	..	14 100
Perugia-Umbria . . . . .	..	9 500	..	..	9 500
<i>Roma</i> . . . . .	..	4 200	6 700	..	10 900
Aquila degli Abruzzi. . . . .	..	124 400	84 200	..	158 600
Campobasso . . . . .	..	..	2 800	..	2 800
Chieti . . . . .	..	18 600	..	..	18 600
Teramo . . . . .	..	15 200	..	..	15 200
<i>Abruzzi e Molise</i> . . . . .	..	158 200	37 000	..	195 200
Avellino . . . . .	..	..	1 600	..	1 600
Benevento. . . . .	..	..	..	..	..
Caserta . . . . .	..	..	9 500	..	9 500
Napoli . . . . .	..	..	..	..	..
Salerno . . . . .	..	..	2 300	..	2 300
<i>Campania</i> . . . . .	..	..	13 400	..	13 400
Bari delle Puglie . . . . .	..	..	..	..	..
Foggia . . . . .	..	..	..	..	..
Lecce . . . . .	..	..	..	..	..
<i>Puglie</i> . . . . .	..	..	..	..	..
Potenza - Basilicata . . . . .	..	..	7 300	..	7 300
Catanzaro . . . . .	..	..	6 000	..	6 000
Cosenza . . . . .	..	..	21 600	..	21 600
Reggio di Calabria. . . . .	..	..	5 600	..	5 600
<i>Calabrie</i> . . . . .	..	..	33 200	..	33 200
Caltanissetta. . . . .	..	..	..	..	..
Catania . . . . .	..	..	..	9 500	9 500
Girgenti. . . . .	..	..	..	..	..
Messina. . . . .	..	..	..	30	30
Palermo . . . . .	..	..	..	700	700
Siracusa . . . . .	..	..	..	..	..
Trapani. . . . .	..	..	..	..	..
<i>Sicilia</i> . . . . .	..	..	..	10 230	10 230
Cagliari. . . . .	..	..	2 000	..	2 000
Sassari . . . . .	..	..	1 500	..	1 500
<i>Sardegna</i> . . . . .	..	..	3 500	..	3 500
REGNO . . . . .	1 677 700	225 800	101 100	10 280	2 014 880

## PRODUZIONE DEI LATTICINI NELL'ANNO 1894.

TAV. III.

Provincie e Regioni agricole	Formaggi		Burro		Ricotta e pulna		Latticini diversi	
	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire
Cuneo . . . . .	2 094 517	1 687 410	1 185 188	2 184 664	28 020	16 126	309 499	81 078
Torino . . . . .	3 278 584	2 394 413	1 176 794	2 311 188	243 899	111 036	71 545	22 532
Alessandria . . . . .	195 368	212 732	69 130	150 240	7 680	5 534	4 768	2 341
Novara . . . . .	2 930 540	2 156 777	868 404	1 869 090	158 417	90 555	291 722	166 731
<i>Piemonte</i> . . . . .	8 499 009	6 451 332	3 299 516	6 515 132	438 916	223 251	677 534	272 677
Pavia . . . . .	5 004 195	4 082 110	1 902 463	4 203 126	625 770	67 781	788 330	219 663
Milano . . . . .	9 248 046	8 791 458	4 201 781	9 128 505	1 757 262	147 415	2 536 582	516 329
Como . . . . .	701 652	599 367	322 639	646 917	123 918	44 470	163 442	35 157
Sondrio . . . . .	900 344	912 663	272 826	554 022	167 180	78 821	30 350	4 640
Bergamo . . . . .	726 998	701 092	177 984	357 362	87 408	30 398	192 845	65 340
Brescia . . . . .	1 513 843	1 419 987	474 581	943 101	102 174	27 887	385 950	62 287
Cremona . . . . .	2 641 796	2 309 880	949 968	1 959 167	181 608	32 297	112 050	57 801
Mantova . . . . .	1 418 921	1 884 247	329 859	637 963	288 525	54 058	..	..
<i>Lombardia</i> . . . . .	22 150 795	20 650 804	8 631 551	18 430 823	3 333 845	483 077	4 210 549	961 217
Verona . . . . .	804 424	727 762	234 716	522 709	240 356	43 198	6 460	1 438
Vicenza (1) . . . . .	1 579 785	1 870 942	279 287	583 373	353 133	93 309	314 895	23 307
Belluno . . . . .	1 244 679	1 313 285	536 188	1 083 175	504 400	226 217	63 500	8 290
Udine . . . . .	2 451 469	3 286 085	558 210	1 048 166	436 907	260 465	225 917	32 863
Treviso . . . . .	939 143	874 558	267 555	590 134	161 199	58 318	90 800	3 362
Venezia . . . . .	95 468	101 977	9 447	22 608	15 613	8 296	5 825	6 450
Padova . . . . .	150 407	169 135	6 769	15 637	9 808	4 931	..	..
Rovigo . . . . .	82 302	60 590	31 229	71 873	4 787	3 500	20 550	4 200
<i>Veneto (1)</i> . . . . .	7 347 677	8 404 334	1 923 401	3 937 179	1 726 203	698 234	727 947	79 910
Porto Maurizio . . . . .	38 617	41 590	300	600	3 360	1 738	43 045	9 721
Genova . . . . .	526 794	634 803	285 783	484 188	13 957	10 049	99 589	27 147
Massa e Carrara . . . . .	277 628	299 182	26 895	43 039	49 294	17 802	40	24
<i>Liguria</i> . . . . .	843 039	975 075	312 978	527 827	66 611	29 589	142 674	36 892
Piacenza . . . . .	560 038	523 510	150 898	319 106	51 162	21 625	7 300	1 306
Parma . . . . .	1 302 890	1 513 592	285 880	520 762	391 590	101 947	2 400	1 524
Reggio nell'Emilia . . . . .	1 641 401	1 931 057	325 628	588 231	252 815	37 393	80	16
Modena . . . . .	813 498	916 433	235 647	432 672	99 539	18 546	68 400	3 420
Ferrara . . . . .	49 750	70 435	13 850	26 645	9 320	6 881	9 000	2 250
Bologna . . . . .	471 137	503 347	182 868	357 743	110 788	28 530	6 310	1 121
Ravenna . . . . .	74 885	76 508	550	1 540	3 335	1 382	..	..
Forlì . . . . .	204 815	261 197	2 460	5 599	6 755	7 585	1 870	522
<i>Emilia</i> . . . . .	5 118 414	5 796 079	1 197 781	2 252 298	925 304	223 890	95 360	10 159
Pesaro e Urbino . . . . .	463 036	727 904	1 775	3 856	11 055	5 332	7 853	1 799
Ancona . . . . .	314 800	556 730	275	660	28 135	6 437	..	..
Macerata . . . . .	292 145	450 816	680	1 780	13 397	7 942	1 120	488
Ascoli Piceno . . . . .	454 940	746 598	100	300	33 635	16 380	6 480	2 998
Perugia . . . . .	1 364 601	1 911 904	530	1 575	143 003	75 731	2 583	1 427
<i>Marche ed Umbria</i> . . . . .	2 889 022	4 393 952	3 360	7 971	229 225	111 822	18 036	6 712

(1) Per la provincia di Vicenza sono state assunte le cifre del 1893, non essendo pervenute quelle del 1894.



## PRODUZIONE DEI LATTICINI NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. III.

Provincie e Regioni agricole	Formaggi		Burro		Ricotta e pulna		Latticini diversi	
	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore
	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire
Lucca . . . . .	230 881	307 784	40 044	76 115	15 885	6 894	28	84
Pisa . . . . .	103 372	155 858	820	936	4 080	2 480	14 260	4 098
Livorno . . . . .	2 180	3 340	..	..	1 180	1 770	250	200
Firenze . . . . .	349 562	404 108	52 012	119 376	74 099	35 800	79 495	27 857
Arezzo . . . . .	153 270	228 281	3 200	6 610	10 798	4 880	2 588	1 433
Siena . . . . .	286 504	435 474	40	109	9 825	3 081	2 460	1 023
Grosseto . . . . .	460 763	586 579	180	286	64 450	31 162	635	264
<i>Toscana</i> . . . . .	1 586 482	2 211 424	96 646	203 432	180 217	85 567	99 714	34 909
<i>Roma</i> . . . . .	5 891 587	8 307 139	121 180	315 103	1 338 965	722 797	205 702	87 372
Teramo . . . . .	361 625	488 151	51	178	37 585	13 895	2 515	1 975
Chieti . . . . .	197 708	254 306	..	..	28 317	19 217	965	515
Aquila degli Abruzzi . . . . .	708 311	885 317	4 574	10 394	118 820	82 865	3 785	2 409
Campobasso . . . . .	443 308	688 282	310	780	40 910	31 115	1 248	775
Foggia . . . . .	1 493 949	2 481 376	14 396	43 144	298 662	238 964	6 890	2 461
Bari . . . . .	654 096	1 155 361	13 008	32 714	175 290	168 456	11 680	17 467
Lecce . . . . .	920 391	1 642 902	1 750	4 507	160 680	145 846	10 984	10 570
<i>Merid. Adriatica</i> . . . . .	4 779 388	7 545 695	34 089	91 717	844 764	699 858	37 467	36 172
Caserta . . . . .	1 259 795	1 582 699	5 232	5 959	68 181	46 557	7 160	4 024
Napoli . . . . .	111 925	154 270	16 540	48 980	39 010	22 510	6 400	6 480
Benevento . . . . .	152 148	218 417	650	715	10 220	7 295	180	125
Avellino . . . . .	319 928	446 568	2 235	5 270	36 969	32 793	205	243
Salerno . . . . .	963 313	1 240 629	19 581	31 877	80 009	78 085	4 800	3 538
Potenza . . . . .	682 620	991 960	7 165	17 545	44 175	40 690	12 218	8 868
Cosenza . . . . .	451 637	643 207	2 230	7 708	63 610	44 814	4 355	8 216
Catanzaro . . . . .	835 587	1 262 630	1 635	5 405	237 225	172 779	4 325	2 473
Reggio di Calabria . . . . .	195 168	241 314	800	3 800	42 251	49 420	3 940	2 415
<i>Meridion. Mediter.</i> . . . . .	4 972 071	6 776 689	56 068	127 259	621 650	489 443	43 583	36 982
Palermo . . . . .	1 445 873	2 011 501	..	..	718 548	831 959	25 250	15 800
Messina . . . . .	725 041	776 290	2 120	5 270	145 583	71 530	12 200	8 910
Catania . . . . .	727 021	842 462	100	180	269 206	148 513	42 800	25 658
Siracusa . . . . .	1 221 908	1 363 891	2 000	3 850	216 595	118 603	12 000	6 690
Caltanissetta . . . . .	517 280	659 744	..	..	169 085	108 615	47 010	21 375
Girgenti . . . . .	610 780	724 081	..	..	167 840	87 034	2 100	630
Trapani . . . . .	306 904	399 728	..	..	68 527	24 271	..	..
<i>Sirilia</i> . . . . .	5 554 807	6 777 697	4 220	9 300	1 745 384	885 525	141 360	74 063
Cagliari . . . . .	2 179 940	1 576 895	140	840	97 126	88 956	6 865	2 642
Sassari . . . . .	1 563 469	1 291 751	32 211	63 650	193 018	99 791	511 088	153 870
<i>Sardegna</i> . . . . .	3 743 409	2 868 146	32 351	63 990	290 144	133 747	517 453	156 012
<b>REGNO (1)</b> . . . . .	<b>78 875 700</b>	<b>81 158 866</b>	<b>15 718 141</b>	<b>82 482 081</b>	<b>11 741 228</b>	<b>4 736 800</b>	<b>6 917 879</b>	<b>1 798 077</b>

(1) Vedasi la nota a pagina precedente.

## PRODUZIONE DELLA LANA NELL'ANNO 1894.

Tav. IV.

<i>Provincie e Regioni agricole</i>	<i>Quantità — Chilogr.</i>	<i>Valore — Lire</i>	<i>Provincie e Regioni agricole</i>	<i>Quantità — Chilogr.</i>	<i>Valore — Lire</i>
Cuneo . . . . .	126 458	107 341	Lucca . . . . .	23 490	54 092
Torino . . . . .	135 084	196 451	Pisa . . . . .	36 005	73 781
Alessandria . . . . .	14 168	22 038	Livorno . . . . .	745	1 686
Novara . . . . .	26 218	46 957	Firenze . . . . .	208 088	434 470
<i>Piemonte</i> . . . . .	301 928	432 787	Arezzo . . . . .	129 895	287 050
			Siena . . . . .	96 366	199 647
			Grosseto . . . . .	210 430	395 341
Pavia . . . . .	3 615	6 320	<i>Toscana</i> . . . . .	705 019	1 446 017
Milano . . . . .	610	1 161			
Como . . . . .	12 676	24 351	<i>Roma</i> . . . . .	1 649 422	3 870 899
Sondrio . . . . .	34 629	76 226			
Bergamo . . . . .	42 963	69 142	Teramo . . . . .	161 625	325 659
Brescia . . . . .	37 321	51 501	Chieti . . . . .	109 531	252 584
Mantova . . . . .	2 161	4 046	Aquila degli Abruzzi . . . . .	211 672	458 885
<i>Lombardia</i> . . . . .	133 975	232 747	Campobasso . . . . .	279 848	606 187
			Foggia . . . . .	535 204	1 129 730
Verona . . . . .	39 655	47 249	Bari . . . . .	314 025	553 201
Vicenza . . . . .	44 326	64 013	Lecce . . . . .	414 862	489 757
Belluno . . . . .	50 843	87 655	<i>Meridion. Adriatica</i> . . . . .	2 026 767	3 796 003
Udine . . . . .	90 058	163 528			
Treviso . . . . .	44 877	56 895	Caserta . . . . .	109 188	216 436
Venezia . . . . .	21 817	28 628	Napoli . . . . .	2 133	4 755
Padova . . . . .	22 475	28 981	Benevento . . . . .	56 202	128 305
Rovigo . . . . .	2 637	5 229	Avellino . . . . .	88 748	169 629
<i>Veneto</i> . . . . .	316 688	482 173	Salerno . . . . .	128 950	219 357
			Potenza . . . . .	481 960	897 526
Porto Maurizio . . . . .	13 414	15 212	Cosenza . . . . .	171 571	282 564
Genova . . . . .	47 591	46 217	Catanzaro . . . . .	190 114	284 626
Massa e Carrara . . . . .	54 545	114 296	Reggio di Calabria . . . . .	66 421	81 611
<i>Liguria</i> . . . . .	115 550	175 725	<i>Merid. Mediterranea</i> . . . . .	1 295 287	2 284 879
Piacenza . . . . .	22 002	48 409	Palermo . . . . .	292 309	295 331
Parma . . . . .	29 521	60 251	Messina . . . . .	147 041	148 694
Reggio nell'Emilia . . . . .	30 860	70 724	Catania . . . . .	203 145	196 047
Modena . . . . .	55 531	129 755	Siracusa . . . . .	343 595	299 641
Ferrara . . . . .	20 220	48 996	Caltanissetta . . . . .	142 260	138 538
Bologna . . . . .	50 120	118 491	Girgenti . . . . .	198 013	176 620
Ravenna . . . . .	25 825	60 750	Trapani . . . . .	80 733	81 769
Forlì . . . . .	14 925	41 692	<i>Sicilia</i> . . . . .	1 407 096	1 336 640
<i>Emilia</i> . . . . .	249 004	574 068			
			Cagliari . . . . .	432 821	392 183
Pesaro e Urbino . . . . .	88 140	203 683	Sassari . . . . .	307 380	277 429
Ancona . . . . .	50 564	120 657	<i>Sardegna</i> . . . . .	740 201	669 612
Macerata . . . . .	71 735	168 254			
Ascoli Piceno . . . . .	72 341	156 469	REGNO . . . . .	9 608 718	16 688 042
Perugia . . . . .	385 001	732 429			
<i>Marche ed Umbria</i> . . . . .	667 781	1 381 492			

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. V.

Anni		Cereali						Leguminose da granella	
		Frumento	Granturco	Avena	Orzo	Segala	Riso	Fagioli, piselli e lenticchie	Fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi
		Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari
Media	1870-74	4 737 000	1 717 000	380 000	478 000		232 000	311 000	340 000
	1879-83	4 434 000	1 892 000	437 000	338 000	160 000	201 000	307 000	413 000
Anno	1890	4 407 000	1 912 000	453 000	332 000	141 000	193 000	438 000	416 000
»	1891	4 502 000	1 906 000	448 000	308 000	142 000	195 000	446 000	427 000
»	1892	4 530 000	1 903 000	450 000	313 000	144 000	198 000	444 000	413 000
»	1893	4 556 000	1 920 000	458 000	323 000	145 000	162 000	442 000	419 000
»	1894	4 574 000	1 901 000	466 000	303 000	142 000	165 000	437 000	419 000
Superficie									
		Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari
Media	1870-74	10.75	18.16	17.66	13.48		42.22	7.97	9.95
	1879-83	10.50	15.68	14.84	11.40	11.48	36.16	6.50	10.05
Anno	1890	10.51	13.82	14.79	11.63	11.05	32.64	3.45	9.32
»	1891	11.07	13.40	15.63	11.10	11.39	35.63	3.40	8.94
»	1892	9.00	13.35	13.49	8.93	10.43	36.70	3.03	7.49
»	1893	10.46	15.19	14.04	8.65	10.94	30.01	3.05	6.56
»	1894	9.37	11.05	12.88	9.70	10.70	34.75	2.53	8.23
Produzione media									
		Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri di risone	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri
Media	1870-74	—	—	—	—	—	—	—	—
	1879-83	10.75	18.16	17.66	13.48	42.22	7.97	9.95	—
Anno	1890	10.51	13.82	14.79	11.63	11.05	32.64	3.45	9.32
»	1891	11.07	13.40	15.63	11.10	11.39	35.63	3.40	8.94
»	1892	9.00	13.35	13.49	8.93	10.43	36.70	3.03	7.49
»	1893	10.46	15.19	14.04	8.65	10.94	30.01	3.05	6.56
»	1894	9.37	11.05	12.88	9.70	10.70	34.75	2.53	8.23
Produzione									
		Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri di risone	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri
Media	1870-74	50 898 000	31 174 000	6 716 000	6 440 000	9 798 000	2 481 000	3 383 000	—
	1879-83	46 562 000	29 661 000	6 481 000	3 850 000	1 840 000	7 281 000	1 995 000	4 154 000
Anno	1884	43 455 000	33 630 000	5 696 000	3 431 000	1 675 000	7 978 000	1 807 000	3 384 000
»	1885	41 243 000	29 663 000	5 954 000	3 219 000	1 553 000	7 838 000	1 602 000	3 422 000
»	1886	42 218 000	30 552 000	5 602 000	3 321 000	1 608 000	8 654 000	1 781 000	3 147 000
»	1887	44 484 000	29 437 000	6 321 000	2 940 000	1 643 000	7 964 000	1 480 000	3 250 000
»	1888	38 800 000	25 606 000	5 355 000	2 615 000	1 384 000	5 097 000	1 484 000	2 906 000
»	1889	38 391 000	28 918 000	6 111 000	2 954 000	1 449 000	8 332 000	1 729 000	3 207 000
»	1890	46 320 000	26 418 000	6 700 000	3 863 000	1 560 000	6 303 000	1 513 000	3 884 000
»	1891	49 852 000	25 539 000	7 009 000	3 416 000	1 614 000	6 938 000	1 517 000	3 819 000
»	1892	40 767 000	25 419 000	6 075 000	2 797 000	1 498 000	7 260 000	1 345 000	3 096 000
»	1893	47 654 000	29 168 000	6 430 000	2 792 000	1 585 000	4 850 000	1 348 000	2 744 000
»	1894	42 850 000	21 004 000	6 000 000	2 938 000	1 518 000	5 738 000	1 104 000	3 451 000
»	1895	37 418 000	21 161 000	5 560 000	2 539 000	...	5 959 000	...	...

(1) Conviene avvertire che la estensione dei terreni occupati da colture miste figura nella statistica altrettante volte quante sono le specie delle piante coltivate: e perciò non si possono sommare le varie cifre della superficie coltivata, allo scopo di ottenere il totale generale di essa.

Non si conoscono le cifre della superficie coltivata per gli anni 1884-89.

(2) La grandissima differenza fra le medie dei due periodi 1870-74 e 1879-83 si spiega col fatto che nella indagine 1879-83 si è seguita più fedelmente la regola di far figurare le superfici a coltura mista per la totalità in ciascuna delle superfici coltivate dalle singole specie di piante. Ci asteniamo perciò di calcolare per il 1870-74 la media produzione per ettaro.

(3) La rilevante differenza si spiega col fatto che nella indagine del 1870-74 per una parte soltanto del territorio fu compresa, insieme colla superficie effettivamente occupata dalle viti, quella degli interfilari. Ci asteniamo perciò di calcolare per il 1870-74 la media produzione per ettaro.

(4) Le cifre dei raccolti per gli anni 1884-89 sono alquanto superiori a quelle pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, quantunque siano tratte dalle stesse fonti a cui attinge la Direzione generale dell'agricoltura, e ciò per causa di un diverso metodo di calcolo da noi adottato; del quale metodo è data ragione nell'*Annuario statistico* del 1892, pag. 349 e seg. Del resto, i numeri del

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Piante da taglio		Patate	Castagne	Vino	Olio d'oliva	Agrumi	Anni
Canapa	Lino						
coltivata <sup>(1)</sup> .							Piante coltivate
Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari a vite	Ettari a olivi	Numero	
135 000	82 000	(2) 70 000	449 000	(3) 1 927 000	895 000	10 661 000	Media { 1870-74 1879-83
120 000	68 000	(2) 150 000	406 000	(3) 3 167 000	929 000	15 698 000	
110 000	55 000	174 000	410 000	3 430 000	1 013 000	17 110 000	Anno 1890
105 000	52 000	181 000	413 000	3 444 000	1 031 000	16 108 000	» 1891
101 000	52 000	194 000	412 000	3 466 000	1 044 000	16 010 000	» 1892
101 000	52 000	198 000	412 000	3 435 000	1 061 000	17 176 000	» 1893
105 000	52 000	200 000	410 000	3 451 000	1 044 000	16 933 000	» 1894
per ettaro.							Produzione media per pianta
Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Quintali di tuberi	Quintali di frutti freschi	Ettolitri	Ettolitri	Numero dei frutti	
7.16	2.85	(3)	12.86	(3)	3.71	244	Media { 1870-74 1879-83
7.09	2.91	58.39	9.60	11.61	3.66	241	
7.19	3.78	43.20	7.38	8.59	3.04	232	Anno 1890
6.81	3.60	40.81	6.33	10.74	2.66	196	» 1891
6.41	3.80	39.48	7.96	9.80	1.62	196	» 1892
6.68	3.25	40.82	6.42	9.36	2.77	193	» 1893
7.59	3.63	31.07	4.68	7.48	2.03	210	» 1894
totale <sup>(4)</sup> .							
Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Quintali di tuberi	Quintali di frutti freschi	Ettolitri	Ettolitri	Centinaia di frutti <sup>(5)</sup>	
965 000	235 000	7 189 000	5 768 000	27 539 000	3 323 000	26 013 000	Media { 1870-74 1879-83
853 000	199 000	8 783 000	3 900 000	(5) 36 760 000	3 390 000	37 766 000	
821 000	165 000	7 991 000	3 162 000	20 728 000	2 236 000	35 815 000	Anno 1884
794 000	162 000	7 959 000	3 862 000	24 918 000	2 296 000	30 167 000	» 1885
842 000	166 000	7 485 000	3 520 000	(5) 38 227 000	3 123 000	32 726 000	» 1886
850 000	165 000	7 372 000	3 371 000	34 532 000	1 944 000	34 682 000	» 1887
698 000	141 000	6 684 000	3 546 000	32 846 000	2 989 000	36 503 000	» 1888
846 000	144 000	6 036 000	2 865 000	21 757 000	1 540 000	30 081 000	» 1889
792 000	209 000	7 513 000	3 027 000	29 457 000	3 086 000	39 669 000	» 1890
714 000	187 000	7 392 000	2 613 000	36 992 000	2 740 000	31 634 000	» 1891
646 000	197 000	7 667 000	3 285 000	33 972 000	1 686 000	31 396 000	» 1892
675 000	169 000	8 089 000	2 647 000	32 164 000	2 941 000	33 204 000	» 1893
795 000	187 000	6 214 000	1 920 000	25 817 000	2 120 000	35 499 000	» 1894
580 000	...	...	2 128 000	21 343 000	...	...	» 1895

*Bollettino di notizie agrarie* si sono succeduti fino al 1889 cambiando anche le cifre degli anni precedenti; e ciò per l'incertezza che v'è sempre circa l'estensione delle varie colture e circa il prodotto medio, che dovrebbe servire di base per le valutazioni dei nuovi raccolti, anno per anno.

Le cifre scritte in corsivo furono raccolte *telegraficamente* e sono da considerarsi come *provvisorie*.

(5) La differenza fra la cifra indicata come media del quinquennio 1879-83 e quella del 1886, che fu anno di grande abbondanza, sembra troppo piccola. Si può dubitare che la prima sia stata calcolata con larghezza, o che quelle degli anni successivi siano inferiori al vero.

È però da osservare che nel Veneto e in Liguria, come pure nelle provincie di Salerno, Potenza, Catanzaro e Sassari, si ebbero nel 1886 gravissimi danni dalla peronospora, dai geli tardivi in maggio che bruciarono le gemme, e da uragani e grandine. Se non si fossero avuti tali danni, la differenza fra la cifra del raccolto medio 1879-83 e quella del 1886, per il complesso del Regno, sarebbe risultata molto più grande.

(8) La Direzione generale dell'agricoltura calcola che 800 frutti equivalgano al peso di un quintale.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. V.*

<i>Anni agrari (1)</i>	<b>Foraggi (2)</b>			
	<b>Prati naturali</b>		<b>Leguminose ed altre piante pratensi</b>	<b>Radici e tuberi da foraggio (3)</b>
	<i>Fieno</i>	<i>Erba</i>		
<b>Superficie dei prati.</b>				
	<i>Ettari</i>	<i>Ettari</i>	<i>Ettari</i>	<i>Ettari</i>
1891-92 . . . . .	2 357 000	3 162 000	1 807 000	44 000
1892-93 . . . . .	2 339 000	3 251 000	1 713 000	53 000
1893-94 . . . . .	2 425 000	3 574 000	1 710 000	55 000
<b>Produzione media per ettaro.</b>				
	<i>Quintali</i>	<i>Quintali</i>	<i>Quintali di erba</i>	<i>Quintali di foraggio fresco</i>
1891-92 . . . . .	25.72	19.54	46.98	55.20
1892-93 . . . . .	20.25	14.31	38.03	32.05
1893-94 . . . . .	20.99	14.82	38.18	34.57
<b>Produzione totale.</b>				
	<i>Quintali</i>	<i>Quintali</i>	<i>Quintali di erba</i>	<i>Quintali di foraggio fresco</i>
1880-81 . . . . .	55 645 000	67 615 000	76 220 000	...
1881-82 . . . . .	58 185 000	80 092 000	74 164 000	...
1882-83 . . . . .	62 607 000	78 200 000	85 540 000	...
1883-84 . . . . .	63 566 000	76 781 000	91 727 000	...
1884-85 . . . . .	65 963 000	83 118 000	87 471 000	...
1885-86 . . . . .	70 230 000	84 437 000	82 837 000	...
1886-87 . . . . .	61 567 000	85 464 000	89 039 000	...
1887-88 . . . . .	64 146 000	74 743 000	78 344 000	...
1888-89 . . . . .	75 625 000	76 159 000	98 088 000	...
1889-90 . . . . .	74 148 000	81 758 000	93 942 000	...
1890-91 . . . . .	69 954 000	68 153 000	88 705 000	2 307 000
1891-92 . . . . .	60 623 000	61 773 000	84 889 000	2 454 000
1892-93 . . . . .	(4) 47 355 000	(4) 46 527 000	(4) 65 158 000	1 687 000
1893-94 . . . . .	50 919 000	52 954 000	65 308 000	1 889 000

(1) L'anno agrario per la produzione dei foraggi comincia alla metà di agosto, poichè generalmente in tale periodo dell'anno la grande massa della produzione dei foraggi compie il suo ciclo, per ricominciare con le prime piogge dopo la canicola.

(2) Le indagini sulla *produzione* dei foraggi furono iniziate coll'anno agrario 1880-81 e quelle sulla *superficie dei prati*, coll'anno agrario 1891-92 (vedasi anche la nota n. 3).

(3) La statistica della *produzione* delle radici e tuberi da foraggio si è iniziata soltanto coll'anno agrario 1888-89, e la determinazione della superficie si è fatta soltanto incominciando dall'anno agrario 1891-92. Omettiamo però le cifre della produzione nei primi due anni (1888-89 e 1889-90) perchè dal confronto colle cifre degli anni successivi risulta evidentemente che esse furono grandemente esagerate.

(4) La forte diminuzione fu cagionata dalla eccezionale siccità, prolungata per tutto l'inverno, per tutta la primavera e per buona parte dell'estate del 1893.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. V.*

Anni	Bozzoli <sup>(1)</sup>			Tabacco <sup>(2)</sup>		
	Numero delle onces di seme (di 27 grammi) poste in incubazione	Produzione media per oncia	Chilogrammi di bozzoli ottenuti	Superficie coltivata Ettari	Numero delle piante poste a campo risultate in 1 <sup>a</sup> verificaione	Produzione lorda Chilogrammi
1871	...	...	52 095 000	4 418	46 407 436	3 783 441
1872	...	...	46 875 000	3 778	50 938 108	4 441 332
1873	...	...	44 400 000	4 384	68 328 461	4 934 243
1874	...	...	51 450 000	2 424	51 149 364	4 878 594
1875	...	...	46 095 000	3 964	64 441 787	4 799 916
1876	...	...	15 150 000	4 880	78 939 727	6 344 535
1877	...	...	28 101 000	4 803	73 353 568	5 388 585
1878	...	...	37 202 000	5 064	66 472 155	5 796 138
1879	...	...	18 931 000	5 825	80 271 682	5 513 044
1880	1 717 000	24.22	41 573 000	4 975	80 835 604	6 137 749
1881	1 585 000	24.96	39 564 000	5 901	87 025 819	6 448 088
1882	1 338 000	23.82	31 869 000	4 957	77 598 887	5 737 585
1883	1 444 000	28.82	41 625 000	4 385	67 073 481	5 398 286
1884	1 416 000	25.76	36 465 000	4 168	67 819 317	6 017 892
1885	1 233 000	26.17	32 266 000	4 409	69 429 870	6 132 520
1886	1 247 000	33.21	41 397 000	3 924	66 286 356	5 288 133
1887	1 324 000	32.50	43 026 000	3 590	57 817 936	4 065 003
1888	1 338 000	32.81	43 899 000	1 908	32 377 271	2 156 912
1889	1 254 000	27.39	34 332 000	1 621	27 908 254	1 757 780
1890	1 269 000	32.12	40 774 000	1 896	32 164 177	2 294 210
1891	1 208 000	31.40	37 923 000	2 683	43 347 638	3 140 992
1892	1 046 000	33.12	34 641 000	3 744	57 499 129	4 513 798
1893	1 181 000	40.34	47 624 000	4 314	65 994 829	6 079 710
1894	1 139 000	37.88	43 125 000	4 658	73 141 675	5 877 229
1895	...	...	38 500 000	...	...	...

(1) Le notizie dei prodotti dei bozzoli per gli anni anteriori al 1880 sono state fornite dalle Camere di commercio alla Direzione generale dell'Agricoltura. Le cifre indicate per gli anni dal 1880 (incluso) in poi rappresentano invece i risultati delle annuali indagini sulla produzione dei bozzoli.

La cifra della produzione dei bozzoli nel 1895 è provvisoria (vedasi il *Bollettino di notizie agrarie* n. 41 del 1895).

(2) Incominciando col 1876 è compresa la Sicilia. La privativa dei tabacchi fu estesa alla Sicilia con legge 28 giugno 1874, n. 1995 (serie 3<sup>a</sup>). Le cifre del 1894 non sono ancora accertate definitivamente.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. V.*

Anni	Bestiame <sup>(1)</sup>						
	Cavalli ( <sup>2</sup> )	Muli ( <sup>2</sup> )	Asini	Bovini	Ovini	Caprini	Suini
1875 . . . .	...	...	498 766	3 489 125	( <sup>3</sup> ) 6 977 104	( <sup>4</sup> ) 1 688 478	( <sup>5</sup> ) 1 553 582
1876 . . . .	657 544	293 868	...	...	...	...	...
1881 . . . .	...	...	674 246	4 783 232	8 596 108	2 016 307	( <sup>6</sup> ) 2 064 000
1882 . . . .	(660 123)	(302 428)	...	...	...	...	...
1890 ( <sup>2</sup> ) . . .	720 000	300 000	1 000 000	5 000 000	6 900 000	1 800 000	1 800 000
1894 . . . .	(702 390)	(327 615)	...	...	...	...	...

Anno	Produzione dei latticini ( <sup>2</sup> )				Produzione della lana ( <sup>3</sup> )
	Formaggio	Burro	Ricotta	Latticini diversi	
	— Chilogrammi	— Chilogrammi	— Chilogrammi	— Chilogrammi	— Chilogrammi
1891 . . . .	76 148 000	16 542 000	11 531 000	4 737 000	9 623 000
1892 . . . .	79 666 000	16 616 000	12 941 000	6 329 000	9 958 000
1893 . . . .	74 016 000	15 319 000	12 298 000	7 405 000	9 730 000
1894 . . . .	73 376 000	15 713 000	11 741 000	6 917 000	9 609 000

(1) Le cifre dei cavalli e dei muli per l'anno 1876 sono tolte dal *Censimento* eseguito il 10 gennaio di quell'anno. Quelle degli altri animali sono tolte, per l'anno 1875, dalla *Statistica del bestiame* pubblicata in quell'anno, sopra notizie raccolte in tempi diversi, e per il 1881, dal *Censimento* del 13 febbraio dell'anno stesso.

Le cifre del 1890 sono state determinate dalla Direzione generale dell'agricoltura sopra indizi parziali, mediante calcoli d'approssimazione, secondo i criteri esposti nell'*Annuario statistico italiano* 1889-1890, pag. 615 e seg. Per le cifre poste fra parentesi vedasi la nota che segue.

(2) Le cifre fra parentesi rappresentano i risultati delle riviste militari. È da osservare riguardo al numero dei cavalli, che dette cifre non comprendono i cavalli delle razze, tenute, caccie reali, delle scuderie dei reali principi, dell'esercito, delle amministrazioni militari, dei depositi di allevamento cavalli stalloni. Secondo il censimento del 1876, il numero dei cavalli, esclusi quelli sopradetti, era di 625,957.

(3) Vedasi la nota n. 1 (2<sup>a</sup> parte).

(4) Per 8,945 capi di bestiame ovino e caprino non fu specificato se si trattasse di pecore o di capre. In complesso fra bovini e caprini si ottiene così, per il 1875, un totale di 8,674,527.

(5) Il censimento degli animali suini nel 1881 fu fatto nel mese di febbraio, cioè in una stagione in cui era già avvenuta la consueta macellazione; furono allora contati 1,168,916 capi. Supposto che la numerazione fosse stata eseguita nel mese di dicembre, come era avvenuto nel 1875, si sarebbero trovati altri 900,000 capi, che insieme avrebbero formato il totale di circa 2,064,000, cifra confrontabile con quella di 1,554,000, trovata nel 1875.

(6) Indagini sulla produzione dei latticini e della lana furono fatte anche nel 1885 e nel 1890; ma solamente incominciando col 1891 la Direzione generale dell'agricoltura applicò il sistema delle dichiarazioni fatte direttamente dai sindaci su apposite schede. Omettiamo le notizie raccolte per gli anni 1885 e 1890 perchè riuscirono manchevoli (Si vedano le prefazioni ai *Bollettini di notizie agrarie*, n. XXXIV e XLI del 1892).

# BONIFICAZIONI DI TERRENI

COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

A CURA DIRETTA O INDIRETTA DELLO STATO.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	Pag. 370
Bonificazioni di terreni compiute od in corso di esecuzione a cura diretta od indiretta dello Stato al 31 dicembre 1893 . . . . .	» 372

## FONTI.

*Cenni monografici sui singoli servizi del Ministero dei lavori pubblici*, presentati all'Esposizione universale di Parigi, nel 1878, ed alle Esposizioni nazionali di Milano, nel 1881, di Torino, nel 1884, e di Palermo, nel 1891-92.

*Relazione sui servizi idraulici*. — Pubblicazione del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche). (1871-1890).

Le notizie, a tutto il 1893, furono comunicate dalla Direzione generale delle opere idrauliche.



# BONIFICAZIONI DI TERRENI

COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE A CURA DIRETTA O INDIRETTA DELLO STATO.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**L**A LEGGE 25 giugno 1882, n. 869, modificata da quelle del 4 luglio 1886, n. 3962, e del 6 agosto 1893, n. 463, distingue le bonificazioni in due categorie.

Sono di prima categoria: *a)* le opere che provvedono principalmente ad un grande miglioramento igienico; *b)* le opere nelle quali ad un grande miglioramento agricolo trovasi associato un rilevante vantaggio igienico. Sono di seconda categoria le opere che non presentano questi speciali caratteri.

Le spese per le opere di bonificazione di 1<sup>a</sup> categoria vengono sostenute dallo Stato, dalla provincia o provincie interessate, dal comune o comuni interessati e dal consorzio dei proprietari dei terreni da bonificarsi e dei fondi contermini.

L'esecuzione delle opere di bonifica classificate in 1<sup>a</sup> categoria viene concessa, ai termini dell'art. 1 della legge del 6 agosto 1893, agli interessati riuniti in consorzio, ai consorzi già legalmente costituiti, ai comuni ed alle provincie che già debbono concorrere alla esecuzione delle opere, purchè ne facciano domanda e dimostrino in qual modo potranno provvedere i necessari mezzi finanziari. Sono obbligatorii i consorzi per l'esecuzione e manutenzione delle opere di bonifica di 1<sup>a</sup> categoria. Il Governo vigila l'andamento tecnico ed amministrativo del consorzio, mediante un suo delegato, il quale potrà assistere alle adunanze del comitato e dell'assemblea del consorzio. Il Governo, sentiti gli interessati, potrà altresì concedere l'esecuzione dei lavori di bonifica di 1<sup>a</sup> categoria a private Società e ad intraprenditori.

Al concessionario che avrà ottenuto di eseguire opere di bonifica di 1<sup>a</sup> categoria, lo Stato corrisponde per un tempo non minore di 25 anni, nè maggiore di 50 un'annualità fissa ed invariabile, che è stabilita all'atto della concessione, in base al presunto costo complessivo delle opere concesse, determinato di comune accordo fra il Governo ed il concessionario, nelle seguenti misure percentuali del capitale necessario per l'esecuzione della bonifica: per 25 anni, 3. 50; per 30, 3. 25; per 35, 3. 05; per 40, 2. 90; per 45, 2. 80; per 50, 2. 75 (1). Per le maggiori spese o perdite non previste, il presunto costo complessivo viene aumentato del 12 per 100. Per le opere interamente nuove e in nessun modo contemplate nei progetti, il Governo ha facoltà di concederne la esecuzione ai concessionari, mediante atto complementare ed alle stesse condizioni della primitiva concessione.

---

(1) Per le opere che verranno concesse e iniziate durante il decennio dalla promulgazione della legge del 6 agosto 1893, e che saranno compiute entro il quindicennio, questa annualità verrà, a profitto dei concessionari, aumentata di due decimi.

Il contributo dovuto per queste opere dalle provincie e dai comuni interessati, il quale è stabilito nella misura, rispettivamente, di un ottavo delle spese, potrà essere convertito in corrispondenti annualità, che comprendano ammortamento del capitale ed interessi.

Le bonificazioni di 2<sup>a</sup> categoria si eseguiscano e si mantengono dai proprietari isolatamente o riuniti in consorzi, i quali possono essere volontari od obbligatorii.

I consorzi volontari si costituiscono col consentimento di tutti gli interessati. Essi possono, due anni dopo la loro costituzione, chiedere di essere dichiarati obbligatorii, quando l'opera interessi la pubblica igiene o soddisfi ad un ragguardevole interesse agrario.

I consorzi obbligatorii sono costituiti per iniziativa degli interessati, delle giunte municipali, delle deputazioni provinciali, ed anche dello Stato, per mezzo dei prefetti. L'iniziativa dev'essere occasionata dall'interesse della pubblica igiene o da un ragguardevole miglioramento agrario.

Le spese che i consorzi obbligatorii debbono incontrare per la esecuzione delle opere necessarie alla bonificazione, quando all'esecuzione dell'opera si addivenga per l'iniziativa della giunta municipale, della deputazione provinciale e dello Stato, vengono sostenute: per un decimo dallo Stato; per un decimo dalla provincia o dalle provincie direttamente od indirettamente interessate; per un decimo dal comune o dai comuni direttamente od indirettamente interessati; per sette decimi dai proprietari direttamente od indirettamente interessati.

Il contributo dello Stato alla spesa per l'esecuzione delle bonifiche di 2<sup>a</sup> categoria può essere convertito in un'annualità, della durata non maggiore di 40 anni, la quale, per le opere di maggiore importanza, può elevarsi fino al limite massimo di lire 1. 50 per ogni 100 lire della spesa effettivamente fatta per l'esecuzione dei lavori di bonifica, conformemente ai progetti approvati.

Al 31 dicembre 1893 le bonificazioni compiute od in corso, a cura diretta od indiretta dello Stato, erano 69, per una estensione totale di ettari 595,204, dei quali 284,974 per la parte ultimata (1), e cioè:

Bonificazioni	Estensione (Ettari)	
	Totale	Parte ultimata
Per colmata . . . . .	55 701	31 348
Per essiccazione . . . . .	454 750	174 204
Con macchine idrovore. . . . .	84 753	79 422
Totale . . . . .	595 204	(1) 284 974

Relativamente alle opere di bonifica vedasi anche il paragrafo *Prosciugamenti ed irrigazioni* del capitolo *Agricoltura* del presente *Annuario*.

(1) Circa la differenza in meno che si osserva in confronto alla situazione al 31 dicembre 1891, quale fu esposta a pagina 395 dell'*Annuario statistico* del 1892, si veda la nota n. 4, a pag. 382 del presente *Annuario*.

## BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Coordinate geografiche		Bonificazioni per	
		Latitudine boreale	Longitudine da Roma	Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.
ITALIA					
1	Lido di Venezia (prov. di Venezia).	45° 25'	0° 4' O	...	..
2	Consorzio Settima Presa superiore (Venezia).	45° 20'	0° 21' O	...	..
3	Consorzio Gambarare (Venezia e Padova)	45° 24'	0° 21' O	...	..
4	Valli grandi veronesi e ostigliesi (Verona, Rovigo e Mantova).	45° 3' 45° 11'	0° 58' 1° 33' O	...	..
5	Basso bacino del Consorzio di Sesta Presa (Padova) (*).	45° 16' 45° 19' 1/2 45° 19' 1/2 45° 16'	29° 36' 29° 49' 1/2 29° 36' 29° 47' 1/2 E	...	..
6	Bacino superiore ed inferiore all'argine del Sabato (Rovigo).	44° 53' 50'' 45° 6' 51''	0° 41' 37'' 0° 76' O	...	..
7	Grande comprensorio di Burana (Modena, Ferrara e Mantova) (*).	44° 43' 10'' 44° 52' 40'' 44° 56' 40'' 45° 3' 24''	1° 24' 59'' 1° 2' 21'' 1° 2' 59'' 1° 27' 29'' O	...	..
8	Valli del 1° circond. di Ferrara (Ferrara) (*).	44° 56' 50'' 44° 50' 45'' 44° 49' 30'' 44° 55' 20''	0° 43' 50'' 0° 42' 50'' 0° 18' 30'' 0° 18' 30'' O	...	..
9	Paludi di Denore, Tersallo, Campocicco, Bevilacqua, Martinella, Montesanto, Sabbiosola, Benvignante e Vallone Trava nel Consorzio II circondario Polesine di San Giorgio (Ferrara) (11)	44° 42' (12)	0° 39' O	...	..
10	Cassa dei torrenti Idice e Quaderna (Bologna).	44° 31' 43'' 44° 37' 23''	0° 36' 48'' 0° 50' 48'' O	Idice, Quaderna e Gaiana.	78
11	Cassa del fiume Lamone (Ravenna)	44° 24' 44° 33'	0° 7' 0° 17' O	Lamone . . . . .	89
ITALIA					
12	Lago e padule di Bientina (Pisa, Lucca, Firenze).	43° 43' 43° 50'	1° 47' 2° — O	...	..
13	Stagni di Vada e Collemazzano (Pisa).	43° 19' 43° 21'	1° 59' 2° — O	Tripesce . . . . .	3
14	Padule di Piombino (Pisa)	42° 58' 50'' 42° 58' 55'' 42° 56' 50'' 42° 57' 30''	1° 53' 30'' 1° 51' 50'' 1° 54' 25'' 1° 51' 20'' O	Cornia e Corniaccia . . .	5
15	Val di Chiana (Arezzo e Siena)	43° 2' 43° 28'	0° 33' 0° 42' O	Influenti della Chiana .	134
16	Padule di Scarlino (Grosseto)	42° 55' 30'' 42° 53' 28'' 42° 54' 33'' 42° 54' 40''	1° 39' 42'' 1° 39' 48'' 1° 38' 43'' 1° 40' 45'' O	Pecora . . . . .	16

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893 <sup>(1)</sup>.

colmata		Bonificazioni per essiccazione				Bonificazioni con macchine idrovore				Luogo di scarico delle acque	Numero d'ordine
Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari	Lun- ghezza dei canali — Chilom.	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari	Numero delle macchine	N. dei cavalli dinamici	Altezza di solle- vam. del- l'acqua — Metri	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari		
..	..	5	80	80	..	..	..	..	..	Laguna di Venezia.	1
..	..	..	..	..	2	80	1.35	( <sup>2</sup> ) 1 935	1 935	Canal Cornio in la- guna di Venezia.	2
..	..	..	..	..	2	80	1.50	1 703	1 703	Taglio Barbieri in la- guna di Venezia.	3
..	..	84	28 584	28 584	..	..	..	..	..	Canal Bianco.	4
..	..	..	..	..	1	250	da m. 2 a m. 3.50	6 003	5 000	Laguna di Chioggia.	5
..	..	58	36 775	( <sup>4</sup> )	..	..	..	..	..	( <sup>5</sup> )	6
..	..	160 ( <sup>7</sup> )	69 369 ( <sup>8</sup> )	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico pel canale di Volano per 45.800 ettari; e Panaro della Lun- ga per 23.569.	7
..	..	..	..	..	4	1 700 ( <sup>10</sup> )	3.80	52 000	52 000	Canale di Volano.	8
..	..	..	..	..	9	398	da 1.60 a 2.40	13 106	10 815	Valle di Mezzano nel- la laguna di Co- macchio.	9
6 406	2 240	..	..	..	..	..	..	..	..	Fiume Reno.	10
8 538	4 000	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	11

## MEDIA.

..	..	144	6 615	1 752	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	12
1 180	1 160	7	2 500	2 000	1	8	0.50	425	395 ( <sup>12</sup> )	Mare Tirreno.	13
1 369	606	45	770	770	1	8	1.50	130	130	Mare Tirreno.	14
11 898	11 898	167	1 875	1 875	..	..	..	..	..	Fiume Arno.	15
403	134	14	433	433	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	16

## BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Coordinate geografiche		Bonificazioni per	
		Latitudine boreale	Longitudine da Roma	Fiume colmatore	Longhezza dei corsi di bonificazione — Chilom.
ITALIA					
1	Lido di Venezia (prov. di Venezia).	45° 25'	0° 4' 0	...	..
2	Consorzio Settima Presa superiore (Venezia).	45° 20'	0° 21' 0	...	..
3	Consorzio Gambarare (Venezia e Padova)	45° 24'	0° 21' 0	...	..
4	Valli grandi veronesi e ostigliesi (Verona, Rovigo e Mantova).	45° 3' 45° 11'	0° 58' 1° 33' 0	...	..
5	Basso bacino del Consorzio di Sesta Presa (Padova) (*).	45° 16' 45° 19' 1/2 45° 19' 1/2 45° 16'	29° 36' 29° 49' 1/2 29° 36' 29° 47' 1/2 E	...	..
6	Bacino superiore ed inferiore all'argine del Sabato (Rovigo).	44° 53' 50'' 45° 6' 51''	0° 41' 37'' 0° 76' 0	...	..
7	Grande comprensorio di Burana (Modena, Ferrara e Mantova) (*).	44° 43' 10'' 44° 52' 40'' 44° 56' 40'' 45° 3' 24''	1° 24' 59'' 1° 2' 21'' 1° 2' 59'' 1° 27' 29'' O	...	..
8	Valli del I° circond. di Ferrara (Ferrara) (*).	44° 56' 50'' 44° 50' 45'' 44° 49' 30'' 44° 55' 20''	0° 43' 50'' 0° 42' 50'' 0° 18' 30'' 0° 18' 30'' O	...	..
9	Paludi di Denore, Tersallo, Campocicco, Bevilacqua, Martinella, Montesanto, Sabbiosola, Benvignante e Vallone Trava nel Consorzio II circondario Polesine di San Giorgio (Ferrara) (11)	44° 42' (12)	0° 39' 0	...	..
10	Cassa dei torrenti Idice e Quaderna (Bologna).	44° 31' 43'' 44° 37' 23''	0° 36' 48'' 0° 50' 48'' O	Idice, Quaderna e Gaiana.	78
11	Cassa del fiume Lamone (Ravenna) . .	44° 24' 44° 33'	0° 7' 0° 17' 0	Lamone . . . . .	89
ITALIA					
12	Lago e padule di Bientina (Pisa, Lucca, Firenze).	43° 43' 43° 50'	1° 47' 2° — 0	...	..
13	Stagni di Vada e Collemazzano (Pisa).	43° 19' 43° 21'	1° 59' 2° — 0	Tripesce . . . . .	3
14	Padule di Piombino (Pisa) . . . . .	42° 58' 50'' 42° 58' 55'' 42° 56' 50'' 42° 57' 30''	1° 53' 30'' 1° 51' 50'' 1° 54' 25'' 1° 51' 20'' O	Cornia e Corniaccia . .	5
15	Val di Chiana (Arezzo e Siena) . . . .	43° 2' 43° 28'	0° 33' 0° 42' 0	Influenti della Chiana .	134
16	Padule di Scarlino (Grosseto) . . . . .	42° 55' 30'' 42° 53' 28'' 42° 54' 33'' 42° 54' 40''	1° 39' 42'' 1° 39' 48'' 1° 38' 43'' 1° 40' 45'' O	Pecora. . . . .	16

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893 <sup>(1)</sup>.

colmata		Bonificazioni per essiccazione				Bonificazioni con macchine idrovore				Luogo di scarico delle acque	Numero d'ordine
Estensione dei terreni	Parte ultimata	Lunghezza dei canali	Estensione dei terreni	Parte ultimata	Numero delle macchine	N. dei cavalli dinamici	Altezza di sollevam. dell'acqua	Estensione dei terreni	Parte ultimata		
— Ettari	— Ettari	Chilom.	— Ettari	— Ettari	—	—	— Metri	— Ettari	— Ettari		
..	..	5	80	80	..	..	..	..	..	Laguna di Venezia.	1
..	..	..	..	..	2	80	1.35	(2) 1 935	1 935	Canal Cornio in laguna di Venezia.	2
..	..	..	..	..	2	80	1.50	1 703	1 703	Taglio Barbieri in laguna di Venezia.	3
..	..	84	28 584	28 584	..	..	..	..	..	Canal Bianco.	4
..	..	..	..	..	1	250	da m. 2 a m. 3.50	6 003	5 000	Laguna di Chioggia.	5
..	..	58	36 775	(4)	..	..	..	..	..	(5)	6
..	..	160 (7)	69 369 (8)	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico pel canale di Volano per 45,800 ettari; e Panaro della Lunga per 23,569.	7
..	..	..	..	..	4	1 700 (10)	3.80	52 000	52 000	Canale di Volano.	8
..	..	..	..	..	9	398	da 1.60 a 2.40	13 106	10 815	Valle di Mezzano nella laguna di Comacchio.	9
6 406	2 240	..	..	..	..	..	..	..	..	Fiume Reno.	10
8 538	4 000	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	11

## MEDIA.

..	..	144	6 615	1 752	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	12
1 180	1 160	7	2 500	2 000	1	8	0.50	425	395 (12)	Mare Tirreno.	13
1 369	606	45	770	770	1	8	1.50	130	130	Mare Tirreno.	14
11 898	11 898	167	1 875	1 875	..	..	..	..	..	Fiume Arno.	15
403	134	14	433	433	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	16

## BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Coordinate geografiche		Bonificazioni per	
		Latitudine boreale	Longitudine da Roma	Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.
Italia					
17	Paduli Grossetani ( <i>Grosseto</i> ) . . . . .	42° 50'	1° 24' O	Ombrone, Bruna, Sovata	150
18	Stagni e paduli di Orbetello ( <i>Grosseto</i> ) . . . . .	42° 26'	1° 14' O	Albegna . . . . .	1
19	Piana di San Vettorino ( <i>Aquila</i> ). . . . .	42° 21' 40'' 42° 22' 30''	0° 31' 0° 34' O	Velino . . . . .	..
20	Lago Fucino ( <i>Aquila</i> ) . . . . .	41° 56' 20'' 42° 3' —	0° 59' 30'' 1° 12' — E	...	..
21	Palude di Stracciapappe ( <i>Roma</i> ) . . . . .	42° 8'	0° 8' O	...	..
22	Valle di Baccano ( <i>Roma</i> ) . . . . .	42° 6' 42° 8'	0° 5' 0° 7' O	...	..
23	Valle dell'Almone ( <i>Roma</i> ) . . . . .	41° 50' 42° 52'	0° 1' 0° 7' E	...	..
24	Terre emerse dal già lago di Pantano o Castiglione ( <i>Roma</i> ). . . . .	41° 54' 41° 53'	0° 15' 0° 16' E	...	..
25	Porto, Campo Salino, Maccarese ( <i>Roma</i> ). . . . .	41° 47' 41° 54'	0° 7' 0° 16' O	...	..
26	Stagni e paludi di Ostia ( <i>Roma</i> ) . . . . .	41° 44' 41° 46'	0° 5' 0° 12' O	...	..
27	Terre dell'Isola Sacra ( <i>Roma</i> ) . . . . .	41° 41' 41° 45'	0° 10' 0° 14' O	...	..
28	Paludi Pontine ( <i>Roma</i> ). . . . .	41° 30' 27'' 41° 28' 30'' 41° 16' 27'' 41° 17' 25''	0° 29' 27'' 0° 38' 30'' 0° 42' — 0° 47' — E	Amaseno. . . . .	3
29	Paludi Sipontine ( <i>Foggia</i> ) <sup>(17)</sup> . . . . .	41° 54' 33'' 41° 56' 58''	1° 37' 3'' 1° 38' 42'' E	...	..
30	Lago di Lesina ( <i>Foggia</i> ) <sup>(18)</sup> . . . . .	41° 51' 27'' 41° 54' 50''	1° 3' 24'' 1° 19' 5'' E	...	..
31	Valle Candelaro ( <i>Foggia</i> ) <sup>(19)</sup> . . . . .	41° 42' 51'' 41° 36' 46'' 41° 30' 42'' 41° 35' 49''	1° 14' 49'' 1° 12' 24'' 1° 16' 21'' 1° 38' 14'' E	Torrente Candelaro ed affluenti Triolo, Salsola e Celone.	8 1/2
32	Lago Salpi ( <i>Foggia</i> ) . . . . .	41° 26' 15'' 41° 24' 15'' 41° 23' 27'' 41° 22' 3''	3° 29' — 3° 32' 12'' 3° 37' 40'' 3° 40' — E	Ofanto e Carapelle. . .	57
ITALIA					
33	Valle di Acquafondata ( <i>Caserta</i> ). . . . .	41° 31' 30'' 41° 33' 30''	1° 29' 40'' 1° 31' 30'' E	...	..
34	Piana di Fondi e Monte San Biagio ( <i>Caserta</i> ). . . . .	41° 15' 41° 22'	0° 50' 0° 58' E	...	..
35	Stagni di Marcianise ( <i>Caserta</i> ). . . . .	41° — 41° 2'	1° 50' 1° 51' E	...	..

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893.

colmata		Bonificazioni per colatazione			Bonificazioni con macchine idrovore				Luogo di scarico delle acque		Numero d'ordine
Estensione dei terreni	Parte ultimata	Lun- ghezza dei canali	Estensione dei terreni	Parte ultimata	Numero delle macchine	Altezza di solle- vam. del- l'acqua	Estensione dei terreni	Parte ultimata			
Ettari	Ettari	Chilom.	Ettari	Ettari	N. dei canali effluenti	Metri	Ettari	Ettari			
media.											
9 457	6 697	26	307	397	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	17
30	..	37	1 304	1 278	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	18
(12)	..	14	600	400	..	..	..	..	..	Velino.	19
..	..	285	17 000 (13)	17 000	..	..	..	..	..	Liri.	20
..	..	3 1/2	184	184	..	..	..	..	..	Lago di Bracciano.	21
..	..	2 1/2	827	827	..	..	..	..	..	Tevere.	22
..	..	8	2 000	2 000	..	..	..	..	..	Tevere	23
..	..	2	117	..	..	..	..	..	..	Aniene pel fosso del- l'Osa.	24
..	..	..	..	..	..	2.60	5 099	4 000	..	Mare Tirreno	25
..	..	..	..	..	..	2.50	1 900	1 800	..	Mare Tirreno	26
..	..	..	..	..	..	1.80	1 192	744	..	Tevere.	27
194	..	226 (14)	33 314	7 000	..	..	..	..	..	Mare Tirreno	28
..	..	..	..	..	..	2.00	860	..	..	Mare Adriatico	29
1 645	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30
900	..	89	17 100	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico	31
4 865	58 (30)	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico	32

**INFERIORE.**

..	..	0 02	11	11	..	..	..	..	..	Volturno	33
..	..	147	17 400	3 196	2	47	2.35	900	900	Mare Tirreno	34
..	..	12 1/2	2 857	2 857	..	..	..	..	..	Regi Lagni	35



## BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Coordinate geografiche		Bonificazioni per	
		Latitudine boreale	Longitudine da Roma	Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.
Italia					
36	Bacino inferiore del Volturno e dei Bagnoli ( <i>Napoli e Caserta</i> ).	41° 7' 40° 47' 41° 5' 40° 48'	1° 26' 1° 38' 1° 48' 1° 44' E	Volturno, Savone, Fossoriccio, Rivo Rota, Rivo San Paolo, Camaldoli ed Agro Puteolano.	16
37	Agro Telesino ( <i>Benevento</i> ) . . . . .	41° 12' 20'' 41° 13' 20''	2° 3' 40'' 2° 4' 40'' E	...	..
38	Regi Lagni di Terra di Lavoro ( <i>Caserta</i> ).	41° 1' 40° 59' 40° 56' (34)	1° 28' 1° 32' 2° 5' E	...	..
39	Torrenti di Nola ( <i>Caserta e Avellino</i> ). .	41° — 40° 51' 41° — 40° 50'	2° — 2° — 2° 13' 2° 15' E	...	..
40	Torrenti di Somma e Vesuvio ( <i>Napoli</i> ) .	40° 56' 40° 51' 40° 50' 40° 51' (34)	1° 35' 2° 4' 2° 4' 1° 50' E	...	..
41	Paludi di Napoli, Volla e contorni ( <i>Napoli</i> ).	40° 54' 40° 53' 40° 50' 40° 51' (37)	1° 52' 1° 54' 1° 51' 1° 50' E	(38)	..
42	Lago Agnano ( <i>Napoli</i> ) . . . . .	41° 7' 40° 47' 41° 5' 40° 48'	1° 26' 1° 38' 1° 48' 1° 44' E	...	..
43	Lago Averno ( <i>Napoli</i> ) . . . . .	41° 7' 40° 47' 41° 51' 40° 48'	1° 26' 1° 38' 1° 48' 1° 44' E	(39)	..
44	Agro Nocerino ( <i>Salerno e Avellino</i> ) . .	40° 44' 40° 41' 40° 52' 40° 47'	2° 7' 2° 17' 2° 21' 2° 26' E	...	..
45	Agro Sarnese ( <i>Napoli, Salerno e Caserta</i> )	40° 44' 40° 42' 40° 50' 40° 47'	2° 1' 2° 2' 2° 8' 2° 12' E	(40)	..
46	Vallata fiume Piccolo ( <i>Lecce</i> ) . . . . .	40° 38' 24'' 40° 38' 23'' 40° 37' 36'' 40° 37' 28''	5° 28' 55'' 5° 28' 50'' 5° 28' 55'' 5° 29' 8'' E	(34)	..
47	Trincea paludosa ( <i>Lecce</i> ) . . . . .	40° 38' — 40° 37' 58'' 40° 38' 2'' 40° 38' 3''	5° 29' 15'' 5° 29' 14'' 5° 28' 46'' 5° 28' 45'' E	(35)	..

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893.

colmata		Bonificazioni per essiccazione			Bonificazioni con macchine idrovoce					Luogo di scarico delle acque	Numero d'ordine
Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari	Lun- ghezza dei canali — Chilom.	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari	Numero delle macchine	N. dei cavalli dinamici	Altezza di solle- vam. del- l'acqua — Metri	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari		
<b>inferiore.</b>											
4 759	2 165	517 ( <sup>92</sup> )	77 362 ( <sup>32</sup> )	16 847	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	36
..	..	4 1	50	50	..	..	..	..	..	Fiume Calore.	37
..	..	223 ( <sup>95</sup> )	20 000	20 000	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	38
..	..	98	12 000	9 200	..	..	..	..	..	Regi Lagni.	39
..	..	125	15 200	9 490	..	..	..	..	..	Mare Tirreno, Regi Lagni e Torrenti di Nola.	40
6	6	43 ( <sup>99</sup> )	2 064	2 000	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	41
..	..	6	130	130	..	..	..	..	..	Golfo di Pozzuoli.	42
14	14	1 ( <sup>101</sup> )	12	12	..	..	..	..	..	Golfo di Pozzuoli.	43
..	..	145	18 012	17 804	..	..	..	..	..	Fiume Sarno.	44
5	4.45	56 ( <sup>100</sup> )	7 626	5 300	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	45
27	27	5	7	7	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	46
0.65	0.65	1	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	47

## BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Coordinate geografiche			per
		Latitudine boreale	Longitudine da Roma		
					Italia
48	Vallata di Ponte Piccolo ( <i>Lecce</i> ) . . . . .	40° 38' 12'' 40° 38' 15'' 40° 37' 47'' 40° 37' 49''	5° 29' 11'' 5° 29' 5'' 5° 28' 41'' 5° 28' 49'' E	( <sup>20</sup> )	..
49	Salina e Salinella di San Giorgio ( <i>Lecce</i> ) . . . . .	40° 25' 7'' 40° 25' 30'' 40° 26' 54'' 40° 27' 0''	4° 49' 27'' 4° 49' 30'' 4° 52' 18'' 4° 51' 57'' E	( <sup>21</sup> )	..
50	Palude di San Cataldo ( <i>Lecce</i> ) . . . . .	40° 22' 14'' 40° 23' 18'' 40° 22' 50'' 40° 22' 57''	5° 49' 52'' 5° 49' 50'' 5° 49' 48'' 5° 48' 54'' E	( <sup>22</sup> )	1 100
51	Vallata Ponte Grande ( <i>Lecce</i> ) . . . . .	40° 36' 10'' 40° 36' 27'' 40° 37' 10'' 40° 37' 16''	5° 27' 55'' 5° 27' 50'' 5° 28' 10'' 5° 28' 18'' E	( <sup>23</sup> )	..
52	Bacino del Sele ( <i>Salerno</i> ) . . . . .	40° 28' 40° 38'	2° 22' 2° 42' E	Sele e Tusciano . . . . .	23
53	Vallo di Diano ( <i>Salerno</i> ) . . . . .	40° 14' 40° 32'	3° 1' 3° 12' E	...	..
54	Paludi di Policastro ( <i>Salerno</i> ) . . . . .	40° 4' ( <sup>24</sup> )	2° 59' E	Bussento . . . . .	8 1/2
55	Pantano San Gregorio ( <i>Salerno</i> ) . . . . .	40° 39'	2° 55' E	...	..
56	Macchia della Tavola nella valle del fiume Crati ( <i>Cosenza</i> ) . . . . .	39° 34' 39° 41'	3° 45' 3° 51' E	...	..
57	Lago Bivona ( <i>Catanzaro</i> ) ( <sup>25</sup> ) . . . . .	38° 42' 45'' 38° 42' 43'' 38° 45' 05'' 38° 42' 58''	3° 37' 40'' 3° 38' 18'' 3° 37' 52'' 3° 37' 20'' E	Trainiti e Sant'Anna . . . . .	2
58	Paludi di Terratizzo ( <i>Catanzaro</i> ) . . . . .	38° 40' 32'' 38° 39' 44'' 38° 39' 46'' 38° 40' 28''	3° 56' 3° 56' 15'' 3° 56' 40'' 3° 56' 38'' E	...	..
59	Torrente Mammella ( <i>Catanzaro</i> ) ( <sup>26</sup> ) . . . . .	38° 30' 20'' 38° 30' 32''	3° 28' 3° 22' 3'' E	...	..
60	Torrente Piazza ( <i>Catanzaro</i> ) ( <sup>27</sup> ) . . . . .	38° 58' 20'' 39° 01' 24''	3° 51' 50'' 3° 51' 20'' E	...	..
61	Torrente Cantagalli ( <i>Catanzaro</i> ) . . . . .	38° 37' 55'' 38° 39' 10''	3° 49' 56'' E	...	..
62	Marina di Catanzaro - Estrema valle del fiume Corace ( <i>Catanzaro</i> ) . . . . .	38° 48' 44'' 38° 49' 20'' 38° 48' 56'' 38° 49' 32''	4° 9' 20'' 4° 8' 48'' 4° 8' 42'' 4° 8' 50'' E	...	..

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893.

colmata		Bonificazioni per essiccazione				Bonificazioni con macchine idrovore				Luogo di scarico delle acque	Numero d'ordine
Estensione dei terreni	Parte ultimata	Lun- ghezza dei canali	Estensione dei terreni	Parte ultimata	Numero delle macchine	N. dei cavalli dinamici	Altezza di solle- ram. del- l'acqua	Estensione dei terreni	Parte ultimata		
Ettari	Ettari	Chilom.	Ettari	Ettari			Metri	Ettari	Ettari		
6	6	4	603	603	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	48
..	..	53	( <sup>28</sup> ) 1 008	1 008	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	49
10	10	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	50
12.40	12.40	8 ( <sup>41</sup> )	38	38	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	51
3 868	2 232	65	28 615	4 400	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	52
..	..	139	9 257	8 080	..	..	..	..	..	Tanagro inferiore.	53
105	75	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	54
..	..	12 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	213	213	..	..	..	..	..	Torrente Platano.	55
..	..	5	1 250	( <sup>42</sup> ) 150	..	..	..	..	..	Fiume Crati.	56
328	328	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	57
..	..	2	50	50	..	..	..	..	..	Fiumara di Torre.	58
..	..	6	1 248	300	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	59
..	..	8	..	..	..	..	..	..	..	Sant'Ippolito e Mare Tirreno.	60
..	..	2	..	..	..	..	..	..	..	Sant'Ippolito e Mare Tirreno.	61
..	..	1 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	196	196	..	..	..	..	..	Fiume Corace e Mare Jonio.	62

inferiore.

## BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Coordinate geografiche		Bonificazioni per	
		Latitudine boreale	Longitudine da Roma	Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.
Italia					
63	Marina di Catanzaro - Ultimo tronco della Fiumarella ( <i>Catanzaro</i> ).	38° 49' 16'' 38° 52' 58''	4° 10' 12'' 4° 9' — E	...	..
64	Piana di Rosarno ( <i>Reggio Calabria e Catanzaro</i> ). <sup>(47)</sup>	38° 32' 38° 32' 38° 29' 38° 31'	8° 36' 8° 39' 8° 28' 8° 32' E	...	..
65	Caulonia ( <i>Reggio Calabria e Catanzaro</i> ). <sup>(48)</sup>	38° 20' 38° 22' 38° 29' 38° 31'	4° 0' 4° 2' 8° 49' 8° 52' E	...	..
ITALIA					
66	Palude di San Lorenzo ( <i>Cagliari</i> ) . . .	39° 57'	3° 50' O	...	..
67	Stagno di Sanluri ( <i>Cagliari</i> ) . . . . .	39° 31'	3° 38' O	...	..
68	Paludi Lisimelie (parte relativa alla Piana di Pantanelli) ( <i>Siracusa</i> ).	37° 18' 40'' 37° 21' 41''	2° 48' 27'' 2° 50' 5'' E	<sup>(49)</sup>	..
69	Paludi Lisimelie (parte relativa al Pantano Magno) ( <i>Siracusa</i> ).	37° 18' 40'' 37° 21' 41''	2° 48' 27'' 2° 50' 5'' E	<sup>(50)</sup>	..
Totale . . . . .					1 694

NB. Le note si trovano nelle pagine che seguono.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893.

colmata		Bonificazioni per essiccazione			Bonificazioni con macchine idrovoce				Luogo di scarico delle acque	Numero d'ordine
Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari	Lun- ghezza dei canali — Chilom.	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari	Numero delle macchine — N. dei cavalli dinamici	Altezza di solle- vam. del- l'acqua — Metri	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari		
inferiore.										
..	..	10	133	133	..	..	..	..	Fiunarella di Catan- zaro e Mare Jonio.	63
..	..	25	4 000	4 000	..	..	..	..	Mare Tirreno.	64
..	..	..	12 000	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	65

**INSULARE.**

..	..	12	120	110	..	..	..	..	..	Tirso.	66
..	..	62	2 942	2 942	..	..	..	..	..	Rio Mannu nello sta- gno di Cagliari.	67
90	90	2	52	52	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	68
85	85	15 1/2	450	450	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	69
55 701.05	31 348.50	3 192	454 750	174 204	30	2 855	..	84 753	79 422		

## NOTE RELATIVE AL PROSPETTO PRECEDENTE.

(1) Dai *Cenni monografici sui singoli servizi del Ministero dei lavori pubblici*. Le notizie sono state completate a tutto il 1893 dal Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche).

(2) Dei quali ettari 1,696 in provincia di Venezia ed ettari 239 in provincia di Padova.

(3) Le coordinate geografiche sono desunte dalla grande Carta militare austriaca del Lombardo-Veneto, in iscala  $\frac{1}{804000}$ , e dalle carte dell'Istituto geografico militare di Firenze, nella scala di  $\frac{1}{750000}$ .

(4) Nell'*Annuario* del 1892, pag. 397, la parte ultimata fu indicata in ettari 85,304. L'ufficio del genio civile ha in seguito dichiarato che non si può veramente fino ad ora ritenere ultimata alcuna parte della zona di bonificazione, giacchè la bonifica si conseguirà solamente coll'apertura, non ancora iniziata, del Canale collettore inferiormente a Fossa Polesella e scaricantesi in Canalbianco e Po di Levante.

(5) Le acque all'esterno dei bacini bonificandi, sottopassata la fossa Polesella sul nuovo cavo Padano-Polesano, avranno scarico sulla destra del Po di Levante in località Specchioni, a circa chilometri 2.50 da Porto Levante.

(6) Le coordinate dei quattro punti estremi sono rispettivamente quelle di Bomporto, Bondeno, Quatrele e foce Secchia in Po.

(7) La lunghezza si riferisce per 111 chilometri ai canali cadenti sotto la giurisdizione dell'ufficio del Genio civile di Ferrara; per chilometri 25 ai canali sul territorio dell'ufficio di Modena e per chilometri 24 ai canali sul territorio dell'ufficio di Revere (Mantova).

(8) 45,800 ettari costituiranno il nuovo bacino di Burana con ettari 21,665 modenesi, 10,810 ferraresi e 13,825 mantovani (Sermide e Revere). Altri 23,569 ettari formeranno il bacino superiore delle acque modenesi, da scolarsi in Panaro della Lunga, a Santa Bianca.

(9) Le coordinate geografiche sono rispettivamente quelle di Ro. Fossalta, Manenzatica e Pomposa, che formano i quattro vertici della bonifica compresa fra Po di Goro e Naviglio Volano.

(10) La forza delle macchine segnata è la nominale. La portata delle macchine è di m. c. 20 al minuto secondo.

(11) Alla fine del 1893 tutti i lavori di bonifica erano compiuti, fatta solo eccezione dei canali nel comprensorio Campociecio e delle strade attraverso il territorio bonificato.

(12) Trattandosi di superfici limitate, isolate, a forma circolare talune, sono date le coordinate del punto medio centrale.

(13) La bonificazione con macchine idrovore è di competenza del consorzio degli interessati, escluso il Demanio, e da parecchi anni viene trascurata.

(14) Su 400 ettari della piana già essiccati si stabilì di esercitare la colmata.

(15) Dei 17,000 ettari bonificati 14,005.90 appartengono al patrimonio Torlonia; 2,994.10 furono rilasciati a particolari e comuni.

(16) Si hanno inoltre 154 chilometri di fossi secondari.

(17) La bonifica venne intrapresa nel febbraio 1892. Venne completato il canale allacciante le acque alte lungo chilometri 3.840 e fu iniziata l'apertura dei canali di scolo del Polder. Al 31 dicembre 1893 i lavori erano sospesi; ed era allo studio un nuovo progetto pel completamento della bonifica.

(18) I lavori di bonifica del lago di Lesina sono stati limitati, per ora, al rialzamento artificiale di parte della gronda Nord, mediante la costruzione di una banchina in terra, con difesa in sasso e muratura attorno all'abitato di Lesina, prelevando la terra occorrente da cave di prestito.

(19) La bonifica venne intrapresa nel maggio 1893, con la inalveazione di un tratto del torrente Candelaro, compreso fra le strade provinciale e ferrata Foggia-Manfredonia, e tali lavori si trovano appena iniziati.

(20) Inoltre si trovano sottratti al dominio delle acque altri 1940 ettari, ma non sono ancora completamente bonificati. Si è ottenuto anche il rialzamento della rimanente parte del fondo del lago di circa m. 0.50.

La lunghezza dei canali colmatatori eseguiti a tutto il 31 dicembre 1893 è di chilometri 30,730.

(21) Il bacino scolante è di circa 400 ettari.

(22) Vi sono inoltre chilometri 102 di fossi secondari.

(23) Sono compresi ettari 3.000 della lista civile.

(24) Il bacino dei Regi Lagni è di figura triangolare.

(25) Non compresi gli sviluppi dei controfossi laterali ai Lagni.

(26) Le coordinate geografiche si riferiscono rispettivamente: allo sbocco nei Regi Lagni (punta più settentrionale della bonifica), alla Vasca di San Leonardo (punta più orientale), allo sbocco del Campitello (punta più meridionale) ed allo sbocco dell'Alveo Comune nel Golfo di Napoli (punta più occidentale).

(27) Le coordinate geografiche si riferiscono rispettivamente: alle origini della Volla (punta più settentrionale della bonifica), al Tammariello (punta più orientale), al Forte Vigliena (punta più meridionale) ed alla foce del Sebeto nel Tirreno (punta più occidentale).

(28) Colmata a braccia.

(29) Non sono compresi i canali privati.

(30) Colmata a braccia.

(31) Il canale ha per iscopo di limitare il livello dell'acqua nel lago.

(32) Colmata a braccia.

(33) In questa lunghezza è compreso il Sarno, i suoi influenti e controfossi.

(34) Colmata a braccia.

(35) Colmata a braccia.

(36) Colmata a braccia.

(37) Colmata a braccia.

(38) Proprietà demaniale ceduta in enfiteusi.

(39) Colmata a braccia.

(40) Colmata a braccia.

(41) Compresi chilometri 3.68 di canali secondari.

(42) Trattandosi di una limitatissima estensione di terreno, non riesce possibile differenziare le coordinate dei punti estremi.

(43) I lavori furono sospesi nel 1889.

(44) La bonifica del lago essendo già ultimata, si sta ora procedendo alla sua sistemazione idraulica col rimettere i fiumi colmatori al loro corso e coll'apertura di fossi di scolo.

(45) I lavori furono abbandonati perchè il consorzio venne sciolto.

(46) Gli studi del progetto trovansi tuttora in corso e vennero estesi anche a valle della ferrovia Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi.

(47) Questa bonifica è sempre alla stato di progetto, non essendosi mai incominciati i lavori.

(48) Di questa bonifica si sono soltanto intrapresi gli studi di progetto nell'anno 1893. Nessun lavoro venne finora eseguito.

(49) La colmata è stata fatta con le materie provenienti dallo sterro e dalla demolizione dei forti di Siracusa e dalla sistemazione del fiume Anapo.

(50) La colmata è stata fatta con le materie provenienti dalla escavazione dei canali di scolo ed inalveamento.





# INDUSTRIE.

## INDICE.

Combustibili . . . . .	Pag.	387
Caldaie a vapore (Macchine fisse e locomobili - Macchine per la navigazione - Locomotive) . . . . .	»	392
Forze idrauliche . . . . .	»	393
Industrie minerarie, metallurgiche, meccaniche e chimiche . . . . .	»	ivi
Miniere — Officine metallurgiche — Officine meccaniche — Cave e fornaci — Sale — Prodotti chimici — Officine del gas — Officine di raffinazione e macinazione del solfo e fabbriche di combustibili agglomerati.		
Illuminazione pubblica e privata . . . . .	»	403
Petrolio — Gas — Illuminazione elettrica.		
Pesca marittima . . . . .	»	ivi
Macinazione dei cereali e panifici militari . . . . .	»	405
Industrie soggette a vigilanza fiscale . . . . .	»	ivi
Spiriti — Birra — Acque gazose — Zucchero — Glucosio — Cicoria — Polveri piriche e altri prodotti esplodenti — Opifici di rettificazione degli olii minerali greggi nazionali — Fiammiferi.		
Tabacchi . . . . .	»	409
Industrie tessili . . . . .	»	ivi
Seta — Cotone — Lana — Lino, canapa e juta.		
Industria della carta e affini . . . . .	»	415
Fabbricazione della carta — Parati in carta.		
Concia e lavorazione delle pelli. . . . .	»	ivi
Fabbricazione di mobili. . . . .	»	416
Industria delle trecce e dei cappelli di paglia. . . . .	»	417
Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . .	»	418

## F O X T I.

*Notizie statistiche sopra alcune industrie nel 1876* — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, 1878. (Segue)

*Monografie di statistica industriale — Annali di statistica*, serie IV. — Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Le monografie furono pubblicate finora per 65 provincie, sopra le 69 in cui si divide il Regno. Non sono ancora uscite le monografie delle provincie di Girgenti, Messina, Roma e Trapani.

Delle monografie delle provincie di Vicenza e di Arezzo fu fatta una seconda edizione, con dati più recenti. Inoltre è uscito nel 1892, nel sesto ordinario delle pubblicazioni statistiche, un volume che riassume le notizie delle quattro provincie del Piemonte (Alessandria, Cuneo, Novara e Torino).

Furono pubblicate altresì, negli *Annali di statistica* suddetti, monografie speciali sulla macinazione dei cereali e sul setificio in tutte le provincie del Regno.

*Notizie statistiche sulla industria mineraria in Italia dal 1860 al 1880* — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura).

*Rivista del servizio minerario* — Pubblicazione annuale id. (id.) (1879-1894). Fino al 1890 la *Rivista mineraria* faceva parte degli *Annali di agricoltura*, dal 1891 in poi forma una pubblicazione speciale.

*Movimento commerciale del Regno d'Italia*. — Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (1861-1894).

*Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione* — Pubblicazione del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (trimestrale dal 1° gennaio 1870 al 31 marzo 1881 ed ora mensile).

*Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazoze, zucchero, glucosio, cicoria preparata, polveri piriche, fiammiferi e degli opifici di rettificazione degli olii minerali greggi nazionali con tutte le tasse rispettive* — Pubblicazione id. (id.) (semestrale nel 1879, bimestrale negli anni dal 1880 al 1892, mensile dal 1° gennaio 1892 all'agosto 1893, ed ora di nuovo semestrale).

*Azienda dei sali — Relazione e bilancio industriale* — Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle privative) (1887-88—1892-94).

*Azienda dei tabacchi — Relazione e bilancio industriale* — id. (id.). (1° semestre 1884—1892-94).

*Bollettino di notizie agrarie*. — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) (dal 1879).

*Sulle condizioni della marina mercantile italiana* — Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881-1894).

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

# INDUSTRIE (1).

## COMBUSTIBILI.

**I**RAPPORTI annuali degli ingegneri delle miniere, pubblicati nella *Rivista del servizio minerario*, fanno conoscere la produzione dei combustibili fossili delle nostre miniere, cioè: antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso; dal 1887 in poi danno anche la produzione della torba e degli agglomerati di carbone fossile e di carbonella vegetale. Quanto alla legna da fuoco e al carbone di legna, la loro quantità e il loro valore furono calcolati una sola volta nella statistica forestale dell'anno 1883. Riuniamo qui appresso i dati forniti dalle suddette ricerche.

Anni	Combustibili fossili (antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso)	Torba	Agglomerati		Carbone di legna	Legna da fuoco
			di carbone fossile	di carbonella vegetale		
Tonnellate						
1883. . . .	214 421	...	...	...	514 436	1 788 138
1887. . . .	327 665	60 500	408 414	12 600	...	...
1888. . . .	366 794	29 925	490 349	11 900	...	...
1889. . . .	390 320	30 095	506 700	13 750	...	...
1890. . . .	376 326	42 185	559 300	16 750	...	...
1891. . . .	289 286	39 272	626 150	17 855	...	...
1892. . . .	295 713	29 444	592 419	19 650	...	...
1893. . . .	317 249	27 848	540 790	19 200	...	...
1894. . . .	271 295	34 911	506 534	21 370	...	...

(1) Riassumiamo nei paragrafi seguenti i dati per gli anni dal 1887 in poi, rinviando per gli anni anteriori al *Compendio dei dati principali*, che chiude questo capitolo, ed agli *Annuari* precedenti.

Segue il movimento dell'importazione e dell'esportazione del carbon fossile naturale o carbonizzato, del carbone di legna e della legna da fuoco, dal 1887 in poi, quale risulta dal *Movimento commerciale* pubblicato a cura della Direzione generale delle gabelle.

Anni	Carbone fossile naturale o carbonizzato (1)			Carbone di legna			Legna da fuoco		
	Importa- zione	Esporta- zione	Prevalenza della importa- zione sulla esportazione	Importa- zione	Esporta- zione	Prevalenza della esportazione sulla importa- zione	Importa- zione	Esporta- zione	Prevalenza della importa- zione sulla esportazione
Tonnellate									
1887 . .	3 583 143	8 084	3 575 059	23 058	65 042	41 984	88 824	8 886	79 938
1888 . .	3 872 905	6 114	3 866 791	40 173	75 742	35 569	101 278	9 380	91 898
1889 . .	3 999 117	9 360	3 989 757	24 261	42 234	17 973	97 319	7 877	89 442
1890 . .	4 354 847	7 098	4 347 749	23 786	41 619	17 833	89 359	7 182	82 177
1891 . .	3 916 685	13 322	3 903 363	22 122	37 070	14 948	97 708	8 412	89 296
1892 . .	3 877 571	12 919	3 864 652	23 221	41 146	17 925	92 267	8 402	83 865
1893 . .	3 724 401	12 655	3 711 746	21 714	34 994	13 280	86 768	6 890	79 878
1894 . .	4 696 258	13 692	4 682 566	18 425	45 725	27 300	82 027	11 550	70 477

Il valore della produzione, dell'importazione e dell'esportazione dei combustibili fossili e vegetali per gli otto anni dal 1887 al 1894 è dimostrato nel seguente prospetto, nel quale, riguardo alla produzione, si espongono le cifre contenute nella *Rivista del servizio minerario* (l'ultima delle quali si riferisce al 1894) e nelle statistiche forestali, e, per l'importazione e l'esportazione, quelle del *Movimento commerciale*.

(1) Questa voce della Tariffa doganale comprende i combustibili fossili di ogni specie, cioè: litantrace, antracite, coke, lignite, legno fossile, torba ed agglomerati, come pure il catrame secco o *brai*, che serve principalmente per la fabbricazione dei suddetti agglomerati.

Combustibili fossili e vegetali	Valore in lire							
	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894
<b>Produzione in Italia.</b>								
Antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso. . . . .	2 502 860	2 672 574	2 858 154	2 906 208	2 205 851	2 130 365	2 173 506	1 893 958
Torba . . . . .	607 795	388 884	444 531	553 761	531 719	411 803	397 234	477 390
Carbone di legna (1). . . . .	9 084 940	9 084 940	9 084 940	9 084 940	9 084 940	9 084 940	9 084 940	9 084 940
Legna da fuoco (1). . . . .	11 265 269	11 265 269	11 265 269	11 265 269	11 265 269	11 265 269	11 265 269	11 265 269
Agglomerati di carbone fossile (2). . . . .	11 260 086	13 311 270	15 343 400	16 818 200	18 916 900	17 692 903	16 368 650	14 440 423
Agglomerati di carbone vegetale (3). . . . .	1 016 000	1 045 950	1 172 500	1 505 500	1 580 950	1 725 250	1 704 000	1 595 900
Totale . . . . .	33 736 950	37 768 887	40 168 794	42 133 938	43 585 629	42 310 530	40 993 599	38 757 880
<b>Importazione.</b>								
Carbon fossile naturale o carbonizzato (coke) (4). . . . .	82 412 289	89 076 815	107 976 159	121 935 716	101 833 810	95 000 490	93 110 025	110 362 063
Carbone di legna . . . . .	1 752 408	2 731 764	1 649 748	1 498 518	1 393 686	1 509 365	1 367 982	1 160 775
Legna da fuoco . . . . .	2 398 248	2 531 950	2 335 656	2 144 616	2 344 992	2 214 408	2 082 432	1 968 648
Totale . . . . .	86 562 945	94 340 529	111 961 563	123 578 850	105 572 488	98 724 263	96 560 439	113 491 486
A) Totale della produzione e della importazione. . . . .	122 299 895	132 109 416	152 130 357	167 712 788	149 158 117	141 034 793	137 554 038	152 249 366
<b>Esportazione.</b>								
Carbon fossile naturale o carbonizzato (coke) (4). . . . .	185 932	140 622	252 720	198 744	346 372	316 516	316 375	321 762
Carbone di legna . . . . .	4 943 192	5 234 456	2 871 912	2 621 997	2 335 410	2 674 490	2 204 622	2 880 675
Legna da fuoco . . . . .	239 922	5 234 500	189 048	172 368	201 888	201 648	165 360	277 200
Totale . . . . .	5 369 046	5 525 578	3 313 680	2 993 109	2 883 670	3 192 654	2 686 357	3 479 637
B) Totale . . . . .								
Differenza fra i precedenti (totali A) e B) (4). . . . .	116 930 849	126 583 838	148 816 677	164 719 679	146 274 447	137 842 139	134 867 681	148 769 729

(1) Per il carbone vegetale e la legna da fuoco, supponiamo invariare, in mancanza di dati più recenti, le risultanze del 1883.

(2) Gli agglomerati sono composti di materie già considerate nella produzione o nell'importazione, contenendo il 90 per cento circa di polvere di carbone fossile o di carbone vegetale e il 10 per cento circa di braci o catrame secco.

(3) Vedi la nota n. 2 a pagina precedente.

(4) Per il motivo indicato nella nota n. 2, per valutare esattamente il consumo, occorrerebbe detrarre dai valori controsegnati quelli del carbon fossile e del carbone vegetale importato, che è entrato nella composizione degli agglomerati fabbricati in Italia.

I valori medii dei combustibili, tanto esteri che nazionali, compreso anche il petrolio, sono indicati qui appresso. I prezzi dei combustibili nazionali sono determinati nel luogo di produzione e quelli dei combustibili importati dall'estero si riferiscono ai confini del Regno. In entrambi i casi sono ragguagliati alla tonnellata.

Anni	Combustibili prodotti nel Regno Valore per tonnellata nei luoghi di produzione						Combustibili importati dall'estero Valore per tonnellata al confine del Regno	
	Lignite, antracite, ecc.	Torba	Agglomerati di carbon fossile	Legna da ardere	Carbone di legna	Petrolio	Carbon fossile, (coke) agglomerati e castrame secco (brat)	Petrolio
Lire								
1883	7.86	14.00	...	6 30	17.66	259	28.00	290
1887	7.63	10.04	27.57	...	...	370	23.00	190
1888	7.28	13.00	27.14	...	...	320	23.00	220
1889	7.32	14.77	30.26	...	...	288	27.10	210
1890	7.72	13.12	30.07	...	...	289	28.00	210
1891	7.62	13.53	30.21	...	...	301	26.00	170
1892	7.20	13.98	29.86	...	...	296	24.50	170
1893	6.85	14.25	30.26	...	...	300	25.00	160
1894	6.98	13.71	28.51	...	...	297	23.50	160

Salvo poche eccezioni, la legna da fuoco, il carbone vegetale e gli agglomerati composti colla polvere del medesimo, servono per il riscaldamento domestico e il petrolio serve principalmente per la illuminazione domestica.

Invece il carbon fossile naturale e carbonizzato (coke) che si importa dall'estero, i carboni fossili nazionali, quali sono l'antracite, la lignite, il legno fossile, gli scisti bituminosi e la torba, e così pure gli agglomerati composti colla polvere di carbon fossile, servono principalmente per usi industriali.

Lasciando da parte i combustibili destinati principalmente ad usi domestici, interessa di conoscere quanto sia l'annuale consumo dei combustibili destinati ad usi industriali.

Una tale ricerca non è facile ad eseguirsi. Per ciò che riguarda le caldaie delle macchine fisse e locomobili per uso industriale ed agricolo, le caldaie per riscaldamento industriale e per l'illuminazione elettrica ed i forni delle officine mineralurgiche e metallurgiche, conosciamo il consumo di carbone degli stabilimenti dipendenti dal Ministero della guerra, della marina, delle finanze e dei lavori pubblici, ma per altri usi dobbiamo procedere in via approssimativa, prendendo per base la statistica delle caldaie a vapore del periodo 1887-89, pubblicata nel 1890, e le statistiche minerarie.

Per le ferrovie e tramvie abbiamo notizie dalle Società principali, ma non da tutte, e lo stesso dicasi per le navi delle Società di navigazione.

Possediamo notizie precise per le navi dello Stato e per le officine destinate

all'illuminazione pubblica a gas; ma ci fanno difetto le notizie sulle officine a gas per uso privato, che sono pure numerosissime.

Per tutto ciò bisogna limitarsi ad una valutazione largamente approssimativa.

QUANTITÀ E VALORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI CONSUMATI IN ITALIA NEL 1894.

Produzione italiana di lignite, antracite, ecc. . . . .	Tonn.	271 295	Valore L.	1 893 958
Id. torba. . . . .	»	34 911	»	477 390
Id. agglomerati di carbon fossile . . . . .	»	506 534	»	14 440 423
Differenza fra l'importazione e l'esportazione del carbon fossile naturale o carbonizzato (coke) diminuita dei $\frac{1}{10}$ della quantità di agglomerati di carbon fossile fabbricato in Italia . . . . .	»	4 226 689	»	97 043 923
Consumo . . . . .	Tonn.	5 039 429	Valore L.	113 855 694

Uno studio approssimativo sulle quantità dei combustibili fossili naturali ed agglomerati, consumate nei diversi impieghi industriali, si è fatto per l'anno 1893. Da quello studio si sarebbe trovato che la quantità di 4,110,922 tonnellate di combustibili fossili consumata nel 1893 si ripartiva come segue, secondo i vari impieghi industriali:

Caldaie e forni delle officine dipendenti dal Ministero della guerra . . . . .	Tonn.	36 578 (1)
Id. id. id. della marina . . . . .	»	27 190 (2)
Id. id. id. delle finanze. . . . .	»	6 370 (3)
Id. id. id. dei lavori pubblici . . . . .	»	1 224 (4)
Altre caldaie di macchine fisse e locomobili per uso delle industrie e dell'agricoltura, pel riscaldamento industriale e per l'illuminazione elettrica . . . . .		1 200 000 (5)
Forni delle officine mineralurgiche e metallurgiche di proprietà privata . . . . .	»	900 000 (6)
Locomotive per ferrovie e tramvie . . . . .	»	937 000 (7)
Officine del gas per l'illuminazione pubblica . . . . .	»	557 922 (8)
Navi delle Società di navigazione . . . . .	»	255 323 (9)
Navi dello Stato . . . . .	»	56 277 (10)
Impieghi non compresi nelle voci precedenti e stock . . . . .	»	133 038 (11)
Totale . . . . .	Tonn.	4 110 922

(1) La cifra di 36,578 tonn. si ripartisce come segue:

Direzione e reggimenti di artiglieria . . . . .	Tonn.	14 200
Direzione del genio . . . . .	»	110
Panifici militari . . . . .	»	22 268

(2) La suddetta quantità di 27,190 tonn. rappresenta il carbone consumato nelle officine dei RR. arsenali e stabilimenti militari marittimi.

(3) La cifra di 6,370 tonnellate si compone di due parti, cioè:

Manifatture dei tabacchi. . . . .	Tonn.	3 187
Saline dello Stato esercitate in economia . . . . .	»	3 183

(4) La cifra di 1,224 tonnellate rappresenta il carbone consumato per i servizi idraulici.

(5) In ragione di kg. 2.5 per ora e per cavallo, in 10 ore ogni giorno e durante 320 giorni dell'anno, ciò che equivale a dire 8 tonnellate all'anno per cavallo-vapore, la suddetta quantità corrisponderebbe ad una potenza di circa 150,000 cavalli-vapore. Molte macchine moderne consumano meno di kg. 2.5 per ora e per cavallo, ma ci atteniamo a quel coefficiente per tener conto anche delle macchine di antico sistema, che sono tuttora in servizio nei nostri opifici.

(6) Quantità approssimativa.

(7) Sulle strade ferrate Mediterranee, Adriatiche, Sicule, Sarde e diverse si consumarono complessivamente nel 1891 tonn. 857,000 di carbone, secondo notizie fornite dall'Ispettorato generale delle strade ferrate. La quantità che manca per arrivare a 937,000 tonn., cioè tonnellate 80,000, rappresenta per approssimazione il consumo delle tramvie.

(8) Vedasi la *Rivista mineraria* del 1891.

(9) La quantità di 255,323 tonnellate rappresenta, secondo le informazioni avute, il carbone preso dalle navi nei depositi dello Stato, cioè carbone già importato. Però a quella quantità di carbone sono da aggiungersi 113,147 tonnellate di carbone preso all'estero dalle navi in viaggio. Queste



## CALDAIE A VAPORE.

(Macchine fisse e locomobili — Macchine per la navigazione — Locomotive).

Un'indagine ultimata nel 1890 per cura della Direzione dell'industria e del commercio, relativa al periodo 1887-89 aveva numerato 9983 caldaie per le macchine fisse e locomobili e pel riscaldamento industriale. La potenza dinamica fu data in quella statistica per sole 9946 caldaie, nella cifra di 156,680 cavalli-vapore.

Oltre alle macchine a vapore fisse e locomobili, sono da contare le locomotive e le macchine per la navigazione (marina mercantile e marina da guerra). Comprendiamo in questo computo anche le macchine della marina da guerra, sebbene queste siano destinate ad uno scopo affatto diverso da quello della produzione. Nel 1894 (31 dicembre) i vapori della marina mercantile avevano una potenza di 226,088 cavalli-vapore e al 31 dicembre 1892 quelli della marina da guerra una potenza di 589,653 cavalli-vapore (12).

Quanto alle locomotive, riportiamo qui appresso le notizie fornite dalle principali società esercenti per la fine dell'anno 1893.

<i>Società</i>	<i>Numero delle locomotive al 31 dicembre 1893</i>	<i>Potenza dinamica in cavalli-vapore</i>	<i>Osservazioni</i>
Società delle Strade ferrate del Mediterraneo.	1 297	542 382	Lavoro in cavalli alla velocità normale.
Società per le Strade ferrate meridionali.	1 103	487 700	Potenza dinamica in cavalli effettivi disponibile sull'asse motore e sviluppata dalle locomotive dei diversi tipi alla rispettiva velocità normale.
Società italiana per le Strade ferrate della Sicilia.	28	15 150	Potenza dinamica brutta in cavalli, misurata sull'asse motore e calcolata in caso di andamento regolare delle locomotive.
Ferrovia siculo-occidentale Marsala-Trapani.	24	4 584	—
Società italiana per le Strade ferrate secondarie della Sardegna	47	7 050	—
Compagnia reale delle ferr. sarde	27	8 000	La cifra della potenza dinamica è data come un minimo.
<i>Totale . . .</i>	<i>2 526</i>	<i>1 064 866</i>	

due quantità si ripartiscono, secondo le Società di navigazione, che hanno dato le informazioni, nel seguente modo:

<i>Società di navigazione</i>	<i>Carbone preso nel Regno</i>	<i>Carbone preso all'estero durante i viaggi</i>	<i>Quantità totale</i>
Navigazione generale italiana . . . . .	235 814	108 483	344 297
Puglia . . . . .	15 479	4 664	20 543
Veneta Lagunare . . . . .	3 630	...	3 630
<i>Totale . . .</i>	<i>255 323</i>	<i>113 147</i>	<i>368 470</i>

(10) Sono da aggiungere 8,600 tonnellate acquistate fuori d'Italia e consumate in viaggio dalle navi della Regia marina.

(11) È compreso sotto questa voce il carbone occorrente per impieghi non contemplati nelle voci precedenti, fra cui il riscaldamento dei grandi edifici non aventi carattere industriale, come alberghi, teatri, collegi, carceri, ecc. Entra pure in questa voce, la quantità di carbon fossile importata, che può essere stata depositata nel corso dell'anno nei magazzini dello Stato, o delle Società ferroviarie, o delle officine del gas od altre, in previsione di deficienza dei carboni esteri, o di rincaro nei prezzi, ecc.

(12) Sono comprese anche le macchine delle navi da guerra ancora in costruzione od in allestimento.

Riunendo le notizie fin qui date, la forza delle caldaie a vapore, delle macchine fisse e locomobili, delle macchine per la navigazione e delle locomotive risulta la seguente:

Caldaie delle macchine fisse e locomobili e caldaie per riscaldamento industriale (1887-89) . . . . .	156 680 cav. vap.
Vapori della marina mercantile (1894) . . . . .	226 088 id.
Vapori della marina da guerra (1892) . . . . .	589 653 id.
Locomotive delle principali Società ferroviarie (1893) . .	1 064 866 id.

#### FORZE IDRAULICHE.

Prendendo per base la statistica delle forze idrauliche utilizzate in Italia nel 1877, secondo le ricerche fatte dai cessati uffici tecnici del macinato (1), e tenendo conto delle concessioni d'acqua accordate dal 1878 in poi fino a tutto il 1894, risulterebbe un totale disponibile di circa 500,000 cavalli di forze idrauliche.

Ma conviene avvertire che i motori applicati alle derivazioni di acqua per forza motrice rappresentano, tutt'al più, il 50 per cento delle forze delle cadute medesime, e che molti di quei motori, anche senza calcolare le interruzioni di lavoro, dovute alle grosse piene, non possono essere attivi nell'inverno per causa dei geli, nè nell'estate per causa delle magre. Onde è molto se i motori idraulici rappresentano nel fatto una potenza dinamica di 250,000 cavalli.

#### INDUSTRIE MINERARIE, METALLURGICHE, MECCANICHE E CHIMICHE.

*Miniere.* — I prodotti delle miniere furono, in aumento quasi costante dal 1871 al 1894, per ciò che riguarda le quantità estratte. Non si verificò sempre un aumento corrispondente nei valori; i quali, dopo il 1882, discesero tanto, da subire in sette anni, cioè fino al 1889, un deprezzamento complessivo di oltre 20 milioni; e ciò soprattutto per la diminuzione avvenuta nei prezzi del solfo, che è il più importante prodotto della nostra industria mineraria. Nel 1890, in seguito specialmente ad una sensibile ripresa nei prezzi di questo metalloide, il valore totale dei prodotti delle miniere risali tanto da oltrepassare di circa 10 milioni quello del 1889; e l'aumento fu anche maggiore nel 1891, essendo risultati per tale anno 16 milioni di più che nel 1890, benchè fosse diminuito il peso totale dei minerali prodotti. Questo movimento ascendente non ha continuato a verificarsi; il valore dei prodotti delle miniere fu di 74 milioni di lire nel 1892 e non fu che di 58 milioni nel 1893 e di soli 52 milioni nel 1894.

Rinviamo al Compendio che chiude questo capitolo, per i principali dati della statistica mineraria dal 1871 in poi. Qui appresso diamo la produzione dei singoli minerali per l'anno 1894, col valore che rappresentano e col numero degli operai occupati nella loro estrazione, sia per tutto il Regno, sia distintamente per ogni provincia.

(1) Vedasi il *Bollettino di notizie agrarie*, n. 38 del luglio 1884 (anno VI) e il 1° fascicolo della *Statistica industriale* pubblicata nel 1885 (*Annali di statistica* serie 4<sup>a</sup>, n. 4).

## PRODUZIONE MINERARIA NELL'ANNO 1894.

## Ripartizione per prodotti.

<i>Prodotti</i>	<i>Numero delle miniere attive (1)</i>	<i>Produzione in tonnellate</i>	<i>Valore della produzione Lire</i>	<i>Numero degli operai</i>
Minerali di ferro . . . . .	39	187 728	2 089 156	2 178
Id. di manganese . . . . .	4	760	23 500	70
Id. di ferro manganese . . . . .	1	5 810	46 480	65
Id. di rame . . . . .	16	92 886	2 228 146	2 003
Id. di zinco . . . . .	132	131 777	9 198 955	10 173
Id. di piombo . . . . .		29 822	3 792 111	
Id. d'argento . . . . .	6	1 103	847 222	787
Id. d'oro . . . . .	27	7 748	663 908	548
Id. d'antimonio . . . . .	13	1 504	225 295	302
Id. di mercurio . . . . .	10	15 022	1 017 241	514
Id. di nichelio e cobalto . . . . .	1	..	..	3
Pirite di ferro . . . . .	4	22 638	296 347	447
Combustibili fossili (antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso) (*). . . . .	33	271 295	1 893 958	2 347
Solfo. { minerale grezzo molito. . . . .	524	13 850	484 750	30 339
		391 931	24 783 205	
Salgemma . . . . .	24	19 467	284 868	370
Sale di sorgente . . . . .	2	11 326	289 304	127
Asfalto, mastice e bitume . . . . .	12	60 493	1 403 390	899
Petrolio . . . . .	9	2 853.8	847 260	194
Gas idrocarburato . . . . .	1	m.c. 12 000	300	1
Acque minerali . . . . .	3	21 730	409 829	37
Allumite . . . . .	1	6 000	24 000	87
Acido borico . . . . .	12	2 746	1 180 780	452
Grafite . . . . .	7	1 575	12 600	54
<i>Totale . . . . .</i>	<i>881</i>	<i>..</i>	<i>52 042 605</i>	<i>51 997</i>

## Ripartizione per provincie.

<i>Provincie</i>	<i>Numero delle miniere o ricerche produttive</i>	<i>Specificazione dei prodotti ottenuti in ciascuna provincia, coll'indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)</i>	<i>Valore totale della produzione Lire</i>	<i>Numero degli operai</i>
Alessandria . . . . .	2	Minerali d'oro (600) . . . . .	7 800	32
Cuneo . . . . .	3	Minerali di piombo argentifero (40); lignite (420). . . . .	6 280	117
Novara . . . . .	28	Minerali di ferro (1,000); di rame (77); d'oro (7,148). . . . .	667 666	581
Torino . . . . .	15	Minerali di manganese (10); di rame (180); di piombo (60); pirite di ferro (16,188); antracite (135); grafite (1,575) . . . . .	258 592	535
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>48</i>		<i>940 338</i>	<i>1 265</i>
Genova - Liguria . . . . .	6	Minerali di rame (12,450); pirite di ferro (6,350); minerali di manganese (600); antracite (140) . . . . .	783 370	283

(1) Si comprendono tra le miniere attive anche quelle che, quantunque coltivate, non diedero produzione.

(2) Aggiungendo ai combustibili fossili ricavati dalle miniere la torba e i combustibili agglomerati si forma per l'anno 1894 la seguente produzione totale:

Combustibili fossili (antracite, lignite, ecc.) Tonn.	271 295	del valore di	L. 1 893 958
Torba . . . . .	34 911	»	» 477 390
Agglomerati . . . . .	527 904	»	» 16 036 323

*Totale . . . Tonn. 834 110 del valore di L. 18 407 671*

## Produzione mineraria nell'anno 1894.

Ripartizione per provincie.

<i>Provincie</i>	<i>Numero delle miniere o ricerche produttive</i>	<i>Specificazione dei prodotti ottenuti in ciascuna provincia, coll'indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)</i>	<i>Valore totale della produzione Lire</i>	<i>Numero degli operai</i>
Bergamo. . . . .	26	Minerali di ferro (5,680); di zinco (16,190); di piombo (80); lignite (1000) . . . . .	561 440	1 283
Brescia . . . . .	21	Minerali di ferro (6,405); di piombo (1670); di zinco (2790) . . . . .	485 506	927
Como . . . . .	5	Minerali di ferro (14) . . . . .	90	18
Pavia . . . . .	1	Petrolio (0,8); acque per bagni (1,400). . . . .	4 520	7
<i>Lombardia</i> . . . . .	53		1 051 556	2 235
Belluno . . . . .	3	Pirite di ferro cuprifera (13,843); minerali di zinco (2,256); di piombo (70). . . . .	186 290	326
Vicenza . . . . .	7	Lignite e scisto bituminoso (10,313) . . . . .	113 463	179
<i>Veneto</i> . . . . .	10		299 753	505
Forlì . . . . .	15	Solfo (7,601) . . . . .	466 756	1 303
Parma . . . . .	9	Petrolio (194); sale di sorgente (600); acque per bagni, di proprietà demaniale (19,000); acque minerali per bagni (1,330); gas idrocarburato (m.c. 12,000) . . . . .	471 369	91
Piacenza . . . . .	1	Petrolio (2,635) . . . . .	790 500	180
<i>Emilia</i> . . . . .	25		1 728 625	1 574
Perugia - Umbria . . . . .	2	Lignite (54,823) . . . . .	434 252	455
Ancona . . . . .	1	Solfo (5,862) . . . . .	340 588	189
Macerata . . . . .	1	Solfo (5) . . . . .	250	5
Pesaro e Urbino . . . . .	12	Solfo (7,583) . . . . .	407 907	1 139
<i>Marche</i> . . . . .	14		748 745	1 333
Arezzo . . . . .	7	Lignite (152,225) . . . . .	848 189	832
Firenze (1) . . . . .	2	Lignite (1,400) . . . . .	8 400	70
Grosseto (1) . . . . .	11	Pirite di ferro (100); minerali di ferro manganese (5,810); di rame (64,623); lignite (29,013); acido borico (530) . . . . .	1 667 257	1 651
Livorno . . . . .	5	Minerali di ferro (174,229) . . . . .	1 916 519	1 301
Lucca . . . . .	1	Minerale di piombo argentifero (57) . . . . .	7 110	39
Pisa . . . . .	10	Minerali di rame (1,712); acido borico (2,216); sale di sorgente; (10,726) . . . . .	1 490 168	825
Siena (1) . . . . .	3	Minerali di antim. (133); lignite (7,000) . . . . .	66 820	82
Grosseto, Siena e Firenze . . . . .	10	Minerali di mercurio (15,022) (2) . . . . .	1 017 241	514
<i>Toscana</i> . . . . .	49		7 021 704	5 314
Roma - Roma . . . . .	2	Solfo greggio (15); allumite (6,000) . . . . .	25 200	166
Chieti - Abruzzi . . . . .	12	Roccia asfaltica (7,600); bitume crudo o grezzo (193); olio bituminoso leggero dei pozzi trivellati (20); olio bituminoso pesante di sorgente (4) . . . . .	151 790	522
Avellino - Campania . . . . .	2	Solfo grezzo molito (13,850) . . . . .	484 750	201
Catanzaro . . . . .	5	Solfo fuso al calcarone (4,680) . . . . .	280 900	387
Cosenza . . . . .	1	Salgemma (7,201) . . . . .	179 451	277
<i>Calabrie</i> . . . . .	6		460 251	664

(1) Vedasi anche Grosseto, Siena e Firenze.

(2) Questi minerali sono stati estratti da 4 sole miniere; le altre 6 miniere rimaste improduttive occuparono 46 operai.

## Produzione mineraria nell'anno 1894.

Ripartizione per provincie.

<i>Provincia</i>	<i>Numero delle miniere o ricerche produttive</i>	<i>Specificazione dei prodotti ottenuti in ciascuna provincia, coll'indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)</i>	<i>Valore totale della produzione Lire</i>	<i>Numero degli operai</i>
Caltanissetta . . . . .	191	Solfo (167,159); salgemma (2,108)	10 644 182	12 024
Catania . . . . .	43	Solfo (51,398); salgemma (720)	3 276 823	2 953
Girgenti . . . . .	260	Solfo (130,898); salgemma (8,895)	8 399 056	11 096
Messina . . . . .	54	Minerali di piombo argentifero (120); di antimonio (6); di rame (1 tonn.)	20 550	172
Palermo . . . . .	16	Solfo (16 730); salgemma (600)	1 071 060	1 056
Siracusa . . . . .	4	Asfalto (52,400)	1 257 600	379
<i>Sicilia</i> . . . . .	568		24 669 271	27 680
Cagliari . . . . .	82	Minerali di piombo (27,350); di zinco (102,711); d'argento (1,103); d'antimonio (1,365); di ferro (400); di manganese (150); di nichelio e cobalto (?); combustibili fossili (14,826)	12 753 850	9 576
Sassari . . . . .	2	Minerali di piombo (375); di zinco (7,530)	489 150	224
<i>Sardegna</i> . . . . .	84		13 243 000	9 800
REGNO . . . . .	881		52 042 605	51 997

Chiudiamo il paragrafo relativo alle miniere con un confronto fra la produzione e il movimento commerciale nell'anno 1894.

<i>Minerali</i>	<i>Produzione (1)</i>		<i>Importazione</i>		<i>Esportazione</i>	
	<i>Quantità Tonn.</i>	<i>Valore Lire</i>	<i>Quantità Tonn.</i>	<i>Valore Lire</i>	<i>Quantità Tonn.</i>	<i>Valore Lire</i>
Minerale di ferro . . . . .	187 728	2 089 156	1 003	9 528	159 205	1 512 447
Pirite di ferro . . . . .	22 638	296 347				
Minerale di rame . . . . .	92 886	2 228 146	903	361 200	7 789	560 808
Id. di zinco . . . . .	131 777	9 198 955	13	1 105	123 268	10 477 780
Id. di piombo . . . . .	29 822	3 792 111	13 379	1 939 955	6 354	921 330
Id. di manganese . . . . .	760	23 500				
Id. di ferro mangane- nese . . . . .	5 810	46 480	108	10 800	6 939	346 950
Id. di argento . . . . .	1 103	847 222				
Id. di antimonio . . . . .	1 504	225 295				
Combustibili fossili . . . . .	271 295	1 893 958	4 696 258	110 362 063	13 692	321 762
Petrolio greggio . . . . .	2 854	847 260	(*) 74 174	(*) 11 867 920	...	...
Grafite . . . . .	1 575	12 600	153	45 780	2 285	91 404
Salgemma (*) . . . . .	19 467	284 868				
Sale di sorgente (*) . . . . .	11 326	289 304	...	...	172 319	1 895 509
Sale marino (*) . . . . .	402 515	4 151 911				
Asfalto, mastice e bitume . . . . .	60 493	1 403 390	9 380	750 400	6 091	182 739
Solfo { min. grezzo molito	13 850	484 750	(*) 267	19 253	299 090	21 534 451
{ fuso . . . . .	391 931	24 783 205				
Acido borico . . . . .	2 746	1 180 780	33	19 560	1 323	661 550
Allumite allo stato greggio (*) . . . . .	6 000	24 000	...	...	6 000	24 000
<i>Totale</i> . . . . .	—	54 103 238 (1)	—	125 387 564	—	38 530 730

(1) Il valore totale della produzione che risulta da questo quadro non può trovare corrispondenza coi totali dei quadri precedenti, imperocchè da una parte non comprende l'importo dell'oro,

*Officine metallurgiche.* — Malgrado la produzione abbastanza importante delle nostre miniere di ferro, il lavoro degli alti forni per la fabbricazione della ghisa è assai limitato, giacchè il minerale italiano viene per la maggior parte esportato. Ai bisogni delle nostre officine metallurgiche provvede quasi esclusivamente la ghisa estera.

Anni	Minerale di ferro				Ghisa in pani				Ghisa lavorata (*)			
	Prodotto	Importato	Esportato	Rimasto nel Regno	Prodotto	Importato	Esportato	Rimasto nel Regno	Importato	Esportato	Differenza fra l'importazione e l'esportazione	
	1	2	3	1+2-3	1	2	3	1+2-3	1	2	1-2	
	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	
1887	230 575	2 035	171 553	61 057	12 265	231 547	1 762	242 050	25 266	199	25 067	
1888	177 157	300	130 743	46 714	12 538	89 563	1 175	100 926	19 946	179	19 767	
1889	173 489	1 522	183 281	8 270	13 473	168 677	1 006	181 144	22 405	143	22 262	
1890	220 702	3 387	186 676	37 413	14 346	129 641	1 588	142 399	12 801	123	12 678	
1891	216 486	1 701	202 309	15 878	11 930	108 989	262	120 657	8 887	131	8 756	
1892	214 487	2 210	124 755	91 942	12 729	100 935	2 216	111 448	7 490	143	7 347	
1893	191 305	1 809	156 273	36 841	8 038	114 343	457	121 924	9 867	164	9 703	
1894	187 728	1 003	159 205	29 526	10 329	119 207	1 053	128 483	6 263	264	5 999	

Anni	Ferro e acciaio greggi e lavorati (Escluse le rotaie per ferrovie)				Rotaie in acciaio			
	Prodotti	Importati	Esportati	Rimasti nel Regno	Prodotte	Importate	Esportate	Rimaste nel Regno
	1	2	3	1+2-3	1	2	3	1+2-3
	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.
1887	216 574	251 047	1 776	465 845	29 522	67 150	..	96 672
1888	224 387	169 838	2 423	391 842	67 167	33 934	..	101 101
1889	234 528	152 819	1 423	385 924	105 994	9 889	23	115 860
1890	214 155	133 336	2 125	345 366	69 895	4 870	33	74 732
1891	181 417	84 494	1 632	264 279	47 176	2 791	..	49 967
1892	149 835	76 445	1 700	224 580	31 301	11 078	11	42 368
1893	170 082	74 234	652	243 664	39 344	9 133	..	48 477
1894	171 143	79 218	707	249 654	25 200	6 640	..	31 840

dei minerali di mercurio e delle acque minerali che si producono nel Regno, e dall'altra include il valore del sale marino.

(2) Il valore del sale è stato calcolato sui prezzi di costo e non su quelli di vendita stabiliti dalla legge sul monopolio.

(3) Nella tariffa doganale l'allumite è compresa, come la calce, il gesso, ecc., nella voce generica della categoria XIII: *Pietre, terre e minerali non metallici*. Non è quindi possibile di ricavare dal *Movimento commerciale* le quantità di allumite importate od esportate coi rispettivi valori. Consta peraltro che importazione non ve n'è affatto e che l'esportazione è, a un dipresso, rappresentata dalla quantità venduta allo stato greggio, segnata nelle colonne della produzione.

(4) Quantità e valori corrispondenti alla voce 7b della tariffa doganale: *oli minerali, di resina e di catrame (altri)*.

(5) Sono compresi il solfo raffinato e il fiore di solfo.

(6) Le nostre statistiche non contengono notizie complete sulla produzione nazionale della ghisa lavorata; si omette pertanto la relativa colonna.

(7) Sotto la voce *minerale di ferro* viene quasi unicamente importata della pirite di ferro che serve nel fatto come minerale di solfo per la fabbricazione dell'acido solforico.

(8) Le quantità espresse in questa colonna sono quelle corrispondenti alle voci doganali 202, 203, 204, 206, 209.

(9) Quantità corrispondenti alla voce doganale 205.

Oltre al ferro e all'acciaio, si producono nelle officine metallurgiche piombo, argento, oro, rame e sue leghe, antimonio, mercurio. La produzione di questi metalli fu in continuo aumento dal 1887 in poi.

Anni	Produzione dei metalli					
	Piombo Tonn.	Argento Chilogr.	Oro Chilogr.	Rame e sue leghe Tonn.	Antimonio Tonn.	Mercurio Tonn.
1887 . . . . .	15 795	33 387	234	3 197	22	244
1888 . . . . .	17 481	34 891	187	5 332	..	339
1889 . . . . .	18 165	33 505	216	6 904	195	385
1890 . . . . .	17 768	34 248	206	6 406	182	449
1891 . . . . .	18 500	37 600	284	5 977	218	330
1892 . . . . .	22 000	43 000	330	6 039	315	325
1893 . . . . .	19 898	40 095	362	6 911	376	273
1894 . . . . .	19 605	58 626	349	9 718	351	258

Come abbiamo fatto per i prodotti delle miniere, chiudiamo questo capitolo con un confronto fra la produzione, l'importazione e l'esportazione dei prodotti delle officine metallurgiche nell'anno 1894.

Prodotti delle officine metallurgiche	Produzione		Importazione		Esportazione	
	Quantità	Valore Lire	Quantità	Valore Lire	Quantità	Valore Lire
Ghisa (in pani) . .	Tonn. 10 329	1 506 697	Tonn. 119 207	9 541 360	Tonn. 1 053	84 232
Ferro . . (comprese	" 141 729	33 218 072	" 85 858	20 689 106	" 707	420 111
Acciaio . . (le rotaie)	" 54 614	16 769 261	"		"	
Bande stagnate (1) .	" 5 750	2 815 000	" 1 818	933 527	" 506	379 875
Piombo . . . . .	" 19 605	4 842 232	" 1 540	417 487	" 1 986	569 422
Argento . . . . .	Kg. 58 626	6 448 860	Kg. 3 529	352 900	Kg. 134 305	15 176 465
Oro . . . . .	" 349	1 260 286	" 1 609	4 183 400	" 1 543	4 011 800
Rame e sue leghe .	Tonn. 9 718	15 716 978	Tonn. 5 261	6 529 974	Tonn. 55	75 220
Antimonio . . . . .	" 351	288 130	" 30	28 576	" 279	261 884
Mercurio . . . . .	" 258	1 135 200	" 11	47 880	" 337	1 415 400
Totale . . . . .	—	84 000 716	—	42 724 210	—	22 394 409

*Officine meccaniche.* — Le officine meccaniche private, ferroviarie e governative davano nel 1880 una produzione complessiva del valore di circa 70 milioni di lire (2). Da allora in poi, stante il maggiore incremento ricevuto da quelle officine, in grazia dell'eccezionale sviluppo preso dai lavori pubblici e dalle costruzioni edilizie, il suddetto valore andò gradatamente salendo, tanto che per gli anni fra il 1887 e il 1890 veniva calcolato di circa 100 milioni. Dal 1890 in poi parecchie officine dovettero riconoscere che avevano esagerato i propri impianti, fidando sopra forniture nazionali superiori al fabbisogno ordinario, e ne conseguì una diminuzione di lavoro, la quale ha fatto ribassare la produzione in modo che nel 1894 questa non deve avere superato, per quanto è dato conoscere, il valore di 80 milioni.

(1) Le quantità di bande stagnate che figurano nelle colonne della importazione e della esportazione sono quelle corrispondenti alle voci 207 e 208 della tariffa doganale.

(2) Secondo una valutazione fatta dall'ispettore delle miniere comm. F. Giordano.

L'importazione delle macchine dall'estero è diminuita dal 1887 in poi, ma è ancora ragguardevole (50 milioni di lire nel 1887, 40 nel 1888, 43 nel 1889, 39 nel 1890, 28 nel 1891, 27 nel 1892, 26  $\frac{1}{2}$  nel 1893 e oltre 28 nel 1894).

*Cave e fornaci.* — Secondo la *Rivista del servizio minerario* nel 1893, che è l'ultima nella quale furono date notizie su questo argomento, le cave e le fornaci occupavano rispettivamente in tutto il Regno 40,355 e 85,384 operai, dando un prodotto del valore complessivo di lire 147,240,924, così suddiviso: cave, lire 44,354,060; fornaci, lire 102,886,864.

Nella suddetta Rivista del 1893 non sono indicate le quantità dei prodotti, e per ciò conviene ricorrere alla statistica del 1890, la quale, messa a confronto col movimento commerciale, dava le cifre seguenti:

Natura dei prodotti	Produzione		Importazione		Esportazione	
	Quantità Tonnellate	Valore Lire	Quantità Tonnellate	Valore Lire	Quantità Tonnellate	Valore Lire
Prodotti delle cave. . . .	12 544 316	47 720 310	81 173	2 111 341	142 171	10 309 983
Prodotti delle fornaci . .	5 363 932	103 010 946	159 113	16 020 319	122 897	9 334 592

*Sale.* — La proprietà delle saline, delle miniere di salgemma e delle sorgenti salate è in parte demaniale, in parte privata. Nelle saline di proprietà demaniale l'esercizio è qualche volta concesso alla industria privata.

La produzione del sale, si ripartisce così, per saline, secondo la *Rivista del servizio minerario* del 1892. Le notizie si riferiscono in parte all'esercizio 1891-92 ed in parte all'anno solare 1892 (1):

Saline marittime	{	demaniaali. .	{	condotte ad economia. .	Cervia . . . . .	Tonn.	16 426
					Comacchio . . . . .	»	16 002
					Corneto Tarquinia . . . . .	»	6 698
					Margherita di Savoia . . . . .	»	41 154
					Portoferraio . . . . .	»	3 643
		private . . . . .	{	appaltate . . . . .	Burano (San Felice) . . . . .	»	6 261
					Cagliari e Carloforte . . . . .	»	140 543
					Provincia di Trapani . . . . .	»	149 632
					Provincia di Siracusa . . . . .	»	14 910
					<i>Totale</i> . . . . .	Tonn.	395 269
Sorgenti salifere (appaltate) . . . . .	{		Salsomaggiore . . . . .	Tonn.	600		
			Volterra . . . . .	»	7 617		
			<i>Totale</i> . . . . .	Tonn.	8 217		
Miniere di salgemma {	{	demaniaali (condotte ad economia) . . .	Lungro . . . . .	Tonn.	6 134		
			Sicilia . . . . .	»	9 370		
			<i>Totale</i> . . . . .	Tonn.	15 504		
<i>Totale generale</i> . . . . .						Tonn.	418 990

Per l'anno 1894 la produzione del sale si ripartisce, per provincie, nel seguente modo, secondo la suddetta *Rivista del servizio minerario*:

(1) Le cifre relative all'esercizio 1891-92 sono quelle riguardanti le saline marittime demaniale; si riferiscono invece all'anno solare 1892 quelle relative alle saline marittime private, alle miniere di salgemma e agli stabilimenti nei quali si ricava il sale di sorgente.



## SALE MARINO.

Distretti minerari	Province	Numero delle of- ficine attive	Produzione			Numero dei lavo- ranti	Motori			
			Quantità	Valore unitario	Valore totale		idraulici		a vapore	
							Numero	Potenza in cav. vapore	Numero	Potenza in cav. vapore
Bologna . . . . .	Ravenna . . . . .	2	18 298	13.62	249 185	630	..	..	1	8
Caltanissetta . . . .	Siracusa-Trapani . .	57	157 000	8.48	1 332 000	1 280	(1)	..	(1)	..
Firenze . . . . .	Livorno . . . . .	1	4 221	7.35	31 022	74	..	..	..	..
Iglesias . . . . .	Cagliari . . . . .	8	132 923	13.22	1 757 153	478	..	..	4	58
Napoli . . . . .	Foggia . . . . .	1	49 591	5.79	286 946	227	..	..	5	56
Roma . . . . .	Roma . . . . .	1	6 989	9.17	64 086	42	..	..	3	36
Vicenza . . . . .	Ferrara-Venezia . .	2	33 493	12.88	431 519	212	1	10	4	58
Totale . . . .		72	402 515	10.31	4 151 911	2 943	1	10	17	216

## SALE DI SORGENTE.

Provincia di Pisa (Distretto di Firenze) . . . .	Tonn.	10 726	Valore L.	274 304
Id. di Parma (Id. di Milano) . . . .	"	600	"	15 000

## SALGEMMA.

Provincia di Caltanissetta (Distretto di Caltanissetta)	Tonn.	2 048	Valore L.	14 541
Id. di Catania (Id. id.)	"	720	"	8 424
Id. di Girgenti (Id. id.)	"	8 895	"	75 252
Id. di Palermo (Id. id.)	"	600	"	7 200
Id. di Cosenza (Id. di Napoli)	"	7 204	"	179 451

Il prodotto complessivo delle saline risulta da questo prospetto in lire 4,726,083 per l'anno 1894 (2).

I prezzi di vendita del sale in tutte le provincie del Regno nelle quali vige la privativa, (e cioè escluse le isole di Sicilia e Sardegna) sono fissati colle leggi del 2 aprile 1886, n. 3754, e 12 luglio 1888, n. 5515, e col r. decreto 21 febbraio 1894, n. 51, convertito in legge e modificato dalla legge 22 luglio 1894, n. 339 (3).

Il prezzo medio del sale esportato fu nel 1891 di lire 11.50 per tonnellata e nel 1892, nel 1893 e nel 1894 di lire 11, secondo le determinazioni fatte dalla Commissione dei valori per le dogane.

*Prodotti chimici.* — I prodotti chimici industriali fabbricati in Italia rappresentavano nel 1894 un valore di circa 30 milioni di lire, come risulta dalla *Rivista del servizio minerario* nel 1894. Diamo nel seguente prospetto l'elenco dei principali prodotti chimici industriali, colle rispettive quantità e valori.

(1) Vi sono 25 motori a vento e 14 motori a cavalli, della forza complessiva di 75 e 7 cavalli-vapore rispettivamente.

(2) Nel calcolare il valore delle varie qualità di sale si è attribuito a quello di Cagliari e di Carloforte il valore che ha sul continente e non quello che ha sui luoghi di produzione, come si è fatto per le altre saline, e ciò pel motivo che il sale di Sardegna non esportato all'estero si smercia soprattutto sul continente.

(3) E cioè: sale comune di Salsomaggiore, al quintale lire 40; macinato e di Volterra, id. lire 60; raffinato in pacchi, id. lire 80; sale proveniente dalla depurazione dei nitrati, id. lire 6; sale per le fabbriche di soda e riduzione dei minerali, id. (prezzo di costo); sale per le industrie che lo adoperano come materia prima e per l'agricoltura (concime), previa sofisticazione, id. lire 12; sale preparato per la pastorizia, id. lire 12; sale per la salagione dei pesci, id. lire 15; sale per i sorbettieri, id. lire 25.

## PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI. RIASSUNTO GENERALE PER QUALITÀ DI PRODOTTO.

Numero delle officine attive	Numero dei lavoratori	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	Natura dei prodotti	Quantità	Valore	
								unitario	totale
							Tonn.	Lire	Lire
						Solfuro di carbonio . . . . .	1 693	303. 10	513 150
						Biacca . . . . .	7 948	398. 37	3 166 215
						Minio . . . . .	2 930	335. 43	982 600
						Litargio . . . . .	2 490	333. 53	830 500
						Ossido pulce . . . . .	50	600. 00	30 000
						Bianco di zinco . . . . .	680	450. 00	306 000
						Polveri piriche . . . . .	1 230. 71	138. 54	1 401 201
						Fuochi artificiali . . . . .	17. 23	914. 61	67 332
						Dnamite . . . . .	397	23 940. 18	1 565 040
						Balistiche ed altri esplodenti . . . . .	103	6 395. 63	658 750
						Acido solforico . . . . .	71 508	49. 07	3 508 572
						Id. nitrico . . . . .	2 380	384. 25	914 515
						Id. cloridrico . . . . .	5 570	57. 66	321 175
						Id. carbonico liquido . . . . .	37	913. 51	33 800
						Id. borico raffinato . . . . .	170	650. 00	110 500
						Id. solforoso gassoso . . . . .	30	20. 00	600
						Alluminite in polvere . . . . .	650	18. 00	11 700
						Allume . . . . .	1 065	97. 07	103 400
						Solfato di allumina . . . . .	2 480	92. 46	229 300
						Id. soda . . . . .	6 940	51. 38	356 575
						Id. rame . . . . .	2 981	448. 64	1 337 400
						Id. ferro . . . . .	2 402	34. 89	83 815
						Id. zinco . . . . .	20	150. 00	3 000
						Id. magnesia . . . . .	1 450	83. 27	120 750
						Id. ammoniaca . . . . .	8 784	320. 69	2 816 965
						Bisolfato di soda . . . . .	1 700	20. 00	34 000
						Sale di Glauber . . . . .	1 030	51. 65	53 200
						Carbonato di soda . . . . .	700	79. 43	55 500
						Id. potassa . . . . .	12	327. 50	3 935
						Id. magnesia . . . . .	60	600. 00	36 000
						Id. calce in polvere . . . . .	4 270	19. 41	82 900
						Cloruro di bario . . . . .	50	150. 00	7 500
						Borace . . . . .	1 141	600. 00	684 360
						Nitrato di potassa . . . . .	800	550. 00	440 000
						Silicato di soda vitreo o liquido . . . . .	3 125	84. 68	264 625
						Ossido di ferro . . . . .	20. 51	491. 71	10 080
						Prussiato giallo . . . . .	30	2 450. 00	73 500
						Id. rosso . . . . .	60	500. 00	30 000
						Sulfato corrosivo . . . . .	0. 47	7 000. 00	2 800
						Precipitato rosso . . . . .	0. 87	7 000. 00	6 000
						Ferrugine . . . . .	30	70. 00	2 100
						Nitrocellulosa . . . . .	1. 25	100. 00	6 120
						Perfosfati e concimi diversi . . . . .	85 715	100. 48	8 612 175
						Totale . . . . .	...	...	29 877 911

Ai prodotti inorganici indicati in questo prospetto sarebbero da aggiungere i fiammiferi di legno e di cera, e così pure sarebbe da tener conto di parecchi altri prodotti di origine organica compresi i farmaceutici.

Per ciò che riguarda i fiammiferi, rimandiamo al paragrafo di questo capitolo che si riferisce alle industrie soggette a vigilanza fiscale.

Nella categoria dei prodotti chimici organici e dei prodotti farmaceutici il primo posto è occupato dai sali di chinino, la fabbricazione dei quali ha conservato in Italia una importanza notevole, anche dopo la crisi del 1884, e nonostante il grande

ribasso avvenuto nel prezzo dei sali di chinina, che è ora di lire 50 per chilogramma, mentre aveva toccato pochi anni addietro prezzi venti volte maggiori. La fabbricazione dei sali di chinina si accentra principalmente nella Fabbrica Lombarda a Milano. Un'altra fabbrica di minore importanza per la quantità della produzione, ma dalla quale escono pure prodotti di qualità superiore, appartiene alla ditta Dufour di Genova. Nel complesso le fabbriche italiane mettono in commercio ogni anno una quantità di sali di chinina, del valore di circa 2 milioni di lire, di cui oltre 2,000 chilogrammi, del valore di circa 100,000 lire, vengono esportati.

Le candele, i saponi, la colla, le profumerie, la gomma elastica e gutta perca, l'unto da carro, il lucido da scarpe, l'inchiostro, ecc., non rappresentano, in complesso, meno di 10 milioni di valore.

In sostanza, ai valori espressi nel prospetto superiormente esposto, possiamo, in via d'approssimazione, aggiungere i seguenti:

<i>Prodotti</i>	<i>Valore</i> Lire
Sali di chinino . . . . .	2 000 000
Candele, saponi, ecc. . . . .	10 000 000
<i>Valore totale . . .</i>	<i>12 000 000</i>

Così per l'insieme dei prodotti chimici fabbricati in Italia risulta un valore annuo di circa 42 milioni di lire.

*Officine del gas.* — Circa l'illuminazione a gas risulta dalla *Rivista del servizio minerario* nel 1894 che in quell'anno agivano per uso pubblico 154 officine, occupando 3,590 operai e producendo annualmente le seguenti quantità di gas e prodotti secondari:

Gas luce . . . . .	Metri cubi	148 982 953	valore L.	34 693 067
Coke, catrame ed acque ammoniacali. . . . .	Tonnellate	433 309	» »	14 505 061
<i>Totale . . .</i>				<i>L. 49 198 128</i>

Non abbiamo notizie sulla illuminazione a gas per uso privato. A tale riguardo sarà possibile dare qualche notizia negli anni venturi, allorchè sarà entrata in pieno vigore la legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato F, riguardante la tassa sul gas luce e sulla energia elettrica a scopo di illuminazione e di riscaldamento.

*Officine di raffinazione e macinazione del solfo e fabbriche di combustibili agglomerati.* — Per completare l'enumerazione delle industrie minerarie ed affini restano da considerare le officine di raffinazione e macinazione del solfo e le fabbriche di combustibili agglomerati. Queste officine diedero nel 1894 i seguenti prodotti:

Solfo . . . . .	{ raffinato . . . . .	Tonn.	71 295	valore L.	5 762 882
	{ macinato . . . . .	»	54 925	» »	5 391 865
Combustibili agglomerati	{ di carbon fossile . .	»	506 534	» »	14 440 423
	{ di carbonella vegetale	»	21 370	» »	1 595 900

*Riassunto.* — Nel complesso i prodotti delle industrie minerarie, metallurgiche, meccaniche e chimiche presentano i seguenti valori:

Miniere (1894) . . . . .	L.	52 042 605
Officine metallurgiche (1894) . . . . .	»	84 000 716
Saline marittime <sup>(1)</sup> (1894) . . . . .	»	4 151 911
Officine del gas per l'illuminazione pubblica (1894) . . . . .	»	40 198 128
Officine di raffinazione e macinazione del solfo e fabbriche di combustibili agglomerati (1894) . . . . .	»	27 191 070
Officine meccaniche (governative e private) (1894) . . . . .	»	80 000 000
Cave (1893) . . . . .	»	44 354 060
Fornaci (1893) . . . . .	»	102 886 864
Fabbriche di prodotti chimici, circa (1894) . . . . .	»	42 000 000

Non si possono addizionare fra loro queste somme, perchè in alcune di esse entrano prodotti già considerati in altre. Tuttavia, anche eliminando le partite una duplicate, si può concludere che queste industrie rappresentano complessivamente produzione annua non inferiore a 350 milioni, e danno lavoro a circa 250,000 operai.

#### ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA.

*Petrolio.* — Negli ultimi 23 anni si è quasi raddoppiata l'importazione del petrolio, salendo da 428,000 quintali nel 1871 a 742,000 nel 1894. Anche la produzione si è accresciuta nello stesso tempo, arrivando a toccare nel 1894 la cifra di 28,000 quintali circa, come apparisce dal quadro esprimente i prodotti delle miniere. Tale quantità però non è ancora tale da assumere una importanza commerciale di fronte a quella importata.

*Gas.* — Per le notizie relative all'illuminazione a gas ci riferiamo a quanto è stato detto nel capitolo precedente sotto il titolo *Officine del gas*.

*Illuminazione elettrica.* — Per ciò che riguarda l'illuminazione elettrica, è noto che molti comuni del Regno l'adottarono in quest'ultimi anni per uso pubblico; non siamo però in grado di dare in proposito notizie concrete, e tanto meno di darne sulla illuminazione elettrica per uso privato. Anche a questo proposito si potranno avere precise notizie in avvenire, in base ai risultati dell'applicazione della legge 8 agosto 1895, già citata nel paragrafo relativo alle officine del gas.

#### PESCA MARITTIMA.

La pesca del pesce, dei molluschi e dei crostacei lungo le coste italiane fu esercitata nel 1894 da 22,239 barche, con 100,491 pescatori. Il valore totale del pesce raccolto fu stimato di lire 15,886,184. Nel 1894, il numero delle barche è aumentato, in confronto al 1893, di 1,066, quello dei pescatori di 6,359 ed il prodotto generale di circa 650,000 lire. Questa industria è da vari anni in condizioni poco floride.

(1) Il valore del salgemma e del sale di sorgente è compreso nella cifra riguardante le miniere.

La pesca del tonno, eseguita nello stesso anno 1894, in 37 tonnare, con 3,009 operai, diede 38,090 quintali di tonno non conciato, del valore di lire 1,584,045.

La pesca del corallo, fatta nel 1893 da 240 barche, della portata di 2,531 tonnellate, e con 2,509 uomini d'equipaggio, produsse 643,682 chilogrammi del valore di lire 2,287,488. La pesca del corallo nell'anno 1894 fu eseguita nella Sardegna e nella Sicilia (principalmente nei banchi di Sciacca riaperti per effetto del regio decreto 7 gennaio 1892). Il prezzo medio del corallo pescato nella Sardegna variò fra 80 e 114 lire al chilogramma, e quello del corallo pescato sui banchi di Sciacca non superò le lire 3,50 per chilogramma.

La pesca delle spugne nel 1894 fu fatta principalmente nelle acque di Lampedusa. Dal marzo all'agosto la pesca fu eseguita sulle diverse zone spugnifere che formano il grandioso banco di ponente; verso la fine di agosto quasi tutte le barche si portarono sul banco detto di mezzogiorno, ove ottennero un abbondante prodotto. Il commercio delle spugne si opera in gran parte attorno a quell'isola, dove, nella campagna 1894 approdarono 73 barche, di cui 43 italiane, 26 greche e 4 ottomane. Il prodotto fu valutato a lire 341,200. È da notare però che non figurano nelle cifre suesposte 30 barche greche che non fecero scalo a Lampedusa, e le quali o vendettero in mare il loro prodotto ad incettatori stranieri, o lo trasportarono in patria ovvero sui mercati dell'Africa.

Seguono le cifre del movimento d'importazione e di esportazione dei pesci d'ogni sorta, del caviale, delle spugne e del corallo nell'anno 1894.

	<i>Importazione</i>		<i>Esportazione</i>	
	<i>Quantità</i>	<i>Valore</i>	<i>Quantità</i>	<i>Valore</i>
<b>Pesol.</b>	<i>Quintali</i>	<i>Lire</i>	<i>Quintali</i>	<i>Lire</i>
Freschi d'ogni sorta. . . . .	4 354	435 400	12 848	1 284 800
Secchi o affumicati . . . . .	353 663	21 219 780	961	57 660
In salamoia. . . . .	72 646	5 241 030	11 087	862 470
Sardine secche, ecc. . . . .	46 057	2 302 850	197	9 850
Marinati e sott'olio:				
Tonni . . . . .	21 785	3 145 315	905	129 265
Altri. . . . .	2 078	342 050	3 425	528 765
Caviale, ecc. . . . .	90	65 700	23	16 790
<b>Spugne.</b>				
Greggie . . . . .	592	304 630	251	149 180
Lavorate . . . . .	19	18 540	124	189 720
<b>Corallo.</b>	<i>Chilogrammi</i>		<i>Chilogrammi</i>	
Greggio . . . . .	9 447	566 820	18 101	1 086 060
Lavorato non montato in oro	153	27 540	120 553	21 699 540

## MACINAZIONE DEI CEREALI E PANIFICI MILITARI.

*Macinazione dei cereali.* — Secondo gli accertamenti fatti dagli uffici tecnici di finanza, prima che cessasse di aver vigore l'imposta sul macinato, erano in esercizio in tutto il Regno, nel 1882, 30,513 mulini con motori meccanici, cioè 29,518 idraulici, 917 a vapore e 78 a vento; e questi mulini facevano uso complessivamente di 148,437 cavalli di forza, di cui 133,741 con motori idraulici, 14,504 con motori a vapore e 192 con motori a vento. Altri 26,895 mulini, specialmente in Sardegna, erano a forza animale (maneggi e centimoli).

Il numero dei lavoranti addetti più o meno stabilmente a tutti questi mulini sommava a 88,642; ma è da avvertire che negli opifici minori l'assistenza al mulino viene alternata con altre occupazioni.

Nell'ultimo decennio l'industria della macinazione ha molto progredito, sostituendo via via alle rozze macchine d'un tempo i nuovi congegni, mercè i quali le farine sono meglio segregate dai prodotti secondari; ciò che permette di ottenere una farina più nutriente e di maggior prezzo.

Se ne ha una prova nel grande numero di mulini di nuovo sistema impiantati, o quasi totalmente trasformati, dopo che fu abolita la tassa sulla macinazione. Tali mulini rappresentavano già nel 1889 non meno di 3000 laminatoi, a due, a tre od a quattro cilindri ciascuno, secondo il tipo e potevano macinare circa 13 milioni di quintali di frumento all'anno, vale a dire quasi un terzo del frumento macinato annualmente in tutto il Regno, ed un quinto circa della quantità totale di cereali sottoposti a macinazione, quantità che si calcola di 60 milioni di quintali,

*Panifici militari.* — La fabbricazione del pane e delle gallette per consumo dei militari dell'esercito viene operata in opifici governativi, alla dipendenza del Ministero della guerra. Circa questi opifici si hanno per il 1893 le seguenti notizie:

Numero dei panifici militari. . . . .		44	
Motori {	a vapore. {	Numero . . . . .	10
		Potenza in cavalli dinamici . . . . .	295
	a gas . . {	Numero . . . . .	10
		Potenza in cavalli dinamici . . . . .	66
Numero dei forni . . . . .		236	
Produzione media annua (pane, galletta, crusca e mondiglia), q.li	520	870	
Numero dei lavoranti. . . . .		1 318	

## INDUSTRIE SOGGETTE A VIGILANZA FISCALE.

Sono comprese sotto questo nome le fabbriche degli spiriti, della birra, delle acque gazoze, dello zucchero, del glucosio, della cicoria, delle polveri piriche ed altri prodotti esplodenti, gli opifici per la rettificazione degli oli minerali greggi nazionali e le fabbriche dei fiammiferi (1). Le notizie sono ricavate dalla statistica che pubblica ogni anno la Direzione generale delle gabelle.

(1) La fabbricazione di questi generi è soggetta a tassa. Circa la misura della tassa, vedansi le modificazioni sancite colla legge 8 agosto 1891, n. 486, sui provvedimenti finanziari.

*Spiriti.* — La produzione degli spiriti ha variato poco negli ultimi esercizi (1):

<i>Esercizi</i>	<i>Produzione degli spiriti (2)</i> Ettolitri	<i>Esercizi</i>	<i>Produzione degli spiriti (2)</i> Ettolitri
1887-88 . . . . .	180 371	1891-92 . . . . .	225 569
1888-89 . . . . .	85 284	1892-93 . . . . .	208 704
1889-90 . . . . .	149 643	1893-94 . . . . .	186 563
1890-91 . . . . .	199 488	1894-95 . . . . .	166 998

*Birra.* — La fabbricazione della birra non ha molta importanza in Italia, anche per la necessità in cui sono i produttori di ricorrere all'estero per il luppolo e per la maggior parte dell'orzo. Talune fabbriche in sostituzione dell'orzo usano la meliga, il frumento ed il riso (3).

Raccogliamo qui appresso i dati relativi agli ultimi otto esercizi:

<i>Esercizi</i>	<i>Produzione della birra</i> Ettolitri	<i>Esercizi</i>	<i>Produzione della birra</i> Ettolitri
1887-88 . . . . .	174 922	1891-92 . . . . .	132 404
1888-89 . . . . .	137 745	1892-93 . . . . .	99 199
1889-90 . . . . .	157 630	1893-94 . . . . .	93 856
1890-91 . . . . .	156 224	1894-95 . . . . .	95 497

*Acque gazoze.* — L'importazione di queste bevande è quasi nulla; la produzione ha variato poco nell'ultimo ottennio.

<i>Esercizi</i>	<i>Produzione delle acque gazoze</i> Ettolitri	<i>Esercizi</i>	<i>Produzione delle acque gazoze</i> Ettolitri
1887-88 . . . . .	111 175	1891-92 . . . . .	121 822
1888-89 . . . . .	116 678	1892-93 . . . . .	119 062
1889-90 . . . . .	116 958	1893-94 . . . . .	117 511
1890-91 . . . . .	116 984	1894-95 . . . . .	119 496

*Zucchero.* — Nell'esercizio 1894-95 vi erano in Italia due fabbriche di zucchero, situate nei comuni di Savigliano (Cuneo) e Rieti (Perugia). La fabbrica di Savigliano produsse quintali 6,017, e quella di Rieti ne produsse 14,881; in tutto si produssero 20,898 quintali di zucchero di 2<sup>a</sup> classe, ricavato dalle barbabietole.

Segue il confronto per gli ultimi otto esercizi finanziari:

<i>Esercizi</i>	<i>Produzione dello zucchero</i> Quintali	<i>Esercizi</i>	<i>Produzione dello zucchero</i> Quintali
1887-88 . . . . .	1 836	1891-92 . . . . .	15 724
1888-89 . . . . .	4 475	1892-93 . . . . .	10 655
1889-90 . . . . .	6 358	1893-94 . . . . .	11 471
1890-91 . . . . .	7 884	1894-95 . . . . .	20 898

(1) Gli spiriti erano soggetti anche ad una tassa di vendita, ma questa è stata soppressa col decreto legislativo 10 dicembre 1894, n. 532, sui provvedimenti finanziari, convertito in legge nel 1895 (Legge 8 agosto, n. 486).

(2) La produzione è espressa in spirito ridotto a 100°.

(3) Vedansi le *Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura* negli anni 1878-1879.

*Glucosio.* Nell'esercizio 1894-95 furono in esercizio sei fabbriche di glucosio, situate una nella provincia di Cuneo, una nella provincia di Genova, tre nella provincia di Milano e una nella provincia di Venezia.

Le quantità di glucosio, tanto puro che sofisticato (il quale ultimo entra in esenzione di tassa di fabbricazione), ottenute negli ultimi esercizi finanziari, sono le seguenti:

<i>Esercizi</i>	<i>Produzione del glucosio</i>	
	<i>puro</i>	<i>adulterato in esenzione di tassa</i>
	Quintali	Quintali
1887-88 . . . . .	30 319	8 002
1888-89 . . . . .	21 158	8 290
1889-90 . . . . .	21 179	11 306
1890-91 . . . . .	17 305	11 399
1891-92 . . . . .	14 886	13 321
1892-93 . . . . .	18 470	7 062
1893-94 . . . . .	38 699	
1894-95 . . . . .	25 644	

*Cicoria.* — Il consumo di questo surrogato del caffè, che si ricava dalle radici torrefatte e polverizzate della cicoria, è in aumento (1). Le nostre fabbriche datano specialmente dal 1874; quelle di primaria importanza sono tre, delle quali due si trovano a Milano ed una a Pisa; le altre attendono piuttosto alla lavorazione delle sostanze vegetali assimilate alla cicoria. Nel seguente prospetto è indicata la produzione negli ultimi otto esercizi.

<i>Esercizi</i>	<i>Produzione della cicoria</i> Quintali	<i>Esercizi</i>	<i>Produzione della cicoria</i> Quintali
1887-88 . . . . .	20 107	1891-92 . . . . .	21 970
1888-89 . . . . .	18 801	1892-93 . . . . .	19 781
1889-90 . . . . .	19 459	1893-94 . . . . .	20 258
1890-91 . . . . .	21 234	1894-95 . . . . .	18 825

*Polveri piriche ed altri prodotti esplodenti.* — Intorno a queste produzioni abbiamo soltanto le notizie relative agli ultimi cinque esercizi:

Esercizio 1890-91 . . . . .	Quintali 10 432
Id. 1891-92 . . . . .	» 13 644
Id. 1892-93 . . . . .	» 22 409
Id. 1893-94 . . . . .	» 16 670
Id. 1894-95 . . . . .	» 11 154

Riassumendo le notizie fin qui date sulle industrie soggette a vigilanza fiscale, facciamo seguire un quadro nel quale, oltre alle quantità esprimenti la produzione

(1) Fu nel 1873, che per impedire che le entrate dello Stato, per la diversità del trattamento fiscale fra il caffè e la cicoria fossero danneggiate, il Governo fece deliberare la tassa interna di fabbricazione sulla cicoria e la corrispondente sovrattassa per l'importazione dall'estero.



nell'ultimo esercizio 1894-95, sono indicati il numero delle fabbriche ed il valore dei prodotti.

Natura delle fabbriche	Numero delle fabbriche		Produzione				
	esistenti	attive	Natura dei prodotti	Unità	Quantità ottenute	Valore unitario approssi- mativo Lire	Valore totale Lire
Fabbriche di:							
spirito . . . . .	8 487	3 285	Spirito ridotto a 100°	Ettol.	166 998	220	36 739 560
birra . . . . .	123	114	Birra	»	95 497	40	3 819 880
acque gassose . . . .	820	797	Acque gassose	»	119 496	25	2 987 400
zucchero . . . . .	2	2	Zucchero	Quint.	20 898	100	2 089 800
glucosio . . . . .	6	6	Glucosio	»	25 644	80	2 051 520
cicoria . . . . .	112	104	Cicoria	»	18 825	250	4 706 250
polveri piriche ed altri esplodenti	993	763	Polveri da caccia e da mina, tuochiar- tificiali ed altri pro- dotti esplodenti	»	11 154	100	1 115 400
Totale . . . .	10 543	5 071		..	..		53 509 810

Col decreto legislativo 10 dicembre 1894, n. 532, convertito in legge nel 1895 (legge 8 agosto, n. 486) fu imposta anche una tassa sulla raffinazione degli olii minerali greggi di origine nazionale e sulla fabbricazione dei fiammiferi.

Le disposizioni del citato decreto entrarono in vigore lo stesso giorno della sua emanazione, e cioè il 10 dicembre 1894. Per il periodo che corre da quel giorno alla fine di giugno 1895, si hanno questi risultamenti:

*Rettificazione degli olii minerali greggi nazionali.* — Numero degli opifici: 3 (province di Chieti, Parma e Piacenza). Quantità ottenuta dalla rettificazione: quintali 15,132.

*Fiammiferi.* — Secondo la statistica pubblicata dal Ministero delle finanze, sono in esercizio nel Regno 438 fabbriche di fiammiferi di legno e di altre materie solforate ed 11 fabbriche di fiammiferi di ogni altra specie; quella statistica non indica però la quantità dei fiammiferi prodotti. Secondo la relazione che precede il disegno di legge sui provvedimenti di finanza e del tesoro, presentato alla Camera il 13 giugno 1895 (1) dai ministri delle finanze e del tesoro, sarebbero stati fabbricati annualmente in Italia, prima dell'applicazione della tassa, 80 miliardi di fiammiferi. Il consumo interno, desunto dalla produzione tenendo conto dell'importazione e della esportazione, fu calcolato in quella relazione, prima dell'applicazione della tassa, di 67 miliardi e mezzo di fiammiferi, cioè di 6 al giorno per abitante. Nella stessa relazione si ritiene che il consumo, per effetto della tassa, andrà a restringersi entro il limite di 30 miliardi di fiammiferi all'anno, ossia sarà di fiammiferi 2,65 al giorno per abitante.

La industria dei fiammiferi alimenta più di 6,400 operai.

(1) *Atti parlamentari* - Legislatura XIX - Prima sessione 1895, n. 44.

## TABACCHI.

La fabbricazione del tabacco, condotta prima dal Governo, poi dal 1° gennaio 1869 a tutto il 1883, da una Regia cointeressata, passò nuovamente, il 1° gennaio 1884, all'Amministrazione governativa e fu esercitata, nel 1893-94, in 16 manifatture, le quali, secondo notizie che rimontano all'esercizio 1888-89, disponevano allora di una forza motrice di 642 cavalli dinamici, divisa come segue:

	<i>Idraulica</i>	<i>A vapore</i>	<i>A gas</i>	<i>Totale</i>
Numero dei motori.	35	19	2	56
Forza in cavalli . .	332	300	10	642

In queste manifatture, durante gli ultimi esercizi finanziari furono ottenute, con un personale di circa 15 mila operai, le seguenti quantità di tabacchi lavorati (1):

		<i>Esercizi finanziari</i>						
		1887-88	1888-89	1889-90	1890-91	1891-92	1892-93	1893-94
Tabacchi da fiuto . Kg.	3 520 693	3 355 341	3 423 814	3 330 603	3 029 562	2 940 203	2 842 751	
Trinciati . . . . . »	7 000 670	6 771 494	6 711 573	6 792 865	6 505 919	6 774 316	6 738 522	
Sigari . . . . . »	6 683 732	6 572 953	6 449 877	6 520 657	6 094 490	6 054 208	6 261 556	
Spagnolette . . . . . »	278 484	282 661	256 389	296 918	1 208 152	1 380 642	1 649 919	
Polvere antisettica . »	15 550	25 980	27 430	44 812	45 586	21 610	28 612	
<i>Totale</i> . . . Kg.	17 499 129	17 008 129	16 869 083	16 985 855	16 883 709	17 170 979	17 521 360	
Personale occupato(*) N.	15 973	15 591	15 434	15 209	14 615	14 595	14 760	

## INDUSTRIE TESSILI.

*Seta.* — Nei seguenti prospetti sono rappresentati il commercio della semente di bachi da seta, la quantità del seme posto in incubazione, la produzione ed il commercio dei bozzoli e delle sete greggie, il commercio dei cascami e dei tessuti di seta negli ultimi anni (3). Le cifre che riguardano, la quantità della semente di bachi e la produzione dei bozzoli sono ricavate dalle tavole compilate e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura nel *Bollettino di notizie agrarie*; quelle relative al commercio sono riprodotte dal *Movimento commerciale* pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle.

## COMMERCIO DELLA SEMENTE DEI BACHI DA SETA.

<i>Anni</i>	<i>Importazione</i> Chilogrammi	<i>Esportazione</i> Chilogrammi	<i>Anni</i>	<i>Importazione</i> Chilogrammi	<i>Esportazione</i> Chilogrammi
1887 . . .	13 760	5 407	1891 . . .	11 600	3 380
1888 . . .	13 345	3 562	1892 . . .	9 687	2 289
1889 . . .	9 005	3 002	1893 . . .	10 443	1 747
1890 . . .	8 860	2 400	1894 . . .	9 849	1 888

(1) *Azienda dei tabacchi - Relazione e bilancio industriale.*

(2) Alla fine di ciascun esercizio. Sono compresi anche gl'impiegati, i quali erano in numero di 190 al 30 giugno 1894.

(3) Intorno all'industria della seta in Italia si è pubblicata una speciale monografia negli *Annali di statistica*, S. IV, n. 55 - Fascicolo XXXVII della *Statistica industriale* - Roma, tipografia Nazionale di G. Bertero, 1891.

## QUANTITÀ DI SEME POSTO IN INCUBAZIONE DIVISO SECONDO LE RAZZE.

<i>Anni</i>	<i>Di razze pure, ecc.</i>	<i>Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.</i>	<i>Di riproduzione giapponese o cinese, ecc.</i>	<i>Di importazione giapponese, ecc.</i>	<i>Totale</i>
Once (di 27 grammi)					
1887. . . . .	...	...	...	...	1 323 725
1888. . . . .	763 674	...	116 719	457 502	1 337 895
1889. . . . .	657 557	353 303	213 566	29 255	1 253 681
1890. . . . .	649 540	389 708	196 492	33 691	1 269 431
1891. . . . .	599 919	408 863	174 791	24 197	1 207 770
1892. . . . .	514 348	379 398	132 139	20 206	1 046 091
1893. . . . .	566 019	472 659	120 930	20 976	1 180 584
1894. . . . .	544 627	477 320	99 274	17 309	1 138 530

## PRODOTTO MEDIO PER OGNI ONCIA DI SEME POSTO IN INCUBAZIONE.

<i>Anni</i>	<i>Di razze pure, ecc.</i>	<i>Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.</i>	<i>Di riproduzione giapponese o cinese, ecc.</i>	<i>Di importazione giapponese, ecc.</i>	<i>Totale</i>
Chilogrammi					
1887. . . . .	...	...	...	...	32 50
1888. . . . .	34. 23	...	30. 67	31. 00	32. 81
1889. . . . .	27. 95	28. 76	23. 99	22. 93	27. 39
1890. . . . .	33 31	31. 92	29. 03	29. 62	32. 12
1891. . . . .	32. 81	31. 53	26. 91	26. 71	31 40
1892. . . . .	34. 21	33. 74	27. 99	26. 84	33. 12
1893. . . . .	41. 23	40. 93	35. 09	33. 15	40. 34
1894. . . . .	37. 58	39. 34	33. 64	31. 21	37. 88

## QUANTITÀ DEI BOZZOLI OTTENUTI DAL SEME.

<i>Anni</i>	<i>Di razze pure, ecc.</i>	<i>Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.</i>	<i>Di riproduzione giapponese o cinese, ecc.</i>	<i>Di importazione giapponese, ecc.</i>	<i>Totale</i>
Chilogrammi					
1887. . . . .	...	...	...	...	43 025 783
1888. . . . .	26 138 634	...	3 579 250	14 181 559	43 899 443
1889. . . . .	18 378 314	10 159 517	5 123 758	670 702	34 332 291
1890. . . . .	21 634 291	12 438 101	5 704 252	997 766	40 774 410
1891. . . . .	19 681 272	12 890 797	4 704 212	646 281	37 922 562
1892. . . . .	17 597 583	12 802 526	3 699 113	542 269	34 641 491
1893. . . . .	23 337 183	19 348 242	4 243 671	695 302	47 624 398
1894. . . . .	20 465 629	18 779 540	3 339 203	540 234	43 124 606

## PRODUZIONE E MOVIMENTO COMMERCIALE DEI BOZZOLI.

<i>Anni</i>	<i>Produzione</i> — Peso fresco o vivo	<i>Importazione</i> — Peso secco	<i>Esportazione</i> — Peso secco	<i>Quantità rimaste annualmente a disposizione degli opifici di trattura</i>
Chilogrammi				
1887. . . . .	43 025 783	1 402 800	527 400	45 221 725
1888. . . . .	43 899 443	1 042 900	1 180 400	43 047 949
1889. . . . .	34 332 291	2 306 000	705 300	38 791 068
1890. . . . .	40 774 410	1 315 300	336 700	43 302 466
1891. . . . .	37 922 562	1 094 400	265 000	40 031 536
1892. . . . .	34 641 491	1 656 400	272 700	38 446 176
1893. . . . .	47 624 398	1 370 000	487 400	49 795 954
1894. . . . .	43 124 606	1 385 400	227 700	46 166 460

## PRODUZIONE E MOVIMENTO COMMERCIALE DELLE SETE GREGGIE.

Anni	Produzione calcolata		Importazione	Esportazione	Esportazione di sete greggie risultanti dalla lavorazione di prodotti serici importati temporaneamente
	tenendo per base la produzione nazionale dei bozzoli (1)	tenendo per base la produzione nazionale e il movimento commerciale dei bozzoli			
				(2)	(3)
Chilogrammi					
1887 . . . . .	3 476 000	3 769 310	928 600	4 485 000	1 289 200
1888 . . . . .	3 566 000	3 587 329	697 200	5 081 700	1 317 300
1889 . . . . .	2 880 000	3 232 589	1 113 000	5 273 300	1 632 900
1890 . . . . .	3 443 000	3 608 539	845 900	4 781 300	1 449 100
1891 . . . . .	3 210 000	3 335 961	907 000	5 066 800	807 500
1892 . . . . .	2 965 000	3 203 848	1 551 700	5 402 000	876 500
1893 . . . . .	3 984 000	4 149 663	1 510 200	4 580 700	210 256
1894 . . . . .	..	3 847 205	1 509 100	5 476 500	(4) 119 600

## MOVIMENTO COMMERCIALE DEI CASCAMI DI SETA.

Anni	Importazione				Esportazione			
	Cascami di seta greggi		Cascami di seta pettinati		Cascami di seta greggi		Cascami di seta pettinati	
	Strusa, strazza di seta e di doppio ecc.	Altri	di seta pettinati	Cascami filati	Strusa, strazza di seta e di doppio ecc.	Altri	di seta pettinati	Cascami filati
Quintali								
1887 . . . . .	3 765		72	367	14 108		2 747	1 685
1888 . . . . .	434	1 775	12	361	9 292	15 564	2 667	1 797
1889 . . . . .	657	3 627	1	217	12 339	11 218	3 707	1 827
1890 . . . . .	1 000	4 623	..	215	12 322	7 423	3 825	1 752
1891 . . . . .	1 972	6 642	..	413	9 224	7 880	3 675	1 999
1892 . . . . .	2 678	6 069	..	277	10 383	4 801	5 326	2 233
1893 . . . . .	3 638	5 972	..	245	11 875	9 233	4 359	3 620
1894 . . . . .	4 052	7 694	27	336	9 629	6 014	4 271	4 202

## MOVIMENTO COMMERCIALE DEI TESSUTI DI SETA (5).

Anni	Importazione	Esportazione	Differenza fra l'importazione e l'esportazione
	Chilogrammi	Chilogrammi	Chilogrammi
1887 . . . . .	579 805	184 654	395 151
1888 . . . . .	328 136	225 280	102 856
1889 . . . . .	310 588	252 686	57 902
1890 . . . . .	270 789	262 380	8 409
1891 . . . . .	250 880	270 101	— 19 221
1892 . . . . .	261 364	288 428	— 27 064
1893 . . . . .	247 675	300 390	— 52 715
1894 . . . . .	233 439	374 826	— 141 387

(1) *Syndicat de l'Union des marchands de soie - Statistique de la production de la soie en France et à l'étranger* - Relazioni annue dal 1880 in poi.

(2) Nell'esportazione delle sete greggie sono comprese le quantità provenienti da bozzoli e da seta greggia semplice, importata temporaneamente, indicate nella colonna seguente.

(3) Come da nota che si trova nelle statistiche doganali.

(4) Esportati temporaneamente per la tintura.

(5) Nei tessuti sono state comprese tutte le merci indicate nella tariffa doganale dalla voce 148 alla voce 160 inclusive.

## QUANTITÀ DI SEME POSTO IN INCUBAZIONE DIVISO SECONDO LE RAZZE.

Anni	Di razze pure, ecc.	Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.	Di riproduzione giapponese o cinese, ecc.	Di importazione giapponese, ecc.	Totale
Once (di 27 grammi)					
1887. . . . .	...	...	...	...	1 323 725
1888. . . . .	763 674	...	116 719	457 502	1 337 895
1889. . . . .	657 557	353 303	213 566	29 255	1 253 681
1890. . . . .	649 540	389 708	196 492	33 691	1 269 431
1891. . . . .	599 919	408 863	174 791	24 197	1 207 770
1892. . . . .	514 348	379 398	132 139	20 206	1 046 091
1893. . . . .	566 019	472 659	120 930	20 976	1 180 584
1894. . . . .	544 627	477 320	99 274	17 309	1 138 530

## PRODOTTO MEDIO PER OGNI ONCIA DI SEME POSTO IN INCUBAZIONE.

Anni	Di razze pure, ecc.	Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.	Di riproduzione giapponese o cinese, ecc.	Di importazione giapponese, ecc.	Totale
Chilogrammi					
1887. . . . .	...	...	...	...	32 50
1888. . . . .	34. 23	...	30. 67	31. 00	32. 81
1889. . . . .	27. 95	28. 76	23. 99	22. 93	27. 39
1890. . . . .	33 31	31. 92	29. 03	29. 62	32. 12
1891. . . . .	32. 81	31. 53	26. 91	26. 71	31 40
1892. . . . .	34. 21	33. 74	27. 99	26. 84	33. 12
1893. . . . .	41. 23	40. 93	35. 09	33. 15	40. 34
1894. . . . .	37. 58	39. 34	33. 64	31. 21	37. 88

## QUANTITÀ DEI BOZZOLI OTTENUTI DAL SEME.

Anni	Di razze pure, ecc.	Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.	Di riproduzione giapponese o cinese, ecc.	Di importazione giapponese, ecc.	Totale
Chilogrammi					
1887. . . . .	...	...	...	...	43 025 783
1888. . . . .	26 138 634	...	3 579 250	14 181 559	43 899 443
1889. . . . .	18 378 314	10 159 517	5 123 758	670 702	34 332 291
1890. . . . .	21 634 291	12 438 101	5 704 252	997 766	40 774 410
1891. . . . .	19 681 272	12 890 797	4 704 212	646 281	37 922 562
1892. . . . .	17 597 583	12 802 526	3 699 113	542 269	34 641 491
1893. . . . .	23 337 183	19 348 242	4 243 671	695 302	47 624 398
1894. . . . .	20 465 629	18 779 540	3 339 203	540 234	43 124 606

## PRODUZIONE E MOVIMENTO COMMERCIALE DEI BOZZOLI.

Anni	Produzione — Peso fresco o vivo	Importazione — Peso secco	Esportazione — Peso secco	Quantità rimaste annualmente a disposizione degli opifici di trattura
Chilogrammi				
1887. . . . .	43 025 783	1 402 800	527 400	45 221 725
1888. . . . .	43 899 443	1 042 900	1 180 400	43 047 949
1889. . . . .	34 332 291	2 306 000	705 300	38 791 068
1890. . . . .	40 774 410	1 315 300	336 700	43 302 466
1891. . . . .	37 922 562	1 094 400	265 000	40 031 536
1892. . . . .	34 641 491	1 656 400	272 700	38 446 176
1893. . . . .	47 624 398	1 370 000	487 400	49 795 954
1894. . . . .	43 124 606	1 385 400	227 700	46 166 460

## PRODUZIONE E MOVIMENTO COMMERCIALE DELLE SETE GREGGIE.

Anni	Produzione calcolata		Importazione	Esportazione	Esportazione di sete greggie risulanti dalla lavorazione di prodotti serici importati temporaneamente
	tenendo per base la produzione nazionale dei bozzoli (1)	tenendo per base la produzione nazionale e il movimento commerciale dei bozzoli			
				(2)	(3)
Chilogrammi					
1887 . . . . .	3 476 000	3 769 310	928 600	4 485 000	1 289 200
1888 . . . . .	3 566 000	3 587 329	697 200	5 081 700	1 317 300
1889 . . . . .	2 880 000	3 232 589	1 113 000	5 273 300	1 632 900
1890 . . . . .	3 443 000	3 608 539	845 900	4 781 300	1 449 100
1891 . . . . .	3 210 000	3 335 961	907 000	5 066 800	807 500
1892 . . . . .	2 965 000	3 203 848	1 551 700	5 402 000	876 500
1893 . . . . .	3 984 000	4 149 663	1 510 200	4 580 700	210 256
1894 . . . . .	..	3 847 205	1 509 100	5 476 500	(4) 119 600

## MOVIMENTO COMMERCIALE DEI CASCAMI DI SETA.

Anni	Importazione				Esportazione			
	Cascami di seta greggi		Cascami di seta pettinati		Cascami di seta greggi		Cascami di seta pettinati	
	Struza, strazza di seta e di doppio ecc.	Altri	di seta filati	di seta filati	Struza, strazza di seta e di doppio ecc.	Altri	di seta filati	di seta filati
Quintali								
1887 . . . . .	3 765	72	367	14 108	2 747	1 685		
1888 . . . . .	434	1 775	12	361	9 292	15 564	2 667	1 797
1889 . . . . .	657	3 627	1	217	12 339	11 218	3 707	1 827
1890 . . . . .	1 000	4 623	...	215	12 322	7 423	3 825	1 752
1891 . . . . .	1 972	6 642	...	413	9 224	7 880	3 675	1 999
1892 . . . . .	2 678	6 069	...	277	10 383	4 801	5 326	2 233
1893 . . . . .	3 638	5 972	...	245	11 875	9 233	4 359	3 620
1894 . . . . .	4 052	7 694	27	336	9 629	6 014	4 271	4 202

## MOVIMENTO COMMERCIALE DEI TESSUTI DI SETA (5).

Anni	Importazione	Esportazione	Differenza fra l'importazione e l'esportazione
	Chilogrammi	Chilogrammi	Chilogrammi
1887 . . . . .	579 805	184 654	395 151
1888 . . . . .	328 136	225 280	102 856
1889 . . . . .	310 588	252 686	57 902
1890 . . . . .	270 789	262 380	8 409
1891 . . . . .	250 880	270 101	— 19 221
1892 . . . . .	261 364	288 428	— 27 064
1893 . . . . .	247 675	300 390	— 52 715
1894 . . . . .	233 439	374 826	— 141 387

(1) Syndicat de l'Union des marchands de soie - Statistique de la production de la soie en France et à l'étranger - Relazioni annue dal 1880 in poi.

(2) Nell'esportazione delle sete greggie sono comprese le quantità provenienti da bozzoli e da seta greggia semplice, importata temporaneamente, indicate nella colonna seguente.

(3) Come da nota che si trova nelle statistiche doganali.

(4) Esportati temporaneamente per la tintura.

(5) Nei tessuti sono state comprese tutte le merci indicate nella tariffa doganale dalla voce 148 alla voce 160 inclusive.

Seguono i valori delle sete importate ed esportate negli stessi anni.

VALORE COMPLESSIVO DELLE SETE (*Totale della categoria VIII del Movimento commerciale*).

Anni	Esportazione complessiva delle merci di seta	Importazione complessiva delle merci di seta	Eccedenza dell'esportazione sull'importazione
	Lire	Lire	Lire
1887 . . . . .	310 499 060	120 110 862	190 388 198
1888 . . . . .	309 546 011	76 608 417	232 937 594
1889 . . . . .	353 165 652	113 807 267	239 358 385
1890 . . . . .	320 319 765	87 114 491	233 205 274
1891 . . . . .	284 419 341	81 047 359	203 371 982
1892 . . . . .	343 370 718	124 442 340	218 928 378
1893 . . . . .	307 667 467	119 128 231	188 539 236
1894 . . . . .	319 621 595	105 297 970	214 323 625

Facciamo per ultimo il confronto fra i risultati delle statistiche del 1876 e del 1890 per ciò che riguarda la forza motrice ed il numero delle bacinelle, il numero dei fusi e quello dei telai di cui disponeva il setificio.

INDUSTRIA DELLA SETA — *Forza motrice, bacinelle, fusi e telai.*

Anni	Forza motrice (cavalli dinamici)		Numero delle bacinelle attive		Numero dei fusi attivi	Numero dei telai attivi	
	a vapore	idraulica	a vapore	a fuoco diretto		meccanici	a mano
1876 <sup>(1)</sup> . . . . .	6 763	4 139	46 875	18 104	1 824 707	445	7 394
1890 <sup>(2)</sup> . . . . .	11 618	4 802	48 956	5 632	1 534 849	2 535	12 414

Negli opifici industriali erano occupati, secondo le informazioni raccolte nel 1890, circa 172,000 lavoratori, per quasi nove decimi donne e fanciulle.

*Cotone.* — Il numero dei fusi per la filatura del cotone, che era stimato di circa 500,000 nel 1870 e di circa 900,000 nel 1880, risulterebbe ora, secondo nuove ricerche non per anco compiute, di 1,300,000 circa; la quale cifra, messa a confronto con quelle che rappresentano in ognuno dei suddetti anni la prevalenza dell'importazione sull'esportazione del cotone greggio, permette di concludere che il numero dei fusi non è cresciuto proporzionalmente alla quantità della materia prima impiegata. Un simile risultato si spiega in primo luogo col fatto che forse tre quarti dei fusi delle filature di cotone lavorano anche in parte della notte, ciò che non avviene in altri paesi. Inoltre è naturale che la produzione annua media dei filati per un fuso sia maggiore adesso che nel 1870 e nel 1880, a cagione dei perfezionamenti introdotti negli apparecchi di filatura. Il movimento commerciale degli ultimi sette anni dimostra che l'industria del cotone ha preso una estensione sempre maggiore, mettendosi in grado di provvedere in più

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie.* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

(2) *Annali di statistica*, S. IV, n. 55, fascicolo XXXVII della *Statistica industriale* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1892.

larga misura al consumo del paese. Alla maggiore entrata di cotone greggio corrisponde infatti una minore entrata, sia di filati che di tessuti, mentre degli uni e degli altri è aumentata l'esportazione.

## MOVIMENTO COMMERCIALE DEL COTONE GREZZO E LAVORATO.

Anni	Cotone in bioccoli o in massa e cotone in ovale		
	Importazione	Esportazione	Prevalenza dell'importazione sull'esportazione
	Quintali	Quintali	Quintali
1887 . . . . .	762 259	131 351	630 908
1888 . . . . .	750 354	132 917	617 437
1889 . . . . .	899 024	158 695	740 329
1890 . . . . .	1 018 013	181 242	836 771
1891 . . . . .	926 980	183 014	743 966
1892 . . . . .	975 717	183 673	792 044
1893 . . . . .	987 911	174 183	813 728
1894 . . . . .	1 197 434	151 799	1 045 635

Filati				Tessuti, maglie e passamani			
Anni	Importazione	Esportazione	Prevalenza dell'importazione sull'esportazione	Anni	Importazione	Esportazione	Prevalenza dell'importazione sull'esportazione
	Quintali	Quintali	Quintali		Quintali	Quintali	Quintali
1887 . . . . .	47 543	3 398	44 145	1887 . . . . .	169 891	9 358	160 533
1888 . . . . .	34 526	3 981	30 545	1888 . . . . .	84 244	9 795	74 449
1889 . . . . .	36 738	3 455	33 283	1889 . . . . .	105 885	13 185	92 700
1890 . . . . .	29 003	2 935	26 068	1890 . . . . .	84 794	13 658	71 136
1891 . . . . .	23 464	5 076	18 388	1891 . . . . .	84 658	16 035	68 623
1892 . . . . .	16 870	5 977	10 893	1892 . . . . .	70 427	26 401	44 026
1893 . . . . .	12 649	7 087	5 562	1893 . . . . .	65 183	34 047	31 136
1894 . . . . .	10 392	11 249	— 857	1894 . . . . .	41 821	44 010	— 2 189

L'industria del cotone è specialmente sviluppata in Lombardia, in Piemonte ed in Liguria; vengono poi la Campania, il Veneto e la Toscana, e con importanza minore la provincia di Roma, le Puglie, l'Emilia, le Marche, l'Umbria, gli Abruzzi e la Sicilia. Essa occupa in tutto il Regno circa 82,000 persone.

*Lana.* — Nell'industria della lana i fusi dichiarati sono 345,000 circa e i telai battenti negli opifici 10,000 circa, di cui 6,500 meccanici e 3,500 a mano. In queste cifre non sono compresi i telai che lavorano per uso casalingo, i quali si stimano essere in numero di circa 18,000. I principali lanifici si trovano in Piemonte e nel Veneto, e specialmente nelle provincie di Novara e Vicenza; vengono in seguito la Toscana, la Lombardia e la Campania, e specialmente le provincie di Firenze, Brescia e Casertà; poi Genova, l'Umbria, le Marche e Roma. L'industria laniera è pure esercitata nell'Emilia, nelle Calabrie, in Basilicata, negli Abruzzi, in Sardegna e in Sicilia. Gli operai occupati nel lanificio sono circa 30,000 in tutto il Regno.

Il lanificio si è perfezionato per la qualità dei prodotti, e nella tessitura ha progredito anche dal punto di vista della produzione annua, il cui valore si aggira intorno ai 100 milioni di lire, non compreso il prodotto dei telai casalinghi.



Le cifre che seguono danno la misura delle variazioni avvenute dal 1887 in poi nel movimento commerciale dei prodotti lanieri.

Anni	Differenza fra l'importazione e l'esportazione		
	della lana in massa Quintali	dei filati di lana Quintali	dei tessuti di lana Quintali
1887 . . . . .	98 211	9 138	61 324
1888 . . . . .	79 909	9 734	34 699
1889 . . . . .	79 769	10 002	39 308
1890 . . . . .	68 925	11 433	41 191
1891 . . . . .	77 124	9 795	39 948
1892 . . . . .	75 077	10 028	35 489
1893 . . . . .	71 077	11 041	32 475
1894 . . . . .	63 163	12 402	28 003

*Lino, canapa e juta.* — Nell'industria del lino e della canapa non si osserva un incremento della produzione, essendo noto che in molti usi si vennero sostituendo ai tessuti di lino o di canapa quelli di cotone, e da qualche anno anche quelli di juta. È in progresso l'industria della juta, come si può argomentare dal fatto che, mentre prima del 1888, la importazione dei tessuti di lino, canapa e juta era per quasi due terzi costituita dai tessuti di juta, in quell'anno e più ancora nei successivi, l'importazione di questi ultimi s'è venuta riducendo fin quasi a zero, mentre invece la loro esportazione dall'Italia, incominciata nel 1887 con 1,850 quintali, sali nel 1888 a quintali 5,125, nel 1889 a quintali 9,477, nel 1890 a 7,276, nel 1891 a 10,624 e nel 1892 a 11,898. Nel 1893 fu di 11,000 e nel 1894 di 8,845.

Segue un prospetto del movimento commerciale della juta greggia e dei filati e tessuti di lana, canapa e juta dal 1887 al 1894.

Anni	Juta greggia ( <sup>1</sup> ) Quintali	Canapa, lino e juta pettinati ed altri vegetali filamentosi greggi e pettinati Quintali	Filati (specialmente lino e canapa) Quintali	Tessuti, maglia e passaman Quintali
<b>Importazione.</b>				
1887 . . . . .	49 950	81 534	94 667	27 301
1888 . . . . .	46 079	61 245	46 430	14 794
1889 . . . . .	50 970	74 985	56 429	12 109
1890 . . . . .	99 804	68 895	55 658	12 856
1891 . . . . .	107 574	57 142	53 866	9 464
1892 . . . . .	67 473	40 154	49 064	3 881
1893 . . . . .	169 128	31 154	38 711	11 881
1894 . . . . .	148 544	25 852	33 839	10 548
<b>Esportazione (<sup>1</sup>).</b>				
1887 . . . . .	4 122	339 133	30 824	7 340
1888 . . . . .	1 455	418 818	35 059	11 089
1889 . . . . .	2 786	398 585	30 918	15 265
1890 . . . . .	3 440	396 819	35 160	14 276
1891 . . . . .	2 978	361 124	30 565	16 288
1892 . . . . .	3 122	401 477	28 300	19 005
1893 . . . . .	2 244	382 627	32 233	23 287
1894 . . . . .	3 484	433 464	29 544	26 208

(1) Le quantità di juta greggia che figurano esportate negli ultimi anni debbono intendersi riesportate dopo essere state introdotte in Italia dall'estero, non producendosi juta nel Regno.

## INDUSTRIA DELLA CARTA E AFFINI.

*Fabbricazione della carta.* — Quest'industria ha maggiore importanza nelle provincie di Novara, Caserta, Milano, Vicenza, Torino, Como, Lucca, Ancona, Genova, Brescia, Cuneo, Macerata, Salerno. Tenendo conto anche delle notizie parziali ricevute dai fabbricanti in quelle provincie per le quali non poterono ancora pubblicarsi le monografie industriali, si stima che siano in attività nel Regno circa 430 cartiere, con 349 macchine, fra continue e a tamburo e 440 tini attivi. Queste cartiere fanno uso di motori meccanici della potenza complessiva di oltre 18,000 cavalli dinamici, di cui oltre 4,000 a vapore e 14,100 idraulici, ed occupano circa 16,000 operai. In alcune di esse ed anche in opifici speciali vi sono macchine sfibratrici per la produzione della pasta meccanica di legno; il numero di tali macchine risulta di 60 circa. Una sola cartiera, e precisamente quella della ditta Vonwiller e C. a Romagnano Sesia, aveva finora tentato la fabbricazione della pasta chimica o cellulosa, ma in via di semplice esperimento e senza passare ad una produzione industriale. Ora però la fabbricazione della cellulosa è stata introdotta con notevoli impianti nella provincia di Catanzaro, dove la ditta Fabbriotti, Michela e Piacentini ha una fabbrica con 80 operai.

Nel 1891 si era calcolato che si producessero in Italia 700,000 quintali di carta. La suddetta cifra, superiore di  $\frac{1}{6}$  a quella che era stata trovata per il 1880 (600,000 quintali), si ritiene applicabile, per approssimazione, anche al 1894.

*Parati in carta.* — L'industria dei parati in carta dà lavoro a non meno di 1,500 operai (1).

## CONCIA E LAVORAZIONE DELLE PELLI.

Le pelli gregge impiegate nelle nostre concerie sono per oltre due terzi indigene (2), ed anche per le sostanze concianti prevale il consumo di quelle del paese, traendosi dall'estero soltanto la vallonea.

Quanto alle pelli conciate senza pelo e rifinite, che formano la categoria più importante nel nostro movimento commerciale, le quantità ottenute nelle nostre fabbriche bastano per ora al consumo interno. Le importazioni e le esportazioni si fanno quasi equilibrio, come può vedersi dalle seguenti cifre:

---

(1) *Progetto di legge per la revisione della tariffa doganale.* Legislatura XV; prima sessione 1882, pag. 25.

(2) La quantità adoperata si calcola di 50,000 tonnellate, comprese 14,000 tonnellate di pelli crude importate dall'estero (DE LUCA, *Cuoi e pelli all'Esposizione di Parigi del 1878*, pag. 12).

Anni	Pelli conciate senza pelo e rifinite		Anni	Pelli conciate senza pelo e rifinite	
	Importazione	Esportazione		Importazione	Esportazione
	Quintali	Quintali		Quintali	Quintali
1887 . . . . .	14 748	8 138	1891 . . . . .	11 661	10 667
1888 . . . . .	11 175	8 240	1892 . . . . .	11 158	9 837
1889 . . . . .	12 489	6 577	1893 . . . . .	9 622	11 238
1890 . . . . .	12 144	8 788	1894 . . . . .	9 519	13 321

Nelle cifre seguenti è rappresentato il commercio dei guanti coll'estero (in centinaia di paia) negli ultimi otto anni. Dopo il 1889 l'esportazione è diminuita.

Anni	Importazione	Esportazione	Anni	Importazione	Esportazione
1887 . . . . .	874	24 724	1891 . . . . .	533	19 535
1888 . . . . .	781	25 483	1892 . . . . .	446	15 314
1889 . . . . .	573	26 456	1893 . . . . .	408	17 848
1890 . . . . .	503	18 159	1894 . . . . .	293	14 495

#### FABBRICAZIONE DI MOBILI.

La fabbricazione dei mobili s'è venuta perfezionando per solidità e buon gusto, aiutata dalle scuole industriali. Ogni regione offre nei mobili di lusso qualità proprie. Ad esempio, nel Veneto si imitano i mobili antichi nello stile del secolo xvi e del secolo xvii; in Toscana prevale il puro stile del secolo xv, e alcune provincie del Napoletano danno prodotti ispirati al genere pompeiano.

La fabbricazione dei mobili in grandi stabilimenti si esercita specialmente in Lombardia e nel Piemonte. La produzione totale è considerevole, e la esportazione supera notevolmente l'importazione, come può vedersi qui appresso.

Anni	Mobili di legno comune, curvato, imbottiti e non imbottiti		Mobili di legno da ebanisti, impiallati o intarsiati, imbottiti e non imbottiti		Totale	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1887 . . . . .	1 878 165	948 855	2 009 700	3 883 550	3 887 865	4 832 405
1888 . . . . .	1 153 340	970 940	1 313 850	5 183 450	2 467 190	6 154 390
1889 . . . . .	1 097 910	959 180	1 025 650	5 230 250	2 123 560	6 189 430
1890 . . . . .	1 056 230	932 570	810 200	5 820 800	1 866 430	6 753 370
1891 . . . . .	1 204 120	689 180	629 900	3 873 000	1 834 020	4 562 180
1892 . . . . .	1 080 000	611 630	569 320	3 935 440	1 649 320	4 547 070
1893 . . . . .	1 030 120	704 430	519 610	4 696 810	1 549 730	5 401 240
1894 . . . . .	1 015 770	822 760	430 800	5 022 950	1 446 570	5 845 710

Il legno per la fabbricazione dei mobili in parte si provvede in paese, come il faggio, la quercia, il ciliegio, il noce, il pioppo; in parte si importa, soprattutto le qualità fini, come sono il mogano dell'America, i legni di Cuba, di San Domingo, gli abeti di Russia e dell'Austria, e così via.

La maggior parte della produzione consiste in mobili di poco prezzo.

Fra i mobili a prezzi modici, che trovano un facile smercio, vanno segnalate le sedie di Chiavari, contandosi ivi 15 industriali, che occupano in complesso 40 operai nella lavorazione delle sedie fine e ordinarie; molti altri operai lavorano a cottimo nei rispettivi domicili per conto dei fabbricanti maggiori.

Anche a Lavagna, a Rapallo ed altrove esistono fabbricanti dello stesso genere di sedie, conosciute col nome di *Campanine*, dal nome del loro inventore; esse si fanno coll'acero ed anche col faggio e col pino.

Un altro centro di fabbricazione di sedie non privo d'importanza è Cossila nel Biellese. Circa 20 case si dedicano ivi alla fabbricazione di sedie impagliate assai robuste, dette *trotteuses*, che si vendono a lire 21 la dozzina e sono molto conosciute non soltanto in Italia ma anche all'estero, esportandosi soprattutto nell'America del Sud.

Da alcuni anni sorsero fabbriche di mobili di legno curvato uso Vienna a Pirago nel Bellunese, ad Udine e Manzano nell'Udinese, a Chiavari in Liguria, a Bardi nell'Emilia, a Casoria (Napoli), a Catania ed Acireale in Sicilia.

#### INDUSTRIA DELLE TRECCIE E DEI CAPPELLI DI PAGLIA.

L'industria dei cappelli e delle treccie di paglia si esercita principalmente in alcune provincie della Toscana, nel distretto camerale di Fermo, nei paesi alpestri della provincia di Vicenza ed in qualche comune della provincia di Messina.

Le treccie che si lavorano in maggiore quantità, e che sono fatte quasi tutte da donne in campagna, sono quelle lisce in 11 fili e quelle di pedale in 7 fili.

Indichiamo qui appresso le cifre della esportazione delle treccie e dei cappelli di paglia per i varii anni dal 1887 al 1894:

<i>Anni</i>	<i>Treccie di paglia, scorza. ecc. per cappelli Quintali</i>	<i>Cappelli di paglia eccello quelli guarniti da donna Centinaia</i>
1887 . . . . .	11 172	36 184
1888 . . . . .	10 464	43 012
1889 . . . . .	9 075	34 815
1890 . . . . .	6 580	54 250
1891 . . . . .	5 528	36 304
1892 . . . . .	7 798	30 724
1893 . . . . .	10 805	43 167
1894 . . . . .	10 763	48 817

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO**  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	Miniere						
	Totale			Minerali di ferro			
	Numero delle miniere in esercizio (1)	Valore — Lire	Numero degli operai	Numero delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonnellate	Valore — Lire	Numero degli operai
1871	498	41 920 532	30 257	61	85 517	734 351	1 005
1872	542	48 961 188	36 477	66	163 339	1 404 482	1 501
1873	590	54 745 900	39 457	72	259 418	2 471 585	2 112
1874	518	57 719 060	36 978	68	279 583	4 011 772	2 441
1875	477	(2) 52 187 443	39 705	59	227 547	3 038 788	2 523
1876	512	57 322 266	38 908	48	231 790	2 953 631	1 702
1877	535	(2) 53 095 473	40 520	44	229 732	2 781 438	1 830
1878	557	55 078 461	40 049	36	189 721	2 287 187	1 591
1879	553	59 371 696	44 215	34	186 857	2 101 106	1 436
1880	525	64 219 645	42 835	35	289 058	3 108 831	1 655
1881	589	70 619 818	45 420	35	421 065	4 605 933	2 245
1882	605	73 815 252	52 326	34	242 083	2 897 367	2 000
1883	615	70 518 473	52 408	48	203 582	2 449 416	1 820
1884	630	63 556 352	52 500	41	225 368	2 614 724	2 129
1885	626	58 979 950	51 791	41	200 955	2 125 286	1 659
1886	667	53 591 771	49 237	41	200 082	2 292 454	1 683
1887	644	49 977 119	47 063	36	230 575	2 527 652	1 809
1888	654	52 377 908	49 111	44	177 157	1 999 331	1 285
1889	726	53 554 255	48 984	43	173 489	1 887 231	1 418
1890	(1) 919	63 826 933	52 104	41	220 702	2 416 014	2 434
1891	977	79 890 726	58 453	43	216 486	2 767 187	2 269
1892	1 001	74 301 819	60 252	42	214 487	2 772 155	1 913
1893	913	57 906 180	56 314	43	191 305	1 782 667	2 042
1894	881	52 042 605	51 997	39	187 728	2 089 156	2 178

Anni	Minerali di manganese				Minerali di ferro manganese				Minerali di rame (1)			
	N. delle miniere in esercizio		N. degli operai		N. delle miniere in esercizio		N. degli operai		N. delle miniere in esercizio		N. degli operai	
	Quantità escavata — Tonni.	Valore — Lire	Quantità escavata — Tonni.	Valore — Lire	Quantità escavata — Tonni.	Valore — Lire	Quantità escavata — Tonni.	Valore — Lire	Quantità escavata — Tonni.	Valore — Lire	Quantità escavata — Tonni.	Valore — Lire
1871	5	792	50 740	84	..	..	..	..	27 476	1 176 368	1 633	..
1872	5	1 113	63 790	80	..	..	..	..	26 370	1 061 634	1 662	..
1873	9	3 153	241 183	273	..	..	..	..	26 763	967 218	1 222	..
1874	9	3 220	304 128	336	1	3 500	35 000	25	26 823	1 006 944	1 307	..
1875	10	3 811	333 373	405	1	20 000	500 000	25	26 649	1 508 880	1 647	..
1876	9	6 909	316 444	608	1	23 245	483 496	25	23 370	1 468 986	1 519	..
1877	10	6 812	292 985	667	1	8 000	136 000	25	24 173	1 812 518	1 460	..
1878	9	6 655	241 282	636	1	6 470	79 257	25	22 682	1 591 686	1 421	..
1879	7	5 705	175 350	659	1	1 388	13 880	25	20 751	1 110 728	1 366	..
1880	6	6 475	210 790	413	1	20 471	327 536	25	30 181	1 752 322	1 637	..
1881	6	8 767	234 300	279	1	30 000	480 000	25	26 257	1 664 955	1 552	..
1882	6	6 978	318 190	236	1	30 000	480 000	25	24 065	1 985 339	1 537	..
1883	4	11 384	274 480	200	1	9 000	144 000	25	23 947	2 069 859	1 565	..
1884	2	885	39 225	37	..	..	..	..	27 482	2 201 941	1 393	..
1885	1	1 802	56 470	66	..	..	..	..	27 236	1 585 756	1 246	..
1886	5	5 561	160 325	148	..	..	..	..	25 162	1 100 065	1 037	..
1887	5	4 434	113 324	111	..	..	..	..	43 826	1 219 391	1 252	..
1888	8	3 630	78 000	88	..	..	..	..	47 088	1 621 833	1 375	..
1889	5	2 203	51 801	46	..	..	..	..	48 214	1 341 528	1 300	..
1890	4	2 147	52 071	89	..	..	..	..	50 378	1 857 704	1 593	..
1891	5	2 429	64 595	127	..	..	..	..	53 059	2 829 334	2 050	..
1892	5	1 243	41 797	79	1	4 622	41 598	72	102 427	2 761 442	2 324	..
1893	5	810	32 744	73	1	8 805	74 842	66	96 299	2 547 548	2 177	..
1894	4	760	23 500	70	1	5 810	46 480	65	92 886	2 228 146	2 008	..

(1) L'aumento che si riscontra nel 1890 nel numero delle miniere proviene principalmente dall'aver contato tra queste 91 piccole escavazioni sparse e temporanee praticate nella provincia di Messina. Per gli anni precedenti si tenne conto invece unicamente della produzione ottenuta in dette escavazioni e del numero degli operai che vi erano addetti. (2) Nelle cifre relative agli anni 1875 e 1877

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO**  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

<i>Miniere</i>												
<i>Anni</i>	<i>Minerali di zinco e piombo</i>					<i>Minerali misti</i>				<i>Minerali d'argento</i>		
	<i>zinco</i>		<i>piombo</i>		<i>N. degli operai</i>	<i>Valore</i>		<i>N. degli operai</i>	<i>N. delle miniere in esercizio</i>	<i>Valore</i>		<i>N. degli operai</i>
	<i>Quantità</i>	<i>Valore</i>	<i>Quantità</i>	<i>Valore</i>		<i>Quantità</i>	<i>Valore</i>			<i>Quantità</i>	<i>Valore</i>	
	<i>Tonn.</i>	<i>Lire</i>	<i>Tonn.</i>	<i>Lire</i>		<i>Tonn.</i>	<i>Lire</i>			<i>Tonn.</i>	<i>Lire</i>	
1871	36	56 426	4 144 838	22 454	5 381 771	8 265	..	..	..	15	50 889	195
1872	36	80 861	5 830 117	25 716	6 248 039	9 044	..	..	..	15	50 889	195
1873	46	79 030	5 265 866	22 814	7 214 494	8 894	..	..	..	137	312 552	427
1874	53	64 716	3 772 008	27 120	8 214 068	8 732	..	..	..	266	774 486	523
1875	63	61 968	3 884 360	30 681	8 111 053	8 680	..	..	..	394	905 432	498
1876	59	66 034	4 393 245	32 404	8 629 418	9 225	..	..	..	249	633 232	458
1877	61	88 844	4 500 102	36 910	10 379 309	10 643	..	..	..	601	971 756	702
1878	75	68 703	3 156 255	36 512	9 835 469	8 154	..	..	..	1 041	1 359 571	897
1879	73	73 411	3 905 013	41 301	8 300 321	7 678	..	..	..	1 409	1 595 608	753
1880	62	85 287	4 628 819	37 153	9 081 167	8 535	..	..	..	1 801	2 229 159	805
1881	66	72 176	4 691 843	39 533	8 184 377	8 887	..	..	..	1 444	2 238 951	936
1882	58	91 366	4 519 529	46 334	8 296 120	9 592	3	1 520	89 411	1 449	1 739 895	996
1883	57	100 574	6 441 129	46 051	7 924 089	10 026	1	65	4	1 510	1 673 975	1 213
1884	57	104 974	6 344 590	46 116	7 123 740	8 947	5	1 270	86	1 626	1 867 331	1 155
1885	59	107 887	6 659 139	40 184	5 775 908	9 054	4	1 550	82 400 204	1 485	1 962 390	1 295
1886	76	107 548	6 911 960	39 841	7 128 363	8 615	3	932	12 875 109	1 639	1 441 400	1 288
1887	96	93 143	6 257 060	38 221	6 937 951	9 010	2	104	5 200 43	1 892	2 173 644	1 446
1888	89	87 310	7 159 441	35 178	6 910 058	9 364	..	..	..	8 2 005	1 923 419	1 431
1889	94	97 050	8 257 775	36 894	7 062 348	9 256	..	..	..	8 1 997	1 748 063	1 331
1890	126	110 926	12 252 648	32 187	6 507 694	9 305	..	..	..	8 1 750	2 100 974	1 200
1891	114	120 685	12 720 605	30 233	5 984 231	10 552	..	..	..	10 2 006	1 973 484	1 278
1892	104	129 731	13 610 494	33 310	5 695 489	11 572	..	..	..	8 1 680	1 729 492	1 165
1893	104	132 767	10 467 074	29 004	4 065 537	10 922	..	..	..	8 1 236	1 177 973	926
1894	132	131 777	9 198 955	29 822	3 792 111	10 172	..	..	..	6 1 103	847 222	787

<i>Anni</i>	<i>Minerali di stagno</i>				<i>Pirite di ferro</i>				<i>Combustibili fossili</i> (antracite, lignite, legno fossile o scisto bituminoso)			
	<i>Quantità</i>		<i>Valore</i>		<i>Quantità</i>		<i>Valore</i>		<i>Quantità</i>		<i>Valore</i>	
	<i>N. delle miniere in esercizio</i>	<i>Tonn.</i>	<i>Lire</i>	<i>N. degli operai</i>	<i>N. delle miniere in esercizio</i>	<i>Tonn.</i>	<i>Lire</i>	<i>N. degli operai</i>	<i>N. delle miniere in esercizio</i>	<i>Tonn.</i>	<i>Lire</i>	<i>N. degli operai</i>
1871	..	..	..	..	3	3 956	45 520	61	22	80 336	893 050	903
1872	..	..	..	..	3	4 254	51 480	61	26	93 555	1 114 749	1 312
1873	..	..	..	..	3	5 380	62 600	70	26	116 884	1 490 916	1 857
1874	..	..	..	..	3	3 350	42 600	36	26	127 473	1 679 324	1 763
1875	..	..	..	..	3	4 190	65 400	58	26	116 955	1 492 410	1 502
1876	1	22	15 400	..	4	4 460	58 785	112	24	116 399	1 214 338	1 471
1877	1	63	37 800	..	4	5 090	78 520	67	23	120 588	1 213 642	1 314
1878	1	31	9 610	27	4	3 242	42 344	104	21	124 117	1 225 540	1 383
1879	1	2	400	..	4	3 355	47 050	54	21	131 318	1 287 262	1 616
1880	1	16	3 200	12	3	4 063	56 764	57	26	139 369	1 313 381	1 649
1881	1	20	4 000	10	4	5 785	66 700	80	29	134 582	1 249 794	1 860
1882	1	10	2 130	15	4	6 521	86 415	94	29	164 737	1 420 260	1 905
1883	..	..	..	..	5	6 620	96 725	96	26	214 421	1 686 399	2 237
1884	..	..	..	..	4	7 948	114 720	190	25	223 322	1 700 356	2 273
1885	..	..	..	..	11	11 372	160 038	225	23	190 413	1 507 801	1 821
1886	..	..	..	..	11	17 149	152 228	321	24	243 325	1 803 750	2 629
1887	..	..	..	..	11	18 470	185 826	461	32	327 665	2 502 860	2 870
1888	..	..	..	..	11	14 633	147 660	379	32	366 794	2 672 574	2 883
1889	..	..	..	..	4	17 022	246 494	343	37	390 320	2 858 154	2 714
1890	..	..	..	..	5	14 755	188 596	366	38	376 326	2 906 268	2 817
1891	..	..	..	..	4	19 868	270 588	458	39	289 286	2 205 851	2 386
1892	..	..	..	..	3	27 670	359 935	490	38	295 713	2 130 365	2 295
1893	..	..	..	..	5	29 460	361 136	495	32	317 249	2 173 506	2 105
1894	..	..	..	..	4	22 638	296 347	447	33	271 295	1 893 958	2 347

È anche compreso il valore delle pepiti trovate nella miniera di rame di Monte Loreto (18,000 lire per il 1875 e 6,000 per il 1877), il quale invece non è compreso nelle colonne che seguono.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO**  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	Miniere										M. greggio		
	Sette greggio					Minor							
	N. delle miniere in esercizio		Quantità estratta		Valore	N. degli operai		N. delle miniere in esercizio		Quantità estratta			
	Tonn.	Lire	Tonn.	Lire		Tonn.	Lire	Tonn.	Lire				
1871	274	199 728	25	230 650	15 957	17	10 947	375 482	581	2	..	205 588	245
1872	315	239 167	29	773 324	20 644	18	8 847	328 557	467	2	..	170 408	215
1873	324	274 201	34	020 986	22 594	20	5 789	134 536	351	2	..	248 010	220
1874	271	251 259	35	304 018	19 909	18	1 788	39 157	205	2	..	279 501	231
1875	219	207 420	28	821 632	21 810	17	2 704	126 277	348	2	..	605 220	303
1876	269	276 041	33	017 540	20 821	14	6 253	213 539	355	3	..	738 555	318
1877	289	260 325	26	861 724	21 158	20	7 453	251 390	398	3	..	763 833	337
1878	312	305 142	30	552 671	22 147	21	8 804	322 080	384	3	..	501 022	378
1879	298	376 316	56	477 537	27 526	28	9 700	416 524	626	3	..	657 856	331
1880	280	359 663	36	465 503	25 083	25	11 757	596 531	657	3	..	579 700	257
1881	320	373 160	41	907 966	26 078	24	12 190	475 170	665	3	..	575 829	240
1882	352	445 918	46	642 539	32 431	27	12 202	455 990	711	2	..	558 864	262
1883	367	446 508	42	393 199	31 851	19	10 486	345 003	501	2	..	783 940	347
1884	393	411 087	36	522 029	33 030	17	15 037	446 807	459	2	..	1 014 695	236
1885	374	425 547	34	964 129	32 927	22	11 106	498 453	464	2	..	877 500	340
1886	403	374 343	27	962 282	29 875	12	10 759	532 651	519	2	..	929 865	393
1887	364	342 215	23	694 194	26 851	18	11 134	584 918	432	4	..	1 022 939	406
1888	362	376 538	25	013 014	28 888	21	10 638	468 158	476	8	..	1 693 075	547
1889	419	371 494	24	652 876	29 028	20	10 932	508 427	451	9	..	2 274 450	533
1890	504	369 239	28	265 291	30 503	21	8 296	521 602	505	14	..	2 919 969	617
1891	611	395 528	44	525 456	35 813	20	7 729	466 378	440	11	..	1 782 000	574
1892	689	418 555	39	221 665	36 909	17	6 612	473 482	348	11	..	1 527 500	612
1893	604	417 671	29	616 675	34 466	22	7 393	663 733	515	12	19 450	1 105 346	513
1894	524	405 781	25	267 955	30 339	27	7 748	663 908	548	10	15 022	1 017 241	514

Anni	Minerali di nichelio				Minerali di antimonio				Salgemma e sale di sergente				
	N. delle miniere in esercizio		Quantità estratta		N. delle miniere in esercizio		Quantità estratta		N. delle miniere in esercizio		Quantità estratta		
	Tonn.	Lire	Tonn.	Lire	Tonn.	Lire	Tonn.	Lire	Tonn.	Lire	Tonn.	Lire	
	N. degli operai	N. degli operai	N. degli operai	N. degli operai	N. degli operai	N. degli operai	N. degli operai	N. degli operai	N. degli operai	N. degli operai	N. degli operai	N. degli operai	
1871	1	90	5 400	20	..	250	50 000	18	25	22 625	465 750	646	
1872	4	220	9 504	60	..	250	50 000	18	25	23 340	460 050	633	
1873	12	1 264	76 128	156	..	250	50 000	18	25	24 132	566 210	660	
1874	4	970	87 000	169	..	250	50 000	18	25	24 858	509 110	645	
1875	6	2 489	223 081	254	..	200	40 000	18	25	22 943	470 010	656	
1876	4	1 476	108 738	178	..	200	40 000	18	25	23 316	469 943	737	
1877	6	1 065	42 600	125	..	100	115 000	122	25	24 616	492 411	769	
1878	1	130	6 500	32	..	600	108 000	131	26	25 397	571 822	615	
1879	..	..	..	..	..	470	100 600	148	28	28 164	592 552	744	
1880	..	..	..	..	5	540	108 000	152	29	26 673	609 902	760	
1881	..	..	..	..	6	600	118 625	174	29	31 267	676 890	747	
1882	..	..	..	..	5	1 450	328 500	248	29	29 025	591 552	734	
1883	..	..	..	..	9	2 027	289 297	277	26	28 837	591 480	815	
1884	..	..	..	..	9	1 714	297 380	250	26	27 827	586 417	783	
1885	..	..	..	..	10	2 887	400 975	274	26	27 882	595 917	815	
1886	..	..	..	..	11	1 738	199 953	420	26	26 175	612 821	800	
1887	..	..	..	..	5	848	105 832	345	15	21 100	576 775	629	
1888	..	..	..	..	5	507	66 246	228	15	29 749	672 113	597	
1889	..	..	..	..	5	563	100 072	328	19	28 490	556 633	635	
1890	..	..	..	..	46	891	328 711	529	20	26 977	597 298	605	
1891	..	..	..	..	27	782	323 219	357	20	40 540	645 398	606	
1892	..	..	..	..	9	621	228 360	308	20	23 721	440 371	509	
1893	..	..	..	..	6	1 193	202 010	294	17	25 392	483 604	498	
1894	1	..	..	..	3	13	1 504	225 295	302	26	30 793	574 172	497

(1) Fino a tutto il 1892 non si conosce che la quantità del mercurio metallico (v. l'ultima colonna del 1° quadretto della pag. 423). (2) Le cifre a tutto il 1892 rappresentano il valore del mercurio metallico.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	Miniere											
	Asfalto, mastice e bitume				Petrolio				Allumina (1)			
	N. delle miniere in esercizio	Quantità ottenuta	Valore	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Quantità ottenuta	Valore	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Quantità ottenuta	Valore	N. degli operai
		Tonn.	Lire			Tonn.	Lire			Tonn.	Lire	
1871	7	7 000	80 400	69	6	38	10 000	40	2	3 045	21 886	151
1872	8	8 500	110 000	128	6	46	9 600	36	2	3 300	24 640	149
1873	10	3 520	97 800	118	5	65	11 200	35	2	3 300	24 856	147
1874	5	551	16 137	28	4	84	12 800	37	2	3 663	24 697	128
1875	9	1 327	32 825	146	3	113	15 600	38	1	3 966	25 382	116
1876	8	3 197	414 750	312	3	402	49 600	72	1	5 340	34 176	162
1877	9	7 744	90 266	102	2	408	54 000	45	1	4 132	26 444	194
1878	7	6 979	246 181	294	4	602	62 000	98	1	2 335	14 944	225
1879	10	12 173	478 374	452	4	402	50 000	70	1	3 864	24 730	236
1880	10	6 260	257 470	275	2	283	88 595	24	1	4 936	246 800	168
1881	11	9 380	334 850	300	2	172	76 540	24	1	(1) 8 068	(1) 403 400	(1) 168
1882	14	8 332	136 702	187	4	183	86 844	121	1	10 840	542 000	152
1883	13	6 739	236 350	273	5	225	58 387	92	1	8 530	341 200	130
1884	13	17 350	455 200	416	6	397	135 452	110	1	1 650	66 000	93
1885	14	13 728	306 782	488	4	270	110 066	136	1	6 000	180 000	93
1886	15	17 943	388 249	488	7	219	91 130	145	1	6 000	180 000	93
1887	13	18 507	419 921	615	7	208	76 720	135	1	6 000	30 000	93
1888	14	20 064	505 111	870	5	174	55 630	75	1	6 050	30 250	93
1889	20	29 844	541 032	921	7	177	51 000	70	1	5 600	140 000	76
1890	20	45 125	1 203 890	729	9	417	120 603	177	1	5 000	27 500	84
1891	10	28 180	678 900	719	10	1 155	348 100	251	1	4 000	19 200	75
1892	13	34 580	840 920	673	7	2 548	754 500	267	1	4 000	19 200	75
1893	12	25 980	565 800	535	8	2 652	795 050	130	1	4 200	20 160	72
1894	12	60 493	1 403 390	899	9	2 854	847 260	194	1	6 000	24 000	87

(1) Per l'anno 1891 sono da aggiungere 1,400 tonnellate di allume, del valore di lire 212,000, ottenute presso Napoli dall'allumite di Bagnoli e Ponticelli, con 43 operai.



**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO**  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	Miniere									
	Acido borico e borace (1)				Grafite				Prodotti diversi	
	N. delle miniere in esercizio	Quantità ottenuta	Valore	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Quantità ottenuta	Valore	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Valore
	—	Tonn.	Lire	—	—	Tonn.	Lire	—	—	Lire
1871	12	3 732	2 985 840	270	7	600	12 000	24	..	..
1872	12	2 750	2 199 760	270	1	3	165	2	..	..
1873	12	1 847	1 477 760	270	7	600	12 000	24	..	..
1874	12	1 869	1 494 800	377	1	50	1 000	3	..	..
1875	12	2 461	1 969 120	377	2	30	600	6	..	..
1876	12	2 547	2 037 440	415	7	886	31 010	45	..	..
1877	13	2 697	2 157 600	400	7	861	30 135	45	..	..
1878	13	3 443	2 755 040	400	7	800	20 000	30	..	..
1879	13	2 505	2 004 480	400	7	1 327	32 325	41	..	..
1880	13	3 087	2 470 760	403	..	1 327	32 325	41	6	(2) 50 000
1881	12	2 659	2 127 280	594	..	3 443	154 935	80	19	(2) 135 480
1882	13	3 025	2 420 990	566	..	4 147	186 615	85	..	..
1883	12	3 158	2 526 320	564	..	4 200	189 000	90	..	..
1884	13	2 517	1 687 050	586	..	4 000	180 000	90	(4)	(4) 71 995
1885	12	1 761	950 940	564	8	4 000	180 000	120	..	..
1886	12	3 063	1 531 400	564	8	4 000	160 000	110	..	..
1887	13	2 879	1 525 817	523	10	1 572	17 095	32	..	..
1888	11	2 603	1 301 250	500	7	1 399	14 445	29	1	26 300
1889	11	2 473	1 236 550	499	7	1 531	10 721	27	1	28 500
1890	11	2 824	1 507 120	497	9	1 735	23 280	47	1	29 700
1891	11	3 831	2 223 900	524	12	2 415	32 965	67	1	28 335
1892	11	2 560	1 609 550	563	5	1 645	18 890	43	1	24 614
1893	11	2 847	1 565 850	433	5	1 465	15 399	45	2	189 526
1894	12	2 746	1 180 780	452	7	1 575	12 600	54	4	(6) 410 129

(1) Il borace è compreso soltanto a cominciare dal 1890. Negli anni precedenti, essendosene prodotte piccole quantità, non ne fu tenuto conto.

(2) Valore di 1.000 tonnellate di stronziana (solfato).

(3) Lire 135.000, valore di 3.000 tonnellate di stronziana (solfato) ottenuta da 180 operai in 18 miniere; lire 480, valore di 3 tonnellate di sale ammoniacale ottenuto da 3 operai in una miniera.

(4) Ricerche diverse.

(5) Acque minerali. Quantità prodotta nel 1888 2,100 tonnellate; nel 1889 3,500 tonnellate, nel 1890 3,580 tonnellate, nel 1891 3,586 tonnellate, nel 1892 2,934 tonnellate e nel 1893 13,896 tonnellate.

(6) Lire 409.829, valore di 21,730 tonnellate di acque minerali ottenute da 37 operai in 3 miniere; e lire 300 valore di 12,000 metri cubi di gaz idrocarburato ottenuto da 1 operaio in 1 miniera.

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI

Industrie metallurgiche										
Anni	Produzione della ghisa	Produzione del ferro e dell'acciaio			Produzione del piombo	Produzione dell'oro	Produzione dell'argento	Produzione del rame e sue leghe	Produzione dell'antimonio	Produzione del mercurio
	Tonn.	ferro	acciaio	Numero degli operai	Tonn.	Chilogr.	Chilogr.	Tonn.	Tonn.	Tonn.
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1871	16 641	..	..	..	..	..	..	..	..	36
1872	24 000	..	..	..	..	..	..	..	..	27
1873	28 770	..	..	..	..	..	..	..	..	31
1874	28 736	..	..	..	..	..	..	..	..	32
1875	28 473	..	..	..	..	..	..	..	..	82
1876	18 599	..	..	..	..	..	..	..	..	99
1877	15 616	..	..	..	..	..	..	..	..	111
1878	18 995	..	..	..	8 709	..	7 085	..	..	124
1879	12 097	..	..	..	8 757	..	20 670	..	..	132
1880	17 336	..	..	..	10 663	..	23 588	..	..	116
1881	27 800	94 941	3 630	5 732	11 773	..	23 610	..	..	128
1882	24 778	90 630	3 450	5 757	13 237	..	23 668	..	..	140
1883	24 306	125 482	2 965	7 103	13 551	..	29 794	..	..	206
1884	18 405	120 129	4 645	6 871	15 000	191	31 190	(1) 400	270	267
1885	15 991	140 734	6 370	8 560	16 461	209	33 346	1 651	240	237
1886	12 291	161 633	23 760	10 567	19 508	195	33 839	2 239	198	251
1887	12 265	172 834	73 262	11 714	15 795	234	33 387	3 197	22	244
1888	12 538	176 769	117 785	12 749	17 481	187	34 891	5 332	..	339
1889	13 473	181 623	157 899	14 518	18 165	216	33 505	6 904	195	385
1890	14 346	176 374	107 676	13 799	17 768	206	34 248	6 406	182	449
1891	11 930	152 668	75 925	11 395	18 500	284	37 600	5 977	218	330
1892	12 729	124 273	56 543	9 916	22 000	330	43 000	6 039	315	325
1893	8 038	138 046	71 380	10 959	19 898	362	40 095	6 911	376	273
1894	10 329	141 729	54 614	9 919	19 605	349	58 626	9 718	351	258

Industria della seta			Industrie soggette a vigilanza fiscale														
Anni	Produzione calcolata		Esercizi finanziari	Produzione													
	tenendo per base la produzione nazionale dei bozzoli	tenendo per base la produzione nazionale e il movimento commerciale dei bozzoli		Spiriti(*)	Birra	Acque gassose	Zuc- chero	Glu- cosio	Cicoria pre- parata	Polveri ed altri esplo- denti (*)							
	Chilogr.	Chilogr.									Ettol.	Ettol.	Ettol.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.
1871	3 473 000	4 180 187	1871	20 817	..	..	..	..	..	..	..						
1872	3 125 000	3 904 937	1872	30 059	..	..	..	..	..	..	..						
1873	2 960 000	3 685 375	1873	31 744	..	..	..	..	..	..	..						
1874	(*) 3 430 000	4 286 150	1874	48 540	..	..	..	..	..	87	..						
1875	3 073 000	3 765 162	1875	66 191	..	..	..	..	..	2 369	..						
1876	1 010 000	1 290 075	1876	54 321	..	..	..	..	..	5 871	..						
1877	1 853 000	2 362 932	1877	63 906	..	..	..	..	..	6 033	..						
1878	2 666 000	3 050 865	1878	66 799	..	..	..	..	..	5 394	..						
1879	1 330 000	1 580 662	1879	70 711	112 329	59 478	193	..	..	5 023	..						
1880	2 800 000	3 406 863	1880	139 632	116 217	55 394	1 016	..	..	5 131	..						
1881	2 965 000	3 199 862	1881	318 362	127 364	60 273	635	..	..	4 466	..						
1882	2 370 000	2 753 524	1882	206 987	131 255	63 118	1 918	..	..	3 558	..						
1883	3 200 000	3 395 762	1883	226 542	121 955	67 602	2 566	..	..	3 642	..						
1884	2 810 000	3 097 260	1884 (1 <sup>o</sup> sem.)	87 254	87 531	35 409	..	..	..	6 075	..						
1885	2 457 000	2 729 996	1884-85	254 293	144 190	76 452	7 223	..	14 151	..	..						
1886	(*) 3 188 000	3 400 879	1885-86	212 649	167 833	80 444	1 252	4 754	14 211	..	..						
1887	3 476 000	3 769 310	1886-87	241 755	145 305	93 359	1 768	38 919	20 202	..	..						
1888	3 566 000	3 587 319	1887-88	180 371	174 922	111 175	1 836	38 321	20 107	..	..						
1889	2 880 000	3 232 589	1888-89	85 284	137 745	116 678	4 475	29 448	18 801	..	..						
1890	3 443 000	3 608 539	1889-90	149 643	157 630	116 958	6 358	32 485	19 459	..	..						
1891	3 210 000	3 335 961	1890-91	199 488	156 224	116 984	7 884	28 704	21 234	10 432	..						
1892	2 965 000	3 203 848	1891-92	225 569	132 404	121 822	15 724	28 207	21 970	13 644	..						
1893	3 984 000	4 149 663	1892-93	208 704	99 199	119 062	10 655	25 532	19 781	22 409	..						
1894	..	3 847 205	1893-94	186 563	93 856	117 511	11 471	38 699	20 258	16 670	..						
1895	..	..	1894-95	166 998	95 497	119 496	20 898	25 644	18 825	11 154	..						

(1) Non comprese le leghe. (2) Direzione generale dell'agricoltura — *Notizie e studi sull'agricoltura*, 1887, pag. 784 e 785. (3) *Syndicat de l'Union des marchands de soie - Statistique de la production de la soie en France et à l'étranger* — Relazioni annue dal 1880 in poi. Per gli anni 1878 e 1879 le cifre sono citate dal Rondot (*L'art de la soie*, tome 1<sup>re</sup>, pag. 57 — Paris, Imprimerie nationale, 1885). (4) La produzione è espressa in spirito ridotto a 100°. (5) La statistica pubblicata dalla Direzione generale delle gabelle non indica fino al 1890-91 la quantità del prodotto.

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI

## Monopolii governativi

Esercizi finanziari	Fabbricazione del tabacco (1)				Produzione del sale (2) Quantità Quint.
	Tabacchi da fiuto	Trinciati	Sigari e spagnolette	Totale	
	Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.	
1871 . . . .	3 370 982	7 592 961	4 947 251	15 911 194	2 675 080
1872 . . . .	3 479 555	8 149 271	5 437 451	17 066 277	2 446 210
1873 . . . .	3 502 414	7 936 290	5 635 539	17 074 243	2 416 680
1874 . . . .	3 601 848	8 396 372	5 336 730	17 334 950	2 214 780
1875 . . . .	3 356 660	7 070 839	6 250 595	16 678 094	2 360 680
1876 . . . .	3 510 774	7 006 459	7 378 653	17 895 886	2 395 330
1877 . . . .	3 551 346	7 343 682	7 151 211	18 046 239	2 893 660
1878 . . . .	3 482 599	6 564 721	6 452 870	16 500 190	3 374 360
1879 . . . .	3 526 529	6 498 210	6 828 511	16 853 250	3 329 340
1880 . . . .	3 520 416	6 616 742	6 966 785	17 103 943	2 948 440
1881 . . . .	3 487 243	6 556 902	6 592 228	16 636 373	3 895 590
1882 . . . .	3 482 538	6 646 016	6 364 652	16 493 206	4 308 360
1883 . . . .	3 524 391	6 871 649	6 348 861	16 744 901	4 053 140
1884 (1° sem.) .	1 642 705	3 692 023	3 253 607	8 588 335	?
1884-85 . . .	3 643 254	7 782 413	6 551 744	17 977 411	4 581 370
1885-86 . . .	3 516 119	7 705 834	6 932 014	18 153 967	3 831 270
1886-87 . . .	3 593 795	7 491 120	6 805 826	17 890 741	4 207 480
1887-88 . . .	3 520 593	7 000 670	6 962 216	17 483 579	4 123 420
1888-89 . . .	3 355 341	6 771 494	6 855 614	16 982 449	4 491 150
1889-90 . . .	3 423 814	6 711 573	6 706 266	16 841 653	4 758 040
1890-91 . . .	3 330 603	6 792 865	6 817 575	16 941 043	3 878 170
1891-92 . . .	3 029 562	6 505 919	7 302 642	16 838 123	4 189 900
1892-93 . . .	2 940 203	6 774 316	7 434 850	17 149 369	4 228 980
1893-94 . . .	2 842 751	6 738 522	7 911 475	17 492 748	4 333 080

## Pesca marittima

Anni	Pesce (3)			Tonno			Corallo (3) (4)				
	Numero delle barche	Numero dei pescatori	Valore del pesce — Lire	Numero delle tonnare	Personale	Quantità del tonno	Valore del tonno	Numero delle barche	Equi-	Quantità del corallo	Valore del corallo
					Operai	Quint.	Lire		paggio	Chilogr.	Lire
1885	..	..	..	..	..	..	..	163	1 655	314 400	943 200
1886	..	..	..	..	..	..	..	96	1 058	433 602	1 257 445
1887	..	..	..	42	3 225	38 893	2 356 276	100	1 096	399 600	1 318 680
1888	16 174	69 400	13 744 387	42	3 067	39 331	2 178 556	143	1 554	585 320	1 580 364
1889	16 580	72 598	13 953 505	42	3 319	42 804	1 946 700	45	326	3 485	154 732
1890	18 824	87 722	14 214 900	40	3 311	39 106	1 574 139	29	162	857	61 484
1891	19 273	89 311	15 161 318	41	3 121	50 697	1 995 640	47	256	3 953	182 950
1892	20 199	90 584	16 346 398	42	2 973	64 721	1 580 755	51	293	2 391	136 281
1893	21 173	94 132	15 235 414	40	3 253	34 667	1 341 206	245	2 426	623 111	2 043 058
1894	22 239	100 491	15 886 184	37	3 009	38 090	1 584 045	240	2 509	643 682	2 287 488

(1) Scaduto col giorno 31 dicembre 1883 il periodo di 15 anni durante il quale l'esercizio del monopolio dei tabacchi era stato affidato alla *Società per la regia cointeressata*, giusta la Convenzione 25 luglio 1868, lo Stato lo riassunse, a datare dal 1° gennaio 1884.

Per il periodo 1871-83 le cifre rappresentano le quantità perfezionate per i tabacchi da fiuto e trinciati e quelle prodotte per i sigari; successivamente rappresentano le quantità effettivamente prodotte allo stato sciolto. Cominciando dal 1885-86 non fu più tenuto conto della polvere antisettica.

La privativa dei tabacchi fu estesa alla Sicilia con legge 28 giugno 1874, n. 1995 (serie 2°). Questa legge ebbe effetto, quanto alla fabbricazione, col 1° aprile 1876 (R. D. 17 gennaio 1876, n. 2344 (serie 2°). La Sicilia però comincia a figurare in questo quadro solamente coll'anno 1877.

(2) E compreso anche il salgemma ed il sale di sorgente (vedasi la parte concernente le *miniere*). Fino a tutto l'anno 1883 le cifre rappresentano la produzione in ciascun anno solare; in seguito, le cifre della produzione del sale marino nelle saline marittime *demaniali* rappresentano la produzione in ciascun esercizio finanziario; mentre quelle della produzione del sale marino nelle saline *private* e quelle della produzione del salgemma e del sale di sorgente si riferiscono ancora ad anni solari: così, le cifre della produzione del salgemma e del sale di sorgente indicate per il 1884-85 sono invece relative all'anno solare 1885; quelle date per il 1885-86 si riferiscono all'anno solare 1886, e così via.

(3) Queste cifre riflettono la pesca fatta lungo le coste del Regno. Esse non possono trovare riscontro con quelle date nella parte relativa alla *Navigazione marittima*, le quali si riferiscono alla *grande pesca*, cioè alla pesca fatta fuori del distretto di pesca a cui è ascritto il battello, o sulle coste estere.

(4) A spiegare la differenza che si nota fra i risultati delle campagne 1889-90-91-92 e quelli delle altre campagne di pesca, si ricorda che con R. D. 29 dicembre 1888 fu proibita temporaneamente la pesca sui banchi di Sciacca, e che questi banchi furono poi riaperti per effetto dell'altro R. D. 7 gennaio 1893.

# PROPRIETÀ INDUSTRIALE.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 426
TAV. I. — Attestati di privativa industriale rilasciati a <i>nazionali</i> nell'anno 1893, classificati secondo la loro specie . . . . . »	429
TAV. II. — Id., id. classificati secondo l'oggetto delle invenzioni. . . »	430
TAV. III. — Attestati di privativa industriale rilasciati a <i>stranieri</i> nell'anno 1893, classificati per paesi e secondo la loro specie . . . . . »	432
TAV. IV. — Id., id. classificati per paesi e secondo l'oggetto delle invenzioni. . . . . »	ivi
TAV. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	433

## F O N T I.

*Statistica delle opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore; degli attestati di privativa industriale, di disegni e modelli di fabbrica, e dei marchi di fabbrica e di commercio* - Pubblicazione periodica del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione affari generali, servizi amministrativi e personale) (1886-1893).

# PROPRIETÀ INDUSTRIALE.

---

## OSSESSAZIONI GENERALI.

**P**RIVATIVE industriali. — La legge 30 ottobre 1859, n. 3731 (1), riconosce all'autore di nuove invenzioni o scoperte industriali il diritto di attuarle e di trarne frutto esclusivamente. Questo diritto è limitato ad un periodo determinato di tempo e subordinato all'esistenza di certi caratteri nell'invenzione ed all'adempimento di certe altre condizioni

L'esercizio del diritto di privativa ha per titolo legale un certificato (*attestato di privativa industriale*) rilasciato dall'Amministrazione dopo che siano verificate le condizioni estrinseche richieste dalla legge. L'attestato non garantisce la novità dell'invenzione.

La durata massima della privativa è fissata a quindici anni. Si può chiedere la privativa per un numero minore di anni ed ottenere poscia una o più proroghe (*attestato di prolungamento*) sino a raggiungere la durata massima di 15 anni.

Le domande per ottenere l'attestato di privativa si presentano alla Prefettura o Sotto-prefettura locale od all'Ufficio speciale della proprietà industriale, istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio. Dopo tre mesi dalla domanda, i documenti della privativa sono ostensibili al pubblico.

L'autore di una invenzione, già munita di privativa, ed i suoi aventi causa possono chiedere un *attestato completo* per qualunque modificazione od aggiunta recata all'invenzione.

Nei primi sei mesi della durata della privativa l'inventore gode pure di un diritto di priorità rispetto ai terzi per perfezionare e modificare il suo trovato.

---

(1) La legge del 1859, che è la riproduzione, salvo lievi modificazioni, di quella promulgata in Piemonte il 12 marzo 1855, fu estesa poi alla Toscana, agli ex-ducati di Parma, Modena, ed agli ex-Stati della Chiesa con regio decreto del 31 gennaio 1864 alle provincie venete ed a quella di Mantova con regio decreto 30 agosto 1868 e finalmente a quella di Roma con regio decreto 31 dicembre 1870.

Nello stesso periodo l'inventore può chiedere un *attestato di riduzione* perchè la tutela si restringa ad alcune parti dell'invenzione primitiva.

L'autore di un'invenzione già privilegiata all'estero ed i suoi aventi causa possono ottenere attestato di privativa nello Stato (*attestato di privativa per importazione*) purchè lo chiedano prima che spiri la privativa straniera e prima che altri abbia liberamente importata od attuata nel Regno la stessa invenzione o scoperta. Questa disposizione di legge è poi ampliata dalle singole Convenzioni internazionali, che riconoscono per un determinato tempo un diritto di priorità nell'autore di invenzioni privilegiate all'estero, a prendere privativa nello Stato; il quale diritto non può essere infirmato per fatti verificatisi in questo medesimo periodo di tempo, che è di sei mesi dalla data del deposito per le privative chieste negli Stati che fanno parte dell'Unione internazionale per la tutela della proprietà industriale, costituita a Parigi il 20 marzo 1883 (1), con un mese di più per gli Stati d'oltremare, e di tre mesi dalla concessione del brevetto per le privative chieste in Germania, in forza della Convenzione conclusa colla Germania il 18 gennaio 1891.

Tanto l'Unione internazionale, quanto la Convenzione colla Germania, hanno per base la parità di trattamento nei singoli Stati a cittadini ed a stranieri.

Segue il numero degli attestati rilasciati nell'anno 1893:

Specie degli attestati	Numero degli attestati rilasciati		
	a nazionali	a stranieri	Totale
Privative . . . . .	520	1 076	1 596
Prolungamenti . . . . .	107	205	312
Compleativi . . . . .	54	75	129
Importazioni . . . . .	1	52	53
Totale . . . . .	682	1 408	2 090

Nelle tavole I e II è indicato il numero degli attestati rilasciati a nazionali nelle singole provincie, classificati dapprima secondo la specie dell'attestato e quindi secondo l'oggetto delle invenzioni, e nelle tavole III e IV quello degli attestati rilasciati a stranieri classificati secondo la specie, secondo l'oggetto delle invenzioni e per paesi. In un'ultima tavola (V) i risultati del 1893 sono posti a confronto con quelli ottenuti per gli anni precedenti, risalendo fino al 1871.

(1) L'Unione internazionale fu costituita originariamente dai seguenti Stati: *Belgio, Brasile, Francia, Guatemala, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Salvador, Serbia, Spagna e Svizzera*. Successivamente ne usciva il *Salvador* e vi aderivano la *Gran Bretagna* colla *Nuova Zelanda* e il *Queensland*, *Tunisi, San Domingo, Svezia e Norvegia, Stati Uniti d'America*, ed i *Paesi Bassi*, la *Francia*, la *Spagna* ed il *Portogallo* per le loro rispettive colonie.

*Privative per disegni e modelli di fabbrica.* — La legge del 30 agosto 1868, n. 4578, garantisce agli autori di nuovi modelli e disegni di fabbrica il diritto esclusivo di riprodurli.

Questo diritto è limitato alla durata di due anni dal giorno della pubblicazione della privativa rilasciata e subordinato all'adempimento di formalità analoghe a quelle prescritte per le privative industriali.

Il periodo di priorità concesso agli autori di modelli o disegni industriali privilegiati all'estero per chiederne la tutela dello Stato, è di tre mesi, tanto per i paesi dell'Unione internazionale, quanto per la Germania.

Nella tav. V è indicato il numero degli attestati per disegni e modelli di fabbrica rilasciati in ciascuno degli anni dal 1871 al 1893; in quest'ultimo anno ne furono rilasciati 15, di cui 10 a nazionali e 5 a stranieri.

*Marche di fabbrica e di commercio.* — La legge 30 agosto 1868, n. 9577, consente, a chi ne faccia il deposito nel modo prescritto, il diritto esclusivo di usare una marca per distinguere i prodotti della sua industria, o le mercanzie del suo commercio o gli animali di una razza a lui appartenenti, purchè la marca corrisponda a certe condizioni fissate nella legge. Il diritto all'uso della marca non ha limiti di tempo; tuttavia l'avente causa dal titolare originario ed il suo successore devono fare una dichiarazione speciale per conservare tale diritto.

Il periodo di priorità concesso al proprietario di una marca già depositata all'estero per la trascrizione della marca nello Stato, è di tre mesi, così per i paesi che fanno parte dell'Unione internazionale, come per la Germania.

Con R. decreto del 10 febbraio 1895 fu approvato il Regolamento per la registrazione internazionale delle marche di fabbrica e di commercio, in applicazione della convenzione firmata a Madrid il 14 aprile 1891 per l'Italia, il Belgio, la Francia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Spagna, la Svizzera e la Tunisia.

Con siffatta convenzione fu semplificata la procedura e diminuita la spesa che occorreva per ottenere la protezione delle marche di fabbrica, oltre che nel Regno, anche negli altri Stati che hanno aderito alla convenzione medesima. Con una sola dimanda fatta al Ministro di agricoltura, industria e commercio in Italia e col pagamento di lire 60 per tassa nazionale e di lire 100 all'ordine dell'Ufficio internazionale della proprietà industriale a Roma, il cittadino italiano ottiene la registrazione della sua marca o segno distintivo di fabbrica in tutti gli Stati suddetti ed in quelli che aderiranno alla convenzione.

Nell'anno 1893 furono depositate 175 marche, di cui 98 da nazionali e 77 da stranieri. Nella tav. V sono date le cifre per tutti gli anni dal 1871 in poi.

**ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE**  
RILASCIATI A NAZIONALI NELL'ANNO 1893,  
CLASSIFICATI SECONDO LA LORO SPECIE.

Tav. I.

<i>Province (1)</i>	<i>Privative</i>	<i>Prolungamenti</i>	<i>Completivi</i>	<i>Privative per importazione</i>	<i>Totale</i>	<i>Province (1)</i>	<i>Privative</i>	<i>Prolungamenti</i>	<i>Completivi</i>	<i>Privative per importazione</i>	<i>Totale</i>
Alessandria . . . .	9	..	..	..	9	Ancona . . . . .	5	..	..	..	5
Cuneo . . . . .	4	..	1	..	5	Ascoli Piceno . . .	1	..	..	..	1
Novara . . . . .	8	1	..	..	9	Pesaro e Urbino . .	2	1	..	..	3
Torino . . . . .	72	20	7	..	99	<i>Marche . . . . .</i>	8	1	..	..	9
<i>Piemonte . . . .</i>	93	21	8	..	122	<i>Perugia - Umbria .</i>	2	..	..	..	2
Genova . . . . .	56	13	5	..	74	<i>Roma . . . . .</i>	53	7	8	..	68
Porto Maurizio . .	2	1	..	..	3	Aquila degli Abruzzi	1	..	..	..	1
<i>Liguria . . . . .</i>	58	14	5	..	77	Teramo . . . . .	1	..	..	..	1
Bergamo . . . . .	3	..	..	..	3	<i>Abruzzi e Molise .</i>	2	..	..	..	2
Brescia . . . . .	6	..	..	..	6	Napoli . . . . .	23	4	3	..	30
Como . . . . .	6	2	1	..	9	Salerno . . . . .	1	..	..	..	1
Cremona . . . . .	3	1	..	..	4	<i>Campania . . . .</i>	24	4	3	..	31
Mantova . . . . .	2	1	..	1	4	Bari delle Puglie .	4	..	..	..	4
Milano . . . . .	131	26	10	..	167	Foggia . . . . .	2	1	1	..	4
Pavia . . . . .	2	..	..	..	2	Lecce . . . . .	2	..	..	..	2
<i>Lombardia . . . .</i>	153	30	11	1	195	<i>Puglie . . . . .</i>	8	1	1	..	10
Padova . . . . .	4	..	1	..	5	Reggio di Calabria -					
Rovigo . . . . .	1	..	..	..	1	<i>Calabrie . . . . .</i>	2	..	..	..	2
Treviso . . . . .	5	1	2	..	8	Catania . . . . .	2	..	..	..	2
Udine . . . . .	6	1	..	..	7	Messina . . . . .	6	..	..	..	6
Venezia . . . . .	4	3	2	..	9	Palermo . . . . .	7	..	..	..	7
Verona . . . . .	4	..	..	..	4	<i>Sicilia . . . . .</i>	15	..	..	..	15
Vicenza . . . . .	2	..	..	..	2	Cagliari . . . . .	1	..	..	..	1
<i>Veneto . . . . .</i>	26	5	5	..	36	Sassari . . . . .	1	..	..	..	1
Bologna . . . . .	12	8	7	..	27	<i>Sardegna . . . .</i>	2	..	..	..	2
Ferrara . . . . .	4	..	..	..	4	REGNO . . . . .	520	107	54	1	682
Forlì . . . . .	1	..	..	..	1						
Modena . . . . .	4	1	..	..	5						
Parma . . . . .	4	..	..	..	4						
Piacenza . . . . .	2	..	..	..	2						
Ravenna . . . . .	..	1	..	..	1						
Reggio nell'Emilia .	3	..	..	..	3						
<i>Emilia . . . . .</i>	30	10	7	..	47						
Arezzo . . . . .	1	4	..	..	5						
Firenze . . . . .	28	5	5	..	38						
Grosseto . . . . .	1	..	..	..	1						
Livorno . . . . .	8	1	..	..	9						
Lucca . . . . .	1	2	..	..	3						
Massa e Carrara . .	2	..	..	..	2						
Pisa . . . . .	3	2	1	..	6						
<i>Toscana . . . . .</i>	44	14	6	..	64						

(1) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non furono rilasciati attestati di privativa industriale.



**ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE**  
**RILASCIATI A NAZIONALI NELL'ANNO 1893,**  
**CLASSIFICATI SECONDO L'OGGETTO DELLE INVENZIONI.**

Tav. II.

Province (1)	Meccanica				Elettrotecnica ed aeronautica				Chimica e di precisione				Religiose				Industria diversa e miscelanea				Totale
Alessandria . . . . .	1								1	1											9
Cuneo . . . . .	1	1																			5
Novara . . . . .																					9
Torino . . . . .	6	7	8	6					8	1	8	8	7				1				99
<i>Piemonte</i> . . . . .	8	8	3	6					4	1	4	7	8								122
Genova . . . . .	5	11		3									2	2	8	6					74
Porto Maurizio . . . . .	2																				8
<i>Liguria</i> . . . . .	7	11		3					8	1	4		2	2		6					77
Bergamo . . . . .									1	1						1					3
Brescia . . . . .													1			1					6
Como . . . . .										1						1					9
Cremona . . . . .	2												1								4
Mantova . . . . .	1	1											1								4
Milano . . . . .	5	10	2	5	1				8	5	14	2				13					167
Pavia . . . . .																					2
<i>Lombardia</i> . . . . .	8	11	2	5	1				10		15	3	1			16	1				195
Padova . . . . .	2																				5
Rovigo . . . . .										1											1
Treviso . . . . .	2	1																			8
Udine . . . . .										1			1			1					7
Venezia . . . . .	1	1	1						1				1								9
Verona . . . . .																1					4
Vicenza . . . . .																					2
<i>Veneto</i> . . . . .	5	2	1						2		3	1	1			2					36
Bologna . . . . .	2	3		1	5				1		4					4					27
Ferrara . . . . .	2										1										4
Forlì . . . . .													1								1
Modena . . . . .	1			1												1					5
Parma . . . . .										1	1										4
Piacenza . . . . .									1				1								2
Ravenna . . . . .																					1
Reggio nell'Emilia . . . . .	1								1				1								3
<i>Emilia</i> . . . . .	6	3		1	6				5	1	7		1			5					47

(1) Vedasi la nota alla pagina precedente.

Continued in 'Eav. II.

Arezzo . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	5
Firenze . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	38
Grosseto . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
Livorno . . . . .	2	3	3	1	2	4	3	3	3	1	9
Lucca . . . . .	2	3	3	1	2	4	3	3	3	1	3
Massa e Carrara . . . . .	2	3	3	1	2	4	3	3	3	1	2
Pisa . . . . .	2	3	3	1	2	4	3	3	3	1	6
<i>Toscana</i> . . . . .	3	2	4	3	3	3	3	3	3	1	64
Ancona . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	5
Ascoli Piceno . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
Pesaro e Urbino . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	3
<i>Marche</i> . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	9
Perugia - Umbria . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	2
<i>Roma</i> . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	4
Aquila degli Abruzzi . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
Teramo . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
<i>Abruzzi e Molise</i> . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	2
Napoli . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	30
Salerno . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
<i>Campania</i> . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
Bari delle Puglie . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	4
Foggia . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
Lecce . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
<i>Puglie</i> . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
Reggio di C. - Calabria . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
Catania . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
Messina . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
Palermo . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
<i>Sicilia</i> . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	2
Cagliari . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
Sassari . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
<i>Sardegna</i> . . . . .	1	3	3	1	2	4	3	3	3	1	1
<b>TOTALE</b> . . . . .	6	3	3	1	2	4	3	3	3	1	25

## ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE

RILASCIATI A STRANIERI NELL'ANNO 1893.

CLASSIFICATI PER PAESI E SECONDO LA LORO SPECIE.

Tav. III.

Paesi	Privative	Completi	Prolungamenti	Privative per importazione	Totale
Argentina (Repub.).	..	..	1	..	1
Australia . . . . .	6	..	1	..	7
Austria-Ungheria . .	84	2	13	4	103
Belgio . . . . .	25	..	4	2	31
Brasile . . . . .	..	..	..	1	1
Canada . . . . .	5	1	..	..	6
Danimarca . . . . .	6	..	..	..	6
Francia . . . . .	198	19	39	3	259
Germania . . . . .	367	39	55	13	474
Gran Bretagna . . .	174	6	38	22	240
Messico . . . . .	1	..	..	..	1
Paesi Bassi . . . . .	4	..	..	..	4
Rumenia . . . . .	1	..	..	..	1
Russia . . . . .	7	1	..	..	8
Spagna . . . . .	6	1	1	..	8
Stati Uniti d'America	137	4	46	5	192
Svezia e Norvegia . .	10	1	..	..	11
Svizzera . . . . .	45	1	7	2	55
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1 076</b>	<b>75</b>	<b>205</b>	<b>52</b>	<b>1 408</b>

## ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE

RILASCIATI A STRANIERI NELL'ANNO 1893.

CLASSIFICATI PER PAESI E SECONDO L'OGGETTO DELLE INVENZIONI.

Tav. IV.

Paesi	Strada ferrate e tramvie			Carrozzeria e veicoli diversi			Aeronautica		
Argentina (Repub.).	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Australia . . . . .	..	..	1	..	..	1	..	..	7
Austria-Ungheria . .	..	8	2	5	2	4	4	..	108
Belgio . . . . .	..	..	1	3	..	3	..	..	31
Brasile . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Canada . . . . .	..	..	1	..	..	2	..	..	6
Danimarca . . . . .	..	..	1	..	..	..	..	..	6
Francia . . . . .	..	20	7	12	..	20	6	..	259
Germania . . . . .	..	22	13	20	..	32	28	..	474
Gran Bretagna . . .	..	6	7	26	..	9	6	..	240
Messico . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Paesi Bassi . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	4
Rumenia . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Russia . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	8
Spagna . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	8
Stati Uniti d'America	..	31	7	22	..	2	..	..	192
Svezia e Norvegia . .	..	..	..	2	..	..	..	..	11
Svizzera . . . . .	..	1	4	2	..	6	2	..	55
<b>Totale . . . . .</b>		<b>88,41</b>	<b>92</b>			<b>78</b>	<b>52</b>		<b>408</b>

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO**  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. V.

Privative industriali													
Numero degli attestati rilasciati													
Anni	Totale generale	a inventori nazionali						a inventori stranieri					
		Totale	Privative	Prolun- gamenti	Comple- tivi	Ridu- zioni	Privative per importa- zioni	Totale	Privative	Prolun- gamenti	Comple- tivi	Ridu- zioni	Privative per importa- zioni
1871	478	283	246	19	18	..	..	195	140	17	6	32	..
1872	580	291	243	31	17	..	..	289	243	24	20	2	..
1873	629	280	202	48	30	..	..	349	282	31	34	1	1
1874	659	326	264	40	22	..	..	333	280	39	14	..	..
1875	684	313	238	47	28	..	..	371	307	39	23	1	1
1876	637	291	222	42	26	1	..	346	290	35	21	..	..
1877	765	379	302	42	34	1	..	386	325	41	20	..	..
1878	845	324	246	45	33	..	..	521	442	52	27	..	..
1879	901	349	278	44	25	2	..	552	443	62	45	1	1
1880	949	333	273	37	22	..	1	616	485	78	52	..	1
1881	1 222	428	335	51	42	..	..	794	605	134	54	..	1
1882	1 168	370	292	48	28	2	..	798	635	87	71	2	3
1883	1 280	464	361	60	43	..	..	816	600	126	90	..	..
1884	1 350	478	394	44	37	3	..	872	670	161	39	..	2
1885	1 540	523	399	78	45	1	..	1 017	793	167	57	..	..
1886	1 640	485	377	60	47	1	..	1 155	917	166	70	..	2
1887	1 650	491	365	82	43	1	..	1 159	909	193	57	..	..
1888	1 680	460	352	80	26	2	..	1 220	975	192	47	..	6
1889	2 150	533	392	79	61	1	..	1 617	1 326	221	66	..	4
1890	2 068	669	528	86	51	3	1	1 399	1 126	199	72	..	2
1891	2 139	644	487	84	71	2	..	1 495	1 133	238	78	..	46
1892	2 200	678	524	88	66	..	..	1 522	1 137	233	72	1	79
1893	2 090	682	520	107	54	..	1	1 408	1 076	205	75	..	52

Anni	Disegni e modelli di fabbrica				Marche di fabbrica e di commercio		
	Numero degli attestati rilasciati				Numero delle marche depositate		
	Totale	a Nazionali	a Stranieri		Totale	da Nazionali	da Stranieri
1871	..	..	..		17	6	11
1872	..	..	..		32	14	18
1873	..	..	..		15	13	2
1874	4	3	1		98	12	86
1875	..	..	..		43	20	23
1876	1	1	..		132	22	110
1877	..	..	..		86	19	67
1878	..	..	..		78	25	53
1879	3	2	1		94	25	69
1880	3	1	2		55	23	32
1881	1	..	1		102	33	69
1882	5	4	1		86	23	63
1883	5	3	2		86	34	52
1884	13	13	..		102	38	64
1885	5	4	1		110	53	57
1886	36	14	22		122	53	69
1887	14	12	2		165	59	106
1888	12	9	3		180	63	117
1889	16	15	1		132	72	60
1890	7	6	1		166	85	81
1891	7	7	..		211	99	112
1892	26	23	3		188	93	95
1893	15	10	5		175	98	77

## MERCEDI DEGLI OPERAI ADDETTI AD ALCUNE INDUSTRIE, ESCLUSE LE AGRICOLE.

### OSSEVAZIONI GENERALI.

**L**E TAVOLE analitiche del presente capitolo indicano la misura delle mercedi pagate agli operai di un certo numero di stabilimenti, scelti nelle varie industrie in diverse provincie, secondo le notizie più recenti fornite dai rispettivi proprietari; le notizie sono date separatamente per gli operai e per gli apprendisti, con distinzione fra uomini e donne, adulti e fanciulli.

In un compendio che chiude il capitolo (tav. VI) è poi dimostrato, per alcuni fra i detti stabilimenti, il movimento delle mercedi avvenuto dal 1871 in poi, ed è fatto il parallelo fra le misure medie delle mercedi per un'ora di lavoro e il medio prezzo di un quintale di frumento, anno per anno, dal 1871 al 1893. Tenendo conto delle variazioni delle mercedi, da un lato, e dall'altro lato, del ribasso avvenuto nel prezzo del frumento, si è calcolato il numero di ore che in media un operaio doveva prima e deve ora lavorare per avere l'equivalente di 100 chilogrammi di frumento. Questo calcolo fu fatto per le diverse categorie di operai di sette fabbriche soltanto, escluse le mercedi delle donne e dei fanciulli, le quali si prestano meno bene ai confronti (1). I risultati ottenuti sono i seguenti per il 1871, per il 1881 e per il 1893:

183	ore nel	1871
122	»	1881
86	»	1893

Oggi adunque basta circa la metà delle ore di lavoro che si richiedevano venti anni addietro per comperare il pane.

Quanto al vino, alla carne, all'olio, generi che hanno nell'alimentazione dell'operaio italiano una importanza molto minore di quella dei cereali, si può vedere che i prezzi di questi generi non hanno tendenza al ribasso (2).

---

(1) Vedasi la nota n. 5 a pag. 488.

(2) Vedasi il capitolo: *Prezzi di alcuni generi alimentari sui mercati principali.*

**INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI CIVILI,  
IDRAULICHE, STRADALI, ECC.**

*Impresa L. Rizzanti, in Tai di Cadore, provincia di Belluno.*

Tav. I.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi nel 1891			Num. approssimativo degli operai	Osservazioni	
	Massime	Medie	Min.			
a) Lavori agli argini del fiume Tagliamento ed al ponte su questo, fra San Michele e Latisana.						
Falegnami . .	Capo operaio . . .	6. 00	..	..	2	La durata del lavoro giornaliero è di circa ore 11 $\frac{1}{2}$ . I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.
	Operai comuni . .	4. 00	8. 40	2. 80	22	
Braccianti . .	Capo operaio . . .	3. 50	..	..	1	
	Operai comuni . .	2. 50	2. 20	1. 40	63	
Manovali . . .	Capo operaio . . .	5. 00	..	..	1	
	Operai comuni . .	3. 00	2. 60	1. 80	25	
Carrettieri . .	Carro a 4 buoi . .	10. 00	..	..	20	
	Carro a 2 buoi . .	7. 00	..	..	4	
	Carro a 2 cavalli .	10. 00	..	..	4	

a) Lavori agli argini del fiume Tagliamento ed al ponte su questo, fra San Michele e Latisana.

b) Lavori diversi nella città di Udine.

Scalpellini . . .	Operai comuni . .	2. 90	2. 60	..	5	La durata del lavoro giornaliero è di circa ore 11 $\frac{1}{2}$ . I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.
Muratori . . .	Capi operai . . .	3. 00	..	..	2	
	Operai comuni . .	2. 60	2. 80	2. 10	37	
Falegnami . .	Capo operaio . . .	3. 00	..	..	1	
	Operai comuni . .	2. 50	2. 80	2. 10	14	
Manovali . . .	Capi operai . . .	2. 00	..	..	2	
	Operai comuni . .	1. 60	1. 40	1. 20	50	
Terrajuoli . .	Capi operai . . .	3. 00	..	..	2	
	Operai comuni . .	1. 60	1. 40	1. 20	45	
Fabbri . . . .	Operai comuni . .	3. 00	2. 80	..	2	

## INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI CIVILI,

IDRAULICHE, STRADALI, ECC.

Impresa **L. Rizzani**, in Tui di Cadore, provincia di Belluno.

Continua la Tav. I.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi nel 1891			Num. approssimativo degli operai	Osservazioni
	Massime	Medie	Min.		
c) Lavori di fortificazione.					
Assistenti tecnici e contabili . . . .	10. 00	7. 00	..	2	La durata del lavoro giornaliero è di circa ore 11 $\frac{1}{4}$ . I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 200, inquantochè per la posizione dei luoghi (a m. 1020 sul livello del mare) e per l'intenso freddo, i lavori sono eseguiti per soli 8 mesi e precisamente dal 1° aprile al 1° dicembre. Le paghe si fanno dal 3 al 5 di ogni mese, tratteneendo l'importo delle giornate dal 1° al 5 a garanzia degli attrezzi consegnati durante il mese. Ogni sabato si danno acconti. Gli operai sono assicurati presso la Cassa Nazionale sugli infortuni. Nei lavori a cottimo, che per lo più vengono assegnati agli scalpellini, muratori e terrajuoli, si può calcolare per gli operai un vantaggio sulle mercedi del 35 %.  L'Impresa conduce un magazzino viveri per quegli operai che vogliano approfittarne; i prezzi dei generi, specie di quelli di prima necessità, sono inferiori di circa il 10 %, a quelli che si praticano dai negozianti dei vicini paesi.  Le mercedi di contro esposte sono uguali a quelle che l'Impresa paga per i lavori eseguiti sulla linea ferroviaria da Udine a Pontebba (Dogna), nei quali nel 1891 erano occupati 400 operai.
Fabbri ferrai . . Operai comuni . .	4. 00	3. 50	3. 00	3	
Scalpellini . .	Capo scalpellini . .	6. 00	..	1	
	Operai comuni . .	4. 00	3. 70	3. 00	
Muratori . . .	Capi muratori . .	5. 00	..	2	
	Operai comuni . .	3. 80	3. 50	3. 20	
Minatori . . .	Capi minatori . .	5. 00	..	2	
	Operai comuni . .	2. 60	2. 40	2. 20	
Garzoni addetti a categorie diverse. .	..	1. 40	..	40	
Manovali . . .	Capo manovali . .	4. 00	..	1	
	Operai comuni . .	2. 50	2. 20	1. 80	
Terrajuoli . .	Capo terrajuoli . .	4. 00	..	1	
	Operai comuni . .	2. 60	2. 80	2. 00	
Fornaciai . . .	Capo fornaciai . .	5. 00	..	1	
	Operai comuni . .	3. 00	2. 70	2. 40	
Donne addette a servizi vari . . . .	1. 20	..	..	40	
Carradori . . .	a due cavalli . .	10. 00	..	12	
	ad un cavallo. . .	4. 75	..	6	

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## A. — MINIERE (1).

## Miniere del distretto di Torino.

Tav. II.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893</i>	<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893</i>
<i>Miniere aurifere di Casaleggio Boiro, provincia di Alessandria:</i>		<i>Miniere di pirite di ferro di Brosso, provincia di Torino:</i>	
Lavoranti all'interno	Caporale minatore . . . 3. 00 Minatori . . . . . 2. 00 Manovali . . . . . 1. 50 Sorvegliante . . . . 1. 50	Lavoranti all'interno	Caporale . . . . . 3. 00 Capiposto . . . . . 2. 50 Minatori . . . . . 2. 25 Manovali . . . . . 2. 00 Fabbro . . . . . 2. 50 Magazziniere . . . . 3. 00 Meccanico . . . . . 5. 50 Falegnami . . . . . 3. 00
Lavoranti all'esterno — Operai . .	1. 50	Lavoranti all'esterno	Frenatori . . . . . 2. 10 Carrettieri . . . . . 4. 00 Addetti alla cernita e triturazione . . . . . 1. 50 Muratori . . . . . 3. 00 Sorvegliante capo . . . 6. 00
<i>Miniera di piombo argentifero detta VALLAURIA, nel comune di Tenda, provincia di Cuneo:</i>		<i>Miniere di grafite del circondario di Pinerolo, provincia di Torino:</i>	
Lavoranti all'interno	Minatori . . . . . 2. 50 Manovali . . . . . 2. 00	Lavoranti all'interno	Escavatori al piccone . . . 3. 00 Manovali . . . . . 1. 75
Lavoranti all'esterno — Manovali . .	2. 00	Lavoranti all'esterno	Lesatori . . . . . 3. 00
<i>Miniere aurifere di Pestarena, provincia di Novara:</i>		<i>Cave di Talco del circondario di Pinerolo, provincia di Torino:</i>	
Lavoranti all'interno	Caporali . . . . . 3. 80 Minatori { a giornata . . . 2. 70 a cottimo . . . 2. 90 Armatori . . . . . 3. 00 Manovali e spazzini . . 2. 20 Fabbri e macchinisti . . 3. 50	Lavoranti all'interno	Minatori . . . . . 2. 50 Manovali . . . . . 1. 75
Lavoranti all'esterno	Trasportatori al vagon . . . . . 2. 30 Falegnami . . . . . 3. 50 Muratori . . . . . 3. 00 Donne portantine . . . . 2. 50		

## Miniere del distretto di Genova.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893</i>	<i>Osservazioni</i>
Sorveglianti . . . . .	4. 00	Le mercedi controsegnate furono in gran parte ricavate dai dati avuti dalla miniera di rame di Libiola, e da quella di manganese di Gambatesa e Tre Monti.
Minatori . . . . .	2. 90	
Armatori . . . . .	3. 00	Le ore di lavoro giornaliero sono 8 per i minatori e 10 per gli altri operai.
Manovali . . . . .	1. 95	
Fabbri . . . . .	3. 40	
Falegnami . . . . .	3. 00	
Muratori . . . . .	3. 00	
Ragazzi sotto i 15 anni addetti alla cernita . .	1. 00	
Donne adulte addette alla cernita . . . . .	0. 80	
Ragazze sotto i 15 anni addette alla cernita . .	0. 65	

(1) I dati relativi agli operai addetti all'industria mineraria furono forniti dagli ingegneri del R. Corpo delle miniere, pel tramite dell'Ispettorato del R. Corpo suddetto.



## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## A. — MINIERE.

## Miniere metalliche di Lombardia.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere. in lire e centesimi, nel 1892			Osservazioni
	Miniere di ferro		Miniere di zinco in Bergamo	
	in Bergamo	in Brescia		
Sorveglianti . . . . .	1. 43	2. 35	3. 00	Le ore di lavoro giornaliero sono 10 in media, tanto per l'interno che per l'esterno, per le miniere di ferro; per quelle di calamina le ore di lavoro giornaliero sono 8 per i lavori sotterranei, e 10 per quelli all'esterno.
Minatori . . . . .	1. 28	1. 60	2. 02	
Armatori. . . . .	..	..	2. 00	
Portini. . . . .	1. 26	1. 06	1. 75	
Calcinatori . . . . .	1. 50	1. 75	2. 25	
Addetti ai fili dei trasporti aerei . . . . .	..	..	2. 40	
Cernitrici . . . . .	1. 10	1. 80	1. 01	
Muratori . . . . .	..	..	2. 85	
Falegnami . . . . .	..	..	2. 80	
Fabbri. . . . .	..	..	2. 72	
Manovali. . . . .	1. 00	1. 81	1. 48	
Carrettieri (compreso carro e cavallo) . . . . .	..	..	5. 00	

## Miniere del distretto di Vicenza.

Pulii (Valdagno), Roà (Vicenza), Vall'Imperia (Agordo) e Argentiera e Pian da Barco (Auronzo) (1).

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893
Sorveglianti . . . . .	2. 40	Manovali in genere. . . . .	1. 50
Minatori . . . . .	1. 68	Fabbri ferrai e falegnami . . . . .	1. 85
Carreppintori . . . . .	1. 50	Donne . . . . .	1. 00
Muratori . . . . .	1. 45		

(1) Sono le sole miniere attive di qualche importanza nel distretto minerario di Vicenza.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## 1. — MINIERE.

## Miniere di petrolio dell' Emilia.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892		Osservazioni
	Parma	Piacenza	
Capo trivellatore . . . . .	»	10. 00	Le mercedi si riferiscono ad una giornata di 12 ore. Di solito però le perforazioni continuano giorno e notte ed allora occorrono due maestranze di macchinisti e trivellatori.
Trivellatori . . . . .	»	4. 00	
Macchinisti e fuochisti . . . . .	»	3. 50	
Fabbri . . . . .	»	4. 00	
Falegnami . . . . .	»	4. 00	
Sorveglianti . . . . .	»	3. 00	
Capi squadra . . . . .	5. 50	»	
Manovali . . . . .	2. 75	1. 40	

## Miniere della Romagna.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893			Osservazioni
	nelle miniere della Ditta Trezza	nelle miniere della Società delle M. Z. di Romagna	nelle miniere della Romagna	
Lavoranti all'interno:				La durata del lavoro giornaliero è di 8 ore per i lavoranti all'interno e di 10 per quelli all'esterno. I giorni di lavoro nell'anno sono 300, salvo le interruzioni per cause accidentali. L'escavazione, il caricamento e il trasporto sono fatti a cottimo; così pure in generale sono a cottimo le armature e le opere murarie. La condotta dei forni è retribuita in ragione della resa del minerale, e la vuotatura è a prezzo fatto ( <i>forfait</i> ) per ogni forno. I cavatori e gli sghiolatori ( <i>haveurs</i> ) al minerale e i grottarioli (scavatori di gallerie e pozzi) formano la categoria dei minatori propriamente detti.
Capi sorveglianti . . . . .	3. 64	»	3. 64	
Sorveglianti . . . . .	2. 82	2. 52	2. 67	
Minatori { Cavatori . . . . .	2. 23	1. 62	1. 93	
Minatori { Sghiolatori . . . . .	2. 45	1. 62	2. 04	
Minatori { Grottarioli . . . . .	2. 82	1. 56	2. 19	
Armatori . . . . .	2. 38	1. 87	2. 13	
Muratori . . . . .	3. 15	1. 87	2. 51	
Stradaroli . . . . .	2. 25	»	2. 25	
Carreggiatori . . . . .	1. 88	1. 57	1. 73	
Attaccatori e riempitori . . . . .	2. 20	1. 85	2. 03	
Staccatori e prenditori . . . . .	2. 05	1. 61	1. 83	
Pompieri . . . . .	1. 73	1. 50	1. 62	
Falegnami . . . . .	2. 68	»	2. 68	
Stallieri . . . . .	»	1. 75	1. 75	
Manovali diversi . . . . .	1. 65	1. 50	1. 58	
Lavoranti all'esterno:				
Sorveglianti . . . . .	2. 70	2. 27	2. 48	
Portinai . . . . .	2. 48	»	2. 48	
Staccatori e prenditori . . . . .	1. 86	1. 62	1. 74	
Carreggiatori . . . . .	1. 72	1. 60	1. 66	
Abbadatori ai calcaroni . . . . .	2. 35	1. 50	1. 92	
Vuotatori dei calcaroni . . . . .	1. 42	1. 59	1. 50	
Cernitori del minerale . . . . .	1. 15	»	1. 15	
Macchinisti . . . . .	2. 78	2. 12	2. 45	
Fuochisti . . . . .	2. 38	1. 62	2. 00	
Muratori, fabbri e falegnami . . . . .	2. 45	1. 91	2. 18	
Giornalieri diversi . . . . .	1. 61	1. 60	1. 60	

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## 1. — MINIERE.

## Miniere della Toscana.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893			
	Miniere di ferro dell' Isola d'Elba	Miniere di rame di Montecatini e Massa Marittima	Miniere di mercurio del Monte Amiata	Miniere di lignite del Valdarno
Lavoranti all'interno:				
Minatori . . . . .	..	2. 70	1. 60	2. 55
Armatori . . . . .	..	2. 85	1. 70	2. 40
Vagonisti e manovali diversi . .	..	2. 00	1. 50	1. 90
Lavoranti all'esterno:				
Minatori . . . . .	2. 50	..	..	..
Scavatori e zappatori . . . . .	2. 00	..	..	2. 15
Manovali diversi . . . . .	2. 60	1. 90	1. 75	1. 70
Fabbri . . . . .	2. 50	2. 90	2. 30	2. 70
Falegnami . . . . .	2. 50	2. 60	2. 20	2. 50
Fuochisti . . . . .	3. 00	2. 00	2. 00	1. 80
Macchinisti . . . . .	4. 00	2. 90	3. 20	2. 80
Muratori . . . . .	..	2. 65	2. 50	..
Donne . . . . .	..	..	0. 63	..
Ragazzi somarai . . . . .	1. 00	..	..	..
Fanciulli . . . . .	..	0. 80	..	..

## Miniere delle Marche.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere in lire e centesimi nel 1893			Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere in lire e centesimi nel 1893		
	nelle miniere Albani (1)	nelle miniere di Caber- nardi	nelle miniere delle Marche		nelle miniere Albani (1)	nelle miniere di Caber- nardi	nelle miniere delle Marche
Lavoranti all'interno:				Lavoranti all'esterno:			
Capi sorveglianti . . . . .	5. 00	5. 00	5. 00	Sorveglianti . . . . .	3. 00	2. 00	2. 50
Sorveglianti . . . . .	2. 33	2. 50	2. 42	Staccatori . . . . .	1. 50	..	1. 50
Caporali . . . . .	2. 00	..	2. 00	Macchinisti . . . . .	2. 75	3. 00	2. 87
Minatori diversi . . . . .	1. 88	3. 00	2. 44	Fuochisti . . . . .	1. 50	1. 50	1. 50
Portatori . . . . .	1. 40	..	1. 40	Fabbri e falegnami . . . . .	2. 00	3. 00	2. 50
Vagonisti o riempitori . . . . .	1. 60	2. 25	1. 92	Abbadatori dei cal- caroni . . . . .	1. 60	2. 00	1. 80
Armatori . . . . .	1. 77	2. 50	2. 13	Vuotatori dei cal- caroni . . . . .	1. 40	1. 50	1. 45
Portieri . . . . .	1. 00	..	1. 00	Cernitori del mine- rale . . . . .	1. 50	..	1. 50
Muratori . . . . .	2. 00	2. 50	2. 25	Vagonisti carreg- giatori . . . . .	1. 40	2. 00	1. 70
Manovali . . . . .	1. 24	..	1. 24	Manuali . . . . .	1. 28	1. 50	1. 86
Pompieri . . . . .	..	2. 00	2. 00				
Attaccatori - stacca- tori . . . . .	..	2. 00	2. 00				

(1) Gli operai interni ed i macchinisti lavorano giornalmente 8 ore senza interruzione. Gli operai esterni lavorano da mezz'ora dopo la levata del sole sino a mezz'ora prima del tramonto, con un riposo di un'ora  $1\frac{1}{2}$  nell'inverno e di 2 ore nell'estate. I giorni di lavoro nell'anno sono 300 circa. All'infuori dei macchinisti e dei giornalieri, tutti gli operai lavorano a contratto. La paga si fa una volta al mese ed esclusivamente in contanti. I sorveglianti hanno tutti l'abitazione gratuita nelle vicinanze delle miniere.

Tutti gli operai fanno parte di una cassa ammalati interna, istituita da circa 30 anni. Gli operai interni della miniera pagano una quota di L. 1 al mese, ed hanno L. 1 al giorno, tanto in caso di malattia come nelle disgrazie accidentali; tutti gli altri pagano mensilmente una quota eguale ai  $\frac{4}{10}$  della mercede di un giorno e godono di un sussidio giornaliero eguale ai  $\frac{4}{10}$  di detta mercede, tanto nei casi di malattia come nei casi fortuiti.

Alle miniere è annesso un piccolo ospedale, con i medicinali i più necessari, al quale è addetto permanentemente un basso chirurgo per gli urgenti soccorsi.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## 1. — MINIERE.

## Miniere del distretto di Roma.

Continua la Tav. II.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893</i>	<i>Numero dei giorni di lavoro nell'anno</i>	<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893</i>	<i>Numero dei giorni di lavoro nell'anno</i>
<i>Miniere di lignite in Spoleto, provincia di Perugia.</i>			<i>Miniere di asfalto in Roccamorice, provincia di Chieti.</i>		
Capi minatori . . . . .	3. 50	362	Assistenti o sorveglianti . . . . .	3. 00	300
Armatori di gallerie . . . . .	2. 85	350	Minatori . . . . .	1. 50	300
Minatori a cottimo . . . . .	2. 90	306	Manovali (maschi) . . . . .	1. 25	300
Vagonai a cottimo . . . . .	2. 00	306	Donne impiegate nei trasporti all'esterno . . . . .	0. 50	300
Posatori di binario . . . . .	1. 70	306			
Macchinisti e fuochisti . . . . .	2. 95	306			
Manovali . . . . .	1. 50	306			
Guardiane . . . . .	0. 65	306			
<i>Miniere di allumite in Allumiere, provincia di Roma.</i>			<i>Miniere di zolfo in Latera, provincia di Roma.</i>		
Sorveglianti . . . . .	3. 00	85	Caporali . . . . .	2. 50	300
Caporali . . . . .	2. 50	85	Minatori . . . . .	1. 60	300
Minatori . . . . .	2. 25	85	Manovali . . . . .	1. 60	300
Armatori . . . . .	2. 50	85			

## Solfare del distretto di Napoli.

*Solfare dei comuni di Tufo ed Altavilla Irpina, in provincia di Avellino; di Strongoli, San Nicola dell'Alto, Casabona, Melissa, Pullagorio, ecc., in provincia di Catanzaro.*

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892</i>	<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892</i>
Assistenti . . . . .	5. 00	Operai all'esterno:	
Picconieri . . . . .	<div> <div>massime . . . . .</div> <div>medie . . . . .</div> <div>minime . . . . .</div> </div>	<div> <div>Falegnami . . . . .</div> <div>Fabbri-ferrai . . . . .</div> <div>Muratori . . . . .</div> <div>Guardie . . . . .</div> </div>	<div> <div>2. 90</div> <div>2. 50</div> <div>2. 60</div> <div>1. 70</div> </div>
Manovali . . . . .	<div> <div>massime . . . . .</div> <div>medie . . . . .</div> <div>minime . . . . .</div> </div>	Operai addetti ai calcaroni:	
Ragazzi addetti ai trasporti . . . . .	<div> <div>massime . . . . .</div> <div>medie . . . . .</div> <div>minime . . . . .</div> </div>	<div> <div>Caricatori dei calcaroni</div> <div> <div>massime . . . . .</div> <div>medie . . . . .</div> <div>minime . . . . .</div> </div> </div>	<div> <div>2. 00</div> <div>1. 25</div> <div>0. 80</div> </div>
		Fonditori (arditori) . . . . .	1. 80
		Scaricatori . . . . .	0. 90

*Osservazioni.* — L'orario ufficiale per gli operai addetti alle solfare del distretto di Napoli è di 10 ore; però, computando le ore di riposo, l'entrata e l'uscita, il lavoro effettivo si riduce a meno di 8 ore.

Per le solfare del comune di Tufo in provincia di Avellino tutti gli operai, oltre il salario assegnato, partecipano ai benefici che si ottengono quando la produzione supera la media giornaliera stabilita, eccesso che viene pagato dall'amministrazione a cent. 16 per ogni quintale. Questo beneficio si divide semestralmente fra gli operai che durante il semestre hanno lavorato nella miniera, in guisa che i ragazzi prendano una parte, i manovali due ed i picconieri quattro.

Salvo le temporanee interruzioni dovute a cause accidentali, nelle solfare i giorni di lavoro nell'anno sono 300; il numero degli operai, massime nelle solfare della Calabria, varia a seconda delle stagioni e della ricerca dello zolfo. All'epoca delle fusioni, per esempio, il personale lavorante aumenta sensibilmente.

Gli operai addetti alle solfare del comune di Tufo sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro, e le spese di assicurazione sono a carico esclusivo dell'amministrazione; gli operai addetti alle solfare di Altavilla e Strongoli pagano per l'assicurazione una quota mensile.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## A. — MINIERE.

## Solfare della Sicilia.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Provincie	Mercedi giornaliera in lire e centesimi nel 1892		Numero dei giorni di lavoro nell'anno	
		Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Picconieri a cottimo (1) . . . . .	Caltanissetta .	3. 60	1. 66	252	240
Id. (1) . . . . .	Girgenti . . .	2. 28	1. 52	264	252
Id. (1) . . . . .	Catania . . .	2. 90	2. 09	264	240
Id. (1) . . . . .	Palermo . . .	2. 42		264	
Trasportatori a spalla a cotti- mo.	{ Caruso grande. Caruso piccolo. }	1. 93	1. 33	312	240
		0. 84	0. 44		
Id. . .	{ Caruso grande. Caruso piccolo. }	2. 01	1. 36	264	240
		1. 27	0. 45		
Id. . .	{ Caruso grande. Caruso piccolo. }	1. 90	1. 30	252	240
		1. 27	0. 93		
Id. . .	{ Caruso grande. Caruso piccolo. }	1. 80		264	
		1. 32			
Vagonai a cottimo . . . . .	Caltanissetta .	2. 36	1. 51	264	240
Id. . . . .	Girgenti . . .	2. 67	2. 25	252	
Id. . . . .	Catania . . .	3. 04	1. 96	264	240
Id. . . . .	Palermo . . .	2. 10		216	
Picconieri a giornata (2). . . . .	Caltanissetta .	2. 80	1. 70	..	..
Id. (2). . . . .	Girgenti . . .	2. 40	1. 65	..	..
Id. (2). . . . .	Catania . . .	2. 50	2. 10	..	..
Id. (2). . . . .	Palermo . . .	2. 00		..	..
Trasportatori a spalla a gior- nata.	{ Caruso grande. Caruso piccolo. }	1. 95	1. 25	..	..
		1. 00	0. 51	..	..
Id. . .	{ Caruso grande. Caruso piccolo. }	1. 70	1. 20	..	..
		1. 25	0. 60	..	..
Id. . .	{ Caruso grande. Caruso piccolo. }	1. 90	1. 30	..	..
		1. 25	0. 90	..	..
Id. . .	{ Caruso grande. Caruso piccolo. }	1. 60		..	..
		1. 00		..	..

Osservazioni generali. — Gli operai lavorano circa 10 ore al giorno; essi sono pagati parte in danaro, e parte in merce (alimenti, olio ecc.).

(1) Nella mercede giornaliera dei *picconieri a cottimo* è compresa la quota che viene da essi pagata per l'illuminazione e per le riparazioni agli strumenti di lavoro, quota che può ritenersi di circa 35 centesimi.

(2) I *picconieri a giornata* sono quelli che non avendo mezzi di assumere il lavoro a cottimo, vanno ordinariamente a servizio di cottimisti (*partitanti*) o di altri picconieri, dai quali ottengono un compenso fisso giornaliero, previo un determinato lavoro.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## A. — MINIERE.

## Miniere della Sardegna.

Continua la Tav. II.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1893</i>	<i>Osservazioni</i>
Minatori . . . . .	3. 00	<p>I risultati contro segnati furono ottenuti facendo la media delle mercedi medie pagate dalle principali miniere dell'isola durante la campagna 1892-93. Non è possibile fare la distinzione per tutte le categorie di operai tra le mercedi degli operai sardi e quelle dei continentali, poichè poche miniere danno nelle loro schede simili indicazioni. — Per dare un'idea delle differenze, indichiamo le mercedi dei minatori sardi e dei continentali nelle miniere di argento, nell'anno 1893:</p> <p>Minatori. { Sardi . . . . . L. 2. 45               { Continentali . . . . . » 3. 90</p> <p>Le ore di lavoro sono 8 per i minatori, 10 per gli altri operai. Il lavoro dura generalmente tutto l'anno per l'operaio sardo, ma il continentale deve spesso, causa la malaria, sospendere da giugno a ottobre e tornare nel frattempo sul continente. — Le donne e i ragazzi (un po' meno della metà del numero dei manovali ed 1/7 circa del totale degli operai) sono in massima parte sardi; il quarto circa degli uomini adulti sono continentali.</p>
Manovali . . . . .	1. 75	
Muratori . . . . .	3. 30	
Falegnami. . . . .	3. 20	
Carrettieri. . . . .	2. 45	
Sorveglianti . . . . .	4. 00	
Fabbri ferrai. . . . .	3. 15	
Tiramantici . . . . .	1. 20	
Fuochisti . . . . .	2. 55	
Aggiustatori. . . . .	4. 40	
Conduttori di macchine . . . . .	2. 95	

## B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

*Officina meccanica per la fabbricazione di mobilio in ferro e in legno, serramenti, ferramenta di Francesco Gatti, in Alessandria.*

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere in lire e cent., nel 1893</i>	<i>Numero degli operai</i>	<i>Osservazioni</i>
Operai di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	3. 25	5	<p>La durata del lavoro giornaliero è di ore 10 <math>\frac{1}{2}</math>. Le giornate di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.</p> <p>Molte volte si è costretti, causa la deficienza di lavoro, di ridurre il numero delle ore giornaliere da 10 <math>\frac{1}{2}</math> fino ad 8, per non licenziare alcuno degli operai; rare volte, per eccedenza di lavoro, si verificò il bisogno di far lavorare oltre l'orario ordinario. In ambedue i casi, le ore fatte in meno o in più sono dedotte o pagate in base alla mercede giornaliera fissata coll'orario ordinario.</p> <p>Lo stabilimento fu fondato nel 1841. Esso è fornito di tornii, seghe e macchine, il tutto alimentato da una macchina a vapore della forza di 20 cavalli.</p>
Id. di 2 <sup>a</sup> » . . . . .	3. 00	2	
Id. di 3 <sup>a</sup> » . . . . .	2. 50	3	
Garzoni . . . . .	1. 50	3	
Id. . . . .	1. 25	4	
Apprendisti . . . . .	1. 00	4	
Id. . . . .	0. 80	4	
Ragazzi . . . . .	0. 30	7	

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimenti per la pudellatura, cilindatura e fusione del ferro, della **Ditta Rubini e C.**, in Dongo, provincia di Como.

Continua la Tav. II.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>	<i>Numero approssimativo degli operai</i>	<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>	<i>Numero approssimativo degli operai</i>
Operai addetti ai forni a bollire e pudellare:			Fabbri fucinatori, operai comuni:		
Maestri . . . . .	5. 00	5	Massime . . . . .	3. 50	8
Operai comuni {	Massime. . . . .	7	Ordinarie . . . . .	2. 50	
	Ordinarie . . . . .		Minime . . . . .	2. 00	
	Minime . . . . .				
Fonditori e staffatori, operai comuni:			Mestieri diversi (tornitori, falegnami, muratori, aggiustatori, ecc.):		
Massime . . . . .	4. 00	46	Massime . . . . .	3. 80	14
Ordinarie . . . . .	3. 00		Ordinarie . . . . .	2. 80	
Minime . . . . .	2. 00		Minime . . . . .	2. 00	
Operai addetti ai magli da pudellatura e tiratura del ferro:			Manovali o facchini:		
Massime . . . . .	4. 00	7	Massime . . . . .	2. 20	46
Ordinarie . . . . .	3. 00		Ordinarie . . . . .	1. 90	
Minime . . . . .	2. 00		Minime . . . . .	1. 70	
Cilindratori:			Garzoni o apprendisti:		
Maestri . . . . .	6. 00	4	Massime . . . . .	1. 60	20
Operai comuni {	Massime. . . . .	25	Ordinarie . . . . .	1. 00	
	Ordinarie . . . . .		Minime . . . . .	0. 50	
	Minime . . . . .				

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è, per gli operai fonditori, staffatori, fabbri, falegnami, muratori, facchini, ecc., da mezz'ora dopo il levare del sole a mezz'ora prima del tramonto, con due intervalli di riposo, della durata complessiva di un'ora e mezzo nella stagione invernale, e di due ore e mezzo nella estiva. Per gli addetti ai forni e ai cilindri l'orario è sempre di 12 ore, con frequenti riposi di breve durata. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 280 per i manovali o facchini; 290 per tutti gli altri. Ogni trimestre vien regolato il conto agli operai, ai quali però si danno acconti ogni settimana in proporzione alle giornate o al lavoro fatto. Gli operai che non hanno famiglia in paese, hanno, oltre alla mercede, alloggio gratuito nelle ferriere.

Sono retribuiti a cottimo gli operai addetti ai forni, ai magli ed ai cilindri, e i fonditori; a giornata gli altri operai. Raramente si lavora al di là dell'orario ordinario.

Gli operai delle singole categorie si ripartiscono, rispetto alle varie misure di mercede, press'a poco nelle proporzioni seguenti: *operai addetti ai forni*: con mercede massima 30 per cento, ordinaria 50 per cento, minima 30 per cento; *fonditori e staffatori*: massima 20 per cento, ordinaria 50 per cento, minima 30 per cento; *operai addetti ai magli*: massima 50 per cento, ordinaria 50 per cento; *cilindratori*: massima 25 per cento, ordinaria 55 per cento, minima 25 per cento; *fabbri fucinatori*: massima 40 per cento, ordinaria 45 per cento, minima 15 per cento; *tornitori, falegnami, ecc.*: massima 40 per cento, ordinaria 45 per cento, minima 15 per cento; *manovali o facchini*: massima 60 per cento, ordinaria 30 per cento, minima 10 per cento.

Gli operai non hanno alcuna partecipazione agli utili: sono invece a fin d'anno premiati con gratificazioni, a seconda dell'intelligenza, della laboriosità e dello zelo dimostrato per il regolare andamento degli opifici. Viceversa sono puniti con multe quando non osservano i regolamenti. Le multe inflitte costituiscono un fondo speciale, detto di beneficenza, il quale serve per soccorrere gli operai e le loro famiglie in caso di malattia o di bisogni urgenti.

Gli operai invecchiati negli stabilimenti della Ditta e diventati incapaci, sono impiegati in lavori facili e quindi pensionati con un sussidio giornaliero. Incominciando dal 1889, gli operai sono assicurati, a spese della Ditta Rubini, alla Cassa nazionale d'assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, sede di Milano.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

*Stabilimento meccanico Güller e Züst, in Intra, provincia di Novara.*

(Attende in modo speciale alla costruzione di macchine-strumenti per metalli e legnami; costruisce altresì piccole motrici a vapore, presse, torchi, turbine, ecc.).

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1891	Numero approssimativo degli operai	Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1891	Numero approssimativo degli operai
<b>Consegnatori e montatori:</b>			<b>Modellisti e falegnami:</b>		
Capo laboratorio . . . . .	6. 10	2	Capo laboratorio . . . . .	5. 00	1
Operai comuni. { Massime . . . . .	4. 40	5	Operai comuni { Massime . . . . .	4. 00	4
Ordinarie . . . . .	3. 30	16	Ordinarie . . . . .	3. 00	5
Minime . . . . .	2. 00	6	Minime . . . . .	2. 00	1
<b>Tornitori:</b>			<b>Fonditori:</b>		
Capo laboratorio . . . . .	5. 50	2	Capo laboratorio . . . . .	10. 00	1
Operai comuni. { Massime . . . . .	3. 80	8	Operai comuni { Massime . . . . .	6. 00	4
Ordinarie . . . . .	3. 00	20	Ordinarie . . . . .	4. 50	13
Minime . . . . .	2. 00	8	Minime . . . . .	2. 50	11
<b>Trapanatori:</b>			<b>Facchini e battimazza:</b>		
Massime . . . . .	3. 30	4	Massime . . . . .	2. 70	7
Ordinarie . . . . .	2. 50	6	Ordinarie . . . . .	2. 40	26
Minime . . . . .	2. 00	2	Minime . . . . .	2. 20	11
<b>Piallatori:</b>			<b>Garzoni o apprendisti:</b>		
Massime . . . . .	3. 30	3	Massime . . . . .	1. 50	3
Ordinarie . . . . .	2. 50	4	Ordinarie . . . . .	1. 10	19
Minime . . . . .	1. 50	2	Minime . . . . .	0. 55	8
<b>Fabbri fucinatori:</b>					
Capo laboratorio . . . . .	5. 50	1			
Operai comuni. { Massime . . . . .	4. 80	2			
Ordinarie . . . . .	3. 20	4			
Minime . . . . .	2. 20	1			

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è di 11 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 295. La paga si fa esclusivamente in contanti, ed ogni due quindicine, con diritto agli operai di prelevare acconti.

Abitualmente tutti gli operai lavorano a giornata, ossia a mercede fissa. Spesso lavorano al di là dell'orario abituale, ricevendo un supplemento proporzionato di mercede.

Quando, per lavori d'urgenza, qualche operaio lavora a cottimo, può fare un maggior guadagno del 30 al 50 per cento, di cui non fu tenuto conto nelle cifre sopra esposte.

Esiste una Società di mutuo soccorso fra gli operai dello stabilimento; non tutti gli operai però vi appartengono.

La Ditta afferma che dal 1870 al 1886 le mercedi aumentarono gradualmente del 25 per cento circa. Dal 1886 al 1891, salvo piccolissime varianti, le mercedi rimasero stazionarie.



## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento industriale del cav. Battista Diatto, titolare della Ditta **Fratelli Diatto**, in Torino.

(Carrozze di ogni genere per uso privato, materiale mobile per ferrovie e tramvie).

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Numero approssimativo degli operai	Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Numero approssimativo degli operai
Falegnami:			Verniciatori a pennello ed a stoppino:		
Capo laboratorio . . . . .	7. 50	1	Capo laboratorio . . . . .	7. 00	1
Operai comuni { Massime . . . . .	3. 50	10	Operai comuni { Massime . . . . .	3. 30	5
Ordinarie . . . . .	2. 80	28	Ordinarie . . . . .	2. 50	8
Minime . . . . .	2. 00	11	Minime . . . . .	2. 00	2
Fabbri ferrai:			Tappezziere:		
Capo laboratorio . . . . .	7. 00	1	Capo laboratorio . . . . .	4. 50	1
Operai comuni { Massime . . . . .	5. 00	15	Operai comuni { Massime . . . . .	3. 80	2
Ordinarie . . . . .	3. 20	25	Ordinarie . . . . .	2. 50	2
Minime . . . . .	2. 20	24	Minime . . . . .	1. 80	1
Macchine da legno:			Placeatori:		
Capo laboratorio . . . . .	6. 00	1	Operai comuni { Massime . . . . .	4. 00	1
Operai comuni { Massime . . . . .	3. 50	5	Ordinarie . . . . .	2. 80	2
Ordinarie . . . . .	2. 80	15	Minime . . . . .	1. 50	1
Minime . . . . .	2. 00	11	Manovali o facchini . . . . .	2. 20	15
			Imballatori . . . . .	3. 00	2

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero fu nei suddetti due anni di 10 ore per tutte le categorie di operai. I giorni di effettivo lavoro furono 305, eccezione fatta per i manovali, per i quali furono 340, e per gli imballatori per i quali furono 320.

Gli operai sono pagati settimanalmente in contanti. Essi, eccezione fatta per i manovali ed imballatori, possono avere lavori a cottimo, dai quali ritraggono in media, il 25 %, della mercede giornaliera.

La Ditta ha assicurati i suoi operai alla Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro, e vi contribuisce annualmente con 1500 lire. Esiste poi una Società di M. S. fra gli operai dello stabilimento Diatto, che è largamente sussidiata dal proprietario dello stabilimento. Questa Società ha per scopo di soccorrere gli operai in caso di malattia. Ogni operaio, pagando 25 centesimi alla settimana ha diritto, se malato, oltre alla cura gratuita, ad una lira e 50 centesimi al giorno fino a guarigione completa.

Lo stabilimento può accrescere come può diminuire tanto il numero degli operai quanto il numero delle ore di lavoro giornaliero, a seconda del maggiore o minore lavoro, del genere di lavoro in costruzione e del maggiore o minore tempo della consegna fissata.

Stabilimento meccanico della **Ditta Miani, Silvestri e C.**, in Milano.

(Attende principalmente alla costruzione di materiale mobile e fisso per ferrovie e tramways, macchine fisse, locomobili, motori idraulici, caldaie a vapore, ponti e tettoie in ferro).

Categorie degli operai	Guadagno giornaliero, compreso il beneficio dei lavori a cottimo, nel 1890-91			Categorie degli operai	Guadagno giornaliero, compreso il beneficio dei lavori a cottimo, nel 1890-91		
	Massimo	Medio	Minimo		Massimo	Medio	Minimo
Fabbri fucinatori . . . . .	6. 54	3. 27	1. 78	Fonditori . . . . .	4. 11	2. 75	1. 78
Calderai . . . . .	5. 82	2. 79	1. 83	Falegnami . . . . .	4. 26	2. 04	1. 42
Tornitori . . . . .	5. 48	3. 20	1. 87	Aggiustatori . . . . .	4. 73	3. 05	2. 08

*Osservazioni.* — I dati relativi alle mercedi degli operai di questo stabilimento hanno carattere di assoluta certezza, essendo il risultato dello spoglio dei fogli di paga di un'intera annata (settembre 1890 — settembre 1891) che la Ditta ebbe la cortesia di comunicare alla Direzione generale di statistica.

Le cifre esposte rappresentano il guadagno giornaliero realmente fatto da quegli operai, compreso il beneficio del lavoro a cottimo, e calcolando a 305 il numero dei giorni di effettivo lavoro nell'anno.

Cosicchè moltiplicando per 305 il guadagno giornaliero, si ha il guadagno effettivamente fatto nel corso dell'annata.

Le cifre rappresentanti il guadagno medio, sono medie ponderate, calcolate, cioè, tenendo conto del numero degli operai per ciascuna misura di guadagno.

I dati si riferiscono unicamente agli operai maschi adulti, di una certa abilità. Nello stabilimento non lavorano donne, e i fanciulli non vi si trovano che in ristrettissimo numero.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento meccanico e fonderia della *Ditta Giovanni Ansaldo e C.*,  
in Sampierdarena, provincia di Genova.

(Apparati motori marini e fissi, locomotive complete, caldaie marine e per macchine fisse, grossi e piccoli pezzi di fucina e di fondita, sia in ghisa, sia in bronzo, ponti, tettolo, ecc.)

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Numero approssimativo degli operai	Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Numero approssimativo degli operai
<b>Congegnatori e montatori:</b>			<b>Falegnami e modellisti:</b>		
Capi laboratorio . . . . .	15. 00	3	Capo laboratorio . . . . .	10. 00	1
Operai comuni {	Massime . . . . .	31	Operai comuni {	Massime . . . . .	3
	Ordinarie . . . . .	104		Ordinarie . . . . .	6
	Minime . . . . .	33		Minime . . . . .	6
<b>Fabbri fucinatori:</b>			<b>Operai addetti alla torneria:</b>		
Capo laboratorio . . . . .	12. 00	1	Capi laboratorio . . . . .	12. 00	3
Operai comuni {	Massime . . . . .	5	Operai comuni {	Massime . . . . .	21
	Ordinarie . . . . .	30		Ordinarie . . . . .	72
	Minime . . . . .	12		Minime . . . . .	26
<b>Calderai e tubisti:</b>			<b>Muratori, manovali e facchini:</b>		
Capi laboratorio . . . . .	12. 00	3	Massime . . . . .	4. 00	13
Operai comuni {	Massime . . . . .	24	Ordinarie . . . . .	3. 00	36
	Ordinarie . . . . .	77	Minime . . . . .	2. 50	112
	Minime . . . . .	34	<b>Garzoni o apprendisti:</b>		
<b>Fonditori, staffatori e operai addetti ai magli:</b>			Massime . . . . .	2. 50	45
Capi laboratorio . . . . .	15. 00	3	Ordinarie . . . . .	2. 00	50
Operai comuni {	Massime . . . . .	14	Minime . . . . .	0. 50	21
	Ordinarie . . . . .	35			
	Minime . . . . .	18			

**Osservazioni.** — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 304. Gli operai sono pagati a quindicina scaduta e in base alla mercede giornaliera fissa, anche quando abbiano fatto lavori a cottimo. Gli utili dei cottimi poi si saldano a lavoro ultimato. Tutti gli operai sono pagati esclusivamente in contanti.

In questo stabilimento si cerca di dare a cottimo la maggior quantità possibile di lavori in tutti i riparti delle officine.

Il lavoro al di là dell'orario ordinario dipende dalla quantità ed urgenza dei lavori in corso. Per poco che vi sia aumento di lavoro, il prolungamento di due ore dell'orario ordinario diventa quasi normale. Il guadagno straordinario, compresi gli utili dei cottimi, è, in media, per tutti gli operai, del 45 per cento della mercede fissa, e non è compreso nelle cifre suesposte.

Esistono nella località Casse di mutuo soccorso e Società cooperative di consumo e di costruzione di abitazioni. Gli operai sono assicurati presso la Cassa Nazionale contro gli infortuni, a spese della Ditta.

La Ditta valuta da 35 a 50 per cento, secondo le occupazioni, l'aumento avvenuto nelle mercedi dal 1861 al 1886; in seguito le mercedi rimasero quasi stazionarie.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Officine di Sant'Elena della *Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche*,  
in Venezia.

(Costruzione di veicoli ferroviari, ponti metallici, tettele, ecc., costruzioni navali).

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai	Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero appros- simativo degli operai
Consegnatori:			Falegnami e modellisti:		
Operai comuni {	Massime . 5. 00	1	Capo laboratorio . . . . .	8. 00	1
	Ordinarie . 3. 00	8	Operai comuni {	Massime . 4. 00	4
	Minime . 2. 00	7		Ordinarie . 3. 00	15
				Minime . 2. 00	5
Fabbri fucinatori:			Mestieri diversi (pittori, ecc.):		
Operai comuni {	Massime . 5. 00	1	Operai comuni {	Massime . 4. 00	1
	Ordinarie . 3. 00	2		Ordinarie . 3. 00	5
	Minime . 2. 00	3		Minime . 2. 50	2
Calderai e tubisti:			Manovali o facchini:		
Capo laboratorio . . . . .	7. 00	1	Ordinarie . . . . .	2. 50	4
Operai comuni {	Massime . 3. 50	3	Minime . . . . .	2. 00	6
	Ordinarie . 2. 50	12	Garzoni o apprendisti:		
	Minime . 2. 00	7	Massime . . . . .	1. 50	6
			Ordinarie . . . . .	1. 00	4
			Minime . . . . .	0. 50	4

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 300. Gli operai sono pagati a quindicina, esclusivamente in contanti.

Gli operai lavorano quasi tutti a cottimo. Quando l'urgenza dei lavori lo richiede, si lavora anche la notte, nel qual caso si stabiliscono squadre diurne e squadre notturne che si alternano.

Il guadagno straordinario degli operai, compresi gli utili dei cottimi, si calcola da 150 a 200 lire all'anno per gli operai retribuiti con mercede massima (capi squadra), da 80 a 100 per quelli retribuiti con mercede ordinaria e da 50 a 80 per quelli retribuiti con mercede minima. Questo guadagno straordinario non è compreso nelle cifre contenute nello specchio.

Fin dal 1885 è stata istituita nello stabilimento una Cassa di mutuo soccorso fra gli operai. Fu pure istituita una cucina economica con annesso magazzino, il quale serve esclusivamente per la cucina.

Gli operai, oltre ad avere, in caso di malattia, il sussidio dalla Cassa a tal uopo istituita, sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro, essendosi la loro Cassa messa in rapporto colla Cassa nazionale per gli infortuni, residente a Milano.

Gli operai pagano individualmente la loro quota e godono individualmente l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

*Officina meccanica per la fabbricazione di letti di ferro per le operazioni chirurgiche  
e di ferri chirurgici di Gaetano Franta, Bologna.*

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893</i>	<i>Numero degli operai</i>	<i>Osservazioni</i>
Capo operaio . . . . .	4. 00	1	La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 295. Gli operai sono pagati a settimana ed esclusivamente in contanti.
Operai comuni . . . . .	Massime . . . . .	3	
	Medie . . . . .		
	Minime . . . . .		
Ragazzi sotto i 15 anni . . .	Massime . . . . .	3	
	Medie . . . . .		
	Minime . . . . .		

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento meccanico e cantiere navale dei **Fratelli Orlando**, in Livorno.

Continua la Tav. II.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>	<i>Numero approssimativo degli operai</i>	<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>	<i>Numero approssimativo degli operai</i>
<b>Congegnatori:</b>			<b>Tornitori e addetti alle macchine utensili:</b>		
Capo laboratorio . . . . .	25.00	1	Capo laboratorio . . . . .	10.00	1
Operai comuni. {	Massime. . . . .	16	Operai comuni {	Massime. . . . .	36
	Ordinarie . . . . .	55		Ordinarie . . . . .	60
	Minime . . . . .	40		Minime . . . . .	45
<b>Fabbri fucinatori:</b>			<b>Carpentieri e calafati:</b>		
Capo laboratorio . . . . .	9.00	1	Massime . . . . .	7.00	7
Operai comuni. {	Massime. . . . .	10	Ordinarie . . . . .	5.50	23
	Ordinarie . . . . .	30	Minime . . . . .	4.00	3
	Minime . . . . .	50	<b>Stagnini:</b>		
<b>Calderai e tubisti:</b>			Massime . . . . .	6.00	1
Capo laboratorio . . . . .	12.00	1	Ordinarie . . . . .	3.50	6
Operai comuni. {	Massime. . . . .	22	Minime . . . . .	2.00	2
	Ordinarie . . . . .	160	<b>Pittori:</b>		
	Minime . . . . .	120	Massime . . . . .	6.00	1
<b>Fonditori e staffatori:</b>			Ordinarie . . . . .	3.50	10
Capo laboratorio . . . . .	15.00	1	Minime . . . . .	2.50	2
Operai comuni. {	Massime. . . . .	7	<b>Manovali o facchini:</b>		
	Ordinarie . . . . .	15	Massime . . . . .	6.00	8
	Minime . . . . .	22	Ordinarie . . . . .	3.00	140
<b>Falegnami e modellisti:</b>			Minime . . . . .	2.50	54
Capo laboratorio . . . . .	8.00	2	<b>Garzoni o apprendisti:</b>		
Operai comuni. {	Massime. . . . .	10	Massime . . . . .	2.00	30
	Ordinarie . . . . .	34	Ordinarie . . . . .	1.50	60
	Minime . . . . .	15	Minime . . . . .	0.50	30

**Osservazioni.** — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. Si lavora tutti i giorni, eccettuate le feste ufficiali. Gli operai sono pagati a settimana, esclusivamente in contanti.

Gli aggiustatori, i fucinatori, i calderai e i carpentieri assumono frequentemente lavori a cottimo; gli altri operai lavorano a giornata. Se gli operai lavorano a cottimo, ottengono un maggior guadagno, del 25 per cento della loro mercede abituale, quando l'orario è protratto fino alla mezzanotte; e del 50 per cento, quando l'orario va oltre la mezzanotte. Il conto degli utili dei cottimi si salda a lavoro finito.

È abbastanza frequente il caso che si lavori al di là dell'orario ordinario, e il maggior guadagno degli operai per questo titolo si può calcolare nel corso dell'anno al 10 per cento delle loro rispettive mercedi fisse.

Nelle cifre esposte nello specchietto non sono compresi nè gli utili dei cottimi, nè i proventi del lavoro straordinario.

Esiste nello stabilimento apposita Cassa, da cui gli operai ammalati ricevono, dal 3° fino al 360° giorno di malattia, la metà del loro salario, ed hanno gratuitamente medicine e servizio medico. Tutti gli operai sono inoltre collettivamente assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento per la lavorazione di rocchetti in legno, con motore idraulico della **Ditta Giuseppe Davini e C.**, in Ponte a Moriano, provincia di Lucca.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893	Numero degli operai	Osservazioni
Aggiustatori meccanici . . . . .	4 00	2	La durata del lavoro giornaliero è di ore 10 a 11. I giorni di effettivo lavoro nell'anno si calcolano a 300 circa. Gli operai sono pagati ogni quindicina ed esclusivamente in contanti. Al caporale ed al custode viene dato l'alloggio e la legna gratis. La Ditta ha assicurati tutti gli operai per gli infortuni sul lavoro, senza fare alcuna ritenuta sulle mercedi.
Caporale . . . . .	4 00	1	
Falegnami . . . . .	2 80	1	
Tornitori . . . . .	2 15	15	
Trapanatori . . . . .	2 00	10	
Segatori . . . . .	2 20	4	
Raccoglitori di rocchetti (sotto i 15 anni) . . . . .	0 60	10	
Condizionatura . . . . .	1 70	2	
Manovali . . . . .	1 70	2	
Vetturale . . . . .	2 00	1	
Custode . . . . .	1 50	1	

Stabilimento meccanico, fonderia e cantiere navale della Società industriale napoletana **Hawthorn-Guppy**, in Napoli.

(Attende quasi esclusivamente alla costruzione di apparati motori per la marina militare e mercantile).

Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893	Numero approssimativo degli operai	Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893	Numero approssimativo degli operai
Consegnatori :			Falegnami e modellisti :		
Capo laboratorio . . . . .	18. 65	1	Capo laboratorio . . . . .	7. 87	1
Operai comuni { Massime . . . . .	7. 80	15	Operai comuni { Massime . . . . .	5. 40	8
Operai comuni { Ordinarie . . . . .	4. 48	98	Operai comuni { Ordinarie . . . . .	4. 57	12
Operai comuni { Minime . . . . .	2. 83	60	Operai comuni { Minime . . . . .	3. 86	10
Fabbri fucinatori :			Mestieri diversi (macchinisti, fuochisti, ramai, ottonari, ecc.) :		
Capo laboratorio . . . . .	9. 76	1	Capo laboratorio . . . . .	8. 92	1
Operai comuni { Massime . . . . .	7. 14	6	Operai comuni { Massime . . . . .	4. 72	5
Operai comuni { Ordinarie . . . . .	5. 20	11	Operai comuni { Ordinarie . . . . .	3. 57	5
Operai comuni { Minime . . . . .	2. 99	22	Operai comuni { Minime . . . . .	3. 04	29
Calderai e tubisti :			Manovali o facchini :		
Capo laboratorio . . . . .	16. 80	1	Massime . . . . .	3. 57	4
Operai comuni { Massime . . . . .	6. 51	10	Ordinarie . . . . .	2. 41	54
Operai comuni { Ordinarie . . . . .	4. 30	96	Minime . . . . .	2. 20	11
Operai comuni { Minime . . . . .	2. 52	84	Garzoni o apprendisti :		
Fonditori e staffatori :			Massime . . . . .	1. 68	64
Capo laboratorio . . . . .	12. 60	1	Ordinarie . . . . .	1. 00	6
Operai comuni { Massime . . . . .	6. 72	10	Minime . . . . .	0. 63	21
Operai comuni { Ordinarie . . . . .	4. 25	28			
Operai comuni { Minime . . . . .	3. 10	43			

**Osservazioni.** — La durata del lavoro giornaliero è di ore 10, salvo nei tre mesi d'inverno, cioè novembre, dicembre e gennaio, nei quali è soltanto di 9 ore, e quindi, diminuendo un'ora, le mercedi in detti tre mesi vengono ridotte di un decimo.

I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300. Gli operai sono pagati a settimana, esclusivamente in contanti.

Col 1° gennaio 1890, essendo stato abolito il cottimo, le mercedi furono aumentate in modo da comprendere ciò che ciascun operaio percepiva lavorando a cottimo.

Molto spesso accade che gli operai lavorino al di là dell'orario ordinario, nel qual caso essi ricevono un quinto di più della mercede ordinaria, e quindi l'utile da essi conseguito col lavoro straordinario si può ragguagliare a circa il 10 per cento della mercede abituale.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## C. — CAVE.

*Cave di granito rosso monumentale della Ditta Nicola Della Cusa, in Baveno, provincia di Novara.*

*Continua la Tav. II.*

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893			Osservazioni
	Massime	Ordinarie	Minime	
Minatori in montagna. . . . .	5. 00	4. 00	3. 00	La durata del lavoro giornaliero in estate è di 10 ore pei lavori allo scoperto e di 11 per quelli al coperto. I giorni di lavoro per gli operai allo scoperto si possono calcolare da 230 a 250 e per quelli al coperto da 280 a 300 all'anno. Durante l'inverno, la durata del lavoro è di 6 ore, senza diminuzione di mercede.
Manovali . . . . .	3. 00	2. 50	2. 00	
Fabbri . . . . .	..	3. 50	..	
Garzoni. . . . .	2. 00	1. 50	1. 00	
Tagliapietre . . . . .	3. 75	3. 25	2. 50	La paga si fa per acconti mensili e si salda alla fine d'anno. L'operaio è generalmente del luogo e si provvede da sè alloggio e vitto. Raramente si fanno prezzi a cottimo per la difficoltà di stabilire il valore per opere che sono di diverse specie. I garzoni dai 10 ai 15 anni fanno il servizio agli operai.
Fabbri . . . . .	3. 50	3. 00	2. 50	
Manovali . . . . .	2. 50	2. 25	2. 00	
Garzoni. . . . .	1. 20	0. 80	0. 60	
Scalpellini. . . . .	3. 75	3. 25	2. 50	Secondo la consuetudine, il padrone e l'operaio rimangono vincolati per un anno e, salvo casi eccezionali, l'uno o l'altro non può mancare all'impegno preso.
Fabbri . . . . .	3. 50	3. 00	2. 50	
Martellinatori . . . . .	2. 00	1. 50	1. 00	
Manovali . . . . .	2. 50	2. 25	2. 00	
Garzoni. . . . .	1. 00	0. 80	0. 60	
Lucidatori a mano . . . . .	2. 50	2. 25	2. 00	
Lucidatori a macchina . . . . .	2. 25	2. 00	1. 80	
Fabbri meccanici. . . . .	4. 00	3. 75	3. 50	
Falegnami. . . . .	3. 75	3. 25	3. 00	
Assistenti . . . . .	4. 17	3. 33	2. 67	
Barcaioli. . . . .	2. 67	2. 50	2. 17	
Carradori . . . . .	2. 67	2. 33	2. 00	
Fuochisti . . . . .	4. 00	3. 50	3. 00	

*Cave di pietra di Gio. Battista Roncallo fu Stefano, in Porto Maurizio.*

Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893		Numero degli operai	Osservazioni
	Massime	Minime		
Sorvegliante . . . . .	4. 00		1	La durata del lavoro giornaliero è di ore 12. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono in media 300.
Operai addetti all'escavazione . .	2. 80	2. 50	10	
Carrettieri pel trasporto dei materiali con cavalli e carri . . .	2. 50	2. 00	10	
Minatori . . . . .	3. 50	2. 50	10	
Operai addetti al carico e allo scarico dei massi. . . . .	3. 50	2. 50	20	

**INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.**

## D. - FORNACL.

*Fabbrica cementi a pronta e lenta presa della Ditta Giuseppe Cerrano e C,  
in Casale Monferrato, provincia di Alessandria.*

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1882 e 1883		Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1882 e 1883	
Massime	Medie	Minime	Numero degli operai	Massime	Medie	Minime	Numero degli operai
<b>Estrazione del calcare :</b>				<b>Estrazione :</b>			
Cavatori . . . . .	28		500	Macchinisti . . .			2
Aiutanti cavatori . . . . .			200	Fuochisti . . . .			2
Manovali (donne) . . . . .				Mugnai . . . . .	10		4
<b>Trasporto del calcare :</b>				<b>Riempimento :</b>			
Carrettieri (non compreso il cavallo) . . . . .			500	Insaccatori . . .			2
				Infustatore (*) . .			1
<b>Pesatura del calcare :</b>				<b>Fabbricazione dei fusti :</b>			
Pesatore . . . . .				Fustai (*) . . . . .			1
<b>Magazzino del calcare .</b>				<b>Manutenzione :</b>			
Manovali . . . . .			500	Fabbricati . . . .			
<b>Cottura del calcare :</b>				<b>Muratore (*) . . .</b>			
Infornaciatori . . . . .				Manovale (*) . . .			1
Aiut infornaciatori (donne).				Garzone (*). . . .			1
Fuochisti . . . . .				Mechies . . . . .			
Sfornaciatori . . . . .	100			Fabbro aggiust. . .			1
Crivellatori . . . . .				Aiut. fabbro agg.			1
				Falegname . . . .			1
<b>Lavorazione del cemento :</b>				<b>In genere . . . .</b>			
Sorvegliante Sorvegliante . . . 6. . . .	3			Manovali . . . . .			500 6
Forma . . . . .				<b>Spedizione :</b>			
Assistente (donna) 1. . . . .				Caricatrici . . . . .			4
Lavoratrici . . . . . 1. . . . .				Carrettieri . . . . .			3
				Speditore . . . . .			1

*Osservazioni generali* — I diversi lavori sono tutti eseguiti a cottimo; si è calcolata perciò la mercede in base al lavoro che si fa in 11 ore. I giorni di lavoro effettivo nell'anno sono 800.

Dal 2 aprile 1892 gli operai furono assicurati collettivamente contro gli infortuni, alla quale assicurazione essi cooperano in parte.

(1) Cent. 15 per fusto. — (2) Cent. 20 per fusto. — (3) Cent. 27 all'ora. — (4) Cent. 17 all'ora. — (5) Cent. 13 all'ora.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## D. — FORNACI.

Fabbrica di terruglie **Andrea Galvani**, in Pordenone, provincia di Udine.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere in lire e centesimi, nel 1891			Osservazioni
	Massime	Medie	Minime	
Escavatori delle argille . . . . .	1. 10	1. 05	1. 00	La durata del lavoro giornaliero varia dalle 10 alle 11 ore e mezza, a seconda della stagione. — I giorni di lavoro nell'anno sono circa 300.
Preparatori delle paste . . . . .	1. 55	1. 20	0. 90	
Tornitori . . . . .	Uomini . . . . .	2. 55	1. 80	Non si accettano fanciulli minori di 12 anni.
	Ragazzi . . . . .	1. 00	0. 60	
Decoratori . . . . .	Uomini . . . . .	2. 20	2. 00	Gli operai, ad eccezione dei tornitori e decoratori, lavorano a giornata.
	Donne . . . . .	0. 85	0. 80	
Fornaciai . . . . .	Ragazzi . . . . .	0. 50	0. 50	Le mercedi sono pagate in denaro ogni 15 giorni. — Non si danno multe, ma bensì punizioni che consistono nella sospensione dal lavoro.
	Effettivi . . . . .	1. 90	1. 60	
	Garzoni . . . . .	1. 20	1. 20	
	Facchini . . . . .	1. 25	1. 10	
Inverniciatori ed imbiancatori . . . . .	Ragazzi . . . . .	0. 85	0. 50	Molti operai fanno parte della Società di mutuo soccorso cittadina, e 50 capi di famiglia hanno un proprio magazzino cooperativo di consumo.
	Uomini . . . . .	2. 40	1. 50	
Cernitori . . . . .	Donne . . . . .	0. 80	0. 60	
	Ragazzi . . . . .	0. 85	0. 50	
Operai diversi . . . . .	2. 00	1. 30	1. 00	

Fornaci a fuoco continuo di laterizi e calce, sistema **Hoffmann**, in Adria; e fornace a fuoco intermittente, in Corbola, provincia di Rovigo, di **Angelo Pregnotato**.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1893	Numero degli operai	Ore di lavoro	Giorni di lavoro	Osservazioni
Direttori delle fornaci . . . . .	3. 50	2	—	365	I direttori e i sorveglianti sono stabili: i fuochisti, fornaciai e conduttori del combustibile sono in servizio fino a che funzionano le fornaci. I manifattori materiali e gli ammassatori lavorano dall'aprile al settembre.
Sorveglianti alle manifatture materiali e consegne . . . . .	2. 50	4	—	365	
Fuochisti alle fornaci Hoffmann . . . . .	2. 25	4	12	300	Gli imbarchi e gli sbarchi sono continuati; nel prospetto è stata indicata la media dei giorni di lavoro.
Conduttori del combustibile . . . . .	2. 00	4	12	300	
Scaricatori e caricatori dei forni Hoffmann . . . . .	2. 40	20	8	300	Le barche, sia marittime che fluviali, fanno un lavoro continuato, salvo nell'inverno: i barcaiuoli tanto delle une quanto delle altre, oltre la paga giornaliera, godono pure del mantenimento a bordo.
Capi alle fornaci a fuoco intermittente . . . . .	2. 20	4	10	250	
Scaricatori e caricatori ai forni a fuoco intermittente . . . . .	2. 00	12	10	250	Tutti i lavori eseguiti in questi stabilimenti sono la maggior parte a cottimo, cioè vengono pagati un tanto al mille.
Fabbricatori materiale in sorte a cottimo (adulti) . . . . .	2. 70	90	10	180	
Ragazzi di aiuto ai fabbricatori . . . . .	1. 50	25	10	180	
Facchini per imbarchi materiali, scarico combustibile, ecc. . . . .	2. 10	35	10	300	
Ammassatori materiale giornalieri . . . . .	2. 00	35	10	180	
Falegnami per attrezzi . . . . .	2. 50	2	12	180	
Fabbri per stampi, ecc. . . . .	2. 50	2	12	180	
Muratori per restauri ed innovazioni . . . . .	2. 00	15	10	30	
Giornalieri per pulizia, carico carretti, ecc. . . . .	1. 70	8	10	?	
Carrettieri . . . . .	2. 40	7	( <sup>1</sup> )	200	
Barcaiuoli per trasporti fluviali - Barche n. 10 . . . . .	1. 20	25	—	200	
Id. addetti al carico dei trabaccoli per trasporto materiale da fornace, da Chioggia per Trieste-Fiume-Istria e Dalmazia. — Barche n. 16 . . . . .	1. 25	90	—	200	
Operai per il deposito argilla . . . . .	0. 90	150	4	120	

(1) Per contratto.



## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## D. — FORNACI.

*Cave e fornari da gesso, calce, composizione concimi chimici e gessetti per lavagna della Ditta Ghelli e C., in Bologna.*

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai			Categorie degli operai		
Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893			Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893		
Numero degli operai			Numero degli operai		
Minatori .	Massime .	4. 30	15	Capo fabbrica . . .	4. 50
	Medie . .	3. 80		Macchinista . . . .	3. 50
	Minime .	3. 40		Fuochisti . . . . .	2. 25
Spezzatori .	Massime .	2. 40	6	Insaccatori . . . .	1. 60
	Medie . .	2. 00		Terraiuoli . . . . .	1. 40
	Minime .	1. 70			

*Osservazioni.* — La durata media del lavoro per gli operai all'interno è di 10 ore; per gli altri operai è variabile.

Il lavoro è continuo durante l'anno ed i giorni di lavoro effettivo sono 300 circa per minatori e spezzatori, e 365 per gli altri operai, tutti di età superiore ai 20 anni.

La minatura della roccia è fatta allo scoperto con polvere comune. Anche i terraiuoli lavorano allo scoperto. I minatori e gli spezzatori hanno il lavoro a cottimo e ricevono un tanto per ogni quintale di gesso; alle volte lavorano mezza giornata, alle volte anche di notte, e spesso, quando si sono procurati la scorta, vanno a lavorare in altre cave.

Al macchinista ed al capo fabbrica lo stabilimento fornisce anche l'alloggio.

La paga si fa ogni quindicina. Gli operai sono assicurati presso la Cassa Nazionale.

## E. — PRODOTTI CHIMICI.

*Fabbrica d'inchiostro e materie coloranti della Ditta Lepetit Dolfus e Gausser, in Susa, provincia di Torino.*

Categorie degli operai				Categorie degli operai			
Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893				Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893			
Massime	Medie	Minime		Massime	Medie	Minime	
Capo operaio . .	..	3. 80	..	Fabbri . . . .	..	3. 50	..
Operai comuni .	3. 60	2. 00	1. 60	Magazzinieri .	2. 85	2. 30	1. 95
Ragazzi . . . .	1. 20	1. 00	0. 80	Muratori . . .	..	3. 00	..
Fuochisti . . .	2. 50	2. 00	1. 70	Badilanti . . .	1. 75	1. 60	1. 50
Falegnami . . .	3. 25	3. 00	2. 40				

*Osservazioni.* — Gli operai sono da 70 a 75 e sono divisi in due squadre, che lavorano 10 ore e mezzo, dalle 7 del mattino alle 7 della sera e viceversa, con un'interruzione di un'ora e mezzo. I giorni di effettivo lavoro nel 1893 furono 305. La paga si fa esclusivamente in contanti alla fine di ogni settimana.

Colte multe che si infliggono ai negligenti si costituisce un fondo speciale che, coll'aiuto di sussidii fatti dalla Ditta, serve ad elargire soccorsi agli operai più bisognosi, in caso di malattia o di occorrenze urgenti.

È istituita nello stabilimento una cucina economica, che fornisce agli operai minestra, pane e vino a mezzogiorno, al prezzo di 10 centesimi per ogni porzione. Gli operai sono affatto liberi di frequentarla o no, ed il locale serve anche per coloro che portano con sé il vitto.

Gli operai sono assicurati presso la Cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni, mediante la corresponsione di 5 a 15 centesimi sulle paghe settimanali. Lo stabilimento contribuisce con una somma uguale all'importo dei versamenti fatti da tutti gli operai.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## E. — PRODOTTI CHIMICI.

*Società anonima di esplodenti e di prodotti chimici - Opificio in Villafranca in Lunigiana, provincia di Massa e Carrara.*

*Continua la Tav. II.*

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>	<i>Numero degli operai</i>	<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>	<i>Numero degli operai</i>
<i>Fabbrica esplodente</i> (riservata alla fabbricazione della dinamite).					
Sorveglianti . . . . .	5. 00	2	Garzoni apprendisti falegnami ed aiutanti fucinatori. {	Massime . 1. 60	1
Magazzinieri . . . . .	2. 50	2		Ordinarie . 1. 40	1
Operai comuni {	Massime . 4. 25	1		Minime . 1. 00	1
	Ordinarie . 1. 80	7	<i>Fabbrica di prodotti chimici.</i>		
	Minime . 1. 40	10	(acido solforico, acido nitrico, ghiaccio artificiale, solfati, superfosfati, cristalli di soda).		
Operaie alle cartucciere. {	Massime . 1. 25	1	Magazziniere . . . . .	2. 50	1
	Ordinarie . 1. 10	1	Meccanici . . . . .	4. 00	2
	Minime . 1. 00	16	Fuochista . . . . .	1. 80	1
<i>Fabbrica inesplodente</i> (locali per le macchine, officine di fabbri e falegnami, uffici e magazzini).			Falegnami . . . . .	3. 50	3
Meccanico . . . . .	5. 66	1	Fabbro fucinatore . . . . .	3. 00	1
Fuochista . . . . .	2. 00	1	Muratori . . . . .	3. 35	4
Guardie . . . . .	2. 00	2	Operai addetti alla lavorazione del piombo. {	Massime . 6. 66	1
Falegnami . . . . .	3. 50	2		Ordinarie . 3. 00	2
Fabbri fucinatori . . . . .	3. 00	1		Minime . 1. 20	1
Muratori . . . . .	3. 25	1		Massime . 1. 65	7
Operai addetti alla lavorazione del piombo. {	Massime . 6. 66	1	Manovali . . . {	Ordinarie . 1. 55	14
	Ordinarie . 3. 00	1		Minime . 1. 40	11
	Minime . 1. 00	1			
Manovali . . . {	Massime . 1. 80	1	Garzoni apprendisti falegnami ed aiutanti fucinatori. {	Massime . 1. 35	1
	Ordinarie . 1. 60	13		Ordinarie . 1. 20	1
	Minime . 1. 00	3		Minime . 1. 00	1

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è stabilita dalla levata al tramonto del sole; per gli operai addetti alla fabbrica di prodotti chimici, la durata del lavoro giornaliero è di ore 10. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 230 per gli operai addetti alla fabbrica esplodente, e 290 per quelli addetti alla fabbrica inesplodente. I sorveglianti, il meccanico e gli operai addetti alla lavorazione del piombo sono occupati tutti i 365 giorni dell'anno.

Gli operai sono pagati quindicinalmente ed esclusivamente in-contanti.

Agli operai è accordata una percentuale sulla produzione, ripartita proporzionalmente alla loro mercede; quest'ultima viene così aumentata dal 5 al 6 per cento.

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## E. — PRODOTTI CHIMICI.

Fabbricazione delle candele steariche. — *Stabilimenti della Ditta Fratelli Lanza.*  
*Stabilimento in Torino.*

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893			Osservazioni
	Massime	Medie	Minime	
Uomini:				Nello stabilimento Lanza vi sono anche donne retribuite a cottimo, le quali fanno guadagni molto superiori (talvolta quasi doppi) di quelli contro segnati per le donne retribuite a giornata. — La durata del lavoro è di 11 ore in media. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300. Nello stabilimento non lavorano normalmente che adulti. Gli operai sono retribuiti in contanti; a taluni è concesso alloggio nello stabilimento, senza riduzione di salario. — Gli operai sono assicurati contro gl'infortuni, a spese della Ditta alla Cassa Nazionale.
Capi laboratorio . . .	8. 00	5. 00	3. 25	
Operai provetti . . .	3. 50	3. 25	3. 00	
Manovali . . . . .	2. 50	2. 25	2. 00	
Donne:				Esiste da molti anni una Società di mutuo soccorso fra gli operai. I soci pagano una tassa settimanale di 15 centesimi e ricevono in caso di malattia un sussidio giornaliero di lire 1. 25. La Ditta tiene la gestione dei fondi, vi contribuisce colle multe inflitte ai negligenti, e provvede, all'occorrenza, all'insufficienza dei fondi stessi.
Soprastanti . . . .	1. 50	1. 45	1. 30	
Operaie a giornata . .	1. 40	1. 00	0. 90	

*Succursale in Bagni San Giuliano, provincia di Pisa.*  
 (Fabbricazione di candele, stearina e acido solforico).

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893	Osservazioni
Uomini . . . . .	operai provetti . . .	2. 50	La durata del lavoro giornaliero è, per la maggior parte dell'anno, di 10 ore; è di 12 ore nell'inverno, in cui la mercede viene aumentata di 2/10 al giorno.
	manovali . . . . .	1. 90	
Donne . . . . .		1. 10	Gli operai sono assicurati, a spese della Ditta, alla Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro.

Fabbrica di fiammiferi in legno, di *Giuseppe Piazzon, in Verona.*

Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893	Osservazioni
Imbalettatori . . . . .	2. 50	Il lavoro è a cottimo. La durata del lavoro giornaliero è nell'estate di circa quattro o cinque ore, mentre nell'inverno si lavora assai di più. Le giornate di lavoro sono nell'anno 296. Gli operai occupati nella fabbrica sono 51.
Zolferatori . . . . .	2. 50	
Astucciatori . . . . .	1. 25	
Caricatore . . . . .	1. 15	
Impaccatore . . . . .	1. 00	
Astucciatrici . . . . .	1. 00	
Battitori . . . . .	3. 00	
Compositore . . . . .	1. 75	
Facchino . . . . .	1. 50	

## INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

## E. — PRODOTTI CHIMICI.

Fabbricazione dei saponi.

**Ditta Chiozza e Turchi**, in Pontelugoscurò, provincia di Ferrara.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893		
	Massime	Ordinarie	Minime
Capi laboratorio . . . . .	7.00	5.00	3.25
Uomini a giornata:			
Operai addetti alla preparazione dei saponi . . . . .	2.75	2.50	1.50
Operai addetti alla fabbricazione . . . . .	2.75	2.50	1.50
Operai addetti alla lavorazione . . . . .	2.75	2.50	2.00
Falegnami . . . . .	2.75	2.25	1.00
Fuochisti . . . . .	3.00	2.50	2.00
Fabbri . . . . .	2.75	2.50	2.00
Muratori . . . . .	2.75	2.00	1.50
Guardiani . . . . .	2.90	2.25	..
Garzoni ed apprendisti nelle varie sezioni . . . . .	1.50	1.00	0.80
Donne a cottimo:			
Operaie addette alla confezione saponi profumati . . . . .	1.50	1.40	1.20
Operaie addette alla preparazione delle scatole . . . . .	1.50	1.20	0.75

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è di 9 ore circa. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 310. Gli operai sono pagati a settimana ed esclusivamente in contanti. Spesso lavorano al di là dell'orario abituale, ricevendo un supplemento proporzionato di mercede. Gli operai ammalati continuano a percepire il salario ed hanno gratuitamente medicine e servizio medico. Gli operai sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

*Stabilimento per la fabbrica di saponi della Ditta E. Conti e Figli, in Livorno.*

Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893
Capo fabbrica . . . . .	8.00
Operai adulti (categoria unica) . . . . .	2.40
Ragazzo . . . . .	1.50

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è di ore 10. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 330 circa. Gli operai sono pagati in fin di settimana, esclusivamente in contanti, eccettuato il capo fabbrica, che è pagato mensilmente.

Gli operai godono di alcuni proventi straordinari, come scaricazione, ecc., che variano a seconda del lavoro, ma che in media danno un maggior utile di centesimi 50 o 60 al giorno; la mercede giornaliera può calcolarsi così, complessivamente, in lire 8.

Se l'operaio si ammala, continua a percepire la sua paga, imperocchè la metà di questa gli viene corrisposta dalla Ditta, e l'altra metà dalla Cassa di mutuo soccorso istituita nello stabilimento, ed alla quale la Ditta concorre settimanalmente. Se poi l'operaio si ammala per cause inerenti al servizio, la Ditta gli corrisponde l'intera mercede giornaliera, qualunque sia la durata della malattia. Gli operai sono assicurati.

A spese della Ditta, ogni operaio tiene aperto alla Cassa di risparmio un libretto che gli è consegnato in caso di licenziamento per vecchiezza o riduzione di personale. In caso di morte, il libretto è consegnato agli eredi.

Alla fine d'anno lo stabilimento preleva dall'utile netto il 5 per cento per dividerlo fra gli operai e gli impiegati.

## INDUSTRIE ALIMENTARI.

Stabilimento per la fabbricazione del torrone, mostarda ed affini, di **Enea Sperlari**,  
in Cremona.

Tav. III.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891</i>	<i>Numero degli operai</i>	<i>Ore di lavoro</i>
<b>Lavorazione del torrone:</b>			
Operai adulti . . . . .	2. 40	12	14
Operaie oltre i 15 anni . . . . .	0. 90	40	13
Aiutanti serali . . . . .	0. 50	6	4
Falegname . . . . .	2. 00	1	10
<b>Lavorazione della mostarda ed affini:</b>			
Operaio capo. . . . .	2. 00	1	12
Operai comuni adulti . . . . .	1. 50	4	12
Operaie adulte . . . . .	0. 80	4	9

*Osservazioni.* — Il lavoro del torrone è di circa giorni 100 all'anno, e si fa nelle stagioni autunnale ed invernale, precisamente quando cessano i lavori manuali ed agricoli nella provincia, nonchè le filande, primaria industria locale, che tiene occupate molte operaie. Gli operai e le operaie lavorano tutti a giornata e sono pagati a settimana, ed esclusivamente in contanti. Gli operai hanno una cucina economica nello stabilimento, e ricevono il vino *gratis* dal proprietario. Gli operai addetti alla lavorazione della mostarda ed affini sono occupati tutto l'anno e percepiscono la mercede anche nei giorni festivi.

Tutti gli operai sono assicurati, a spese del proprietario, presso la Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

## INDUSTRIE ALIMENTARI.

Stabilimento per la raffinazione degli zuccheri, della *Società Ligure Lombarda*,  
in San Martino B. A., provincia di Verona.

Continua la Tav. III.

Continua da pag. 11.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891			Numero degli operai	
	Massime	Medie	Minime		
Officina.					
Fabbri e ramai (a giornata) . . . . .	Capi . . . . .	4. 50	4. 20	..	2
	Operai comuni.	2. 90	2. 50	2. 00	6
	Garzone . . .	1. 35	..	..	1
Falegnami (a giornata) . . . . .	Capo. . . . .	2. 85	..	..	1
	Garzone . . .	1. 35	..	..	1
Pittore (a giornata) . . . . .		2. 00	..	..	1
Id. (a cottimo) . . . . .		4. 00	..	..	
Muratori (a giornata) . . . . .	Capo. . . . .	2. 80	..	..	1
	Operai comuni.	2. 50	2. 00	1. 80	2
	Garzoni . . .	1. 35	..	..	2
Gazisti (a giornata) . . . . .	Capi . . . . .	3. 25	3. 00	..	2
	Operai comuni.	2. 50	1. 90	..	2

*Raffineria.*

Operai addetti:

ai generatori vapore (a giornata) . . . . .	<div> Capi . . . . . 2. 90  Operai comuni. 2. 40 </div>	<div> 2. 60  .. </div>	<div> ..  .. </div>	<div> 2  4 </div>
ai motori a vapore (a giornata) . . . . .	3. 00	2. 40	..	2
alle trasmissioni (a giornata) . . . . .	2. 50	..	..	1
ai filtri e fusione (a giornata) . . . . .	<div> Capi . . . . . 2. 90  Operai comuni. 2. 30  Garzone . . . 1. 15 </div>	<div> 2. 15  2. 15  .. </div>	<div> 2. 00  2. 00  .. </div>	<div> 2  7  1 </div>
ai forni nero animale . . . . .	<div> a giornata . . . 2. 25  a cottimo . . . 3. 00 </div>	<div> ..  .. </div>	<div> 2. 70  .. </div>	<div> 8  .. </div>
agli apparati di cottura (a giornata) . . . . .	3. 60	..	..	2
alle turbine . . . . .	<div> Capi (a giornata) . . . 3. 00  Operai comuni. { a giornata . . . 2. 00  a cottimo . . . 3. 60  Garzoni (a giornata) . . . 1. 35 </div>	<div> ..  1. 70  3. 80  .. </div>	<div> ..  ..  ..  0. 80 </div>	<div> 2  24  8  1 </div>
al magazzino raffinato (a giornata) . . . . .	<div> Capo . . . . . 3. 70  Operai comuni. 2. 00  Garzone . . . 1. 35 </div>	<div> ..  ..  .. </div>	<div> ..  ..  .. </div>	<div> 1  5  1 </div>
al magazzino sacchi usati (a giornata) . . . . .	2. 30	..	..	1
al magazzino materiali (a giornata) . . . . .	3. 40	..	..	1
ai lavori diversi sul piazzale (a giornata) . . . . .	<div> Capo . . . . . 2. 80  Operai comuni. 1. 90 </div>	<div> ..  1. 70 </div>	<div> 1. 60  .. </div>	<div> 1  10 </div>
alla sorveglianza diurna e notturna (a giorn.) . . . . .	<div> Capi . . . . . 4. 00  Operai comuni. 3. 20 </div>	<div> 3. 70  2. 80 </div>	<div> 3. 30  2. 70 </div>	<div> 5  5 </div>
alla squadra facchini per lavori esterni. {	<div> Capo (a giornata) . . . 2. 90  Operai comuni. { a giornata . . . 2. 00  a cottimo . . . 4. 00 </div>	<div> ..  ..  2. 00 </div>	<div> ..  ..  1. 00 </div>	<div> 1  12 </div>
alla squadra facchini per lavori interni. {	<div> Capo (a giornata) . . . 2. 90  Operai comuni. { a giornata . . . 2. 00  a cottimo . . . 5. 00 </div>	<div> ..  ..  3. 00 </div>	<div> ..  ..  2. 00 </div>	<div> 1  12 </div>

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è di ore 10  $\frac{1}{2}$ . Le giornate di lavoro nel 1891 furono 830 nella officina e 248 nella raffineria. Gli operai sono pagati a quindicina e sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso la Cassa nazionale.

## INDUSTRIE ALIMENTARI.

Stabilimento per la fabbricazione di confettura e cioccolata della **Ditta Stagni, Pettazzoni e C.,** in Bologna.

Continua la Tav. III.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893			Numero degli operai	Osservazioni
	Massime	Medie	Minime		
Capi laboratorio, confettieri e cioccolattieri . . . . .	4.33	3.54	2.66	8	La durata del lavoro giornaliero è di ore 11 per gli adulti, di ore 10 per le donne ed i ragazzi di età inferiore ai 15 anni. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 320.
Operai confettieri e cioccolattieri . . . . .	3.33	2.23	1.66	11	
Aiutanti operai confettieri e cioccolattieri . . . . .	1.00	0.80	0.57	6	Nel mese di dicembre, in cui il bisogno di produzione è maggiore, gli adulti lavorano al di là dell'orario ordinario, ricevendo un supplemento proporzionale di mercede.
Ragazzi di età superiore ai 15 anni . . . . .	0.67	0.44	0.30	11	
Ragazzi di età inferiore ai 15 anni . . . . .	0.40	0.27	0.14	21	Gli operai sono pagati ogni quindicina scaduta. Essi ricevono due gratificazioni all'anno, non superiori alle lire 25.
Donne e ragazze . . . . .	1.17	0.47	0.20	8	
Magazziniere speditore. . . . .	3.00	..	..	1	Il vitto è a spese degli operai che ricevono <i>gratis</i> soltanto il vinello.
Aiutanti speditori. . . . .	2.33	1.30	0.40	3	
Falegname. . . . .	2.33	..	..	1	Tutti gli operai sono assicurati, a spese della Ditta, alla Cassa nazionale per gli infortuni sul lavoro.
Macchinista . . . . .	2.50	..	..	1	
Facchino . . . . .	2.67	..	..	1	

Molino e fabbrica di paste di **Michele Pantanella** in Roma.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893			Numero delle ore di lavoro
	Massime	Medie	Minime	
Pastai adulti . . . . .	3.75	2.60	2.25	12
Id. dai 12 ai 18 anni . . . . .	1.60	0.75	0.45	12
Mugnai adulti . . . . .	3.50	2.60	2.25	12
Operai addetti alle officine . . . . .	3.75	3.20	2.00	10 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
Carrettieri . . . . .	5.00	4.40	4.00	14
Donne . . . . .	1.50	1.50	1.50	12

*Osservazioni.* — Le giornate di lavoro nell'anno sono in media 290. Il lavoro è a giornata, salvo per gli operai addetti alla confezione della pasta, i quali lavorano a cottimo. Il lavoro a cottimo rappresenta il 5 %, circa della spesa totale.

Gli operai sono pagati ogni settimana ed esclusivamente in contanti.

## INDUSTRIE ALIMENTARI.

*Pastificio a vapore dei **Fratelli Rossi**, con annessa segheria e fabbrica di stecchini per fiammiferi, in Nocera Inferiore, provincia di Salerno.*

*Continua la Tav. III.*

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero approssimativo degli operai
<i>Pastificio.</i>			
Operai maccheronari . . . . .	Capo operaio . . . . .	5. 20	1
	Operai comuni . . . . .	Massime . . . . .	20
		Medie . . . . .	
		Minime . . . . .	
Operai semolari . . . . .	Capo operaio . . . . .	3. 00	1
	Operai comuni . . . . .	Massime . . . . .	5
		Medie . . . . .	
		Minime . . . . .	
	Ragazzi . . . . .	0. 50	4
<i>Segheria.</i>			
Capo operaio . . . . .		2. 00	1
Operai comuni . . . . .		1. 70	2
Operai falegnami . . . . .		2. 00	4
Operai avventizi . . . . .		1. 75	5
<i>Lavorazione stecchini.</i>			
Per la fabbricazione . . . . .	Capo operaio . . . . .	2. 50	1
	Operai comuni . . . . .	1. 70	5
Per la lavorazione . . . . .	Capo operaio . . . . .	1. 20	1
	Operai (donne) . . . . .	0. 80	9
Macchinista . . . . .		2. 50	1

*Osservazioni.* — La durata del lavoro varia da 8 a 10 ore al giorno per gli operai addetti alla lavorazione delle paste, e da 10 a 12 ore per quelli della segheria e lavorazione stecchini. I giorni di lavoro durante l'anno sono 300 circa, salvo le interruzioni per cause accidentali. I ragazzi occupati nella fabbrica sono tutti di età minore di quindici anni e non fanno che il servizio di garzoni. Gli operai sono pagati settimanalmente, eccetto quelli del pastificio, la cui paga è giornaliera. Il lavoro nel pastificio è a *estaglio*, quello nella segheria e fabbricazione di stecchini è a cottimo.



## INDUSTRIE TESSILI.

## A. — INDUSTRIA DELLA SETA.

*Stabilimento per la trattura e torcitura della seta, della Ditta Alberto Keller,  
in Villanovetta, provincia di Cuneo.*

Tav. IV.

<i>Categorie delle operaie</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891</i>	<i>Categorie delle operaie</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891</i>
Operaie addette alla trattura:		Operaie addette alla torcitura:	
Filatrici provette . . . . .	1. 20	Incannatrici:	
Filatrici di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	1. 10	Operaie provette . . . . .	0. 80
Mezzanti . . . . .	1. 01	Ragazze di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	0. 70
Rannodatrici . . . . .	0. 72	Ragazze di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	0. 55
Sbattitrici . . . . .	0. 67	Apprendiste . . . . .	0. 85
Strusere . . . . .	0. 45	Stracannatrici:	
Cernitrici provette . . . . .	1. 04	Operaie provette . . . . .	0. 80
Cernitrici di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	0. 72	Ragazze di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	0. 70
		Ragazze di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	0. 60
		Operaie provette addette:	
		alla filatura . . . . .	1. 00
		alla binatura . . . . .	1. 15
		alla torcitura . . . . .	1. 80

*Osservazioni.* — La durata media del lavoro giornaliero è di ore 12 1/2 nella filanda e di 12 1/4 nel torcitoio. Nello stabilimento, il personale dirigente ed alcuni facchini ed addetti ai motori eccettuati, non sono occupate che donne.

Le sorveglianti, non comprese nello speschietto, hanno circa lire 1.67 al giorno, oltre il vitto, oppure lire 2.50, senza vitto.

Secondo la Ditta, le mercedi delle operaie addette alla torcitura si dovettero aumentare, stante la constatata necessità di migliorarne la condizione, sebbene gli utili fossero diminuiti.

Le mercedi dei fanciulli al di sotto di 12 anni, i quali in forza di legge ebbero una diminuzione di orario, si dovettero lievemente diminuire.

*Stabilimento per la trattura della seta di Tranquillo Mercalli,  
in Cerano, provincia di Novara.*

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>	<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>
Filatrici provette . . . . .	0. 80	Strusere . . . . .	0. 50
Filatrici novizie . . . . .	0. 70	Assistente . . . . .	2. 00
Sbattitrici . . . . .	0. 60	Direttore . . . . .	5. 00

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è di 12 ore, con un'ora di intervallo a mezzogiorno nell'inverno ed un'ora e mezza nell'estate. Non sono impiegate ragazze al disotto dei 12 anni. Il guadagno delle operaie si limita a quello giornaliero, non essendovi lavoro a cottimo. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 200: la paga si fa esclusivamente in contanti ogni quindicina.

Durante l'ammasso dei bozzoli, il personale viene aumentato delle così dette cernitrici, alle quali viene corrisposta la mercede giornaliera di centesimi 60. Oltre alle succitate operaie ed al personale dirigente, sono poi addetti saltuariamente allo stabilimento alcuni facchini ed il macchinista, ai quali viene corrisposta una mercede giornaliera rispettivamente di lire 1.50 e di lire 2.50.

## INDUSTRIE TESSILI.

## A. — INDUSTRIA DELLA SETA.

Stabilimento per la cardatura dei cascami di seta, di **Angelo Casati**, in Sacile,  
provincia di Udine.

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891
Operai addetti alla carderia:		Battitori:	
Assistenti . . . . .	3.50	Uomini . . . . .	1.20
Uomini (lavoro a cot- tino). {	Massime . . . 1.70	Operai addetti ai fillings:	
	Medie . . . . 1.20	Uomini . . . . .	1.20
	Minime . . . . 1.00		
Ragazze dai 18 ai 25 anni (lavoro a cot- tino). {	Massime . . . 1.15	Ragazzi . . . . . {	Massime . . . 0.80
	Medie . . . . 0.95		Medie . . . . 0.60
	Minime . . . . 0.80		Minime . . . . 0.50
Ragazzi apprendisti (lavoro a cottimo). {	Massime . . . 0.80	Operai addetti alla mondatura:	
	Medie . . . . 0.60	Assistente (donna) . . . . .	1.00
	Minime . . . . 0.50	Ragazze dai 12 ai 15 anni (lavoro a cot- tino). {	Massime . . . 0.70
Maceratori:			Medie . . . . 0.55
Uomini . . . . .	1.20		Minime . . . . 0.40
Donne . . . . .	0.90	Macchinista . . . . .	3.80
		Falegname . . . . .	1.40

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 11 a 12 ore, secondo la stagione. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 295.

Gli operai sono pagati a quindicina ed esclusivamente in contanti, senza cioè alcuna somministrazione d'oggetti di alimento o vestiario.

Le mercedi degli operai di questo stabilimento sono diminuite, rispetto agli anni precedenti, del 10 %, in causa della crisi che attraversa l'industria della seta.

Setificio di **Filippo Nava** in Morbegno, provincia di Sondrio.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1893	Numero degli operai	Osservazioni
Uomini . . . . .	2.75	12	La durata del lavoro giornaliero è di ore 12, salvo per le fanciulle al di sotto di 12 anni, per le quali è di 8 ore. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 300.
Donne . . . . .	0.90	20	
Fanciulle . . . . .	0.50	80	

## INDUSTRIE TESSILI.

## A. — INDUSTRIA DELLA SETA.

Stabilimenti per la trattura della seta, della **Ditta Giuseppe Brasini e C., in Forlì.**

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	Numero degli operai	Osservazioni
Filatrici di 1 <sup>a</sup> classe . . .	1. 10	39	La durata del lavoro è di 12 ore. Le giornate di effettivo lavoro nell'anno sono da 200 a 250.
Id. di 2 <sup>a</sup> classe . . .	0. 85	14	
Mezzanti . . . . .	0. 70	38	Alla fine d'ogni campagna serica si dispensano regalie in contanti alla maestranza per circa 600 lire.
Sbattitrici . . . . .	0. 50	44	
Strusere . . . . .	0. 35	16	Hanno alloggio gratuito nello stabilimento il fuochista, la portinaia e le assistenti. Queste ultime sono pure provvedute di legna.
Cernitrici di 1 <sup>a</sup> classe . . .	0. 80	2	
Id. di 2 <sup>a</sup> classe . . .	0. 65	6	La filanda si compone di 88 bacinelle.
Fuochisti alle caldaie . . .	4. 00	?	
Operai diversi . . . . .	1. 65	?	

Stabilimento per la trattura della seta, della **Ditta Giuliano Bracchi,**  
in Fano, provincia di Pesaro.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>	<i>Numero degli operai</i>
Sorveglianti . . . . .	{ di 1ª classe . . . . . 3. 00	1
	{ di 2ª id. . . . . 2. 00	2
Piegatrici . . . . .	1. 00	2
Apprendista . . . . .	0. 50	1
Filatrici provette . . . . .	0. 90	21
	{ di 2ª classe . . . . . 0. 85	4
Filatrici . . . . .	{ di 3ª id. . . . . 0. 80	16
	{ di 4ª id. . . . . 0. 75	24
	{ di 5ª id. . . . . 0. 70	15
Sbattitrici (in media) . . . . .	0. 50	25
Dette apprendiste sotto i 15 anni . . . . .	0. 30	25
Fuochisti e macchinisti (in media) . . . . .	2. 40	2
Operai di filanda e magazzino (manovali) . . . . .	1. 25	5

Osservazioni. — Le giornate di lavoro nel 1892 furono 89 e nel 1893, 132; la giornata fu di ore 12 sia nell'uno che nell'altro anno.

## INDUSTRIE TESSILI.

## A. — INDUSTRIA DELLA SETA.

Opificio serico della *Ditta Offrilli Pascal e C.*, in San Leucio, provincia di Caserta.

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Osservazioni
a) Trattura e torcitura della seta.			
Operaie addette alla trattura	Filatrici provette . . .	1. 00	La durata media del lavoro giornaliero è di ore 11.
	Filatrici di 2 <sup>a</sup> classe . .	0. 90	
	Mezzanti . . . . .	0. 70	Nei due rami suddetti, fatta astrazione dal personale dirigente, e da alcuni facchini o addetti ai motori, non sono occupate che donne.
	Sbattitrici . . . . .	0. 70	
	Strusere . . . . .	0. 30	Le sorveglianti, non comprese nello specchietto, hanno circa 2 lire al giorno.
	Cernitrici provette . . .	0. 70	
Fuochista alla caldaia . . . . .		2. 00	La Società, nei mesi invernali, dà alloggio gratuito alle operaie di lontani paesi.
Falegnami abili . . . . .		2. 50	
Operai diversi . . . . .		1. 20	
Operaie addette alla torcitura (incannatrici)	Operaie provette . . .	0. 70	
	Ragazze di 1 <sup>a</sup> classe . .	0. 50	
	Ragazze di 2 <sup>a</sup> classe . .	0. 35	
	Apprendiste . . . . .	0. 25	
Operaie provette addette	alla filatura . . . . .	0. 80	
	alla binatura . . . . .	0. 85	
Falegnami . . . . .		2. 25	
b) Tessitura della seta.			
Uomini (a cottimo)	Abili . . . . .	5. 40	La durata del lavoro per giornata è calcolata in media di ore 11.
	Mediocri . . . . .	3. 20	
	Apprendisti . . . . .	2. 15	I giorni di effettivo lavoro nell'anno si possono calcolare a circa 300.
Donne . . . . .	Incannatrici (a cottimo)	1. 55	
	Orditrici (a giornata) .	0. 90	Non sono ammessi fanciulli di età inferiore a 9 anni.
Uomini tintori (a giornata)	Garzoni apprendisti . .	1. 00	
	Fuochisti alla caldaia .	2. 00	Gli operai a giornata sono pagati a quindicina, quelli a cottimo 3 volte alla settimana.
Uomini (a giornata)	Fabbri . . . . .	2. 50	
	Falegnami . . . . .	3. 00	
	Muratori . . . . .	3. 00	
	Manovali muratori . . .	1. 10	

## B. — INDUSTRIA DELLA LANA.

Lanificio *Fratelli Lanzone*, in Vallemosso, provincia di Novara.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent, nel 1893		Numero degli operai	Osservazioni
	Massime	Minime		
Lavorazione degli stracci (Donne a cottimo) . . .	1. 50	1. 00	11	La giornata di lavoro varia dalle ore 9 alle 11, eccetto per gli addetti alla carderia che è di ore 12, stante la muta degli operai diurni coi notturni.
Tintura (Uomini a giornata) . . . . .	2. 35	1. 50	2	
Preparazioni miste (Donne a giornata) . . . . .	1. 60	1. 25	8	I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.
Cardatura (Donne a giornata) . . . . .	1. 80	1. 80	10	
Filatura (Uomini a cottimo) . . . . .	6. 00	3. 00	14	Nella lavorazione dei cenci si impiegano quelle persone che per vecchiaia od altro sono meno resistenti alla fatica.
Accoppiatura e spolatura (Donne a giornata) . .	1. 20	1. 00	8	
Orditura (Donne a cottimo) . . . . .	1. 80	1. 55	6	
Tessitura meccanica (Uomini e donne a cottimo).	3. 60	2. 20	55	
Pinzatura (Id.) . . . . .	1. 50	1. 20	8	
Riparatura (Donne a giornata) . . . . .	1. 30	1. 30	12	
Magazziniere (a giornata) . . . . .	2. 80	2. 80	1	
Fuochista (Id.) . . . . .	3. 00	3. 00	1	
Fabbro (Id.) . . . . .	3. 00	3. 00	1	
Falegname (Id.) . . . . .	2. 75	2. 75	1	
Macchinisti . . . . .	4. 00	2. 20	4	

## INDUSTRIE TESSILI.

## B. — INDUSTRIA DELLA LANA.

Stabilimento per la filatura della lana, della *Ditta Bellia Bernardo e Figlio*,  
in Canadonna, provincia di Novara.

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893			Numero degli operai
	Massime	Medie	Minime	
Capo di carderia e filatura <sup>(1)</sup> . . . . .	..	..	..	1
Aiutanti di carderia e filatura . . . . .	3. 50	3. 00	2. 50	3
Capo folloniere <sup>(2)</sup> . . . . .	..	..	..	1
Filatori al <i>Multyenny</i> (a cottimo). . . . .	3. 50	3. 00	2. 50	2
Operai scelti . . . . .	2. 50	2. 20	2. 00	2
Operai comuni . . . . .	2. 20	2. 00	1. 75	2
Operaie adulte addette alla carderia . . . . .	1. 80	1. 60	1. 50	6
Ragazzi d'ambo i sessi in qualità di attaccafilai ai <i>selfacting</i> . . . . .	1. 60	1. 00	0. 60	14

*Osservazioni generali.* — La durata del lavoro giornaliero è di ore 11, eccetto che per i ragazzi attaccafilai, di età inferiore ai 12 anni, per i quali essa è di 9 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300. Gli operai lavorano (meno il capo di carderia ed il capo folloniere) a giornata e sono pagati mensilmente. Essi sono assicurati contro gli infortuni del lavoro senza alcuna ritenuta sulle loro mercedi, essendo l'importo dell'assicurazione pagato dal proprietario. Questo specchietto può prendersi per base per tutti gli altri stabilimenti di filatura esistenti nelle vallate del Cervo-Strona e Sessera, alimentati dai torrenti omonimi.

(1) Ha uno stipendio mensile di lire 180.

(2) Ha uno stipendio mensile di lire 120.

*Lanificio Ricci, in Stia Casentino, provincia di Arezzo.*

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Osservazioni
Uomini.	Massime.	3. 50	La durata del lavoro giornaliero è calcolata in media a 10 ore. — Le cifre esposte nello specchietto non hanno naturalmente che un valore approssimativo, non essendo fatta distinzione fra le varie occupazioni degli operai, le quali sono diversamente retribuite. Le occupazioni che richiedono maggiore abilità, e che perciò ottengono maggiori retribuzioni, sono quelle dei tessitori, dei filatori, e dei macchinisti. Gli operai sono pagati a quindicine, e solamente in contanti. Possono però farsi anticipare, ogni quindicina, dalla Società operaia dello stabilimento, rilasciandone poi il prezzo nel giorno della paga, quella quantità di farina di frumento di cui ciascuno abbisogna, farina che la Società acquista annualmente al momento del raccolto coi fondi della Cassa patrimoniale, evitando così che gli operai abbiano a procurarsela a prezzi maggiori nelle rivendite al minuto.
	Minime .	1. 40	
Donne .	Massime.	2. 00	
	Minime .	0. 60	
Ragazzi.	Massime.	1. 00	
	Minime .	0. 60	

## INDUSTRIE TESSILI.

## B. — INDUSTRIA DELLA LANA.

*Lanificio Sella, in Biella e Tollegno, provincia di Novara.**Continua la Tav. IV.**Categorie degli operai**Mercedi medie  
giornaliere,  
in lire e centesimi,  
nel 1891*

Classificazione delle lane . . . . .	{ Uomini (a giornata) . . . . .	3. 25
	{ Ragazzi (a giornata) . . . . .	1. 25
Lavatura delle lane . . . . .	Uomini (a giornata) . . . . .	3. 50
Mondatura delle lane . . . . .	Donne (a cottimo) . . . . .	1. 10
Tintura delle lane . . . . .	Uomini (a giornata) . . . . .	2. 25
Slappolatura chimica . . . . .	Uomini (a cottimo) . . . . .	3. 80
Preparazioni miste . . . . .	Donne (a cottimo) . . . . .	1. 30
Oliatura . . . . .	{ Uomini (a cottimo) . . . . .	3. 00
	{ Ragazzi (a giornata) . . . . .	1. 00
Battitura e slappolatura meccanica . . . . .	Donne (a cottimo) . . . . .	1. 30
Cardatura delle lane . . . . .	{ Uomini (a cottimo) . . . . .	2. 75
	{ Donne (a giornata) . . . . .	1. 60
	{ Filatori (a cottimo) . . . . .	6. 00
Filatura delle lane (Self-actings) . . . . .	{ Garzoni attaccafilì (a giornata) . . . . .	(1)
	{ Torcitrici (a giornata) . . . . .	1. 50
	{ Filatori (a cottimo) . . . . .	3. 75
Filatura delle lane (Kullienny) . . . . .	{ Garzoni attaccafilì (a giornata) . . . . .	1. 00
	{ Donne (a cottimo) . . . . .	2. 00
Orditura delle catene . . . . .	{ Ragazze (a giornata) . . . . .	1. 00
Incollatura delle catene . . . . .	Uomini (a cottimo) . . . . .	3. 25
Tessitura . . . . .	{ Tessitrici (a cottimo) . . . . .	2. 25
	{ Ragazze spolatrici (a giornata) . . . . .	1. 00
Pinzatura delle stoffe . . . . .	Donne (a cottimo) . . . . .	1. 50
Rammendatura delle stoffe . . . . .	Donne (a cottimo) . . . . .	2. 00
Ricamatura delle stoffe . . . . .	Donne (a giornata) . . . . .	2. 15
Follatura delle stoffe . . . . .	Uomini (a giornata) . . . . .	2. 10
Tonditura delle stoffe . . . . .	Ragazzi (a giornata) . . . . .	1. 35
Imballatura e pressatura delle stoffe . . . . .	Uomini (a giornata) . . . . .	2. 65
Facchini . . . . .		2. 25
Fuochisti (interessati sull'economia di combustibile) . . . . .		3. 00
Fabbri . . . . .		3. 00
Falegnami . . . . .		2. 50
Muratori . . . . .		3. 00
Garzoni muratori . . . . .		1. 50
Gazisti . . . . .		3. 00
Carrettieri . . . . .		2. 25

*Osservazioni generali.* — Le ore di lavoro sono da 10 a 11, a seconda dei lavori della stagione, per tutti gli operai dei due stabilimenti. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.

Di notte si lavora abitualmente nella cardatura; raramente, e solo in modo eccezionale, nella filatura, nei lavaggi delle lane e delle stoffe e folli, e nell'incollatura delle catene.

(1) I garzoni attaccafilì, addetti alla filatura delle lane, hanno una paga fissa, a giornata, di cent. 50 ed un tanto sulla produzione, in modo tale che la mercede giornaliera effettiva varia da lire 1 a lire 1.30.

## INDUSTRIE TESSILI.

## B. — INDUSTRIA DELLA LANA.

*Lanificio Rossi, in provincia di Vicenza.*

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891
------------------------	--	------------------------	--	------------------------	--

*Stabilimento centrale in Schio, con succursale a Torrebelvicino.*

Operai addetti alla tessitura.		Tonditori . . . . .	2. 70	Spolatrici . . . . .	1. 80
		Tintori . . . . .	2. 10	Ritorcitrici . . . . .	1. 80
Uomini { abili . . . . .	4. 25	Uomini { add. alle lane	2. 40	Collatori . . . . .	2. 80
{ mediocri . . . . .	3. 50	{ ai lavatoi . . . . .	2. 40	Imballatori . . . . .	2. 80
{ apprendisti . . . . .	2. 00	{ agli stenditori . . . . .	2. 60	Fuochisti alle caldaie e al gazometro. . . . .	2. 70
Donne . . . . .	1. 50	Attaccaffili (ragazzi) . . . . .	1. 25	Fabbri meccanici . . . . .	2. 70
Scardassatori . . . . .	2. 60	Donne add. alle lane . . . . .	1. 80	Falegnami . . . . .	2. 60
Filatori . . . . .	4. 50	Rammendatrici . . . . .	1. 40	Muratori . . . . .	2. 60
Pressatori . . . . .	2. 80	Orditrici . . . . .	1. 40	Manovali-muratori . . . . .	1. 60

*Stabilimento di Pieve.*

Tintori . . . . .	2. 00	Fabbri . . . . .	2. 70	Addetti alla manipolazione delle lane . . . . .	2. 10
Garzoni attaccaffili . . . . .	1. 20	Falegnami . . . . .	2. 50	Filatori . . . . .	4. 40
Scardassatrici . . . . .	1. 60	Muratori . . . . .	2. 60	Follatori . . . . .	2. 50
Orditrici . . . . .	1. 30	Manovali . . . . .	1. 60	Garzatori . . . . .	2. 10
Rammendatrici . . . . .	1. 30	Tessitori { abili . . . . .	4. 25	Stenditori . . . . .	2. 30
Ritorcitrici . . . . .	1. 30	{ mediocri . . . . .	3. 25	Tonditori . . . . .	2. 20
Fuochisti alle caldaie e al gazometro. . . . .	2. 60	{ apprendisti . . . . .	1. 90	Pressatori . . . . .	2. 60
		Scardassatori . . . . .	2. 50		

*Stabilimento di Piovene (Filatura e tessitura di lana pettinata).*

Filat. di lana { abili . . . . .	3. 20	Garzoni { abili . . . . .	1. 80	Tessitrici (1) . . . . .	1. 00
pettinata { mediocri . . . . .	2. 70	attaccaffili { mediocri . . . . .	1. 00	(1) . . . . .	1. 20
Scardassatori . . . . .	1. 70	{ apprendisti . . . . .	0. 60	Fuochisti . . . . .	2. 60
Lavatori . . . . .	1. 90	Donne add. alle lane, pettinatrici, preparatrici e ritorcitrici . . . . .	1. 00	Operai addetti ai trasporti . . . . .	1. 60
Tintori . . . . .	1. 80	Aspatrici . . . . .	1. 00	Falegnami abili . . . . .	2. 10
Collatori orditori . . . . .	2. 30	Rammendatrici . . . . .	1. 00	Fabbri abili . . . . .	3. 25
Apparecchiatori . . . . .	1. 80			Muratori abili . . . . .	2. 10
Imballatori . . . . .	1. 80				

*Osservazioni generali.* — Per tutti e tre gli stabilimenti il numero medio delle ore di lavoro nella giornata può calcolarsi di 10.

I giorni di effettivo lavoro nell'anno si possono calcolare a circa 296. I giorni di assenza per malattia sono 2 per 100, in media.

Al lavoro non sono ammessi fanciulli di età inferiore a 12 anni; quelli da 12 a 15 anni non lavorano di notte; l'orario del loro lavoro diurno è dalle 7 del mattino alle 12, e quindi, dopo un'ora di riposo, dall'una pom. alle 7. Ogni fanciullo è provvisto del libretto fornito dal Municipio, in conformità della legge sul lavoro dei fanciulli.

I salari sono diminuiti; questa riduzione è dovuta, in parte, a quella delle ore di lavoro, per certe ramificazioni dell'industria, e, in parte, dipende dalla evoluzione nelle qualità e nel valore medio minore dei prodotti, in rapporto alle esigenze del mercato, che propende eccessivamente per i generi di minor prezzo. Aggiungansi le difficoltà della concorrenza estera, ed i confronti coi salari più bassi che pagano altri distretti lanieri dell'estero, come la Sassonia, ecc. La riforma nei salari si è compiuta gradualmente nel 1890 e 1891. Agli operai rimane la possibilità di aumentare i loro guadagni perfezionandosi nel lavoro, essendo pagati in ragione della qualità e quantità del prodotto che fanno. (*Nota della Direzione del lanificio*).

(1) Le tessitrici con due telai hanno un salario maggiore di quello segnato nello specchietto.

## INDUSTRIE TESSILI.

## C. — INDUSTRIA DEL COTONE.

Cotonificio Cantoni, in Castellanza, provincia di Milano.

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892			Numero degli operai	Osservazioni generali
		Massime	Medie	Minime		
Filatura	Assistenti . . .	8.00			1	I prezzi minimi e massimi indicati in questa tabella sono quelli che percepiscono gli operai quando lavorano a giornata; la media invece è calcolata tanto sul lavoro a giornata quanto su quello a cottimo. La durata abituale del lavoro, per la massima parte degli operai, varia da ore 12 a 10 e mezzo per giornata, secondo la stagione e secondo che gli operai lavorano di giorno oppure di notte; talvolta gli operai vengono occupati per qualche ora oltre l'orario normale, e il guadagno straordinario che in tal modo si procurano, si può ritenere vada a compenso delle perdite a cui possono andar soggetti per malattia o per sospensione di lavoro in seguito a guasti ai motori, a piene del fiume o ad altre circostanze eccezionali. — Per il candeggio e l'appretto non vi è lavoro notturno, e l'orario degli operai addetti a queste occupazioni è molto più variabile; talvolta essi lavorano fino a 14 o 15 ore al giorno e tale altra solo 8 o 10, secondo l'andamento degli affari e la richiesta degli articoli che si lavorano. I giorni di lavoro effettivo nell'anno sono circa 290.
	Operai adulti . . .	8.25				
	Operai adulte . . .	1.40				
	Ragazzi (1) . . .	1.35				
Tessitura	Assistenti . . .	6.20			2	
	Operai adulti (2) . . .	2.40				
	Operai adulte . . .	1.50				
	Ragazzi (1) . . .	0.80				
Candeggio e apprettatura	Assistenti . . .	9.00			1	
	Operai adulti . . .	8.25				
	Operai adulte . . .	1.80				
	Ragazzi (1) . . .	0.80				
Officina . . .	Assistente . . .				2	
	Operai adulti . . .	8.50				
	Ragazzi (1) . . .	1.40				
Fuochisti e macchinisti . . .		4.10				
Portinai, facchini, guardie notturne e magazzinieri . . .		3.20				
Muratori . . .	Operai adulti . . .	3.50			1.17	
	Ragazzi (1) . . .	1.30				
Badilanti . . .		2.50	1.80			

(1) Si considerano ragazzi gli individui d'ambo i sessi che non hanno compiuto il 15° anno di età.

(2) Gli uomini che sfigurano nella sezione di tessitura sono i garzoni d'assistenti e gli addetti al caricamento Warps, non essendovi tessitori uomini.

Stabilimenti per la filatura e tessitura del cotone, della Ditta F. Sciaccaluga e Figli, in Campomorone e Ceranesi, provincia di Genova.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893		Osservazioni	
	Massime	Minime		
Filatura				
Adulti . . .	Maschi . . .	8. 50	2. 00	Gli operai lavorano parte a giornata, parte a cottimo; le mercedi sono qui calcolate per un lavoro di 12 ore al giorno. I giorni di effettivo lavoro nell'anno si possono calcolare a 290.
	Femmine . . .	1. 40	1. 00	
Tessitura.				
Adulti . . .	Maschi . . .	8. 50	2. 00	La ditta Sciaccaluga osserva che l'impianto di molti opifici industriali nel mandamento portò aumento nelle mercedi, e fece vieppiù sentire la mancanza di buoni operai e di ragazzi.
	Femmine . . .	1. 20	1. 00	
Filatura e tessitura.				
Ragazzi (senza distinzione di sesso).		1. 50	0. 50	



## INDUSTRIE TESSILI.

### C. — INDUSTRIA DEL COTONE.

**Stabilimento della Ditta Aselmeyer Pfister e C., in Nocera Inferiore, provincia di Salerno.**

Continue in Tab. IV.

azioni

Filatura:			
Miscela . . . . .	Caporale . . . . .	2.25	1
	Uomini . . . . .	1.90	5
Cardatura . . . . .	Caporali . . . . .	2.25	2
	Uomini . . . . .	1.80	24
Preparazione . . . . .	Caporali . . . . .	2.50	2
	Donne . . . . .	0.80	72
	Caporali . . . . .	3.00	5
	Filatori { Massime . . . . .	2.30	
	Medie . . . . .	1.80	26
	Minime . . . . .	1.70	
	Uomini . . . . .	1.30	31
	Ragazzi { Massime . . . . .	0.80	
	Medie . . . . .	0.75	117
	Minime . . . . .	0.70	
Torcitura:			
Bindatura . . . . .	Caporali . . . . .	2.15	8
	Donne e ragazzi { Massime . . . . .	1.10	
	Medie . . . . .	0.70	204
	Minime . . . . .	0.45	
Torcitura Twiners . . . . .	Caporali . . . . .	2.25	3
	Uomini . . . . .	1.80	27
	Donne e ragazzi . . . . .	0.80	73
Throstles . . . . .	Caporale . . . . .	3.00	1
	Uomini . . . . .	2.10	8
	Donne e ragazzi . . . . .	0.80	78
Devitoria . . . . .	Caporale . . . . .	2.60	1
	Donne e ragazzi { Massime . . . . .	1.20	
	Medie . . . . .	0.70	280
	Minime . . . . .	0.50	
Paccotteria . . . . .	Caporali . . . . .	2.50	3
	Donne . . . . .	1.00	63
Macchinista . . . . .		3.15	1
Facchini . . . . .	Massime . . . . .	2.00	
	Medie . . . . .	1.70	27
	Minime . . . . .	1.25	
Fuochisti . . . . .	Massime . . . . .	1.60	
	Medie . . . . .	1.50	15
	Minime . . . . .	1.40	
Artisti . . . . .	Massime . . . . .	3.50	
	Medie . . . . .	2.50	25
	Minime . . . . .	1.80	

## INDUSTRIE TESSILI.

## C. — INDUSTRIA DEL COTONE.

*Tessitura meccanica e tintoria a vapore di Giovanni Costantino, in Bari.**Continua la Tav. IV.*

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893			Osservazioni
	Massime	Medie	Minime	
<b>Tessitura:</b>				La media di lavoro è di ore 9 a 12, secondo le stagioni. Il lavoro è solo diurno. I giorni di lavoro nell'anno sono da 290 a 300 circa. Gli operai sono pagati ogni quindicina, al sabato. È istituito un <i>Fondo operaio</i> che sovviene gli operai in caso di disgrazia sul lavoro ed in caso di malattia. Gli operai addetti allo stabilimento sono 119, di cui 13 maschi, 84 femmine dai 15 ai 20 anni, e 22 ragazze dai 10 ai 15 anni.
Assistenti . . . . .	6. 00	..	1. 00	
Apprettatore . . . . .	4. 66	..	1. 50	
Tessitrici (a cottimo) . . .	1. 35	0. 70	0. 35	
Apprendiste . . . . .	0. 40	..	0. 30	
<b>Preparazione del cotone:</b>				
Ragazze (a cottimo) . . . .	0. 60	0. 35	0. 25	
<b>Tintoria:</b>				
Tintore . . . . .	3. 00	..	..	
Operai . . . . .	1. 50	1. 00	0. 70	
Portinaio e facchini . . . .	1. 50	..	1. 00	
Ragazzi . . . . .	0. 70	..	0. 60	

## D. — INDUSTRIA DEL LINO E DELLA CANAPA.

*Lintificio e Canapificio Nazionale, in Milano.*

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893			Osservazioni
	Filatura in Fara	Filatura in Cassano	Tessitura in Crema	
Pettinatura a macchina . . .	0. 90	0. 80	..	La durata abituale del lavoro giornaliero è di ore 12. Le giornate di lavoro in un anno sono in media 295. Sulle mercedi è fatta una ritenuta del 2 % a favore della cassa ammalati. Negli stabilimenti esiste una cooperativa di consumo pel vantaggio degli operai.
Id. a mano . . . . .	2. 90	2. 90	..	
Carderia . . . . .	1. 55	1. 40	..	
Preparazione . . . . .	1. 10	1. 00	0. 70	
Filatura . . . . .	1. 25	0. 90	..	
Aspatura . . . . .	1. 15	0. 90	..	
Asciugatojo . . . . .	1. 70	2. 85	..	
Impacco . . . . .	2. 00	3. 10	..	
Torcitura . . . . .	..	0. 95	..	
Lavorazione refl. . . . .	..	2. 65	..	
Corderia . . . . .	..	1. 75	..	
Candeggio . . . . .	..	2. 40	..	
Orditura . . . . .	..	..	0. 80	
Appretto . . . . .	..	..	2. 80	
Tessitura . . . . .	..	..	1. 00	
Finitura tele . . . . .	..	..	1. 80	
Diversi . . . . .	2. 00	2. 00	2. 00	

## INDUSTRIE TESSILI.

## D. — INDUSTRIA DEL LINO E DELLA CANAPA.

Stabilimento della *Società anonima bolognese di filatura della canapa*,  
in Casalecchio di Reno, provincia di Bologna.

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent. negli anni 1892 e 1893	Numero degli operai	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent. negli anni 1892 e 1893	Numero degli operai
Uomini (da 15 anni in su):			Donne (da 15 anni in su):		
Biroccianti . . . . .	2.32	2	Guardiana . . . . .	1.00	1
Guardiani . . . . .	2.70	2	Pettinatrici a macchina . . . . .	0.83	15
Magazzinieri. Assistenti . . . . .	3.60	5	Cardatrici . . . . .	0.79	32
Assortitori . . . . .	2.75	7	Preparatrici . . . . .	0.75	48
Ammorbicatori . . . . .	2.85	10	Filatrici secco . . . . .	0.78	22
Accompagnatori . . . . .	2.85	8	Filatrici bagno . . . . .	0.84	55
Pettinatori . . . . .	3.15	32	Aspatrici . . . . .	0.77	39
Classificatori . . . . .	3.50	11	Torcitrici . . . . .	0.77	13
Pettinatori a macchina . . . . .	2.75	2	Tessitrici . . . . .	0.85	16
Diversi . . . . .	1.75	14	Fabbricanti gomitoli . . . . .	0.80	8
Motori . . . . .	2.15	6			
Cardatori . . . . .	2.15	5	Fanciulle (da 13 a 15 anni):		
Preparatori . . . . .	2.30	3	Cardatrici . . . . .	0.57	10
Filatori secco . . . . .	2.40	3	Preparatrici . . . . .	0.55	5
Filatori bagno . . . . .	2.25	10	Filatrici secco . . . . .	0.55	2
Aspatore . . . . .	4.00	1	Filatrici bagno . . . . .	0.54	24
Impaccatori . . . . .	3.00	4	Aspatrici . . . . .	0.60	8
Meccanici falegnami . . . . .	2.70	25	Fabbricanti gomitoli . . . . .	0.60	11
Asciugatori . . . . .	2.20	21			

*Osservazioni.* — La durata media approssimativa del lavoro ordinario per giornata è di 11 ore e  $\frac{1}{4}$ . Il lavoro è costante tutto l'anno, e i giorni di effettivo lavoro nell'anno si calcolano in media a 280. Gli operai sono retribuiti esclusivamente in contanti; ad alcuni di essi la Società fornisce anche l'alloggio. Gli operai ricevono le farine dal mulino della Società, a mite prezzo e con facilitazioni per il pagamento.

Stabilimento corderia meccanica della *Ditta Antonio Tozzi*, in Viserba, presso Rimini, provincia di Forlì.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent. nel 1892		Osservazioni
	Massime	Minime	
Cardatura e filatura:			
Assistenti . . . . .	4.00	3.00	Lo stabilimento rimase inoperoso nella massima parte dell'autunno 1892 per mancanza di lavoro; e per la stessa causa esso fu chiuso il 31 marzo 1893.
Operaie . . . . .	Cardatrici . . . . .	0.75	
	Filatrici . . . . .	0.80	
Tagliatori e cardatori . . . . .	2.00	1.25	Le mercedi venivano pagate esclusivamente in contanti e settimanalmente. La durata media approssimativa del lavoro ordinario per giornata era di ore 10.
Cordari . . . . .	Assistenti . . . . .	2.50	
	Operai adulti . . . . .	1.50	
Imbiancatori adulti . . . . .	Ragazzi . . . . .	1.00	Nello stabilimento era scrupolosamente osservata la legge sul lavoro dei fanciulli.
	Imballatori e facchini . . . . .	2.00	
Officine:			
Fabbrici . . . . .	Operai adulti . . . . .	3.00	
Falegnami . . . . .	Ragazzi . . . . .	0.90	
	Operai adulti . . . . .	2.75	
Carradori e stallieri . . . . .	Ragazzi . . . . .	0.80	
		2.50	
Guardiani . . . . .		2.00	

## INDUSTRIE TESSILI.

## D. — INDUSTRIA DEL LINO E DELLA CANAPA.

*Società anonima cooperativa per la lavorazione delle canape, in Lugo,  
provincia di Ravenna.*

*Continua la Tav. IV.*

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891		Numero degli operai	Osservazioni
	Mass.	Minime		
Lavorazione di canapa per gargioli:				La durata del lavoro giornaliero è stata, dal gennaio a tutto aprile 1891, di ore 11; dal maggio a tutto settembre, di ore 12 per tutte le lavorazioni: dall'ottobre al dicembre di ore 11 per canapini e tagliaioli, compresa la veglia serale, e di ore 9 di giorno per soli cordarini. Il lavoro è costante: i giorni di effettivo lavoro nell'anno si calcolano in media a 303. Gli operai sono retribuiti settimanalmente in contanti, il sabato. I lavoranti di canapa o tagliaioli, di maggiore abilità, i quali sono pagati in ragione del lavoro che fanno, guadagnano 30 centesimi di più al giorno.
Capo lavorante e magazzinoiere . . .	2.50		1	
Graffiatori di preparazione . . . . .	1.30		11	
Pettinatori da gargioli . . . . .	1.80		7	
Lavorazione materia da cordaggi:				
Capo lavorante e magazzinoiere . . .	2.50		1	
Graffiatori o tagliaioli . . . . .	1.80		24	
Lavorazione per costruzione cordaggi:				
Capi squadra cordarini . . . . .	1.67		3	
Sotto capi simili . . . . .	1.58		6	
Lavoranti comuni . . . . .	1.50		46	
Ragazzi, sotto gli anni 14, pel servizio cordarini . . . . .	0.70		30	

*Filatura di canapa della Ditta Giuseppe Turner e C., in Atripalda,  
provincia di Avellino; e Sarno, provincia di Salerno.*

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891			Numero degli operai	Osservazioni
	Mass.	Medie	Minime		
Uomini:					La durata abituale del lavoro giornaliero è di ore 12, meno che per gli ammorbicatori, i tagliaioli, i pettinatori e le pettinatrici, per i quali essa è di 10 ore. Per lunga serie di anni le giornate di lavoro sono state di 290 a 297 all'anno, ma ora i giorni di lavoro sono ridotti a 250 circa all'anno. Gli operai sono retribuiti esclusivamente in contanti.
Meccanici addetti al mantenimento e riparazioni delle macchine . . . .	4.50	3.00	2.00	12	
Conduttori macchine a vapore . . .	4.50	..	..	2	
Fuochisti macchine a vapore . . . .	2.25	..	..	2	
Sorveglianti e capisala . . . . .	4.00	3.50	2.50	6	
Sellai . . . . .	3.00	2.00	..	2	
Ammorbicatori e tagliaioli . . . . .	3.00	..	..	6	
Pettinatori . . . . .	3.00	..	2.25	22	
Asciugatori, imbiancatori, braccianti, impaccatori . . . . .	3.50	3.00	2.50	15	
Guardiani e portinai . . . . .	3.00	..	2.00	5	
Donne:					
Pettinatrici, cardatrici, preparatrici .	0.85	0.75	..	55	
Filatrici . . . . .	0.70	..	..	35	
Fanciulle assistenti, da 11 a 15 anni d'età . . . . .	0.60	..	0.50	30	
Aspatrici . . . . .	0.85	..	..	19	

## INDUSTRIE TESSILI.

## E. — ALTRE INDUSTRIE TESSILI.

Manifattura privilegiata di prodotti d'amianto-asbestos,  
della **Ditta Bender e Martiny**, in Torino.

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai		Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893			Numero degli operai
		Massime	Medie	Minime	
Scelta amianto . . .	Operaie a giornata . . . . .	1. 20	1. 00	0. 80	6
	Assistenti. . . . .	7. 00	2. 75	..	4
Filatura amianto. . .	Operaie adulte a cottimo . . . .	1. 60	1. 38	1. 09	19
	Id. a giornata . . . . .	1. 40	1. 25	1. 00	21
	Ragazze . . . . .	0. 90	0. 70	0. 50	58
Treccie amianto . . .	Operaie a giornata . . . . .	1. 50	1. 15	0. 70	15
	Assistenti. . . . .	8. 50	2. 50	..	2
Tessitura amianto . .	Orditori . . . . .	..	1. 60	1. 00	3
	Operaie a cottimo . . . . .	1. 80	1. 40	1. 33	8
	Ragazze spolatrici a giornata . .	1. 00	0. 70	0. 60	3
Tessitura tubi canapa. {	Operai ed operaie a cottimo . . .	4. 50	1. 90	1. 22	17
	Id. a giornata . . . . .	..	1. 80	0. 90	20
	Preparatori della pasta . . . . .	2. 40	1. 50	0. 90	3
Cartiera amianto. . .	Conduttore . . . . .	3. 00	..	..	2
	Tagliatori . . . . .	2. 20	2. 00	1. 40	3
Gommatura amianto .	Operai a giornata . . . . .	2. 75	2. 00	1. 00	4
	Operai meccanici . . . . .	3. 50	3. 25	2. 50	3
	Falegname . . . . .	2. 50	..	..	1
Officina . . . . .	Apprendista . . . . .	0. 75	..	..	1
	Macchinista . . . . .	3. 00	..	..	1
	Fuochista . . . . .	2. 20	..	..	1
Imballatori . . . . .	..	3. 00	2. 00	1. 50	3
Facchini, portinaio e guardia notturna . . . . .	..	2. 30	1. 75	1. 50	4

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è di ore 11 e mezzo. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300. Il lavoro è continuo tutto l'anno, tranne le domeniche e le altre feste governative e patronali. Quando gli operai lavorano oltre l'orario abituale, ricevono un supplemento proporzionato di mercede. È poi stabilito un premio in danaro a quegli operai (a cottimo) che raggiungono in una quindicina una data quantità fissa di lavoro. Gli operai che non osservano i regolamenti sono puniti con multe. La paga si fa esclusivamente in contanti ogni quindici giorni, al sabato. Nei casi d'infortunio sul lavoro la Ditta paga agli operai metà della mercede fino a guarigione compiuta, somministrando inoltre gratuitamente visite mediche e medicine. La Ditta dà alloggio gratuito alle operaie dei paesi lontani. Dalla fondazione dello stabilimento le paghe aumentarono gradatamente e ciò in causa delle molte fabbriche in vicinanza per cui si lamenta scarsità di buone operaie. Allo stabilimento non sono ammessi fanciulli dell'età inferiore ai 12 anni, e quelli fino ai 15 devono essere muniti del libretto fornito dal municipio, in conformità della legge sul lavoro dei fanciulli.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e cent., nel 1893		Osservazioni
	Massimo	Minimo	

Fabbrica di pizzi di seta, lana, lino e cotone della **Ditta Alberto & E. Henkels**, in Pinerolo, provincia di Torino.

Operai . . . . .	4. 00	2. 50	La durata del lavoro giornaliero è di 11 ore tanto per gli uomini che per le donne. Gli operai in numero di 50 (25 uomini e 25 donne) sono assicurati, a spese della Ditta, contro gli infortuni sul lavoro.
Operaie . . . . .	1. 10		

Fabbrica di fili da cucire a mano, di **M. I. Forti**, in Lucca.

Donne. . . . .	1. 30	1. 00	Vi ha un sorvegliante con uno stipendio di lire 700 annue.
Fanciulle . . . . .	0. 50	0. 30	

## INDUSTRIE DIVERSE.

## 1. — CUOI E PELLAMI.

Concia e manifattura di pelli di vitello e di capra, di **Lorenzi Filippo**,  
in Ventiniglia, provincia di Porto Maurizio.

Tav. V.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891</i>	<i>Numero degli operai</i>	<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891</i>	<i>Numero degli operai</i>	
<b>Cavalletto:</b>			<b>Finisaggio:</b>			
Capi laboratorio . . . . .	4. 50	2	Capo laboratorio . . . . .	5. 00	1	
Operai comuni {			Operai co-			
Massime . . . . .	3. 75	15	muni. {	Massime . . . . .	3. 50	18
Ordinarie . . . . .	3. 00	15	Ordinarie . . . . .	3. 25	25	
Minime . . . . .	2. 50	8	Minime . . . . .	3. 00	10	
<b>Tinaggio:</b>			<b>Lavori comuni:</b>			
Capo laboratorio . . . . .	3. 75	1	Donne . . . . .	Massime . . . . .	1. 25	10
Operai comuni {			Ordinarie . . . . .	1. 00	4	
Massime . . . . .	3. 00	2	Minime . . . . .	0. 80	1	
Ordinarie . . . . .	2. 50	4	Ragazzi . . . . .	Massime . . . . .	1. 00	7
Minime . . . . .	2. 00	3	Ordinarie . . . . .	0. 85	5	
<b>Passa in olio, dégras e tinte:</b>			Minime . . . . .	0. 50	1	
Operai comuni {			<b>Lavori diversi:</b>			
Massime . . . . .	3. 50	2	Magazzinieri . . . . .	3. 75	2	
Ordinarie . . . . .	3. 00	3	Falegname . . . . .	3. 00	1	
Minime . . . . .	2. 50	2	Vetturale . . . . .	3. 00	1	

*Osservazioni.* — La durata del lavoro è di ore 10 3/4. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 300. — Gli operai sono pagati in contanti a settimana, posticipatamente. — Tre operai, come guardiani, hanno l'alloggio *gratis*.

Stabilimento di calzature di **Eugento Boschi**, in Parma.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>			<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893</i>		
	<i>Massime</i>	<i>Medie</i>	<i>Minime</i>		<i>Massime</i>	<i>Medie</i>	<i>Minime</i>
Tagliatori {				Cucitrici a macchina e ri-			
1 <sup>a</sup> categoria . . . . .	5. 00	3. 50	2. 50	camatrici a mano (cate-			
2 <sup>a</sup> categoria . . . . .	2. 20	2. 00	1. 80	goria unica) . . . . .	2. 00	1. 85	1. 50
Operai costruttori a mano . . . . .	3. 75	3. 53	3. 30	Apprendiste (da 11 a 13			
Apprendisti (da 12 a 14 anni) . . . . .	1. 30	0. 80	0. 50	anni) . . . . .	0. 80	0. 50	0. 40

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è di 8 ore per i tagliatori. I giorni di lavoro nell'anno sono circa 335. I tagliatori hanno una percentuale sugli utili netti in fine d'anno. Gli operai costruttori, le cucitrici ed apprendisti lavorano totalmente a cottimo e a domicilio. I lavori vengono pagati all'atto della riconsegna. Le merci sopra indicate rappresentano un lavoro di 10 ore. Per ogni capo di lavoro nella sola manifattura del fondo (o suola) consegnato gli operai costruttori ricevono:

	<i>Capo di lavoro</i>	
	<i>da uomo</i>	<i>da donna</i>
al massimo . . . . .	2. 50	1. 80
in media . . . . .	2. 30	1. 60
al minimo . . . . .	2. 20	1. 50

Nello stabilimento si confezionano articoli correnti. Il numero degli operai costantemente occupati è di 130. Gli operai sono pagati esclusivamente in contanti.

## INDUSTRIE DIVERSE.

## 1. — CUOI E PELLAMI.

Conceria a vapore **Fratelli Costa e C.**, in Sassari.

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892	Numero degli operai	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892	Numero degli operai
Capo fabbrica . . . . .	10. 00	1	Tinaggio:		
Macchina:					
Meccanico . . . . .	5. 00	1	Caporale . . . . .	3. 00	1
Fuochista . . . . .	2. 75	1			
Rifinitori:					
Caporale . . . . .	4. 00	1			
Operai comuni { Massime . 3. 50			Operai comuni { Massime . 2. 00		
Ordinarie. 2. 75	17		Ordinarie. 1. 75		17
Minime . 2. 00			Minime . 1. 50		
Cavalletto:					
Caporale . . . . .	4. 00	1			
Operai comuni { Massime . 3. 00			Operai ragazzi { Massime . 1. 75		
Ordinarie. 2. 75	18		al disotto di 15 anni. {		15
Minime . 2. 00			Minime . 1. 00		

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è di ore 10 e le giornate di lavoro nell'anno raggiungono il numero di 300 circa. Ordinariamente si lavora tutti i giorni della settimana, eccettuati i festivi. Tutti gli operai, ad eccezione del solo capo-fabbrica, sono pagati settimanalmente in contanti, il sabato. In caso d'urgenza di lavoro, alcuni operai lavorano oltre l'orario abituale, ricevendo un supplemento proporzionato di mercede. Nessuno dei capi, nè operai od altri, hanno alcuna partecipazione agli utili; i migliori sono però a fine d'anno premiati con gratificazioni. Viceversa sono puniti con multe, in caso di mancanze contro i regolamenti. Le multe inflitte costituiscono un fondo speciale, il quale serve per soccorrere gli operai più bisognosi e le loro famiglie, in caso di malattie o di urgenti bisogni. Gli operai poi, che si rendono meritevoli nel corso dell'anno, ottengono un aumento del 10 p. % sulla paga giornaliera. Solo il capo fabbrica ha l'alloggio gratuito.

La Ditta ha fatto un'assicurazione cumulativa di tutti gli operai per le disgrazie accidentali, ritenendo dai medesimi settimanalmente una piccola quota, in relazione della mercede che percepiscono. Con quest'assicurazione, l'operaio percepisce la sua paga giornaliera, nel caso di disgrazia che gl'impedisca temporaneamente di lavorare; la percepisce mille volte se reso inabile; in caso di morte, la percepisce parimenti mille volte la famiglia; e in caso di imperfezione permanente, tale da non permettergli di lavorare come prima dell'infortunio, l'operaio la percepisce 500 volte. La Direzione inoltre paga all'operaio affetto da malattie comuni la giornata o parte di essa, quando il male non sia stato causato da stravizi, mettendo gratuitamente a sua disposizione e della sua famiglia il medico dello stabilimento, e provvedendogli anche i medicinali.

## INDUSTRIE DIVERSE.

## B. — LAVORAZIONE DEL CORALLO.

Stabilimento della *Ditta Achille Ghidiglia e C.<sup>o</sup>*, in Livorno.

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai
Capo laboratorio . . . . .	10. 00	1	Toccatore . . . . .	10. 00	1
Sceglitrici . . . . .	Massime . . . . .	2	Attondatrici (a cottimo).	Massime . . . . .	1
	Medie . . . . .	8		Medie . . . . .	8
	Minime . . . . .	4		Minime . . . . .	40
Tagliatori (a cottimo).	Massime . . . . .	2	Lustratori. . . . .	Massime . . . . .	1
	Medie . . . . .	20		Medie . . . . .	2
	Minime . . . . .	20			
Bucatrici (a cottimo).	Massime . . . . .	1	Assortitrici . . . . .	Massime . . . . .	1
	Medie . . . . .	6		Medie . . . . .	12
	Minime . . . . .	25		Minime . . . . .	17

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero nello stabilimento è generalmente di 8 ore, ed i giorni di effettivo lavoro nell'anno 1891 furono circa 120. A questo stabilimento sono addette principalmente donne, le quali in parte lavorano nello stabilimento, in parte nelle proprie abitazioni. Le operaie esterne sono quelle la cui mercede è indicata come minima, e generalmente ognuna tiene in casa propria qualche bambina per istruirla, retribuendola, a seconda della capacità, con una paga che varia da cent. 50 a L. 2 per settimana.

Oltre le operaie esterne, vi sono le scuole nelle diverse campagne vicine a Livorno, tenute da diversi impresari i quali prendono a cottimo dalle fabbriche il corallo greggio per farlo tagliare, bucare e attondare da operaie da essi istruite, ottenendo un beneficio dalla paga loro somministrata dai fabbricanti. Queste scuole sono poste ad Antignano, Ardenza, Montenero (comune di Livorno) e nelle campagne di Pisa e Lucca, e fra tutte occupano circa 5000 operaie. Queste sono chiamate scuole di *greggio*; vi sono poi le scuole del *lavorato*, ove s'insegna alle bambine ad assortire i colori e le qualità diverse del corallo dopo lustrato, e quindi l'infilatura. Queste bambine sono retribuite con una paga *settimanale*, che varia a seconda della loro età e pratica. Il loro numero ascende a circa 50 per ogni scuola; l'età varia dai 10 ai 15 anni e la mercede da cent. 30 a L. 6 per settimana.



## INDUSTRIE DIVERSE.

C. — STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DELLE BOTTI, A. Berner,  
in Casalnuovo di Napoli.

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	Numero degli operai	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	Numero degli operai
<i>Lavoro a cottimo.</i>			<i>Lavoro a giornata.</i>		
Bottai segatori:			Bottai:		
Operai comuni { Massime .	3. 50	1	Capilaboratorio { Massime .	6. 00	1
Ordinarie .	2. 25	1	Minime .	4. 00	1
Minime .	1. 25	1			
Bottai mannesi:			Operai comuni { Massime .	3. 50	6
Operai comuni { Massime .	6. 00	3	Ordinarie .	2. 15	14
Ordinarie .	3. 50	3	Minime .	1. 25	9
Minime .	1. 75	2	Falegnami:		
Bottai tompagnatori:			Operai comuni { Massime .	4. 00	1
Operai comuni { Massime .	7. 00	2	Ordinarie .	2. 00	4
Ordinarie .	4. 25	3	Minime .	1. 25	3
Minime .	2. 00	3	Pittori:		
Bottai piallatori:			Operai comuni { Massime .	3. 00	1
Operai comuni { Massime .	4. 50	3	Ordinarie .	2. 50	2
Ordinarie .	3. 00	3	Minime .	1. 00	5
Minime .	1. 50	2	Fuochisti e meccanici:		
Bottai raschiatori:			Capo laboratorio . . . . .	4. 00	1
Operai comuni { Massime .	4. 00	4	Operai comuni { Massime .	3. 00	1
Ordinarie .	3. 25	3	Ordinarie .	2. 50	1
Minime .	1. 25	2	Minime .	1. 25	2
Bottai stringitori:			Muratori:		
Operai comuni { Massime .	3. 80	3	Operai comuni { Massime .	2. 50	2
Ordinarie .	2. 70	3	Ordinarie .	1. 50	3
Minime .	1. 50	2	Minime .	1. 00	2
Bottai ferratori:			Facchini:		
Operai comuni { Massime .	3. 25	12	Capo facchino . . . . .	4. 00	1
Ordinarie .	2. 30	18	Sorveglianti . . . . .	3. 00	3
Minime .	1. 50	12	Operai comuni . . . . .	2. 00	22

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è in media di 9 ore, variando a seconda delle stagioni (in inverno 7-8 ore, in estate 10-11 ore). Di rado accade che gli operai lavorino al di là dell'orario stabilito; ma, dato il caso, si pagano loro le ore in più, in proporzione della mercede giornaliera aumentata del 20 %. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.

Gli operai sono assicurati presso la Cassa nazionale per gli infortuni sul lavoro.

In questo stabilimento non si ammettono i ragazzi che non abbiano compiuto il 15° anno di età.

Le condizioni degli operai di questo stabilimento furono nel 1893 sensibilmente migliorate, causa il maggior lavoro.

## INDUSTRIE DIVERSE.

D. — STABILIMENTO VETRARIO TORINESE della *Ditta Fratelli Rachetti*, in Torino.

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent. negli anni 1892 e 1893	Osservazioni generali
<b>Soffiatori di bottiglie (1):</b>		I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 300 pei soffiatori e vetrai (dal 1° settembre al 30 giugno), per gli altri operai 360. Le donne addette alla vestitura delle damigiane ed alla cernita del vetro lavorano tutto l'anno, eccetto i giorni festivi.
Maestro . . . . .	8.00	La durata del lavoro giornaliero pei soffiatori e vetrai è di 8 ore, comprese le feste, e tali operai si dividono in 3 squadre, le quali lavorano alternativamente, giacchè il lavoro del forno è continuo. Però d'estate, durante la riparazione di uno dei forni, essi si dividono in 4 squadre e lavorano 6 ore al giorno; gli altri operai lavorano in media 10 ore al giorno.
Gran garzone. . . . .	4.40	Gli operai hanno a loro carico il combustibile necessario, non solamente per la seconda cottura delle bottiglie, ma anche per il riscaldamento dei forni. Ogni ritardo di 15 minuti è punito con la multa di 1 lira per il maestro, 50 centesimi per il gran garzone, 20 centesimi per il cavavetro e 10 centesimi per il portantino. Dopo i 15 minuti di ritardo gli operai perdono l'intera giornata.
Cavavetro . . . . .	2.00	Gli operai sono 400, di cui 266 vetrai. L'età media dei maestri soffiatori varia dai 21 ai 45 anni; quella dei gran garzoni dai 16 ai 21; dei cavavetro dai 14 ai 16 e dei portantini dai 12 ai 14.
Portantino . . . . .	1.00	La paga agli operai si fa ogni quindicina con una ritenuta del quinto come garanzia del buon lavoro; questa ritenuta vien rimborsata alla fine della campagna.
Manovali speciali . . . . .	3.50	
Imballatori . . . . .	2.50	
Panieraie e cernitrici . . . . .	1.50	
<b>Vetrai (2):</b>		
Maestro (a cottimo) . . . . .	8.00	
Gran garzone (id.) . . . . .	4.50	
Cavavetro (id.) . . . . .	2.00	
Portantino (id.) . . . . .	1.00	
<b>Operai speciali:</b>		
Tizzatori . . . . .	4.00	
Sorveglianti . . . . .	5.00	
Fornalisti . . . . .	2.75	
Infornatori . . . . .	3.00	
Aggiustatori . . . . .	3.00	
Compositori . . . . .	2.60	
Vuotatori . . . . .	3.00	
Cernitori . . . . .	2.50	
Fabbri . . . . .	4.50	
Meccanici . . . . .	4.50	
Muratori . . . . .	3.00	
Donne addette alle vestitura delle damigiane e alla cernita del vetro.	1.50	
Imballatori . . . . .	2.50	
Manovali . . . . .	2.25	

(1) I soffiatori di bottiglioni, barili, damigiane, guadagnano il doppio degli altri operai in bottiglie.

(2) I vetrai hanno anche alloggio, letto, bucato, medico e il viaggio gratis.

## INDUSTRIE DIVERSE.

## E. — FABBRICAZIONE DELLA CARTA.

Stabilimento della *Società anonima Cartiera Italiana*, in Serravalle Sesia,  
provincia di Novara.

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1882 e 1883	Osservazioni
Lavorazione degli stracci:		La durata del lavoro giornaliero è di
A giornata.		7 ore per i fanciulli al
Maschi. — oltre i 25 anni. .	2.28	anni, e varia da 10 a 12
Femmine. { 18 - 25 anni. .	1.50	operai. Nei laboratori per
oltre 25 » . .	1.80	della pasta e ) della carta
A cottimo — Femmine. { 18 - 25 anni. .	2.05	il lavoro dura con cambio
oltre 25 » . .	2.20	di squadre, e non s'interrompe, durante
Preparazione della pasta:		l'anno, che nelle feste principali; negli
A giornata — Maschi. . { 18 - 25 anni. .	1.65	si lavora solo di giorno e
oltre 25 » . .	2.27	si in tutti i giorni fe-
Fabbricazione della carta:		stivi. Agli operai non residenti nel paese,
A giornata — Maschi. . { 18 - 25 anni. .	1.80	trecento circa, lo stabilimento, oltre al
oltre 25 » . .	2.60	salario, dà Si è costi-
Apparecchio della carta:		tuita fra gli imento una
A giornata		ali-
Maschi. . { 10 - 12 anni. .	0.60	di
12 - 18 » . .	1.30	mutuo contri-
18 - 25 » . .	1.70	buisce al della Società,
oltre 25 » . .	2.30	i locali per le
Femmine. { 10 - 12 anni. .	0.60	adunanze, per il magazzino e per la cu-
12 - 18 » . .	1.80	cina economica, cedendo alla Società le
18 - 25 » . .	1.50	molte infitte agli operai e
oltre 25 » . .	1.85	cinque anni, alla cassa della Società
A cottimo — Femmine. { 18 - 25 anni. .	2.00	lire 700 all'anno.
oltre 25 » . .	2.28	Nell'anno 1888 la cresciuta concor-
Fabbricazione delle buste:		renza avendo costretto di curare mag-
A giornata — Femmine. { 12 - 18 anni. .	1.30	produzione e
18 - 25 » . .	1.45	della carta, furono aumentate le mercedi
oltre 25 » . .	1.50	da un lato, per potere essere più severi
A cottimo — Femmine. { 12 - 18 anni. .	1.30	molte dall'altro.
18 - 25 » . .	1.50	Inoltre la cresciuta produzione della carta,
oltre 25 » . .	1.60	ottenuta con migl' in
Officine di riparazione:		tutte le si-
A giornata — Maschi. . { 12 - 18 anni. .	1.65	stemi delle medesime, ha
18 - 25 » . .	2.30	i cottimisti di ottenere un
oltre 25 » . .	4.15	fitto dal loro lavoro; ed
		cresciuta produzione ha
		la ricerca degli operai e il
		per
		mercedi, le quali dovet-
		tero necessariamente concedersi anche
		agli operai già occupati nello stabi-
		mento.

## INDUSTRIE DIVERSE.

## E. — FABBRICAZIONE DELLA CARTA.

Stabilimento cartiera mantovana di **Ettore Finzi**, al Maglio di Goito, provincia di Mantova.

Continua la TAV. V.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893		Numero degli operai
	Massime	Minime	
Operai . . . . .	3. 33	1. 60	} 40
Operaie . . . . .	..	1. 00	

Cartiera in Carmignano di Brenta, provincia di Padova.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893		Osservazioni
	Massime	Minime	
Conduttori di macchine carta.	4. 80	3. 80	La durata del lavoro giornaliero è di ore 12 per gli operai addetti alle macchine; e varia da ore 10 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> a 11, a seconda della stagione, per gli altri operai giornalieri, meno 2 ore di riposo, per due refezioni. Il lavoro è continuo tutto l'anno, eccettuate le feste riconosciute dallo Stato e le domeniche, in ragione di una ogni due.
Sotto conduttori id. id. .	3. 00	2. 50	
Capi cilindrai . . . . .	3. 75	3. 20	La mercede giornaliera è fissata sopra una produzione minima mensile, oltre la quale, ciascun operaio gode di una percentuale per quintalato che varia dalle lire 6 alle lire 35 in ogni mese.
Capi calandra e macchinisti .	3. 50	3. 00	
Fuochisti . . . . .	3. 80	2. 25	Da quando è stata impiantata la cartiera, nel 1884, tutti gli operai sono assicurati contro gli infortuni a spese dello Stabilimento, e ricevono la mercede intera, se feriti, e mille volte la mercede giornaliera, se mutilati. Nel caso di morte dell'operaio, la famiglia riceve l'importo di mille volte la mercede giornaliera.
Imballatori. . . . .	2. 60	2. 00	
Falegnami . . . . .	2. 80	2. 35	Dallo stesso anno vige anche una Cassa di soccorso fra gli impiegati e gli operai dello Stabilimento, la quale è costituita dalla ritenuta dell'uno per cento sulla mercede giornaliera, da una somma, data dallo Stabilimento, uguale alla metà del versamento fatto dagli operai, e da tutte le multe che vengono inflitte.
Aggiustatori meccanici . . .	5. 50	4. 00	
Fabbri . . . . .	2. 50	2. 25	La Cassa di soccorso paga agli operai ammalati la metà della loro mercede giornaliera, provvede gratuitamente alle medicine ed all'assistenza medica ed alle spese di tumulazione degli operai morti, in ragione di lire 30 per ciascuno.
Muratori. . . . .	2. 50	2. 25	
Operai calandratore, cilindrai, molazzari, tagliacarta, facchini ed altri servizi. . . .	2. 20	1. 70	Mediante un versamento mensile individuale di 50 centesimi, ogni operaio può estendere il vantaggio delle cure mediche gratuite a tutte le persone della propria famiglia, purchè convivano con lui.
Scelta carta:			
Operaie principali. . . . .	2. 00	1. 60	Lo Stabilimento possiede 30 alloggi con orti e giardini per le famiglie degli operai che non appartengono al paese, i quali sono loro affittati all'interesse del 4 per cento sul capitale.
Operaie rivenditrici e contatrici. . . . .	1. 65	1. 10	
Operaie alla scelta . . . . .	1. 30	0. 75	Vi è una succursale a Friola, distante 6 chilometri da Carmignano di Brenta, dove si fabbrica la pasta di legno e dove sono occupati 22 operai che godono degli stessi vantaggi di quelli della Cartiera. Le mercedi di questi operai variano da un massimo di L. 2. 50 ad un minimo di L. 1. 70.
Ragazze al di sotto di 15 anni . . . . .	0. 80	0. 65	

## INDUSTRIE DIVERSE.

F. — TIPOGRAFIA Nazionale di *Giovanni Bertero*, in Roma.

Continua la Tav. V.

<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893</i>	<i>Numero degli operai</i>	<i>Categorie degli operai</i>	<i>Mercedi giornaliera, in lire e centesimi, nel 1893</i>	<i>Numero degli operai</i>
Uomini.			Segue Macchinisti:		
Correttori . . .	<div> <div>Massime . 6. 65</div> <div>Medie . . 6. 00</div> <div>Minime . 5. 50</div> </div>	8	Apprendisti.	<div> <div>Massime . 3. 15</div> <div>Medie . . 1. 65</div> <div>Minime . 0. 50</div> </div>	6
Compositori:			Facchini . .	<div> <div>Massime . 3. 30</div> <div>Medie . . 3. 00</div> <div>Minime . 2. 50</div> </div>	8
Proti . . . .	<div> <div>Massime . 10. 00</div> <div>Medie . . 8. 30</div> <div>Minime . 5. 80</div> </div>	5	Librai:		
Operai. . . .	<div> <div>Massime . 6. 50</div> <div>Medie . . 5. 00</div> <div>Minime . 3. 65</div> </div>	167	Legatori . .	<div> <div>Massime . 5. 00</div> <div>Medie . . 3. 50</div> <div>Minime . 2. 15</div> </div>	18
Apprendisti. .	<div> <div>Massime . 3. 30</div> <div>Medie . . 1. 65</div> <div>Minime . 0. 50</div> </div>	20	Lineatori. . . . .	3. 65	1
Macchinisti:			Commessi . . . . .	1. 00	4
Capi macchinisti . . . . .	8. 50	2	Facchini . .	<div> <div>Massime . 3. 00</div> <div>Medie . . 3. 00</div> <div>Minime . 2. 50</div> </div>	6
Conduttori . .	<div> <div>Massime . 6. 65</div> <div>Medie . . 6. 30</div> <div>Minime . 5. 00</div> </div>	7	Donne.		
Aiutanti . . .	<div> <div>Massime . 4. 50</div> <div>Medie . . 3. 65</div> <div>Minime . 3. 15</div> </div>	6	Mettifogli .	<div> <div>Massime . 1. 65</div> <div>Medie . . 1. 25</div> <div>Minime . 0. 50</div> </div>	33
			Piegatrici .	<div> <div>Massime . 1. 65</div> <div>Medie . . 1. 00</div> <div>Minime . 0. 50</div> </div>	32

*Osservazioni.* — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. I giorni di lavoro nell'anno sono circa 320. — Gli operai sono pagati a settimana ed esclusivamente in contanti. Una metà degli operai lavora a cottimo, guadagnando una giornata di alcun poco superiore a quella sopra indicata. Accade alle volte che il lavoro prosegue al di là dell'orario abituale, o si faccia nei giorni festivi, e ciò costituisce per tutto il personale dello stabilimento un guadagno straordinario, in aumento di quello sopra segnato.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO**  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. VI.

<i>Anni</i>	<b>Mercedi medie giornaliere (in lire e centesimi)</b>											
	<b>Miniere della Sardegna</b>							<b>Solfare della Sicilia</b>			<b>Solfare della Romagna</b>	
	<b>Minatori</b>		<b>Muratori</b>		<b>Carrettieri</b>		<b>Conduttori di macchine (Continentali)</b>	<b>Picconieri</b>		<b>Muratori in genere</b>	<b>Cavatori e sghiaiatori</b>	<b>Caricatori</b>
	<b>Sardi</b>	<b>Continentali</b>	<b>Sardi</b>	<b>Continentali</b>	<b>Sardi</b>	<b>Continentali</b>		<b>a cottimo</b>	<b>a giornata</b>			
1871	2.50	3.50	3.25	4.00	2.00	3.00	3.50	3.50	2.78	3.51	2.89	2.74
1872	2.50	3.50	3.25	4.00	2.00	3.00	3.50	3.50	2.78	3.51	2.94	2.86
1873	2.75	3.60	3.50	4.25	2.50	3.50	3.50	3.50	2.78	3.51	3.18	2.71
1874	3.00	4.50	3.20	4.80	2.00	3.00	5.00	3.60	2.80	3.20	3.22	2.68
1875	3.25	4.90	3.20	4.85	2.20	3.30	3.50	3.65	2.90	3.20	2.81	2.73
1876	3.40	5.10	3.20	4.80	2.15	3.25	4.00	3.65	2.90	3.20	3.02	2.88
1877	3.35	4.00	3.20	4.80	2.10	3.00	3.85	3.50	2.90	3.20	2.91	2.84
1878	3.25	4.85	3.30	5.00	2.35	3.50	3.10	3.50	2.90	3.20	2.95	2.69
1879	2.90	4.30	3.15	4.70	2.10	3.10	3.90	3.50	3.00	3.10	2.70	2.41
1880	3.00	4.45	3.55	5.30	2.20	3.30	4.70	3.25	2.85	3.10	2.63	2.73
1881	3.00	4.50	3.20	4.90	2.25	3.35	4.40	4.00	3.20	3.50	2.64	2.45
1882	2.95	4.35	3.55		2.80		3.85	3.70	2.80	3.00	2.56	2.43
1883	2.85	4.25	3.70		2.90		3.20	3.60	2.60	2.90	2.44	2.36
1884	2.65	4.10	3.70		2.85		3.10	3.50	2.50	2.80	2.56	2.41
1885	2.55	4.10	3.65		2.70		3.30	3.35	2.20	2.70	2.34	2.01
1886	2.50	4.00	3.40		2.50		3.40	2.70	2.20	2.60	2.26	2.03
1887	2.40	4.00	3.40		2.60		3.20	2.45	2.00	2.50	2.25	2.03
1888	2.40	3.80	3.40		2.70		3.40	2.35	1.90	2.50	2.01	1.74
1889	2.40	3.80	3.20		2.55		3.00	2.35	1.90	2.50	2.04	1.87
1890	2.40	3.80	3.40		2.45		2.75	2.85	2.30	2.75	1.98	2.03
1891	2.40	3.80	3.40		2.50		2.95	3.35	2.70	3.00	?	?
1892	2.45	3.90	3.25		2.45		3.05	?	?	?	2.08	?
1893	2.45	3.90	3.30		2.45		2.95	?	?	?	1.98	?

<i>Anni</i>	<b>Fabbricazione delle candele steariche</b> <i>Stab. dei f.lli Lanza, in Torino</i>			<b>Trattura e torcitura della seta</b> <i>Stabilimento della ditta Keller, in Villanovetta, provincia di Cuneo</i>				<b>Lanificio Ricci in Stia Casentino, provincia di Arezzo</b>			
	<b>Uomini</b>		<b>Donne</b>	<b>Operaie addette alla trattura</b>		<b>Operaie addette alla torcitura</b>		<b>Uomini</b>		<b>Donne</b>	
	<b>Capi laboratorio</b>	<b>Operai provvetti</b>	<b>Operaie a giornata</b>	<b>Filatrici provvete</b>	<b>Filatrici di 2ª classe</b>	<b>Torcitrici</b>	<b>Binatrici</b>	<b>Massimo</b>	<b>Minimo</b>	<b>Massimo</b>	<b>Minimo</b>
1871	3.24	1.80	0.78	1.04	0.94	0.98	0.92	1.90	1.25	0.70	0.50
1872	3.24	1.80	0.84	1.12	1.04	1.02	0.92	1.90	1.25	0.70	0.50
1873	3.84	2.40	0.96	1.12	1.04	1.02	0.98	1.90	1.25	0.70	0.50
1874	3.84	2.40	1.00	1.12	1.04	1.04	1.04	1.90	1.25	0.70	0.50
1875	3.84	2.40	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	1.90	1.25	0.70	0.50
1876	3.84	2.40	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	1.90	1.25	0.70	0.50
1877	3.96	2.64	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	1.90	1.25	0.70	0.50
1878	3.96	2.76	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	1.90	1.25	0.70	0.50
1879	4.20	2.76	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.10	1.30	0.70	0.55
1880	4.20	2.76	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.20	1.30	0.75	0.50
1881	4.20	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.30	1.30	0.80	0.60
1882	4.44	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.50	1.40	1.20	0.60
1883	4.44	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.50	1.40	1.20	0.60
1884	4.80	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.50	1.40	1.20	0.60
1885	4.80	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.50	1.40	1.20	0.60
1886	4.80	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.50	1.40	1.20	0.60
1887	4.80	3.00	1.00	1.20	1.10	1.09	1.04	2.70	1.40	1.30	0.60
1888	4.80	3.00	1.00	1.20	1.10	1.30	1.15	3.50	1.40	2.00	0.60
1889	5.00	3.25	1.00	1.20	1.10	1.30	1.15	3.50	1.40	2.00	0.60
1890	5.00	3.25	1.00	1.20	1.10	1.30	1.15	3.50	1.40	2.00	0.60
1891	5.00	3.25	1.00	1.20	1.10	1.30	1.15	3.50	1.40	2.00	0.60
1892	5.00	3.25	1.00	..	..	..	..	3.50	1.40	2.00	0.60
1893	5.00	3.25	1.00	..	..	..	..	3.50	1.40	2.00	0.60

*N.B.* Per alcuni stabilimenti non si poterono avere i dati posteriori al 1891 od al 1892.

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. VI.

Mercedi medie giornaliere (in lire e centesimi)											
Anni	Lanificio Sella, in Biella e Tollegno, provincia di Novara (1)										
	Uomini					Donne					
	Addetti alla lavatura delle lane	Tintori delle lane e delle stoffe (aggiornata)	Ungitori delle lane	Cardatori (a giornata)	Filatori (a cottimo)	Torcitrici (a giornata)	Orditrici di catene (a cottimo)	Tessitrici (a cottimo)	Pizzatrici (a cottimo)	Ricamatrici (a giornata)	
1871	3.00	1.40	1.50	1.50	3.45	0.80	1.24	1.06	1.02	0.80	
1872	3.00	1.50	1.50	1.50	3.46	0.80	1.30	1.07	1.10	0.80	
1873	3.00	1.50	1.50	1.50	3.57	0.80	1.31	1.14	1.13	0.85	
1874	3.15	1.58	1.57	1.57	3.77	0.85	1.41	1.57	1.20	0.89	
1875	3.15	1.58	1.57	1.57	3.77	0.85	1.41	1.57	1.20	0.89	
1876	3.15	1.68	1.57	1.57	3.77	0.85	1.41	1.79	1.20	0.89	
1877	3.15	1.68	1.57	1.85	3.77	0.85	1.41	1.79	1.20	0.89	
1878	3.15	1.68	1.57	1.85	3.77	0.85	1.41	1.79	1.24	2.10	
1879	3.15	1.68	1.57	1.85	3.77	0.85	1.89	2.00	1.24	2.10	
1880	3.15	1.68	2.63	2.10	3.77	1.06	1.89	2.00	1.31	2.10	
1881	3.15	1.85	2.63	2.10	3.77	1.06	1.89	2.00	1.30	2.10	
1882	3.15	2.10	2.63	2.10	3.77	1.47	1.89	2.00	1.30	2.10	
1883	3.15	2.10	2.63	2.10	3.77	1.47	1.89	2.00	1.30	2.10	
1884	3.16	2.12	2.64	2.15	3.80	1.48	1.89	2.03	1.32	2.10	
1885	3.16	2.15	2.64	2.20	3.96	1.48	1.89	2.14	1.32	2.15	
1886	3.16	2.15	2.75	2.20	3.96	1.48	1.89	2.20	1.32	2.15	
1887	3.00	2.15	2.75	2.25	4.00	1.50	1.90	2.25	1.35	2.15	
1888	3.50	2.15	2.75	2.40	4.00	1.50	1.90	2.25	1.50	2.15	
1889	3.50	2.25	3.00	2.50	4.35	1.50	2.00	2.25	1.50	2.15	
1890	3.50	2.25	3.00	2.50	4.35	1.50	2.00	2.25	1.50	2.15	
1891	3.50	2.25	3.00	2.75	4.35	1.50	2.00	2.25	1.50	2.15	
1892	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
1893	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	

Anni	Lanificio Rossi - Stab. centrale in Schio, provincia di Vicenza										Cotonificio Cantoni in Castellanza, prov. di Milano (2)			
	Uomini					Donne					Operai addetti alla filatura		Operai addetti alla tessitura	
	Tessitori abili	Tessitori inesp.	Scandaliatori	Filatori	Pressatori	Tonditori	Tintori	Tessitrici	Rammanatrici	Orditrici	Spolatrici	Ritricitrici	Uomini	Donne
1871	2.86	2.42	1.76	3.52	1.09	1.65	1.76	...	0.				1.60	0.60
1872	3.08	2.64	1.76	3.63	2.31	1.65	1.76	...	0.				1.70	0.65
1873	3.30	2.75	1.76	3.74	2.53	1.76	1.87	1.43	0.				1.70	0.65
1874	3.30	2.75	1.76	3.74	2.75	1.87	2.09	1.43	0.				1.85	0.75
1875	3.52	2.75	1.87	3.74	2.75	2.09	2.20	1.43	1.				1.78	0.82
1876	4.40	3.52	2.20	4.18	2.75	2.09	2.20	1.43	1.				1.75	0.84
1877	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.43	1.				1.66	0.87
1878	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.65	1.54	1.			1.63	0.88
1879	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.		1.62	0.98
1880	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.		21	1.68
1881	4.95	3.96	2.42	4.62	2.86	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.		32	1.70
1882	4.95	3.96	2.42	4.62	2.86	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.		32	1.76
1883	4.95	3.96	2.42	4.62	2.86	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.		32	1.94
1884	4.95	3.96	2.53	4.95	2.86	2.53	2.20	1.76	1.65	1.43	1.		32	1.92
1885	4.95	3.96	2.64	5.28	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.			1.99	1.09
1886	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.			1.95	1.14
1887	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.			1.87	1.11
1888	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.			1.91	1.18
1889	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.			1.94	1.21
1890	4.60	3.73	2.73	5.00	2.88	2.78	2.15	1.63	1.52	1.			1.99	1.20
1891	4.25	3.50	2.60	4.50	2.80	2.70	2.10	1.50	1.40	1.			2.10	1.26
1892	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..			2.03	1.25
1893	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..			..	..

N.B. Le note si trovano a pag. 488.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. VI.

Anni	Mercedi medie giornaliere (in lire e centesimi)											
	Cotonifici della ditta Sciacaluga, in Campomorone e Ceranesi, provincia di Genova								Filatura della canapa Stabilimento della Società anonima bolognese, in Casalecchio di Reno, provincia di Bologna (4)			
	Operai addetti alla filatura				Operai addetti alla tessitura				Uomini			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Pettina- tori a mano	Carda- tori e prepa- ratori	Filatori	Aspatori
	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo				
1871	3.20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80	3.24	2.28	2.04	2.76
1872	3.20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80	3.24	2.28	2.04	2.76
1873	3.20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80	3.24	2.28	2.04	3.00
1874	3.50	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80	3.24	2.28	2.04	3.00
1875	3.50	2.00	1.00	0.70	3.00	2.00	1.20	0.80	3.24	2.28	2.16	3.00
1876	3.50	2.00	1.00	0.70	3.00	2.00	1.20	0.80	3.36	2.40	2.16	3.12
1877	3.50	2.00	1.00	0.75	3.00	2.00	1.20	0.80	3.36	2.40	2.16	3.12
1878	3.50	2.00	1.00	0.75	3.00	2.00	1.20	0.90	3.48	2.40	2.28	3.12
1879	3.50	2.00	1.00	0.75	3.00	2.00	1.20	0.90	3.48	2.40	2.28	3.36
1880	3.50	2.00	1.00	0.75	3.20	2.00	1.20	0.90	3.48	3.00	2.28	3.36
1881	3.50	2.00	1.00	0.80	3.20	2.00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1882	3.50	2.00	1.00	0.80	3.20	2.00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1883	3.50	2.00	1.20	0.80	3.20	2.00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1884	3.50	2.00	1.20	0.80	3.20	2.00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1885	3.50	2.00	1.20	0.85	3.50	2.00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1886	3.50	2.00	1.20	0.90	3.50	2.00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1887	3.50	2.00	1.20	0.90	3.50	2.00	1.20	0.90	4.02	2.80	2.07	3.10
1888	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00	4.02	2.47	2.11	3.40
1889	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00	4.02	2.47	2.11	3.40
1890	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00	4.02	2.47	2.11	3.40
1891	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00	4.02	2.47	2.11	3.40
1892	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00	3.15	2.23	2.33	4.00
1893	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00	3.15	2.23	2.33	4.00

Anni	Segue Filatura della canapa Stabilimento della Società anonima bolognese, in Casalecchio di Reno, pr. di Bologna (4)				Fabbricazione della carta Stabilimento della Società anonima Cartiera italiana, in Serravalle Sesia, prov. di Novara							
	Donne				Uomini					Donne		
	Prepara- trici	Filatrici	Aspa- trici	Torci- trici	Lavora- zione degli stracci	Prepara- zione della pasta	Fabbrica- zione della carta	Apparec- chio della carta	Officine di riparazione	Apparec- chio della carta	Fabbrica- zione delle buste	
1871	0.90	0.90	0.96	0.84	1.21	1.32	1.32	1.32	1.76	0.88	0.66	
1872	0.90	0.90	0.96	0.84	1.21	1.32	1.32	1.32	1.98	0.88	0.66	
1873	0.90	0.90	0.96	0.84	1.43	1.43	1.43	1.43	1.98	0.99	0.66	
1874	0.90	0.90	0.96	0.84	1.54	1.54	1.65	1.54	1.98	1.19	1.10	
1875	0.90	0.90	0.96	0.84	1.54	1.54	1.65	1.54	1.98	1.10	1.10	
1876	0.90	0.90	1.02	0.84	1.54	1.54	1.65	1.54	2.09	1.10	1.10	
1877	0.90	0.96	1.02	0.84	1.54	1.54	1.65	1.54	2.09	1.10	1.10	
1878	0.96	0.96	1.02	0.84	1.54	1.54	1.65	1.54	2.20	1.10	1.10	
1879	0.96	0.96	1.08	0.84	1.65	1.65	1.76	1.65	2.20	1.10	1.10	
1880	0.96	0.96	1.08	0.90	1.65	1.65	1.76	1.65	2.75	1.10	1.10	
1881	0.96	0.96	1.14	0.90	1.65	1.65	1.76	1.65	2.75	1.10	1.10	
1882	0.96	0.96	1.14	0.90	1.76	1.76	1.98	1.76	2.75	1.10	1.10	
1883	0.96	0.96	1.14	0.90	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10	
1884	0.96	0.96	1.14	0.90	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10	
1885	0.96	0.96	1.14	0.90	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10	
1886	0.96	0.96	1.14	0.90	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10	
1887	0.80	0.80	0.98	0.75	1.98	1.98	2.20	1.98	3.63	1.21	1.21	
1888	0.80	0.80	0.98	0.86	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52	
1889	0.80	0.80	0.98	0.86	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52	
1890	0.80	0.80	0.98	0.86	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52	
1891	0.80	0.80	0.98	0.86	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52	
1892	0.75	0.76	0.77	0.77	2.28	2.27	2.60	2.80	4.15	1.85	1.50	
1893	0.75	0.76	0.77	0.77	2.28	2.27	2.60	2.80	4.15	1.85	1.50	



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. VI.

## Numero delle ore di lavoro per comperare un quintale di frumento

<i>Anni</i>	Mercedi (in millesimi di lira) per ora di lavoro (5)	Prezzi medi (in lire e centesimi) di un quintale di frumento (6)	Ore di lavoro per comprare un quintale di frumento	<i>Anni</i>	Mercedi (in millesimi di lira) per ora di lavoro (5)	Prezzi medi (in lire e centesimi) di un quintale di frumento (6)	Ore di lavoro per comprare un quintale di frumento
1871. . . .	171	31.36	183	1883 . . .	229	23.81	104
1872. . . .	177	32.77	185	1884 . . .	232	22.29	96
1873. . . .	183	36.96	202	1885 . . .	236	22.01	93
1874. . . .	189	37.55	199	1886 . . .	237	22.06	93
1875. . . .	194	28.27	146	1887 . . .	238	22.14	93
1876. . . .	199	29.49	148	1888 . . .	242	22.17	92
1877. . . .	207	34.40	166	1889 . . .	247	23.59	95
1878. . . .	208	32.13	154	1890 . . .	253	23.29	92
1879. . . .	211	32.06	152	1891 . . .	251	25.29	101
1880. . . .	221	32.99	149	1892 . . .	250	24.81	99
1881. . . .	223	27.19	122	1893 . . .	250	21.53	86
1882. . . .	226	26.24	116				

## ANNOTAZIONI RELATIVE ALLA TAV. VI.

(1) Gli aumenti dei salari dei tintori del lanificio Sella nel 1882 coincidono coll'introduzione di un nuovo sistema di tintura. Così pure gli aumenti nei salari delle torcitrici, delle orditrici e delle ricamatrici, avvenuti negli anni 1878-80, coincidono coll'adozione di nuove macchine.

(2) A cottimo.

(3) Rispetto agli anni posteriori al 1883 la Ditta Cantoni fornì le notizie sui salari dei suoi operai in forma assai più particolareggiata, facendo varie suddivisioni delle categorie di operai indicate nella presente tavola e distinguendo inoltre le mercedi in massime, medie e minime. Le cifre indicate per i detti anni non essendo perciò esattamente paragonabili con quelle degli anni precedenti, le due serie di cifre sono state scritte in caratteri diversi.

(4) L'amministratore dello stabilimento ha confermato che nell'anno 1892 vi fu effettivamente un aumento nella mercede degli uomini addetti alle sale di filatura ed aspatura, mentre per le altre categorie di operai la mercede diminuì.

(5) Le retribuzioni di un'ora di lavoro, esposte in questa colonna, risultarono come *media generale annuale* per varie categorie di operai di sette fabbriche, escluse dal calcolo le mercedi delle donne e dei fanciulli, le quali si prestano meno bene ai confronti, ed escluse pure le mercedi degli uomini eccezionalmente elevate o basse.

Tali categorie di operai sono costituite dai filatori e tessitori dei cotonifici Cantoni e Sciacaluga; tessitori, scardassatori, tonditori, tintori addetti alle lane, ai lavatoi, agli stenditori, fabbri e falegnami del lanificio Rossi; tintori addetti all'oliatura, cardatori, filatori e follonieri del lanificio Sella; uomini del lanificio Ricci; cardatori e preparatori, filatori ed aspatatori del canapificio in Casalecchio di Reno; operai addetti alla preparazione della pasta, alla fabbricazione della carta e alle officine di riparazione nella cartiera italiana in Serravalle Sesia; operai provetti e manovali della fabbrica di candele steariche dei fratelli Lanza.

(6) Adeguati fra la 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> qualità. Vedasi, qui appresso, il paragrafo *Prezzi di alcuni generi alimentari sui mercati principali*.

# SCIOPERI.

## INDICE.

*Osservazioni generali* . . . . . Pag. 490

TAV. I. — Scioperi nell'anno 1893:

A) Numero degli scioperi, numero degli scioperanti, durata degli scioperi e numero complessivo delle giornate di sciopero, . . . » 494

B) Cause ed esito degli scioperi . . . . . » ivi

C) Classificazione degli scioperi secondo le industrie che ne furono colpite. . . . . » 495

TAV. II. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 496

## FONTI.

*Statistica degli scioperi avvenuti nell'industria e nell'agricoltura durante gli anni dal 1884 al 1891.* — Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

*Id. id. durante gli anni 1892 e 1893.* — Id.

# SCIOPERI.

-----

## OSSEVAZIONI GENERALI.

**G**LI SCIOPERI di operai negli opifici industriali dal principio del 1860 fino a tutto il 1893 furono denunziati in 1,959, dei quali 132 avvenuti nel decennio 1860-69 (1). Per gli anni successivi abbiamo le cifre seguenti:

1870 . . . . N.	25	1876 . . . . N.	58	1882 . . . . N.	47	1888 . . . . N.	101
1871 . . . . »	26	1877 . . . . »	55	1883 . . . . »	73	1889 . . . . »	126
1872 . . . . »	64	1878 . . . . »	34	1884 . . . . »	81	1890 . . . . »	139
1873 . . . . »	103	1879 . . . . »	32	1885 . . . . »	89	1891 . . . . »	132
1874 . . . . »	94	1880 . . . . »	27	1886 . . . . »	96	1892 . . . . »	119
1875 . . . . »	62	1881 . . . . »	44	1887 . . . . »	69	1893 . . . . » (*)	131

In queste cifre non sono comprese le *chiusure* (inglese *look-outs*) cioè le chiusure degli opifici deliberate dai rispettivi proprietari per costringere gli operai ad accettare nuove condizioni di lavoro.

La Direzione generale della statistica ha fatto speciali indagini sui 1,325 scioperi dichiaratisi dal 1° luglio 1878, cioè dal giorno preso per punto di partenza

---

(1) Notizie sugli scioperi in Italia furono raccolte la prima volta da una Commissione d'inchiesta (relatore l'on. Francesco Bonasi) istituita nel 1878 per indagare le cause degli scioperi che si erano manifestati in alcune provincie e proporre i rimedi opportuni per prevenirli o farli cessare pacificamente. Più tardi le ricerche furono ripigliate da una Commissione nominata dalla Camera dei deputati, per riferire sopra un disegno di legge per provvedimenti sugli scioperi, presentato nel maggio 1883. In questa relazione (relatore l'on. marchese Di San Giuliano) la statistica degli scioperi considera il periodo dal 1° luglio 1878 a tutto marzo 1884. Più recentemente la Direzione generale della statistica, giovandosi specialmente dei rapporti che i Prefetti inviano al Ministero dell'interno per informarlo quando gli scioperi turbano o minacciano di turbare la pubblica tranquillità, ha fatto due nuove indagini, la prima per gli anni dal 1884 al 1891, riportando però anche i dati dal 2° semestre 1878 a tutto l'anno 1883, tolti dalla relazione presentata alla Camera dei deputati dall'on. marchese Di San Giuliano, e la seconda per gli anni 1892 e 1893.

(2) È compreso anche lo sciopero degli impiegati telegrafisti che si verificò, sulla fine di novembre 1893, in 11 uffici telegrafici, ed al quale presero parte 487 impiegati. Questo sciopero fu contato per uno, e come avvenuto a Roma.

dalla Commissione parlamentare istituita per studiare il progetto di legge di provvedimenti sugli scioperi (1), a tutto l'anno 1893.

Per 1,283 di questi scioperi si conosce il numero degli operai che vi presero parte, per gli altri 42 non fu possibile saperlo. I 1,283 scioperi compresero in tutto 328,345 operai.

Facendo una scala degli scioperi in ordine al numero degli operai che si astennero dal lavoro, si ottiene la seguente classificazione:

Scioperi di	1 a	49 operai . . .	327	Scioperi di	600 a	699 operai . . .	19
»	50 »	99 » . . .	248	»	700 »	799 » . . .	21
»	100 »	149 » . . .	143	»	800 »	899 » . . .	17
»	150 »	199 » . . .	104	»	900 »	999 » . . .	6
»	200 »	249 » . . .	119	»	1 000 »	1 499 » . . .	33
»	250 »	299 » . . .	40	»	1 500 »	1 999 » . . .	8
»	300 »	349 » . . .	65	»	2 000 »	2 999 » . . .	16
»	350 »	399 » . . .	15	»	3 000 »	3 999 » . . .	5
»	400 »	449 » . . .	36	»	4 000 »	4 999 » . . .	3
»	450 »	499 » . . .	13	»	5 000 e più . . . . .		2
»	500 »	599 » . . .	43	Totale . . . . . 1 283			

Quasi la metà adunque degli scioperi non contano per ciascuno più di 100 operai disoccupati.

Dividendo il numero degli operai che si misero in sciopero, per il numero degli scioperi stessi, si trova per gli anni dal 1878 al 1893 il quoziente medio di 256 operai. Questo quoziente ha variato così:

1878 . . . . .	165	1882 . . . . .	130	1886 . . . . .	177	1890 . . . . .	289
1879 . . . . .	144	1883 . . . . .	193	1887 . . . . .	368	1891 . . . . .	272
1880 . . . . .	227	1884 . . . . .	296	1888 . . . . .	293	1892 . . . . .	263
1881 . . . . .	212	1885 . . . . .	398	1889 . . . . .	187	1893 . . . . .	253

Sopra 1,277 scioperi di cui si conobbe la durata, 769 durarono meno di tre giorni, 339 più di tre giorni, ma meno di dieci, e 169 scioperi durarono più di dieci giorni.

Finalmente per 1,247 scioperi si è calcolato il numero complessivo delle giornate di sciopero, ossia si è dato il prodotto del numero degli operai partecipanti a ciascun sciopero per il numero dei giorni durante i quali si astennero dal lavoro. Questi scioperi diedero in complesso 2,309,385 giornate di sciopero.

Le cause degli scioperi si possono raggruppare così:

1° gli operai chiedono un aumento di salario,

(1) Vedasi la nota n. 1 alla pagina precedente.

- 2° o una riduzione delle ore di lavoro;
- 3° gli operai rifiutano di accettare una diminuzione della mercede;
- 4° o rifiutano di assoggettarsi ad un prolungamento di orario senza equivalente compenso;
- 5° per dissidi nel contratto di lavoro diversi dai precedenti.

In questo ultimo gruppo sono riunite insieme molte cause, quali sono le contese intorno al modo di pagamento dei salari, la misura ed applicazione delle multe, la solidarietà con altri operai scioperanti, la cattiva qualità delle materie prime somministrate, il lavoro festivo, i regolamenti di fabbrica; in qualche caso anche la gelosia e antipatia verso operai stranieri, che si vorrebbero veder licenziati, ovvero rancori verso qualche capotecnico o sorvegliante.

Il principale motivo degli scioperi è sempre la domanda d'un aumento di salario o di un minor numero di ore di lavoro. Sopra un totale di 1,233 scioperi avvenuti dal 1878 al 1893 inclusivo ne sono avvenuti 612 per avere un aumento di salario, 85 per ottenere una diminuzione delle ore di lavoro, 155 per resistere ad una diminuzione di mercede, 25 per resistere ad un aumento di ore di lavoro, 356 per cause diverse. Facendo il ragguaglio a cento, ne sarebbero avvenuti: 50 per avere un aumento di salario, 7 per diminuzione delle ore di lavoro, 12 per resistere ad una diminuzione di mercede, 2 per resistere ad un aumento delle ore di lavoro, 29 per cause diverse.

Dei 1,233 scioperi suddetti 217 riuscirono totalmente favorevoli agli operai, 508 finirono con una transazione (i reclami degli operai furono, cioè, soddisfatti in parte) e altri 508 non sortirono per gli operai alcun effetto utile. Adunque gli scioperi si dividono nelle seguenti proporzioni, secondo che riuscirono favorevoli interamente, o solo in parte, o invece totalmente contrari agli operai:  $18:41:41 = 100$ . Su 100 operai che presero parte a questi scioperi 25 riuscirono nei loro intenti, 44 vi riuscirono solo in parte e 31 non vi riuscirono.

*Gli scioperi di contadini contro i proprietari di terreni*, sono considerati a parte.

Tralasciamo di riassumere qui le informazioni raccolte sugli scioperi agrari perchè non si potrebbero compendiare in poche parole o poche cifre; dobbiamo rinviare per questa parte il lettore alle pubblicazioni speciali citate come fonti.

Riguardo alle *chiusure* (*look-outs*) ne furono denunziate 43 dal 1° luglio 1878 al 31 dicembre 1893, delle quali:

4 (le maggiori) di filatori e tessitori, in occasione della revisione della tassa di ricchezza mobile;

12 di padroni macellai (6 in occasione di aumento di tasse o in causa della riscossione della tassa; 5 per l'imposizione del calmiere, per ottenere l'abolizione del calmiere, o per ottenere una modificazione dei prezzi stabiliti mediante il calmiere; 1 per contestazioni sul regolamento municipale e per eccessivo rigore veterinario);

13 di fornai, panettieri e pastai (12 per imposizione del calmiera, o per ottenere che il calmiera fosse abolito o modificato; e 1 per far diminuire il dazio sulle farine);

3 di esercenti (2 per nuove tasse, 1 per ottenere un aumento di prezzo sul vino);

1 di esercenti cave, per nuove tasse;

1 di una fonderia per dissapori fra il proprietario e gli operai, i quali avevano motivo di lagnanza contro il direttore;

1 di mugnai, per protestare contro la tassa di ricchezza mobile;

2 di padroni cappellai, 1 per imporre agli operai una diminuzione di salario e 1 per opporsi a che gli operai facessero parte di una certa associazione;

1 di vetrai, per rivalità fra industriali;

1 di fabbricanti in maioliche, per motivi di concorrenza;

1 di fabbricanti di stoviglie perchè parte degli operai non volle accettare un nuovo orario, sebbene non vi fosse aumento di ore di lavoro;

1 di padroni sediarì, causa la concorrenza di una casa penale;

1 di padroni calzalai, per protestare contro la concorrenza di nuove calzolerie a prezzi bassi;

1 di una fabbrica di tessuti, causa infrazioni disciplinari per parte degli operai.

Delle 43 chiusure, 21 durarono fino a 3 giorni; 14 da 4 a 10 giorni; 6 più di 10 giorni; per 2 di esse non conosciamo precisamente la durata.

Il numero dei *look-outs* e il numero degli operai, che per il fatto stesso di queste chiusure delle officine deliberate dai padroni furono temporaneamente disoccupati, e il numero totale delle giornate di lavoro che andarono perdute per essi, sono indicate, anno per anno, nell'ultima tavola del presente capitolo.

## SCIOPERI NELL'ANNO 1893.

A. — Numero degli scioperi; numero degli scioperanti; durata degli scioperi e numero complessivo delle giornate di sciopero.

Tav. I.

Compartimenti (1)	Numero complessivo degli scioperi	Numero degli scioperanti		Durata degli scioperi				Numero complessivo delle giornate di sciopero	
		Scioperi	Scioperanti	Scioperi	Durata			Scioperi	Giornate
					Fino a 3 giorni	Da 4 a 10	Più di 10		
Piemonte . . . . .	16	16	3 168	16	9	2	5	16	54 064
Liguria . . . . .	1	1	40	1	1	..	..	1	80
Lombardia . . . . .	40	40	11 770	39	17	18	11	39	88 844
Veneto . . . . .	10	10	1 515	10	6	2	2	10	4 245
Emilia . . . . .	11	11	8 267	11	9	1	1	11	6 119
Toscana . . . . .	9	8	1 011	7	1	6	..	6	4 010
Marche . . . . .	8	8	657	8	8	..	..	8	1 014
Umbria . . . . .	1	1	400	1	..	1	..	1	2 400
Roma . . . . .	13	11	1 647	12	9	2	1	10	7 497
Campania . . . . .	9	9	4 359	7	11	2	1	7	29 700
Sicilia . . . . .	17	17	4 230	17	7	5	5	17	36 250
Sardegna . . . . .	1	1	50	1	1	..	..	1	100
<i>Regno . . .</i>	<i>131</i>	<i>127</i>	<i>32 109</i>	<i>125</i>	<i>67</i>	<i>39</i>	<i>19</i>	<i>123</i>	<i>234 323</i>

## B. — Cause ed esito degli scioperi.

Compartimenti	Numero complessivo degli scioperi	Cause degli scioperi							Esito degli scioperi		
		Cause							Esito		
		Scioperi	Scioperanti	Scioperi	Scioperanti	Scioperi	Scioperanti	Scioperi	Favorevole agli operai	Transazione	Contrario agli operai
Piemonte . . .	10	16	8	8	2	1	2	16	8	6	2
Liguria . . . .	1	1	..	..	1	..	..	1	..	1	..
Lombardia . . .	40	39	20	6	4	..	9	39	10	20	9
Veneto . . . .	10	10	11	1	2	..	3	10	11	6	3
Emilia . . . . .	11	11	6	..	2	..	3	11	1	1	9
Toscana . . . .	9	6	2	1	1	..	11	6	8	..	3
Marche . . . . .	8	8	2	..	..	..	1	8	..	1	2
Umbria . . . . .	1	1	..	..	1	..	..	1	..	1	..
Roma . . . . .	13	10	8	..	2	..	5	10	11	6	2
Campania . . . .	9	7	3	..	..	..	4	7	2	2	3
Sicilia . . . . .	17	16	3	..	6	..	7	16	11	2	7
Sardegna . . . .	1	1	..	..	1	..	..	1	..	..	1
<i>Regno . . .</i>	<i>131</i>	<i>121</i>	<i>51</i>	<i>11</i>	<i>22</i>	<i>1</i>	<i>36</i>	<i>121</i>	<i>34</i>	<i>46</i>	<i>41</i>

(1) Non sono indicati i compartimenti nei quali non avvennero scioperi nel 1893.

## SCIOPERI NELL'ANNO 1893.

C. — Classificazione degli scioperi secondo le industrie che ne furono colpite.

Continua la Tav. I.

Compartimenti	Numero complessivo degli scioperi	Industrie che ne furono colpite						
		1893						
Piemonte . . . . .	16	III	1	..	..	1	..	4
Liguria . . . . .	1	..	1	.	..	..	..	..
Lombardia . . . . .	40	28	1	1	..	4	1	5
Veneto . . . . .	10	2	2	..	1	..	2	3
Emilia . . . . .	11.	2	3	5	..	..	1	..
Toscana . . . . .	9	..	2	2	.	1	..	4
Marche . . . . .	3	..	2	..	..	..	1	..
Umbria . . . . .	1	1	..	..	..	..	..	..
Roma . . . . .	18	..	..	6	..	..	5	2
Campania . . . . .	9	1	■	..	..	1	3	2
Sicilia . . . . .	17	..	12	3	..	..	2	..
Sardegna . . . . .	1	..	..	..	..	..	1	..
Regno . . . .	131	44	26	17	1	7	16	20



COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. II.

Anni	Numero complesivo dagli scioperi	Numero degli scioperanti		Durata degli scioperi				Numero complesivo delle giornate di sciopero	
		Scioperi	Scioperanti	Scioperi	Durata			Scioperi	Giornate
					Fino a 3 giorni	Da 4 a 10	Più di 10		
1871 . . . .	26	..	..	..	..	..	..	..	..
1872 . . . .	64	..	..	..	..	..	..	..	..
1873 . . . .	103	..	..	..	..	..	..	..	..
1874 . . . .	94	..	..	..	..	..	..	..	..
1875 . . . .	62	..	..	..	..	..	..	..	..
1876 . . . .	58	..	..	..	..	..	..	..	..
1877 . . . .	55	..	..	..	..	..	..	..	..
1878 { 1° sem.	15	..	..	..	..	..	..	..	..
	2° sem.	19	2 963	19	9	8	2	18	10 274
1879 . . . .	32	28	4 011	32	18	12	2	28	21 896
1880 . . . .	27	26	5 900	26	18	4	4	26	91 899
1881 . . . .	44	39	8 272	41	24	10	7	38	95 578
1882 . . . .	47	45	5 854	46	33	10	3	45	25 119
1883 . . . .	73	67	12 900	70	41	22	7	65	111 697
1884 . . . .	81	81	23 967	78	44	19	15	78	149 215
1885 . . . .	89	86	34 160	85	47	21	17	82	244 293
1886 . . . .	96	96	16 951	95	67	19	9	95	56 772
1887 . . . .	69	68	25 027	66	43	12	11	66	218 612
1888 . . . .	101	99	28 974	96	54	28	14	95	191 204
1889 . . . .	126	125	23 322	124	80	31	13	123	215 880
1890 . . . .	139	133	38 402	132	92	31	9	129	167 657
1891 . . . .	132	128	34 733	126	72	37	17	123	258 059
1892 . . . .	119	117	30 800	116	60	36	20	114	216 907
1893 . . . .	131	127	32 109	125	67	39	19	122	234 323

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. II.*

*Esito, per rispetto agli operai, degli scioperi fatti*

Anni	Scioperi	favorevole			transazione			contrario		
		Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero
Per ottenere un aumento di salario.										
1878*	6	..	..	..	2	550	3 650	4	680	1 500
1879	12	2	162	498	3	297	1 861	7	1 175	6 610
1880	16	4	1 160	3 980	5	1 360	66 340	7	699	1 398
1881	20	2	43	55	7	2 362	7 858	11	1 865	16 808
1882	29	4	472	1 394	13	1 703	8 894	12	1 487	7 356
1883	40	9	1 517	18 733	20	4 102	73 232	11	1 114	6 274
1884	49	9	3 637	9 617	23	6 580	43 756	17	5 041	50 995
1885	46	14	13 500	62 605	17	7 383	27 174	15	2 087	27 649
1886	44	3	295	765	22	4 022	14 774	19	2 974	8 008
1887	35	4	3 878	17 948	15	12 344	158 424	16	4 350	20 024
1888	45	8	5 890	47 680	21	4 460	61 020	16	3 490	11 715
1889	57	5	350	350	33	10 296	164 396	19	2 823	8 720
1890	73	15	10 632	53 117	34	9 307	49 099	24	3 137	11 331
1891	50	9	2 395	8 861	27	9 884	92 112	14	3 405	42 960
1892	39	9	1 078	4 432	13	2 050	17 393	17	3 514	15 315
1893	51	15	6 071	35 484	18	4 713	21 260	18	2 602	42 011

**Per ottenere una diminuzione delle ore di lavoro.**

1878*	2	..	..	..	2	180	420	..	..	..
1879	1	..	..	..	1	120	240	..	..	..
1880	2	..	..	..	1	180	900	1	85	85
1881	4	..	..	..	1	85	425	3	328	939
1882	1	..	..	..	..	..	..	1	7	14
1883	2	..	..	..	..	..	..	2	221	2 421
1884	3	..	..	..	3	228	390	..	..	..
1885	3	1	80	160	1	43	516	1	110	110
1886	8	3	346	5 892	2	245	245	3	370	4 430
1887	5	..	..	..	4	425	1 235	1	40	40
1888	8	5	1 898	11 598	2	110	250	1	80	80
1889	6	3	488	1 794	1	140	140	2	145	145
1890	11	2	800	1 400	4	440	1 660	5	1 380	3 650
1891	14	..	..	..	6	253	889	8	1 237	2 033
1892	4	1	1 500	15 000	1	40	1 120	2	250	500
1893	11	5	581	1 091	4	815	2 665	2	123	297

**Per resistere ad una diminuzione di mercede.**

1878*	4	..	..	..	2	140	900	2	75	470
1879	3	..	..	..	2	160	400	1	25	75
1880	1	..	..	..	1	280	560	..	..	..
1881	3	1	90	180	1	26	372	1	400	1 200
1882	4	..	..	..	..	..	..	4	720	3 180
1883	5	..	..	..	4	3 304	4 700	1	25	75
1884	6	1	200	1 000	3	690	960	2	225	625
1885	4	1	300	600	3	382	1 824	..	..	..
1886	12	4	610	3 890	4	1 050	1 050	4	709	904
1887	6	..	..	..	5	450	3 386	1	70	70
1888	13	4	890	1 600	5	2 435	10 835	4	590	5 140
1889	13	..	..	..	7	1 360	10 750	6	456	2 050
1890	13	2	490	3 290	3	490	9 050	8	2 002	9 976
1891	23	1	120	960	7	977	8 136	15	3 466	20 398
1892	23	7	3 660	32 600	7	1 628	24 040	9	2 263	16 687
1893	22	5	840	7 240	10	1 341	5 184	7	1 750	30 325

\* 2° semestre.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. II.*

continua da Tav. II.

Esito, per rispetto agli operai, degli scioperi fatti										
Anni	Scioperi	favorevole			transazione			contrario		
		Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero
Per resistere ad un aumento di ore di lavoro.										
1878*	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1879	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1881	1	1	40	200	..	..	..	..	..	..
1882	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1883	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1884	4	2	1 320	1 400	..	..	..	2	51	271
1885	2	..	..	..	1	150	650	1	250	750
1886	1	..	..	..	1	200	1 000	..	..	..
1887	2	1	85	170	1	800	800	..	..	..
1888	2	..	..	..	2	920	3 300	..	..	..
1889	3	1	50	50	2	480	960	..	..	..
1890	2	1	45	90	1	200	1 800	..	..	..
1891	3	1	1 000	3 000	..	..	..	2	55	260
1892	4	..	..	..	2	350	1 400	2	280	1 580
1893	1	..	..	..	1	300	300	..	..	..

**Per cause diverse dalle precedenti.**

1878*	6	1	70	770	2	390	1 560	3	878	1 000
1879	11	..	..	..	4	940	16 990	7	972	3 222
1880	7	..	..	..	2	800	14 900	5	1 436	3 736
1881	9	..	..	..	2	1 980	10 280	7	923	3 261
1882	11	1	150	150	3	500	1 100	7	815	3 031
1883	18	1	53	106	5	633	1 633	12	1 403	4 323
1884	15	4	767	1 567	5	2 774	27 220	6	1 144	10 214
1885	24	6	1 370	3 650	10	3 749	100 969	8	2 499	15 925
1886	29	4	195	555	10	1 325	4 585	15	4 912	13 040
1887	18	4	322	7 422	4	507	2 537	10	906	7 556
1888	27	5	1 346	3 162	10	3 556	14 792	12	2 382	17 232
1889	39	3	550	550	20	2 917	9 495	16	2 362	12 600
1890	29	3	360	4 080	16	5 030	16 410	10	947	2 504
1891	33	4	4 350	36 350	11	2 340	6 951	18	4 270	34 004
1892	44	7	2 398	19 672	10	1 761	7 804	27	9 409	59 369
1893	36	9	1 705	7 210	13	6 601	54 636	14	4 186	25 725

**Riassunto.**

1878*	18	1	70	770	8	1 260	6 530	9	1 633	2 970
1879	27	2	162	498	10	1 517	19 491	15	2 172	9 907
1880	26	4	1 160	3 980	9	2 620	82 700	13	2 220	5 219
1881	37	4	173	435	11	4 453	18 935	22	3 516	22 208
1882	45	5	622	1 544	16	2 203	9 994	24	3 029	13 581
1883	65	10	1 570	18 839	29	8 039	79 565	26	2 763	13 093
1884	77	16	5 924	13 584	34	10 272	72 326	27	6 461	62 105
1885	79	22	15 250	67 015	32	11 707	131 133	25	4 946	44 434
1886	94	14	1 446	11 102	39	6 842	21 654	41	8 965	26 382
1887	66	9	4 285	25 540	29	14 526	166 382	28	5 366	27 690
1888	95	22	10 024	64 040	40	11 481	93 197	33	6 542	34 167
1889	118	12	1 438	2 744	63	15 193	185 741	43	5 786	23 515
1890	128	23	12 327	61 977	58	15 467	78 019	47	7 466	27 461
1891	123	15	7 865	49 171	51	13 454	108 088	57	12 433	99 660
1892	114	24	8 636	71 704	33	5 832	51 757	57	15 716	93 446
1893	121	34	9 197	51 025	46	13 770	84 045	41	8 661	98 358

\* 2° semestre.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,**  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

*Continua la Tav. II.*

<i>Anni</i>	<i>Numero complessivo degli scioperi</i>	<i>Classificazione degli scioperi secondo le industrie che ne furono colpite</i>							
		<i>Industrie tessili</i>	<i>Industrie minierarie, metal-lurgiche e meccaniche</i>	<i>Braccianti, muratori, fornaciai ed affini</i>	<i>Tipografi e litografi</i>	<i>Cappellai, conciatori ed operai di altre industrie per la fabbricazione di oggetti di vestiario</i>	<i>Fornai ed operai di altre industrie alimentari</i>	<i>Falegnami, vetrai vetturini e conduttori, battellieri, carrettieri e facchini</i>	<i>Industrie diverse</i>
1878 *	19	5	3	2	1	2	..	2	4
1879	32	5	2	7	1	6	3	3	5
1880	27	9	5	2	1	2	2	1	5
1881	44	4	4	6	1	4	5	14	6
1882	47	11	4	8	2	6	1	(1) 8	7
1883	73	15	3	26	..	9	5	(1) 8	7
1884	81	15	6	17	1	13	10	5	14
1885	89	17	(2) 7	32	1	7	8	9	8
1886	96	14	9	33	1	6	9	13	11
1887	69	15	4	21	2	4	4	10	9
1888	101	33	12	23	2	4	7	9	11
1889	126	38	(3) 18	23	3	7	7	12	18
1890	139	29	28	31	9	9	12	10	11
1891	132	30	39	29	2	6	4	13	9
1892	119	41	23	24	5	4	..	11	11
1893	131	44	26	17	1	7	..	16	20

*Casi di chiusura degli opifici deliberata dai rispettivi proprietari*

<i>Anni</i>	<i>Numero delle chiusure</i>		<i>Numero degli operai</i>	<i>Numero delle giornate di lavoro</i>	<i>Anni</i>	<i>Numero delle chiusure</i>		<i>Numero degli operai</i>	<i>Numero delle giornate di lavoro</i>
	<i>Totale</i>	<i>alle quali i dati si riferiscono</i>				<i>Totale</i>	<i>alle quali i dati si riferiscono</i>		
1878 * . . .	3	2	29	37	1886 . . .	1	1	70	?
1879 . . . .	..	..	..	..	1887 . . .	1	1	60	120
1880 . . . .	2	2	31	31	1888 . . .	1	1	70	490
1881 . . . .	4	4	404	4 030	1889 . . .	3	3	101	362
1882 . . . .	2	2	84	534	1890 . . .	5	5	3 110	7 485
1883 . . . .	1	1	5	10	1891 . . .	8	7	1 064	1 331
1884 . . . .	4	3	55	459	1892 . . .	..	..	..	..
1885 . . . .	3	3	590	6 800	1893 . . .	5	5	257	1 938

\* 2° semestre.

(1) Sono compresi 2 scioperi degli equipaggi marittimi in Genova.

(2) Sono compresi 6 scioperi del personale delle officine ferroviarie.

(3) Sono compresi 2 scioperi delle officine ferroviarie.



# PREZZI DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI

SUI MERCATI PRINCIPALI.

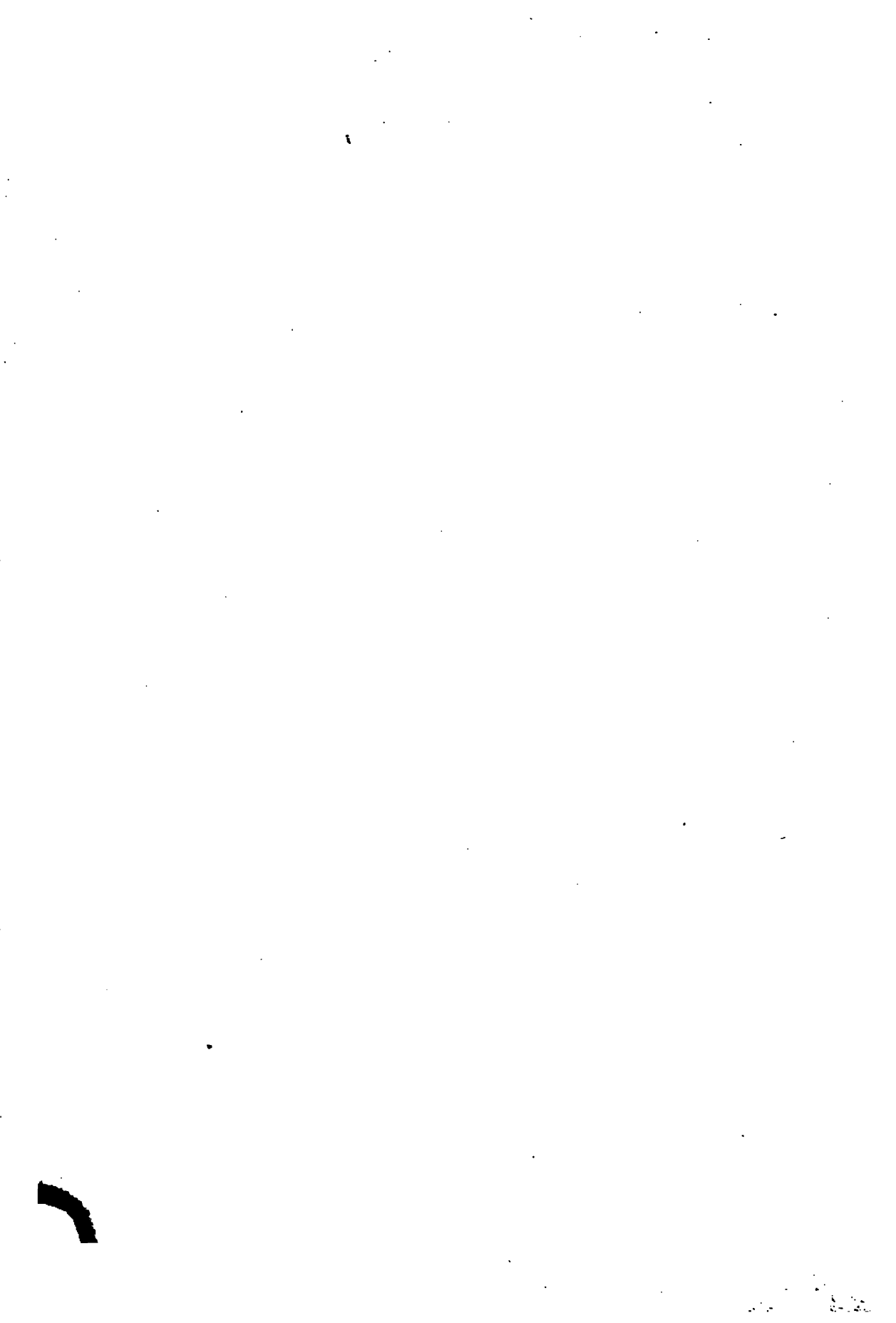
## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	Pag. 503
TAV. I. — Prezzi medi mensili ed annui di 100 chilogrammi di frumento di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1894 . . . . . »	505
TAV. II. — Id., id., di un chilogramma di pane di frumento di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1894 . . . . . »	507
TAV. III. — Id., id., di 100 chilogrammi di grano turco di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1894 . . . . . »	508
TAV. IV. — Id., id., di 100 chilogrammi di riso di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1894 . . . . . »	ivi
TAV. V. — Id., id., di un ettolitro di vino comune da pasto di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1894 . . . . . »	509
TAV. VI. — Id., id., di un ettolitro di olio di uliva di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1894 . . . . . »	510
TAV. VII. — Id., id., di un chilogramma di carne bovina macellata di prima e di seconda qualità nel corso dell'anno 1894 . . . . . »	511
TAV. VIII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	512

## FONTI.

*Notizie sui prezzi dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno* - Bollettino settimanale del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) (dal 1874).

*Movimento dei prezzi di alcuni generi alimentari dal 1862 al 1885 e confronto fra essi e il movimento delle merci, coll'aggiunta di notizie storico-statistiche sui prezzi del frumento e del grano turco risalenti più addietro del corrente secolo.* — Pubblicazione della Direzione generale della statistica.



# PREZZI DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI

SUI MERCATI PRINCIPALI.

## OSSESSAZIONI GENERALI.

NELLE TAVOLE seguenti sono indicati i prezzi mensili dell'anno 1894 e le medie annuali del periodo 1871-94 del frumento, del pane di frumento (1), del grano turco, del riso, del vino comune da pasto, dell'olio di uliva e della carne bovina macellata in alcuni importanti mercati.

Un ribasso è avvenuto nei prezzi dei cereali dal 1880 in poi. Tanto per il frumento, che per il grano turco, si notano dal 1883 in poi i prezzi più bassi che da molti anni si fossero avuti.

Il prezzo del frumento che nel 1894 è stato di lire 19.67 al quintale per la 1<sup>a</sup> qualità e lire 18.77 per la 2<sup>a</sup>, e paragonato col prezzo massimo del periodo considerato, che si ebbe nel 1874 in lire 39.18 per la 1<sup>a</sup> qualità, e lire 35.93 per la 2<sup>a</sup>, presenta una diminuzione di circa il 50 per cento; è inferiore poi di circa 42 per cento a quello del 1880 (lire 33.72 per la 1<sup>a</sup> qualità e lire 32.27 per la 2<sup>a</sup>), e di circa il 39 per cento rispetto a quello del 1871, primo anno del periodo considerato (lire 32.46 e lire 30.27).

Contemporaneamente diminui, dal 1880 al 1894, anche il prezzo del pane, da cent. 49.7 a cent. 36.9 al chilogramma, per la 1<sup>a</sup> qualità, e da cent. 42.2 a cent. 30.6, per la 2<sup>a</sup>; cioè, rispettivamente, di circa 26 e 28 per cento. La diminuzione di prezzo fu adunque relativamente minore per il pane che per il frumento, pel quale ultimo fu, come si è visto, del 42 per cento in tale periodo; nè poteva essere altrimenti, a meno che nella stessa proporzione del prezzo del frumento fossero diminuite anche le spese di fabbricazione e i profitti che con quello concorrono

---

(1) I prezzi del pane risalgono al 1880, perchè soltanto in quell'anno si cominciarono a pubblicare nel *Bollettino settimanale* della Direzione generale dell'agricoltura.

Nel dare i prezzi del pane di frumento si è avuto cura di scegliere per l'*Annuario*, per quanto è stato possibile, quegli stessi mercati per i quali sono dati quelli del frumento, affinchè si potessero facilmente istituire confronti tra i movimenti dei prezzi dei due generi dal 1880 in poi.



a formare il prezzo del pane. Ma anche in via assoluta, la diminuzione del prezzo del pane, dal 1880 al 1894, di lire 12. 8 al quintale, per la 1<sup>a</sup> qualità, e di lire 11. 6, per la 2<sup>a</sup>, mentre per il frumento fu di lire 14. 05 e lire 13. 50, rispettivamente per le due qualità, apparisce leggermente minore di quello che avrebbe dovuto essere se fossero rimasti inalterati i profitti e le spese di fabbricazione, ammesso che un quintale di frumento dia quasi esattamente lo stesso peso di pane. E ciò anche senza tener conto del fatto che nel gennaio 1884 fu abolita la tassa di macinazione, la quale già era stata ridotta col 1<sup>o</sup> settembre 1880 da lire 2 a lire 1. 50 al quintale. Come si scorge dalle cifre date nella tav. VIII, la differenza tra il prezzo di un quintale di frumento e il prezzo di un quintale di pane, non solo non è minore, ma è alquanto maggiore oggi senza la tassa di macinazione, di quel che fosse nel 1880, quando vigeva quella tassa.

Il confronto però fra l'andamento dei prezzi del frumento e di quelli del pane non può stabilirsi esattamente mediante i dati compresi nelle tabelle di questo capitolo, inquantochè nei prezzi del frumento non è compreso il dazio consumo, mentre in quelli del pane il dazio si comprende. Ora si sa che la misura del dazio, oltre a presentare molta diversità da mercato a mercato, ha subito nel periodo considerato non poche oscillazioni in vario senso.

Il prezzo del grano turco nostrano, che nel 1894 era di lire 12. 96 al quintale, per la 1<sup>a</sup> qualità, e di lire 12. 03, per la 2<sup>a</sup>, si trova ridotto a meno della metà del prezzo massimo del 1874 (lire 28. 79 e lire 26. 55, rispettivamente), presentando una diminuzione di circa 55 per cento; è inferiore di 48 a 49 per cento a quello del 1880 (lire 25. 29 e lire 23. 23), e di circa 40 per cento a quello del 1871 (lire 22. 86 e lire 18. 28).

Anche il prezzo del riso è ribassato. Il prezzo del riso di 1<sup>a</sup> qualità sul mercato di Vercelli nel 1894, di lire 27. 39 al quintale, è inferiore di oltre il 33 per cento, al prezzo massimo del periodo, che si ha nel 1876 in lire 41. 16; di circa il 30 per cento al prezzo del 1880 (lire 38. 92); del 14 per cento al prezzo del 1871 (lire 31. 82). Sul mercato di Milano il prezzo del quintale di riso di 1<sup>a</sup> qualità, che nel 1894 era di lire 34. 83, presenta una diminuzione di oltre 19 per cento, rispetto al prezzo massimo del periodo, che fu nel 1873 in lire 43. 15; e un aumento del 3 per cento, di fronte a quello del 1871 (lire 33. 77). Rispetto al prezzo del 1880 (lire 38. 59), il prezzo del 1894 presenta una diminuzione: circa 10 per cento.

Quanto al vino, all'olio e alla carne bovina macellata, il movimento dei prezzi non presenta quel parallelismo tra i vari mercati, che si è osservato per i cereali, ciò che soprattutto si può attribuire alle numerose varietà che presentano questi generi. Per la carne si osserva che tutti i mercati hanno, negli ultimi anni, prezzi superiori a quelli dei primi del periodo che si considera.

**PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI FRUMENTO  
DI PRIMA QUALITÀ NEL CORSO DELL'ANNO 1894 (1).**

Tav. I.

Mercati principali	Mesi												Media annuale
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Carmagnola . . .	19.48	19.56	19.94	19.93	19.41	19.12	18.23	18.25	18.96	18.54	18.71	19.03	19.09
Alessandria . . .	19.31	20.06	20.05	20.00	19.00	18.62	18.56	17.30	18.12	17.96	18.29	18.56	18.81
Milano . . . . .	20.00	20.13	20.23	20.19	20.25	19.91	18.68	18.79	18.69	18.25	19.00	20.94	19.61
Bergamo . . . .	19.03	19.63	20.06	19.51	18.47	18.67	18.26	17.92	17.78	17.70	17.54	17.98	18.54
Brescia . . . . .	20.00	20.24	20.57	20.44	20.07	20.05	20.00	19.07	19.41	19.57	18.69	19.19	19.76
Verona . . . . .	19.50	19.94	20.30	19.94	18.65	18.56	18.44	18.12	18.12	18.31	18.12	18.82	18.89
Padova . . . . .	19.06	19.80	19.89	19.33	18.41	17.93	17.43	16.65	17.47	17.75	17.68	18.23	18.29
Udine . . . . .	..	..	..	..	18.73	..	16.54	16.92	17.29	18.65	16.81	..	(2)17.22
Genova . . . . .	20.64	21.97	22.54	21.95	20.58	20.14	20.18	19.68	19.28	18.50	18.63	19.46	20.31
Parma . . . . .	20.48	20.14	20.42	19.95	19.02	19.14	18.75	18.27	18.42	18.59	18.47	18.98	19.20
Modena . . . . .	19.31	19.81	20.10	19.87	18.97	18.62	18.81	18.75	18.49	18.37	18.37	18.37	18.99
Forlì . . . . .	19.50	19.68	20.00	20.15	19.35	19.18	18.56	17.80	18.82	18.75	18.75	18.87	19.09
Firenze . . . . .	24.13	24.00	24.00	24.00	24.00	24.00	23.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.25	23.11
Livorno . . . . .	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	19.50	19.50	19.50	19.50	19.50	19.50	20.25
Foligno . . . . .	20.56	20.46	19.92	20.24	20.40	20.00	19.72	19.44	19.66	20.12	20.12	20.12	20.06
Ascoli . . . . .	19.00	19.00	19.00	19.00	19.14	19.50	19.50	18.75	18.69	18.75	18.75	18.75	18.98
Roma . . . . .	19.56	19.88	20.49	19.80	19.11	18.85	18.15	18.65	18.85	18.96	19.07	19.76	19.27
Maddaloni . . . .	20.06	20.34	21.10	20.62	20.20	19.87	20.17	19.33	19.48	19.76	19.47	19.48	19.98
Napoli . . . . .	21.50	21.56	21.90	20.63	19.40	19.38	19.17	19.00	18.75	18.83	18.40	18.87	19.77
Avellino . . . . .	15.64	15.40	16.36	16.60	16.33	15.57	15.31	15.06	15.31	15.08	15.00	15.00	15.54
Foggia . . . . .	19.75	19.92	21.13	21.00	19.70	19.52	19.44	19.00	19.33	18.62	19.00	19.06	19.53
Bari . . . . .	23.00	23.00	23.00	23.00	22.90	22.50	22.50	22.00	20.00	20.00	20.00	20.00	21.87
Catanzaro . . . .	22.75	22.50	22.50	22.50	22.50	22.00	20.50	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	21.36
Palermo . . . . .	22.97	23.26	24.20	23.55	22.73	21.13	18.90	18.71	19.48	19.54	19.67	18.98	21.14
Messina . . . . .	23.13	23.25	24.20	24.38	23.70	22.50	20.37	20.00	20.00	20.00	19.60	20.25	21.82
Sassari . . . . .	22.91	23.17	24.68	25.19	23.19	22.06	19.63	18.95	18.23	18.14	17.97	18.03	21.03

NB. Le medie annuali sono state calcolate, per maggiore esattezza, sulle medie settimanali registrate nel *Bollettino dei prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane*, anziché sulle medie mensili. Questa osservazione vale anche per gli altri prospetti di questo capitolo.

(1) In questi prezzi del frumento non è compreso il dazio consumo.

(2) Prezzo medio per sei mesi.

**PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI FRUMENTO  
DI SECONDA QUALITÀ**

DELL'ANNO 1894 <sup>(1)</sup>.

Continua la Tav. 1.

<i>Mercati principali (2)</i>													<i>Media annuale</i>
	<i>Gennaio</i>	<i>Febbraio</i>	<i>Marzo</i>	<i>Aprile</i>									
Carmagnola .	18.81	18.86	18.71	18.75	18.28	17.94	17.06	17.11	17.84	17.41	17.58	17.91	17.98
Milano . . .	19.38	19.56	19.67	19.22	19.47	19.46	18.28	18.12	18.22	17.75	18.05	19.19	18.88
Bergamo . .	18.32	18.88	19.26	18.69	17.68	18.02	17.27	16.74	16.92	16.54	16.45	16.99	17.64
Brescia . . .	19.74	19.36	19.88	19.33	18.67	19.10	17.78	17.14	17.45	17.74	17.88	18.08	18.49
Verona . . .	18.81	18.25	18.75	18.69	17.52	17.25	16.81	16.50	16.25	16.09	16.90	17.25	17.43
Padova . . .	18.40	19.11	19.14	18.61	17.57	17.05	16.65	15.57	16.30	16.52	16.79	17.47	17.42
Udine . . . .	..	..	..	..	..	..	13.77	15.45	16.00	17.54	..	..	(3)15.48
Genova . . .	19.51	21.09	22.26	21.70	20.11	18.97	18.65	18.07	17.90	17.96	17.79	..	(4)19.48
Parma . . . .	19.35	19.67	19.89	19.50	18.55	18.65	17.93	17.72	17.92	17.93	17.92	18.39	18.61
Modena . . .	18.56	18.94	19.17	18.87	18.20	17.75	18.09	17.32	17.40	17.25	17.25	17.25	18.00
Forlì . . . .	19.00	19.13	19.50	19.50	18.75	18.50	18.06	17.20	18.12	18.25	18.25	18.56	18.56
Firenze . . .	23.88	23.75	23.75	23.75	23.75	23.75	22.62	21.50	21.50	21.50	21.50	21.75	22.74
Livorno . . .	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	19.00	19.00	19.00	19.00	19.00	19.00	19.50
Foligno . . .	19.76	19.76	19.76	19.76	19.76	19.58	19.39	..	..	19.36	19.36	19.33	(5)19.56
Ascoli . . . .	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	18.29
Roma . . . .	18.56	19.00	19.65	18.96	18.47	18.35	17.59	18.05	18.25	18.32	18.44	18.90	18.54
Maddaloni .	19.11	19.39	20.15	19.67	19.25	18.92	19.22	18.38	18.48	18.81	18.52	18.53	19.03
Napoli . . . .	19.00	19.38	19.75	18.81	17.50	16.88	17.17	16.65	16.56	16.17	16.20	16.87	17.58
Avellino . . .	14.34	14.83	15.72	15.94	15.00	14.70	14.70	14.30	14.50	14.16	14.05	14.05	14.07
Foggia . . . .	19.50	19.50	19.88	20.00	19.00	19.00	19.00	18.50	18.50	18.00	18.25	18.50	18.90
Bari . . . . .	22.00	22.00	22.00	22.00	21.90	21.50	21.50	21.10	19.37	19.00	19.00	18.00	20.91
Catanzaro . .	21.75	21.50	21.50	21.50	21.50	21.00	19.83	19.50	19.50	19.50	19.50	19.50	20.58
Palermo . . .	21.42	22.39	23.44	22.90	22.11	20.35	18.32	18.44	17.94	18.04	18.28	17.92	20.20
Messina . . .	21.75	21.75	22.00	23.38	22.62	21.50	18.97	19.00	19.00	19.00	18.60	18.87	20.65
Sassari . . . .	22.12	22.35	23.68	24.34	22.27	21.13	18.97	18.10	17.91	18.01	17.27	17.05	20.27

(1) In questi prezzi del frumento non è compreso il dazio consumo.

(2) Per il mercato di Alessandria, che è compreso nella tabella precedente, non si ebbero i prezzi della 2<sup>a</sup> qualità.

(3) Prezzo medio per quattro mesi.

(4) Prezzo medio per undici mesi.

(5) Prezzo medio per dieci mesi.

**PREZZI MEDI DI UN CHILOGRAMMA DI PANE DI FRUMENTO**  
NEL CORSO DELL'ANNO 1894 <sup>(1)</sup>.

Tav. II.

Mercati principali	Mesi												Media annuale
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	

PREZZI IN centesimi DI LIRA.

**Prima qualità.**

Carmagnola	28.0	28.2	28.8	28.8	28.0	28.0	27.0	28.0	29.5	29.0	29.0	29.8	28.5
Vercelli	36.5	37.0	36.0	36.0	34.0	35.0	34.0	34.0	34.0	34.0	33.4	33.0	34.8
Milano	40.0	40.0	40.0	40.0	39.4	37.0	37.0	35.7	36.5	37.0	37.0	37.0	38.2
Brescia	39.0	38.3	38.0	36.5	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.6
Verona	39.0	39.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.8	38.2
Padova	45.0	45.0	45.0	45.0	44.2	44.0	44.0	43.2	42.0	42.0	42.0	42.0	43.6
Udine	43.3	43.0	42.0	42.0	40.6	39.3	39.0	39.0	41.0	40.8	41.0	41.0	41.0
Genova	50.0	47.5	45.0	44.3	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.5
Parma	36.0	36.0	36.0	36.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	34.0
Modena	41.0	38.8	39.0	38.5	39.8	39.3	37.0	36.2	35.0	35.8	34.2	34.0	37.4
Forlì	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	35.8	37.8
Firenze	47.0	47.5	47.0	47.0	47.0	46.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	46.0
Livorno	39.0	39.0	39.0	39.0	39.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	37.3
Foligno	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0
Ascoli	34.0	34.0	33.4	34.0	33.0	33.0	33.0	33.0	32.3	32.5	32.4	32.0	33.0
Roma	50.0	50.0	50.0	48.8	45.0	45.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	44.0
Maddaloni	26.5	26.5	26.6	26.3	25.4	25.0	25.5	24.4	24.5	25.0	24.0	24.0	25.3
Napoli	40.0	40.0	40.0	40.0	39.6	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.8
Avellino	30.0	30.0	28.8	30.0	28.8	27.5	28.0	26.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.4
Foggia	34.0	33.5	32.0	32.5	32.0	32.0	30.0	29.2	30.0	30.0	30.0	30.0	31.2
Bari	32.0	31.5	33.2	34.0	34.0	34.0	34.0	33.6	32.0	32.0	32.0	32.0	32.9
Catanzaro	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0

**Seconda qualità (2).**

Carmagnola	24.0	24.3	24.8	24.8	24.0	24.0	23.0	24.0	25.5	25.0	25.0	25.8	24.5
Verona	35.0	35.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.8	34.2
Padova	37.0	37.0	37.2	38.0	38.0	38.0	38.0	37.6	38.0	38.0	38.0	38.0	37.7
Udine	34.0	34.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	29.2	30.0	29.5	30.0	30.0	30.5
Genova	45.0	43.5	42.0	42.0	42.0	40.5	41.5	42.0	42.0	40.0	38.0	38.0	41.3
Parma	33.0	33.0	33.0	33.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	31.0
Modena	34.0	34.0	34.0	33.0	33.8	33.3	31.0	30.6	31.0	29.5	29.0	28.0	31.8
Forlì	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	27.0	32.5
Firenze	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	39.8	39.0	39.0	39.0	39.0	39.0	39.6
Livorno	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	34.3
Foligno	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0
Ascoli	25.0	25.0	25.0	25.0	24.0	25.0	25.0	25.0	24.0	24.0	24.0	24.0	24.6
Roma	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	35.0	35.0	35.0	35.0	35.0	35.0	37.5
Maddaloni	20.5	20.5	20.6	20.3	19.4	19.0	19.5	18.4	18.5	19.0	18.0	18.0	19.3
Napoli	32.0	32.0	32.0	32.0	31.6	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.8
Avellino	24.0	24.0	22.8	24.0	22.8	21.5	22.0	20.0	22.0	22.0	22.0	22.0	22.4
Foggia	32.0	31.0	28.0	29.5	28.0	28.0	26.0	24.4	24.0	24.0	24.0	24.0	26.8
Bari	26.0	25.0	29.0	30.0	30.0	30.0	30.0	29.6	28.0	28.0	28.0	28.0	28.5
Catanzaro	28.0	28.0	25.2	26.5	26.0	27.5	25.3	24.0	24.0	24.0	24.0	24.0	25.6

(1) In questi prezzi del pane è compreso il dazio consumo.

(2) Nei mercati di Vercelli, Milano e Brescia non si ebbero i prezzi del pane di 2ª qualità.

**PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI GRANO TURCO E DI RISO**  
NEL CORSO DELL'ANNO 1894 (1).

Tav. III e IV.

Mercati principali	Mesi												Media annuale
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI grano turco.													
Prima qualità.													
Carmagnola . . .	12.50	12.50	12.50	12.50	12.00	12.00	12.35	15.12	16.52	16.03	16.64	17.06	13.98
Vercelli . . .	12.65	12.47	12.34	12.01	11.35	11.38	12.38	12.34	14.59	14.03	13.59	13.58	12.70
Alessandria . . .	11.31	11.38	10.65	10.75	10.15	11.06	12.69	13.10	14.25	15.56	15.43	15.75	12.65
Milano . . .	13.56	13.79	13.60	13.25	12.62	13.37	13.75	14.25	15.84	15.44	15.80	16.75	14.34
Bergamo . . .	12.18	12.25	11.40	11.88	11.04	11.83	12.65	13.22	14.53	14.16	16.02	14.36	12.96
Cremona . . .	11.14	11.01	10.65	10.41	9.79	10.84	11.26	12.55	13.14	13.50	13.48	14.06	11.80
Verona . . .	13.31	13.19	13.00	13.06	12.37	12.57	13.00	13.65	15.12	15.12	15.12	16.42	13.81
Padova . . .	13.25	13.26	12.81	12.46	12.27	12.02	12.65	13.05	14.12	14.82	14.80	15.60	13.41
Udine . . .	13.92	13.62	13.10	13.36	12.91	13.34	13.47	13.54	14.91	16.46	15.03	14.71	14.00
Genova . . .	12.69	13.56	12.50	12.29	11.74	11.37	12.83	13.69	14.64	15.86	16.05	15.84	13.54
Parma . . .	12.03	11.97	12.02	11.69	11.13	12.47	13.29	14.26	14.74	15.31	15.20	15.78	13.31
Forlì . . .	10.75	11.00	11.00	11.00	10.50	10.50	11.62	13.00	13.00	14.00	15.20	16.00	12.31
Lucca . . .	12.05	11.05	10.46	8.90	9.75	9.86	9.39	11.01	..	12.46	12.85	13.59	(2)11.14
Firenze . . .	13.50	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	15.25	16.00	16.00	13.73
Livorno . . .	13.00	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.62
Maddaloni . . .	10.89	10.83	10.49	10.36	10.12	9.84	11.04	11.40	12.63	13.17	13.25	13.92	11.40
Napoli . . .	12.80	12.80	11.75	11.75	11.33	10.96	11.40	12.38	12.54	13.85	13.64	12.80	12.31
Messina . . .	13.75	13.50	13.00	13.00	13.25	15.00	14.25	14.25	14.62	15.00	15.00	16.50	14.22
Seconda qualità (3).													
Carmagnola . . .	11.19	11.19	11.19	11.19	10.69	10.69	11.04	13.91	15.34	14.85	15.46	15.88	12.78
Milano . . .	12.40	12.37	11.95	11.56	10.42	11.46	12.81	13.17	14.75	14.37	13.87	14.47	12.78
Bergamo . . .	11.08	10.98	10.62	10.30	10.18	10.67	11.68	12.17	13.45	13.09	14.83	13.36	11.92
Cremona . . .	10.51	10.51	10.15	9.94	9.31	10.29	10.69	11.90	12.64	12.98	12.28	13.31	11.19
Verona . . .	12.31	12.19	11.70	11.38	10.80	11.17	11.87	12.71	14.84	14.12	14.23	15.37	12.70
Padova . . .	11.19	11.39	11.20	10.96	10.22	10.22	11.22	12.20	13.09	13.44	13.35	13.87	11.85
Udine . . .	11.76	11.91	11.60	11.61	11.61	11.98	12.14	12.08	12.50	12.67	11.74	11.81	11.04
Genova . . .	..	..	12.29	11.72	..	9.99	10.98	10.90	11.99	12.65	12.77	12.07	(4)11.54
Parma . . .	11.62	11.51	11.56	11.21	10.63	11.94	12.82	13.70	14.33	14.90	14.62	15.15	12.82
Forlì . . .	10.00	10.00	10.00	10.00	9.80	10.00	11.00	12.40	12.50	13.50	14.70	15.50	11.63
Lucca . . .	10.17	10.32	9.97	8.26	9.23	9.22	8.70	9.73	..	11.54	11.33	12.55	(7)10.28
Firenze . . .	12.88	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	14.37	15.00	15.00	13.11
Livorno . . .	12.50	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.12
Napoli . . .	12.30	12.30	11.25	11.25	10.83	10.46	10.90	11.88	12.04	13.35	13.14	12.30	11.81
Messina . . .	..	..	..	..	12.75	12.44	12.50	13.00	..	14.00	14.00	..	(5)12.97
PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI riso.													
Prima qualità.													
Vercelli . . .	27.02	26.75	26.18	27.55	27.22	27.00	28.05	28.77	28.75	27.24	27.08	27.15	27.39
Milano . . .	35.59	35.81	35.59	35.62	34.70	34.83	35.00	35.00	34.81	33.44	33.70	34.06	34.88
Verona . . .	34.00	34.00	34.00	34.00	34.00	34.00	34.50	34.45	35.25	34.87	34.00	34.00	34.25
Ferrara . . .	48.25	48.25	47.75	47.75	47.75	45.50	45.50	45.50	45.50	45.50	45.50	45.50	46.53
Seconda qualità.													
Vercelli . . .	24.13	23.41	23.50	25.02	24.35	23.44	25.99	26.10	26.82	24.92	24.64	25.10	24.86
Milano . . .	31.23	30.75	31.23	31.35	30.70	30.92	31.50	31.50	31.50	30.81	30.85	30.81	31.08
Verona . . .	28.00	28.00	28.00	28.25	29.00	29.00	30.00	30.05	30.06	29.12	27.30	27.25	28.66
Ferrara . . .	40.50	40.50	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.23

(1) In questi prezzi del grano turco e del riso non è compreso il dazio consumo.

(2) Prezzo medio per undici mesi.

(3) Per i mercati di Vercelli, Alessandria e Maddaloni non si ebbero i prezzi del grano turco di 2ª qualità.

(4) Prezzo medio per nove mesi.

(5) Prezzo medio per sei mesi.

**PREZZI MEDI DI UN ETTOLITRO DI VINO COMUNE DA PASTO**  
NEL CORSO DELL'ANNO 1894 <sup>(1)</sup>.

Tar. V.

Mercati principali	Mesi												Media annuale
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Prima qualità.													
Cuneo . . .	36.00	35.75	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.13
Milano . . .	34.50	34.50	34.50	34.50	33.90	34.17	33.50	33.50	34.50	35.50	35.50	35.50	34.54
Brescia . . .	37.00	37.00	36.80	37.00	37.00	37.00	37.00	37.00	37.00	37.00	37.00	37.00	36.98
Vicenza . . .	30.50	28.50	28.50	28.38	29.00	27.00	27.00	28.00	28.75	29.50	29.60	29.50	28.69
Genova . . .	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	35.60	35.50	29.75
Parma . . .	36.00	36.00	36.80	36.88	36.90	37.13	37.38	37.50	37.50	37.50	37.50	37.62	37.07
Bologna . . .	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	27.50	31.50	32.50	24.40
Ravenna . . .	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00	41.25	45.00	45.00	45.00	45.00	45.00	45.00	42.65
Firenze . . .	35.09	35.09	35.09	35.09	35.09	41.40	50.45	50.45	50.45	50.45	46.50	40.58	42.12
Livorno . . .	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00
Roma . . .	31.70	31.71	31.73	31.73	31.73	31.73	34.00	34.00	35.00	36.00	36.00	36.00	33.44
Bari . . .	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00
Avellino . . .	34.25	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	34.94
Messina . . .	21.75	20.00	20.00	20.00	21.20	23.50	24.00	24.00	24.00	23.50	20.80	21.00	21.90
Catania . . .	19.00	18.00	18.40	18.50	21.20	23.50	21.00	16.00	16.00	16.00	16.00	17.50	18.38
Sassari . . .	30.00	30.00	30.00	37.50	40.00	47.50	50.00	50.00	50.00	57.50	42.00	40.00	41.92
Seconda qualità.													
Cuneo . . .	32.00	31.75	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.13
Milano . . .	19.50	19.50	19.50	19.50	17.90	15.50	15.25	14.50	14.50	14.50	14.50	14.50	16.70
Brescia . . .	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00
Vicenza . . .	23.50	22.00	21.90	21.88	24.00	22.00	22.00	23.00	23.87	24.50	24.30	24.50	23.13
Genova . . .	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	22.60	22.50	19.22
Parma . . .	25.00	25.00	25.80	26.00	26.10	26.13	26.75	27.50	28.25	28.50	28.50	28.25	26.83
Bologna . . .	16.50	16.50	16.50	16.50	16.50	16.50	16.50	16.50	16.50	22.50	26.50	27.50	18.64
Ravenna . . .	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	31.25	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	32.65
Firenze . . .	28.52	28.52	28.52	28.52	28.52	33.73	40.58	40.58	40.58	40.58	37.51	32.90	34.06
Livorno . . .	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00
Roma . . .	30.73	30.73	30.73	30.73	30.73	30.73	33.00	33.00	33.00	33.00	33.00	33.00	31.87
Bari . . .	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00
Avellino . . .	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	30.00	30.00	30.00	26.27
Messina . . .	19.75	18.00	18.00	18.00	19.20	21.50	22.00	22.00	22.00	21.50	18.80	19.00	19.90
Catania . . .	13.50	12.00	13.20	13.50	19.20	21.50	18.25	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	14.25
Sassari . . .	20.00	20.00	20.00	27.50	30.00	37.50	40.00	40.00	40.00	47.50	36.80	36.00	32.85

(1) In questi prezzi del vino non è compreso il dazio consumo.

**PREZZI MEDI DI UN ETTOLITRO DI OLIO DI ULIVA**  
NEL CORSO DELL'ANNO 1894 <sup>(1)</sup>.

Tav. VI.

Mercati principali	Mesi												Media annuale
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Prima qualità													
Cuneo . . .	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55
Milano . . .	151.66	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	151.03
Brescia . . .	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	130.84	130.84	131.60
P.to Maurizio	112.09	112.54	111.63	114.83	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	115.06
Genova . . .	98.79	98.13	101.93	100.19	99.73	97.45	87.38	88.75	89.21	89.21	91.32	95.16	94.55
Parma . . .	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85
Bologna . . .	160.12	160.12	156.46	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	156.12	157.84	157.84	157.84	156.88
Ravenna . . .	155.55	153.26	154.63	146.40	146.40	146.40	146.40	143.65	141.82	141.82	141.82	145.26	146.94
Lucca . . .	116.66	118.95	107.97	106.14	107.97	107.97	107.97	107.97	..	107.97	112.36	118.95 <sup>(2)</sup>	110.52
Livorno . . .	124.44	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	123.52	123.52	123.52	123.52	119.23
Roma . . .	102.94	102.94	102.94	102.94	95.34	94.24	97.90	105.22	105.22	105.22	105.22	105.22	102.20
Lecco . . .	75.03	75.03	75.03	75.03	75.03	75.03	75.03	74.66	74.11	74.11	74.11	74.11	74.70
Catanzaro . .	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.97
Messina . . .	91.50	91.50	91.50	91.50	91.50	91.50	91.50	86.92	86.92	86.92	83.26	82.35	88.90
Catania . . .	76.86	78.37	80.06	80.06	77.13	75.61	75.94	75.12	75.83	76.02	71.46	75.03	76.43
Sassari . . .	87.17	84.09	104.69	112.30	102.24	94.79	92.00	95.05	99.76	107.70	98.67	88.71	97.28
Seconda qualità <sup>(3)</sup> .													
Cuneo . . .	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25
Milano . . .	134.73	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.37
Brescia . . .	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	108.88	108.88	110.39
P.to Maurizio	106.14	106.14	105.22	108.43	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	108.69
Genova . . .	88.30	87.38	84.82	82.70	82.35	79.15	85.09	85.09	85.09	85.09	86.74	86.47	84.85
Parma . . .	127.53	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.05
Bologna . . .	150.97	147.93	142.74	141.82	141.82	141.82	141.82	141.82	142.97	144.11	144.11	144.11	143.65
Ravenna . . .	132.67	130.39	131.76	118.95	118.95	118.95	118.95	113.46	109.80	109.80	109.80	113.23	118.86
Lucca . . .	102.94	105.22	97.90	96.69	97.90	97.90	97.90	97.90	..	97.90	102.66	109.80 <sup>(2)</sup>	100.27
Livorno . . .	113.92	107.05	107.05	107.05	107.05	107.05	107.05	107.05	110.71	110.71	110.71	110.71	108.78
Roma . . .	93.79	93.79	93.79	93.79	87.29	85.09	85.09	91.50	91.50	93.79	93.83	98.86	91.87
Catanzaro . .	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83
Messina . . .	73.20	73.20	73.20	73.20	73.20	73.20	73.20	68.62	68.62	68.62	64.96	64.05	70.60
Catania . . .	72.97	76.06	77.32	78.35	75.12	73.66	73.54	73.50	..	74.11	68.72	70.00 <sup>(2)</sup>	73.94
Sassari . . .	82.03	80.27	99.62	104.89	95.20	90.15	87.29	91.96	96.87	100.65	96.07	85.76	92.60

(1) In questi prezzi dell'olio non è compreso il dazio consumo. Nel *Bollettino delle mercuriali* i prezzi sono espressi a quintale: la riduzione ad ettolitro è stata fatta in ragione di 1 quintale = 91.5 chilogrammi.

(2) Prezzo medio per undici mesi.

(3) Per il mercato di Lecce non si ebbero i prezzi dell'olio di 2<sup>a</sup> qualità.

**PREZZI MEDI DI UN CHILOGRAMMA DI CARNE BOVINA MACELLATA**  
NEL CORSO DELL'ANNO 1894 <sup>(1)</sup>.

Tav. VII.

Mercati principali	Mesi												Media annuale
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Prima qualità.													
Cuneo . . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Carnagnola . .	1.27	1.27	1.25	1.25	1.38	1.41	1.41	1.36	1.28	1.26	1.35	1.37	1.32
Milano . . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Brescia . . .	1.40	1.42	1.40	1.40	1.52	1.55	1.55	1.55	1.55	1.55	1.55	1.55	1.50
Vicenza . . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Padova . . .	1.50	1.50	1.50	1.53	1.59	1.60	1.67	1.70	1.65	1.65	1.65	1.65	1.60
Parma . . .	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.72
Bologna . . .	1.42	1.42	1.42	1.42	1.42	1.42	1.67	1.57	1.53	1.52	1.52	1.45	1.48
Ravenna . . .	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.75	1.80	1.80	1.80	1.80	1.68
Firenze . . .	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10
Livorno . . .	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65
Roma . . .	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80
Napoli . . .	2.10	2.08	2.10	2.20	2.30	2.20	2.10	2.10	2.10	2.00	2.00	2.00	2.10
Catanzaro . . .	1.90	1.90	1.90	1.90	1.90	1.90	1.90	1.90	1.82	1.80	1.80	1.80	1.87
Messina . . .	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00
Palermo . . .	3.12	3.12	3.12	3.12	3.12	2.93	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.98
Cagliari . . .	1.25	1.25	1.30	1.38	1.28	1.25	1.25	1.25	1.25	1.31	1.30	1.25	1.28
Sassari . . .	1.35	1.35	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.41	1.15	1.15	1.15	1.15	1.31
Seconda qualità.													
Cuneo . . .	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35
Carnagnola . .	1.09	1.09	1.07	1.08	1.30	1.28	1.25	1.19	1.11	1.08	1.18	1.20	1.16
Milano . . .	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25
Brescia . . .	1.20	1.20	1.20	1.20	1.28	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.27
Vicenza . . .	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20
Padova . . .	1.30	1.30	1.30	1.30	1.38	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.37
Parma . . .	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20
Bologna . . .	1.32	1.32	1.32	1.32	1.32	1.33	1.47	1.47	1.43	1.42	1.42	1.35	1.38
Ravenna . . .	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.55	1.60	1.60	1.60	1.60	1.48
Firenze . . .	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80
Livorno . . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Roma . . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Napoli . . .	1.70	1.70	1.70	1.75	1.80	1.70	1.70	1.70	1.70	1.60	1.60	1.60	1.69
Catanzaro . . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.42	1.40	1.40	1.40	1.47
Messina . . .	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75
Palermo . . .	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62
Cagliari . . .	1.13	1.13	1.18	1.25	1.15	1.13	1.13	1.13	1.10	1.13	1.13	1.13	1.14
Sassari . . .	..	..	..	1.35	1.35	1.35	1.35	1.36	1.02	1.00	1.00	1.00	(2) 1.21

(1) In questi prezzi della carne è compreso il dazio consumo.

Sui prezzi delle carni hanno molta influenza i diversi sistemi di vendita in uso nei mercati; e siccome questi sistemi non si potrebbero modificare, non può farsi a meno di registrare i prezzi come sono indicati nelle tabelle, si riferiscano a condizioni identiche. Si crede soltanto opportuno, per la migliore di fare conoscere le costumi.

**Mercati di Cui** **Brescia, Vicenza,** **Ravenna, Livorno, Roma**  
e **Sassari**: la carne si vende con la **giunta**, - **Mercato di Milano**: i prezzi si riferiscono alla carne venduta con osso o giunta, non tenuto conto delle parti scelte e della carne venduta senz'osso. - **Mercato di Firenze e Cagliari**: la carne si vende con l'osso a rigore. - **Mercato di Napoli, Catanzaro e Messina**: la carne si vende senz'osso. **Mercato di Palermo**: i prezzi si riferiscono alla carne venduta senz'osso e ripulita dal soverchio grasso.

(2) Prezzo medio per nove mesi.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Tav. VIII.

Anni	Prezzi medi							
	di un quintale di frumento (Non compreso il dazio consumo)		di un chilogramma di pane di frumento (Compreso il dazio consumo)		di un quintale di grano turco (Non compreso il dazio consumo)		di un quintale di riso di 1 <sup>a</sup> qualità (Non compreso il dazio consumo)	
	di 1 <sup>a</sup> qualità ( <sup>1</sup> )	di 2 <sup>a</sup> qualità ( <sup>2</sup> )	di 1 <sup>a</sup> qualità ( <sup>1</sup> )	di 2 <sup>a</sup> qualità ( <sup>2</sup> )	di 1 <sup>a</sup> qualità ( <sup>1</sup> )	di 2 <sup>a</sup> qualità ( <sup>2</sup> )	Vercelli	Milano
	— Lire	— Lire	— Centesimi	— Centesimi	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire
1871	32.46	30.27	...	...	22.86	18.28	31.82	33.77
1872	34.77	30.77	...	...	24.77	22.84	37.65	39.60
1873	38.54	35.38	...	...	22.66	20.63	39.52	43.15
1874	39.18	35.93	...	...	28.79	26.55	40.01	42.26
1875	29.12	27.42	...	...	17.84	16.56	35.82	41.45
1876	30.20	28.78	...	...	17.18	15.84	41.16	42.44
1877	35.17	33.63	...	...	22.76	20.93	40.52	42.45
1878	32.83	31.43	...	...	23.44	22.01	37.80	39.64
1879	32.78	31.35	...	...	22.03	20.14	38.15	38.96
1880	33.72	32.27	49.7	42.2	25.29	23.23	38.92	38.59
1881	28.02	26.36	44.3	36.8	19.72	17.95	30.63	33.94
1882	27.07	25.42	43.7	36.2	21.19	19.35	30.68	34.06
1883	24.51	23.11	41.4	35.2	18.12	16.52	30.21	38.45
1884	23.06	21.52	38.2	31.1	15.43	14.39	31.07	35.41
1885	22.78	21.24	37.9	31.3	14.69	13.59	28.23	31.25
1886	22.85	21.28	38.4	30.9	16.07	14.43	29.76	31.48
1887	22.80	21.48	38.8	31.7	14.39	13.15	31.19	32.85
1888	22.85	21.50	39.3	32.2	14.17	12.92	33.42	35.67
1889	24.36	22.83	40.6	33.5	17.04	15.49	32.74	39.41
1890	23.96	22.63	40.7	33.6	16.49	14.98	32.12	37.14
1891	25.98	24.60	42.9	35.8	17.39	16.09	36.87	41.38
1892	25.30	24.32	43.2	36.3	16.51	15.42	33.08	38.45
1893	21.98	21.08	39.8	32.7	14.02	13.06	28.64	35.03
1894	19.67	18.77	36.9	30.6	12.96	12.03	27.39	34.83

(1) I prezzi dei generi alimentari si pubblicavano fino al 1870 nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, dal 1871 al 1873 nei giornali ufficiali delle provincie e dal 1874 in poi si pubblicano nel *Bollettino settimanale* compilato dalla Direzione generale dell'agricoltura.

È da notare che nelle mercuriali della *Gazzetta ufficiale* i prezzi erano distinti per alcuni anni in *massimi e minimi*; per altri anni secondo la *qualità* di ciascun genere (*prima e seconda*); così pure nel *Bollettino* si avevano le distinzioni di prezzi *massimi e minimi* fino al 1880, e di *prima e seconda* qualità dal 1881 in poi. Inoltre i prezzi del *frumento*, del *grano turco* e del *riso* fino al 1880 erano ragguagliati all'*ettolitro*; più tardi al *quintale* di 100 chilogrammi; e per l'olio di uliva i prezzi che fino al 1881 erano dati per *ettolitro*, dal 1882 in poi furono pure dati per *quintale*.

Per brevità di locuzione si è preferito di indicare per il frumento e per il grano turco le *due serie* parallele di cifre, per l'intera durata del periodo, colle voci di *prima e seconda* qualità, ritenendosi

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

annuali (1)

di un ettolitro di vino comune da pasto, di 1<sup>a</sup> qualità  
(Non compreso il dazio consumo)

Milano	Firenze	Roma	Avellino	Bari	Catania	Cagliari	Anni
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	
46.00	59.55	27.93	...	...	25.17	34.67	1871
41.75	63.76	33.51	21.38	...	27.63	37.46	1872
85.00	108.00	44.19	22.87	31.47	29.49	44.50	1873
78.04	93.95	42.40	29.72	39.04	17.23	58.26	1874
44.08	53.83	37.30	15.37	33.73	13.00	46.34	1875
52.83	50.36	32.13	15.29	23.87	21.62	34.31	1876
79.50	59.20	74.14	27.73	33.48	30.28	44.99	1877
80.38	42.88	74.77	24.15	42.42	29.04	48.80	1878
78.25	39.07	44.78	12.29	27.11	19.03	34.92	1879
69.50	54.34	35.51	21.24	31.13	29.65	37.04	1880
60.68	54.95	43.11	28.59	34.23	30.92	44.87	1881
58.91	45.79	54.40	20.38	34.69	28.35	48.23	1882
52.77	45.03	47.30	21.44	27.00	22.11	40.50	1883
48.27	47.38	45.96	16.92	27.76	17.95	34.52	1884
54.95	65.72	58.06	24.23	45.28	31.84	44.75	1885
69.27	58.70	70.43	20.56	45.67	35.63	42.04	1886
75.60	47.08	45.83	22.67	34.60	15.66	33.00	1887
78.42	43.81	40.52	17.23	17.67	11.85	33.00	1888
62.80	47.27	39.82	20.25	28.24	15.06	33.48	1889
58.88	64.35	45.61	28.94	41.63	22.07	33.00	1890
54.88	54.41	52.79	27.12	43.33	16.92	33.00	1891
54.50	34.46	37.42	17.31	25.38	14.13	?	1892
52.60	34.54	32.13	20.41	27.48	15.76	?	1893
34.54	42.12	33.44	34.94	35.00	18.38	?	1894

di poter assimilare a queste la distinzione di *massimo* e *minimo*. Per l'intero periodo poi furono ragguagliati al *quintale* i prezzi del frumento, del mais e del riso, coi seguenti rapporti medi: per un ettolitro di frumento, 75 chilogrammi; per uno di grano turco, 72; per uno di riso, 80. E similmente furono ragguagliati ad *ettolitro* i prezzi dell'olio nel rapporto di 91,5 chilogrammi per un ettolitro (si è adottato questo rapporto di chilogrammi 91,5 per un ettolitro, considerando che si tratta di olio di buona qualità).

Riguardo al frumento, al pane di frumento e al grano turco, è data in questa tabella la media generale ottenuta sui prezzi di vari mercati principali; per gli altri generi invece si presenta la cifra relativa ad alcuni mercati considerati separatamente, perchè i prezzi presentano da mercato a mercato differenze maggiori assai che quelli dei cereali.

(2) Media di una ventina di mercati delle varie provincie del Regno.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. VIII.

Anni	Prezzi					
	di un ettolitro di olio d'uliva di 1 <sup>a</sup> qualità (Non compreso il dazio consumo)					
	Milano	Porto Maurizio	Lucca	Roma	Lecce	Catania
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1871 . . . .	259.22	155.01	131.92	97.04	88.10	97.67
1872 . . . .	227.51	168.59	133.92	110.96	92.02	104.79
1873 . . . .	225.27	159.14	144.11	127.54	91.93	101.96
1874 . . . .	235.00	156.92	159.21	...	81.88	102.08
1875 . . . .	256.77	148.39	151.00	106.83	78.34	86.11
1876 . . . .	209.61	146.78	151.33	99.92	80.90	82.07
1877 . . . .	206.83	165.16	155.33	119.32	95.52	98.90
1878 . . . .	212.22	149.90	172.00	141.63	94.57	94.98
1879 . . . .	211.35	153.76	160.33	106.32	88.98	99.18
1880 . . . .	214.85	149.72	154.25	134.23	84.58	98.49
1881 . . . .	185.81	155.94	136.51	116.43	74.45	86.09
1882 . . . .	182.37	114.00	135.23	99.75	67.77	71.69
1883 . . . .	178.42	131.36	136.99	99.27	63.26	67.00
1884 . . . .	177.51	130.95	159.47	112.37	74.09	81.33
1885 . . . .	178.42	138.99	160.31	101.73	74.35	90.87
1886 . . . .	177.33	113.60	160.12	110.71	73.47	82.43
1887 . . . .	178.43	101.16	159.69	94.86	73.38	68.07
1888 . . . .	167.30	90.97	157.50	107.33	73.44	66.48
1889 . . . .	162.72	92.11	151.19	89.32	74.03	75.12
1890 . . . .	155.27	104.31	148.23	106.01	75.43	87.59
1891 . . . .	152.11	99.09	148.23	101.31	74.37	74.81
1892 . . . .	153.72	96.27	114.91	103.89	74.30	67.68
1893 . . . .	151.67	107.99	114.44	102.80	75.03	81.69
1894 . . . .	151.03	115.06	110.52	102.20	74.70	76.43

(1) Sui prezzi della carne hanno molta influenza i diversi sistemi di vendita in uso nei mercati; e siccome questi sistemi non si potrebbero modificare, non può farsi a meno di registrare i prezzi come sono indicati nelle mercuriali, comunque non si riferiscano a condizioni identiche.

Si crede però opportuno, per la migliore intelligenza di tali prezzi, di fare conoscere le costumanze di ciascun mercato.

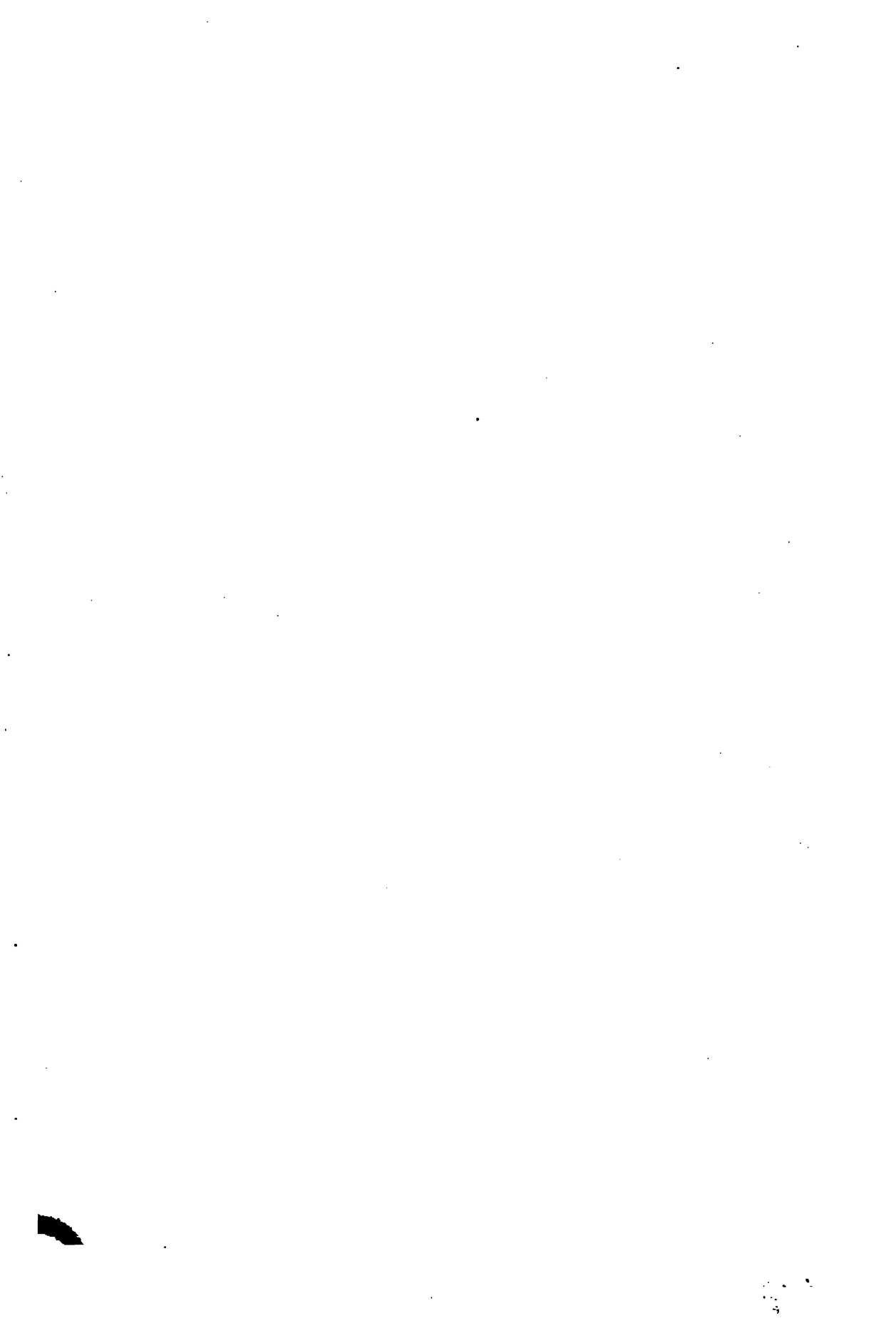
## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

medi annuali

di un chilogramma di carne bovina macellata di 1<sup>a</sup> qualità (1)  
(Compreso il dazio consumo)

Carmagnola	Milano	Padova	Firenze	Roma	Napoli	Palermo	Anni
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	
1.22	1.33	1.13	1.20	1.15	1.57	...	1871
1.39	1.43	1.34	1.39	1.32	1.72	...	1872
1.71	1.89	1.73	1.46	1.93	2.20	...	1873
1.58	1.70	1.64	1.75	1.87	2.30	...	1874
1.50	1.60	1.51	1.69	1.64	1.89	3.09	1875
1.58	1.50	1.60	1.71	1.53	1.88	2.91	1876
1.52	1.47	1.60	1.75	1.71	1.85	2.98	1877
1.44	1.48	1.67	1.89	1.64	1.73	2.89	1878
1.37	1.48	1.70	1.84	1.67	1.63	2.80	1879
1.32	1.47	1.70	1.85	2.10	1.84	2.74	1880
1.21	1.49	1.77	2.04	2.10	2.00	2.74	1881
1.20	1.35	1.56	2.10	2.01	2.00	2.80	1882
1.23	1.35	1.57	2.14	1.95	1.98	2.75	1883
1.19	1.40	1.53	2.29	2.00	2.06	2.77	1884
1.20	1.50	1.52	2.12	1.98	1.98	2.76	1885
1.19	1.48	1.51	2.05	1.95	1.90	2.42	1886
1.08	1.40	1.35	1.95	1.82	1.80	2.44	1887
0.99	1.40	1.37	1.95	1.91	1.80	2.46	1888
1.07	1.40	1.40	2.09	1.95	1.88	2.40	1889
0.82	1.46	1.48	2.23	2.30	2.23	2.46	1890
1.32	1.50	1.54	2.25	2.01	2.18	2.77	1891
1.32	1.50	1.60	2.21	1.80	2.10	2.87	1892
1.27	1.50	1.57	2.10	1.80	2.10	2.95	1893
1.32	1.50	1.60	2.10	1.80	2.10	2.98	1894

Nei mercati di *Carmagnola*, *Padova* e *Roma* la carne si vende con l'osso e con la *giunta*; per il mercato di *Milano* i prezzi si riferiscono alla carne venduta con osso o *giunta*, non tenuto conto delle parti scelte e della carne venduta senza osso; nel mercato di *Firenze* la carne si vende con l'osso a rigore; nel mercato di *Napoli* la carne si vende senza osso; per il mercato di *Palermo* i prezzi si riferiscono alla carne venduta senza osso e ripulita dal soverchio grasso.



# VALORI DI ALCUNE MERCI

STABILITI PER LE STATISTICHE DOGANALI.

## INDICE.

*Osservazioni generali* . . . . . Pag. 518

Movimento dei valori di alcune merci importate nel Regno ed esportate  
negli anni dal 1879 al 1894 . . . . . » 520

## F O N T I.

*Annali dell'industria e del commercio. Atti della Commissione centrale dei valori per le dogane* (Sessioni 1879-80 - 1894-95). — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio).

# VALORI DI ALCUNE MERCI

STABILITI PER LE STATISTICHE DOGANALI.

---

## OSSESSAZIONI GENERALI.

**I**L MOVIMENTO dei prezzi delle derrate e merci si può trovare rappresentato nei valori attribuiti alle medesime nelle statistiche annuali del movimento della importazione dall'estero e della esportazione. A cominciare dalla statistica del 1879 i valori furono determinati a cura di una speciale commissione istituita col regio decreto 2 ottobre 1879, n. 5,119, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, e riordinata col regio decreto 23 novembre 1894, n. 547 (1).

La Commissione deve considerare i seguenti elementi di calcolo:

- 1° Luogo o luoghi di provenienza di una stessa merce, e talvolta anche luogo di destinazione;
- 2° Condizioni di maggiore o minore purezza delle merci, a seconda degli usi delle piazze d'origine e dei bisogni dei mercati di consumo;
- 3° Natura dell'imballaggio abituale;
- 4° Se lo sdaziamento abbia luogo a peso lordo o a peso netto, e se quest'ultimo sia *reale o legale*;

---

(1) La Commissione centrale dei valori si procura le notizie occorrenti col mezzo delle dogane del Regno; delle Camere di commercio dei luoghi ove sono maggiori gli scambi con l'estero od ha molta rilevanza l'uno o l'altro ramo di produzione; dei Comizi agrari più idonei a dar ragguagli sulle più importanti esportazioni di prodotti agrari; delle pubbliche amministrazioni che fanno all'estero provviste rilevanti; degli ingegneri delle miniere, degli ispettori delle industrie e degli ispettori forestali, per i rami del commercio in cui hanno particolare competenza; dei Musei commerciali esistenti nel Regno; delle Camere di commercio e delle agenzie commerciali italiane all'estero, come pure degli enotecnici italiani all'estero; della Direzione generale della statistica; di altre istituzioni, di uffici o di privati, competenti a fornire notizie sui prezzi delle merci.

5° Se la voce comprenda una sola merce, o più merci affini;

6° Se invece essa sia costituita da varietà o miscele, più o meno numerose, e se queste abbiano prezzi molto differenti gli uni dagli altri; e in quest'ultimo caso, quali sieno le probabili proporzioni di ciascuna specie, cosicchè il prezzo risultante rappresenti la media ponderata dei valori dei singoli componenti.

Per talune *voci* le differenze di prezzo che si notano da un anno all'altro, possono essere dovute, almeno in parte, al grado di diligenza adoperata nell'accertare ed ai metodi più o meno esatti seguiti nelle valutazioni.

Infine conviene aver presente che i prezzi devono rappresentare il valore delle merci *alla frontiera*, esclusi i dazi e le spese di trasporto dal confine ai mercati di consumo per le merci di provenienza estera, e comprese, per contro, le spese di trasporto dal luogo di produzione alla frontiera per le merci nazionali esportate.

Nello scegliere le voci per formare la seguente tabella ci siamo limitati a quelle che hanno maggiore importanza per il nostro movimento commerciale, ed a quelle la cui determinazione di valore poteva considerarsi come più esatta, perchè costituite da elementi più omogenei.



## MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

<i>Anni</i>	<i>Merci e loro</i>									
	<i>Vini in botti</i>		<i>Spirito puro</i>		<i>Olio d'oliva</i>		<i>Petrolio</i>	<i>Caffè</i>	<i>Zucchero</i>	
	<i>e</i>		<i>in</i>					<i>naturale</i>	<i>di</i>	<i>di</i>
	<i>caratelli</i>		<i>botti o caratelli</i>						<i>prima classe</i>	<i>seconda classe</i>
	(I)		(I)		(I)		(I)	(II)	(II)	(II)
	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione	Importazione	Importazione	Importazione
	Ettolitro		Ettolitro		Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Quintale
1879	40	25	70	80	130	160	30	215	90	70
1880	45	30	70	70	130	150	30	215	85	65
1881	45	35	65	65	125	140	29	190	80	65
1882	45	33	65	65	110	120	29	170	75	60
1883	45	30	70	70	110	125	29	170	70	55
1884	45	33	60	60	115	135	27	160	55	40
1885	45	38	50	50	110	130	20	150	50	40
1886	42	36	46	46	105	120	18	165	45	35
1887	35	30	44	44	105	125	19	200	48	37
1888	35	30	44	44	105	120	22	210	45	35
1889	40	34	38	38	105	120	21	220	45	35
1890	40	38	40	40	105	120	21	230	45	35
1891	40	32	43	43	100	110	17	230	44	34
1892	38	23	43	43	95	105	17	235	46	36
1893	38	23	43	43	100	110	16	250	47.50	37.50
1894	38	23	43	43	95	105	16	240	40	30

<i>Anni</i>	<i>Sale marino</i>	<i>Solfato</i>	<i>Tartaro</i>	<i>Fiammiferi</i>				<i>Sugo</i>	
	<i>e</i>	<i>di allumina</i>	<i>(bitartrato</i>						<i>di cedro</i>
	<i>solgemma</i>	<i>di potassa</i>	<i>di potassa),</i>	<i>di legno</i>		<i>di stearina,</i>		<i>d'arancio</i>	<i>e di</i>
		<i>ed</i>	<i>grana di botte</i>			<i>di cera e simili</i>			<i>limone</i>
	(III)	<i>altri allumi</i>	<i>e fecia di vino</i>	(III)		(III)		(III)	(III)
	Esportazione	Importazione o esportaz.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.
	Tonnellata	Quintale	Quintale		Quintale		Quintale		Quintale
1879	10	24	150	102	60	40	255	235	20
1880	12	17	185	130	60	40	255	235	20
1881	11	17	185	125	55	30	235	230	20
1882	11	15	165	120	55	30	235	230	20
1883	11	13	165	120	55	30	230	230	20
1884	11	12	165	125	70	50	200	200	10
1885	11	12	165	125	60	40	200	200	10
1886	11	12	170	150	60	40	230	230	10
1887	12	12	165	165	40	35	200	200	10
1888	11	12	150	150	45	40	200	200	10
1889	11	12	145	145	45	40	175	175	10
1890	11	12	130	130	45	45	160	160	8
1891	11.50	12	100	100	45	45	160	160	7
1892	11	12	80	80	45	45	150	150	6
1893	11	12	80	80	45	45	150	150	6
1894	11	12	80	80	45	45	160	160	6

NB. La cifra romana posta fra parentesi sotto alle singole voci indica la categoria nella quale la merce è classificata nella tariffa doganale.

## NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Tabacco in foglie e costole di foglie  (II)	Acidi				Sali di chinina  (III)		Carbonati			Anni
	borico (I)	idrocilorico  (III)	solforico  (III)	di piombo  (III)			di soda (2)  (III)	di potassa (2)  (III)		
	Importazione	Import.	Esport.	Importazione	Importazione o esportaz.	Import.	Esport.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.	
Quintale	Quintale		Quintale	Quintale	Chilogramma		Quintale	Quintale	Quintale	
112	..	80	14	17	450	430	85	..	..	1879
102	..	80	12	13	600	600	85	..	..	1880
115	..	80	9	13	400	400	85	..	..	1881
119	190	80	6	11	365	365	65	..	..	1882
122.30	190	80	9	9	365	365	65	..	..	1883
133	120	67	9	9	200	200	60	..	..	1884
138.30	80	54	8	9	170	170	50	..	..	1885
133.20	76	50	8	9	120	120	52	15	45	1886
119	70	53	7	8.50	65	70	50	12	45	1887
108	70	55	7	7	55	55	55	12	40	1888
132.50	70	52	6	7	55	55	60	13	40	1889
120.45	69	50	5.50	7	55	55	60	11	40	1890
106.80	69	53	5	7	50	50	55	11	35	1891
112	69	60	5	7	45	45	55	15	33	1892
116	70	60	5.50	7	45	45	55	13	33	1893
140	60	50	5.50	7	50	50	55	12	50	1894

Sapone  comune		Legni, radiche, cortecce, foglie, licheni, fiori, erbe e frutti per tinta e per concia						Vernice a spirito	Canapa greggia		Lino greggio		Anni						
		non macinati		macinati															
(III)		(IV)		(IV)		(IV)		(V)		(V)									
Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.							
Quintale		Quintale		Quintale		Quintale	Quintale		Quintale		Quintale								
85	65	30	25	38	27	250	130	110	130	110	1879								
85	70	30	27	38	27	250	100	100	140	120	1880								
80	60	30	24	35	25	250	95	95	130	110	1881								
80	60	30	24	35	25	200	90	90	125	108	1882								
78	78	30	33	35	36	200	85	85	120	100	1883								
75	75	30	33	35	38	250	80	80	115	95	1884								
75	75	30	30	35	32	180	85	85	120	105	1885								
65	65	25	25	28	28	200	80	80	115	100	1886								
60	60	22	22	25	25	200	75	75	115	100	1887								
60	60	25	20	27	22	200	70	70	115	100	1888								
58	58	25	20	27	22	200	67	67	115	100	1889								
58	58	24	20	30	22	120	70	70	115	100	1890								
50	50	25	20	31	23	120	73	73	112	98	1891								
50	50	26	20	31	23	120	76	76	115	103	1892								
50	50	25	30	28	33	130	84	84	125	120	1893								
50	55	25	30	28	33	150	86	86	119	108	1894								

(1) Essendo insignificanti le quantità di acido borico importate negli anni 1879-1881 non ne fu stabilito il valore per quegli anni.

(2) Fino al 1885 i carbonati di soda e di potassa erano riuniti sotto una sola voce.

## MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

Merci e loro									
Anni	Filati							Tessuti di juta greggi, lisci	Cotone in bioccoli o in massa
	di lino semplici greggi			di canapa semplici greggi			di juta semplici greggi		
	senz'altra distinzione (*)		da più di 7,000 fino a 15,000 metri per chilogr. (V)	senz'altra distinzione (*)		da più di 7,000 fino a 15,000 metri per chilogr. (V)		(V)	
	Import.	Esport.		Import.	Esport.				
	Quintale		Importazione o esportazione Quintale	Quintale		Importazione o esportazione Quintale	Importazione o esportazione Quintale	Importazione o esportazione Quintale	
	1879	400	300	..	400	300	..	100	140
1880	380	290	..	380	290	..	95	130	175
1881	360	280	..	360	280	..	90	120	165
1882	340	260	..	340	260	..	85	115	160
1883	335	255	..	335	255	..	85	110	135
1884	300	250	..	280	230	..	85	115	130
1885	310	260	..	285	235	..	85	115	115
1886	305	255	..	280	230	..	85	110	110
1887	300	250	..	275	225	..	75	105	115
1888	..	..	270	..	..	225	70	90	115
1889	..	..	270	..	..	225	70	90	125
1890	..	..	260	..	..	225	65	90	125
1891	..	..	255	..	..	225	65	90	105
1892	..	..	270	..	..	230	70	95	95
1893	..	..	270	..	..	235	75	105	110
1894	..	..	255	..	..	235	70	90	100

Anni	Tessuti di cotone lisci				Velluti di cotone	
	greggi		stampati		greggi (*)	commi e selpe greggi
	del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrati	del peso di chilogr. 7 o più, ma meno di chilogr. 13 per 100 metri q.	del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrati	del peso di chilogr. 7 o più, ma meno di chilogr. 13 per 100 metri q.		
	che presentano fra catena e trama, nel quadrato di 5 mm. di lato, 27 fili elementari o meno				(VI)	(VI)
	(VI)	(VI)	(VI)	(VI)	(VI)	(VI)
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione
Quintale		Quintale		Quintale	Quintale	
1879	350	375	620	650	750	..
1880	330	360	595	630	750	..
1881	310	350	562	610	700	..
1882	300	340	550	598	700	..
1883	275	315	520	568	700	..
1884	270	310	514	562	700	..
1885	260	300	502	550	680	..
1886	250	290	490	540	660	..
1887	250	290	490	540	650	..
1888	250	290	490	540	..	520
1889	250	290	500	550	..	520
1890	250	290	500	550	..	520
1891	230	270	476	524	..	495
1892	220	275	464	530	..	400
1893	230	285	476	542	..	415
1894	215	270	458	524	..	400

(\*) Colla attuale tariffa doganale, approvata con la legge n. 4703 del 14 luglio 1887, andata in vigore il 1° gennaio 1888, i prodotti distinti con asterisco in questa tabella sono stati suddivisi in più categorie o sono stati diversamente aggruppati. Per gli anni posteriori al 1887 indichiamo,

## NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Filati di cotone semplici greggi				Tessuti di lino e di canapa greggi lisci							
che misurano da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogramma	che misurano da 30,000 a 50,000 metri per ogni mezzo chilogramma	non aventi più di 5 fili in catena nello spazio di 5 millimetri (esclusi quelli da imballaggio) (*)		che presentano più di 5 fili in catena nello spazio di 5 millimetri (*)		aventi 10 fili elementari o meno fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato		aventi più di 26 fino a 40 fili elementari fra catena e trama, nel quadrato di 5 millimetri di lato			
(VI)	(VI)	(V)		(V)		(V)		(V)			
Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importaz. o esportaz.	Importaz. o esportaz.	Importaz. o esportaz.	Importaz. o esportaz.		
Quintale	Quintale	Quintale		Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Quintale		
270	360	300	220	600	450	..	..	..	1879		
260	360	280	210	560	430	..	..	..	1880		
240	345	270	210	550	430	..	..	..	1881		
230	335	260	210	530	400	..	..	..	1882		
210	310	250	200	520	390	..	..	..	1883		
200	300	240	200	500	380	..	..	..	1884		
190	285	250	205	510	385	..	..	..	1885		
180	270	245	200	500	380	..	..	..	1886		
180	270	240	200	500	380	..	..	..	1887		
185	280	..	..	..	..	210	..	430	1888		
185	290	..	..	..	..	210	..	430	1889		
185	290	..	..	..	..	210	..	430	1890		
165	275	..	..	..	..	210	..	430	1891		
155	255	..	..	..	..	215	..	435	1892		
170	270	..	..	..	..	225	220	450	400	1893	
155	250	..	..	..	..	215	220	430	400	1894	

Lane naturali o sudicie (*)  (VII)		Filati di lana		Tessuti semplici di lana								
		o di pelo semplici, greggi o imbianchiti (*) (VII)	cardata semplici imbianchiti di più di 10,000 metri per chilogramma (VII)	scardassata				pettinata				
				senz'altra distinzione (*) (VII)	del peso di 300 grammi e meno per metro quadrato (VII)	senz'altra distinzione (*) (VII)	del peso di 200 grammi e meno per metro quadrato (VII)	Import.	Esport.	Importazione o esportazione		
Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione
Quintale		Quintale	Quintale	Quintale		Quintale	Quintale		Quintale	Quintale		Quintale
..	..	800	..	1 200	1 000	..	1 600	1 400	..	..	..	1879
..	..	840	..	1 250	1 050	..	1 650	1 450	..	..	..	1880
..	..	800	..	1 000	900	..	1 400	1 200	..	..	..	1881
275	360	780	..	1 000	900	..	1 400	1 200	..	..	..	1882
265	350	750	..	950	860	..	1 330	1 140	..	..	..	1883
230	300	700	..	900	800	..	1 200	1 100	..	..	..	1884
215	280	670	..	860	760	..	1 120	1 020	..	..	..	1885
230	300	700	..	900	800	..	1 200	1 100	..	..	..	1886
200	250	680	..	880	780	..	1 175	1 075	..	..	..	1887
190	240	..	638	..	..	900	..	..	..	1 250	..	1888
210	260	..	660	..	..	945	..	..	..	1 340	..	1889
200	270	..	660	..	..	945	..	..	..	1 340	..	1890
170	250	..	605	..	..	900	..	..	..	1 200	..	1891
155	240	..	561	..	..	840	..	..	..	1 100	..	1892
160	245	..	560	..	..	840	..	..	..	1 100	..	1893
145	215	..	523	..	..	800	..	..	..	1 050	..	1894

Anni

nelle colonne immediatamente susseguenti, i valori corrispondenti alle voci dei prodotti più affini, stabiliti nella suddetta nuova tariffa.

(1) Non sono stati indicati i valori per gli anni dal 1879 al 1881 perchè comprendevano anche le lane lavate, cardate e tinte.

## MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

Anni	Merce e loro											
	Semi di bachi da seta		Bozzoli (esclusi i dop-pioni)		Seta tratta greggia semplice, addoppiata o torta <sup>(2)</sup>		Cascami di seta greggi		Velluti e felpe di seta o di filustella, lisci		neri e lustrini <sup>(*)</sup>	
	(VIII)		(VIII)		(VIII)		(VIII)		(VIII)		(VIII)	
	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.
	Chilogr.		Quintale		Quintale		Quintale		Chilogramma		Chilogramma	
1879	(1)	(1)	1 200	1 200	5 200	7 700	900	900	200	180	90	80
1880	400	400	1 100	1 100	4 800	7 000	900	900	190	190	85	85
1881	380	380	1 150	1 150	4 800	7 000	900	900	190	190	85	85
1882	360	360	1 150	1 150	4 500	6 500	900	900	180	180	80	80
1883	320	320	1 000	1 100	4 200	6 000	800	800	180	180	75	75
1884	300	300	950	1 050	4 000	6 000	780	780	170	170	74	74
1885	300	300	900	1 000	4 000	5 500	750	750	160	160	70	70
1886	300	300	1 050	1 200	4 500	6 000	830	930	175	175	74	74
1887	300	300	1 050	1 400	4 300	5 700	700	1 100	175	175	74	74
1888	300	300	950	1 100	4 000	5 000	700	950	165	165	..	..
1889	300	300	1 050	1 200	4 500	5 600	750	1 000	165	165	..	..
1890	300	400	1 080	1 230	4 700	5 800	780	1 050	165	165	..	..
1891	250	350	950	1 100	4 200	5 000	700	900	155	155	..	..
1892	250	350	1 150	1 300	4 700	5 700	750	950	160	160	..	..
1893	250	350	1 150	1 250	4 600	5 700	700	950	160	160	..	..
1894	250	350	1 000	1 100	4 000	5 100	600	800	150	150	..	..

Anni	Radiche per spazzole		Sughero greggio		Trecce di paglia per cappelli		Cappelli di paglia, eccetto quelli guarniti da donna		Stracci vegetali		Carta bianca o tinta in pasta di ogni qualità	
	(IX)		(IX)		(IX)		(IX)		(X)		(X)	
	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.
	Quintale		Quintale		Quintale		Centinaio		Quintale		Quintale	
1879	40	80	55	55	2 200	2 200	180	200	30	40	140	110
1880	50	100	55	55	2 200	2 200	180	180	32	45	140	120
1881	50	100	50	50	2 200	2 200	180	180	35	45	140	120
1882	50	100	55	55	2 200	2 200	180	180	33	42	140	117
1883	60	120	60	60	2 000	2 000	160	160	30	40	130	110
1884	60	140	60	60	2 200	2 200	180	180	27	36	125	105
1885	60	140	60	60	2 200	2 200	170	170	25	33	110	100
1886	60	140	60	60	1 500	1 500	170	170	23	33	105	98
1887	65	140	70	50	375	1 000	170	200	23	33	100	100
1888	65	120	70	45	375	800	150	170	23	33	90	90
1889	115	120	70	45	375	800	150	150	23	33	90	90
1890	115	120	70	50	300	600	120	120	23	33	90	90
1891	115	120	70	52	225	500	110	110	22	32	85	85
1892	115	120	70	55	225	500	110	110	22	32	80	80
1893	112	120	70	52	225	500	110	110	22	36	80	80
1894	112	120	70	60	215	480	110	110	21	35	78	78

(\*) Vedasi la nota a pag. 522.

(1) Non è stato indicato il valore per il 1879, perchè i semi si valutavano a peso lordo, cioè compreso il cartone.

(2) Seta tratta greggia semplice, addoppiata o torta fino a tutto il 1889; soltanto seta addoppiata o torta, per gli anni seguenti.

## NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Tessuti di seta			Carbone di legna	Legna da fuoco	Legno comune		Mobili		Anni		
o di filusella neri operati (VIII)	non nominati (*) (VIII)	o di filusella colorati operati (VIII)			rozzo, segato, squartato o semplicemente sgrossato o squadrato coll'ascia (*) (IX)	rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia (IX)	di legno comune, non imbottiti (*) (IX)	e pezzi finiti o greggi di essi, non imbottiti, di legno comune (IX)			
Import. o esport.	Imp.	Esp.	Importazione o esportaz.	Import. o esport.	Importazione o esportazione	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Importazione o esportazione	
Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.	Tonn.	Tonn.	Metro cubo	Tonnellata	Quintale	Quintale	Quintale		
..	130	120	..	80	30	60	..	..	220	180	1879
..	120	120	..	80	30	55	..	..	200	170	1880
..	120	129	..	75	28	50	..	..	200	170	1881
..	115	115	..	75	27	50	..	..	200	170	1882
..	110	110	..	77	28	50	..	..	180	160	1883
..	100	100	..	77	28	47	..	..	160	160	1884
..	95	95	..	80	29	45	..	..	160	160	1885
..	100	100	..	79	29	45	..	..	160	160	1886
..	100	100	..	76	27	45	..	..	160	160	1887
76	..	..	105	68	25	..	55	55	..	..	1888
80	..	..	110	68	24	..	40	55	..	..	1889
80	..	..	110	63	24	..	50	70	..	..	1890
70	..	..	100	63	24	..	48	65	..	..	1891
72	..	..	103	65	24	..	48	65	..	..	1892
72	..	..	103	63	24	..	48	65	..	..	1893
58	..	..	98	63	24	..	48	65	..	..	1894

Pelli							Guanti di pelle di ogni qualità, anche semplicemente tagliati		Anni		
(3)				(4)							
crude di buoi e vacche		crude di capre e montoni		di agnelli	di capretti	conciate senza pelo rifinite, da suola				conciate senza pelo rifinite, altre	
(XI)	(XI)	(XI)	(XI)	(XI)	(XI)	(XI)				(XI)	
Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione o esportazione		Importazione o esportazione		Importazione o esportazione		Import.	Esport.
Quintale		Quintale		Quintale		Quintale		Quintale		100 paia	
..	..	..	..	..		..	..	160	140	1879	
..	..	..	..	..		..	..	200	140	1880	
..	..	..	..	..		..	..	200	130	1881	
..	..	..	..	..		350	900	200	140	1882	
..	..	..	..	..		350	900	200	135	1883	
..	..	..	..	..		340	875	250	140	1884	
240	240	200	200	600		330	830	250	145	1885	
200	200	160	140	550		320	830	275	150	1886	
170	170	140	120	500		320	800	250	135	1887	
160	140	130	115	500		300	700	250	135	1888	
155	145	130	115	500		290	675	250	135	1889	
155	145	150	130	450	600	300	685	250	135	1890	
155	145	160	140	450	600	300	720	250	138	1891	
152	105	160	160	460	610	300	700	250	135	1892	
150	100	164	142	463	652	290	700	245	130	1893	
140	100	150	150	450	600	280	670	245	130	1894	

(3) Queste tre voci furono tenute unite fino al 1881, e dal 1882 al 1884 fu fatta una suddivisione non paragonabile con la presente.

(4) Queste due voci furono tenute unite fino al 1881.

## MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

<i>Anni</i>	<i>Merci e loro</i>									
	<i>Minerali metallici</i>					<i>Ghisa</i>				
	<i>di ferro</i>		<i>di piombo anche argentifero</i>		<i>di zinco</i>	<i>in pani (*)</i>		<i>da affinazione e da fusione in pani</i>		<i>Ferro greggio in masselli ed acciaio in pani</i>
	(XII)		(XII)		(XII)	(XII)		(XII)		(XII)
	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione		Importazione o esportazione
	Tonnellata		Tonnellata		Tonnellata	Tonnellata		Tonnellata		Quintale
1879	10	11	220	200	70	90	110	..		22
1880	10	10	220	200	65	100	115	..		25
1881	11	11	195	195	60	90	110	..		23
1882	11	11	200	190	60	86	105	..		20
1883	12	12	180	170	60	80	100	..		17
1884	11	11	152	152	60	72	90	..		15.50
1885	11	11	152	152	62	70	90	..		14
1886	11	11	175	175	70	65	90	..		13
1887	11	11	185	185	75	70	100	..		13
1888	11	11	205	205	100	..	..	70		13
1889	11	11	200	200	105	..	..	80		15
1890	13	13	210	210	130	..	..	90		16
1891	13	13	197	197	130	..	..	80		13.50
1892	11	11	180	180	120	..	..	75		13
1893	9.50	9.50	160	160	100	..	..	80		12.50
1894	9.50	9.50	145	145	85	..	..	80		12.50

<i>Anni</i>	<i>Ferro ed acciaio</i>							
	<i>Ferro semplice di seconda fabbricazione (lavori in ferro) (*)</i>		<i>di seconda fabbricazione, in lavori fatti principal- mente con ferri od acciai piccoli, in oggetti piallati, limati, torniti, bucati, ecc. solo in piccola parte della loro superficie</i>		<i>Acciaio temprato</i>		<i>'Rame, ottone e bronzo in pani, rosette, limature e rottami</i>	<i>Piombo e sue leghe coll' antimonio in pani e rottami</i>
	(XII)		(XII)		<i>in spranghe, verghe, lamine e fili (*)</i>	<i>in spranghe e verghe</i>	(XII)	(XII)
	Importazione o esportazione		Importazione o esportazione		Imp.	Esp.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione
	Quintale		Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Quintale
1879	60	..	..	..	80	( <sup>1</sup> )	170	40
1880	60	..	..	..	85	( <sup>1</sup> )	170	45
1881	55	..	..	..	80	( <sup>1</sup> )	170	40
1882	50	..	..	..	70	( <sup>1</sup> )	170	37
1883	45	..	..	..	65	( <sup>1</sup> )	160	33
1884	40	..	..	..	60	60	140	30
1885	38	..	..	..	55	55	115	30
1886	37	..	..	..	52	52	100	33
1887	38	..	..	..	52	52	110	32
1888	..	..	40	..	..	..	180	35
1889	..	..	44	..	..	..	130	34
1890	..	..	48	..	..	..	140	35
1891	..	..	45	..	..	..	135	33
1892	..	..	43	..	..	..	122	28
1893	..	..	43.50	..	..	..	120	27
1894	..	..	43.50	..	..	..	112	27

(\*) Vedasi la nota a pag. 522.

(1) Negli anni dal 1879 al 1883 si teneva distinto l'acciaio nostrano e perciò risultavano valori maggiori; ma l'esportazione essendone senza rilievo, non se ne tenne più conto a cominciare dal 1884.

## NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Ferro ed acciaio								
laminato e battuto			non temperato in verghe (compresi i fili) di 5 mm. o meno di diametro o di lato (*)		laminato o battuto in fili aventi un dia- metro di 5 millimetri o meno ma più di un millimetro e mezzo (XII)		in rotaie per ferrovia (XII)	
Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	
Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Tonnellata		
25	35	..	30	40	..	180	..	1879
25	35	..	30	40	..	260	..	1880
23	35	..	27	40	..	195	..	1881
20	32	..	23	35	..	180	..	1882
19	30	..	22	33	..	150	..	1883
17	27	..	21	21	..	145	..	1884
15.50	15.50	..	19	19	..	147	..	1885
14.50	14.50	..	18	18	..	127	..	1886
15	15	..	18	18	..	128	128	1887
..	..	17	..	..	18.50	125	125	1888
..	..	19	..	..	21	150	150	1889
..	..	22	..	..	23.50	165	165	1890
..	..	19	..	..	21	140	140	1891
..	..	18	..	..	20	130	130	1892
..	..	17	..	..	19	125	125	1893
..	..	17	..	..	19	125	125	1894

Mercurio	Macchine		Veicoli da ferrovia			Argento		Anni
	a vapore fisse e semifisse, con o senza caldaia	locomotive senza tenders	carri da merci e tenders	per viaggiatori (*)	carrozze di seconda classe	greggio, in verghe, in polvere o in rottami		
	(XII)	(XII)	(XII)	(XII)	(XII)	(XII)		
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	
Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Chilogramma		
750	100	160	90	120	..	190	190	1879
500	100	160	90	130	..	190	190	1880
480	100	150	90	130	..	170	170	1881
450	100	140	75	130	..	170	190	1882
400	100	135	60	120	..	165	185	1883
360	100	135	55	110	..	160	185	1884
325	100	110	55	110	..	155	180	1885
360	98	105	53	105	..	140	160	1886
405	98	105	53	105	..	140	160	1887
450	105	105	55	..	105	130	155	1888
480	110	110	60	..	110	130	155	1889
530	115	120	60	..	110	140	170	1890
445	110	115	60	..	110	135	165	1891
440	(*)	110	60	..	110	130	145	1892
433	(*)	113	61	..	114	120	135	1893
420	(*)	113	61	..	114	100	113	1894

(2) Dopo il 1891 si hanno le seguenti discriminazioni:

Macchine a vapore:

	Valori (in lire)		
	nel 1892	nel 1893	nel 1894
1. fisse senza caldaia . . . . .	105	108	108
2. semifisse con caldaia annessa: di peso superiore a 300 chilogrammi. . . . .	100	103	103
di peso di 300 chilogrammi e meno. . . . .	110	113	113



## MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

Anni	Merci e loro							
	Marmo greggio	Marmo e alabastro di qualsiasi qualità in tavole della grossezza inferiore a 16 centimetri (1)	Cementi e calce idraulica (*)		Zolfo greggio o raffinato e fiore di zolfo	Carbone fossile naturale o carbonizzato (coke)	Maioliche o lavori di pafia colorata ricoperta di smalto o con vernice opaca: ambrogette anche dipinte a più colori e grès ordinari	
	(XIII)	(XIII)	(XIII)		(XIII)	(XIII)	(XIII)	
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.
	Tonnellata	Quintale	Tonnellata		Tonnellata	Tonnellata	Quintale	
1879	50	..	..	..	100	30	25	20
1880	60	..	..	..	117	33	25	20
1881	55	..	..	..	116	30	24	20
1882	55	13	75	75	112	28	24	20
1883	75	13	75	75	105	28	24	20
1884	65	13	65	50	95	26	24	20
1885	60	11	60	60	90	24	20	20
1886	60	11	55	55	83	23	20	20
1887	60	11	55	55	75	23	20	20
1888	60	11	45	45	71.50	23	20	20
1889	60	11	47.50	47.50	70	27	20	20
1890	65	11	47.50	47.50	80	28	20	20
1891	65	11	45	45	110	26	20	20
1892	65	11	45	45	100	24.50	20	20
1893	65	10	45	40	80	25	20	20
1894	60	9.50	45	40	72	23.50	20	20

Anni	Riso										Farine (*)	
	Avena	Castagne	Patate	con lolla e senza lolla		con lolla		lavorato				
	(XIV)	(XIV)	(XIV)	(XIV)		(XIV)		(XIV)		(XIV)		
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	
	Tonnellata	Tonnellata	Tonnellata	Tonnellata		Tonnellata		Tonnellata		Quintale		
1879	200	275	130	400	450	..	..	..	..	50	45	
1880	195	235	105	370	420	..	..	..	..	45	42	
1881	195	250	110	345	385	..	..	..	..	42	38	
1882	185	225	100	315	370	..	..	..	..	39	35	
1883	175	235	100	300	360	..	..	..	..	37	34	
1884	165	235	90	..	..	170	215	280	350	33	33	
1885	170	210	90	..	..	170	215	280	350	30	30	
1886	165	200	85	..	..	165	210	275	345	31	31	
1887	155	180	80	..	..	180	180	260	340	29	29	
1888	160	180	80	..	..	200	200	270	365	..	..	
1889	160	180	80	..	..	200	200	270	365	..	..	
1890	162	190	80	..	..	200	200	270	365	..	..	
1891	180	170	80	..	..	220	220	300	390	..	..	
1892	168	165	80	..	..	210	210	280	340	..	..	
1893	170	150	75	..	..	200	200	280	340	..	..	
1894	155	180	80	..	..	180	180	250	310	..	..	

(\*) Vedasi la nota a pag. 522.

(1) Fino al 1881 questi prodotti erano compresi nella voce « marmo ed alabastro in altro modo lavorato. »

## NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Terraglie o lavori di pasta bianca: bianchi e grès fini		Lastre di vetro o di cristallo		Vetri, cristalli e smalti in conterie, tagliati a foggia di gemme o in pezzi forati per lumiere e altri simili lavori	Grano o frumento		Granturco		Anni
		comuni da finestra (*)	non pulite da centimetri 120 a 200						
(XIII)		(XIII)	(XIII)	(XIII)	(XIV)		(XIV)		
Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	
Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Tonnellata		Tonnellata		
115	90	50	..	190	310	310	225	225	1879
115	90	45	..	190	300	300	205	205	1880
110	85	45	..	180	270	270	165	165	1881
110	85	45	..	150	245	245	170	170	1882
110	85	45	..	140	230	230	165	165	1883
110	85	45	..	140	215	215	145	145	1884
80	80	40	..	130	195	220	145	145	1885
75	75	35	..	110	205	230	145	145	1886
75	75	35	..	100	200	215	125	135	1887
75	75	..	35	100	220	230	140	150	1888
75	75	..	38	100	200	240	140	155	1889
50	50	..	35	90	200	240	140	155	1890
50	50	..	40	85	230	270	150	160	1891
50	50	..	40	85	210	250	145	155	1892
50	50	..	35	100	170	210	125	135	1893
50	50	..	30	100	135	195	130	140	1894

Farine di grano o frumento		Pasta di frumento	Aranci e limoni anche in acqua salata	Frutta secche		Semi oleosi (*)	Semi oleosi meno quelli di ricino, di lino, di colza, di ravizzone, di sesamo, di arachide	Anni	
				Mandorle senza guscio	Fichi				
(XIV)	(XIV)	(XIV)	(XIV)	(XIV)	(XIV)	(XIV)			
Imp.	Esp.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione		Importazione o esportazione
Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Quintale		Quintale		Quintale
..	..	70	27	210	55	50	50	..	1879
..	..	62	25	195	55	40	50	..	1880
..	..	60	24	180	48	35	50	..	1881
..	..	57	23	150	45	30	48	..	1882
..	..	55	20	185	40	30	38	..	1883
..	..	50	20	145	38	28	36	..	1884
..	..	48	20	155	38	28	32	..	1885
..	..	48	20	150	50	30	30	..	1886
..	..	47	18	135	48	28	30	..	1887
31	31	47	18	145	48	28	..	28	1888
32	32	49	18	160	48	30	..	29	1889
32	32	49	18	180	48	30	..	29	1890
35	35	52	18	190	48	30	..	29	1891
33	33	50	18	190	48	30	..	29	1892
25	30	45	15	170	45	25	..	29	1893
22	27	42	14	140	45	23	..	29	1894

(2) Fino al 1881 il cemento era compreso nella voce « Pietre, terre, ecc. »



## NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Bestiame			Pesci		Burro		Anni	
		Porci						
		del peso sopra i 20 chilogrammi	freschi d'ogni sorta	marinati o sott'olio (escluso il tonno)	fresco	salato		
ovino	caprino							
(XV)	(XV)	(XV)	(XV)	(XV)	(XV)	(XV)		
Import. o Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione		
Ciascuno	Ciascuno	Ciascuno	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale		
16	16	16	80	75	170	265	270	1879
16	16	16	90	80	160	270	275	1880
14	14	15	90	85	140	270	275	1881
14	14	15	100	95	145	270	275	1882
14	14	15	100	95	145	270	260	1883
14	14	15	85	95	145	270	260	1884
14	14	15	80	95	135	260	255	1885
13	13	15	100	95	140	250	245	1886
12	12	14	110	95	140	240	235	1887
12	12	14	120	100	140	240	225	1888
12	12	14	110	100	140	240	225	1889
13	13	14	110	100	140	235	220	1890
13	15	14	100	100	140	230	215	1891
13	15	14	110	100	140	235	220	1892
13	15	14	115	100	145	240	235	1893
14	15	14	115	100	145	230	235	1894

Gomma elastica e gutta-perca			Cappelli						Anni	
lavorata in passamani, in nastri e tessuti elastici (XVI)	in altri lavori		di feltro (*) (XVI)		di qualsiasi materia, esclusi quelli di seta pura, di paglia e quelli guarniti da donna (XVI)		Ombrelli di seta			
	compresi gli oggetti di vestiario e le calzature (*) (XVI)	compresi quelli di chaut- chouc indurito (ebanite) ed esclusi i lavori di gomma elastica misti a tessuti od a metallo (XVI)					(XVI)			
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.		Esport.
Quintale	Quintale	Quintale	Centinaio		Centinaio		Centinaio			
1 500	850	..	600	400	..	..	1 000	800		1879
1 800	850	..	600	400	..	..	1 000	800		1880
1 500	850	..	600	400	..	..	900	750		1881
1 500	900	..	600	400	..	..	900	600	1882	
1 500	900	..	600	400	..	..	850	600	1883	
1 400	800	..	600	500	..	..	800	600	1884	
1 200	750	..	600	400	..	..	800	600	1885	
1 400	800	..	600	400	..	..	800	600	1886	
1 400	800	..	600	400	..	..	800	600	1887	
1 400	..	700	..	..	550	420	800	600	1888	
1 300	..	600	..	..	500	400	850	650	1889	
1 400	..	650	..	..	500	400	825	700	1890	
1 400	..	700	..	..	500	400	825	700	1891	
1 400	..	700	..	..	(1)	(1)	850	725	1892	
1 500	..	680	..	..	(1)	(1)	850	725	1893	
1 500	..	650	..	..	(1)	(1)	900	700	1894	

Valori (in lire)

(1) Questa voce venne suddivisa dopo il 1891 nelle seguenti:

		nel 1892		nel 1893		nel 1894	
Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.
Cappelli di feltro ordinario per contadini - valore. . . .	100	100	80	100	80	80	80
Id. id. guarniti o non, per uomini e per ragazzi	500	400	450	350	400	300	300
Id. altri . . . . .	600	600	600	600	500	500	500



# CONSUMO DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali.</i> . . . . .	Pag. 535
Quantità di frumento, granturco, sale, olio, vino, alcool, birra, zucchero, caffè e tabacchi disponibili per il consumo . . . . .	» 538

## F O N T I.

*Relazione del senatore Boccardo sul bilancio d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1894-95* - Atti del Senato.

*Atti della Giunta per l'Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola* - Volumi 15 (1881-86).

*Risultati dell'Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni del Regno* eseguita dalla Direzione generale della statistica nel 1885, 3 volumi.

*Bollettino di notizie agrarie* - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Direzione generale dell'agricoltura (dal 1879).

*Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazzose, zucchero, glucosio, cicoria preparata, polveri piriche, fiammiferi e degli opifici di rettificazione degli oli minerali greggi nazionali con tutte le rispettive tasse* - Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (semestrale nel 1879, bimestrale negli anni dal 1880 al 1892, mensile dal 1° gennaio 1892 all'agosto 1893, ed ora di nuovo semestrale).

*Azienda dei sali - Relazione e bilancio industriale* - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle privative (1887-88 - 1893-94).

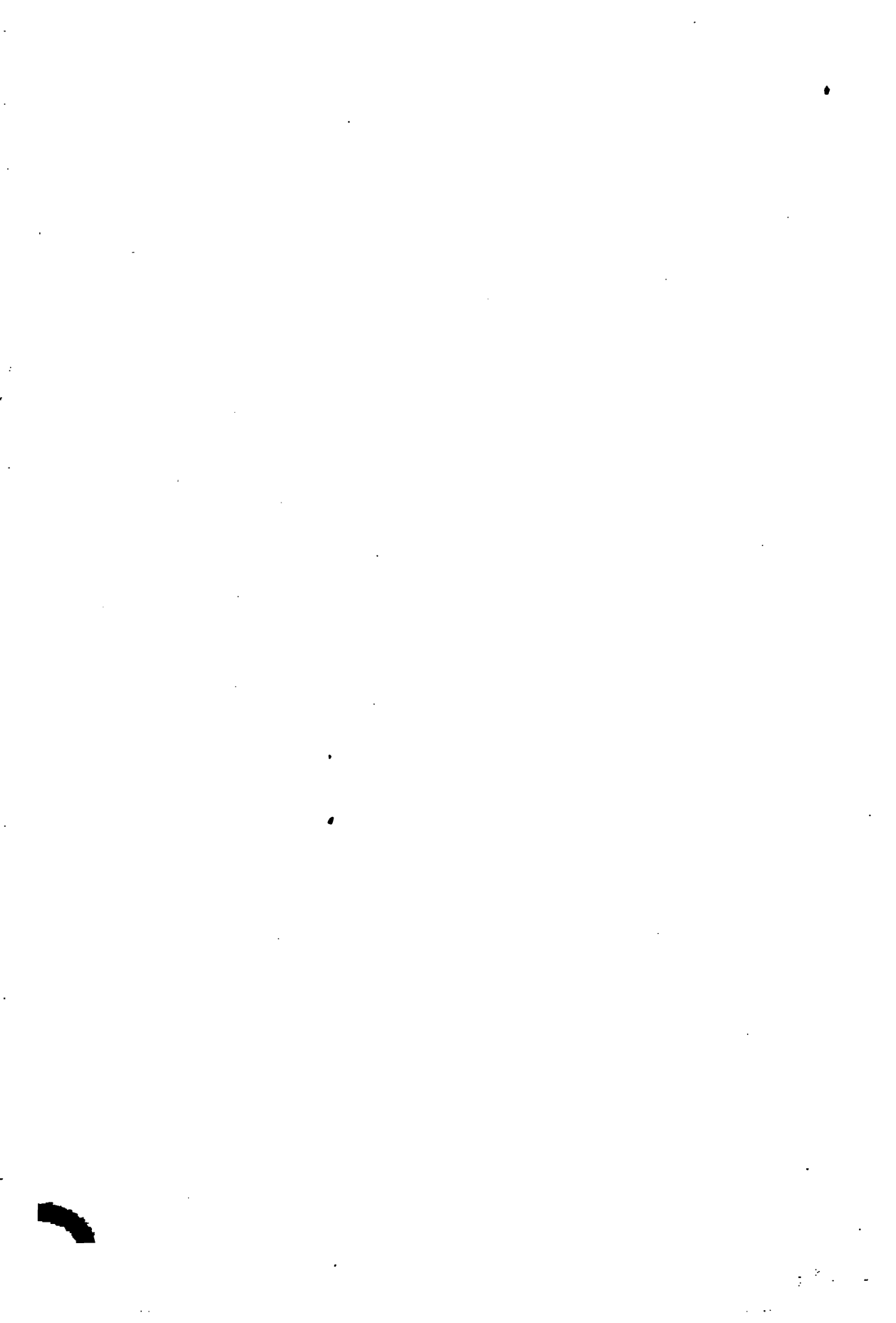
*Azienda dei tabacchi - Relazione e bilancio industriale* - Id. id. (1° semestre 1884 - 1893-94).

*Movimento commerciale del Regno d'Italia* - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1861-1894).

*Statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione* - Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (trimestrale dal 1° gennaio 1870 al 31 marzo 1881 ed ora mensile).

*Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura* - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) - Volumi 6 (Anni 1876, 1877, 1878-79, 1886, 1887, 1893).

*Le gabelle negli esercizi finanziari dal 1884-85 al 1890-91* - Pubblicazione del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle), 1892.



# CONSUMO DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI.

---

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**N**OTIZIE raccolte dall'Amministrazione finanziaria sopra le derrate provenienti dall'estero e soggette a dazio doganale, come pure sui generi introdotti entro la cinta daziaria dei comuni chiusi, indicano un miglioramento nella alimentazione per un certo numero di anni fino al 1888, dopo di che si avverte una diminuzione o almeno una sosta nelle quantità dei generi consumati.

I prospetti di questo capitolo dimostrano il consumo del frumento, del granturco, del sale, dell'olio, del vino, dell'alcool, della birra, dello zucchero, del caffè e dei tabacchi (1). Le cifre registrate in questi prospetti, ad eccezione di quelle relative al sale ed al tabacco, indicano le quantità disponibili, astrazione fatta dalle giacenze che si trovano nei magazzini e che possono essere molto diverse da un anno all'altro. Per il sale e per il tabacco si danno le quantità effettivamente consumate in ciascun anno.

Secondo i risultati esposti, il consumo del frumento in Italia (dedotte le quantità occorrenti per la semina) sarebbe stato in media, negli anni 1891, 1892 e 1893, da 38 a 39 milioni di quintali, e cioè di 124 a 129 chilogrammi per abitante; nel 1894 il consumo del frumento sarebbe stato di 34 milioni e mezzo di quintali (112 chilogrammi per abitante). Il consumo del granturco sarebbe stato nella media degli anni 1891, 1892 e 1893 di 18 a 20 milioni di quintali, ciò che dà una quota di 58 a 66 chilogrammi per abitante; nel 1894 il consumo di questo cereale sarebbe disceso a 15 milioni e mezzo di quintali (50 chilogrammi appena per abitante).

Nei quadri anzidetti sono date le cifre degli anni dal 1884 al 1894; ma le forti oscillazioni dipendenti principalmente dalle deficienze dei raccolti, non sempre

---

(1) Comprendiamo in questa rassegna anche il tabacco, considerandolo come alimento nervino al pari del caffè, dell'alcool, della birra, ecc.



colmate da una maggiore eccedenza di importazioni, non permettono di giudicare esattamente se il consumo di questi generi siasi allargato o ristretto.

La vendita di sale fatta all'interno (eccettuate la Sicilia e la Sardegna) è cresciuta fino al 1890-1891; negli esercizi 1891-92 e 1892-93 si avverte una leggera diminuzione; nell'esercizio 1893-94 il movimento discendente si è arrestato.

1878 . . . . .	Chilogrammi 6.36 per abitante
1884-85. . . . .	» 6.66 »
1885-86. . . . .	» 6.76 »
1886-87. . . . .	» 6.90 »
1890-91. . . . .	» 7.15 »
1891-92. . . . .	» 7.13 »
1892-93. . . . .	» 7.08 »
1893-94. . . . .	» 7.12 »

È da notare che negli esercizi 1885-86 e 1886-87 il consumo del sale ha progredito in una proporzione presso che uguale a quella verificatasi negli anni precedenti e nei susseguenti, sebbene, colla legge 2 aprile 1886, il prezzo del sale comune sia stato ribassato da 55 centesimi a 35 il chilogramma.

Nei quadri che dimostrano le quantità disponibili di olio e di vino, si osservano oscillazioni anche maggiori di quelle avvenute nel consumo del frumento e del granturco.

Il consumo dell'olio raggiunge di rado in Italia i 2 milioni di quintali; come media si può assumere la quantità di 1,500,000 quintali, che corrisponde ad un consumo medio di circa 5 chilogrammi a testa.

Quanto al vino, negli anni di massimo raccolto (1886 e 1891) si è raggiunto un consumo di circa 35 milioni di ettolitri (rispettivamente 119 e 115 litri per abitante), per cadere, nelle annate peggiori (1884 e 1889), a 20 e 21 milioni (68 e 70 litri per abitante).

Per gli alchools, la birra, lo zucchero e il caffè, non si può stabilire la disponibilità in ciascun anno, perchè le vicende nel consumo di tali bevande (specialmente rispetto agli spiriti) sono legate con quelle delle legislazioni che ne hanno governato la fabbricazione all'interno e l'importazione dall'estero. Per attenuare gli effetti di queste perturbazioni, dipendenti da disposizioni legislative, sul regolare andamento delle importazioni, si è creduto opportuno di raggruppare le cifre di vari anni, avendo cura di aggiungere quelle dell'anno in cui si è verificato l'aumento eccezionale, colle cifre di alcuni anni successivi.

Esiste fra i vari prospetti un certo parallelismo, tanto per i periodi di massimo consumo, quanto per quelli di depressione:

Periodi	Consumo medio. annuale per abitante			
	Alcool (a 100°)	Birra	Zucchero	Caffè
	Litri	Litri	Chilogrammi	Chilogrammi
1871-74 . . . . .	0. 473	..	2. 70	0. 454
1875-78 . . . . .		..	2. 77	0. 481
1879-82 . . . . .	0. 929	0. 605	2. 53	0. 479
1883-86 . . . . .	1. 025	0. 749	3. 11	0. 567
1887-90 . . . . .	0. 539 (1887-89)	0. 812	2. 66	0. 467
1891-94 . . . . .	0. 669 (1890-94)	0. 600	2. 43	0. 428

È noto come la tassa sull'alcool sia stata portata da lire 26 (per un ettolitro a 100 gradi), quale era nel 1871, a lire 100 nel luglio 1883; a lire 150 nel novembre 1885; a lire 180 nel giugno 1887, e infine, con l'istituzione della tassa di vendita, a lire 240 nel luglio 1888.

Benchè sia difficile di determinare esattamente il consumo, frammezzo alle oscillazioni frequenti della produzione e del commercio, cagionate dai mutamenti nei provvedimenti legislativi, tuttavia sembra che il consumo degli alchools abbia raggiunto il suo massimo nell'anno 1885.

I nuovi aggravi del 1887 e del 1888 avvennero in un momento di sofferenze economiche, mentre lo squilibrio fra la produzione e la richiesta del vino offriva ai distillatori abbondante materia prima a vilissimo prezzo; il consumo dell'alcool discese così nel 1888 a una quantità che non trova riscontro se non nei primi anni dell'applicazione della tassa. Negli anni posteriori al 1889 la fabbricazione degli alchools ha ripreso incremento.

Sul regresso del consumo della birra, a partire dal 1892, ha influito il raddoppiamento della imposta; è certo però che alla diminuzione hanno contribuito anche le abbondanti vendemmie, le quali determinarono un eccessivo abbassamento nei prezzi dei vini, e quindi un forte aumento nel relativo consumo a detrimento delle altre bevande, e specialmente della birra, che in Italia rappresenta un consumo voluttuario, piuttosto che sussidiario.

I consumi dello zucchero e del caffè sono cresciuti fino al 1886. Dal 1886 in poi sono venuti scemando: sono discesi anche al disotto della media dei primi anni della serie (1871-74).

S'intende che sulla diminuzione dei consumi ha molta influenza l'aumento dei prezzi. I prezzi dei generi qui considerati sono più alti negli ultimi anni, per effetto dei dazi più forti.

Il consumo del tabacco è cresciuto dal 1878 (chilogrammi 0.551 per abitante) al 1884-85 (0.610); in seguito è diminuito.

Per gli ultimi tre esercizi le cifre sono le seguenti:

1891-92 . . . . .	Chilogrammi 0.549
1892-93 . . . . .	» 0.553
1893-94 . . . . .	» 0.560

Circa il consumo della carne non si possono dare notizie abbastanza sicure. La Direzione generale delle gabelle ha creduto di poterlo calcolare approssimativamente coi criteri seguenti (1).

Per ciò che riguarda i *Comuni chiusi*, per ciascuna delle quattro classi, fu presa per base la somma dichiarata dalle Amministrazioni comunali o dagli appaltatori come ammontare del dazio di consumo governativo per l'intera categoria delle « Carni ». La quale categoria, nella tariffa governativa, è distinta come segue:

Specie	Unità	Dazi unitari (in lire)			
		1 <sup>a</sup> classe	2 <sup>a</sup> classe	3 <sup>a</sup> classe	4 <sup>a</sup> classe
Buoi e manzi . . . . .	Capo	40.00	30.00	25.00	20.00
Vacche e tori . . . . .	Id.	25.00	20.00	17.00	14.00
Vitelli . . . . .	sotto l'anno . . . . .	Id.	22.00	16.00	14.00
	sopra l'anno . . . . .	Id.	12.00	10.00	8.00
Maiali . . . . .	Id.	16.00	12.00	10.00	8.00
Agnelli, capretti, pecore e capre . . . . .	Id.	0.50	0.40	0.30	0.25
Carne macellata fresca. . . . .	Quintale	12.50	10.00	8.00	6.00
Carne salata e strutto bianco. . . . .	Id.	25.00	20.00	17.00	14.00

(1) Vedansi le notizie dal 1881 al 1890 nel volume pubblicato nel 1892 dal Ministero delle finanze, col titolo: *Le Gabelle negli esercizi finanziari dal 1884-85 al 1890-91*; come pure il volume II, pag. 377-427, delle *Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura negli anni 1878-79*.

Se tutti i comuni applicassero queste tariffe, coll'aggiunta del 50 per cento consentita dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784, come sopratassa comunale, si avrebbero le quantità sdaziate dividendo il prodotto di ciascuna voce per il corrispondente dazio unitario. Ma i comuni abbonati al dazio di consumo governativo mediante il pagamento di un annuo canone hanno la facoltà di ridurre la misura del dazio. Perciò volendosi conoscere le quantità sdaziate, bisognerebbe dividere la somma riscossa da ciascun comune per i dazi rispettivamente applicati. La Direzione generale delle gabelle ha preso come divisore per il prodotto complessivo di ciascuna classe di comuni il dazio consumo governativo stabilito dalla legge per un quintale di carne fresca, e cioè lire 12.50 per i comuni di 1<sup>a</sup> classe, 10 per quelli di 2<sup>a</sup>, 8 per quelli di 3<sup>a</sup> e 6 per quelli di 4<sup>a</sup>.

Per ciò che riguarda i *Comuni aperti*, la medesima Direzione generale chiese notizie alle Intendenze di finanza; le quali hanno eseguito, per l'insieme dei comuni di ogni provincia, lo stesso calcolo fatto per i Comuni chiusi.

Ma questo procedimento di calcolo, per ambedue le categorie dei comuni, non può condurre a risultati esatti per i seguenti motivi:

1° Nel caso, non infrequente, in cui l'Amministrazione comunale abbia imposto un dazio inferiore ad una volta e mezzo il dazio governativo, le cifre fornite dai comuni o dagli appaltatori comunali come prodotto del dazio governativo sono state determinate nella misura di due terzi del dazio così ridotto: e ciò perchè i comuni abbonati collo Stato, quando abbiano adottata una tariffa inferiore alla normale, hanno interesse a far figurare il prodotto del dazio governativo nella minima somma possibile, affinchè il minor carico che impongono ai contribuenti possa andare per due terzi a diminuzione del dazio governativo e per un terzo solamente a diminuzione della sopratassa comunale.

2° In molti comuni certe categorie di bestiame (come gli agnelli, le pecore e le capre) vengono esentate dal dazio; e in tali casi il consumo di queste carni non è compreso nella somma che ha servito di base per il calcolo suddetto.

3° Nei comuni aperti sprovvisti di mattatoio il dazio sulla carne si riscuote per abbonamento cogli esercenti. Questo sistema conviene ad un tempo agli esercenti ed ai comuni; ai primi perchè pagano il dazio sopra quantità minori di quelle vendute; ai secondi, perchè evitano spese di riscossione, le quali assorbirebbero il maggiore introito che avrebbero se il dazio si percepisse in ragione di ciascuna bestia macellata.

4° In tutti i comuni aperti non è soggetta a dazio la carne che le Società cooperative di consumo vendono ai propri soci.

Seguendo i criteri anzidetti, la Direzione generale delle gabelle avrebbe trovato la quantità delle carni fresche, salate e strutto bianco, annualmente consumata, in circa 3,500,000 quintali; e più precisamente:

<i>Categorie di Comuni</i>	<i>Numero al 31 dicembre 1894</i>	<i>Popolazione legale secondo il censimento al 31 dicembre 1881, tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute a tutto il 31 dicembre 1894</i>	<i>Consumo medio annuale di carne e strutto indicato dalla Direzione generale delle gabelle per il triennio 1890-92</i>
Comuni chiusi . . . . . { entro cinta. . . }	345	6 416 867	1 988 738
fuori cinta. . . }		1 834 432	158 602
<i>Totale . . .</i>	345	8 251 299	2 147 340
Comuni aperti . . . . .	7 913	20 702 181	1 326 268
<i>Totale . . .</i>	8 258	28 953 480	3 473 608

Da queste cifre si ricava per i comuni chiusi una media di kgr. 26 per abitante, mentre per i comuni aperti risulterebbero soli 6 chilogrammi e mezzo.

Una differenza così grande di consumo apparisce inverosimile, anche se si tenga conto della diversità nel grado medio di agiatezza della popolazione che esiste indubbiamente fra le due categorie di comuni. È ovvio che molti fra i comuni aperti sono altrettanto popolosi ed in condizioni economiche assai simili a quelle dei comuni chiusi, esclusi i più importanti; perciò il consumo delle carni nei primi dovrebbe essere non inferiore di quello di molti fra i comuni chiusi.

Un altro calcolo del consumo delle carni fu fatto in base al numero degli animali trovati dalle statistiche del bestiame fatte nel 1881.

Se si ammette che gli animali bovini destinati al macello siano a un dipresso il 24 per cento del numero degli esistenti e che annualmente si macelli il 40 per cento degli ovini e caprini e la totalità dei suini; e che il peso medio dei bovini sia di 200 chilogrammi (atteso che si macellano molti capi giovani), e sia di 35 chilogrammi il peso degli ovini e caprini, e di 56 chilogrammi il peso medio dei suini, la macellazione fornirebbe annualmente le seguenti quantità di carni:

	<i>Quintali</i>
Carne di animali bovini (comprese le ossa) . . . . .	2 295 951
Id. ovini e caprini (id.) . . . . .	1 485 738
Id. suini (id.) . . . . .	651 793
<i>Totale . . .</i>	4 433 482

Non fu fatto un nuovo censimento degli animali dopo il 1881; si ignora quanto sia cresciuto o diminuito il numero dei capi delle varie specie di essi; è certo che le pecore sono diminuite di numero, specialmente nelle Puglie; un conto basato sopra indizi e dati in parte congetturali avrebbe condotto a supporre il valore capitale degli animali bovini, ovini e suini cresciuto da 1.814 milioni nel 1881 a 2.190 nel 1890 (1), cioè come da 100 a 121. Se ora supponiamo che la quantità annuale della carne da macello sia cresciuta dal 1881 al 1890 nella stessa proporzione, la quantità disponibile nel 1890 sarebbe stata di 5,350,000 quintali.

Abbiamo dunque due cifre molto diverse per la quantità delle carni da macello consumate annualmente: la prima, sopra dati incompleti del prodotto del dazio consumo, di quintali 3,500,000, che dev'essere certamente inferiore al vero; la seconda, di 5,350,000 quintali, calcolata sopra un censimento degli animali, fatto circa quindici anni addietro, e non mai riscontrato in modo diretto con altro censimento più recente, contro la quale cifra però, supposto che le basi fossero esatte, non si potrebbero elevare eccezioni di metodo.

---

(1) Vedasi l'*Annuario statistico* per l'anno 1889-90, pag. 625-627, ed il presente *Annuario statistico* per l'anno 1895, pag. 344.

## FRUMENTO. — SOMMA DELLA PRODUZIONE E DELLA

Anni	Produzione del frumento (*)		Quantità occorrente per la seminazione (2)	Importazione
	Ettolitri (1 ett. = 78 chil.)	Quintali		Periodo successivo al raccolto
1	2	3	4	5
1884 . . . . .	43 455 000	33 894 900	3 966 750	1° agosto 1884 - 31 luglio 1885
1885 . . . . .	41 243 000	32 169 540	3 966 750	» 1885 » 1886
1886 . . . . .	42 218 000	32 930 040	3 966 750	» 1886 » 1887
1887 . . . . .	44 484 000	34 697 520	3 966 750	» 1887 » 1888
1888 . . . . .	38 800 000	30 264 000	3 966 750	» 1888 » 1889
1889 . . . . .	38 391 000	29 944 980	3 966 750	» 1889 » 1890
1890 . . . . .	46 320 000	36 129 600	3 936 750	» 1890 » 1891
1891 . . . . .	49 852 000	38 884 560	4 051 500	» 1891 » 1892
1892 . . . . .	40 767 000	31 798 260	4 076 250	» 1892 » 1893
1893 . . . . .	47 654 000	37 170 120	4 264 396	» 1893 » 1894
1894 . . . . .	42 850 000	33 423 000	4 281 108	» 1894 » 1895

## GRANTURCO. — SOMMA DELLA PRODUZIONE E DELLA

Anni	Produzione del granturco (*)		Quantità occorrente per la seminazione (2)
	Ettolitri (1 ett. = 72 chil.)	Quintali	
1	2	3	4
			Quintali
1884 . . . . .	33 630 000	24 213 600	688 320
1885 . . . . .	29 663 000	21 357 360	688 320
1886 . . . . .	30 552 000	21 997 440	688 320
1887 . . . . .	29 437 000	21 194 640	688 320
1888 . . . . .	25 606 000	18 436 320	688 320
1889 . . . . .	28 918 000	20 820 960	688 320
1890 . . . . .	26 418 000	19 020 960	688 320
1891 . . . . .	25 539 000	18 388 080	686 160
1892 . . . . .	25 419 000	18 301 680	685 440
1893 . . . . .	29 168 000	21 000 960	691 079
1894 . . . . .	21 004 000	15 122 880	684 306

**NB.** In questi prospetti e in quelli successivi sui consumi (eccettuati quelli relativi al sale ed al tabacco) le cifre indicano le quantità disponibili, astrazione fatta dalle giacenze che si trovano nei magazzini e che possono essere molto diverse da un anno all'altro.

(1) Questo calcolo è fatto mettendo a riscontro della produzione di un anno il movimento commerciale dei dodici mesi successivi al raccolto.

(2) Le quantità di frumento e di granturco prodotte ogni anno sono indicate in misura di *capacità* nelle pubblicazioni della Direzione generale dell'agricoltura, mentre le quantità importate ed esportate sono indicate a *peso* nelle pubblicazioni della Direzione generale delle gabelle: per poter sommare la *produzione* colla *eccedenza* delle importazioni sulle esportazioni, abbiamo ragguagliato in misura di peso anche le quantità prodotte, secondo i coefficienti di riduzione adottati dalla Direzione generale dell'agricoltura (vedansi le

## ECCEDENZA DELL'IMPORTAZIONE SULL'ESPORTAZIONE.

ed esportazione di frumento, farine e paste di frumento						Quantità disponibili	
Frumento		Farine (4)		Pasta di frumento (4)		Cifre effettive [col. 3 + 6 + 8 + 10 — (col. 4 + 7 + 9 + 11)]	Media per abitante (5)
Importa- zione	Esporta- zione	Importa- zione	Esporta- zione	Importa- zione	Esporta- zione		
6	7	8	9	10	11	12	13
Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Chilogr.
5 940 980	227 100	139 193	52 318	236	49 302	35 679 839	123
8 102 710	92 320	233 762	60 698	151	52 780	36 333 615	124
9 585 480	68 670	132 407	46 897	140	26 762	38 538 988	131
9 287 080	36 120	58 689	31 884	191	11 854	39 996 872	135
6 656 220	8 240	9 167	4 633	40	9 004	32 940 800	111
8 582 240	4 950	9 680	3 284	62	5 817	34 556 161	115
4 924 630	4 000	8 205	4 281	60	5 506	37 081 958	123
4 174 960	7 750	7 506	2 218	157	5 100	39 000 615	129
10 044 500	5 140	8 430	2 233	151	3 893	37 763 825	124
5 728 440	5 690	9 823	3 362	51	3 575	38 631 411	126
5 448 470	3 330	8 046	3 727	70	3 743	34 587 678	112

## ECCEDENZA DELL'IMPORTAZIONE SULL'ESPORTAZIONE (1).

Importazione ed esportazione di granturco			Quantità disponibili	
Periodo successivo al raccolto	Importazione	Esportazione	Cifre effettive [col. 3 + 6 — (col. 4 + 7)]	Media per abitante (2)
5	6	7	8	9
	Quintali	Quintali	Quintali	Chilogr.
1° ottobre 1884 - 30 sett. 1885	199 710	311 450	23 413 540	81
» 1885 » 1886	422 740	158 580	20 933 200	72
» 1886 » 1887	421 920	147 350	21 583 690	73
» 1887 » 1888	43 290	249 260	20 300 350	69
» 1888 » 1889	1 316 890	107 580	18 957 310	64
» 1889 » 1890	1 655 650	81 630	21 706 660	72
» 1890 » 1891	498 710	119 680	18 711 670	62
» 1891 » 1892	607 650	91 160	18 218 410	60
» 1892 » 1893	262 300	70 350	17 808 190	58
» 1893 » 1894	86 690	244 970	20 151 601	66
» 1894 » 1895	1 281 840	114 150	15 606 264	50

Notizie riassuntive dei prodotti agrari del 1898 pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 marzo 1895, n. 55); i quali coefficienti sono indicati anche nella colonna n. 2 del presente prospetto.

(3) Dal *Bollettino di notizie agrarie*. Soltanto dal 1891 la Direzione generale dell'agricoltura ha calcolato, anno per anno, le quantità occorrenti per la seminagione. Per gli anni anteriori al 1891 questa quantità è stata determinata approssimativamente, in una cifra costante.

(4) A rigore le quantità di farina e di paste di frumento non potrebbero sommarsi, senza gli opportuni ragguagli, colle quantità di frumento; ma ciò si è fatto per brevità di calcolo, tenuto conto della poca importanza delle quantità stesse, le quali non possono influire sulle risultanze finali di questa dimostrazione.

(5) Le medie sono fatte in base alla popolazione calcolata per il 31 dicembre dell'anno del raccolto considerato (vedasi la tabella a pag. 76 del presente *Annuario*).



## SALE. — QUANTITÀ VENDUTE ALL'INTERNO (1).

<i>Esercizi</i>	<i>Quantità</i>	<i>Media</i>	<i>Esercizi</i>	<i>Quantità</i>	<i>Media</i>
	<i>vendute</i> (1)	<i>per abitante</i> (2)		<i>vendute</i> (1)	<i>per abitante</i> (2)
	Quintali	Chilogrammi		Quintali	Chilogrammi
1878 . . . . .	1 555 764	6. 36	1886-87 . . . . .	1 763 588	6. 90
1879 . . . . .	1 559 442	6. 34	1887-88 . . . . .	1 780 704	6. 92
1880 . . . . .	1 564 327	6. 33	1888-89 . . . . .	1 814 156	7. 02
1881 . . . . .	1 590 424	6. 40	1889-90 . . . . .	1 845 988	7. 10
1882 . . . . .	1 595 685	6. 38	1890-91 . . . . .	1 868 447	7. 15
1883 . . . . .	1 644 064	6. 54	1891-92 . . . . .	1 873 512	7. 13
1884 (1° semestre)	?	?	1892-93 . . . . .	1 872 341	7. 08
1884-85 . . . . .	1 683 009	6. 66	1893-94 . . . . .	1 892 939	7. 12
1885-86 . . . . .	1 718 353	6. 76			

(1) Non comprese la Sicilia e la Sardegna, nelle quali non esiste il monopolio del sale. È compreso anche il sale non commestibile.

(2) Le medie sono fatte in base alla popolazione del Regno, non comprese la Sicilia, nè la Sardegna, calcolata per ciascuno degli anni considerati, secondo il metodo indicato a pag. 76 del presente *Annuario*.

## OLIO. — DIFFERENZA FRA LA PRODUZIONE E L'ECCEDENZA DELLE ESPORTAZIONI SULLE IMPORTAZIONI.

Anni	Produzione dell'olio (1)		Importazione ed esportazione dell'olio			Quantità disponibili	
	Ettolitri (1 Ett. = 90 chil.)	Quintali	Periodo successivo al raccolto	Importa- zione	Esporta- zione	Cifre effettive (Col. 3 + 5 — col. 6)	Media per abitante (2)
1	2	3	4	5	6	7	8
				Quintali	Quintali	Quintali	Chilog.
1884-85	2 236 000	2 012 400	1° marzo 1885 — 28 febb. 1886	154 687	391 165	1 775 922	6. 12
1885-86	2 296 000	2 066 400	» 1886 » 1887	49 600	673 066	1 442 934	4. 94
1886-87	3 123 000	2 810 700	» 1887 — 29 febb. 1888	48 143	634 847	2 223 996	7. 56
1887-88	1 944 000	1 749 600	» 1888 — 28 febb. 1889	25 858	494 678	1 280 780	4. 33
1888-89	2 969 000	2 690 100	» 1889 » 1890	57 318	522 945	2 224 473	7. 47
1889-90	1 540 000	1 386 000	» 1890 » 1891	27 241	414 504	998 737	3. 33
1890-91	3 086 000	2 777 400	» 1891 — 29 febb. 1892	13 795	571 535	2 219 660	7. 36
1891-92	2 740 000	2 466 000	» 1892 — 28 febb. 1893	8 664	545 418	1 929 246	6. 36
1892-93	1 686 000	1 517 400	» 1893 » 1894	37 197	480 873	1 073 724	3. 52
1893-94	2 941 000	2 646 900	» 1894 » 1895	81 845	541 868	2 186 877	7. 12

## VINO. — DIFFERENZA FRA LA PRODUZIONE E L'ECCEDENZA DELLE ESPORTAZIONI SULLE IMPORTAZIONI (2).

Anni	Produzione del vino	Importazione ed esportazione del vino			Quantità disponibili	
		Periodo successivo al raccolto	Importazione	Esportazione	Cifre effettive (Col. 2 + 4 — col. 5)	Media per abitante (2)
1	2	3	4	5	6	7
	Ettolitri		Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Litri
1884 . .	20 728 000	1° dic. 1884 — 30 nov. 1885	340 128	1 214 273	19 853 855	68. 40
1885 . .	24 918 000	» 1885 » 1886	256 732	2 442 894	22 731 838	77. 81
1886 . .	38 227 000	» 1886 » 1887	144 489	3 496 070	34 875 419	118. 61
1887 . .	34 532 000	» 1887 » 1888	42 780	2 128 666	32 446 114	109. 64
1888 . .	32 846 000	» 1888 » 1889	15 270	1 510 475	31 350 795	105. 27
1889 . .	21 757 000	» 1889 » 1890	18 324	877 135	20 898 189	69. 73
1890 . .	29 457 000	» 1890 » 1891	10 802	1 162 283	28 305 519	93. 86
1891 . .	36 992 000	» 1891 » 1892	9 124	2 214 221	34 786 903	114. 63
1892 . .	33 972 000	» 1892 » 1893	20 503	2 496 465	31 496 038	103. 14
1893 . .	32 164 000	» 1893 » 1894	56 934	1 945 154	30 275 780	98. 54

(1) Le quantità di olio prodotte ogni anno sono indicate in misura di *capacità* nelle pubblicazioni della Direzione generale dell'agricoltura, mentre le quantità importate ed esportate sono indicate a *peso* nelle pubblicazioni della Direzione generale delle gabelle: per poter sommare la *produzione* colla *eccedenza* delle esportazioni sulle importazioni abbiamo ragguagliato in misura di peso anche le quantità prodotte, secondo il coefficiente di riduzione adottato dalla Direzione generale dell'agricoltura (vedansi le *Notizie riassuntive dei prodotti agrari del 1893* pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 marzo 1895, n. 55): il quale coefficiente è indicato anche nella colonna n. 2 del presente prospetto.

(2) Le medie sono fatte in base alla popolazione calcolata per il 31 dicembre dell'anno in cui fu iniziato il raccolto. Per il 1884-85, ad esempio, esse sono fatte sulla popolazione al 31 dicembre 1884, e così via.

(3) Le medie sono fatte in base alla popolazione calcolata per il 31 dicembre dell'anno del raccolto.

## ALCOOL (ridotto a 100 gradi). — SOMMA DELLA PRODUZIONE E DELLA ECCEDENZA DELL'IMPORTAZIONE SULL'ESPORTAZIONE (1).

Anni	Produzione	Importazione	Esportazione	Quantità disponibili	
				Cifre effettive (Col. 2 + 3 - col. 4)	Media annuale per abitante (2)
1	2	3	4	5	6
	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Litri
1871 . . . . .	20 817	19 925	3 663	37 079	0.473
1872 . . . . .	30 059	73 099	4 957	98 201	
1873 . . . . .	31 741	161 703	4 387	189 057	
1874 . . . . .	48 510	156 318	4 256	200 602	
1875 . . . . .	66 191	77 862	3 815	140 238	
1876 . . . . .	54 321	65 615	4 666	115 270	0.929
1877 . . . . .	63 906	68 038	8 573	123 371	
1878 . . . . .	69 799	69 962	7 554	132 207	
1879 . . . . .	70 711	97 637	6 444	161 904	
1880 . . . . .	139 632	128 462	15 008	253 086	
1881 . . . . .	318 362	61 539	17 935	361 966	1.025
1882 . . . . .	206 987	81 253	10 000	278 240	
1883 . . . . .	226 542	148 151	10 979	363 714	
1884 . . . . .	202 153	25 878	20 758	207 273	
1885 . . . . .	284 138	143 179	14 856	412 461	
1886 . . . . .	192 245	30 784	12 373	210 656	0.539
1887 . . . . .	227 099	30 862	19 398	238 563	
1888 . . . . .	109 502	12 123	18 256	103 369	
1889 . . . . .	120 679	40 802	21 939	139 542	
1890 . . . . .	177 950	47 175	10 071	215 054	
1891 . . . . .	202 182	21 697	16 339	217 540	0.669
1892 . . . . .	228 140	14 329	15 691	226 778	
1893 . . . . .	188 771	10 516	28 114	171 173	
1894 . . . . .	194 293	9 036	12 875	190 454	

(1) Per gli alcoli, la birra, lo zucchero e il caffè, specialmente, non si può stabilire la disponibilità in ciascun anno, per la circostanza che, quando si annunzia come prossimo o probabile un provvedimento legislativo inteso ad elevare i dazi, i negozianti fanno straordinari approvvigionamenti. Per attenuare gli effetti di queste perturbazioni, dipendenti da disposizioni legislative, nel regolare andamento delle importazioni, si è creduto opportuno di raggruppare le cifre di vari anni, avendo cura di aggiungere quelle dell'anno in cui si è verificato l'aumento eccezionale. Con le cifre di alcuni anni successivi. In tal guisa si è proceduto per calcolare le medie annuali per abitante, che abbiamo messe a confronto fra loro.

(2) Il calcolo è fatto in base alla popolazione media nel periodo considerato.

## BIRRA. — SOMMA DELLA PRODUZIONE E DELLA ECCEDENZA DELL'IMPORTAZIONE SULL'ESPORTAZIONE (1).

Anni	Produzione	Importazione	Esportazione	Quantità disponibili	
				Cifre effettive (Col. 2 + 3 - col. 4)	Media annuale per abitante (2)
1	2	3	4	5	6
	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Litri
1879 . . . . .	112 329	43 255	140	155 444	0 605
1880 . . . . .	116 217	46 856	329	162 744	
1881 . . . . .	127 364	55 121	312	182 173	
1882 . . . . .	131 255	56 505	832	186 928	
1883 . . . . .	121 955	62 731	352	184 334	0 749
1884 . . . . .	130 271	67 455	304	197 422	
1885 . . . . .	163 189	79 717	304	242 602	
1886 . . . . .	164 451	83 469	245	247 675	
1887 . . . . .	147 960	85 740	344	233 356	0 812
1888 . . . . .	161 879	79 117	240	240 756	
1889 . . . . .	144 687	92 514	669	236 532	
1890 . . . . .	160 942	99 483	138	260 287	
1891 . . . . .	157 890	94 481	164	252 207	0 600
1892 . . . . .	106 097	68 686	167	174 616	
1893 . . . . .	108 524	58 941	..	167 465	
1894 . . . . .	89 845	50 716	166	140 395	

(1) Per gli anni anteriori al 1879 non si conosce la quantità di birra prodotta, perchè solamente a cominciare da quell'anno è stata fatta la statistica dei prodotti soggetti a tassa di fabbricazione.

(2) Il calcolo è fatto in base alla popolazione media nel periodo considerato. Circa il consumo della birra, vedasi la nota numero 1 nel prospetto che precede, relativo al consumo dell'alcool.

**ZUCCHERO. — SOMMA DELLA PRODUZIONE E DELLA ECCEDENZA  
DELL'IMPORTAZIONE SULL'ESPORTAZIONE.**

Anni	Produzione (1)			Importazione			Esporta- zione	Quantità disponibili	
	Zucchero di 1 <sup>a</sup> classe (raffinato)	Zucchero di 2 <sup>a</sup> classe		Zucchero di 1 <sup>a</sup> classe (raffinato)	Zucchero di 2 <sup>a</sup> classe		(Zucchero di 1 <sup>a</sup> classe) (2)	Cifre effettive (3) + 5 + 7 — col. 8)	Media annuale per abitante (4)
		greggio	ridotto in raffinato (perdita 10 %)		greggio	ridotto in raffinato (perdita 10 %)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Quintali		Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Chilogr.
1871	?		..	569 720	141 457	127 311	7	697 024	
1872	?		..	538 174	164 011	147 610	32	685 752	
1873	?		..	510 140	297 523	267 771	7	777 904	2.70
1874	?		..	450 922	343 021	308 719	18	759 623	
1875	?		..	481 285	378 515	340 663	12	821 936	
1876	?		..	423 838	373 395	336 655	17	759 876	
1877	1 018		..	373 612	474 041	426 637	21	801 246	2.77
1878	1 696		..	254 195	478 186	430 367	5	686 253	
1879	193		..	365 957	649 800	584 820	7	950 963	
1880	1 016		..	148 290	361 556	325 400	2	474 704	
1881	635		..	174 112	587 135	528 421	..	703 168	2.53
1882	1 630	288	259	192 292	615 867	554 280	..	748 461	
1883	973	2 566	2 309	147 495	778 919	701 027	..	851 804	
1884	..	7 223	6 501	75 959	884 050	795 645	..	878 105	
1885	..	1 252	1 127	136 398	1 382 211	1 243 990	..	1 381 515	3.11
1886	..	1 768	1 591	8 342	557 876	502 088	..	512 021	
1887	..	1 836	1 652	25 655	1 368 673	1 231 806	2 982	1 255 531	
1888	..	4 473	4 026	5 408	410 283	369 255	..	378 689	
1889	..	6 327	5 694	3 983	777 818	700 036	..	709 713	2.66
1890	..	7 925	7 132	21 883	890 801	801 721	..	830 736	
1891	..	14 609	13 148	13 084	830 369	747 332	..	773 564	
1892	..	11 776	10 598	11 475	829 091	746 182	293	767 962	2.43
1893	..	11 468	10 321	24 121	785 630	707 067	93	741 416	
1894	..	20 901	18 811	28 442	724 727	652 254	..	699 507	

**CAFFÈ.**

Anni	Importa- zione (2)	Media annuale per abitante (4)	Anni	Importa- zione (2)	Media annuale per abitante (4)	Anni	Importa- zione	Media annuale per abitante (4)
	Quintali	Chilogr.		Quintali	Chilogr.		Quintali	Chilogr.
1871	131 116		1879	154 943		1887	142 650	
1872	123 716		1880	106 729		1888	140 267	
1873	129 590	0.454	1881	141 384	0.479	1889	135 284	0.467
1874	106 937		1882	140 908		1890	139 824	
1875	135 788		1883	153 439		1891	138 166	
1876	148 716		1884	162 839	0.567	1892	138 354	0.428
1877	122 187	0.481	1885	235 962		1893	126 174	
1878	126 964		1886	108 508		1894	122 232	

(1) Non si possono avere notizie sulla produzione interna dello zucchero per gli anni anteriori al 1877 perchè la tassa sulla fabbricazione dello zucchero fu istituita colla legge 2 giugno 1877, n. 3860, e perciò nel periodo anteriore la suddetta produzione non era soggetta a sorveglianza governativa.

È da osservare che nelle suddette cifre non è compreso il consumo del glucosio che è un surrogato dello zucchero. Il glucosio fu sottoposto a tassa di fabbricazione con legge 2 aprile 1886, n. 3754.

(2) In qualche anno è stato esportato anche dello zucchero greggio (di 2<sup>a</sup> classe). In considerazione però delle piccole quantità di detto zucchero, abbiamo tralasciato di ridurle in zucchero raffinato.

(3) Vedasi la nota n. 1. Siccome lo zucchero si produce in limitata quantità, facciamo anche il totale per gli anni 1871-76, sebbene per questi anni manchi la notizia delle quantità prodotte.

(4) Il calcolo è fatto in base alla popolazione media nel periodo considerato. Circa il consumo dello zucchero e del caffè, vedasi la nota n. 1 nel prospetto relativo al consumo dell'alcool.

(5) Per gli anni 1871-80 abbiamo dedotte le piccole quantità di caffè che dalle statistiche commerciali figurano esportate dall'Italia in quegli anni (e cioè 8 quintali nel 1871, 6 nel 1872, 8 nel 1873, 10 nel 1874, 10 nel 1875, 17 nel 1876, 16 nel 1877, 5 nel 1878, 4 nel 1879 e 3 nel 1880).

## TABACCHI (1). — QUANTITÀ VENDUTE.

<i>A n n i</i>	<i>Quantità</i> <i>vendute</i> (2)	<i>Media</i> <i>per abitante</i> (3)	<i>A n n i</i>	<i>Quantità</i> <i>vendute</i> (2)	<i>Media</i> <i>per abitante</i> (3)
	Chilogrammi	Chilogrammi		Chilogrammi	Chilogrammi
1878 . . . . .	15 414 401	0.551	1886-87 . . . . .	16 787 847	0.567
1879 . . . . .	15 922 173	0.566	1887-88 . . . . .	16 315 248	0.548
1880 . . . . .	16 043 062	0.567	1888-89 . . . . .	16 204 555	0.541
1881 . . . . .	16 247 188	0.571	1889-90 . . . . .	16 137 041	0.535
1882 . . . . .	16 708 939	0.583	1890-91 . . . . .	16 280 007	0.533
1883 . . . . .	17 083 467	0.592	1891-92 . . . . .	16 775 236	0.549
1884 (1° sem.) . .	8 558 271	(*) 0.588	1892-93 . . . . .	16 996 955	0.553
1884-85 . . . . .	17 822 324	0.610	1893-94 . . . . .	17 207 571	0.560
1885-86 . . . . .	17 192 782	0.585			

(1) Vedasi la nota a pag. 534.

(2) Sono state assunte le cifre della levata dei tabacchi presso i magazzini di deposito (compresi i tabacchi esteri e la polvere antisettica).

(3) Le medie sono fatte in base alla popolazione calcolata per ciascuno degli anni considerati.

(4) Pel primo semestre 1884 la media per abitante è di 0.294, che, ragguagliata ad anno, dà una media di 0.588.



# COMMERCIO COLL'ESTERO.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	Pag. 548
TAV. I. — Elenco dei trattati e delle convenzioni di commercio tra l'Italia e gli altri Stati, in vigore al 1° aprile 1895. . . . . »	558
TAV. II. — Totale del movimento del commercio coll'estero durante l'anno 1894 . . . . . »	562
TAV. III. — Commercio speciale per paesi di provenienza o di destinazione delle merci durante l'anno 1894. . . . . »	564
TAV. IV. — Commercio di transito per paesi di provenienza o di destinazione delle merci durante l'anno 1894. . . . . »	565
TAV. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti. . . . . »	566

## FONTI.

*Movimento commerciale del Regno d'Italia.* Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1861-1894).

*Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione.* Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (trimestrale dal 1° gennaio 1870 al 31 marzo 1881 ed ora mensile).

*Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale.* Pubblicazione trimestrale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (dal 1° gennaio 1884).



# COMMERCIO COLL'ESTERO.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**L**A STATISTICA del movimento commerciale si fa dalla Direzione generale delle gabelle (Ministero delle finanze), che pubblica ogni mese un Bollettino del *Commercio speciale di importazione e di esportazione* e ogni anno un volume intitolato *Movimento commerciale del Regno d'Italia*. (1).

*Tariffe dei dazi doganali e trattati di commercio.* — Il 1° gennaio 1888 entrò in vigore la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con legge 14 luglio 1887, n. 4703; la quale tariffa fu modificata, a tutto il 1894, dalle leggi posteriori riguardanti il grano e prodotti derivati, l'avena (2), la segala (3), lo zucchero ed i prodotti contenenti zucchero (4), gli oli fissi di pesce (5), i pesci marinati o sott'olio (6), i semi oleosi (7),

---

(1) La compilazione delle statistiche del commercio internazionale è regolata dalle istruzioni contenute nel *Bollettino ufficiale* della Direzione generale delle Gabelle, XXXI, del 1879.

Il Bollettino del commercio speciale considera il periodo che corre dal 1° gennaio dell'anno in corso alla fine di gennaio stesso o di ciascuno dei mesi successivi fino al dicembre, ponendone le risultanze a riscontro con quelle dello stesso periodo dell'anno precedente.

I Bollettini dei mesi dal gennaio al novembre contengono cifre provvisorie, perchè le quantità introdotte od esportate si moltiplicano per i prezzi unitari determinati dalla *Commissione dei valori doganali* per l'anno precedente, mentre poi il Bollettino del mese di dicembre, il quale riassume i dati di tutto l'anno, nonchè la statistica annuale definitiva sono esposti nei valori dell'anno di cui si tratta.

La Commissione centrale dei valori per le dogane fu istituita col regio decreto 2 ottobre 1879, n° 5119, e riordinata col regio decreto 23 novembre 1894, n. 547 (vedasi il capitolo del presente *Annuario* sui *Valori di alcune merci stabiliti per le statistiche doganali*).

(2) R. decreto 10 febbraio 1888, n. 5,189, convalidato con legge 12 luglio 1888, n. 5,515; R. decreto 21 febbraio 1894, n. 51, convalidato con legge 22 luglio 1894, n. 339, e R. decreto 10 dicembre 1894, n. 532.

(3) Legge 22 luglio 1894, n. 339, e R. decreto 10 dicembre 1894, n. 532.

(4) Legge 12 febbraio 1888, n. 5,194; R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696; R. decreto 21 novembre 1892, n. 671, convalidato con legge 30 dicembre 1892, n. 733, e R. decreto 10 dicembre 1894, n. 532.

(5) Decreto ministeriale 31 marzo 1888, n. 5,330 in relazione all'art. 2 della legge 25 dicembre 1887, n. 5119.

(6) R. decreto 12 aprile 1888, n. 5,331, convalidato con legge 30 luglio 1888, n. 5,601.

(7) R. decreto 15 dicembre 1887, convalidato con legge 13 maggio 1888, n. 5,406, e R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696.

l'acido acetico e la saccarina (1), il riso e l'amido (2), gli oli minerali (3), il cognac, gli oli di lino, gli oli fissi non nominati e diversi coloniali (4), i filati di lino e di canapa (5), il vino in botti (6), le monete di rame (7), il glucosio, la paraffina solida, il cotone in massa ed in ovatte, gli oli di palma e di cocco e l'acido oleico (8), e l'abolizione del dazio d'uscita sulla seta (9).

L'Italia ha trattati di commercio con molti Stati. Nella tav. I è dato l'elenco di questi Stati, colle date delle rispettive convenzioni, quali erano in vigore al 1° aprile 1895.

*Movimento commerciale* (10). — Il commercio generale del Regno si riassume nel 1894 in 2,376,357,381 lire, tra importazioni, esportazioni e transito (vedasi la tavola II).

	Totale Lire	Via di terra Lire	Via di mare Lire
Importazione . . . . .	1 260 559 221	501 315 544	759 243 677
Esportazione . . . . .	1 115 798 160	601 361 891	514 436 269
Importazione ed esportazione . .	2 376 357 381	1 102 677 435	1 273 679 946

- (1) R. decreto 26 luglio 1888, n. 5,602, convalidato con legge 15 maggio 1890, n. 6,857.
- (2) Legge 30 giugno 1890, n. 6,916.
- (3) Legge 14 luglio 1891, n. 391, e R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696.
- (4) R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696.
- (5) Legge 28 giugno 1892, n. 301.
- (6) Legge 19 giugno 1892, n. 286 e R. decreto 4 agosto 1892, n. 388.
- (7) R. decreto 26 aprile 1893, n. 208.
- (8) R. decreto 10 dicembre 1894, n. 532.
- (9) Legge 28 giugno 1892, n. 302.

(10) Il Commercio si distingue in *generale* e *speciale*. Nell'*Importazione* il *Commercio generale* comprende tutte le merci estere che furono introdotte nel Regno, senza distinguere se fossero destinate al consumo od al transito. Il *Commercio speciale* indica le sole merci estere importate per consumo. Nell'*Esportazione* il *Commercio generale* abbraccia le merci nazionali e nazionalizzate che si spediscono all'estero, e quelle estere che escono dallo Stato dopo il transito. Il *Commercio speciale* si restringe alle merci nazionali e *nazionalizzate* che si spediscono all'estero (chiamansi *nazionalizzate* le merci estere le quali siano entrate nello Stato previo il pagamento dei diritti di confine).

I valori del *Commercio generale* di uscita rappresentano l'ammontare complessivo dei valori delle merci nazionali e nazionalizzate esportate e di quelle transitate. E siccome per alcune qualità di merci sono stabiliti, per le statistiche doganali, valori differenti secondo che le merci stesse siano di importazione o di esportazione, cioè siano da considerare estere o nazionali, ne segue, in tali casi, che il rapporto fra le quantità ed i valori delle merci comprese nel *Commercio generale* di uscita non può essere in relazione colle aliquote dei valori stabiliti per le merci di esportazione. E ciò per il fatto che per una parte delle merci anzidette, per quella cioè rappresentata dalle merci estere transitate, il valore è calcolato sulla base di quello delle merci di importazione, il quale naturalmente deve attribuirsi alle merci di transito, tanto all'entrata nello Stato, quanto all'uscita.

Il *Transito* specifica le merci le quali attraversarono il Regno, o direttamente, o dopo essere

Il commercio *speciale* è rappresentato dai seguenti valori, negli anni 1893 e 1894, compresi il movimento dei metalli preziosi, quale è indicato nelle statistiche doganali, ed escluso poi questo stesso movimento.

Anni (1)	Importazione		Esportazione	
	compresi i metalli preziosi	dedotti i metalli preziosi	compresi i metalli preziosi	dedotti i metalli preziosi
	Lire	Lire	Lire	Lire
1893 . . . . .	1 234 242 353	1 191 227 553	1 058 362 035	964 188 135
1894 . . . . .	1 202 784 801	1 094 649 101	1 058 023 740	1 026 506 040

Attesa l'importanza che si suole attribuire alle oscillazioni della bilancia commerciale, sia per le quantità delle merci scambiate, sia pei corrispondenti valori, nei rapporti coi singoli Stati esteri, crediamo opportuno di riprodurre qui

rimaste per qualche tempo nei depositi: il transito è contato solamente per il valore all'entrata lo stesso valore deve essere ripetuto all'uscita, colle sole differenze derivanti dai tempi diversi in cui si effettuano i trasporti o per il tempo durante il quale rimangono le merci nei depositi doganali.

Le merci sono iscritte colle denominazioni e secondo l'ordine della tariffa doganale approvata con la ricordata legge 14 luglio 1887, la quale le classifica nelle 17 categorie seguenti.

CATEGORIA	I Spiriti, bevande ed olii.
»	II Generi coloniali, droghe e tabacchi.
»	III Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie.
»	IV Colori e generi per tinta e per concia.
»	V Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone.
»	VI Cotone.
»	VII Lana, crino e peli.
»	VIII Seta.
»	IX Legno e paglia.
»	X Carta e libri.
»	XI Pelli.
»	XII Minerali, metalli e loro lavori.
»	XIII Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli.
»	XIV Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie.
»	XV Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie.
»	XVI Oggetti diversi.
»	XVII Metalli preziosi.

L'aggruppamento e la nomenclatura delle voci erano stati già cambiati col principio del 1878. Prima di quell'anno le categorie, nelle quali si solevano dividere le merci, erano 20. Il parallelo fra la classificazione che rimase in vigore fino a tutto il 1877 e quella che rimase in vigore negli anni 1878-87, fu premesso al capitolo *Commercio coll'estero* dell'*Annuario statistico italiano per l'anno 1884* (pag. 74 delle tavole analitiche).

(1) I valori unitari, in base ai quali fu calcolato il valore complessivo delle merci importate od esportate negli anni 1893 e 1894, sono quelli fissati dalla Commissione per i valori delle dogane e approvati rispettivamente coi decreti del Ministro delle finanze del 10 marzo 1894 e 12 marzo 1895.

alcune avvertenze presentate al Consiglio del commercio dal direttore generale della statistica, nella seduta del 24 giugno 1893 (1).

Una coincidenza esatta fra le cifre delle statistiche doganali dei varii paesi non esiste, nè potrebbe esistere; si deve tuttavia cercare di avvicinarsi quanto più sia possibile a tale risultamento.

Teoricamente parlando, se cento quintali di ferro passano la frontiera per entrare dalla Francia in Italia, la medesima quantità dovrebbe figurare negli specchi dell'esportazione da un lato, e dell'importazione dall'altro, e per l'identico valore; ma in pratica le cose non sono così semplici, come parrebbe a prima giunta.

Anzitutto non possiamo dissimularci che vi è l'azione del contrabbando, il quale nasconde una parte del commercio coll'estero. E, com'è naturale, il contrabbando si esercita di preferenza sopra gli articoli più gravemente tassati e che si possono più facilmente trasportare, quali sono i generi coloniali, i tessuti e manifatture fini e via dicendo.

Se il contrabbando opera sopra merce di provenienza immediata dallo Stato limitrofo al nostro, è probabile che la merce stessa non figuri neppure negli specchi della esportazione dal primo, poichè il contrabbandiere non si lascerà vedere nè alla dogana di uscita, nè a quella di entrata. Mancherà allora, nella statistica ufficiale dei due paesi un valore trasmesso; e questa lacuna turberà i calcoli dell'equilibrio vero e reale negli scambi internazionali, ma non produrrà una contraddizione fra le due statistiche. Quando invece la merce penetrata in frode alla dogana sia spedita a noi da uno Stato non confinante col nostro; se, per esempio, viene dall'Inghilterra o dall'America, è più facile che la merce stessa sia stata iscritta all'uscita dal paese d'origine, con destinazione per l'Italia, mentre mancherà nella statistica doganale nostra (2).

All'infuori poi del contrabbando, le cause perturbatrici della statistica commerciale sono molte. Dove non sia impegnato l'interesse del fisco a verificare l'origine o la quantità della merce, le denunzie si fanno e si accettano, soventi volte, senza la necessaria diligenza. Le merci che si spediscono all'estero, essendo per la massima parte esenti da dazio di uscita, ne avviene che il controllo della dogana è quasi nullo alla esportazione.

In tali casi, se anche non sono grandi gli errori nell'indicazione delle quantità

(1) Vedasi il volume degli *Atti del Consiglio dell'industria e del commercio*, sessione del giugno 1893, pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, Divisione industria, commercio e credito. — Roma, tip. Nazionale, 1893.

(2) Del resto, anche quando i due Stati siano limitrofi, non sempre le loro dogane sono contigue. La merce può essere stata registrata come uscita dalla frontiera doganale di uno Stato e camminare per un certo tratto nella zona di vigilanza dell'altro o sopra un territorio neutro; cosicchè può darsi che ne apparisca l'esportazione dal primo e manchi la contropartita dell'importazione nell'altro Stato.

delle merci, queste non si trovano nella *specie*. Ad esempio, si segneranno sotto il titolo di tessuti di *seta pura* anche tessuti di seta *misti* di seta e lana; ovvero si preferiranno, a scanso di fatica, le denominazioni più generiche, in luogo di indicarne con esattezza la qualità, che pure interesserebbe agli studiosi di conoscere per avere occhio alla concorrenza.

Ed anche all'importazione, quando non sia in giuoco l'interesse fiscale, le dogane non si curano, per solito, di appurare l'origine dei prodotti. Così avviene che una parte considerevole degli acquisti che i negozianti di Venezia fanno nel Levante o al di là del Canale di Suez, figurino nei prospetti doganali, come pervenuti da Trieste, ossia dall'Austria, perchè il vapore che portava la merce dall'India fece scalo a Trieste, d'onde ha proseguito per Venezia, oppure la merce stessa fu inviata a Venezia sopra un altro vapore.

Finchè il negoziante non sia interessato a far constare la provenienza della merce, e la dogana non abbia essa pure interesse ad appurarla, è facile la confusione.

Prima che avvenisse la guerra di tariffe colla Francia, si tassavano dalle nostre dogane le merci all'importazione secondo una tariffa che poteva quasi dirsi unica, giacchè la *tariffa convenzionale* si estendeva a quasi tutti i paesi trafficanti con noi, in virtù della clausola del trattamento della nazione più favorita. In tale condizione di cose, riusciva indifferente, così al negoziante come al fisco, di indicare il paese di originaria provenienza, o quello attraverso a cui era pervenuta la merce nel Regno. Indi le più gravi sconcordanze rilevate nel parallelo fra la statistica francese e la nostra. La Francia diceva nel 1887 di averci mandato per 192 milioni di lire di prodotti, dal suo *commercio speciale* (esclusi i metalli preziosi); noi davamo ricevuta per 326 milioni: la differenza in più era di 134 milioni; la quale differenza si spiega per il fatto che una gran parte delle merci inglesi, belgiche, ecc., che noi ritiravamo da porti francesi, o in transito dalla Francia, veniva iscritta nella statistica nostra, come di provenienza francese. All'incontro, quando la tariffa *generale* fu applicata alle sole merci francesi, mentre per tutte le altre provenienze i diritti rimanevano più miti, i negozianti cominciarono per davvero a fare le necessarie discriminazioni, aiutando anche la dogana a riconoscere la origine dei prodotti; allora si è potuto isolare il commercio italo-francese, e le cifre indicate nelle due statistiche, si avvicinarono molto di più fra loro ed alla realtà delle cose (1). Secondo la statistica francese, i valori delle merci spedite in Italia nel 1891 sarebbero state di 126 milioni (i metalli preziosi non compresi); secondo

---

(1) Colle tariffe differenziali viene a verificarsi l'inconveniente in senso opposto. Interessando ai produttori francesi di fare apparire le loro mercanzie sotto altra provenienza per pagare il minor dazio, essi fanno percorrere alle merci stesse altre vie onde introdurle in Italia sotto certificato d'origine diverso. Venne difatti osservato che prodotti di caratteristica e nota marca francese giungono a Chiasso sotto scorta di certificato d'origine svizzero o tedesco: ma il certificato essendo in regola, non si possono fare opposizioni.

la nostra, l'importazione dalla Francia in commercio *speciale* trovasi valutata a 144 milioni. La differenza è ridotta a 18 milioni.

Tuttavia le difficoltà che si oppongono alla determinazione del vero commercio *speciale*, in rapporto coi singoli paesi, sono sempre gravissime. Il commercio *generale* comprende il transito; il commercio *speciale* dovrebbe rappresentare solamente ciò che si importa *per consumo in paese* e ciò che si esporta di *produzione nazionale*. Ma in pratica, il transito si fa constare alla dogana solo quando la merce sarebbe sottoposta a dazio, se venisse immessa per consumo nel Regno. Se invece la merce è esente da dazio, come sono il cotone greggio e in generale le materie prime, la merce straniera *entra senz'altro* nel commercio *speciale*, e poi figura un'altra volta in commercio *speciale* all'esportazione, quasi fosse di produzione nazionale. Così vi troviamo compreso il cotone greggio, come se il cotone si raccogliesse dall'agricoltura italiana; e ciò avviene solo perchè il negoziante che lo fa passare attraverso l'Italia, non ha motivo di prendersi il disturbo di fare accompagnare il carico con una bolletta di transito.

Oltre a queste condizioni generali che rendono tanto difficile ed incerta la distinzione dai paesi di provenienza e di destinazione delle merci, vi sono altre circostanze di fatto, che perturbano l'armonia e impediscono la corrispondenza reciproca delle statistiche. Abbiamo i *depositi franchi*, i *magazzini generali* e i *magazzini doganali*.

I depositi franchi, simili agli antichi porti franchi, ma ristretti a brevissimo spazio, sono considerati come territorio estero, e quindi la statistica commerciale non prende notizia di ciò che vi entra o ne esce. Ma accade che la merce entrata nel porto franco di Genova, per esempio, acquistata sul mercato di Marsiglia, figura nel commercio speciale della Francia come spedita in Italia, mentre manca il contro-valore nella statistica italiana dell'importazione, se la merce stessa, in luogo di penetrare nel Regno, viene rispedita ad un altro paese straniero.

I magazzini generali e i magazzini doganali (1) raccolgono la merce che sarebbe sottoposta a dazio, in attesa della destinazione definitiva e del soddisfacimento dei diritti fiscali. Essi non si considerano come territorio estero, ma come territorio nazionale; e nondimeno la statistica italiana ne tiene conto solamente in prospetti separati, le cui cifre non vengono fuse con quelle del commercio generale. Accade l'opposto nelle statistiche francesi, le quali comprendono nel commercio generale tutte le merci entrate per qualunque titolo nello Stato, cioè per consumo, per deposito, per transito, per importazione temporanea e quindi per reimportazione o riesportazione; e codesta differenza pure è di ostacolo alla comparazione fra le due statistiche.

---

(1) I *magazzini generali* sono tenuti da *società* a disposizione delle diverse ditte commerciali, ma sono sottoposti alle medesime discipline dei *magazzini doganali*, dei quali una parte è di proprietà dello Stato e gli altri sono di proprietà privata, sotto la vigilanza della finanza.

Poi vi sono le *tare*, ossia i metodi diversi di sdaziare le merci e registrarle nella statistica, poichè quest'ultima si subordina necessariamente alle discipline doganali. Le merci si sdaziano *a peso lordo*, o *a peso netto reale* ovvero *a peso netto legale*, cioè con deduzione delle tare stabilite per legge. Si sdaziano e si registrano, da noi, a peso lordo le merci tassate meno di 20 lire a quintale; a peso netto legale quelle tassate da 20 a 40 lire e a peso netto reale quelle tassate più di 40 lire. È ovvio che, tranne per le merci di grande valore, e più gravemente imposte, il peso netto non viene riconosciuto collo spogliare effettivamente le mercanzie di ogni loro involucri; una simile verifica sarebbe troppo incomoda; sarebbe anche pericolosa per la conservazione della merce, e assai dispendiosa. Sono perciò stabilite delle tare legali: in base all'esperienza dei colli ricevuti dalle varie provenienze, si stabilisce la presunzione che il recipiente formi un quarto, per esempio, del peso totale, e così anche la merce viene rappresentata nella statistica a peso netto legale. Le tare diversificano da un paese all'altro, e quindi, anche da questo lato, nuove cagioni di discordanza; ma il peggio accade per il fatto che alla uscita le merci, non essendo soggette, salvo eccezioni, a un diritto di esportazione, la merce si dichiara nel paese d'origine, a peso lordo; sicchè avviene talvolta che si dia per peso di seta anche la cassetta di legno che la contiene. Indi un'altra contraddizione, per così dire, preparata e pronta, poichè la dogana d'importazione, facendo dal canto suo il controllo del peso al netto dell'imballaggio, indicherà una quantità minore di quella segnata all'uscita dal paese esportatore.

Ancora una delle cause per le quali le quantità segnate all'importazione da un determinato Stato, non coincidono con quelle iscritte all'uscita dal paese d'origine. Nel volume annuale pubblicato dalla nostra Direzione generale delle gabelle, per ogni articolo indicato separatamente nella statistica, sono segnati, uno sotto l'altro, tutti gli Stati esteri che ne riceverterro da noi o che ne hanno spedita in Italia anche una piccola quantità. All'incontro, nelle statistiche inglesi e francesi, troviamo distinti quei soli paesi di provenienza o di destinazione che ne mandarono o ne riceverterro quantità abbastanza rilevanti; gli altri paesi che ne diedero o ne ebbero piccole quantità sono riuniti sotto una voce complessiva: *Other Countries - Autres pays*.

Nè succede che l'Italia, per molti articoli, si trova confusa nei quadri dell'esportazione o dell'importazione britannica o francese, insieme cogli *altri paesi* di piccolo traffico. Però, nell'insieme, le piccole spedizioni di molte specie di merci, formano somme ragguardevoli, che sono dichiarate bensì nella statistica italiana, nei rapporti coll'uno o coll'altro paese, ma non trovano le cifre corrispondenti nelle statistiche straniere.

Nè si possono passare interamente sotto silenzio altri fatti di minor conto; quello, per esempio, del tempo che intercede fra la data della partenza e quella dell'arrivo. È chiaro che un bastimento partito dall'Australia o dal Plata in di-

cembre, non potrà essere compreso nel movimento doganale dello stesso anno in un porto di Europa; ma ci figurerà nella statistica dell'anno successivo.

Vi sono inoltre degli emporii continentali, a Colonia, per esempio, e a Basilea, che raccolgono merci estere di svariate provenienze, coll'intento di spedirle poi, per piccole partite, a chi ne faccia richiesta, ed anche di formarne carichi di vagoni completi per realizzare una economia nelle spese di condotta. Sono una specie di stazioni di *smistamento* per la speculazione commerciale. Quando il negoziante italiano riceve una merce da codesti depositi, essa figurerà come proveniente dalla Svizzera o dalla Germania, mentre sarà originaria, forse, dell'Olanda o della Scandinavia.

Nè ancora è finito l'elenco delle circostanze che vietano che si trovi la esatta corrispondenza delle partite nelle scritture doganali. Immaginiamo un carico di grano, partito da Odessa, con destinazione per l'Inghilterra. Strada facendo, il capitano, mentre appoggia ad un porto di rilascio, trova l'ordine di sbarcare il grano a Genova o a Livorno. Ecco che verrà segnata nella nostra statistica commerciale una importazione dalla Russia, mentre la statistica russa indicava la spedizione fatta per l'Inghilterra.

Per ultimo, indipendentemente dall'accertamento della *quantità* delle merci entrate od uscite, sono da notare le diversità di metodi nel rappresentare le merci in *valore*.

Si traducono le quantità in valore perchè non si potrebbero addizionare fra loro quantità non omogenee. Non si potrebbero sommare *chilogrammi* di lana con *ettolitri* di vino o con *capi* di bestiame. Pertanto l'espressione sintetica del commercio si dà in valori. Ma come vengono determinati codesti valori?

In Inghilterra e negli Stati Uniti, la dichiarazione del valore è fatta dal negoziante. Gli agenti del fisco hanno l'obbligo di verificare che i valori siano verosimili e non dichiarati coll'intento di frodare la dogana.

In Francia, come in Italia, vi è una Commissione dei valori doganali, che si raduna sul finire di ogni anno, per determinare i *prezzi unitari* dei prodotti, nei quali poi l'ufficio della statistica commerciale tradurrà le cifre delle quantità importate ed esportate durante l'intero anno, per la statistica annuale (1).

Anche in Austria, nel Belgio e in parecchi altri Stati, la determinazione dei valori si fa in modo analogo a ciò che si pratica da noi. In Germania è l'amministrazione delle dogane dell'Impero che si giova del consiglio di persone perite; le quali studiano l'andamento dei prezzi fatti nei successivi mesi, nelle mercuriali dei mercati più importanti; tengono conto delle quantità arrivate o spedite nelle varie direzioni per non trascurare l'influenza specifica che possono avere avuta i prezzi alti e quelli depressi, nel formare la media dell'anno.

---

(1) Anche in Francia, si pubblicano due statistiche del commercio coll'estero: una mensile ed una annuale, compilate collo stesso metodo seguito da noi (vedansi le osservazioni fatte a pag. 548).



Ma oltrechè le valutazioni fatte da diverse Commissioni, dei valori delle stesse merci, non si può presumere che riescano identiche fra loro, quand'anche le Commissioni fossero tutte egualmente composte di uomini competenti e diligenti, vi sono circostanze particolari che impediscono di trovare fra gli elenchi da essi forniti l'accordo perfetto.

Infatti, nella statistica commerciale di un paese, bisogna che ogni voce, per esempio il riso, abbia un solo prezzo, comunque le provenienze del prodotto siano diverse; altrimenti la statistica diverrebbe eccessivamente complicata. Ma il riso che viene dall'India o dall'Indocina, vale meno di quello fornito dall'Italia; ne seguirà che il prezzo all'esportazione, indicato nella statistica nostra, sarà maggiore di quello segnato nella statistica francese, come medio prezzo del riso importato dai vari paesi produttori.

Oltre a ciò, le voci della statistica di un paese raramente coincidono con quelle delle altre. Pochi prodotti si possono isolare esattamente nelle statistiche. Le voci sono per necessità più o meno complesse. Ove fosse diversamente, la statistica di un solo anno dovrebbe svolgersi in parecchi volumi. E gli aggrupamenti sono fatti secondo punti di veduta diversi, corrispondenti alla diversa indole del traffico dei vari paesi.

Ma vi è un altro fatto che rende inevitabile lo stabilire valori diversi, anche per identiche merci.

Da un lato, nella statistica dell'esportazione, la merce sarà indicata per il prezzo che aveva nel paese di produzione, portata al confine; dall'altro lato, la stessa merce, all'importazione, figurerà per un prezzo maggiore, cioè per il prezzo originario, accresciuto delle spese di trasporto, dei diritti di commissione, assicurazione, ecc., che vi si aggiungono per condurre la merce fino al paese di destinazione.

Per tutte queste ragioni, le quali ho piuttosto accennate che svolte, è chiaro che un'esatta corrispondenza fra le statistiche doganali dei vari Stati è praticamente impossibile a trovarsi. Si potranno tuttavia scemare le divergenze, quando la sorveglianza della dogana sarà aiutata dall'interesse dei negozianti medesimi, i quali ora si lagnano di molestie e quasi di indebite vessazioni, ove siano richiesti di precisare i dati occorrenti alla statistica.

Ad ogni modo, come dissi, da qualche tempo le differenze sono divenute meno grandi, fra la statistica italiana e la francese, dacchè le sole merci provenienti dalla Francia sono soggette a un trattamento doganale di maggior rigore, cioè alla *tariffa generale*; e per conseguenza, dal 1887 in poi, sono meglio accertate anche le quantità delle merci provenienti dagli altri paesi, per le quali si domandano i *certificati d'origine*, che vengono rilasciati da una dogana estera o da un ufficio consolare, o da una Camera di commercio italiana all'estero.

Premesse queste avvertenze, che riguardano i metodi coi quali si fanno le statistiche commerciali, vediamo quali sono, secondo la statistica nostra, i paesi

che ebbero maggiori scambi coll'Italia nell'anno 1894. Notizie per tutti gli Stati (1) si troveranno più avanti (v. tav. III).

IMPORTAZIONI IN ITALIA.

Paesi	Valore delle merci importate	
	compresi i metalli preziosi	dedotti i metalli preziosi
Gran Bretagna . . . . .	250 706 000	249 427 000
Francia . . . . .	196 794 000	130 977 000
Germania . . . . .	141 761 000	139 864 000
Austria-Ungheria . . . . .	123 897 000	115 430 000
Stati Uniti e Canada . . . . .	109 859 000	109 859 000
Possedimenti inglesi (Indie) . . . . .	74 645 000	74 645 000
Russia . . . . .	71 894 000	71 894 000
Svizzera . . . . .	66 995 000	43 333 000

ESPORTAZIONI DALL'ITALIA.

Paesi	Valore delle merci esportate	
	compresi i metalli preziosi	dedotti i metalli preziosi
Svizzera . . . . .	210 254 000	202 649 000
Francia . . . . .	153 816 000	143 986 000
Germania . . . . .	150 520 000	142 684 000
Austria-Ungheria . . . . .	127 528 000	126 078 000
Gran Bretagna . . . . .	124 342 000	121 575 000
Stati Uniti e Canada . . . . .	91 197 000	91 197 000

I paesi indicati nel primo specchio formavano nel loro complesso, compresi i metalli preziosi, l'86 per cento della totale importazione nel Regno (1,037 milioni, sopra 1,203); e quelli segnati nel secondo rappresentavano l'81 per cento della totale esportazione per l'estero (858 milioni, sopra 1,058).

Il commercio di *transito* sommava nel 1894 a lire 57,774,420, contato una volta sola, cioè all'entrata ovvero all'uscita (vedasi la tav. IV).

(1) Le provenienze e le destinazioni, delle quali è tenuto conto nel *Movimento commerciale* sono le seguenti (gli Stati di ogni parte del mondo sono classificati in ordine alfabetico);

EUROPA. Austria-Ungheria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Malta, Olanda, Portogallo, Rumenia, Russia	Serbia e Montenegro, Spagna e Gibilterra, Svezia e Norvegia, Svizzera, Turchia Europea.	AFRICA. Algeria, Egitto, Tunisia e Tripoli, Altre contrade africane.	Chili, Indie occidentali, Messico, Paraguay, Perù, Stati Uniti e Canada, Uruguay, Altre contrade dell'A- merica meridionale.
	ASIA. China, Giappone, Possedimenti inglesi (Indie), Turchia Asiatica, Altre contrade asiatiche.	AMERICA. America centrale (Sta- ti dell'), Argentina, Brasile,	OCEANIA. Australia.

ELENCO DEI TRATTATI E DELLE CONVENZIONI DI COMMERCIO TRA L'ITALIA E GLI ALTRI STATI,  
IN VIGORE AL 1° APRILE 1895.

Tav. I.

Numero d'ordine	Stati	Data		Termine per la denuncia	Data della scadenza	Tariffa speciale	Clausola della nazione più favorita	Note
		dei trattati e convenzioni	in cui sono entrati in vigore					
1	Argentina . . . . .	16-17 agosto	1871	—	Indeterminata	..	Sì	(1)
2	Aussia . . . . .	9 dicembre	1888	—	Indeterminata	..	..	..
3	Austria-Ungheria . . . . .	6 dicembre	1891	12 mesi	31 dicembre 1903	Sì	Sì	(2)
4	Belgio . . . . .	11 dicembre	1882	12 mesi	1 gennaio 1892	..	Sì	(3)
5	Birmania . . . . .	3 marzo	1871	—	Indeterminata	..	..	(4)
6	Bulgaria (accordo comm. provv.)	20-22 ottobre	1891	—	19-31 dicem. 1894	..	Sì	(5)
7	Chili . . . . .	28 giugno	1866	12 mesi	10 novembre 1904	..	Sì	(6)
8	Cina . . . . .	26 ottobre	1866	—	Indeterminata	Sì	Sì	(7)
9	Colombia . . . . .	27 ottobre	1892	12 mesi	10 novembre 1904	..	Sì	(8)
10	Congo . . . . .	19 dicembre	1884	—	Indeterminata	..	Sì	(9)
11	Corea . . . . .	28 giugno	1884	12 mesi	(*)	Sì	Sì	Tacita proroga.
12	Costarica . . . . .	14 aprile	1863	12 mesi	13 aprile 1869	..	Sì	Tacita proroga.
13	Danimarca . . . . .	1 maggio	1864	12 mesi	24 novembre 1874	..	Sì	(10)
14	Egitto . . . . .	—	—	—	—	..	..	(11)
15	Etiopia (trattato) . . . . .	2 maggio	1889	—	Indeterminata	..	Sì	(12)
16	Etiopia (convenzione addizionale)	1 ottobre	1889	—	Perpetua	..	..	(13)
17	Germania . . . . .	6 dicembre	1891	12 mesi	31 dicembre 1903	Sì	Sì	(14)
18	Giappone . . . . .	25 agosto	1868	12 mesi	(11)	Sì	Sì	(15)
19	Gran Bretagna . . . . .	15 giugno	1883	6 mesi	1 febbraio 1892	..	Sì	(16)
20	Grecia . . . . .	1 aprile (20 marzo) 1889	1889	12 mesi	26 (14) magg. 1899	..	Sì	(17)

21	Hawai.	..	..	..	..	22 luglio	1863	3 novembre	1867	12 mesi	3 novembre 1877	..	S2	(12)
22	Honduras	..	..	..	..	31 dicembre	1868	14 luglio	1874	12 mesi	14 luglio 1884	..	S7	Tacita proroga.
23	Liberia	..	..	..	..	28 ottobre	1862	6 maggio	1868	12 mesi	6 maggio 1873	..	S5	Tacita proroga.
24	Madagascar	..	..	..	..	6 luglio	1883	11 giugno	1884	—	Indeterminata	..	S7	
25	Marocco	..	..	..	..	30 giugno	1825	6 ottobre	1825	—	Indeterminata	..	..	(11)

NB. Dal *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale*. Anno XII — Gennaio, febbraio e marzo 1895, parte seconda, pagina 22.

(1) Scambio di note per ammettere fra i due Stati contraenti il regime della nazione più favorita. Gli effetti di questo scambio di note avranno fine con la conclusione di un trattato.

(2) Anche al di là del 1° gennaio 1892 e sino allo spirare di un anno dopo il giorno in cui una delle Parti l'avrà denunciato. Il trattato non venne denunciato.

(3) Nel trattato è riservata reciprocamente la facoltà di periodiche revisioni mediante preavviso di 12 mesi. Per precisare il significato di parecchi articoli del trattato si addivene ad uno scambio di note in data del 19 e 24 dicembre 1872 ed alla firma di un *articolo addizionale* del 26 dicembre 1872.

(4) L'accordo commerciale provvisorio del 20 e 22 ottobre 1891 venne prorogato con scambio di note del 23 e 28 dicembre 1893 fino al 19-31 dicembre 1894.

(5) Il trattato è mantenuto in vigore per tacita proroga ed è denunciabile col preavviso di un anno.

(6) Al trattato fanno seguito due scambi di note di pari data fra il regio ministro in Bogotà ed il ministro delle relazioni estere di Colombia, col primo dei quali vengono assicurate le indennità da accordarsi ai cittadini di altre nazioni per danni cagionati ai cittadini italiani in Colombia da rivoluzionari o da tribù selvagge; col secondo dei quali è garantito reciprocamente il trattamento nazionale ai cittadini dei due Stati, per quanto riguarda la proprietà scientifica, letteraria ed artistica.

(7) Questa convenzione venne stipulata in origine con l'Associazione internazionale del Congo. Il nuovo Stato indipendente del Congo ha riconosciuto tutti i trattati e convenzioni stipulati dall'Associazione internazionale con altri Stati.

(8) Senza data di scadenza, salvo facoltà di revisione, dopo il 24 luglio 1893, per mutuo consenso e col preavviso di un anno.

(9) Trovandosi l'Egitto sotto l'alta sovranità di S. M. Imperiale il Gran Sultano, le capitolazioni esistenti fra l'Italia e la Turchia servono ora di base per le relazioni commerciali fra l'Egitto e l'Italia. Però il governo Kediviale, autorizzato dal firmano del 7 agosto 1873, può stipulare direttamente convenzioni commerciali con gli altri Stati sovrani, ed ha firmato in conseguenza convenzioni con la Gran Bretagna nel 1889, col Portogallo e l'Austria-Ungheria nel 1890, col Belgio nel 1891, con la Germania e coll'Italia nel 1892. La convenzione commerciale coll'Italia venne firmata al Cairo il 1° febbraio 1892, ma non è in vigore non avendo ancora ricevuta la sanzione legislativa del Parlamento italiano.

(10) L'articolo XVI del trattato del 2 maggio 1889 dispone quanto appresso: « Se nel presente trattato, dopo cinque anni dalla data della firma, una delle due Alte Parti contraenti volesse far introdurre qualche modificazione, potrà farlo; ma dovrà prevenirne l'altra un anno prima, rimanendo ferma ogni e singola concessione in materia di territorio. »

(11) Senza data di scadenza. Soggetto a revisione mediante preavviso di un anno. Al trattato si riferiscono una *convenzione addizionale* di pari data e sei *regolamenti commerciali*.

Il 1° dicembre 1894 è stato concluso fra i due paesi un nuovo trattato, il quale è stato già presentato alle rispettive Camere per la sanzione legislativa. Col nuovo trattato, il quale contiene la clausola della nazione più favorita, l'Italia si riserva il diritto di negoziare tariffe speciali quando i suoi interessi lo esigano; essa inoltre rinunzia alla giurisdizione consolare. Il trattato dovrà entrare in vigore il 16 luglio 1899 e durerà per un periodo di dodici anni. Nel protocollo che vi è annesso, § 1, è stabilito che un mese dopo lo scambio delle ratifiche del trattato cesserà di essere applicata alle nostre merci al Giappone la tariffa annessa al trattato del 1866, e verrà sostituita dalla nuova tariffa generale giapponese, senza pregiudizio però del trattamento della nazione più favorita. In pari tempo, coll'entrata in vigore del protocollo comincerà la decorrenza di sei mesi, convenuti col Governo giapponese, per proporre l'apertura di negoziati per una tariffa convenzionale in aggiunta, ad eccezione della clausola del trattamento della nazione più favorita, che figura nel trattato.

(12) Perogabile tacitamente di anno in anno, sino ad un anno dopo la denuncia. Nel protocollo annesso al trattato sono contenute le clausole dell'*arbitrato* in caso di divergenze d'interpretazione. Il trattato venne mantenuto in vigore per tacita proroga. Le colonie britanniche godono dei benefici di questo trattato, escluse le seguenti: Canada, Colonia del Capo, Indie Britanniche e Australia del Sud.

(13) Mantenuto in vigore per tacita riconduzione di anno in anno.

(14) L'Italia ha fatto adesione al trattato di amicizia e commercio fra la Germania e il Marocco dal 1° giugno 1890; e con legge 21 aprile 1891, n. 208, il Governo italiano ha dato piena ed intera esecuzione nel Regno al trattato summenzionato.

ELENCO DEI TRATTATI E DELLE CONVENZIONI DI COMMERCIO TRA L'ITALIA E GLI ALTRI STATI,  
IN VIGORE AL 1° APRILE 1895.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Stati	Data		Termine per la denuncia	Data della scadenza	Tariffa speciale	Clausola della nazione più favorita	Note
		dei trattati e convenzioni	in cui sono entrati in vigore					
26	Messico . . . . .	16 aprile 1890	23 luglio 1891	12 mesi	23 luglio 1901	..	Si	
27	Migertini (Sultano dei) . . . . .	7 aprile 1889	—	—	—	..	..	
28	Montenegro . . . . .	16-28 marzo 1883	2-14 agosto 1883	12 mesi	2-14 agosto 1893	..	Si	Tacita proroga.
29	Obbia (Sultano di) . . . . .	8 febbraio 1889	—	—	—	..	..	
30	Orange (Stato libero d') . . . . .	9 gennaio 1890	12 maggio 1891	12 mesi	12 maggio 1897	..	Si	
31	Parsi Bassi . . . . .	24 novembre 1863	12 novembre 1864	12 mesi	12 novembre 1874	..	Si	Tacita proroga.
32	Paraguay . . . . .	22 agosto 1893	20 novembre 1894	12 mesi	20 novembre 1898	..	Si	
33	Persia . . . . .	29 settembre 1862	15 dicembre 1862	12 mesi	15 dicembre 1874	..	Si	(1)
34	Perù . . . . .	23 dicembre 1874	7 novembre 1878	12 mesi	7 novembre 1888	..	Si	Tacita proroga.
35	Rumenia . . . . .	23 dicembre 1892	31 gennaio 1893	12 mesi	Indeterminata	..	Si	
36	Russia . . . . .	16-28 settembre 1863	13 novembre 1863	12 mesi	13 novembre 1873	..	Si	Tacita proroga.
37	S. Domingo (trattato) . . . . .	18 ottobre 1886	10 agosto 1890	12 mesi	10 agosto 1900	..	Si	
38	S. Domingo (atto addizionale) . . . . .	5 gennaio 1889	10 agosto 1890	12 mesi	10 agosto 1900	..	Si	
39	S. Marino . . . . .	27 marzo 1872	24 aprile 1872	6 mesi	24 aprile 1882	..	..	(2)
40	S. Salvatore . . . . .	27 ottobre 1860	9 maggio 1861	12 mesi	9 maggio 1871	..	Si	(2)
41	Serbia . . . . .	10 maggio (28 ap.) 1880	10 maggio 1880	6 mesi	10 maggio 1881	..	Si	(2)
42	Siam . . . . .	8 ottobre 1868	1° gennaio 1871	12 mesi	(4)	..	..	
43	Spagna . . . . .	29 giugno 1892	1° luglio 1892	6 mesi	(5)	..	..	(5)
44	Stati Uniti dell'America del Nord . . . . .	26 febbraio 1871	17 novembre 1871	12 mesi	17 novembre 1876	..	Si	Tacita proroga.
46	Svezia e Norvegia . . . . .	14 giugno 1862	13 settembre 1862	12 mesi	14 giugno 1872	..	Si	Tacita proroga.

46	Svizzera. . . . .	19 aprile	1892	1° luglio	1892	12 mesi	31 dicembre 1903	St	(*)
47	Transvall (Repub. Sud-Africana)	6 ottobre	1888	10 settembre 1888	1888	12 mesi	10 settembre 1894	..	St
48	Tunisi. . . . .	8 settembre	1868	29 settembre 1868	1868	12 mesi	29 settembre 1896	..	St (*)
49	Turchia. . . . .	25 ottobre	1828	—	—	—	Perpetuo	..	(*)
50	Uruguay. . . . .	19 settembre	1885	16 luglio	1886	12 mesi	16 luglio 1894	..	St Tacita proroga.
51	Venezuela. . . . .	19 giugno	1861	20 settembre 1862	1862	12 mesi	20 settembre 1867	..	St Tacita proroga.
52	Zanzibar. . . . .	28 maggio	1885	30 dicembre	1886	Senza denuncia	Indeterminata	..	St (*)

(1) Al trattato, mantenuto in vigore per tacita proroga, fanno seguito alcuni *articoli addizionali* di pari data, di cui il terzo è relativo alla materia consolare.

(2) Mantenuto in vigore per tacita riconduzione di anno in anno.

(3) Dichiarazione per regolare reciprocamente il trattamento daziario di favore sino alla conclusione di un trattato definitivo o sino alla denuncia di uno dei due Stati, che venne mantenuta in vigore per tacita proroga di anno in anno.

(4) Senza data di scadenza, ma soggetto a revisione dal 1° gennaio 1881, col preavviso di 12 mesi.

(5) Prorogata *sine die* per effetto del reale decreto 23 dicembre 1894. Lo scambio di note ebbe lo scopo di applicare, all'entrata in Italia delle merci spagnole, i diritti doganali determinati dai trattati stipulati dall'Italia con l'Austria-Ungheria, con la Germania, e con la Svizzera, così come si trovavano al 1° luglio 1892, ed all'entrata in Spagna delle merci italiane, i diritti inseriti nella tariffa minima spagnuola: un decreto spagnuolo del 31 dicembre 1893 estese inoltre all'Italia le riduzioni di diritti e le agevolanze doganali concesse alla Svizzera, alla Svezia, alla Norvegia e ai Paesi Bassi.

Tra i due paesi è stato concluso il 6 agosto 1893 un trattato di commercio e di navigazione che contiene tariffe speciali e la clausola della nazione più favorita limitata: esso è stato già presentato al Parlamento italiano e alle Cortes per la sanzione legislativa. Detto trattato ha la durata fino al 31 dicembre 1903, salvo il diritto di farne cessare gli effetti al 1° gennaio 1898, mediante denuncia anticipata di 12 mesi: al di là del 31 dicembre 1903 dovrebbe restare in vigore fino allo spirare di un anno dalla denuncia.

(6) Le Alte Parti contraenti si sono riservate il diritto di far cessare gli effetti del trattato al 1° gennaio 1898, previa denuncia di una delle Parti dodici mesi prima della data indicata.

(7) Il trattato può essere prorogato, dopo la scadenza, di 28 in 28 anni, per tacita riconduzione: ed a capo di ogni sette anni può essere sottoposto a revisione.

(8) Le capitazioni non contengono esplicitamente la clausola della nazione più favorita, ma, in sostanza, esse, per quanto estese a tutte le nazioni civili, implicano un regime di favore che richiede quindi reciprocità di trattamento.

La Sublime Porta negli anni 1861 a 1868 aveva stipulato con quasi tutti gli Stati d'Europa e con gli Stati Uniti d'America nuovi trattati di commercio, e fra questi uno con l'Italia in data 10 luglio 1861. Questi trattati non furono rinnovati alla loro scadenza. In data 26 agosto 1890 la Germania concluse con la Turchia un nuovo trattato di commercio al quale trovavasi annessa una estesa tariffa convenzionale a dazi specifici per l'entrata delle merci tedesche in Turchia. Questa tariffa non può però essere posta in vigore prima che sia applicato nell'impero turco un nuovo regime doganale e sieno, per conseguenza, concluse con terzi Stati nuove convenzioni commerciali, delle quali da anni pendono le trattative. Ed è per questo che l'applicazione del nuovo trattato turco-tedesco è vincolata da una disposizione contenuta nel processo verbale di chiusura del trattato stesso, la quale stabilisce quanto appresso: *Jusqu'à la date à laquelle le dit traité entrera en vigueur, conformément à son article xxv, le régime actuel sera maintenu. Il est pour tant bien entendu que même après cette date ni le tarif ni une stipulation quelconque du traité ne pourront être, sans le consentement du Gouvernement allemand, mis en vigueur vis-à-vis de l'Allemagne s'ils ne sont pas en même temps mis en vigueur vis-à-vis de toute autre nation.* Presentemente le merci estere all'entrata in Turchia pagano, qualunque ne sia la provenienza, l'8 per cento ad *ad valorem*.

(9) Al trattato fa seguito un articolo addizionale, in data 10 ottobre 1885, riguardante l'interpretazione e l'applicazione in Italia di alcuni articoli del trattato stesso.

## TOTALE DEL MOVIMENTO DEL COMMERCIO

Tav. II.

Categorie di merci secondo la tariffa doganale	Importazioni		
	Commercio speciale	Commercio di transito	Com Totale
I Spiriti bevande ed olii . . . . .	31 530 643	8 079 349	39 609 992
II Generi coloniali, droghe e tabacchi . . .	74 946 614	5 278 759	80 225 373
III Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie. . . . .	46 862 898	351 603	46 714 501
IV Colori e generi per tinta e per concia . .	25 484 458	729 665	26 214 123
V Canapa, lino, juta ed altri vegetali fila- mentosi, escluso il cotone . . . . .	20 677 240	106 566	20 783 806
VI Cotone . . . . .	145 377 300	2 952 499	148 329 799
VII Lana, crino e peli . . . . .	73 129 564	552 241	73 681 805
VIII Seta. . . . .	105 297 970	6 279 764	111 577 734
IX Legno e paglia . . . . .	38 701 305	867 357	39 568 662
X Carta e libri . . . . .	11 804 020	91 856	11 895 876
XI Pelli . . . . .	49 460 241	1 651 660	51 111 901
XII Minerali, metalli e loro lavori . . . . .	129 071 197	2 164 435	131 235 632
XIII Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli. .	131 785 933	105 800	131 891 733
XIV Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie. . . . .	106 638 516	25 749 131	132 387 647
XV Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie. . . . .	89 703 047	2 535 730	92 238 777
XVI Oggetti diversi . . . . .	14 678 155	278 005	14 956 160
<i>Totale delle prime 16 categorie . . .</i>	1 094 649 101	57 774 420	1 152 423 521
XVII Metalli preziosi [oro greggio, monete d'oro e monete d'argento <sup>(1)</sup> ] . . . . .	108 135 700	..	108 135 700
<i>Totale generale . . .</i>	1 202 784 801	57 774 420	1 260 559 221

(1) Queste somme sono le sole di cui abbiano avuto notizia le dogane, ma è provato che non possono accertarsi come una statistica del movimento effettivo dei metalli preziosi (Vedasi la discussione avvenuta nel Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1882 — *Annali di statistica*,

## COLL'ESTERO DURANTE L'ANNO 1894.

mercio generale		Esportazioni				
		Commercio speciale	Commercio di transito	Commercio generale		
Via di terra	Via di mare			Totale	Via di terra	Via di mare
7 087 505	82 522 487	124 318 015	8 079 849	132 397 864	21 189 160	111 208 204
5 894 521	74 330 852	6 313 305	5 278 759	11 592 064	2 040 092	9 551 972
7 964 938	88 749 563	36 637 958	351 603	36 989 561	3 400 111	33 589 450
13 172 917	13 041 206	13 895 711	729 665	14 625 376	1 654 873	12 970 503
11 540 608	9 243 198	53 776 916	106 566	53 883 482	19 849 733	34 033 749
20 206 845	128 123 154	34 287 367	2 952 499	37 239 866	12 872 422	24 367 444
54 308 605	19 373 200	13 738 923	552 241	14 291 164	7 849 944	6 441 220
88 962 973	22 614 761	319 621 595	6 279 764	325 901 359	290 889 488	35 011 921
22 074 250	17 494 412	37 058 457	867 357	37 925 814	17 916 392	20 009 422
10 565 817	1 330 059	7 614 179	91 856	7 706 035	1 619 327	6 086 708
13 763 173	37 348 728	22 224 523	1 651 660	23 876 183	9 712 613	14 163 570
75 771 070	55 464 562	39 690 202	2 164 435	41 854 637	7 712 755	34 141 882
16 818 966	115 072 767	46 996 910	105 800	47 102 710	6 355 422	40 747 288
2 992 584	129 395 063	108 058 447	25 749 131	133 807 578	55 625 164	78 182 414
32 412 986	59 825 791	146 287 905	2 535 730	148 823 635	104 254 222	44 569 413
10 992 786	3 963 374	15 985 627	278 005	16 263 632	8 626 323	7 637 309
394 530 344	757 893 177	1 026 506 040	57 774 420	1 084 280 460	571 567 991	512 712 469
106 785 200	1 350 500	31 517 700	..	31 517 700	29 793 900	1 723 800
501 815 544	759 248 677	1 058 028 740	57 774 420	1 115 798 160	601 861 891	514 486 269

serie 3ª, vol. 6, e la relazione di C. F. Ferraris nel *Bulletin de l'Institut international de statistique* tome II, 1ère livraison, 1887).



**COMMERCIO SPECIALE DURANTE L'ANNO 1894,**  
**PER PAESI DI PROVENIENZA O DI DESTINAZIONE DELLE MERCI <sup>(1)</sup>.**

Tav. III.

<b>Europa . . .</b>	Austria-Ungheria . . . . .	115 420	128 897	126 078	127 528
	Belgio . . . . .	24 788	81 730	21 749	28 778
	Francia . . . . .	180 977	196 794	148 986	153 816
	Germania . . . . .	139 864	141 761	142 684	150 520
	Gran Bretagna . . . . .	249 427	250 706	121 575	124 842
	Grecia . . . . .	7 175	7 175	6 978	6 978
	Malta . . . . .	675	675	10 236	10 236
	Olanda . . . . .	3 459	3 459	14 528	14 528
	Russia . . . . .	71 894	71 894	13 892	13 892
	Spagna . . . . .	10 781	10 781	12 678	12 678
	Gibilterra . . . . .	..	..	69	69
	Portogallo . . . . .	558	558	1 574	1 574
	Svezia e Norvegia . . . . .	9 600	9 600	2 453	2 453
	Danimarca . . . . .	945	945	1 494	1 494
	Svizzera . . . . .	43 833	66 995	202 049	210 254
	Turchia Europea . . . . .	12 089	12 089	16 838	16 838
	Rumenia . . . . .	3 328	3 328	1 923	1 923
	Serbia e Montenegro . . . . .	16	16	173	173
	<i>Totale . . .</i>	<i>824 339</i>	<i>932 403</i>	<i>841 057</i>	<i>872 574</i>
<b>Asia . . . .</b>	Turchia Asiatica . . . . .	3 895	3 895	2 435	2 435
	Possedimenti inglesi (Indie) . . . . .	74 645	74 645	18 533	18 533
	China . . . . .	13 517	13 517	888	888
	Giappone . . . . .	955	955	154	154
	Altre contrade . . . . .	96	96	2 850	2 850
	<i>Totale . . .</i>	<i>93 108</i>	<i>93 108</i>	<i>19 860</i>	<i>19 860</i>
<b>Africa . . .</b>	Algeria . . . . .	1 455	1 455	327	327
	Egitto . . . . .	21 181	21 181	10 604	10 604
	Tunisi e Tripoli . . . . .	5 082	5 082	7 669	7 669
	Altre contrade . . . . .	535	535	1 747	1 747
	<i>Totale . . .</i>	<i>28 253</i>	<i>28 253</i>	<i>20 347</i>	<i>20 347</i>
<b>America . .</b>	Stati Uniti e Canada . . . . .	109 859	109 859	91 197	91 197
	Argentina . . . . .	20 502	20 573	29 565	29 565
	Paraguay . . . . .	15	15	159	159
	Uruguay . . . . .	987	987	6 705	6 705
	Chili . . . . .	2	2	631	631
	Perù . . . . .	1 132	1 132	1 128	1 128
	Messico . . . . .	21	21	58	58
	Stati Uniti dell'America centrale.	7 770	7 770	1 919	1 919
	Indie occidentali . . . . .	41	41	509	509
	Brasile . . . . .	5 924	5 924	11 095	11 095
	Altre contrade . . . . .	11	11	569	569
	<i>Totale . . .</i>	<i>146 264</i>	<i>146 335</i>	<i>143 525</i>	<i>143 525</i>
<b>Oceania . .</b>	Australia . . . . .	2 685	2 685	1 717	1 717
	<i>Totale generale . . .</i>	<i>1 094 649</i>	<i>1 202 784</i>	<i>1 026 506</i>	<i>1 058 023</i>

(1) La classificazione dei paesi è fatta secondo l'ordine alfabetico; salvo alcune eccezioni, necessarie per potere tenere uniti i paesi che si trovano aggruppati nel *Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti* (tav. V) che chiude il capitolo.

Relativamente al movimento commerciale per paesi, vedansi le osservazioni fatte in principio di questo capitolo.

COMMERCIO DI **TRANSITO** DURANTE L'ANNO 1894,  
PER PAESI DI PROVENIENZA O DI DESTINAZIONE DELLE MERCI.

Tav. IV.

Tav. IV.

Paesi di provenienza o di destinazione	Importazione	Esportazione	Paesi di provenienza o di destinazione	Importazione	Esportazione
	Valore in migliaia di lire			Valore in migliaia di lire	
Austria-Ungheria . . .	3 823 350	4 444 434	Giappone . . . . .	14 800	119 455
Belgio . . . . .	79 776	66 614	Altre contrade asia- tiche . . . . .	40 020	..
Danimarca . . . . .	..	3 948	Egitto . . . . .	964 410	307 615
Francia . . . . .	4 473 042	5 119 950	Tunisi e Tripoli . . .	178 870	427 706
Germania . . . . .	1 541 632	6 103 817	Algeria . . . . .	13 440	15 260
Gran Bretagna . . . .	2 858 276	365 587	Altre contrade afri- cane . . . . .	..	47 675
Grecia . . . . .	1 171 868	136 307	Stati Uniti e Canada .	4 610 463	1 428 301
Malta . . . . .	..	200 465	Messico . . . . .	..	1 320
Olanda . . . . .	1 920	96 874	Stati dell'America cen- trale . . . . .	433 584	63 007
Portogallo . . . . .	19 240	3 800	Indie occidentali . . .	68 460	..
Rumenia . . . . .	1 010 045	1 278 372	Brasile . . . . .	199 920	210 543
Russia . . . . .	23 669 012	37 198	Perù . . . . .	..	130 430
Serbia e Montenegro .	..	48 192	Repubblica Argentina	678 478	1 299 365
Spagna . . . . .	1 291 090	267 151	Uruguay . . . . .	..	283 533
Svezia e Norvegia . . .	198 680	3 780	Chili . . . . .	..	105 260
Svizzera . . . . .	4 852 547	30 824 425	Altre contrade dell'A- merica meridionale.	3 960	..
Turchia Europea . . .	441 651	607 479	Australia . . . . .	82 165	898 559
Turchia Asiatica . . .	158 449	154 080			
Asia - Possedimenti in- gles. . . . .	508 922	2 169 407			
China . . . . .	4 386 350	504 511	<i>Totale . . .</i>	57 774 420	57 774 420

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,**  
C CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. V.

225 5

**Importazione.**

1871	1 076 577 257	332 284 616	744 292 641	264 617 111	479 675 530
1872	1 306 423 639	430 322 300	876 101 339	298 490 869	577 610 470
1873	1 469 955 947	472 984 637	996 971 310	360 997 578	635 973 732
1874	1 428 292 845	540 711 477	887 581 368	284 606 253	602 975 115
1875	1 297 700 185	479 586 658	818 113 527	229 308 733	588 804 794
1876	1 435 748 500	571 674 931	864 073 569	256 393 973	607 679 506
1877	1 244 510 263	485 845 097	758 665 166	239 829 484	518 835 682
1878	1 151 581 699	422 111 294	729 470 405	218 698 950	510 771 455
1879	1 358 631 517	461 775 865	896 855 652	283 121 507	613 734 145
1880	1 342 587 352	525 240 518	817 346 834	240 256 156	577 090 678
1881	1 421 848 397	522 980 645	898 867 752	268 034 302	630 833 450
1882	1 464 341 950	615 706 435	848 635 515	258 342 550	590 292 965
1883	1 468 517 732	624 323 037	844 194 695	267 240 703	576 953 992
1884	1 426 177 187	581 196 258	844 980 929	278 491 873	566 489 056
1885	1 645 104 461	624 919 955	1 020 184 506	336 588 442	683 596 064
1886	1 559 373 194	626 157 560	933 215 634	273 312 088	659 903 546
1887	1 739 800 192	714 623 302	1 025 176 890	313 232 046	711 944 844
1888	1 294 747 312	474 317 050	820 430 263	278 470 299	541 959 964
1889	1 495 877 722	522 909 619	972 878 103	281 496 778	691 381 325
1890	1 438 107 662	475 656 656	962 451 006	308 263 901	654 187 105
1891	1 252 079 294	462 091 515	789 987 779	251 169 817	538 817 962
1892	1 268 828 985	480 386 059	788 442 926	265 233 233	523 207 693
1893	1 283 979 764	481 798 786	802 180 978	?	?
1894	1 260 559 221	501 315 544	759 243 677	?	?

**Esportazione.**

1871	1 213 800 707	579 156 364	634 653 343	298 508 534	336 144 809
1872	1 288 373 522	678 031 309	610 342 123	315 860 335	294 481 788
1873	1 307 714 041	672 011 907	635 702 134	329 866 117	305 836 017
1874	1 100 736 085	574 888 832	525 847 253	203 186 476	322 660 777
1875	1 112 610 208	546 928 038	565 682 170	221 401 208	344 280 962
1876	1 319 302 688	766 376 774	553 015 914	219 190 681	333 825 233
1877	1 045 370 539	528 503 603	516 866 936	187 208 410	329 658 526
1878	1 126 252 189	618 738 714	507 513 475	193 933 677	313 579 798
1879	1 203 905 522	609 601 807	594 303 715	225 074 150	369 229 565
1880	1 249 232 374	635 056 425	614 175 949	229 100 136	385 075 813
1881	1 282 159 324	678 340 887	603 818 437	262 393 119	341 425 318
1882	1 274 773 811	656 876 909	617 896 902	246 198 230	371 698 672
1883	1 288 156 790	659 333 019	628 823 771	269 373 808	359 449 963
1884	1 178 829 900	632 782 504	546 047 396	213 396 300	332 651 006
1885	1 204 187 948	706 290 136	497 897 812	200 433 475	297 464 337
1886	1 124 520 031	626 694 378	497 825 653	197 168 263	300 657 390
1887	1 159 428 581	643 058 559	516 370 042	209 361 394	307 008 648
1888	1 020 528 570	557 826 337	462 702 233	183 017 237	279 684 996
1889	1 060 814 536	564 898 172	495 916 364	215 023 758	280 892 606
1890	1 023 421 582	553 737 301	469 684 281	166 350 693	303 333 588
1891	1 010 717 566	565 600 653	445 116 913	176 472 567	268 644 346
1892	1 063 559 722	586 827 312	476 732 410	208 849 308	267 883 102
1893	1 108 099 446	633 576 638	474 522 808	?	?
1894	1 115 798 160	601 361 891	514 436 269	?	?

le cifre del valore del commercio speciale con quelle del commercio di transito non gli anni 1871-79 all'importazione e per gli anni 1877-78 all'esportazione, i totali del generale riportati in questa colonna. Non ci fu possibile di ottenere una spiegazione delle lievi differenze notate.

(2) Nel Movimento commerciale non fu più fatta la distinzione per bandiera per gli anni dopo il 1892.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. V.*

**Importazione.**

1871	963 698 441		961 456 026		2 242 415	128 350 140
1872	1 186 611 328		1 182 509 622		4 101 706	121 172 403
1873	1 286 652 965		1 261 170 834		25 482 151	174 552 904
1874	1 304 994 338	(*)	1 295 646 928	(*)	9 347 410	115 277 553
1875	1 215 308 863		1 206 919 279		8 389 584	78 928 104
1876	1 327 222 308		1 307 079 793		20 142 515	102 547 875
1877	1 156 265 237		1 141 542 859		14 722 378	92 182 912
1878	1 070 637 230		1 062 344 710		8 292 520	80 950 387
1879	1 261 651 423		1 251 696 043		9 955 380	96 986 244
1880	1 225 644 170		1 186 831 015		38 813 155	116 943 182
1881	1 332 011 620		1 239 671 520		92 340 100	89 836 777
1882	1 345 401 178		1 227 033 078		118 368 100	118 940 772
1883	1 380 288 139		1 287 506 139		92 782 000	88 229 593
1884	1 343 764 666		1 318 777 666		24 987 000	82 412 521
1885	1 575 237 101		1 459 869 801		115 367 300	69 867 360
1886	1 510 954 889		1 458 243 889		52 711 000	48 418 305
1887	1 689 753 373		1 604 947 273		84 806 100	50 046 819
1888	1 241 631 962		1 174 601 582		67 030 400	53 115 331
1889	1 440 767 046		1 391 154 246		49 612 800	55 110 676
1890	1 377 286 433		1 319 638 433		57 648 100	60 821 229
1891	1 180 871 283		1 126 584 583		54 286 700	71 208 011
1892	1 217 363 583		1 173 391 983		43 971 600	51 465 402
1893	1 234 242 353		1 191 227 553		43 014 800	49 737 411
1894	1 202 784 801		1 094 649 101		108 135 700	57 774 420

**Esportazione.**

1871	1 085 459 567		1 074 589 526		10 870 041	128 350 140
1872	1 167 201 119		1 162 262 699		4 938 420	121 172 403
1873	1 133 161 137		1 131 325 367		1 765 770	174 552 904
1874	985 458 532	(*)	978 188 606	(*)	7 269 926	115 277 553
1875	1 033 682 104		1 022 290 423		11 391 681	78 928 104
1876	1 216 844 813		1 208 424 415		8 356 398	102 547 875
1877	953 187 662		933 966 554		19 221 108	92 182 912
1878	1 045 301 302		1 021 331 042		23 970 260	80 950 387
1879	1 106 919 278		1 071 969 588		34 949 690	96 986 244
1880	1 132 289 192		1 104 126 572		28 162 620	116 943 182
1881	1 192 322 547		1 164 616 247		27 706 300	89 836 777
1882	1 155 833 039		1 151 784 539		4 048 500	118 940 772
1883	1 199 927 197		1 187 730 697		12 196 500	88 229 593
1884	1 096 417 379		1 070 928 479		25 488 900	82 412 521
1885	1 134 320 588		950 758 988		183 561 600	69 867 360
1886	1 076 101 726		1 028 231 726		47 970 000	48 418 305
1887	1 109 381 762		1 002 136 762		107 245 000	50 046 819
1888	967 413 239		891 934 539		75 478 700	53 115 331
1889	1 005 703 860		950 645 760		55 058 100	55 110 676
1890	962 600 353		895 945 253		66 655 100	60 821 229
1891	939 509 555		876 800 155		62 709 400	71 208 011
1892	1 012 094 320		958 187 220		53 907 100	51 465 402
1893	1 068 362 035		964 188 135		94 173 900	49 737 411
1894	1 058 023 740		1 026 506 040		31 517 700	57 774 420

(1) Le somme relative ai metalli preziosi registrate in questo prospetto sono le sole di cui abbiano avuto notizia le dogane, ma è provato che come una statistica del movimento effettivo dei metalli preziosi (vedasi la discussione avvenuta nel Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1882. *Annali di statistica*, serie 8<sup>a</sup>, vol. 6, e la relazione di C. F. Ferraris nel *Bulletin de l'Institut international de statistique*, tome II, 1<sup>re</sup> livraison, 1887).

(2) Per questi anni è pure escluso il valore dell'argento greggio.

(3) Per questi anni è compreso inoltre il valore dell'argento greggio.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale (compresi i metalli preziosi) distinto per paesi di pro						
	Europa						Impor
	Austria-Ungheria	Belgio	Olanda	Francia	Germania	Gran Bretagna	Grecia e Malta
1871	172 574	42 146		201 868	13 019	282 865	6 144
1872	218 215	61 783		327 028	14 884	294 198	8 581
1873	225 371	59 346		386 862	23 710	302 306	6 222
1874	254 535	42 530		395 242	27 899	281 450	8 772
1875	234 640	32 642		369 850	37 312	297 727	9 646
1876	265 273	24 906		428 191	40 089	309 421	5 166
1877	237 523	29 167		332 072	25 202	296 521	6 278
1878	196 562	15 268	12 572	271 974	39 481	237 081	5 639
1879	194 364	14 195	11 442	299 130	45 618	256 090	10 154
1880	181 763	12 379	9 117	304 876	87 836	259 258	6 861
1881	218 703	14 651	11 263	364 807	66 497	361 542	15 463
1882	190 324	15 120	17 613	418 065	84 514	297 137	6 880
1883	207 196	22 068	10 392	366 622	113 910	297 564	7 870
1884	206 077	30 408	8 495	289 346	110 730	300 245	6 295
1885	236 107	34 119	12 173	367 795	120 420	314 084	22 352
1886	224 594	28 678	7 979	346 611	129 327	275 058	7 340
1887	250 824	37 882	11 931	404 648	165 776	306 539	6 963
1888	138 764	35 222	6 895	217 311	145 416	263 980	6 846
1889	165 355	46 910	4 701	206 655	156 516	313 712	8 773
1890	150 689	33 892	5 918	211 502	140 525	318 902	5 248
1891	127 977	25 295	4 794	190 088	135 898	262 293	5 525
1892	127 311	27 259	4 448	204 486	144 077	244 759	4 035
1893	122 381	28 111	3 945	194 187	147 755	251 550	4 292
1894	123 897	31 730	3 459	196 794	141 761	250 706	7 850
							Espor
1871	198 371	22 125		402 309	8 171	142 654	4 813
1872	220 494	12 996		447 301	7 600	134 664	5 119
1873	221 640	19 943		447 649	13 815	110 553	17 481
1874	211 108	18 756		567 610	18 569	132 036	5 432
1875	191 610	17 820		392 557	23 634	140 084	12 390
1876	187 580	23 302		547 317	20 599	133 912	10 016
1877	154 971	17 808		418 890	16 615	125 693	8 138
1878	173 367	6 505	10 000	487 755	20 849	96 788	13 754
1879	206 778	6 016	5 635	471 872	23 800	94 513	14 164
1880	166 314	4 020	6 956	503 466	78 380	83 728	16 842
1881	150 769	6 132	7 257	551 719	67 985	82 631	16 495
1882	146 716	15 879	7 720	461 840	73 058	92 457	12 596
1883	137 253	17 974	7 183	505 872	88 550	92 559	16 869
1884	111 313	20 354	8 316	425 173	109 251	89 670	13 112
1885	101 789	20 467	7 185	513 657	105 250	73 759	16 674
1886	100 356	15 460	9 412	476 452	108 074	71 202	13 613
1887	95 332	18 792	8 182	496 865	115 235	78 914	11 382
1888	88 606	30 222	11 442	222 289	85 632	118 935	14 511
1889	95 476	29 263	9 655	199 408	95 145	115 294	14 202
1890	91 543	33 690	7 168	203 448	121 681	113 166	14 669
1891	98 172	23 212	8 892	196 268	133 748	117 378	18 102
1892	109 411	25 572	6 523	187 390	147 848	114 428	15 172
1893	121 483	23 137	10 507	226 251	149 906	106 247	19 195
1894	127 528	23 778	14 528	153 816	150 520	124 312	17 214

NB. Vedasi in appresso, a pag. 572, il movimento d'importazione e d'esportazione dei metalli preziosi distinto per paesi.

(1) Per alcuni anni la somma delle cifre per paesi indicate in questo quadro non corrisponde esattamente al totale generale del commercio speciale che, per i medesimi anni, è registrato nel

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

		(Valore		* di lire) (1)					
						Asia			
Russia	Spagna, Portogallo e Gibilterra	Svezia, Norvegia e Danimarca	Swizzera	Turchia europea, Rumenia, Serbia e Montenegro	Turchia asiatica	Possedimenti inglesi (Indie)	China e Giappone e altre contrade dell'Asia		
tazione.									
35 319	Non compresa Gibilterra	4 268	4 275	52 009	49 478	..	..	1871	
65 837		4 328	4 457	49 260	38 991	..	..	1872	
48 502		9 535	2 112	40 977	43 623	..	..	1873	
39 996		7 665	4 809	41 665	79 277	..	..	1874	
46 396		4 556	5 693	36 028	30 436	..	..	1875	
34 875		7 992	4 934	33 117	62 416	..	..	1876	
28 407		5 735	3 547	28 007	55 637	..	..	1877	
53 501		4 354	4 202	33 519	35 747	4 664	40 494	626	1878
102 249		10 510	5 186	32 430	60 939	5 137	52 645	3 077	1879
84 769		5 820	5 711	34 401	32 074	2 955	47 071	621	1880
30 426		7 699	5 126	37 073	21 675	5 290	50 507	755	1881
31 547		9 440	5 078	46 190	23 381	9 629	62 621	490	1882
36 825		8 943	4 146	64 874	20 667	7 465	97 719	739	1883
50 826		7 449	4 416	75 241	25 993	8 489	99 772	5 083	1884
91 510		14 221	4 285	77 010	48 080	20 056	76 531	491	1885
94 807		8 393	7 092	94 852	46 322	8 973	99 531	187	1886
121 836		14 826	7 334	69 611	51 662	8 057	112 074	7 051	1887
123 784		11 694	9 588	60 986	22 783	1 427	75 079	5 278	1888
153 587		14 290	10 193	65 550	50 302	3 988	93 169	7 962	1889
119 371	11 188	9 454	57 550	37 240	22 010	98 939	3 792	1890	
89 722	11 899	8 624	47 590	35 296	2 309	91 668	2 928	1891	
124 271	10 128	9 117	51 993	38 772	5 584	66 299	7 425	1892	
130 501	11 069	11 261	55 488	31 253	7 717	69 734	8 518	1893	
71 894	11 339	10 545	66 995	15 438	3 895	74 645	14 568	1894	

## tazione.

20 332	Non compresa Gibilterra	9 718	1 201	156 931	10 979	..	..	..	1871
26 667		11 088	1 182	176 416	5 499	..	..	..	1872
16 697		7 049	1 578	159 677	6 738	..	..	..	1873
19 533		8 420	1 236	107 909	8 617	..	..	..	1874
24 680		9 617	4 603	108 792	13 216	..	..	..	1875
34 594		10 553	2 804	151 472	6 104	..	..	..	1876
19 952		12 931	3 509	79 848	8 519	..	..	..	1877
17 711		14 072	2 015	98 926	13 310	1 533	11 727	404	1878
24 702		11 080	2 345	107 409	17 708	229	11 853	7	1879
18 895		10 459	851	102 241	14 183	282	27 245	12	1880
27 923		11 330	1 620	134 620	17 007	325	5 526	33	1881
22 540		22 687	2 082	129 892	12 919	923	27 084	226	1882
22 581		13 160	2 366	124 408	14 396	2 419	30 690	374	1883
22 784		12 744	2 512	129 147	13 228	2 724	23 895	104	1884
18 143		14 492	1 785	124 869	14 422	1 655	16 323	190	1885
18 113		13 366	2 925	89 692	13 351	2 618	19 023	122	1886
13 790		11 624	2 873	100 517	10 815	1 761	14 142	185	1887
12 275		11 690	3 228	223 828	9 495	421	14 085	1 085	1888
9 895		10 537	3 870	237 273	10 828	627	10 786	3 300	1889
11 258		13 800	3 254	175 161	13 829	1 125	12 131	1 160	1890
13 325		14 111	3 764	154 584	16 116	1 484	13 580	925	1891
10 225		13 795	4 221	178 365	15 888	3 081	14 620	648	1892
8 520		10 233	3 457	193 556	17 766	1 227	14 907	1 008	1893
13 892		14 321	3 947	210 254	18 434	2 435	13 533	3 892	1894

prospetto della pagina precedente (colonna n. 1). Le differenze dipendono in gran parte dall'arrotondamento delle cifre in migliaia di lire.

Relativamente al movimento commerciale per paesi, vedansi le osservazioni fatte in principio di questo capitolo.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale (compresi i metalli preziosi) distinto per paesi di pro						
	Africa				Classificazione seguita nelle statistiche commer		
	Algeria ( <sup>1</sup> )	Egitto	Tunisi e Tripoli	Altre contrade dell'Africa	Stati Uniti, Messico ed altre contrade dell'America settentrionale	America centrale e Antille	Brasile
Impor							
1871	..	..	18 833	..	50 745	7 223	..
1872	..	..	21 109	..	44 826	5 681	280
1873	..	..	36 703	..	49 726	8 140	1 213
1874	..	..	26 142	..	47 505	7 074	1 081
1875	..	..	19 019	..	42 993	16 543	1 768
1876	..	..	17 173	..	49 484	5 821	549
1877	..	..	16 055	..	39 863	963	510
1878	940	9 201	7 091	305	..	..	..
1879	1 968	31 551	4 382	..	..	..	..
1880	1 102	26 951	4 038	..	..	..	..
1881	2 083	13 020	5 476	..	..	..	..
1882	2 660	14 609	4 012	668	..	..	..
1883	1 573	13 011	11 120	1 335	..	..	..
1884	1 728	17 341	9 972	65	..	..	..
1885	5 558	21 188	11 969	960	..	..	..
1886	3 987	10 799	14 062	788	..	..	..
1887	2 190	12 706	8 230	497	..	..	..
1888	1 063	14 019	7 171	406	..	..	..
1889	941	21 303	7 860	720	..	..	..
1890	1 897	19 873	6 240	621	..	..	..
1891	1 935	19 990	4 594	658	..	..	..
1892	1 628	18 556	3 788	398	..	..	..
1893	1 115	22 485	4 580	180	..	..	..
1894	1 455	21 181	5 082	535	..	..	..
Espor							
1871	..	..	13 543	..	31 855	8 476	844
1872	..	..	28 490	..	28 581	4 172	285
1873	..	..	23 633	..	29 264	3 436	..
1874	..	..	16 168	..	27 975	1 135	83
1875	..	..	16 353	..	29 085	2 402	117
1876	..	..	12 171	..	20 551	13 128	72
1877	..	..	12 889	..	27 179	2 668	82
1878	1 537	7 760	2 995	..	..	..	..
1879	1 205	10 265	4 094	..	..	..	..
1880	2 093	12 002	3 614	..	..	..	..
1881	2 590	14 362	4 893	..	..	..	..
1882	7 286	19 377	6 262	..	..	..	..
1883	3 100	22 270	9 235	80	..	..	..
1884	1 765	15 690	7 360	837	..	..	..
1885	1 433	13 124	10 951	2 071	..	..	..
1886	1 627	21 165	7 761	1 244	..	..	..
1887	2 115	9 151	5 927	2 464	..	..	..
1888	1 969	7 850	6 076	2 186	..	..	..
1889	1 106	5 865	4 780	1 458	..	..	..
1890	477	7 271	5 600	2 479	..	..	..
1891	872	7 575	6 340	1 867	..	..	..
1892	786	10 713	6 593	3 105	..	..	..
1893	339	10 129	5 179	1 785	..	..	..
1894	327	10 604	7 669	1 747	..	..	..

(1) Vedasi il NB. e la nota n. 1 nel prospetto precedente.

(2) Fino al 1877 inclusivo, il movimento commerciale con l'Algeria fu tenuto riunito, nelle statistiche commerciali, con quello avvenuto con la Francia (vedasi il prospetto precedente).

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

venienza e di destinazione (Valore commerciale in migliaia di lire) <sup>(1)</sup>							Anni
America					Oceania	Provenienze o destinazioni non specificate e città franca di Messina	
cuali fino al 1877	Classificazione seguita nelle statistiche commerciali dal 1878 in poi						
	Stati Uniti e Canada	Stati del Plata	Chili e Perù	Altre contrade dell'America			
Altre contrade dell'America meridionale							
tazione.							
22 893	..	..	..	..	..	39	1871
27 147	..	..	..	..	..	6	1872
42 305	..	..	..	..	..	..	1873
39 352	..	..	..	..	..	..	1874
30 060	..	..	..	..	..	..	1875
37 815	..	..	..	..	..	..	1876
50 778	..	..	..	..	..	..	1877
..	54 236	20 422	..	7 498	..	(*) 15 260	1878
..	71 823	21 444	..	7 418	..	(*) 19 900	1879
..	75 737	16 895	..	25 398	..	..	1880
..	62 907	17 202	5	19 833	..	..	1881
..	68 991	18 182	163	18 087	..	..	1882
..	58 541	14 688	143	12 877	..	..	1883
..	60 224	17 513	964	7 065	27	..	1884
..	72 466	16 008	60	7 730	55	..	1885
..	55 246	20 976	215	25 138	..	..	1886
..	64 250	14 131	10 732	..	..	..	1887
..	76 987	8 878	310	7 725	28	..	1888
..	75 352	17 161	2 612	12 583	8	797	1889
..	81 670	18 158	1 298	19 494	815	..	1890
..	73 685	17 431	2 385	18 187	190	..	1891
..	78 791	21 322	2 409	20 419	88	..	1892
..	95 634	16 834	2 712	12 495	445	..	1893
..	109 859	21 575	1 134	13 767	2 685	..	1894
tazione.							
43 846	..	..	..	..	..	292	1871
56 647	..	..	..	..	..	..	1872
54 008	..	..	..	..	..	..	1873
40 842	..	..	..	..	..	..	1874
46 723	..	..	..	..	..	..	1875
42 670	..	..	..	..	..	..	1876
43 496	..	..	..	..	..	..	1877
..	36 496	19 866	769	7 149	13	..	1878
..	61 936	20 527	2 746	8 035	..	..	1879
..	54 742	20 683	746	4 536	..	..	1880
..	57 000	25 265	1 511	5 330	..	..	1881
..	61 474	26 667	1 756	4 392	..	..	1882
..	59 052	18 011	812	10 439	274	..	1883
..	55 079	21 222	2 875	7 118	145	..	1884
..	45 633	23 981	1 816	4 385	265	..	1885
..	52 251	29 087	3 188	5 849	151	..	1886
..	66 496	35 415	6 924	..	306	175	1887
..	61 030	35 984	1 398	2 738	428	..	1888
..	75 586	58 297	1 590	10 869	561	33	1889
..	78 337	37 831	2 269	7 817	858	..	1890
..	73 607	27 165	1 651	5 160	1 611	..	1891
..	100 147	30 974	1 570	9 882	1 137	..	1892
..	81 629	42 225	1 494	7 402	791	..	1893
..	91 197	36 429	1 754	14 145	1 717	..	1894

(3) Città franca di Messina.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Commercio speciale dei metalli preziosi (oro greggio, monete d'oro e monete d'argento)										
Anni	Europa									
	Austria- Ungheria	Belgio	Francia	Germania	Gran Bretagna	Grecia e Malta	Russia	Spagna, Portogallo e Gibilterra	Svizzera	Turchia europea e Serbia
Impor										
1878	1 018	..	4 395	673	6	..	..	..	1 692	..
1879	2 295	..	3 933	..	125	..	..	..	3 506	..
1880	678	..	38 113	..	..	..	..	..	22	..
1881	626	..	35 516	42	54 210	592	..	..	1 313	..
1882	936	..	108 065	..	7 053	..	..	..	1 831	130
1883	7 083	..	66 796	4 533	..	..	..	..	13 143	..
1884	6 429	..	7 387	369	..	..	..	..	9 276	461
1885	14 509	..	79 326	1 377	562	11 532	..	..	6 003	103
1886	1 887	..	35 767	26	403	250	..	39	13 712	..
1887	1 583	..	78 593	28	226	..	..	..	4 376	..
1888	1 271	..	61 797	560	27	308	..	..	2 618	..
1889	5 914	..	39 189	129	..	..	..	..	3 247	9
1890	6 775	50	47 696	231	5	2	19	..	2 511	..
1891	5 952	12	45 752	2 252	8	..	..	..	28	..
1892	4 986	23	35 943	131	166	6	28	..	2 528	..
1893	2 221	12	35 463	1 124	10	6	..	..	4 081	..
1894	8 467	6 942	65 817	1 897	1 279	..	..	..	23 662	..
Espor										
1878	..	..	23 409	..	..	..	..	..	561	..
1879	..	..	33 944	..	..	..	..	..	241	..
1880	..	..	26 979	..	..	..	..	..	62	..
1881	..	..	27 706	..	..	..	..	..	..	..
1882	..	..	4 048	..	..	..	..	..	..	..
1883	1 967	..	5 625	2 926	313	..	..	..	1 366	..
1884	2 894	1 457	9 971	..	427	..	..	..	10 740	..
1885	8 710	..	146 503	1 624	2 746	3 172	..	..	15 770	712
1886	1 867	..	35 798	171	..	..	..	..	1 456	1 112
1887	3 053	..	92 059	..	..	..	..	..	12 133	..
1888	4 757	244	51 931	5 644	2 955	..	..	..	9 948	..
1889	5 330	1 186	34 582	3 717	2 585	..	..	..	7 598	..
1890	10 596	1 487	42 828	3 109	1 988	..	..	..	6 647	..
1891	5 392	1 664	46 459	2 360	1 901	2	..	..	4 931	..
1892	3 648	1 192	40 310	2 354	1 212	..	..	..	5 191	..
1893	1 943	1 787	78 245	4 400	1 832	..	..	..	5 967	..
1894	1 450	2 029	9 830	7 836	2 737	..	..	..	7 605	..

(1) Queste cifre sono già comprese nel totale del commercio speciale distinto per paesi di provenienza e di destinazione esposto nel quadro precedente.

Queste somme sono le sole di cui abbiano avuto notizie le dogane, ma è provato che non possono accettarsi come una statistica del movimento effettivo dei metalli preziosi (vedasi la discussione avvenuta nel Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1882. *Annali di statistica*, serie 3<sup>a</sup>).

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

distinto per paesi di provenienza e di destinazione (Valore in migliaia di lire) <sup>(1)</sup>

Asia	Africa			America			Città franca di Messina	Anni
Possedi- menti inglesi (Indie)	Egitto	Tunisi e Tripoli	Altre contrade dell'Africa	Stati Uniti e Canada	Stati del Plata	Altre contrade dell'Ame- rica		
58	36	137	..	..	214	..	63	1878
..	..	49	..	..	47	..	..	1879
..	..	..	..	..	..	..	..	1880
..	..	41	..	..	..	..	..	1881
..	353	..	..	..	..	..	..	1882
..	..	415	..	812	..	..	..	1883
..	..	262	..	..	..	803	..	1884
..	..	85	..	..	1 870	..	..	1885
..	15	..	..	..	605	7	..	1886
..	..	..	..	..	..	..	..	1887
..	57	21	106	16	249	..	..	1888
..	502	25	..	..	598	..	..	1889
..	..	..	31	..	301	27	..	1890
..	..	..	..	143	140	..	..	1891
..	13	..	..	..	147	..	..	1892
..	13	50	..	..	34	..	..	1893
..	..	..	..	..	71	..	..	1894

tazione.

..	..	..	..	..	..	..	..	1878
..	..	..	..	765	..	..	..	1879
1 122	..	..	..	..	..	..	..	1880
..	..	..	..	..	..	..	..	1881
..	..	..	..	..	..	..	..	1882
..	..	..	..	..	..	..	..	1883
..	..	..	..	..	..	..	..	1884
..	..	4 271	54	..	..	..	..	1885
..	7 428	..	..	..	38	..	..	1886
..	..	..	..	..	..	..	..	1887
..	..	..	..	..	..	..	..	1888
..	..	29	..	..	..	31	..	1889
..	..	..	..	..	..	..	..	1890
..	..	..	..	..	..	..	..	1891
..	..	..	..	..	..	..	..	1892
..	..	..	..	..	..	..	..	1893
..	..	..	..	..	..	..	..	1894

vol. 6, e la relazione di C. F. Ferraris nel *Bulletin de l'Institut international de statistique*, tome II, 1<sup>re</sup> livraison, 1887.

Omettiamo le cifre anteriori al 1878 perchè non sono paragonabili a quelle degli anni successivi, comprendendo anche il valore dell'argento greggio, il quale fu escluso invece incominciando dal 1878.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale di importazione					
	CATEGORIA I					
	Vino in botti, caratelli e bottiglie (1)	Spirito d'ogni sorta puro e dolcificato (1)	Olio d'oliva	Altri olii fissi (2)	Olii minerali rettificati (Petrolio) (2)	Birra (1)
	Ettolitri	Ettolitri	Quintali	Quintali	Quintali	Ettolitr
<b>Import</b>						
1871	59 128	19 925	33 157	45 606	427 910	26 187
1872	43 522	73 099	26 645	57 833	415 557	30 013
1873	153 715	161 703	48 608	74 682	344 018	34 044
1874	115 263	156 318	31 822	135 402	438 816	40 844
1875	55 126	77 862	81 195	102 318	451 995	41 147
1876	72 973	65 615	19 629	105 475	437 938	36 909
1877	101 104	68 038	44 757	172 652	499 210	41 944
1878	41 815	69 962	11 643	186 239	472 049	40 414
1879	29 980	97 637	50 044	144 687	585 603	43 255
1880	31 671	128 462	14 223	213 754	575 713	46 856
1881	38 024	61 539	89 727	154 410	595 709	55 121
1882	60 745	81 253	19 302	62 909	615 006	56 505
1883	46 681	148 151	110 232	82 820	676 300	62 731
1884	115 788	25 878	93 446	127 169	736 934	67 455
1885	315 875	143 179	181 521	191 260	927 135	79 717
1886	256 679	30 784	53 955	162 103	712 680	83 469
1887	136 118	30 862	45 327	126 113	754 108	85 740
1888	39 015	12 123	31 425	59 126	698 613	79 117
1889	15 747	40 802	58 075	30 659	713 309	92 514
1890	16 765	47 175	25 178	73 985	711 782	99 483
1891	10 729	21 697	22 412	41 519	725 471	94 481
1892	9 800	14 329	5 531	16 672	744 873	68 686
1893	24 397	10 516	33 268	24 814	749 631	58 941
1894	57 249	9 036	75 825	20 647	741 745	50 716
<b>Esport</b>						
1871	243 121	3 663	841 106	3 636	53	512
1872	608 899	4 957	673 593	5 480	63	116
1873	308 563	4 387	602 605	3 130	..	503
1874	272 219	4 256	476 832	2 692	..	243
1875	362 985	3 815	926 673	4 555	..	183
1876	506 845	4 666	812 897	5 734	..	123
1877	362 962	8 573	602 301	5 482	..	1 607
1878	536 833	7 554	514 127	7 767	..	164
1879	1 076 581	6 444	886 555	9 027	..	140
1880	2 205 528	15 008	576 598	5 078	..	329
1881	1 759 511	17 935	677 990	11 576	..	312
1882	1 331 849	10 000	813 805	18 861	..	832
1883	2 629 060	10 979	806 260	29 756	..	352
1884	2 381 253	20 758	538 774	22 628	..	304
1885	1 480 828	14 856	359 549	13 281	..	304
1886	2 353 761	12 373	648 011	6 671	..	245
1887	3 603 084	19 398	640 730	4 404	..	344
1888	1 828 982	18 256	523 952	4 010	..	240
1889	1 438 568	21 939	552 680	3 042	..	669
1890	935 778	10 071	378 318	2 646	..	138
1891	1 179 192	6 339	568 378	1 988	..	164
1892	2 449 120	15 691	574 076	762	..	167
1893	2 362 703	28 114	430 759	1 660	..	..
1894	1 943 151	12 875	605 207	3 221	..	166

(1) Le bottiglie senza indicazione di capacità o superiori a mezzo litro, ma non eccedenti il litro, si sono computate in ragione di 100 per ettolitro; quelle di mezzo litro o meno, in ragione di 200 per ettolitro. Le cifre dell'importazione e dell'esportazione dello spirito per gli anni dal 1879 in poi indicate in questo prospetto differiscono da quelle che furono comprese a pag. 566 dell'Annuario statistico del 1892, nel quale tutte le bottiglie, comprese quelle di mezzo litro, erano state computate in ragione di 100 per

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

e di esportazione dei principali generi

CATEGORIA II					CATEGORIA III			
Caffè	Zucchero (1)		Confetti e conserve	Tabacco in foglie e costole di foglie	Sale marino e salgemma	Solfati in genere	Tartaro, gruma di botte e feccia di vino	Anni
	greggio	raffinato						
Quintali	Quintali		Quintali	Quintali	Tonnellate	Quintali	Quintali	
131 124	141 457	569 720	749	110 181	..	22 329	23	1871
123 722	164 011	538 174	1 005	121 668	..	19 456	380	1872
129 598	297 523	510 140	977	133 865	..	22 647	601	1873
106 947	343 021	450 922	885	161 052	..	20 724	628	1874
135 798	378 515	481 285	976	176 412	..	24 349	518	1875
148 733	373 395	423 838	905	200 386	..	36 469	140	1876
122 203	474 041	373 612	1 136	181 921	..	50 187	148	1877
126 969	478 186	254 195	660	151 027	..	30 249	604	1878
154 947	649 800	365 957	641	147 028	..	29 638	1 049	1879
106 732	361 556	148 290	857	168 562	..	29 465	773	1880
141 384	587 135	174 112	977	152 972	..	41 661	421	1881
140 908	615 867	192 292	1 067	213 439	..	46 662	483	1882
153 439	778 919	147 495	1 383	94 925	..	48 787	793	1883
162 839	884 050	75 959	1 405	130 428	..	63 613	719	1884
235 962	1 382 211	136 398	1 819	147 190	..	67 449	698	1885
108 508	557 876	8 342	2 127	234 772	..	70 380	1 070	1886
142 650	1 386 673	25 055	1 967	158 087	..	87 276	1 427	1887
140 267	410 283	5 408	1 565	142 538	..	81 049	851	1888
135 284	777 818	3 983	1 399	145 400	..	95 599	559	1889
139 824	890 801	21 883	1 579	130 466	..	170 886	990	1890
138 166	830 369	13 084	1 688	139 605	..	193 792	528	1891
138 354	829 091	11 475	1 340	134 678	..	115 698	510	1892
126 174	785 630	24 121	1 083	134 592	..	174 338	571	1893
122 232	724 727	28 442	978	113 105	..	270 611	410	1894

tazione.

8	..	7	9 179	779	65 111	1 278	38 086	1871
6	..	32	10 901	108	104 662	4 315	21 791	1872
8	..	7	15 253	5	90 141	7 985	16 622	1873
10	..	18	14 810	..	117 243	3 572	25 905	1874
10	..	12	14 702	27	117 755	2 377	51 719	1875
17	..	17	15 586	245	91 777	3 655	67 672	1876
16	..	21	17 140	845	84 824	27 114	59 630	1877
5	..	5	20 411	187	150 877	25 158	65 912	1878
4	..	7	16 365	..	69 013	15 425	82 658	1879
3	..	2	18 578	..	110 565	26 525	80 852	1880
..	..	..	23 086	..	142 757	51 713	97 011	1881
..	..	..	20 814	..	154 000	50 528	96 773	1882
..	..	..	21 736	..	133 489	47 094	98 496	1883
..	..	..	21 234	..	150 055	20 588	122 068	1884
..	..	..	23 648	..	179 147	22 631	131 044	1885
..	..	..	23 720	..	206 247	16 298	116 575	1886
..	..	2 982	21 120	..	109 388	12 079	150 409	1887
..	..	..	17 307	336	123 655	10 469	171 288	1888
..	..	..	19 735	..	110 145	9 713	168 174	1889
..	..	..	24 961	..	188 393	9 264	145 716	1890
..	..	..	20 703	..	179 831	6 004	173 301	1891
..	..	233	17 078	..	178 039	4 644	187 928	1892
..	..	93	20 637	..	157 362	2 354	192 132	1893
..	..	362	14 218	..	172 319	1 998	167 828	1894

ettolitro. (2) Compreso quello di cotone. (3) Dall'Italia non si esporta petrolio, per cui le piccole quantità che figurano esportate negli anni 1871 e 1872 sono da ritenersi come respinte all'estero per qualche eventuale circostanza del commercio. (4) Per gli anni dal 1871 al 1877 inclusivamente, non sono comprese alcune piccole quantità di zucchero di latte, registrate all'importazione nelle statistiche commerciali.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale di importazione					
	CATEGORIA III	CATEGORIA IV		CATEGORIA V		
	Gomme, resine e gommeresine Quintali	Legni, radiche, ecc. per tinta e concia Quintali	Colori ed estratti coloranti Quintali	Canapa, lino e juta greggia e pettinata Quintali	Filati di lino, di canapa e di juta Quintali	Cotone in bioccoli od in massa Quintali
<b>Import</b>						
1871	82 916	146 466	13 384	5 517	43 381	272 340
1872	58 325	204 785	16 072	7 152	42 125	200 230
1873	69 053	150 550	14 790	12 886	52 735	239 004
1874	72 495	174 208	15 470	23 177	49 770	308 935
1875	106 070	180 981	17 614	17 353	54 299	185 897
1876	62 637	284 905	21 078	19 563	44 730	202 008
1877	73 014	185 454	18 580	16 414	56 107	241 672
1878	84 316	138 891	18 044	13 103	52 987	269 884
1879	87 537	189 276	19 842	18 016	46 876	370 837
1880	80 418	220 179	21 692	32 503	51 203	472 539
1881	97 815	245 165	25 884	36 062	66 300	484 821
1882	77 579	224 200	27 170	63 740	66 368	628 806
1883	138 036	204 726	10 410	74 998	73 305	673 087
1884	124 905	215 666	30 721	72 304	78 926	661 302
1885	98 840	229 879	33 568	89 609	75 287	785 585
1886	117 215	254 470	32 695	89 913	67 987	679 943
1887	107 258	240 271	33 958	131 484	94 667	761 907
1888	106 695	219 038	31 092	107 324	46 430	749 784
1889	115 417	216 110	33 126	125 955	56 429	898 429
1890	140 004	251 311	31 904	168 699	55 658	1 017 356
1891	112 710	266 918	28 497	164 716	53 866	925 982
1892	130 365	275 194	31 766	107 627	49 064	974 766
1893	118 415	268 611	32 413	200 282	38 711	987 080
1894	124 045	269 802	34 977	174 396	33 839	1 196 738
<b>Esport</b>						
1871	1 889	415 230	3 781	492 103	1 664	167 284
1872	2 894	349 547	8 805	290 968	3 123	75 639
1873	1 046	360 156	6 865	294 798	2 054	23 237
1874	1 883	364 664	9 115	307 540	1 669	77 581
1875	1 326	412 570	10 066	357 774	2 925	19 005
1876	2 259	403 826	9 629	332 189	3 450	6 390
1877	1 885	367 175	17 183	274 499	6 404	7 990
1878	1 304	338 278	(*) 51 901	368 781	18 523	44 659
1879	2 408	374 351	(*) 58 016	397 364	16 646	119 663
1880	1 854	362 652	2 914	256 751	24 434	180 855
1881	992	369 057	3 606	308 912	20 153	166 933
1882	1 417	412 756	1 220	304 279	16 570	146 187
1883	1 968	371 362	1 881	380 685	17 686	222 595
1884	3 768	321 316	3 544	345 554	25 215	203 188
1885	3 169	353 078	3 748	351 868	21 186	191 498
1886	3 822	370 514	2 632	331 252	25 009	173 778
1887	4 227	405 447	3 499	343 255	30 824	131 261
1888	4 716	393 527	3 536	420 273	35 059	132 892
1889	6 187	401 465	2 620	401 371	30 918	158 568
1890	11 616	422 714	3 422	400 259	35 160	181 189
1891	7 081	351 401	2 791	364 102	30 565	182 971
1892	8 594	431 941	3 168	404 599	28 300	183 491
1893	10 243	426 015	2 620	384 871	32 233	173 911
1894	5 378	400 286	2 715	436 948	29 544	151 456

(1) Nelle statistiche commerciali per gli anni dal 1871 al 1877 alcune piccole partite di tessuti di cotone e di tessuti di lana furono indicate pel solo valore; in base al rispettivo prezzo unitario, furono tradotte in quintali, e si poterono così comprendere in questo quadro. (2) Compresa quella

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

e di esportazione dei principali generi

CATEGORIA VI		CATEGORIA VII		CATEGORIA VIII		Anni
<i>Filati di cotone</i>	<i>Tessuti di cotone</i>	<i>Lana greggia</i>	<i>Tessuti di lana</i>	<i>Bozzoli da seta</i>	<i>Seta greggia</i>	
(1)	(1)	(1)	(1)			
Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	
85 804	100 921	43 696	42 222	3 831	5 763	1871
77 867	99 140	59 742	39 577	6 678	7 334	1872
109 313	105 949	52 498	38 046	8 882	6 276	1873
109 478	150 676	63 065	42 068	10 338	5 908	1874
119 414	127 310	68 020	50 162	11 436	6 941	1875
136 202	122 658	84 160	50 129	11 250	15 247	1876
128 885	110 360	82 437	46 801	8 320	7 058	1877
88 756	105 905	65 386	40 044	8 463	11 087	1878
65 493	92 664	85 389	34 370	10 770	13 500	1879
57 739	91 752	73 285	40 094	17 613	11 041	1880
119 232	132 528	95 357	56 316	11 945	7 174	1881
90 716	114 843	75 084	46 948	12 876	8 720	1882
90 464	133 121	95 398	52 503	10 574	8 739	1883
89 937	131 510	100 714	61 598	13 296	9 865	1884
76 823	129 527	111 112	60 259	9 029	7 348	1885
62 586	126 668	121 434	52 418	13 058	11 183	1886
47 543	157 411	111 284	63 871	14 028	9 286	1887
34 526	71 459	93 788	37 360	10 429	6 972	1888
36 738	88 385	97 589	41 940	23 060	11 130	1889
29 003	71 884	82 230	43 287	13 153	8 459	1890
23 464	72 687	89 919	42 079	10 914	9 070	1891
16 870	59 733	97 828	37 516	16 564	15 517	1892
12 649	54 496	88 983	35 120	13 700	15 102	1893
10 392	33 418	94 017	31 241	13 854	15 091	1894

tazione.

235	1 631	15 938	2 045	8 537	32 551	1871
197	2 449	13 897	1 531	5 168	30 812	1872
202	1 661	5 464	1 483	7 987	33 359	1873
110	2 187	9 096	1 874	8 677	28 988	1874
283	1 883	8 499	1 947	12 943	34 281	1875
1 707	3 041	6 285	1 703	9 642	36 075	1876
1 756	2 896	7 138	2 754	6 536	23 713	1877
2 783	3 963	9 090	4 565	9 194	31 314	1878
840	3 961	11 025	4 055	10 016	30 441	1879
1 518	4 988	17 538	2 493	18 530	34 962	1880
671	3 881	8 991	2 292	14 512	43 711	1881
571	4 051	11 574	2 750	7 903	41 228	1882
1 031	3 724	17 471	2 157	12 107	41 427	1883
1 741	4 206	14 490	3 209	9 739	40 140	1884
992	2 972	7 588	1 347	6 307	41 743	1885
1 712	4 067	23 232	2 209	13 634	45 583	1886
3 398	6 220	13 073	2 547	5 274	44 850	1887
3 981	5 854	13 879	2 661	11 804	50 817	1888
3 455	6 937	17 820	2 632	7 053	52 733	1889
2 935	9 350	13 305	2 096	3 367	47 813	1890
5 076	11 823	12 795	2 131	2 650	50 668	1891
5 977	21 408	22 751	2 027	2 727	54 020	1892
7 087	28 416	17 906	2 655	4 874	45 807	1893
11 249	37 744	30 854	3 238	2 277	54 765	1894

cardata, lavata, pettinata e tinta. (3) Sono compresi in questa cifra 38,750 quintali di *talco polverizzato* che il repertorio rimanda ai colori. (4) L'esportazione risultante sotto questa denominazione consiste in gran parte in *talco polverizzato*.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale di importazione					
	CATEGORIA VIII			CATEGORIA		
	Seta tinta e da cucire	Cascami di seta	Tessuti ed altri prodotti di seta (1)	Legname da costruzione (2)	Mobili non imbottiti e imbottiti	Radiche per spazzole
	Chilogrammi	Quintali	Migliaia di lire	Migliaia di lire	Quintali	Quintali
Impor						
1871	26 222	1 680	38 225	21 346	2 718	91
1872	19 640	566	51 781	23 470	3 449	135
1873	12 835	3 197	49 989	28 729	3 106	132
1874	19 666	2 800	42 615	26 798	2 401	160
1875	21 738	2 928	45 265	23 269	2 759	660
1876	39 829	3 728	51 860	37 295	3 033	1 816
1877	32 269	2 562	39 489	44 576	3 192	1 495
1878	39 980	2 505	27 749	28 713	3 558	1 249
1879	21 468	3 242	23 066	29 117	5 055	1 128
1880	19 013	3 464	22 901	29 653	5 886	1 097
1881	15 657	2 979	32 182	33 820	6 652	628
1882	11 543	2 303	29 228	31 213	6 639	598
1883	16 922	2 667	34 232	34 687	7 649	747
1884	27 092	3 958	38 561	33 856	9 914	1 067
1885	25 309	3 587	45 731	36 183	7 970	711
1886	31 000	4 385	49 756	59 125	11 412	1 397
1887	42 623	4 204	55 531	82 229	15 200	1 173
1888	80 095	2 582	29 293	30 822	8 986	1 175
1889	117 292	4 502	28 419	26 989	8 367	1 426
1890	133 295	5 838	25 009	30 855	7 768	1 220
1891	193 695	9 027	20 659	26 481	8 554	1 512
1892	205 988	9 024	22 523	26 071	7 619	2 167
1893	229 804	9 855	22 047	26 548	7 171	2 021
1894	249 726	12 109	13 067	25 366	6 911	2 249
Espor						
1871	41 228	28 730	16 746	2 406	4 394	7 993
1872	22 036	23 672	25 466	3 356	8 274	13 226
1873	19 400	24 513	26 615	4 328	9 646	20 590
1874	14 300	31 297	21 303	1 667	12 848	20 070
1875	9 400	26 430	12 545	1 781	10 738	19 610
1876	5 216	28 245	16 792	3 138	11 014	19 463
1877	7 591	20 415	11 008	2 400	10 493	22 850
1878	26 170	24 778	12 248	19 475	10 204	32 835
1879	29 766	22 130	10 003	11 952	12 157	33 384
1880	12 782	21 307	10 803	8 792	13 428	33 666
1881	18 833	25 248	11 774	7 225	15 598	33 583
1882	9 360	21 902	14 298	6 279	19 140	34 419
1883	12 502	25 565	13 810	6 729	16 867	41 304
1884	34 779	27 175	18 255	7 538	17 956	49 795
1885	38 863	22 454	15 450	5 622	14 464	45 941
1886	56 884	25 009	16 576	5 431	14 430	42 125
1887	94 562	18 540	16 936	5 230	12 614	43 913
1888	17 967	29 320	16 600	2 763	13 416	43 915
1889	14 393	29 091	20 204	2 450	13 205	43 162
1890	8 551	25 322	19 052	3 333	13 856	38 137
1891	8 979	22 778	16 311	3 987	10 901	38 471
1892	8 360	22 743	17 870	3 176	10 060	38 833
1893	9 221	29 087	18 886	2 688	11 702	38 992
1894	12 033	24 116	23 484	3 340	12 860	42 973

(1) Per avere dati omogenei dei tessuti ed altri prodotti di seta importati ed esportati, si è dovuto tener conto del solo valore e non delle quantità per motivo che nelle statistiche commerciali per gli anni dal 1871 al 1877 diverse partite figurano esposte pel valore totale, che non si è potuto

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

I		XI		XII		Anni
Tecce di paglia, di scorsa, ecc. per cappelli	Cappelli di paglia	ite le	Guanti di pelle			
Quintali	Cento		100 pezzi			
tazione.						
135	1 247	113 703	11 505	129	357	1871
168	1 353	127 202	11 705	193	312	1872
158	1 255	181 434	11 405	118	974	1873
181	1 328	136 761	12 121	240	502	1874
191	1 993	141 752	13 400	113	819	1875
186	2 498	139 262	16 299	147	882	1876
268	2 272	134 987	15 376	185	941	1877
257	2 243	106 621	15 720	335	2 917	1878
376	3 087	123 356	16 726	287	3 182	1879
296	3 451	105 955	15 020	341	190	1880
419	4 251	134 746	18 364	356	232	1881
465	4 929	137 314	17 663	414	354	1882
522	5 336	136 351	19 345	487	605	1883
660	6 196	156 576	19 114	729	1 090	1884
579	5 553	175 415	20 577	512	6 531	1885
583	6 032	181 554	20 309	817	3 806	1886
702	8 087	136 125	21 436	874	5 161	1887
529	2 799	133 840	18 345	781	4 148	1888
525	2 224	162 878	20 360	573	6 613	1889
575	1 859	184 713	18 310	503	6 607	1890
431	1 750	183 004	17 790	533	7 346	1891
647	1 177	180 737	17 284	446	16 497	1892
935	1 014	189 798	15 194	408	17 606	1893
793	868	245 931	15 406	293	16 071	1894
tazione.						
4 670	32 106	17 961	11 898	13 452	117 017	1871
4 850	33 265	20 435	20 750	19 715	250 678	1872
4 519	35 710	18 005	9 940	9 545	246 368	1873
6 402	38 359	18 630	11 990	5 977	294 880	1874
6 837	29 158	42 580	13 261	14 985	286 497	1875
5 756	41 693	20 188	7 709	26 263	301 376	1876
5 758	55 233	21 654	8 383	29 244	359 509	1877
6 066	72 054	25 600	10 028	26 270	262 902	1878
6 783	53 996	30 117	12 980	15 886	315 036	1879
7 256	74 940	28 590	12 192	30 279	523 258	1880
8 377	78 181	24 530	11 063	26 653	309 258	1881
10 517	57 272	27 118	11 242	31 660	365 783	1882
10 132	25 393	42 537	11 389	27 211	368 038	1883
8 332	33 989	47 718	10 700	22 260	286 952	1884
9 602	32 627	43 639	8 001	24 307	291 732	1885
11 900	39 991	37 366	7 813	21 210	295 783	1886
11 172	36 184	50 010	8 492	24 724	281 421	1887
10 464	43 012	51 937	8 736	25 483	245 504	1888
9 075	34 815	73 867	7 680	26 456	333 314	1889
6 580	54 250	70 213	9 712	18 159	280 889	1890
5 528	36 304	78 891	10 924	19 535	327 326	1891
7 798	30 724	66 606	9 898	15 314	272 278	1892
10 805	43 167	79 616	11 275	17 848	295 197	1893
10 763	48 817	81 113	13 464	14 495	303 555	1894

tradurre in chilogrammi, mancando l'indicazione dei rispettivi prezzi unitari, i quali, stante la qualità dei generi, possono essere molto diversi da un anno all'altro.

(2) Si ripete l'osservazione di cui alla nota n. 1 anche per il legname da costruzione.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale di importazione					
	CATEGORIA XII			CATEGORIA		
	Rottami, scaglie e limature di ferro, ghisa e acciaio	Ferro ed acciaio greggio e lavorato (1)	Macchine, meccanismi e caldaie	Marmo ed alabastro greggio	Marmo lavorato	Gessi, calce, ecc.
	Quintali	Quintali	Quintali	Tonnellate	Quintali	Tonnellate
Impor						
1871	85 240	917 244	94 526	585	..	..
1872	197 030	930 572	132 985	1 079	..	..
1873	92 433	989 532	183 513	1 075	..	..
1874	145 070	1 272 375	173 128	1 882	1 031	..
1875	147 092	1 291 172	139 081	1 480	1 109	..
1876	233 666	1 153 080	144 655	1 211	1 052	..
1877	178 282	1 357 820	151 623	1 403	1 430	..
1878	183 092	1 257 033	129 682	1 381	1 254	..
1879	581 863	1 231 563	123 563	1 499	1 665	..
1880	539 989	1 396 824	191 203	1 582	1 405	..
1881	520 568	1 836 662	245 281	509	1 884	..
1882	703 735	2 514 330	320 245	505	2 131	..
1883	807 654	2 551 563	335 594	255	1 783	..
1884	818 562	2 411 521	339 173	787	2 040	..
1885	781 557	2 559 568	372 827	4 189	1 977	..
1886	1 157 049	2 418 607	337 659	1 232	2 926	..
1887	1 741 286	3 100 719	444 250	704	2 524	..
1888	1 645 710	1 969 075	362 291	410	3 030	68 824
1889	1 572 278	1 542 134	372 405	388	3 956	63 937
1890	1 680 434	1 012 842	316 513	476	2 771	80 544
1891	1 372 328	804 882	230 774	296	2 660	66 666
1892	1 457 229	808 892	223 924	216	3 790	76 257
1893	1 769 783	852 943	214 039	550	2 446	84 759
1894	1 571 526	874 484	232 449	350	2 947	103 258
Espor						
1871	2 321	11 015	15 416	58 143	..	..
1872	18 663	12 211	3 707	53 696	..	..
1873	15 438	45 435	5 007	64 149	..	..
1874	3 340	16 851	3 199	73 510	229 700	..
1875	2 430	9 762	1 509	63 983	228 818	..
1876	5 045	7 183	2 570	48 306	199 789	..
1877	2 341	8 202	3 074	55 064	178 203	..
1878	2 669	7 787	2 851	46 822	245 372	..
1879	2 813	9 225	3 812	51 530	483 765	..
1880	2 772	15 192	4 406	71 893	371 815	..
1881	2 772	9 326	5 586	52 987	444 540	..
1882	1 303	9 175	7 999	66 870	437 472	..
1883	3 171	9 206	8 234	59 374	572 675	..
1884	1 493	9 847	8 195	61 139	533 397	..
1885	1 867	13 724	7 647	58 452	533 139	..
1886	1 186	8 641	8 949	52 641	555 132	..
1887	4 311	9 680	8 614	55 010	550 828	..
1888	1 611	10 037	8 292	53 961	525 935	39 294
1889	1 251	6 915	14 669	63 915	631 886	47 344
1890	586	8 893	11 890	68 820	583 132	50 783
1891	1 433	5 763	11 040	69 474	539 578	47 848
1892	2 557	6 825	10 764	78 404	579 168	52 541
1893	1 976	7 558	14 295	72 887	564 479	44 406
1894	670	7 346	18 416	73 952	512 105	60 697

(1) È compreso in questa voce il ferro greggio in masselli ed acciaio in pani, nonchè il ferro ed acciaio in verghe, lamiere, rotaie per ferrovie, spranghe, lamine, fili ed altriimenti lavorato per utensili e strumenti d'arte e mestieri e pei lavori dell'agricoltura.

CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

R: A XIII		ATEGORIA XIV				
Zolfo greggio e raffinato e fior di zolfo	Carbone fossile	Grano e frumento (*)	Granturco	Riso	Pasto di frumento	Anni
Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Quintali	
tazione.						
253	791 389	(?)	..	1 886	885	1871
240	1 037 409	329 528	..	8 556	1 559	1872
277	959 532	268 778	..	24 888	5 236	1873
217	1 030 816	364 390	..	31 912	6 778	1874
256	1 079 591	311 126	..	8 754	2 182	1875
219	1 454 223	328 869	..	18 721	1 037	1876
289	1 329 549	209 567	..	16 295	954	1877
332	1 325 245	346 229	..	11 957	1 593	1878
317	1 523 676	488 399	..	25 695	1 002	1879
219	1 737 746	229 958	..	53 236	539	1880
154	2 073 315	147 358	109 847	22 851	447	1881
466	2 180 020	164 600	105 846	43 825	436	1882
40	2 351 092	232 405	31 452	77 086	332	1883
55	2 605 051	355 146	13 097	94 494	314	1884
45	2 957 436	723 586	23 267	45 637	215	1885
57	2 927 092	936 213	55 457	47 362	163	1886
32	3 583 143	1 015 860	26 651	41 122	109	1887
30	3 872 905	669 789	2 168	10 363	151	1888
24	3 999 117	872 743	158 356	19 993	42	1889
28	4 354 847	644 986	159 386	11 184	80	1890
20	3 916 685	461 367	37 250	15 339	126	1891
50	3 877 571	697 143	59 654	545	159	1892
25	3 724 401	861 418	25 100	64	68	1893
267	4 696 258	486 846	6 347	18	49	1894
tazione.						
172 471	12 350	(?)	..	84 599	73 103	1871
182 655	3 587	79 280	..	75 723	76 982	1872
203 051	4 189	106 114	..	66 944	79 002	1873
174 562	3 559	40 115	..	69 173	68 117	1874
216 675	7 511	60 351	..	74 004	92 992	1875
195 280	5 475	74 747	..	54 418	47 683	1876
210 327	3 668	72 606	..	43 780	56 555	1877
218 326	3 896	59 174	..	72 159	54 300	1878
242 271	9 228	22 722	..	75 476	55 802	1879
287 149	9 069	80 857	..	76 027	67 897	1880
289 365	9 526	94 790	15 742	83 598	65 012	1881
273 747	11 663	96 212	15 488	79 699	70 961	1882
288 380	8 094	80 207	23 329	77 243	71 324	1883
277 210	6 223	37 953	24 844	71 492	57 063	1884
289 257	8 592	13 015	29 394	68 495	58 676	1885
300 881	7 413	7 702	12 362	70 134	41 679	1886
279 628	8 084	4 755	16 640	54 131	17 444	1887
323 790	6 114	2 635	23 704	9 809	10 819	1888
341 902	9 360	570	8 136	1 632	6 427	1889
328 708	7 098	418	9 126	8 487	5 996	1890
269 377	13 322	696	12 124	28 626	5 508	1891
291 081	12 919	500	7 045	29 209	4 267	1892
310 867	12 655	674	12 620	33 918	3 543	1893
299 090	13 692	374	22 362	39 074	3 718	1894

(2) Nella statistica commerciale per l'anno 1871 al grano e frumento furono uniti anche l'avena ed i marsaschi. Complessivamente fra grano e frumento, avena e marsaschi furono importate in detto anno tonnellate 290,370 ed esportate tonnellate 178,886.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale di importazione						
	CATEGORIA XIV			CATE			
	<i>Ag rum i</i>	<i>Frutta secche</i>	<i>Semi oleosi</i>	<i>Caralli</i>	<i>Animali</i>	<i>Bestiame</i>	<i>Pollame</i>
	Quintali	Quintali (1)	Quintali	Numero	Numero borini	Numero ovino e caprino	Quintali viro o morto
Impor							
1871	29 340	13 384	..	4 380	20 931	14 848	..
1872	37 829	13 286	..	6 243	24 793	19 344	..
1873	33 622	37 753	..	10 537	26 886	13 718	..
1874	41 177	21 684	..	11 030	35 242	16 582	..
1875	38 454	25 189	..	14 276	21 637	16 920	..
1876	47 308	24 549	..	14 738	35 660	12 940	..
1877	48 638	39 182	..	4 598	26 749	11 604	..
1878	29 941	31 774	..	7 822	23 764	10 715	..
1879	19 351	20 386	..	10 221	19 516	17 282	..
1880	12 962	16 072	..	17 464	43 054	15 027	..
1881	12 302	22 795	201 500	20 584	39 887	55 768	135
1882	20 084	17 122	253 835	15 787	36 188	50 891	182
1883	20 835	26 867	334 901	17 467	36 566	34 841	222
1884	17 412	29 115	427 553	22 743	57 406	27 832	368
1885	18 881	41 658	545 795	21 791	69 819	41 251	823
1886	31 266	43 180	434 308	18 595	48 335	43 829	781
1887	20 144	33 746	638 634	14 950	44 838	48 410	695
1888	7 965	32 345	357 836	19 567	31 983	16 784	918
1889	13 068	44 337	458 385	25 739	42 896	10 908	862
1890	25 457	35 774	504 994	20 154	52 391	8 051	879
1891	13 605	31 143	541 835	13 755	24 235	16 762	958
1892	17 845	24 481	410 720	12 224	29 796	24 325	1 415
1893	13 822	19 456	537 067	10 713	26 456	13 735	750
1894	18 032	30 095	497 900	11 868	15 397	9 531	811
Es por							
1871	877 943	225 125	..	1 039	162 681	181 769	..
1872	875 718	258 514	..	1 285	124 145	179 377	..
1873	836 226	208 301	..	1 906	73 244	160 120	..
1874	717 495	227 404	..	2 133	43 644	141 963	..
1875	960 066	193 803	..	1 374	56 595	187 694	..
1876	932 847	269 857	..	1 535	93 335	198 839	..
1877	1 007 585	174 299	..	1 624	157 447	207 169	..
1878	977 986	239 586	..	2 874	165 149	371 257	..
1879	994 918	192 022	..	3 710	123 672	306 420	..
1880	931 592	272 357	..	3 391	86 953	244 794	..
1881	1 286 575	203 493	20 448	3 055	65 994	198 639	46 973
1882	1 196 721	291 303	24 011	3 507	109 972	238 065	57 123
1883	1 587 118	200 782	35 471	2 739	127 003	273 939	62 554
1884	1 733 710	249 719	23 188	2 724	70 968	205 233	60 424
1885	1 522 729	288 615	15 455	2 564	42 726	126 849	79 789
1886	1 248 791	264 396	14 441	2 546	48 798	110 374	72 181
1887	2 298 089	330 993	11 476	1 898	34 404	102 203	64 515
1888	1 652 669	250 519	23 064	1 023	24 928	53 669	57 637
1889	1 942 524	227 783	12 643	1 116	26 282	51 997	57 214
1890	1 905 711	290 489	24 295	1 538	21 946	38 462	56 268
1891	1 351 690	284 030	32 461	1 387	34 301	41 595	59 087
1892	1 704 628	296 256	29 827	960	18 358	23 226	64 637
1893	1 978 134	326 646	7 501	1 102	23 623	24 210	74 533
1894	2 148 011	308 581	20 979	1 581	60 035	23 638	89 853

(1) Le voci raggruppate, per gli anni 1871-1877 sono: mandorle con guscio, mandorle monde, noci o nocciuole con guscio, noci o nocciuole monde, frutta disseccate al sole o al fuoco o cotte senza zucchero, frutti secchi o stacciati non nominati; e per gli anni seguenti: mandorle senza guscio,

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

e di esportazione dei principali generi

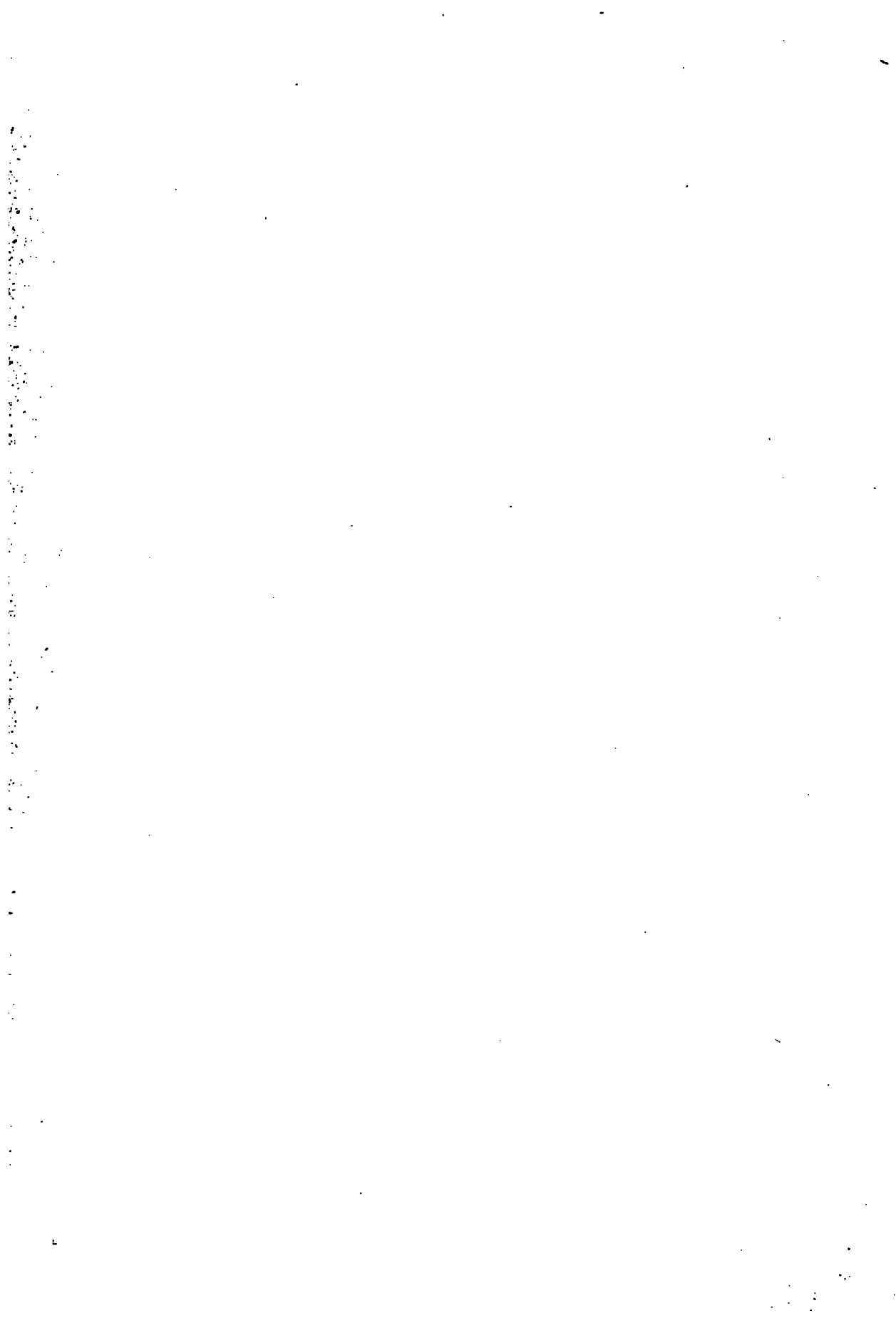
GORIA XV					CATEGORIA XVI		Anni
<i>Pesci preparati (2)</i>	<i>Burro</i>	<i>Formaggio</i>	<i>Uova di pollame</i>	<i>Corallo lavorato</i>	<i>Mercerie comuni e fine</i>	<i>Gomma elastica e gutta-perca greggia e lavorata</i>	
Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Chilogrammi	Quintali	Quintali	
tazione.							
382 329	1 305	56 942	177	444	14 847	816	1871
396 800	1 301	63 757	63	459	18 741	1 068	1872
340 366	1 323	60 108	75	847	15 538	1 140	1873
430 796	1 865	69 944	141	1 790	14 264	1 809	1874
377 964	1 777	80 257	100	3 119	16 493	1 747	1875
368 690	2 071	71 551	156	1 952	16 029	1 408	1876
256 288	1 400	67 521	327	1 370	14 688	2 303	1877
331 044	1 693	70 847	352	1 676	14 784	2 140	1878
394 244	1 240	71 534	391	722	13 951	3 233	1879
429 025	2 310	74 900	772	702	14 051	3 063	1880
442 074	2 444	89 967	1 751	1 088	18 833	4 223	1881
387 211	1 796	91 176	1 902	1 437	19 018	3 758	1882
390 145	2 745	89 787	1 757	3 088	24 840	4 243	1883
370 363	2 648	87 205	4 968	4 743	26 536	4 502	1884
432 280	2 688	105 604	4 113	6 254	29 320	5 134	1885
476 021	3 316	120 023	3 804	5 752	27 977	4 755	1886
481 384	4 035	123 493	2 405	3 221	32 158	5 309	1887
464 658	4 264	87 679	1 814	426	11 921	4 516	1888
471 929	4 674	89 962	1 627	202	10 835	4 780	1889
453 188	3 202	77 380	1 482	110	10 876	5 344	1890
429 624	2 322	79 216	1 288	228	10 264	3 329	1891
462 110	1 911	80 419	1 076	78	10 557	4 303	1892
454 798	2 166	69 163	913	72	8 643	5 077	1893
496 352	2 063	63 773	1 017	153	7 312	6 283	1894

tazione.

16 003	10 039	17 632	46 190	59 654	1 725	17	1871
18 631	11 505	19 978	45 064	41 700	2 802	20	1872
15 195	9 998	23 402	54 770	49 154	4 225	17	1873
12 774	14 056	22 243	87 239	37 233	5 386	43	1874
14 928	12 433	19 839	90 710	31 772	8 973	4	1875
13 835	16 082	21 572	247 070	35 847	11 124	32	1876
15 275	21 677	21 634	211 340	56 315	9 009	69	1877
18 266	23 703	23 476	228 322	33 334	16 298	64	1878
20 751	20 067	26 673	231 857	33 757	6 127	69	1879
19 180	23 514	24 353	250 969	54 922	7 150	153	1880
14 680	27 031	27 681	218 309	86 403	6 517	203	1881
14 518	30 495	32 746	254 900	109 318	5 766	141	1882
23 359	27 302	38 387	237 167	116 571	5 988	207	1883
21 341	35 440	38 064	297 753	107 274	8 173	301	1884
19 504	32 145	35 040	288 744	110 946	10 839	386	1885
26 601	34 832	39 010	234 026	114 907	7 798	256	1886
19 558	29 413	50 321	193 769	129 661	10 653	333	1887
19 107	28 277	53 541	180 895	84 025	2 442	371	1888
20 795	32 322	63 021	141 554	101 632	1 784	450	1889
22 999	30 436	56 969	152 852	84 596	1 956	456	1890
22 405	37 614	55 849	175 077	98 221	1 682	1 066	1891
19 180	43 268	58 989	178 404	103 474	1 588	1 305	1892
18 086	50 490	66 397	236 524	106 935	1 896	1 920	1893
16 598	50 630	72 201	306 762	120 553	1 868	4 501	1894

mandorle col guscio, noci e nocciuole, frutta secche oleose non nominate, fichi secchi, uva secca, prugne e frutta secche non nominate.

(2) Per pesce preparato s'intende quello secco, affumicato, in salamoia, marinato, sott'olio e conservato in scatola, compreso anche il caviale ed altre uova di pesce preparate.



# NAVIGAZIONE MARITTIMA.

---

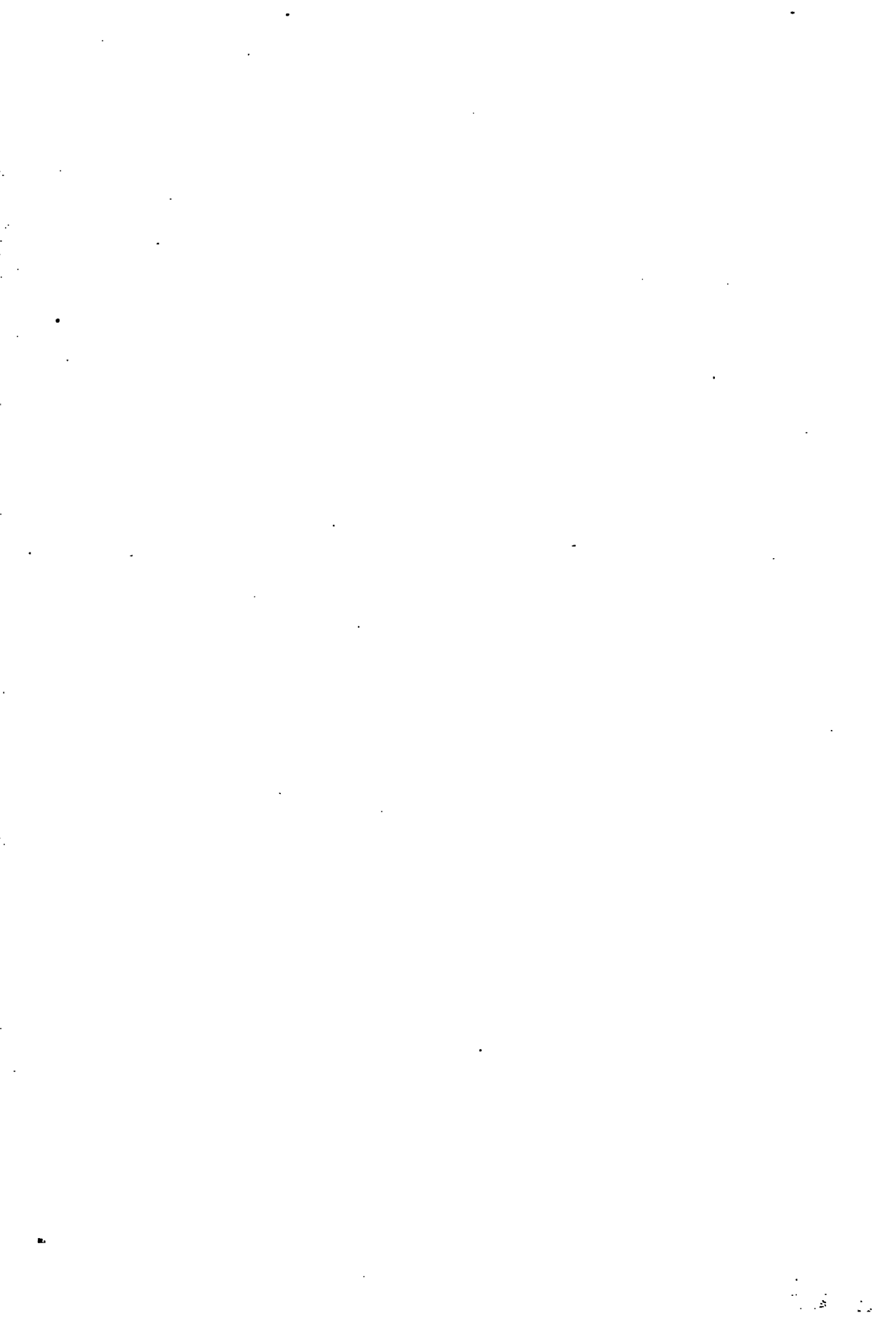
## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	Pag. 587
TAV. I. — Movimento generale della navigazione nell'anno 1894 . . »	593
TAV. II. — Movimento della navigazione per operazioni di commercio (cabotaggio e navigazione internazionale, a vela ed a vapore) in tutti i porti del Regno nell'anno 1894 . . . . . »	594
TAV. III. — Movimento della navigazione per operazioni di commercio (cabotaggio e navigazione internazionale, a vela ed a vapore) nei sei porti principali (Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Messina e Palermo) nell'anno 1894 . . . . . »	604
TAV. IV. — Battelli nazionali partiti per la grande pesca nell'anno 1894 »	605
TAV. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	606

## SOURCE.

*Movimento della navigazione nei porti del Regno.* Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1862-1894).

*Sulle condizioni della marina mercantile italiana.* Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881-1894).



# NAVIGAZIONE MARITTIMA.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

NELLA STATISTICA della navigazione si distingue la navigazione per operazioni di commercio, così internazionale come di cabotaggio, dagli approdi per rilascio (cioè quelli fatti per forza di tempo od anche volontariamente per essere riattati, per provviste, per diporto, ecc.), e si dà notizia dei battelli partiti per la grande pesca e di quelli arrivati dopo averla esercitata. Per navigazione internazionale s'intende quella che avviene da un porto nazionale ad un porto estero o viceversa, *direttamente*; si dice *cabotaggio* il movimento da un porto nazionale ad altro nazionale (1).

Vi sono però bastimenti di cabotaggio che limitano i loro viaggi da un porto all'altro dello Stato, e bastimenti che, sebbene approdati in un porto italiano con provenienza da altro porto italiano, *provengono originariamente dall'estero* o che, partiti da un porto nazionale per altro porto nazionale, sono *diretti definitivamente ad un porto estero*; indi la necessità di dividere il cabotaggio secondo che si effettua

---

(1) Nella presente statistica della navigazione la distinzione fra cabotaggio e navigazione per commercio coll'estero si fa dal punto di vista doganale. Nel linguaggio della marineria la parola *cabotaggio* ha un significato differente; esso si divide in *gran cabotaggio* e *piccolo cabotaggio*, e l'uno e l'altro si contrappongono alla *navigazione di lungo corso*.

Il *gran cabotaggio* comprende la navigazione nel Mediterraneo e mari che ne derivano, nel mar Nero e nel mar d'Azoff; quella lungo le coste atlantiche della Spagna, del Portogallo, della Francia e della Gran Bretagna; quella del Mar del Nord e del mar Baltico; la navigazione lungo le coste occidentali dell'Africa, fino al Senegal, comprese le isole che non distano di più di trecento miglia dalle coste medesime; come pure quella del mar Rosso, del Golfo Persico e delle Indie, fino a Bombay, comprese le isole adiacenti (articolo 59 del Codice della marina mercantile).

Il *piccolo cabotaggio* comprende la navigazione che si fa nel Mediterraneo (articolo 59 suddetto). Quando il *piccolo cabotaggio* è esercitato da *marinari autorizzati* (articolo 60 del Codice), non può estendersi oltre i limiti seguenti: coste continentali ed insulari del Regno, quelle estere dell'Adriatico e del Ionio, non oltrepassando Navarrino, incluse le isole Ionie, quelle mediterranee di Francia, Spagna e loro isole, sino a Gibilterra compresa, quelle mediterranee del Marocco (Ceuta inclusa), dell'Algeria e delle reggenze di Tunisi e Tripoli, non oltrepassando Bengasi; ed allora costituisce il *piccolo traffico*, limitato ai bastimenti di portata non maggiore di 50 tonnellate (articolo 189 del Regolamento marittimo, modificato con R. D. 7 novembre 1889, n. 6514).



*fra soli porti del Regno*, ovvero secondò che il bastimento arrivato in un porto italiano da altro porto italiano, *abbia preso il suo carico all'estero o abbia la destinazione della maggior parte del suo carico per l'estero*; la quale ultima specie di movimento si dice anche *navigazione di scalo*.

*Movimento generale della navigazione.* — Il totale movimento nei porti del Regno (1) in arrivo e in partenza nel 1894 si compendia nelle seguenti cifre (v. tav. I):

<i>Genere di navigazione</i>	<i>Numero dei bastimenti</i>	<i>Tonnellate di stazza</i>
Cabotaggio . . . . .	197 089	41 095 677
Navigazione internazionale . . . . .	32 091	16 157 927
<i>Totale per operazioni di commercio.</i>	229 180	57 253 604
Rilasci . . . . .	23 941	1 847 901
Grande pesca . . . . .	2 864	24 376
<i>Totale generale . . .</i>	255 985	59 125 881

Nel 1871, cioè nel primo anno dopo la unificazione del Regno, il movimento complessivo della navigazione si riassumeva in 279,965, fra approdi e partenze, e in 23,202,441 tonnellate: il movimento dei nostri porti, considerato in complesso, presenta adunque una diminuzione di 23,980 bastimenti fra approdi e partenze, ed un aumento di 35,923,440 tonn. (v. tav. V).

La diminuzione del numero dei viaggi di fronte all'aumento delle tonnellate si spiega colla doppia trasformazione che avviene nella navigazione mercantile; e cioè colla sostituzione del vapore alla vela, e dei bastimenti di grande portata ai piccoli bastimenti. E infatti, considerando separatamente la navigazione a vela e quella a vapore, si scorge per la prima una sensibile diminuzione, tanto nel numero che nel tonnellaggio dei bastimenti; mentre che la seconda è venuta, sì per numero di bastimenti che per tonnellaggio, continuamente crescendo.

<i>Anni</i>	<i>Movimento generale della navigazione</i> (Arrivi e partenze riuniti)			
	<i>A vela</i>		<i>A vapore</i>	
	<i>Numero</i>	<i>Tonnellate di stazza</i>	<i>Numero</i>	<i>Tonnellate di stazza</i>
1871 . . . . .	244 083	11 672 927	35 882	11 529 514
1894 . . . . .	175 891	7 409 790	80 094	51 716 091

*Cabotaggio.* — Nel 1894 entrarono in cabotaggio nei porti del Regno, per operazioni di commercio, 99,244 bastimenti, della portata complessiva di 21,075,813 tonnellate; nell'anno medesimo partirono dagli stessi porti 97,845 bastimenti, con 20,019,864 tonnellate (vedasi la tav. I).

(1) Il territorio marittimo si divide in 21 compartimenti marittimi, di cui l'elenco si può vedere nel capitolo *Marina mercantile* del presente *Annuario*.

Il cabotaggio è fatto quasi interamente da navi nazionali. Nella vela, fra le bandiere estere, l'austriaca, l'inglese e l'ellenica sono quelle che presentano relativamente (fra arrivi e partenze riuniti) il maggiore movimento di tonnellate; nel cabotaggio a vapore la bandiera inglese ha un movimento notevole; in seguito viene l'austriaca e terza la germanica.

Dal 1876, cioè dall'anno in cui fu fatta una più diligente classificazione delle navi secondo il genere di navigazione, al 1894, il movimento del cabotaggio in arrivo e in partenza è salito da 17,381,056 tonnellate di stazza a 41,095,677 (vedasi la tav. V).

Ecco il confronto fra gli anni 1876 e 1894 separatamente per la vela e per il vapore (arrivi e partenze riuniti):

<i>Anni</i>	<i>Tonnellate di stazza</i>	
	<i>Vela</i>	<i>Vapore</i>
1876 . . . . .	4 489 649	12 891 407
1894 . . . . .	4 789 537	36 306 140

*Navigazione internazionale.* — Il movimento della navigazione internazionale per operazioni di commercio si riassumeva in 15,953 arrivi ed in 16,138 partenze nell'anno 1894; le navi arrivate stazzavano complessivamente 7,962,369 tonnellate e quelle partite 8,195,558 (vedasi la tav. I).

Fra le bandiere estere, nella vela primeggia, per importanza di tonnelloaggio (arrivi e partenze riuniti), l'austriaca; seguono l'ellenica e l'inglese; nel vapore la bandiera inglese va innanzi alle altre, sopravvanzando per la frequenza anche la bandiera nazionale; segue l'austriaca, e vengono dopo la germanica e la francese.

Fra i paesi di provenienza e di destinazione, tiene il primo luogo nella navigazione a vela l'Austria e seguono la penisola iberica, la Francia e gli Stati Uniti e Canada; per la navigazione a vapore va innanzi la Gran Bretagna, seguita dall'Austria, dalla Russia, dagli Stati Uniti e dalla Francia.

La navigazione internazionale a vapore presenta, dal 1876 al 1894 (vedasi la tav. V), un aumento di 10,279,432 tonnellate di stazza; mentre la navigazione a vela è diminuita di 1,475,815. Seguono le cifre relative ai suddetti due anni:

<i>Anni</i>	<i>Tonnellate di stazza</i>	
	<i>Vela</i>	<i>Vapore</i>
1876 . . . . .	2 869 979	4 484 331
1894 . . . . .	1 394 164	14 763 763

La sostituzione del vapore alla vela, specialmente avvenuta nei lunghi viaggi, dà ragione di questi risultati contraddittorii.

*Grande pesca.* — Per grande pesca s'intende quella fatta fuori del distretto di pesca a cui sono iscritti i battelli e quella fatta sulle coste estere (1). Nell'anno 1894, 1,531 battelli nazionali, di 13,193 tonnellate e montati da 9,418 uomini, esercitarono la grande pesca (vedasi la tav. IV). Questi battelli si dividevano così:

	Numero dei battelli	Tonnellaggio di stazza	Equipaggio
Pesca del pesce . . . .	1 461	11 813	8 191
Id. del corallo. . . .	18	100	146
Id. delle spugne. . . .	52	1 280	1 081
<i>Totale</i> . . . .	1 531	13 193	9 418

Il maggior numero di battelli partirono dai compartimenti di Venezia e di Palermo. La pesca del pesce fu esercitata in più larga scala sulle coste italiane e su quelle d'Austria e di Tunisia; la pesca del corallo fu esercitata esclusivamente sulle coste di Sardegna e di Sicilia, e la pesca delle spugne, sulle coste della Sicilia e su quelle della Tunisia, presso Sfax.

Dal 1879 in poi la pesca del pesce è presso che stazionaria (vedasi la tav. V). La pesca del corallo fu esercitata in ristrettissima scala dal 1889 al 1892, in seguito alla proibizione temporanea della pesca sui banchi di Sciacca, fatta con regio decreto del 29 dicembre 1888; questi banchi sono ora riaperti per effetto del regio decreto 7 gennaio 1892 (2).

*Premi di navigazione e per trasporto di carbone.* — Togliamo dalla *Relazione sulle condizioni della marina mercantile al 31 dicembre 1894* i dati più recenti sull'applicazione della *Legge del 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3<sup>a</sup>), concernente la marina mercantile*, per ciò che riguarda i compensi di navigazione e per trasporto di carbone (3).

Nell'anno 1894 erano iscritti, per concorrere ai premi di navigazione, 14 piroscafi, di tonnellate nette 20,528 (4) e 148 velieri, di tonnellate 107,264; in complesso 162 bastimenti di 127,792 tonnellate.

(1) Il litorale del Regno si divide in tre distretti di pesca (Decreto 31 gennaio 1892, n. 76).

(2) Notizie intorno al prodotto della pesca sono date nel capitolo del presente *Annuario* relativo alle industrie.

(3) Nel capitolo *Marina mercantile* del presente *Annuario* sono esposti i dati relativi ai premi di costruzione e riparazione di scafi, macchine e caldaie. La legge concernente la marina mercantile è entrata in vigore col 1° gennaio 1886.

(4) Dei 14 piroscafi iscritti per concorrere ai premi di navigazione, 4, di tonnellate 6,792, appartenevano alla Società della *Navigazione generale italiana* (Società riunite Florio-Rubattino).

Nell'anno 1894 soltanto 10 piroscafi, di complessive tonnellate 16,682, ottennero premi. Ecco la dimostrazione dei viaggi fatti in detto anno da questi 10 piroscafi:

<i>Paesi di</i>		<i>Numero</i>			<i>Miglia</i>	<i>Premi</i>
<i>partenza</i>	<i>destinazione</i>	<i>dei viaggi</i>	<i>delle tonnellate di mercanzie</i> (1)	<i>dei passeggeri</i> (1)	<i>utili percorse</i> (2)	<i>guadagnati</i>  Lire
Europa. . . . .	America del Nord . . . . .	3	4 590	571	15 424	18 629
America del Nord .	Europa. . . . .	3	8 298	20	14 862	17 903
Europa. . . . .	America del Sud . . . . .	23	22 429	15 320	131 785	148 578
America del Sud .	Europa. . . . .	21	23 298	4 115	119 990	137 002
<i>Totale . . . . .</i>		50	58 615	20 026	282 061	(*) 322 112

Dei detti viaggi una parte soltanto furono fatti direttamente, fra il porto di partenza e quello di destinazione.

I 148 velieri iscritti per concorrere al premio di navigazione appartengono a 13 compartimenti marittimi (4), sopra i 24 in cui è diviso il litorale dello Stato.

Di questi 148 velieri: 24, di tonnellate 4,710, non liquidarono alcun premio per viaggi fatti nel 1894; degli altri 124, di 102,554 tonnellate, 23 lo liquidarono per un sol viaggio; 63 per due; 31 per tre e 7 per quattro. Questi 124 velieri compirono, nel 1894, 270 viaggi, trasportarono 269,755 tonnellate di merci, percorsero 1,807,677 miglia e guadagnarono lire 1,075,603.

I viaggi fatti nell'anno 1894 dai detti 124 velieri, che ottennero premi nello stesso anno, si ripartiscono nel modo seguente:

(1) Le cifre relative alle merci ed ai passeggeri non riguardano solo le quantità od il numero imbarcati nel porto di partenza, ma anche quelli presi nei porti di scalo. Circa alla qualità del carico non è possibile dare notizie esatte, imperocchè, meno pochi casi, i piroscafi imbarcarono sempre carichi generali.

(2) Il miglio marino di 60 al grado si ragguaglia a metri 1,852.

(3) Delle quali lire 77,640 furono guadagnate da piroscafi della *Navigazione generale italiana*.

(4) Il compartimento di Genova ne possiede il maggior numero (69, con 57,480 tonnellate); vengono dopo quelli di Castellammare di Stabia (24, con 20,814 tonnellate); di Spezia (14, con 11,236 tonnellate), e di Savona (8, con 7,165 tonnellate).

Paesi di		Numero	
partenza	destinazione	dei viaggi	delle tonnellate di mercanzie
Europa . . . . .	America settentrionale (Atlantico)	49	28 605
Id. . . . .	Id. id. (Pacifico)	9	19 539
Id. . . . .	America meridionale (Atlantico)	43	31 824
Id. . . . .	Id. id. (Pacifico)	2	1 900
Id. . . . .	Asia . . . . .	3	4 043
Id. . . . .	Africa . . . . .	4	5 030
Id. . . . .	Oceania . . . . .	5	8 190
America settentrionale (Atlantico)	Europa . . . . .	39	30 608
Id. id. (Pacifico)	Id. . . . .	6	14 982
America meridionale (Atlantico)	Id. . . . .	35	31 989
Id. id. (Pacifico)	Id. . . . .	3	4 752
Asia . . . . .	Id. . . . .	11	15 838
Africa . . . . .	Id. . . . .	1	398
Oceania . . . . .	Id. . . . .	8	10 642
America settentrionale . . . . .	America meridionale (Atlantico)	5	5 310
Id. id. . . . .	Asia . . . . .	2	2 050
Id. id. . . . .	Africa . . . . .	4	3 790
Id. id. . . . .	Oceania . . . . .	13	23 957
America meridionale . . . . .	America settentrionale (Atlantico)	1	550
Id. id. . . . .	Id. id. (Pacifico)	1	450
Id. id. . . . .	Asia . . . . .	1	340
Asia . . . . .	America settentrionale (Atlantico)	10	12 257
Id. . . . .	Id. meridionale (id.)	1	685
Africa . . . . .	Id. settentrionale . . . . .	3	1 124
Id. . . . .	Asia . . . . .	2	270
Oceania . . . . .	America settentrionale (Atlantico)	1	1 418
Id. . . . .	Id. meridionale (Pacifico)	2	2 840
Id. . . . .	Asia . . . . .	3	1 900
Viaggi interrotti da naufragio. . . . .		3	3 474
Totale . . . . .		270	269 755

Nell'anno 1894 furono dedicati al trasporto del carbon fossile, principalmente dall'Inghilterra in Italia, 49 velieri, di tonnellate 22,144, e 12 piroscafi, di tonnellate 13,475.

Dei 49 velieri, uno solo fece due viaggi, gli altri 48 fecero un viaggio per ciascuno; dei piroscafi, 1 fece cinque viaggi, 1 quattro, 2 fecero due viaggi e gli altri 8 fecero un viaggio solo.

Nell'anno 1894 il carbone trasportato in Italia dalle navi suindicate fu di tonnellate 118,441, delle quali 54,736 trasportate dai velieri e 63,705 dai piroscafi (1). Il premio per trasporto di carbone essendo di 1 lira a tonnellata, furono pagate nell'anno 1894 lire 118,441.

(1) La maggior quantità di carbone trasportata da questi bastimenti proveniva da Cardiff (tonnellate 76,810), Swansea (10,818), Newport (9,639), Sunderland (5,107) e Newcastle (3,462).

Nell'Annuario statistico precedente (del 1892), e precisamente a pag. 584, le cifre che esprimono le quantità di carbone trasportato nell'anno 1891 rappresentano dei chilogrammi e non già delle tonnellate, contrariamente a quel che per inavvertenza fu dichiarato in quell'Annuario.

# MOVIMENTO GENERALE DELLA NAVIGAZIONE NELL'ANNO 1894.

Tav. I.

38 - Annuario Statistico.

## Navigazione marittima.

593

### Navigatione per operazioni di commercio.

#### Cabotaggio.

Bastimenti a vela . . . . .	182 208	4 789 527	2 892 806	889 848	66 658	2 408 379	1 418 689	848 870	65 550	2 380 558	1 479 187	840 978
Id. a vapore . . . . .	64 886	86 806 140	2 088 819	1 810 648	32 691	18 686 884	1 087 087	911 906	32 296	17 089 808	1 201 282	904 740
<i>Totale</i> . . . . .	197 089	41 095 677	5 581 125	2 506 492	99 244	21 075 813	2 810 726	1 260 776	97 845	20 019 864	2 770 399	1 345 716

#### Navigatione Internazionale.

Bastimenti a vela . . . . .	18 448	1 394 184	1 166 706	105 821	9 287	699 680	686 264	62 716	9 211	694 504	610 441	52 006
Id. a vapore . . . . .	16 648	14 768 788	6 892 106	488 770	6 716	7 282 709	5 721 016	282 106	0 927	7 501 084	1 171 090	288 684
<i>Totale</i> . . . . .	32 091	16 157 927	8 058 811	574 091	15 953	7 962 369	6 377 280	284 822	16 138	8 195 588	1 681 531	289 269

### Cabotaggio e navigazione internazionale riunite.

Bastimenti a vela . . . . .	160 651	6 188 701	4 069 511	786 167	76 890	3 108 689	2 089 908	401 686	74 761	3 076 062	1 989 608	398 681
Id. a vapore . . . . .	78 529	81 089 908	9 680 426	2 296 416	39 807	26 929 548	7 118 108	1 144 012	39 222	25 140 860	2 482 822	1 141 404
<i>Totale per operazioni di commercio</i> . . . . .	229 180	57 253 604	13 639 936	3 080 583	115 197	29 038 181	9 188 006	1 545 598	113 983	28 215 422	4 451 930	1 514 985

### Navigatione di rilascio.

Bastimenti a vela . . . . .	22 876	1 201 718	..	136 060	11 260	603 483	..	62 074	11 116	699 239	..	62 076
Id. a vapore . . . . .	1 566	646 188	..	80 929	779	826 956	..	16 600	786	819 282	..	16 829
<i>Totale di rilascio</i> . . . . .	23 941	1 847 901	..	155 979	12 039	929 449	..	78 574	11 902	918 452	..	77 405

### Battelli per la grande pesca.

Battelli arrivati dopo aver esercitato la pesca o partiti per esercitarla . . . . .	2 864	24 376	..	17 251	1 333	11 183	..	7 833	1 531	13 193	..	9 418
<i>Totale generale</i> . . . . .	255 985	59 125 861	13 689 986	3 238 818	128 569	29 978 914	9 188 006	1 682 006	127 416	29 147 047	4 451 980	1 631 808

# MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Tav. II.

Bandiere (¹)	Bastimenti arrivati					Bastimenti partiti				
	con carico			in scorta		con carico			in scorta	
	Num.	Tonnellato		Num.	Tonn.	Num.	Tonnellato		Num.	Tonn.
		di stazza	di merce sbarcata				di stazza	di merce imbarcata		

## CABOTAGGIO A VELA.

BASTIMENTI PEL COMMERCIO FRA I SOLI PORTI DEL REGNO (²).

Bandiera italiana . .		42 566	1 436 804	1 375 210	23 502	898 702	44 871	1 548 959	1 466 270	20 402	800 789
Bandiere estere	Austriaca . . .	26	2 397	2 773	7	2 059	41	3 339	2 295	16	2 282
	Ellenica . . .	5	981	1 516	16	3 935	5	661	104	7	362
	Inglese . . .	7	2 746	1 920	22	3 325	5	1 458	906	22	3 665
	Altre (1) . . .	2	327	210	12	1 774	6	318	263	14	3 283
Totale . .		42 606	1 443 255	1 381 629	23 559	909 795	44 928	1 554 735	1 469 838	20 461	810 381

BASTIMENTI CON ORIGINARIA PROVENIENZA DALL'ESTERO O DEFINITIVA DESTINAZIONE PER L'ESTERO (²).

Bandiere estere	Bandiera italiana . . .	310	32 349	24 194	106	9 023	65	6 400	6 149	67	2 653
	Austriaca . . .	12	1 984	2 167	6	1 612	7	1 858	822	4	1 091
	Ellenica . . .	12	3 374	4 892	11	2 025	5	1 108	1 330	2	809
	Inglese . . .	1	251	..	9	849	4	625	187	2	164
	Altre (*) . . .	5	921	757	16	3 541	3	535	841	2	199
	Totale . . .	310	38 879	32 010	148	17 050	84	10 526	9 329	77	4 916

## COMPLESSO.

Bandiera italiana . . .		42 876	1 469 153	1 399 404	23 608	907 725	44 936	1 555 359	1 472 419	20 469	803 442
Bandiere estere	Austriaca . . .	38	4 381	4 940	13	3 671	48	5 197	3 117	20	3 373
	Ellenica . . .	17	4 355	6 408	27	5 960	10	1 769	1 434	9	1 171
	Inglese . . .	8	2 997	1 920	31	4 174	9	2 083	1 093	24	3 829
	Altre (1) . . .	7	1 248	967	28	5 315	9	853	1 104	16	3 482
	Totale . . .	70	12 981	14 235	99	19 120	76	9 902	6 748	69	11 855
Totale generale . . .		42 946	1 482 184	1 418 689	23 707	926 845	45 012	1 565 261	1 479 167	20 538	815 297

(1) Le bandiere delle quali si dà la notizia separata nel *Movimento della navigazione nei porti del Regno* sono l'italiana, l'americana, l'austriaca, l'ellenica, la francese, la germanica e l'inglese. Sotto la rubrica *Altre* è indicato il movimento delle altre bandiere, oltre quelle sopra mentovate.

(2) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

# MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II.

Bandiere (1)	Bastimenti arrivati					Bastimenti partiti				
	con carico			in scovorra		con carico			in scovorra	
	Tonnellate		Num.	Tonn.	di stazza	Tonnellate		Num.	Tonn.	di stazza
	di stazza	di merce sbarcata				di stazza	di merce imbarcata			
Bandiera italiana. . .	16 061	9 019 122	699 249	10 066 3	744 919	13 803	7 699 629	606 076	12 225 4	177 992
Bandiere estere { Austriaca. . .	476	299 922	58 332	103	62 943	506	311 477	28 410	75	48 818
{ Ellenica . . .	4	4 472	1 357	8	6 739	23	20 339	4 811	41	36 583
{ Germanica . .	173	188 745	15 729	40	56 611	207	267 407	16 938	29	51 961
{ Inglese . . .	292	321 840	51 052	198	242 977	372	398 723	67 341	176	210 124
{ Altre (1) . .	64	43 302	9 773	35	28 458	138	95 673	15 554	74	45 067
Totale . . .	17 069	9 877 403	835 492	10 450 4	142 647	15 049	8 793 248	739 130	12 620 4	570 545

## CABOTAGGIO A VAPORE.

BASTIMENTI PEL COMMERCIO FRA I SOLI PORTI DEL REGNO (2).

Bandiera italiana. . .	2 157	2 021 812	234 142	244	224 441	1 947	1 904 937	214 610	295	258 609
Bandiere estere { Austriaca. . .	867	559 664	60 468	75	47 013	920	601 266	100 330	67	31 789
{ Ellenica . . .	62	54 921	49 442	1	1 289	11	9 457	3 941	12	11 964
{ Germanica . .	227	325 439	53 286	58	69 644	264	367 274	64 070	19	37 656
{ Inglese . . .	672	715 414	130 424	331	393 045	736	800 687	140 560	87	102 857
{ Altre (1) . .	286	176 457	33 833	92	57 645	227	127 378	28 591	41	21 639
Totale . . .	4 271	3 853 707	561 595	801	793 077	4 105	3 810 999	552 102	521	464 514

BASTIMENTI CON ORIGINARIA PROVENIENZA DALL'ESTERO O DEFINITIVA DESTINAZIONE PER L'ESTERO (2).

## COMPLESSO.

Bandiera italiana. . .	18 218	11 040 934	933 391	10 310	3 969 360	15 750	9 604 566	820 686	12 520 4	436 601
Bandiere estere { Austriaca. . .	1 342	859 586	118 800	178	109 956	1 426	912 743	128 740	142	80 607
{ Ellenica . . .	66	59 393	50 799	9	8 028	34	29 796	8 752	53	48 547
{ Germanica . .	400	514 184	69 015	98	126 255	471	634 681	81 008	48	89 617
{ Inglese . . .	964	1 037 254	181 476	529	636 022	1 108	1 199 410	207 901	263	312 981
{ Altre (1) . .	350	219 759	43 608	127	86 103	365	223 051	44 145	115	66 706
Totale . . .	3 122	2 690 176	463 696	941	966 364	3 404	2 999 681	470 546	621	598 458
Totale generale . .	21 340	13 731 110	1 397 087	11 251	4 935 724	19 154	12 604 247	1 291 232	13 141 5	1 035 059

(1) Vedasi la nota alla pagina precedente.

(2) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.



**MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO**  
**IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.**

*Continua la Tav. II.*

Continua da 12912

*Paesi  
di  
provenienza  
o di destinazione  
dei bastimenti*

*Bandiere  
(1)*

*Bastimenti arrivati*

**NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VELA.**

Russia (Mar Baltico) e Scandinavia.	Italiana . .	6	2 215	2 850	..	..	16	6 500	9 204	..	..
	Austriaca . .	..	..	..	..	..	12	5 968	9 859	1	286
	Ellenica . .	..	..	..	1	225	..	..	..	..	..
	Altre (1) . .	14	2 344	2 858	1	276	27	8 825	12 478	1	94
	<i>Totale . . .</i>	20	4 559	5 718	2	501	55	21 297	31 536	2	1 030
Germania . . . . .	Italiana . .	4	2 656	3 678	1	782	2	704	1 016	..	..
Belgio e Paesi Bassi.	Italiana . .	4	3 060	2 510	..	..	..	..	..	..	..
	Altre (1) . .	..	..	..	2	736	..	..	..	..	..
	<i>Totale . . .</i>	4	3 060	2 510	2	736	..	..	..	..	..
Gran Bretagna (e- clusi i possedi- menti).	Italiana . .	62	32 538	49 251	5	1 253	17	6 704	7 384	7	3 574
	Austriaca . .	1	812	905	..	..	1	298	480	..	..
	Ellenica . .	3	969	2 098	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese . .	18	5 087	5 411	2	226	16	1 558	1 775	1	180
	Altre (1) . .	3	1 931	2 936	..	..	5	842	906	..	..
	<i>Totale . . .</i>	90	39 127	60 601	7	1 479	39	9 402	10 495	8	3 734
Possedimenti ingli- si nel Mediter- raneo (Malta, Gibi- lterra e Cipro).	Italiana . .	410	14 505	18 259	370	17 132	734	29 930	29 626	46	7 121
	Ellenica . .	6	1 231	1 667	17	2 283	2	414	..	5	1 793
	Inglese . .	21	881	84	81	7 122	97	7 744	8 427	1	15
	Altre (1) . .	..	..	..	3	1 024	..	..	..	1	304
	<i>Totale . . .</i>	437	16 617	19 010	477	27 561	833	38 088	38 053	53	9 232
Francia (Mediterra- neo e Corsica).	Italiana . .	479	36 310	46 021	221	25 718	428	36 380	43 558	267	20 600
	Americana . .	..	..	..	2	2 560	..	..	..	..	..
	Austriaca . .	..	..	..	10	5 422	2	784	700	..	..
	Ellenica . .	2	239	52	6	1 407	7	2 551	934	19	6 222
	Francese . .	5	339	246	18	1 527	5	686	838	15	523
	Inglese . .	2	90	139	4	2 046	..	..	..	..	..
	Altre (1) . .	..	..	..	7	2 728	3	1 156	1 000	1	195
	<i>Totale . . .</i>	488	36 977	46 458	268	41 423	445	41 207	51 530	303	27 540

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tav. II.

**MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO**  
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

*Continua la Tav. II.*

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere (1)	Bastimenti arrivati				Bastimenti partiti					
		con carico		in savorra		con carico		in savorra			
		N.	Tonnellate		N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate		N.	Tonn. di stazza
			di stazza	di merce sbarcata				di stazza	di merce imbarcata		
Francia (Oceano).	Italiana . .	22	2 754	4 202	3	1 600	11	1 355	1 832	2	688
	Francese . .	2	315	409	..	..	5	810	569	..	..
	Inglese . .	..	..	..	..	..	1	99	..	..	..
	Altre (1). .	3	834	528	..	..	..	..	..	..	..
	Totale . . .	27	3 403	5 139	3	1 600	17	2 264	2 401	2	688
Spagna e Portogallo (con le Isole Az- zorre, Canarie e del Capo Verde).	Italiana . .	75	12 842	12 621	171	52 492	248	61 811	62 042	51	24 611
	Americana. .	..	..	..	1	1 219	..	..	..	..	..
	Austriaca . .	1	85	77	..	..	..	..	..	..	..
	Ellenica . .	..	..	..	..	..	2	854	811	1	180
	Francese . .	..	..	..	..	..	1	192	226	..	..
	Inglese . .	..	..	..	12	1 868	..	..	..	..	..
	Altre (1). .	10	917	664	36	7 097	38	7 230	7 727	2	818
Totale . . .	86	13 844	13 362	220	62 176	289	70 087	70 306	54	25 604	
Austria-Ungheria	Italiana . .	4 510	195 742	311 647	458	17 955	3 014	108 940	151 117	1 981	100 617
	Austriaca . .	497	26 389	32 108	63	3 327	102	3 900	3 844	462	22 279
	Ellenica . .	1	128	210	..	..	1	128	180	4	699
	Germanica. .	..	..	..	1	706	..	..	..	..	..
	Inglese . .	2	228	402	2	228	..	..	..	1	54
	Altre (1). .	8	771	848	2	597	8	866	515	6	282
	Totale . . .	5 018	223 203	345 215	526	22 813	3 120	113 329	155 106	2 454	123 881
Grecia, Turchia Eu- ropea e Turchia Asiatica.	Italiana . .	149	15 029	14 276	67	6 364	145	21 744	17 978	140	17 325
	Americana. .	..	..	..	1	634	..	..	..	..	..
	Austriaca . .	11	1 409	1 257	1	530	6	1 913	1 492	5	946
	Ellenica . .	82	7 840	8 220	12	3 167	61	5 609	6 486	33	2 778
	Inglese . .	3	289	277	6	1 286	30	3 598	1 482	9	2 310
	Altre (1). .	88	3 832	2 778	9	787	46	4 256	4 796	55	2 760
Totale . . .	333	28 399	26 808	96	12 768	288	37 120	32 234	242	26 119	
Russia (Mar Nero e Mar d'Azoff) e Rumenia.	Italiana . .	15	5 816	6 399	5	1 568	10	2 517	3 024	9	3 592
	Austriaca . .	..	..	..	1	94	..	..	..	..	..
	Ellenica . .	33	12 573	16 678	12	4 608	11	4 415	5 994	37	10 667
	Altre (1). .	1	509	..	..	..	1	120	80	1	38
	Totale . . .	49	18 898	23 077	18	6 270	22	7 052	9 098	47	14 297

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tav. II.

**MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO  
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.**

Continua la Tav. II.

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiera (1)	Bastimenti arrivati					Bastimenti partiti				
		con carico			in zavorra		con carico			in zavorra	
		N.	Tonnellate		N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate		N.	Tonn. di stazza
			di stazza	di merce sbarcata				di stazza	di merce imbarcata		
Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VELA.											
Africa (Egitto)	Italiana . .	42	1 878	2 406	5	94	34	1 686	1 740	5	995
	Austriaca . .	1	303	462	..	..	..	..	..	..	..
	Ellenica . .	..	..	..	1	326	1	326	300	..	..
	Totale . . .	43	2 181	2 868	6	420	35	2 012	2 040	5	995
Africa (Algeria ed altre coste del Me- diterraneo).	Italiana . .	486	24 023	21 197	311	19 787	561	19 617	22 021	147	7 084
	Austriaca . .	1	62	54	2	784	..	..	..	1	62
	Ellenica . .	1	309	540	1	213	..	..	..	..	..
	Francese . .	7	339	19	4	60	4	141	60	9	356
	Inglese . .	8	397	405	4	88	7	181	237	2	108
	Altre (1) . .	16	887	647	11	2 402	12	644	759	6	730
	Totale . . .	519	26 017	22 862	333	23 334	584	20 583	23 077	165	8 340
Id. (altre coste) . .	Italiana . .	1	146	212	..	..	..	..	..	..	..
Oceania . . . . .	Italiana . .	..	..	..	..	..	1	978	450	..	..
	Germanica . .	1	706	905	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese . .	..	..	..	..	..	2	1 442	1 142	..	..
	Totale . . .	1	706	905	..	..	3	2 415	1 592	..	..
Stati Uniti e Canada (Coste dell'Atlantico).	Italiana . .	85	52 735	56 354	4	2 126	66	39 216	46 290	22	13 209
	Americana . .	..	..	..	..	..	4	4 468	8 794	..	..
	Austriaca . .	4	3 166	3 690	..	..	6	4 139	5 882	..	..
	Ellenica . .	..	..	..	3	1 824	..	..	..	..	..
	Inglese . .	11	1 310	1 965	5	880	12	4 765	8 480	1	625
	Altre (1) . .	5	1 721	2 183	..	..	2	979	1 388	..	..
	Totale . . .	105	58 932	64 192	12	4 830	90	53 562	70 834	23	13 834
Stati Uniti e Canada (Coste del Pacifico)	Italiana . .	..	..	..	..	..	3	2 928	3 354	..	..
	Inglese . .	4	547	742	..	..	..	..	..	..	..
	Altre (1) . .	1	120	135	..	..	..	..	..	..	..
	Totale . . .	5	667	877	..	..	3	2 928	3 354	..	..

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tavola II.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO  
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere (1)	Bastimenti arrivati				Bastimenti partiti					
		con carico		in savorra		con carico		in savorra			
		N.	Tonnellate		N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate		N.	Tonn. di stazza
			di stazza	di merce sbarcata				di stazza	di merce imbarcata		
Antille ed altri paesi dell' America centrale (compre- so il Messico).	Italiana . .	7	1 569	1 741	2	809	3	1 375	740	2	975
	Austriaca . .	1	504	527	..	..	..	..	..	1	780
	Francese . .	1	496	1 010	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese . .	2	171	354	..	..	..	..	..	..	..
	Altre (1). .	2	475	510	..	..	1	382	400	..	..
	Totale . . .	13	3 215	4 142	2	609	4	1 757	1 140	3	1 755
America del Sud (Coste dell'Atlantico - Venezuela, Brasile, Paraguay, Uruguay e Repu- blica Argentina).	Italiana . .	11	4 227	5 356	1	709	11	4 988	2 599	5	8 317
	Americana . .	1	130	140	..	..	..	..	..	..	..
	Francese . .	2	436	423	..	..	..	..	..	..	..
	Germanica . .	..	..	..	..	..	8	1 637	1 211	..	..
	Inglese . .	1	225	240	..	..	..	..	..	..	..
	Altre (1). .	2	508	573	..	..	..	..	..	..	..
	Totale . . .	17	5 526	6 732	1	709	14	6 625	3 810	5	3 317
Id. (Coste del Pacifico - Colombia, Equatore, Perù, Bolivia e Chili).	Italiana . .	2	2 074	3 538	..	..	2	2 074	2 800	..	..
	Germanica . .	1	1 442	2 360	..	..	1	1 632	19	..	..
	Totale . . .	3	3 516	5 898	..	..	3	3 706	2 819	..	..

RIASSUNTO PER BANDIERE.

Bandiera italiana . . . . .	6 370	410 119	557 528	1 630	148 189	5 306	349 351	411 725	2 684	203 708
Americana . . . . .	1	130	140	4	4 433	4	4 468	8 794	..	..
Austriaca . . . . .	517	32 480	39 080	77	10 157	129	16 947	21 757	470	25 003
Ellenica . . . . .	128	28 274	29 465	53	14 053	85	14 092	14 155	99	22 338
Francese . . . . .	17	1 924	2 107	22	1 587	15	1 829	1 193	24	879
Germanica . . . . .	2	2 148	3 265	1	706	4	3 269	1 230	..	..
Inglese . . . . .	70	7 225	10 019	116	13 244	165	19 387	21 543	15	3 272
Altre . . . . .	158	14 849	14 660	71	15 642	138	24 800	30 044	73	5 166
Totale . . . . .	893	81 530	98 736	344	59 822	540	84 787	98 716	681	56 658
Totale generale a vela . . . . .	7 268	491 649	656 264	1 974	208 011	5 846	434 183	510 441	3 365	260 866

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tav. II.

# MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II.

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere (1)	Bastimenti arrivati				Bastimenti partiti					
		con carico			in zarorra	con carico			in zarorra		
		N.	Tonnellate		N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate		N.	Tonn. di stazza
			di stazza	di merce sbarcata				di stazza	di merce imbarcata		
NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VAPORE.											
Russia (Mar Baltico) e Scandinavia.	Italiana . .	2	796	481	..	..	..	..	5	4 200	
	Austriaca . .	..	..	..	..	..	1	1 207	2 500	1	1 140
	Ellenica . .	2	3 013	2 552	..	..	..	..	..	..	..
	Germanica . .	4	1 904	234	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese . .	5	5 494	7 578	3	3 686	6	5 653	6 962	12	20 297
	Altre (1) . .	91	50 055	20 540	2	1 397	75	45 957	68 373	5	1 825
	Totale . . .	104	61 262	31 385	5	5 033	82	52 817	77 835	23	27 462
Germania . . . . .	Italiana . .	..	..	..	..	..	2	1 427	380	..	..
	Austriaca . .	1	1 386	80	..	..	1	712	249	..	..
	Germanica . .	101	157 185	37 582	5	10 276	88	137 388	14 710	7	5 896
	Inglese . .	4	3 917	5 535	..	..	9	9 377	1 865	1	929
	Altre (1) . .	1	948	1 080	..	..	5	4 278	1 061	..	..
	Totale . . .	107	163 436	44 277	5	10 276	105	153 182	17 765	8	6 825
Belgio e Paesi Bassi	Italiana . .	4	4 645	4 290	..	..	2	3 328	4 588	..	..
	Austriaca . .	7	8 605	8 532	..	..	9	11 269	4 663	2	2 851
	Germanica . .	2	1 550	595	1	1 951	4	5 626	1 888	..	..
	Inglese . .	34	28 807	29 541	2	1 607	76	81 068	182 307	5	4 871
	Altre (1) . .	88	101 116	32 198	1	54	83	99 916	26 509	..	..
	Totale . . .	135	144 723	75 156	4	3 612	174	201 207	169 955	7	7 722
Gran Bretagna (e sclusi i possedi- menti).	Italiana . .	60	85 593	139 609	5	9 934	21	19 552	18 346	12	16 728
	Austriaca . .	40	44 445	49 955	..	..	7	7 475	752	4	5 097
	Ellenica . .	23	33 043	63 101	..	..	..	..	..	..	..
	Francese . .	2	1 180	113	1	575	..	..	..	..	..
	Germanica . .	15	14 139	24 724	1	1 394	1	664	50	..	..
	Inglese . .	1 733	2 225 634	3 598 537	106	226 801	322	377 968	180 779	108	187 261
	Altre (1) . .	102	124 019	214 728	..	..	14	10 621	3 862	1	1 108
	Totale . . .	1 975	2 528 003	4 090 767	113	238 704	365	416 280	203 789	120	210 194
Possedimenti ingle- si nel Mediterra- neo (Malta, Gibil- terra e Cipro)	Italiana . .	11	9 263	173	54	43 833	20	20 887	2 015	44	86 412
	Austriaca . .	24	15 146	1 504	10	5 947	9	7 669	610	8	5 544
	Ellenica . .	1	224	30	..	..	..	..	..	..	..
	Germanica . .	..	..	..	..	..	2	1 361	240	..	..
	Inglese . .	17	7 320	1 832	258	86 817	200	53 183	1 212	64	40 184
	Altre (1) . .	..	..	..	..	..	..	..	..	3	2 998
	Totale . . .	53	31 953	3 539	322	136 597	240	83 050	4 077	119	85 086
Francia (Mediterra- neo e Corsica).	Italiana . .	143	106 009	23 604	62	21 783	107	86 558	25 935	58	10 592
	Austriaca . .	108	76 964	20 599	5	4 543	102	74 678	7 696	16	11 947
	Ellenica . .	..	..	..	1	626	4	8 515	622	1	645
	Francese . .	285	195 108	20 072	84	73 494	297	169 497	24 496	41	28 299
	Germanica . .	1	966	1 006	5	3 843	8	11 854	4 477	1	1 643
	Inglese . .	16	19 975	11 469	28	80 331	24	28 249	10 649	10	9 910
	Altre (1) . .	1	579	..	9	5 989	18	9 125	5 720	4	2 826
	Totale . . .	554	399 601	76 750	194	140 609	555	378 471	79 595	129	65 862

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tavola II.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO  
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II.

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere (1)	Bastimenti arrivati					Bastimenti partiti				
							in sacorra				
							N.				N.
Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VAPORE.											
Francia (Oceano).	Italiana . .	2	1 548	2 811	9	3 425	9	8 841	6 432	..	..
	Austriaca . .	2	2 227	2 325	..	..	4	5 280	838	1	1 373
	Francese . .	3	2 362	3 892	..	..	4	3 107	1 852	..	..
	Germanica . .	1	682	1 170	..	..	..	..	..	2	1 546
	Inglese . .	3	2 865	3 814	1	1 145	11	10 598	14 038	1	692
Totale . . .		11	9 584	13 512	10	4 570	28	22 776	23 160	4	3 611
Spagna e Portogallo (con le isole Azorre, Canarie e del Capo Verde).	Italiana . .	24	9 579	7 618	10	6 502	21	6 815	3 805	7	6 754
	Austriaca . .	3	3 181	4 796	5	5 088	6	5 994	1 728	2	1 708
	Ellenica . .	1	706	1 050	..	..	..	..	..	1	449
	Germanica . .	1	912	120	1	1 580	11	9 777	4 986	4	3 718
	Inglese . .	8	2 582	2 446	23	24 818	20	18 000	13 792	56	70 071
	Altre (1) . .	30	13 850	10 757	28	38 429	47	26 548	8 686	30	49 882
Totale . . .		62	30 270	26 797	67	75 917	105	66 932	32 992	100	132 577
Austria-Ungheria	Italiana . .	442	293 284	65 517	37	27 475	390	285 885	59 110	91	78 496
	Austriaca . .	581	824 871	70 140	178	196 212	623	872 482	39 712	177	184 545
	Ellenica . .	..	..	..	..	..	1	560	650	2	2 144
	Germanica . .	5	3 557	205	..	..	13	11 490	1 065	4	3 079
	Inglese . .	47	62 680	13 782	11	17 211	103	131 385	7 767	13	60 377
Totale . . .		1 090	691 000	154 992	227	241 265	1 138	754 487	109 612	294	327 024
Grecia, Turchia Europea, e Turchia Asiatica.	Italiana . .	187	199 044	31 933	24	22 402	102	109 289	11 672	135	127 223
	Austriaca . .	9	2 650	53 85	52 100	..	4	3 627	896	59	89 214
	Ellenica . .	1	952	324	..	..	2	1 089	10	14	10 419
	Francese . .	2	2 312	640	..	..	27	34 678	6 761	1	804
	Germanica . .	6	6 372	8 964	1	579	3	2 451	320	12	12 059
	Inglese . .	21	27 947	10 538	12	17 403	35	40 898	8 635	913	1 051 499
Totale . . .		229	246 758	57 036	74	93 572	181	196 083	29 343	1 199	1 373 864
Rumia (Mar Nero e Mar d'Azoff) e Romania.	Italiana . .	110	100 489	138 212	5	5 382	67	79 254	16 520	32	30 370
	Austriaca . .	34	30 782	45 619	20	31 319	..	..	..	16	14 692
	Ellenica . .	127	113 827	146 698	1	983	7	6 762	3 209	123	118 234
	Francese . .	2	2 534	1 180	..	..	8	3 862	7 768	..	..
	Germanica . .	1	610	1 251	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese . .	45	59 827	96 268	..	..	39	51 372	18 978	490	691 163
Totale . . .		339	328 243	463 123	26	37 684	119	143 860	50 516	693	896 735

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tav. II.

**MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO**  
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

*Continua la Tav. II.*

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere (1)	Bastimenti acciati				Bastimenti partiti					
		con carico		in carezza		con carico		in carezza			
		Tonnellato		Tonn.		%		Tonn.			
		N.	di stazza di merce sbarcata	N.	di stazza	N.	di stazza di merce imbarcata	N.	di stazza		
Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VAPORE.											
Africa (Egitto)	Italiana . . .	65	103 653	3 748	12	21 677	96	148 611	6 787	8	13 379
	Austriaca . .	17	30 532	252	35	57 271	46	78 716	1 191	11	14 858
	Ellenica . . .	1	502	738	..	..	..	..	..	1	1 600
	Germanica . .	1	2 039	10	4	9 035	19	46 668	1 896	3	5 167
	Inglese . . .	14	24 970	1 408	10	17 093	34	72 347	2 888	48	76 801
	Totale . . .	98	161 696	6 211	61	105 736	194	346 136	12 257	71	111 305
Africa (Algeria ed altre coste del Me- diterraneo)	Italiana . . .	56	37 659	1 928	38	26 225	62	89 556	2 907	84	25 046
	Austriaca . .	..	..	..	1	1 217	..	..	..	..	..
	Ellenica . . .	..	..	..	..	..	1	829	..	1	896
	Francese . . .	..	..	..	..	..	2	1 605	840	1	26
	Germanica . .	..	..	..	1	4 012	3	2 418	2 010	1	896
	Inglese . . .	4	3 208	2 306	13	10 542	4	4 387	4 751	86	48 689
	Altre (1) . .	2	1 737	15	5	3 306	5	3 800	1 711	2	2 541
	Totale . . .	62	42 604	4 243	58	45 302	77	92 630	11 722	75	72 874
Id. (altre coste)	Italiana . . .	..	..	..	..	..	1	1 029	140	..	..
	Germanica . .	4	6 810	257	4	7 008	1	3 470	230	2	8 216
	Inglese . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	1	1 244
	Totale . . .	4	6 810	257	4	7 008	2	4 499	370	3	4 460
India e Indocina.	Italiana . . .	13	34 974	3 555	1	3 044	2	5 479	810	..	..
	Austriaca . .	1	1 922	730	12	30 156	1	995	117	12	29 845
	Germanica . .	1	2 005	600	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese . . .	60	145 448	57 387	19	54 510	12	31 098	466	29	77 689
	Altre (1) . .	1	1 911	..	..	..	..	..	..	..	..
	Totale . . .	76	186 260	62 872	32	87 719	15	37 272	893	41	107 534
Cina, Giappone ed altri paesi d'Asia.	Germanica . .	26	52 740	3 828	1	2 578	4	11 363	887	1	3 406
	Inglese . . .	1	1 992	3 796	..	..	..	..	..	1	1 084
	Totale . . .	27	54 732	7 624	1	2 578	4	11 363	887	2	4 490
Occania . .	Austriaca . .	..	..	..	..	..	1	916	854	..	..
	Germanica . .	3	8 220	790	2	4 033	4	10 888	185	2	3 980
	Inglese . . .	6	15 434	2 982	21	62 668	6	17 569	81	17	52 560
	Altre (1) . .	24	50 223	5 278	1	2 222	26	50 506	1 137	..	..
	Totale . . .	33	73 877	9 050	24	68 921	37	85 828	1 707	19	56 540
Stati Uniti e Canada (Coste dell'Atlanti- co).	Italiana . . .	22	31 412	25 146	1	1 901	31	45 306	14 008	8	3 377
	Austriaca . .	2	1 775	1 825	..	..	..	..	..	..	..
	Ellenica . . .	2	2 347	4 204	1	948	..	..	..	..	..
	Francese . . .	4	6 284	42	3	5 817	17	31 290	2 437	2	3 510
	Germanica . .	53	148 938	31 134	12	29 178	67	156 909	25 304	4	3 220
	Inglese . . .	193	269 454	410 636	3	3 583	220	324 593	151 091	14	38 066
	Altre (1) . .	24	39 169	43 266	1	110	4	4 375	962	..	..
	Totale . . .	300	499 379	516 253	21	41 127	339	562 763	193 802	23	39 073

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tavola II.

# MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II.

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere (1)	Bastimenti arrivati				Bastimenti partiti					
		con carico			in zavorra	con carico			in zavorra		
		N.	Tonnellate		N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate		N.	Tonn. di stazza
			di stazza	di merce sbarcata				di stazza	di merce imbarcata		
Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VAPORE.											
Stati Uniti e Canadà (costo del Pacifico).	Italiana . .	..	..	..	..	..	1	1 880	110	..	..
	Francese . .	..	..	..	..	..	1	1 393	100	..	..
	Germanica . .	..	..	..	..	..	3	5 342	1 340	..	..
	Inglese . .	4	1 910	2 284	..	..	1	3 275	518	..	..
	Totale . . .	4	1 910	2 284	..	..	6	11 890	2 068	..	..
Antillo ed altri paesi dell' America centrale (compreso il Messico).	Italiana . .	..	..	..	1	735	4	4 965	790	..	..
	Inglese . .	3	3 571	6 326	..	..	..	..	..	2	2 443
	Altre (1). .	..	..	..	..	..	..	..	..	1	483
	Totale . . .	3	3 571	6 326	1	735	4	4 965	790	3	2 876
America del Sud (Costo dell'Atlantico - Venezuela, Brasile, Paraguay, Uruguay, Repubblica Argentina).	Italiana . .	134	209 002	61 755	35	17 562	131	244 236	111 608	8	12 804
	Austriaca . .	..	..	..	1	1 376	17	24 069	7 304	..	..
	Francese . .	..	..	..	..	..	12	10 722	7 750	..	..
	Germanica . .	8	4 030	132	12	4 170	4	12 268	2 375	..	..
	Inglese . .	..	..	..	..	..	26	38 933	12 434	7	10 769
	Altre (1). .	..	..	..	..	..	2	3 404	500	3	3 680
Totale . . .	142	213 032	61 887	48	23 108	192	333 632	141 971	18	27 253	
Id. (Costo del Pacifico - Colombia, Equatore, Perù, Bolivia e Chili).	Italiana . .	10	12 360	3 704	..	..	5	6 108	2 655	..	..
	Germanica . .	..	..	..	..	..	5	6 270	2 950	..	..
	Inglese . .	1	1 485	2 971	..	..	2	2 384	840	2	2 800
	Totale . . .	11	13 845	6 675	..	..	12	14 762	6 445	2	2 800

## RIASSUNTO PER BANDIERE.

Bandiera italiana . . . . .	1285	1 239 290	513 584	294	211 970	1082	1 063 746	288 118	435	360 381
Austriaca . . . . .	823	544 466	206 416	302	385 229	831	594 733	68 605	309	362 314
Ellenica . . . . .	158	153 614	218 762	3	2 557	15	12 775	4 491	143	129 387
Francese . . . . .	298	209 780	25 939	88	79 386	363	256 244	51 499	45	32 639
Bandiere estero . . . . .	Germanica . .	233	412 559	112 612	50	79 782	240	435 747	63 913	43
Inglese . . . . .	2214	2 914 000	4 272 035	510	558 279	1150	1 297 037	569 500	1825	2 430 229
Altre (1). . . . .	408	418 890	371 678	50	52 957	293	274 603	124 964	153	198 398
<b>Totale . . . . .</b>	<b>4134</b>	<b>4 653 259</b>	<b>5 207 432</b>	<b>1003</b>	<b>1 158 190</b>	<b>2892</b>	<b>2 871 139</b>	<b>882 972</b>	<b>2518</b>	<b>3 205 788</b>
<b>Totale generale a vapore . . . . .</b>	<b>5419</b>	<b>5 892 549</b>	<b>5 721 016</b>	<b>1297</b>	<b>1 870 160</b>	<b>3974</b>	<b>3 934 885</b>	<b>1 171 090</b>	<b>2958</b>	<b>3 566 169</b>

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tavola II.



**MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO**  
**NEI SEI PORTI PRINCIPALI NELL'ANNO 1894.**

Tav. III.

Porti principali	Bastimenti arrivati					Bastimenti partiti				
	con carico			in savorra		con carico			in savorra	
	Tonnellate				Num.	Tonnellate				Num.
	Num.	di stazza	di merce sbarcata			Num.	di stazza	di merce imbarcata		Tonn. di stazza

## CABOTAGGIO A VELA.

Genova . . . . .	1 669	127 391	151 881	81	10 444	799	68 581	60 930	1 099	100 305
Livorno . . . . .	1 384	58 100	73 207	572	25 636	1 012	44 220	48 851	984	48 130
Napoli . . . . .	3 086	117 006	129 962	1 179	40 380	3 058	113 646	64 132	1 177	53 102
Venezia . . . . .	501	29 840	45 223	54	1 615	459	29 575	43 291	124	5 971
Messina . . . . .	1 337	55 184	56 922	183	10 373	1 207	44 892	22 257	865	24 108
Palermo . . . . .	1 488	85 217	98 349	149	7 588	748	27 378	17 916	933	70 060

## CABOTAGGIO A VAPORE.

Genova . . . . .	1 250	1 018 037	424 105	91	55 295	1 414	1 229 986	315 515	198	211 615
Livorno . . . . .	1 121	997 968	121 064	283	175 353	1 089	872 348	102 573	875	301 435
Napoli . . . . .	2 403	1 675 177	99 307	273	284 157	1 742	1 519 663	100 068	914	334 338
Venezia . . . . .	245	222 644	85 789	4	1 831	170	173 979	36 790	27	23 051
Messina . . . . .	1 618	1 251 067	58 736	58	51 331	1 626	1 256 900	71 275	34	14 070
Palermo . . . . .	1 413	1 006 609	203 795	408	399 475	1 212	835 116	61 114	309	220 266

## NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VELA.

Genova . . . . .	444	123 333	164 248	27	13 756	134	43 125	30 104	168	66 451
Livorno . . . . .	227	17 486	20 085	32	4 933	55	7 647	6 925	27	3 803
Napoli . . . . .	65	12 365	12 884	33	6 214	10	888	960	4	2 197
Venezia . . . . .	2 045	102 268	182 028	86	1 698	231	12 921	18 788	1 820	86 970
Messina . . . . .	86	15 095	16 589	25	3 202	71	9 876	3 704	10	2 447
Palermo . . . . .	128	14 291	14 686	8	2 055	12	1 272	1 370	23	3 788

## NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VAPORE.

Genova . . . . .	1 831	2 335 241	2 622 163	92	55 637	635	870 454	234 234	970	1 104 855
Livorno . . . . .	337	285 108	260 854	62	54 788	184	126 747	15 091	147	141 128
Napoli . . . . .	400	516 649	254 333	149	214 046	378	569 767	75 425	188	253 090
Venezia . . . . .	696	666 092	672 906	51	19 307	467	340 354	45 757	307	365 012
Messina . . . . .	189	203 854	100 483	19	16 901	199	219 262	19 514	49	44 970
Palermo . . . . .	135	132 730	163 504	18	24 018	366	400 586	128 470	73	82 246

BATTELLI NAZIONALI PARTITI PER LA GRANDE PESCA (¹)  
NELL'ANNO 1894.

Tav. IV.

Compartimenti marittimi di partenza e luoghi di destinazione	Battelli nazionali partiti											
	Totale			per la pesca del pesce			per la pesca del corallo			per la pesca delle spugne		
	N.	Tonn. di stazza	Equi- paggio	N.	Tonn. di stazza	Equi- paggio	N.	Tonn. di stazza	Equi- paggio	N.	Tonn. di stazza	Equi- paggio
Compartimenti marittimi di partenza.												
Genova . . . . .	11	24	54	8	18	13	8	11	41	..	..	..
Spezia . . . . .	83	627	473	83	627	473	..	..	..	..	..	..
Livorno . . . . .	21	384	160	21	384	160	..	..	..	..	..	..
Portoferraio . . . . .	24	270	184	24	270	184	..	..	..	..	..	..
Gaeta . . . . .	8	33	45	7	15	32	1	18	13	..	..	..
Napoli . . . . .	2	30	26	..	..	..	2	30	26	..	..	..
Bari . . . . .	138	1 774	1 580	138	1 774	1 580	..	..	..	..	..	..
Ancona . . . . .	16	42	66	16	42	66	..	..	..	..	..	..
Rimini . . . . .	27	46	162	27	46	162	..	..	..	..	..	..
Venezia . . . . .	851	7 483	3 618	851	7 483	3 618	..	..	..	..	..	..
Porto Empedocle . . . . .	38	184	195	28	189	162	2	15	19	3	30	14
Trapani . . . . .	119	1 621	1 532	65	345	418	5	28	47	49	1 250	1 067
Palermo . . . . .	198	675	1 373	198	675	1 373	..	..	..	..	..	..
Totale . . .	1 581	18 198	9 418	1 461	11 818	8 191	18	100	146	52	1 280	1 081
Luoghi di destinazione.												
Coste italiane	Mar Ligure . . . . .	6	35	30	6	35	30	..	..	..	..	..
	Mar Tirreno . . . . .	69	655	394	69	655	394	..	..	..	..	..
	Mar Jonio . . . . .	20	238	184	20	238	184	..	..	..	..	..
	Mar Adriatico . . . . .	49	252	265	49	252	265	..	..	..	..	..
	Coste di Sardegna . . . . .	29	208	164	21	197	123	8	11	41	..	..
	Coste di Sicilia . . . . .	14	139	124	..	..	..	10	89	105	4	50
	Totale . . .	187	1 527	1 161	165	1 377	996	18	100	146	4	50
Coste estere	Austria . . . . .	857	7 610	3 766	857	7 610	3 766	..	..	..	..	..
	Grecia . . . . .	54	707	780	54	707	780	..	..	..	..	..
	Turchia Europea . . . . .	6	59	47	6	59	47	..	..	..	..	..
	Turchia Asiatica . . . . .	4	53	45	4	53	45	..	..	..	..	..
	Egitto . . . . .	12	166	133	12	166	133	..	..	..	..	..
	Tunisia . . . . .	365	2 809	3 217	317	1 579	2 155	..	..	..	48	1 230
	Algeria . . . . .	4	68	27	4	68	27	..	..	..	..	..
	Marocco . . . . .	42	194	242	42	194	242	..	..	..	..	..
	Totale . . .	1 344	11 666	8 257	1 296	10 436	7 195	..	..	..	48	1 230
	Totale generale . . .	1 581	18 198	9 418	1 461	11 818	8 191	18	100	146	52	1 280

(1) S'intende per *grande pesca* quella fatta fuori del distretto di pesca a cui è iscritto il battello, o sulle coste estere. Il litorale del Regno si divide in tre distretti di pesca (R. D. 31 gennaio 1892. n. 76).

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tab. V.

## Navigazione per opera

Anni	Totale (Arrivi e partenze)		Bastimenti arrivati									
			Bandiera italiana					Bandiera estere				
	Num.	Tonnellate di stazza	con carico		in zarorra		Num.	con carico		in zarorra		Num.
			Num.	Tonnellate di stazza di merce sbarcata	Num.	Tonnellate di stazza		Num.	Tonnellate			
									di stazza	di merce sbarcata		
Cabotaggio												
1871	184 852	5 834 864 66	992	2 006 138	...	26 047	974 664	175	25 668	...	161	32 598
1872	180 088	5 762 194 65	056	1 892 992	...	25 303	1 002 609	118	13 456	...	215	45 516
1873	176 733	5 917 248 62	883	1 945 406	...	26 117	1 027 272	150	12 612	...	195	30 113
1874	167 661	5 667 328 58	131	1 777 941	...	25 799	991 982	386	62 134	...	540	105 281
1875	167 789	5 694 744 58	906	1 785 968	...	25 266	1 001 296	436	74 978	...	569	116 990
1876	136 972	4 489 649 49	713	1 443 439	...	18 011	689 054	247	41 480	...	513	113 462
1877	141 267	4 765 467 52	013	1 561 048	...	18 097	712 245	259	45 935	...	485	113 978
1878	128 237	4 082 015 46	796	1 322 127	...	16 472	608 984	196	31 209	...	481	112 942
1879	92 706	3 355 567 33	974	1 091 388	...	11 798	493 109	189	32 173	...	460	96 311
1880	96 140	3 571 149 35	011	1 168 708	...	12 365	533 821	150	25 989	...	376	85 200
1881	146 392	4 576 817 47	867	1 438 919	1	360 240	25 055	814 409	187	33 006	38 638	265 57 309
1882	144 187	4 555 134 47	703	1 422 109	1	376 682	23 963	798 194	148	25 119	19 723	309 66 441
1883	145 898	4 595 851 50	622	1 482 962	1	417 084	21 829	773 020	185	28 168	26 510	212 46 720
1884	138 759	4 336 801 46	390	1 388 270	1	349 630	22 522	757 691	170	28 047	34 575	157 39 823
1885	148 597	4 799 466 51	319	1 497 048	1	488 129	22 738	831 809	171	24 780	27 320	176 47 026
1886	142 704	4 805 343 48	798	1 529 227	1	510 313	22 183	832 005	156	36 643	28 812	196 45 814
1887	141 618	4 943 236 46	260	1 535 335	1	506 204	24 337	879 692	144	25 218	23 896	246 46 433
1888	133 903	5 171 978 46	883	1 636 549	1	627 394	24 864	890 718	176	34 011	36 793	203 51 073
1889	153 708	5 300 578 52	538	1 739 606	1	676 994	24 329	895 098	179	24 844	27 709	113 23 506
1890	159 287	5 489 134 53	893	1 762 731	1	710 203	25 629	921 957	171	38 226	33 808	151 34 938
1891	165 027	5 435 822 55	132	1 737 193	1	695 458	27 397	956 509	125	22 203	23 806	120 29 632
1892	155 993	5 186 078 50	671	1 632 851	1	632 997	27 480	937 022	126	28 690	29 488	146 29 844
1893	146 847	5 030 862 47	721	1 540 968	1	451 236	25 719	908 074	113	25 850	28 365	99 18 741
1894	132 203	4 789 537 42	876	1 469 153	1	399 404	23 608	907 725	70	12 981	14 235	99 19 120

## Cabotaggio

1871	24 862	6 696 222 11	115	2 963 761	...	440	65 868	817	309 545	...	16	2 037
1872	25 516	7 271 814 11	245	3 114 170	...	446	73 835	915	422 092	...	20	10 010
1873	23 132	7 017 699 10	348	2 865 802	...	270	41 398	897	569 475	...	15	3 683
1874	30 235	10 781 828 12	353	3 728 944	...	369	54 006	2 418	1 567 643	...	33	19 829
1875	31 869	11 560 993 12	970	4 154 617	...	578	76 603	2 428	1 556 879	...	59	34 442
1876	32 360	12 891 407 12	428	4 393 093	...	1 017	137 458	2 797	1 948 601	...	93	60 116
1877	27 838	12 460 036 10	877	4 160 280	...	417	79 843	2 730	2 057 229	...	129	82 713
1878	29 479	13 018 233 11	677	4 570 627	...	554	76 281	2 508	1 859 423	...	130	90 717
1879	26 731	13 330 952 10	232	4 545 108	...	460	78 606	2 679	2 629 699	...	195	148 371
1880	29 151	15 096 302 11	199	5 179 031	...	471	84 549	2 817	2 181 990	...	338	271 230
1881	41 249	18 282 885 11	841	5 599 175	543 653	5 390	823 711	2 793	2 174 132	381 954	492 393	972
1882	43 027	20 181 119 12	861	5 978 752	579 641	5 161	1 087 227	2 887	2 461 999	318 899	631 579	534
1883	41 678	20 937 482 12	570	5 866 589	555 267	4 243	1 072 628	3 304	2 811 967	379 947	721 659	015
1884	38 611	18 601 697 11	099	4 924 187	721 589	4 642	1 236 306	2 847	2 465 263	378 711	713 661	840
1885	43 565	20 428 307 13	156	5 669 266	794 539	4 617	1 165 072	3 183	2 631 374	545 767	779 671	951
1886	42 179	20 043 387 13	003	5 767 260	677 909	4 914	1 368 607	2 441	2 250 144	408 436	813 724	806
1887	44 917	21 800 519 14	087	6 459 683	936 372	5 416	1 529 853	2 182	2 151 456	495 945	727 630	973
1888	46 143	21 891 336 14	537	6 878 412	1 014 649	5 909	1 595 127	1 769	1 716 588	633 611	659 576	544
1889	47 362	22 498 694 15	493	7 263 714	1 037 387	5 867	1 578 386	1 531	1 557 114	316 170	626 630	625
1890	50 905	25 025 319 16	961	8 392 724	1 104 587	5 931	1 672 297	1 571	1 437 088	318 580	736 745	981
1891	55 051	27 392 013 18	182	9 496 988	892 758	6 841	1 964 709	1 747	1 488 186	215 725	550 507	709
1892	53 619	27 210 215 18	598	9 509 572	1 109 690	5 524	1 654 112	1 181	1 805 892	397 221	560 492	072
1893	54 833	31 244 780 17	763	9 264 518	856 067	6 523	3 215 283	2 541	2 751 100	420 681	709 947	269
1894	64 886	36 306 110 18	218	11 010 934	933 391	10 310	3 969 360	3 122	2 690 176	463 696	941 966	364

(1) Prima del 1876 la classificazione non essendo fatta con sufficiente esattezza, molte navi provenienti dall'estero erano contate come se fossero in navigazione internazionale, non solo nel primo porto italiano al quale approdavano, ma anche negli altri porti italiani che toccavano successivamente nel loro viaggio. Altrettanto dicasi per le partenze: molti bastimenti erano posti nel novero di quelli di navigazione internazionale, quantunque prima di partire per l'estero avessero dovuto fermarsi in qualche porto italiano interno. Da ciò un aumento indebito nella navigazione internazionale e una corrispondente diminuzione nel cabotaggio. Dal 1876 in poi sono stati anche regolarmente classificati come di rilascio i bastimenti che entrano nei porti del Regno per ragioni estranee al commercio. Aggiungasi, in ultimo, che negli anni 1879 e 1880

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

zioni di commercio (1)

Bastimenti partiti

Bandiera italiana				Bandiere estere				Anni		
con carico			in zavorra	con carico			in zavorra			
Tonnellate			Tonnellate	Tonnellate			Tonnellate			
Num.	di stazza	di merce imbarcata	Num.	di stazza	Num.	di stazza	di merce imbarcata		Num.	di stazza
a vela.										
64 520	1 810 579	...	26 611	932 373	154	20 705	...	192	32 139 1871	
63 273	1 846 094	...	25 836	916 077	133	16 093	...	151	29 657 1872	
60 470	1 902 375	...	26 610	951 176	148	17 772	...	160	30 522 1873	
55 530	1 698 854	...	26 760	931 994	206	28 752	...	309	70 390 1874	
57 126	1 786 077	...	24 914	826 562	334	48 606	...	238	54 267 1875	
50 338	1 455 172	...	17 653	638 630	191	35 440	...	303	72 972 1876	
52 516	1 584 075	...	17 417	638 898	197	36 883	...	283	69 405 1877	
47 776	1 359 752	...	16 091	549 394	141	22 460	...	284	75 177 1878	
33 162	1 047 527	...	12 658	503 098	183	28 171	...	282	63 790 1879	
34 050	1 116 234	...	13 816	564 213	127	18 921	...	245	58 763 1880	
52 468	1 550 280	1 494 101	20 211	602 791	159	33 788	28 901	180	46 312 1881	
51 722	1 486 971	1 523 405	19 944	664 956	233	51 242	47 762	165	40 102 1882	
51 211	1 502 121	1 484 121	21 539	704 770	127	21 472	15 914	173	36 618 1883	
48 684	1 362 556	1 389 274	20 595	712 920	84	18 103	14 011	157	29 391 1884	
51 551	1 553 766	1 565 369	22 455	800 156	75	15 879	8 975	112	29 002 1885	
46 708	1 498 663	1 544 983	24 450	815 526	88	16 489	13 236	125	30 976 1886	
48 300	1 539 762	1 568 360	21 986	853 169	196	35 679	25 451	149	27 948 1887	
49 792	1 722 576	1 683 536	21 678	777 717	159	24 325	21 855	148	35 009 1888	
52 697	1 701 565	1 678 060	23 559	872 973	130	17 321	13 220	163	25 665 1889	
54 281	1 761 357	1 616 352	24 863	902 755	140	25 281	26 481	159	41 889 1890	
55 820	1 748 065	1 775 442	26 283	916 067	78	12 490	11 380	72	13 663 1891	
51 904	1 641 243	1 637 861	25 312	863 323	179	21 861	17 886	175	28 274 1892	
50 307	1 713 665	1 567 155	22 727	791 344	80	15 135	11 601	81	17 085 1893	
44 936	1 555 359	1 472 419	20 469	803 442	76	9 902	6 748	69	11 855 1894	

*a vapore.*

10 940	2 854 419	...	484	82 382	1 030	415 533	...	20	2 684	1871
11 177	3 042 824	...	593	82 739	1 087	514 052	...	33	12 085	1872
10 154	2 812 346	...	361	59 064	1 030	633 098	...	57	32 833	1873
11 998	3 605 032	...	539	118 346	2 276	1 501 881	...	249	185 517	1874
12 687	4 005 347	...	685	115 034	2 155	1 371 584	...	307	246 487	1875
12 202	4 321 472	...	1 130	142 185	2 599	1 827 229	...	94	61 253	1876
10 730	4 101 991	...	501	88 873	2 372	1 830 709	...	82	58 398	1877
11 622	4 566 722	...	664	109 371	2 210	1 667 841	...	114	77 251	1878
10 210	4 547 351	...	491	112 726	2 310	1 750 527	...	154	118 564	1879
11 110	5 173 823	...	502	101 880	2 404	1 851 297	...	310	252 502	1880
11 393	5 580 664	505 078	5 874	944 400	3 166	2 503 662	430 187	330	263 169	1881
12 431	5 886 157	638 287	5 494	1 156 935	3 296	2 791 187	403 847	266	219 328	1882
12 096	5 850 325	655 203	4 632	1 136 871	3 670	3 141 713	535 888	442	398 374	1883
10 801	5 031 128	569 104	4 993	1 158 394	3 045	2 696 773	454 317	471	427 806	1884
12 546	5 551 065	647 441	5 251	1 269 691	3 484	3 012 697	489 900	549	457 191	1885
12 412	5 603 196	661 278	5 405	1 476 572	2 531	2 245 847	392 652	660	606 955	1886
13 641	6 333 352	988 862	5 804	1 730 409	2 443	2 394 800	486 114	617	569 993	1887
14 101	6 887 582	1 285 810	6 679	1 868 119	1 886	1 814 263	428 552	603	554 701	1888
14 476	7 098 733	1 058 925	7 009	1 960 499	1 941	1 979 155	706 546	419	430 468	1889
16 081	8 121 083	977 201	6 987	2 128 058	2 259	2 128 224	686 188	373	399 864	1890
17 187	9 362 148	1 015 063	7 899	2 220 388	2 312	2 052 021	445 305	333	299 864	1891
17 023	9 346 246	1 268 215	7 144	2 173 246	2 134	1 837 677	399 471	455	391 398	1892
16 329	9 463 120	1 032 125	7 869	2 900 723	2 577	2 218 372	387 455	542	481 395	1893
15 750	9 604 566	820 686	12 520	4 436 601	3 404	2 999 681	470 546	621	598 458	1894

non si tiene conto, per disposizione data dal Ministero della marina, del movimento dei porti nei quali erano entrati, in ciascuno di detti anni, meno di 500 bastimenti; mentre, al contrario, dal 1881 in poi la statistica della navigazione essendo fatta dalla Direzione generale delle gabelle, sui dati forniti dalle dogane, queste diedero notizia non solo del movimento di tali porti minori, ma altresì del movimento di entrata e di uscita di molte navi in zavorra, delle quali negli anni precedenti non tenevasi conto. Per questi vari motivi non è possibile istituire un esatto confronto fra le cifre del periodo anteriore al 1881 e quelle del periodo dal 1881 (incluso) in poi.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Navigazione per opera																
Totale (Arrivi e partenze)					Bastimenti arrivati											
Anni	Num.	Tonnellate di stazza	Bandiera italiana				Bandiera estera									
			con carico			in zavorra		con carico			in zavorra					
			Num.	Tonnellate		Num.	Tonn.	Num.	Tonnellate		N.	Tonn.				
				di stazza	di merce sbarcata				di stazza	di merce sbarcata			di stazza	di merce sbarcata		
Navigazione interna																
1871	28 600	3 785	995.7	892	834	343	...	1 567	129	856	3 484	620	956	...	881	173 900
1872	30 915	4 035	794.8	672	918	694	...	1 919	187	827	3 597	625	598	...	1 023	204 496
1873	30 381	3 564	031.9	005	783	821	...	1 876	199	706	3 239	532	731	...	1 004	194 559
1874	30 875	3 362	854.9	488	846	431	...	1 449	142	670	3 563	527	625	...	603	109 919
1875	27 749	3 193	687.8	338	734	638	...	1 379	128	625	2 883	465	835	...	669	109 210
1876	25 484	2 869	979.7	791	697	075	...	1 592	140	518	2 772	460	057	...	433	74 706
1877	24 683	2 842	800.7	649	717	719	...	1 740	164	300	2 350	388	965	...	492	69 134
1878	23 519	2 745	480.7	265	673	771	...	1 600	147	395	2 334	418	332	...	502	103 755
1879	24 343	2 846	514.7	097	658	770	...	2 032	179	420	2 377	443	350	...	607	78 199
1880	24 308	2 549	144.7	253	651	863	...	2 270	202	399	2 011	315	982	...	572	72 560
1881	23 198	2 501	420.7	037	620	219	834 334	1 999	179	890	2 085	331	161	411 933	665	109 981
1882	22 689	2 314	043.7	456	601	359	765 031	1 627	133	772	1 736	269	553	305 250	802	132 298
1883	23 790	2 232	139.7	070	536	971	716 694	2 631	198	492	1 844	251	053	316 493	740	118 274
1884	21 559	2 062	090.6	751	503	001	690 620	1 882	157	802	1 702	240	096	287 317	759	114 759
1885	22 561	2 265	984.7	755	605	718	826 277	1 155	106	258	2 033	334	150	432 115	579	103 249
1886	20 707	2 103	487.6	995	565	097	739 830	1 346	132	240	1 682	260	489	328 812	468	86 193
1887	22 043	2 044	574.7	722	589	990	782 714	1 093	103	573	1 756	262	255	327 326	397	56 255
1888	19 623	1 693	146.6	273	452	325	579 508	1 626	106	652	1 399	180	713	216 005	524	67 442
1889	18 773	1 665	496.6	296	442	379	610 593	1 085	106	674	1 571	213	757	276 272	610	83 401
1890	19 370	1 800	933.6	611	523	368	664 484	1 148	104	856	1 451	210	504	258 759	744	87 997
1891	18 622	1 643	816.6	243	431	952	567 679	1 352	116	337	1 360	182	048	195 227	423	70 746
1892	19 019	1 583	198.6	623	483	196	615 650	1 291	101	788	1 199	145	479	169 213	505	53 076
1893	17 524	1 461	167.6	052	416	957	577 829	1 285	109	015	1 036	122	438	143 245	344	42 285
1894	18 448	1 394	164.6	370	410	119	557 528	1 630	148	189	893	81	530	98 736	344	59 892

## Navigazione interna

Navigazione interna															
1871	10 685	4 647	992.1	834	462	700	...	15	7 984	3 590	1 906	296	...	61	18 502
1872	10 618	4 932	243.1	587	453	054	...	14	5 031	3 773	2 070	616	...	54	16 525
1873	9 539	5 204	398.1	241	482	957	...	33	12 629	3 453	2 122	022	...	140	54 274
1874	6 685	4 217	463	665	323	412	...	26	21 425	2 558	1 733	965	...	65	39 523
1875	7 220	4 890	908	731	369	993	...	47	39 880	2 656	1 944	519	...	80	40 643
1876	6 929	4 484	331	838	450	367	...	51	17 379	2 303	1 602	888	...	140	91 465
1877	7 467	4 988	986	907	529	580	...	20	7 804	2 396	1 710	760	...	185	93 257
1878	7 919	5 407	344.1	204	762	023	...	19	12 041	2 370	1 714	915	...	234	128 050
1879	8 633	6 296	017.1	064	749	932	...	31	24 623	2 795	2 101	115	...	230	142 210
1880	9 497	7 297	826.1	150	819	262	...	37	28 064	3 075	2 462	753	...	215	139 119
1881	8 759	6 709	582	802	579	628	105 278	177	83	907	2 969	2 350	161	810	836
1882	9 446	7 994	750	888	671	229	170 748	152	117	435	3 147	2 585	410	1 911	600
1883	10 484	9 067	857	811	673	431	215 077	114	58	626	3 703	3 145	381	2 652	701
1884	9 427	8 383	122	805	719	526	293 550	64	34	922	3 275	2 862	514	2 604	090
1885	10 662	9 305	971	841	688	510	240 723	96	52	937	3 989	3 526	381	3 356	420
1886	11 183	10 135	625	877	730	841	271 932	106	68	825	4 116	3 785	657	3 783	668
1887	12 940	11 750	276.1	104	928	490	339 095	97	58	874	5 023	4 740	903	4 771	648
1888	12 491	11 377	107.1	319	1 048	243	293 966	227	110	814	4 477	4 401	507	4 030	116
1889	12 706	12 206	208.1	272	1 124	882	382 363	308	161	443	4 613	4 733	151	4 801	286
1890	12 890	12 445	791.1	165	1 103	192	379 719	245	129	836	4 948	4 971	896	4 796	465
1891	12 268	12 428	027.1	223	1 176	107	414 236	226	103	817	4 583	4 928	326	4 481	254
1892	12 363	12 360	729.1	217	1 148	018	551 388	217	118	481	4 353	4 631	678	4 499	609
1893	13 121	13 275	692.1	179	1 268	956	857 900	333	263	585	4 114	4 338	952	4 133	889
1894	13 643	14 763	763.1	285	1 239	290	513 584	294	211	970	4 134	4 653	259	5 207	432

(1) Vedasi la nota al prospetto precedente.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

zioni di commercio (1)

Bastimenti partiti												Anni
Bandiera italiana						Bandiera estera						
con carico			in zavorra			con carico			in zavorra			
Num.	Tonnellate		Num.	Tonnellate		Num.	Tonnellate		Num.	Tonnellate		
	di stazza	di merce imbarcata		di stazza	di merce imbarcata		di stazza	di merce imbarcata				
zionale a vela.												
4 378	679 260	...	2 878	531 910	2 981	523 899	...	1 539	291 871	1871		
7 005	761 527	...	2 991	494 379	3 186	572 275	...	1 522	270 998	1872		
7 966	699 342	...	2 957	416 071	2 938	494 373	...	1 396	243 428	1873		
8 539	576 482	...	3 653	462 287	2 743	431 118	...	1 837	266 322	1874		
7 465	598 114	...	2 856	443 461	2 772	469 538	...	1 387	244 266	1875		
7 315	573 520	...	2 043	339 736	2 020	332 228	...	1 518	252 139	1876		
7 936	614 175	...	2 238	345 234	1 942	322 937	...	1 336	220 336	1877		
9 432	519 894	...	2 316	326 694	1 826	342 473	...	1 244	213 166	1878		
6 615	569 775	...	2 432	344 073	1 795	307 953	...	1 388	264 974	1879		
6 176	607 768	...	2 294	264 291	1 584	267 907	...	1 148	166 374	1880		
7 054	548 077	628 844	2 620	274 834	1 602	256 670	262 872	1 136	180 588	1881		
6 878	492 749	544 357	2 587	289 336	1 436	234 142	251 582	1 167	160 834	1882		
5 933	480 523	528 530	2 759	251 642	1 397	207 614	208 152	1 413	187 570	1883		
5 068	422 033	449 431	2 791	247 747	1 451	214 906	220 197	1 135	161 746	1884		
5 682	360 879	386 289	3 742	337 355	1 288	198 220	233 781	1 377	220 155	1885		
4 823	402 533	403 143	3 213	315 148	1 114	178 886	199 240	1 066	162 965	1886		
4 715	355 933	374 948	4 251	351 105	942	141 557	178 204	1 167	183 906	1887		
4 863	359 137	357 745	2 969	244 827	981	154 914	182 618	988	127 136	1888		
4 478	310 926	338 019	2 664	218 111	1 032	152 617	179 635	1 037	137 631	1889		
4 992	374 391	386 404	2 376	205 704	957	160 279	199 848	1 091	133 834	1890		
5 049	360 376	372 087	2 397	234 819	715	132 949	160 472	1 083	114 589	1891		
4 803	358 820	375 167	2 952	232 928	639	105 431	118 956	1 007	102 480	1892		
4 809	350 384	401 961	2 658	237 863	595	103 411	111 981	745	78 814	1893		
5 306	349 351	411 725	2 684	203 708	540	84 787	98 716	681	56 658	1894		

zionale a vapore.

1 790	463 268	...	18	8 726	3 315	1 749 897	...	62	30 619	1871	
1 574	437 992	...	13	6 662	3 461	1 871 706	...	142	70 657	1872	
1 258	471 705	...	47	15 926	3 177	1 930 693	...	190	114 192	1873	
766	365 244	...	62	49 694	2 212	1 470 017	...	331	214 183	1874	
796	387 727	...	73	63 648	2 541	1 849 746	...	296	194 752	1875	
876	453 276	...	24	12 303	2 192	1 478 936	...	505	377 717	1876	
933	541 322	...	30	18 376	2 661	1 847 750	...	335	240 140	1877	
1 138	708 210	...	32	27 165	2 443	1 698 482	...	479	356 458	1878	
1 050	713 354	...	36	28 780	2 670	1 927 251	...	757	608 752	1879	
1 209	832 499	...	28	18 862	3 113	2 468 054	...	670	529 213	1880	
863	576 183	106 871	67	51 106	2 341	1 599 350	647 210	980	943 064	1881	
842	631 731	123 135	128	84 614	2 476	1 993 442	699 486	1 269	1 281 364	1882	
859	702 448	164 943	66	49 976	2 750	2 230 459	756 500	1 484	1 465 452	1883	
713	586 227	158 833	93	79 999	2 508	2 076 364	704 653	1 378	1 439 938	1884	
760	619 507	176 913	128	75 920	2 584	2 050 602	751 144	1 800	1 806 335	1885	
774	651 471	149 383	190	113 037	2 721	2 343 053	885 018	1 918	1 965 252	1886	
930	697 139	190 786	241	169 415	2 928	2 353 257	840 230	2 257	2 489 879	1887	
974	732 083	166 515	258	165 135	2 793	2 564 670	828 234	2 031	2 053 115	1888	
1 085	899 453	279 159	331	171 791	2 585	2 547 275	1 153 763	2 153	2 240 478	1889	
958	860 608	272 915	252	171 193	2 947	2 795 492	2 274 584	2 004	2 091 692	1890	
1 098	1 011 513	252 815	265	192 926	2 803	2 903 470	1 138 768	1 721	1 840 280	1891	
1 107	1 108 131	337 554	221	167 553	3 138	3 094 392	1 105 077	1 702	1 821 086	1892	
1 249	1 205 249	319 235	306	272 412	2 653	2 593 032	912 406	2 417	2 609 094	1893	
1 082	1 063 746	288 118	435	360 381	2 892	2 871 139	882 972	2 518	2 205 788	1894	

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Anni	Rilascio forzato o volontario (arrivi e partenze riuniti) (1)						Battelli nazionali arrivati dopo avere esercitato la pesca (2)	
	Totale		a vela		a vapore		Numero	Tonnellate di stazza
	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza		
1871	27 822	2 211 768	27 487	2 026 468	335	185 300	...	...
1872	29 030	2 273 397	28 683	2 064 997	347	208 400	...	...
1873	29 269	2 226 371	28 932	2 015 458	337	210 913	...	...
1874	27 648	1 984 477	27 345	1 744 202	303	240 275	...	...
1875	26 773	1 839 086	26 449	1 633 632	324	205 454	...	...
1876	39 667	3 074 317	...	...	...	...	...	...
1877	38 050	2 956 013	...	...	...	...	...	...
1878	37 510	2 915 210	36 347	2 098 305	1 163	816 905	1 458	14 122
1879	31 381	2 883 208	30 088	1 948 055	1 293	935 153	1 091	9 788
1880	29 938	2 026 926	29 145	1 577 978	793	448 948	1 358	12 468
1881	35 235	2 413 598	34 058	1 856 638	1 177	556 960	1 612	11 495
1882	35 232	2 363 908	33 751	1 818 384	1 481	545 524	1 542	11 638
1883	38 099	2 728 106	36 528	2 048 641	1 571	679 465	1 264	9 654
1884	39 593	3 227 863	36 562	2 038 588	3 031	1 189 275	1 724	14 314
1885	38 964	3 311 784	35 980	2 115 619	2 984	1 196 165	1 394	10 044
1886	40 502	3 407 523	37 522	2 278 663	2 980	1 128 860	1 282	9 955
1887	31 772	2 325 929	28 745	1 421 512	3 027	904 417	1 367	10 945
1888	29 551	2 391 649	27 415	1 543 943	2 136	847 706	1 341	10 938
1889	32 815	2 843 963	30 413	1 899 405	2 402	944 558	1 318	10 849
1890	29 535	2 234 274	27 687	1 560 025	1 848	674 249	1 451	13 961
1891	28 311	2 392 338	26 627	1 550 144	1 684	842 194	1 209	12 377
1892	26 277	2 044 497	24 709	1 362 103	1 568	682 394	1 070	20 729
1893	25 193	2 490 849	22 714	1 305 879	2 479	1 184 970	1 278	11 723
1894	23 941	1 847 901	22 376	1 201 713	1 565	646 188	1 333	11 183

(1) Dal 1876 in poi sono stati regolarmente classificati come di *rilascio* i bastimenti che entrarono nei porti per ragioni estranee al commercio; da ciò l'aumento notevolissimo di tali bastimenti nel detto anno in confronto agli anni precedenti. Vedansi anche la nota n. 3 qui appresso e la nota a pag. 608.

(2) S'intende per *grande pesca*, quella fatta fuori del distretto di pesca a cui è iscritto il battello o sulle coste estere. Il litorale del Regno si divide in tre distretti di pesca (R. D. 31 gennaio 1892, n. 76). La diminuzione che si scorge nel 1876 si spiega col fatto, che non furono più comprese da quell'anno in poi nella statistica della pesca molte navi addette alla pesca *illimitata*. A spiegare la diminuzione che si nota nel 1889

**CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

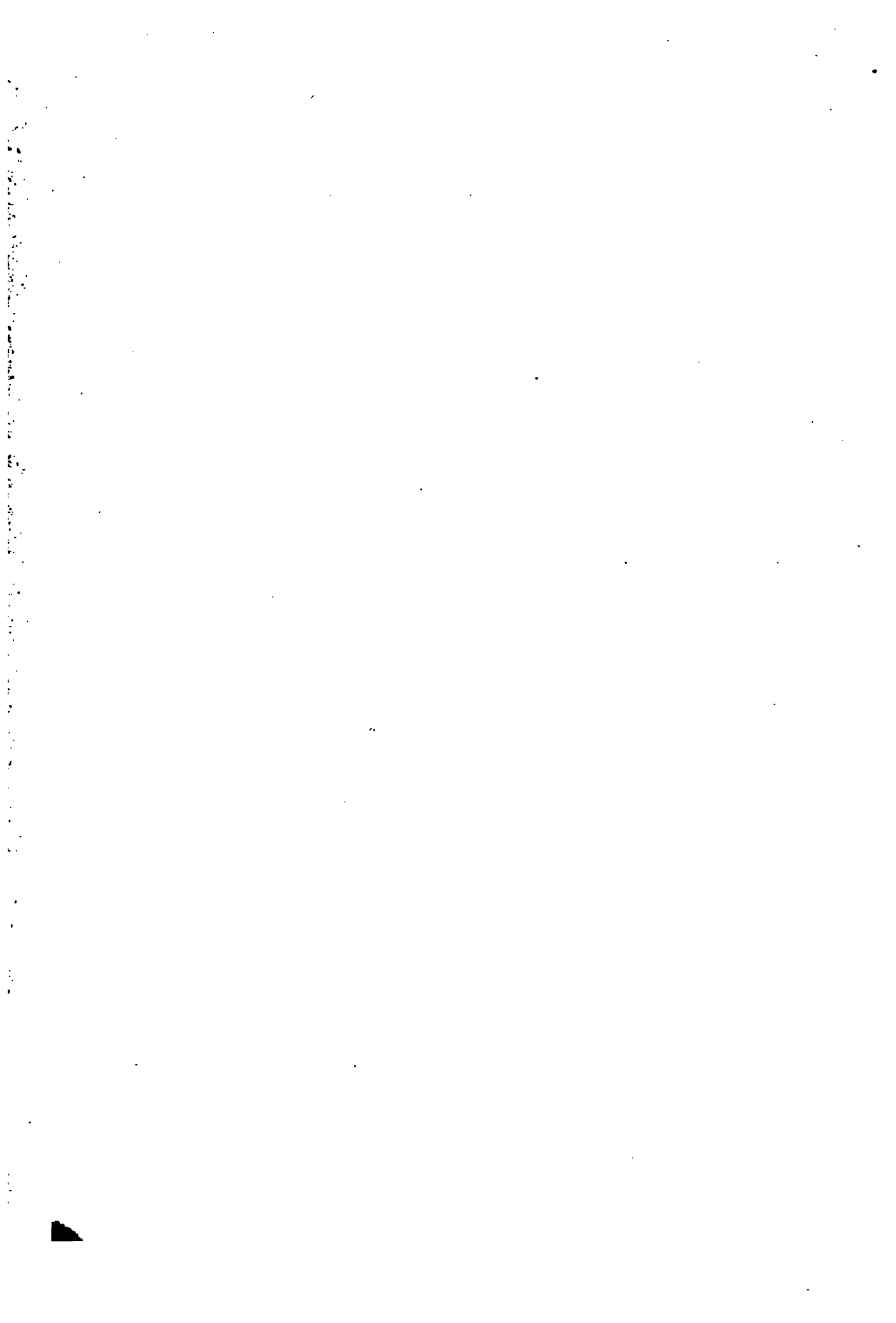
								Movimento generale della navigazione (navigazione per operazioni di commercio, rilascio e pesca - arrivi e partenze riuniti) (4)		Anni
								Numero	Tonnellate di stanza	
3 144	25 600	2 800	22 116	330	3 286	14	198	279 965	23 202 441	1871
4 859	37 516	4 440	38 433	410	3 950	9	133	281 026	24 313 258	1872
5 436	42 491	4 940	37 655	481	4 649	15	187	274 490	23 972 238	1873
5 169	39 622	4 617	34 692	536	4 744	16	180	268 273	26 053 572	1874
5 186	39 879	4 604	34 986	565	4 635	17	258	266 586	27 219 297	1875
2 433	22 992	1 962	18 863	MIN	3 959	9	170	243 845	27 832 675	1876
1 991	18 710	1 574	15 417	403	3 060	14	243	241 296	28 032 015	1877
1 674	15 661	1 147	10 658	512	4 691	18	312	229 796	28 198 095	1878
1 321	11 099	785	7 111	410	3 471	26	517	186 106 (4)	28 733 145 (4)	1879
1 396	13 085	799	7 768	574	4 862	23	455	191 788 (4)	30 566 900 (4)	1880
1 691	12 350	1 074	8 588	591	3 239	26	523	258 136 (4)	34 508 147 (4)	1881
1 619	12 070	1 001	7 727	595	3 843	23	500	257 742 (4)	37 432 662 (4)	1882
1 288	9 986	887	7 168	863	2 158	38	660	262 501	39 581 075	1883
1 801	15 079	1 186	9 636	549	4 276	66	1 167	251 474	36 640 966	1884
1 475	10 290	1 166	8 809	266	931	81	550	267 218	40 131 846	1885
1 323	10 652	1 083	8 821	195	1 072	45	759	259 880	40 515 972	1886
1 420	11 188	1 187	9 865	197	755	36	568	256 077	42 886 667	1887
1 421	11 414	1 210	9 609	163	1 059	48	746	254 473	42 547 568	1888
1 388	11 176	1 289	10 051	51	282	88	843	268 070	44 536 964	1889
1 706	15 261	1 572	12 756	36	102	98	1 403	275 144	47 024 673	1890
1 320	13 303	1 239	12 348	35	203	46	812	281 808	49 317 756	1891
1 079	11 658	1 010	10 749	25	101	44	808	269 420	48 417 104	1892
1 359	12 263	1 283	11 182	31	157	45	924	260 175	53 524 336	1893
1 531	13 193	1 461	11 813	18	100	52	1 280	255 985	59 125 881	1894

per la pesca del corallo, rammentiamo che con R. D. 29 dicembre 1888 fu proibita temporaneamente la ~~pesca~~ di Sciacca. Questi banchi furono riaperti per effetto del R. D. 7 gennaio 1892.

~~1877~~ col 1878 si è tenuto conto a parte dei battelli arrivati scarichi dopo aver esercitata la precedenti questi battelli erano compresi nel numero degli arrivi in rilascio e ciò per alcuni porti alterava le cifre del rilascio. Anche nel 1878 e negli anni seguenti però i battelli di ritorno dalla pesca coi prodotti della loro industria furono compresi fra le navi in operazioni di commercio.

(4) Vedasi la nota a pag. 606.





# MARINA MERCANTILE.

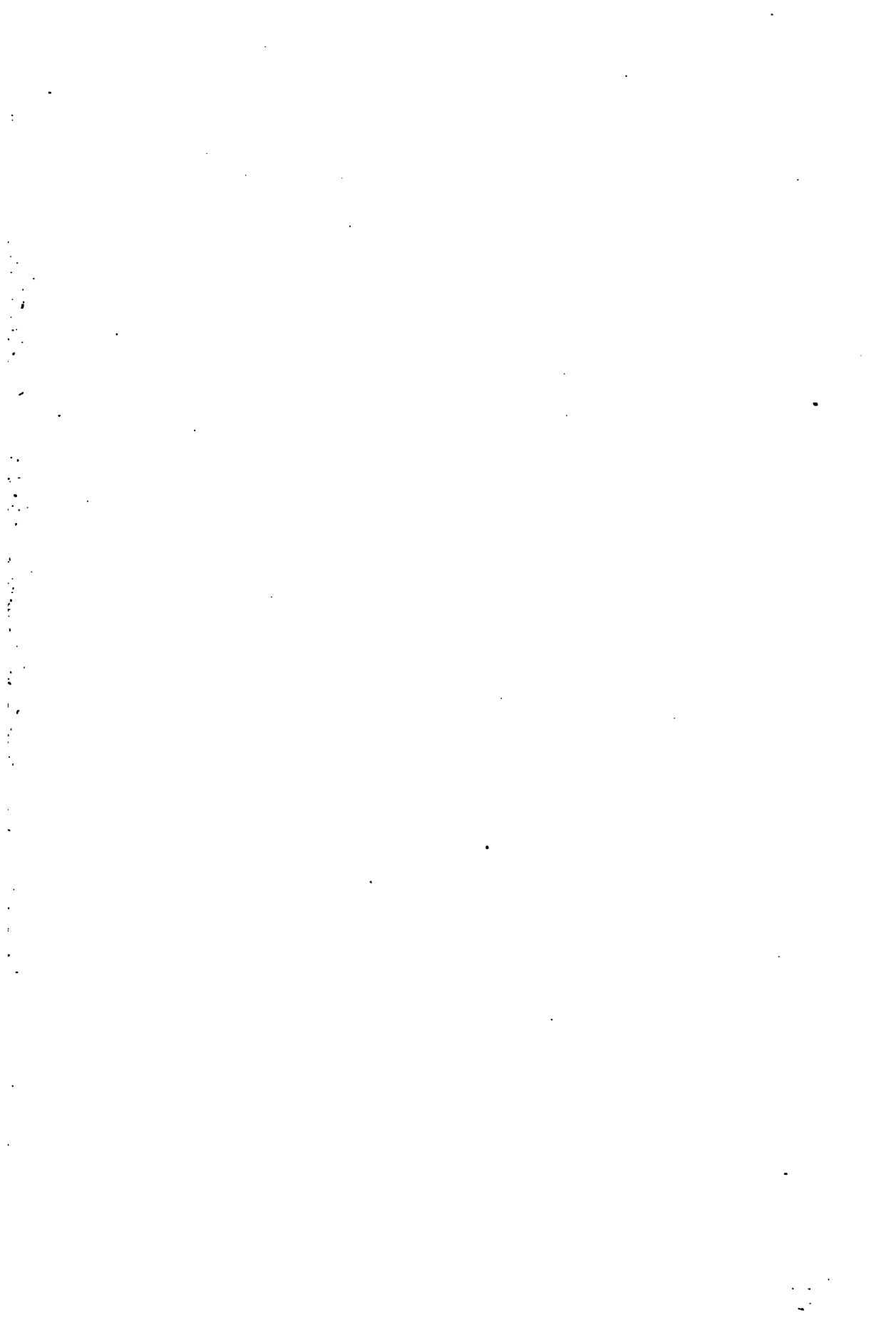
## INDICE.

<i>Osservazioni generali . . . . .</i>	<i>Pag. 615</i>
TAV. I. — Numero e tonnellaggio dei bastimenti a vela e dei bastimenti a vapore provveduti di atto di nazionalità esistenti al 31 dicembre 1894, e loro classificazione secondo il genere di navigazione a cui erano addetti »	620
TAV. II. — Classificazione secondo i tipi dei bastimenti a vela provveduti di atto di nazionalità esistenti al 31 dicembre 1894 . . . . . »	621
TAV. III. — Classificazione per anni di costruzione e secondo la capacità dei bastimenti a vela e dei bastimenti a vapore provveduti di atto di nazionalità esistenti al 31 dicembre 1894 . . . . . »	622
TAV. IV. — Numero dei galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiagge esistenti al 31 dicembre 1894. . . . . »	624
TAV. V. — Numero e tonnellaggio delle barche e dei battelli addetti alla pesca del pesce, del corallo e delle spugne esistenti al 31 dicembre 1894 »	ivi
TAV. VI. — Costruzioni navali eseguite nei cantieri mercantili nell'anno 1894 »	625
TAV. VII. — Sinistri marittimi avvenuti ovvero conosciuti nell'anno 1894 »	626
TAV. VIII. — Personale della marina mercantile al 31 dicembre 1894 . »	627
TAV. IX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	628

## FONTI.

*Sulle condizioni della marina mercantile italiana* - Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881-1894).

*Movimento della navigazione nei porti del Regno* - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1862-1894).



# MARINA MERCANTILE.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**C**IRCOSCRIZIONE territoriale marittima. — Il territorio marittimo del Regno si divide in 24 compartimenti, suddivisi in 62 circondari marittimi. Gli uffici esistenti al 31 dicembre 1894 erano 375 e cioè: 24 capitanerie, 38 uffici circondariali, 57 uffici locali e 256 delegazioni di porto.

*Naviglio mercantile provveduto di atto di nazionalità (1).* — Alla fine del 1894 la marina mercantile italiana si componeva di 6,559 bastimenti, della portata complessiva di 779,135 tonnellate, di cui 6,231, con 571,605 tonnellate, erano a vela e 328 a vapore (60 in legno e 268 in ferro e acciaio), con 207,530 tonnellate nette (vedasi la tavola I).

I bastimenti provveduti di atto di nazionalità esistenti alla fine del 1894, si dividevano così, secondo il genere di navigazione al quale erano addetti:

Genere di navigazione	Bastimenti					
	a vela		a vapore		Totale	
	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette
Lungo corso . . . . .	424	302 052	73	123 811	497	425 863
Gran cabotaggio (*) . . . . .	215	76 015	51	42 213	266	118 228
Navigazione del Mediterraneo, di costa, di piccolo traffico, di pesca e da diporto (*) . . . . .	5 592	193 538	204	41 506	5 796	235 044
<i>Totale . . . . .</i>	<i>6 231</i>	<i>571 605</i>	<i>328</i>	<i>207 530</i>	<i>6 559</i>	<i>779 135</i>

(1) È provveduto di atto di nazionalità il naviglio addetto alle navigazioni di lungo corso, di grande e di piccolo cabotaggio ed alla pesca illimitata (vedansi le avvertenze fatte nel capitolo *Navigazione marittima* del presente *Annuario*, circa il valore di queste denominazioni).

(2) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo *Navigazione marittima* circa il valore di queste denominazioni.

Durante l'anno 1894, tenuto conto degli aumenti e delle diminuzioni, risultò nel naviglio a vela una diminuzione di 110 bastimenti e di 16,663 tonnellate.

Nel naviglio a vapore si ebbe nello stesso anno un aumento di 1 vapore e una diminuzione di 663 tonnellate.

Il naviglio a vela venne scapitando d'importanza per causa della profonda trasformazione che si è operata nella navigazione, colla graduale sostituzione del vapore alla vela. Nel 1878 (1) i bastimenti a vela erano 8,438, con 966,137 tonnellate, e nel 1894 si erano ridotti a 6,231, con 571,605 tonnellate (vedasi la tav. IX).

Nel naviglio a vapore si nota un aumento progressivo da 121 piroscafi, con 37,517 tonnellate, alla fine del 1871, a 328, con 207,530, nel 1894.

Al 31 dicembre 1894 (vedasi la tav. II) il naviglio mercantile a vela era composto in maggior numero di brigantini a palo (bastimenti con tre alberi verticali), i quali erano 498 con 308,736 tonnellate, e di brigantini e brigantini golette (bastimenti con due alberi verticali): 787 con 102,228 tonnellate. Fra i bastimenti di minore importanza sono da notare i trabaccoli (bastimenti con due alberi verticali): 1,200, con 25,221 tonnellate; le tartane (bastimenti con un solo albero): 537 con 20,967 tonnellate, e le bilancelle (bastimenti con un solo albero, assai più piccoli delle tartane): 1,767 con 23,813 tonnellate.

La maggior parte dei bastimenti a vela hanno una portata minore di 100 tonnellate. Alla fine del 1894 (vedasi la tavola III) vi erano 5,221 bastimenti, con 126,406 tonnellate, da 1 a 100 tonnellate e 1,010 bastimenti, con 445,199 tonnellate, da più di 100 tonnellate.

Anche i vapori della categoria da 1 a 100 tonnellate, erano in numero relativamente alto. I vapori si classificavano così, nel 1894, per importanza di tonneggaggio:

Da 1 a 100 tonnellate . . . .	N. 116, con 3 099 tonnellate
» 100 » 1 000 » . . . .	» 124, » 58 006 »
Più di 1 000 tonnellate . . . . .	» 88, » 146 425 »

Dei 6,231 bastimenti a vela esistenti alla fine del 1894, 549, di tonnellate 40,451, erano stati costruiti prima del 1861; 940, di tonnellate 123,334, negli anni 1861-70, 1,869, di tonnellate 238,992, negli anni 1871-80, e 2,873, di tonnellate 168,828, negli anni 1881-94 (vedasi la tav. III).

I 328 piroscafi si dividono così, per anno di costruzione: prima del 1861, n. 17, di tonnellate 8,257; 1861-70, n. 69, di tonnellate 36,200; 1871-80, n. 94, di tonnellate 59,078; 1881-94, n. 148, di tonnellate 103,995.

---

(1) Riguardo al naviglio a vela, confronti sopra dati omogenei non si possono istituire, specialmente per il numero delle navi, che per gli anni dal 1878 in poi, per il motivo che col 1871 sono state comprese nel naviglio solamente le navi munite di atto di nazionalità, escludendo molti piccoli battelli addetti al servizio dei porti e delle spiagge ed alla pesca limitata, e nel 1878 fu fatta una revisione che ebbe per effetto di cancellare molti bastimenti che erano naufragati, stati demoliti o venduti a stranieri, ecc., e che per errore continuavano a figurare nelle matricole.

*Galleggianti addetti al servizio dei porti.* — Al 31 dicembre 1894 si contavano 18,237 galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiagge (vedasi la tav. IV). I galleggianti erano 8,291 alla fine del 1871 (vedasi la tav. IX) (1).

*Battelli addetti alla pesca.* — Le barche e i battelli addetti alla pesca erano, alla fine del 1894, 21,825 (2), con 60,676 tonnellate (vedasi la tav. V); e cioè:

Pesca del pesce . . . . .	Num. 21 635	tonnellate 38 516
Id. del corallo . . . . .	» 102	» 422
Id. delle spugne . . . . .	» 88	» 1 738

Nel 1871, il materiale da pesca constava di 11,642 battelli, con 43,487 tonnellate (vedasi la tav. IX).

*Costruzioni mercantili.* — Nell'anno 1894 furono varate, da 34 cantieri mercantili (3), 219 navi (di cui 8 in acciaio e 211 in legno), della stazza di tonnellate 9,058 lorde e 7,935 nette di registro e del valore approssimativo di lire 2,845,920 (vedasi la tav. VI).

L'industria delle costruzioni, applicata quasi esclusivamente alle navi a vela, andò crescendo fino all'anno 1869, in cui raggiunse il migliore sviluppo (91,000 tonnellate); diminuì di 5,000 tonnellate nel 1870; di altre 20,000 nel 1871, e di 5,000 nel 1872; si riebbe dal 1873 al 1875, essendosi in quest'ultimo anno superate le costruzioni del 1870: si costruirono infatti 88,000 tonnellate circa. Ma dopo d'allora (v. la tav. IX), ripriinciò a scadere, tanto che nel quinquennio 1880-84 le nuove costruzioni non raggiunsero le 20,000 tonnellate all'anno, il quarto cioè di quelle del 1869 e del 1875 (4) e nel 1888 erano discese a sole 5,960 tonnellate. Dopo il 1888 e fino al 1891 si verificò un aumento abbastanza notevole: le tonnellate delle navi costruite raggiunsero in quest'ultimo anno 29,784 tonnellate. Negli ultimi anni si è verificata una nuova diminuzione ed in misura notevole: le tonnellate delle navi costruite sono state soltanto 17,599 nel 1892, 15,501 nel 1893 e 7935 tonnellate nel 1894. La grande diminuzione avvenuta nel 1894 è dovuta alla bassezza dei noli ed alla incertezza in cui si trovavano gli armatori sugli intendimenti del Governo alla scadenza della legge 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3<sup>a</sup>), sulla marina mercantile.

(1) Fra i galleggianti addetti al servizio dei porti, e perciò soggetti alla giurisdizione marittima, non sono compresi i battelli e le gondole della laguna veneta, che sono soggetti alla polizia municipale (art. 188 del Codice marittimo).

(2) Vedasi la nota apposta alla tav. V.

(3) Per cantiere s'intende ogni spiaggia in cui si trovino uno o più stabilimenti per la costruzione di navi.

(4) Occorre avvertire però che nelle statistiche anteriori al 1874 si comprendevano anche i piccoli galleggianti per il servizio dei porti e delle spiagge, non nazionalizzati, mentre posteriormente non se ne tenne più conto.

La legge del 6 dicembre 1885, entrata in vigore il 1° gennaio 1886, ha stabilito compensi per costruzione e riparazione di scafi, macchine e caldaie (1).

Nell'anno 1894 furono fatte le seguenti dichiarazioni di costruzioni:

*Velieri in legno* (compenso lire 17,50 per tonnellata di stazza lorda): brigantini golette 4, golette 3, navi golette 1, trabaccoli 84, tartane 9, bovi 4, navicelli 2, bilancelle 109, cutters 2, barche da traffico e da pesca 6; totale n. 224.

*Velieri in ferro ed in acciaio* (compenso lire 77 per tonnellata di stazza lorda): 1 barca a vapore.

*Piroscafi in ferro ed in acciaio* (compenso lire 77 per tonnellata di stazza lorda); piroscafi 8.

*Macchine e caldaie ad uso della navigazione* (compenso macchine lire 12,50 a cavallo indicato, caldaie lire 9,50 a quintale); macchine e caldaie 23, macchine 9, caldaie 13; totale n. 45.

*Apparecchi e macchine ausiliarie di bordo* (compenso lire 11 a quintale): 95.

Per la marina militare non sono prescritte le dichiarazioni di costruzione, quindi figurano qui appresso soltanto le somme state liquidate.

A tutto il 31 dicembre 1894 furono pagate per compensi di costruzione lire 1,036,929 e cioè:

	Marina mercantile Lire	Marina militare Lire
Per la costruzione di scafi in legno . . . . .	112 756	..
Per la costruzione di scafi in ferro . . . . .	306 865	204 224
Per la costruzione di macchine . . . . .	19 635	149 495
Per la costruzione di caldaie . . . . .	116 053	99 945
Per la costruzione di apparecchi e macchine ausiliarie di bordo . . . . .	12 803	15 153
<i>Totale . . .</i>	568 112	468 817

Nell'anno 1894 furono fatte 860 dichiarazioni per riparazioni, e cioè:

243	per riparazioni di scafi in legno (cambiamento della foderatura di rame, metallo giallo e zinco, provvista di ancore e catene per ormeggio),
152	per riparazioni di scafi in ferro,
163	id. di macchine,
21	id. di caldaie estere,
67	id. di scafi, caldaie estere e macchine,
33	id. di scafi e macchine,
31	id. di caldaie estere e macchine,
40	id. di caldaie estere e di macchine,
110	id. di caldaie nazionali.

(1) In virtù dell'art. 20 della legge 14 luglio 1887, n. 4703 (serie 3<sup>a</sup>), che approvò la nuova tariffa doganale, il governo fu autorizzato ad aumentare con decreto reale da convertirsi in legge, in relazione con l'accrescimento dei dazi i compensi per costruzione già stabiliti con la legge del 1885, il quale aumento fu accordato col regio decreto 22 marzo 1888, n. 5,372. Questo decreto fu convertito in legge il 30 giugno 1889 (Legge n. 6,230 - serie 3<sup>a</sup>).

Furono pagate per riparazioni lire 395,008 e cioè:

Per scafi . . . . .	L.	225 264
Per macchine . . . . .	»	71 032
Per caldaie { estere . . . . .	L.	67 288
{ nazionali . . . . .	»	31 301
Per le navi da guerra . . . . .	»	123
Totale . . . L.		395 008

*Sinistri marittimi.* — Nella tavola VII del capitolo sono indicati i sinistri marittimi avvenuti o conosciuti nel corso dell'anno 1894; i sinistri sono ripartiti per mesi e secondo che avvennero nelle acque dello Stato (navi nazionali e straniere) od in alto mare o nei mari esteri (navi nazionali).

Nei mari italiani avvennero nel 1894 117 sinistri, dei quali 95 colpirono navi nazionali e 22, navi straniere. I bastimenti italiani perduti o danneggiati nei mari esteri, dei quali si ebbe notizia nell'anno, furono 68. In tutto i bastimenti italiani perduti o danneggiati furono 163 con circa 52,000 tonnellate. I sinistri di bastimenti italiani costarono la vita a 53 persone.

Considerando la serie degli anni dal 1871 in poi (vedasi la tavola IX) si scorge che i sinistri marittimi di navi nazionali toccarono raramente il numero di 200, con un massimo di 235 nel 1890 ed un minimo di 107 nel 1880.

*Personale della marina mercantile.* — Sulle matricole della gente di mare (vedasi la tav. VIII) erano iscritti, alla fine del 1894, 230,467 individui, e cioè: 126,292 di 1ª categoria (capitani, padroni, altri graduati, marinai, mozzi, pescatori di alto mare e all'estero, macchinisti e fuochisti) e 104,175 di 2ª categoria (ingegneri e costruttori navali, maestri d'ascia e calafati, operai per le costruzioni in ferro, pescatori di costa e di rinforzo, barcaioli e piloti pratici).

La gente di mare crebbe da 184,160 a 210,267 dal 1871 al 1878 (vedasi la tav. IX). Nel 1879 vi fu una revisione delle matricole ordinata dal Ministero della marina, simile a quella fatta pei bastimenti nell'anno precedente; ed il numero degli iscritti si ridusse, alla fine di detto anno, a 167,282; dal 1879 al 1885 andò gradatamente crescendo fino a raggiungere il n. di 192,046. Nel 1886 vi fu una lieve diminuzione di fronte al 1885, il numero degli iscritti essendo disceso a 189,921. Da allora in poi è aumentato gradatamente.



NUMERO E TONNELLAGGIO <sup>(1)</sup> DEI BASTIMENTIPROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ <sup>(2)</sup> ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1894.

## Bastimenti a vela.

Tav. I.

Compartimenti marittimi	Numero dei bastimenti a vela	Ton- nellate nette	Genere di navigazione a cui erano addetti					
			Navigazione di lungo corso		Navigazione di gran cabotaggio <sup>(3)</sup>		Navigazione del Me- diterraneo, di co- sta, di piccolo traf- fico, di pesca e da diporto <sup>(4)</sup>	
			Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette
Porto Maurizio . . . . .	91	5 414	..	..	..	..	91	5 414
Savona . . . . .	49	18 570	16	14 486	2	856	31	8 228
Genova . . . . .	550	217 304	183	153 927	94	40 184	273	23 193
Spezia . . . . .	373	37 914	30	26 560	16	1 968	327	9 391
Livorno . . . . .	419	23 875	3	1 331	21	5 961	395	16 088
Portoferraio . . . . .	193	12 594	..	..	..	..	193	12 594
Civitavecchia . . . . .	35	2 209	1	823	..	..	34	1 886
Gaeta . . . . .	175	7 752	7	4 801	..	..	168	3 451
Napoli . . . . .	808	73 524	95	47 552	26	6 807	687	19 165
Castellammare di Stabia .	318	64 320	61	39 838	37	15 741	220	8 741
Pizzo . . . . .	33	641	..	..	..	..	33	641
Reggio di Calabria . . .	80	1 700	..	..	..	..	80	1 700
Taranto . . . . .	12	535	..	..	..	..	12	535
Bari . . . . .	417	9 283	1	463	..	..	416	8 820
Ancona . . . . .	106	2 914	..	..	..	..	106	2 914
Rimini . . . . .	210	5 302	..	..	..	..	210	5 302
Venezia . . . . .	979	27 479	7	3 436	3	1 365	969	22 678
Cagliari . . . . .	97	1 387	..	..	..	..	97	1 387
Maddalena . . . . .	28	325	..	..	..	..	28	325
Messina . . . . .	187	11 217	3	1 295	3	1 072	181	8 850
Catania . . . . .	212	16 268	7	2 419	4	1 043	201	12 806
Porto Empedocle . . . .	179	4 234	1	392	..	..	178	3 842
Trapani . . . . .	426	16 007	5	2 661	9	1 023	412	12 823
Palermo . . . . .	254	11 337	4	2 568	..	..	250	8 769
<b>Totale . . .</b>	<b>6 231</b>	<b>571 605</b>	<b>424</b>	<b>302 052</b>	<b>215</b>	<b>76 015</b>	<b>5 592</b>	<b>193 538</b>

(4)

(1) La ricerca del tonnellaggio dei bastimenti italiani è fatta secondo il sistema MOORSOM, in forza del decreto dell'11 marzo 1873. Il decreto del 30 luglio 1882 ha fornito nuove regole per la ricerca del tonnellaggio netto dei piroscafi in riguardo agli spazi occupati dalle macchine motrici e dal carbon fossile.

(2) È provveduto di atto di nazionalità il naviglio addetto alle navigazioni di lungo corso, di grande, di piccolo cabotaggio ed alla pesca illimitata.

(3) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo *Navigazione marittima* circa il valore di queste denominazioni.

(4) Dei quali 42 con scafo in ferro od in acciaio, aventi una portata netta complessiva di 40,117 tonnellate. Di questi ultimi, 21, con 22,817 tonnellate, erano iscritti nel compartimento di Genova.

NUMERO E TONNELLAGGIO (1) DEI BASTIMENTI  
PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1894.

Bastimenti a vapore.

Continua la Tav. I.

Porto Maurizio . . . . .	5 023	3 189	785	2 483	..	..	3 189	..	..
Savona . . . . .	5 785	3 696	911	3 180	2	3 058	..	2	638
Genova . . . . .	183 914	116 523	40 449	181 410	48	86 862	15	12 585	72 17 076
Spezia . . . . .	7 692	4 989	1 286	4 741	5	4 774	..	..	4 165
Livorno . . . . .	3 748	2 094	782	2 575	2	1 870	2	316	8 402
Portoferraio . . . . .	78	19	48	137	..	..	..	..	8 19
Civitavecchia . . . . .	1 140	661	489	1 540	..	..	..	..	9 661
Napoli . . . . .	2 645	1 601	1 001	3 713	..	..	1	452	19 1 149
Castellammare di Stabia . . . . .	126	78	41	205	..	..	1	69	1 9
Pizzo . . . . .	70	34	27	114	..	..	..	..	2 34
Reggio di Calabria . . . . .	757	418	264	869	..	..	..	..	3 418
Bari . . . . .	15 059	9 461	2 280	8 091	2	2 761	3	2 644	9 4 050
Rimini . . . . .	297	167	80	290	..	..	..	..	1 167
Venezia . . . . .	8 940	5 684	2 286	5 111	..	..	7	5 389	12 265
Cagliari . . . . .	314	173	184	755	..	..	..	..	5 178
Maddalena . . . . .	116	54	71	192	..	..	..	..	2 54
Messina . . . . .	7 211	4 538	1 616	4 880	..	..	3	3 278	11 1 260
Catania . . . . .	2 112	1 320	552	1 950	..	..	2	1 052	1 268
Trapani . . . . .	919	602	182	840	..	..	1	602	..
Palermo . . . . .	88 596	52 329	20 485	53 556	16	24 980	12	12 557	40 14 632
<b>Totale . . . . .</b>	<b>329 494</b>	<b>207 530</b>	<b>73 623</b>	<b>326 088</b>	<b>73</b>	<b>123 811</b>	<b>51</b>	<b>42 213</b>	<b>204 41 506</b>

CLASSIFICAZIONE SECONDO I TIPI DEI BASTIMENTI A VELA

PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1894 (1).

Tav. II.

Tipi	Numero	Tonnellate nette	Tipi	Numero	Tonnellate nette
Navi a palo . . . . .	8	5 324	Feluche . . . . .	26	460
Navi . . . . .	18	25 486	Tartane . . . . .	537	20 967
Brigantini a palo . . . . .	498	808 788	Bovi . . . . .	142	3 954
Navi golette . . . . .	68	22 268	Mistici . . . . .	9	242
Golette a palo . . . . .	4	1 701	Navicelli . . . . .	70	5 680
Brigantini . . . . .	142	38 108	Bilancelle . . . . .	1 767	23 813
Brigantini golette . . . . .	645	64 120	Cutters . . . . .	200	5 719
Bombarde . . . . .	4	162	Barche diverse . . . . .	618	2 952
Golette . . . . .	275	16 542			
Trabaccoli . . . . .	1 200	25 221	<i>Totale . . . . .</i>	6 231	571 605
Sciabecchi . . . . .	5	144			

(1) Vedansi le note nella pagina precedente. (2) Nei compartimenti marittimi di Gaeta, Taranto, Ancona e Porto Empedocle non erano iscritti piroscafi al 31 dicembre 1894. (3) Il cavallo indicato, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammetri. (4) La denominazione dei tipi ai quali si debbono assegnare, negli atti di nazionalità ed in ogni altro documento ufficiale, le varie specie di bastimenti della marina mercantile, fu stabilita con decreto reale del 9 novembre 1872, riprodotto di poi dagli articoli 259 e 260 del Regolamento marittimo 20 novembre 1879.

## CLASSIFICAZIONE PER ANNI DI COSTRUZIONE E SECONDO

PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ

Tav. III.

Anni  di costruzione		Bastimenti a vela										Totale	
		Da 1 a 50 tonnellate		Da 51 a 100 tonnellate		Da 101 a 500 tonnellate		Da 501 a 1000 tonnellate		Più di 1000 tonnellate			
		N°	Ton- nellate nette	N°	Ton- nellate nette	N°	Ton- nellate nette	N°	Ton- nellate nette	N°	Ton- nellate nette	N°	Ton- nellate nette
Prima del 1861	345	9 209	101	7 263	100	21 263	2	1 580	1	1 136	549	40 451	
Anno 1861	40	1 214	20	1 421	5	1 388	..	..	..	..	65	4 023	
» 1862	63	1 627	14	940	14	2 956	2	1 108	..	..	98	6 631	
» 1863	44	877	17	1 149	14	3 795	1	586	..	..	76	6 407	
» 1864	56	1 135	13	950	12	4 260	1	975	1	1 388	83	8 708	
» 1865	66	1 413	12	916	22	5 451	4	2 981	..	..	104	10 761	
» 1866	58	1 146	16	1 245	16	5 802	4	2 583	..	..	94	10 776	
» 1867	46	921	18	1 452	37	12 575	2	1 133	..	..	103	16 081	
» 1868	41	737	10	673	28	9 486	10	5 889	..	..	89	16 785	
» 1869	48	643	14	1 069	42	15 763	7	3 773	2	2 549	118	23 797	
» 1870	73	1 308	12	935	18	6 043	16	9 797	1	1 287	120	19 865	
» 1871	83	1 283	7	486	19	6 448	13	7 582	..	..	122	15 799	
» 1872	108	1 622	9	687	27	9 932	22	13 588	..	..	166	25 829	
» 1873	116	1 740	19	1 363	25	7 751	19	12 397	2	2 067	181	25 318	
» 1874	138	2 427	22	1 558	29	8 176	21	14 928	1	1 111	211	28 200	
» 1875	121	2 013	13	1 096	28	7 233	42	30 830	1	1 180	205	42 352	
» 1876	115	1 648	10	821	15	4 047	33	24 188	3	3 053	176	33 757	
» 1877	139	2 210	13	952	16	4 475	16	11 865	1	1 049	185	20 551	
» 1878	136	1 772	8	652	18	4 746	17	12 071	2	2 150	181	21 891	
» 1879	167	2 175	21	1 713	11	2 462	11	8 247	..	..	210	14 597	
» 1880	190	2 411	21	1 683	18	5 234	3	1 870	..	..	232	11 198	
» 1881	159	2 640	16	1 237	15	2 413	5	3 942	..	..	195	10 232	
» 1882	168	2 448	15	1 191	9	1 715	6	5 295	2	2 886	200	13 035	
» 1883	130	2 287	11	817	13	2 031	3	2 543	5	6 455	162	14 138	
» 1884	122	2 108	9	748	11	2 041	5	4 031	3	3 698	150	12 626	
» 1885	162	3 065	22	1 741	16	2 504	1	506	..	..	201	7 816	
» 1886	160	3 219	24	1 813	17	2 399	2	1 497	2	2 648	205	11 576	
» 1887	130	2 503	13	1 098	8	1 307	..	..	..	..	151	4 908	
» 1888	155	2 611	14	1 106	1	115	..	..	..	..	170	3 832	
» 1889	164	2 790	10	770	5	1 742	..	..	3	4 481	182	9 788	
» 1890	187	3 214	11	905	15	2 948	3	2 133	9	12 219	225	21 419	
» 1891	222	4 094	22	1 679	16	2 526	8	5 914	7	9 702	275	28 915	
» 1892	227	4 080	19	1 620	13	2 418	2	1 344	4	4 643	265	14 105	
» 1893	228	3 753	10	714	11	2 210	5	3 938	3	3 225	257	13 840	
» 1894	224	3 314	4	291	5	1 425	1	929	1	1 649	235	7 603	
Totale . .	4 631	81 652	590	44 754	669	177 080	287	200 043	54	68 076	6 231	571 605	

LA CAPACITÀ DEI BASTIMENTI A VELA ED A VAPORE

ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1894.

Bastimenti a vapore																	
Da 1 a 100 tonnellate			Da 101 a 400 tonnellate			Da 401 a 1000 tonnellate			Da 1001 a 2000 tonnellate			Più di 2000 tonnellate			Totale		
N°	Ton- nellate netto	Forza in cavalli nomi- nali	N°	Ton- nellate netto	Forza in cavalli nomi- nali	N°	Ton- nellate netto	Forza in cavalli nomi- nali	N°	Ton- nellate netto	Forza in cavalli nomi- nali	N°	Ton- nellate netto	Forza in cavalli nomi- nali	N°	Ton- nellate netto	Forza in cavalli nomi- nali
4	185	91	6	1 673	886	4	2 230	558	3	4 169	784	..	..	..	17	8 257	2 319
..	..	..	..	..	..	1	427	180	..	..	..	..	..	..	1	427	180
1	44	35	9	2 685	1 613	5	3 032	1 551	..	..	..	..	..	..	15	5 761	3 199
..	..	..	6	1 628	942	3	1 660	502	2	2 767	660	..	..	..	11	6 055	2 104
1	9	18	..	..	..	4	2 692	1 015	..	..	..	..	..	..	5	2 701	1 033
1	96	53	..	..	..	2	1 335	280	..	..	..	..	..	..	3	1 431	333
2	108	75	3	861	257	5	3 305	1 647	1	1 352	354	..	..	..	11	5 626	2 333
1	53	47	1	253	60	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	306	107
..	..	..	1	102	48	1	618	174	..	..	..	1	2 060	550	3	2 780	772
1	39	22	3	685	213	2	1 596	498	..	..	..	1	2 098	500	7	4 418	1 233
1	11	9	2	440	224	8	6 244	1 855	..	..	..	..	..	..	11	6 695	2 088
2	86	48	..	..	..	3	1 974	551	4	4 707	1 434	..	..	..	9	6 767	2 033
5	91	88	..	..	..	4	3 051	919	5	5 900	2 006	1	2 070	984	15	11 112	3 997
3	66	45	4	975	371	3	2 136	669	4	4 959	1 787	..	..	..	14	8 136	2 872
4	154	125	1	117	87	1	918	549	3	3 278	825	2	5 015	1 094	11	9 482	2 680
5	122	168	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	122	168
1	5	52	2	398	118	1	594	190	1	1 628	709	..	..	..	5	2 625	1 069
2	89	58	..	..	..	..	..	..	4	5 472	1 219	..	..	..	6	5 561	1 277
2	87	109	1	260	73	2	1 279	272	4	6 376	2 407	..	..	..	9	8 002	2 861
6	264	212	1	843	167	1	545	195	..	..	..	..	..	..	8	1 152	574
6	190	157	3	703	253	..	..	..	3	5 229	1 808	..	..	..	12	6 119	2 218
6	120	230	2	654	230	4	3 072	709	4	6 434	1 711	..	..	..	16	10 280	2 880
4	48	95	1	245	65	3	2 178	608	5	8 466	2 003	4	11 116	4 565	17	22 053	7 336
6	82	145	1	167	60	..	..	..	6	8 987	3 055	6	14 844	9 694	19	24 080	12 954
4	82	106	1	268	82	3	1 388	278	5	7 713	2 265	1	2 793	1 704	14	12 244	4 435
6	113	134	1	154	83	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	267	217
5	111	143	2	370	154	1	457	98	4	6 140	1 074	..	..	..	12	7 078	1 469
6	137	211	2	407	244	3	2 133	1 241	2	2 822	630	..	..	..	13	5 499	2 326
4	105	95	2	302	316	1	418	163	1	1 191	411	1	2 208	350	9	4 224	1 335
8	164	270	1	105	45	..	..	..	3	4 114	1 802	..	..	..	12	4 383	1 617
..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	2 761	723	..	..	..	2	2 761	723
7	262	303	1	391	60	..	..	..	..	..	..	2	4 432	700	10	5 085	1 063
6	42	176	1	108	144	..	..	..	..	..	..	1	2 195	482	8	2 340	802
..	..	..	..	..	..	1	438	149	..	..	..	..	..	..	1	438	149
6	134	230	..	..	..	..	..	..	1	1 097	207	1	2 032	430	8	3 263	867
116	3 099	3 550	58	14 286	6 795	66	43 720	14 851	67	95 562	27 374	21	50 863	21 053	328	207 530	73 623

**NUMERO DEI GALLEGGIANTI**  
**ADDETTI AL SERVIZIO DEI PORTI, DELLE RADE E DELLE SPIAGGIE**  
 ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1894 (1).

Tav. IV.

<i>Galleggianti</i>	<i>Numero</i>	<i>Galleggianti</i>	<i>Numero</i>
Piroscafi rimorchiatori. . . . .	118	Barche zavorriere . . . . .	386
Barche a vapore . . . . .	105	Barche salpa ancora . . . . .	115
Pirodraghe . . . . .	35	Ponti da calafato . . . . .	416
Pontoni a macchina . . . . .	49	Barche per trasporto dei passeggeri	3 250
Bette . . . . .	159	Barche da diporto . . . . .	2 132
Pontoni . . . . .	277	Battelli da traffico . . . . .	3 604
Piatte . . . . .	2 077	Battelli per pilotaggio ed ormeggio	83
Barconi . . . . .	897	Battelli catrai . . . . .	93
Navicelli . . . . .	242	Battelli per soccorsi . . . . .	49
Bastimenti magazzini . . . . .	35	Battelli per usi diversi . . . . .	2 538
Barche cisterne . . . . .	90	Altri galleggianti . . . . .	351
Gozzi da carico . . . . .	1 083		
Gozzi da rimorchio . . . . .	103	<i>Totale . . .</i>	<i>18 237</i>

**NUMERO E TONNELLAGGIO**  
**DELLE BARCHE E DEI BATTELLI ADDETTI ALLA PESCA**  
 ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1894 (2).

Tav. V.

<i>Compartimenti</i>	<i>Pesca del pesce</i>		<i>Pesca del corallo</i>		<i>Pesca delle spugne</i>		<i>Totale</i>	
	<i>N°</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>N°</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>N°</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>N°</i>	<i>Tonnellate</i>
Porto Maurizio . . . . .	257	382	..	..	..	..	257	382
Savona . . . . .	296	541	..	..	..	..	296	541
Genova . . . . .	698	1 005	25	33	..	..	723	1 038
Spezia . . . . .	513	1 603	..	..	..	..	513	1 603
Livorno . . . . .	477	2 345	..	..	..	..	477	2 345
Portoferraio . . . . .	157	601	..	..	..	..	157	601
Civitavecchia . . . . .	130	437	..	..	..	..	130	437
Gaeta . . . . .	500	1 151	..	..	..	..	500	1 151
Napoli . . . . .	2 589	6 464	..	..	..	..	2 589	6 464
Castellammare di Stabia	1 464	2 593	..	..	..	..	1 464	2 593
Pizzo . . . . .	361	775	..	..	..	..	361	775
Reggio di Calabria . . . .	657	1 180	..	..	..	..	657	1 180
Taranto . . . . .	1 278	1 879	..	..	..	..	1 278	1 879
Bari . . . . .	1 275	6 091	..	..	..	..	1 275	6 091
Ancona . . . . .	1 242	5 193	..	..	..	..	1 242	5 193
Rimini . . . . .	605	3 095	..	..	..	..	605	3 095
Venezia . . . . .	1 785	7 490	..	..	..	..	1 785	7 490
Cagliari . . . . .	430	655	22	88	..	..	452	743
Maddalena . . . . .	280	640	16	41	..	..	296	681
Messina . . . . .	1 804	3 447	..	..	1	1	1 805	3 448
Catania . . . . .	1 529	3 347	..	..	2	14	1 531	3 361
Porto Empedocle . . . . .	544	1 997	34	234	36	473	614	2 704
Trapani . . . . .	891	1 501	5	26	49	1 250	945	2 777
Palermo . . . . .	1 873	4 104	..	..	..	..	1 873	4 104
<i>Totale . . .</i>	<i>21 635</i>	<i>58 516</i>	<i>102</i>	<i>422</i>	<i>88</i>	<i>1 738</i>	<i>21 825</i>	<i>60 676</i>

(1) Fra i galleggianti addetti al servizio dei porti, e perciò soggetti alla giurisdizione dell'autorità marittima, non sono compresi i battelli e le gondole della laguna veneta, che sono soggetti alla polizia municipale (art. 188 del Codice marittimo).

(2) Nel materiale per la pesca sono compresi molti battelli di servizio misto, cioè addetti alternativamente alla pesca, alla navigazione ed al servizio dei porti e delle spiagge. Quelli fra detti battelli che sono muniti di atto di nazionalità figurano eziandio fra il materiale a vela indicato nelle precedenti tavole I, II e III e gli altri sono anche compresi nella tavola IV. Il litorale del Regno si divide in tre distretti di pesca (R. D. 31 gennaio 1892, n. 76).

**COSTRUZIONI NAVALI ESEGUITE NEI CANTIERI MERCANTILI  
NELL'ANNO 1894.**

**Classificazione dei bastimenti varati secondo i tipi <sup>(1)</sup>.**

Tav. VI.

Tipi	Numero dei bastimenti varati	Tonnellate		Valore approssimativo
		lorde	nette	— Lire
<i>Bastimenti a vapore :</i>				
Piroscafi . . . . .	4	2 044	1 268	777 800
Piroscafi-rimorchiatori . . . . .	4	204	68	205 500
Draghe . . . . .	1	248	248	90 000
Piro-Cisterne . . . . .	1	90	80	74 250
Barche a vapore . . . . .	1	8	2	5 800
<i>Bastimenti a vela.</i>				
Navi . . . . .	1	1 682	1 649	480 000
Navi-goletta . . . . .	1	508	494	172 000
Brigantini-goletta . . . . .	6	868	832	177 140
Golette . . . . .	4	289	275	68 400
Trabaccoli . . . . .	72	1 082	1 027	394 000
Tartane. . . . .	8	214	205	46 620
Bovi . . . . .	3	71	69	11 400
Navicelli . . . . .	1	87	85	11 000
Bilancelle . . . . .	102	1 594	1 567	306 890
Cutters . . . . .	2	84	81	15 100
Barche da traffico e da pesca. . . . .	8	42	42	19 500
<i>Totale . . . . .</i>	<i>(1) 219</i>	<i>9 058</i>	<i>7 935</i>	<i>2 845 920</i>

**Classificazione dei bastimenti varati secondo la capacità.**

Compartimenti marittimi ( <sup>1</sup> )	Numero dei cantieri marittimi (4)	Bastimenti varati						Valore approssima- tivo — Lire		
		da 1 a 100 tonnellate		da 101 a 500 tonnellate		da più di 500 tonnellate			Totale	
		N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette		N°	Tonnellate nette
Savona . . . . .	N	1	171	..	..	1	171	40 000		
Genova . . . . .		295	5	1 277	2	2 746	17	4 818	1 895 900	
Spezia . . . . .		18	..	..	..	2	18	1 800		
Livorno . . . . .		223	..	..	..	7	223	76 000		
Napoli . . . . .		950	..	..	..	■	950	187 300		
Castellammare di Stabia . . . . .		217	..	..	..	5	217	55 700		
Reggio di Calabria . . . . .		88	..	..	..	3	88	17 710		
Bari . . . . .		324	..	..	..	24	324	132 400		
Ancona . . . . .		94	..	..	..	2	94	77 850		
Rimini . . . . .		371	..	..	..	21	371	151 650		
Venezia . . . . .	N	590	..	..	..	50	590	231 300		
Cagliari . . . . .		27	..	..	..	3	27	9 600		
Catania . . . . .		203	..	..	..	11	203	36 600		
Porto Empedocle . . . . .		40	..	..	..	4	40	5 550		
Trapani . . . . .		306	..	..	..	21	306	42 500		
Totale . . . . .	N	3 741	6	1 448	2	2 746	219	7 935	2 845 920	

(1) Vedasi la nota apposta alla tav. II. (2) Dei quali 8 in acciaio, di tonnellate lorde 4.160 e nette 3.453. (3) Non sono indicati i compartimenti marittimi nei quali non furono eseguite costruzioni navali mercantili nell'anno 1894. (4) Per cantiere s'intende ogni spiaggia in cui si trovino uno o più stabilimenti per la costruzione di navi.

# SINISTRI MARITTIMI AVVENUTI OVVERO CONOSCIUTI NELL'ANNO 1894.

Tav. VII.

<i>Mesi in cui avvennero i sinistri</i>	<i>Bastimenti</i>			<i>Mesi in cui avvennero i sinistri</i>	<i>Bastimenti</i>					
	N°	Tonnellate nette	Num. delle per- sone perite		N°	Tonnellate nette	Num. delle per- sone perite			
<b>Sinistri di bastimenti nazionali e stranieri avvenuti nelle acque dello Stato.</b>										
Gennaio 1894	Italiani . . .	5	663	1	Agosto 1894	Italiani . . .	7	1 071	..	
	Stranieri . . .	1	241	..		Stranieri . . .	..	..	..	
Febbraio "	Italiani . . .	10	1 320	1	Settembre "	Italiani . . .	7	913	..	
	Stranieri . . .	1	185	..		Stranieri . . .	2	1 532	..	
Marzo "	Italiani . . .	16	1 632	3	Ottobre "	Italiani . . .	9 <sup>(1)</sup>	3 810	..	
	Stranieri . . .	3	1 156	1		Stranieri . . .	1	589	..	
Aprile "	Italiani . . .	5	215	1	Novembre "	Italiani . . .	13	1 654	4	
	Stranieri . . .	4	2 453	..		Stranieri . . .	2	162	4	
Maggio "	Italiani . . .	3	990	..	Dicembre "	Italiani . . .	15	2 326	..	
	Stranieri . . .	2	989	..		Stranieri . . .	4	1 405	..	
Giugno "	Italiani . . .	4	241	..	<i>Totale . . .</i>	Italiani . . .	95 <sup>(1)</sup>	14 880	10	
	Stranieri . . .	1	936	..		Stranieri . . .	22	11 372	5	
Luglio "	Italiani . . .	1	45	..	<i>Totale generale . . .</i>			117 <sup>(1)</sup>	26 252	15
	Stranieri . . .	1	1 724	..						

## Sinistri di bastimenti nazionali avvenuti in alto mare o nei mari esteri.

Anno 1893 . . . . .	6	3 838	3	Agosto 1894 . . . . .	5	1 981	..
Gennaio 1894 . . . . .	4	1 304	..	Settembre " . . . . .	7	2 479	2
Febbraio " . . . . .	6	1 408	10	Ottobre " . . . . .	4	2 247	..
Marzo " . . . . .	7	1 934	16	Novembre " . . . . .	9	5 768	..
Aprile " . . . . .	5	2 089	..	Dicembre " . . . . .	3	1 371	12
Maggio " . . . . .	7	9 304	..				
Giugno " . . . . .	2	853	..				
Luglio " . . . . .	3	1 682	..	<i>Totale . . .</i>			68
							86 258
							43

## Riassunto dei sinistri di bastimenti nazionali.

<i>Acque in cui avvennero</i>	<i>Bastimenti</i>		<i>Numero delle persone perite</i>
	Numero	Tonnellate nette	
Acque dello Stato . . . . .	95	( <sup>1</sup> ) 14 880	10
Alto mare o mari esteri . . .	68	36 258	43
<i>Totale . . .</i>	<b>163</b>	<b>(<sup>1</sup>) 51 138</b>	<b>53</b>

(1) Manca il tonnellaggio di 1 bastimento.

PERSONALE DELLA MARINA MERCANTILE AL 31 DICEMBRE 1894.

Tav. VIII.

189. VIII.

Compartimenti marittimi	Prima categoria						Seconda categoria						Totale generale		
	Capitani di bordo, scrivani, focisti e marinai autorizzati	Capitani barca	Marinieri e mozzi	Pescatori di alto mare e all'estero	Macchi- nisti	Fuochisti ed altri addetti alle macchine	Totale	Ingegneri e costrut- tori navanti	Macisti d'acciaio, calafati e operai addetti alle lavorazioni in ferro	Pescatori di costa e di risorzo	Bur- cainoli e capibarca	Piloti pratici		Totale	
Porto Maurizio . . . .	286	201	1	2 219	..	10	39	2 756	5	74	426	83	..	538	3 294
Savona . . . . .	350	129	..	2 184	..	8	89	2 710	26	2 668	1 678	96	12	4 470	7 180
Genova . . . . .	2 461	709	47	10 587	685	889	1 942	16 820	79	6 362	1 879	2 780	23	11 123	27 948
Spezia . . . . .	341	744	160	5 724	110	37	146	7 262	26	1 725	286	287	..	2 274	9 536
Livorno . . . . .	157	810	166	4 106	69	25	81	5 414	25	1 159	307	1 267	13	2 771	8 185
Portoferraio . . . .	135	456	143	1 841	1	3	11	2 590	5	44	159	118	..	826	2 916
Civitavecchia . . . .	18	49	..	657	35	5	118	882	1	72	297	112	14	496	1 378
Gaeta . . . . .	173	220	122	3 017	250	..	48	3 880	5	156	1 117	22	..	1 800	5 130
Napoli . . . . .	398	1 571	844	12 451	20	94	1 206	16 084	25	1 734	5 723	4 446	13	11 941	28 025
Castellammare di Stabia	640	367	662	8 712	..	7	222	10 610	17	3 059	2 691	2 496	7	8 270	18 880
Pizzo . . . . .	5	145	54	1 405	..	..	230	1 389	..	63	1 497	128	..	1 688	3 527
Reggio di Calabria . .	20	233	190	2 850	..	1	84	2 878	2	90	2 125	519	5	2 741	5 619
Taranto . . . . .	..	21	24	234	..	2	338	619	2	287	4 879	380	12	5 560	6 179
Bari . . . . .	58	637	166	3 134	1 926	11	505	6 487	9	250	3 906	142	17	4 324	10 761
Ancona . . . . .	44	296	38	3 499	28	6	878	4 289	8	322	4 231	308	7	4 876	9 165
Rimini . . . . .	21	347	88	2 081	..	..	74	2 611	1	124	2 331	499	..	2 955	5 666
Venezia . . . . .	156	1 594	106	3 037	2 685	101	340	8 019	32	1 082	2 869	1 316	32	4 821	12 840
Cagliari . . . . .	18	211	284	1 173	..	2	84	1 722	2	103	1 003	387	12	1 507	3 229
Maddalena . . . . .	13	45	24	665	16	1	22	786	..	24	868	311	1	1 204	1 990
Messina . . . . .	105	438	185	6 050	..	12	831	7 131	2	361	7 506	2 312	53	10 234	17 865
Catania . . . . .	175	397	277	3 557	1	2	151	4 560	2	242	5 055	340	10	5 649	10 209
Porto Empedocle . . .	4	273	185	3 078	25	1	148	3 714	..	68	2 946	133	9	3 156	6 870
Trapani . . . . .	72	800	328	4 073	155	3	88	5 514	7	216	1 936	292	12	2 463	7 977
Palermo . . . . .	209	481	148	3 264	1 276	129	1 708	7 215	8	572	8 085	808	5	9 484	16 703
Totale . . . . .	5 859	11 174	3 737	89 058	7 282	849	8 333	126 292	289	20 852	63 245	19 532	257	104 175	230 467



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. IX.

Anni	Bastimenti mercantili provvisti di atto							
	Complesso (1)		a vela					
	Numero	Tonnellate nette	Totale (1)		da 1 a 100 tonnellate (1)		da 101 a 1000 tonnellate	
			Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette
1871	11 391	1 031 429	11 270	993 912	...	...	...	...
1872	11 069	1 030 773	10 951	992 913	8 658	166 970	2 289	821 052
1873	10 845	1 046 439	10 712	997 866	8 500	167 734	2 206	822 847
1874	10 929	1 031 889	10 791	979 519	8 697	167 278	2 084	800 425
1875	10 969	1 044 337	10 828	987 190	8 744	164 329	2 071	807 889
1876	11 045	1 078 369	10 903	1 020 488	8 802	163 553	2 085	838 927
1877	10 893	1 068 449	10 742	1 010 130	8 696	159 261	2 027	829 572
1878	8 590 (1)	1 029 157 (1)	8 438 (1)	966 137 (1)	6 488 (1)	135 734 (1)	1 931	809 016
1879	8 061	1 005 972	7 910	933 306	6 019	126 485	1 871	785 026
1880	7 980	999 196	7 822	922 146	5 950	127 977	1 854	774 892
1881	7 815	989 057	7 639	895 359	5 831	128 406	1 791	748 754
1882	7 720	990 004	7 528	885 285	5 752	128 034	1 757	736 778
1883	7 471	973 333	7 270	865 881	5 552	124 433	1 694	714 723
1884	7 287	971 001	7 072	848 704	5 389	122 535	1 657	696 928
1885	7 336	953 419	7 111	828 819	5 466	125 660	1 620	674 900
1886	7 229	945 677	6 992	801 349	5 407	126 369	1 557	642 498
1887	6 981	895 625	6 727	732 494	5 275	124 252	1 425	576 869
1888	6 810	853 033	6 544	677 933	5 223	122 724	1 293	522 581
1889	6 721	824 474	6 442	642 225	5 207	122 993	1 206	485 092
1890	6 732	820 716	6 442	634 149	5 240	123 662	1 165	464 805
1891	6 617	825 757	6 312	625 812	5 151	125 043	1 118	446 467
1892	6 624	811 264	6 308	609 821	5 195	127 309	1 064	421 042
1893	6 668	796 461	6 341	588 268	5 287	128 810	1 004	396 970
1894	6 559	779 135	6 231	571 605	5 221	126 406	956	377 123

(1) La diminuzione che si osserva nel 1878 dipende specialmente dalla revisione ordinata dal Ministero della marina, la quale ebbe per effetto di cancellare molti bastimenti a vela che erano naufragati, stati demoliti o venduti a stranieri, ecc., e che per errore continuavano a figurare nelle matricole.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

di nazionalità esistenti al 31 dicembre

		a vapore										Anni
più di 1000 tonnellate		Totale			fino a 100 tonn.		da 101 a 1000 tonn.		più di 1000 tonn.			
Num.	Tonnellate nette	Num.	Tonnellate nette	Forza in cavalli indicati (?)	Num.	Tonnellate nette	Num.	Tonnellate nette	Num.	Tonnellate nette		
..	..	121	37 517	...	34	2 160	Num. 87 Tonn. 35 357				1871	
4	4 891	118	37 860	...	35	2 122	» 83 » 35 738				1872	
6	7 285	133	48 573	...	42	2 233	85	38 634	6	7 706	1873	
10	11 816	138	52 370	...	48	2 233	78	35 947	12	14 190	1874	
13	14 972	141	57 147	...	49	2 256	76	35 552	16	19 339	1875	
16	18 008	142	57 881	...	51	2 290	74	35 065	17	20 526	1876	
19	21 297	151	58 319	...	56	2 358	79	36 827	16	19 134	1877	
19	21 387	152	63 020	...	55	2 291	76	35 171	21	25 558	1878	
20	21 795	151	72 666	...	50	1 818	73	33 957	28	36 891	1879	
18	19 277	158	77 050	..	54	1 869	73	33 595	31	41 586	1880	
17	18 199	176	93 698	...	57	1 956	82	40 778	37	50 964	1881	
19	20 473	192	104 719	...	62	1 794	91	44 955	39	57 970	1882	
24	26 725	201	107 452	...	71	2 363	90	42 754	40	62 335	1883	
26	29 241	215	122 297	131 578	79	2 493	88	42 218	48	77 586	1884	
25	28 259	225	124 600	127 334	77	2 387	99	44 468	49	77 745	1885	
28	32 482	237	144 328	149 657	75	2 341	105	48 302	57	93 685	1886	
27	31 373	254	163 131	178 366	78	2 352	110	49 898	66	110 881	1887	
28	32 628	266	175 100	189 502	81	2 285	114	50 873	71	121 942	1888	
29	34 140	279	182 249	200 066	91	2 502	112	50 567	76	129 180	1889	
37	45 682	290	186 567	205 260	98	2 774	113	51 678	79	132 115	1890	
43	54 302	305	199 945	220 641	99	2 808	122	55 606	84	141 531	1891	
49	61 470	316	201 443	226 871	107	2 955	124	56 037	85	142 451	1892	
50	62 488	327	208 193	233 839	112	3 071	126	57 989	89	147 133	1893	
54	68 076	328	207 530	226 088	116	3 099	124	58 006	88	146 425	1894	

(2) Il cavallo *indicato*, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammi. Manca questa notizia per gli anni anteriori al 1884.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. IX.*

<i>Anni</i>	<i>Numero dei galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiagge al 31 dicembre (1)</i>	<b>Barche e battelli addetti alla pesca al 31 dicembre (2)</b>					
		<i>Totale</i>		<i>Pesca del pesce (2)</i>		<i>Pesca del corallo</i>	
		<i>Numero</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>Numero</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>Numero</i>	<i>Tonnellate</i>
1871	8 291	11 612	43 487	11 222	39 620	420	3 867
1872	8 560	12 357	46 029	11 883	41 720	474	4 309
1873	8 712	11 923	47 653	11 363	41 696	560	5 957
1874	8 784	12 306	44 917	11 739	39 790	567	5 127
1875	8 382	13 913	47 197	13 365	42 773	548	4 424
1876	9 043	13 936	48 785	13 453	44 901	483	3 884
1877	9 716	14 629	50 302	11 226	47 107	403	3 195
1878	10 602	15 441	52 339	14 970	48 333	471	4 006
1879	11 115	...	...	...	...	...	...
1880	12 020	15 812	49 135	15 119	44 564	693	4 571
1881	12 646	15 914	49 103	15 286	45 820	628	3 283
1882	13 115	16 294	54 352	15 666	50 930	628	3 422
1883	13 587	16 347	49 653	15 859	46 713	488	2 940
1884	13 787	16 792	49 975	16 472	47 976	320	1 999
1885	14 131	16 851	49 182	16 635	48 392	216	790
1886	14 696	17 498	50 510	17 305	49 402	193	1 108
1887	15 420	18 279	51 387	18 104	50 509	175	878
1888	15 816	19 113	53 418	18 908	52 061	205	1 357
1889	16 125	19 387	52 797	19 323	52 535	64	262
1890	16 565	19 514	51 939	19 454	51 766	60	173
1891	17 340	19 885	54 019	19 809	53 710	76	309
1892	17 714	20 529	55 863	20 450	55 550	79	313
1893	17 941	21 243	59 536	21 106	58 896	137	640
1894	18 237	21 825	60 676	21 723	60 254	102	422

(1) Fra i galleggianti addetti al servizio dei porti, e perciò soggetti all'autorità marittima non sono compresi i battelli e le gondole della laguna veneta, che sono soggetti alla polizia municipale (art. 188 del Codice marittimo). Le cifre iscritte per gli anni dal 1879 al 1883 furono comunicate dal Ministero della marina.

(2) Nel materiale per la pesca sono compresi molti battelli di servizio misto, cioè addetti alternativamente alla pesca, alla navigazione ed al servizio dei porti e delle spiagge. Quelli fra detti battelli che sono muniti di atto di nazionalità figurano eziandio fra il materiale a vela nazionalizzato indicato precedentemente; gli altri sono anche compresi nella colonna di questo prospetto che riguarda i galleggianti. Le cifre iscritte per gli anni 1880, 1881 e 1882 furono comunicate dal Ministero della marina.

Fra i battelli addetti alla pesca del pesce sono compresi i pochi battelli addetti alla pesca delle spugne. Nel 1894 i battelli addetti alla pesca delle spugne erano 88, della portata complessiva di 1,788 tonnellate.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. IX.

Anni	Num. dei cantieri in esercizio (1)	Costruzioni navali mercantili								
		Navi mercantili varate (2)								
		Totale			Navi a vela			Navi		
		Num. (3)	Tonnellate nette (4)	Valore approssimativo Lire (5)	Num. (6)	Tonnellate nette (7)	Valore approssimativo Lire (8)	Num. (9)	Tonnellate nette (10)	Valore approssimativo Lire (11)
1871	92	803	65 672	18 142 130	802	65 566	18 002 130	1	106	140 000
1872	77	720	60 765	17 393 583	715	60 623	17 185 583	5	142	208 000
1873	76	637	62 267	18 496 657	633	62 153	18 279 007	1	114	217 650
1874	73	413	81 291	26 467 706	410	76 378	23 196 920	3	4 913	3 270 786
1875	58	337	87 691	27 723 332	332	85 681	25 883 332	5	2 010	1 840 000
1876	60	312	70 022	20 882 685	308	69 589	20 459 385	4	433	423 300
1877	59	286	39 287	11 007 000	285	39 264	10 986 800	1	23	20 200
1878	57	221	20 365	8 400 235	213	28 986	8 006 635	8	379	393 600
1879	50	269	21 213	5 780 740	266	20 226	5 690 940	3	987	89 800
1880	48	263	14 526	4 229 495	249	14 333	3 802 895	14	193	426 600
1881	41	228	11 356	3 161 095	218	10 994	2 682 370	10	362	478 725
1882	45	233	17 800	4 818 670	223	15 770	3 617 070	10	2 039	1 201 600
1883	41	154	15 080	3 866 300	142	14 946	3 529 900	12	134	336 400
1884	38	154	15 781	5 162 090	145	12 999	3 564 590	9	2 782	1 597 500
1885	39	197	9 945	2 933 185	187	9 526	2 395 085	10	419	538 100
1886	43	103	11 421	3 333 010	179	11 331	3 048 410	14	90	284 600
1887	38	167	5 191	1 831 045	156	5 084	1 447 845	11	157	383 200
1888	36	277	5 960	2 867 680	249	4 934	1 402 900	28	1 026	1 461 780
1889	39	354	11 615	4 038 342	335	10 934	3 144 622	19	681	893 720
1890	51	357	26 774	8 290 265	344	26 413	7 824 265	13	361	446 000
1891	47	353	29 784	10 569 582	335	23 700	6 586 144	18	6 084	3 983 438
1892	42	278	17 599	5 494 602	269	15 123	3 749 502	9	2 476	1 745 100
1893	39	286	15 501	4 473 590	276	14 797	3 478 990	10	704	994 600
1894	44	219	7 935	2 845 920	208	6 576	1 693 070	11	1 659	1 152 850

(1) Per cantiere s'intende ogni spiaggia o rada in cui si trovino uno o più stabilimenti per la costruzione dei bastimenti.

(2) La nel 1874 si osserva nel numero dei bastimenti costruiti in confronto al 1873 e anni anteriori, dipende dal fatto che nelle statistiche anteriori al 1874 si comprendevano anche i piccoli galleggianti per il servizio dei porti e delle spiagge, non nazionalizzati; mentre posteriormente non se ne tenne più conto.

(3) Siccome le navi costruite dal 1874 in poi furono staziate secondo il sistema Moorsom, il quale presenta una differenza in meno del 5 per cento circa nel tonnelloaggio lordo delle navi, in confronto all'antico metodo di stazzatura, furono ridotte proporzionalmente le cifre degli anni anteriori al 1874, a fine di renderle paragonabili a quelle degli anni seguenti.

(4) Le cifre del valore delle navi costruite negli anni 1881 e 1882 furono comunicate dal Ministero della marina.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Anni	Sinistri marittimi		Personale			
	(Navi naufragate o scomparse, incendiate, o che subirono avarie) (1)		Totale degli iscritti (2)	Capitani (3), padroni, secondi di bordo, scrivani, sotto-scrivani (4) e marinai autorizzati	Piloti pratici	Marinai e mozzì (Compresi i capi-barca di 1ª categoria)
	Numero	Tonnellate nette				
1871	176	23 318	184 160	20 355	312	111 462
1872	197	23 681	187 575	20 749	252	113 004
1873	176	35 195	193 400	21 366	254	115 949
1874	178	31 437	199 240	21 909	261	118 154
1875	150	32 558	204 189	22 486	269	119 954
1876	117	20 936	208 631	22 967	264	121 497
1877	166	29 663	209 024	22 841	275	119 571
1878	138	28 839	210 267	22 666	273	117 217
1879	192	37 142	167 282	18 185	272	83 941
1880	107	22 309	172 969	18 555	275	86 661
1881	150	33 500	176 335	18 657	282	88 298
1882	117	29 719	181 381	18 899	280	90 656
1883	168	38 827	185 017	18 757	273	92 238
1884	105	29 389	189 162	18 894	275	93 205
1885	116	33 359	192 046	19 033	272	93 420
1886	130	26 527	189 921	18 378	270	89 587
1887	210	58 455	195 117	18 442	277	90 488
1888	160	43 670	198 337	18 151	274	88 589
1889	171	39 880	202 083	17 910	273	87 968
1890	235	77 637	207 921	17 912	277	87 599
1891	186	48 645	215 280	17 860	253	90 163
1892	175	64 941	218 106	17 925	257	89 207
1893	150	50 778	224 213	17 239	257	91 057
1894	163	51 138	230 467	17 033	257	92 795

(1) Le cifre relative ai sinistri marittimi furono ricavate, per gli anni fino al 1880 incluso, dalla statistica speciale dei sinistri che fu pubblicata fino a quell'anno in appendice al *Movimento della navigazione nei porti del Regno*. Essendo stata sospesa quella pubblicazione speciale durante gli anni 1881-1885, le cifre per gli anni medesimi furono dedotte dalla tabella degli *Aumenti e diminuzioni del naviglio* inserita nella *Relazione annuale sulle condizioni della marina mercantile*; le scriviamo perciò in corsivo. Incominciando dal 1886, le cifre relative ai sinistri furono di nuovo ricavate dalla statistica speciale compresa, nella forma in cui prima pubblicavasi in appendice al *Movimento della navigazione*, nella suddetta *Relazione sulle condizioni della marina mercantile*.

(2) La diminuzione che si osserva nel 1879 dipende dalla revisione delle matricole ordinata dal Ministero della marina, a simiglianza di quanto fu fatto pei bastimenti nell'anno precedente.

(3) I capitani mercantili si suddividono in tre categorie: 1ª capitani superiori di lungo corso;

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

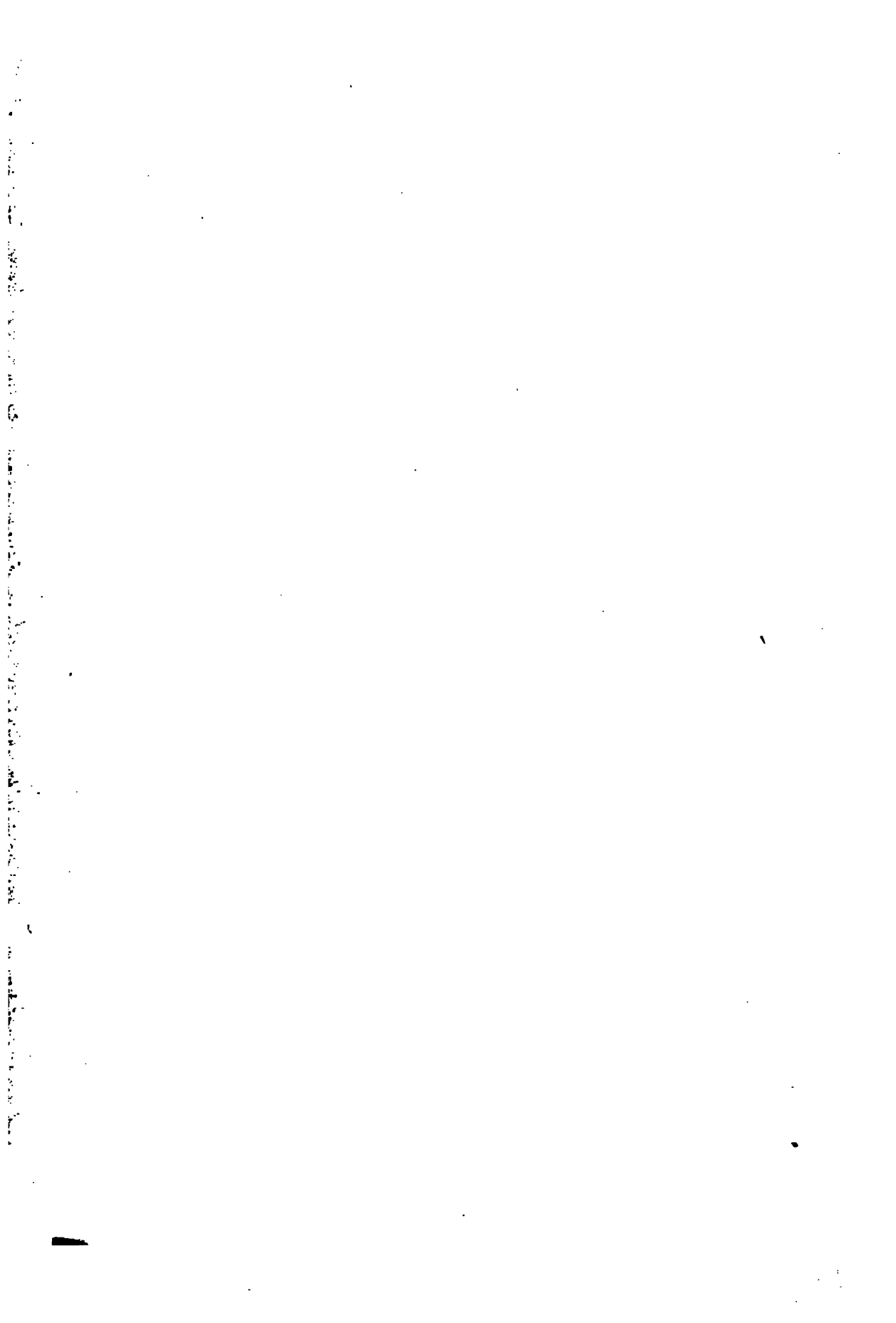
della marina mercantile al 31 dicembre

Pescatori		Barcaioli, e capi barca di 2ª categoria	Ingegneri e costruttori navali, maestri d'ascia, calafati e operai per le costruzioni in ferro	Macchinisti fuochisti ed altri addetti alle macchine (5)	Anni
di alto mare e all'estero	di costa e di rinforzo				
7 203	23 232	5 667	14 826	1 103	1871
7 124	23 912	6 187	15 155	1 192	1872
6 125	26 152	6 303	15 911	1 340	1873
6 508	28 310	6 343	16 337	1 418	1874
6 869	29 223	6 948	16 851	1 589	1875
6 920	30 788	7 377	17 180	1 638	1876
6 877	32 368	7 887	17 556	1 649	1877
6 853	34 822	8 984	17 798	1 654	1878
4 830	36 441	8 044	14 435	1 134	1879
5 135	37 737	8 721	14 676	1 209	1880
4 915	38 790	9 207	14 840	1 316	1881
4 956	40 393	9 641	15 073	1 483	1882
4 856	41 331	10 489	15 394	1 679	1883
5 184	43 175	10 974	15 597	1 858	1884
5 243	44 485	11 536	16 061	1 996	1885
6 508	44 226	11 906	15 218	(4) 3 828	1886
6 657	45 765	12 604	15 882	5 002	1887
6 670	48 166	13 465	17 002	6 020	1888
6 602	50 753	14 124	17 623	6 830	1889
6 871	53 224	15 384	19 192	7 462	1890
6 879	55 633	16 496	20 100	7 896	1891
7 081	57 678	17 616	20 565	8 477	1892
7 170	60 389	18 516	20 832	8 753	1893
7 282	63 245	19 532	21 141	9 182	1894

2ª capitani di lungo corso; 3ª capitani di gran cabotaggio. I capitani superiori provengono dagli ex-ufficiali di vascello della regia marina militare (articolo 64 del Codice della marina mercantile) e da quei capitani di lungo corso che abbiano dato prova di perfezionamento nei loro studi mediante speciale esame volontario presso la R. Scuola superiore navale di Genova (art. 65 detto Codice e art. 2 del R. D. 26 luglio 1891 sul riordinamento di detta scuola).

(4) Questo grado è stato abolito colla legge 11 aprile 1886, n. 8751.

(5) Il notevole aumento che si riscontra nel 1886 dipende dall'avere il Ministero della marina data disposizione alle dipendenti Capitanerie di porto di passare nella categoria dei fuochisti tutti quei marinai che avevano servito nella marina da guerra in tale qualità (al 31 dicembre 1885 gl'inscritti come fuochisti erano 1,548; al 31 dicembre 1886, per effetto di siffatta disposizione, risultarono in numero di 8,827).



# FERROVIE E TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	Pag. 636
TAV. I. — Condizioni di proprietà e di esercizio e lunghezza delle strade ferrate nell'anno 1890 . . . . . »	646
TAV. II. — Numero e percorrenza delle locomotive, dei veicoli e dei treni nell'anno 1890 . . . . . »	650
TAV. III. — Numero e percorrenza dei viaggiatori; quantità e percorrenza dei trasporti a grande e a piccola velocità accelerata ed a piccola velocità nell'anno 1890 . . . . . »	652
TAV. IV. — Prodotti d'esercizio delle ferrovie nell'anno 1890 . . . »	654
TAV. V. — Spese d'esercizio delle ferrovie nell'anno 1890 . . . »	656
TAV. VI. — Personale delle ferrovie al 31 dicembre 1890 . . . »	657
TAV. VII. — Lunghezza delle linee di tramvie a trazione meccanica al 1° gennaio 1895. . . . . »	658
TAV. VIII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	660

## FONTI.

*Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, per gli anni 1884-1890*, compilati in occasione della Esposizione nazionale di Palermo degli anni 1891-1892, a complemento delle monografie pubblicate per la Esposizione universale di Parigi del 1878, per l'Esposizione nazionale di Milano del 1881 e per l'Esposizione nazionale di Torino del 1884.

*Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane.* — Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale delle strade ferrate) (1867-1890).

*Prodotti delle ferrovie.* — Bollettino mensile pubblicato dal Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale delle strade ferrate) dal 1° luglio 1885.

*Relazione sul mantenimento delle strade nazionali per l'esercizio 1884-85, sulla costruzione delle strade nazionali, delle strade provinciali sussidiate e delle strade comunali obbligatorie a tutto l'esercizio 1884-85.* — Pubblicazione del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale di ponti e strade).

*Elenco delle tramvie a vapore al 1° ottobre 1888.* — Id. (id).

*Elenco delle tramvie a trazione meccanica al 1° gennaio 1891.* — Id. (id).

*Elenco delle tramvie a trazione meccanica al 1° gennaio 1895.* — Id. (id).



# FERROVIE E TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**S**VILUPPO della rete ferroviaria. — Il primo tronco ferroviario fu aperto in Italia il 4 ottobre 1839. Alla fine del 1871 la rete ferroviaria misurava 6,377 chilometri; alla fine del 1890, 13,149 chilometri ed alla fine del 1894, 14,944, non comprese le linee di *trams* a vapore (vedasi in appresso l'apposito paragrafo), le quali, al 1° gennaio 1895, misuravano 2852 chilometri.

Le seguenti cifre dimostrano come la rete ferroviaria italiana (non compresi i *trams*) sia andata estendendosi, anno per anno, dal 1871 in poi. Furono aperti all'esercizio:

377 chilom. nel 1872	385 chilom. nel 1880	757 chilom. nel 1888
128   "   "   1873	180   "   "   1881	458   "   "   1889
491   "   "   1874	291   "   "   1882	103   "   "   1890
302   "   "   1875	418   "   "   1883	304   "   "   1891
260   "   "   1876	465   "   "   1884	534   "   "   1892
243   "   "   1877	459   "   "   1885	516   "   "   1893
80   "   "   1878	861   "   "   1886	441   "   "   1894
120   "   "   1879	444   "   "   1887	

Notizie particolareggiate sulle condizioni e sull'esercizio di tutte le reti furono pubblicate dall'Ispettorato generale delle strade ferrate soltanto fino a tutto il 1890 (1). Al 31 dicembre di quell'anno le ferrovie avevano una lunghezza d'impianto (2) di 12,855 chilometri ed una lunghezza reale in esercizio (3) di 13,149; la lunghezza media esercitata (4) nell'anno 1890 fu di 13,102 chilometri (vedasi la tavola I).

(1) Vedasi la *Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane*, pubblicata annualmente dall'Ispettorato generale delle strade ferrate (l'ultimo volume si riferisce all'anno 1890). Le cifre per gli anni posteriori, comprese in questo capitolo, furono in parte ricavate dal *Bollettino dei prodotti delle ferrovie*, pubblicato mensilmente dall'Ispettorato ed in parte furono comunicate dall'Ispettorato medesimo.

(2) La *lunghezza d'impianto* d'ogni ferrovia rappresenta lo sviluppo dell'asse del binario di corsa misurato dalla sua origine al suo termine. Perciò vi sono compresi i tratti specificati qui appresso:

1° fra l'asse del fabbricato-viaggiatori della stazione e l'estremità del binario di corsa principale;  
2° fra l'asse del fabbricato-viaggiatori della stazione e l'origine o termine della ferrovia, o l'ago dello scambio, a seconda della proprietà o della preesistenza di ciascuna ferrovia;

3° fra l'asse del fabbricato-viaggiatori della stazione e l'estremità del binario costituito (ferrovie nuove).

Nella *lunghezza d'impianto* non sono compresi i tratti di *esercizio comune*, che appartengono a ferrovie preesistenti, i quali sono misurati, generalmente, dall'asse del fabbricato-viaggiatori all'ago dello scambio.

(3) La *lunghezza esercitata reale* d'ogni ferrovia è la distanza fra gli assi dei fabbricati-viaggiatori delle stazioni estreme; quindi comprende la lunghezza d'impianto e quella dei tratti comuni ad altre ferrovie.

(4) La *lunghezza media esercitata* è uguale, per ogni ferrovia, a tanti 365<sup>esimi</sup> della lunghezza reale di essa quanti sono i giorni di effettivo suo esercizio nell'anno.

Dei 12,855 chilometri delle vie di corsa:

12 052 erano a binario normale (metro 1.445)  
803 a binario ridotto.

Degli stessi 12,855 chilometri:

11 348 erano ad un sol binario  
1 512 a due binari.

I binari di servizio avevano uno sviluppo di 2,534 chilometri.

Sopra i 14,367 chilometri di rotaie delle vie di corsa (1), le rotaie in ferro misuravano 2,438 chilometri, quelle in acciaio 11,929.

I 12,855 chilometri delle vie di corsa si dividevano così, secondo le condizioni altimetriche:

Sezioni orizzontali . . . . .	3 031 chilometri
Sezioni in pendenza { del 5 per 1 000 o meno . . . . .	5 010 »
{ del 5 a 15 per 1 000 . . . . .	3 653 »
{ oltre al 15 per 1 000 . . . . .	1 161 »

I medesimi 12,855 chilometri si dividevano nel modo seguente, secondo le condizioni planimetriche.

Sezioni in rettillo . . . . .	9 281 chilometri
Sezioni in curva { con raggio maggiore di 500 metri . . . . .	1 794 »
{ con raggio minore od uguale a 500 metri . . . . .	1 780 »

*Condizioni di proprietà e di esercizio delle ferrovie.* — Le condizioni di proprietà delle ferrovie nel 1890 sono dimostrate nel seguente specchietto, il quale riassume i dati analitici esposti nella tavola I di questo capitolo.

Indicazione delle condizioni di proprietà	Lunghezza (*)		
	al 31 dicembre 1890		media esercitata nell'anno 1890
	di impianto Chilometri	reale in esercizio Chilometri	
Ferrovie di proprietà dello Stato . . .	8 271	8 487	8 448
Ferrovie concesse a Società private e di cui lo Stato è comproprietario. . .	150	155	155
Ferrovie concesse all'industria privata	4 434	4 507	4 499
<i>Totale . . .</i>	<i>12 855</i>	<i>13 149</i>	<i>13 102</i>

L'esercizio delle ferrovie, comprese quelle di proprietà dello Stato, è stato affidato, colla legge 27 aprile 1885, n. 3048, all'industria privata (3). La maggior

(1) Questo numero si ottiene aggiungendo alla lunghezza delle vie di corsa ad un binario, il doppio della lunghezza delle vie di corsa a due binari. Infatti, 11,348 + 1512 + 1512 = 14,367.

(2) Vedansi le note n.º 2, 8 e 4 alla pagina precedente.

(3) Per una chiara e completa dimostrazione dell'ordinamento ferroviario vigente, vedansi i *Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici*, compilati in occasione dell'esposizione di Palermo degli anni 1891-1892 — Roma, tip. Nazionale G. Bertero, 1891.

parte delle ferrovie continentali sono divise in due reti longitudinali, denominate *Mediterranea* e *Adriatica*, dalla ubicazione delle principali loro linee più o meno vicine ai due mari che bagnano le coste; la prima è esercitata dalla *Società delle strade ferrate del Mediterraneo*; la seconda, dalla *Società italiana per le strade ferrate meridionali*. La quasi totalità delle strade ferrate dell'isola di Sicilia è esercitata dalla *Società italiana per le strade ferrate della Sicilia*. L'esercizio della rete sarda è diviso fra la *Società reale delle ferrovie sarde* e la *Società per le ferrovie secondarie della Sardegna*. L'indicazione di tutte le reti è data nella tavola I del capitolo.

Sopra 13,102 chilometri di ferrovie esercitati in media nell'anno 1890:

4 742	furono esercitati dalla Società delle Strade ferrate del Mediterraneo;
5 210	id. dalla Società italiana per le Strade ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica;
713	id. dalla Società italiana per le Strade ferrate della Sicilia;
2 437	id. da Società diverse.

Lo Stato partecipa agli utili delle tre grandi reti (*Mediterranea*, *Adriatica* e *Sicula*) in diversa maniera e in diverse proporzioni, e ne assegna una parte al mantenimento e all'ampliamento delle strade e del loro materiale.

A favore di molte linee di ferrovie lo Stato ha pattuito annuali sovvenzioni chilometriche (vedasi in appresso).

*Stato e percorrenza del materiale mobile delle ferrovie.* — Al 31 dicembre 1890 il materiale mobile delle ferrovie si componeva di

	Numero totale	Per chilometro di strada
Locomotive. . . . .	2 763	0. 210
Carrozze da viaggiatori . . . . .	8 187 <sup>(1)</sup>	0. 623
Carri da merce e da bestiame . . . . .	48 050	3. 654

Nell'anno 1890 furono percorsi:

85 577 683	chilometri dalle locomotive, ossia 31 153 chilometri in media per locomotiva
264 663 248	dalle vetture, » 32 342 » » vettura
623 916 643	dai carri, » 13 004 » » carro.

Nell'anno stesso furono spediti 954,581 treni (885,229 di passeggeri, misti e merci e 69,352 di materiali) e cioè 2,622 al giorno in media (2,432 di passeggeri, ecc., e 190 di materiali). I treni effettuati percorsero nell'anno 60,653,401 chilometri, di cui 59,823,322 percorsi dai treni di passeggeri, ecc., e 830,079 dai treni di materiali.

Ogni convoglio percorse in media, ogni anno, chilometri 63,539. La composizione media di ciascun treno fu nel 1890 di locomotive 1,098, carrozze 4,556 e carri 10,511.

(1) Con 309,117 posti.

Le locomotive consumarono nell'anno 831,968,458 chilogrammi di combustibile e 2,399,353 chilogrammi d'olio. Il consumo medio nell'anno è stato di chilogrammi 13,907 di carbone e di 0,040 d'olio per convoglio-chilometro utile e di chilogrammi 9,722 di carbone e di 0,028 d'olio per locomotiva-chilometro.

*Movimento dei viaggiatori e delle merci sulle ferrovie.* — Il numero dei viaggiatori trasportati è salito da 25,530,309 nel 1872, a 50,855,569 nel 1890. Aumenti anche maggiori, in proporzione, si verificarono nei trasporti delle merci, così a piccola come a grande velocità. Le merci (compresi i bagagli ed i trasporti per conto dello Stato) salirono da tonnellate 5,985,736 nel 1872 a 17,457,601 nel 1890 (1), non compreso il bestiame, che si accrebbe da 1,431,933 capi nel 1872 a 2,717,080 nel 1890 (vedasi la tavola VIII).

Il numero dei viaggiatori-chilometro fu di 1,204 milioni nel 1872 e 2,213 nel 1890; e ragguagliate le quantità di merci trasportate a distanze diverse, alla percorrenza di un solo chilometro, si contarono, per la piccola velocità, 678 milioni di tonnellate-chilometro nel 1872 e 1,854 milioni nel 1890. Per la grande velocità si contarono 71 milioni di tonnellate-chilometro nel 1880 e 184 milioni nel 1890, e per il bestiame 215 milioni di capi-chilometro nel 1881 e 281 milioni nel 1890 (2).

*Costo delle ferrovie.* — Il costo delle linee e del materiale ruotabile e d'esercizio (3) delle ferrovie italiane fu valutato al 31 dicembre 1890 dall'Ispettorato generale delle strade ferrate in 4,139 milioni, così ripartiti:

Linee di proprietà dello Stato. . . . .	L. 2 906 210 362
Id. di cui lo Stato è comproprietario . . . . .	» 88 413 590
Id. concesse all'industria privata . . . . .	» 775 087 418
Id. concesse alle grandi Società in forza della legge 20 luglio 1888. n. 5550 »	120 382 378

*Costo complessivo delle linee . . . . .* L. 3 840 093 743

*Costo del materiale mobile . . . . .* L. 298 465 594

*Totale generale . . . . .* L. 4 138 559 337

*Entrate e spese delle ferrovie.* — Il prodotto complessivo lordo delle ferrovie crebbe da 125,559,807 lire nel l'anno 1872 a 255,687,108 nel 1890 (4), escluso il provento delle tasse erariali, che per il 1890 fu di circa 18 milioni di lire (5).

Il prodotto *chilometrico lordo*, che da lire 19,140 nel 1872 era salito a 22,073 nel 1883, ridiscende a 20,664 nel 1888, a 19,908 nel 1889 e a 19,635 nel 1890 (vedasi la tavola VIII).

(1) Le merci a piccola velocità si accrebbero dal 1872 al 1890 da 5.695.475 a 16.483.651 tonnellate, e quelle a grande velocità, da tonnellate 290,261 a 973,950.

(2) Per le merci a grande velocità e per il bestiame non si possono fare risalire i confronti riguardo alla percorrenza più indietro del 1880, e del 1881, rispettivamente.

(3) Esclusi cioè gli approvvigionamenti.

(4) Sono compresi in questa cifra i proventi a rimborso di spese (L. 8,369,045). Vedasi la nota n. 1 a pag. 654.

(5) Vedasi la nota n. 3 a pag. 643. Esse sono del 18 per cento sui trasporti dei passeggeri e della grande velocità, e del 2 per cento sui trasporti a piccola velocità (Leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 giugno 1874, n. 1945) più di 0.05 per biglietto dei passeggeri o per polizza di carico.

Le entrate del 1890 si distinguevano così (vedasi la tavola IV):

Viaggiatori. . . . .	L.	98 517 948
Bagagli, messaggerie, derrate e bozzoli a grande velocità. . . »		18 809 967
Derrate, vini, mosto, vermouth, uva fresca ed agrumi a piccola velocità accelerata . . . . . »		6 857 183
Merci a piccola velocità . . . . . »		107 982 019
Bestiame { a grande velocità . . . . . »		612 806
a piccola velocità accelerata . . . . . »		4 689 553
a piccola velocità . . . . . »		74 169
Altri prodotti per trasporti o servizi non specificati qui sopra »		10 274 470
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>247 318 063</b>
Proventi a rimborso di spesa delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (1) . . . . .	L.	8 369 045
<b>Totale generale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>255 687 108</b>

Se si ragguagliano i prodotti delle specie principali dei trasporti del 1890 per ogni chilometro percorso, si trovano i seguenti rapporti:

Prodotto, per ogni chilometro percorso,		
di 1 viaggiatore . . . . .	L.	0. 044
di 1 quintale di bagagli, messaggerie, derrate e bozzoli a grande velocità . . . . . »		0. 029
di 1 tonnellata di merci a piccola velocità accelerata. . . »		0. 057
di 1 tonnellata di merci a piccola velocità . . . . . »		0. 058
di 1 capo di bestiame a piccola velocità accelerata. . . »		0. 017

Le spese *complessive* crebbero dal 1886 (2) al 1890 da lire 145,271,093 a 173,379,424. Le spese *chilometriche* da 13,266 nel 1886 salirono a 13,669 nel 1888. Nel 1889 erano discese a 13,160. Nel 1890 si ragguagliarono a 13,314 lire.

Le spese del 1890 si dividevano come appresso (vedasi la tav. V):

Amministrazione ed esercizio . . . . .	L.	20 675 112
Sorveglianza e manutenzione delle strade. . . . . »		30 218 186
Movimento e servizio commerciale. . . . . »		59 188 159
Trazione e materiale mobile . . . . . »		63 347 967
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>173 379 424</b>

Il prodotto delle ferrovie, al *netto* delle spese di esercizio, che era di 76,852,176 lire nel 1886 (2), salì gradatamente fino a 86,353,950 lire nel 1889 e ridiscese a 82,307,684 nel 1890. Il prodotto chilometrico *netto*, che era stato nel 1886 di 7,017 lire e 7,282 nel 1887, discese a 6,995 nel 1888, a 6,748 nel 1889 e a 6,321 nel 1890.

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 654.

(2) Non si può risalire nei confronti oltre il 1886, perchè le cifre degli anni 1872-1885 non sono esattamente paragonabili con quelle degli anni seguenti. Le cifre indicate per il periodo anteriore al 1° luglio 1886, cioè prima dell'applicazione della legge 27 aprile 1885, n. 3048, sulle *convenzioni ferroviarie*, comprendono, per le linee costituenti le attuali reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, oltre alle spese d'esercizio, anche quelle per danni di forza maggiore, e in parte notevole pure quelle per lavori di miglioramento e completamento delle linee: le quali non sono più comprese dopo il 30 giugno 1886 essendo stata stanziata, colla legge suddetta, una somma per farvi fronte, ed essendo stati creati appositi fondi di riserva.

Il prodotto netto varia molto da rete a rete: nel 1891 (1) la Mediterranea dava 8,959 lire per chilometro; l'Adriatica 7,829 lire; le linee Sicule appena 2,400 lire. Il prodotto netto si converte per l'insieme delle ferrovie Sarde (principali e secondarie) in una perdita di 1,675 lire a chilometro (2). Sulla rete principale delle ferrovie Sarde, che è esercitata dalla Compagnia Reale (414 chilometri) il prodotto lordo nel 1894 fu di 1,634,781 (detratti solo i proventi delle tasse speciali sui trasporti dei viaggiatori e di merci e della tassa di bollo), mentre le spese di esercizio sommarono a lire 2,014,985, ed il Governo pagò, per garanzia di un minimum di prodotto, lire 6,781,327 (3).

Segue il confronto fra le varie reti per quanto concerne il prodotto chilometrico, tanto *lordo* che *netto* delle reti Mediterranea, Adriatica, Sicula e Sarde (4).

Reti	Anni	Chilometri di ferrovie in esercizio (numero medio annuale)			Prodotto chilometrico			
		Rete principale	Rete secondaria	Totale	lordo			netto della intera rete
					Rete principale	Rete secondaria	Intera rete (5)	
Mediterranea . . . .	1886 . . .	4 005	811	4 816	26 856	5 543	25 878	9 480
	1887 . . .	4 015	493	4 508	28 625	5 040	26 690	9 857
	1888 . . .	4 033	547	4 580	29 028	5 279	26 968	9 442
	1889 . . .	4 077	625	4 702	28 466	8 151	26 618	9 636
	1890 . . .	4 113	629	4 742	27 704	8 120	25 778	8 555
	1891 (1) . .	4 187	626	4 813	27 409	5 755	25 439	8 959
Adriatica . . . . .	1886 . . .	4 022	542	4 564	22 103	2 977	20 239	7 187
	1887 . . .	4 022	749	4 771	24 218	4 443	21 466	7 781
	1888 . . .	4 015	872	4 887	24 960	5 513	21 801	7 939
	1889 . . .	4 018	1 141	5 159	24 675	6 189	21 121	7 873
	1890 . . .	4 075	1 135	5 210	24 434	6 249	21 417	7 453
	1891 (1) . .	4 224	995	5 219	28 781	6 728	21 420	7 829
Sicula . . . . .	1886 . . .	604	23	627	12 891	4 117	12 793	2 384
	1887 . . .	604	53	657	11 616	3 206	11 149	1 398
	1888 . . .	607	56	663	12 022	3 674	11 630	1 971
	1889 . . .	608	74	682	11 604	5 179	11 297	2 034
	1890 . . .	607	106	713	12 338	6 088	11 735	2 328
	1891 (1) . .	609	152	761	13 091	5 354	11 836	2 392
Sarda . . . . .	1886 . . .	414	..	414	8 635	..	3 635	— 2 047
	1887 . . .	414	..	414	4 136	..	4 136	— 1 657
	1888 . . .	414	107	521	4 313	1 844	3 805	— 1 698
	1889 . . .	414	294	708	4 209	1 384	3 036	— 1 642
	1890 . . .	414	347	761	4 049	1 378	2 831	— 1 675
	1891 (1) . .	414	355	769	4 223	1 520	2 975	?

(1) Le cifre per l'anno 1891 si ebbero dall'Ispettorato generale delle strade ferrate (vedasi la nota n. 1 a pag. 636).

(2) Gli introiti dell'esercizio nell'anno 1890 delle ferrovie Sarde, depurati dalle tasse erariali, sommarono a lire 2,154,404 (lire 1,676,128 per la rete principale che ebbe in quell'anno 414 chilometri in esercizio e lire 478,276 per la rete secondaria che ne ebbe 347); mentre le spese dell'esercizio ammontarono a lire 3,429,810 (2,403,674 per la rete principale e 1,025,636 per la secondaria). L'eccedenza delle spese fu adunque di lire 1,274,906, la quale si ragguaglia a lire 1,675 per chilometro.

(3) Vedasi *Relazione e bilancio presentati dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale degli azionisti tenutasi in Roma il 21 marzo 1895 - Esercizio 1894 - Roma, tip. Civelli, 1895, pag. 18-19.*

(4) Rimangono escluse le piccole reti di proprietà privata e con amministrazione propria.

(5) Per le intere reti Mediterranea, Adriatica e Sicula sono compresi i proventi a rimborso di spesa, mentre invece questi proventi non sono stati indicati separatamente per le linee principali e secondarie che costituiscono le reti medesime (vedasi la *Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane*) e per ciò non sono compresi nelle due colonne precedenti.

Riproduciamo qui appresso testualmente i calcoli fatti e pubblicati dall'Ispettorato generale delle strade ferrate nella sua *Relazione sull'esercizio e traffico nell'anno 1890*, pag. 8 e seguenti, concernenti gli incassi e le spese dello Stato per effetto dell'esercizio ferroviario, e gli utili dell'industria privata nell'anno 1890.

Gli incassi dello Stato, facendo astrazione dai proventi delle tasse erariali sulla proprietà, sul traffico e sui titoli ferroviari, come pure facendo astrazione dagli altri introiti ed utili diretti ed indiretti, si possono così riassumere:

1. Quota dello Stato sui prodotti delle reti principali del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia . . . . .	L. 58 953 889. 10
2. Quota dello Stato destinata ai fondi di riserva e alla cassa per gli aumenti patrimoniali . . . . . »	7 274 589. 82
3. Quota dello Stato destinata al pagamento del corrispettivo per l'uso del materiale mobile e d'esercizio, appartenente alle Società esercenti le reti stesse . . . . . »	15 348 650. 00
4. Prodotto totale delle linee di proprietà dello Stato costituenti le reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia . . . . . »	12 844 706. 93
5. Prodotto totale delle linee Schio-Vicenza, Vicenza-Treviso, e Padova-Bassano di proprietà dello Stato . . . . . »	1 139 807. 21
6. Canone annuo dovuto dalla Società italiana per le strade ferrate meridionali per l'acquisto delle linee Bologna-Ancona e Castelbolognese-Ravenna, come dal contratto di esercizio per la rete dell'Adriatico (articolo 7), approvato con la legge del 27 aprile 1885, n. 3048. . . . .	3 557 758. 64
7. Rimborso, per parte di corpi morali, della quota da essi dovuta sulla sovvenzione pagata dallo Stato per la linea Foggia-Candela . . . . . »	40 000. 00
<b>Totale entrata dello Stato . . . . .</b>	<b>L. 99 159 401. 70</b>

Le spese a carico dello Stato, facendo astrazione da quelle che occorrono per la sorveglianza sull'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire:

8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico . . . . .	L. 4 717 585. 60
9. Quota dei fondi di riserva a carico delle Società italiane delle ferrovie meridionali per l'esonero dalle spese per danni di forza maggiore relativi alle linee di sua proprietà, come dall'art. 7 del contratto di esercizio della rete dell'Adriatico, approvato colla legge del 27 aprile 1885, n. 3048 . . . . . »	370 433. 94
10. Quota assegnata ai fondi di riserva e alla cassa per gli aumenti patrimoniali delle reti principali del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, come al n. 2, diminuita della parte relativa alle ferrovie meridionali, come al n. 9. . . . . »	6 904 155. 88
11. Quota assegnata dallo Stato ai fondi di riserva e alla cassa per gli aumenti patrimoniali delle reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia . . . . . »	1 316 822. 29
12. Corrispettivo dovuto alle Società esercenti le reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia per l'uso del materiale mobile e d'esercizio appartenente alle Società stesse. . . . . »	15 348 650. 00

13. Corrispettivi e rimborsi per spese di esercizio delle reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia. . . . .	L. 13 566 612. 44
14. Corrispettivi d'esercizio per le linee Schio-Vicenza-Treviso e Padova-Bassano . . . . . »	1 449 312. 28
15. Sovvenzioni dovute dallo Stato ai concessionari di ferrovie (1) »	48 379 672. 18
<b>Totale spesa a carico dello Stato . . . . .</b>	<b>L. 92 053 244. 61</b>

Se dal totale delle entrate dello Stato, espresso, come si è visto, in . . . . . L. 99 159 401. 70  
 si toglie l'ammontare delle spese suindicate, in . . . . . » 92 053 244. 61

si ha la differenza in più di . . . . . L. 7 106 157. 09

che costituisce, con la diminuzione di lire 1 234 003. 56 rispetto al 1889, il beneficio derivante allo Stato, nel 1890, dai capitali investiti nelle ferrovie (2), oltre ai proventi delle tasse erariali sulla proprietà, sul personale, sui titoli e sui trasporti ferroviari (3), ed agli utili diretti ed indiretti, che fruiscono le varie amministrazioni governative, come le dogane, le poste, i telegrafi, la guerra, ecc. (4).

Volendo conoscere, anche per quanto riflette l'industria privata, il profitto ricavato nel 1890 dall'esercizio ferroviario a remunerazione dei capitali impiegati dalle Società ferroviarie, si può stabilire il seguente raffronto fra gl'introiti e le spese.

### Introiti.

a) Prodotto delle ferrovie italiane . . . . .	L. 247 318 062. 68
diminuito della parte incassata dallo Stato, come ai numeri da 1 a 5. . . . . »	95 561 643. 06 151 756 419. 62
b) Proventi a rimborso di spesa (5) . . . »	8 369 045. 00
c) Quote di prodotti, corrispettivi, sovvenzioni e rimborsi dovuti dallo Stato ai concessionari di ferrovie, come ai numeri 8, 9, 12, 13, 14 e 15 sopraindicati . . . . . »	83 832 266. 44
<b>Totale introiti . . . . .</b>	<b>L. 243 957 731. 06</b>

### Spese.

d) Canone annuo dovuto allo Stato dalla Società delle ferrovie meridionali, per l'acquisto delle linee Bologna-Ancona e Castalbolognese-Ravenna, come al n. 6 . . . . .	L. 3 557 758. 64
e) Quota dei fondi di riserva a carico della Società suddetta, per l'esonero dalle spese per danni	

(1) Non compresi i sussidi accordati ai concessionari di alcune ferrovie, in corrispettivo delle minori spese che incontra lo Stato per la manutenzione delle strade ordinarie.

(2) I capitali investiti dallo Stato nelle ferrovie comprendono: l'importo dei lavori ferroviari eseguiti per conto dello Stato, gli oneri gravanti sull'erario per le ferrovie riscattate e le spese per concorso nella costruzione di ferrovie private.

(3) I proventi delle tasse sui trasporti ferroviari risultano così distribuiti:

	1890	1889	Differenze
Trasporti a grande velocità . . . . . L.	15 811 277. 16	15 571 957. 31	— 239 680. 15
Id. a piccola velocità accelerata e ordinaria. . . »	2 493 643. 13	2 461 540. 51	+ 32 096. 62
<b>Totale . . . . L.</b>	<b>17 834 920. 29</b>	<b>18 033 503. 82</b>	<b>— 198 583. 53</b>

(4) È stato calcolato che il valore di tutti i servizi che lo Stato ottiene dalle ferrovie gratuitamente o con tariffe speciali si aggiri intorno a 40 milioni di lire.

(5) Vedasi la nota n. 1 a pag. 654.



di forza maggiore relativi alle linee di sua proprietà

come al n. 9. . . . . L. 370 433. 94

f) Spese totali d'esercizio . . . . . » 173 379 424. 18

Totale spese . . . . . L. 177 307 616. 76

La differenza in più di . . . . . L. 66 650 114. 30

fra le entrate e le spese suindicate, rappresenta, con la diminuzione di lire 2,734,280. 32 rispetto all'anno 1889, il beneficio ottenuto dalla industria privata, nel 1890, a remunerazione dei capitali da essa impiegati nelle ferrovie.

Ora aggiungendo a questa cifra i sopra indicati profitti dello Stato. . . . . » 7 106 157. 09

si ha la somma di . . . . . L. 73 756 271. 39

che rappresenta, con la diminuzione di lire 3 968 283. 97 rispetto all'anno 1889, l'utile complessivo derivante allo Stato ed ai concessionari dall'esercizio delle ferrovie italiane nel 1890, in base alle leggi e convenzioni vigenti.

*Personale ferroviario.* — La tavola VI indica il numero, per ciascuna rete, delle persone addette alle ferrovie al 31 dicembre 1890. Si avevano a quella data 101,300 individui occupati, e cioè:

Amministrazione centrale . . . . .	N.	5 889
Mantenimento e sorveglianza. . . . .	»	87 604
Movimento e servizio commerciale . . . . .	»	85 496
Trazione e servizio delle officine . . . . .	»	22 461

Totale . . . N. 101 300

dei quali 87,204 erano effettivi e 14,096 giornalieri. Il personale importò una spesa nel 1890 di 115,696,169 lire, e cioè di lire 8,884. 67 per chilometro di via.

Il numero dei compartecipanti alle Casse pensioni a favore del personale delle ferrovie era di 37,643 e dei compartecipanti alle Casse di soccorso, di 65,398 al 31 dicembre 1890.

*Accidenti ferroviari.* — Nell'anno 1890 avvennero 3,829 accidenti ferroviari (132 fuorviamenti, 82 urti e 3,615 accidenti diversi), che causarono la morte di 142 persone; altre 651 persone rimasero ferite. Nella seguente tabella i morti e i feriti sono distinti secondo che erano viaggiatori, agenti di servizio o estranei:

	<i>Accidenti ferroviari</i>		<i>Propria imprudenza</i>		<i>Totale</i>	
	<i>morti</i>	<i>feriti</i>	<i>morti</i>	<i>feriti</i>	<i>morti</i>	<i>feriti</i>
Viaggiatori . . . . .	1	86	6	55	7	141
Agenti di servizio. . .	11	89	54	313	65	402
Estranei. . . . .	..	5	70	108	70	108
Totale . . . . .	12	180	130	471	142	651

Per ogni milione di viaggiatori trasportati, il numero dei viaggiatori morti si ragguaglia a 0.138 e quello dei feriti a 2.77.

*Tramvie a trazione meccanica.* — Il primo tronco di tramvie fu aperto nel 1878 (8 chilometri), fra Cuneo e San Dalmazzo. Successivamente, furono costruiti 345 chilometri di tramvie dall'8 giugno 1878 al 30 settembre 1879: 352 dal 30 settembre 1879 al 31 dicembre 1880; 255 dal 1° gennaio al 30 giugno 1881; 324 dal 1° luglio 1881 al 30 giugno 1882; 214 dal 1° luglio 1882 al 30 giugno 1883; 162 dal 1° luglio 1883 al 30 giugno 1884; 82 dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885; 319 dal 1° luglio al 31 dicembre 1885; 201 dal 1° gennaio 1885 al 1° ottobre 1888, 277 dal 1° ottobre 1888 al 31 dicembre 1890 e finalmente 313 dal 1° gennaio 1891 al 31 dicembre 1894.

La tavola VII indica la lunghezza delle linee di tramvie a trazione meccanica in esercizio in ciascuna provincia al 1° gennaio 1895.

Nella tavola VIII poi può vedersi la situazione delle tramvie a trazione meccaniche a varie date, incominciando da quella dell'8 giugno 1878 fino a quella dal 1 gennaio 1895 (1).

---

(1) Le cifre concernenti le tramvie a trazione meccanica per il periodo dal 1879 a tutto giugno 1885 furono ricavate dalle annuali *Relazioni sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane*; la cifra della situazione al 31 dicembre 1885 fu riprodotta dalla *Relazione sul mantenimento delle strade, ecc.*, e quelle per gli anni posteriori, dalle pubblicazioni speciali citate in principio di questo capitolo.

(1) Vedansi le note n. 2, 3 e 4 a pag. 636.

CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO E LUNGHEZZA  
DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1890.

Continua la Tav. I.

Reti e condizioni di proprietà e di esercizio	Lunghezza		
	al 31 dicembre 1890		Media esercitata nell'anno 1890 Metri
	di impianto Metri	reale in esercizio Metri	
I. — Ferrovie a binario normale costituenti le tre grandi reti.			
RETE SECONDARIA.			
Ferrovie complementari di proprietà dello Stato :			
Collegate alla rete principale :			
di 1ª categoria . . . . .	203 889	206 027	196 843
di 2ª id. . . . .	224 880	228 756	228 756
di 3ª id. . . . .	595 364	615 643	615 643
di 4ª id. . . . .	26 921	27 167	27 167
Totale . . . . .	1 051 054	1 077 593	1 068 409
Isolate dalla rete — di 2ª categoria . . . . .	64 827	66 768	66 768
Totale della rete secondaria . . . . .	1 115 881	1 144 361	1 135 177
Totale generale delle ferrovie dell'Adriatico . . . . .	5 037 382	5 200 627	5 209 999
Rete delle ferrovie della Sicilia.			
RETE PRINCIPALE.			
Ferrovie di proprietà dello Stato . . . . .	605 051	606 666	606 666
RETE SECONDARIA.			
Ferrovie complementari di proprietà dello Stato :			
di 2ª categoria . . . . .	100 841	103 218	92 696
di 3ª id. . . . .	13 779	13 577	13 577
Totale . . . . .	114 620	116 795	106 273
Totale generale delle ferrovie della Sicilia . . . . .	719 671	723 461	712 939
Totale generale delle tre grandi reti . . . . .	10 449 964	10 703 026	10 664 638

**II. — Ferrovie diverse a binario normale.**

Rete principale delle ferrovie sarde . . . . .	413 020	414 120	414 120
Ferrovia sicula-occidentale . . . . .	189 416	194 278	194 278
Id. Torino-Lanzo . . . . .	31 266	31 109	31 109
Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte . . . . .	29 468	29 241	29 241
Id. Santhià-Biella . . . . .	29 881	29 893	29 893
Id. Frugarolo-Basaluzzo . . . . .	9 045	8 938	8 938
Id. Gozzano-Cava d'Alzo . . . . .	7 636	7 736	7 736
Id. Novara-Saronno-Seregno . . . . .	55 040	55 040	55 040
Ferrovie nord-Milano e del Ticino . . . . .	140 982	142 318	142 318
Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva . . . . .	28 734	28 734	28 734
<i>Ferrovie venete (di proprietà dello Stato):</i>			
Schio-Vicenza . . . . .	29 948	31 305	31 305
Vicenza-Treviso e Padova-Bassano . . . . .	102 673	107 257	107 257

# CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO E LUNGHEZZA DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1890.

Continua la Tav. I.

Reti e condizioni di proprietà e di esercizio	Lunghezza		
	al 31 dicembre 1890		Media esercitata nell'anno 1890
	di impianto	reale in esercizio	
	Metri	Metri	Metri
II. — Ferrovie diverse a binario normale.			
Ferrovia Conegliano-Vittorio . . . . .	11 686	13 532	13 532
Id. Padova-Campo San Piero-Montebelluna . . . . .	27 032	46 200	46 200
Id. Cividale-Udine-Portogruaro . . . . .	76 436	78 056	78 056
Id. Parma-Guastalla-Suzzara . . . . .	41 298	43 448	43 448
Ferrovia Bologna-Budrio-Portomaggiore e Budrio-Massa- lombarda . . . . .	72 045	78 666	78 666
Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia . . . . .	43 803	44 242	44 242
Ferrovia Roma-Nemi e Albano-Nettuno . . . . .	62 396	66 560	69 945
Ferrovia Suzzara-Ferrara . . . . .	80 696	81 172	81 172
Ferrovia Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi . . . . .	47 752	47 490	47 490
Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa . . . . .	7 540	7 422	7 422
Id. Verona P. S. G.-Caprino . . . . .	34 567	34 198	34 198
Id. Napoli-Torre Gaveta . . . . .	19 782	19 690	18 064
Id. Ofantino-Margherita di Savoia . . . . .	5 710	5 456	5 456
Id. Telesse (stazione)-Telesse (bagli) . . . . .	1 184	1 571	1 571
<i>Totale . . .</i>	<i>1 599 026</i>	<i>1 642 667</i>	<i>1 634 426</i>

## III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.

Ferrovie secondarie della Sardegna . . . . .	347 185	346 938	346 938
Ferrovie del Lago di Lugano:			
Menaggio-Porlezza . . . . .	12 241	12 102	12 102
Ponte Tresa-Luino . . . . .	12 233	12 104	12 104
Ferrovia Torrehelvicino-Schio-Arsiero . . . . .	23 350	23 190	23 190
Id. Torino-Rivoli . . . . .	11 803	11 756	11 756
Id. Fossano-Mondovì . . . . .	24 609	24 127	24 127
Id. Reggio Emilia-Ventoso . . . . .	14 790	14 630	14 630
Ferrovia Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale . . . . .	69 143	68 946	68 946
Ferrovia Modena-Vignola . . . . .	25 828	25 898	25 898
Id. Arezzo-Fossato (ferrovia dell'Appennino centrale). . . . .	134 851	134 081	134 081
Id. Napoli-Nola-Bajano . . . . .	37 950	37 886	37 886
Id. Montepioni-Porto Vesme . . . . .	21 198	20 483	20 483
Id. Palermo (Sant'Erasmo)-Corleone . . . . .	67 510	67 399	67 399
<i>Totale . . .</i>	<i>802 691</i>	<i>799 540</i>	<i>799 540</i>

## IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale.

Ferrovia funicolare Sassi-Superga (sistema Agudio). . . . .	3 170	3 170	3 170
Id. id. Napoli (S. Pasquale a Chiaia)-Vomero . . . . .	564	564	564
<i>Totale . . .</i>	<i>3 734</i>	<i>3 734</i>	<i>3 734</i>

## CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO E LUNGHEZZA DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1890.

Continua la Tav. I.

Indicazione delle condizioni di proprietà

Lunghezza											
al 31 dicembre 1890		media esercitata (1) da Società private nell'anno 1890									
delle ferrovie comprese nel											
di impianto (1) Metri	reale in esercizio (1) Metri	I gruppo (grandi reti)				II gruppo (a binario normale) Metri	III gruppo (a binario ridotto) Metri	IV gruppo (unico- latare) Metri	Totale	Metri	
		rete del Medi- terraneo Metri	rete dell'Adria- tico Metri	rete della Sicilia Metri	complessi- vamente Metri						
A.											
Ferrovie di proprietà dello Stato:											
a) delle tre reti principali del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia . . . . .											
b) delle tre reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia (complementari). . . . .											
c) già consorziali venete . . . . .											
Totale . . . . .											
B.											
Ferrovie concesse a società private, di cui lo Stato è comproprietario . . . . .											
C.											
Ferrovie concesse all'industria privata:											
a) ferrovie concesse a consorzi, provincie, comuni . . . . .											
b) ferrovie concesse:											
1° alla società italiana per le strade ferrate meridionali. . . . .											
2° ad altre società private . . . . .											
3° a diversi . . . . .											
Totale . . . . .											
Totale generale . . . . .											

(1) Vedansi le note n. i 2, 3 e 4 a pag. 636.

## NUMERO E PERCORRENZA DELLE LOCOMOTIVE.

TAV. II.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Locomotive		Carrozze da viaggiatori		
		Numero al 31 dicembre	Percorrenza nell'anno (1) Locomotivo-Chilo- metro	Numero al 31 dicembre	Numero dei posti	Percorrenza nell'anno (1) Carrozze-Chilo- metro
I. — Grandi reti.						
1	Rete del Mediterraneo . . . . .	1 964	28 623 266	3 630	136 947	126 073 581
2	Id. dell'Adriatico . . . . .	1 060	26 049 175	3 634	120 718	106 319 366
3	Id. della Sicilia . . . . .	128	2 632 146	381	13 836	9 646 161
	Totale . . . . .	2 452	78 194 587	7 695	270 801	242 039 048
II. — Ferrovie diverse a binario normale.						
4	Rete principale . . . . .	26	710 426	94	2 126	2 261 131
5	Ferrovia . . . . .	21	492 636	60	2 286	1 519 069
6	Id. . . . .	9	237 698	44	1 718	900 235
7	Id. . . . .	5	117 089	18	632	340 807
8	Id. . . . .	4	130 451	13	600	296 484
9	Id. . . . .	3	36 170	5	104	52 540
10	Id. . . . .	2	17 900	2	180	17 000
11	Id. . . . .	10	..	36	1 432	..
12	Ferrovia . . . . .	26	935 353	125	5 315	4 308 148
13	Ferrovia . . . . .	7	164 802	24	1 056	347 318
14	Ferrovia . . . . .	3	130 459	22	721	423 060
15	Ferrovia . . . . .	14	400 625	66	2 379	1 296 269
16	Id. . . . .	3	72 081	9	279	200 636
17	Id. . . . .	2	107 400	4	106	373 434
18	Id. . . . .	6	235 646	18	742	720 380
19	Id. . . . .	5	173 005	25	486	670 086
20	Ferrovia . . . . .	8	286 982	14	672	556 364
21	Id. . . . .	3	165 953	13	456	423 246
22	Id. . . . .	14	216 423	31	759	342 542
23	Id. . . . .	9	857 137	26	1 296	452 537
24	Ferrovia . . . . .	6	120 562	10	437	220 642
25	Ferrovia . . . . .	3	21 765	6	168	36 627
26	Id. . . . .	6	169 821	31	1 346	451 824
27	Id. . . . .	4	128 809	26	1 116	851 780
28	Id. . . . .	1	5 380	..	..	..
	Totale . . . . .	203	5 410 950	725	27 710	27 351 685
III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.						
29	Ferrovia . . . . .	30	640 987	70	2 104	1 152 256
30	Ferrovia . . . . .	4	30 408	15	364	66 686
	Id. . . . .	2	26 488	10	370	62 412
31	Ferrovia . . . . .	5	150 877	9	488	121 264
32	Id. . . . .	4	78 660	24	780	388 842
33	Id. . . . .	4	..	15	561	..
34	Id. . . . .	6	40 246	28	540	123 008
35	Ferrovia . . . . .	10	229 145	56	1 268	822 607
36	Ferrovia . . . . .	8	71 931	10	381	222 714
37	Id. . . . .	14	301 774	20	544	879 250
38	Id. . . . .	10	219 221	53	1 976	1 543 316
39	Id. . . . .	8	32 190	5	68	14 203
40	Id. . . . .	8	110 737	25	656	264 166
	Totale . . . . .	103	1 963 073	352	10 016	5 861 515
IV. -- Ferrovie a sistema di trazione speciale.						
41	Ferrovia funicolare Sassi-Superga . . . . .	3	9 073	11	348	11 000
42	Id. Id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero . . . . .	2	..	4	240	..
	Totale . . . . .	5	9 073	15	588	11 000
	TOTALE GENERALE . . . . .	2 763	85 577 683	8 187	309 117	364 063 243

(1) Sulla propria rete e sulle altre del materiale proprio in servizio di tutti i treni viaggiatori e merci, e materiali per conto dell'amministrazione.

(2) Questi dati si riferiscono al 1888. La società non ha potuto presentare la relazione statistica relativa agli anni 1889 e 1890 non avendo personale disponibile per tale lavoro, in seguito alla cessione della ferrovia Novara-Seregno alla Società per le ferrovie nord-Milano.

DEI VEICOLI E DEI TRENI NELL'ANNO 1890.

Carri			Treni						Numero d'ordine
Numero al 31 dicembre	Capacità Tonnellate	Percorrenza nell'anno (1) Carri-Chilometro	effettuati nell'anno			Percorrenza nell'anno			
			Passeggeri, misti e merci	Materiali	Totale	Passeggeri, misti e merci Treni- Chilometro	Materiali Treni- Chilometro	Totale Treni- Chilometro	
23 061	228 218	282 141 987	373 038	50 883	423 921	26 320 689	343 493	26 664 182	1
20 625	201 840	305 727 745	271 407	11 407	282 814	24 630 624	315 990	24 976 614	2
1 611	15 340	17 369 861	38 847	273	39 120	2 345 942	15 153	2 361 095	3
45 317	445 398	605 239 543	683 292	62 563	745 855	53 297 255	704 636	54 001 891	
432	3 050	3 895 412	7 759	403	8 162	637 516	23 098	660 614	4
186	1 490	3 211 297	3 972	191	4 163	476 230	13 400	489 630	5
85	706	232 805	10 594	147	10 741	233 005	2 018	235 023	6
14	140	83 468	3 580	..	3 580	110 632	..	110 632	7
59	578	857 308	4 272	..	4 272	128 100	..	128 100	8
8	48	38 436	2 920	..	2 920	26 280	..	26 280	9
2	16	18 500	2 190	..	2 190	16 863	..	16 863	10
61	622	..	..	..	..	..	..	..	11
227	2 272	1 371 196	20 840	3 639	24 479	904 753	13 541	918 294	12
90	410	328 777	3 287	48	3 335	125 355	1 055	126 410	13
120	1 100	606 334	3 252	..	3 252	100 822	..	100 822	14
12	120	20 415	6 004	25	6 029	322 630	556	323 186	15
4	40	25 872	3 978	..	3 978	55 692	..	55 692	16
22	220	111 197	2 440	..	2 440	103 735	..	103 735	17
44	352	139 616	3 519	65	3 584	192 228	1 577	193 805	18
87	804	268 883	2 973	..	2 973	130 812	..	130 812	19
18	180	117 935	5 517	74	5 591	227 509	1 306	228 815	20
99	912	167 050	3 395	3	3 398	126 748	89	126 837	21
117	1 330	567 545	10 846	125	10 971	220 532	1 869	222 401	22
105	361	178 506	3 354	42	3 396	208 858	838	209 691	23
19	190	280 352	4 941	62	5 003	118 962	1 590	120 552	24
15	120	224 003	2 616	52	2 668	19 416	312	19 728	25
9	66	138 754	4 570	486	5 056	141 123	6 570	147 683	26
..	..	..	19 668	..	19 668	138 309	..	138 309	27
..	..	..	730	..	730	4 380	..	4 380	28
..	..	..	126	..	126	198	..	198	29
1 835	15 130	12 405 661	137 323	5 362	142 685	4 770 588	67 814	4 838 402	
184	984	1 072 892	9 668	376	10 044	576 847	35 368	612 215	30
9	65	51 887	3 234	..	3 234	40 460	..	40 460	31
15	85	58 113	2 364	..	2 364	28 070	..	28 070	32
76	462	197 348	6 729	..	6 729	83 787	..	83 787	33
10	42	96 275	6 535	41	6 576	77 476	235	77 711	34
10	48	..	..	..	..	..	..	..	35
50	336	90 087	3 108	13	3 121	46 058	188	46 246	36
130	771	865 818	9 674	398	10 072	197 345	7 562	204 907	37
38	288	162 841	2 779	218	2 997	71 327	3 343	74 670	38
96	720	1 096 428	8 872	64	3 036	276 924	1 436	278 360	39
166	1 248	987 196	10 679	232	10 911	211 801	4 305	216 106	40
49	319	215 362	1 502	..	1 502	30 766	..	30 766	
43	284	476 909	1 608	85	1 693	105 545	5 192	110 737	
894	5 602	6 271 106	61 752	1 427	63 179	1 746 406	57 629	1 804 035	
2	10	2 333	2 862	..	2 862	9 073	..	9 073	41
2	10	..	..	..	..	..	..	..	42
4	20	2 333	2 862	..	2 862	9 073	..	9 073	
48 050	466 150	623 916 643	885 229	69 352	954 581	59 823 322	830 079	60 653 401	

(8) La ferrovia Ofantino-Margherita di Savoia non ha materiale (carrozze, carri) di propria dotazione e l'impresa Visioli ne prende a nolo dalla società per le strade ferrate dell'Adriatico.

(4) La ferrovia Telese (stazione) Telese (bagni) non ha materiale (locomotive, carrozze, carri) di propria dotazione, ma la società delle strade ferrate dell'Adriatico ne fa l'esercizio con materiale di sua dotazione.

(5) I dati raccolti si riferiscono all'anno 1889, la società non avendo potuto presentare la sua relazione per il 1890.



# NUMERO E PERCORRENZA DEI VIAGGIATORI; A GRANDE E A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA

TAV. III.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Viaggiatori		Grande velocità					
		Numero	Percorrenza Viaggiatori- Chilometro	Bagagli, messaggerie, derrate e bozzoli		Numero e valori Migliaia di lire	Bestiame		
				Quantità traspor- tata Quintali	Percorrenza Quintali- Chilometro		Capit- traspor- tati Numero	Percor- renza Capit-Chi- lometro	
I. — Grandi reti.									
1	Rete del Mediterraneo . . . . .	23 607 830	1 032 050 153	2 628 596	312 864 484	277 065	20 396	3 514 085	
2	Id. dell'Adriatico . . . . .	16 365 278	859 906 094	2 280 546	294 016 130	214 741	18 569	3 836 857	
3	Id. della Sicilia . . . . .	1 060 043	100 866 955	183 122	13 684 631	6 701	1 123	186 866	
	Totale . . . . .	41 032 951	1 992 823 202	5 090 264	620 465 245	498 507	40 110	7 537 808	
II. — Ferrovie diverse a binario normale.									
4	Rete principale delle ferrovie Sardo . . . . .	448 030	21 361 107	28 640	2 312 578	7 643	2 541	273 103	
5	Ferrovia . . . . .	480 362	23 444 014	43 655	4 042 881	1 954	274	21 087	
6	Id. . . . .	418 126	8 365 452	21 734	405 800	354	30	580	
7	Id. . . . .	223 561	4 180 007	8 385	220 157	118	4 637	103 807	
8	Id. . . . .	157 306	3 958 575	27 065	784 823	5 717	4 862	135 280	
9	Id. . . . .	39 876	188 882	978	7 897	3	6	54	
10	Id. . . . .	16 525	72 008	74	444	..	..	..	
11	Id. . . . .	..	..	..	..	..	..	..	
12	Ferrovia <del>di</del> . . . . .	1 440 578	46 788 113	82 658	3 094 501	756	71	1 134	
13	Ferrovia . . . . .	129 231	1 949 080	7 680	57 645	2 510	..	..	
		138 473	3 739 342	13 797	306 137	231	..	..	
14	Ferrovia e Padova-Bas- . . . . .	329 447	14 769 407	31 781	1 275 408	4 118	..	..	
		63 394	887 616	6 049	97 290	39	..	..	
15	Ferrovia . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	
16	Id. Piero-Monto- . . . . .	55 382	2 006 263	3 821	152 180	7	..	..	
17	Id. guaro. . . . .	191 400	4 044 968	25 915	521 112	283	..	..	
18	Id. . . . .	103 301	2 237 341	8 874	218 683	114	..	..	
19	Ferrovia Budrio- . . . . .	102 954	4 660 077	8 855	271 067	19	..	..	
20	Ferrovia . . . . .	101 812	2 037 233	4 837	156 894	9	..	..	
21	Id. . . . .	888 233	9 296 185	31 932	637 772	16	359	11 689	
22	Id. . . . .	141 268	2 981 819	8 011	283 580	84	2	63	
23	Ferrovia Carpi. . . . .	115 782	2 189 643	3 275	66 520	49	..	..	
24	Ferrovia . . . . .	43 631	306 657	3 896	93 772	5	..	..	
25	Id. . . . .	232 028	3 066 380	1 532	31 871	..	69	3 346	
26	Id. . . . .	406 714	5 948 588	2 485	32 451	..	..	..	
27	Id. . . . .	1 480	8 700	572	3 432	..	..	..	
28	Id. Telesse (stazione)-Telesse (dagni) . . . . .	23 591	47 182	..	..	..	..	..	
	Totale . . . . .	6 419 351	170 282 714	366 921	15 102 857	23 341	12 793	148 961	
III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.									
29	Ferrovia . . . . .	234 718	9 885 408	7 659	318 252	679	..	..	
30	Ferrovia <del>di</del> . . . . .	36 051	871 020	738	8 830	..	..	..	
	go di . . . . .	22 651	212 120	125	1 580	..	..	..	
31	Ferrovia . . . . .	111 134	1 562 897	12 856	131 229	386	..	..	
32	Id. . . . .	481 705	4 016 311	1 999	23 316	..	..	..	
33	Id. . . . .	..	..	..	..	..	..	..	
34	Id. . . . .	54 504	558 746	441	5 738	5	5 640	70 330	
35	Ferrovia <del>di</del> <del>di</del> e Cavone-Pi- . . . . .	305 341	5 062 969	9 880	299 358	183	150	2 544	
		100 187	1 480 038	2 887	61 855	7	1 312	20 083	
36	Ferrovia . . . . .	108 508	3 522 590	8 967	455 510	..	..	..	
37	Id. . . . .	889 130	10 874 389	4 049	126 841	5	7 123	179 573	
38	Id. . . . .	3 706	69 149	346	6 445	..	..	..	
39	Id. . . . .	97 443	3 434 131	4 447	231 129	69	..	..	
40	Id. . . . .	..	..	..	..	..	..	..	
	Totale . . . . .	2 505 379	50 049 591	53 887	1 669 428	1 386	14 294	276 123	
IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale.									
41	Ferrovia funicolare Saas Superga. . . . .	50 782	170 346	37	118	..	..	..	
42	Id. Id. Napoli (San Pasquale a Chiala) Vomero (P) . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	
	Totale . . . . .	50 782	170 346	37	118	..	..	..	
	TOTALE GENERALE . . . . .	50 855 569	2 212 825 853	5 511 100	637 237 651	523 195	67 290	7 875 932	

(1) Vedasi la nota n. 2 alla tavola II.

(2) La società non è stata in grado di presentare in tempo la

QUANTITÀ E PERCORRENZA DEI TRASPORTI  
ED A PICCOLA VELOCITÀ NELL'ANNO 1890.

		Piccola velocità accelerata				Piccola velocità							
Cant	Veicoli a feretri					Merci		Bestiame		Veicoli		Numero d'ordine	
						Quantità trasportata	Percorrenza	Capit traspor- tati	Percor- renza	Veicoli a feretri			
											Tonnellate		Chilometro
Numero	Numero					Tonnellate	Chilometro	Numero	Capit-Chi- lometro	Numero			
61 259	1 846	162 609	30 598 551	1 097 837	102 408 557	7 906 085	886 254 794	..	..	3 389	1		
26 403	1 411	199 188	76 157 993	1 308 173	100 262 500	5 295 129	859 467 457	..	..	3 791	2		
4 797	59	49 277	4 267 706	19 390	2 022 221	810 212	49 757 857	..	..	137	3		
92 459	3 116	411 071	120 019 250	2 425 400	264 693 276	14 791 455	1 807 470 108	..	..	7 320			
2 388	1	..	..	..	..	108 784	6 659 780	24 464	2 928 865	39	4		
984	21	7 188	51 500	879	53 963	123 355	5 023 841	670	53 963	60	5		
..	3	..	..	..	..	71 172	1 874 124	1 471	38 422	31	6		
530	8	..	..	..	..	44 421	801 064	..	..	..	7		
480	40	..	..	..	..	99 750	2 506 237	..	..	68	8		
..	..	..	..	..	..	2 047	19 282	..	..	..	9		
..	..	..	..	..	..	16 139	123 656	..	..	..	10		
3 170	65	..	..	..	..	304 286	6 137 766	24 706	589 215	209	11		
6	..	..	..	..	..	132 152	2 157 367	176	3 468	12	12		
93	..	290	7 802	3 924	87 816	63 384	1 781 643	..	..	..	13		
250	2	2 687	106 136	65 142	2 094 737	71 517	2 330 346	..	..	..	14		
37	..	150	2 100	80	1 120	29 788	403 032	..	..	..	15		
43	..	343	8 800	5 099	133 101	22 590	705 780	..	..	..	16		
146	..	51	1 530	6 410	111 948	22 215	485 325	..	..	..	17		
96	..	..	..	10 539	344 081	24 997	696 610	..	..	..	18		
193	..	347	11 154	5 832	156 212	80 834	1 838 900	..	..	..	19		
222	..	75	2 388	4 803	150 630	26 903	823 670	..	..	..	20		
1 901	2	251	6 758	1 590	83 394	41 373	974 366	..	..	19	21		
86	..	387	11 311	11 087	301 758	26 827	1 017 950	..	..	..	22		
57	..	41	716	24 221	427 407	8 707	164 531	..	..	..	23		
67	..	..	..	875	2 825	24 062	166 434	..	..	..	24		
143	1	..	..	..	..	2 876	80 983	2	53	2	25		
1 402	..	..	..	..	..	26 336	158 018	..	..	..	26		
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	27		
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	28		
12 213	143	11 765	210 305	140 961	3 948 792	1 353 580	36 399 753	51 700	3 614 003	410			
1 112	..	..	..	..	..	39 209	911 158	4 032	255 197	1	29		
65	..	..	..	..	..	4 829	53 200	..	..	..	30		
28	..	..	..	..	..	8 313	66 900	..	..	..	31		
57	..	..	..	..	..	34 639	542 407	..	..	..	32		
1 802	..	..	..	..	..	4 848	46 173	..	..	..	33		
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	34		
35	..	..	..	..	..	8 594	118 021	..	..	..	35		
215	..	..	..	16 217	469 897	55 833	1 035 915	..	..	12	36		
83	..	..	..	..	..	18 944	209 367	227	3 653	..	37		
217	..	..	..	6 642	179 792	87 814	2 319 715	..	..	..	38		
778	..	..	..	..	..	72 218	2 585 194	4 650	116 250	7	39		
17	..	..	..	..	..	40 822	710 757	..	..	..	40		
512	..	..	..	52	2 181	18 020	923 826	..	..	..	41		
4 973	..	..	..	22 961	651 850	312 371	10 150 613	8 909	175 780	25			
108	..	..	..	..	..	244	732	..	..	..	42		
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	43		
103	..	..	..	..	..	214	712	..	..	..	44		
199 748	3 280	423 230	120 229 555	2 580 270	299 283 920	15 423 641	1 853 921 226	60 000	3 989 783	7 775			

relazione statistica relativa all'anno 1890.

## PRODOTTI D'ESERCIZIO DELLE

(depurati dalle

Tav. IV.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Prodotti della grande velocità								
		Prodotto	dei	Bagagli, messag- gerie, derrate e bozzoli	Nume- rario e valori	Be- stie	Cani	Veicoli e feretri	Diversi	Totale
		viaggiatori								
		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	
I. — Grandi reti.										
1	Reto del Mediterraneo . . . . .	47 732 298	9 126 016	132 435	297 872	71 006	66 085	142 518	9 835 832	
2	Id. dell'Adriatico . . . . .	39 326 162	8 195 441	141 461	260 333	43 234	59 514	298 895	8 998 678	
3	Id. della Sicilia . . . . .	3 543 515	408 919	3 370	16 561	5 480	1 601	16 484	450 415	
	Totale . . . . .	90 591 975	17 730 376	277 266	574 766	119 720	127 000	455 897	19 285 025	
II. — Ferrovie diverse a binario normale.										
4	Rete principale delle ferrovie Sarde . . . . .	830 761	89 078	2 634	18 296	2 515	59	73 484	184 100	
5	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani . . . . .	853 796	99 284	397	2 805	1 002	183	4 688	106 359	
6	Id. Torino-Lanzo . . . . .	341 892	17 684	216	28	..	26	2 387	30 341	
7	Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte . . . . .	168 212	9 924	50	2 348	235	28	1	12 651	
8	Id. Santhià Biella . . . . .	265 660	37 890	2 916	5 405	322	586	2 341	49 458	
9	Id. Frugarolo-Basaluzzo . . . . .	9 015	591	9	7	..	..	1	608	
10	Id. Gozzano-Cava d'Alzo . . . . .	3 046	41	..	..	..	..	..	41	
11	Id. Novara-Seregno (5) . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	
12	Ferrovie nord-Milano e del Ticino . . . . .	1 631 749	91 452	163	94	2 011	1 626	692	96 038	
13	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva . . . . .	100 265	8 313	405	..	4	..	186	8 906	
14	Ferrovie { Schio-Vicenza . . . . .	139 949	19 101	240	..	60	..	4 475	23 876	
15	Ferrovia { Vicenza-Treviso e Padova-Bassano . . . . .	405 817	49 505	545	..	111	32	7 332	57 425	
16	Ferrovia Conegliano-Vittorio . . . . .	44 246	5 852	35	..	20	..	379	6 286	
17	Id. Padova-Campo S. Piero Montebelluna . . . . .	73 870	6 344	12	..	25	..	271	6 662	
18	Id. Cividale-Udine-Portogruaro . . . . .	163 616	16 587	83	..	106	..	1 040	17 816	
19	Id. Parma-Guastalla-Suzzara . . . . .	89 150	6 639	117	..	57	..	849	7 062	
20	Ferrovia Bologna-Portomaggiore e Budrio-Ma- salamandarda . . . . .	176 530	8 634	20	..	97	..	1 340	10 091	
21	Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia . . . . .	93 700	7 598	3	..	114	..	834	8 549	
22	Id. Roma-Albano-Nettuno . . . . .	388 107	19 881	8	1 014	1 030	40	1 122	23 125	
23	Id. Suzzara-Ferrara . . . . .	119 904	8 769	69	10	74	..	538	9 460	
24	Ferrovia Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi . . . . .	77 807	3 581	13	..	35	..	193	3 822	
25	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa . . . . .	15 117	2 281	3	..	..	..	306	2 590	
26	Id. Verona-Capriano . . . . .	117 109	1 753	..	189	97	10	..	2 049	
27	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta . . . . .	297 915	2 445	..	..	631	..	189	3 265	
28	Id. Ofantino-Margherita di Savoia . . . . .	583	319	..	..	..	..	..	319	
29	Id. Telose (stazione)-Teleso (bagli) . . . . .	3 900	..	..	..	..	..	..	..	
	Totale . . . . .	6 411 016	513 546	7 968	28 226	8 546	2 654	102 552	663 492	
III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.										
29	Ferrovia secondario della Sardegna . . . . .	253 473	15 529	110	..	925	..	203	16 767	
30	Ferrovia del lago { Menaggio-Porto- di Lugano. { Ponte Tresa-Lugno . . . . .	33 597	732	..	..	28	..	..	760	
31	Ferrovia Torrebolvicino-Schio-Arsiero . . . . .	17 436	152	..	..	14	..	..	166	
32	Id. Torino-Rivoli . . . . .	39 209	4 843	39	..	34	..	362	5 278	
33	Id. Fossano-Mondovì (4) . . . . .	137 282	1 318	..	..	204	..	38	1 650	
34	Id. Reggio Emilia-Ventoso . . . . .	26 656	387	3	1 110	19	..	45	1 564	
35	Ferrovia Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale . . . . .	211 652	9 980	74	17	341	..	174	10 586	
36	Id. Modena-Vignola . . . . .	56 948	1 949	2	415	87	..	..	2 453	
37	Id. Arezzo-Fossato . . . . .	145 706	17 228	..	..	150	..	1 091	18 469	
38	Id. Napoli-Nola-Batano . . . . .	391 504	5 801	9	8 272	311	..	..	14 393	
39	Id. Monteponti-Porto Vercelli . . . . .	6 360	365	..	..	15	..	412	728	
40	Id. Palermo-Corleone . . . . .	150 214	7 701	9	..	409	..	..	8 119	
	Totale . . . . .	1 473 017	65 985	246	9 814	2 627	..	2 325	80 997	
IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale.										
41	Ferrovia funicolare Sassi-Superga . . . . .	41 898	60	..	..	37	..	..	97	
42	Id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero (4) . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Totale . . . . .	41 898	60	..	..	37	..	..	97	
TOTALE GENERALE . . . . .		98 517 945	18 309 967	285 480	612 806	130 930	129 654	569 774	20 029 611	

(1) Non sono compresi in questo totale i proventi delle Società Mediterranea (lire 3.186.445), Adriatica (lire 4.921.811) e Sicula (lire 260.789) esposti sotto il titolo: *Rimborsi di spesa*, dipendenti dai trasporti di persone e di materiali per l'esecuzione delle opere occorrenti per il completamento ed il miglioramento delle linee indicate nell'allegato B dei rispettivi capitolati d'appalto, dai trasporti per conto delle poste, dai trasporti per

FERROVIE NELL'ANNO 1890 (1)

tasse erariali).

Prodotti della piccola velocità accelerata				Prodotti della piccola velocità					Prodotti diversi indiretti	Totale (1)		Numero d'ordine
Derrate, vini, mosto, vermouth, uva fresca ed agrumi Lire	Bestiame Lire	Diversi Lire	Totale Lire	Merci Lire	Bestiame Lire	Veicoli e feretri Lire	Diversi Lire	Totale Lire		Cifre effettive Lire	per chilometro esercitato Lire c.	
2 110 317	1 791 345	166 365	4 068 027	51 146 747	..	123 201	5 178 079	56 448 627	979 813	119 054 697	25 106.43	1
4 364 250	2 719 909	100 215	7 184 307	49 085 090	..	112 607	1 478 573	50 676 270	473 599	106 659 076	20 471.99	2
354 829	60 421	4 297	419 547	3 601 465	..	5 020	55 931	3 662 416	30 371	8 106 264	11 369.24	3
6 829 396	4 571 668	270 877	11 671 941	103 833 302	..	240 828	6 713 183	110 787 313	1 483 783	233 820 037	21 924.05	
..	..	..	..	558 443	49 766	1 047	32 786	642 042	19 225	1 676 128	4 048.62	4
3 093	3 807	..	6 900	579 580	..	1 962	23 655	604 177	20 758	1 593 900	8 216.45	5
..	..	..	..	113 864	1 897	132	28 367	144 260	24 639	531 132	17 133.29	6
..	..	..	..	134 858	..	..	19 378	154 236	23 702	358 801	12 872.41	7
..	..	..	..	323 906	..	653	6 619	331 178	449	646 746	21 558.20	8
..	..	..	..	2 072	..	..	..	2 072	..	11 695	1 299.44	9
..	..	..	..	32 405	..	..	..	32 405	420	35 912	4 488.89	10
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11
..	..	..	..	428 749	11 983	1 871	17 395	459 997	6 834	2 194 618	15 455.06	12
..	..	..	..	173 159	348	60	1 031	174 598	4 050	287 841	9 925.58	13
1 501	5 004	150	6 655	207 409	..	..	4 067	212 376	5 943	388 799	12 541.90	14
16 809	45 791	804	63 404	216 462	..	..	4 010	220 472	9 148	756 266	7 067.90	15
297	41	10	348	31 738	..	..	1 161	32 897	5 501	89 278	6 377.03	16
1 521	2 930	107	4 558	39 954	..	..	834	40 288	1 718	127 086	2 762.74	17
325	3 006	133	3 464	51 930	..	..	1 513	53 443	5 626	243 965	3 127.74	18
..	7 287	820	8 107	36 304	..	..	557	86 961	5 730	147 510	5 430.46	19
1 750	8 429	730	10 909	96 243	..	..	1 295	97 538	9 263	304 331	4 112.57	20
365	3 636	72	4 073	44 529	..	..	2 247	46 776	7 263	160 361	3 644.55	21
652	916	173	1 741	69 158	..	111	9 699	78 968	2 434	494 375	8 239.61	22
1 167	8 457	751	10 378	74 869	..	..	1 219	76 118	28 005	243 865	3 010.67	23
257	7 175	1 287	8 719	14 407	..	..	200	14 607	10 200	115 155	2 399.07	24
..	132	..	132	37 548	..	..	1 631	39 182	7 738	64 759	9 251.48	25
..	..	..	..	8 645	7	24	..	8 676	5 176	133 010	3 912.05	26
..	..	..	..	..	..	..	..	..	688	201 168	16 731.57	27
..	..	..	..	12 419	..	..	..	12 419	..	13 321	2 220.04	28
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3 900	1 950.17	29
27 737	96 611	5 040	129 383	3 288 629	64 000	5 860	157 097	1 515 586	204 510	10 924 012	6 918.31	
..	..	..	..	179 642	5 541	31	7 864	193 078	14 958	478 276	1 378.32	30
..	..	..	..	10 865	..	..	..	10 865	..	45 222	3 768.50	31
..	..	..	..	18 109	..	..	..	18 109	..	35 711	2 975.89	32
..	..	..	..	90 514	..	9 910	..	100 424	2 192	147 103	6 395.76	33
..	..	..	..	6 029	..	..	..	6 029	821	145 782	12 148.50	34
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	35
..	..	..	..	15 609	..	60	..	15 609	398	44 287	2 952.50	36
..	8 405	315	8 720	100 882	..	63	2 147	103 092	11 035	345 085	5 001.23	37
..	..	..	..	11 877	115	..	..	11 992	7 923	79 310	3 050.58	38
..	12 073	..	12 673	171 797	..	..	0 023	177 820	16 940	371 608	2 773.19	39
..	..	..	..	78 739	4 513	86	..	83 338	5 508	497 743	13 098.53	40
..	..	..	..	97 481	..	..	..	97 481	76	104 709	5 235.44	41
..	196	..	196	78 154	..	104	..	78 258	..	226 787	3 534.12	42
..	21 274	315	21 589	859 698	10 169	284	26 004	896 155	59 851	2 531 629	3 266.62	
..	..	..	..	390	..	..	..	390	..	42 385	14 128.48	43
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	44
..	..	..	..	390	..	..	..	390	..	42 385	14 128.48	45
6 857 133	4 689 553	276 232	11 822 918	107 982 019	74 169	246 972	6 896 284	115 199 444	1 748 144	247 318 063	18 992.32	

(1)

l'esercizio tassati (come, ad esempio, gli approvvigionamenti), dai trasporti per conto dei fondi di riserva, dai trasporti per le costruzioni sociali, ecc. (2) Non compresi i proventi di cui alla nota n. 1 (lire 8,369,045). (3) Vedasi la nota n. 2 alla tav. II. (4) Vedasi la nota n. 2 alla tav. III.

## SPESE D'ESERCIZIO DELLE FERROVIE NELL'ANNO 1890.

(Non comprese le spese a carico dei fondi di riserva delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula).

Tav. V.

Indicazione delle ferrovie	Amministra- zione ed esercizio	Sorve- glianza e manuten- zione della strada	Movimento a servizio commerciale	Trazione e materiale mobile	Totale	
					Cifre effettive	per chilo- metro esercitato
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
<b>I. — Grandi reti.</b>						
Reti del Mediterraneo . . . . .	7 990 729	12 065 536	30 084 216	30 632 989	81 472 470	17 222, 21
Id. dell'Adriatico . . . . .	9 475 539	12 895 496	24 634 106	25 748 915	72 754 578	18 984, 41
Id. della Sicilia . . . . .	912 388	1 127 229	1 616 046	3 050 503	6 707 166	9 406, 96
<b>Totale . . . . .</b>	<b>18 378 056</b>	<b>26 978 261</b>	<b>56 334 457</b>	<b>59 432 415</b>	<b>161 134 209</b>	<b>15 108, 69</b>
<b>II. — Ferrovie diverse a binario normale.</b>						
Reti principali . . . . .	621 826	630 466	384 065	567 817	2 403 874	5 805, 97
Ferrovia . . . . .	187 261	204 753	334 472	400 372	1 126 758	8 656, 56
Id. . . . .	38 699	65 035	92 450	117 146	313 320	10 107, 05
Id. . . . .	54 050	20 956	28 700	90 515	184 110	6 249, 66
Id. . . . .	50 824	35 456	78 551	94 082	267 910	8 930, 35
Id. . . . .	12 180	7 967	7 772	9 480	37 499	4 166, 53
Id. . . . .	2 950	3 710	4 705	8 550	19 905	2 689, 20
Ferrovia . . . . .	58 406	289 642	394 776	486 909	1 269 793	8 942, 20
Ferrovia . . . . .	39 759	32 227	54 574	97 380	244 540	8 432, 44
Ferrovia . . . . .	48 733	41 883	61 794	53 876	206 286	6 654, 39
Ferrovia . . . . .	106 616	146 758	146 984	210 574	606 877	6 082, 26
Ferrovia . . . . .	13 707	15 476	17 680	28 201	73 150	3 224, 97
Id. . . . .	18 692	34 190	28 308	41 806	123 505	2 684, 20
Id. . . . .	50 896	61 904	58 815	68 682	234 277	3 013, 56
Id. . . . .	34 076	62 138	41 313	51 921	189 448	4 405, 78
Ferrovia . . . . .	93 071	85 997	67 053	87 483	333 584	4 507, 91
Ferrovia . . . . .	27 826	42 727	41 180	56 357	168 089	3 620, 21
Id. . . . .	63 297	111 867	95 365	175 225	436 014	7 264, 91
Id. . . . .	61 556	44 220	72 078	62 450	240 353	2 867, 91
Ferrovia . . . . .	17 903	34 186	53 161	58 517	163 772	3 411, 90
Ferrovia . . . . .	15 388	9 128	5 384	10 580	40 477	5 782, 45
Id. . . . .	21 253	31 420	46 088	53 842	156 609	4 524, 36
Id. . . . .	63 634	29 471	50 880	72 024	221 959	12 220, 61
Id. . . . .	5 255	2 537	11 415	18 094	38 301	5 288, 71
Id. . . . .	205	327	1 060	317	1 915	267, 21
Id. . . . .	205	327	1 060	317	1 915	267, 21
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1 724 252</b>	<b>2 550 237</b>	<b>2 189 608</b>	<b>2 835 651</b>	<b>9 149 748</b>	<b>5 794, 65</b>
<b>III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.</b>						
Ferrovia . . . . .	140 554	360 449	102 157	312 476	1 095 636	2 956, 72
Ferrovia . . . . .	21 014	14 231	15 564	26 652	77 461	4 486, 05
Id. . . . .	18 610	16 161	11 380	19 420	64 583	5 881, 89
Ferrovia . . . . .	18 474	25 525	34 093	46 078	130 970	5 226, 67
Id. . . . .	19 331	20 002	17 049	30 563	92 545	7 712, 08
Id. . . . .	5 738	11 810	23 585	20 337	61 470	4 086, 00
Ferrovia . . . . .	45 484	57 790	60 566	92 440	265 886	3 844, 74
Ferrovia . . . . .	14 679	21 301	25 460	26 307	90 756	3 420, 69
Id. . . . .	74 684	81 217	76 418	111 979	347 297	3 591, 16
Id. . . . .	82 700	69 969	78 509	116 594	348 802	9 127, 85
Id. . . . .	8 082	29 402	17 240	46 003	97 727	4 896, 20
Id. . . . .	97 870	106 803	56 122	114 080	424 876	6 480, 67
<b>Totale . . . . .</b>	<b>541 222</b>	<b>877 263</b>	<b>608 143</b>	<b>998 841</b>	<b>3 025 468</b>	<b>3 903, 83</b>
<b>IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale.</b>						
Ferrovia funicolare Bassi-Superaga . . . . .	20 582	12 425	5 952	81 040	60 999	23 933, 77
Id. . . . .	..	..	..	..	..	..
Id. . . . .	..	..	..	..	..	..
<b>Totale . . . . .</b>	<b>20 582</b>	<b>12 425</b>	<b>5 952</b>	<b>81 040</b>	<b>60 999</b>	<b>23 933, 77</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>30 675 112</b>	<b>30 318 106</b>	<b>59 138 159</b>	<b>63 347 967</b>	<b>173 379 424</b>	<b>12 314, 26</b>

(1) Vedasi la nota n. 2 alla tavola II.

(2) Vedasi la nota n. 2 alla tavola III.

## PERSONALE DELLE FERROVIE AL 31 DICEMBRE 1890.

Tav. VI.

Indicazione delle ferrovie	Ammini- strazione centrale	Manten- imento e sorve- glianza	Movi- mento e servizio commer- ciale	Trazione e servizio delle officine	Totale		
					Impiegati	Giorna- lieri	Comple- stivo
I. — Grandi reti.							
Rete del Mediterraneo. . . . .	2 147	16 054	18 537	11 536	43 784	4 490	48 274
Id. dell'Adriatico . . . . .	2 904	15 881	13 872	8 904	37 500	4 061	41 561
Id. della Sicilia . . . . .	284	1 720	1 119	870	3 419	574	3 993
Totale . . . . .	5 335	33 655	33 528	21 310	84 703	9 125	93 828
II. — Ferrovie diverse a binario normale.							
Rete principale delle ferrovie Sarde. . . .	68	744	273	177	184	1 078	1 262
Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani . . . .	56	340	212	85	202	491	693
Id. Torino-Lanzo . . . . .	9	71	75	29	30	154	184
Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte. . . .	6	32	44	16	26	72	98
Id. Santhià-Biella . . . . .	14	42	33	14	44	59	103
Id. Frugarolo-Basaluzzo . . . . .	2	11	8	4	17	8	25
Id. Gozzano-Cava d'Alzo. . . . .	1	8	3	2	3	11	14
Id. Novara-Seregno (1). . . . .	..	..	..	..	..	..	..
Ferrovia nord-Milano e del Ticino . . . .	30	335	274	137	470	306	776
Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva . . . .	9	81	46	24	25	135	160
Ferrovia { Schio-Vicenza . . . . .	16	39	20	20	31	61	95
{ Vicenza-Treviso e Padova-Bas- sano . . . . .	32	123	50	67	79	193	272
Ferrovia Conegliano-Vittorio. . . . .	5	13	10	6	15	19	34
Id. Padova-Campo San Piero-Monte- belluna . . . . .	6	26	6	19	15	42	57
Id. Cividale-Udine-Portogruaro. . . . .	13	74	21	29	35	102	137
Id. Parma-Guastalla-Suzzara . . . . .	10	52	19	14	27	68	95
Ferrovia Bologna-Portomaggiore e Budrio- Massalombarda . . . . .	17	90	27	27	48	113	161
Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia . . . .	8	55	22	16	30	71	101
Id. Roma-Albano-Nettuno . . . . .	13	97	59	20	135	54	189
Id. Suzzara-Ferrara . . . . .	17	60	47	24	45	103	148
Ferrovia Reggio-Guastalla e Ragnolo-Carpi .	10	51	34	25	109	11	120
Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa . . . .	6	11	5	4	24	2	26
Id. Verona-Capriano . . . . .	9	76	44	13	112	30	142
Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta . . . . .	8	41	26	16	101	..	101
Id. Ofantino-Margherita di Savoia . . . .	1	4	4	2	7	4	11
Id. Teleso (stazione)-Teleso (bagno) . . .	..	1	..	..	..	1	1
Totale . . . . .	366	2 477	1 372	790	1 817	3 188	5 005
III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.							
Ferrovia secondarie della Sardegna . . . .	51	714	224	125	156	958	1 114
Ferrovia del la- ( Menaggio-Portofino . . . .	4	12	16	8	16	24	40
go di Lugano ( Ponte Tresa-Luino. . . . .	3	17	10	4	11	23	34
Ferrovia Torrebelficino-Schio-Arsiero . . .	4	20	11	16	19	32	51
Id. Torino-Rivoli . . . . .	4	24	16	13	20	39	59
Id. Fossano-Mondovì (2) . . . . .	..	..	..	..	..	..	..
Id. Reggio Emilia-Ventoso . . . . .	3	16	11	8	33	5	38
Ferrovia Sassuolo-Mirandola e Cavezzo Fi- nale . . . . .	17	79	58	21	160	15	175
Ferrovia Modena-Vignola . . . . .	3	42	22	9	66	10	76
Id. Arezzo-Fossato . . . . .	12	199	71	38	40	280	320
Id. Napoli-Nola-Baiano. . . . .	16	122	91	49	72	208	278
Id. Montepont-Porto Vesme . . . . .	2	15	15	10	41	1	42
Id. Palermo-Corleone . . . . .	15	105	46	53	46	173	219
Totale . . . . .	134	1 365	593	354	680	1 766	2 446
IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale.							
Ferrovia funicolare Saas-Superga . . . . .	4	7	3	7	4	17	21
Id. Id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero . . . . .	..	..	..	..	..	..	..
Totale . . . . .	4	7	3	7	4	17	21
TOTALE GENERALE . . . . .	5 839	37 504	35 406	22 431	87 204	14 096	101 300

(1) Vedasi la nota n. 2 alla tavola II.

(2) Vedasi la nota n. 2 alla tavola III.

LUNGHEZZA DELLE LINEE DI TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA  
AL 1° GENNAIO 1895.

Tav. VII.

Province (1)	In				Totale
	Nazionali Metri	Provinciali Metri	Comunali Metri	orda propria Metri	
Alessandria . . . . .	18 066	116 208	45 080	16 086	194 890
Cuneo . . . . .	86 455	86 832	1 217	4 820	197 824
Novara . . . . .	..	199 123	21 006	3 272	223 401
Torino . . . . .	52 410	168 264	47 508	88 154	291 821
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>105 931</i>	<i>558 917</i>	<i>114 756</i>	<i>57 332</i>	<i>836 936</i>
Genova - Liguria . . . . .	..	..	800	..	(2) 800
Bergamo . . . . .	8 375	74 308	4 704	6 788	89 178
Brescia . . . . .	8 202	118 101	8 390	4 847	138 940
Corno. . . . .	..	..	2 818	22 457	25 275
Cremona . . . . .	..	97 478	25 570	4 125	127 173
Mantova . . . . .	1 266	41 946	57 888	54 498	155 598
Milano . . . . .	..	256 112	48 865	30 828	(3) 330 805
Pavia. . . . .	..	115 565	6 505	008	122 678
<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>12 843</i>	<i>703 510</i>	<i>149 640</i>	<i>123 136</i>	<i>989 129</i>
Padova . . . . .	287	45 870	4 724	5 402	56 288
Udine . . . . .	..	1 500	8 876	23 819	29 195
Venezia . . . . .	..	29 200	..	1 000	30 200
Verona . . . . .	..	18 906	17 998	5 270	42 069
Vicenza . . . . .	..	38 358	11 020	5 518	54 896
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>287</i>	<i>133 734</i>	<i>37 613</i>	<i>41 009</i>	<i>212 643</i>
Bologna. . . . .	..	59 027	27 468	33 078	119 568
Ferrara . . . . .	..	..	2 000	..	2 000
Forlì . . . . .	9	17 177	8 758	1 262	27 206
Modena . . . . .	..	3 000	12 430	3 538	24 016
Parma . . . . .	..	71 002	51 494	14 111	136 607
Piacenza . . . . .	6 130	82 272	4 885	4 766	97 543
Ravenna . . . . .	..	16 087	2 038	142	18 213
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>6 139</i>	<i>248 515</i>	<i>103 563</i>	<i>61 930</i>	<i>420 147</i>

(1) Non sono indicate le provincie nelle quali non scorrono linee di tramvie a trazione meccanica.

(2) A trazione elettrica.

(3) Dei quali metri 3.140 a trazione elettrica.

LUNGHEZZA DELLE LINEE DI TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA  
AL 1° GENNAIO 1895.

Continua la Tav. VII.

Province (1)	Lunghezza				
	su strade			In	Totale
	Nazionali Metri	Provinciali Metri	Comunali Metri	sede propria Metri	Metri
Firenze . . . . .	..	66 100	19 334	7 348	(2) 92 782
Lucca . . . . .	..	7 858	1 500	62	9 420
Massa e Carrara . . . . .	..	1 497	10 113	480	12 090
Pisa . . . . .	..	20 694	10 800	7 783	39 277
<i>Toscana</i> . . . . .	..	96 149	41 747	15 673	153 569
<i>Roma</i> . . . . .	..	22 830	..	6 430	29 260
Caserta . . . . .	..	..	720	3 180	3 900
Napoli . . . . .	..	18 842	11 000	19 576	49 418
<i>Campania</i> . . . . .	..	18 842	11 720	22 756	53 318
Bari - <i>Puglie</i> . . . . .	..	32 450	8 050	24 500	65 000
Messina - <i>Sicilia</i> . . . . .	6 269	33 951	36 322	4 414	80 956
Cagliari - <i>Sardegna</i> . . . . .	..	1 660	4 685	3 625	9 970
<b>RENO</b> . . .	<b>181 469</b>	<b>1 850 558</b>	<b>508 896</b>	<b>860 805</b>	<b>2 851 728</b>

(1) Vedasi la nota n. 1 alla pagina precedente.

(2) Dei quali metri 7,800 a trazione elettrica.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. VIII.

Anni	Lunghezza delle linee					
	Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie Romane		Ferrovie Meridionali	
	reale in esercizio (?)	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (?)	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (?)	media esercitata nell'anno
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
1871 . . . . .	2 770	2 770	1 509	1 501	1 298	1 298
1872 . . . . .	3 006	2 932	1 586	1 540	1 327	1 312
1873 . . . . .	3 067	2 995	1 586	1 560	1 394	1 370
1874 . . . . .	3 333	3 106	1 614	1 606	1 394	1 390
1875 . . . . .	3 381	3 308	1 673	1 622	1 454	1 434
1876 . . . . .	3 461	3 358	1 673	1 647	1 454	1 450
1877 . . . . .	3 531	3 462	1 673	1 647	1 454	1 450
1878 . . . . .	3 552	3 557	1 673	1 647	1 442	1 442
1879 . . . . .	3 565	3 574	1 673	1 667	1 442	1 442
1880 . . . . .	3 564	3 582	1 673	1 673	1 441	1 441
1881 . . . . .	3 568	3 585	1 673	1 673	1 455	1 446
1882 . . . . .	3 729	3 587	1 677	1 676	1 574	1 545
1883 . . . . .	3 805	3 769	1 677	1 677	1 716	1 614
1884 . . . . .	3 951	3 887	1 716	1 684	1 716	1 716
1885 . . . . .	30 giugno 4 095	...	30 giugno 1 716	...	30 giugno 1 752	...

	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		Rete
	reale in esercizio (?)	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (?)	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (?)
	al 31 dicembre		al 31 dicembre		al 31 dicembre
1885 . . . . .	4 211	...	4 419	...	604
1886 . . . . .	4 446	4 316	4 686	4 564	635
1887 . . . . .	4 573	4 508	4 807	4 771	667
1888 . . . . .	4 679	4 580	5 037	4 887	665
1889 . . . . .	4 749	4 702	5 166	5 159	708
1890 . . . . .	4 779	4 742	5 201	5 210	723
1891 . . . . .	4 870	4 813	5 233	5 219	841
1892 . . . . .	5 136	5 136	5 402	5 365	905
1893 . . . . .	5 247	5 220	5 530	5 522	1 020
1894 . . . . .	5 532	5 477	5 504	5 499	1 043

(1) Le condizioni di esercizio delle ferrovie furono mutate per effetto della legge 27 aprile 1885, n. 3045 andata in vigore il 1° luglio dello stesso anno; tutte le ferrovie dello Stato furono concesse all'esercizio privato, ed alle antiche reti dell'Alta Italia, Romana, Meridionale e Calabro-Sicula furono sostituite le grandi reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Le notizie per gli anni fino al 1890 incluse date in questa tavola furono ricavate dalla annuale *Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane* pubblicata dall'Ispettorato generale delle strade ferrate. Le cifre particolareggiate intorno al movimento ed al traffico di tutte le ferrovie italiane negli anni posteriori al 1890 non sono state ancora pubblicate dal suddetto Ispettorato generale; quelle che diamo per tali anni in questo primo prospetto (scrivendole in corsivo) furono ricavate dal *Rollettino mensile dei prodotti* compilato dall'Ispettorato generale; tali cifre sono tuttora provvisorie, e conviene osservare che le cifre della lunghezza media esercitata iscritte per il 1891 per il complesso del Regno e quelle del 1892, del 1893 e del 1894 anche per le singole reti si riferiscono al solo secondo semestre di detti anni, rispettivamente.

In queste tavole sono date soltanto le notizie delle antiche cinque linee principali di ferrovie e delle quattro principali linee nuove, escludendo a cagione della loro minore importanza, quelle altre ferrovie che hanno pure amministrazione propria e separata. Le notizie di queste linee minori sono però comprese nei totali del Regno.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

ferrovie (in chilometri) <sup>(1)</sup>						Lunghezza delle linee di trams a trazione meccanica <sup>(5)</sup> Chilometri	Anni
Ferrovie Calabro-Sicule		Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale <sup>(4)</sup>		Totale del Regno (comprese le reti minori)			
reale in esercizio <sup>(3)</sup>	media esercitata nell'anno	reale in esercizio <sup>(3)</sup> al 31 dicembre	media esercitata nell'anno	reale in esercizio <sup>(3)</sup> al 31 dicembre	media esercitata nell'anno		
31 dicembre							
651	617	50	25	6 377	6 266	..	1871
651	633	151	131	6 754	6 560	..	1872
651	643	151	151	6 882	6 752	..	1873
771	687	198	154	7 373	6 976	..	1874
948	823	198	198	7 675	7 406	..	1875
1 085	1 007	198	198	7 935	7 696	..	1876
1 150	1 109	198	198	8 178	7 963	..	1877
1 143	1 138	229	198	8 208	8 176	8	1878
1 152	1 148	229	229	8 328	8 289	353	1879
1 262	1 180	365	287	8 713	8 512	705	1880
1 332	1 296	388	383	8 893	8 837	960	1881
1 332	1 332	388	388	<sup>(2)</sup> 9 184	9 009	1 284	1882
1 371	1 354	411	402	9 602	9 339	1 498	1883
1 482	1 412	411	411	10 067	9 818	1 660	1884
30 giugno							
1 482	..						
Sicula <sup>(2)</sup>							
media esercitata nell'anno		414	414	10 526	10 292	2 061	1885
...							
627		414	414	11 387	10 966	..	1886
657		414	414	11 831	11 556	..	1887
663		414	414	12 588	12 098	2 262	1888
682		414	414	13 046	12 874	..	1889
713		414	414	13 149	13 102	2 539	1890
761		414	414	13 453	13 330	..	1891
869		414	414	13 987	13 907	..	1892
1 001		414	414	14 503	14 431	..	1893
1 029		414	414	14 944	14 868	2 852	1894

(2) Cioè compresi i tratti comuni a più linee. La lunghezza di impianto di tutte le linee italiane era di 12,865 chilometri al 31 dicembre 1890.

(3) Questa cifra differisce da quella pubblicata nella *Relazione* dell'anno 1882, per lievi correzioni arretrate alla lunghezza di alcune linee delle ferrovie Meridionali, Calabro-Sicule e Sarde (vedasi la nota a pag. 367 della *Relazione* del 1883).

(4) Cioè non comprese le ferrovie secondarie della Sardegna (694 chilometri al 31 dicembre 1894) nè la ferrovia di Monteponi-Porto Vesme (27 chilometri), le quali hanno amministrazioni proprie. Questa avvertenza vale anche per i prospetti che seguono.

(5) Non comprese le ferrovie Sicula-Occidentale (188 chilometri al 31 dicembre 1894) e Palermo-Corleone (68 chilometri), le quali hanno amministrazioni proprie.

(6) La cifra iscritta per il 1878 si riferisce all'8 giugno; quella del 1879, al 30 settembre; quella del 1880 al 31 dicembre; le quattro successive si riferiscono rispettivamente al 30 giugno degli anni 1881, 1882, 1883 e 1884; quella del 1885 si riferisce al 31 dicembre; quella del 1888, al 1° ottobre, e finalmente la cifra indicata per il 1890 si riferisce al 1° gennaio 1891 e quella indicata per il 1894 si riferisce al 1° gennaio 1895.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO AN

Continua la Tav. VIII.

Data	Materiali								
	Ferrovie dell'Alta Italia			Ferrovie Romane			Ferrovie Meridionali		
	Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive	Vetture	Carri
1879	638	1 978	11 408	194	849	3 217	207	671	
1878	696	2 109	13 782	212	834	3 207	207	637	
1874	748	2 179	14 619	207	837	3 220	207	660	
1875	727	2 175	14 673	228	838	3 226	207	654	
1876	727	2 175	14 675	231	834	3 419	207	653	
1877	735	2 176	14 675	247	843	3 560	214	653	
1878	757	2 176	14 675	245	845	3 682	210	653	
1879	756	2 176	14 675	253	870	3 741	226	653	
1880	753	2 220	14 907	255	901	3 739	226	645	
1881	802	2 269	15 569	262	907	4 431	231	645	
1882	855	2 351	16 899	286	913	4 662	246	736	
1883	916	2 486	17 806	296	1 108	4 638	296	764	
1884	948	2 561	18 780	320	1 109	4 612	296	769	
30 giugno 1885	976	2 640	18 995	320	1 094	4 578	296	807	

Data	Rete Mediterranea			Rete Adriatica			Locomotive
	Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive	Vetture	Carri	
1885	951	2 740	15 687	782	2 138	13 807	109
1886	1 007	2 822	16 091	819	2 250	14 520	121
1887	1 079	3 000	18 479	833	2 361	15 383	121
1888	1 123	3 090	20 430	917	2 730	16 927	128
1889	1 232	3 505	22 527	1 012	2 996	19 182	125
1890	1 264	3 620	23 081	1 060	3 094	20 625	128

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

mobile

Ferrovie Calabro-Sicule			Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale			Totale del Regno (comprese le reti minori)			Data
Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive	Vetture	Carri	Locomotive	Vetture	Carri	
52	246	501	11	32	102	1 105	3 801	17 734	1872
54	246	661	14	34	113	1 192	3 919	20 619	1873
78	292	780	14	37	152	1 263	4 053	21 794	1874
108	452	1 052	17	43	163	1 291	4 195	22 151	1875
114	500	1 220	17	43	163	1 305	4 264	22 569	1876
116	501	1 546	17	43	168	1 348	4 324	23 119	1877
127	469	1 526	17	43	169	1 385	4 301	23 483	1878
128	469	1 531	16	54	211	1 416	4 400	23 679	1879
134	480	1 599	22	65	291	1 443	4 586	24 286	1880
146	490	1 796	28	96	403	1 529	4 701	26 592	1881
146	540	2 076	28	96	406	1 626	4 943	28 693	1882
176	540	2 218	32	96	409	1 807	5 400	30 455	1883
193	555	2 350	36	96	409	1 913	5 616	31 740	1884
197	555	2 413							
Rete Sicula									
Vetture		Carri							
343		1 308	30	96	408	2 019	5 921	32 318	1885
343		1 308	30	96	409	2 152	6 179	33 716	1886
361		1 500	30	96	448	2 256	6 549	37 384	1887
361		1 505	30	96	451	2 461	7 201	41 497	1888
361		1 508	28	96	450	2 665	7 942	45 900	1889
381		1 611	28	96	432	2 763	8 187	48 050	1890

31 dicembre

31 dicembre

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Anni	Percorrenza								
	Ferrovie dell'Alta Italia			Ferrovie Romane			Ferrovie Meridionali		
	Locomotive-Chilom.	Vetture-Chilom.	Carri-Chilom.	Locomotive-Chilom.	Vetture-Chilom.	Carri-Chilom.	Locomotive-Chilom.	Vetture-Chilom.	Carri-Chilom.
1872 . .	17 527 742	63 077 136	155 116 877	6 870 754	26 195 230	41 650 606	5 618 034	23 748 708	49 014 147
1873 . .	19 449 024	67 709 673	185 317 290	7 338 358	29 061 047	48 603 375	5 741 398	23 606 980	51 263 388
1874 . .	20 199 024	71 167 947	183 037 458	7 422 613	27 760 130	53 593 970	6 387 000	23 627 974	48 898 000
1875 . .	20 741 195	76 418 312	191 027 632	7 818 516	29 216 098	53 280 255	5 590 292	24 248 220	47 624 243
1876 . .	22 103 356	76 998 048	211 394 374	8 379 746	29 785 290	58 461 177	5 863 922	23 577 520	56 779 759
1877 . .	22 441 631	78 462 837	214 090 302	8 713 088	30 769 164	59 234 378	5 830 219	24 115 600	55 962 147
1878 . .	22 976 629	80 371 333	212 569 518	8 699 971	31 859 281	56 896 910	5 363 308	24 324 700	51 205 856
1879 . .	23 992 650	82 078 287	224 138 664	8 981 298	33 920 504	61 053 644	5 551 339	25 269 202	52 247 403
1880 . .	25 905 814	81 568 382	252 425 352	9 693 240	35 896 823	69 631 442	7 140 097	26 997 619	60 335 691
1881 . .	21 230 438	88 122 800	260 786 564	9 809 147	36 857 951	75 937 290	8 011 244	24 417 651	54 128 246
1882 . .	28 848 932	87 343 615	278 981 140	9 980 840	38 258 054	76 556 788	8 501 620	25 570 972	57 831 036
1883 . .	31 972 996	93 013 665	299 205 884	10 201 828	40 259 670	78 501 465	8 340 284	27 517 838	75 496 150
1884 . .	34 216 869	102 066 334	316 733 837	10 614 810	41 535 920	81 972 669	9 555 596	31 745 997	85 739 603
(1 <sup>a</sup> sem.) 1885 . .	17 340 905	48 421 807	155 442 934	5 307 405	20 767 960	40 986 334	4 388 130	15 820 254	40 712 160

	Rete Mediterranea			Rete Adriatica			Locomotive-Chilom.
	Locomotive-Chilom.	Vetture-Chilom.	Carri-Chilom.	Locomotive-Chilom.	Vetture-Chilom.	Carri-Chilom.	
1885 . . (2 <sup>a</sup> sem.)	15 536 069	54 561 192	131 387 446	13 656 805	44 898 292	118 831 945	1 130 573
1886 . .	32 816 772	109 065 607	269 178 142	29 731 045	90 329 048	235 054 376	2 305 321
1887 . .	34 996 815	111 729 501	290 645 666	31 415 799	97 245 690	234 119 023	2 316 270
1888 . .	39 317 235	116 271 142	297 853 715	33 934 944	105 100 580	277 613 893	3 337 612
1889 . .	39 019 921	127 061 191	297 353 231	36 487 145	105 650 490	291 296 948	3 001 533
1890 . .	38 623 266	126 073 531	282 141 937	36 949 175	106 319 356	305 727 745	2 622 146

(1) Sulla propria rete e sulle altre del materiale proprio in servizio di tutti i treni viaggiatori, merci e

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

dei veicoli <sup>(1)</sup>

Ferrovie Calabro-Sicule			Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale			Totale del Regno (comprese le reti minori)			Anni
Locomotive- Chilom.	Vetture- Chilom.	Carri- Chilom.	Locomotive- Chilom.	Vetture- Chilom.	Carri- Chilom.	Locomotive- Chilom.	Vetture- Chilom.	Carri-Chilom.	
1 247 358	4 812 108	5 959 093	131 269	1 135 078	1 142 777	31 468 586	119 337 170	252 989 508	1872
1 328 038	5 208 920	6 975 564	274 737	1 254 740	1 085 845	34 290 056	127 595 081	293 672 943	1873
1 445 965	6 516 047	7 362 535	268 866	1 311 831	1 564 174	35 878 849	131 113 020	294 878 173	1874
1 910 557	7 736 753	10 222 421	404 365	1 349 539	1 724 886	36 556 043	139 776 574	304 273 115	1875
2 567 899	10 150 177	12 249 402	422 539	1 378 837	1 817 736	39 495 867	142 936 873	341 406 062	1876
2 851 579	10 497 147	14 389 109	400 133	1 349 026	1 801 875	40 521 541	147 008 786	345 972 757	1877
3 109 846	11 130 240	15 665 848	439 577	1 419 368	1 877 917	41 124 832	151 968 024	338 956 512	1878
3 295 116	11 567 824	17 905 879	565 542	1 645 324	2 359 644	43 286 314	158 613 625	358 933 166	1879
3 819 023	11 632 003	19 252 119	609 869	1 778 314	2 679 935	48 498 924	163 107 455	406 207 723	1880
4 731 285	12 119 935	20 390 394	739 023	2 070 637	3 019 524	52 194 063	170 141 792	416 906 179	1881
4 965 783	12 568 677	22 785 734	795 057	2 140 225	3 122 366	54 957 990	172 701 287	442 675 814	1882
4 945 289	13 290 184	27 680 579	758 608	2 193 223	3 107 641	58 238 354	183 917 459	487 813 931	1883
5 143 402	13 345 252	24 244 582	741 837	2 541 204	2 801 311	62 940 854	201 261 641	516 794 434	1884
2 903 395	8 410 620	14 192 908							
Rete Sicula			707 156	2 896 494	2 197 396	64 175 465	210 885 582	516 876 068	1885
<div>Vetture-Chilom.</div> <div>Carri-Chilom.</div>									
3 335 556			6 853 535						
7 963 303			677 650	2 910 315	2 254 446	69 416 635	224 636 694	528 328 081	1886
7 736 216			696 248	3 005 449	2 617 883	74 146 122	235 379 986	551 179 931	1887
10 631 223			755 092	3 122 351	3 107 917	83 275 416	254 183 699	603 759 183	1888
7 873 977			738 132	2 514 768	3 530 078	85 716 375	262 890 172	621 665 449	1889
9 646 161			710 436	2 361 131	3 395 412	85 577 683	264 663 248	623 916 643	1890

materiali per conto dell'amministrazione.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Anni	Numero e percorrenza dei					
	Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie Romane		Ferrovie Meridionali	
	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.
1872 . . .	176 857	13 138 073	48 866	5 236 258	30 959	4 902 007
1873 . . . .	196 532	14 402 161	53 473	5 391 391	42 592	5 080 246
1874 . . . .	209 850	15 526 241	55 025	5 497 358	44 166	5 035 405
1875 . . . .	219 474	16 047 249	58 185	5 500 067	47 195	5 035 425
1876 . . . .	230 591	16 556 470	73 039	5 844 395	49 717	5 329 062
1877 . . . .	237 869	16 848 814	72 577	6 062 324	46 876	5 229 558
1878 . . . .	242 527	17 193 703	68 948	6 068 016	44 553	5 027 882
1879 . . . .	257 628	17 757 903	68 757	6 222 865	44 954	5 061 001
1880 . . . .	268 753	18 850 919	73 547	6 649 352	45 953	5 360 693
1881 . . . .	283 404	19 898 844	62 407	6 651 058	48 297	5 508 737
1882 . . . .	314 456	20 942 314	64 955	6 689 310	58 728	5 708 489
1883 . . . .	332 227	22 767 536	65 012	6 924 747	57 360	6 085 339
1884 . . . .	359 425	24 247 934	69 120	7 105 620	59 832	6 638 389
1885 . . . . (1 <sup>o</sup> semestre)	181 781	12 130 257	34 560	3 552 810	32 643	3 245 409

	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		Numero
	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza Convogli-Chilom.	
1885 . . . . (2 <sup>o</sup> semestre)	174 224	11 501 708	112 044	9 818 239	16 806
1886 . . . .	350 702	23 683 316	257 026	19 935 512	31 086
1887 . . . .	363 659	24 321 178	213 086	20 823 940	30 887
1888 . . . .	374 618	26 096 030	249 112	22 537 911	31 114
1889 . . . .	370 327	26 372 101	264 525	24 111 089	36 039
1890 . . . .	373 038	26 320 689	271 407	24 630 624	38 847

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

treni (passeggeri, misti e merci)

Ferrovie Calabro-Sicule		Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale		Totale del Regno (comprese le reti minori)		Anni
Numero	Percorrenza — Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza — Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza — Convogli-Chilom.	
24 575	1 160 940	5 386	258 160	292 777	24 767 819	1872
27 148	1 295 776	6 320	313 900	336 459	26 649 512	1873
18 074	1 415 885	5 940	316 756	343 208	27 954 869	1874
21 506	1 638 781	7 300	369 380	358 199	28 686 221	1875
23 796	2 228 851	6 675	373 079	389 069	30 472 751	1876
28 347	2 482 591	6 675	376 255	400 708	31 279 118	1877
29 199	2 723 871	6 858	379 635	407 190	31 954 493	1878
28 098	2 851 584	9 040	421 169	435 644	33 122 400	1879
29 329	2 982 417	8 646	516 232	469 056	35 641 146	1880
42 912	3 743 306	10 474	655 596	495 205	38 027 647	1881
52 460	3 983 302	11 282	691 201	573 423	39 741 393	1882
53 466	4 134 329	11 165	670 643	574 124	42 455 284	1883
61 586	4 295 502	13 446	634 367	644 113	45 377 711	1884
29 923	2 167 160					
Rete Sicula		11 589	619 843	702 311	47 039 071	1885
Percorrenza — Convogli-Chilom.						
1 034 203						
2 119 779		10 663	605 405	781 968	49 987 122	1886
2 111 408		10 926	610 464	770 553	51 977 715	1887
2 266 996		7 629	644 651	822 711	56 615 818	1888
2 312 450		7 872	641 547	856 195	58 961 343	1889
2 345 942		7 759	637 516	885 229	59 823 322	1890



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Anni	Numero e percorrenza					
	Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie Romane		Ferrovie Meridionali	
	Numero	Percorrenza — Viaggiatori-Chilom.	Numero	Percorrenza — Viaggiatori-Chilom.	Numero	Percorrenza — Viaggiatori-Chilom.
1872 . . .	15 541 480	629 585 355	3 616 256	248 018 333	4 827 529	275 169 153
1873 . . .	16 595 553	666 643 364	3 674 685	254 692 417	3 971 882	238 312 920
1874 . . .	17 409 870	665 931 352	3 682 971	260 938 495	4 067 526	252 186 612
1875 . . .	17 860 508	690 009 558	3 747 958	268 038 964	4 124 321	254 112 530
1876 . . .	17 907 876	709 091 857	3 780 257	300 647 499	3 925 086	226 972 309
1877 . . .	17 703 923	727 278 226	3 751 502	302 374 891	3 859 840	229 810 370
1878 . . .	17 743 595	720 975 680	4 378 203	315 050 402	3 801 200	238 946 518
1879 . . .	17 758 038	763 482 577	4 594 285	305 498 706	4 418 920	239 871 574
1880 . . .	17 967 612	787 053 851	4 870 384	331 812 235	4 457 139	243 420 882
1881 . . .	18 212 312	831 150 466	5 098 746	352 487 177	4 632 509	251 112 763
1882 . . .	18 223 189	807 318 354	5 335 376	368 034 583	4 713 468	262 589 861
1883 . . .	19 419 128	844 215 838	3 696 389	392 975 740	5 010 729	270 975 779
1884 . . .	18 718 334	804 352 509	5 284 342	352 100 612	4 626 171	246 183 654
1885 . . . (1° semestre)	8 441 463	369 802 194	2 610 590	178 391 271	2 306 077	131 543 250

	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		Numero
	Numero	Percorrenza — Viaggiatori-Chilom.	Numero	Percorrenza — Viaggiatori-Chilom.	
1885 . . . (2° semestre)	10 889 735	456 609 835	8 327 010	413 378 432	868 607
1886 . . .	21 338 853	891 697 976	12 794 164	726 564 810	2 010 359
1887 . . .	21 974 112	984 436 880	14 663 117	856 485 231	1 755 250
1888 . . .	24 176 744	1 088 609 328	15 169 183	921 157 909	1 858 342
1889 . . .	23 863 738	1 071 675 136	16 296 812	873 374 990	1 860 885
1890 . . .	23 607 836	1 032 050 153	16 305 278	859 906 094	1 960 943

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

dei viaggiatori						Anni
Ferrovie Calabro-Sicule		Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale		Totale del Regno (comprese le reti minori)		
Numero	Percorrenza — Viaggiatori-Chilom.	Numero	Percorrenza — Viaggiatori-Chilom.	Numero	Percorrenza — Viaggiatori-Chilom.	
1 011 178	42 469 476	271 391	8 413 121	25 530 309	1 203 655 438	1872
1 068 305	40 595 590	401 852	12 055 560	26 254 326	1 212 299 851	1873
1 159 170	46 366 800	440 231	14 087 392	27 319 675	1 239 510 651	1874
1 438 877	57 738 012	470 063	12 995 543	27 951 146	1 286 907 831	1875
1 628 565	70 544 449	454 063	13 606 658	28 076 067	1 327 694 295	1876
1 727 925	77 340 742	438 264	12 863 596	28 055 467	1 362 491 064	1877
1 800 345	83 448 371	437 321	13 477 801	28 954 439	1 390 955 589	1878
1 860 970	88 969 518	491 634	16 262 451	30 405 347	1 439 819 618	1879
2 194 242	92 043 378	449 356	18 104 182	32 491 827	1 524 126 394	1880
2 517 043	119 038 706	471 751	19 969 194	34 040 515	1 640 557 740	1881
2 535 353	122 001 328	448 472	14 951 000	34 372 056	1 655 832 698	1882
2 705 491	128 236 258	466 468	21 322 172	36 817 031	1 735 375 525	1883
2 751 207	125 187 761	424 776	18 968 123	36 358 791	1 637 895 851	1884
1 404 793	68 846 994					
Rete Sicula		461 720	20 806 156	40 765 374	1 782 933 416	1885
Percorrenza — Viaggiatori-Chilom.						
33 593 354						
85 349 950		453 659	20 673 512	42 651 313	1 858 418 121	1886
88 491 795		477 571	21 639 219	45 518 604	2 099 224 207	1887
96 064 423		536 859	22 469 397	49 333 266	2 294 080 565	1888
100 366 731		397 410	22 092 319	50 989 457	2 258 169 896	1889
100 366 955		446 039	21 361 197	50 855 569	2 212 825 853	1890

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII

Anni	Quantità e percorrenza di bagagli, messaggerie, derrate alimentari,					
	Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie Romane		Ferrovie Meridionali	
	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.
1872 . . . .	188 958	...	35 060	...	53 742	...
1873 . . . .	229 718	...	41 809	...	51 233	...
1874 . . . .	232 473	...	41 684	...	58 201	...
1875 . . . .	250 545	...	43 929	...	60 865	...
1880 . . . .	284 302	32 774 471	82 216	16 649 741	89 047	18 356 813
1881 . . . .	284 028	33 060 140	78 919	15 570 473	91 747	20 238 209
1882 . . . .	299 455	36 412 189	74 308	11 406 456	95 792	20 494 828
1883 . . . .	329 930	40 649 900	77 398	12 317 425	100 588	21 610 423
1884 . . . .	343 367	41 093 781	82 646	12 634 628	129 755	39 958 032
1885 (1 <sup>a</sup> sem.)	152 797	18 368 125	44 126	6 863 912	47 485	15 010 982

	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		Quantità Tonnellate
	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	
1885 (2 <sup>a</sup> sem.)	162 515	19 763 287	142 619	24 533 607	11 729
1886 . . . .	356 029	42 490 760	278 335	50 078 013	18 348
1887 . . . .	404 214	64 072 636	290 021	56 124 521	18 518
1888 . . . .	424 787	67 980 070	325 446	71 146 468	43 017
1889 . . . .	434 691	71 391 828	383 106	86 860 891	43 316
1890 . . . .	425 269	70 879 999	427 243	105 559 606	67 589

(1) Mancano le notizie per gli anni 1876-79.

La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta colla tariffa attuata sulle grandi reti il 1° luglio 1885.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

e bozzoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata <sup>(1)</sup>

Ferrovie Calabro-Sicule		Ferrovie Sarde <i>esercitate dalla Compagnia Reale</i>		Totale del Regno (comprese le reti minori)		Anni
<i>Quantità</i> Tonnellate	<i>Percorrenza</i> Tonnellate-Chilom.	<i>Quantità</i> Tonnellate	<i>Percorrenza</i> Tonnellate-Chilom.	<i>Quantità</i> Tonnellate	<i>Percorrenza</i> Tonnellate-Chilom.	
11 068	...	1 433	...	290 261	...	1872
12 458	...	2 023	...	339 179	...	1873
15 184	...	2 339	...	351 389	...	1874
18 816	...	2 832	...	378 711	...	1875
32 862	2 565 027	2 763	190 341	502 622	70 875 109	1880
34 383	3 541 970	3 702	288 876	505 485	73 148 907	1881
43 621	4 832 725	4 050	221 443	531 332	73 953 522	1882
50 858	5 903 290	3 799	224 834	580 710	81 370 669	1883
48 133	6 070 432	2 683	195 265	628 602	100 718 920	1884
26 958	3 730 715					
<b>Rete Sicula</b>		2 946	215 636	617 944	90 349 381	1885
<i>Percorrenza</i> Tonnellate-Chilom.						
1 034 233						
1 514 581		2 893	212 226	686 532	95 284 150	1886
1 546 907		2 940	243 578	749 667	123 107 270	1887
3 892 314		2 890	230 545	835 248	144 645 655	1888
3 916 190		3 304	231 720	905 348	163 874 010	1889
5 626 169		2 864	231 258	973 950	183 953 320	1890

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Anni	Quantità e percorrenza delle					
	Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie Romane		Ferrovie Meridionali	
	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.
1872 . . . .	3 855 828	428 314 750	811 595	90 838 000	751 933	139' 452 479
1873 . . . .	4 534 365	499 205 718	892 539	109 427 150	768 385	146 326 510
1874 . . . .	4 644 002	534 244 358	915 590	116 597 838	793 187	140 580 228
1875 . . . .	4 709 895	550 374 386	860 624	114 832 320	824 762	131 001 104
1876 . . . .	4 821 931	588 058 007	913 214	129 745 048	936 435	167 303 152
1877 . . . .	4 931 879	597 922 203	1 012 370	130 284 128	954 028	162 046 574
1878 . . . .	4 864 925	582 786 708	1 007 165	125 066 381	932 740	135 165 865
1879 . . . .	5 251 732	660 459 566	1 249 342	155 969 640	1 046 685	148 018 564
1880 . . . .	5 807 032	712 652 927	1 366 406	183 156 106	1 154 744	177 734 244
1881 . . . .	6 176 421	799 745 592	1 371 712	178 313 560	1 186 773	168 164 214
1882 . . . .	6 488 496	812 919 580	1 436 218	173 184 082	1 240 614	166 752 876
1883 . . . .	7 329 605	924 762 261	1 705 577	202 219 978	1 399 670	187 619 278
1884 . . . .	7 747 271	980 729 784	1 833 232	223 785 887	1 498 369	224 330 899
1885 (1 <sup>a</sup> sem.)	3 908 860	496 548 056	908 380	113 027 442	730 138	104 586 775

	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		Quantità Tonnellate
	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	
1885 (2 <sup>a</sup> sem.)	3 662 884	467 039 976	2 456 452	341 573 776	403 229
1886 . . . .	7 355 450	940 791 633	4 777 194	665 202 775	767 147
1887 . . . .	7 866 174	1 064 431 495	5 135 761	708 222 094	705 049
1888 . . . .	8 128 013	866 300 042	5 263 822	749 500 739	781 896
1889 . . . .	8 038 611	893 987 435	5 931 472	825 213 921	730 202
1890 . . . .	7 986 085	898 254 794	5 995 128	839 457 457	810 242

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

merci a piccola velocità

Ferrovie Calabro-Sicule		Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale		Totale del Regno (comprese le reti minori)		Anni
Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	Quantità Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilom.	
248 634	17 530 210	27 485	1 759 040	5 695 475	677 894 479	1872
272 171	17 268 146	54 617	2 840 084	6 545 352	775 067 608	1873
263 032	16 836 171	70 235	3 722 455	6 710 275	811 981 050	1874
312 577	20 371 025	78 319	3 868 139	6 804 509	820 747 139	1875
360 458	25 743 785	89 502	4 451 977	7 146 306	885 848 645	1876
468 284	33 381 779	95 140	4 623 591	7 506 267	929 373 770	1877
547 536	34 329 681	86 343	4 298 269	7 507 114	883 549 915	1878
621 995	41 255 846	98 843	4 453 899	8 371 710	1 013 065 888	1879
695 031	46 331 366	97 116	5 184 429	9 329 073	1 130 057 485	1880
734 655	55 149 474	100 068	7 219 208	9 838 797	1 215 516 828	1881
872 776	62 919 450	103 433	5 785 129	10 473 602	1 230 369 417	1882
917 548	66 516 849	108 896	6 544 290	11 905 035	1 398 722 089	1883
999 244	69 999 208	106 291	6 933 541	12 786 350	1 520 766 863	1884
469 319	35 112 155					
Rete Sicula		104 775	6 704 483	13 390 785	1 605 087 896	1885
Percorrenza Tonnellate-Chilom.						
23 469 753						
48 449 935		111 734	6 950 459	13 973 619	1 683 272 910	1886
43 596 875		126 451	7 124 286	15 051 341	1 853 273 898	1887
48 271 911		120 201	8 701 376	15 630 967	1 707 434 613	1888
42 114 534		113 925	7 093 924	16 296 311	1 808 041 201	1889
49 757 857		108 784	6 659 780	16 483 651	1 853 921 226	1890

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. VIII.

Anni	Quantità e percorrenza del bestiame a grande velocità								
	Ferrovie dell'Alta Italia			Ferrovie Romane			Ferrovie Meridionali		
	Quantità		Percorrenza	Quantità		Percorrenza	Quantità		Percorrenza
	Grande velocità e piccola velocità accelerata Capi	Piccola velocità Capi		Grande velocità e piccola velocità accelerata Capi	Piccola velocità Capi		Grande velocità e piccola velocità accelerata Capi	Piccola velocità Capi	
1872..	623 827	312 602	...	78 906	20 065	...	158 626	205 287	...
1873..	617 447	259 769	...	60 065	18 557	...	137 759	186 021	...
1874..	634 013	191 326	..	61 013	21 518	...	204 222	256 601	...
1875..	673 306	270 134	...	65 815	19 099	...	192 096	250 791	...
1876..	869 366	390 197	...	67 059	33 452	...	215 956	269 386	...
1877..	958 290	422 890	...	147 359	53 535	...	209 156	265 002	...
1878..	941 102	457 808	...	134 309	33 752	...	287 562	258 402	...
1879..	823 151	463 357	...	136 105	74 778	...	267 639	253 372	...
1880..	810 877	395 102	112 950 194	144 433	70 486	25 214 205	303 818	195 818	87 012 62
1881..	787 849	401 540	94 540 575	195 468	71 066	29 765 521	287 000	207 571	76 640 78
1882..	885 336	447 943	114 676 260	186 051	56 807	28 284 424	287 002	210 045	80 633 03
1883..	964 890	511 503	117 996 182	265 860	139 511	49 949 737	322 032	228 094	88 673 36
1884..	860 285	486 129	101 902 994	242 964	122 937	45 924 825	301 305	234 184	76 768 75
1885.. (1° semest.)	419 680	205 572	46 299 728	129 654	61 574	23 507 513	159 390	149 021	37 673 76

	Rete Mediterranea			Rete Adriatica			Qua
	Quantità		Percorrenza	Quantità		Percorrenza	
	Grande velocità e piccola velocità accelerata	Piccola velocità		Grande velocità e piccola velocità accelerata	Piccola velocità		
	Capi	Capi		Capi-Chilom.	Capi		
1885. . . (2 <sup>a</sup> semest.)	434 201	8 671	31 716 304	595 635	...	74 663 047	9 273
1886. . .	862 647	12 410	74 980 657	1 050 579	...	159 646 752	20 336
1887. . .	975 572	1 238	91 600 874	1 178 134	...	179 032 632	18 796
1888. . .	1 090 815	...	105 039 944	1 100 300	...	157 638 193	19 458
1889. . .	1 098 356	...	109 379 598	1 161 967	...	138 207 036	22 078
1890. . .	1 118 235	...	105 925 222	1 326 762	...	163 599 357	20 513

(1) La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta colla tariffa attuata sulle grandi

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

a piccola velocità accelerata <sup>(1)</sup> ed a piccola velocità

Ferrovie Calabro-Sicule			Ferrovie Sarde <i>esercitate dalla Compagnia Reale</i>			Totale del Regno (comprese le reti minori)			Anni
Quantità		Percorrenza  Capi-Chilom.	Quantità		Percorrenza  Capi-Chilom.	Quantità		Percorrenza  Capi-Chilom.	
Grande velocità e piccola velocità accelerata	Piccola velocità		Grande velocità e piccola velocità accelerata	Piccola velocità		Grande velocità e piccola velocità accelerata	Piccola velocità		
Capi	Capi		Capi	Capi		Capi	Capi		
17 615	14 703	...	100	202	...	879 074	552 859	...	1872
16 711	14 815	...	194	3 158	...	832 176	482 320	...	1873
36 781	16 687	...	365	9 162	...	936 394	495 294	...	1874
27 821	19 343	...	290	9 890	...	959 328	569 256	...	1875
23 296	17 617	...	275	7 182	...	1 175 952	718 044	...	1876
32 181	15 473	...	371	7 147	...	1 347 440	766 537	...	1877
40 176	26 023	...	302	10 046	...	1 412 149	817 208	...	1878
34 111	32 380	...	455	5 773	...	1 282 325	890 387	...	1879
41 718	38 001	...	803	10 139	...	1 338 732	756 619	...	1880
36 900	39 863	11 152 647	1 013	10 205	...	1 339 552	797 353	214 982 922	1881
48 011	41 157	14 075 872	1 062	13 598	429 509	1 440 374	825 179	241 023 189	1882
41 396	48 033	12 459 362	2 039	13 153	655 245	1 640 635	1 038 308	274 148 226	1883
83 229	63 791	19 932 213	2 835	14 013	887 577	1 545 227	1 008 208	250 153 461	1884
61 298	42 677	14 157 679							
Rete Sicula									
tità			1 539	14 514	856 245	1 911 228	511 930	236 640 478	1885
Piccola velocità		Percorrenza							
Capi		Capi-Chilom.							
6		984 249							
...		2 125 883	1 669	14 928	895 265	2 061 986	63 991	242 953 241	1886
...		1 993 943	1 902	16 476	1 659 106	2 325 932	62 217	279 563 034	1887
...		1 863 941	6 210	13 109	2 378 746	2 366 314	43 401	271 857 472	1888
...		2 171 291	1 879	13 940	1 502 426	2 466 101	44 562	257 669 493	1889
...		2 219 119	2 541	24 464	3 201 966	2 656 471	60 609	281 159 206	1890

reti il 1° luglio 1885.



COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Prodotti di esercizio delle ferrovie (depurati dalle tasse erariali)								
Reti ed anni	Viaggiatori	Bagagli, messag- gerie, derrate alimentari e bo- zoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata (1)	Merci a piccola velocità	Bestiame		Totale (2) (compresi i prodotti per trasporti o servizi non specificati di contro)		per chilometro esercitato
				a grande ve- locità ed a piccola velocità acce- lerata (1)	a piccola velocità	cifre effettive		
Ferrovie dell'Alta Italia	1872 . . .	36 154 730	6 800 602	31 469 236	1 402 540	503 904	78 989 278	26 940
	1873 . . .	37 491 388	7 619 140	35 809 025	1 253 250	319 347	85 221 592	28 454
	1874 . . .	37 875 307	8 023 770	37 427 643	1 297 754	238 981	88 890 178	28 619
	1875 . . .	39 727 754	8 608 916	39 244 685	1 439 789	362 919	92 378 536	28 026
	1876 . . .	39 273 090	...	41 623 953	...	...	95 252 210	28 366
	1877 . . .	39 293 344	...	42 004 618	...	...	95 972 972	27 722
	1878 . . .	39 297 804	...	42 987 703	...	...	97 452 711	27 397
	1879 . . .	39 668 442	...	46 941 221	...	...	102 585 803	28 708
	1880 . . .	41 528 355	9 757 492	52 031 955	1 708 766	614 901	110 518 561	30 862
	1881 . . .	43 605 173	9 997 607	55 071 146	1 524 645	603 411	117 602 571	32 807
	1882 . . .	42 791 535	9 921 557	56 637 290	1 734 714	791 871	116 780 370	32 557
	1883 . . .	44 431 817	11 826 288	62 765 739	1 600 407	835 536	125 346 496	33 257
	1884 . . .	42 173 671	10 825 805	66 943 248	1 384 018	752 701	126 367 378	32 510
	1885 (1 <sup>a</sup> sem.)	19 259 750	4 862 483	32 503 192	613 367	302 498	59 710 427	30 372
Ferrovie Romane	1872 . . .	13 403 628	2 142 745	6 491 249	335 185	84 790	22 547 005	14 641
	1873 . . .	13 544 765	2 379 473	8 074 769	281 327	25 536	24 491 137	15 699
	1874 . . .	13 904 035	2 556 384	8 456 095	299 376	27 056	25 471 916	15 860
	1875 . . .	14 392 733	2 827 741	8 228 023	224 307	39 390	25 966 083	16 009
	1876 . . .	14 630 990	...	8 994 847	...	...	27 227 673	16 532
	1877 . . .	14 686 955	...	8 783 161	...	...	27 091 295	16 449
	1878 . . .	14 592 730	...	8 207 536	...	...	26 255 599	15 941
	1879 . . .	13 388 031	...	9 847 143	...	...	27 980 363	16 785
	1880 . . .	15 479 605	3 356 331	11 287 703	370 734	51 215	30 865 893	18 449
	1881 . . .	16 351 867	3 332 674	11 638 928	423 504	55 794	32 171 826	19 230
	1882 . . .	16 751 263	3 145 519	11 886 264	450 417	69 741	32 712 213	19 518
	1883 . . .	17 310 762	3 191 620	13 264 212	556 812	164 994	35 153 292	20 962
	1884 . . .	16 234 581	3 062 921	14 354 836	583 236	155 229	35 071 626	20 826
	1885 (1 <sup>a</sup> sem.)	8 202 730	1 667 080	7 254 785	313 692	73 787	17 883 544	21 015
Rete Mediterranea	1885 (2 <sup>a</sup> sem.)	21 414 703	4 978 421	25 730 668	757 606	1 181	53 936 899	25 623
	1886 . . .	43 233 530	10 140 937	51 739 164	1 590 528	1 905	111 668 703	25 873
	1887 . . .	46 473 313	11 077 297	55 161 023	1 768 821	996	120 319 911	26 690
	1888 . . .	49 472 122	11 477 965	54 274 900	1 992 000	...	123 511 732	26 968
	1889 . . .	48 882 039	11 394 540	51 535 290	2 252 195	...	125 157 181	26 618
	1890 . . .	47 722 298	11 236 333	51 146 747	2 089 217	...	122 241 141	25 778
Rete Adriatica	1885 (2 <sup>a</sup> sem.)	19 081 816	4 905 389	23 547 651	1 337 249	...	49 706 645	22 411
	1886 . . .	33 331 275	8 942 012	43 884 567	2 876 376	...	92 371 280	20 239
	1887 . . .	39 031 304	10 149 002	43 798 031	3 181 586	...	102 415 379	21 466
	1888 . . .	40 541 188	11 392 641	45 037 709	3 512 090	...	106 562 812	21 801
	1889 . . .	39 710 318	11 822 344	48 886 961	2 833 665	...	108 960 678	21 121
	1890 . . .	39 326 162	12 559 691	49 085 090	2 980 235	...	111 580 887	21 417

(1) La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta colla tariffa attuata sulle grandi reti il 1° luglio 1885.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Prodotti di esercizio delle ferrovie (depurati dalle tasse erariali)								
Reti ed anni	Viaggiatori	Bagagli, messag- gerie, derrate alimen. e bot- toli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata (1)	Merci a piccola velocità	Bestiame		Totale (2) (compresi i prodotti per trasporti o servizi non specificati di contro)		
				a grande velocità ed a piccola velocità accelerata (1)	a piccola velocità	cifre effettive	per chilometro esercitato	
Ferrovie Meridionali	1872 . . .	9 194 172	1 776 382	7 193 381	290 835	189 036	19 275 201	14 691
	1873 . . .	9 798 508	1 882 222	8 475 207	255 353	178 788	21 245 321	15 507
	1874 . . .	10 021 894	2 039 823	7 963 028	461 554	213 840	21 351 369	15 360
	1875 . . .	10 040 255	2 118 182	7 496 730	449 193	193 444	21 172 957	14 765
	1876 . . .	9 564 375	...	9 153 451	...	...	22 264 417	15 355
	1877 . . .	9 623 639	...	9 113 473	...	...	22 292 760	15 374
	1878 . . .	9 639 273	...	7 987 370	...	...	21 084 995	14 622
	1879 . . .	9 771 798	...	9 002 808	...	...	22 370 872	15 514
	1880 . . .	10 567 331	2 556 094	10 577 317	477 603	141 477	24 852 651	17 247
	1881 . . .	10 838 983	2 568 255	10 204 126	637 113	155 118	24 870 470	17 199
	1882 . . .	11 184 905	2 473 676	10 082 409	719 177	145 004	25 206 358	16 315
Ferrovie Calabro-Sicule	1883 . . .	11 344 526	2 536 777	11 049 951	624 040	142 363	26 309 441	16 301
	1884 . . .	10 951 619	3 255 319	13 210 764	451 404	245 225	28 748 280	16 753
	1885 (1 <sup>a</sup> sem.)	5 759 351	1 365 295	6 077 883	255 761	79 812	13 958 645	16 288
	1872 . . .	2 077 774	251 204	1 650 955	38 973	14 439	4 080 418	6 446
	1873 . . .	2 178 632	273 699	1 669 736	34 058	25 426	4 249 730	6 609
	1874 . . .	2 285 203	319 569	1 582 870	45 877	11 197	4 362 441	6 349
	1875 . . .	2 780 802	389 161	1 964 772	44 102	14 471	5 300 178	6 440
Rete Sicula	1876 . . .	3 248 833	...	2 292 437	...	...	6 179 640	6 137
	1877 . . .	3 517 283	...	2 910 118	...	...	7 263 036	6 549
	1878 . . .	3 655 726	...	3 249 333	...	...	7 726 667	6 790
	1879 . . .	3 853 919	...	4 810 042	...	...	8 728 891	7 604
	1880 . . .	4 088 294	651 853	4 121 362	58 749	39 498	9 534 479	8 080
	1881 . . .	5 373 471	861 824	4 763 559	29 981	59 238	11 505 555	8 878
	1882 . . .	5 479 308	903 180	5 454 948	93 176	68 998	12 359 765	9 279
	1883 . . .	5 707 287	972 928	5 425 287	108 761	68 470	12 656 389	9 347
	1884 . . .	5 505 761	971 589	5 453 291	147 769	70 391	12 664 179	8 969
	1885 (1 <sup>a</sup> sem.)	3 022 106	550 245	2 730 204	77 035	39 868	6 686 841	9 098
	Rete Sicula	1885 (2 <sup>a</sup> sem.)	1 531 033	228 079	1 890 003	32 047	31	3 766 776
1886 . . .		3 609 066	550 306	3 623 450	76 062	...	8 021 177	12 793
1887 . . .		3 119 497	597 887	3 351 384	68 435	...	7 324 905	11 149
1888 . . .		3 358 459	626 740	3 377 233	24 888	...	7 710 807	11 630
1889 . . .		3 374 130	590 423	3 309 125	63 645	...	7 704 216	11 297
1890 . . .		3 543 515	763 748	3 601 465	76 982	...	8 367 054	11 735

(2) Incominciando col 2° semestre 1885 sono compresi in questo totale i proventi delle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula, esposti sotto il titolo: *Rimborsi di spesa*, dipendenti dai trasporti di persone e di materiali per l'esecuzione delle opere occorrenti per il completamento ed il miglioramento delle linee, indicati nell'allegato B dei rispettivi capitoli d'appalto, dai trasporti per conto delle poste, dai trasporti per l'esercizio *tassati* (come ad esempio gli approvvigionamenti), dai trasporti per conto dei fondi di riserva, dai trasporti per le costruzioni sociali, ecc. (vedasi la nota n. 2 a pagina 679). E da notare però che i proventi a rimborso di spesa del 2° semestre 1885 sono stati compresi solamente nel *totale del Regno* (vedasi il prospetto a pag. 679) e non in quelli delle singole reti, non conoscendosi la parte spettante a ciascuna di esse.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Anni	Prodotti di esercizio delle ferrovie (depurati dalle tasse erariali)						
	Viaggiatori	Bagagli, messaggerie, derrate alimentari e bozzoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata	Merci a piccola velocità	Bestiame		Totale (compresi i prodotti per trasporti o servizi non specificati di contro)	
				a grande velocità ed a piccola velocità accelerata	a piccola velocità	cifre effettive	per chilometro esercitato
1872 . . .	414 178	33' 906	114 012	636	1 872	575 125	4 390
1873 . . .	540 910	46 999	195 640	934	5 321	818 339	5 419
1874 . . .	578 614	50 855	266 695	1 579	12 816	947 540	6 153
1875 . . .	601 997	56 586	279 009	2 337	16 578	1 004 622	5 073
1876 . . .	574 967	...	320 936	...	...	1 015 564	5 129
1877 . . .	544 655	...	337 355	...	...	984 208	4 946
1878 . . .	524 792	...	304 864	...	...	933 284	4 666
1879 . . .	622 056	...	353 508	...	...	1 074 847	4 653
1880 . . .	735 300	76 154	378 866	4 948	13 999	1 256 882	4 379
1881 . . .	851 057	102 279	474 766	4 924	9 986	1 470 899	3 840
1882 . . .	814 854	96 115	444 041	7 302	16 072	1 419 326	3 658
1883 . . .	861 482	101 625	479 193	14 055	26 729	1 524 557	3 792
1884 . . .	768 843	88 260	489 597	14 016	30 808	1 440 292	3 479
1885 . . .	840 171	97 036	483 940	11 529	33 467	1 511 979	3 652
1886 . . .	825 995	95 927	503 921	12 300	28 339	1 505 089	3 635
1887 . . .	878 094	99 980	588 936	14 526	41 169	1 712 237	4 136
1888 . . .	891 568	95 746	622 769	16 618	35 791	1 781 083	4 313
1889 . . .	859 309	93 408	588 241	13 038	35 503	1 742 421	4 209
1890 . . .	830 761	89 078	558 443	16 296	49 766	1 676 129	4 049

Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	Prodotti di esercizio delle ferrovie (depurati dalle tasse erariali)						
	Viaggiatori	Bagagli, messaggerie, derrate alimentari e bozzoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata (1)	Merci a piccola velocità -	Bestiame		Totale (2) (compresi i prodotti per trasporti o servizi non specificati di contro)	
				a grande velocità ed a piccola velocità accelerata (1)	a piccola velocità	cifre effettive	per chilometro esercitato (3)

## Totale del Regno (comprese le reti minori).

1872	61 329 162	11 004 839	46 919 214	2 068 169	794 091	125 559 807	19 140
1873	63 907 454	12 201 533	54 286 584	1 824 922	554 418	136 476 017	20 213
1874	65 055 316	12 990 401	55 759 747	2 106 140	503 890	141 482 566	20 281
1875	68 280 327	14 000 586	57 350 091	2 159 728	626 802	145 911 316	19 701
1876	67 680 976	...	62 454 143	...	...	152 427 752	19 806
1877	68 288 646	...	63 286 043	...	...	154 419 420	19 392
1878	68 670 535	...	62 997 646	...	...	154 824 226	18 936
1879	69 534 267	...	70 314 131	...	...	164 672 341	19 866
1880	74 552 462	16 514 445	78 931 463	2 649 921	996 148	180 106 819	21 159
1881	79 864 875	17 050 953	82 869 819	2 701 911	910 817	191 661 613	21 689
1882	79 977 035	16 751 637	85 425 379	3 024 975	1 115 683	192 938 929	21 419
1883	82 854 263	17 876 473	94 274 816	2 928 628	1 290 218	206 135 995	22 073
1884	79 750 430	18 497 154	102 106 570	2 610 779	1 297 607	210 745 931	21 467
1885	83 602 680	18 976 645	102 234 657	3 472 019	554 091	215 868 073	20 976
1886	86 288 698	20 100 159	102 200 059	4 622 649	62 069	222 123 269	20 283
1887	95 132 681	22 333 995	105 606 240	5 116 500	81 099	240 992 669	20 876
1888	100 580 634	24 054 960	106 429 411	5 654 260	58 535	249 993 973	20 664
1889	99 506 926	24 381 255	107 761 907	5 302 924	56 284	254 748 017	19 908
1890	98 517 946	25 167 100	107 982 019	5 302 359	74 169	255 687 108	19 635

(1) La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta colla tariffa attuata sulle grandi reti il 1° luglio 1885.

(2) I proventi esposti sotto il titolo: *Rimborsi di spese*, di cui alla nota n. 2 della pagina 677, compresi in questo totale ammontarono complessivamente a lire 1.896,360 nel 2° semestre 1885, a lire 3.799,043 nell'anno 1886, a lire 4.726,394 nel 1887, a lire 5.298,618 nel 1888, a lire 7.420,473 nel 1889 e a lire 8.369,045 nel 1890.

(3) Le medie chilometriche non sempre risultano dalla divisione delle cifre effettive per quelle della lunghezza media esercitata, imperocchè in alcuni anni per qualche linea minore si conosce la lunghezza media esercitata, e manca invece la notizia dei prodotti.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI D

ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Spese di esercizio delle fer %							
Reti ed anni	Amministrazione ed esercizio	Sorveglianza e manutenzione della strada	Movimento e servizio commerciale	Trazione e materiale mobile			
Ferrovie dell'Alta Italia	1872 . . .	1 625 669	7 360 975	13 075 832	15 416 319	37 478 795	12 782
	1873 . . .	1 742 381	8 726 516	15 084 602	17 926 815	43 480 314	14 518
	1874 . . .	2 048 316	9 977 187	16 935 518	20 363 532	49 324 543	15 880
	1875 . . .	2 201 124	11 186 705	17 276 796	20 655 779	51 323 404	15 515
	1876 . . .	3 065 496	12 249 822	19 223 590	21 836 743	56 375 653	16 788
	1877 . . .	2 159 195	12 152 975	20 219 408	23 261 764	57 793 342	16 694
	1878 . . .	1 955 889	11 212 355	21 053 242	22 397 793	56 619 279	15 918
	1879 . . .	1 689 999	11 950 054	21 114 116	21 344 420	56 098 589	15 696
	1880 . . .	1 922 195	14 159 068	23 766 917	23 958 026	63 806 206	17 818
	1881 . . .	4 539 553	17 647 276	24 205 322	25 823 904	72 216 055	20 144
	1882 . . .	4 781 437	16 008 945	25 981 749	25 211 623	71 983 754	20 068
	1883 . . .	5 354 895	18 768 517	29 438 870	27 147 451	80 709 733	21 414
	1884 . . .	5 588 548	18 994 615	32 550 544	28 894 681	86 028 388	22 132
	1885 (1 <sup>a</sup> sem.)	3 632 543	8 163 628	17 770 876	14 956 329	41 523 376	23 647
Ferrovie Romane	1872 . . .	1 625 258	3 419 545	3 825 103	4 569 207	13 439 113	8 727
	1873 . . .	1 583 274	4 060 004	4 294 038	6 081 628	16 018 944	10 268
	1874 . . .	1 400 561	5 500 681	4 278 276	6 740 651	17 920 169	11 158
	1875 . . .	1 838 635	7 717 065	4 104 249	6 143 861	19 803 810	12 309
	1876 . . .	1 803 179	8 285 983	4 653 755	5 891 405	20 634 322	12 528
	1877 . . .	1 843 124	7 216 038	5 131 083	5 918 763	20 112 008	12 211
	1878 . . .	1 949 738	6 827 061	5 056 152	6 266 973	20 099 924	12 138
	1879 . . .	1 975 651	6 005 881	5 489 580	6 082 311	19 103 429	11 509
	1880 . . .	1 736 065	6 657 524	5 897 942	6 663 789	20 955 320	12 526
	1881 . . .	1 882 553	7 186 570	6 322 951	6 398 130	22 090 204	13 204
	1882 . . .	1 718 541	8 619 065	6 593 843	6 338 054	23 290 503	13 902
	1883 . . .	1 754 774	7 891 714	6 828 811	6 870 694	23 345 993	13 991
	1884 . . .	1 853 793	8 068 891	7 446 881	7 432 675	25 402 240	15 084
	1885 (1 <sup>a</sup> sem.)	1 199 604	2 599 783	4 088 455	4 332 895	12 220 737	14 360
Rete Mediterranea	1885 (2 <sup>a</sup> sem.)	2 352 831	5 930 914	13 319 441	12 581 139	34 284 325	16 287
	1886 . . .	5 087 535	12 129 366	28 260 614	25 273 206	70 750 721	16 393
	1887 . . .	7 049 602	12 602 543	28 348 700	27 324 181	75 885 035	16 833
	1888 . . .	7 735 949	13 881 249	29 474 446	29 172 239	80 266 883	17 526
	1889 . . .	7 725 600	12 480 708	29 739 094	29 903 499	79 848 910	16 982
	1890 . . .	7 909 729	12 955 536	30 084 216	30 632 989	81 672 470	17 233
Rete Adriatica	1885 (2 <sup>a</sup> sem.)	3 247 689	6 540 392	10 487 560	10 479 510	30 755 151	13 866
	1886 . . .	7 289 235	10 321 238	21 305 217	20 653 873	59 569 563	13 052
	1887 . . .	8 066 229	11 330 024	23 270 329	22 025 356	65 291 938	13 685
	1888 . . .	9 193 818	12 520 400	23 536 273	22 507 246	67 757 737	13 862
	1889 . . .	9 324 344	12 692 292	24 308 425	24 598 666	70 923 727	13 748
	1890 . . .	9 475 940	12 895 496	24 634 195	25 748 943	72 754 573	13 964

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

		Spese di esercizio delle ferrovie <sup>(1)</sup>					
Reti ed anni		Amministrazione ed esercizio	Sorveglianza e manutenzione della strada	Movimento e servizio commerciale	Trazione e materiale mobile	Totale	
						cifre effettive	per chilometro esercitato
Ferrovie Meridionali	1872 . . .	2 033 008	2 281 445	3 358 403	5 407 814	13 080 670	9 970
	1873 . . .	2 898 681	2 380 143	3 482 659	7 043 537	15 805 020	11 536
	1874 . . .	3 379 766	2 435 426	3 579 231	6 906 368	16 300 791	11 727
	1875 . . .	1 766 397	3 976 973	3 738 439	6 201 873	15 683 682	10 937
	1876 . . .	1 729 217	4 528 002	3 743 274	5 856 976	15 857 469	10 936
	1877 . . .	2 880 474	2 486 912	3 898 166	5 589 016	14 854 568	10 245
	1878 . . .	3 067 536	2 554 618	3 763 040	5 170 038	14 555 232	10 094
	1879 . . .	2 611 960	2 516 476	3 973 304	5 389 489	14 491 229	10 049
	1880 . . .	2 619 796	4 073 535	4 251 900	6 010 819	16 956 050	11 767
	1881 . . .	2 754 512	4 483 785	4 653 234	5 812 191	17 703 722	12 243
	1882 . . .	3 090 745	5 989 596	5 001 333	5 744 450	19 826 124	12 832
Ferrovie Calabro-Sicule	1872 . . .	500 664	1 027 007	803 383	1 113 374	3 444 428	5 441
	1873 . . .	555 314	1 140 434	837 565	1 247 137	3 780 450	5 879
	1874 . . .	597 682	1 824 190	950 954	1 362 844	4 735 670	6 893
	1875 . . .	755 893	1 578 879	1 255 284	1 527 666	5 117 722	6 218
	1876 . . .	905 533	1 906 382	1 625 801	2 223 752	6 661 468	6 615
	1877 . . .	949 938	2 068 363	1 913 296	2 728 451	7 660 048	6 907
	1878 . . .	1 037 630	2 359 072	2 151 344	3 190 837	8 738 883	7 679
	1879 . . .	1 106 193	2 505 585	2 239 690	2 957 613	8 809 081	7 673
	1880 . . .	1 495 839	(2) 9 863 156	2 360 430	3 100 009	16 819 434	14 254
	1881 . . .	1 675 446	9 477 647	2 884 918	3 963 654	18 001 665	13 890
	1882 . . .	1 751 311	9 778 091	3 400 764	3 825 527	18 755 693	14 081
Rete Sicula	1883 . . .	1 810 776	9 197 835	3 201 336	4 144 505	18 354 452	13 556
	1884 . . .	1 938 846	8 691 648	3 504 437	4 277 478	18 412 409	13 040
	1885 (1 <sup>o</sup> sem.)	1 051 906	4 624 036	1 823 786	2 253 160	9 752 888	13 269
	1885 (2 <sup>o</sup> sem.)	375 562	686 204	846 931	1 061 082	2 969 779	9 769
	1886 . . .	851 341	1 741 671	1 535 653	2 397 520	6 526 185	10 409
	1887 . . .	926 334	1 610 141	1 505 309	2 364 569	6 406 353	9 751
	1888 . . .	940 504	1 477 621	1 505 095	2 480 467	6 403 687	9 659
	1889 . . .	869 080	1 359 779	1 531 787	2 556 759	6 317 405	9 263
	1890 . . .	913 388	1 127 229	1 616 046	3 050 503	6 707 166	9 407

(1) I dati relativi alle tre nuove grandi reti non sono esattamente paragonabili con quelli delle antiche reti, per motivi chiariti nella nota n. 2 a pagina 683.

(2) Incominciando dal 1880 furono fatte molte spese straordinarie di manutenzione.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Anni	Spese di esercizio delle ferrovie					
	Amministrazione ed esercizio	Sorveglianza e manutenzione della strada	Movimento e servizio commerciale	Trazione e materiale mobile	Totale	
					cifre effettive	per chilom. esercitato
Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale.						
1872. . . .	175 467	282 875	184 430	239 011	881 783	6 731
1873. . . .	277 576	350 475	227 825	293 475	1 149 351	7 662
1874. . . .	341 089	361 946	235 350	315 676	1 254 061	8 143
1875. . . .	531 617	395 847	257 800	338 925	1 524 189	7 698
1876. . . .	527 225	396 262	253 945	326 774	1 504 206	7 597
1877. . . .	284 637	597 213	187 463	248 515	1 317 828	6 622
1878. . . .	220 870	574 417	189 107	279 771	1 264 165	6 321
1879. . . .	241 153	467 672	260 387	401 208	1 370 420	5 932
1880. . . .	278 433	515 413	305 814	426 898	1 526 558	5 319
1881. . . .	291 396	826 279	335 625	567 338	2 020 638	5 276
1882. . . .	387 662	615 310	389 086	837 793	2 229 851	5 747
1883. . . .	408 094	998 674	396 418	539 278	2 342 464	5 827
1884. . . .	421 644	977 200	401 308	516 412	2 316 564	5 596
1885. . . .	383 949	936 741	406 900	590 851	2 318 441	5 600
1886. . . .	387 476	1 015 187	373 260	576 563	2 352 486	5 682
1887. . . .	464 630	991 375	375 794	566 497	2 398 296	5 793
1888. . . .	478 070	1 009 760	391 174	578 120	2 457 124	5 949
1889. . . .	439 713	908 722	378 896	574 615	2 301 946	5 560
1890. . . .	621 826	830 466	384 065	567 317	2 403 674	5 806

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

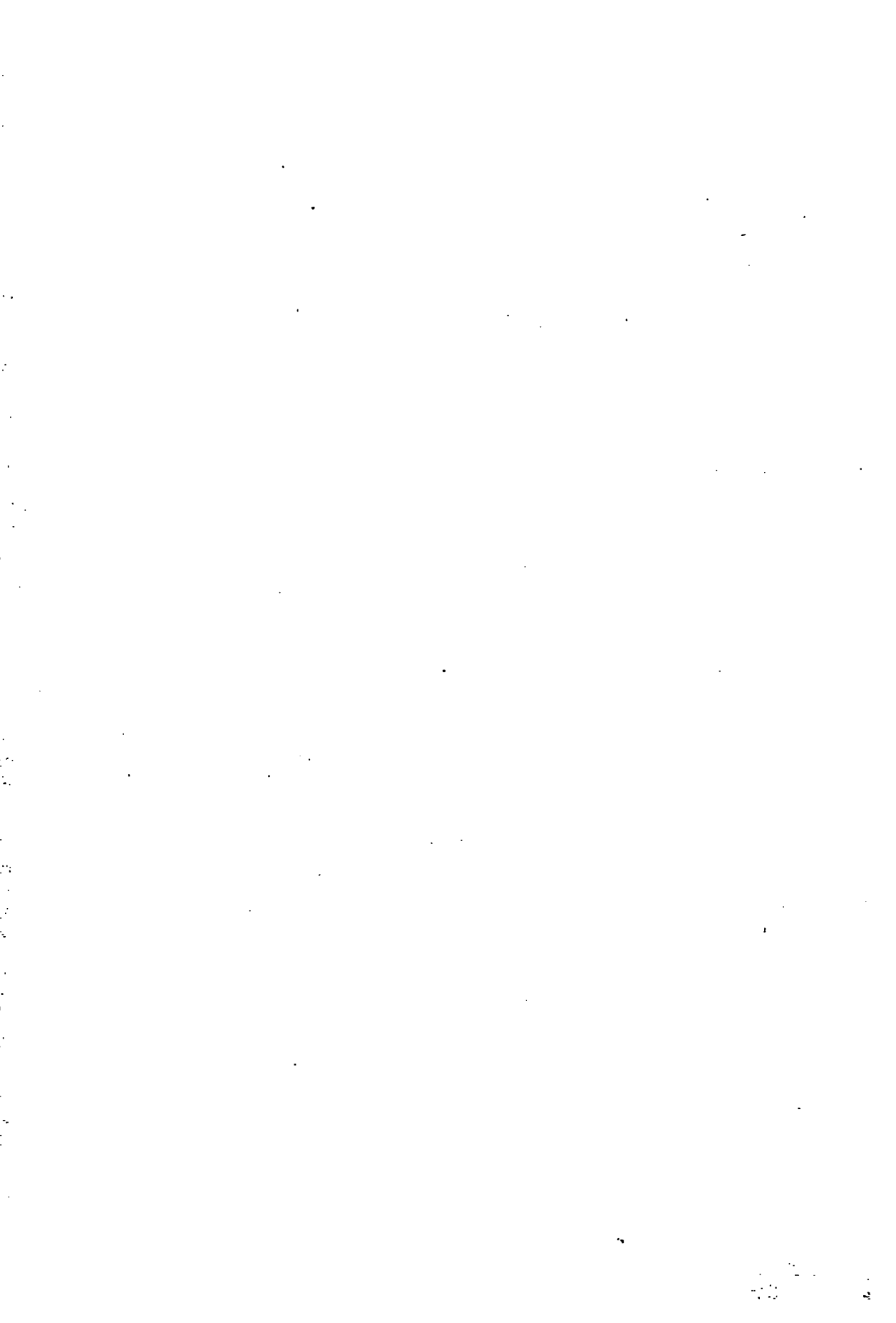
Spese d'esercizio delle ferrovie						
Anni	Amministrazione ed esercizio	Sorveglianza e manutenzione della strada	Movimento e servizio commerciale	Trazione e materiale mobile	Totale	
					cifre effettive	per chilometro esercitato ( <sup>1</sup> )
Totale del Regno (comprese le reti minori ( <sup>2</sup> )).						
1872	6 006 410	14 379 655	21 247 151	26 768 775	68 401 991	10 427
1873	7 097 433	16 715 752	23 959 261	32 658 327	80 430 773	11 912
1874	7 809 663	20 178 369	26 014 541	35 751 539	89 754 112	12 866
1875	7 096 664	24 942 027	26 668 415	34 913 729	93 620 835	12 641
1876	...	...	...	...	101 291 828	13 162
1877	...	...	...	...	102 207 415	12 835
1878	...	...	...	...	102 193 272	12 499
1879	...	...	...	...	101 088 902	12 196
1880	8 363 219	35 867 459	37 089 798	40 942 386	122 262 862	14 364
1881	11 486 764	40 620 556	39 102 116	43 522 719	134 732 155	15 246
1882	12 103 026	41 647 714	42 152 796	43 041 578	138 945 114	15 425
1883	13 191 981	43 284 487	46 260 533	45 589 062	148 326 063	15 882
1884	13 774 127	44 342 502	51 237 335	49 291 264	158 645 228	16 164
1885	15 537 448	33 568 870	52 932 986	50 902 353	( <sup>3</sup> ) 152 941 657	( <sup>3</sup> ) 14 958
1886	14 653 512	26 609 361	53 084 533	50 923 687	145 271 093	13 266
1887	18 779 497	28 070 855	55 244 843	54 508 905	156 604 100	13 594
1888	19 996 228	30 797 166	57 107 887	57 463 694	165 364 975	13 669
1889	19 798 788	29 762 883	58 211 552	60 620 842	168 394 065	13 160
1890	20 675 112	30 218 186	59 138 159	63 347 967	173 379 424	13 314

(1) Le medie chilometriche non sempre risultano dalla divisione delle cifre effettive per quelle della lunghezza media esercitata, imperocchè in alcuni anni per qualche linea minore si conosce la lunghezza media esercitata, e manca invece la notizia delle spese.

(2) Le cifre degli anni 1872-1884 non sono esattamente paragonabili con quelle degli anni seguenti. Le cifre indicate per il periodo anteriore al 1° luglio 1885 comprendono, per le linee costituenti le attuali reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, oltre alle spese di esercizio, anche quelle per danni di forza maggiore, e, in parte notevole, pure quelle relative ai lavori di miglioramento e completamento delle linee; le quali non sono più comprese dopo il 30 giugno 1885, essendo stata stanziata, colla legge 27 aprile 1885 (art. 2°), una somma a tale scopo, ed essendo stati creati appositi fondi di riserva. Le spese di tale specie ammontarono nel 1884 a lire 17,952,387 e nel 1° semestre 1885 a lire 7,450,951. Se si deducono queste somme da quelle indicate nel quadro per gli anni 1884 e 1885, si ottengono le cifre di 140,692,841 (1884) e di 145,490,706 (1885), esattamente paragonabili fra loro e con quelle degli anni successivi (ma non con quelle degli anni anteriori), dalle quali risulta dal 1884 al 1885 un aumento di spesa di lire 4,797,865 nella spesa complessiva, e una diminuzione di sole 200,000 lire dal 1885 al 1886.

(3) Calcolando le spese chilometriche per gli anni 1884 e 1885 sulle somme diminuite di quelle per danni di forza maggiore (vedasi la nota precedente) si ottengono rispettivamente le cifre di lire 14,330 e 14,136, le quali dimostrano che in realtà vi fu una diminuzione di sole lire 194 (14,330-14,136) per chilometro dal 1884 al 1885 e di sole lire 870 (14,136-13,266) dal 1885 al 1886.





# POSTE, TELEGRAFI E TELEFONI.

## INDICE.

### Poste.

*Osservazioni generali* . . . . . Pag. 687

TAV. I. — Numero degli uffici postali e delle collettorie di 1<sup>a</sup> classe, numero dei comuni che ne erano provvisti, e numero dei comuni provvisti di solo servizio rurale al 30 giugno 1894; movimento postale dal 1<sup>o</sup> luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . . » 692

TAV. II. — Movimento dei pacchi postali dal 1<sup>o</sup> luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . . » 696

TAV. III. — Vaglia postali e titoli di credito emessi e pagati dal 1<sup>o</sup> luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . . » ivi

TAV. IV. — Vaglia postali internazionali emessi e pagati dal 1<sup>o</sup> luglio 1893 al 30 giugno 1894, divisi per paesi di provenienza e di destinazione . . » 697

TAV. V. — Vaglia postali consolari emessi dal 1<sup>o</sup> luglio 1893 al 30 giugno 1894, divisi per consolati . . . . . » 698

TAV. VI. — Numero e valore dei francobolli, dei biglietti postali, delle cartoline e dei segnatasse esitati dal 1<sup>o</sup> luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . » ivi

TAV. VII. — Personale dell'Amministrazione provinciale delle poste al 31 dicembre 1894 . . . . . » 699

TAV. VIII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 700

*N.B.* Per le operazioni delle *Casse postali di risparmio*, vedasi il capitolo *Moneta, credito ed istituti di previdenza*, del presente *Annuario*.

## Telegrafi e Telefoni.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 703
TAV. I. — Lunghezza delle linee telegrafiche e sviluppo dei fili al 30 giugno 1894 . . . . .	» 706
TAV. II. — Numero degli uffici telegrafici al 30 giugno 1894 e movimento dei telegrammi dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . .	» 707
TAV. III. — Personale dell'Amministrazione provinciale dei telegrafi al 31 dicembre 1894 . . . . .	» 709
TAV. IV. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli degli anni precedenti . . . . .	» 710

## F O N T I.

*Relazione sul servizio postale.* - Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delle poste (1863 — 1886-87).

*Relazione sui telegrafi.* - Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale dei telegrafi (1862 — 1887-88).

*Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali di risparmio.* - Pubblicazione annuale del Ministero delle poste e dei telegrafi (1888 — 1893-94).

*Indicatore postale-telegrafico del Regno d'Italia.* - Id. (1864 — 1894).

# POSTE.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**UFFICI.** — Alla fine del 1871 gli uffici postali erano 2,666 e alla fine del 1881, 3,420. Il loro numero è andato crescendo, di modo che al 30 giugno 1894 gli uffici erano 4,710, senza contare le collettorie che erano 2323 (1,409 di 1<sup>a</sup> classe e 914 di 2<sup>a</sup> classe) (1).

I comuni che al 30 giugno 1894 erano provvisti almeno di un ufficio postale o di una collettoria, erano 5,734. Gli altri 2,522 comuni erano provvisti di solo portalettere rurale (vedasi la tav. I). Il numero dei comuni privi di stabilimento postale va gradatamente scomparendo; infatti nel solo esercizio 1893-94 furono istituiti 82 nuovi stabilimenti, fra uffici e collettorie, sebbene non tutti nei comuni che ne eran privi. L'Amministrazione postale ritiene che con una maggiore spesa di mezzo milione di lire anche in ciascuno dei suddetti 2,522 comuni potrebbe istituirsi almeno una collettoria.

In alcune città estere, ove le colonie italiane sono importanti per numero di emigranti o per entità di commerci, l'Amministrazione italiana ha istituito suoi proprii uffici postali, e cioè alla Goletta, Tunisi, Susa di Tunisi e Tripoli di Barberia; come pure in alcune località della Colonia Eritrea, e cioè in Assab e in Massaua, non appena furono occupate, e più tardi in Cheren ed in Asmara (2).

*Movimento postale.* — Insieme coll'istituzione di nuovi uffici è cresciuto il movimento delle corrispondenze. Conviene però avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che si attiene ai servizi dei vaglia, delle lettere raccomandate

---

(1) Le collettorie di 1<sup>a</sup> classe furono istituite il 1<sup>o</sup> luglio 1883, esse non sono in sostanza che uffici con attribuzioni limitate. Le collettorie di 2<sup>a</sup> classe furono abilitate, con decreto reale 27 novembre 1892, a parecchi servizi, e possono così considerarsi anch'esse come piccoli uffici postali, con attribuzioni limitate.

(2) Agli uffici italiani all'estero o nelle colonie italiane sono da aggiungere: 2 uffici istituiti nella Repubblica di San Marino, sebbene essi si reggano in tutto coi sistemi e colle tasse in vigore per gli uffici dell'interno del Regno; e le collettorie di Adigrat, di Adi Ugri, di Cassala, di Ghinda e di Saganeiti (nella Colonia Eritrea); cosicchè, fra tutti, gli uffici o collettorie italiani fuori del Regno sono attualmente 15.

Oltre gli uffici e collettorie sopra accennati vi sono poi gli uffici ambulanti (sulle ferrovie) e natanti (per il servizio sui laghi di Como e Maggiore), e quelli speciali pel servizio internazionale dei pacchi postali.

Alla fine del 1893 gli uffici ambulanti (per il servizio sulle ferrovie) erano 69 e gli uffici natanti erano 6; gli uffici speciali per il servizio internazionale dei pacchi postali sono quelli di Modane (Savoja), di Chiasso (Canton Ticino) e di Ala (Tirolo austriaco).

ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, perchè le cifre di questi trasporti sono dedotte dai documenti contabili, non hanno l'egual valore per ciò che riguarda il numero delle lettere semplicemente impostate e il numero degli stampati. Aggiungasi che col 1° luglio 1887 fu cambiato il metodo col quale si contava il numero degli oggetti di corrispondenza ordinaria (1).

Per queste ragioni un confronto esatto per tutti gli anni dal 1871 in poi si può istituire soltanto per ciò che riguarda i vaglia e gli oggetti di corrispondenza il cui metodo di conteggio non fu variato (2).

	1871	1882	1887-88	1893-94
Cartoline postali im- postate (*)	<div> <div>semplici . . N.</div> <div>doppie . . »</div> </div>	<div> <div>(3) 25 530 457</div> <div>(3) 2 659 582</div> </div>	<div> <div>39 270 303</div> <div>4 436 040</div> </div>	<div> <div>51,707,149</div> <div>8,185,421</div> </div>
Pacchi postali impostati (*) . . . »	(4)	2 608 517	5 311 148	6,357,318
Vaglia emessi (5) . .	<div>Numero . . . .</div> <div>Lire . . . . .</div>	<div>2 883 230</div> <div>287 979 166</div>	<div>4 102 281</div> <div>542 752 633</div>	<div>9,037,957</div> <div>671,561,934</div>

Per gli altri oggetti di corrispondenza ordinaria non possiamo, per le ragioni susesposte, risalire coi confronti prima dell'esercizio finanziario 1887-88, poichè appunto da quell'anno si principiò ad effettuare il conteggio col nuovo metodo.

Oggetti impostati	1887-88	1893-94
Lettere . . . . . N.	119 722 742	141,577,755
Stampe o pieghi di stampe . . . »	158 660 526	227,304,585
Pieghi di manoscritti . . . . . »	3 218 556	5,625,061
Campioni . . . . . »	1 859 578	6,124,255

(1) Alcuni riscontri fatti dimostrarono che le cifre del movimento delle lettere e delle stampe erano erronee ed il più spesso maggiori del vero. Basti notare che per tutto il Regno la statistica dell'esercizio 1886-87 dava la cifra di 154 milioni di lettere *affrancate semplicemente e raccomandate*, e che il numero dei francobolli venduti, da 5 centesimi o più, fu egualmente di 154 milioni, cioè uno solo per ogni lettera, mentre molte lettere ne portano più d'uno. Il conteggio delle lettere e delle stampe si faceva fino al 1886-87 per pochi giorni dell'esercizio, senza che neppure esistesse un controllo dell'operato degli uffici, e per il rimanente si calcolava il numero proporzionalmente. Ora il conteggio si fa per una sola settimana; ma viene eseguito mediante fogli di numerazione che in quella settimana debbono accompagnare tutti i pieghi delle corrispondenze spedite dagli uffici, coll'obbligo agli uffici di destinazione di riscontrarne la esattezza. I risultati ottenuti col nuovo metodo dimostrano un miglior accordo fra il numero delle corrispondenze spedite con francatura ed il numero dei francobolli esitati.

(2) Non comprendiamo fra gli oggetti dei quali si conosce il numero esatto per tutta la serie degli anni le lettere raccomandate e le lettere assicurate, perchè fra le lettere raccomandate comprendevansi negli anni fino al 1886-87 quelle in franchigia, le quali in seguito furono sommate colle corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa; e perchè il movimento delle lettere assicurate ha subito delle notevoli oscillazioni per effetto delle modificazioni della tassa di assicurazione e delle disposizioni del regolamento circa la constatazione della presenza dei valori assicurati.

Nelle cifre del movimento postale è compreso anche quello avvenuto negli uffici italiani all'estero ed in quelli della Colonia Eritrea.

(3) Il servizio delle cartoline fu attuato il 1° gennaio 1874.

(4) Il servizio dei pacchi postali ha cominciato il 1° ottobre 1881.

(5) Il notevole aumento, sia nel numero sia nel valore dei vaglia, dipende essenzialmente dalla riduzione delle tasse, dal 1° agosto 1889; l'aumento del numero dipende altresì dalla istituzione delle cartoline-vaglia, ammesse dal 1° ottobre 1890.

Le 141,577,755 lettere impostate dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 in tutti gli uffici italiani (cioè compresi anche gli uffici italiani all'estero e quelli delle colonie italiane) si distinguevano così: affrancate e biglietti postali 125,098,468; non affrancate 4,884,273; raccomandate 10,783,047; assicurate 811,967, per un valore dichiarato di lire 260,563,233.

Riunendo alle lettere impostate *nei soli uffici del Regno*. . . N. 141 334 241 le cartoline semplici impostate nei medesimi uffici. . . » 51 689 978 ed il *doppio* delle cartoline con risposta (8,480,845  $\times$  2). . . » 16 961 690 si forma il totale delle lettere e cartoline scritte dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, nella cifra di . . . » 209 985 909

Si avrebbe quindi, sulla base della popolazione *calcolata* per la fine del 1893 (abitanti 30,724,897), una media annua per abitante di 6.83 fra lettere e cartoline.

Ecco le medie per i singoli compartimenti:

Compartimenti	Lettere e cartoline per ogni abitante	Compartimenti	Lettere e cartoline per ogni abitante
Piemonte. . . . .	9. 03	Roma . . . . .	13. 43
Liguria. . . . .	15. 24	Abruzzi e Molise . .	3. 58
Lombardia . . . . .	9. 15	Campania . . . . .	7. 03
Veneto. . . . .	6. 55	Puglie . . . . .	3. 83
Emilia . . . . .	5. 80	Basilicata . . . . .	2. 67
Toscana . . . . .	7. 84	Calabrie . . . . .	3. 18
Marche. . . . .	5. 59	Sicilia . . . . .	4. 14
Umbria . . . . .	4. 87	Sardegna. . . . .	3. 81

Si è visto che le sole stampe furono, nel 1893-94, 227,304,585. Di esse 82,551,548 erano state spedite con francobolli, ed erano perciò in massima parte stampe non periodiche, e 144,753,037 erano state spedite col metodo del conto corrente (stampe periodiche). Non si tratta però sempre di stampe considerate *isolatamente*; ma, il più delle volte, di pieghi formati con più copie di uno stesso stampato, o con più stampati diversi. Il ragguaglio che si volesse fare delle stampe periodiche spedite, sia al numero degli abitanti, sia al numero dei giornali e delle riviste periodiche esistenti nel Regno, per trovare il medio numero delle copie di ciascun periodico che si spediscono per mezzo della posta, non avrebbe alcun valore.

Dei 6,357,318 pacchi postali impostati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, 6,000,723 furono spediti nell'interno del Regno; e 356,595 all'estero. I pacchi importati dall'estero furono in numero di 837,108 (vedasi la tav. II).

Il numero dei pacchi non è cresciuto molto rapidamente. Dopo 13 anni dalla istituzione di questo servizio si conta appena un pacco impostato per 5 abitanti all'incirca. Questo servizio però è stato notevolmente migliorato.

Come risulta dal prospetto comparativo sopra riportato, furono emessi dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 da tutti gli uffici italiani 9,037,957 vaglia o titoli di credito, per l'importo di 671,561,934 lire. Di essi 8,794,227, dell'importo di 640,109,285 lire, erano interni; 239,304, del valore di 31,033,688 lire, internazionali e di servizio, pagabili in oro; 4,373, per 363,136 lire, consolari, e 53, per 55,825 lire, titoli di credito (vedasi la tav. III).

Nel periodo considerato furono pagati da uffici italiani (in oro) 491,707 vaglia esteri, del valore di lire 28,122,197 (vedasi la tav. IV).

I paesi dai quali furono spedite maggiori somme in Italia furono la Francia (8,994,321 lire), gli Stati Uniti del Nord (4,243,094 lire), la Svizzera (3,795,905 lire), la Germania (3,045,390) e l'Austria-Ungheria (2,960,571 lire). I vaglia italiani mandati all'estero furono 153,081, per l'importo di lire 8,872,533. Quasi la metà di essi furono spediti in Francia (lire 4,374,814); degli altri paesi soltanto la Svizzera e la Germania oltrepassarono il milione di lire.

Circa i vaglia emessi dai consoli (vedasi la tav. V), le somme maggiori si notano per i consolati di Rio de Janeiro (lire 199,390), Montevideo (lire 42,272) e Avana (lire 36,786).

Durante l'esercizio 1893-94 furono esitati francobolli, biglietti postali, cartoline per le corrispondenze e per i pacchi, e segnatasse, per l'importo di lire 46,958,276 (vedasi la tav. VI).

*Servizi postali e commerciali marittimi.* — Essendo scaduti col 31 dicembre 1891 i contratti del 1877 ed anche quelli addizionali fatti posteriormente, il progetto di legge per le nuove convenzioni non potè essere esaminato e discusso prima di quella data, e perciò fu provveduto con legge a prorogarli fino al 30 giugno 1892, quindi fino al 15 marzo 1893 e finalmente a tutto aprile dello stesso anno. L'approvazione delle convenzioni essendo stata poi subordinata all'obbligo della visita preventiva del materiale della navigazione generale italiana, fu stabilito che la data di attuazione delle convenzioni medesime sarebbe stata determinata per decreto reale, dopo compiuta tale visita. Dopo ciò, le nuove convenzioni postali e commerciali marittime furono approvate con legge 22 aprile 1893, n. 195. Esse hanno la scadenza al 30 giugno 1908.

Le linee marittime ora sovvenute dallo Stato sono esercitate dai vapori di tre Società nazionali: la *Società della Navigazione italiana*, e le società *Puglia, Siciliana e Napoletana*, e da una società estera: la *Nederland*. Alla *Società della Navigazione generale italiana* furono affidati, con due separate Convenzioni, i servizi con la Sardegna, con la Sicilia, colla Tripolitania, colla Tunisia, con Malta, colla Corsica, col Levante, coll'Egitto e col Mar Rosso e le Indie, e quelli colle isole dell'Arcipelago toscano e colle isole di Pantelleria, Linosa e Lampedusa; alla *Società Puglia* fu affidato il servizio fra le due coste dell'Adriatico; alla *Società Siciliana*, quello fra la Sicilia e le isole Eolie; alla *Società Napoletana* quello delle isole e dei Golfi di Napoli e di Gaeta, e finalmente alla *Compagnia Nederland*, un servizio fra Genova e Batavia.

L'importo delle sovvenzioni dello Stato per i servizi marittimi è venuto crescendo, dal 1871 al 1891-92, da 6 milioni e mezzo di lire a 10,200,000, e nel 1892-93 esso fu di 9,603,171. Seguono la cifre anno per anno:

1871 . . L. 6 640 962	1877 . . L. 8 088 327	1883 . . L. 8 713 608	1888-89 . L. 10 130 578
1872 . . » 7 597 581	1878 . . » 8 366 267	1884 (1° sem) » 4 413 690	1889-90 . » 10 351 763
1873 . . » 7 829 961	1879 . . » 8 254 995	1884-85 . » 8 300 612	1890-91 . » 11 119 035
1874 . . » 8 054 745	1880 . . » 8 549 671	1885-86 . » 8 714 553	1891-92 . » 10 198 135
1875 . . » 8 096 625	1881 . . » 8 714 987	1886-87 . » 8 812 627	1892-93 . » 9 603 171
1876 . . » 8 188 019	1882 . . » 8 843 712	1887-88 . » 8 871 511	

Le sovvenzioni per l'esercizio 1893-94 furono liquidate alla Società della Navigazione generale italiana soltanto dal 1° luglio al 31 ottobre 1893, in base alle scadute Convenzioni, in lire 3,173,652. Dal 1° novembre 1893 a tutto giugno 1894 alla stessa Società furono accordati acconti, in attesa della liquidazione della sovvenzione, la quale per il detto periodo non supererà i 6 milioni di lire. Alle altre Società furono corrisposte dal 1° novembre 1893 al 30 giugno 1894 lire 277,333.

*Personale dell'Amministrazione provinciale delle poste.* — Il 31 dicembre 1894 il personale provinciale delle poste era composto di 33,628 persone, di cui 7,035 aventi titolo a pensione e 26,593 avventizie (vedasi la tav. VII).

Notevoli miglioramenti sono avvenuti nel servizio postale. La legge del 5 gennaio 1862 ne unificava il servizio, facendo sparire le differenze di tariffa che esistevano tra le varie regioni. Fra le più importanti innovazioni avvenute posteriormente a quella legge, sono da ricordare le seguenti: col 1° gennaio 1863 fu attivato il servizio delle lettere assicurate e col 1° gennaio 1874 quello delle cartoline postali; il 1° gennaio 1876 cominciarono a funzionare le casse postali di risparmio (1); il 1° ottobre 1881 fu attivato il servizio dei pacchi postali; il 30 luglio 1888 fu poi istituito il biglietto postale chiuso, ed istituito il servizio delle riscossioni per conto di terzi; il 1° dicembre 1891 fu attuato il servizio dei pacchi ferroviari; e finalmente il 12 giugno 1890 furono istituite le cartoline-vaglia.

A migliorare il servizio postale delle campagne, con decreto 27 novembre 1892 tutte le collettorie di 2ª classe furono trasformate in altrettanti piccoli uffici, con attribuzioni sufficienti ai bisogni più comuni delle popolazioni per quasi tutti i servizi che sono affidati all'amministrazione postale.

I servizi già esistenti furono semplificati e le tasse postali furono sensibilmente ribassate.

La posta, che nei primordi importava un onere alla finanza dello Stato, è divenuta da parecchi anni attiva. Non bisogna per altro dimenticare che le corrispondenze postali, lettere, carte manoscritte, cartoline postali e vaglia sono trasportate gratuitamente dalle Amministrazioni ferroviarie e che per il trasporto dei pacchi postali e ferroviari e degli stampati furono introdotte tariffe di favore nei capitoli delle concessioni d'esercizio alle ferrovie.

Con D. R. 10 marzo 1889, n. 5973, fu istituito uno speciale Ministero per i servizi delle poste e dei telegrafi. Questi servizi dipendevano prima dal Ministero dei lavori pubblici.

---

(1) Della situazione ed incremento delle casse postali di risparmio è trattato nel capitolo intitolato *Moneta, credito ed istituti di previdenza*. Notiamo qui soltanto che i depositi i quali ammontavano al 31 dicembre 1876 (cioè alla fine del primo anno d'esercizio delle casse postali) a lire 2,443,401, avevano raggiunto la cifra 425 milioni di lire al 31 dicembre 1891.



# NUMERO DEGLI UFFICI POSTALI E DELLE COLLETTORIE DI E NUMERO DEI COMUNI PROVVISI DI SOLO SERVIZIO RURALE AL 30 GIU

Tav. I.

Numero d'ordine	Province	Numero		Numero dei comuni provvisti		Oggetti di corri			
		degli uffici postali	delle colletto- rie (1)	di ufficio o di collettorie	di solo portalet- tere rurale	Lettere e biglietti postali	Cartoline		Pieghi di manoscritti
							Semplici	Doppie	
1	Alessandria . . . . .	158	59	198	145	2 495 791	1 651 416	118 516	158 808
2	Cuneo . . . . .	133	69	169	94	1 871 656	757 744	79 924	91 988
3	Novara . . . . .	170	77	224	213	3 210 998	1 495 052	112 528	142 480
4	Torino . . . . .	208	115	280	162	11 801 478	3 022 901	1 884 764	684 710
	<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>669</i>	<i>320</i>	<i>871</i>	<i>614</i>	<i>19 379 923</i>	<i>6 927 113</i>	<i>1 690 732</i>	<i>1 073 046</i>
1	Genova . . . . .	123	74	152	44	10 337 182	2 385 781	277 489	188 057
2	Porto Maurizio . . . . .	27	20	40	66	943 096	410 488	84 944	25 876
	<i>Liguria . . . . .</i>	<i>150</i>	<i>94</i>	<i>192</i>	<i>110</i>	<i>11 280 228</i>	<i>2 796 269</i>	<i>312 433</i>	<i>163 433</i>
1	Bergamo . . . . .	78	39	113	193	1 319 057	589 880	48 984	52 728
2	Brescia . . . . .	95	90	170	110	1 704 046	880 798	90 624	82 814
3	Como . . . . .	136	47	176	334	2 521 088	1 187 958	114 857	128 084
4	Cremona . . . . .	40	26	63	70	835 652	453 128	46 124	45 292
5	Mantova . . . . .	55	34	67	1	946 445	510 472	54 550	60 458
6	Milano . . . . .	137	40	148	149	15 947 929	4 740 150	685 838	558 046
7	Pavia . . . . .	79	34	107	114	1 322 132	685 932	135 944	96 512
8	Sondrio . . . . .	27	21	37	41	311 688	138 744	11 128	10 162
	<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>647</i>	<i>331</i>	<i>881</i>	<i>1 012</i>	<i>24 908 037</i>	<i>9 187 062</i>	<i>1 177 049</i>	<i>1 041 046</i>
1	Belluno . . . . .	52	12	52	14	683 825	266 032	18 252	39 780
2	Padova . . . . .	70	25	84	19	1 907 658	1 034 116	94 316	138 580
3	Rovigo . . . . .	34	20	46	17	709 889	320 352	93 600	60 472
4	Treviso . . . . .	61	37	74	21	1 133 207	560 036	69 108	45 656
5	Udine . . . . .	98	36	120	59	2 021 891	776 248	68 034	81 900
6	Venezia . . . . .	39	19	50	..	3 345 999	1 426 254	115 560	129 812
7	Verona . . . . .	64	38	88	25	1 924 217	714 890	72 540	51 870
8	Vicenza . . . . .	61	48	100	23	1 318 993	620 132	45 656	60 478
	<i>Veneto . . . . .</i>	<i>479</i>	<i>233</i>	<i>614</i>	<i>178</i>	<i>13 045 679</i>	<i>5 718 050</i>	<i>577 666</i>	<i>608 046</i>
1	Bologna . . . . .	35	47	59	2	2 894 825	1 039 601	93 984	72 670
2	Ferrara . . . . .	26	60	16	..	1 062 221	433 952	56 702	29 512
3	Forlì . . . . .	29	21	32	8	740 064	394 680	47 476	58 022
4	Modena . . . . .	26	34	45	..	938 858	491 002	68 048	48 680
5	Parma . . . . .	45	30	49	1	996 537	455 860	40 244	58 662
6	Piacenza . . . . .	28	9	35	12	663 899	292 708	28 676	24 654
7	Ravenna . . . . .	25	22	18	..	779 281	345 748	48 784	32 036
8	Reggio nell'Emilia . . . . .	27	28	43	2	628 116	277 212	27 612	28 132
	<i>Emilia . . . . .</i>	<i>241</i>	<i>251</i>	<i>297</i>	<i>25</i>	<i>8 703 801</i>	<i>3 700 763</i>	<i>402 521</i>	<i>342 368</i>
1	Arezzo . . . . .	37	26	37	3	615 739	336 128	27 456	30 050
2	Firenze . . . . .	95	60	75	..	6 100 431	1 741 114	230 718	130 572
3	Grosseto . . . . .	31	39	20	..	515 441	186 212	24 700	27 976
4	Livorno . . . . .	16	3	7	..	1 552 415	653 162	41 808	11 128
5	Lucca . . . . .	30	53	22	2	1 014 545	430 560	32 032	28 065
6	Massa e Carrara . . . . .	25	23	27	8	559 845	200 146	21 164	18 720
7	Pisa . . . . .	53	22	40	..	1 322 188	667 438	55 120	35 859
8	Siena . . . . .	33	31	36	1	768 999	388 984	35 522	28 452
	<i>Toscana . . . . .</i>	<i>320</i>	<i>257</i>	<i>264</i>	<i>14</i>	<i>12 449 603</i>	<i>4 603 744</i>	<i>468 520</i>	<i>305 328</i>
1	Ancona . . . . .	41	15	48	3	1 235 065	681 292	72 867	58 939
2	Ascoli Piceno . . . . .	50	17	65	5	481 145	223 164	28 684	32 966
3	Macerata . . . . .	45	12	49	6	870 867	352 799	53 292	38 984
4	Pesaro e Urbino . . . . .	40	34	57	16	760 206	364 693	76 544	77 116
	<i>Marche . . . . .</i>	<i>176</i>	<i>78</i>	<i>219</i>	<i>30</i>	<i>3 347 283</i>	<i>1 607 948</i>	<i>230 887</i>	<i>248 005</i>

(1) Sono comprese anche le collettorie di 2ª classe le quali, essendo state abilitate col decreto reale 27 novembre 1892 a parecchi servizi, possono considerarsi anch'esse come piccoli uffici postali con attribuzioni limitate. (2) Si vedano le osservazioni fatte riguardo alle statistiche postali in principio del capitolo. (3) Vedasi la tavola III. (4) Indichiamo anche le cifre delle entrate postali, sebbene alle

1<sup>a</sup> CLASSE, NUMERO DEI COMUNI CHE NE ERANO PROVVISI,  
 GNO 1894; MOVIMENTO POSTALE DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

spondenza impostati (*)				Vaglia emessi (*)		Entrate		Numero d'ordine
Campioni	Stampe o pieghi di stampe		Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa	Numero	Valore	postati		
	spediti con francobolli (principalmente stampe non periodiche)	spediti col metodo del conto corrente (stampe periodiche)				(4)		
						Liro	Liro	
56 316	1 744 184	1 018 421	867 371	200 810	14 996 210. 80	1 046 896. 46		
24 804	189 904	540 872	784 056	164 558	11 429 160. 97	729 157. 72	2	
117 156	1 546 852	644 165	1 002 228	191 512	13 889 030. 92	1 169 490. 76	3	
1 217 151	3 892 636	15 102 485	1 890 979	316 336	28 730 021. 84	3 035 561. 72	4	
1 415 427	7 373 576	17 300 943	4 544 634	873 216	69 044 424. 03	5 981 106. 66		
361 957	3 262 944	7 702 043	1 302 144	376 216	85 550 670. 97	3 068 468. 77	1	
36 660	329 886	70 062	327 102	64 288	5 477 928. 00	389 753. 52	2	
398 617	3 592 780	7 772 105	1 629 246	440 504	41 028 598. 97	3 458 222. 29		
21 788	419 472	659 254	401 650	77 923	4 127 698. 70	470 640. 79	1	
37 518	870 642	1 861 572	688 898	123 453	6 488 349. 75	638 018. 35	2	
137 228	734 920	1 551 269	577 839	125 912	10 025 857. 33	923 946. 48	3	
12 688	502 640	313 640	290 478	57 678	2 526 400. 27	299 720. 87	4	
18 096	469 536	464 908	377 826	81 017	3 055 102. 75	354 784. 69	5	
1 660 231	25 431 647	39 483 549	1 730 369	305 296	37 645 334. 75	5 273 074. 61	6	
37 180	561 704	430 261	448 652	100 971	6 857 454. 21	514 542. 29	7	
3 224	90 324	53 725	144 317	30 872	1 341 489. 16	119 241. 19	8	
1 927 953	29 140 885	44 818 238	4 660 149	902 622	72 067 686. 92	8 593 969. 27		
14 924	215 644	90 724	288 615	52 688	3 644 571. 21	237 114. 78	1	
86 536	749 636	714 697	567 906	94 176	4 123 418. 33	574 134. 13	2	
72 020	866 808	262 132	311 744	57 756	2 832 326. 94	218 003. 91	3	
31 720	943 034	316 001	358 585	85 045	3 883 134. 29	452 122. 87	4	
28 964	549 652	683 930	604 160	120 530	7 017 969. 19	617 899. 09	5	
126 724	2 044 332	3 548 672	746 734	116 041	6 005 619. 56	1 093 387. 77	6	
49 848	871 106	1 072 546	495 588	101 066	4 553 018. 98	568 755. 17	7	
32 552	578 204	832 944	396 831	100 786	5 002 700. 73	500 904. 88	8	
442 738	6 318 416	7 471 646	3 770 163	728 088	36 562 759. 23	4 262 322. 60		
90 456	2 701 640	3 130 891	215 975	114 521	6 833 703. 41	931 347. 05	1	
16 482	337 846	242 565	261 240	67 067	2 574 111. 84	279 917. 73	2	
24 180	425 932	101 650	315 845	72 855	4 020 310. 83	280 932. 03	3	
34 112	319 686	292 111	268 717	61 592	3 268 907. 10	342 309. 99	4	
16 848	524 968	611 542	326 345	69 377	3 051 841. 73	363 612. 08	5	
13 454	221 464	496 088	204 705	45 138	2 200 550. 99	236 555. 67	6	
17 368	294 424	226 133	295 501	63 079	3 257 454. 23	263 878. 76	7	
4 888	292 916	216 427	206 471	49 069	2 191 527. 63	218 621. 54	8	
217 788	5 118 826	5 326 357	2 094 799	542 698	27 398 407. 76	2 917 174. 85		
14 716	250 172	78 246	244 040	64 703	3 804 488. 71	250 457. 79	1	
225 734	2 589 182	4 740 504	913 977	240 942	16 881 620. 06	2 077 124. 96	2	
19 448	58 968	71 184	220 096	73 838	3 813 402. 19	213 806. 17	3	
48 412	209 505	284 755	219 888	68 047	5 435 934. 49	581 954. 64	4	
19 032	272 921	185 033	266 746	69 806	4 523 617. 71	373 712. 59	5	
8 580	334 932	37 659	239 032	59 079	3 049 274. 38	196 694. 68	6	
24 334	348 502	111 506	253 036	98 352	5 635 732. 65	461 360. 49	7	
27 458	305 860	204 335	241 156	72 776	3 979 760. 68	311 255. 04	8	
387 714	4 370 042	5 708 822	2 597 969	747 543	47 123 830. 85	4 466 366. 36		
48 258	574 857	459 876	386 161	109 469	5 742 697. 22	485 933. 80	1	
9 146	163 062	100 797	259 008	66 173	3 559 635. 80	221 312. 31	2	
26 832	407 925	61 294	486 189	78 558	4 164 788. 51	238 543. 54	3	
45 812	260 312	150 312	485 079	78 539	3 429 977. 68	226 942. 09	4	
130 048	1 406 156	772 279	1 516 437	332 799	16 897 099. 11	1 172 731. 74		

finanze dello Stato sia dedicato uno speciale capitolo, imperocchè, per le ragioni esposte in principio del capitolo sono i soli dati certi che si possono assumere per riconoscere l'importanza del movimento postale nelle singole provincie.

## NUMERO DEGLI UFFICI POSTALI E DELLE COLLETTORIE DI

E NUMERO DEI COMUNI PROVVISI DI SOLO SERVIZIO RURALE AL 30 GIU

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Province	Numero		Numero dei comuni provvisti		Oggetti di corri			
		degli uffici postali	delle collettorie	di ufficio o di collettoria	di solo portatore rurale	Lettere e biglietti postali	Cartoline		Pieghi di manoscritti
							Semplici	Doppie	
	Perugia - Umbria . . .	99	82	111	41	1 822 819	811 252	145 028	124 852
	Roma . . . . .	173	61	182	44	10 281 835	2 472 978	356 933	237 682
1	Aquila degli Abruzzi .	82	48	110	17	876 416	347 656	68 372	85 722
2	Campobasso . . . . .	90	24	112	21	737 265	307 372	72 332	41 840
3	Chieti . . . . .	59	29	84	36	778 268	416 676	75 140	40 040
4	Teramo . . . . .	53	34	67	7	637 078	302 068	44 772	35 776
	Abruzzi e Molise .	284	135	373	81	3 029 027	1 373 772	260 616	152 878
1	Avellino . . . . .	76	37	111	17	855 995	349 704	104 260	31 048
2	Benevento . . . . .	48	18	62	11	523 433	217 344	57 096	23 556
3	Caserta . . . . .	107	31	123	63	1 714 600	831 698	189 258	95 824
4	Napoli . . . . .	84	5	58	11	10 019 058	2 863 922	627 504	262 650
5	Salerno . . . . .	124	39	143	15	1 412 679	653 680	177 110	135 036
	Campania . . . . .	439	130	497	117	14 525 765	4 916 348	1 155 228	548 114
1	Bari delle Puglie . .	52	5	51	2	1 653 994	1 000 388	165 068	69 278
2	Foggia . . . . .	52	5	53	..	923 384	578 073	100 640	36 766
3	Lecce . . . . .	79	46	117	13	1 266 022	673 816	137 228	57 512
	Puglie . . . . .	183	56	221	15	3 843 400	2 312 277	402 936	163 556
	Potenza - Basilicata	120	13	123	1	905 430	355 316	94 214	73 892
1	Catanzaro . . . . .	87	27	109	48	857 844	211 530	89 632	89 076
2	Cosenza . . . . .	99	34	123	28	945 820	281 112	70 460	40 976
3	Reggio di Calabria .	59	28	73	33	976 164	414 954	105 108	42 120
	Calabrie . . . . .	245	89	305	104	2 779 828	907 596	265 200	172 172
1	Caltanissetta . . . .	28	2	28	..	432 091	211 686	80 218	41 444
2	Catania . . . . .	55	15	60	3	1 304 818	602 988	147 607	44 997
3	Girgenti . . . . .	39	6	41	..	641 428	278 356	76 076	30 828
4	Messina . . . . .	76	28	79	18	2 020 605	546 312	93 912	42 384
5	Palermo . . . . .	83	15	74	2	3 233 405	1 116 628	241 249	61 782
6	Siracusa . . . . .	33	4	31	1	604 585	311 324	87 256	44 772
7	Trapani . . . . .	21	12	20	..	786 945	363 376	89 752	23 764
	Sicilia . . . . .	335	82	333	24	9 023 877	3 430 670	816 070	289 971
1	Cagliari . . . . .	93	76	166	91	1 123 251	290 308	76 192	58 364
2	Sassari . . . . .	57	35	85	21	884 455	278 512	48 620	21 476
	Sardegna . . . . .	150	111	251	112	2 007 706	568 820	124 812	79 840
	REGNO . . . . .	4 710	2 828	5 784	2 522	141 834 241	51 689 978	8 480 845	5 624 229
1	San Marino . . . . .	2	..	..	..	..	..	..	..
2	Colonia Eritrea . . .	4	5	..	..	133 134	5 211	1 190	832
3	La Goletta . . . . .	1	..	..	..	8 551	1 144	468	..
4	Tunisi . . . . .	1	..	..	..	71 932	6 084	2 918	..
5	Susa di Tunisi . . . .	1	..	..	..	3 411	728	..	..
6	Tripoli di Barberia .	1	..	..	..	26 486	4 004	..	..
7	Consolati . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..
8	Ministero poste e teleg.(*)	..	..	..	..	..	..	..	..
	TOTALE GENERALE.	4 720	2 828	5 784	2 522	141 577 755	51 707 149	8 485 421	5 625 061

(1) Non compresi gli introiti fatti dalla Cassa centrale (vedasi in appresso).  
compresi nelle cifre sottoposte, relative al Ministero delle poste e dei telegrafi.

(2) Cassa centrale.

1<sup>a</sup> CLASSE, NUMERO DEI COMUNI CHE NE ERANO PROVVISI,  
 GNO 1894; MOVIMENTO POSTALE DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

spondenza impostati				Vaglia emessi		Entrate		Numero d'ordine
Campioni	Stampe o pieghi di stampe		Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa	Numero	Valore	postali		
	spediti con francobolli (principalmente stampe non periodiche)	spediti col metodo del conto corrente (stampe periodiche)						
46 956	606 476	552 648	710 410	202 144	12 131 512. 56	688 103. 86		
225 165	5 477 560	34 096 384	5 444 358	580 727	38 154 382. 66	3 704 618. 93	(1)	
9 464	160 113	83 872	521 491	117 424	6 562 647. 88	341 915. 04	1	
19 292	234 104	45 188	460 185	125 604	7 329 504. 62	801 761. 98	2	
35 360	294 060	175 029	522 779	104 466	7 095 945. 70	335 293. 48	3	
12 272	130 156	170 002	324 152	73 560	8 379 475. 45	199 418. 59	4	
76 388	818 433	474 091	1 828 607	421 054	24 367 573. 65	1 178 389. 09		
10 450	194 951	46 610	567 939	121 409	7 112 541. 07	306 670. 60	1	
15 756	168 456	31 764	303 905	58 039	2 959 596. 27	167 441. 38	2	
43 006	516 336	217 520	977 268	198 791	13 711 845. 58	607 785. 92	3	
250 160	10 738 921	11 838 018	1 940 464	323 267	37 477 837. 91	2 702 879. 50	4	
24 616	432 370	315 922	789 393	175 606	11-277 594. 38	544 294. 21	5	
343 988	12 051 034	12 449 834	4 578 969	877 112	72 539 415. 21	4 329 071. 61		
67 309	517 548	611 297	638 123	202 031	17 371 852. 41	785 642. 39	1	
5 936	336 741	40 784	488 913	158 007	10 696 826. 94	398 587. 28	2	
42 224	483 600	527 411	782 330	178 550	11 778 851. 40	517 689. 28	3	
115 469	1 337 889	1 179 492	1 909 366	538 588	39 846 530. 75	1 701 918. 95		
18 460	160 368	76 357	581 845	176 752	11 569 400. 27	401 603. 16		
14 218	200 292	146 169	699 354	139 888	9 961 131. 28	375 596. 28	1	
17 004	317 668	241 385	558 076	155 428	11 731 206. 94	390 661. 02	2	
16 016	290 610	188 694	515 011	104 644	5 764 011. 64	293 449. 18	3	
47 238	808 570	576 248	1 772 441	399 960	27 456 349. 86	1 059 706. 48		
28 980	160 120	91 224	277 476	92 695	6 363 798. 28	220 847. 26	1	
149 484	593 734	427 522	559 329	144 452	13 530 535. 14	565 453. 18	2	
8 684	152 308	99 105	398 058	123 472	10 352 384. 26	299 113. 67	3	
30 992	583 800	518 561	698 343	137 081	10 458 693. 41	603 464. 08	4	
51 702	1 263 975	3 542 236	1 145 807	210 132	19 565 845. 80	1 133 804. 46	5	
9 620	155 324	60 124	387 244	105 885	6 285 898. 42	269 138. 60	6	
11 544	217 504	172 093	328 571	95 517	6 929 264. 69	324 696. 08	7	
291 006	3 126 765	4 910 865	3 794 828	909 234	73 486 420. 00	3 416 517. 33		
25 132	503 852	520 728	796 911	164 051	12 498 075. 75	452 101. 46	1	
11 128	291 148	746 000	505 386	122 502	10 384 892. 78	323 400. 55	2	
36 260	795 000	1 266 728	1 302 297	286 553	22 882 968. 53	775 502. 01		
6 121 265	82 502 776	144 758 087	42 786 518	8 959 594	682 557 860. 86	48 107 825. 19		
..	..	..	..	1 714	100 558. 64	..	1	
982	32 440	..	36 350	13 715	7 824 915. 89	..	2	
..	1 144	..	110	745	35 451. 55	..	3	
..	13 368	..	681	6 539	324 225. 01	..	4	
..	260	..	240	832	49 665. 60	..	5	
2 008	1 560	..	1 229	1 303	141 242. 34	..	6	
..	..	..	..	(3) 4 828	(3) 359 016. 00	..	7	
..	..	..	..	49 188	30 169 498. 24	1 645 196. 49	8	
6 124 255	82 551 548	144 758 087	42 775 128	9 087 957	671 561 988. 68	49 752 521. 68		

rinnovazione e rettificazione. (3) Non compresi i vaglia rinnovati (vedasi la tav. V), i quali sono

**MOVIMENTO DEI PACCHI POSTALI DAL 1° LUGLIO 1893  
AL 30 GIUGNO 1894.**

Tav. II.

		<i>Numero dei pacchi</i>
<b>Pacchi impostati:</b>		
Specie . . .	{ ordinari. . . . .	5 602 831
	{ con valore dichiarato. . . . .	174 602
	{ con assegno. . . . .	579 885
<hr/>		
Destinazione .	{ Interno. . . . .	6 000 728
	{ Estero (compresa la Colonia Eritrea e gli uffici italiani all'estero). . .	356 595
<i>Totale dei pacchi impostati . . .</i>		6 357 318
Pacchi importati dall'estero (compresa la Colonia Eritrea e gli uffici italiani all'estero). .		837 108
Pacchi in transito per l'Italia . . . . .		29 215
<i>Movimento generale . . .</i>		7 228 641

**VAGLIA POSTALI E TITOLI DI CREDITO EMESSI E PAGATI  
DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.**

Tav. III.

<i>Specie dei vaglia</i>		<i>Numero</i>	<i>Valore</i>
			<i>Liro</i>
<b>A. — Vaglia e titoli di credito emessi.</b>			
Interni. . . . .	{ ordinari . . . . .	4 499 385	543 951 858
	{ cartoline-vaglia . . . . .	3 628 457	26 908 724
	{ militari. . . . .	894 187	2 596 818
	{ telegrafici. . . . .	272 198	66 657 890
Internazionali e di servizio, pagabili in oro.	{ ordinari . . . . .	235 884	80 050 508
	{ telegrafici. . . . .	8 920	988 180
Consolari <sup>(1)</sup> . . . . .		4 878	868 186
Titoli di credito. . . . .		58	55 825
<i>Totale . . .</i>		9 037 957	671 561 934
<b>B. — Vaglia e titoli di credito pagati.</b>			
Interni. . . . .	{ ordinari . . . . .	4 479 166	544 188 509
	{ cartoline-vaglia . . . . .	3 609 687	27 280 568
	{ militari. . . . .	888 128	2 622 875
	{ telegrafici. . . . .	271 240	66 719 817
Internazionali e di servizio, pagabili in oro.	{ di provenienza { pagati dagli uffici { ordinari . . . . .	57 485	19 890 802
	{ italiana. { italiani. { telegrafici . . . . .	69	9 240
	{ di provenienza { pagati all'estero <sup>(2)</sup> { ordinari . . . . .	148 961	7 865 878
	{ italiana. { italiani. { telegrafici . . . . .	4 120	1 006 660
Consolari . . . . .	{ di provenienza straniera <sup>(3)</sup> . . . . .	487 824	27 868 933
	{ di provenienza straniera <sup>(3)</sup> . . . . .	8 888	758 264
Consolari . . . . .	{ pagati in Italia . . . . .	4 317	849 915
	{ rimborsati ai mittenti dai consoli. . . . .	20	460
Titoli di credito. . . . .		218	52 550
<i>Totale . . .</i>		9 455 068	698 088 966
Da cui detraendo i vaglia italiani pagati all'estero . n. 153 081 L. 8 872 533			
ed i vaglia rimborsati ai mittenti dai consoli . . . » 20 » 460			
si ottiene il numero e l'importo dei vaglia pagati nel Regno . . . . .		9 301 967	689 215 973

(1) Vedasi la tavola V.  
aggiunti (L. 441,011).

(2) Vedasi la tavola IV.

(3) Compreso l'importo dei francobolli

**VAGLIA POSTALI INTERNAZIONALI**  
EMESSI E PAGATI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. IV.

<i>Paesi</i>	<i>Vaglia esteri pagati in Italia</i>		<i>Vaglia italiani pagati all'estero</i>	
	<i>Numero</i>	<i>Valore Lire</i>	<i>Numero</i>	<i>Valore Lire</i>
Antille Danesi . . . . .	5	255.05	1	23.00
Antille Neerlandesi . . . . .	6	990.00	..	..
Argentina . . . . .	2 025	262 868.05	933	217 441.35
Austria-Ungheria . . . . .	55 781	2 960 571.37	6 953	528 544.64
Belgio . . . . .	4 195	275 952.05	4 170	272 876.46
Bulgaria . . . . .	1 158	106 551.35	124	15 672.54
Canada . . . . .	1 860	257 444.70	27	2 446.90
Chili . . . . .	307	23 141.65	29	5 682.23
Danimarca . . . . .	433	33 213.25	89	4 336.80
Egitto . . . . .	10 445	934 078.84	1 272	215 486.12
Francia . . . . .	215 787	8 994 320.90	85 837	4 374 814.28
Germania . . . . .	52 400	3 045 889.79	20 891	1 058 050.87
Giappone . . . . .	56	9 335.40	15	766.25
Grecia . . . . .	175	13 955.75	58	8 744.35
Gujana Neerlandese . . . . .	2	185.00	..	..
Gran Bretagna . . . . .	14 267	905 477.20	11 038	499 190.77
Indie inglesi . . . . .	670	161 187.40	42	14 303.18
Indie neerlandesi . . . . .	111	11 638.62	1	50.00
Lussemburgo . . . . .	807	44 564.55	137	6 841.55
Malta . . . . .	650	44 716.33	351	26 756.19
Norvegia . . . . .	170	7 481.56	74	5 356.27
Nuova Galles . . . . .	412	85 369.60	11	1 324.45
Olanda . . . . .	1 491	72 083.07	848	28 728.10
Portogallo . . . . .	29	745.99	10	448.58
Rumenia . . . . .	15 168	1 432 045.77	369	53 633.57
San Salvador . . . . .	40	6 108.00	2	14.40
Stati Uniti dell'America settentrionale . .	27 428	4 243 093.77	2 285	353 741.40
Svezia . . . . .	444	25 641.55	126	8 192.91
Svizzera . . . . .	80 613	3 795 904.67	17 591	1 112 747.71
Tunisia . . . . .	4 156	267 010.02	248	46 001.27
Uruguay . . . . .	46	5 922.91	33	7 239.75
Vittoria . . . . .	569	95 007.40	16	3 077.00
<b>Totale . . .</b>	<b>491 707</b>	<b>28 122 196.56</b>	<b>153 081</b>	<b>8 872 532.89</b>

**VAGLIA POSTALI CONSOLARI**  
EMESSI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. V.

<i>Consolati</i>	<i>Numero</i>	<i>Valore</i> Lire	<i>Consolati</i>	<i>Numero</i>	<i>Valore</i> Lire
Aleppo . . . . .	33	750	Pireo . . . . .	64	3 060
Avana . . . . .	357	36 786	Porto Alegre . . . . .	289	14 862
Barcellona . . . . .	18	2 266	Prevesa . . . . .	38	1 078
Batum . . . . .	9	352	Rio de Janeiro . . . . .	2 280	199 890
Bogota . . . . .	233	27 042	San Paolo . . . . .	173	8 827
Cadice . . . . .	1	50	Scutari . . . . .	36	958
Canea . . . . .	29	943	Trebisonda . . . . .	6	285
Costantinopoli . . . . .	113	5 770	Ministero delle poste (va- glia rinnovati) . . . . .	45	4 120
Lima . . . . .	138	12 555			
Messico . . . . .	13	2 150			
Montevideo . . . . .	500	42 272			
Patrasso . . . . .	3	170	<i>Totale . . . . .</i>	<i>4 373</i>	<i>363 136</i>

**NUMERO E VALORE DEI FRANCOBOLLI, DEI BIGLIETTI POSTALI,  
DELLE CARTOLINE E DEI SEGNATASSE**

ESITATI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894 (1).

Tav. VI.

<i>Prezzo</i>	<i>Francobolli</i>	<i>Biglietti postali</i>	<i>Cartoline</i>		<i>Segnatasse</i>
			<i>per le corrispon- denze</i>	<i>per i pacchi</i>	
Centesimi 1 . . . . .	3 269 409	..	..	..	..
2 . . . . .	77 958 117	..	..	..	..
5 . . . . .	45 382 452	2 122 649	23 182	..	730 326
10 . . . . .	36 559 513	..	47 401 775	..	1 088 885
15 . . . . .	..	..	6 505 088	..	..
20 . . . . .	90 392 354	213 267	39 998	..	371 857
25 . . . . .	13 909 793	..	..	6 017	..
30 . . . . .	..	..	664	..	1 501 313
40 . . . . .	1 500 405	..	..	..	224 773
45 . . . . .	5 950 103	..	..	..	..
50 . . . . .	..	..	..	..	221 440
60 . . . . .	244 244	..	..	5 726 150	51 912
75 . . . . .	..	..	..	..	..
Lire 1.00 . . . . .	552 602	..	..	..	125 440
1.25 . . . . .	..	..	..	228 495	..
1.75 . . . . .	..	..	..	108 986	..
2.00 . . . . .	..	..	..	..	74 104
2.70 . . . . .	..	..	..	23 125	..
5.00 . . . . .	15 217	..	..	..	64 622
10.00 . . . . .	..	..	..	..	74 272
50.00 . . . . .	..	..	..	..	11 949
100.00 . . . . .	..	..	..	..	11 503
<i>Numero totale . . . . .</i>	<i>275 734 209</i>	<i>2 335 916</i>	<i>53 970 707</i>	<i>6 087 773</i>	<i>4 547 396</i>
<i>Valore lire . . . . .</i>	<i>33 125 791.13</i>	<i>148 785.85</i>	<i>5 725 298.60</i>	<i>3 969 726.00</i>	<i>3 988 674.50</i>
<b>Lire 48 958 276.08</b>					

(1) Compresi anche i francobolli, i biglietti postali e le cartoline speciali per la Colonia Eritrea, istituiti con R. D. 27 dicembre 1892, n. 705.

**Tav. VII.**

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle poste e dei telegrafi.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. VIII.

Esercizi	Numero degli stabilimenti postali del Regno (1) alla fine di ciascun esercizio			Oggetti impostati						
	Uffici (2)	Collettorie (3)		Lettere (4)						Totale delle lettere
		di 1 <sup>a</sup> classe	di 2 <sup>a</sup> classe	Affrancate e biglietti postali (5)	Non affrancate	Raccomandate	Affrancate (6)			
							Numero	Valore dichiarato Lire		
al 31 dicembre										
1871. .	2 666	..	588	91 015 488	5 569 872	2 411 087	170 085	115 129 909	99 166 532	
1872. .	2 699	..	653	91 139 424	5 917 872	3 080 843	219 480	144 316 087	100 357 619	
1873. .	2 799	..	881	95 588 754	5 154 756	3 541 636	217 285	138 968 772	104 502 431	
1874. .	2 907	..	1 002	95 453 101	5 029 146	3 963 273	(5) 38 830	(5) 32 225 844	104 484 350	
1875. .	3 010	..	1 134	105 840 990	5 242 938	4 374 716	30 383	25 413 338	115 489 027	
1876. .	3 061	..	1 194	112 710 504	5 577 492	4 859 540	25 312	21 803 883	123 172 848	
1877. .	3 113	..	1 235	118 809 414	5 422 746	5 355 500	23 478	21 562 723	129 611 138	
1878. .	3 200	..	1 300	123 402 621	5 862 474	5 610 186	26 026	22 490 739	134 901 310	
1879. .	3 272	..	1 332	131 856 696	5 533 266	6 173 603	24 144	21 653 381	143 587 709	
1880. .	3 328	..	1 378	131 689 368	4 940 754	6 825 597	28 052	25 329 205	143 483 771	
1881. .	3 420	..	1 403	126 286 808	4 613 779	7 538 638	22 872	20 015 166	138 462 097	
1882. .	3 497	..	1 459	130 319 588	4 770 643	8 141 945	18 193	15 275 712	143 250 369	
1883. .	3 609	294	1 205	137 139 766	4 795 949	8 783 467	22 609	21 183 443	150 741 791	
al 30 giugno										
(1 <sup>a</sup> sem.)	3 673	480	1 066	71 019 609	2 554 954	4 675 659	7 780	6 774 692	78 258 002	
1884-85	3 846	742	898	138 514 009	5 186 676	9 747 980	15 722	13 552 843	153 464 387	
1885-86	4 004	815	922	140 744 404	4 868 233	10 867 777	15 408	12 581 780	156 495 822	
1886-87	4 175	906	895	142 369 667	4 724 363	11 471 712	10 746	7 724 172	158 576 488	
1887-88	4 287	964	911	108 537 980	2 744 360	(5) 8 430 201	10 201	9 407 010	119 722 742	
1888-89	4 358	958	963	110 349 109	2 648 399	8 736 444	9 622	8 385 817	121 743 574	
1889-90	4 437	1 074	944	112 366 727	3 405 816	(5) 9 276 323	(5) 106 751	(5) 34 281 076	125 155 617	
1890-91	4 550	1 258	892	111 040 430	3 945 604	9 673 263	326 393	120 053 222	124 985 690	
1891-92	4 629	1 288	900	116 853 708	4 230 824	9 881 361	470 971	161 481 247	131 436 864	
1892-93	4 678	1 371	902	124 567 004	4 610 791	10 262 129	693 983	203 070 765	140 133 907	
1893-94	4 710	1 409	914	125 098 468	4 884 273	10 783 047	811 967	260 563 233	141 577 755	

(1) Al 30 giugno 1894 esistevano inoltre 4 uffici postali italiani all'estero, e cioè: La Goletta, Tunisi, Susa di Tunisi e Tripoli di Barberia, 2 uffici nella Repubblica di San Marino (San Marino e San Marino-borgo) e 4 uffici e 5 collettorie nella Colonia Eritrea (gli uffici sono quelli di Massaua, Assab, Cheren e Asmara; i primi due furono istituiti nel 1885, quelli di Cheren e Asmara furono istituiti con effetto dal 1° ottobre 1890; le collettorie sono quelle di Adigrat, di Adi Ugri, di Cassala, di Ghinda e di Saganeiti).

Le cifre iscritte in queste prime tre colonne di contro al 1884-85 si riferiscono al 30 giugno 1885, quelle iscritte per il 1885-86, al 30 giugno 1886, e così via.

(2) Le collettorie di 1<sup>a</sup> classe furono istituite il 1° luglio 1883. Le collettorie di 2<sup>a</sup> classe furono abilitate con decreto reale 27 novembre 1892, a parecchi servizi, e possono così considerarsi anche esse, come quelle di 1<sup>a</sup> classe, piccoli uffici postali, con attribuzioni limitate.

(3) Le statistiche postali esatte per ciò che si attiene agli introiti ed alle spese, come altresì per il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, perchè le cifre di questi trasporti sono dedotte dai documenti contabili, non hanno l'egual valore per ciò che riguarda il numero delle lettere semplicemente impostate e delle stampe. Il conteggio delle lettere e delle stampe si faceva fino al 1886-87 per pochi giorni dell'esercizio, senza che neppure esistesse un controllo dell'operato degli uffici e per il rimanente si calcolava il numero in proporzione. Ora il conteggio si fa per una sola settimana; ma viene eseguito mediante fogli di numerazione che in quella settimana debbono accompagnare tutti i pieghi delle corrispondenze spedite dagli uffici, coll'obbligo fatto agli uffici di destinazione di riscontrarne la esattezza. Il passaggio dall'uno all'altro metodo spiega le differenze notevolissime fra il 1886-87 ed il 1887-88.

Nel presente quadro è compreso anche il movimento avvenuto negli uffici della Colonia Eritrea ed in quelli italiani all'estero (vedasi la nota n. 1).

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

durante ciascun esercizio (\*)

Cartoline (6)			Stampe o pieghi di stampe (4)			Esercizi
Semplici	Doppie	Totale delle cartoline	Spediti con francobolli (principal. stampe non periodiche)	Spediti col metodo del conto corrente (Stampe periodiche)	Totale delle stampe	
...	...	...	27 028 032	68 697 846	95 725 878	1871
...	...	...	27 993 822	68 832 684	96 826 506	1872
...	...	...	?	?	94 402 596	1873
7 222 801	1 601 246	8 824 047	33 894 330	66 795 666	100 689 996	1874
8 598 732	1 300 338	9 899 070	48 870 168	64 979 370	113 849 538	1875
10 758 560	1 436 410	12 194 970	55 748 352	70 771 992	126 520 344	1876
12 653 594	1 579 545	14 233 139	53 588 634	83 314 302	136 902 936	1877
15 776 599	1 467 201	17 243 800	58 351 962	85 591 002	143 942 964	1878
18 217 025	1 672 439	19 889 464	55 249 608	88 479 990	143 729 598	1879
20 349 989	2 009 184	22 359 173	69 127 116	86 091 638	155 218 754	1880
22 737 578	2 269 287	25 006 865	43 883 695	106 760 193	150 643 888	1881
25 530 457	2 659 582	28 190 039	48 194 898	108 412 217	156 607 115	1882
28 283 640	2 888 298	31 171 938	50 882 606	114 303 621	165 186 227	1883
14 254 397	1 485 632	15 740 029	25 476 636	59 179 349	84 655 985	1 <sup>a</sup> sem. 1884
32 005 417	3 515 681	35 521 098	49 934 984	119 316 108	169 251 092	1884-85
36 526 215	4 132 862	40 659 077	50 196 375	124 675 411	174 871 786	1885-86
38 049 474	4 691 192	42 740 666	51 611 199	129 357 345	180 968 544	1886-87
39 270 303	4 436 040	43 706 343	31 915 208	126 745 318	158 660 526	1887-88
40 447 882	4 660 646	45 308 528	46 180 985	122 848 765	169 029 750	1888-89
41 666 150	4 809 273	46 475 423	(9) 41 934 695	(9) 128 214 673	170 149 368	1889-90
40 661 848	5 096 759	45 758 607	56 519 886	123 565 508	180 085 394	1890-91
44 912 633	6 159 757	51 072 390	60 969 929	128 371 900	189 341 829	1891-92
49 754 362	7 282 071	57 036 433	69 553 385	135 722 394	205 275 779	1892-93
51 707 149	8 485 421	60 192 570	82 551 548	144 753 037	227 304 585	1893-94

(4) Non si ricava dalle *Relazioni sul servizio postale* il numero dei pieghi di manoscritti e quello dei campioni impostati negli anni dal 1871 al 1880. Siccome dalla *Relazione* per l'anno 1881, pag. XII e XXV, risulta che per l'anno 1880 i pieghi di carte manoscritte erano riuniti con le lettere ed i campioni con le stampe, è da ritenersi che anche per gli altri anni nei quali non si ha notizia separata dei pieghi e dei campioni, siano stati fatti analoghi raggruppamenti.

I biglietti postali furono introdotti il 1° agosto 1889.

(5) La diminuzione delle lettere assicurate nel 1874 dipende dal fatto che, per la legge 23 giugno 1874, la tassa di assicurazione dei valori dichiarati fu elevata da 10 a 20 centesimi ogni 100 lire o frazione di 100 lire, e fu sancito che la presenza e l'integrità dei valori assicurati dovessero essere constatati dagli uffici di posta. L'aumento che si nota incominciando dal 1889-90 rispetto agli esercizi precedenti si deve principalmente alle disposizioni contenute nel Regolamento andato in vigore il 1° agosto 1889, colle quali si ammise che gli oggetti da spedirsi con assicurazione potessero essere presentati chiusi agli uffici postali.

(6) Il servizio delle cartoline postali fu attuato il 1° gennaio 1874.

(7) Vedasi la nota n. 8 alla pagina seguente.

(8) L'aumento notevole avvenuto nel 1889-90 delle lettere raccomandate è da attribuirsi alla riduzione del diritto fisso di raccomandazione.

(9) La diminuzione del numero delle stampe spedite con francobolli e l'aumento di quelle spedite col metodo del conto corrente, che si avvertono nel 1889-90, dipendono dall'ammissione al trattamento delle stampe periodiche dei listini, dei cataloghi e di altre simili pubblicazioni.

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. VIII.

Esercizi	Oggetti impostati <sup>(1)</sup>						Vaglia, cartoline-vaglia e titoli di credito emessi <sup>(2)</sup>	
	Pieghi di manoscritti <sup>(3)</sup>	Campioni <sup>(4)</sup>	Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa <sup>(5)</sup>	Pacchi postali <sup>(4)</sup>			Numero	Valore Lire
				per l'interno	per l'estero	Totale		
1871. . . . .	?		35 383 740	..	..	..	2 883 230	287 979 166
1872. . . . .	?		35 058 552	..	..	..	3 127 130	327 236 702
1873. . . . .	?		35 337 378	..	..	..	3 397 083	375 560 606
1874. . . . .	?		35 078 058	..	..	..	3 594 902	417 000 742
1875. . . . .	?		( <sup>6</sup> )	..	..	..	3 655 829	425 772 022
1876. . . . .	?		( <sup>6</sup> )	..	..	..	3 652 490	432 797 351
1877. . . . .	?		35 129 604	..	..	..	3 732 358	468 061 202
1878. . . . .	?		38 614 872	..	..	..	3 772 822	451 427 512
1879. . . . .	?		36 605 898	..	..	..	3 903 984	469 778 667
1880. . . . .	?		38 099 326	..	..	..	4 028 857	483 809 071
1881. . . . .	5 409 124	3 918 558	38 679 569	395 097	20 269	415 366	4 022 347	503 764 988
1882. . . . .	5 594 280	4 119 591	41 364 085	2 475 902	132 615	2 608 517	4 102 281	532 669 317
1883. . . . .	5 942 291	4 380 313	43 836 729	3 559 526	181 231	3 740 757	4 248 600	549 171 280
1884 <sup>(1° sem.)</sup>	3 023 278	2 599 055	23 342 034	2 010 273	101 119	2 111 392	2 137 803	272 792 813
1884-85	6 193 839	3 999 016	46 014 209	4 200 372	173 912	4 374 284	4 542 132	549 931 658
1885-86	6 480 776	4 222 918	48 531 637	4 551 717	217 394	4 769 111	4 752 363	491 389 758
1886-87	7 188 813	5 945 565	51 483 214	4 778 945	247 972	5 026 917	5 074 804	511 135 775
1887-88	3 218 556	1 859 578	37 184 979	5 041 937	266 211	5 311 148	5 192 874	542 752 633
1888-89	3 737 632	2 223 873	39 110 351	5 303 361	265 056	5 568 417	5 139 103	529 335 217
1889-90	3 858 177	2 871 887	39 075 241	5 335 380	274 452	5 609 832	5 648 313	608 412 273
1890-91	4 176 869	2 950 363	38 791 553	5 820 103	295 951	6 116 054	6 640 032	638 462 942
1891-92	4 624 616	3 586 490	38 428 689	5 815 873	317 584	6 133 457	7 689 409	665 695 889
1892-93	4 691 224	5 673 613	38 215 830	5 715 350	336 583	6 051 933	8 448 018	698 627 781
1893-94	5 625 061	6 124 255	42 775 128	6 000 723	356 595	6 357 318	9 037 957	671 561 934

(1) Vedasi la nota n. 3 nel prospetto precedente.

(2) Vedasi la nota n. 4 nel prospetto precedente. L'aumento che si osserva nel 1892-93 dipende in gran parte dal fatto che in tale esercizio fu elevato il limite del peso dei campioni.

(3) Fino al 1886-87 incluso le raccomandate in franchigia furono comprese fra le *lettere raccomandate ordinarie* (vedasi il prospetto precedente); in seguito invece furono comprese con le altre *corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa*. Negli anni 1875 e 1876 rimase in vigore la legge del 14 giugno 1874 che aboliva la franchigia postale e sottoponeva il carteggio ufficiale alla francatura con francobolli di Stato. I francobolli e le cartoline postali di Stato furono aboliti con la legge del 30 giugno 1876, relativa al bilancio generale dell'entrata e della spesa per l'anno stesso.

(4) Il servizio dei pacchi postali fu attuato il 1° ottobre 1881; cosicchè la cifra indicata per il 1881 si riferisce ai soli ultimi tre mesi dell'anno. — La diminuzione che si nota nel numero dei pacchi per l'interno nel 1892-93 si deve attribuire alla istituzione dei pacchi ferroviari. — Le cifre qui indicate per i vari anni differiscono da quelle che furono comprese nell'*Annuario statistico del 1892*, pagina 702, in seguito ad alcune correzioni dovutesi praticare dopo la pubblicazione di quell'*Annuario*.

(5) Vedasi la nota n. 3 nel prospetto precedente. Le cartoline-vaglia furono istituite colla legge 12 giugno 1890, n. 6883, ed ebbero corso a cominciare dal 1° ottobre successivo.

Si è tenuto conto, per ciascun esercizio, delle rettificazioni pubblicate nella relazione dell'esercizio successivo. Ciò dà ragione delle lievi differenze che si notano rispetto agli *Annuari* pubblicati.

(6) Il notevole aumento nel 1889-90, sia nel valore dei vaglia, dipende essenzialmente dalla riduzione delle tasse, dal 1° agosto 1889; l'aumento, specialmente nel numero, che si nota nell'esercizio 1890-91 dipende dalla istituzione delle cartoline-vaglia (vedasi la nota precedente).

# TELEGRAFI E TELEFONI.

## OSSEVAZIONI GENERALI.

### Servizio telegrafico.

*Uffici e apparecchi.* — Il totale numero degli uffici telegrafici era, alla fine del 1871, di 1351. Alla fine del 1881 era di 2,743 e al 30 giugno 1894, di 5,069 (1), così ripartiti:

Uffici		Numero
Governativi pel servizio del governo e del pubblico . . . . .		2 947
di ferrovia e tramvia .	pel servizio proprio e del pubblico . . . .	1 620
	ad esclusivo servizio proprio . . . . .	502
	<i>Totale</i> . . . . .	2 122

Si avevano così, al 30 giugno 1894, fra governativi e ferroviari, 4,567 uffici aperti al *servizio pubblico* (vedasi la tav. II).

La situazione dei 2,947 uffici governativi, per orario, e degli apparecchi in esercizio negli uffici stessi, secondo la qualità, apparisce dallo specchio seguente :

Uffici governativi per il servizio del pubblico e del Governo														
Uffici						Apparecchi in azione							Elementi di pila in azione	Accumu- latori
con orario						Gruppi Wheatstone								
permanente	notturno speciale	completo di giorno pro- lungato fi- no a mez- zanotte	completo di giorno	limitato di giorno	Totale	Morse	Hughes	completi	di sola tras- missione	di solo rice- vimento	Baudot	Totale		
18	8	55	323	2543	2947	4585	142	12	5	68	12	( <sup>2</sup> ) 4824	200 072	744

Dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 furono aperti 67 uffici governativi; ma d'altra parte, se ne chiusero 5; cosicchè nel 1893-94 il numero degli uffici telegrafici governativi aumentò di 62. L'aumento del numero degli uffici ferroviari o di tramvia, durante lo stesso esercizio, fu di 71. In complesso vi fu quindi un aumento dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, di 133 uffici. L'aumento degli uffici pel servizio del pubblico fu soltanto di 82.

*Sviluppo delle linee e dei fili.* — Le linee che alla fine del 1871 misuravano 18,601 chilom., dieci anni dopo erano di 26,880 chilom. e al 30 giugno 1894 erano di 39,210. Lo sviluppo dei fili telegrafici si accrebbe da 59,940 chilom. a 89,150 dal 1871 al 1881, ed era di 151,609 chilom. al 30 giugno 1894 (v. la tav. IV).

(1) Alla stessa data funzionavano 2 uffici telegrafici nella Colonia Eritrea, 1 a Massaua ed 1 ad Assab; vi era inoltre nell'interno della Colonia una rete telegrafica militare. Il movimento telegrafico degli uffici coloniali però non è stato riunito dal Ministero delle poste e dei telegrafi, nella sua annuale Relazione, a quello degli uffici del Regno, a simiglianza di quanto lo stesso Ministero fa per il servizio postale; ma è stato dimostrato separatamente. In questo *Annuario* lo indichiamo perciò solamente nel capitolo relativo ai *Possessi e protettorati in Africa*.

(2) 2,578 uffici avevano 1 sol apparato; 315 ne avevano da 2 a 10, 50, da 11 a 50, e 4, oltre 50.

Nello specchio che segue è data la situazione delle linee e dei fili telegrafici a quest'ultima data.

Lunghezza delle linee terrestri (in chilometri)						Sviluppo dei fili (in chilometri)		
su ferrovia			fuori ferrovia			Totale	su pali dei cordoni nelle gallerie	Totale
con pali ad un filo	con pali a più fili	con cordoni nelle gallerie	con pali ad un filo	con pali a più fili	Totale			
2 266	15 000	533	12 111	9 300	39 210	148 770	2 839	151 609

Al 30 giugno 1894 facevan capo alle coste del Regno, 37 cavi sottomarini, di cui 11 di proprietà dello Stato (10 mantenute dall'Amministrazione ed 1 mantenuta dalla *Ditta Pirelli e C.*), 22 immersi per conto dello Stato (7 mantenute dalla Compagnia *Eastern Telegraph* e 15 dalla suddetta *Ditta Pirelli e C.*) e 4 di proprietà di Stati esteri o Compagnie. Di essi 30 ponevano in comunicazione telegrafica fra loro le varie parti del Regno, 5 l'Italia con altri Stati, 1 Massaua con Assab, ed 1 Assab con Perim. La lunghezza dei cavi sottomarini di proprietà dello Stato era di 146 chilometri; quella dei cavi immersi per conto dello Stato, di 1820.

*Movimento dei telegrammi.* — Nel 1871 furono spediti dagli uffici governativi e ferroviari riuniti 2,583,890 telegrammi *privati*, e cioè 2,284,960 all'interno e 298,930 all'estero (vedasi la tav. IV); nel 1881 il numero dei telegrammi privati spediti fu di 6,036,059 (5,495,387 per l'interno e 540,672 per l'estero), e dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, di 7,897,826 (7,080,943 per l'interno e 816,883 per l'estero).

Il lavoro degli uffici telegrafici governativi e ferroviari (1) in ricevimenti e trasmissioni, è rappresentato dalle seguenti cifre per l'esercizio 1893-94.

Uffici	Telegrammi spediti						
	Privati			governativi	di servizio		Totale generale
	all'interno	all'estero	Totale		telegrafico	postale	
1	2	3	4	5	6	7	8
Governativi . . . . .	6 406 243	775 661	7 181 904	834 829	225 962	47 249	8 239 944
Ferroviari (1) . . . . .	674 700	41 222	715 922	18 498	..	10 308	744 728
Totale . . . . .	7 080 943	816 883	7 897 826	853 327	225 962	57 557	9 034 672

Uffici	Telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 8 e 11)	Telegrammi ripetuti	Lavoro totale (Somma delle colonne 12 e 13)
	Provenienti		Totale			
	dall'interno	dall'estero				
	9	10	11	12	13	14
Governativi . . . . .	10 334 014	926 497	11 260 511	19 550 455	19 446 579	38 997 034
Ferroviari (1) . . . . .	401 591	18 060	419 651	1 164 379	..	1 164 379
Totale . . . . .	10 735 605	944 557	11 680 162	20 714 834	19 446 579	40 161 413

(1) Per gli uffici ferroviari non è tenuto conto dei telegrammi di servizio telegrafico spediti, e di quelli di servizio ferroviario spediti e ricevuti.

La classificazione secondo il numero delle parole dei telegrammi privati spediti, fatta per alcuni giorni dell'esercizio dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, ha dato i seguenti risultati, in cifre percentuali:

Numero di parole	Per 100 telegrammi privati spediti	
	all'interno	all'estero
Fino a 10 . . . . .	4.34	46.52
11 a 15 . . . . .	55.15	26.00
16 a 20 . . . . .	24.50	15.10
21 a 50 . . . . .	14.18	10.72
51 a 100 . . . . .	1.27	1.03
Oltre 100 . . . . .	0.56	0.63

Ragguagliando il numero dei telegrammi alla popolazione calcolata per il 31 dicembre 1893 (ab. 30,724,897), risulta che nel 1893-94 furono spediti 26 telegrammi privati ogni 100 abitanti. Seguono le proporzioni per compartimenti:

Compartimenti	Numero dei telegrammi privati per 100 abitanti	Compartimenti	Numero dei telegrammi privati per 100 abitanti	Compartimenti	Numero dei telegrammi privati per 100 abitanti
Piemonte . . . . .	21.01	Marche . . . . .	17.25	Basilicata . . . . .	14.85
Liguria . . . . .	61.77	Umbria . . . . .	14.36	Calabrie . . . . .	19.25
Lombardia . . . . .	26.73	Roma . . . . .	69.58	Sicilia . . . . .	28.75
Veneto . . . . .	18.81	Abruzzi e Molise . . . . .	11.85	Sardegna . . . . .	26.66
Emilia . . . . .	17.96	Campania . . . . .	25.86		
Toscana . . . . .	29.75	Puglie . . . . .	25.07	Regno . . . . .	25.70

*Personale dell'Amministrazione provinciale dei telegrafi.* — Il personale provinciale governativo dei telegrafi si componeva di 7,727 persone al 31 dicembre 1894, delle quali 3,588 aventi titolo a pensione e 4,139 che non avevano tale diritto (vedasi la tav. III).

### Servizio telefonico.

Questo servizio in Italia ebbe la sua prima applicazione nel 1881.

Le città con servizio telefonico pubblico erano 29 al 31 dicembre 1884 (non si hanno notizie anteriori) e 37 al 30 giugno 1894 (vedasi la tav. IV).

Gli abbonati che si contavano al 31 dicembre 1881 in numero di 900, erano divenuti 8,038 al 31 dicembre 1884 e 11,173 al 30 giugno 1894.

Dal 31 dicembre 1884 al 30 giugno 1894 le concessioni telefoniche per uso privato nell'interno di un comune o fra comuni limitrofi sono cresciute da 192 a 904.

L'esercizio dei telefoni è regolato dalla legge 7 aprile 1892, n. 184. Col r. decreto n. 288, del 16 giugno 1892, è stato approvato il regolamento per l'esecuzione della detta legge.

**LUNGHEZZA DELLE LINEE TELEGRAFICHE E SVILUPPO DEI FILI**  
**AL 30 GIUGNO 1894.**

Tab. I

Bari . . . . .	1 822	5 264	4	5 268
Foggia . . . . .	1 645	4 049	8	4 057
Potenza . . . . .	976	2 845	90	2 935
<i>Bari</i> . . . . .	3 643	12 158	97	12 255
Ancona . . . . .	1 280	4 725	37	4 762
Bologna . . . . .	1 528	6 240	98	6 338
Parma . . . . .	1 444	5 649	44	5 693
<i>Bologna</i> . . . . .	4 247	16 620	174	16 794
Cagliari . . . . .	1 065	3 047	5	3 052
Sassari . . . . .	1 081	2 872	8	2 880
<i>Cagliari</i> . . . . .	2 096	5 919	13	5 932
Firenze . . . . .	1 629	7 884	280	8 114
Foligno . . . . .	987	4 688	100	4 788
Pisa . . . . .	1 167	5 916	44	5 960
<i>Firenze</i> . . . . .	3 733	18 483	374	18 857
Napoli . . . . .	1 543	7 768	69	7 837
Salerno . . . . .	1 088	5 761	265	6 026
Sulmona . . . . .	1 152	4 011	181	4 192
<i>Napoli</i> . . . . .	4 333	17 540	515	18 055
Caltanissetta . . . . .	1 088	2 511	49	2 560
Messina . . . . .	1 210	5 190	77	5 267
Palermo . . . . .	1 318	4 005	7	4 012
<i>Palermo</i> . . . . .	3 561	11 646	133	11 779
Castrovillari . . . . .	1 151	3 805	2	3 807
Reggio di Calabria . . . . .	1 769	5 767	186	6 002
<i>Reggio di Calabria</i> . . . . .	2 910	9 072	187	9 209
<i>Roma</i> . . . . .	2 416	12 765	105	12 870
Alessandria . . . . .	1 708	7 092	143	7 235
Genova . . . . .	1 415	5 195	851	6 046
Milano . . . . .	2 145	8 456	53	8 509
Torino . . . . .	2 248	7 596	174	7 770
<i>Torino</i> . . . . .	7 511	28 939	1 221	30 160
Brescia . . . . .	1 623	4 943	23	4 966
Venezia . . . . .	1 551	6 221	41	6 262
Verona . . . . .	1 586	4 464	6	4 470
<i>Venezia</i> . . . . .	4 760	15 628	70	15 698
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>89 210</b>	<b>148 770</b>	<b>2 330</b>	<b>151 609</b>

(1) Non risulta dalla Relazione sul servizio telegrafico la lunghezza delle linee e dei fili per ogni provincia.

NUMERO DEGLI UFFICI TELEGRAFICI AL 30 GIUGNO 1894  
E MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. II.

Province	Numero degli uffici		Numero dei telegrammi spediti						Numero dei telegrammi ricevuti dall'estero	
	governativi	di ferrovie o di tramvie (1)	Privati				Governativi		governativi	di ferrovie o di tramvie
			all'interno		all'estero		governativi	di ferrovie o di tramvie		
			Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie	Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie				
Alessandria . . . . .	60	60	98 272	24 237	2 478	360	8 934	594	2 477	228
Cuneo . . . . .	81	42	67 597	7 985	2 704	156	11 585	429	2 944	271
Novara . . . . .	75	54	99 301	17 012	8 685	587	7 762	390	9 073	698
Torino . . . . .	97	74	264 089	50 816	45 607	8 807	16 470	1 440	61 034	1 602
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>313</i>	<i>230</i>	<i>527 259</i>	<i>99 550</i>	<i>59 474</i>	<i>4 910</i>	<i>44 701</i>	<i>2 853</i>	<i>75 528</i>	<i>2 799</i>
Genova . . . . .	82	72	387 566	39 844	108 898	3 577	26 368	1 863	115 779	2 591
Porto Maurizio . . .	20	11	38 948	4 699	11 747	1 104	8 055	125	11 746	1 326
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>102</i>	<i>83</i>	<i>426 509</i>	<i>44 043</i>	<i>120 640</i>	<i>4 681</i>	<i>34 423</i>	<i>1 488</i>	<i>127 525</i>	<i>3 917</i>
Bergamo . . . . .	24	81	38 249	9 561	3 019	406	3 113	282	2 845	847
Brescia . . . . .	48	28	54 064	7 242	8 536	260	3 578	126	3 158	105
Como . . . . .	59	54	76 171	15 293	11 062	1 090	4 990	330	13 123	3 327
Cremona . . . . .	11	22	27 981	5 241	569	40	2 242	112	872	29
Mantova . . . . .	32	25	39 480	4 720	807	88	2 960	129	940	17
Milano . . . . .	89	80	441 159	72 861	168 049	9 517	10 074	1 655	218 372	2 515
Pavia . . . . .	30	35	46 913	10 247	1 715	176	4 483	164	1 714	246
Sondrio . . . . .	15	8	8 772	703	1 699	37	1 073	24	1 781	15
<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>253</i>	<i>278</i>	<i>736 689</i>	<i>125 868</i>	<i>190 456</i>	<i>11 559</i>	<i>32 513</i>	<i>2 822</i>	<i>242 761</i>	<i>6 601</i>
Belluno . . . . .	21	7	16 856	1 686	1 034	59	3 086	52	1 072	27
Padova . . . . .	21	32	66 459	10 657	3 083	589	4 031	68	4 130	218
Rovigo . . . . .	28	11	88 670	1 565	803	28	3 343	38	1 165	17
Treviso . . . . .	25	18	43 186	6 225	1 750	279	2 969	110	1 683	152
Udine . . . . .	37	32	44 596	6 585	7 843	1 205	4 510	314	10 244	728
Venezia . . . . .	28	12	132 240	10 105	36 682	1 248	6 990	27	37 200	123
Verona . . . . .	37	23	64 858	7 770	6 664	785	5 698	166	9 461	260
Vicenza . . . . .	34	17	55 441	4 911	3 304	285	4 168	55	3 417	211
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>231</i>	<i>152</i>	<i>457 306</i>	<i>49 454</i>	<i>61 093</i>	<i>4 428</i>	<i>34 795</i>	<i>830</i>	<i>68 372</i>	<i>1 731</i>
Bologna . . . . .	23	47	108 182	14 614	8 368	476	7 110	646	9 999	170
Ferrara . . . . .	21	10	40 058	2 645	1 326	85	3 694	54	1 965	15
Forlì . . . . .	21	10	39 182	3 768	780	112	5 687	127	1 158	215
Modena . . . . .	23	20	40 028	3 973	2 527	143	3 527	40	3 672	294
Parma . . . . .	26	8	43 908	3 337	1 069	37	3 962	61	1 408	20
Piacenza . . . . .	10	12	21 560	2 037	1 100	84	3 573	63	1 114	30
Ravenna . . . . .	21	12	35 584	2 919	1 759	26	7 108	258	3 426	..
Reggio nell'Emilia .	19	13	24 667	4 005	497	27	3 814	90	681	23
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>164</i>	<i>132</i>	<i>353 119</i>	<i>37 298</i>	<i>17 426</i>	<i>940</i>	<i>37 970</i>	<i>1 339</i>	<i>23 368</i>	<i>767</i>
Arezzo . . . . .	22	23	25 798	5 319	267	47	2 278	79	339	15
Firenze . . . . .	73	31	214 519	46 295	26 147	4 810	12 679	905	34 932	405
Grosseto . . . . .	27	14	32 618	3 817	299	20	5 825	82	175	6
Livorno . . . . .	18	2	105 926	3 375	20 624	88	9 549	163	20 535	3
Lucca . . . . .	18	14	44 752	4 749	2 220	192	3 875	184	2 744	188
Massa e Carrara . .	10	7	21 874	1 243	1 822	94	5 452	231	2 187	92
Pisa . . . . .	37	32	60 489	13 203	2 454	586	6 989	294	2 714	273
Siena . . . . .	32	16	35 249	4 699	461	23	3 411	84	354	6
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>237</i>	<i>139</i>	<i>540 725</i>	<i>82 700</i>	<i>54 294</i>	<i>5 366</i>	<i>49 508</i>	<i>1 972</i>	<i>63 980</i>	<i>988</i>

(1) Gli uffici telegrafici di ferrovie o tramvie aperti al 30 giugno 1894 erano 2122 in tutto il Regno. In questa tavola non son compresi i 502 uffici aperti esclusivamente al servizio delle ferrovie e tramvie.



NUMERO DEGLI UFFICI TELEGRAFICI AL 30 GIUGNO 1894  
E MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Continua la Tav. II.

			Spediti						Numero dei telegrammi ricevuti dall'estero	
			Governativi						Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie
			Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie	Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie	Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie		
Ancona . . . . .	81	12	62 955	6 912	4 836	176	5 875	44	1 000	8
Ascoli Piceno . . . .	28	8	26 800	1 604	221	33	2 537	40	446	32
Macerata . . . . .	34	11	32 136	1 896	510	48	3 702	17	1 036	208
Pesaro e Urbino . . .	28	8	20 000	529	467	5	5 870	7	968	2
Marche . . . . .	111	34	150 425	10 941	5 524	262	17 984	108	8 007	245
Perugia - Umbria . .	59	40	74 278	10 716	1 042	136	11 074	487	1 132	34
Roma . . . . .	146	60	564 680	49 571	80 608	2 806	126 467	1 278	105 874	95
Aquila degli Abruzzi	48	29	45 199	4 021	362	14	10 635	157	159	2
Campobasso . . . . .	51	12	39 278	1 808	115	14	7 865	81	114	..
Chieti . . . . .	48	7	40 564	2 194	362	28	5 192	12	407	1
Teramo . . . . .	26	8	23 223	1 000	259	68	3 884	176	111	139
Abruzzi e Mol. . . .	167	49	148 259	13 578	918	124	26 576	425	1 021	142
Avellino . . . . .	90	16	49 568	3 708	272	12	9 175	84	245	18
Benevento . . . . .	28	14	16 332	1 700	51	8	4 443	86	87	..
Caserta . . . . .	60	11	30 001	9 618	622	61	19 281	799	649	86
Napoli . . . . .	85	30	445 475	45 692	52 459	3 228	30 815	1114	68 830	217
Salerno . . . . .	80	22	88 789	4 141	1 659	21	10 039	105	2 682	26
Campania . . . . .	313	106	676 015	65 939	55 063	3 330	74 453	1 968	71 941	292
Bari delle Puglie . .	51	6	191 610	6 209	32 764	717	19 736	10	22 082	..
Foggia . . . . .	54	7	20 000	5 598	1 159	101	11 981	64	1 945	6
Lecce . . . . .	75	12	117 680	4 606	7 158	719	13 571	11	5 911	14
Puglie . . . . .	180	25	406 258	16 413	31 081	1 537	45 238	128	29 938	20
Potenza - Basilicata	98	23	76 586	3 939	180	6	12 279	58	249	1
Catanzaro . . . . .	66	13	92 467	2 055	242	1	15 814	72	110	..
Cosenza . . . . .	68	15	83 894	3 380	612	11	13 826	92	745	82
Reggio di Calabria . .	49	17	67 001	4 212	1 439	11	10 209	119	1 565	10
Calabria . . . . .	183	45	243 462	9 597	2 293	45	39 349	281	2 318	42
Caltanissetta . . . .	28	17	58 740	1 770	391	..	81 540	13	404	..
Catania . . . . .	52	22	153 135	5 214	19 531	91	38 801	201	19 682	..
Girgenti . . . . .	37	7	90 060	633	1 401	..	28 558	8	961	..
Messina . . . . .	52	24	165 421	7 083	37 519	388	25 037	158	39 210	1
Palermo . . . . .	59	37	295 325	13 861	24 120	359	52 415	1 129	32 784	321
Siracusa . . . . .	34	14	68 836	931	1 351	..	18 791	4	1 123	..
Trapani . . . . .	27	12	76 797	3 593	6 166	86	20 772	11	6 303	2
Sicilia . . . . .	289	113	854 314	33 071	90 479	902	216 024	1 602	100 472	324
Cagliari . . . . .	53	59	98 772	16 126	4 047	154	14 677	590	8 197	58
Sassari . . . . .	48	32	71 587	5 896	1 048	11	16 798	267	812	4
Sardegna . . . . .	101	91	170 359	22 022	5 090	190	31 475	857	4 009	62
Totale . . . . .	2 947	1 620	6 406 248	674 700	775 861	41 222	334 829	18 496	926 497	18 060

(1)

(1) Vedasi la nota a pagina precedente.

**PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEI TELEGRAFI**  
**AL 31 DICEMBRE 1894 (1).**

Tav. III.

<i>Posizione e gradi</i>	<i>Numero</i>	<i>Posizione e gradi</i>	<i>Numero</i>
<b>Personale di ruolo avente titolo a pensione.</b>		<b>Personale non avente titolo a pensione.</b>	
Personale tecnico amministrativo:		Personale di esercizio:	
Direttori compartimentali . . . . .	4	Ausiliarie . . . . .	235
Ispettori principali . . . . .	36	Aiutanti . . . . .	36
Ispettori, direttori e segretari. . . . .	66	Commessi . . . . .	2 374
Capi d'ufficio ed ufficiali. . . . .	572	Giornalieri allievi meccanici . . . .	36
Personale d'ordine - Telegrafisti, assistenti e meccanici . . . . .	1 779		
<i>Totale . . .</i>	<i>2 457</i>	<i>Totale . . .</i>	<i>2 681</i>
Personale subalterno:		Personale di servizio:	
Capi squadra . . . . .	87	Fattorini ad opera . . . . .	1 441
Guardafili. . . . .	845	Inservienti delle sezioni femminili .	17
Uscieri . . . . .	148		
Serventi . . . . .	56	<i>Totale . . .</i>	<i>1 458</i>
<i>Totale . . .</i>	<i>1 131</i>	<i>Totale del personale non avente titolo a pensione . . . . .</i>	<i>4 139</i>
<i>Totale del personale avente titolo a pensione . . . . .</i>	<i>3 588</i>		
<b>TOTALE GENERALE DEL PERSONALE PROVINCIALE DELL'AMMINISTRAZIONE DEI TELEGRAFI .</b>		<b>7 727</b>	

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

Tav. IV.

**Telegrafi (¹)**

Esercizi	Numero degli uffolli del Regno alla fine di ciascun esercizio (2)			Lunghezza (in chilometri) delle linee e dei fili alla fine di ciascun esercizio (3)			Numero dei telegrammi privati spediti da qualunque ufficio durante ciascun esercizio	
	Totale	governativi (4)	ferrovieri	Linee terrestri governative e ferroviarie	Fili di esse	Cordoni sottomarini di proprietà dello Stato (5)	All'interno	All'estero
al 31 dicembre								
1871 . . . . .	1 351	713	638	18 601	59 940	178	2 284 960	298 930
1872 . . . . .	1 485	821	664	19 495	67 005	178	3 504 641	352 736
1873 . . . . .	1 612	909	703	20 192	69 353	178	4 133 398	374 994
1874 . . . . .	1 801	1 020	781	21 163	72 593	178	4 317 577	371 929
1875 . . . . .	1 953	1 128	825	21 611	75 499	178	4 356 388	374 222
1876 . . . . .	2 106	1 221	885	23 003	78 685	178	4 513 875	383 560
1877 . . . . .	2 231	1 324	907	24 088	80 596	178	4 577 685	369 290
1878 . . . . .	2 354	1 422	932	24 830	82 676	175	4 591 827	371 794
1879 . . . . .	2 480	1 494	986	25 533	84 101	175	4 933 001	405 633
1880 . . . . .	2 578	1 565	1 013	26 114	85 733	175	5 384 740	474 260
1881 . . . . .	2 743	1 666	1 077	26 880	89 150	175	5 405 387	540 672
1882 . . . . .	2 872	1 747	1 125	27 613	93 799	175	5 711 467	549 332
1883 . . . . .	3 059	1 848	1 211	28 506	97 136	178	5 819 010	580 227
1884 . . . . .	3 227	1 927	1 300	29 188	103 080	186	6 260 853	596 385
1885 . . . . .	3 384	1 996	1 388	30 021	106 755	184	6 506 345	610 659
al 30 giugno								
1886 (1 <sup>o</sup> sem.)	3 539	2 032	1 507	30 573	108 908	184	3 261 966	317 645
1886-87 . . .	3 829	2 192	1 637	32 768	114 721	(6) 161	7 024 614	686 042
1887-88 . . .	4 096	2 350	1 746	33 848	118 505	146	7 217 973	727 035
1888-89 . . .	4 283	2 477	1 806	35 322	128 209	146	7 078 009	684 050
1889-90 . . .	4 453	2 602	1 851	36 269	134 305	146	7 342 188	708 122
1890-91 . . .	4 658	2 748	1 910	37 353	139 854	146	7 585 977	691 559
1891-92 . . .	4 796	2 816	1 980	38 108	145 539	146	7 456 248	736 416
1892-93 . . .	4 936	2 885	2 051	38 288	148 348	146	7 596 134	814 694
1893-94 . . .	5 069	2 947	2 122	39 210	151 609	146	7 080 943	816 883

**Telefoni (⁵)**

D a t a	Servizio pubblico				Servizio privato	
	Numero delle reti urbane pel servizio telefonico pubblico	Numero degli abbonati		Posti telefonici pubblici	Concessioni nell'interno di un comune	Concessioni fra comuni limitrofi
		Uffici governativi provinciali, comunalì ecc.	privati			
1881 (31 dicemb.)	...	900		...	...	...
1882 (id.) . .	...	4 102		...	...	...
1883 (id.) . .	...	6 500		...	...	...
1884 (id.) . .	29	995	7 043	29	151	41
1886 (30 giugno)	33	1 410	7 816	45	277	95
1887 (id.) . .	44	1 565	7 966	42	334	132
1888 (id.) . .	50	1 959	9 105	50	391	127
1889 (id.) . .	53	2 166	9 332	52	444	149
1890 (id.) . .	75	2 374	9 707	47	476	160
1891 (id.) . .	72	2 424	9 669	42	512	177
1892 (id.) . .	73	2 509	9 546	41	715	
1893 (id.) . .	(⁷) 53	(⁸) 2 169	9 434	39	760	
1894 (id.) . .	55	2 169	9 004	37	904	

(1) Non è compreso il movimento degli uffici telegrafici della Colonia Eritrea (Assab e Massaua).  
 (2) Le cifre iscritte in queste tre colonne, di contro al 1886-87 si riferiscono al 30 giugno 1887, quelle iscritte per il 1887-88, al 30 giugno 1888, e così via. (3) Sono compresi gli uffici semaforici (che incominciarono a funzionare nel 1865) e sono esclusi gli uffici telegrafici per il servizio particolare del Re. (4) La diminuzione che si osserva nella lunghezza dei cordoni sottomarini nel 1886-87 dipende dal fatto che nella riparazione del cavo fra Otranto e Vellona, la lunghezza di esso fu ridotta da chilometri 116 a chilometri 93. (5) Il servizio telefonico ebbe la sua applicazione in Italia nel 1881; dal 7 aprile 1892 esso è regolato da una legge. Le cifre iscritte per il 31 dicembre 1884 si riferiscono al 1<sup>o</sup> gennaio 1885. (6) Diminuzione dovuta a fusione di reti in comuni contigui. (7) Vennero esclusi, col 1893, gli uffici delle opere pie che vennero compresi nella categoria degli abbonamenti privati.

# MONETA, CREDITO E ISTITUTI DI PREVIDENZA.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali . . . . .</i>	<i>Pag.</i>	713
TAV. I. — Monete decimali coniate nell'anno 1894 . . . . . »		741
TAV. II. — Circolazione cartacea al 31 dicembre 1894 . . . . . »		ivi
TAV. III. — Corso giornaliero, corso medio mensile ed annuo del consolidato italiano 5 per cento, secondo i prezzi fatti alla Borsa di Roma ed alla Borsa di Parigi nell'anno 1894. . . . . »		742
TAV. IV. — Corso giornaliero, corso medio mensile ed annuo del cambio su Parigi e su Londra, secondo i prezzi fatti alla Borsa di Roma nell'anno 1894 . . . . . »		744
TAV. V. — Situazione dei conti degli istituti di emissione al 31 dicembre 1894 . . . . . »		746
TAV. VI. — Ammontare delle cambiali scontate e delle anticipazioni fatte dagli istituti di emissione nell'anno 1894 . . . . . »		747
TAV. VII. — Operazioni delle stanze di compensazione nell'anno 1894 »		749
TAV. VIII. — Numero e capitale nominale, sottoscritto e versato delle società cooperative di credito e banche popolari e delle società ordinarie di credito al 31 dicembre 1891. . . . . »		750
TAV. IX. — Situazione dei conti delle società cooperative di credito e banche popolari e delle società ordinarie di credito al 31 dicem. 1891 »		751
TAV. X. — Numero delle banche popolari, numero dei soci e delle azioni e patrimonio sociale al 31 dicembre 1893 . . . . . »		752
TAV. XI. — Situazione dei conti delle banche popolari al 31 dic. 1893 »		753
TAV. XII. — Depositi ricevuti dalle banche popolari e operazioni di credito fatte dalle medesime nell'anno 1893. . . . . »		754
TAV. XIII. — Saggio dello sconto e dell'interesse delle banche popolari per 100 lire nell'anno 1893. . . . . »		755
TAV. XIV. — Saggio dello sconto e dell'interesse delle società ordinarie di credito per 100 lire alla fine dell'anno 1891. . . . . »		757
TAV. XV. — Situazione dei conti delle società ed istituti di credito agrario e ragione dello sconto e dell'interesse per 100 lire al 31 dicembre 1892 . . . . . »		758
TAV. XVI. — Situazione dei conti degli istituti di credito fondiario al 31 dicembre 1894 . . . . . »		760

TAV. XVII. — Numero e patrimonio delle casse di risparmio ordinarie al 31 dicembre 1893 . . . . .	Pag. 762
TAV. XVIII. — Situazione dei conti delle casse di risparmio ordinarie al 31 dicembre 1893 . . . . .	» 763
TAV. XIX. — Depositi a risparmio nelle casse di risparmio ordinarie, nelle società cooperative di credito e banche popolari e società ordinarie di credito e nelle casse postali di risparmio nell'anno 1893 . . . . .	» 764
TAV. XX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . .	» 770

### F O N T I.

*Relazione della Direzione generale del tesoro.* - Pubblicazione annuale (1865 - 1891-92).

*Relazioni della Commissione permanente, istituita con l'articolo 24 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3<sup>a</sup>), sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso (1881-1894)* - Atti parlamentari.

*Memoria presentata all'on. Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione* - Pubblicazione del Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro), 1895.

*Relazione del Direttore generale del tesoro a S. E. il Ministro del tesoro intorno alle operazioni di rimpatrio delle monete divisionali d'argento* - 1895.

*Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica (1862 - 1891).*

*Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione, del baratto dei biglietti di banca ed a responsabilità dello Stato e delle operazioni delle stanze di compensazione.* - Pubblicazione mensile del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione del credito e della previdenza (1870-1894).

*Le società cooperative di credito e banche popolari, le società ordinarie di credito, le società ed istituti di credito agrario e gli istituti di credito fondiario.* - Pubblicazione annuale del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione del credito e della previdenza (1887-1890).

*Statistica delle banche popolari.* - Pubblicazione periodica della Direzione generale della statistica - Volumi 4 (1880, 1883, 1887 e 1893).

*Bollettino di notizie sul credito e la previdenza* - Pubblicazione mensile del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione del credito e della previdenza (dal 1883).

*Statistica delle casse di risparmio* - Pubblicazione annuale id. (1889-1893).

*Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali di risparmio* - Pubblicazione annuale del Ministero delle poste e dei telegrafi (1888 - 1893-94).

*Bollettino ufficiale delle società per azioni* - Pubblicazione settimanale del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione del credito e della previdenza (dal 1883).

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

# MONETA, CREDITO E ISTITUTI DI PREVIDENZA.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**C**ONIAZIONI E CORRENTI MONETARIE. — Nell'anno 1894 furono coniate soltanto monete di nichelio da 20 centesimi e di bronzo da 10, per un importo totale di lire 21,571,178 (vedasi la tavola I).

Le coniazioni e riconiazioni delle monete italiane fatte nei trentatré anni dal 1° gennaio 1862 a tutto il 1894, si riassumono nelle seguenti cifre:

<i>Monete</i>	<i>Coniazioni e riconiazioni</i> Lire	<i>Riconiazioni</i> Lire	<i>Coniazioni nelle (1)</i> Lire
d'oro . . . . .	426 332 990. 00	...	426 332 990. 00
d'argento { a <sup>1000</sup> /1000	364 637 025. 00	...	364 637 025. 00
{ a <sup>1000</sup> /1000	230 868 372. 00	28 468 372 00	202 400 000. 00
di nichelio . . . . .	17 780 200. 00	...	17 780 200. 00
di bronzo . . . . .	84 122 582. 60	486 462. 06	83 636 120. 54
<i>Totale . . .</i>	1 123 741 169. 60	28 954 834. 06	1 094 786 335. 54

Nel compendio dei dati principali che chiude questo capitolo (vedasi la tav. XX) l'ammontare delle coniazioni e delle riconiazioni è indicato in due periodi: prima per il complesso degli anni dal 1862 (inclusivo) al 1870, e poi per ciascuno degli anni successivi fino al 1894.

Giova rammentare che, in virtù della convenzione 5 novembre 1878 e degli atti relativi, approvati colla legge 1° agosto 1879, n. 5061 (serie 2<sup>a</sup>), la fabbricazione dei pezzi da 5 lire d'argento è sospesa, e che le ultime coniazioni di essi (20 milioni) risalgono al 1879.

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 770.

LUNGHEZZA DELLE LINEE TELEGRAFICHE E SVILUPPO DEI FILI  
AL 30 GIUGNO 1894.

Tab. V

Bari. . . . .	1 822	5 264	4	5 268
Foggia. . . . .	1 845	4 049	8	4 053
Potenza. . . . .	976	2 845	90	2 935
<i>Bari. . . . .</i>	<i>3 643</i>	<i>12 158</i>	<i>97</i>	<i>12 255</i>
Ancona. . . . .	1 280	4 725	37	4 762
Bologna. . . . .	1 528	6 246	98	6 344
Parma. . . . .	1 444	5 649	44	5 693
<i>Bologna. . . . .</i>	<i>4 247</i>	<i>16 620</i>	<i>174</i>	<i>16 794</i>
Cagliari. . . . .	1 065	3 047	5	3 052
Sassari. . . . .	1 081	2 872	8	2 880
<i>Cagliari. . . . .</i>	<i>2 096</i>	<i>5 919</i>	<i>13</i>	<i>5 932</i>
Firenze. . . . .	1 620	7 884	280	8 114
Foligno. . . . .	987	4 688	100	4 788
Pisa. . . . .	1 187	5 916	44	5 960
<i>Firenze. . . . .</i>	<i>3 733</i>	<i>18 483</i>	<i>374</i>	<i>18 857</i>
Napoli. . . . .	1 548	7 708	69	7 777
Salerno. . . . .	1 688	5 761	285	6 046
Sulmona. . . . .	1 152	4 011	181	4 192
<i>Napoli. . . . .</i>	<i>4 333</i>	<i>17 540</i>	<i>515</i>	<i>18 055</i>
Caltanissetta. . . . .	1 088	2 511	49	2 560
Messina. . . . .	1 210	5 130	77	5 207
Palermo. . . . .	1 218	4 005	7	4 012
<i>Palermo. . . . .</i>	<i>3 561</i>	<i>11 646</i>	<i>133</i>	<i>11 779</i>
Castrovillari. . . . .	1 131	3 805	2	3 807
Reggio di Calabria. . . . .	1 759	5 767	135	5 902
<i>Reggio di Calabria. . . . .</i>	<i>2 910</i>	<i>9 072</i>	<i>137</i>	<i>9 209</i>
<i>Roma. . . . .</i>	<i>2 416</i>	<i>12 765</i>	<i>105</i>	<i>12 870</i>
Alessandria. . . . .	1 708	7 692	148	7 840
Genova. . . . .	1 415	5 195	851	6 046
Milano. . . . .	2 145	8 450	58	8 508
Torino. . . . .	2 248	7 596	174	7 770
<i>Torino. . . . .</i>	<i>7 511</i>	<i>28 919</i>	<i>1 221</i>	<i>30 160</i>
Brescia. . . . .	1 628	4 943	28	4 971
Venezia. . . . .	1 551	6 221	41	6 262
Verona. . . . .	1 586	4 464	6	4 470
<i>Venezia. . . . .</i>	<i>4 760</i>	<i>15 628</i>	<i>70</i>	<i>15 698</i>
<b>REANO. . . . .</b>	<b>11 110</b>	<b>148 770</b>	<b>2 889</b>	<b>151 609</b>

(1) Non risulta dalla Relazione sul servizio telegrafico la lunghezza delle linee e dei fili per ogni provincia.

NUMERO DEGLI UFFICI TELEGRAFICI AL 30 GIUGNO 1894  
E MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. II.

Provincie	Numero degli uffici		Numero dei telegrammi spediti						Numero dei telegrammi ricevuti dall'estero	
	governativi	di ferrovie o di tramvie (1)	Privati				Governativi		governativi	ferroviari o di tramvie
			all'interno		all'estero		governativi	ferroviari o di tramvie		
			Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie	Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie				
Alessandria . . . . .	60	60	96 272	24 237	2 478	360	8 934	594	2 477	228
Cuneo . . . . .	81	42	67 597	7 985	2 704	156	11 535	429	2 944	271
Novara . . . . .	75	54	99 301	17 012	8 685	587	7 762	390	9 073	698
Torino . . . . .	97	74	264 089	50 316	45 607	3 807	16 470	1 440	61 034	1 602
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>313</i>	<i>230</i>	<i>527 259</i>	<i>99 550</i>	<i>59 474</i>	<i>4 910</i>	<i>44 701</i>	<i>2 853</i>	<i>75 528</i>	<i>2 799</i>
Genova . . . . .	82	72	387 566	39 344	108 893	3 577	26 368	1 363	115 779	2 591
Porto Maurizio . . . .	20	11	38 948	4 699	11 747	1 104	8 055	125	11 746	1 326
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>102</i>	<i>83</i>	<i>426 509</i>	<i>44 043</i>	<i>120 640</i>	<i>4 681</i>	<i>34 423</i>	<i>1 488</i>	<i>127 525</i>	<i>3 917</i>
Bergamo . . . . .	24	31	38 249	9 561	3 019	408	3 113	282	2 845	347
Brescia . . . . .	48	23	58 064	7 242	3 536	260	3 578	126	3 158	105
Como . . . . .	59	54	76 171	15 293	11 062	1 090	4 990	330	13 123	3 327
Cremona . . . . .	11	22	27 981	5 241	569	40	2 242	112	872	29
Mantova . . . . .	32	25	39 480	4 720	807	38	2 960	129	946	17
Milano . . . . .	89	80	441 159	72 861	168 049	9 517	10 074	1 655	218 372	2 515
Pavia . . . . .	30	35	46 918	10 247	1 715	176	4 483	164	1 714	246
Sondrio . . . . .	15	8	8 772	703	1 699	37	1 073	24	1 731	15
<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>253</i>	<i>278</i>	<i>736 689</i>	<i>125 868</i>	<i>190 456</i>	<i>11 559</i>	<i>32 513</i>	<i>2 822</i>	<i>242 761</i>	<i>6 601</i>
Belluno . . . . .	21	7	16 856	1 638	1 034	59	3 086	52	1 072	27
Padova . . . . .	21	32	66 459	10 657	3 033	589	4 031	68	4 130	213
Rovigo . . . . .	28	11	33 670	1 565	803	28	3 343	38	1 165	17
Treviso . . . . .	25	18	43 186	6 225	1 750	279	2 969	110	1 683	152
Udine . . . . .	37	32	44 596	6 585	7 843	1 205	4 510	314	10 244	728
Venezia . . . . .	28	12	132 240	10 105	36 662	1 248	6 990	27	37 200	123
Verona . . . . .	37	23	64 858	7 770	6 664	785	5 698	166	9 461	260
Vicenza . . . . .	34	17	55 441	4 911	3 304	285	4 168	55	3 417	211
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>231</i>	<i>152</i>	<i>457 306</i>	<i>49 454</i>	<i>61 093</i>	<i>4 428</i>	<i>34 795</i>	<i>830</i>	<i>68 372</i>	<i>1 731</i>
Bologna . . . . .	23	47	108 182	14 614	8 368	476	7 110	646	9 999	170
Ferrara . . . . .	21	10	40 058	2 645	1 326	85	3 694	54	1 965	15
Forlì . . . . .	21	10	39 182	3 768	780	112	5 687	127	1 158	215
Modena . . . . .	23	20	40 028	3 973	2 527	143	3 527	40	3 672	294
Parma . . . . .	26	8	43 908	3 837	1 069	37	3 962	61	1 403	20
Piacenza . . . . .	10	12	21 560	2 037	1 100	84	3 573	63	1 114	30
Ravenna . . . . .	21	12	35 584	2 919	1 759	26	7 103	258	3 426	
Reggio nell'Emilia . .	19	13	24 667	4 005	497	27	3 314	90	631	23
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>164</i>	<i>132</i>	<i>353 119</i>	<i>37 298</i>	<i>17 426</i>	<i>940</i>	<i>37 970</i>	<i>1 339</i>	<i>23 363</i>	<i>767</i>
Arezzo . . . . .	22	23	25 798	5 319	267	47	2 278	79	339	15
Firenze . . . . .	73	31	214 519	46 295	26 147	4 310	12 679	905	34 932	405
Grosseto . . . . .	27	14	32 618	3 817	299	26	5 825	82	175	6
Livorno . . . . .	18	2	105 926	3 375	20 624	88	9 549	163	20 535	3
Lucca . . . . .	18	14	44 752	4 749	2 220	192	3 375	184	2 744	188
Massa e Carrara . . .	10	7	21 374	1 243	1 822	94	5 452	231	2 187	92
Pisa . . . . .	37	32	60 489	13 203	2 454	586	6 939	294	2 714	273
Siena . . . . .	32	16	35 249	4 699	461	23	3 411	84	354	6
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>237</i>	<i>139</i>	<i>540 725</i>	<i>82 700</i>	<i>54 294</i>	<i>5 366</i>	<i>49 508</i>	<i>1 972</i>	<i>63 980</i>	<i>988</i>

(1) Gli uffici telegrafici di ferrovie o tramvie aperti al 30 giugno 1894 erano 2122 in tutto il Regno. In questa tavola non son compresi i 502 uffici aperti esclusivamente al servizio delle ferrovie e tramvie.



Per la citata convenzione, il Regno d'Italia fu autorizzato ad aumentare di 14 milioni di lire, cioè a portare da 156 a 170 milioni, la sua valuta divisionale. E, per la nuova convenzione del 6 novembre 1885, approvata con legge 30 dicembre successivo, n. 3590, il contingente di moneta divisionaria dell'Italia fu stabilito, in ragione di lire 6 per abitante, in lire 182,400,000. Inoltre il Governo italiano fu, per eccezione, autorizzato a fabbricare altri 20 milioni di moneta divisionaria d'argento, per sostituirli alle monete degli antichi governi che si accumulavano nelle casse del Tesoro. Con decreto 2 gennaio 1887, n. 4269, si stabilì che i 202,400,000 lire di moneta divisionaria al titolo di 835 millesimi spettanti all'Italia, si dovessero ripartire così:

80 milioni di lire in pezzi da . . . . .	L. 2.00
92 milioni e 400 mila lire in pezzi da . . . . .	» 1.00
30 milioni in pezzi da. . . . .	» 0.50

In conseguenza di questi atti si coniarono in pezzi dal titolo di 835 millesimi (vedasi la tav. XX):

Nel 1881 . . . . .	L. 8 281 588
» 1882 . . . . .	» 5 718 412
» 1886 . . . . .	» 1 095 352
» 1887 . . . . .	» 31 304 648
<i>Totale . . . .</i>	<i>L. 46 400 000</i>

Per l'accordo monetario sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893, le cui ratifiche furono scambiate il 25 marzo 1894, ed al quale fu data esecuzione colla legge 29 marzo 1894, n. 114, il Governo italiano, per ovviare alla persistente emigrazione delle sue monete divisionali, ottenne che gli altri Stati facenti parte dell'Unione monetaria latina (Francia, Belgio, Grecia e Svizzera) ritirassero dalla loro circolazione le monete d'argento italiane da 2 lire, da 1 lira, da 50 centesimi e da 20 centesimi e, a deroga della convenzione 6 novembre 1885, s'impegnassero di non più accettarle, dopo quattro mesi dalla data delle ratifiche, nelle loro casse.

Il Governo italiano, dal canto suo, si obbligò a ritirare e rimborsare, per metà in oro effettivo e per l'altra metà in rimesse sui paesi creditori a scadenze massime di tre mesi, le monete raccolte dagli altri Governi. Ripresa e rimborsata agli altri Stati la totalità delle monete di cui il ritiro gli è stato notificato, è cessato nel Governo italiano l'obbligo contemplato nell'articolo 7 della convenzione 6 novembre 1885, di riprendere dalle casse pubbliche degli Stati alleati le monete divisionali d'argento italiane.

I contingenti di moneta divisionaria assegnati con antecedenti convenzioni ai singoli Stati rimangono inalterati.

La convenzione regolava minutamente il modo degli invii di spezzati, ed i rimborsi; fa obbligo al Governo italiano di non emettere biglietti di taglio inferiori a 5 franchi, senza immobilizzare come controvalore un egual somma di spezzati effettivi; e gli dà facoltà di proibire l'esportazione degli spezzati a effigie italiana, cui fa riscontro la facoltà che Belgio, Francia, Grecia e Svizzera si sono riservati di proibirne l'importazione.

In conseguenza dell'accordo internazionale, furono introdotte nel Regno monete divisionali italiane per un valore di lire 75,186,063. Ma, già anteriormente all'accordo, e cioè dal 1° gennaio 1893 sino alla vigilia dell'attuazione dell'accordo medesimo (25 marzo 1894), ne erano state rimpatriate, mediante operazioni di tesoreria, per lire 28,635,519. Nello stesso periodo di tempo, altre lire 4,605,280 in spezzati di nostro conio si erano ricevute dall'estero a compenso di crediti postali. Le casse dello Stato furono inoltre rifornite di spezzati metallici mediante gli introiti doganali, essendosi riscosse dal novembre 1893 a tutto il 1894, lire 27,116,505. 50.

Di fronte alle difficoltà che sullo scorcio del 1893 si lamentavano nella minuta circolazione, a cagione della deficienza degli spezzati metallici, oltre alla emissione di buoni di cassa da 1 e da 2 lire (della quale sarà parlato in appresso) il Governo deliberò di coniare nuove monete di bronzo, e di creare nuove monete con lega di nichelio da centesimi 20, come mezzo di fornire il mercato di una moneta intermedia tra quella di bronzo da 10 centesimi ed il buono di cassa da una lira.

Così, col regio decreto 4 agosto 1893, n. 451, convalidato colla legge 22 luglio 1894, n. 339, furono autorizzate la fabbricazione e l'emissione di monete di bronzo da 10 centesimi, per un valore nominale di 10 milioni di lire; più tardi, per disposizione del regio decreto 21 febbraio 1894, n. 49, convalidato colla medesima legge, la fabbricazione e l'emissione di dette monete furono limitate a 7,500,000 lire (1). Con quest'ultimo regio decreto però fu autorizzata la fabbricazione di monete di nichelio da 20 centesimi per 20 milioni di lire (2).

Frattanto, in parecchie provincie, segnatamente in quelle della media ed alta Italia, si risentiva il bisogno pel pubblico servizio e per le minute contrattazioni fra privati di aumentare la circolazione delle monete di bronzo da 1, 2 e

---

(1) La fabbricazione di 6 milioni di lire nominali, in monete di bronzo da 10 centesimi, fu affidata alla Ditta inglese *Mint Birmingham Limited*. Gli altri quattro milioni avrebbero dovuto essere conati dalla Zecca di Roma; ma, in seguito della ordinata riduzione nella emissione delle nuove monete, da 10 milioni a 7,500,000, ad essa rimase il carico di una fabbricazione di sole lire 1,500,000.

(2) Col successivo decreto ministeriale 26 aprile 1894, n. 161, fu stabilito che le dette monete avrebbero avuto corso legale nel regno, fino ad un valore di lire 5 per ogni pagamento.

La fabbricazione di 15 milioni di lire in monete di nichelio fu commessa alla Ditta *Arthur Krupp* di Berndorf. Alla Zecca di Roma fu commessa la fabbricazione degli altri 5 milioni, dei quali al 31 dicembre 1894 erano stati conati per lire 2,780,200.

5 centesimi, cosicchè, con decreto reale del 13 ottobre 1894, n. 459, si provvide a smonetizzare la somma di lire 1,517,538.20 in pezzi da centesimi 10, di conio degli anni 1863 e 1867, che si trovavano in corso, sfigurati o logori dall'uso, adoperando lo stesso metallo per coniare altrettanta somma in pezzi da 1, 2 e 5 centesimi (1), e cioè:

da centesimi 5 . . . . .	L.	1 009 555.90
id. 2 . . . . .	»	300 762.56
id. 1 . . . . .	»	207 219.74

Questo provvedimento permise anche di compiere la serie delle monete di bronzo coll'effigie del Re Umberto, colla quale non erano stati conati, fino ad allora, che i soli pezzi di bronzo da centesimi 10 autorizzati nel 1893.

Dal 1862 a tutto il 1894 furono ritirate dalla circolazione monete dei cessati governi per un valore nominale di lire 722,217,970, così ripartite secondo le specie:

Oro . . . . .	L.	41 060 490
Argento ed eroso misto. . . . .	»	652 816 936
Rame . . . . .	»	28 340 544

Da queste monete furono ricavate lire 671,797,406 per conversioni in decimali o mediante vendita; la perdita sul valore nominale fu quindi di lire 50,420,564.

Nel compendio che chiude questo capitolo (tav. XX) la dimostrazione del valore delle monete dei cessati governi ritirate dalla circolazione è data complessivamente per gli anni 1862-70 e separatamente poi per ciascuno degli anni 1871-1894.

L'importo delle scorte metalliche del Tesoro al 31 dicembre 1894 (il bronzo ed il nichelio esclusi) era di 184,919,397 lire, e si divideva così (2):

Oro . . . . .	L.	74 267 548
Verghe d'oro presso la Zecca . . . . .	»	1 145 180
Argento — Scudi a $\frac{900}{1000}$ . . . . .	»	5 485 140
Id. — Monete divisionali a $\frac{835}{1000}$ . . . . .	»	98 759 254
Argento eritreo. . . . .	{ pezzi da lire 5 a $\frac{900}{1000}$ . . . . .	» 505 150
	{ monete divisionali a $\frac{835}{1000}$ . . . . .	» 3 855 047
Verghe d'argento presso la Zecca . . . . .	»	902 078

Alla stessa data il Tesoro possedeva monete di nichelio per un valore di lire 4,387,745 e monete di bronzo per un valore di lire 547,251.

(1) La coniazione di queste monete fu commessa alla Zecca di Roma.

(2) Si avverte che non debbesi più tener conto della distinzione dei fondi del prestito dei 644 milioni, da quelli propri del Tesoro. Per effetto della prescrizione dei biglietti consorziali, avvenuta la sera del 13 aprile 1893, tranne che per quelli da lire 5 e 10 (per i quali si è poi compiuta col 30 settembre 1894), i residui valori metallici pertinenti ai fondi del prestito passarono nelle scorte di proprietà del Tesoro, ad eccezione di quelli destinati al cambio dei biglietti consorziali da lire 5. Più tardi, in virtù dell'articolo 11 del regio decreto 21 febbraio 1894, n. 50, anche quella rimanenza passò fra le entrate dello Stato, e quindi venne riunita ai fondi metallici propri del Tesoro.

Nel compendio che chiude questo capitolo (tav. XX) è indicata la situazione delle giacenze metalliche dello Stato al termine di ciascuno degli anni dal 1871 al 1894. I fatti principali che risultano dalle cifre ivi esposte per gli ultimi anni sono la diminuzione delle riserve auree; il forte aumento nella giacenza delle valute divisionali, e finalmente la scomparsa dell'argento non decimale.

La diminuzione dell'oro è stata determinata da necessità del Tesoro durante la crisi finanziaria dell'inverno 1893-94.

Rispetto alle valute divisionali d'argento, la parte massima dell'aumento è dovuta all'operazione del ritiro degli spezzati dall'estero, in seguito al citato accordo di Parigi del 15 novembre 1893, e alle provviste fatte anche prima dal Tesoro per fronteggiare le prime emissioni di buoni di cassa da una lira, intorno alle quali è già stata data notizia.

Quanto alla scomparsa dell'argento non decimale, giova ricordare che, in seguito alle vicende del mercato internazionale e al notevole ribasso del prezzo dell'argento, fu ridotto il valore delle piastre borboniche ancora esistenti, e che più tardi queste piastre furono tutte vendute.

I pagamenti del Tesoro fatti all'estero nell'esercizio finanziario 1893-94 e nel 2° semestre 1894 si riassumono nel seguente prospetto:

Partite	Pagamenti all'estero			
	2° semestre 1893	1° semestre 1894	Totale esercizio 1893-94	2° semestre 1894
Consolidati . . . . .	90 926 949. 78	38 630 724. 63	129 557 674. 41	37 921 380. 49
Debiti redimibili . . . . .	45 938 864. 29	41 101 458. 62	87 040 322. 91	41 705 855. 02
Pagamenti di debito pubblico. . . . .	136 865 814. 07	79 732 183. 25	(1) 216 597 997. 32	(2) 79 627 235. 51
Pagamento per conto dei ministeri. . . . .			(3) 156 039 614. 27	(4) 55 296 275. 61
<i>Totale generale . . .</i>			<b>872 687 611. 59</b>	<b>184 928 511. 12</b>

(1) Sono comprese lire 29,569,887. 12 per la consueta annualità alla Società delle strade ferrate del Sud dell'Austria pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, nonchè lire 27,052,597. 63 per interessi delle obbligazioni ferroviarie 3 %.

(2) Sono comprese lire 66,604,603 per scadenze di buoni del tesoro collocati fuori del Regno; lire 25,796,935 per acquisto di scudi e spezzati d'argento italiano all'estero; lire 38,015,000 per rimborso agli Stati dell'Unione latina del montare delle monete divisionali spedite in Italia, in virtù dell'accordo monetario 15 novembre 1893; il rimanente venne fornito ai ministeri per vari servizi.

(3) Vi figurano lire 14,784,943. 56 per semestralità alla Società delle strade ferrate del Sud dell'Austria pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, e lire 12,500,000, in cifra tonda, per interessi delle obbligazioni ferroviarie 3 %.

(4) Sono comprese lire 36,667,270. 20 per rimborsi dovuti agli Stati dell'Unione latina, dipendentemente dall'accordo monetario summenzionato, e lire 5,550,313. 05 per pagamento di buoni del tesoro scaduti.

La diminuzione dei pagamenti all'estero per il servizio del debito pubblico, oltrechè al rimpatrio di una parte dei nostri titoli, è da attribuire principalmente all'obbligo fatto ai portatori di rendita 5 e 3 per cento e di alcune altre specie di valori di presentare i titoli, quando la riscossione veniva chiesta all'estero, ai delegati del Tesoro o ai rappresentanti dell'Italia all'estero, dichiarando nel tempo stesso che i titoli medesimi non appartengono a sudditi italiani (1). Quest'obbligo della presentazione dei titoli accompagnati dall'*affidavit* fu imposto per porre un freno alla speculazione, che si operava su larga scala, consistente nella esportazione all'estero delle cedole dei nostri titoli di debito pubblico, per riscuoterne il montare in oro.

Il risultato complessivo ottenuto dall'applicazione di questa formalità è dimostrato qui appresso:

Pagamenti alle scadenze 1° gennaio e 1° luglio 1893 . . . . L. 225 286 520

Id. id. id. 1894 . . . . » 113 009 230

Minori pagamenti nel 1894 . . . . L. 112 277 290

Un altro provvedimento iniziato nell'autunno del 1893, ed attuato per intero nel 1894, è stato l'obbligo imposto di pagare i dazi d'entrata in ispecie metalliche o con *Certificati per pagamento di dazi doganali* (2). Nell'anno 1894 le dogane diedero: in oro, lire 16,641,615; in scudi d'argento, lire 9,211,595; in monete divisionali d'argento, lire 23,381,746; in certificati doganali, lire 161,798,218.

*Circolazione cartacea a debito dello Stato.* — Il corso forzato della carta moneta era stato istituito col decreto legislativo del 1° maggio 1866. Prima del maggio 1874 questa carta veniva emessa dalla Banca nazionale nel Regno d'Italia e somministrata allo Stato sotto forma di *mutui al Tesoro*. In virtù della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2<sup>a</sup>), tutti gli istituti di emissione italiani furono riuniti in consorzio, per somministrare al Tesoro dello Stato un miliardo di lire in biglietti fabbricati e rinnovati a loro spese. Dei biglietti medesimi rispondevano solidalmente tutti gli

---

(1) Colla legge 22 luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari, la ritenuta per *tassa di ricchezza mobile* sulla rendita pubblica fu portata dal 13.20 al 20 per cento. Questo fatto però non ha potuto influire che in minima parte sulla diminuzione dei pagamenti all'estero fino a tutto il secondo semestre 1894. La legge stessa non poteva avere applicazione per la *cedola scaduta* il 1° luglio; e per il piccolo importo delle rendite che si pagano al 1° ottobre la ritenuta fu fatta calcolando la *tassa* in ragione di 20 per cento per tre mesi di maturazione (luglio-settembre) e di 13.20 per i tre mesi antecedenti.

(2) Questi certificati si rilasciano dagli istituti di emissione verso deposito di *egual somma* in valuta corrente, coll'aggiunta del cambio al tasso stabilito quotidianamente, secondo i corsi segnati nel giorno precedente nelle borse principali del Regno.

istituti riuniti. I biglietti effettivamente forniti dal Consorzio allo Stato non superarono la somma di 940 milioni di lire, e si dividevano così per tagli:

Tagli dei biglietti		Biglietti consegnati dal Consorzio all'Amministrazione dello Stato il 1° luglio 1881	
		Numero	Ammontare Lire
Da lire	0. 50 . . . . .	22 148 342	11 074 171
»	1 . . . . .	39 863 514	39 863 514
»	2 . . . . .	32 763 930	65 527 860
»	5 . . . . .	40 300 619	201 503 095
»	10 . . . . .	24 243 352	242 433 520
»	20 . . . . .	2 513 142	50 262 840
»	100 . . . . .	600 000	60 000 000
»	250 . . . . .	351 336	87 834 000
»	1,000 . . . . .	181 501	181 501 000
Totale . . .		—	940 000 000

Il primo articolo della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3<sup>a</sup>), per l'abolizione del corso forzato, stabilì lo scioglimento del Consorzio col 30 giugno 1881, ed il passaggio a debito *diretto* dello Stato della somma rappresentata dai *biglietti consorziali* circolanti al 1° luglio successivo. Detta legge ordinò poi che, sopra i 940 milioni di lire in *biglietti consorziali*, 600 milioni dovessero essere gradatamente riscattati coi fondi del prestito, che il Ministro del tesoro fu autorizzato a stipulare nella somma effettiva di 644 milioni (1); i restanti 340 milioni dovevano essere sostituiti con *biglietti di Stato*, cambiabili a vista in valuta legale metallica presso le casse del Tesoro espressamente designate. Il reale decreto 1° marzo 1883, n. 1218, fissò il giorno 12 aprile 1883 per l'apertura del cambio in moneta metallica dei biglietti a *debito dello Stato*.

I biglietti consorziali e già consorziali ritirati dalla circolazione o prescritti a vantaggio dello Stato per effetto della legge 7 aprile 1881, n. 133, da quando cessò il Consorzio degli istituti di emissione a tutto il 30 settembre 1894, ascesero complessivamente all'ammontare della circolazione originaria, come si scorge qui appresso:

(1) I 44 milioni in più dei 600 destinati al cambio dei biglietti servirono a rimborsare la Banca nazionale di un suo prestito in oro per egual somma (vedasi la nota n. 3 a pag. 770).

Biglietti in circolazione al 1° luglio 1881. . . . .	L. 940 000 000
Biglietti provvisori consorziali ritirati dalla circolazione e passati nella Cassa speciale . . . . .	» 14 184 871
	L. 925 815 129
Biglietti provvisori consorziali prescritti a favore dello Stato il giorno 30 settembre 1886 (art. 7, legge 7 aprile 1881, n. 133, e art. 2, legge 30 giugno 1886, n. 3.944) . . . . .	» 5 927 095
	L. 919 888 034
Biglietti di prima emissione dati in cambio dei provvisori ritirati e caduti in prescrizione. . . . .	» 20 111 966
	L. 940 000 000
Biglietti ritirati dalla circolazione per effetto della legge 7 aprile 1881, n. 133, compresi i provvisori prescritti . . . . .	L. 932 583 299
Biglietti consorziali e già consorziali prescritti a favore dello Stato nei giorni 13 aprile 1893 e 30 settembre 1894 (articolo 8, legge 7 aprile 1881, n. 133, e articolo 12 dell'allegato I, legge 22 luglio 1894, n. 339) . . . . .	» 7 416 701
<i>Totale corrispondente all'ammontare della circolazione originaria . . . .</i>	<i>L. 940 000 000</i>

La emissione di biglietti a debito dello Stato autorizzata dalla legge di abolizione del corso forzoso del 7 aprile 1881, n. 133, riguardava, come si è detto, un valore di lire 340,000,000, ridotto poi a lire 334,072,905, perchè ne fu detratto l'ammontare di lire 5,927,095, corrispondente al valore dei suddetti biglietti consorziali provvisori caduti in prescrizione il 30 settembre 1886.

La detta emissione di 334,072,905 lire fu costituita per 240 milioni di lire in biglietti da lire 10, e per lire 94,072,905 in biglietti da lire 5.

Abbiamo accennato alle gravi condizioni della minuta circolazione nell'anno 1893. Indipendentemente dalle pratiche presso gli altri Stati dell'Unione latina per stabilire un accordo inteso a far cessare la circolazione all'estero delle valute divisionali d'argento italiane, e dai provvedimenti presi per un aumento delle monete di bronzo e per la coniazione di monete di nichelio (dei quali si è già parlato), con decreto reale del 4 agosto 1893, n. 452, fu autorizzata la emissione fino a 30 milioni di lire di *buoni di cassa* da una lira, subordinata alla immobilizzazione nelle tesorerie di un valore corrispondente in monete divisionali d'argento.

Questa emissione di buoni di cassa fu ben presto condotta al suo limite massimo, e perdurando le difficoltà sopra accennate, col decreto reale 21 febbraio 1894, n. 49, fu anche autorizzata la emissione di *buoni di cassa* da lire 2, da non eccedere il valore nominale complessivo di 60 milioni di lire, e sempre in rappresentanza di altrettanti spezzati da immobilizzarsi.

Successivamente, con l'articolo 14 della legge 22 luglio 1894, n. 339, mentre furono convertiti in legge i mentovati regi decreti 4 agosto 1893 e 21 febbraio 1894, il Ministro del tesoro fu autorizzato ad emettere, contro una pari immobilizzazione di monete di argento divisionali, altri 20 milioni di buoni di cassa da una lira, in aggiunta ai 30 milioni già emessi (1).

---

(1) Nel momento più acuto della crisi della circolazione, parecchie società e ditte commerciali ed industriali dell'Alta Italia, e specialmente delle provincie di Torino, di Genova, di Novara, di Pavia e di Milano, posero in circolazione *buoni fiduciari* da centesimi 25 e 50 e da lire 1 e 2 (soltanto nella provincia di Genova si scoperse un'emissione di buoni di valore superiore).

Ormai questa circolazione abusiva, che tutt'assieme, nel momento della massima espansione, non eccedette il valore nominale di quattro milioni di lire, è affatto scomparsa.

Per effetto della legge 22 luglio 1894, n. 339, il valore nominale dei biglietti a debito dello Stato da 5, da 10 e da 25 lire emessi o da emettere, poteva ascendere a 800 milioni, purchè la parte eccedente i 400 milioni fosse interamente coperta da valuta metallica.

Nella somma dei 400 milioni di lire in biglietti di Stato pei quali era richiesta una speciale riserva in valuta metallica, erano comprese:

a) la somma di 200 milioni di lire che il Tesoro fornirà agli istituti di emissione, in sostituzione di pari somma in specie auree, che gli istituti medesimi dovranno immobilizzare ai termini della citata legge;

b) la somma dei biglietti non eccedente i 200 milioni, che il Tesoro era autorizzato ad emettere per decreto reale in sostituzione di una somma pari in oro o in scudi d'argento, depositata, come contro valore dei biglietti medesimi, presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Ma in seguito, un esame ponderato delle condizioni di diritto e di fatto della nostra circolazione e delle conseguenze alle quali poteva dar luogo una soverchia emissione della carta governativa, segnatamente se non coperta da specie metalliche, indusse il Governo a proporre, col progetto di legge presentato al Parlamento il giorno 13 giugno 1895, alcuni emendamenti alla legge del 22 luglio 1894, intesi a rinvigorire il credito del biglietto di Stato e ad infrenarne ogni non necessaria espansione.

Con tali emendamenti, accolti nella legge 8 agosto 1895, n. 486, tutta la circolazione per conto dello Stato venne compresa nel limite massimo degli 800 milioni, includendovi i 110 milioni in buoni di cassa, che per la legge del 1894 erano considerati fuori di quel limite, e includendoli nella somma dei 200 milioni lasciata a disposizione dello Stato per eventuali bisogni di mobilitazione delle sue scorte metalliche. Cosicchè quest'ultima somma è ridotta presentemente a non più di 90 milioni.

La legge dell'8 agosto 1895 ha inoltre disposto che i 400 milioni di circolazione interamente scoperta agli effetti della legge del 22 luglio 1894, debbano essere coperti fino a concorrenza di 80 milioni, dei quali almeno 60 in oro e il resto in valute divisionali di argento di conio italiano eccedenti lo stock di 110 milioni immobilizzati ad esclusiva garanzia dei buoni di cassa.

La circolazione a debito dello Stato fu soggetta anche ad un importante mutamento nel suo carattere in relazione ai portatori dei biglietti. Per disposizione fatta con l'articolo 3 del decreto reale del 21 febbraio 1894, n. 50, testualmente confermata dall'articolo 1 dell'allegato I, approvato con l'articolo 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339, l'obbligo del cambio in valuta metallica dei biglietti a debito dello Stato venne temporaneamente sospeso.



La circolazione *effettiva* a debito dello Stato al 31 dicembre 1894, esclusi i buoni di cassa, era rappresentata dalle cifre seguenti (vedasi la tavola II):

<i>Biglietti</i>	<i>Quantità</i>	<i>Valore</i>
Da L. 5 . . . . .	18 814 581	94 072 905
» » 10 . . . . .	24 999 702	249 997 020
» » 25 . . . . .	2 237 203	55 930 075
	—	400 000 000

Alla stessa data la circolazione dei buoni di cassa presentava la seguente situazione:

<i>Buoni</i>	<i>Quantità</i>	<i>Valore</i>
Da L. 1 . . . . .	32 149 221	32 149 221
» » 2 . . . . .	30 000 000	60 000 000
	—	92 149 221

Riassumendo, al 31 dicembre 1894, la circolazione cartacea effettiva a debito dello Stato, fra biglietti e buoni cassa, ascendeva in tutto a lire 492,149,221.

Nel rammentato compendio che chiude questo capitolo (tav. XX), apparisce l'ammontare della circolazione cartacea a debito dello Stato alla fine di ciascun anno dal 1871 al 1894, messo a raffronto con quello della circolazione dei biglietti di banca.

Di quest'ultima circolazione è trattato particolarmente nel paragrafo di questo capitolo che riguarda l'ordinamento degli istituti di emissione.

*Corso del consolidato.* — Gli interessi della rendita italiana 5 per cento si pagano per semestri maturati; i due tagliandi di un anno diventano esigibili l'uno al 1° luglio, l'altro al 1° gennaio dell'anno successivo.

Nelle contrattazioni di borsa è sottinteso che i titoli che formano oggetto del contratto debbano portare congiunti tutti i *coupons* non maturati, e quindi anche quello che diverrà esigibile alla fine del semestre in corso. I prezzi comprendono per tal modo i frutti corrispondenti al tempo decorso dal 1° gennaio o dal 1° luglio al giorno in cui il contratto diventa perfetto.

La tav. III dà il corso giornaliero, medio mensile ed annuo del consolidato italiano 5 per cento secondo i prezzi fatti alle Borse di Roma e di Parigi nel 1894. Nella tav. XX poi i massimi, medi e minimi del 1894 sono posti a riscontro con quelli che si verificarono negli anni precedenti, risalendo fino al 1871.

La curva dei prezzi della rendita negli ultimi anni ebbe una certa depressione in seguito alla crisi dell'aprile 1885; ma poi riprese il suo moto ascendente, toccando la pari negli anni 1886 e 1887. Dopo il 1887 e fino al 1891 la curva ridiscese. Nel 1892 si osserva un leggero rialzo, di fronte ai prezzi dell'anno precedente.

Nel giugno del 1893 il corso della nostra rendita a Parigi aveva toccato il prezzo massimo di 93.50 ed a Londra di 93.44. Il corso medio del luglio, cioè dopo staccata la cedola, fu, rispettivamente, di 88.33 e 88.60.

Il ribasso, cominciato nel luglio, continuò sino a novembre, quando la nostra rendita discese, a Parigi, sino a 78.05, con un corso medio di 80.19, e con una differenza di 8 punti in confronto al corso medio di luglio, nonostante l'aumento del prezzo del titolo derivante dalla maturazione degli interessi.

In dicembre 1893 il nostro consolidato acquistò a Parigi ed a Londra circa un punto, per poi riprendere un rapido movimento discendente.

Nel febbraio 1894, in coincidenza con l'annuncio dei provvedimenti finanziari e di una parziale attuazione di essi, si avvertì qualche sintomo di ripresa, la quale dopo un periodo stazionario cagionato dall'aumento della ritenuta del 13.20 a 20 per cento, continuò quasi senza interruzione, sino al dicembre 1894, quando il corso medio del consolidato italiano raggiunse e superò l'86 e mezzo nelle borse forestiere.

In quelle italiane si verificò un analogo movimento nei prezzi, colla differenza che il moto discendente fu più lento e meno accentuato, a cagione dell'influsso del cambio: come fu meno rapido e più limitato il movimento dei prezzi all'aumento.

Fra i provvedimenti intesi per via indiretta a migliorare le condizioni del mercato dei titoli, sanzionati colla legge del 22 luglio 1894, n. 339, è da segnalare quello riguardante la creazione dei nuovi tipi di rendita consolidata 4 e 4.50 per cento.

Il nuovo consolidato 4 per cento netto fu dichiarato espressamente dalla legge esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, e pagabile in valuta d'oro dai corrispondenti del Tesoro a Berlino, Londra, Parigi e Vienna.

L'altro nuovo titolo di consolidato 4.50 per cento netto fu anch'esso dichiarato esente per legge da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura; fu inoltre dichiarato non soggetto a conversione fino a tutto il 30 giugno 1900. Esso è pagabile, in valuta legale, soltanto nel Regno, ed a trimestri invece che a semestri.

Colla citata legge del 22 luglio 1894, fu ammessa la conversione di una buona parte dei debiti redimibili esistenti in titoli del nuovo consolidato 4.50 per cento.

*Corso del cambio.* — La tavola IV dà il corso giornaliero, medio mensile ed annuo del cambio a vista su Parigi e su Londra, secondo i prezzi fatti alla Borsa di Roma nel 1894. Nel rammentato compendio che chiude il capitolo (tav. XX)

sono poi esposti i corsi massimo, medio e minimo osservati negli anni dal 1871 in poi.

La lira italiana avendo lo stesso peso e titolo del franco francese, la pari è data da 100 lire per 100 franchi. La sterlina, contenendo 7.<sup>988</sup> grammi d'oro a  $\frac{11}{12}$  di fino, corrisponde quasi esattamente a lire italiane 25.<sup>221</sup>, e la pari è 25.<sup>221</sup> lire per 1 sterlina o viceversa.

Nel prezzo della divisa sull'estero, tutto quanto supera la pari di 50 centesimi ogni 100 lire rappresenta un aggio della valuta metallica, ossia disaggio della carta.

Il corso dei cambi fu favorevole all'Italia nell'anno 1883 e per una parte dell'anno 1884. Ancora nel 1884 il *gold point*, cioè il punto del prezzo di cambio, oltre il quale conviene esportare effettivamente il metallo, non era stato raggiunto. Le prime avvisaglie di corsi avversi si hanno sul principio del 1885. Nell'aprile di quell'anno si dichiarò una crisi monetaria: le domande di baratto crebbero rapidamente; le rendite ritornarono in gran copia nel paese, per cagione dei più forti ribassi nelle borse forestiere, ed il cambio superò per due mesi l'uno per cento.

Nel secondo semestre del 1885 migliorarono le condizioni del mercato e i cambi ribassarono, cosicchè la media si tenne al disotto del *gold point*; altrettanto avvenne nel 1886. Dopo il 1886 il cambio cominciò a salire ed il movimento ascendente si fece rapido dal luglio 1893. Infatti, mentre nel giugno 1893 il corso medio del cambio a vista su Parigi fu 104.48, e su Londra 26.33, nel luglio salì rispettivamente a 106.91 e 26.92. Nei mesi successivi il corso medio aumentò sino a raggiungere nel novembre il prezzo di 115.33 su Parigi e di 29.02 su Londra.

Col dicembre il corso si abbassò alquanto; ma, nel gennaio 1894 riprese a salire; si elevò anche di più nel febbraio e nel marzo, per cominciare nuovamente a discendere nel maggio, sino a che nel dicembre 1894 il corso medio dei cambi su Parigi risultò di 106.66 e su Londra di 26.81.

*Banche d'emissione.* — Fino al 1893 la situazione giuridica degli istituti d'emissione ebbe per base la legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2<sup>a</sup>), sulla « circolazione cartacea durante il corso forzoso » e la legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3<sup>a</sup>), che provvedeva per l'abolizione del corso forzoso. Erano allora autorizzati ad emettere biglietti di banca i seguenti istituti: Banca nazionale nel Regno d'Italia; Banco di Napoli; Banca nazionale toscana; Banca romana; Banco di Sicilia; Banca toscana di credito per le industrie ed il commercio d'Italia (1). A norma dell'arti-

---

(1) La Banca nazionale nel Regno d'Italia aveva avuto origine dalla legge sarda del 9 luglio 1850; la Banca nazionale toscana era stata istituita con decreto granducale del 10 luglio 1857; la Banca romana aveva avuto il suo atto costitutivo nella notificazione papale del 29 aprile 1850, e la Banca toscana di credito per le industrie e pel commercio era stata istituita con decreto del 12 marzo 1860 del Governo provvisorio toscano. I due banchi meridionali furono istituiti: il Banco di Napoli nell'anno 1816, il Banco di Sicilia con decreto del 7 aprile 1843.

colo 15 della legge del 1874, il corso legale dei biglietti di banca doveva cessare per dar luogo a quello « interamente fiduciario » dopo due anni dalla pubblicazione della legge medesima; l'articolo 16 della legge del 1881 lo prorogava a tutto l'anno 1883. Dopo il 1883 il corso legale fu prorogato d'anno in anno; l'ultima legge di proroga (fino al 31 agosto 1893) è quella che porta la data del 30 giugno 1893, n. 338.

L'ordinamento degli istituti di emissione è ora regolato dalla legge 10 agosto 1893, n. 449, modificata in alcune parti dalle leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti finanziari (1).

Posta in liquidazione la Banca romana ed autorizzata la fusione degli altri tre istituti di emissione per azioni (Banca nazionale nel Regno, Banca nazionale toscana e Banca toscana di credito) la facoltà dell'emissione fu limitata alla Banca d'Italia, sorta da quella fusione, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia. Questa facoltà fu ad essi concessuta per un periodo di 20 anni.

La Banca d'Italia si è costituita con un capitale nominale di 300 milioni, diviso in 300 mila azioni nominative, di lire 1000 ciascuna e con un capitale versato di 210 milioni di lire. Per effetto della convenzione 30 ottobre 1894 fra la Banca ed il Ministero del tesoro, il capitale nominale fu ridotto nel corso dell'anno 1895 a 270 milioni, diviso in 300,000 azioni di lire 900 ciascuna; il capitale versato, mediante il pagamento di lire 100 per azione, fu conservato di lire 210,000,000. Il patrimonio dei due banchi meridionali è rispettivamente di 65 milioni di lire (Banco di Napoli) e di 12 milioni di lire (Banco di Sicilia).

Il contingente massimo della circolazione per conto del commercio, è stato fissato in lire 1,097,000,000, da ridursi però, dopo cinque anni, ad ogni biennio, e proporzionatamente, per modo che, dopo i primi quindici anni, la circolazione venga ridotta a 864 milioni di lire, come segue:

Banca d'Italia	da	800 000 000	a	630 000 000
Banco di Napoli	»	242 000 000	»	190 000 000
Banco di Sicilia	»	55 000 000	»	44 000 000
<i>Totale</i> da 1 097 000 000 a 864 000 000				

I tre istituti hanno la facoltà di accrescere la propria circolazione anche oltre i detti limiti, a condizione che i biglietti emessi in più siano coperti interamente da valuta metallica.

Mantenuta la separazione fra la circolazione per conto del commercio e

---

(1) Una parte dei provvedimenti intesi a modificare la legge bancaria del 1893 furono emanati mediante il regio decreto 23 gennaio 1894, n. 9, il regio decreto 21 febbraio 1894, n. 50, il regio decreto 12 ottobre 1894, n. 442, il regio decreto 10 dicembre 1894, n. 533 (con cui fu approvata la Convenzione stipulata il 30 ottobre 1894 fra il Ministro del tesoro e la Banca d'Italia), i regi decreti 10 dicembre 1894, n. 534, 16 maggio 1895, n. 334, e 30 maggio 1895, n. 343, convalidati, con varie modificazioni, dalle leggi sopra citate 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti finanziari.

quella per conto del Tesoro, il massimo di questa seconda circolazione è stato fissato in 135 milioni (1).

Per i primi cinque anni della concessione è prorogato il corso legale dei biglietti degli istituti in tutte quelle provincie nelle quali si trovi una sede, una succursale od una rappresentanza dell'istituto emittente, con l'incarico di operarne il baratto in valuta metallica al portatore a vista e alla pari. Cessato il corso legale, il baratto diverrà obbligatorio solamente nelle città di Roma, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Verona e Venezia.

L'obbligo del baratto dei biglietti di banca in valuta metallica, al portatore, a vista e alla pari, è mantenuto però solamente per gli istituti che si rifiutassero di porre a disposizione del Tesoro dello Stato, immobilizzandole nelle casse pubbliche, monete d'oro, contro consegna di biglietti di Stato di pari importare, nei limiti rispettivamente fissati (2).

Tutti e tre gli istituti avendo dichiarato di non opporsi alla detta immobilizzazione, il baratto dei biglietti rispettivi alla pari resta sospeso: può essere eseguito o con biglietti di Stato od in specie metalliche, con facoltà agli istituti di esigere dal portatore il prezzo del cambio, al corso del giorno nella borsa più vicina.

Ciascuno istituto deve accettare in pagamento i biglietti degli altri istituti, dovunque abbiano corso legale, anche nelle operazioni facoltative.

Durante il corso legale la ragione dello sconto e quella dell'interesse delle anticipazioni deve essere eguale per tutti gli istituti, e la medesima non può variare senza l'autorizzazione del Governo. È ammesso però che possa ridursi dell'1 per cento riguardo agli effetti cambiari ceduti dalle Banche popolari, dagli istituti di sconto e da quelli di credito agricolo, che siano organizzati per servire da intermediari tra il piccolo commercio e gli istituti di emissione, e per lo sconto delle note di pegno (*warrants*) dei magazzini generali e dei depositi franchi, purchè tali operazioni non eccedano i 70 milioni per la Banca d'Italia, i 21 milioni per il Banco di Napoli e i 4 milioni e mezzo per il Banco di Sicilia. Il Governo ha avuto poi facoltà, dalla legge 8 agosto 1895 sopra citata, di determinare con regio decreto le condizioni nelle quali indipendentemente dalle eccezioni ora accennate gli istituti di emissione potranno concedere sconti di effetti cambiari ad un saggio inferiore a quello normale.

Un decreto del 25 ottobre 1895, n. 639, stabilisce infatti che gli istituti di emissione, tenuto conto delle rispettive disponibilità e delle condizioni del mer-

(1) La somma di lire 135,000,000 di anticipazioni ordinarie che gli istituti di emissione debbono fare al Tesoro dello Stato si ripartisce così: Banca d'Italia, 100 milioni, Banco di Napoli 28, Banco di Sicilia 7.

L'interesse dovuto dal Tesoro per le dette anticipazioni è fissato (dal 1° gennaio 1895) nella ragione di lire 1.50 per 100, al netto di ogni imposta.

(2) Cioè Banca d'Italia lire 145,000,000, Banco di Napoli lire 45,000,000 e Banco di Sicilia 10,000,000.

cato, e purchè l'ammontare della circolazione dei biglietti rispettivi non ecceda i limiti normali, possono scontare ad una ragione inferiore alla normale, da determinarsi ogni tre mesi con decreto ministeriale, ma non mai inferiore al 3 e mezzo per cento, le cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non superiore a tre mesi dalla data dello sconto. Da questo trattamento di favore sono assolutamente escluse le cambiali rinnovate in tutto o in parte e quelle cambiali che risultino create per l'estinzione del debito in corso.

La riserva metallica degli istituti, utile per la circolazione per conto del commercio e per i debiti a vista, è stabilita nella misura del 40 per cento; inclusi, sino al 7 per cento, le cambiali sull'estero ed i certificati di somme depositate in conto corrente all'estero, e pagabili in oro o in valuta a pieno titolo dell'Unione monetaria latina, presso le grandi Banche di emissione, o presso i banchieri e le banche corrispondenti del Tesoro (1).

Nella composizione della riserva le specie d'oro (in monete nazionali, in monete estere aventi corso legale e in verghe d'oro) ed i biglietti di Stato per l'importo delle somme ricevute dal Tesoro, in sostituzione delle specie di oro immobilizzate e tenute a disposizione del Tesoro medesimo (2), debbono concorrere per tre quarti, e per non più di un quarto le specie di argento (scudi o spezzati). La riserva propria della circolazione per conto del Tesoro è fissata nella ragione di un terzo (3).

Agli istituti di emissione l'articolo 7 della legge medesima concede biglietti dei tagli da lire 50, 100, 500 e 1000 (4).

Nella fabbricazione dei biglietti degli istituti, allo scopo di meglio attestarne la legittimità, concorre anche lo Stato, per modo che nè questo, nè l'istituto possono, da soli, formare un biglietto completo.

Tutte le specie di biglietti ammessi attualmente nella circolazione degli

(1) I requisiti delle cambiali e la forma dei certificati sono stati stabiliti col reale decreto 10 ottobre 1895, n. 627.

(2) Non è superfluo di notare che, a termini di legge, le specie metalliche così immobilizzate figureranno a parte nella situazione del Tesoro, e resteranno costituite in riserva speciale dei biglietti di Stato. Il Tesoro non le potrà alienare o impegnare in alcun modo, finchè non sia ripreso il cambio dei biglietti medesimi. E, quando verrà ripreso questo baratto, il Tesoro cambierà agli istituti di emissione, in specie d'oro, una somma di biglietti a debito dello Stato pari a quella loro fornita in sostituzione delle specie messe a disposizione del Tesoro medesimo.

(3) Col 25 agosto 1894 essendo venuta a cessare la facoltà fatta agli istituti dall'articolo 30 del regolamento approvato col reale decreto 21 gennaio 1875, n. 2372, di comprendere nelle riserve l'uno per mille in monete di bronzo, fu stabilito che le monete di bronzo, e, conseguentemente, quelle di nichelio fossero da iscriversi a parte nelle situazioni decedali, a lato ai biglietti degli altri istituti ed a quelli di Stato non utili per la riserva.

(4) Passati a carico dello Stato i biglietti da lire 25, e tolta agli istituti la facoltà di emettere, quindi innanzi, biglietti di questo valore, gli istituti medesimi furono autorizzati ad aumentare il rispettivo contingente dei biglietti da lire 50, per un valore corrispondente a quello dei biglietti da lire 25 che essi erano autorizzati ad emettere.

istituti devono essere rinnovate. Al 30 giugno 1896 dovrà cessare l'emissione di tali biglietti, i quali cesseranno d'aver corso col 31 dicembre 1897. Quelli che non saranno presentati al cambio entro il 31 dicembre 1902 saranno prescritti ed il valore di essi andrà per metà a favore della Cassa nazionale per gli invalidi al lavoro, e per l'altra metà agli istituti emittenti.

La circolazione per conto del commercio, entro i limiti fissati dalla legge, è soggetta ad una tassa di 1 lira (senza il doppio decimo) per ogni cento lire di biglietti allo scoperto da riserva (1).

Per quella circolazione che ecceda i limiti od i rapporti con la riserva, prescritti dalla legge, gli istituti, oltre la tassa normale, sono tenuti a corrispondere una tassa straordinaria, che, secondo l'ammontare della circolazione, potrà salire da un minimo di due terzi della ragione dello sconto ad un massimo del doppio (2).

La legge determina quali siano le operazioni consentite agli istituti di emissione, e quali siano i titoli e valori che gli istituti possono possedere, e il tempo entro cui debbano disfarsi di quelli d'altra natura che, per qualsiasi motivo, venissero in loro proprietà.

La legge stabilisce che la Banca d'Italia non possa conservare rendita consolidata italiana od altri titoli emessi o garantiti direttamente dallo Stato per più di 75 milioni, per più di 30 il Banco di Napoli e per più di 8 il Banco di Sicilia. Autorizza però gli istituti ad impiegare in rendita italiana o nei detti titoli la parte libera della rispettiva massa di rispetto, all'infuori delle scorte fissate nei limiti di che sopra, o con disposizioni speciali aventi forza di legge.

I tre istituti non possono ricevere depositi in conto corrente fruttifero, rispettivamente, per oltre 130, 50 e 15 milioni. In caso diverso, la circolazione legale dell'istituto devesi intendere ridotta di un terzo della somma per la quale quei limiti fossero superati. Per questi conti correnti la legge fissa un interesse massimo, nella metà della ragione dello sconto per i primi tre anni della concessione, e nel terzo per il periodo successivo.

La legge contiene due divieti formali; per effetto del primo gli istituti non possono fare nuove operazioni di credito fondiario, avendo solamente facoltà di condurre a termine le operazioni già in corso al 1° luglio 1893; e per l'altro

(1) La circolazione per conto dello Stato dipendente dalle anticipazioni statutarie (vedasi la nota n. 1 a pag. 726) non è soggetta a tassa.

(2) La tassa straordinaria del doppio della ragione dello sconto si applica solamente quando le eccedenze superino i 90 milioni per la Banca d'Italia, i 28 milioni per il Banco di Napoli e i 7 milioni per il Banco di Sicilia. Quando le eccedenze non superino le dette somme, ed esse siano fornite della riserva ordinaria del 40 per cento, si dà luogo alla minore ragione di tassazione, la quale è stabilita in varia misura. Per la prima metà delle eccedenze entro i suddetti limiti, computata pure la tassa normale e dedotto il valore della riserva, la tassa straordinaria è raggugliata a due terzi della ragione dello sconto; per la seconda metà essa è raggugliata all'intera ragione dello sconto vigente.

non possono compiere nessuna operazione di conto corrente attivo allo scoperto, sia al momento dell'impianto del conto, sia posteriormente.

È stata poi ordinata la liquidazione, nel termine di quindici anni, nella ragione di un quinto per ciascun triennio, di tutte le operazioni, legali od illegali, rappresentanti immobilizzazioni, eccetto di quelle dipendenti da contratti di data certa, anteriori al 30 giugno 1893, per i quali le scadenze dovessero protrarsi oltre i 15 anni.

Sulle operazioni nuove non consentite agli istituti è applicata una tassa corrispondente al triplo della rispettiva ragione dello sconto, in relazione a tutta la durata di esse. Al termine di ciascun esercizio, le sofferenze nuove debbono essere passate a perdita, ed i recuperi corrispondenti debbono essere portati a beneficio di quell'esercizio successivo, nel quale siano in tutto od in parte effettuati.

Per la convenzione stipulata il 30 ottobre 1894 tra il Governo e la Banca d'Italia (resa esecutiva con regio decreto 10 dicembre 1894, n. 533), questa ha assunto in proprio la liquidazione della Banca romana, liberando lo Stato da qualsiasi responsabilità riguardo ad essa. Fu decisa la svalutazione del capitale dell'istituto per la somma di 30 milioni, con l'obbligo del versamento di altrettanto da parte degli azionisti durante il 1895, in ragione di 100 lire per ciascuna azione. Alla Banca d'Italia fu poi affidato il servizio di tesoreria provinciale per tutto il periodo della concessione in corso. Infine, per tutto il periodo durante il quale la Banca d'Italia eserciterà la tesoreria provinciale, non potrà richiedere agli altri istituti di emissione il cambio e il rimborso dei loro biglietti, se non per una somma uguale a quella dei biglietti della Banca che si trovino nelle casse degli istituti stessi.

Con la detta convenzione si è pure provveduto a che, mentre per effetto delle mobilizzazioni, incluse quelle dipendenti dalla liquidazione della Banca romana, la Banca d'Italia dovrà soggiacere a non dubbie perdite, essa possa ricostruire il patrimonio mediante accantonamenti annuali, fruttiferi nella ragione dell'interesse composto. Tali accantonamenti sono stabiliti in 4 milioni per il 1894, in 5 milioni per il 1895 e in 6 milioni per il 1896 ed esercizi successivi, fino a tutto l'anno 1903. Tuttociò oltre i due milioni annui destinati dalla legge del 1893 a fronteggiare parte delle perdite che deriveranno dalla liquidazione della Banca romana.

Per la determinazione delle modalità del baratto dei biglietti fra gli istituti (riscontrata) richiesto dall'articolo 5 della legge del 1893, fu provveduto col regio decreto del 27 febbraio 1894, n. 58.

L'operazione deve essere compiuta per l'intero ammontare dei biglietti degli altri istituti posseduti da ciascuno di essi. Per altro quell'istituto che, dopo il baratto contro altri biglietti o titoli di credito a vista, rimanga ancora debitore e non creda di saldare il suo debito con valute effettive, può trasformarlo in un debito a conto corrente, fruttante un interesse non superiore a tre quinti del



saggio ufficiale dello sconto. La liquidazione del conto corrente ha luogo ogni sei mesi.

Il decreto del 27 febbraio 1894 è ora modificato nei riguardi della Banca d'Italia verso i banchi meridionali, per effetto della citata convenzione riguardante il passaggio del servizio di tesoreria provinciale al maggiore istituto. La modificazione consiste in questo, che, mentre le disposizioni del citato decreto rimangono invariate a tutela dei banchi, i quali conservano il diritto pieno ad una completa riscontrata verso la Banca d'Italia, questa, come già si è detto, non può pretendere il baratto dei biglietti di essi, se non nella misura dell'importare dei biglietti propri posseduti dai banchi.

Gli istituti furono autorizzati a prendere accordi per la reciproca rispedita dei biglietti.

Fino a quando i biglietti di banca conserveranno il corso legale, e finchè rimarrà in vigore il nuovo ordinamento della circolazione di Stato e bancaria, la vigilanza permanente sugli istituti di emissione, anche riguardo ai rispettivi crediti fondiari in liquidazione e sulla Banca romana in liquidazione, sarà esercitata, anzichè dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, esclusivamente dal Ministero del tesoro, per mezzo di un ufficio d'ispezione.

Ogni triennio dovrà essere eseguita una ispezione straordinaria agli istituti di emissione. Non meno di due volte all'anno, poi, si procederà ad una completa verifica di cassa improvvisa e simultanea, anche nell'intervallo fra una decade e l'altra, in tutte le sedi e succursali di ciascun istituto.

Il Governo del Re ha avuto facoltà, coll'articolo 45 della legge 8 agosto 1895, n. 486, di pubblicare in testo unico, sentito il Consiglio di Stato, tutte le disposizioni di legge che riguardano gli istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di banca.

Coll'articolo 39 della stessa legge ha avuto pure la facoltà di riformare gli statuti dei banchi di Napoli e di Sicilia.

Nell'*Annuario statistico* del 1892 fu considerata la situazione degli istituti d'emissione negli ultimi anni che precedettero il nuovo loro ordinamento. Basterà qui accennare, per ciò che riguarda l'applicazione della nuova legislazione bancaria, a qualche punto di maggiore importanza.

La circolazione complessiva degli istituti di emissione, al 30 giugno 1894, ascendeva a lire 1,182,566,680, presentando, in confronto alla circolazione al 30 giugno 1893, la quale ascendeva a 1,264,161,160 lire (1), una differenza in meno di 81,594,480, così ripartita:

Banca d'Italia . . . . .	L. 54 471 281
Banco di Napoli . . . . .	» 18 751 519
Banco di Sicilia . . . . .	» 8 371 680

---

(1) La Banca d'Italia non cominciò a funzionare che col 1° gennaio 1894. In questa cifra essa è compresa per il cumulo della circolazione della già Banca nazionale del Regno, delle due banche toscane e della Banca romana.

Al 31 dicembre dell'anno 1894 la circolazione dei tre istituti ammontava a 1,126,152,658, con una differenza in meno, in confronto alla circolazione al 30 giugno 1894, di 56,414,022, così costituita:

Banca d'Italia . . . . .	L. 42 508 169
Banco di Napoli . . . . .	» 6 859 570
Banco di Sicilia . . . . .	» 7 046 283

La carta bancaria in circolazione si restrinse, dal 30 giugno 1893 al 31 dicembre 1894, di oltre 138 milioni, mentre la sua base metallica o parificata si elevò da 37.4 a 42.5 per cento.

La circolazione allo scoperto, sia dentro che fuori dei limiti legali, la quale al 30 giugno 1893 ascendeva complessivamente a 69.6 milioni, e toccava quasi i 58 milioni quando entrò in vigore la nuova legge bancaria, discese in seguito rapidamente, per cessare poi affatto col febbraio 1894.

Forse ciò avrebbe potuto avvenire anche prima, se, a cagione della crisi acuta dell'inverno 1893-94, molte casse di risparmio, premute da eccezionali domande di rimborso, per non alienare con perdita parte dei loro titoli, non avessero dovuto rivolgersi per grosse anticipazioni agli istituti di emissione; i quali per secondarne le domande furono nella necessità di sconfinare nuovamente, sebbene per breve tempo, dai limiti legali della circolazione.

Il decreto reale del 23 gennaio 1894, n. 9, col quale fu ridotta la misura della tassa straordinaria sulla circolazione eccedente limiti fissati dalla legge 10 agosto 1893 e fu sospesa la disposizione della stessa legge che imponeva agli istituti di ridurre la loro circolazione dei tre quarti della somma dei conti correnti fruttiferi eccedente determinati limiti, fu promosso appunto allo scopo di rendere possibili le dette anticipazioni. E gli istituti, ritornata gradatamente la fiducia nel pubblico, si avvalsero di tali disposizioni soltanto in piccola misura, e per un brevissimo tempo. Ad ogni modo, per dare una elasticità relativa ai limiti della legge 10 agosto 1893, di fronte a eccezionali eventi del mercato, furono tradotte in legge le disposizioni del suaccennato decreto.

Le cifre che seguono danno la dimostrazione delle tasse liquidate a carico degli istituti, per la circolazione dei loro biglietti, negli anni 1892, 1893 e 1894:

1892 . . . . .	9 783 119
1893 . . . . .	9 417 549
1894 . . . . .	7 300 419

Le riserve metalliche degli istituti di emissione dal 30 giugno 1893 al 30 giugno 1894 presentano un notevole incremento.

È da notare che le riserve dei tre istituti, che col 1° gennaio 1894 si fusero nella Banca d'Italia, avevano subito nel secondo semestre del 1893 una diminuzione di oltre 18 milioni.

Dal 1° gennaio al 30 giugno 1894, le riserve metalliche della Banca d'Italia

crebbero di oltre 41 milioni, nei quali l'oro entra per 30 milioni circa. Nel semestre luglio-dicembre si verificò un ulteriore aumento di lire 32,352,539, delle quali lire 22,448,434 rappresentate da effetti sull'estero, parificati a metallo (1). La situazione del Banco di Napoli che, nel secondo semestre 1893, aveva presentato una diminuzione di 2 milioni circa, per il 1° semestre 1894 indica un aumento di 3 milioni, e nel semestre luglio-dicembre un altro aumento di circa 12 milioni e mezzo.

I due istituti suddetti hanno, così nel termine prescritto dalla legge, non solo raggiunta, ma superata la misura della riserva metallica.

Per il Banco di Sicilia, il quale ha posseduto anche in passato una riserva metallica superiore a quella prescritta, non si è accertato alcun aumento nel periodo considerato.

Il 31 dicembre 1894 la riserva metallica totale dei tre istituti di emissione, compreso il valore della divisa estera, ammontava a lire 535,691,330, con un aumento di lire 68,586,928 in confronto a quella posseduta il 30 giugno 1893.

Nel periodo corso dal 1° luglio 1893 al 31 dicembre 1894, la prima variazione nel saggio ufficiale dello sconto si effettuò il 30 ottobre 1893, quando fu elevato dal 5 al 6 per cento.

Non appena gli istituti di emissione ebbero ridotto la rispettiva circolazione, ed ebbero provveduto ad integrare le loro riserve metalliche, portate, col 25 agosto 1894, al 40 per cento, il Governo ottenne una prima riduzione di 1/2 per cento, con effetto dal 1° settembre 1894. Una seconda riduzione, pure promossa dal Governo, ebbe effetto dal 1° novembre 1894. Da quel giorno la ragione ufficiale dello sconto dei tre istituti d'emissione è di 5 per cento.

Con decreto ministeriale del 15 febbraio 1894 fu ordinata una ispezione straordinaria agli istituti di emissione. Scopo principale di questa era di accertare l'ammontare delle operazioni in corso di natura diversa da quelle indicate nell'articolo 12 della legge. I risultati della ispezione medesima sono esposti in un volume a stampa (2).

La cifra complessiva delle partite classificate come immobilizzazioni vere e proprie (le quali sono da tenersi distinte dalle operazioni che rimangono da liquidare perchè non conformi alla legge del 1893, sebbene per la loro natura agevolmente realizzabili) era, al 20 febbraio 1894, per i tre istituti di emissione insieme considerati, di 586 milioni in cifra tonda.

Tolto da questa cifra l'ammontare delle masse di rispetto o dei fondi di

---

(1) La sola Banca d'Italia si era avvalsa fino al 31 dicembre 1894 della facoltà di comprendere nelle sue riserve utili per la circolazione e per i debiti a vista effetti sull'estero.

(2) *Ispesione straordinaria agli istituti di emissione per l'accertamento delle operazioni non consentite dalla legge 10 agosto 1893, n. 449, ordinata con decreto ministeriale 15 febbraio 1894 - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.*

riserva, che può essere rappresentato da partite della specie, si ha una somma di immobilizzazioni vere e proprie:

Per la Banca d'Italia di . . . . . L. 388 118 680

Per il Banco di Napoli di . . . . . » 157 516 003

Per il Banco di Sicilia di . . . . . » 12 250 688

*Totale* . . . L. 557 885 371

Laonde per la Banca d'Italia le immobilizzazioni superavano di lire 178,118,680 il capitale versato; per il Banco di Napoli superavano per lire 92,516,003 e per il Banco di Sicilia superavano per lire 250,688 il rispettivo patrimonio effettivo.

I tre istituti avevano adunque un totale di 271 milioni di attività incagliate, di fronte ai quali non stavano veramente capitali propri degli istituti, ma una corrispondente somma di biglietti in circolazione.

In quelle cifre erano compresi anche i conti correnti degli istituti di emissione a debito dei rispettivi crediti fondiari, partite cioè di tarda ed anche dubbia realizzazione.

Il 28 settembre 1894 ebbe anche principio una verifica di cassa improvvisa e simultanea in tutte le sedi e succursali degli istituti, specialmente intesa ad accertare lo stato della circolazione e delle riserve metalliche possedute, e ad accertare che le disposizioni riguardanti il movimento dei biglietti fossero state costantemente osservate.

*Stanze di compensazione.* — Le stanze di compensazione sono cinque, cioè l'antica di Livorno, e quelle di Genova, Milano, Roma e Firenze, istituite dopo il 1882 (vedasi la tavola VII) (1).

Nel complesso delle sei stanze le partite liquidate nel 1894 ammontarono a lire 15,649,662,321, delle quali lire 12,011,161,024 si eliminarono per compensazione. La differenza di lire 3,638,501,297 fu saldata così: per lire 2,107,734,011 mediante assegni e accreditamenti in conto corrente, e per le rimanenti lire 1,530,767,286 mediante denaro. Nel Compendio che chiude il capitolo (tav. XX) i risultati principali del 1894 sono posti a confronto con quelli dei sette anni precedenti.

È da osservare però che le cifre iscritte sotto la rubrica « Partite liquidate di debito e di credito, » risultano dalla somma degli introiti e degli esiti, ossia sono doppie, essendo che ciascun *chèque*, ciascuna cambiale, ciascun altro titolo appari-

(1) Col 31 dicembre 1889 cessò le sue operazioni la Stanza di compensazione di Catania e col 31 dicembre 1893 cessò le sue operazioni la Stanza di compensazione di Bologna.

sce due volte, prima nel conto del socio creditore, poi nel conto del socio debitore (1).

Sono calcolate qui appresso per ciascuna delle stanze di compensazione ora esistenti la media giornaliera delle liquidazioni fatte negli ultimi tre anni e la proporzione del denaro e degli assegni impiegati per il saldo delle operazioni, in confronto dello ammontare totale delle medesime.

Stanze di compensazione	Media giornaliera delle liquidazioni			Proporzione per 100 sul totale delle operazioni nel 1894	
	nel 1892	nel 1893	nel 1894	del danaro impiegato	del danaro impiegato e degli assegni o accreditamenti in conto corrente
	Lire	Lire	Lire		
Livorno . . . . .	1 477 180	1 157 866	1 013 115	23.93	23.93
Genova . . . . .	14 361 375	19 258 142	20 949 527	8.62	11.82
Milano . . . . .	22 134 193	27 856 338	21 952 882	12.52	34.16
Roma . . . . .	( <sup>2</sup> )	( <sup>2</sup> )	( <sup>2</sup> )	4.61	5.57
Firenze . . . . .	5 764 147	7 434 364	5 260 103	4.58	34.58

Oltre i crediti e i debiti risultanti da operazioni ordinarie di commercio, sono ammessi a liquidazione anche i debiti e i crediti risultanti da contrattazioni di borsa.

Sopra lire 15,649,662,321 di partite liquidate, le contrattazioni di borsa furono nel 1894 di lire 3,552,900,210. Presso la Stanza di compensazione di Roma i crediti e i debiti compensati traggono tutti origine da operazioni di borsa. A Milano le liquidazioni di borsa contribuiscono molto ad ingrossare le cifre delle operazioni compiute da quella stanza.

(1) Ciò non è forse interamente esatto per ciò che riguarda la Stanza di compensazione di Livorno. Il particolare ordinamento di quest'istituto non consente che le cifre totali delle liquidazioni siano perfettamente paragonabili a quelle delle altre stanze di compensazione.

Il presidente della camera di commercio di Livorno scrive a questo proposito quanto segue: « Nelle stanze dei pubblici pagamenti di Livorno agiscono molti cassieri, ognuno dei quali, ad eccezione di quelli delle banche, rappresenta buon numero di negozianti. Fra questi cassieri generalmente si procede per via di assegni o delegazioni, di guisa che ogni partita, salvo i non frequenti casi di pagamento a contanti, o il caso di compensazione fra negozianti di uno stesso cassiere, figura nei registri di tre cassieri almeno, e talvolta può figurare, intera o frazionata, nei registri di più ed anche di tutti i cassieri. Supponiamo, per esempio, che un negoziante debba ricevere da un altro 1,000 lire, e che il debitore gli assegni il credito di egual somma che ha sopra un altro negoziante; quella partita di 1,000 lire figurerà necessariamente a entrata e uscita nel registro di ciascun cassiere dei tre negozianti. Se poi dopo avvenuta la prima delegazione il debitore delegato delegherà alla sua volta un suo o più dei suoi debitori, la stessa partita figurerà, intera o frazionata, nei registri di molti cassieri, e potrà accadere che per successivi assegni sia riprodotta nei registri di tutti i cassieri. La cifra complessiva delle liquidazioni fatte risulta dalla somma delle cifre di operazioni dei singoli cassieri, e così si comprende come le singole partite nella cifra totale delle liquidazioni possano essere incluse due, tre ed anche più volte. »

(2) Dopo il 1890 la Stanza di Roma ha fatto quasi esclusivamente operazioni mensili di borsa.

Per la legge 10 agosto 1893, n. 449, sul riordinamento degli istituti di emissione, art. 4, l'esercizio delle stanze di compensazione, ove non venga fatto dalle Camere di commercio, sarà affidata in consorzio alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia, con le norme da stabilirsi per decreto reale, sentiti i direttori generali degli istituti stessi.

*Società cooperative di credito e Banche popolari.* — Nello svolgimento di queste associazioni si possono distinguere tre periodi. Il primo ha la sua origine negli anni 1864 e 1865, nei quali sorsero le prime di esse, e si estende fino al 1882; il secondo periodo va dal 1882 al 1887, ed il terzo dal 1887 al 1893. Il numero, il patrimonio ed il movimento di queste associazioni crebbero rapidamente dal 1882 al 1887. L'anno 1887 segnò il movimento più saliente, e in quell'anno stesso la crisi economica, cominciò a dichiararsi; cosicchè negli ultimi anni il movimento di queste società si è rallentato. Sulla fine del 1893 e sul principio del 1894 parecchie società cooperative sono scomparse.

La situazione e il movimento delle operazioni di questi istituti, comprese le casse di prestiti rurali sono pubblicati annualmente in un Bollettino della Divisione del credito e della previdenza (nel Ministero di agricoltura e commercio). Le notizie più recenti fornite da quella Divisione si arrestano all'anno 1891. I dati del 1891 sono esposti nelle tavole VIII e IX. I dati principali per la serie degli anni dal 1871 al 1891 si trovano nel Compendio più volte rammentato che chiude il presente capitolo (tavola XX).

Per le sole banche popolari fu fatta una statistica più recente, che riguarda l'anno 1893 e contiene anche dati sommari per il 1894.

Le banche popolari, che nel 1870 erano 50, e 608 nel 1887, continuarono a crescere, nonostante la crisi, anche dopo questo anno, di modo che se ne contavano 730 alla fine del 1893. Solo nel 1894 si verifica una diminuzione da 730 a 720.

Nelle tavole X, XI, XII e XIII sono esposti i dati più importanti che si ricavano da detta statistica, per le 697 banche popolari per le quali si poterono avere notizie per l'anno 1893, sulle 730 esistenti alla fine dell'anno medesimo.

*Società ordinarie di credito.* — Alla fine del 1866 si contavano 15 società di credito ordinario; alla fine del 1871 erano già in numero di 55 e alla fine del 1872, in numero di 101. Nel 1873 erano 143. Al movimento espansivo succedette la crisi: molti istituti di credito dovettero liquidare, e il numero dei rimasti si ridusse a 121 alla fine del 1874, per discendere gradatamente a 101 nel 1879. Dopo il 1879 e fino al 1888 il numero di questi istituti si è di nuovo accresciuto fino a 161. Dal 1888 al 1891 si è ridotto a 150; ma mentre dal 1888 al 1889 alla diminuzione del numero degli istituti si contrappone un aumento di capitale, dal 1889 al 1891 il capitale sottoscritto si è ridotto da 386 a 335 milioni, ed il versato da 309 a 283.

La Divisione del credito e della previdenza del Ministero d'agricoltura, industria e commercio non ha pubblicato su questi istituti notizie posteriori a quelle del 1891, le quali sono riassunte nelle tavole VIII, IX e XIV del presente capitolo. Secondo il *Bollettino delle Società per azioni*, le società ordinarie di credito erano 142 al 31 dicembre 1893 e 144 al 31 dicembre 1894.

Notiamo che sulla fine del 1893 chiusero gli sportelli, oltre a parecchie piccole banche, la Società generale di credito mobiliare italiano, e la Banca generale. Questi soli due istituti rappresentavano 90 milioni di capitale versato.

Nella tavola XX sono date le cifre più significative a rappresentare la situazione di tutte le società di credito ordinario alla fine degli anni dal 1871 al 1891.

*Società ed istituti di credito agrario.* — Gli istituti autorizzati alla fine del 1890 a fare operazioni di credito agrario erano 10 (vedasi la tavola XV).

Questa specie di istituti, costituiti secondo la legge 21 giugno 1869, n. 5160 (serie 1<sup>a</sup>), non ebbe prospera vita. Quella legge fu abrogata da altra del 23 gennaio 1887, n. 4276, la quale ha autorizzato ad esercitare il credito agrario gli istituti di credito ordinario, quelli di credito cooperativo e le casse di risparmio (articolo 29). Secondo le disposizioni della medesima legge l'esercizio del credito agrario può essere anche concesso, mediante reale decreto, agli istituti di emissione (1); ed il Governo può pure autorizzare i monti frumentari e nummari a convertirsi in istituti di credito agrario.

Il Ministero del commercio fece nel 1892 una speciale indagine per conoscere quali e quanti fra gli istituti autorizzati dall'articolo 29 della nuova legge ad esercitare il credito agrario ne avessero intrapreso le operazioni, ed ha trovato che soli sette avevano fatto il credito all'agricoltura, e per una somma insignificante (lire 352,481 nell'anno 1892) (2).

Gli istituti che esercitano il credito agrario possono essere autorizzati ad emettere cartelle ammortizzabili e portanti interesse, fino all'ammontare di cinque volte il capitale versato, purchè dimostrino di possedere crediti ipotecari per un ammontare eguale alla metà del capitale versato (3). La Cassa di risparmio di Bologna è stata la prima a valersi di questa facoltà.

---

(1) L'articolo 12 della legge bancaria 10 agosto 1893 non comprende fra le operazioni consentite agli istituti di emissione quelle di credito agrario; ma nemmeno espressamente le vieta, come ha fatto per quelle di credito fondiario, onde anche di fronte alla legge del 1893 si è avvisato potesse ad essi consentirsi di esercitarle, previa la concessione speciale governativa voluta dalla legge del 1887, purchè le operazioni fatte o da farsi, entro i limiti del fondo di dotazione, vengano comprese nella parte disponibile della massa di rispetto. Presentemente (dicembre 1895) ha facoltà di esercitare operazioni di credito agrario solamente il Banco di Sicilia, purchè le operazioni stesse sieno fatte coi fondi disponibili della massa di rispetto.

(Nota della Direzione generale del tesoro).

(2) Vedasi la *Relazione sui risultati della legge 23 gennaio 1887* fatta dal direttore del credito e della previdenza alla Commissione consultiva del credito agrario.

(3) Le cartelle si emettono in rappresentanza dei mutui fatti, tanto per i prestiti agrari propriamente detti, quanto per i mutui ipotecari fatti per i miglioramenti agrari e per la trasforma-

Circa i buoni agrari emessi dagli istituti e dalle casse di risparmio autorizzati dall'antica legge, la legge del 1887 ha disposto che debbano essere ritirati dalla circolazione entro dieci anni. Entro lo stesso termine gli istituti e casse di risparmio potranno fare operazioni secondo le disposizioni della precedente legge del 21 giugno 1869, la quale soltanto per essi continua ad aver vigore per dieci anni.

Nella tavola XV di questo capitolo è esposta separatamente, per ciascuno dei 10 istituti di credito agrario esistenti, la situazione dei conti al 31 dicembre 1892; nella tavola XX, poi, sono date le più importanti cifre del movimento degli istituti di credito agrario negli anni dal 1871 al 1892.

*Istituti di credito fondiario.* — Otto istituti furono autorizzati all'esercizio del credito fondiario dalla legge 14 giugno 1866, n. 2,983, e dalla successiva del 15 giugno 1873, n. 1419 (1). Essi agivano nelle circoscrizioni regionali fissate dalle stesse leggi; ma in seguito, colla legge 21 dicembre 1884, n. 2834, ebbero la facoltà di estendere la loro azione in tutte le provincie del Regno (2). Per quest'ultima legge ebbe vita l'istituto del credito fondiario della Banca nazionale nel Regno, il quale cominciò le sue operazioni il 7 settembre 1885.

La legge del 17 luglio 1890, n. 6955, ha circoscritta da capo l'azione degli istituti antichi allora esistenti (3), nelle regioni assegnate loro dalle precedenti leggi del 14 giugno 1866 e 15 giugno 1873 (4) ed ha autorizzato la creazione di un

---

zione delle colture e dei mutui da farsi ai consorzi. I prestiti agrari sono fatti ai proprietari o conduttori di fondi rustici (titolo I, art. 1), e sono garantiti da un privilegio speciale sopra i frutti raccolti nell'anno, sopra le derrate che si trovano nelle abitazioni e fabbriche annesse ai fondi rustici e sopra tutto ciò che serve a coltivare il fondo. I mutui ipotecari sono fatti ai proprietari (compresi gli utilisti delle enfitusi), nonchè a consorzi legalmente costituiti: — 1° per la costruzione dei fabbricati destinati all'alloggio dei coltivatori e delle loro famiglie, al ricovero del bestiame, alla conservazione delle scorte e dei prodotti agrari ed alla prima manipolazione di questi; — 2° per prosciugamenti e irrigazioni; — 3° per la condotta di acque e la escavazione di pozzi; — 4° per la piantagione delle viti o degli alberi fruttiferi nei terreni nudi; — 5° per la livellazione ed orientamento di terreni, la costruzione di strade agricole, il rettillo e l'arginazione dei torrenti e fiumi.

Il regolamento per l'esecuzione della legge 23 gennaio 1887 fu approvato con regio decreto 8 gennaio 1888, n. 5166. Un altro regolamento, del 27 maggio 1888, n. 5430, stabilisce due tipi di cartelle agrarie per le due forme dianzi accennate di operazioni di credito agrario. Il primo tipo è composto di cartelle del valore nominale di lire 100, il secondo di cartelle del valore nominale di lire 200. In entrambi i tipi le cartelle possono essere al portatore, nominative o miste.

La legge del 26 luglio 1888, n. 5588, modificava alcuni articoli della legge del 1887 e coll'articolo 3 autorizzava la Cassa dei depositi e prestiti ad acquistare cartelle agrarie.

(1) Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa centrale di risparmio di Milano, Monte dei Paschi di Siena, Opera pia di San Paolo di Torino, Cassa di risparmio di Bologna, Cassa di risparmio di Cagliari e Banco di Santo Spirito di Roma.

(2) In virtù della facoltà conferita al governo dall'art. 16 di questa legge, le leggi sul credito fondiario furono riunite in testo unico; questo testo fu approvato col regio decreto 22 febbraio 1885, n. 2922.

(3) Il Credito fondiario della Cassa di risparmio di Cagliari aveva cessato di esistere.

(4) Fu però concesso a tre istituti di fare operazioni in Roma (v. art. 23 della legge 17 luglio 1890, n. 6955), e cioè alla Cassa di risparmio di Lombardia, al Banco di Napoli e alla Opera pia di S. Paolo di Torino.



altro istituto, detto « Istituto italiano di credito fondiario, » col privilegio di operare in tutto il Regno, e di emettere cartelle per un valore nominale non maggiore del decuplo del capitale versato e della riserva costituita. Per il regio decreto 6 maggio 1891, n. 222, questo nuovo istituto fu autorizzato ad incominciare le sue operazioni col capitale nominale di 100 milioni di lire, dei quali 40 versati. Esso avendo però mancato all'obbligo della sottoscrizione e del versamento dell'ulteriore capitale sino alla somma di 50 milioni nel termine di tre anni dalla data del decreto di concessione, con regio decreto 22 luglio 1894, n. 364, fu dichiarato decaduto dal privilegio, che gli era stato accordato colla suddetta legge 17 luglio 1890, di esercitare esso solo il credito fondiario in tutte le provincie del Regno.

Infine la legge 10 agosto 1893, n. 449, sul riordinamento degli istituti di emissione vieta agli istituti stessi di fare nuove operazioni di credito fondiario e loro concede soltanto di condurre a termine quelle in corso al 1° luglio 1893 (1). Aggiungasi che il Banco di S. Spirito di Roma si è messo in liquidazione; cosicchè presentemente operano come istituti di credito fondiario soltanto i seguenti: Istituto italiano di credito fondiario, Cassa di risparmio di Milano, Opera pia di San Paolo in Torino, Cassa di risparmio di Bologna, Monte dei Paschi di Siena.

Un progetto di legge per modificazioni alle leggi sul credito fondiario sta ora davanti al Senato, essendo già stato approvato dalla Camera dei deputati. Questo progetto mira a facilitare la liquidazione delle attuali immobilizzazioni ed a rendere più difficili le future (2).

Nella tavola XVI di questo capitolo figurano le situazioni dei 10 istituti di credito fondiario al 31 dicembre 1894. Nell'ultima tavola del capitolo (XX) sono poi esposti i dati principali di detto anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

*Casse di risparmio.* — Le casse di risparmio sono di due specie, cioè casse di risparmio ordinarie e casse postali. Molte società cooperative di credito, banche popolari e società ordinarie di credito raccolgono anch'esse depositi a titolo di risparmio, a condizioni diverse dai depositi in conto corrente. Ricevono pure depositi a risparmio alcuni monti di pietà, casse di prestanze agrarie ed altre opere pie.

Al 31 dicembre 1893 gli uffici raccoglitori di depositi a titolo di risparmio erano 5843 e precisamente: 395 casse di risparmio ordinarie (223 casse principali e 172 casse filiali); 4686 uffici postali, 762 società cooperative di credito o banche popolari e società ordinarie di credito (vedansi le tavole XVII, XVIII e XIX). Non abbiamo notizie recenti sul numero dei monti di pietà, casse di prestanze agrarie ed altre opere pie che raccolgono depositi a titolo di risparmio.

(1) Il decreto che riunì nel Ministero del tesoro i servizi per la vigilanza sugli istituti di emissione affidò ad esso anche il controllo dei crediti fondiari dipendenti da questi istituti.

(2) Atti parlamentari - Legislatura XIX - 1<sup>a</sup> sessione, 1895 (documenti) n. 61 e 61 bis.

La più antica cassa di risparmio è quella di Milano, fondata nel 1823, con azione, fin dall'origine, su tutta la Lombardia, col mezzo di succursali; ed è tuttora la più potente, avendo al 31 dicembre 1893 lire 497,554,037 di depositi a risparmio, sul totale di lire 1,258,052,466, che è il credito dei depositanti presso tutte le casse di risparmio ordinarie, prese insieme. Al 31 dicembre 1894, in tutte le casse di risparmio ordinarie erano depositate, secondo dati provvisori raccolti dalla Divisione del credito e della previdenza, lire 1,307,000,000 (vedasi la tav. XX).

La situazione dei conti delle casse di risparmio ordinarie, alla fine degli anni 1871, 1881 e 1893, si compendia nelle seguenti cifre:

<i>Anni</i>	<i>Prestiti ipotecari, chirografari e sopra pegno di merci, esclusi i prestiti chirografari a corpi morali</i> Lire	<i>Cambiali e biglietti all'ordine</i> Lire	<i>Anticipazioni sopra fondi pubblici e valori commerciali</i> Lire	<i>Conti correnti attivi</i> Lire
1871. . . . .	103 491 013	45 133 414	52 537 836	39 517 781
1881. . . . .	157 481 360	106 426 033	35 573 597	72 234 601
1893. . . . .	315 152 886	129 640 271	34 695 743	64 712 575

Le casse postali di risparmio, istituite in virtù della legge 27 marzo 1875, n. 2,779, cominciarono a funzionare al 1° gennaio del successivo anno 1876. Al 31 dicembre 1893 esse raccoglievano lire 400,039,468 di risparmi. Abbiamo anche per le casse postali di risparmio una situazione provvisoria per il 31 dicembre 1894, in lire 412,000,000 (1); alla quale aggiungendo circa 13 milioni di interessi capitalizzati, si ottiene un totale approssimativo, in cifra tonda, di 425 milioni di lire.

Negli istituti di credito, comprese le banche popolari, che ricevono depositi a risparmio, il credito dei depositanti al 31 dicembre 1893 era di lire 318,933,482 (2).

Il movimento dei depositi nelle casse di risparmio ordinarie, quello dei depositi a titolo di risparmio presso società cooperative ed altri istituti di credito, come pure quello avvenuto nelle casse postali, è dimostrato rispettivamente per gli anni dal 1872 e dal 1876 in poi nella tavola XX di questo capitolo; ma per le casse di risparmio ordinarie, come per gli altri istituti che raccolgono risparmi, non si può determinare esattamente la misura dell'aumento avvenuto di anno in anno, perchè le statistiche del risparmio non sono mai complete; molti istituti non mandano in tempo utile le loro situazioni. Nella tavola XX si notano infatti oscillazioni in più od in meno le quali non sono sempre spiegabili.

(1) Vedasi la *Gazzetta ufficiale* del 22 febbraio 1895.

(2) Vedasi la nota a pag. 780.

Una statistica esatta e completa si ha per le casse postali di risparmio. L'aumento maggiore dei depositi in queste casse si ebbe nel 1885 (43 milioni), e quindi dopo una depressione continuata fino a tutto il 1891 si osserva una ripresa: 32 milioni nel 1892, 35 nel 1893. Nel 1894 l'aumento, secondo una situazione provvisoria, si sarebbe limitato a 25 milioni.

*Società per azioni.* — Le notizie pubblicate a più riprese circa il numero ed il capitale delle società per azioni lasciano luogo a qualche incertezza, perchè sotto l'impero delle leggi che regolarono siffatte società prima della pubblicazione del Codice di commercio in vigore, non sempre la Divisione del credito e della previdenza veniva informata per tempo della liquidazione e della cessazione di alcune società e delle variazioni avvenute nel capitale delle rimanenti, mentre essa non cessava di inscrivere quelle di nuova fondazione. La statistica dovette perciò essere indebitamente ingrossata colle cifre di alcune società, non escluse dalla statistica, malgrado che fossero liquidate o sciolte (vedasi la tavola XX).

Le società ordinarie italiane per azioni, esistenti nel 1890 erano 657, con un capitale nominale di 2 miliardi e 193 milioni ed un capitale versato di 1 miliardo e 790 milioni circa; e le società nazionali cooperative 1,322 con un capitale versato di 107 milioni (1). Le società estere operanti in Italia erano alla stessa data 121 con un capitale nominale di lire 813 milioni e versato di lire 450 milioni. Riguardo alle società estere dobbiamo avvertire che non per tutte si conosce l'ammontare del capitale attribuito alle operazioni nel Regno, e che in difetto di notizie più precise, esse sono generalmente considerate per il loro intero capitale.

Nel 1883 le società ordinarie italiane erano 436, con un capitale nominale di 1,615 milioni, ed un capitale versato di 1,068; e le società cooperative 291, con un capitale versato di 53 milioni. Le società estere erano 79 nel 1883, con un capitale nominale di lire 699 milioni e versato di 380. Ma nell'elenco del 1883 erano comprese parecchie società la cui rapida rovina ha dimostrato che si erano costituite principalmente a scopo di agiotaggio sulle proprie azioni: la differenza fra il capitale nominale ed il capitale versato era infatti nel 1883 molto più grande, comparativamente, che non sia ora.

Un lavoro di spoglio dei bilanci delle singole società è attualmente in corso e permetterà di dare nel prossimo Annuario i dati a tutto il 31 dicembre 1895.

---

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 788.

MONETE DECIMALI CONIATE NELL'ANNO 1894 <sup>(1)</sup>.

Tav. I.

Valore delle monete	Numero	Ammontare Lire
Nichelio - Da centesimi venti . . . . .	88 901 000	17 780 200
Bronzo - Da centesimi dieci . . . . .	37 909 780	3 790 978
<i>Totale</i> . . .	—	21 571 178

CIRCOLAZIONE CARTACEA AL 31 DICEMBRE 1894 <sup>(2)</sup>.

Tav. II.

Tagli dei biglietti	Biglietti a debito dello Stato				Biglietti degli istituti di emissione		Circolazione complessiva	
	Biglietti di Stato		Buoni di cassa		Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire
	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire				
Da cent. 50	..	..	..	..	525 535	262 767.50	525 535	262 767.50
Da Lire 1	..	..	32 149 221	32 149 221	118 888	118 833.00	32 268 054	32 268 054.00
» 2	..	..	30 000 000	60 000 000	19 287	38 574.00	30 019 287	60 038 574.00
» 5	18 814 581	94 072 905	..	..	24 543	122 715.00	18 889 124	94 195 620.00
» 10	24 999 702	249 997 020	..	..	1 811	18 110.00	25 001 518	250 015 130.00
» 20	..	..	..	..	1 647	32 940.00	1 647	32 940.00
» 25	2 287 203 <sup>(3)</sup>	55 930 075 <sup>(3)</sup>	..	..	..	..	2 287 203	55 930 075.00
» 40	..	..	..	..	541	21 640.00	541	21 640.00
» 50	..	..	..	..	6 250 995	312 549 750.00	6 250 995	312 549 750.00
» 100	..	..	..	..	8 797 866	879 786 600.00	8 797 866	879 786 600.00
» 200	..	..	..	..	63 098	12 619 600.00	63 098	12 619 600.00
» 250	..	..	..	..	84	21 000.00	84	21 000.00
» 500	..	..	..	..	404 910	202 455 000.00	404 910	202 455 000.00
» 1 000	..	..	..	..	218 087	218 087 000.00	218 087	218 087 000.00
Cessata Banca di Genova . . .	..	..	..	..	16	16 000.00	16	16 000.00
Banca d'legazioni	..	..	..	..	?	2 128.00	?	2 128.00
Biglietti della Banca Romana non ancora sostituiti da biglietti della Banca d'Italia o non ancora rientrati nelle casse della Banca Romana (tagli diversi) . .	..	..	..	..	?	2 445 078.50	?	2 445 078.50
<i>Totale</i> .	—	400 000 000	—	92 149 221	—	1 128 597 736.00 <sup>(4)</sup>	—	1 620 746 957.00

(1) Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

Nell'anno 1894 non si fecero riconiazioni.

(2) Dal *Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione* - Mese di dicembre 1894.

(3) I biglietti bancari da L. 25 in circolazione al 21 febbraio 1894 (L. 65,281,375) passarono a debito dello Stato per effetto della legge 22 luglio 1894, n. 839. Fu stabilito che il cambio di questi biglietti venisse effettuato con biglietti da lire 10 di prima emissione, finchè non fosse compiuta la fabbricazione dei biglietti di Stato da lire 25.

(4) Vedansi nella tavola V, anche le cifre della circolazione dei biglietti di ciascun istituto.

**CORSO DEL CONSOLIDATO ITALIANO 5 PER 100**  
**COMPRESI I FRUTTI, SECONDO I PREZZI (A CONTANTI) FATTI ALLA BORSA DI ROMA**  
**NELL'ANNO 1894.**

Tab. III.

Giorni	M e s i											
	Genajo	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1 . . . . .	85.28 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	84.98 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	84.98 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.29 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.15	88.90	90.50	90.81				
2 . . . . .	87.15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.01	84.94 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.68	87.41	87.26 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.79	88.59	90.75			
3 . . . . .	86.78 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.92 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	84.87 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.59	87.08 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.18 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.46 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	88.24	90.69	90.80	
4 . . . . .	87.02 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	84.48 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.11 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.95 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.44 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.87 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.77 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	88.30	90.62 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.19		
5 . . . . .	87.05	85.47 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.25	87.27 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.88 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.16 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	88.30	90.85	89.92 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>			
6 . . . . .	85.78 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.21 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.40 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.56 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.86 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.96 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	88.45	90.20 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>				
7 . . . . .	87.08 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.61 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.11 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.88 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.24 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	89.15	89.95					
8 . . . . .	86.17 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.64 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.62	86.92 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.56 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.44 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.70	88.99	90.00			
9 . . . . .	86.57 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.19 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.85 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.28 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.41 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.87 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	89.57 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.24	90.00			
10 . . . . .	86.08	86.55 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.00	86.88 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.82 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.81	85.78 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	89.49	90.96 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.17 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>		
11 . . . . .	85.97 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.55 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.11 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.88 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.47 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.28	85.97 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	91.11	89.97			
12 . . . . .	86.55 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.26	86.11 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.88 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.54 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.71 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.05	89.70 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.91			
13 . . . . .	88.88 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.37 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.85 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.54 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.71 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.05	89.70 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.91				
14 . . . . .	85.67 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.63 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.95	87.45 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	89.15	91.15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.36 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>				
15 . . . . .	85.17 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.68 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.02 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.80	87.43	87.58 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.00	90.58 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.14			
16 . . . . .	84.54 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	89.75	86.81 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.57 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.01 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.97 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.97 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	91.22	90.06			
17 . . . . .	82.84 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.88	87.88 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.82 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.88 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.73 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	91.00	90.08 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>				
18 . . . . .	83.05	86.43 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.82 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.78 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.28	87.62 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.11	91.17 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.09			
19 . . . . .	85.10	86.07 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.14 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.50	87.69 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.80	90.40	90.76 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.28 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>			
20 . . . . .	87.92 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.20 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.70	87.12 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.80	86.12	90.65	90.95				
21 . . . . .	83.46 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.85	87.45	87.01 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.60	90.04 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	91.15	90.35				
22 . . . . .	84.10 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.25	86.78 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.05 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.75	86.27 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	89.48 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.15			
23 . . . . .	85.55	86.21	87.52 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.81 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.51	86.80	90.20	90.95	90.15			
24 . . . . .	84.77 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	85.35 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.58 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.92	87.52 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.40	87.28 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.64 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.31 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>			
25 . . . . .	85.42 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	84.87 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.46	86.93 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.50	87.09 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.96 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.90	90.20			
26 . . . . .	85.22	87.04 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.28 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.82 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.68 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.17 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.92 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.81				
27 . . . . .	86.17 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.32 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.85	87.15	87.58	88.07	90.80 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.48 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>				
28 . . . . .	85.57 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.87 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.30	87.15	87.58	88.07	90.80 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.48 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>				
29 . . . . .	85.92 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.58 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.05	87.05	88.10	90.52 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.54					
Medie mensili	85.573	86.463	86.405	86.919	87.333	87.500	86.313	89.745	90.820	90.242		

Media annuale 88.840

Massimi . . .	87.15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	88.83 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.58 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.49 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.56 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.80	88.10	90.97 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	91.22 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.85	90.97 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.61
Minimi . . .	82.84 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	84.48 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	84.87 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	86.50	87.01 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	87.15	85.66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	88.24	90.20 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	89.92 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	90.36 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	91.15

NB. Cifre comunicate dalla Camera di commercio ed arti di Roma.

**CORSO DEL CONSOLIDATO ITALIANO 5 PER 100**  
COMPRESI I FRUTTI, SECONDO I PREZZI (A CONTANTI) FATTI ALLA BORSA DI PARIGI  
NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. III.

Giorni	M e s i											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1 . . . . .	..	74.05	73.40	..	78.10	78.45	..	79.50	82.00	83.00	..	85.20
2 . . . . .	76.78	73.75	73.00	76.20	78.10	78.80	77.08	79.00	..	83.90	84.25	..
3 . . . . .	76.85	72.85	73.30	76.60	..	..	77.03	79.20	82.00	82.50	84.60	85.50
4 . . . . .	76.68	..	..	76.80	78.60	79.00	77.23	79.10	82.30	82.70	..	85.80
5 . . . . .	77.18	72.90	73.40	76.45	79.25	78.60	77.33	..	82.15	82.00	84.40	85.75
6 . . . . .	76.75	74.10	74.60	77.00	..	79.00	77.00	79.50	81.90	82.40	85.00	85.40
7 . . . . .	..	74.80	74.75	76.90	78.60	79.17	76.70	80.05	81.60	..	85.25	86.10
8 . . . . .	76.25	74.00	75.30	..	78.90	78.40	..	80.25	81.75	82.40	84.80	86.25
9 . . . . .	75.90	75.25	74.95	76.60	79.07	79.00	76.20	80.25	..	82.00	84.55	..
10 . . . . .	76.10	74.90	74.05	76.50	79.15	..	76.50	80.70	82.10	82.25	84.30	86.60
11 . . . . .	75.25	..	..	76.20	79.00	79.10	78.50	80.75	83.15	82.40	..	86.70
12 . . . . .	75.80	75.85	75.10	76.70	79.00	79.00	77.00	..	83.25	83.00	84.25	86.25
13 . . . . .	75.60	76.60	75.30	76.40	..	79.05	78.80	80.25	83.75	83.50	84.30	86.50
14 . . . . .	..	76.85	74.80	76.40	..	79.15	..	80.70	83.20	..	84.15	87.25
15 . . . . .	74.40	77.00	75.00	..	78.70	79.20	..	..	83.95	82.90	84.20	87.80
16 . . . . .	73.50	78.80	74.50	76.20	77.75	78.90	78.50	81.60	..	82.85	84.25	..
17 . . . . .	73.70	77.40	75.65	75.90	77.95	..	76.20	81.40	84.00	82.70	84.30	86.30
18 . . . . .	72.00	..	..	76.20	78.15	79.10	76.20	81.30	84.00	82.65	..	86.30
19 . . . . .	73.05	77.20	76.50	76.65	78.10	79.25	76.70	..	84.00	82.95	84.20	86.40
20 . . . . .	72.60	78.00	75.80	76.40	..	..	76.90	81.50	83.40	83.45	84.00	86.25
21 . . . . .	..	77.75	76.50	76.90	77.50	79.40	76.95	81.30	83.20	..	84.00	86.50
22 . . . . .	78.90	74.35	76.20	..	77.65	79.20	..	81.00	83.80	83.20	84.00	86.60
23 . . . . .	78.80	74.05	76.25	76.55	78.00	79.10	77.00	81.20	..	83.35	84.25	..
24 . . . . .	74.25	74.20	76.60	77.00	78.40	..	77.50	81.40	83.45	83.30	84.00	86.95
25 . . . . .	73.75	..	..	77.85	78.40	78.75	78.00	81.50	83.40	83.10	..	..
26 . . . . .	74.35	78.52	..	77.20	78.60	79.20	78.35	..	83.40	83.50	84.35	87.00
27 . . . . .	74.40	78.20	76.00	77.10	..	79.10	77.80	82.25	83.50	83.25	84.40	87.10
28 . . . . .	..	74.10	75.85	77.90	78.25	79.15	77.70	81.80	83.80	..	84.35	86.75
29 . . . . .	74.30	..	76.25	..	78.10	78.90	..	82.20	83.50	84.10	84.50	86.07
30 . . . . .	78.80	..	75.95	78.00	77.90	78.90	78.70	82.60	..	84.45	84.50	..
31 . . . . .	73.80	..	76.15	..	78.05	..	79.00	88.00	..	84.00	..	86.70
Medie mensili	74.78	75.19	75.20	76.74	78.37	78.99	77.15	80.90	83.04	83.03	84.37	86.40

Media annuale 79.58

Massimi. . .	77.18	78.30	76.60	78.00	79.25	79.40	79.00	83.00	84.00	84.45	85.25	87.80
Minimi . . .	72.00	72.85	73.00	75.90	77.50	78.40	76.20	79.00	81.60	82.00	84.00	85.20

NB. Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

**CORSO DEL CAMBIO SU PARIGI,**  
**SECONDO I PREZZI FATTI ALLA BORSA DI ROMA NELL'ANNO 1894.**  
 (Listino ufficiale a vista).

Tav. IV.

Giorni	M e s i											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1 . . . . .	..	114.950	115.250	..	111.875	111.250	..	111.700	109.900	108.825	..	107.125
2 . . . . .	112.300	114.900	115.125	113.625	111.725	111.000	110.750	111.375	..	108.788	107.300	..
3 . . . . .	112.400	115.125	115.300	113.600	..	..	110.625	111.400	110.050	108.950	106.950	107.150
4 . . . . .	112.375	..	..	113.550	111.500	110.725	110.725	111.425	110.025	109.275	..	106.900
5 . . . . .	112.600	115.525	115.200	113.625	111.150	110.700	110.900	..	110.050	109.100	107.075	106.975
6 . . . . .	..	115.700	114.975	113.625	..	110.900	111.125	111.400	110.090	109.400	106.950	107.100
7 . . . . .	..	115.200	114.600	113.500	110.375	110.775	111.700	111.300	110.150	..	106.700	106.750
8 . . . . .	113.150	114.800	114.475	..	110.675	110.700	..	110.950	..	109.300	106.900	..
9 . . . . .	113.500	114.800	114.800	113.475	110.350	110.700	112.350	111.050	..	109.325	106.875	..
10 . . . . .	113.350	114.400	114.750	113.800	110.100	..	112.075	111.000	110.150	109.300	107.225	106.725
11 . . . . .	113.550	..	..	113.875	110.200	110.500	112.000	111.025	109.850	109.087	..	106.825
12 . . . . .	113.750	114.175	114.750	113.325	110.350	110.725	111.825	..	109.500	108.925	107.575	106.575
13 . . . . .	113.750	113.800	114.750	113.400	..	110.600	111.500	111.300	109.400	108.700	107.500	106.600
14 . . . . .	..	113.525	114.600	113.275	110.850	110.550	111.675	111.275	109.375	..	107.350	106.450
15 . . . . .	113.750	114.100	114.750	..	111.300	110.550	..	..	109.250	108.412	107.500	106.425
16 . . . . .	114.000	113.600	114.700	113.275	111.300	110.650	111.800	111.350	..	108.605	107.500	..
17 . . . . .	114.250	113.800	114.625	113.225	111.950	..	112.175	111.175	108.987	108.600	107.400	106.425
18 . . . . .	115.250	..	..	113.250	111.750	110.650	112.600	111.200	108.800	108.818	..	106.450
19 . . . . .	115.000	113.800	114.600	113.250	111.725	110.600	112.250	..	108.675	108.800	107.612	106.700
20 . . . . .	114.700	113.875	114.500	113.250	..	110.600	111.725	111.150	108.900	108.805	107.800	106.350
21 . . . . .	..	113.800	114.400	113.175	111.825	110.500	112.075	110.950	108.900	..	107.950	106.800
22 . . . . .	114.125	113.950	114.150	..	111.950	110.575	..	111.000	108.875	108.525	108.050	106.450
23 . . . . .	114.350	115.000	114.300	112.925	111.850	110.600	112.100	110.800	..	108.455	108.000	..
24 . . . . .	115.000	115.200	114.150	112.550	..	..	111.800	110.700	109.050	108.262	107.925	106.400
25 . . . . .	114.750	..	..	112.050	111.725	..	111.500	110.550	108.950	108.325	..	..
26 . . . . .	114.675	115.400	114.125	111.825	111.475	110.800	111.300	..	108.950	108.151	107.900	106.400
27 . . . . .	114.650	115.550	114.050	112.250	..	110.800	111.675	110.600	108.875	108.050	107.650	106.375
28 . . . . .	..	115.325	114.100	112.150	111.300	110.600	111.650	110.300	108.968	..	107.700	106.400
29 . . . . .	114.400	..	113.925	..	111.100	..	..	110.300	108.850	107.875	107.600	106.400
30 . . . . .	114.700	..	113.850	112.050	111.100	110.675	111.650	110.000	..	107.193	107.495	..
31 . . . . .	114.575	..	113.600	..	111.825	..	111.900	109.975	..	107.125	..	106.555
Medie mensili	113.95	114.59	114.49	113.07	111.23	110.69	111.67	110.97	109.36	108.62	107.46	106.66

Media annuale 111.08

Massimi . . .	115.25	115.70	115.30	113.62	111.95	111.25	112.60	111.70	110.15	109.40	108.05	107.15
Minimi . . .	112.30	113.52	113.35	111.82	110.10	110.50	110.62	109.97	108.67	107.12	106.70	106.37

NB. Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

**CORSO DEL CAMBIO SU LONDRA,**  
SECONDO I PREZZI FATTI ALLA BORSA DI ROMA NELL'ANNO 1894.  
(Listino ufficiale a vista).

Continua la Tav. IV.

Giorni	M e s i											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1 . . . . .	..	28.91	28.98	..	28.17	27.97	..	28.18	27.65	27.86	..	26.91
2 . . . . .	28.27	28.95	28.96	28.60	28.14	27.96	27.81	27.99	..	27.37	26.94	..
3 . . . . .	28.84	29.00	29.06	28.58	..	..	27.81	28.08	27.74	27.40	26.87	26.92
4 . . . . .	28.20	..	..	28.55	28.07	27.86	27.83	28.08	27.70	27.43	..	26.82
5 . . . . .	28.29	29.07	28.97	28.58	27.99	27.86	27.88	..	27.67	27.44	26.85	26.87
6 . . . . .	..	29.08	28.89	28.59	..	27.82	27.95	28.04	27.74	27.46	26.84	26.87
7 . . . . .	..	28.97	28.82	28.58	27.95	27.87	28.09	27.99	27.70	..	26.80	26.84
8 . . . . .	28.45	28.88	28.80	..	27.85	27.87	..	27.94	..	27.45	26.84	..
9 . . . . .	28.53	28.85	28.81	28.54	27.77	27.88	28.25	27.97	..	27.49	26.83	..
10 . . . . .	28.45	28.80	28.92	28.50	27.90	..	28.15	27.96	27.78	27.44	26.90	26.81
11 . . . . .	28.52	..	..	28.83	27.72	27.85	28.16	27.96	27.70	27.40	..	26.82
12 . . . . .	28.52	28.73	28.89	28.50	27.80	27.87	28.11	..	27.60	27.41	27.01	26.78
13 . . . . .	28.60	28.64	28.89	28.51	..	27.85	28.06	28.01	27.55	27.35	27.02	26.77
14 . . . . .	..	28.58	28.85	28.48	27.92	27.88	28.07	28.02	27.58	..	26.96	26.76
15 . . . . .	28.62	28.65	28.89	..	27.97	27.88	..	..	27.58	27.25	27.00	26.72
16 . . . . .	28.71	28.59	28.90	28.48	28.01	27.85	28.11	28.11	..	27.27	27.00	..
17 . . . . .	28.80	28.63	28.87	28.45	28.18	..	28.28	28.01	27.45	27.32	26.95	26.75
18 . . . . .	28.95	..	..	28.45	28.12	27.82	28.35	28.01	27.44	27.39	..	26.76
19 . . . . .	28.90	28.63	28.84	28.45	28.12	27.82	28.21	..	27.40	27.36	27.03	26.87
20 . . . . .	28.77	28.66	28.85	28.46	..	27.82	28.10	28.01	27.47	27.30	27.08	26.87
21 . . . . .	..	28.61	28.88	28.42	28.18	27.79	28.20	27.98	27.47	..	27.10	26.85
22 . . . . .	28.70	28.67	28.81	..	28.16	27.82	..	27.95	27.42	27.26	27.12	26.75
23 . . . . .	28.76	28.85	28.80	28.42	28.16	27.82	28.18	27.91	..	27.24	27.13	..
24 . . . . .	28.92	29.00	28.78	28.35	..	..	28.13	27.87	27.47	27.22	27.09	26.75
25 . . . . .	28.77	..	..	28.25	28.11	..	28.02	27.84	27.41	27.20	..	..
26 . . . . .	28.88	29.07	28.74	28.19	28.06	27.90	28.01	..	27.41	27.17	27.10	26.77
27 . . . . .	28.85	29.07	28.72	28.23	..	27.89	28.08	27.87	27.40	27.16	27.05	26.79
28 . . . . .	..	28.99	28.78	28.23	28.08	27.88	28.10	27.79	27.40	..	27.06	26.82
29 . . . . .	28.80	..	28.68	..	27.97	..	..	27.78	27.39	27.05	27.04	26.77
30 . . . . .	28.86	..	28.68	28.22	27.96	27.82	28.08	27.76	..	26.90	26.99	..
31 . . . . .	28.82	..	28.61	..	28.00	..	28.12	27.69	..	26.90	..	26.77
Medie mensili	28.65	28.83	28.83	28.44	28.01	27.85	28.08	27.95	27.54	27.30	26.98	26.81

Media annuale 27.94

Massimi . . .	28.95	29.07	29.06	28.60	28.18	27.97	28.35	28.13	27.74	27.49	27.13	26.92
Minimi . . .	28.20	28.58	28.61	28.19	27.72	27.79	27.81	27.69	27.39	26.90	26.80	26.72

NB. Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).



## SITUAZIONE DEI CONTI DEGLI ISTITUTI DI EMISSIONE

AL 31 DICEMBRE 1894.

Tav. V.

<i>Titoli</i>	<i>Banca d'Italia</i>	<i>Banco di Napoli</i>	<i>Banco di Sicilia</i>	<i>Totale</i>
	<i>Lire</i>	<i>Lire</i>	<i>Lire</i>	<i>Lire</i>
<b>Attivo.</b>				
Cassa e riserva . . . . .	418 248 540	126 852 464	41 180 088	581 226 087
Portafoglio . . . . .	191 481 377	86 547 916	81 700 722	309 780 015
Anticipazioni . . . . .	27 744 008	32 988 564	6 546 121	67 228 693
Impieghi diretti . . . . .	82 156 889	81 454 839	4 087 798	117 699 821
Titoli . . . . .	19 705 163	918 394	5 304 327	25 927 884
Crediti . . . . .	177 007 910	40 952 918	7 467 236	225 428 064
Sofferenze . . . . .	29 702 241	20 524 898	4 978 861	55 206 000
Depositi . . . . .	782 215 085	168 625 314	87 498 865	988 338 764
Partite varie . . . . .	786 537 737	98 081 788	29 779 420	914 898 895
<i>Totale . . . . .</i>	<i>2 509 793 750</i>	<i>606 892 045</i>	<i>168 492 878</i>	<i>3 285 178 673</i>
Spese dell'esercizio. . . . .	20 913 893	6 581 377	1 997 071	29 492 341
<i>Totale generale . . . . .</i>	<i>2 580 707 648</i>	<i>618 478 422</i>	<i>170 489 949</i>	<i>8 814 671 014</i>
<b>Passivo.</b>				
Capitale . . . . .	300 000 000	48 750 000	12 000 000	360 750 000
Massa di rispetto . . . . .	42 502 880	22 750 000	6 100 000	71 352 880
Circolazione dei biglietti di banca . . . . .	826 456 894	246 484 383	53 211 381	1 126 152 658
Conti correnti ed altri debiti a vista . . . . .	75 938 423	42 857 025	22 957 454	141 747 902
Conti correnti ed altri debiti a scadenza . . . . .	137 851 747	49 745 579	18 836 881	200 984 157
Depositanti di oggetti e titoli per custodia e garan. . . . .	782 215 085	168 625 314	87 498 865	988 338 764
Partite varie . . . . .	332 695 291	24 410 283	21 848 887	378 954 461
<i>Totale . . . . .</i>	<i>2 497 155 320</i>	<i>603 622 584</i>	<i>167 452 918</i>	<i>3 268 230 822</i>
Rendite dell'esercizio. . . . .	33 552 323	9 850 838	3 037 031	46 440 192
<i>Totale generale . . . . .</i>	<i>2 580 707 648</i>	<i>618 478 422</i>	<i>170 489 949</i>	<i>8 814 671 014</i>
<b>Distinta della riserva e della cassa.</b>				
Oro . . . . .	292 701 687	105 508 770	85 166 740	483 372 197
Argento . . . . .	67 859 454	10 494 945	1 516 800	79 870 699
Cambiali estere . . . . .	22 448 484	..	..	22 448 484
<i>Totale riserva . . . . .</i>	<i>383 009 575</i>	<i>115 998 715</i>	<i>36 683 040</i>	<i>535 691 330</i>
Biglietti già consorziali e biglietti di Stato . . . . .	11 628 755	10 042 683	3 406 090	25 077 528
Biglietti di altri istituti di emissione. . . . .	14 136 942	767 000	505 350	15 409 292
Buoni di cassa dello Stato. . . . .	3 448 459	..	529 962	3 978 421
Monete di nichelio . . . . .	531 714	..	3 823	535 537
Bronzo . . . . .	488 094	44 066	1 767	533 927
<i>Totale cassa . . . . .</i>	<i>418 248 539</i>	<i>126 852 464</i>	<i>41 180 082</i>	<i>581 226 085</i>

NB. Dal Bollettino della situazione dei conti degli istituti di emissione - Mese di dicembre 1894.

**AMMONTARE DELLE CAMBIALI SCONTATE**  
E DELLE ANTICIPAZIONI FATTE DAGLI ISTITUTI DI EMISSIONE NELL'ANNO 1884.

Tab. VI.

Alessandria . . . . .	15 428 480	1 769 609	..	..	15 428 480	1 769 609
Cuneo . . . . .	7 788 981	608 786	..	..	7 788 981	608 786
Novara . . . . .	16 869 685	682 059	..	..	16 869 685	682 059
Torino . . . . .	81 499 958	18 075 858	(1) 47 204 095	(1) 8 100 382	128 704 058	21 178 090
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>121 081 854</i>	<i>21 131 312</i>	<i>47 204 095</i>	<i>3 100 212</i>	<i>168 285 949</i>	<i>24 231 544</i>
Genova . . . . .	176 708 690	2 208 795	(1) 70 782 358	(1) 154 009	247 441 048	2 862 804
Porto Maurizio . . . . .	4 813 246	2 097 766	..	..	4 813 246	2 097 766
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>181 521 936</i>	<i>4 306 561</i>	<i>70 732 358</i>	<i>154 009</i>	<i>252 254 294</i>	<i>4 460 570</i>
Bergamo . . . . .	8 069 865	47 445	..	..	8 069 865	47 445
Braccia . . . . .	21 584 786	587 180	..	..	21 584 786	587 180
Como . . . . .	9 185 688	7 205	..	..	9 185 688	7 205
Cremona . . . . .	2 759 759	1 705 848	..	..	2 759 759	1 705 848
Mantova . . . . .	5 425 219	1 699 654	..	..	5 425 219	1 699 654
Milano . . . . .	177 789 481	6 671 888	(2) 147 168 435	(2) 4 251 165	324 907 866	9 923 048
Pavia . . . . .	18 212 095	1 087 547	..	..	18 212 095	1 087 547
Sondrio . . . . .	8 064 037	872 196	..	..	8 064 037	872 196
<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>246 020 880</i>	<i>11 128 548</i>	<i>147 168 435</i>	<i>4 251 165</i>	<i>393 189 315</i>	<i>15 379 713</i>
Belluno . . . . .	2 910 364	69 266	..	..	2 910 364	69 266
Padova . . . . .	28 050 139	80 278	..	..	28 050 139	80 278
Rovigo . . . . .	8 284 682	244 749	..	..	8 284 682	244 749
Treviso . . . . .	3 216 197	225 528	..	..	3 216 197	225 528
Udine . . . . .	6 638 155	194 780	..	..	6 638 155	194 780
Venezia . . . . .	85 480 804	470 650	(1) 15 269 689	(1) 547 510	50 749 908	1 018 160
Verona . . . . .	8 448 672	2 295 118	..	..	8 448 672	2 295 118
Vicenza . . . . .	9 065 167	1 953 896	..	..	9 065 167	1 953 896
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>97 093 630</i>	<i>5 514 260</i>	<i>15 269 689</i>	<i>547 510</i>	<i>112 363 319</i>	<i>6 081 770</i>
Bologna . . . . .	18 656 098	484 864	(1) 22 689 088	(1) 312 140	41 295 181	747 004
Ferrara . . . . .	7 490 174	748 458	..	..	7 490 174	748 458
Forlì . . . . .	14 662 821	642 486	..	..	14 662 821	642 486
Modena . . . . .	6 744 786	1 941 128	..	..	6 744 786	1 941 128
Parma . . . . .	6 415 980	2 289 828	..	..	6 415 980	2 289 828
Piacenza . . . . .	6 780 449	3 674 609	..	..	6 780 449	3 674 609
Ravenna . . . . .	5 274 587	208 029	..	..	5 274 587	208 029
Reggio nell'Emilia . . . . .	5 968 558	1 339 325	..	..	5 968 558	1 339 325
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>71 988 423</i>	<i>11 267 817</i>	<i>22 639 088</i>	<i>312 140</i>	<i>94 627 511</i>	<i>11 579 957</i>
Arezzo . . . . .	12 614 694	169 998	..	..	12 614 694	169 998
Firenze . . . . .	56 206 246	6 649 804	(1) 24 528 861	(1) 1 151 970	80 784 807	6 649 804
Grosseto . . . . .	9 028 988	53 582	..	..	9 028 988	53 582
Livorno . . . . .	25 708 757	2 050 915	..	..	25 708 757	2 050 915
Lucca . . . . .	14 844 480	3 248 182	..	..	14 844 480	3 248 182
Massa e Carrara . . . . .	11 965 280	805 105	..	..	11 965 280	805 105
Pisa . . . . .	28 148 848	996 477	..	..	28 148 848	996 477
Sienna . . . . .	9 989 402	2 548 229	..	..	9 989 402	2 548 229
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>163 501 540</i>	<i>14 865 312</i>	<i>24 528 361</i>	<i>1 151 970</i>	<i>188 029 901</i>	<i>16 017 282</i>

NB Dal Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione - Anno 1884. Appendice.

(1) Banco di Napoli.

(2) Banco di Napoli, lire 68,782.966; Banco di Sicilia, lire 78,405.468.

(3) Banco di Napoli, lire 4,385.086; Banco di Sicilia lire 16,079.

**AMMONTARE DELLE CAMBIALI SCONTATE**  
E DELLE ANTICIPAZIONI FATTE DAGLI ISTITUTI DI EMISSIONE NELL'ANNO 1894.  
Continua la Tav. VI.

Province	Banca d'Italia		Banco di Napoli e Banco di Sicilia (Vedansi le note)		Totale	
	Sconti Lire	Anticipazioni Lire	Sconti Lire	Anticipazioni Lire	Sconti Lire	Anticipazioni Lire
Ancona . . . . .	28 690 168	428 762	..	..	28 690 168	428 762
Ascoli Piceno . . .	5 860 761	129 254	..	..	5 860 761	129 254
Macerata . . . . .	6 645 912	1 884 620	..	..	6 645 912	1 884 620
Pesaro e Urbino . .	3 185 208	550 418	..	..	3 185 208	550 418
<i>Marche</i> . . . . .	43 832 044	2 488 049	..	..	43 832 044	2 488 049
Perugia - Umbria .	19 982 138	221 795	..	..	19 982 138	221 795
<i>Roma</i> . . . . .	221 071 043	20 317 831	(1) 101 840 010	(2) 8 562 949	322 911 053	28 880 780
Aquila degli Abruzzi	6 549 277	1 883 885	..	..	6 549 277	1 883 885
Campobasso . . . .	4 831 900	1 061 962	(3) 2 673 104	(4) 498 564	7 505 004	1 560 526
Chieti . . . . .	4 697 650	799 077	(5) 11 955 086	(6) 428 418	16 652 786	1 227 495
Teramo . . . . .	6 214 566	109 858	..	..	6 214 566	109 858
<i>Abruzzi e Molise</i>	22 293 393	3 304 232	14 628 150	926 982	36 921 583	4 231 214
Avellino . . . . .	5 582 786	1 272 591	(7) 1 784 754	(8) 828 480	7 267 490	1 601 021
Benevento . . . . .	5 247 861	864 127	..	..	5 247 861	864 127
Caserta . . . . .	18 080 351	1 111 097	(9) 6 181 229	(10) 290 971	24 261 580	1 411 068
Napoli . . . . .	79 835 842	11 495 819	(11) 85 781 876	(12) 41 161 286	165 117 218	52 657 105
Salerno . . . . .	14 745 198	724 143	(13) 6 898 284	(14) 482 942	21 643 482	1 207 085
<i>Campania</i> . . . .	122 940 988	14 967 777	100 596 143	42 272 629	223 537 131	57 240 406
Bari delle Puglie .	42 445 139	987 032	(15) 35 412 057	(16) 3 083 977	77 857 196	3 971 009
Foggia . . . . .	16 044 985	1 322 178	(17) 18 783 999	(18) 1 882 670	34 778 984	3 154 848
Lecce . . . . .	18 107 926	865 588	(19) 6 202 860	(20) 406 284	24 810 286	771 817
<i>Puglie</i> . . . . .	76 598 050	2 624 743	60 348 416	5 272 931	136 946 466	7 897 674
Potenza - Basilicata	4 082 639	416 316	(21) 2 787 896	(22) 433 177	6 870 535	849 493
Catanzaro . . . . .	10 001 101	778 230	(23) 4 207 716	(24) 880 376	14 208 817	1 108 606
Cosenza . . . . .	18 025 812	1 973 865	(25) 10 199 672	(26) 395 245	28 225 484	2 368 610
Reggio di Calabria .	15 259 698	870 292	(27) 4 988 927	(28) 215 720	20 248 625	586 012
<i>Calabrie</i> . . . . .	43 286 611	3 116 887	19 391 315	941 341	62 677 926	4 058 228
Caltanissetta . . .	8 112 008	1 352 975	(29) 3 262 200	(30) 611 750	6 874 208	1 964 725
Catania . . . . .	81 026 955	2 205 808	(31) 22 054 444	(32) 1 098 689	53 081 399	3 299 447
Girgenti . . . . .	11 681 014	727 799	(33) 10 625 856	(34) 1 516 559	22 806 870	2 244 858
Messina . . . . .	17 505 085	707 860	(35) 25 118 085	(36) 585 928	42 623 120	1 248 788
Palermo . . . . .	27 874 695	4 580 767	(37) 35 437 215	(38) 9 088 568	63 811 910	13 619 880
Siracusa . . . . .	7 201 750	170 779	(39) 4 944 542	(40) 342 658	12 146 292	518 437
Trapani . . . . .	11 954 222	406 278	(41) 12 565 778	(42) 267 481	24 520 000	678 754
<i>Sicilia</i> . . . . .	110 355 679	10 152 261	114 008 120	13 406 578	224 363 799	23 558 839
Cagliari . . . . .	13 941 606	610 976	(43) 14 750 496	(44) 988 763	28 692 102	1 549 789
Sassari . . . . .	19 884 267	465 918	..	..	19 884 267	465 918
<i>Sardegna</i> . . . .	33 275 873	1 076 894	14 750 496	938 763	48 026 369	2 015 657
<i>RENO</i> . . . . .	1 578 926 721	126 920 595	755 892 612	82 272 876	2 334 819 338	209 192 971
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)

(1) Banco di Napoli, lire 49.408.747; Banco di Sicilia, lire 52.486.268. (2) Banco di Napoli, lire 5.658.900; Banco di Sicilia, lire 2.904.049. (3) Banco di Napoli. (4) Banco di Sicilia. (5) Di cui lire 7.325.938 per titoli e cedole scontate. (6) Banco di Napoli, lire 511.042.760; Banco di Sicilia, lire 244.849.852. (7) Banco di Napoli, lire 65.945.671; Banco di Sicilia, lire 16.326.705.

(\*) In questa cifra è compreso l'ammontare degli sconti fatti dall'Amministrazione centrale in lire 65.124.053.

## OPERAZIONI DELLE STANZE DI COMPENSAZIONE NELL'ANNO 1894.

Tav. VII.

Stanze di compensazione	Partite liquidate di debito e di credito		Somme compensate	Differenze saldate		Giorni di operazione	Numero dei soci al 31 dicembre
	Totale (col. 4 + 5 + 6)	di cui per liquidazioni mensili o di borsa		con denaro riscosso o pagato	con assegni o con accreditamenti in conto corrente		
1	2	3	4	5	6	7	8
Livorno. . . . .	159 059 000	1 145 000	120 985 000	38 074 000	..	157	218
Genova. . . . .	6 847 706 657	226 798 795	5 597 454 448	547 812 109	202 940 105	308	50
Milano. . . . .	6 629 770 885	2 028 948 186	4 365 028 618	880 022 263	1 434 654 504	302	160
Roma (1). . . . .	977 176 217	977 176 217	922 761 900	45 089 586	9 874 671	( <sup>1</sup> )	6
Firenze. . . . .	1 585 950 062	258 842 062	1 004 866 008	70 819 828	480 764 731	292	62
Totale. . . . .	15 649 662 321	3 552 900 210	12 011 161 024	1 530 767 286	2 107 734 011	204	491

N.B. Dal *Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione*, ecc. Vedansi le osservazioni fatte in principio del presente capitolo, circa le operazioni delle stanze di compensazione.

(1) Le cifre relative alla Stanza di Roma rappresentano esclusivamente operazioni di borsa.

**NUMERO E CAPITALE NOMINALE, SOTTOSCRITTO E VERSATO**  
DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CREDITO E BANCHE POPOLARI E DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO AL 31 DICEMBRE 1891.  
Tav. VIII.

Compartimenti	Società cooperative di credito e banche popolari				Società ordinarie di credito			
	Capitale			Numero	Capitale			Numero
	nominale	sottoscritto	versato e fondo di riserva		nominale	sottoscritto	versato e fondo di riserva	
Piemonte . . . . .	51	7 052 117	6 903 942	17	55 682 600	55 582 600	45 583 429	17
Liguria . . . . .	5	3 872 400	3 372 400	10	38 600 000	38 600 000	32 803 204	10
Lombardia . . . . .	67	28 265 055	27 956 145	12	34 500 000	29 241 750	29 384 042	12
Veneto . . . . .	92	7 160 886	7 132 271	12	10 282 000	10 156 920	10 174 217	12
Emilia . . . . .	56	7 194 560	7 127 960	2	250 000	250 000	280 695	2
Toscana . . . . .	34	3 900 950	3 839 260	18	54 074 810	53 822 010	50 510 105	18
Marche . . . . .	44	1 277 205	1 267 785	7	942 250	935 650	1 105 998	7
Umbria . . . . .	14	1 838 400	1 821 850	2	1 259 400	1 259 400	1 916 395	2
Roma . . . . .	23	1 869 155	1 856 555	11	145 770 000	119 355 000	103 847 498	11
Abruzzi e Molise . . . . .	50	2 872 546	2 683 046	2	900 000	574 600	679 268	2
Campania . . . . .	120	12 878 530	12 091 655	22	20 934 400	12 580 900	20 521 958	22
Puglie . . . . .	80	9 293 368	8 937 878	13	3 901 700	3 860 500	4 066 316	13
Basilicata . . . . .	40	2 551 020	2 517 320	3	3 175 000	3 169 600	2 582 486	3
Calabria . . . . .	19	1 518 460	1 489 185	1	250 000	250 000	257 946	1
Sicilia . . . . .	60	8 665 447	7 869 947	18	19 467 000	11 042 850	9 060 247	18
Sardegna . . . . .	4	180 160	180 160	..	..	..	..	..
<b>Razono . . .</b>	<b>759</b>	<b>99 229 699</b>	<b>96 446 859</b>	<b>150</b>	<b>384 988 660</b>	<b>335 631 780</b>	<b>312 723 801</b>	<b>150</b>

*N.B. Cifre comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Notizie più recenti sono date per le banche popolari nelle tavole X e XI.*

**SITUAZIONE DEI CONTI**  
DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CREDITO E BANCHE POPOLARI,  
E DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO AL 31 DICEMBRE 1901.

Tav. IX.

<i>Titoli della situazione</i>	<i>Società cooperative di credito e banche popolari</i>	<i>Società ordinarie di credito</i>	<i>Totale</i>
<b>NUMERO DELLE SOCIETÀ . . . . .</b>	<b>759</b>	<b>150</b>	<b>909</b>
<b>Capitale.</b>			
Capitale nominale . . . . .	99 229 899	884 988 600	484 218 859
Capitale sottoscritto . . . . .	96 446 859	886 681 780	482 078 639
<b>Attivo.</b>			
Numerario in cassa . . . . .	19 870 258	89 796 204	59 666 462
Effetti di cambio in portafoglio . . . . .	149 511 857	119 657 278	269 169 130
Effetti di cambio in portafoglio sull'estero . . . . .	291 369	5 975 857	6 267 216
Anticipazioni . . . . .	8 586 536	5 331 514	11 968 100
{ sopra pegno di titoli a scadenza fissa . . . . .	8 801 470	8 706 767	10 508 240
{ sopra pegno di merci . . . . .	19 025 217	58 974 211	72 999 428
Mutui ipotecari per capitali ed interessi . . . . .	12 295 924	174 451 584	186 947 508
Mutui semplici chirografari per capitali . . . . .	1 462 922	1 822 459	3 285 381
{ a corpi morali . . . . .	909 651	183 838	1 093 484
{ a privati . . . . .	10 146 855	88 824 167	98 971 022
Buoni del tesoro . . . . .	14 325 984	8 619 312	17 945 246
Altri titoli di debito dello Stato . . . . .	75 659 636	107 851 408	183 511 089
Obbligazioni di corpi morali . . . . .	21 588 798	25 952 791	47 491 529
Azioni ed obbligazioni di Società . . . . .	14 987 470	186 918 558	201 901 028
Conti correnti . . . . .	23 405 270	41 170 181	64 575 451
{ con garanzia . . . . .	61 470 077	155 557 869	218 027 946
{ diversi . . . . .	49 987 873	60 638 681	110 624 554
Depositi . . . . .	5 511 326	21 659 201	27 170 527
{ a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni . . . . .	96 184 407	359 809 465	455 943 872
{ a cauzione servizio . . . . .	2 413 252	3 142 609	5 555 861
{ liberi a custodia . . . . .	7 162 038	6 928 736	14 091 424
Mobili e spese d'impianto . . . . .	8 731 387	6 948 785	15 070 172
Effetti da incassare per conto terzi . . . . .	42 071 404	185 928 544	227 994 948
Effetti e crediti in sofferenza . . . . .	754 072 665	1 726 911 822	2 480 984 487
Debitori diversi . . . . .	147 077	14 059 995	14 207 070
Disavanzi degli esercizi precedenti da liquidare e assegnare . . . . .	18 191 754	32 727 637	45 919 391
Spese e perdite dell'esercizio corrente . . . . .	767 411 496	1 773 699 452	2 541 110 948
<b>Totale generale . . . . .</b>			
<b>Passivo.</b>			
Capitale versato . . . . .	92 584 846	882 950 902	375 535 750
Fondo di riserva . . . . .	26 760 612	29 772 899	56 533 511
Conti correnti senza interesse . . . . .	54 275 812	155 828 734	209 604 046
Conti correnti fruttiferi per capitale ed interessi . . . . .	93 986 908	175 730 488	269 717 341
{ a scadenza fissa per capitale ed interessi . . . . .	217 244 839	146 122 162	368 367 001
Accettazioni cambiarie . . . . .	51 487 218	81 821 337	82 758 550
{ a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni . . . . .	2 290 481	46 559 255	48 849 716
Depositi . . . . .	49 987 873	60 638 681	110 624 554
{ a cauzione servizio . . . . .	5 511 326	21 659 201	27 170 527
{ per custodia . . . . .	96 184 407	359 809 465	455 943 872
Obbligazioni . . . . .	89 480 681	89 480 681	89 535 831
Dividendi in corso ed arretrati . . . . .	1 296 178	1 636 189	2 932 312
Creditori diversi . . . . .	1 296 178	1 636 189	2 932 312
<b>Totale . . . . .</b>			
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare . . . . .	745 789 445	1 733 940 689	2 479 730 134
Rendite e profitti dell'esercizio corrente . . . . .	419 809	275 158	694 967
<b>Totale generale . . . . .</b>			
<b>Totale generale . . . . .</b>			

NB. Cifre comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Notizie più recenti sono date per le banche popolari nelle tavole X e XI.

**NUMERO DELLE BANCHE POPOLARI, NUMERO DEI SOCI E DELLE AZIONI  
E PATRIMONIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 1893.**

Tav. X.

Compartimenti	Soci		Azioni sottoscritte		Capiti		Fondo di riserva	
	Numero delle banche		Numero delle banche		Numero delle banche		Ammontare del fondo di riserva	
	Numero delle banche	Numero dei soci	Numero delle banche	Numero delle azioni	Numero delle banche	Ammontare del fondo di riserva	Numero delle banche	Ammontare del fondo di riserva
Piemonte . . . . .	43	12 208	43	102 538	43	6 702 614	39	3 685 246
Liguria . . . . .	5	2 402	5	60 397	5	1 960 070	8	118 046
Lombardia . . . . .	39	75 497	39	589 839	39	28 686 800	58	10 859 984
Veneto . . . . .	57	59 184	57	211 932	57	7 286 104	53	3 180 247
Emilia . . . . .	39	53 100	39	171 008	39	7 358 146	37	3 511 168
Toscana . . . . .	40	23 860	40	77 921	40	4 004 600	40	635 984
Marche . . . . .	48	12 703	48	31 911	48	1 337 856	46	471 699
Umbria . . . . .	15	7 717	15	30 095	15	1 391 950	15	579 000
Roma . . . . .	18	33 286	18	54 096	18	1 763 552	17	129 430
Abruzzi e Molise . . . . .	50	19 389	50	77 471	50	2 786 396	50	696 289
Campania . . . . .	128	59 764	128	369 191	128	11 588 902	121	1 902 958
Puglie . . . . .	66	21 610	66	232 678	66	7 845 873	62	1 848 406
Basilicata . . . . .	31	8 499	31	52 169	31	2 092 274	30	549 495
Calabria . . . . .	28	7 200	28	45 670	28	1 665 070	28	289 933
Sicilia . . . . .	56	16 966	56	178 631	56	7 112 186	53	1 859 463
Sardegna . . . . .	5	1 768	5	6 787	5	140 698	5	16 753
<i>Regno . . . . .</i>	<i>697</i>	<i>405 341</i>	<i>696</i>	<i>2 310 010</i>	<i>697</i>	<i>93 245 548</i>	<i>671</i>	<i>28 278 349</i>

*N.B. Dalla Statistica delle banche popolari nel 1896, pubblicata dalla Direzione generale della statistica.*

**SITUAZIONE DEI CONTI DELLE BANCHE POPOLARI**  
AL 31 DICEMBRE 1893.

Tav. XI.

<i>Titoli della situazione</i>	<i>Numero dalle banche che fornirono notizie in tutto od in parte</i>	<i>Ammontare — Lire</i>
<b>Attivo.</b>		
Fondo di cassa . . . . .	687	18 571 280
Prestiti ordinari e di onere . . . . .	576	120 085 240
Recapiti scontati . . . . .	311	116 645 425
Anticipazioni . . . . .	328	11 892 029
Riporti . . . . .	86	19 867 829
Mutui ipotecari . . . . .	202	15 152 642
Effetti e crediti in sofferenza . . . . .	476	15 890 134
Prestiti agrari . . . . .	14	169 012
Crediti per conti correnti attivi . . . . .	214	28 152 727
Id. verso banche popolari e corrispondenti . . . . .	331	21 061 446
Id. diversi . . . . .	588	28 453 936
Fondi pubblici . . . . .	337	124 764 953
Valori industriali . . . . .	195	14 786 410
Mobili e spese di primo impianto . . . . .	662	2 234 338
Immobili . . . . .	150	11 827 562
Effetti da incassare . . . . .	351	7 462 318
Depositi a custodia . . . . .	180	112 235 011
Id. a cauzione . . . . .	381	50 740 138
Risconto sui buoni fruttiferi in circolazione . . . . .	149	697 116
<i>Totale . . .</i>	697	720 789 491
<b>Passivo.</b>		
Capitale versato . . . . .	697	89 949 527
Fondo di riserva . . . . .	669	28 278 349
Depositi in conto corrente fruttiferi e infruttiferi . . . . .	451	91 150 985
Id. a titolo di risparmio . . . . .	607	218 237 166
Buoni fruttiferi in circolazione . . . . .	306	48 334 708
Accettazioni cambiarie . . . . .	92	6 133 220
Debiti verso banche popolari e corrispondenti . . . . .	348	37 698 838
Id. verso gli azionisti per dividendi non riscossi . . . . .	549	1 360 822
Id. diversi . . . . .	478	21 101 204
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . .	143	2 446 581
Depositi liberi a custodia . . . . .	180	112 235 011
Id. a cauzione . . . . .	382	50 740 138
Fondo di previdenza degli impiegati . . . . .	66	1 578 781
Risconto passivo . . . . .	365	5 030 501
<i>Totale . . .</i>	697	714 275 831
A pareggio - Utili netti . . . . .	601	6 951 817
Id. - Perdite . . . . .	74	438 157
<i>Totale generale . . .</i>	697	720 789 491
<i>Numero complessivo delle banche (1) . . .</i>	730	..

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel 1893*, pubblicata dalla Direzione generale della statistica.

(1) Cioè comprese anche le banche per le quali non si ebbe alcuna notizia statistica.



## SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE DELLE BANCHE POPOLARI PER 100 LIRE NELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. XIII.

Compartimenti	Operazioni attive											
	Prestiti			Sconti			Anticipazioni			Conti correnti attivi		
	Numero delle banche	Massimo		Numero delle banche	Massimo		Numero delle banche	Massimo	Minimo	Interesse sulle somme a credito del correntista		Interesse sulle somme a credito del correntista
		Massimo	Minimo		Massimo	Minimo				Massimo	Minimo	Massimo
Piemonte . . . . .	33	9.00	5.00	23	9.00	5.00	18	7.50	4.75	7.00	1.50	7.00
Liguria . . . . .	1	7.00	6.00	5	7.50	6.00	3	7.00	5.00	6.00	6.00	..
Lombardia . . . . .	52	7.50	4.00	43	7.50	4.50	38	7.50	4.25	7.50	3.00	7.50
Veneto . . . . .	54	8.00	5.00	35	7.50	4.50	24	7.00	5.00	7.50	8.50	7.50
Emilia . . . . .	53	8.00	4.25	40	7.50	4.50	21	7.50	4.50	7.75	8.00	7.75
Toscana . . . . .	27	7.50	5.50	22	7.00	5.00	11	8.00	5.00	7.00	3.00	7.00
Marche . . . . .	43	8.50	6.00	25	8.00	6.00	18	8.50	6.00	7.50	4.00	7.50
Umbria . . . . .	14	8.00	6.00	8	8.00	6.00	5	7.50	6.50	8.00	5.00	8.00
Roma . . . . .	14	10.00	5.00	11	8.00	6.00	6	8.50	6.00	8.00	3.00	6.00
Abruzzi e Molise . . . . .	49	10.00	6.00	20	9.00	6.00	33	10.00	6.50	9.00	5.00	8.00
Campania . . . . .	112	11.00	5.50	42	8.50	5.50	62	12.00	5.00	8.00	2.50	8.00
Puglie . . . . .	55	10.00	5.00	23	9.00	6.00	37	12.00	6.50	9.00	3.50	9.00
Basilicata . . . . .	30	10.00	6.00	6	8.00	6.50	19	10.00	6.00	9.00	2.00	9.00
Calabria . . . . .	16	10.00	6.00	12	9.00	6.00	16	10.00	6.00	8.00	2.00	8.00
Sicilia . . . . .	48	12.00	1.80	24	10.00	5.00	31	12.00	5.00	10.00	2.50	9.00
Sardegna . . . . .	4	16.00	5.00	1	9.00	8.00	2	7.50	6.00	4.50	4.50	4.50

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel 1898*, pubblicata dalla Direzione generale della statistica. Giova osservare che mentre le operazioni di sconto sono esenti da imposta, le altre operazioni erano assoggettate all'imposta del 18,20 per 100 anteriormente alla legge del 23 luglio 1894, n. 389, ed ora, in conformità delle disposizioni di detta legge, sono gravate da un'imposta del 15 per 100.

# SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO PER 100 LIRE

## ALLA FINE DELL'ANNO 1891.

Tav. XIV.

Compartimenti	Sulle cambiali		Sulle anticipazioni		Sui conti correnti				Sui depositi a risparmio		Sui buoni fruttiferi	
	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	affili con garanzia		passivi		Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
					Massimo	Minimo	Massimo	Minimo				
Piemonte . . . . .	7.50	4.75	7.50	5.00	7.00	5.00	4.75	2.00	4.25	2.00	5.00	3.25
Liguria . . . . .	6.50	5.00	6.00	5.00	6.50	5.00	4.00	2.00	4.00	3.25	4.50	3.50
Lombardia . . . . .	6.50	4.00	6.00	5.00	6.00	5.00	4.00	2.50	4.00	3.50	4.50	3.50
Veneto . . . . .	7.00	5.00	6.50	5.00	6.50	6.00	3.75	2.50	4.50	3.50	4.50	3.50
Emilia . . . . .	7.00	6.90	6.50	6.00	6.50	6.00	4.00	3.50	4.50	4.00	5.00	4.50
Toscana . . . . .	7.00	5.00	7.50	5.75	6.00	5.00	5.00	2.00	4.50	3.50	4.75	3.25
Marche . . . . .	7.00	5.50	7.00	7.00	6.12	6.00	5.00	3.50	5.00	4.50	5.00	4.75
Umbria . . . . .	7.00	6.00	..	..	6.00	6.00	5.00	4.00	4.00	4.00	4.50	4.25
Roma . . . . .	7.50	5.50	8.00	5.00	6.50	6.00	5.50	3.00	5.00	3.25	5.00	4.25
Abruzzi e Molise . . . . .	8.00	7.70	7.70	7.00	..	..	4.75	3.35	4.50	4.50	5.00	4.50
Campania . . . . .	8.50	5.50	8.00	5.50	7.00	6.00	4.00	2.50	6.00	3.00	5.50	3.47
Puglie . . . . .	9.00	7.00	9.00	7.00	9.00	6.00	6.00	3.50	5.00	4.00	6.00	4.00
Basilicata . . . . .	9.00	6.50	9.00	7.50	..	..	5.00	3.00	5.00	5.00	5.00	3.00
Calabrie . . . . .	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	3.25	3.25	3.75	3.50	4.25	3.75
Sicilia . . . . .	9.00	5.00	12.00	5.00	8.00	6.00	4.50	2.15	6.00	2.00	6.00	3.00
Sardegna . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..

NB. Cifre comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Giova osservare che mentre le operazioni di sconto sono esenti da imposta, le altre operazioni erano assoggettate nel 1891 all'imposta del 13.20 per 100.

## SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE DELLE BANCHE POPOLARI PER 100 LIRE NELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. XIII.

Operazioni attive												
Compartimenti	Prestiti			Scatti			Anticipazioni			Conti correnti attivi		
	Numero delle banche	Massimo	Minimo	Numero delle banche	Massimo	Minimo	Numero delle banche	Massimo	Minimo	Interesse sulle somme a credito del correntista		Interesse sulle somme a debito del correntista
										Massimo	Minimo	Massimo
Piemonte . . . . .	33	9.00	5.00	28	9.00	5.00	18	7.50	4.75	7.00	1.50	7.00
Liguria . . . . .	1	7.00	6.00	5	7.50	6.00	3	7.00	5.00	6.00	8.00	..
Lombardia . . . . .	52	7.50	4.00	43	7.50	4.50	38	7.50	4.25	7.50	3.00	7.50
Veneto . . . . .	54	8.00	5.00	35	7.50	4.50	24	7.00	5.00	7.50	8.50	7.50
Emilia . . . . .	53	8.00	4.25	40	7.50	4.50	21	7.50	4.50	7.75	8.00	7.75
Toscana . . . . .	27	7.50	5.50	22	7.00	5.00	11	8.00	5.00	7.00	3.00	7.00
Marche . . . . .	48	8.50	6.00	25	8.00	6.00	18	8.50	6.00	7.50	4.00	7.50
Umbria . . . . .	14	8.00	6.00	8	8.00	6.00	5	7.50	6.50	8.00	5.00	8.00
Roma . . . . .	14	10.00	5.00	11	8.00	6.00	6	8.50	6.00	8.00	3.00	8.00
Abruzzi e Molise . . . . .	49	10.00	6.00	20	9.00	6.00	33	10.00	6.50	9.00	5.00	8.00
Campania . . . . .	112	11.00	5.50	42	8.50	5.50	62	12.00	5.00	8.00	2.50	8.00
Puglie . . . . .	55	10.00	5.00	22	9.00	6.00	37	12.00	6.50	9.00	3.50	9.00
Basilicata . . . . .	30	10.00	6.00	6	8.00	6.50	19	10.00	6.00	9.00	2.00	9.00
Calabria . . . . .	15	10.00	6.00	12	9.00	6.00	16	10.00	6.00	8.00	2.00	8.00
Sicilia . . . . .	46	12.00	1.80	24	10.00	5.00	31	12.00	5.00	10.00	2.50	9.00
Sardegna . . . . .	4	16.00	5.00	1	9.00	8.00	2	7.50	6.00	4.50	4.50	4.50

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari* nel 1898, pubblicata dalla Direzione generale della statistica. Giova osservare che mentre le operazioni di sconto sono esenti da imposta, le altre operazioni erano assoggettate all'imposta del 18.20 per 100 anteriormente alla legge del 23 luglio 1894, n. 389, ed ora, in conformità delle disposizioni di detta legge, sono gravate da un'imposta del 15 per 100.

**SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO PER 100 LIRE**  
ALLA FINE DELL'ANNO 1891.

Tab. XIV.

Compartimenti	Sulle cambiali		Sulle anticipazioni		Sui conti correnti				Sui depositi a risparmio		Sui buoni fruttiferi	
	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	attivi con garanzia		passivi		Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
					Massimo	Minimo	Massimo	Minimo				
Piemonte . . . . .	7.50	4.75	7.50	5.00	7.00	5.00	4.75	2.00	4.25	2.00	5.00	3.25
Liguria . . . . .	6.50	5.00	6.00	5.00	6.50	5.00	4.00	2.00	4.00	3.25	4.50	3.50
Lombardia . . . . .	6.50	4.00	6.00	5.00	6.00	5.00	4.00	2.50	4.00	3.50	4.50	3.50
Veneto . . . . .	7.00	5.00	6.50	5.00	6.50	6.00	3.75	2.50	4.50	3.50	4.50	3.50
Emilia . . . . .	7.00	6.90	6.50	6.00	6.50	6.00	4.00	3.50	4.50	4.00	5.00	4.50
Toscana . . . . .	7.00	5.00	7.50	5.75	6.00	5.00	5.00	2.00	4.50	3.50	4.75	3.25
Marche . . . . .	7.00	5.50	7.00	7.00	6.12	6.00	5.00	3.50	5.00	4.50	5.00	4.75
Umbria . . . . .	7.00	6.00	..	..	6.00	6.00	5.00	4.00	4.00	4.00	4.50	4.25
Roma . . . . .	7.50	5.50	8.00	5.00	6.50	6.00	5.50	8.00	5.00	3.25	5.00	4.25
Abruzzi e Molise . . . . .	8.00	7.70	7.70	7.00	..	..	4.75	3.35	4.50	4.50	5.00	4.50
Campania . . . . .	8.50	5.50	8.00	5.50	7.00	6.00	4.00	2.50	6.00	3.00	5.50	3.47
Puglie . . . . .	9.00	7.00	9.00	7.00	9.00	6.00	6.00	3.50	5.00	4.00	6.00	4.00
Basilicata . . . . .	9.00	6.50	9.00	7.50	..	..	5.00	3.00	5.00	5.00	5.00	3.00
Calabrie . . . . .	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	3.25	3.25	3.75	3.50	4.25	3.75
Sicilia . . . . .	9.00	5.00	12.00	5.00	8.00	6.00	4.50	2.15	6.00	2.00	6.00	3.00
Sardegna . . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..

NB. Cifre comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Giova osservare che mentre le operazioni di sconto sono esenti da imposta, le altre operazioni erano assoggettate nel 1891 all'imposta del 13.20 per 100.

# SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SOCIETÀ E RAGIONE DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE

Tav. XV.

N. d'ordine	Titoli della situazione	Banca agricola astigiana, Asti (Alessandria)	Banca agricola di Casalmaggiore (Cremona)	Banca agricola mantovana (Mantova)	Credito agrario della cassa di risparmio di Bologna	Credito agrario della Banca di credito Toscano Lucca
		SITUAZIONE				
	<b>Capitale.</b>					
1	Capitale nominale . . . . .	400 000	137 800	449 700	1 000 000	150 000
2	Capitale sottoscritto . . . . .	400 000	137 800	449 700	1 000 000	150 000
3	Valore nominale dell'azione . . .	50	100	50	..	..
	<b>Attivo.</b>					
1	Deposito alla Cassa depositi e pre- stiti per garanzia della circolaz.	..	..	..	480 100	..
2	Numerario in cassa . . . . .	73 580	39 838	165 197	1 491 970	5 059
3	Cambiali e biglietti all'ordine . .	1 088 778	646 744	1 708 086	5 628 287	54 599
4	Anticipazioni su pegno di cartelle di credito fondiario . . . . .	..	4 688	226 996	1 073 427	..
5	Anticipazioni su pegno di prodotti agrari . . . . .	..	..	..	..	..
6	Buoni del tesoro . . . . .	..	..	..	..	..
7	Altri titoli del debito dello Stato .	..	86 273	306 313	..	..
8	Altri titoli negoziabili . . . . .	..	100	26 728	..	..
9	Conti correnti . . . . .	196 126	1 129 344	52 739	4 279 044	..
10	Canoni di affitto pagati per conto di fittaiuoli . . . . .	..	..	..	37 890	..
11	Sconto di valori locativi . . . . .	..	..	..	..	..
12	Pagamenti per operazioni fatte per conto di terzi . . . . .	..	..	..	81 155	..
13	Effetti in sofferenza . . . . .	..	..	85 594	..	..
14	Mobili e spese d'impianto . . . . .	3 000	5 384	11 002	..	1 562
15	Depositi liberi e per cauzione . .	239 670	271 020	868 858	2 318 900	..
16	Disavanzo degli esercizi anteced.	..	..	..	..	..
17	Debitori diversi . . . . .	85 459	740 966	392 457	(1) 528 640	99 776
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>1 686 613</b>	<b>2 924 357</b>	<b>3 788 970</b>	<b>15 868 863</b>	<b>160 995</b>
18	Spese e perdite dell'esercizio . . .	..	43 022	6 136	..	3 718
	<b>Totale generale . . .</b>	<b>1 686 613</b>	<b>2 967 379</b>	<b>3 795 106</b>	<b>15 868 863</b>	<b>164 713</b>
	<b>Passivo.</b>					
1	Capitale versato . . . . .	400 000	137 800	449 700	1 000 000	150 000
2	Buoni agrari in circolazione . . .	..	..	..	(2) 2 979 190	..
3	Biglietti all'ordine nominativi a scadenza . . . . .	696 374	..	375 642	2 527 023	..
4	Biglietti all'ordine nominativi pa- gabili a vista . . . . .	..	..	..	..	..
5	Conti corr. rimbors. con disdetta .	278 307	678 297	1 942 886	5 845 330	518
6	Conti corr. rimborsabili a richiesta.	..	..	..	..	10 509
7	Fondo di riserva . . . . .	8 786	31 180	75 844	1 113 394	..
8	Depositi liberi e per cauzione . . .	239 670	271 020	868 858	2 318 900	..
9	Creditori diversi . . . . .	66 476	1 801 112	82 176	85 026	45
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>1 686 613</b>	<b>2 914 409</b>	<b>3 795 106</b>	<b>15 868 863</b>	<b>161 072</b>
10	Rendite del corrente esercizio . . .	..	52 970	..	..	3 641
	<b>Totale generale . . .</b>	<b>1 686 613</b>	<b>2 967 379</b>	<b>3 795 106</b>	<b>15 868 863</b>	<b>164 713</b>
RAGIONE DELLO SCONTO E						
1	Sulle cambiali od altri effetti di commercio . . . . .	6.50	6.00	6.00-6.50	4.50-5.25	5.75
2	Sulle anticipazioni . . . . .	..	6.00	5.50-6.00	4.50	..
3	Sui conti correnti passivi . . . . .	3.50	3.00	3.00	3.00	3.00

NB. Notizie comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza.

(1) Compresa L. 153.906, prestiti a comuni e a corpi morali per opera di pubblica utilità. (2) L. 679.200 sono presso l'istituto e fanno parte del numerario in cassa. (3) Non ha inviato la situazione. (4) Com-

## ED ISTITUTI DI CREDITO AGRARIO

PER 100 LIRE AL 31 DICEMBRE 1892.

<i>Credito agrario della provincia di Pisa (*)</i>	<i>Credito agrario del Monte de' Paschi Siena</i>	<i>Credito agrario della Banca generale Roma</i>	<i>Credito agrario meridionale Napoli</i>	<i>Banca agricola sarda, Oristano (Cagliari)</i>	<i>Totale</i>	<i>N. d'ordine</i>
DEI CONTI.						
..	1 000 000	750 000	286 700	10 000 000	14 124 200	1
..	1 000 000	750 000	286 700	3 563 100	7 687 300	2
..	..	..	50	100	..	3
..	371 109	278 000	..	16 560	1 095 760	1
..	1 058 976	994 645	4 621	10 818	3 844 704	2
..	4 523 241	2 169 227	89 854	7 828 081	23 781 797	3
..	120 685	..	..	305	1 426 101	4
..	81 900	815 400	..	..	347 300	5
..	..	..	..	..	..	6
..	..	267 575	..	882 260	1 042 421	7
..	..	..	..	..	26 828	8
..	114 629	..	16 867	882 622	6 170 871	9
..	5 300	..	..	..	42 690	10
..	..	..	..	3 452	3 452	11
..	..	..	500	1 922	88 577	12
..	106 552	67 104	10 886	..	219 636	13
..	10 711	81 104	21 830	8 762	92 855	14
..	841 884	81 468	10 000	1 873 757	6 005 007	15
..	..	..	..	..	..	16
..	3 462	805 075	184 248	(*) 2 889 299	5 679 881	17
..	6 687 899	5 009 598	287 306	13 397 788	49 812 389	18
..	250 823	325 763	22 149	304 397	956 008	18
..	6 988 722	5 885 861	309 455	18 702 185	50 768 897	18
..	1 000 000	750 000	178 049	2 887 277	6 452 826	1
..	1 299 840	540 090	..	14 230	4 883 850	2
..	169 601	..	..	12 840	3 779 980	3
..	86 723	28 293	..	..	60 016	4
..	750 000	1 371 730	287	718 829	11 574 184	5
..	1 259 543	635 116	..	..	1 905 168	6
..	824 044	..	874	..	1 554 122	7
..	841 884	81 468	10 000	1 873 757	6 005 007	8
..	(*) 1 492 512	1 575 491	95 288	(*) 8 896 855	13 594 481	9
..	6 673 597	4 977 188	284 498	13 397 788	49 759 134	10
..	265 125	358 173	24 957	304 397	1 009 263	10
..	6 988 722	5 885 861	309 455	18 702 185	50 768 897	10

## DELL'INTERESSE PER 100 LIRE.

					Mass.	Min.	
..	5	6.50	6-7	5-6-7-7.50	7.50	4.50	1
..	5.50-6	6.50	..	4.50-7	7	4.50	2
..	1.50	3-3.50-4	4.50	2.50-3-3.50-4	4.50	1.50	3

prese L. 1,400,000 mutuo col Monte de' Paschi. (5) Compresse L. 745,412 ammontare dei crediti ritenuti inesigibili. (6) Compresse L. 1,774,581 fondo a fronte perdite.

## SITUAZIONE DEI CONTI DEGLI ISTITUTI DI

Tav. XVI.

N.º d'ordine	Titoli della situazione	del Banco di Napoli (1)	del Banco di Siracusa (1)	del Monte dei Paschi
		Napoli	Palermo	Firenze
—	Quarentiglia ipotecaria . . . . .	314 059 500	62 775 700	58 357 162
	<b>Attivo.</b>			
1	Fondo di garanzia . . . . .	8 000 000	1 000 000	1 000 000
2	Numerario in cassa . . . . .	615 619	..	16 978
3	Titoli assegnati al fondo riserva (art. 49 del regol.) . . . . .	..	266 759	283 072
4	Titoli capitale sociale (art. 8 legge 17 luglio 1890). . . . .	..	..	..
5	Altri titoli in proprietà . . . . .	163 116	163 815	452
6	Cartelle fondiarie vincolate in deposito (art. 1 della legge, testo unico, 22 febbraio 1885). . . . .	..	2 819	..
7	Mutui in numerario . . . . .	..	..	..
8	Mutui in cartelle senza ammortamento per 3 anni (legge 25 gennaio 1885). . . . .	..	..	..
9	Mutui in cartelle con ammortamento a conto capitale. . . . .	155 780 047	28 757 078	18 827 919
10	Semestralità arretrate . . . . .	..	138 934	2 471 809
11	Semestralità 1° gennaio 1894 . . . . .	21 775 697	1 633 355	896 982
12	Semestralità scadute al 30 giugno o al 31 dicembre 1894 . . . . .	5 117 553	173 685	..
13	Conti correnti ipotecari . . . . .	42 597	117 500	150 886
14	Anticipazioni sopra pegno di cartelle fondiarie . . . . .	..	..	..
15	Istituto fondatore, conto corrente . . . . .	..	..	..
16	Debitori in conto corrente . . . . .	1 586 635	3 596	10 627
17	Depositi in custodia, garanzia, ecc. . . . .	12 402 000	3 987 000	671 000
18	Mobili, spese d'impianto e carte valori . . . . .	189 447	149 898	..
19	Immobili per la collocazione degli uffici . . . . .	22 097	5 757	16 660
20	Immobili aggiudicati all'Istituto . . . . .	9 409 121	868 824	..
21	Debitori diversi . . . . .	131 921	70 741	191 970
22	Interessi maturati e ratizzati . . . . .	..	..	299 439
23	Ritenuta di tassa di ricchezza mobile da incassare . . . . .	33 207	..	7 562
24	Deliberatori di stabili e graduatorie in corso . . . . .	16 666 591	363 623	130 415
25	Semestralità maturate al 31 dicembre 1893 . . . . .	..	..	..
26	Sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto nella Liguria . . . . .	4 803 375	..	..
27	Semestralità oggi scadute . . . . .	..	..	..
28	Procuratori . . . . .	..	..	..
29	Crediti ipotecari ceduti dal credito fondiario della Banca Nazionale . . . . .	..	..	..
	<b>Totale . . . . .</b>	256 757 423	17 501 324	24 987 282
	<b>Spost. . . . .</b>	4 743 834	1 719 958	1 199 612
	<b>Totale generale . . . . .</b>	241 501 257	39 221 282	23 186 894
	<b>Passivo.</b>			
1	Fondo di garanzia . . . . .	8 000 000	1 000 000	1 000 000
2	Capitale sociale nominale . . . . .	..	..	..
3	Capitale sociale versato . . . . .	..	..	..
4	Fondo assegnato . . . . .	..	266 791	298 006
5	Fondo di riserva . . . . .	150 577 000	29 335 500	19 007 000
6	Cartelle fondiarie emesse . . . . .	..	..	2 484 000
7	Cartelle fondiarie estratte e non ancora rimborsate . . . . .	481 000	138 000	..
8	Istituto fondatore — Conto corrente . . . . .	112 540	..	66 500
9	Cedole arretrate o cedole di cartelle rimborsate, detratto dal valore nominale delle medesime o da pagarsi alla presentazione . . . . .	14 269 212	2 242 237	1 005 000
10	Creditori in conto corrente . . . . .	231 925	42 148	12 070
11	Semestralità anticipate . . . . .	5 964 886	16 244	1 357
12	Depositi in custodia, garanzia, ecc. . . . .	40 177	29 854	12 732
13	Utili degli esercizi precedenti . . . . .	12 601 447	4 136 898	686 940
14	Interessi maturati e ratizzati . . . . .	1 490 767	183 504	..
15	Imposte diverse e diritti orariali . . . . .	..	..	265 532
16	Creditori diversi . . . . .	168 097	8 105	11 301
17	Cedole fondiarie da pagare . . . . .	920 898	16 929	25 167
18	Capitale proprio dell'Istituto . . . . .	..	..	..
19	Quote d'ammortamento anticipate — Sovvenzioni Liguria . . . . .	..	..	..
20	Società d'assicurazioni . . . . .	..	..	..
21	Deliberatori di stabili e graduatorie in corso . . . . .	..	..	111 677
22	Istituto italiano di credito fondiario (ammortamenti e quote accessorio) . . . . .	..	..	..
	<b>Totale . . . . .</b>	230 694 789	37 528 710	24 987 282
	<b>Rendite . . . . .</b>	10 806 468	1 692 572	1 199 612
	<b>Totale generale . . . . .</b>	241 501 257	39 221 282	26 186 894

NB. Dal Bollettino di notizie sul credito e la previdenza — Anno XIII (1895), n° 1, pag. 12-15.

(1) Le legge 10 agosto 1893, n. 449, sul riordinamento degli istituti di emissione, vieta agli istituti

## CREDITO FONDIARIO AL 31 DICEMBRE 1894.

Credito fondiario							Totale	Num. d'ordine
dell'Opera pia di San Paolo — Torino	della Cassa di risparmio — Milano	della Cassa di risparmio — Bologna	del Banco di Santo Spirito(?) — Roma	della Banca d'Italia (?) — Roma	della Banca Tiberina — Roma	Istituto italiano — Roma		
189 588 818	341 914 000	78 064 682	54 964 808	416 342 691	..	..	1 546 067 361	—
1 500 000	5 000 000	1 000 000	1 500 000	..	..	..	19 000 000	1
..	8 784	177 478	..	..	..	2 779 361	3 598 220	2
680 474	1 447 982	385 790	..	883 865	2 564	..	3 002 506	3
..	..	..	..	11 959	..	4 900	14 859	4
126 118	844 500	..	..	..	..	4 545 800	4 545 800	4
..	..	..	..	..	..	..	798 501	5
..	..	..	..	..	..	..	2 819	5
..	..	..	..	3 547 812	192 106	5 980 500	5 980 500	6
..	..	..	..	..	..	32 353 856	36 093 864	7
65 650 420	36 646 668	32 657 213	21 932 706	..	..	..	380 241 051	8
824 191	..	..	..	127 036 427	..	..	180 332 427	9
..	131 629 028	..	..	95 508 528	..	..	227 279 420	9
616 731	1 713 758	95 607	1 880 908	9 248 419	..	1 834	37 862 691	10
2 327 086	5 212 455	1 148 238	..	6 444 296	..	1 301 121	21 812 434	11
..	7 633 502	..	..	6 110 500	..	..	14 063 997	12
..	..	..	..	..	..	..	..	13
..	..	..	..	5 000 004	9 808 434	..	14 865 725	14
..	57 033	402 740	57 287	78 301	..	220 670	2 781 263	15
318 000	45 608 500	12 363 800	270 500	1 980 500	..	..	77 801 400	16
49 156	37 000	15 000	150	778 084	..	978 700	2 158 279	17
..	14 357	..	..	48 527	8 044	123 798	288 404	18
1 124 397	1 296 027	69 421	1 497 713	12 919 123	..	..	36 984 626	19
587 005	306 538	88 883	137 774	24 111 823	..	281 116	25 839 571	20
..	128 522	..	..	..	..	..	427 961	21
36 345	48 064	..	64 087	..	..	..	189 265	22
..	279 872	223 810	1 451 263	1 047 360	..	..	20 162 934	23
..	..	..	..	..	..	..	..	24
..	4 867 822	..	..	6 627 218	..	..	16 298 415	25
..	..	..	..	..	..	..	..	26
..	..	..	..	9 989 996	..	8 306 117	18 306 113	27
73 769 222	242 282 412	48 575 880	28 870 689	311 704 164	10 011 218	56 917 773	1 071 378 107	28
..	8 357 906	105 800	1 427 375	13 227 155	450	392 394	31 174 484	29
73 769 922	250 640 318	48 681 680	30 298 064	324 931 319	10 011 688	57 310 187	1 102 552 591	30
1 500 000	5 000 000	1 000 000	1 500 000	26 550	..	445 974	19 472 524	1
..	..	..	..	..	..	..	..	2
..	..	..	..	30 000 000	10 000 000	..	40 000 000	3
676 793	1 448 849	320 010	180 393	1 452 858	..	193 396	4 837 096	4
66 114 500	38 451 000	33 351 500	22 051 500	..	..	..	364 888 000	5
830 000	..	..	..	127 061 000	..	10 000 000	140 375 000	6
..	132 506 000	..	..	95 834 000	..	..	228 178 000	7
201 000	384 000	57 000	59 500	708 000	..	..	2 019 500	8
867 908	13 760 032	148 364	1 465 099	42 929 067	..	..	106 681 919	9
1 783 940	88 379	33 357	73 619	120 670	..	416	2 348 524	10
..	57 477	..	..	1 105 185	..	..	7 144 629	11
98 480	..	145 202	..	450 229	..	178 248	954 222	12
318 000	45 646 500	12 378 900	295 201	4 753 581	..	4 224 723	85 041 190	13
..	..	..	..	..	..	5 270	1 679 541	14
..	1 205 759	..	..	..	9 638	..	2 080 229	15
63 896	858 874	18 592	79 191	678 632	..	86 332	1 970 980	16
220 505	2 074 648	209 226	3 069 185	6 530 740	145	195 789	13 253 222	17
1 094 900	..	833 788	..	..	..	..	838 788	18
..	..	..	..	..	..	40 000 000	41 094 900	19
..	..	..	..	..	..	..	..	20
..	..	..	107 021	..	..	..	218 696	21
..	..	..	..	307 125	..	..	307 125	22
73 769 222	242 080 518	48 491 009	28 870 689	311 655 617	10 009 783	55 310 148	1 061 418 487	23
..	8 569 800	190 671	1 427 375	13 275 682	1 905	1 980 019	39 134 104	24
73 769 922	250 640 318	48 681 680	30 298 064	324 931 319	10 011 688	57 310 187	1 102 552 591	25

stessi di fare nuove operazioni di credito fondiario e loro concede soltanto di condurre a termine quelle che erano in corso al 1° luglio 1893. (2) In liquidazione.



# NUMERO E PATRIMONIO DELLE CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE AL 31 DICEMBRE 1893.

Tav. XVII.

<i>Provincie</i>	<i>Numero</i>	<i>Patrimonio</i>	<i>Provincie</i>	<i>Numero</i>	<i>Patrimonio</i>
( <sup>1</sup> )	( <sup>2</sup> )	Lire	( <sup>1</sup> )	( <sup>2</sup> )	Lire
Alessandria . . . . .	2	2 194 241	Ancona . . . . .	21	2 048 680
Cuneo . . . . .	5	1 384 926	Ascoli Piceno . . . . .	7	1 808 154
Novara . . . . .	2	1 882 896	Macerata . . . . .	18	1 486 676
Torino . . . . .	4	10 048 880	Pesaro e Urbino . . . . .	14	1 868 048
<i>Piemonte</i> . . . . .	13	15 410 893	<i>Marche</i> . . . . .	55	6 156 503
Genova - <i>Liguria</i> . . . . .	5	1 985 572	Perugia - <i>Umbria</i> . . . . .	15	1 930 485
Milano . . . . .	1	58 248 275	<i>Roma</i> . . . . .	12	12 483 288
Pavia . . . . .	2	1 100 262	Aquila degli <i>Abruzzi</i> . . . . .	1	360 418
<i>Lombardia</i> . . . . .	3	59 348 537	Campobasso . . . . .	2	27 993
Padova . . . . .	2	1 581 804	Chieti . . . . .	4	445 712
Rovigo . . . . .	4	198 871	Teramo . . . . .	10	273 784
Treviso . . . . .	1	8 449	<i>Abruzzi e Molise</i> . . . . .	17	1 107 907
Udine . . . . .	1	716 967	Avellino . . . . .	1	25 417
Venezia . . . . .	1	3 054 140	Caserta . . . . .	5	303 817
Verona . . . . .	2	4 511 408	Salerno . . . . .	8	511 988
<i>Veneto</i> . . . . .	11	10 021 139	<i>Campania</i> . . . . .	9	841 172
Bologna . . . . .	9	6 519 433	Bari delle <i>Puglie</i> . . . . .	7	1 846 067
Ferrara . . . . .	5	1 814 100	Foggia . . . . .	1	24 262
Forlì . . . . .	11	1 886 468	<i>Puglie</i> . . . . .	8	1 370 329
Modena . . . . .	7	2 294 624	Potenza - <i>Basilicata</i> . . . . .	5	312 014
Parma . . . . .	1	1 674 711	Cosenza - <i>Calabrie</i> . . . . .	1	469 971
Piacenza . . . . .	1	2 105 852	Catania . . . . .	1	658 182
Ravenna . . . . .	5	2 844 715	Messina . . . . .	1	570 787
Reggio nell'Emilia . . . . .	8	1 444 916	Palermo . . . . .	2	2 504 470
<i>Emilia</i> . . . . .	47	20 584 314	Siracusa . . . . .	1	1 949
Arezzo . . . . .	2	349 060	<i>Sicilia</i> . . . . .	5	3 735 338
Firenze . . . . .	5	8 540 832	Cagliari . . . . .	1	..
Livorno . . . . .	1	2 370 669	Sassari . . . . .	2	52 812
Lucca . . . . .	2	2 091 493	<i>Sardegna</i> . . . . .	3	52 812
Massa e Carrara . . . . .	1	115 931	REGNO . . . . .	228	150 692 978
Pisa . . . . .	2	868 940			
Siena . . . . .	1	545 774			
<i>Toscana</i> . . . . .	14	14 882 699			

NB. Dalla *Statistica delle casse di risparmio per l'anno 1893*, in corso di stampa.

(1) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non funzionarono casse di risparmio ordinarie.

(2) Non comprese le succursali, le quali al 31 dicembre 1893 erano in numero di 172.

# SITUAZIONE DEI CONTI DELLE CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE

## AL 31 DICEMBRE 1893.

Tav. XVIII.

Lire

**Attivo.**

Mutui . . . . .	{	ipotecari (capitali e interessi) . . . . .	{	a corpi morali . . . . .	28 284 422
				a privati . . . . .	266 680 818
	{	chirografari (capitali e interessi) . . . . .	{	a corpi morali . . . . .	138 110 812
				a privati . . . . .	2 580 976
Anticipazioni sopra pegno. . . . .	{	di titoli dello Stato o garantiti dallo Stato. . . . .	{	a corpi morali . . . . .	20 017 840
				a privati . . . . .	14 877 908
				a privati . . . . .	17 707 171
Cambiali in portafoglio . . . . .		di titoli industriali e commerciali . . . . .			129 640 271
Conti correnti attivi . . . . .	{	di oggetti preziosi e merci . . . . .	{	a corpi morali . . . . .	28 141 766
				a privati . . . . .	41 570 809
Titoli . . . . .	{	con garanzia . . . . .	{	a corpi morali . . . . .	101 722 283
				a privati . . . . .	847 948 261
				a corpi morali . . . . .	146 112 260
				a privati . . . . .	15 745 671
				a corpi morali . . . . .	57 008 078
				a privati . . . . .	81 088 269
				a privati . . . . .	57 689 516
Depositi a garanzia sovvenzioni, per cauzione ed altri . . . . .		diversi . . . . .			166 921 194
Depositi liberi per custodia . . . . .		Buoni del tesoro. . . . .			9 491 508
Beni stabili . . . . .	{	Altri titoli a debito dello Stato . . . . .	{	per uso di residenza dell'istituto e gestioni annesse. . . . .	14 099 978
				Altri immobili . . . . .	1 421 548
Beni mobili . . . . .		Titoli garantiti dallo Stato . . . . .			747 246
Effetti da incassare per conto terzi . . . . .		Azioni ed obbligazioni di società commerciali . . . . .			22 852 204
Effetti e crediti in sofferenza . . . . .		Cartelle fondiarie . . . . .			28 864 038
Numerario in cassa. . . . .		Cartelle agrarie . . . . .			38 471 676
Crediti diversi . . . . .		Obbligazioni di corpi morali . . . . .			
<b>Totale . . . . .</b>					<b>1 716 930 991</b>
Spese e perdite dell'esercizio in corso . . . . .					61 194 592
<b>Totale generale . . . . .</b>					<b>1 778 125 583</b>

**Passivo (¹).**

Fondo di dotazione . . . . .	5 127 722
Fondo di riserva . . . . .	145 565 251
Depositi a risparmio (capitali ed interessi) . . . . .	1 252 170 154
Depositi in conto corrente (id.) . . . . .	41 181 453
Depositi speciali sopra libretti nominali (id.) . . . . .	5 882 812
Buoni fruttiferi nominativi (id.) . . . . .	5 226 982
Conti correnti passivi . . . . .	10 899 050
Depositanti a garanzia sovvenzioni, per cauzione ed altri . . . . .	57 689 515
Depositanti per custodia. . . . .	166 921 195
Risconto portafoglio ed anticipazioni . . . . .	671 838
Effetti ricevuti da altri Istituti per l'incasso . . . . .	256 008
Debiti diversi . . . . .	19 385 702
<i>Totale . . . . .</i>	<i>1 710 376 657</i>
Rendite e profitti dell'esercizio in corso . . . . .	67 748 926
<i>Totale generale . . . . .</i>	<i>1 778 125 583</i>

NB. Dalla *Statistica delle casse di risparmio per l'anno 1893*, in corso di stampa.

(¹) La corrispondenza fra questa tabella e quella che segue, riguardo all'ammontare dei depositi a risparmio al 31 dicembre 1893, si ottiene riunendo qui la cifra dei depositi, in lire 1,252,170,154, a quella dei depositi speciali sopra libretti nominativi, lire 5,882,812.

## DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

## 1. — Casse di risparmio ordinarie.

Tav. XIX.

Provincia (1)	Numero delle casse e loro succursali al 31 dicembre	Movimento nell'anno						Situazione al 31 dicembre	
		Libretti		Versamenti (2)		Rimborsi		Libretti in corso	Credito dei depositanti (2)
		aperti	chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		
Alessandria . . . .	2	2 480	1 266	18 487	13 057 180	19 129	11 322 324	17 268	16 788 512
Cuneo . . . . .	5	2 241	1 099	12 116	5 492 121	10 471	4 458 978	11 986	11 222 806
Novara . . . . .	12	6 301	4 644	32 617	15 486 219	31 713	14 141 795	37 431	38 896 253
Torino . . . . .	4	6 945	4 434	73 126	15 257 901	103 683	13 711 457	103 932	64 286 067
<i>Piemonte . . . .</i>	<i>23</i>	<i>18 007</i>	<i>11 443</i>	<i>136 346</i>	<i>49 293 421</i>	<i>164 996</i>	<i>43 634 549</i>	<i>170 567</i>	<i>126 193 643</i>
Genova - Liguria . .	5	3 246	3 703	29 804	8 165 171	44 934	9 930 463	29 589	32 138 385
Bergamo . . . . .	19	4 103	3 679	33 220	12 175 817	38 634	11 630 354	87 301	31 875 435
Brescia . . . . .	12	3 762	2 617	27 860	16 385 406	33 805	13 467 229	80 264	37 543 309
Como . . . . .	23	9 237	5 815	63 782	25 003 476	60 775	18 459 452	95 030	82 941 100
Cremona . . . . .	6	2 210	1 452	17 750	6 777 246	18 584	5 905 623	19 298	17 330 012
Mantova . . . . .	6	1 445	1 074	11 868	5 496 394	12 976	4 533 864	11 847	11 627 982
Milano . . . . .	27	27 408	18 307	226 508	82 443 252	192 840	64 089 554	247 415	262 614 503
Pavia . . . . .	3	4 176	3 054	23 103	11 113 525	22 172	9 164 995	28 984	34 885 526
Sondrio . . . . .	5	588	384	4 210	2 014 322	4 211	1 398 623	5 666	6 056 330
<i>Lombardia . . . .</i>	<i>106</i>	<i>52 929</i>	<i>35 882</i>	<i>408 306</i>	<i>161 409 438</i>	<i>383 997</i>	<i>128 649 694</i>	<i>475 805</i>	<i>484 874 197</i>
Padova . . . . .	2	1 605	1 202	9 195	10 758 247	9 532	8 733 784	7 548	16 163 088
Rovigo . . . . .	5	601	341	5 085	2 707 986	4 315	2 727 597	4 162	2 659 681
Treviso . . . . .	2	195	208	1 379	1 124 140	2 092	1 246 703	1 686	2 695 995
Udine . . . . .	1	2 143	1 475	11 027	6 396 064	9 217	4 879 190	6 451	9 042 110
Venezia . . . . .	1	4 557	3 306	21 566	4 087 458	11 702	3 290 508	15 583	12 452 997
Verona . . . . .	2	7 147	6 223	26 586	29 818 643	28 358	27 199 877	23 717	60 193 806
Vicenza . . . . .	2	105	176	1 144	486 401	1 152	435 483	1 021	670 261
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>15</i>	<i>16 353</i>	<i>12 989</i>	<i>75 982</i>	<i>54 878 939</i>	<i>66 368</i>	<i>48 513 142</i>	<i>60 118</i>	<i>103 877 938</i>
Bologna . . . . .	9	8 083	5 452	139 214	11 947 970	65 020	10 444 652	108 311	43 842 477
Ferrara . . . . .	5	2 342	1 700	20 440	5 697 985	20 450	4 585 020	19 552	13 752 579
Forlì . . . . .	11	3 919	3 193	26 887	7 551 075	27 693	7 451 762	33 589	18 941 784
Modena . . . . .	7	3 808	2 839	23 830	8 954 528	22 062	7 529 266	25 580	17 919 717
Parma . . . . .	6	2 699	2 418	38 439	11 736 398	21 979	11 874 564	20 446	14 575 610
Piacenza . . . . .	6	2 138	1 917	12 346	8 292 695	15 357	8 112 214	10 841	15 995 102
Ravenna . . . . .	5	3 380	2 906	22 213	5 472 339	16 809	4 728 865	28 042	16 819 632
Reggio nell'Emilia .	10	3 162	2 760	15 532	6 828 272	13 541	7 283 128	13 486	11 486 602
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>59</i>	<i>29 537</i>	<i>23 245</i>	<i>298 401</i>	<i>66 471 762</i>	<i>202 911</i>	<i>61 959 471</i>	<i>259 827</i>	<i>153 333 503</i>
Arezzo . . . . .	6	1 412	1 234	5 489	2 741 671	5 688	2 585 664	7 961	7 869 688
Firenze . . . . .	14	15 583	18 802	63 280	27 094 246	67 728	28 578 521	85 531	78 117 144
Grosseto . . . . .	10	198	166	1 324	232 431	422	184 299	1 153	854 525
Livorno . . . . .	2	1 445	1 482	6 914	2 039 273	6 545	1 905 900	8 213	8 271 887
Lucca . . . . .	4	4 355	3 741	12 309	4 682 229	16 697	3 629 163	36 979	27 742 131
Massa e Carrara . .	2	167	175	1 369	503 053	1 234	400 012	1 108	990 881
Pisa . . . . .	5	1 801	1 684	8 332	4 257 247	7 248	3 702 079	11 866	10 448 086
Siena . . . . .	14	1 937	1 394	11 963	1 645 446	7 955	1 341 629	16 521	7 459 231
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>57</i>	<i>26 903</i>	<i>28 578</i>	<i>110 980</i>	<i>43 195 616</i>	<i>113 497</i>	<i>42 327 267</i>	<i>168 832</i>	<i>141 253 573</i>

NB. Dalla *Statistica delle casse di risparmio* per l'anno 1893, in corso di stampa.

(1) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non funzionarono casse di risparmio ordinarie.

(2) Compresi gli interessi maturati.

## DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

## A. — Casse di risparmio ordinario.

Continua in Tav. XII.

Province	Numero delle casse e loro succursali al 31 dicembre	Movimento nell'anno						Situazione al 31 dicembre	
		Libretti		Versamenti (1)		Rimborsi		Libretti in corso	Credito dei depositanti (1)
		aperti	chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		
Ancona . . . . .	21	5 628	4 187	102 516	6 905 859	27 140	6 384 627	48 209	15 288 806
Ascoli Piceno . . . . .	7	2 807	2 432	19 099	8 248 852	13 899	8 199 332	19 688	19 864 049
Macerata . . . . .	19	4 122	3 209	82 057	5 706 879	25 648	5 055 912	85 533	14 482 796
Pesaro e Urbino . . . . .	14	4 224	2 748	67 746	4 458 080	25 234	3 856 449	36 609	13 548 510
Marche . . . . .	55	16 776	12 551	221 418	20 414 670	91 721	19 096 320	140 174	54 159 161
Perugia - Umbria . . . . .	15	6 208	4 304	78 863	6 857 200	32 593	7 463 326	35 903	17 797 556
Roma . . . . .	12	9 496	8 414	152 583	17 872 673	62 599	18 337 593	81 541	92 178 221
Aquila degli Abruz. . . . .	1	569	576	3 057	1 710 081	3 814	1 098 019	2 817	4 312 080
Campobasso . . . . .	2	121	71	509	148 815	598	127 116	452	203 074
Chieti . . . . .	4	661	498	3 578	1 145 097	3 228	961 479	2 778	3 491 106
Teramo . . . . .	10	467	584	3 221	585 849	2 296	574 785	1 889	1 050 210
Abruzzi e Molise . . . . .	17	1 818	1 738	10 360	3 588 442	9 731	3 362 349	7 930	8 056 426
Avellino . . . . .	1	51	46	242	88 231	457	86 270	273	110 809
Caserta . . . . .	4	1 047	925	6 800	938 698	4 879	1 014 611	4 082	1 958 883
Napoli (*) . . . . .	1	..	..	..	..	..	..	..	..
Salerno . . . . .	3	476	600	5 272	2 788 247	4 142	2 607 278	4 479	4 440 725
Campania . . . . .	9	1 574	1 571	11 814	3 783 176	9 478	3 708 259	8 814	6 510 917
Bari delle Puglie . . . . .	7	1 451	1 145	8 448	7 227 877	14 604	8 404 286	7 120	6 700 047
Foggia . . . . .	1	8	..	16	1 637	8	62	18	8 386
Puglie . . . . .	8	1 454	1 145	8 459	7 229 514	14 607	8 404 298	7 138	6 703 433
Potenza - Basilicata . . . . .	5	276	302	875	420 759	1 504	490 731	956	692 654
Conenza - Calabria . . . . .	1	2 580	2 094	5 923	4 464 459	6 171	4 033 294	5 519	6 510 220
Catania . . . . .	1	..	..	..	..	..	..	294	616 947
Messina . . . . .	1	569	816	2 403	1 105 067	8 582	1 272 101	8 748	1 951 330
Palermo . . . . .	2	3 748	4 757	23 081	7 486 528	29 900	9 580 520	17 526	18 701 039
Siracusa . . . . .	1	1	2	1	100	2	8 081	9	2 817
Sicilia . . . . .	5	4 313	5 574	25 483	8 571 690	33 484	10 805 652	21 577	16 272 627
Cagliari . . . . .	1	..	..	..	..	..	557 988	..	6 388 577
Sassari . . . . .	2	..	..	..	..	..	1	718	1 111 435
Sardegna . . . . .	3	..	..	..	..	..	557 989	718	7 500 012
Totale . . . . .	(*) 395	191 470	158 528	1 575 000	456 616 330	1 238 891	411 274 397	1 475 008	1 258 052 466

(1) Compresi gli interessi maturati.

(2) Non ha potuto inviare la situazione perchè al 31 dicembre 1893 non era ancora avvenuta la completa separazione dell'amministrazione della Cassa di risparmio da quella del Banco.

(3) In questa cifra, come del resto risulta dalla intestazione del prospetto, sono computate anche le filiali delle casse di risparmio ordinarie. Gli istituti principali sono soltanto 228 (vedasi la tavola XVII).

## DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

B. — Società cooperative di credito e banche popolari e società ordinarie di credito.

Continua la Tav. XIX.

Provincie (1)	Numero delle società al 31 dicembre	Movimento nell'anno						Situazione al 31 dicembre	
		Libretti		Versamenti (2)		Rimborsi		Libretti in corso	Credito dei depositanti (3)
		aperti	chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		
Alessandria . . . . .	9	621	546	8 866	5 021 989	7 425	4 905 281	4 249	4 269 700
Cuneo . . . . .	6	307	147	1 632	775 062	1 889	771 075	1 398	827 619
Novara . . . . .	14	1 475	926	18 241	9 907 141	13 732	9 977 502	10 078	9 842 489
Torino . . . . .	4	129	105	1 923	395 889	1 458	326 071	1 816	760 173
<b>Piemonte . . . . .</b>	<b>33</b>	<b>2 532</b>	<b>1 724</b>	<b>25 662</b>	<b>16 100 081</b>	<b>24 504</b>	<b>15 979 929</b>	<b>17 036</b>	<b>15 699 881</b>
Genova . . . . .	4	1 365	1 488	3 861	5 550 434	6 136	7 184 823	3 216	2 027 789
Porto Maurizio . . . . .	(*) 1	..	..	..	..	..	..	..	..
<b>Liguria . . . . .</b>	<b>5</b>	<b>1 365</b>	<b>1 488</b>	<b>3 861</b>	<b>5 550 434</b>	<b>6 136</b>	<b>7 184 823</b>	<b>2 216</b>	<b>2 027 789</b>
Bergamo . . . . .	7	686	219	8 307	1 949 330	2 828	1 434 790	1 871	3 682 306
Brescia . . . . .	18	1 843	1 161	15 585	14 861 716	19 982	13 924 310	11 726	11 022 307
Como . . . . .	9	1 691	1 111	12 886	8 869 268	14 077	8 486 867	10 844	9 339 864
Cremona . . . . .	15	4 366	3 499	30 379	24 431 628	34 393	23 883 118	22 728	22 805 774
Mantova . . . . .	20	1 091	519	12 230	11 742 001	14 701	10 807 667	6 502	6 612 958
Milano . . . . .	38	10 904	10 247	111 178	68 888 306	124 547	69 940 808	66 008	60 873 004
Pavia . . . . .	13	1 175	1 160	13 024	8 424 868	13 674	8 357 942	10 269	8 894 688
Sondrio . . . . .	5	555	375	4 890	3 056 738	7 965	2 873 761	8 391	2 681 913
<b>Lombardia . . . . .</b>	<b>120</b>	<b>22 311</b>	<b>18 271</b>	<b>203 255</b>	<b>141 723 400</b>	<b>232 162</b>	<b>139 709 265</b>	<b>133 934</b>	<b>125 862 709</b>
Belluno . . . . .	6	88	65	445	32 847	457	30 225	208	43 133
Padova . . . . .	11	449	255	4 640	1 648 545	2 917	1 425 392	2 152	1 533 931
Rovigo . . . . .	5	186	139	2 270	2 207 624	2 611	2 343 806	1 059	1 086 806
Treviso . . . . .	30	1 043	468	4 857	2 743 581	4 239	2 451 404	4 094	2 639 340
Udine . . . . .	13	757	948	5 966	5 418 468	5 828	5 349 928	3 167	4 577 990
Venezia . . . . .	10	118	197	1 409	407 618	1 303	385 451	1 325	500 642
Verona . . . . .	6	134	213	1 588	2 984 823	1 924	3 372 736	1 542	2 384 532
Vicenza . . . . .	18	3 190	2 447	22 962	18 159 777	24 148	18 257 181	14 984	13 821 798
<b>Veneto . . . . .</b>	<b>99</b>	<b>5 965</b>	<b>4 722</b>	<b>44 137</b>	<b>33 598 278</b>	<b>42 927</b>	<b>33 616 118</b>	<b>28 381</b>	<b>26 038 172</b>
Bologna . . . . .	10	1 800	1 524	18 618	6 039 528	19 974	7 028 205	15 711	9 730 679
Ferrara . . . . .	8	137	112	1 643	669 809	2 004	732 058	1 099	609 817
Forlì . . . . .	9	1 051	915	8 252	3 332 294	9 600	3 646 306	7 888	4 596 029
Modena . . . . .	6	751	440	8 405	7 013 025	9 248	6 906 133	5 768	4 819 487
Parma . . . . .	5	432	328	2 200	1 442 904	2 406	1 454 823	2 072	1 394 248
Piacenza . . . . .	7	726	543	5 434	2 916 561	6 775	2 994 756	3 821	3 107 394
Ravenna . . . . .	6	331	615	6 077	3 356 555	6 432	3 113 163	9 141	5 784 147
Reggio nell'Emilia . . . . .	10	635	594	5 074	4 111 843	5 719	4 209 219	3 069	1 927 478
<b>Emilia . . . . .</b>	<b>61</b>	<b>6 363</b>	<b>5 071</b>	<b>55 703</b>	<b>29 382 519</b>	<b>62 243</b>	<b>30 079 713</b>	<b>48 569</b>	<b>31 968 779</b>
Arezzo . . . . .	5	155	88	806	286 006	845	315 094	819	402 340
Firenze . . . . .	18	758	636	4 347	1 338 637	3 127	1 351 586	3 593	1 685 844
Grosseto . . . . .	2	36	1	110	205 727	126	150 242	58	66 226
Livorno . . . . .	2	128	141	800	600 950	757	682 234	261	133 350
Lucca . . . . .	3	33	53	474	166 316	447	213 471	400	136 539
Massa e Carrara . . . . .	2	35	25	439	192 749	272	209 817	352	310 964
Pisa . . . . .	9	345	460	2 465	451 250	2 425	595 055	1 688	571 638
Siena . . . . .	4	125	132	948	608 601	840	581 278	703	693 584
<b>Toscana . . . . .</b>	<b>45</b>	<b>1 615</b>	<b>1 526</b>	<b>10 389</b>	<b>3 850 236</b>	<b>8 839</b>	<b>4 098 777</b>	<b>7 874</b>	<b>3 995 435</b>

NB. Dalla *Statistica delle casse di risparmio per l'anno 1893*, in corso di stampa. Alcune delle società comprese nella colonna 1<sup>a</sup> del prospetto non hanno inviato le notizie.

(1) È omessa l'indicazione della provincia di Sassari nella quale non funzionarono casse di risparmio di Società cooperative, ecc. (2) Compresi gli interessi maturati. (3) Non ha inviato la situazione.

## DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

B. — Società cooperative di credito e banche popolari e società ordinarie di credito.

Continuata Tav. XIX.

Province	Numero delle società al 31 dicembre	Movimento nell'anno						Situazione al 31 dicembre	
		Libretti		Versamenti (1)		Rimborsi		Libretti in corso	Credito dei depositanti (1)
		aperti	chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		
Ancona . . . . .	14	1 280	861	8 597	1 509 844	3 956	1 114 542	8 708	1 750 079
Ascoli Piceno . . . . .	12	1 388	772	8 119	1 756 578	6 914	1 898 682	7 992	8 680 695
Macerata . . . . .	12	898	567	5 619	1 721 035	5 868	1 748 510	6 220	2 461 695
Pesaro e Urbino . . . . .	12	565	268	4 501	1 539 059	8 368	1 438 177	8 395	1 497 282
Marche . . . . .	50	4 021	1 968	26 836	6 526 016	20 106	6 194 861	21 315	9 389 701
Perugia - Umbria . . . . .	14	2 368	975	24 919	2 709 171	15 864	2 656 894	19 569	4 735 971
Roma . . . . .	15	819	469	11 798	676 135	2 943	635 975	3 591	892 555
Aquila degli Abruzzi . . . . .	6	433	500	3 082	1 896 251	3 009	2 172 691	1 901	1 544 910
Campobasso . . . . .	9	61	143	506	226 157	607	225 971	769	106 601
Chieti . . . . .	28	201	211	4 017	1 566 637	8 968	1 604 008	2 155	586 278
Teramo . . . . .	7	146	109	762	258 088	645	225 878	1 011	490 919
Abruzzi e Molise . . . . .	45	841	963	8 427	3 947 083	8 229	4 238 543	5 836	2 728 708
Avellino . . . . .	15	2 609	2 632	6 551	5 400 288	8 801	5 558 047	8 156	5 250 710
Benevento . . . . .	5	229	144	8 845	461 771	1 440	402 482	981	812 287
Caserta . . . . .	26	1 189	987	12 075	2 457 608	9 077	2 490 486	5 899	1 725 262
Napoli . . . . .	41	18 326	14 980	129 282	71 861 979	170 700	88 101 121	101 885	62 078 711
Salerno . . . . .	19	506	527	7 457	3 984 688	7 126	4 097 889	5 010	3 880 161
Campania . . . . .	106	18 449	19 270	158 660	84 166 324	197 144	95 649 525	121 931	72 747 131
Bari delle Puglie . . . . .	17	708	1 841	3 467	3 179 558	6 106	3 558 279	5 858	3 858 059
Foggia . . . . .	80	1 294	545	39 955	4 585 530	33 645	4 922 441	9 422	3 960 022
Lecce . . . . .	12	387	463	2 860	1 818 034	8 885	1 708 516	2 061	2 494 459
Puglie . . . . .	59	2 334	2 349	45 782	9 083 122	43 636	10 184 236	17 341	9 812 540
Potenza - Basilicata . . . . .	28	482	493	2 853	845 818	3 230	1 055 838	2 576	898 309
Catanzaro . . . . .	5	511	409	3 848	2 928 268	3 962	2 735 178	2 508	3 127 986
Cosenza . . . . .	2	228	132	653	479 011	804	891 921	768	630 752
Reggio di Calabria . . . . .	12	348	214	1 964	1 634 554	3 420	1 625 654	1 548	1 716 981
Calabrie . . . . .	19	1 082	755	6 465	5 036 833	8 186	4 752 753	4 814	5 475 719
Caltanissetta . . . . .	6	46	108	196	155 851	674	243 290	279	101 981
Catania . . . . .	7	592	606	8 206	4 515 759	8 891	4 452 806	929	1 757 850
Girgenti . . . . .	7	277	152	1 362	1 000 912	1 451	932 907	608	402 175
Messina . . . . .	5	180	218	864	484 109	886	456 634	706	345 075
Palermo . . . . .	14	707	357	3 108	817 308	2 096	792 402	1 226	480 740
Siracusa . . . . .	9	344	657	2 057	1 168 911	2 427	1 685 488	1 501	1 196 747
Trapani . . . . .	18	554	473	11 250	2 934 168	13 209	3 164 861	4 687	2 280 599
Sicilia . . . . .	61	2 680	2 571	22 038	11 076 513	24 634	11 777 888	9 931	6 515 767
Cagliari - Sardegna . . . . .	2	35	31	255	122 418	576	127 951	161	144 266
REONO . . . . .	762	78 262	62 646	651 040	354 894 881	701 859	367 948 087	445 075	318 988 482

(1) Compresi gli interessi maturati.

## DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

## C. — Casse postali di risparmio.

Continua la Tav. XIX.

Province	Numero degli uffici autorizzati	Movimento nell'anno						Situazione al 31 dicembre	
		Libretti		Versamenti (1)		Rimborsi		Libr. titi in corso	Credito dei depositanti (2)
		aperti	chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		
Alessandria . . . . .	158	11 508	4 708	63 683	10 303 023	49 242	9 085 422	75 289	16 672 648
Cuneo . . . . .	133	10 237	4 347	54 785	9 349 820	39 816	7 712 992	60 061	13 915 555
Novara . . . . .	170	12 760	4 929	80 652	11 458 471	50 246	9 707 052	101 840	23 499 627
Torino . . . . .	205	21 977	8 607	194 271	19 832 825	93 509	16 523 416	148 717	30 959 831
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>666</i>	<i>56 482</i>	<i>22 591</i>	<i>333 291</i>	<i>50 944 139</i>	<i>232 413</i>	<i>42 978 882</i>	<i>385 407</i>	<i>85 047 711</i>
Genova . . . . .	122	18 860	8 654	105 508	19 896 475	86 771	18 289 290	164 477	43 996 804
Porto Maurizio . . . . .	27	3 276	1 131	18 006	3 452 858	16 433	3 094 706	29 322	7 788 711
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>149</i>	<i>21 636</i>	<i>9 785</i>	<i>123 514</i>	<i>23 349 333</i>	<i>103 204</i>	<i>21 383 996</i>	<i>193 809</i>	<i>51 785 515</i>
Bergamo . . . . .	78	8 033	1 784	28 780	2 009 219	14 027	1 795 872	25 220	3 223 486
Brescia . . . . .	95	5 765	4 021	49 522	4 517 881	29 753	4 055 404	49 431	6 800 140
Como . . . . .	136	6 637	4 378	44 343	5 183 164	27 741	4 373 212	59 347	11 643 939
Cremona . . . . .	40	2 034	1 053	19 444	1 060 414	8 566	903 149	16 669	1 615 636
Mantova . . . . .	55	2 959	2 747	32 979	1 774 725	15 300	1 563 433	24 304	2 777 341
Milano . . . . .	133	12 371	6 473	92 221	5 828 883	48 303	5 236 947	88 134	9 882 987
Pavia . . . . .	79	6 586	2 688	42 279	4 543 631	23 507	3 875 335	46 007	10 465 219
Sondrio . . . . .	27	838	728	6 160	744 270	4 054	621 734	6 970	1 208 174
<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>643</i>	<i>40 223</i>	<i>23 872</i>	<i>313 728</i>	<i>25 661 687</i>	<i>171 251</i>	<i>22 425 086</i>	<i>311 132</i>	<i>47 116 772</i>
Belluno . . . . .	51	2 549	1 219	14 855	1 941 714	10 098	1 432 549	15 410	3 343 724
Padova . . . . .	70	2 697	1 777	41 543	1 685 265	15 889	1 439 025	25 901	2 346 007
Rovigo . . . . .	34	1 850	1 736	20 155	731 607	7 757	686 844	12 278	1 233 249
Treviso . . . . .	59	2 878	1 560	22 723	1 664 693	11 069	1 345 467	22 609	2 395 631
Udine . . . . .	97	4 225	2 168	26 660	2 662 199	15 789	2 198 250	30 746	4 040 674
Venezia . . . . .	38	4 700	3 904	43 674	2 534 446	18 705	2 392 530	36 008	5 023 943
Verona . . . . .	64	4 749	2 874	38 663	1 499 027	16 020	1 307 953	29 684	2 089 990
Vicenza . . . . .	60	3 449	2 089	30 947	1 408 890	13 288	1 183 155	28 728	1 977 246
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>473</i>	<i>27 097</i>	<i>17 327</i>	<i>239 220</i>	<i>14 127 841</i>	<i>108 615</i>	<i>11 985 773</i>	<i>196 364</i>	<i>22 449 514</i>
Bologna . . . . .	33	3 072	1 953	28 822	1 715 677	15 158	1 711 675	26 901	2 226 138
Ferrara . . . . .	26	1 939	914	19 606	738 818	7 998	660 616	13 138	1 100 007
Forlì . . . . .	28	1 785	1 051	13 148	524 159	6 435	447 946	11 901	676 411
Modena . . . . .	26	1 989	1 139	14 021	1 095 185	7 684	927 617	16 773	1 705 000
Parma . . . . .	45	2 710	1 611	22 744	1 289 252	9 786	1 082 942	18 733	1 920 920
Piacenza . . . . .	28	1 776	855	12 430	794 296	5 659	641 618	10 871	1 875 016
Ravenna . . . . .	25	3 082	1 900	24 622	888 411	8 928	784 788	17 481	1 081 678
Reggio nell'Emilia . . . . .	27	1 208	959	9 295	694 593	5 278	566 769	7 715	893 840
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>238</i>	<i>17 561</i>	<i>10 332</i>	<i>141 688</i>	<i>7 739 891</i>	<i>66 906</i>	<i>6 823 967</i>	<i>123 508</i>	<i>10 979 060</i>
Arezzo . . . . .	37	3 467	1 608	24 931	1 990 513	14 092	1 805 774	28 867	2 931 201
Firenze . . . . .	92	18 121	9 094	86 860	7 875 794	52 514	7 501 929	108 275	18 961 644
Grosseto . . . . .	31	2 143	1 133	14 667	904 295	7 197	808 590	15 101	1 730 934
Livorno . . . . .	16	3 333	1 412	23 098	2 804 747	15 369	2 599 066	36 528	4 969 819
Lucca . . . . .	30	5 161	1 618	27 353	3 690 280	18 908	2 952 305	31 999	5 864 073
Massa e Carrara . . . . .	25	2 607	689	13 853	1 572 745	9 266	1 275 682	18 831	2 535 777
Pisa . . . . .	52	4 081	2 088	28 988	2 405 495	17 010	2 064 220	32 743	4 296 519
Siena . . . . .	33	3 182	1 853	28 401	1 867 269	14 478	1 692 408	28 970	2 831 191
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>316</i>	<i>37 095</i>	<i>19 495</i>	<i>248 151</i>	<i>23 111 138</i>	<i>148 834</i>	<i>20 699 969</i>	<i>288 814</i>	<i>39 121 163</i>

NB. Dalla Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1898-94 ed al servizio delle casse postali di risparmio per l'anno 1893.

(1) Non compresi gli interessi maturati, i quali sono soltanto compresi nel credito dei depositanti alla fine dell'anno (vedasi l'ultima colonna). (2) Compresi gli interessi maturati.

## DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

## C. — Casse postali di risparmio.

Continua la Tav. XIX.

Province	Numero degli uffici autorizzati	Movimento nell'anno						Situazione al 31 dicembre	
		Libretti		Versamenti (2)		Rimborsati		Libretti in corso	Credito dei depositanti (3)
		aperti	chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		
Ancona . . . . .	41	3 088	1 707	27 088	1 936 740	16 034	1 733 071	25 414	2 958 517
Ascoli Piceno . . . . .	50	1 750	744	12 091	892 868	7 196	843 539	10 952	866 452
Macerata . . . . .	45	1 278	857	8 748	524 061	5 705	513 165	10 202	581 527
Pesaro e Urbino . . . . .	40	1 388	1 273	12 853	644 483	6 729	554 968	10 397	619 162
Marche . . . . .	176	7 454	4 581	60 780	3 998 102	35 664	3 644 743	56 965	5 025 658
Perugia-Umbria . . . . .	99	4 741	3 350	37 054	2 174 447	21 433	1 951 141	42 962	2 622 309
Roma . . . . .	(1) 170	20 876	12 693	133 589	17 439 655	116 387	14 767 835	190 687	24 811 708
Aquila degli Abruzzi . . . . .	82	2 435	1 744	14 536	1 490 061	11 103	1 475 984	15 502	1 494 077
Campobasso . . . . .	90	4 026	1 821	20 601	3 638 976	17 866	3 554 062	24 662	4 021 112
Chieti . . . . .	59	2 612	2 680	17 112	1 903 474	12 769	1 848 490	17 477	2 125 836
Teramo . . . . .	53	1 850	1 124	12 205	691 519	7 704	705 538	13 270	870 597
Abruzzi e Molise . . . . .	284	10 923	7 369	64 454	7 724 030	49 442	7 584 074	70 911	8 511 622
Avellino . . . . .	76	8 199	1 543	22 719	2 506 624	16 127	2 429 707	23 022	2 527 678
Benevento . . . . .	46	2 488	997	17 045	1 147 696	9 776	1 151 628	12 825	1 247 762
Caserta . . . . .	105	7 850	5 036	57 809	5 661 776	41 018	5 491 188	63 553	6 171 659
Napoli . . . . .	88	15 903	11 278	124 978	9 187 889	80 050	9 214 670	185 747	14 053 163
Salerno . . . . .	123	7 249	4 667	44 996	5 084 253	33 203	4 810 443	51 284	6 096 869
Campania . . . . .	433	36 689	23 521	267 547	23 588 188	180 174	23 097 631	286 431	30 697 131
Bari delle Puglie . . . . .	52	5 109	3 774	34 043	4 647 685	27 264	4 733 736	38 597	4 881 765
Foggia . . . . .	52	3 343	1 777	20 978	1 836 866	13 431	1 365 730	22 693	1 841 608
Lecce . . . . .	79	4 184	2 531	26 419	2 393 771	18 950	2 475 623	28 212	3 488 409
Puglie . . . . .	183	12 636	8 082	31 435	8 378 272	59 645	8 575 089	84 502	10 211 782
Potenza - Basilicata . . . . .	120	5 665	2 919	28 801	5 432 206	24 605	4 907 392	35 504	5 894 676
Catanzaro . . . . .	87	3 966	3 309	22 226	3 062 475	21 175	3 279 165	29 917	3 844 629
Cosenza . . . . .	99	5 753	2 114	24 123	4 401 992	19 248	3 893 702	27 738	4 930 823
Reggio di Calabria . . . . .	59	2 580	1 925	15 090	1 718 461	14 038	1 877 599	23 179	2 527 680
Calabria . . . . .	245	12 299	7 348	61 439	9 177 928	54 516	9 050 466	80 834	11 303 132
Caltanissetta . . . . .	28	3 027	2 362	18 693	1 996 588	19 321	2 194 043	20 600	2 555 779
Catania . . . . .	55	6 614	3 867	35 685	6 400 334	37 505	6 957 437	48 347	7 524 400
Girgenti . . . . .	39	3 570	3 979	22 450	2 810 121	23 444	2 935 783	26 348	3 563 424
Messina . . . . .	76	4 834	2 671	26 958	4 773 230	25 722	4 587 903	38 814	7 438 742
Palermo . . . . .	83	8 072	10 423	49 197	5 266 100	40 566	5 361 853	76 572	6 744 701
Siracusa . . . . .	88	4 027	1 997	23 881	2 875 788	24 684	3 304 513	30 251	3 499 168
Trapani . . . . .	21	3 216	2 379	19 929	2 178 451	15 673	2 092 862	24 948	3 045 577
Sicilia . . . . .	335	33 360	27 678	196 293	26 366 612	186 915	27 434 394	265 880	34 371 791
Cagliari . . . . .	92	4 975	1 818	28 492	3 985 416	20 039	3 545 006	31 744	5 848 659
Sassari . . . . .	57	2 625	1 391	14 757	2 050 017	12 612	1 955 055	17 482	2 993 747
Sardegna . . . . .	149	7 600	3 209	43 249	6 035 433	32 651	5 500 061	49 226	8 842 406
RENO . . . . .	4 679	352 887	204 202	2 877 283	255 248 902	1 592 655	232 810 499	2 662 936	398 791 950
Alessandria d'Egitto e Tunisi . . . . .	2	216	64	1 187	248 576	929	192 108	1 986	541 375
Colonia Eritrea . . . . .	4	843	168	3 255	455 092	1 538	256 243	7 150	646 646
Casse Navali . . . . .	1	376	7	1 126	70 867	191	36 410	1 055	59 497
Totale . . . . .	7	1 435	239	5 518	774 535	2 658	484 761	10 191	1 247 518
TOTALE GENERALE.	4 686	353 772	204 441	2 882 751	256 028 487	1 595 818	233 295 260	2 673 127	400 089 468

(1) Compresa la cassa centrale. (2) Non compresi gli interessi maturati i quali sono soltanto compresi nel credito dei depositanti alla fine dell'anno (vedasi l'ultima colonna). (3) Compresi gli interessi maturati.



**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

Tav. XX.

Valore delle monete decimali coniate o riconiate dal 1862 in poi <sup>(1)</sup>							
Anni  ( <sup>2</sup> )	Totale generale  Lire	Monete d'oro ( <sup>3</sup> )  Lire	Monete d'argento			Monete di nichello  Lire	Monete di bronzo  Lire
			Totale  Lire	<sup>900</sup> a 1000	<sup>835</sup> a 1000		
				Lire	Lire		
Coniazioni nette, cioè non comprese le riconiazioni.							
1862-70	497 887 857,54	207 062 940	214 634 475	58 634 475	156 000 000	..	76 190 442,54
1871	35 586 855	470 160	35 116 695	35 116 695	..	..	..
1872	35 678 020	66 100	35 611 920	35 611 920	..	..	..
1873	62 678 075	20 404 140	12 273 935	12 273 935	..	..	..
1874	65 919 420	5 919 420	60 000 000	60 000 000	..	..	..
1875	52 244 440	2 244 440	50 000 000	50 000 000	..	..	..
1876	38 154 560	2 154 560	36 000 000	36 000 000	..	..	..
1877	22 947 960	4 947 960	18 000 000	18 000 000	..	..	..
1878	15 345 280	6 345 280	9 000 000	9 000 000	..	..	..
1879	22 929 320	2 929 320	20 000 000	20 000 000	..	..	..
1880	2 590 660	2 590 660	..	..	..	..	..
1881	25 142 148	16 860 560	8 281 588	..	8 281 588	..	..
1882	145 241 452	139 523 040	5 718 412	..	5 718 412	..	..
1883	4 067 500	4 067 500	..	..	..	..	..
1884	322 100	322 100	..	..	..	..	..
1885	3 294 680	3 294 680	..	..	..	..	..
1886	2 275 512	1 180 160	1 095 352	..	1 095 352	..	..
1887	31 304 648	..	31 304 648	..	31 304 648	..	..
1888	2 433 950	2 433 950	..	..	..	..	..
1889	..	..	..	..	..	..	..
1890	1 361 400	1 361 400	..	..	..	..	..
1891	653 220	653 220	..	..	..	..	..
1892	674 120	674 120	..	..	..	..	..
1893	4 478 980	824 280	..	..	..	..	3 654 700
1894	21 571 178	..	..	..	..	17 780 200	3 790 978
Riconiazioni.							
1883	7 040 988	..	7 005 420	..	7 005 420	..	35 568
1884	11 009 012	..	10 994 580	..	10 994 580	..	14 432
1885	747 546	..	697 546	..	697 546	..	50 000
1886	9 402 454	..	9 302 454	..	9 302 454	..	100 000
1888	100 000	..	..	..	..	..	100 000
1889	361 960,50	..	311 960,50	..	311 960,50	..	50 000
1890	5 655	..	5 655	..	5 655	..	..
1891	76 761,16	..	..	..	..	..	76 761,16
1892	210 457,40	..	150 756,50	..	150 756,50	..	59 700,90

(1) Notizie comunicate dalla Direzione generale del tesoro. Furono inoltre coniate delle monete coloniali per il valore di lire 2.941.743 nel 1890 e di lire 3.938.252 nel 1891 (R. decreto 10 agosto 1890, n. 7049). Riguardo a queste coniazioni vedasi il capitolo *Possessi e protettorati in Africa*.

Con Decreto reale 28 giugno 1892, n. 330, in esecuzione anche della legge 18 luglio 1878, n. 4457 (serie 2<sup>a</sup>) venne soppressa la Zecca di Milano nella quale cessava, col 1° luglio 1892, la fabbricazione delle monete, la quale, cogli altri incarichi, fu concentrata nella Zecca di Roma.

(2) Nelle coniazioni fatte negli anni 1862-70 non sono comprese quelle di valuta divisionale fatte prima dell'applicazione della legge 24 agosto 1862, n. 788, sull'unificazione del sistema monetario: non sono comprese cioè le coniazioni di spezzati d'argento a 900 millesimi. Questi spezzati furono tolti di corso nel 1868 (R. D. 17 settembre 1868, n. 4603); ma essendone rimasti in circolazione, fu autorizzato un nuovo ritiro (R. D. 8 luglio 1883, n. 1485); e ne furono presentati per una somma di lire 1.133.860.

(3) Le forti coniazioni del triennio 1881-83 sono da attribuirsi alle disposizioni della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3<sup>a</sup>) per l'abolizione del corso forzato. È noto che l'articolo 10 di quella legge autorizzava il Governo del Re a procurarsi col mezzo di prestiti e altre operazioni di credito, esclusa l'emissione di titoli speciali, la somma di lire 644 milioni, di cui almeno 400 in oro; per estinguere 600 milioni di carta inconvertibile, e per rimborsare alla Banca nazionale nel Regno il mutuo di lire 41.334.975 in oro, secondo la convenzione del 1° giugno 1875. I risultamenti sommati delle operazioni del prestito dei 644 milioni furono indicati nell'*Introduzione dell'Annuario statistico italiano per l'anno 1884*, pag. 112-b.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. XX.*

Anni	<i>Valore delle Monete dei cessati governi ritirate dalla circolazione dal 1862 in poi <sup>(1)</sup></i>					
	<b>Totale</b>	<b>Oro</b>	<b>Argento ed crosso misto</b>	<b>Rame</b>	<b>Valore ricavato per conversione in decimali o mediante vendita</b>	<b>Perdita sul valore nominale</b>
	— Valore nominale Lire	— Valore nominale Lire	— Valore nominale Lire	— Valore nominale Lire	— Lire	— Lire
1862-70.	414 067 150.03	26 350 074.79	362 375 331.30	25 341 743.94	382 264 724.99	31 802 425.04
1871 . .	37 854 829.32	942 392.45	33 913 636.66	2 998 800.21	33 259 863.97	4 594 965.35
1872 . .	33 844 488.72	6 804.25	33 837 684.47	..	33 595 841.91	248 646.81
1873 . .	21 411 538.19	5 155.25	21 406 382.94	..	21 025 296.91	386 241.28
1874 . .	22 431 007.71	806 384.17	21 624 623.54	..	22 035 778.96	395 228.75
1875 . .	14 020 735.31	603 984.22	13 416 751.09	..	13 762 955.66	257 779.65
1876 . .	19 039 191.20	692 532.48	18 346 658.72	..	18 724 799.28	314 391.92
1877 . .	14 179 731.92	1 028 313.16	13 151 418.76	..	13 932 106.81	247 625.11
1878 . .	10 174 674.36	1 590 264.00	8 584 410.36	..	9 965 413.03	269 261.33
1879 . .	14 109 799.46	1 346 857.85	12 762 941.61	..	13 869 138.66	240 660.80
1880 . .	9 011 516.80	890 496.86	8 121 019.94	..	8 846 660.12	164 856.68
1881 . .	8 798 603.15	1 073 280.70	7 725 322.45	..	8 670 544.05	128 059.10
1882 . .	7 177 915.07	647 199.82	6 530 715.25	..	7 073 297.76	104 617.31
1883 . .	15 297 534.39	489 719.97	14 807 814.42	..	14 984 306.29	313 228.10
1884 . .	13 440 717.88	1 177 585.69	12 263 132.19	..	13 239 688.76	201 029.12
1885 . .	19 395 582.44	437 800.44	18 957 782.00	..	19 110 280.81	285 301.63
1886 . .	6 809 993.25	2 559 153.88	4 250 839.37	..	6 721 290.70	88 702.55
1887 . .	14 462 343.02	..	14 462 343.02	..	14 224 001.52	238 341.50
1888 . .	1 024 280.00	4 280.00	1 020 000.00	..	1 007 334.81	16 945.19
1889 . .	536 429.00	223 590.00	312 839.00	..	530 638.81	5 790.19
1890 . .	3 582 690.00	3 020.00	3 579 670.00	..	3 512 083.18	70 606.82
1891 . .	2 538 434.00	61 390.00	2 477 044.00	..	2 498 938.03	39 495.97
1892 . .	138 724.00	69 310.00	69 414.00	..	134 179.54	4 544.46
1893 . .	44 519.60	14 340.00	30 179.60	..	41 121.21	3 398.39
1894 . .	18 825 541.72	36 560.00	18 788 981.72	..	8 767 120.92	10 058 420.80

(<sup>2</sup>)

(1) Queste monete furono ritirate dalla circolazione per effetto dell'art. 12 della legge 24 agosto 1862, n. 788. Sono comprese anche le monete italiane da 20 e 50 centesimi al titolo di 835 millesimi ritirate per la conversione in pezzi da lire 1 e 2 allo stesso titolo, non che quelle di scorta o logore e calanti di peso per naturale consumo.

(2) Nella cifra dell'anno 1894 è compresa la somma di lire 18,094,417.12 in piastre borboniche ritirate dalla circolazione sino dall'anno 1886 e rimaste giacenti presso la Tesoreria centrale la quale le aveva in carico per valore nominale monetario di lire 5.10 per ciascuna piastra. Il Tesoro ha subito una perdita di lire 10,017,959.92 su queste piastre borboniche, la quale è dovuta al gran deprezzamento dell'argento. Già nel 1886 il valore nominale di dette piastre, tenendo conto del prezzo di mercato, eccedeva di lire 4,822,612.49 il valore reale. Dopo il 1886 la situazione di fatto peggiorò notevolmente. Si dovette via via commisurare con una certa approssimazione il valore delle piastre in corrispondenza al detto prezzo commerciale dell'argento e perciò si venne man mano riducendo il carico delle dette piastre che esistevano presso la Tesoreria centrale. Così con decreto ministeriale 30 aprile 1892 si ebbe a stabilire una perdita di lire 5,864,614.20 sul valore nominale primitivo di tutto lo stock, ragguagliando l'argento a lire 158.30 al chilogramma. Le piastre in carico alla Tesoreria centrale furono perciò valutate a lire 12,729,802.92. Con altro decreto ministeriale 30 giugno 1893 il prezzo dell'argento contenuto nelle dette piastre venne fissato a lire 142 al chilogramma, con una perdita di lire 1,310,775.67, riducendosi così il carico della Tesoreria centrale a lire 11,419,027.25. Con altro decreto ministeriale 19 maggio 1894, il prezzo fu ridotto a lire 116.50 al chilogramma, con un'altra perdita di lire 2,050,599.96, rimanendo le piastre in carico della Tesoreria centrale per lire 9,368,427.29. Le dette piastre (che, come si è detto, si trovavano valutate a lire 9,368,427.29 in base al detto prezzo di lire 116.50 al chilogramma) vennero finalmente vendute a Londra, nel 1894, con una ulteriore perdita di lire 1,291,970.09.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XX.

		Valore delle giacenze			
Data		Decimale			
(31 dicembre)	Oro Valore Lire	Argento Valore Lire	Bronzo Valore Lire		
1871 . . . .	9 874 000	26 556 600	4 665 300		
1872 . . . .	6 612 200	6 064 300	3 665 100		
1873 . . . .	11 544 800	10 785 700	2 407 000		
1874 . . . .	18 419 700	11 427 400	2 295 500		
1875 . . . .	24 365 800	12 907 900	3 013 800		
1876 . . . .	22 171 900	17 005 200	3 727 700		
1877 . . . .	13 351 000	22 288 200	3 711 100		
1878 . . . .	17 371 500	26 656 600	2 618 200		
1879 . . . .	10 545 500	38 731 700	1 673 600		
1880 . . . .	22 347 700	31 993 800	1 310 500		
1881 . . . .	197 353 000	31 577 200	1 128 300		
1882 . . . .	525 876 000	133 374 500	972 900		
1883 . . . .	392 522 500	75 182 900	1 060 800		
Oro					
monetato		in verghe	monete legali		
Decimale (2)	Non decimale		900/1000	835/1000 (2)	
Valore Lire	Valore nominale Lire	Valore nominale Lire	Valore Lire	Valore Lire	
1884 . . . .	307 796 145	2 284 124	508 200	13 034 565	30 969 000
1885 . . . .	215 522 100	2 317 858	512 840	6 586 515	16 596 796
1886 . . . .	191 292 275	744 252	2 433 695	5 030 095	8 058 735
1887 . . . .	152 212 100	366 549	2 724 713	2 250 030	14 425 155
1888 . . . .	104 497 710	443 205	872 720	3 166 080	6 929 481
1889 . . . .	99 927 265	895 388	1 697 168	6 378 600	5 736 743
1890 . . . .	105 471 251	1 982 993	..	6 106 180	4 437 872
1891 . . . .	110 869 805	735 973	1 068 755	6 684 950	3 420 869
1892 . . . .	106 989 315	99 727	1 113 813	400 310	2 142 505
1893 . . . .	98 252 115	165 645	901 675	3 130 135	14 650 162
1894 . . . .	68 957 420	5 310 128	1 145 180	5 485 140	98 759 254

(1) Nelle scritture del Tesoro sino all'anno 1883 le monete non decimali sia in argento che in oro, venivano scritturate in somma unica. Parimenti non si tenevano distinti gli scudi dagli spezzati d'argento.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

metalliche dello Stato (<sup>1</sup>)

Totale		Non decimale — Oro ed argento		In complesso		Data (31 dicembre)
Valore Lire		Valore nominale Lire		Valore nominale Lire		
41 095 900		3 925 000		45 020 900	1871	
16 341 600		2 503 400		18 845 000	1872	
24 737 500		3 168 900		27 906 400	1873	
32 142 600		2 108 200		34 250 800	1874	
40 287 500		6 391 800		46 679 300	1875	
42 904 800		3 346 200		46 251 000	1876	
39 350 300		1 189 400		40 539 700	1877	
46 646 300		3 097 000		49 743 300	1878	
50 950 800		1 727 000		52 677 800	1879	
55 652 000		1 327 000		56 979 000	1880	
230 058 500		1 344 800		231 403 300	1881	
660 223 400		2 410 000		662 633 400	1882	
468 766 200		8 197 600		476 963 800	1883	
Argento						
monetato			in verghe	Nichello	Bronzo	
monete coloniali		non decimale				
800/1000 Valore nom. Lire	835/1000 Valore Lire	Valore nom. Lire	Valore nom. Lire	Valore Lire	Valore Lire	
..	..	10 528 452	16 293 142	..	1 014 291	382 427 919 1884
..	..	33 660 940	29 189 349	..	1 149 498	305 535 896 1885
..	..	45 039 033	28 098 784	..	1 212 101	281 908 970 1886
..	..	40 518 602	5 073 500	..	1 240 094	218 810 743 1887
..	..	41 479 544	3 781 978	..	989 603	162 160 321 1888
..	..	39 435 366	6 043 423	..	746 970	160 860 923 1889
..	2 753 816	25 780 992	15 283 410	..	472 776	162 289 290 1890
601 995	4 841 223	25 274 733	12 661 796	..	310 212	166 470 311 1891
570 435	5 384 870	15 514 348	11 087 930	..	237 962	143 541 215 1892
525 705	5 318 408	11 607 699	924 832	..	449 519	135 925 895 1893
505 150	3 855 047	..	902 078	4 387 745	547 251	189 854 393 1894

(2) È compreso per gli anni 1884-93 anche l'importo del fondo metallico per il cambio dei biglietti consorziali.

(3) È compreso, nelle situazioni alla fine degli anni posteriori al 1892, l'importo del fondo metallico a garanzia dei buoni di cassa da 1 lira e da 2 lire.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. XX.*

**Circolazione cartacea**

<i>Data</i> (31 dicembre)	<b>Biglietti a debito dello Stato</b> Lire	<b>Biglietti degli istituti di emissione (1)</b> Lire	<i>Data</i> (31 dicembre)	<b>Biglietti a debito dello Stato</b> Lire	<b>Biglietti degli istituti di emissione (1)</b> Lire
	<i>Mutui della Banca Nazionale</i>			<i>Direttamente</i>	
1871 . .	629 000 000	577 573 623	1881 . .	940 000 000	735 579 197
1872 . .	740 000 000	623 382 254	1882 . .	940 000 000	732 373 667
1873 . .	790 000 000	664 329 910	1883 . .	718 033 101	793 915 066
			1884 . .	610 845 610	899 096 975
	<i>Consorzio</i>		1885 . .	493 231 991	948 451 677
1874 . .	880 000 000	633 229 800	1886 . .	446 665 535	1 031 869 712
1875 . .	940 000 000	621 237 832	1887 . .	395 185 258	1 075 743 152
1876 . .	940 000 000	646 029 437	1888 . .	346 337 860	1 074 877 087
1877 . .	940 000 000	628 560 592	1889 . .	344 184 567	1 114 123 935
1878 . .	940 000 000	672 283 318	1890 . .	342 809 234	1 126 440 443
1879 . .	940 000 000	732 443 334	1891 . .	341 949 237	1 121 601 079
1880 . .	940 000 000	748 968 280	1892 . .	341 413 533	(1) 1 138 385 175
			1893 . .	351 791 605	(2) 1 221 633 523
			1894 . .	492 149 221	(2) 1 128 597 736

(1) Cioè: Banca nazionale nel Regno d'Italia, Banca nazionale toscana, Banca toscana di credito per le industrie e il commercio d'Italia, Banca romana, Banco di Napoli e Banco di Sicilia, a tutto il 1893. Colla legge n. 449 del 10 agosto 1893 fu autorizzata la fusione della Banca nazionale nel Regno d'Italia con la Banca nazionale toscana e con la Banca toscana di credito allo scopo di costituire un nuovo istituto di emissione che doveva assumere il titolo di Banca d'Italia. La Banca d'Italia si è costituita ed ha incominciato a funzionare col 1° gennaio 1894.

È noto che in seguito alla ispezione straordinaria fatta agli istituti di emissione nel 1893 (vedasi la *Relazione sulla ispezione straordinaria agli istituti di emissione ordinata col regio decreto del 30 dicembre 1892* - Roma, tip. Nazionale, 1893) fu riscontrata una eccedenza di circolazione di circa 65,000,000 presso la Banca romana (ora in liquidazione) dissimulata nelle sue situazioni decadenarie. Per il 31 dicembre 1892 figura l'intero ammontare della circolazione dei biglietti, secondo le correzioni introdotte in seguito alla ispezione suddetta, mentre per gli anni anteriori le cifre sono quelle che risultano dalle situazioni presentate dai singoli istituti al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

(2) Nelle situazioni al 31 dicembre 1893 e al 31 dicembre 1894 figurano rispettivamente lire 9,181,864 e lire 2,445,078. 50 di biglietti della Banca romana non ancora sostituiti da biglietti della Banca d'Italia o non ancora rientrati nelle casse della Banca romana a quelle date.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. XX.*

Anni	Corso to italiano 5 "., compresi i frutti <sup>(1)</sup>						Corso del cambio in Janaro <sup>(2)</sup>					
	Borsa di Roma			Borsa di Parigi			su Parigi			su Londra		
	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio	Minimo
1871	76.00	62.83	56.20	69.80	60.81	50.50	106.57	104.41	102.31	27.46	26.92	26.38
1872	75.67	73.82	70.25	71.45	68.36	65.35	111.37	108.09	104.81	28.52	27.70	26.87
1873	74.30	70.75	65.80	68.40	63.03	58.10	115.55	112.44	109.60	29.96	28.62	27.89
1874	74.00	70.77	67.17	68.85	65.24	58.95	115.70	110.95	108.55	29.32	28.00	27.40
1875	77.35	75.12	71.00	73.90	71.61	66.10	109.40	106.96	105.15	27.52	27.01	26.50
1876	78.30	75.49	72.00	74.95	71.60	67.00	108.85	107.52	106.40	27.46	27.17	26.85
1877	78.20	75.03	69.30	74.47	70.43	62.25	113.00	108.96	107.00	28.35	27.21	26.97
1878	82.15	78.79	75.45	78.40	73.94	68.70	110.70	108.75	107.05	27.73	27.32	27.16
1879	89.75	85.60	79.90	82.35	78.99	73.90	114.22	110.17	107.67	28.80	27.88	27.24
1880	95.17	90.58	86.60	88.95	85.02	79.55	111.97	108.34	100.60	28.20	27.30	25.49
1881	92.55	89.58	86.32	94.56	90.34	87.25	101.35	100.28	98.72	25.75	25.40	25.05
1882	90.90	88.59	86.70	90.80	88.76	84.20	104.22	101.26	99.32	26.29	25.55	25.09
1883	91.05	88.32	84.05	93.50	90.54	85.55	101.25	99.15	98.75	25.22	25.03	24.94
1884	99.67	95.20	89.47	99.45	95.17	89.43	100.40	100.00	99.77	25.41	25.23	25.12
1885	98.37	96.38	91.10	98.15	95.96	90.25	101.00	100.38	100.14	25.63	25.38	25.25
1886	102.87	99.63	96.21	102.55	99.50	96.00	100.45	100.19	99.84	25.51	25.31	25.18
1887	100.75	98.51	92.82	100.00	97.59	90.50	101.76	100.82	100.40	25.88	25.54	25.33
1888	99.54	97.27	94.03	99.15	96.16	92.05	102.21	100.98	100.10	25.83	25.57	25.32
1889	98.37	95.86	93.52	98.15	95.02	90.90	102.26	100.67	100.09	25.85	25.42	25.22
1890	98.45	95.56	93.81	97.60	94.28	91.60	102.10	101.15	100.55	25.79	25.54	25.32
1891	96.28	93.38	89.96	95.50	91.85	87.00	103.85	101.55	100.67	26.11	25.65	25.40
1892	97.42	94.49	91.50	94.10	91.10	86.70	105.05	103.55	102.30	26.50	26.06	25.77
1893	97.49	94.96	89.35	93.50	87.92	78.05	115.95	107.97	103.97	29.14	27.19	26.11
1894	92.61	88.34	82.64	87.30	79.53	72.00	115.70	111.08	106.37	29.07	27.94	26.72

(1) Secondo i prezzi (a contanti) fatti alla Borsa di Roma; il corso medio annuale è stato calcolato sulle quote giornaliere. Le notizie per gli anni 1871-90 sono state tolte dall'*Annuario dei Ministri delle Finanze e del tesoro (Parte statistica)*; quelle per gli anni posteriori al 1890 sono state comunicate, relativamente alla Borsa di Roma, dalla R. Camera di commercio ed arti di Roma, e relativamente alla Borsa di Parigi, dalla Direzione generale del Tesoro.

(2) Secondo i prezzi fatti alla Borsa di Firenze a tutto il 1° semestre 1871 e quindi alla Borsa di Roma. Le cifre per gli anni 1871 e 1872 e per al 1890 sono state comunicate dalla Direzione generale del tesoro; le cifre degli anni 1873-90 sono state ricavate dall'*Annuario dei Ministri delle Finanze e del tesoro (Parte statistica)*. Per gli anni 1871-72 il corso medio rappresenta la media dei prezzi estremi; per gli anni posteriori al 1872 il corso medio è stabilito in base a tutte le quotazioni giornaliere.

Per Parigi le cifre rappresentano, per tutti gli anni, i prezzi a vista; per Londra esse rappresentano, fino a tutto il 1892, le quotazioni a tre mesi con aggiunzione dello sconto e per gli anni seguenti pure i prezzi a vista, i quali formano attualmente precipuo oggetto di contrattazione nella Borsa di Roma.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XX.

Anni	Totale delle banche						
	Capitale e massa di rispetto al 31 dicembre	Conti correnti ed altri debiti a vista e biglietti in circolazione al 31 dicembre	Sconti e anticipazioni				Sofferenze  al 31 dicembre
			Situazione al 31 dicembre		Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno		
			Portafoglio	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	
( <sup>2</sup> )	( <sup>3</sup> )	( <sup>3</sup> )					
1871	166 595 493	686 787 764	343 469 270	89 084 606	1 186 605 063	362 008 585	4 028 649
1872	298 654 325	752 297 299	398 883 746	111 039 021	1 567 412 507	402 192 539	4 145 131
1873	303 386 872	790 404 482	420 464 724	118 756 373	1 855 527 346	542 532 070	6 630 915
1874	311 426 119	761 499 364	386 832 544	83 388 677	1 806 767 055	363 037 933	7 598 038
1875	325 901 845	720 949 412	333 558 702	93 810 541	1 788 221 012	288 967 840	10 759 670
1876	330 389 998	759 199 236	324 570 981	96 751 057	1 558 715 717	242 542 898	16 159 950
1877	334 385 022	765 356 898	352 104 049	101 551 760	1 615 299 003	209 624 216	19 725 813
1878	340 879 510	815 821 351	380 035 263	97 626 596	1 536 785 445	194 002 049	20 589 536
1879	344 588 115	853 160 146	381 297 793	130 168 141	1 794 028 414	322 642 124	19 348 834
1880	348 554 516	911 840 526	423 469 365	147 419 390	1 973 532 141	428 526 961	17 109 165
1881	352 382 527	861 739 444	404 522 295	112 941 778	2 273 706 411	269 735 002	16 463 389
1882	357 689 454	872 127 099	427 515 415	96 056 011	2 387 701 192	211 348 133	17 355 485
1883	363 425 273	928 164 949	373 682 181	75 106 810	2 343 585 388	176 230 829	16 566 558
1884	368 398 630	1 043 681 594	453 414 955	72 631 676	2 355 548 987	192 733 114	15 412 013
1885	372 507 994	1 103 729 654	616 075 923	140 494 052	3 430 713 142	208 630 178	14 692 682
1886	377 239 344	1 213 610 415	673 724 450	129 656 420	4 239 702 433	198 321 165	16 818 946
1887	381 129 465	1 232 882 753	713 173 078	140 474 138	4 951 144 380	230 334 803	22 917 878
1888	386 414 165	1 228 425 513	673 887 561	123 027 151	4 550 126 170	186 148 255	31 502 143
1889	390 889 218	1 275 979 690	743 596 118	126 985 848	4 500 157 086	171 091 545	38 419 915
1890	391 422 766	1 281 714 831	670 649 540	123 120 036	4 170 923 688	173 373 957	41 191 494
1891	391 939 716	1 270 718 251	645 310 346	121 399 962	3 785 244 499	207 733 876	41 291 160
1892	392 621 188	1 311 193 185	598 872 100	110 507 205	3 462 912 059	177 613 247	46 246 992
1893	372 702 880	1 365 363 328	616 559 918	126 349 703	3 540 500 811	159 863 870	59 789 464
1894	432 102 880	1 267 900 560	309 730 015	67 223 694	2 334 819 333	209 192 971	55 206 000

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 774. Nel riassunto delle situazioni al 31 dicembre 1893 non è più compresa la situazione della Banca romana in liquidazione.

(2) Le cifre della circolazione complessiva dei biglietti degli istituti di emissione sono date anche separatamente, da quelle dei conti correnti ed altri debiti a vista, di contro alle cifre della circolazione dei biglietti a debito dello Stato, nel prospetto a pag. 774. (vedasi la nota che accompagna quelle cifre). Il prospetto a pag. 774 comprende però anche la circolazione di lire 9,181,864 pel 1893 e di lire 2,445,078 pel 1894 di biglietti della Banca romana non ancora sostituiti da biglietti della Banca d'Italia o non ancora rientrati nelle casse della Banca romana a quelle date.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

di emissione (1)

Cassa e riserva								
Numerario in riserva					Biglietti già consorziali e biglietti di Stato, biglietti di altri istituti di emissione e buoni di cassa dello Stato (5)	Monete di bronzo e di nichelio (6)	Totale della cassa e riserva	Anni
Oro	Argento	Bronzo nella proporzione dell'anno per mille	Biglietti già consorziali e biglietti di Stato (fino a tutto il 1888) e cambiali estere (dal 1894)	Totale della riserva				
93 339 258	127 960 835	893 237	85 272 783	307 466 113	9 517 502	...	316 983 615	1871
91 879 250	112 554 645	1 015 163	76 668 997	282 118 055	22 886 574	...	305 004 629	1872
91 465 728	117 837 362	827 013	96 468 836	306 598 939	16 820 081	...	323 419 020	1873
90 971 133	110 985 718	1 028 775	115 484 051	318 469 677	26 254 095	...	344 723 772	1874
67 256 762	76 025 227	227 280	132 660 072	276 169 341	10 553 230	732 711	287 455 282	1875
75 494 492	73 478 072	204 264	151 021 024	300 197 852	16 535 978	692 457	317 426 287	1876
76 805 285	72 527 127	171 625	125 757 930	275 261 967	13 609 986	697 902	289 569 855	1877
79 364 617	71 595 117	207 667	164 764 005	315 931 406	15 693 656	532 049	332 157 111	1878
80 427 469	67 388 642	212 064	174 932 186	322 960 361	6 961 298	537 142	330 458 801	1879
77 616 701	97 371 989	221 705	148 055 234	323 265 629	13 668 078	3 176 797	340 110 504	1880
71 304 720	63 573 306	203 650	161 648 876	296 730 552	16 347 996	3 060 502	316 139 050	1881
77 198 477	80 762 920	205 515	145 336 318	303 503 230	21 330 823	865 751	325 699 804	1882
220 248 998	99 303 063	272 009	129 705 538	449 529 608	19 537 952	204 521	469 272 081	1883
305 694 349	64 893 886	303 955	123 452 846	494 345 036	23 479 852	103 722	517 928 610	1884
280 606 271	56 015 462	272 473	96 800 693	433 694 899	37 946 144	115 828	471 756 871	1885
301 006 057	43 486 189	317 784	106 696 871	451 506 901	60 995 854	82 574	512 585 329	1886
313 552 550	64 795 482	349 175	72 584 838	451 282 045	51 947 069	68 903	503 298 017	1887
353 914 470	81 182 515	337 392	25 065 150	460 499 527	63 203 750	7 966	523 711 243	1888
357 717 648	80 718 388	342 347	...	438 778 383	73 856 140	15 687	512 650 210	1889
353 863 686	55 551 947	265 605	..	409 681 238	79 326 413	...	489 007 651	1890
371 479 396	71 140 306	142 839	...	442 762 541	44 723 988	...	487 486 529	1891
391 570 618	55 431 458	89 060	...	447 091 136	36 704 484	...	483 795 620	1892
397 083 150	49 495 137	73 498	...	446 651 785	114 376 606	...	561 028 391	1893
433 372 196	79 870 700	...	22 448 434	535 691 330	44 465 241	1 069 464	581 226 035	1894

(4)

(3) Il Banco di Napoli fa pure anticipazioni su merci ed oggetti preziosi. Queste operazioni non sono comprese nella presente dimostrazione statistica.

(4) Lire 58,205,545 in scudi e lire 26,665,155 in monete divisionali.

(5) I biglietti già consorziali e i biglietti di Stato a cominciare dal 1889; i buoni di cassa dello Stato a cominciare dal 1893.

(6) Fino al 1889: bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille; nel 1894: tutte le monete di bronzo e di nichelio.



# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

## Società cooperative di credito e banche popolari (\*)

Anni	Numero	Capitale		Conti correnti. depositi a risparmio e buoni fruttiferi al 31 dicembre	Sconti e anticipazioni					
		al 31 dicembre			Situazione al 31 dicembre		Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (*)			
		sottoscritto	versato		Portafoglio	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni		
1871	64	26 640	410 23	968 984	49 471	635 43	047 836	13 162 315	...	...
1872	81	26 053	129 24	085 217	65 378	133 42	462 174	19 378 656	...	...
1873	88	33 605	610 31	499 340	61 829	315 50	285 501	17 994 704	...	...
1874	100	36 168	395 34	120 707	92 895	473 72	514 612	19 881 807	...	...
1875	109	36 354	980 34	186 418	113 565	190 85	729 681	18 096 368	...	...
1876	111	36 750	625 35	322 526	125 236	996 94	654 678	13 220 164	...	...
1877	118	38 202	574 37	044 994	142 893	536 106	865 604	13 809 232	...	...
1878	123	39 576	530 38	221 928	162 941	789 122	619 202	12 441 025	...	...
1879	133	40 469	250 39	237 554	167 463	926 121	852 070	12 081 701	...	...
1880	140	40 697	380 39	588 425	179 898	106 121	538 998	12 836 995	...	...
1881	171	43 449	670 41	583 042	193 310	104 138	769 251	8 996 783	571 221 121	23 742 292
1882	206	47 078	210 14	394 074	206 899	142 145	570 317	10 472 049	667 922 782	24 240 822
1883	252	53 231	054 50	111 614	260 537	989 166	716 796	11 888 224	719 204 897	26 931 198
1884	316	58 449	273 54	805 070	290 902	176 181	145 832	9 981 575	802 270 666	23 519 454
1885	423	66 952	156 62	467 232	326 958	710 269	240 782	10 065 974	978 874 368	23 289 264
1886	540	78 048	983 72	788 967	398 586	269 267	222 593	11 743 652	1 220 389 567	25 356 288
1887	641	88 459	536 82	256 143	127 726	867 285	687 602	13 526 118	1 405 512 621	27 201 730
1888	692	91 637	882 85	978 548	139 163	991 282	166 736	12 355 388	1 393 578 962	24 263 093
1889	714	94 670	610 90	006 520	425 334	827 273	512 654	12 424 292	1 265 299 687	22 007 603
1890	738	97 556	938 92	575 874	422 411	295 258	278 119	12 045 704	1 152 526 574	19 966 962
1891	759	96 446	859 92	584 848	416 914	272 254	584 317	12 388 059	?	?

## Società ordinarie di credito (\*)

Anni	Numero	Capitale		Conti correnti, depositi a risparmio e buoni fruttiferi al 31 dicembre	Sconti e anticipazioni					
		al 31 dicembre			Situazione al 31 dicembre		Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (*)			
		sottoscritto	versato		Portafoglio	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni		
1871	55	300 690	330 102	904 404	169 510	979 67	602 626	7 113 275	...	...
1872	101	615 921	715 290	645 335	331 704	625 150	549 314	17 445 845	...	...
1873	143	728 878	935 365	653 234	264 059	277 147	154 383	21 766 528	...	...
1874	121	539 269	640 306	431 645	279 698	996 161	735 470	16 258 249	...	...
1875	115	418 970	227 263	476 382	305 501	204 158	379 590	19 915 704	...	...
1876	111	371 400	671 238	713 437	299 463	034 156	589 077	19 661 631	...	...
1877	108	264 505	686 187	796 078	383 509	386 167	885 090	14 850 458	...	...
1878	102	289 990	499 185	174 336	392 315	284 178	394 232	7 657 733	...	...
1879	101	260 197	111 170	486 464	399 584	534 184	062 105	9 244 973	...	...
1880	107	295 497	677 182	533 314	408 190	087 180	905 944	12 276 078	...	...
1881	112	338 681	116 203	783 665	439 495	091 196	957 379	13 019 693	2 000 078 591	31 475 588
1882	115	346 489	133 227	045 559	434 179	765 175	362 744	15 047 850	2 311 471 128	35 530 763
1883	118	330 894	300 226	303 677	468 927	602 218	934 121	10 872 768	2 634 681 052	29 648 223
1884	125	333 425	300 225	300 213	480 040	040 794	285 530	512 10 261	775 2 648 270	232 21 985 104
1885	135	322 229	525 236	248 240	545 193	605 244	571 94	11 199 429	3 009 120 801	28 015 545
1886	148	363 922	375 253	651 418	670 497	252 209	162 332	13 648 090	3 475 986 270	25 472 429
1887	158	390 378	875 269	752 134	688 045	890 334	354 564	17 835 915	4 419 652 331	40 065 942
1888	161	374 037	005 288	202 522	690 329	170 306	758 324	15 290 587	4 299 979 102	54 674 754
1889	159	386 358	000 308	870 240	677 752	366 283	089 580	11 647 034	4 028 921 753	24 752 958
1890	159	354 060	400 281	032 642	527 971	261 218	379 519	9 892 960	3 722 515 278	19 706 469
1891	150	335 631	780 282	950 902	508 502	666 195	456 903	10 088 281	?	?

(1) Le notizie relative all'anno 1891 furono comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Notizie più recenti si hanno soltanto per le banche popolari (vedansi le tav. X a XIII del presente capitolo).

(2) Questa dimostrazione non si ha che per gli anni 1881-1890

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

## Società ed istituti di credito agrario

Anni	Numero	Capitale		Valore dei buoni agrari in circolazione al 31 dicembre <sup>(2)</sup>	Sconti e anticipazioni			
		al 31 dicembre			Situazione al 31 dicembre	Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno <sup>(1)</sup>		
		sottoscritto	versato			Portafoglio	Anticipazioni	Sconti
1871	10	9 612 400	2 368 682	1 978 800	4 724 945	574 443	...	...
1872	9	10 964 900	5 159 455	4 839 180	11 517 545	1 550 692	...	...
1873	13	16 280 050	7 509 815	4 383 930	12 183 477	1 925 206	...	...
1874	13	15 344 500	8 808 405	4 889 510	14 006 707	1 758 031	...	...
1875	14	16 656 150	9 489 575	4 859 300	16 681 960	1 504 888	...	...
1876	12	13 709 500	9 502 525	6 945 460	19 728 267	1 490 590	...	...
1877	12	9 541 080	8 081 275	8 093 340	18 218 560	1 460 351	...	...
1878	12	12 216 000	9 496 745	9 651 740	20 962 655	1 127 704	...	...
1879	12	10 926 900	8 317 225	10 764 060	25 377 418	899 863	...	...
1880	13	11 689 050	8 459 915	12 068 950	29 221 170	1 634 044	...	...
1881	13	11 846 200	8 581 605	12 224 450	29 997 972	1 727 960	154 881 844	4 078 889
1882	13	11 846 600	8 588 350	11 428 280	29 515 727	1 645 503	167 312 493	5 498 090
1883	10	7 796 600	6 753 665	11 043 690	25 183 439	2 064 601	136 825 168	4 876 250
1884	9	7 405 650	6 472 515	10 856 390	27 123 556	1 664 966	111 711 894	5 257 424
1885	12	8 572 380	6 785 381	11 007 430	30 323 123	1 522 619	162 703 815	4 842 808
1886	14	9 770 580	6 248 727	7 629 230	29 287 712	1 771 487	169 000 953	5 432 631
1887	11	7 809 170	6 810 210	9 906 730	26 315 080	1 410 848	176 238 606	4 320 734
1888	11	8 126 650	7 314 167	6 561 670	31 597 005	1 415 984	187 605 990	5 616 296
1889	11	8 153 260	7 737 269	6 390 210	28 822 785	1 141 954	157 710 761	4 022 652
1890	(9)11	7 835 850	7 487 091	5 762 130	27 343 917	1 388 900	144 552 596	4 586 684
1891 <sup>(3)</sup>	(9)10	7 698 900	6 445 787	5 633 790	25 041 234	2 339 430	?	?
1892 <sup>(3)</sup>	(9)10	7 687 300	6 452 826	4 853 350	23 731 797	1 773 401	?	?

## Istituti di credito fondiario

Anni	Numero	Guarentigia ipotecaria al 31 dicembre	Valore delle cartelle fondiario a conto capitale in circolazione al 31 dicembre	Mutui a conto capitale con ammortamento al 31 dicembre <sup>(2)</sup>	Mutui ipotecari fatti durante ciascun anno
1871	6	106 284 489	50 743 000	49 549 754	(9) 52 250 500
1872	7	147 846 751	70 394 500	68 776 910	25 543 500
1873	8	204 977 097	99 526 000	97 451 244	30 355 000
1874	8	253 779 392	115 968 500	115 917 137	22 364 500
1875	8	289 105 369	131 814 500	131 753 825	20 137 000
1876	8	338 785 920	151 486 000	151 381 400	23 557 500
1877	8	378 689 262	170 172 500	170 193 364	26 243 000
1878	8	412 519 763	191 377 500	191 393 748	26 779 500
1879	8	472 814 456	218 641 500	217 861 377	35 652 000
1880	8	525 464 341	241 855 500	241 438 926	32 169 000
1881	8	573 842 151	263 343 000	261 584 717	31 244 500
1882	8	635 631 772	288 446 000	286 474 628	34 387 000
1883	8	668 581 348	305 830 000	304 358 921	27 739 000
1884	8	704 427 629	318 561 000	317 679 213	24 713 000
1885	8	736 493 216	331 507 000	329 499 622	26 118 500
1886	9	897 034 180	389 577 000	390 524 288	75 137 000
1887	9	1 118 208 136	488 167 500	496 199 138	147 610 500
1888	9	1 288 726 679	588 791 500	597 900 487	127 700 500
1889	8	1 487 891 220	687 985 000	698 290 994	129 502 500
1890	9	1 645 868 786	743 545 000	752 251 178	83 090 000
1891	10	1 688 775 677	768 872 500	770 234 006	57 307 500
1892	10	1 644 202 736	755 091 500	764 811 185	33 094 500
1893	10	1 700 834 579	746 312 500	764 259 739	27 737 500
1894	10	1 546 067 361	733 441 000	753 939 832	25 506 000

(1) Questa dimostrazione non si ha che per gli anni 1881-1890. (2) È compreso per gli anni posteriori al 1866 l'ammontare dei buoni agrari giacenti nelle casse del credito agrario della Cassa di risparmio di Bologna (lire 4.144.750 pel 1887, 1.416.190 pel 1888, 1.403.140 pel 1889 e 1.438.060 pel 1890, lire 1.433.060 per il 1891 e lire 675.200 per il 1892). (3) Le notizie relative agli anni 1891 e 1892 furono comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. (4) È compreso in questo numero l'istituto di credito agrario della provincia di Pisa che non ha inviato la situazione pel 1890, pel 1891 e pel 1892 e del quale perciò non sono compresi i dati nelle altre colonne del prospetto. (5) Compresi i mutui in numerario (lire 14.584.838 pel 1886, 17.176.394 pel 1887, 17.040.715 pel 1888, 16.652.371 pel 1889, 16.125.124 pel 1890, 7.185.276 pel 1891, 14.615.980 pel 1892, 25.587.652 pel 1893 e 36.093.864 pel 1894). (6) Mutui fatti fino a tutto il 31 dicembre 1871.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XX.

Anni	Numero delle casse (comprese le succursali) al 31 dicembre	Casse di rispar			
		Movimento nell'anno			
		Libretti		Versamenti	
		Aperti	Chiusi	Numero	Ammontare Lire
1872 . . . .	282	160 795	103 708	?	197 774 526
1873 . . . .	298	144 674	106 106	967 422	182 889 457
1874 . . . .	311	134 262	108 764	915 271	181 994 508
1875 . . . .	326	156 432	99 479	1 042 969	210 759 066
1876 . . . .	351	170 707	114 624	1 126 194	240 337 462
1877 . . . .	354	178 905	133 013	1 182 307	219 016 907
1878 . . . .	357	151 485	144 334	1 120 169	240 029 233
1879 . . . .	358	156 513	116 420	1 189 984	265 763 186
1880 . . . .	357	165 153	130 038	1 214 295	286 409 853
1881 . . . .	355	164 519	121 621	1 259 186	275 515 570
1882 . . . .	357	164 308	127 663	1 312 533	289 507 067
1883 . . . .	364	188 530	127 494	1 405 464	333 413 355
1884 . . . .	384	188 634	131 710	1 447 390	345 619 605
1885 . . . .	388	182 583	134 695	1 456 772	358 937 108
1886 . . . .	394	198 981	138 404	1 570 977	386 704 339
1887 . . . .	395	186 150	143 524	1 565 071	365 531 599
1888 . . . .	393	186 301	146 154	1 620 167	364 628 019
1889 . . . .	393	182 872	150 665	1 498 593	402 307 595
1890 . . . .	392	180 899	148 369	1 592 641	405 036 289
1891 . . . .	393	173 922	150 275	1 544 283	395 898 331
1892 . . . .	392	178 773	153 552	1 476 311	424 657 259
1893 . . . .	395	191 470	153 523	1 575 600	456 616 930
1894 . . . .	...	...	...	...	...

(1) I dati delle casse di risparmio ordinarie, delle società cooperative di credito e banche popolari e delle società ordinarie di credito per gli anni fino a tutto l'anno 1888 sono tolti dal *Bollettino semestrale del risparmio*, pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione credito e previdenza), nel quale non erano sempre esattamente distinti dai depositi a risparmio quelli in conto corrente. Aggiungendo al numero dei libretti in circolazione alla fine di un dato anno il numero dei libretti aperti nell'anno seguente e sottraendone quello dei libretti estinti, si dovrebbe trovare il numero dei libretti esistenti alla fine dell'anno a cui si riferisce il movimento: questa corrispondenza invece non si verificava nel *Bollettino* suddetto; perciò i risultati di questa statistica, fino al 1888, sono da considerarsi come approssimativi. La differenza che si riscontra per gli anni suddetti, eseguendo le stesse operazioni circa il credito dei depositanti è causata altresì dal fatto che fino al 1888, nelle colonne dei versamenti non fu tenuto conto degli interessi, i quali furono soltanto portati, capitalizzati, a credito dei depositanti alla fine di ciascun anno. Le cifre del 1889 ed anni seguenti sono invece ricavate dalla *Statistica delle casse di risparmio* (pubblicata dalla stessa Divisione del credito e della previdenza). La Divisione del credito e della previdenza nel compilare questa statistica, oltre a tener conto degli interessi nelle colonne dei versamenti,

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

mio ordinarie <sup>(1)</sup>

Rimborsi		Situazione al 31 dicembre		Anni
Numero	Ammontare Lire	Numero dei libretti in corso	Credito dei depositanti Lire	
?	162 844 136	676 237	446 513 354	1872
553 722	170 716 657	680 116	450 077 323	1873
580 952	187 357 233	705 189	467 119 807	1874
541 238	157 448 939	769 257	527 201 383	1875
633 345	189 315 690	833 760	552 754 482	1876
735 925	207 738 754	880 022	574 049 818	1877
793 896	223 702 083	886 947	602 183 264	1878
811 147	211 301 581	925 466	656 813 488	1879
834 267	252 840 878	958 044	686 721 574	1880
768 656	245 889 155	997 026	714 805 451	1881
778 922	263 445 565	1 037 139	743 907 202	1882
794 383	275 620 957	1 089 287	800 634 104	1883
843 307	284 554 831	1 136 579	887 605 554	1884
929 226	326 325 192	1 189 167	954 457 808	1885
962 598	332 236 198	1 248 360	1 033 324 476	1886
996 226	360 051 951	1 294 552	1 077 279 616	1887
1 066 893	363 211 019	1 326 465	1 112 305 999	1888
1 125 365	375 467 719	1 358 672	1 139 145 875	1889
1 179 833	386 129 282	1 397 301	1 166 385 847	1890
1 227 206	384 463 969	1 415 308	1 177 218 675	1891
1 229 421	388 249 735	1 441 521	1 214 976 134	1892
1 238 391	411 274 397	1 475 008	(2) 1 258 052 466	1893
...	...	(3) 1 554 439	(3) 1 306 919 314	1894

ha rigorosamente escluso, dalle somme per i depositi a risparmio propriamente detti, quelle per i conti correnti fruttiferi ed infruttiferi, poichè i modelli approvati col Decreto Reale 5 maggio 1889, n. MMMCCCL (serie 3<sup>a</sup> parte supp.), per l'esecuzione della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3<sup>a</sup>), sull'ordinamento delle casse di risparmio, fanno distinguere le varie categorie di depositi; la stessa Divisione ha pure ottenuto, per i singoli istituti, la esatta corrispondenza fra le situazioni alla fine di due anni consecutivi, tenuto conto del movimento avvenuto nell'intervallo. È da osservare, però, che siccome nella statistica di ogni anno mancano i dati di qualche istituto stato compreso nella statistica precedente o sono invece compresi quelli di altri istituti nei quali non erasi nell'anno prima ricevuta la situazione, in questa tavola tale corrispondenza non si verifica.

(2) È da notare che per 34 milioni circa l'aumento che si nota nel 1893 rispetto all'anno precedente è dovuto al passaggio fra le casse di risparmio ordinarie della Cassa di risparmio di Napoli, la quale prima si comprendeva fra le società per azioni.

(3) Le cifre del 1894 sono state ricavate dal *Bollettino di notizie sul credito e la previdenza* - Anno XIII, pag. 276.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

*Continua la Tav. XX.*

<b>Casse di risparmio di Società cooperative di credito e Banche popolari e di Società ordinarie di credito (1)</b>									
<i>Anni</i>	<b>Numero delle Società che accettavano depositi a risparmio al 31 dic.</b>	<b>Movimento nell'anno</b>						<b>Situazione al 31 dicembre</b>	
		<b>Libretti</b>		<b>Versamenti</b>		<b>Rimborsi</b>		<b>Numero dei libretti in corso</b>	<b>Credito dei depositanti Lire</b>
		<b>Aperti</b>	<b>Chiusi</b>	<b>Numero</b>	<b>Ammontare Lire</b>	<b>Numero</b>	<b>Ammontare Lire</b>		
1872	137	13 659	4 889	65 097	28 190 187	34 709	19 902 931	27 703	18 845 974
1873	169	18 995	9 375	90 366	39 712 765	61 087	34 790 859	40 836	25 933 778
1874	118	28 592	15 482	133 748	89 592 225	111 176	67 417 270	62 395	55 765 654
1875	136	33 449	18 791	165 208	108 534 687	145 959	91 935 606	77 053	72 374 735
1876	?	?	?	?	?	?	?	?	?
1877	183	43 837	28 636	245 911	177 688 295	232 185	158 148 059	120 637	119 549 644
1878	215	45 060	28 486	272 750	214 603 769	264 600	189 510 236	146 145	154 322 467
1879	221	58 086	44 801	298 835	232 790 751	316 872	230 747 481	158 740	157 433 282
1880	223	57 455	42 387	326 936	240 896 716	343 234	222 588 952	177 384	177 181 424
1881	249	55 619	29 994	383 352	244 146 843	363 431	228 724 257	205 488	197 586 249
1882	272	60 767	35 012	434 106	294 416 996	402 688	282 886 401	232 243	211 944 582
1883	335	76 265	49 987	489 823	287 497 111	440 620	264 382 074	269 378	238 251 144
1884	383	80 732	51 851	617 104	321 177 076	518 444	289 220 288	291 716	266 891 623
1885	483	87 648	56 964	684 082	358 834 776	600 123	340 214 004	323 108	288 916 610
1886	545	107 558	60 323	900 126	425 597 237	716 846	371 866 849	375 189	348 993 161
1887	619	97 259	66 038	862 789	394 740 887	724 919	394 211 992	390 449	344 971 029
1888	696	91 715	67 568	801 700	379 936 360	742 488	386 218 441	408 575	335 895 069
1889	721	86 785	64 916	770 839	365 849 852	737 967	372 269 299	430 444	331 488 000
1890	749	76 079	64 420	687 129	347 142 440	685 754	352 019 573	424 304	315 501 265
1891	737	70 898	56 688	670 834	336 512 345	663 799	333 254 126	425 147	308 806 017
1892	719	75 177	59 454	677 038	376 323 866	694 736	353 053 638	450 444	348 064 102
1893	762	73 262	62 646	651 040	354 394 381	701 359	367 943 087	445 075	318 933 482

(1) Vedasi la nota n. 1 al prospetto precedente.

*Continua la Tav. XX.*

(1) Le *casse postali di risparmio* furono istituite con la legge 27 maggio 1875, n° 2779, e incominciarono a funzionare il 1° gennaio del successivo anno 1876. I dati riguardanti le *casse postali di risparmio* sono tolti dalla *Relazione intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali di risparmio*, pubblicata dal Ministero delle poste e dei telegrafi. Per essi trovasi, per tutti gli anni la esatta corrispondenza nella situazione dei libretti alla fine di ciascun anno, tenuto conto della situazione precedente e del movimento nell'anno; riscontrasi però differenza rispetto al credito dei depositanti perchè *gli interessi sono portati, capitalizzati, a credito dei depositanti soltanto alla fine di ciascun anno.*

Le cifre del 1894, eccezione fatta della cifra che rappresenta il credito dei depositanti alla fine dell'anno, sono state ricavate dal *Resoconto sommario delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1894* pubblicato dal Ministero delle poste e dei telegrafi nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 febbraio 1895; esse non sono ancora definitivamente accertate.

(2) Le notizie relative ai depositi a risparmio presso questi istituti furono pubblicate anche per gli anni 1884 e 1885. Non si danno però le cifre riflettenti i suddetti due anni, essendosi verificato che per alcuni importanti istituti i depositi a risparmio erano stati compresi fra i depositi in conto corrente. È da notarsi pure che mancano per i vari anni le notizie di non pochi istituti di questa specie.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XX.

Numero d'ordine

Natura delle Società

1883

1884

Capitale

Capitale

nominale

versato

nominale

versato

A. — Società

1. Società

1	Banche di emissione . . . .	4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000
2	Società ordinarie di credito .	118	402 626 800	226 303 677	125	397 536 800	225 300 213
3	Id. di credito agrario . . .	10	7 850 000	6 753 665	9	7 405 650	6 472 515
	<i>Totale . . .</i>	132	665 476 800	424 057 342	138	659 942 450	422 772 728
4	Società di assicurazione. . .	38	112 717 500	34 752 025	44	112 002 500	30 622 625
5	Società agrarie ed enologiche .	6	3 612 000	2 708 246	7	3 812 000	2 932 586
6	Id. alimentari . . . . .	20	29 105 791	24 706 731	20	29 105 791	24 758 581
7	Id. per condotte d'acqua. . .	5	23 000 000	18 688 000	5	23 000 000	18 869 900
8	Id. ceramiche e vetrarie . .	16	14 957 000	9 483 952	17	15 457 000	10 370 055
9	Id. chimiche e organiche . .	41	38 971 250	34 346 469	43	37 541 250	36 039 460
10	Id. per esercizi commer- ciali . . . . .	16	6 762 846	5 679 096	17	8 762 846	6 478 196
11	Id. ferrov., di tramways a vapore e a cavalli . . .	42	355 022 620	294 208 415	47	411 147 620	309 920 394
12	Id. di navigazione e di costruzioni navali . . .	9	121 617 800	40 665 700	10	121 666 800	51 154 700
13	Id. di costruzione e deco- razione. . . . .	27	84 760 208	59 697 688	28	87 760 208	63 768 025
14	Id. elettriche. . . . .	3	6 850 400	4 857 000	8	12 225 400	10 160 950
15	Id. per l'igiene. . . . .	13	1 295 640	1 282 690	14	1 655 690	1 632 390
16	Id. meccaniche e metal- lurgiche . . . . .	15	22 718 850	17 701 900	15	27 468 859	20 645 605
17	Id. minerarie e dei mine- rali non metallici . . .	20	42 550 416	31 074 382	22	45 675 416	36 037 372
18	Id. poligrafiche . . . . .	5	1 326 000	1 219 000	5	1 466 000	1 111 000
19	Id. per le industrie tessili . .	18	79 886 961	61 100 758	20	80 886 961	58 979 389
20	Id. varie. . . . .	10	4 046 800	2 057 670	13	4 571 800	2 684 545
	<i>Totale . . .</i>	436	1 614 678 882	1 068 287 064	473	1 684 148 591	1 108 938 501

**2. Società**

(Non risulta da tutti i bilanci delle Società estere l'ammontare del capitale attribuito)

1	Società di assicurazione . . .	38	285 125 000	92 900 500	40	317 125 000	90 525 500		
2	Società ferrov., di tramways a vapore e a cavalli . . .	13	79 400 000	73 174 525	16	86 800 000	74 368 576		
3	Id. di navigazione e di costruzioni navali . . .	2	900 000	900 000	2	900 000	900 000		
4	Id. minerarie . . . . .	7	55 950 000	55 558 000	7	55 950 000	55 558 000		
5	Id. diverse . . . . .	19	277 434 500	156 999 833	20	284 537 500	178 567 702		
	<b>Totale . . .</b>	<b>79</b>	<b>698 809 500</b>	<b>379 532 858</b>	<b>85</b>	<b>745 312 500</b>	<b>399 919 778</b>		

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

## Società per azioni

Anni									Numero d'ordine
1885			1886			1887			
Numero	Capitale		Numero	Capitale		Numero	Capitale		
	nominale	versato		nominale	versato		nominale	versato	
4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	1
135	408 104 775	236 248 240	148	421 370 425	253 651 418	158	449 768 225	269 752 434	2
12	8 572 380	6 785 381	14	17 770 530	6 248 727	11	15 429 330	6 810 210	3
151	671 677 155	434 033 621	166	694 140 955	450 900 145	173	720 197 555	467 562 644	
45	105 602 500	28 022 425	43	104 602 500	28 066 425	38	72 897 500	27 709 425	4
6	2 732 000	2 365 302	8	3 782 000	2 641 552	8	3 782 000	2 656 902	5
22	31 305 791	27 895 331	22	31 200 791	30 250 331	26	32 054 791	30 763 241	6
6	23 050 000	19 009 350	6	24 050 000	21 804 750	8	24 460 000	21 927 750	7
18	16 407 000	13 602 920	18	17 057 000	14 470 880	20	18 207 000	14 635 799	8
47	38 929 000	37 014 074	49	45 872 000	41 773 024	56	54 591 120	47 167 753	9
17	13 602 846	9 317 146	19	20 102 846	13 207 146	22	35 036 846	31 410 321	10
51	567 647 620	388 725 706	59	580 807 620	533 160 445	62	589 957 620	551 100 205	11
8	104 666 800	59 844 050	7	104 411 800	59 351 100	8	104 511 800	59 395 953	12
30	89 685 208	64 368 109	34	93 185 208	75 008 934	40	105 935 208	79 825 696	13
12	16 467 400	14 668 475	11	16 842 400	15 072 700	13	17 220 400	15 469 700	14
15	1 761 000	1 694 810	15	1 801 000	1 738 610	16	1 951 000	1 760 140	15
19	42 577 850	28 639 805	22	50 531 850	39 270 880	23	56 101 250	40 732 920	16
25	61 875 416	47 135 912	28	65 305 416	47 782 107	26	62 712 816	45 670 565	17
6	1 526 000	1 126 000	9	2 799 250	1 580 750	9	2 799 250	2 250 460	18
23	82 386 961	62 910 215	21	79 621 500	61 282 981	20	79 321 500	61 006 981	19
14	5 571 800	4 191 570	11	5 665 400	4 944 770	15	5 783 426	4 582 026	20
515	1 877 472 347	1 244 564 821	548	1 941 779 536	1 442 307 530	583	1 987 521 082	1 505 628 481	

ordinarie.

italiane.

estere.

alle operazioni nel Regno. Perciò questa dimostrazione ha un valore molto incerto).

41	324 625 000	84 058 984	42	326 443 270	97 897 408	43	308 243 270	84 722 408	1
17	93 230 000	78 217 876	18	99 080 000	91 115 226	18	99 080 000	90 747 843	2
2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	3
6	55 750 000	55 518 000	6	55 750 000	55 518 000	9	56 950 000	52 302 400	4
23	287 587 500	194 672 538	23	290 842 575	201 622 150	24	294 527 500	202 818 900	5
89	762 092 500	413 367 398	91	773 015 845	447 052 784	96	759 700 770	431 491 551	



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XX.

Numero d'ordine

Natura delle Società

1888

Numero

Capitale

nominale

versato

A. — Società

1. Società

1	Banche di emissione . . . . .	4	255 000 000	191 000 000
2	Società ordinarie di credito . . . . .	161	442 421 125	288 202 522
3	Id. di credito agrario . . . . .	11	14 567 950	7 314 167
	<i>Totale . . .</i>	176	711 989 075	486 516 689
4	Società di assicurazione . . . . .	45	73 197 500	27 700 675
5	Società agrarie ed enologiche . . . . .	9	4 282 000	3 614 827
6	Id. alimentari. . . . .	24	35 726 791	33 017 091
7	Id. per condotte d'acqua. . . . .	9	24 500 000	23 114 750
8	Id. ceramiche e vetrarie. . . . .	25	19 658 652	16 591 571
9	Id. chimiche e organiche . . . . .	59	65 687 620	57 019 534
10	Id. per esercizi commerciali. . . . .	21	36 671 846	33 222 466
11	Id. ferroviarie, di tramways a vapore e a cavalli . .	66	639 907 620	586 036 595
12	Id. di navigazione e di costruzioni navali. . . . .	8	119 462 800	74 350 650
13	Id. di costruzione e decorazione . . . . .	42	140 896 208	101 214 183
14	Id. elettriche . . . . .	13	17 295 400	15 554 360
15	Id. per l'igiene. . . . .	16	1 951 000	1 819 690
16	Id. meccaniche e metallurgiche . . . . .	27	62 061 250	53 320 920
17	Id. minerarie e dei minerali non metallici . . . . .	28	65 112 816	47 322 524
18	Id. poligrafiche. . . . .	6	2 564 750	2 334 750
19	Id. per le industrie tessili . . . . .	22	86 726 500	70 683 006
20	Id. varie . . . . .	13	9 078 426	7 966 726
	<i>Totale . . .</i>	609	2 116 770 254	1 641 401 007

2. Società

(Non risulta da tutti i bilanci delle Società estere l'ammontare del capitale attribuito)

1 <sup>a</sup>	Società di assicurazione . . . . .	42	313 243 270	76 322 645
2	Società ferroviarie, di tramways a vapore e a cavalli . .	17	95 680 000	88 461 000
3	Id. di navigazione e di costruzioni navali. . . . .	2	900 000	900 000
4	Id. minerarie . . . . .	14	60 232 000	54 414 301
5	Id. diverse . . . . .	25	298 642 500	206 417 650
	<i>Totale . . .</i>	100	768 697 770	426 515 596

(1) È in corso il lavoro di spoglio dei bilanci delle diverse società per completare le notizie dell'anno

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Società per azioni								
Anni								
1889			1890			1891 (1)		
Numero	Capitale		Numero	Capitale		Numero	Capitale nominale	Numero d'ordine
	nominale	versato		nominale	versato			
4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	1
159	462 830 200	308 870 240	159	420 627 800	281 032 642	151	?	2
11	14 590 560	7 737 269	11	14 272 750	7 835 850	10	14 135 800	3
174	732 420 760	507 607 509	174	689 900 550	479 868 492	165	269 135 800	
51	75 804 500	30 696 325	51	79 144 500	31 835 670	56	79 148 200	4
9	4 382 000	3 453 000	9	4 382 000	3 427 483	10	4 447 000	5
25	41 950 791	36 190 991	27	43 158 791	39 638 821	26	48 650 991	6
11	25 360 000	23 114 750	11	26 360 000	24 205 700	11	26 650 000	7
25	18 408 652	16 739 256	29	18 543 652	16 601 844	29	18 098 652	8
64	66 514 120	62 364 391	66	78 489 980	67 251 785	66	75 217 980	9
21	32 921 846	29 222 466	25	32 651 846	31 253 976	26	22 291 846	10
72	678 727 620	620 802 086	72	695 247 620	681 076 870	72	697 337 120	11
9	122 120 000	75 913 925	9	123 100 000	77 079 650	9	121 100 000	12
44	138 096 208	128 062 506	43	117 799 208	108 464 567	42	117 834 208	13
16	21 070 400	18 936 460	20	23 490 900	20 469 180	23	23 876 000	14
17	2 031 000	1 834 740	17	2 031 000	1 849 872	18	2 261 000	15
26	62 178 400	54 867 050	26	66 309 400	57 755 100	27	66 609 400	16
26	57 770 456	40 340 035	25	56 604 456	35 195 645	24	53 620 656	17
6	2 536 000	2 306 000	6	2 516 000	2 265 000	6	2 276 000	18
29	115 784 000	81 738 546	31	123 754 000	103 224 171	28	119 554 000	19
14	9 560 926	8 442 662	16	9 460 801	8 678 407	18	16 228 801	20
639	2 207 637 679	1 742 632 698	657	2 192 944 704	1 790 142 233	656	?	

## estere.

alle operazioni nel Regno. Perciò questa dimostrazione ha un valore molto incerto).

43	324 076 604	78 987 770	49	344 326 604	86 940 000	54	358 076 604	1
18	99 680 000	92 773 500	18	100 330 000	88 326 000	21	107 530 000	2
2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	3	5 900 000	3
14	62 582 800	56 145 001	13	60 432 800	53 914 951	11	59 807 800	4
27	291 637 500	207 046 400	39	306 675 750	219 741 400	34	364 785 750	5
104	778 876 904	435 852 671	121	812 665 154	449 822 351	123	896 100 154	

1891 e ricavare anche quelle degli anni posteriori a tutto il 31 dicembre 1895.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XX.

Numero d'ordine

Natura delle Società

1883		1884		1885	
Numero	Capitale versato	Numero	Capitale versato	Numero	Capitale versato

B. — Società

1 Società cooperative di credito e Banche popolari . . . . .	252	50 411 614	316	54 805 070	423	62 467 232
2 Società di assicurazione. . . . .	..	..	..	..	4	..
3 Società agrarie ed enologiche. . . . .	1	45 750	3	52 491	3	63 598
4 Id. alimentari. . . . .	4	90 400	8	154 119	12	207 052
5 Id. ceramiche e vetrarie. . . . .	2	16 758	3	50 016	5	529 801
6 Id. chimiche ed organiche. . . . .	1	35 600	2	37 100	2	37 100
7 Id. per esercizi commerciali . . . . .	..	..	..	..	..	..
8 Id. di comunicazione terrestre . . . . .	..	..	..	..	..	..
9 Id. di navigazione e costruzioni navali. . . . .	..	..	..	..	..	..
10 Id. di consumo. . . . .	18	420 161	26	523 781	48	697 814
11 Id. miste di produzione e consumo . . . . .	..	..	..	..	..	..
12 Id. di braccianti . . . . .	..	..	..	..	..	..
13 Id. di muratori ed operai affini. . . . .	..	..	3	5 174	5	11 895
14 Id. per la costruzione di case . . . . .	7	2 106 624	14	2 447 987	22	2 842 770
15 Id. elettriche. . . . .	..	..	..	..	1	..
16 Id. per l'igiene. . . . .	4	192 580	4	192 530	5	231 350
17 Id. meccaniche e metallurgiche . . . . .	..	..	..	..	1	1 312
18 Id. minerarie. . . . .	..	..	..	..	..	..
19 Id. poligrafiche. . . . .	1	12 711	1	13 840	2	36 560
20 Id. tessili . . . . .	1	42 000	3	301 240	4	338 300
21 Id. varie. . . . .	..	..	1	50 000	3	52 945
Totale . . .	291	53 374 198	384	58 633 348	540	67 517 729

(1) Vedasi la nota al prospetto precedente.

(2) Secondo le disposizioni del Codice di commercio il capitale delle Società cooperative è illi-

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Società per azioni											Numero d'ordine
Anni											
1886		1887		1888		1889		1890		1891 (1)	
Numero	Capitale versato	Numero	Capitale versato	Numero	Capitale versato	Numero	Capitale versato	Numero	Capitale versato	Numero	
cooperative (2).											
540	72 788 967	641	82 256 143	692	85 978 548	714	90 006 520	738	92 575 874	749	1
4	..	5	6 130	6	6 130	10	320 440	10	1 759 787	21	2
5	110 369	6	116 274	8	127 528	9	138 113	17	178 497	14	3
17	471 546	19	310 627	46	469 153	51	591 413	55	727 018	48	4
5	553 706	6	429 394	6	463 071	8	503 503	8	650 626	8	5
5	43 285	5	50 684	5	145 395	5	170 466	8	230 475	10	6
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	7
.	..	..	..	..	..	1	2 866	2	10 547	2	8
..	..	..	..	..	..	..	..	2	..	5	9
64	842 827	85	971 816	107	1 359 643	133	1 754 187	168	3 003 120	251	10
..	..	..	..	..	..	..	..	9	6 403	15	11
1	156	2	547	3	1 253	22	69 572	92	167 318	168	12
7	26 807	10	62 952	18	291 615	27	163 357	64	248 966	123	13
33	4 358 798	39	4 124 102	52	4 582 578	53	4 926 962	65	5 533 967	84	14
1	24 630	3	46 290	3	168 480	6	215 296	6	370 286	6	15
5	316 390	7	332 220	7	361 454	8	394 134	8	406 714	8	16
3	12 049	6	36 201	6	141 144	9	183 781	13	249 880	17	17
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	18
4	59 334	5	83 565	5	88 475	9	87 514	11	139 969	20	19
5	354 190	5	356 343	5	359 630	11	491 353	11	529 022	11	20
9	239 936	15	382 140	20	400 192	22	266 740	35	243 588	62	21
708	80 202 990	859	89 565 428	989	94 944 289	1 098	100 286 217	1 322	107 032 057	1 634	

mitato. In conseguenza non tutte le Società di questa specie dichiararono negli statuti e nei bilanci il loro capitale nominale.



# DEBITO IPOTECARIO

## ISCRITTO SULLA PROPRIETÀ FONDIARIA.

.....

### INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 793
TAV. I. — Numero ed ammontare delle ipoteche accese nel 1893 ed ammontare delle cancellazioni o riduzioni avvenute nello stesso anno; situazione del debito ipotecario al 31 dicembre 1893. . . . . »	796
TAV. <i>Ibis.</i> — Id. id. per l'anno 1894. . . . . »	800
TAV. II. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	801

### FONTI.

*Debito ipotecario iscritto sulla proprietà fondiaria.* - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari) (1877-1894).

NORME STABILITE PER LA COMPILAZIONE DELLA STATISTICA DELLE ISCRIZIONI E DELLE CANCELLAZIONI IPOTECARIE, SECONDO IL DECRETO 23 AGOSTO 1871 DEL MINISTRO DELLE FINANZE (1).'

**Norme comuni al debito fruttifero ed al debito infruttifero.**

*Iscrizioni di rettifica, aggiunta o variazione dei beni ipotecati.* — Non si comprendono nella statistica del debito ipotecario le iscrizioni dirette semplicemente a rettificare altre iscrizioni precedenti, o nei nomi dei debitori o creditori, ovvero nella indicazione dei beni ipotecati, o che furono richieste per aggiungere altri beni a quelli primieramente indicati, o per trasportare l'ipoteca dagli uni sopra altri immobili, ma in ogni caso senza variazioni sia dei capitali ipotecati, sia degli interessi già decorsi sui medesimi, sia dell'ammontare delle spese incorse.

*Iscrizioni ripetute.* — Non è tenuto conto dell'ammontare delle iscrizioni che risultano essere state prima iscritte in altra Conservatoria per lo stesso credito.

*Iscrizioni perenti, ridotte o cancellate.* — È esposto l'ammontare delle iscrizioni ipotecarie state parzialmente o integralmente *cancellate* nell'anno, e l'ammontare delle iscrizioni colpite da *perenzione* per difetto di rinnovazione in tempo utile. Non viene però tenuto conto delle semplici riduzioni delle ipoteche sopra determinati immobili o contro date persone, senza che siasi fatto luogo a contemporanea riduzione della somma ipotecata, e neppure delle cancellazioni o riduzioni che si riferiscono ad iscrizioni già perenti, o che siano cadute in perenzione nell'anno stesso in cui la cancellazione o riduzione sia stata operata.

**Norme speciali per il debito fruttifero.**

*Capitali.* — Si tiene conto delle sole iscrizioni che assicurano un credito di somma *capitale* fruttante interesse o per patto, o per condanna, o per legge, e viene messo in calcolo il solo *capitale*, cogli interessi arretrati o capitalizzati, e colle spese già fatte, omessi così gl'interessi a decorrere e le spese tuttora da farsi. Nel dubbio se un credito assicurato frutti o non frutti interesse viene ritenuto fruttifero.

*Rendite capitalizzate.* — Si tiene conto solo dell'ammontare delle iscrizioni per assicurazioni di *rendite*. Rispetto alle rendite state capitalizzate nella iscrizione, o quando siano state ristrette o altrimenti fissata l'ipoteca in un determinato capitale, si tiene conto di questo solo capitale o, in difetto di ciò, la rendita viene tradotta in capitale, in ragione del 100 per 5.

**Norme speciali per il debito infruttifero.**

*Debito certo.* — Vi si trovano iscritti i *crediti certi* e non vincolati ad alcuna condizione, tanto se debbano essere pagati immediatamente, quanto se a termine, purchè *senza interesse*.

*Debito eventuale.* — Vi sono classificati i crediti tutti che non diventano esigibili (e la cui ipoteca non diventa per conseguenza operativa) se non col verificarsi di dati *eventi* essenzialmente *incerti*. Le ipoteche *convenzionali* abbracciano quelle prese a garanzia di gestioni per conto dello Stato, del pubblico in genere, o delle pubbliche Amministrazioni (contabili, appaltatori, notai, ecc.), tutte le *garanzie* eventuali o convenzionali, le ipoteche di evizione, le prenotazioni giusta la legislazione già in vigore nella Lombardia e nella Venezia, ecc. Le *ipoteche giudiziali* comprendono i crediti per i quali fu accordata l'azione reale per atto di giudice, ma sotto la condizione che un dato evento si compia. Infine le ipoteche *legali* abbracciano le ipoteche legali che garantiscono crediti non per anco nati, come quelli spettanti alla moglie contro il marito per la esecuzione delle convenzioni matrimoniali, i *crediti eventuali* e non per anco liquidati, nè accertati, del minore contro il tutore.

---

(1) Collezione delle leggi, decreti e istruzioni riguardanti il servizio domaniale, volume 13, pag. 307.

# DEBITO IPOTECARIO

## ISCRITTO SULLA PROPRIETÀ FONDIARIA.

.....

### OSSERVAZIONI GENERALI.

**L**A DIREZIONE generale del demanio e delle tasse sugli affari pubblica ogni anno il movimento delle iscrizioni ipotecarie e delle cancellazioni.

La situazione del debito ipotecario fu determinata una sola volta, con metodo diretto, nel 1871. Dopo d'allora la ricerca non fu rinnovata, ma si continuò a calcolare il debito ogni anno mediante l'addizione delle ipoteche nuovamente accese e la sottrazione delle ipoteche radiate. Gioverebbe procedere ad una verificaione della base, ossia eseguire un nuovo censimento del debito ipotecario. Ciò è tanto più desiderabile, se si considera che, oltre agli errori che potrebbero essersi insinuati nella prima ed unica operazione fatta nel 1871, ed alla circostanza già menzionata che non tutte le ipoteche perente sono effettivamente cancellate senza indugio, gli stessi conservatori delle ipoteche non sono sempre in grado di riconoscere l'attinenza che più iscrizioni possono avere con un solo e medesimo credito, cosicchè vi possono essere non poche duplicazioni di somme nel debito, quale apparisce dalle cifre annuali esprimenti la differenza fra le iscrizioni e le cancellazioni.

D'altra parte, fa d'uopo avvertire che le tavole di cui riproduciamo in questo *Annuario* il compendio, non comprendono quelle ipoteche le quali, per speciali disposizioni di legge, hanno efficacia senza le formalità prescritte dal Codice civile, come ad esempio quelle contemplate dalla legge 14 maggio 1865, n. 2279, pel riordinamento ed ampliamento delle strade ferrate del Regno (1), e dalla legge 5 luglio 1882, n. 855, che autorizza l'emissione fino a 10 milioni di lire di obbli-

---

(1) Vi sono invece comprese le iscrizioni a carico delle antiche Ferrovie romane, per le quali, come si dirà più avanti, sono conservate iscrizioni ipotecarie per la somma complessiva di 210 milioni di lire.



gazioni sui beni demaniali in occasione della spesa straordinaria pel nuovo ordinamento dell'esercito (1).

Importerebbe conoscere come si divida l'onere ipotecario fra terreni e fabbricati; ma questa distinzione non fu fatta nel primo ed unico catasto dei debiti ipotecari eseguito nel 1871; e neppure fu fatta nelle statistiche annuali del movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni fino a tutto l'anno 1885; solamente per gli anni dal 1886 in poi furono divise le iscrizioni secondo che colpiscono soli terreni o soli fabbricati, ovvero terreni e fabbricati ad un tempo; per le cancellazioni tale distinzione non fu fatta mai.

Togliamo dall'ultima statistica pubblicata dalla Direzione generale del demanio le seguenti cifre per l'anno 1894 (vedasi la tavola Ibis):

ISCRIZIONI DI DEBITO IPOTECARIO FRUTTIFERO ACCESE NEL 1894.

<i>Ipotheche</i>	<i>Numero</i>	<i>Ammontare</i>
Sopra soli terreni . . . . .	37 588	154 633 075
Sopra soli fabbricati . . . . .	20 943	127 561 154
Sopra terreni e fabbricati insieme .	27 749	192 026 056
<i>Totale . . . . .</i>	86 280	474 220 285

Nello stesso anno furono cancellate, senza distinguere se gli immobili fossero terreni o fabbricati, ipoteche per l'ammontare di lire 294,398,429.

Circa le cancellazioni è da osservare che non di rado per piccoli debiti esse vengono ritardate, a cagione della spesa e del disagio comparativamente grave che importa il farle eseguire; onde figura sempre come sussistente una parte di debito, che in realtà è perenta.

Al 31 dicembre 1894 il debito ipotecario *fruttifero*, partendo dal catasto dei debiti ipotecari fatto nel 1871, con l'aggiunta delle nuove iscrizioni e le sottrazioni delle ipoteche cancellate, ammontava a lire 10,082,884,832, fra capitale e rendite capitalizzate (2).

Il debito ipotecario *infruttifero* si compone anch'esso di somme certe, quali sono le doti matrimoniali, gli assegni vitalizi, i benefizi ecclesiastici, ecc., e

(1) In virtù di quest'ultima legge il Governo fu autorizzato a dare ipoteche sopra beni demaniali.

(2) La cifra di circa 10 miliardi di lire di debito *fruttifero* sembra trovare un riscontro nella cifra del capitale corrispondente al reddito imponibile per la tassa di ricchezza mobile, categoria A, il quale reddito è indicato nella somma di lire 392,677,217, per l'anno 1894.

Se questa somma corrispondesse tutta a debiti ipotecari, rappresenterebbe il frutto di poco più del 4 per cento netto sulla somma totale del debito ipotecario. E non è inverosimile che la maggior parte dei debiti cambiari sfuggano all'accertamento della ricchezza mobile.

inoltre di iscrizioni di riserva eventuale, quali sono, per es., le controgaranzie, per evizione, tutte le cauzioni dei contabili, le cauzioni per conto corrente presso le banche, ecc., che esse pure figurano in somma determinata con specializzazione dei beni.

Colle medesime distinzioni fatte per il debito fruttifero, diamo qui appresso le cifre delle iscrizioni e delle cancellazioni operate per debito infruttifero nel 1894:

ISCRIZIONI DI DEBITO IPOTECARIO INFRUTTIFERO ACCESE NEL 1894.

<i>Ipotecche</i>	<i>Numero</i>	<i>Ammontare</i>
Sopra soli terreni . . . . .	22 650	67 815 945
Sopra soli fabbricati . . . . .	13 935	48 002 158
Sopra terreni e fabbricati insieme .	13 022	76 318 806
<i>Totale . . .</i>	49 607	192 136 909

Nello stesso anno furono cancellate, senza distinzione se gli immobili fossero terreni o fabbricati, ipoteche per l'ammontare di lire 102,810,361.

L'ammontare del debito infruttifero è stato calcolato in lire 6,580,553,444, sulla base del censimento del 1871, col movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni eseguite fino a tutto il 1894.

Le tavole I e I-bis di questo capitolo dimostrano la situazione del debito ipotecario fruttifero ed infruttifero ed il movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni in ciascuno degli anni 1893 e 1894. Le notizie per il 1893 sono date distintamente per provincie; quelle del 1894 sono invece riassunte per regioni, non avendo la Direzione generale del demanio potuto dare una dimostrazione più dettagliata.

La situazione del debito ipotecario, secondo la determinazione fattane col metodo diretto nel 1871, ed il suo movimento per gli anni seguenti fino al presente, sono poi riassunti nella tavola II, nella quale poniamo pure (scritto fra parentesi) l'ammontare del debito ipotecario dell'una e dell'altra specie al 31 dicembre 1881 ed al 31 dicembre 1894, calcolato sulla medesima base, col movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni eseguite.

**NUMERO ED AMMONTARE DELLE IPOTECHE ACCESE NEL 1893**  
**ED AMMONTARE DELLE CANCELLAZIONI O RIDUZIONI AVVENUTE NELLO STESSO ANNO;**  
**SITUAZIONE DEL DEBITO IPOTECARIO AL 31 DICEMBRE 1893 <sup>(1)</sup>.**

Tav. I.

Provincie	Debito fruttifero										Situazione al 31 dicembre 1893
	Iscrizioni accese nel 1893 (2)						Ammontare delle iscrizioni ridotte o cancellate nel 1893 (4)				
	sopra soli terreni (3)		sopra soli fabbricati		sopra terreni e fabbricati per somma inestinguibile						
	N°	Ammontare	N°	Ammontare	N°	Ammontare					
Alessandria . . .	2 699	8 620 078	504	2 899 968	1 391	6 235 345	10 264 941	422 417 406			
Cuneo . . . . .	1 089	2 315 080	232	818 739	1 003	3 722 265	6 242 180	198 973 301			
Novara . . . . .	526	1 052 260	450	2 032 036	946	5 087 060	5 076 200	179 946 487			
Torino . . . . .	1 348	3 748 274	582	5 840 468	852	3 168 816	12 460 792	356 110 164			
Piemonte . . .	5 657	15 735 687	1 768	11 091 211	4 192	18 213 486	34 044 113	1 157 447 358			
Genova . . . . .	1 295	2 728 781	871	7 729 740	608	3 840 217	8 959 119	807 814 289			
Porto Maurizio .	598	989 860	285	980 789	379	1 231 836	583 509	67 698 640			
Liguria . . . .	1 893	3 718 141	1 156	8 710 529	987	5 071 553	9 542 628	375 512 829			
Bergamo . . . .	416	1 817 281	134	533 624	199	2 454 663	2 626 489	81 797 921			
Brescia . . . . .	399	1 804 122	209	934 787	419	3 114 849	3 983 917	126 114 541			
Como . . . . .	851	890 120	211	1 281 020	411	2 948 062	5 599 521	83 484 538			
Cremona . . . .	97	374 315	135	540 341	208	3 010 530	5 542 678	59 123 930			
Mantova . . . .	373	2 203 187	168	621 203	248	1 941 520	4 462 835	73 231 733			
Milano . . . . .	847	4 459 155	556	12 121 119	424	9 017 846	26 026 721	869 280 990			
Pavia . . . . .	462	2 065 719	213	946 385	433	4 778 339	7 902 002	150 634 736			
Sondrio . . . . .	186	256 447	11	38 273	105	427 897	561 678	14 446 720			
Lombardia . . .	2 631	13 870 346	1 637	17 017 252	2 447	27 688 706	56 705 841	958 065 104			
Belluno . . . . .	118	181 608	28	61 975	141	580 056	578 920	15 990 126			
Padova . . . . .	888	2 883 205	93	1 057 665	307	3 914 357	3 716 169	60 035 866			
Rovigo . . . . .	421	1 857 194	57	137 388	145	1 907 525	1 071 060	33 044 680			
Treviso . . . . .	167	223 490	194	492 390	260	3 232 780	1 696 900	43 464 573			
Udine . . . . .	747	1 189 446	192	432 996	468	2 063 282	1 192 647	67 228 467			
Venezia . . . . .	226	1 743 133	290	3 280 185	49	804 233	2 921 490	55 544 684			
Verona . . . . .	666	2 629 951	203	997 028	381	2 516 285	3 497 019	86 981 618			
Vicenza . . . . .	468	3 420 123	95	378 785	382	2 112 988	2 838 022	61 563 398			
Veneto . . . .	3 651	13 628 150	1 152	6 838 412	2 133	17 121 511	17 510 227	428 852 912			
Bologna . . . . .	100	383 489	168	1 142 224	420	5 232 758	4 748 143	120 624 071			
Ferrara . . . . .	385	2 458 497	151	396 869	100	1 049 654	2 362 218	93 991 191			
Forlì . . . . .	270	1 536 984	113	303 387	116	659 314	2 254 455	54 376 925			
Modena . . . . .	569	4 170 360	112	526 200	110	835 250	2 453 586	111 767 200			
Parma . . . . .	501	2 923 882	160	607 023	71	539 578	4 157 774	78 933 744			
Piacenza . . . .	179	319 505	84	261 443	383	2 689 619	2 156 621	67 470 613			
Ravenna . . . . .	259	2 192 448	180	386 728	81	1 037 661	1 955 282	47 888 796			
Reggio nell'Emil.	660	4 016 710	22	52 942	20	225 340	1 251 100	103 937 066			
Emilia . . . .	2 923	18 051 875	940	3 676 316	1 301	12 269 174	21 339 179	678 989 606			
Arezzo . . . . .	237	1 234 446	163	440 026	194	1 119 563	2 444 859	79 554 057			
Firenze . . . . .	298	1 775 021	615	5 211 065	355	9 397 884	13 155 993	241 310 595			
Grosseto . . . .	60	650 497	48	210 265	89	1 625 718	2 215 723	75 864 253			
Livorno . . . . .	99	601 875	223	1 396 559	216	1 772 778	3 391 370	114 026 704			
Lucca . . . . .	454	704 418	246	594 742	294	1 456 436	1 257 084	71 973 614			
Massa e Carrara .	429	624 243	173	468 102	402	1 169 976	510 467	61 666 949			
Pisa . . . . .	206	1 632 089	204	593 747	668	6 550 514	5 580 673	141 953 720			
Siena . . . . .	81	530 497	89	311 612	189	2 065 263	5 023 323	78 513 981			
Toscana . . . .	1 864	7 753 086	1 761	9 226 118	2 907	25 158 132	33 579 492	864 863 873			

(1) La Direzione generale del Demanio dà ora unite, nelle sue statistiche, le notizie per regioni: Piemonte e Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Marche ed Umbria, Lazio, Napoletano (Abruzzi e Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria), Sicilia e Sardegna. Le notizie *distintamente per provincie* per l'anno 1893 ci furono cortesemente comunicate dalla Direzione generale medesima, la quale però non è stata in grado di dare la medesima distinzione per il 1894 (vedasi la tav. I-bis).

(2) Soltanto le iscrizioni accese furono divise a seconda che colpiscono soli terreni o soli fabbricati, ovvero terreni e fabbricati ad un tempo; per le cancellazioni tale distinzione non fu fatta mai.

(3) Compresse le iscrizioni d'ipoteche sopra terreni colle relative costruzioni rurali destinate all'abitazione dei coltivatori, al ricovero del bestiame, alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti agrari, nonché alla custodia delle macchine e degli attrezzi agricoli.

(4) Nell'anno 1893 non si verificarono perenzioni.

NUMERO ED AMMONTARE DELLE IPOTECHE ACCESE NEL 1893  
ED AMMONTARE DELLE CANCELLAZIONI O RIDUZIONI AVVENUTE NELLO STESSO ANNO;  
SITUAZIONE DEL DEBITO IPOTECARIO AL 31 DICEMBRE 1893.

Continua la Tav. I.

Province								
Ancona . . . .	261	1 595 261	169	524 566	158	2 804 401	2 020 879	49 479 196
Ascoli Piceno . .	449	2 022 917	163	496 771	148	908 112	1 683 539	51 766 437
Macerata . . . .	877	2 828 909	186	220 708	181	1 411 011	2 924 836	54 721 265
Pesaro e Urbino .	261	1 958 739	124	818 722	87	619 496	1 797 640	57 411 186
Marche . . . .	1 348	7 893 826	585	1 555 762	574	5 283 052	8 426 644	183 399 083
Perugia-Umbria .	640	3 220 796	264	729 553	424	3 294 676	5 520 210	151 971 112
Roma . . . . .	1 134	6 965 974	892	27 734 827	911	14 539 009	16 314 244	853 211 584
Aquila degli Abr.	244	451 012	210	296 196	368	1 144 867	101 200	64 189 768
Campobasso . . .	189	717 892	160	250 248	314	1 749 781	245 776	59 658 770
Chieti . . . . .	588	1 017 627	164	259 187	376	1 927 584	541 264	55 372 841
Teramo . . . . .	287	708 184	86	181 256	99	517 902	410 280	68 168 943
Abruzzi e Mol.	1 258	2 892 215	620	936 887	1 157	5 240 204	1 904 863	217 379 822
Avellino . . . .	769	2 078 114	288	858 630	389	1 858 971	786 011	109 656 920
Benevento . . . .	286	510 860	106	472 400	316	561 780	282 930	49 670 361
Caserta . . . . .	1 199	5 902 615	714	1 855 806	726	2 852 193	3 676 890	288 192 288
Napoli . . . . .	1 056	4 598 516	3 241	65 294 803	962	8 161 809	14 568 968	1 047 715 527
Salerno . . . . .	1 482	2 410 832	198	890 676	926	6 547 052	1 897 364	175 181 884
Campania . . . .	4 793	15 500 436	4 642	67 872 315	3 809	19 481 305	21 161 603	1 620 416 430
Bari delle Puglie	1 578	1 820 328	681	798 562	2 408	3 121 702	10 987 535	395 129 476
Foggia . . . . .	424	1 886 629	225	788 361	240	1 316 449	2 288 220	188 438 642
Lecce . . . . .	1 236	3 716 446	670	1 422 499	611	4 254 575	3 271 157	236 861 608
Puglie . . . . .	3 238	6 923 398	1 826	3 009 922	3 257	7 692 726	16 546 923	769 944 726
Potenza - Basil.	951	2 486 850	283	300 460	386	1 170 381	1 437 122	108 539 692
Catanzaro . . . .	348	976 101	211	1 226 780	262	1 561 115	1 057 784	109 235 513
Cosenza . . . . .	426	1 617 648	267	445 888	349	1 681 870	2 259 891	117 800 375
Reggio di Calab.	483	2 099 246	232	397 775	362	1 885 880	990 824	148 608 756
Calabria . . . .	1 206	4 691 990	710	2 070 443	963	5 128 615	4 307 949	375 489 644
Caltanissetta . .	333	1 076 145	241	326 240	146	816 042	1 208 198	73 282 263
Catania . . . . .	769	3 400 642	755	1 354 132	989	7 618 524	5 219 890	242 666 663
Girgenti . . . . .	498	1 071 537	328	392 227	137	346 526	1 696 902	61 109 444
Messina . . . . .	850	1 884 469	499	1 013 556	589	3 190 400	1 399 317	122 593 316
Palermo . . . . .	835	4 099 161	960	5 484 810	503	4 148 528	19 428 291	342 041 219
Siracusa . . . . .	260	943 300	586	442 338	286	2 528 841	2 375 240	124 941 884
Trapani . . . . .	697	2 069 922	294	586 948	251	1 278 478	792 439	64 186 898
Sicilia . . . . .	4 222	14 605 176	3 663	10 000 346	2 901	20 419 334	33 220 267	1 030 757 187
Cagliari . . . . .	232	799 327	292	546 645	164	758 687	1 689 611	78 052 069
Sassari . . . . .	399	1 097 788	245	551 689	330	1 809 287	794 539	50 169 945
Sardegna . . . .	631	1 897 065	537	1 098 334	494	2 562 924	2 483 350	128 222 014
REANO . . . . .	33 040	189 835 011	22 456	171 868 667	38 843	190 385 288	284 044 644	9 906 062 976

**NUMERO ED AMMONTARE DELLE IPOTECHE ACCESE NEL 1893**  
**ED AMMONTARE DELLE CANCELLAZIONI AVVENUTE NELLO STESSO ANNO;**  
**SITUAZIONE DEL DEBITO AL 31 DICEMBRE 1893.**

Continua la Tav. I.



Alessandria . . .	1 501	2 883 851	226	617 615	448	2 616 750	3 899 798	275 827 258
Cuneo . . . . .	1 014	1 625 752	104	347 198	481	3 586 847	2 781 028	152 856 695
Novara . . . . .	188	747 485	138	512 508	252	5 482 646	1 896 659	118 653 696
Torino . . . . .	617	3 640 207	254	6 388 066	206	2 028 674	18 911 872	186 118 848
<i>Piemonte . . .</i>	<i>3 315</i>	<i>8 846 795</i>	<i>716</i>	<i>7 763 382</i>	<i>1 387</i>	<i>14 244 417</i>	<i>21 938 852</i>	<i>731 951 487</i>
Genova . . . . .	338	681 510	185	2 088 281	165	2 628 918	1 889 486	166 281 882
Porto Maurizio . .	124	212 007	28	85 672	51	224 454	150 250	82 284 254
<i>Liguria . . .</i>	<i>457</i>	<i>843 517</i>	<i>208</i>	<i>2 118 903</i>	<i>216</i>	<i>2 924 395</i>	<i>1 989 686</i>	<i>198 566 136</i>
Bergamo . . . . .	108	1 079 067	23	124 662	68	1 115 942	1 008 820	29 755 152
Brescia . . . . .	168	706 860	50	171 297	140	1 282 069	6 665 086	22 841 840
Como . . . . .	62	159 638	40	227 771	80	1 042 452	817 087	38 604 828
Cremona . . . . .	43	210 780	32	256 221	68	1 349 808	904 804	26 642 859
Mantova . . . . .	476	2 568 748	186	331 477	274	1 224 848	2 286 440	29 254 874
Milano . . . . .	102	1 806 890	181	7 451 475	128	4 670 753	12 902 166	124 763 192
Pavia . . . . .	290	947 077	84	485 379	198	2 228 186	1 789 067	96 871 786
Sondrio . . . . .	96	145 702	7	19 141	37	228 186	86 726	4 146 083
<i>Lombardia . .</i>	<i>1 340</i>	<i>7 623 262</i>	<i>552</i>	<i>9 407 522</i>	<i>968</i>	<i>14 442 889</i>	<i>26 495 096</i>	<i>367 880 539</i>
Belluno . . . . .	88	608 888	26	94 940	49	322 711	128 088	9 199 402
Padova . . . . .	76	286 601	23	280 489	100	2 049 024	1 299 841	20 848 500
Rovigo . . . . .	70	309 567	20	87 850	98	578 908	689 600	11 585 589
Treviso . . . . .	12	28 150	13	92 800	38	988 820	150 480	20 247 868
Udine . . . . .	401	542 628	125	261 967	240	2 086 656	2 222 000	22 491 008
Venezia . . . . .	51	2 764 904	88	835 082	19	660 966	1 548 787	18 941 048
Verona . . . . .	239	1 122 427	82	487 279	169	4 973 234	3 593 642	49 680 989
Vicenza . . . . .	187	779 132	47	145 180	196	1 327 448	2 144 478	27 568 072
<i>Veneto . . .</i>	<i>1 149</i>	<i>6 237 232</i>	<i>423</i>	<i>2 185 467</i>	<i>919</i>	<i>13 480 257</i>	<i>10 243 319</i>	<i>180 356 951</i>
Bologna . . . . .	39	164 711	88	645 940	305	5 984 237	2 957 318	161 432 966
Ferrara . . . . .	41	701 289	7	114 100	9	457 499	895 141	20 165 341
Forlì . . . . .	147	1 640 218	60	225 551	62	1 501 804	2 050 282	66 715 321
Modena . . . . .	261	1 552 200	47	97 950	28	208 000	1 090 820	58 242 879
Parma . . . . .	292	2 449 943	49	198 262	41	273 116	1 168 005	35 824 385
Piacenza . . . . .	78	162 974	27	184 017	118	1 086 626	1 419 549	25 492 084
Ravenna . . . . .	78	1 861 055	35	185 452	30	556 817	1 554 702	56 142 113
Reggio nell'Emil.	198	1 557 626	9	61 582	8	51 000	1 085 427	57 538 760
<i>Emilia . . .</i>	<i>1 114</i>	<i>9 589 966</i>	<i>322</i>	<i>2 610 804</i>	<i>496</i>	<i>10 106 689</i>	<i>11 721 239</i>	<i>476 549 302</i>
Arezzo . . . . .	90	457 128	56	164 758	66	937 185	807 485	84 959 712
Firenze . . . . .	104	925 208	127	747 468	190	2 289 404	685 108	198 898 981
Grosseto . . . . .	18	222 222	17	63 609	20	222 222	222 222	7 328 184
Livorno . . . . .	22	78 491	61	541 608	48	541 128	954 939	29 625 408
Lucca . . . . .	157	379 051	91	202 596	81	628 919	835 394	23 018 809
Massa e Carrara . .	111	614 874	84	880 888	70	572 542	185 169	149 289 950
Pisa . . . . .	27	180 895	10	42 469	35	491 109	639 588	88 078 241
Siena . . . . .	24	248 810	22	79 205	58	1 850 284	222 000	82 412 408
<i>Toscana . . .</i>	<i>553</i>	<i>3 184 810</i>	<i>418</i>	<i>2 172 571</i>	<i>563</i>	<i>7 588 392</i>	<i>5 043 173</i>	<i>608 551 688</i>

NB. Vedansi le note a pag. 796.

**NUMERO ED AMMONTARE DELLE IPOTECHE ACCESE NEL 1893**  
**ED AMMONTARE DELLE CANCELLAZIONI O RIDUZIONI AVVENUTE NELLO STESSO ANNO;**  
**SITUAZIONE DEL DEBITO IPOTECARIO AL 31 DICEMBRE 1893.**

*Continua la Tav. I.*

Provincie	Debito infruttifero						Ammontare delle iscrizioni ridotte o cancellate nel 1893	Situazione al 31 dicembre 1893
	Iscrizioni accese nel 1893							
	sopra soli terreni		sopra soli fabbricati		sopra terreni e fabbricati per somma inscindibile			
	N°	Ammontare	N°	Ammontare	N°	Ammontare		
Ancona . . . .	160	1 299 942	114	201 072	90	1 224 836	3 445 501	124 928 813
Ascoli Piceno . .	154	1 294 163	77	99 689	87	997 703	635 815	24 428 047
Macerata . . . .	278	2 540 688	124	170 894	119	1 806 846	2 081 786	48 925 980
Pesaro e Urbino.	152	1 047 845	65	189 903	61	1 116 185	1 166 098	97 406 566
Marche . . . .	744	6 182 133	380	611 558	337	4 645 570	7 328 650	290 684 406
Perugia - Umbria	455	3 232 043	233	436 579	270	5 357 723	4 616 351	137 434 660
Roma (1). . .	852	2 183 716	473	5 338 617	712	99 872 710	2 200 927	517 988 875
Aquila degli Abr.	181	634 149	210	427 345	278	1 318 049	275 727	44 942 048
Campobasso . . .	298	897 128	215	389 965	289	1 284 869	241 690	57 988 686
Chieti . . . . .	541	748 149	175	246 899	185	780 464	346 421	47 159 314
Teramo . . . . .	336	1 236 735	118	212 852	104	521 772	450 423	35 421 771
Abruzzi e Mol.	1 351	3 516 161	718	1 277 061	806	3 905 154	1 314 261	185 456 769
Avellino . . . .	747	1 824 620	882	386 607	467	1 179 194	657 016	95 106 668
Benevento . . . .	891	796 030	216	596 350	305	802 100	505 650	56 808 026
Caserta . . . . .	980	8 885 584	329	1 191 362	668	2 803 867	1 849 057	886 517 057
Napoli . . . . .	56	611 611	104	1 288 515	40	654 018	3 457 017	159 796 724
Salerno . . . . .	854	1 118 540	118	171 570	545	4 186 680	11 000	167 459 820
Campania . . .	3 028	8 236 385	1 644	3 634 404	2 025	9 625 809	5 979 740	865 187 790
Bari delle Puglie	5	4 959	1	3 965	5	3 141	208 810	184 958 893
Foggia . . . . .	622	2 818 126	378	909 522	245	1 800 157	1 257 479	98 817 924
Lecce . . . . .	396	1 896 871	314	715 547	294	1 778 564	3 478 866	162 289 871
Puglie . . . . .	1 023	4 214 956	693	1 629 034	544	3 581 862	4 935 155	396 016 188
Potenza - Basil.	648	2 056 108	394	555 753	427	2 054 221	821 952	98 443 739
Catanzaro . . . .	604	3 307 970	514	798 447	389	2 163 097	596 599	122 163 162
Cosenza . . . . .	533	2 030 576	338	548 745	203	1 042 865	2 538 376	98 225 528
Reggio di Calab.	462	2 164 934	320	892 531	261	1 258 567	504 590	165 146 785
Calabrie . . . .	1 599	7 503 480	1 172	1 734 723	853	4 459 529	3 639 565	385 543 425
Caltanissetta . .	387	1 749 659	486	429 390	121	1 372 905	446 460	84 964 002
Catania . . . . .	684	1 962 082	688	1 508 836	589	3 521 140	2 795 107	204 204 091
Girgenti . . . . .	1 065	1 570 132	595	537 866	159	979 154	420 734	72 800 830
Messina . . . . .	390	1 369 109	223	702 475	199	1 889 147	708 183	116 159 245
Palermo . . . . .	557	3 798 057	726	2 230 782	308	3 503 359	1 139 851	280 582 865
Siracusa . . . . .	307	2 674 475	643	333 721	264	2 192 149	1 325 236	112 585 759
Trapani . . . . .	446	1 158 890	191	431 075	105	813 304	378 151	90 834 979
Sicilia . . . . .	3 836	14 277 404	3 552	6 224 095	1 745	14 221 158	7 211 222	961 631 271
Cagliari . . . . .	216	538 525	256	314 083	173	738 344	1 123 999	44 483 651
Sassari . . . . .	338	1 141 470	197	403 592	172	725 285	745 708	44 500 019
Sardegna . . . .	554	1 679 995	453	717 675	345	1 463 629	1 869 707	88 983 670
REGNO . . . .	22 018	89 407 968	12 851	47 418 148	12 618	211 974 414	117 848 895	6 491 226 896

(1) Sono compresi 90 milioni per tre iscrizioni di 30 milioni ciascuna a carico degli amministratori della cessata Banca romana.

**NUMERO ED AMMONTARE DELLE IPOTECHE ACCESE NEL 1894  
ED AMMONTARE DELLE CANCELLAZIONI O RIDUZIONI AVVENUTE NELLO STESSO ANNO;  
SITUAZIONE DEL DEBITO IPOTECARIO AL 31 DICEMBRE 1894.**

Tav. I bis.

Regioni (1)	Iscrizioni accese nel 1894 (*)						Ammon- tare delle iscrizioni ridotte o cancellate nel 1894 (1)	Situazione al 31 dicembre 1894
	sopra soli terreni (3) .		sopra soli fabbricati		sopra terreni e fabbricati per somma inscindibile			
	N°	Ammontare	N°	Ammontare	N°	Ammontare		
Debito fruttifero.								
Piemonte e Lig.	7 249	17 900 877	2 863	21 630 207	4 918	25 636 609	52 957 217	1 545 170 663
Lombardia . . .	2 604	11 193 286	1 629	19 915 048	2 355	29 385 982	54 422 508	964 186 912
Veneto. . . . .	3 188	21 439 206	1 082	4 880 695	2 044	13 384 219	29 959 457	488 547 575
Emilia. . . . .	3 669	20 829 480	1 197	5 148 185	1 958	17 161 328	26 821 695	756 968 808
Toscana . . . .	1 516	7 999 012	1 606	9 722 662	2 631	24 134 131	32 976 384	812 076 895
Marche ed Umb.	2 089	18 911 656	940	2 419 901	1 104	7 949 554	12 639 770	347 011 536
Lazio . . . . .	858	8 905 572	653	24 835 050	587	6 798 318	9 284 185	884 466 339
Napoletano (*).	11 509	31 885 687	6 651	28 219 524	9 180	49 819 942	55 917 026	3 145 278 441
Sicilia . . . . .	4 152	19 541 527	3 737	9 757 817	2 472	15 873 442	17 550 658	1 058 379 315
Sardegna. . . .	754	1 526 772	585	1 037 120	500	1 932 531	1 869 584	130 848 853
Begno . . .	37 588	154 633 075	20 943	127 561 154	27 749	192 026 056	294 398 429	10 082 884 832

**Debito infruttifero.**

Piemonte e Lig.	4 008	8 717 413	902	8 624 851	1 857	11 489 419	20 396 484	938 902 872
Lombardia . . .	1 086	4 523 880	470	6 945 848	669	9 110 849	17 942 380	370 518 736
Veneto. . . . .	1 247	3 072 769	408	1 498 917	844	4 088 031	7 597 062	181 419 606
Emilia. . . . .	1 214	7 599 157	852	1 750 694	615	8 164 987	11 192 049	632 112 041
Toscana . . . .	487	1 543 461	404	1 778 515	518	4 988 186	5 868 939	461 752 961
Marche ed Umb.	1 219	5 291 446	723	1 153 811	730	4 675 592	9 610 325	429 629 590
Lazio . . . . .	1 183	3 740 022	527	7 587 148	666	3 087 457	3 803 053	528 600 447
Napoletano (4).	7 912	18 488 760	6 146	12 821 782	5 038	22 126 703	17 021 418	1 967 063 733
Sicilia . . . . .	3 686	13 494 865	3 471	5 047 380	1 574	7 525 765	8 017 266	979 682 015
Sardegna. . . .	663	1 344 172	532	793 214	511	1 111 817	1 361 435	90 871 433
<i>Regno . . .</i>	<i>22 650</i>	<i>67 815 945</i>	<i>13 935</i>	<i>48 002 158</i>	<i>13 022</i>	<i>76 318 306</i>	<i>102 810 361</i>	<i>6 580 553 444</i>

(1) La Direzione generale del Demanio non è stata in grado di fornire le notizie del 1894 distintamente per provincie (vedasi la nota n. 1 a pag. 796).

(2) Vedasi la nota n. 2 a pag. 796.

(3) Id. n. 3 id.

(4) Nell'anno 1894 non si verificarono perenzioni.

(5) Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata e Calabrie.

**COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,  
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.**

Tav. II.

Anni	Debito ipotecario fruttifero (Capitali e rendite capitalizzate)			Debito ipotecario infruttifero (Debito certo e debito eventuale)		
	Movimento annuale		Situazione delle iscrizioni esistenti al 31 dicembre 1871 e quale si calcolava al 31 dicembre degli anni 1881 e 1894	Movimento annuale		Situazione delle iscrizioni esistenti al 31 dicembre 1871 e quale si calcolava al 31 dicembre degli anni 1881 e 1894
	Iscrizioni accrete nell'anno	Iscrizioni perentive, volute o cancellate nell'anno (1)		Iscrizioni accrete nell'anno	Iscrizioni perentive, volute o cancellate nell'anno (1)	
	Lire	Lire		Lire	Lire	
1871	—	—	6 009 450 696	—	—	4 582 834 409
1872	502 753 027	469 865 678	(?)	281 664 155	251 146 876	(?)
1873	451 699 926	399 684 209	...	258 820 046	218 750 425	...
1874	453 098 200	419 174 108	...	212 628 808	212 420 630	...
1875	465 428 402	456 883 219	...	210 443 361	242 606 746	...
1876	420 265 402	344 770 165	...	207 814 756	206 468 396	...
1877	460 581 708	388 490 628	...	235 746 190	164 166 268	...
1878	438 550 516	360 191 109	...	249 208 596	135 643 651	...
1879	444 961 757	333 178 951	...	197 426 622	127 083 379	...
1880	455 186 932	394 953 502	...	195 210 486	131 840 710	...
1881	548 696 276	281 020 309	(6 805 460 964)	190 656 245	182 821 495	(4 948 905 098)
1882	465 348 517	480 963 245	(?)	209 650 069	245 064 541	(?)
1883	463 776 502	251 690 423	...	249 230 025	85 460 164	...
1884	482 070 614	292 889 688	...	231 230 894	110 139 353	...
1885	505 894 312	314 280 170	...	200 480 318	96 823 737	...
1886	687 197 402	310 781 291	...	217 566 013	82 042 900	...
1887	822 984 695	363 523 400	...	296 918 839	114 650 868	...
1888	737 862 993	352 270 485	...	357 362 203	92 243 242	...
1889	705 902 762	376 072 340	...	236 420 002	153 205 390	...
1890	596 669 045	303 418 563	...	208 963 305	110 410 637	...
1891	515 539 050	276 255 479	...	190 566 611	105 292 535	...
1892	484 585 782	266 078 920	...	211 635 937	103 820 681	...
1893	502 038 986	284 044 644	...	348 800 525	117 348 895	...
1894	474 220 285	294 398 429	(10 082 881 832)	192 136 909	102 810 361	(6 580 553 444)

(1) Negli anni dal 1884 al 1894 non si verificarono perenzioni.

(2) La Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari aveva compreso nell'accertamento del debito ipotecario al 31 dicembre 1871 lire 2,160,000,000, le quali risultavano dalla ripetizione della iscrizione in varie Conservatorie delle tre ipoteche esistenti contro la cessata Società delle Ferrovie romane, e cioè una di 30 milioni, a cautela del privilegio concesso all'Impresa costruttrice di dette ferrovie, nei diritti della quale fu surrogato lo Stato, a termine dell'art. 17 della Convenzione approvata con R. Decreto 11 ottobre 1866, n. 3327; una a favore del Governo per 120 milioni, in base all'art. 18 della Convenzione medesima, ed un'altra di 60 milioni pure a favore del Governo, in dipendenza di atto 3 giugno 1871 rogato Spighi; in complesso quindi per la somma di 210 milioni. L'eliminazione delle iscrizioni ripetute, e cioè di lire 379,268,090 dal debito *fruttifero* e di lire 1,570,731,910 dall'*infruttifero*, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 23 agosto 1871, il quale stabilisce che non si debba tener conto dell'ammontare delle iscrizioni che risultano essere state fatte prima in altra Conservatoria per lo stesso credito, fu eseguita dalla Direzione generale del demanio soltanto nel 1883, aggiungendo la somma di lire 1,950,000,000 all'importo delle ipoteche *cancellate* nell'anno stesso, cosicchè detta somma venne conseguentemente a sparire anche dalla situazione del debito alla fine del 1883 ed alla fine degli anni successivi; ma continuò ancora a figurare nelle situazioni anteriori, al termine cioè degli anni dal 1871 al 1882 inclusivi. Nel presente prospetto si è creduto più opportuno di eliminare le partite ripetute dalla situazione del debito accertata nel 1871, anzichè portarle come ipoteche *cancellate* nel 1883. Ciò vale a spiegare la differenza in meno di lire 379,268,090 per il debito ipotecario *fruttifero* e di lire 1,570,731,910 pel debito *infruttifero*, che questo prospetto presenta in confronto alle cifre corrispondenti delle tavole pubblicate dalla Direzione generale del demanio, sia nella situazione al 31 dicembre degli anni 1871 e 1881, sia nell'ammontare delle ipoteche cancellate nell'anno 1883. Rimane tuttora compreso nel debito ipotecario *infruttifero* l'importo delle tre ipoteche iscritte nelle Conservatorie di Firenze, Perugia e Massa per somme di 60, 30 e 120 milioni rispettivamente, in complesso 210 milioni di lire, per l'iscrizione ipotecaria a garanzia dei portatori di titoli delle Ferrovie romane.





# FINANZE DELLO STATO.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 805
TAV. I. — Patrimonio dello Stato. Consistenza delle attività e delle passività al 1° luglio 1893 e al 30 giugno 1894; variazioni avvenute durante l'esercizio finanziario 1893-94 e valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894 . . . . .	» 822
TAV. II. — Entrate e spese dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1893-94 (Conto della competenza) . . . . .	» 833
TAV. III. — Imposta sui terreni. Risultati dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894 . . . . .	» 846
TAV. IV. — Imposta sui fabbricati. Risultati dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894 . . . . .	» 848
TAV. V. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile. Risultati dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894 . . . . .	» 850
TAV. V <i>bis</i> . — Imposta sui redditi di ricchezza mobile. Ripartizione dei redditi del 1894 per ciascuna categoria fra gli individui privati e gli enti collettivi. . . . .	» 854
TAV. VI. — Principali entrate erariali versate nelle Tesorerie provinciali del Regno o riscosse dai rispettivi agenti demaniali dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 . . . . .	» 858
TAV. VII. — Prese di possesso dei beni ecclesiastici, compiute dal Demanio a tutto giugno 1894 . . . . .	» 866

TAV. VIII. — Situazione e vendita dei beni stabili ecclesiastici a tutto giugno 1894 . . . . . Pag. 868

TAV. IX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 872

### F O N T I.

*Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato* (presentato annualmente al Parlamento).

*Relazione della Direzione generale del tesoro* - Pubblicazione annuale del Ministero del tesoro (1865 — 1891-92).

*Relazione della Ragioneria generale dello Stato* - Pubblicazione periodica del Ministero del tesoro (1872-1882).

*Il bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal 1862 al 1893-94* - Pubblicazione del Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato), 1895.

*Relazione del Direttore generale alla Commissione di vigilanza sul rendiconto dell'Amministrazione del debito pubblico* - Pubblicazione annuale del Ministero del tesoro (1865 — 1893-94).

*Relazione della Direzione generale delle imposte dirette* - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1865 — 1893-94).

*Imposta sui redditi di ricchezza mobile - Statistica del reddito accertato e tassato* - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette) (1882-1894).

*Relazione sull'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari* - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari) (1873 — 1893-94).

*Relazione sull'Amministrazione delle gabelle* - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1873 — 1893-94).

*Relazione della Commissione centrale di sindacato sull'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico* - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1867 — 1893-94).

*Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica* - Pubblicato dal 1862 al 1891.

# FINANZE DELLO STATO.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**P**ATRIMONIO DELLO STATO. — Secondo il *Conto generale del patrimonio dello Stato*, che forma la Parte II del *Rendiconto consuntivo*, la consistenza attiva del patrimonio dello Stato al principio dell'esercizio 1893-94 (vedasi la tav. I) era accertata in . . . . . L. 7,414,097,110.53  
mentre alla fine dello stesso esercizio saliva a » 7,908,220,264.14  
risultandone così un aumento di . . . . . L. 494,123,153.61

La consistenza passiva che al 1° luglio 1893 era di . . . . . L. 17,895,331,608.49  
al 30 giugno 1894 ascendeva a . . . . . » 18,343,751,235.29  
e perciò con un aumento di . . . . . L. 448,419,626.80

Dedotto dall'aumento attivo quello passivo, si trova un miglioramento nella consistenza patrimoniale, durante l'esercizio 1893-94, di. . . . . L. 45,703,526.81

Gli aumenti dell'attivo furono i seguenti:

i resti attivi di bilancio aumentarono per . . . . .	L. 81,455,270.01
i crediti di tesoreria (fra i quali figura il credito di 50 milioni del contabile del portafoglio per rendita acquistata), per »	85,920,319.40
il conto di cassa, per . . . . . »	87,273,017.80
i beni immobili, mobili, crediti e titoli diversi, specialmente per nuovi titoli emessi e non alienati, per rendita venuta in possesso del Tesoro e per nuovi crediti iscritti, per . . »	72,430,165.30
i beni di natura industriale ed in particolar modo per le costruzioni ferroviarie (circa 112 milioni) e per le anticipazioni alle Casse degli aumenti patrimoniali, per . . . . . »	115,362,917.50
i materiali militari di terra e di mare, per spese sostenute coi fondi del bilancio, per . . . . . »	58,062,464.79
il materiale scientifico ed artistico, per . . . . . »	541,881.23
in tutto . . . . .	L. 501,046,036.03

Diminuirono i beni destinati ai servizi dello Stato, specie per passaggio di alcuni di essi al demanio pubblico, per . . . . L. 6,922,882.12

Ne risulta l'aumento come sopra in . . . . L. 494,123,153.61

Gli aumenti nel passivo furono i seguenti :

i resti passivi di bilancio aumentarono per. . . . . L.	44,689,218.54
i debiti di tesoreria, in particolar modo per anticipazioni statutarie delle Banche, buoni di Cassa e altri incassi da regolarizzare, per . . . . . »	272,368,649.42
i titoli per il risanamento della città di Napoli, per . . »	8,425,000.00
le obbligazioni ferroviarie del Tirreno (Serie D), per . . »	50,000,000.00
le obbligazioni ferroviarie di Stato 4 per cento, per . . »	32,675,000.00
il conto delle anticipazioni alla Cassa depositi e prestiti per le pensioni, per . . . . . »	35,144,820.66
i certificati provvisori per le costruzioni ferroviarie, per »	10,174,597.52
le anticipazioni delle provincie per i lavori catastali, per . . »	2,708,500.00
il debito per le monete di rame e di nichelio . . . . . »	10,000,000.00
Si accese poi una partita provvisoria di 2 milioni e mezzo di rendita consegnata alla Cassa dei depositi e prestiti, di cui è creditore il contabile del portafoglio, per. . . . . »	50,000,000.00
furono iscritte in pari tempo altre varie partite provvisorie e figurative, in corrispondenza di alcuni capitoli del bilancio dell'entrata, e che nel prossimo rendiconto dovranno regolarsi, per »	44,627,076.08
in ultimo, furono emessi biglietti di Stato per . . . . . »	65,927,095.00
in tutto una somma di . . . . . L.	626,739,957.22

che depurata :

dalla estinzione di debiti redimibili fatta coi fondi del bilancio . . . . . L.	30,247,164.40
dalla prescrizione trentennale di passività perpetue e di alcune insussistenze per . . . . . »	1,901,972.95
e da altre cause diverse . . . . . »	747,129.83
dà un aumento netto di . . . . . L.	593,843,690.04

dal quale deducendo:

l'estinzione del debito per lo stock dei tabacchi, per . . . . . L.	68,183,152.24
e l'eliminazione di debito vitalizio, per . . . . . »	77,240,911.00
si ha che le passività rimasero effettivamente accresciute di . . . . . L.	448,419,626.80

Segue il riassunto dei conti generali del patrimonio dello Stato per l'esercizio suddetto:

## Attività.

Classificazione delle attività	Situazione e movimento			Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1994
	Consistenza al 1° luglio 1993	Variazioni durante in aumento	in diminuzione	
Attività finanziarie proprie del conto del tesoro . . . . .	493 693 561,00	254 648 007,21	..	748 342 168,21
Attività disponibili:				
Beni immobili, mobili, crediti e titoli diversi . . . . .	783 915 698,73	93 669 254,47	21 239 089,17	856 425 794,03
Beni di natura industriale . . . . .	3 934 929 367,67	117 846 314,44	2 483 396,94	4 050 292 285,17
Attività non disponibili:				
Materiali militari di terra e di mare . . . . .	1 370 474 905,44	92 114 666,58	34 052 201,79	1 428 537 370,23
Beni destinati ai servizi dello Stato . . . . .	620 064 222,84	2 424 340,49	9 347 122,91	613 141 340,42
Materiale scientifico ed artistico . . . . .	210 939 424,85	544 373,73	2 492,50	211 481 306,08
Totale . . . . .	7 414 097 110,53	561 247 456,91	67 121 303,31	7 908 220 264,14

## Passività.

Classificazione delle passività	e movimento giusta i registri di consistenza			Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1994
	Consistenza al 1° luglio 1993	Variazioni durante l'esercizio 1993-94 in aumento	in diminuzione	
Passività finanziarie:				
Passività proprie del conto del tesoro . . . . .	980 187 668,90	2 191 407 428,01	2 074 349 540,05	1 097 245 536,86
Biglietti di Stato a corso legale . . . . .	334 072 905,00	65 927 095,00	..	400 000 000,00
Debito cogli Istituti di emissione per lo stock dei tabacchi	68 183 152,21	..	68 183 152,21	..
Passività consolidate perpetue e redimibili e passività diverse . . . . .	12 990 638 998,95	443 585 682,80	32 726 955,73	12 307 857 004,01
Debito vitalizio . . . . .	3 322 248 884,00	..	77 240 911,00	1 412 678 394,90
Totale . . . . .	17 895 331 668,49	2 700 920 205,81	2 232 500 579,01	15 217 781 535,77

Nella tavola I del capitolo è data la dimostrazione della situazione e del movimento delle attività e delle passività nell'esercizio 1893-94; nel Compendio dei dati principali (tav. IX) è poi indicata la situazione del debito pubblico, per capitali ed interessi, dal 31 dicembre 1871 al 30 giugno 1894.

La situazione a queste due date del debito consolidato e dei debiti redimibili e diversi è dimostrato dalle seguenti cifre:

Date	Debiti consolidati		Debiti redimibili e diversi	
	Capitale Millioni	Interessi Millioni	Capitale Millioni	Interessi Millioni
31 dicembre 1871 . .	6 120.00	304. 47	1 970. 47	92. 88
30 giugno 1894 . .	9 109.10	455. 53	3 198. 76	153. 73

I *consolidati* si vennero formando per l'unificazione dei debiti degli antichi Stati, e in seguito ai prestiti contratti per far fronte al *deficit* del bilancio, alle costruzioni, acquisti e riscatti di ferrovie ed all'abolizione del corso forzoso; i debiti *redimibili* provengono pure in parte da debiti degli antichi Stati, ma principalmente da acquisti, riscatti e costruzioni di ferrovie.

Si è già detto che le cifre riguardanti il debito capitale dello Stato, di cui nella ricordata tavola I, sono riprodotte dal *Conto generale del patrimonio dello Stato*, che forma la parte II del *Rendiconto consuntivo*. I debiti dello Stato sono amministrati in parte dalla Direzione generale del tesoro ed in parte da quella del debito pubblico. Avvertiamo che per alcuni debiti non sono identiche le cifre indicate dalla Direzione generale del debito pubblico e quelle date dalla Ragioneria generale nel citato *Conto patrimoniale*. Le differenze dipendono dai criterii diversi coi quali quelle due Amministrazioni sogliono valutare il capitale dei debiti. La Ragioneria generale dello Stato valuta, per esempio, il capitale della rendita consolidata perpetua 3 % in ragione di lire 60 per ogni 3 lire di rendita, mentre la Direzione generale del debito pubblico lo valuta in ragione di lire 100 per ogni 3 lire di rendita.

Aggiungasi che anche la classificazione dei debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico è diversa nel *Conto patrimoniale* da quella stabilita dal Direttore generale del debito pubblico, nella sua Relazione alla Commissione di vigilanza.

Per queste ragioni stimiamo opportuno di indicare qui appresso anche la situazione al 30 giugno 1894 dei debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico, secondo le valutazioni e classificazioni adottate dalla Direzione generale medesima, riproducendola dalla *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto 1894, n. 186. A dare il quadro completo del debito, vi facciamo seguire l'indicazione dei debiti amministrati dalla Direzione generale del tesoro, secondo i dati contenuti nello stesso numero della *Gazzetta Ufficiale*.

## SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1894 DEI DEBITI PUBBLICI DELLO STATO,

Indicazione dei debiti (1)	Epoca in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti	
		in rendita	in capitale
PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico.			
Gran Libro.			
Consolidato 5 per cento . . . . .	..	442 364 377.52	8 847 287 550.40
Consolidato 3 per cento . . . . .	..	6 405 460.35	213 515 345.00
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
Al consolidato 5 %:			
Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 %) . . .	..	..	..
Id. 3 settembre 1868, n. 1580 (Debiti 5 %) . .	..	263 187.82	5 263 756.40
Id. 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %) . . .	..	78 387.30	1 567 746.00
Al consolidato 3 %:			
Legge 4 agosto 1861, n. 174 { (Debiti 4 %) . .	..	..	..

(1) Il *Gran Libro* si compone delle rendite iscritte ai Consolidati per unificazione degli antichi debiti dei cessati Stati d'Italia o per creazione con leggi speciali.

Le rendite ancora da trascrivere nel *Gran Libro* sono rappresentate da quei titoli appartenenti ai debiti dei cessati Stati d'Italia, che colle leggi di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, 3 settembre 1868, n. 1580, e 29 giugno 1871, n. 339, si mandarono a iscrivere nel *Gran Libro*, i quali ancora non vennero presentati per la unificazione.

La rendita in nome della Santa Sede forma categoria speciale come rendita perpetua.

I debiti inclusi separatamente nel *Gran Libro*, sono, ad eccezione del debito perpetuo 3 ottobre 1825 (Modena), tutti redimibili, ed ebbero tale denominazione perchè ai medesimi vanno annesse condizioni speciali portate dalle leggi e dagli atti con cui essi furono creati e contratti, ed ai quali perciò le disposizioni della legge generale organica sul *Gran Libro* non sono applicabili, se non in quanto non vi ostino le condizioni speciali di ciascun debito.

Per contabilità diverse si intendono i debiti ai quali, appunto perchè non fanno parte di quelli inclusi nel *Gran Libro*, non sono applicabili le leggi ed i regolamenti sul medesimo, dovendo invece per essi osservarsi le condizioni portate dalle disposizioni della creazione rispettiva, e, in mancanza di queste, le leggi generali.

(2) Per i debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.



## SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1894 DEI DEBITI PUBBLICI DELLO STATO,

Indicazione dei debiti	Epoca in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti		
		in rendita	in capitale	
Contabilità diverse.				
Obblig. 3 ‰ della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	231 825.00	7 727 500.00	
Id. 5 ‰ della ferrovia Genova-Voltri . . . . .	1906	35 275.00	705 500.00	
Id. 6 ‰ dei Canali Cavour . . . . .	1915	2 476 920.00	41 282 000.00	
Id. 5 ‰ della ferrovia Udine-Pontebba . . . . .	1970	1 190 100.00	23 802 000.00	
Id. 5 ‰ per la 1ª serie dei lav. del Tevere . . . . .	1928	402 500.00	8 050 000.00	
Id. 5 ‰ per la 2ª serie dei lav. del Tevere:				
Emissione 1881 . . . . .	1931	194 000.00	3 880 000.00	
Id. 1882 . . . . .	1932	195 725.00	3 914 500.00	
Id. 1883 . . . . .	1934	193 675.00	3 873 500.00	
Id. 1884 . . . . .	1936	193 250.00	3 865 000.00	
Id. 1885 . . . . .	1936	193 250.00	3 865 000.00	
Obblig. 5 ‰ per la 3ª serie dei lav. del Tevere:				
1ª e 2ª quota . . . . .	1937	376 200.00	7 524 000.00	
3ª quota . . . . .	1938	247 625.00	4 952 500.00	
4ª id. . . . .	1938	255 400.00	5 108 000.00	
5ª id. . . . .	1939	251 025.00	5 020 500.00	
6ª id. e parte della 7ª . . . . .	1941	355 500.00	7 110 000.00	
Obblig. 5 ‰ del debito per le opere edilizie di Roma (Serie A) . . . . .	1942	261 925.00	5 238 500.00	
Obblig. 5 ‰ pei lavori di risanamento di Napoli:				
1ª serie . . . . .	1958	412 375.00	8 247 500.00	
2ª id. . . . .	1958	412 375.00	8 247 500.00	
3ª id. . . . .	1958	437 325.00	8 746 500.00	
4ª id. . . . .	1958	430 875.00	8 617 500.00	
5ª id. . . . .	1958	432 500.00	8 650 000.00	
6ª id. . . . .	1958	439 550.00	8 791 000.00	
7ª id. . . . .	1958	421 250.00	8 425 000.00	
Obbligaz. della Società delle ferrovie romane	Obblig. 3 ‰ delle ferrovie livornesi:			
	Serie A. . . . .	1953	278 520.00	9 284 000.00
	Id. B. . . . .	1953	95 070.00	3 169 000.00
	Id. C. . . . .	1953	937 320.00	31 244 000.00
	Id. D¹ . . . . .	1953	1 339 035.00	44 634 500.00
	Id. D² . . . . .	1953	1 740 720.00	58 024 000.00
	Obblig. 3 ‰ della ferr. Lucca-Fistola:			
	Emissione 1856 . . . . .	1954	160 120.80	5 337 360.00
	Id. 1858 . . . . .	1954	78 107.40	2 603 580.00
	Id. 1860 . . . . .	1954	185 257.80	6 175 260.00
	Obblig. 5 ‰ della ferr. centr. toscana:			
	Serie A. . . . .	1934	280 075.00	5 601 500.00
	Id. B. . . . .	1934	823 550.00	16 471 000.00
	Obblig. della ferr. Asciano-Grosseto:			
	(Serie C) . . . . .	1934	807 900.00	16 158 000.00
	Obblig. 3 ‰ delle ferrovie romane (obbligazioni comuni) . . . . .	1954	862 260.00	28 742 000.00
	Titoli della Società delle ferrov. del Monferrato	Azioni della ferrovia. Cavallermag- giore-Brà . . . . .	1964	24 500.00
Obblig. 3 ‰ della ferrovia Cavaller- maggiore-Alessandria. . . . .		1956	324 840.00	10 828 000.00
Azioni comuni della ferrovia Brà- Cantalupo-Castagnola-Mortara. . . . .		1961	..	11 518.000.00

## SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1894 DEI DEBITI PUBBLICI DELLO STATO.

Indicazione dei debiti	Epoca in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti	
		in rendita	in capitale
Obblig. di Stato 4 <sup>0</sup> / <sub>100</sub> netto per le costruzioni ferr.:			
Serie A. . . . .	1985	6 470 000. 00	161 750 000. 00
Id. B. . . . .	1985	3 870 000. 00	96 750 000. 00
Id. C. . . . .	1985	1 584 520. 00	39 613 000. 00
Id. D. . . . .	1985	1 307 000. 00	32 675 000. 00
Obblig. 5 <sup>0</sup> / <sub>100</sub> delle strade ferrate del Tirreno:			
Serie A. . . . .	1944	2 500 000. 00	50 000 000. 00
Id. B. . . . .	1944	2 500 000. 00	50 000 000. 00
Id. C. . . . .	1944	2 500 000. 00	50 000 000. 00
Id. D. . . . .	1944	2 500 000. 00	50 000 000. 00
Capitali diversi infruttiferi . . . . .	..	..	133 887. 72
Assegni diversi modenesi. . . . .	..	1 420. 83	47 360. 93
Debito perp. 5 <sup>0</sup> / <sub>100</sub> a nome dei comuni della Sicilia	..	1 125 189. 21	22 503 784. 20
<b>Totale . . .</b>		<b>511 745 245. 77</b>	<b>10 525 828 318. 35</b>

## PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del tesoro.

<b>Debiti perpetui.</b>			
Debito perpetuo 5 <sup>0</sup> / <sub>100</sub> a nome dei corpi morali di Sicilia . . . . .	..	1 273 633. 56	25 472 671. 20
Rendita 3 <sup>0</sup> / <sub>100</sub> assegnata ai cosiddetti creditori legali delle provincie napoletane. . . . .	..	107 234. 70	3 574 490. 00
Rendita 3 <sup>0</sup> / <sub>100</sub> assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015 . . . . .	..	598 566. 00	19 952 200. 00
<b>Debiti redimibili.</b>			
Prestito inglese 3 <sup>0</sup> / <sub>100</sub> (legge 8 marzo 1855) . . .	1 902	437 995. 06	14 599 835. 23
Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia. . . . .	1 984	246 930. 00	4 938 600. 00
Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia . . . . .	1 968	27 498 803. 00	1 007 069 602. 65
Obblig. ferroviarie 3 <sup>0</sup> / <sub>100</sub> assegnate per le costruzioni (legge 27 aprile 1885, n. 3048) . . . . .	1 985	31 693 140. 00	1 056 438 000. 00
Obblig. ferroviarie 3 <sup>0</sup> / <sub>100</sub> assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (legge suddetta) . . . . .	1 985	5 142 360. 00	171 412 000. 00
<b>Totale . . .</b>		<b>66 998 662. 32</b>	<b>2 303 457 399. 08</b>

## RIASSUNTO GENERALE.

PARTE I. — Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico . . . . .	511 745 245. 77	10 525 828 318. 35
PARTE II. — Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del tesoro . . . . .	66 998 662. 32	2 303 457 399. 08
<b>Totale generale . . .</b>	<b>578 743 908. 09</b>	<b>12 829 285 717. 43</b>

*Entrate e spese dello Stato.* — Il conto consuntivo dell'anno 1862 si chiudeva con un disavanzo di oltre 400 milioni di lire; le spese effettive superavano di 446 milioni le entrate. Le spese occorse nei preparativi della guerra, scoppiata nel 1866, portarono in quell'anno il disavanzo fra le entrate e le spese effettive, a 721 milioni, il maggior disavanzo che siasi verificato dalla costituzione del Regno in poi. Da quell'anno il disavanzo diminuì, con una leggera ripresa nel 1868 e nel 1870, finchè nel 1875 si ottenne il pareggio, che si mantenne fino al 1885, il quale permise di procedere allo sgravio di alcune imposte, fra le quali quella sulla macinazione dei cereali, che prima della sua graduale abolizione procacciava all'erario più di 80 milioni all'anno (1). Dopo il 1885, a cagione soprattutto dell'incremento delle spese militari e delle opere pubbliche, e della sopravvenuta crisi economica, gli esercizi finanziari si chiusero con un *deficit*. Le seguenti cifre dimostrano l'ammontare delle entrate e delle spese effettive dal 1882 al 1893-94 (vedasi la tav. IX):

Esercizi finanziari	Entrate e spese effettive		
	Entrate Millioni	Spese Millioni	Avanzi o disavanzi Millioni
1882 . . . . .	1 301.62	1 297.62	+ 4.00
1883 . . . . .	1 334.90	1 333.95	+ 0.95
1884 (1° semestre) . . . . .	658.02	666.79	— 8.77
1884-85 (dal 1° luglio al 30 giugno) (2)	1 413.45	1 409.69	+ 3.76
1885-86 . . . . .	1 409.10	1 432.61	— 23.51
1886-87 . . . . .	1 453.48	1 461.49	— 8.01
1887-88 . . . . .	1 499.93	1 572.86	— 72.93
1888-89 . . . . .	1 500.84	1 735.21	— 234.37
1889-90 . . . . .	1 562.59	1 637.00	— 74.41
1890-91 . . . . .	1 540.00	1 615.04	— 75.04
1891-92 . . . . .	1 531.09	1 568.96	— 37.87
1892-93 . . . . .	1 550.61	1 563.89	— 13.28
1893-94 . . . . .	1 517.12	1 611.05	— 93.93

Occorre osservare però che dal 1° gennaio 1882 al 30 giugno 1892 ad una parte delle spese riguardanti il servizio delle pensioni civili e militari fu provveduto colla rendita assegnata alla Cassa speciale istituita dalla legge 7 aprile 1881, n. 134, ed abolita in seguito alla legge 7 aprile 1889, n. 6000. Se si tien conto della intera spesa occorsa per tale servizio, gli avanzi degli esercizi 1882, 1883 e

(1) La tassa di macinazione dei cereali fu abolita sui cereali inferiori col 1° agosto 1879, e sul frumento col 1° gennaio 1884.

(2) La legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (testo unico), per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato sostituì l'anno finanziario (cioè dal 1° luglio al 30 giugno) all'anno solare. La legge fu applicata col 1° luglio 1884; per l'esercizio transitorio 1° semestre 1884 fu fatto un bilancio speciale.

1884-1885 si convertono pur essi in disavanzi, e così i disavanzi proprii degli altri esercizi si accrescono maggiormente. Infatti le somme da aggiungere alle spese effettive per integrare il carico delle pensioni dal 1882 al 1891-92 sono le seguenti, secondo i calcoli fatti dalla Ragioneria generale dello Stato (1).

	Millioni		Millioni
1882 . . . . .	22. 86	1887-88 . . . . .	16. 43
1883 . . . . .	22. 75	1888-89 . . . . .	18. 26
1884 (1° semestre) . .	10. 99	1889-90 . . . . .	10. 23
1884-85 . . . . .	21. 93	1890-91 . . . . .	11. 06
1885-86 . . . . .	22. 61	1891-92 . . . . .	3. 86
1886-87 . . . . .	17. 64		

L'ammontare delle entrate e delle spese dello Stato nei vari esercizi finanziari dal 1871 al 1893-94, sia complessivamente per ciascuna delle quattro categorie nelle quali il bilancio viene suddiviso (2), sia distintamente per le principali voci delle categorie stesse, può vedersi nel Compendio che chiude questo capitolo (tav. IX). Nella tavola II poi sono esposte, con maggiori dettagli, le risultanze dell'esercizio finanziario 1893-94. Infine, nella tavola VI può vedersi in quale proporzione contribuirono le varie provincie alle principali entrate erariali nello stesso esercizio (3).

Ci basti indicare qui appresso le risultanze finali dell'esercizio medesimo, confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Le entrate e le spese di competenza accertate negli anzidetti due esercizi si dividono così per categorie:

Categorie	Entrate		Spese		Differenza fra le entrate e le spese	
	1892-93	1893-94	1892-93	1893-94	1892-93	1893-94
1ª Categoria-Entrate e spese effettive	1 550 609 655	1 517 120 430	1 563 885 521	1 611 051 578	- 13 275 866	- 93 931 148
2ª Categoria-Movimento di capitali.	111 180 154	205 930 891	88 560 523	132 355 647	+ 22 619 631	+ 73 575 244
3ª Categoria-Costruzione di strade fer.	30 034 820	36 511 391	30 034 820	75 011 391	..	- 38 500 000
Totale delle entrate e spese reali . .	1 691 824 629	1 759 562 712	1 682 480 864	1 818 418 616	+ 9 343 765	- 58 855 904
4ª Categoria-Partite di giro . . . . .	56 605 026	93 731 375	56 605 026	93 731 375	..	..

Ripartendo le spese per Ministeri, si trovano le seguenti cifre, per gli ultimi due esercizi:

(1) Vedasi la citata pubblicazione: *Il bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal 1862 al 1893-94*.

(2) Oltre alle entrate ed alle spese effettive il bilancio dello Stato comprende il movimento di capitali, le costruzioni di ferrovie e le partite di giro.

(3) Giova avvertire che la tav. VI tien conto dei versamenti o delle riscossioni fatte dagli agenti demaniali; e tali cifre non possono trovare esatto riscontro colle entrate di competenza accertate, registrate nel *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato* e nelle altre tavole di questo capitolo.

## Conto della competenza per l'esercizio 1892-93.

Ministeri	Spese reali				Partite di giro
	Spese effettive	Movimento di capitali	Costruzioni di strade ferrate	Totale	
Tesoro . . . . .	777 391 460.81	83 512 808.47	..	860 904 269.28	16 202 558.07
Finanze . . . . .	165 123 826.85	1 680 214.08	..	166 834 040.93	29 479 485.84
Grazia, giustizia e culti	34 273 755.66	..	..	34 273 755.66	140 822.18
Affari esteri . . . . .	8 449 805.46	..	..	8 449 805.46	167 830.00
Istruzione pubblica . .	40 974 935.82	..	..	40 974 935.82	1 093 625.07
Interno . . . . .	56 681 126.29	..	..	56 681 126.29	1 278 053.06
Lavori pubblici . . . .	66 053 398.61	367 500.00	30 034 819.90	96 455 718.51	384 518.31
Poste e telegrafi . . .	53 115 905.98	..	..	53 115 905.98	213 078.60
Guerra . . . . .	249 344 229.78	..	..	249 344 229.78	5 123 324.81
Marina . . . . .	101 785 953.27	3 000 000.00	..	104 785 953.27	2 376 142.59
Agricoltura, industria e commercio . . . . .	10 661 122.24	..	..	10 661 122.24	145 587.45
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1 563 885 520.77</b>	<b>88 560 522.55</b>	<b>30 034 819.90</b>	<b>1 682 480 863.22</b>	<b>56 605 025.98</b>

## Conto della competenza per l'esercizio 1893-94.

Ministeri	Spese reali				Partite di giro
	Spese effettive	Movimento di capitali	Costruzioni di strade ferrate	Totale	
Tesoro . . . . .	807 076 639.65	127 793 500.36	..	934 870 140.01	51 961 750.63
Finanze . . . . .	167 091 561.82	1 062 146.62	..	168 153 708.44	29 551 888.16
Grazia, giustizia e culti	34 665 363.58	..	..	34 665 363.58	140 822.18
Affari esteri . . . . .	8 775 147.84	..	..	8 775 147.84	171 130.00
Istruzione pubblica . .	40 806 908.85	..	..	40 806 908.85	1 154 189.92
Interno . . . . .	60 688 065.69	..	..	60 688 065.69	1 326 266.61
Lavori pubblici . . . .	72 523 684.98	500 000.00	75 011 391.59	148 035 076.57	394 030.17
Poste e telegrafi . . .	53 459 673.53	..	..	53 459 673.53	220 665.73
Guerra . . . . .	255 398 833.69	..	..	255 398 833.69	6 033 328.92
Marina . . . . .	100 266 223.87	3 000 000.00	..	103 266 223.87	2 651 817.15
Agricoltura, industria e commercio . . . . .	10 299 474.35	..	..	10 299 474.35	125 485.30
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1 611 051 577.85</b>	<b>132 355 646.98</b>	<b>75 011 391.59</b>	<b>1 818 418 616.42</b>	<b>93 731 374.77</b>

Il risultato degli incassi e dei pagamenti in conto entrate e spese di bilancio durante gli esercizi 1892-93 e 1893-94 si riassume così:

	1892-93	1893-94
Incassi . . . . .	1 734 209 927.50	1 766 021 700.25
Pagamenti . . . . .	1 792 496 665.14	1 863 079 479.90
<b>Differenze . . . . .</b>	<b>— 58 286 737.64</b>	<b>— 97 057 779.65</b>

*Ruoli delle imposte dirette.* — Le tavole III, IV, V e V *bis* presentano le risultanze dei ruoli principali e suppletivi di competenza per il 1894 delle imposte sui terreni, sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile.

L'imposta sui *terreni* è applicata per contingente, indipendentemente dalle vicende dei raccolti; il territorio nazionale nei riguardi di detta imposta è diviso in 9 compartimenti catastali, giusto l'art. 1° della legge 14 luglio 1864, n. 1831. Nel 1869, all'imposta principale, fu aggiunto un decimo, oltre i due già esistenti dal 1° luglio 1866 in poi. In seguito essendo stata deliberata l'abolizione dei decimi addizionali, si procedette allo sgravio del 1° decimo a cominciare dal 1886 ed a quello del 2° decimo col 1° luglio 1887.

Questa imposta essendo applicata per contingente, come si è detto, non ha subito nè aumenti nè diminuzioni dal 1871 in poi. Le quote inesigibili, i rimborsi e gli sgravi d'imposta sono ripartiti per ciascun compartimento catastale sulla base dell'imposta principale, nell'anno successivo a quello in cui ebbero luogo, fra tutti i contribuenti del rispettivo compartimento. Le somme così divise costituiscono le *reimposizioni*, che per la stessa loro natura variano da un anno all'altro.

I ruoli principali e suppletivi posti in riscossione nell'anno solare 1894 per l'anno stesso (vedasi la tav. III) diedero un'imposta di 103,761,947 lire, fra principale e decimo addizionale (103,142,873), reimposizione (605,357) e spese di perizie e multe (13,717).

L'imposta sui *fabbricati* (vedasi la tav. IV) è applicata, fin dal 1866, per quotità nella misura del 12. 50 % del reddito imponibile, il quale corrisponde ai 2/3 del reddito reale per gli opifici e ai 3/4 del reddito reale per le abitazioni. A partire dal 1869 anche a questa imposta fu aggiunto 1/10 ai due già esistenti fin dal 1866. In complesso l'imposta principale e i 3/10 costituiscono il 16. 25 % del reddito imponibile.

Dal 1876 al 1894 l'imposta sui fabbricati è aumentata di circa 39 milioni. Desumendo l'ammontare dei redditi imponibili da quello dell'imposta, si trova che i redditi imponibili del 1876 erano di lire 334,314,684, mentre quelli del 1894 sono saliti a lire 576,593,076, con un aumento di lire 242,278,392. Tale aumento è dovuto in parte a revisioni di redditi dei fabbricati ordinate mediante leggi.

Ecco le cifre per l'anno 1876 e per vari anni dal 1880 in poi:

Anni	Reddito imponibile	Imposta	Anni	Reddito imponibile	Imposta
1876 . . . . .	334 314 684	54 326 131	1889 . . . . .	423 778 933	68 864 266
1880 . . . . .	385 739 067	62 686 070	1890 . . . . .	429 684 736	69 823 763
1885 . . . . .	401 927 922	65 308 785	1891 . . . . .	507 446 329	83 161 266
1886 . . . . .	407 022 891	66 141 377	1892 . . . . .	516 530 167	85 076 226
1887 . . . . .	411 735 782	66 907 061	1893 . . . . .	521 444 706	84 743 886
1888 . . . . .	416 662 476	67 707 651	1894 . . . . .	576 593 076	93 696 438

L'imposta sui *redditi di ricchezza mobile* (vedasi le tavole V e V *bis*) è una imposta proporzionale sino dal 1° luglio 1866.

Dal 1871 in poi era applicata nella misura del 13. 20 % del reddito imponibile; questa aliquota era formata del 12 % per imposta principale e dell'1. 20 %.

per decimo addizionale. Colla legge 22 luglio 1894, n. 339, dei provvedimenti finanziari, l'imposta, compreso il decimo, è stata elevata, a cominciare dal 1° luglio di detto anno, all'aliquota totale uniforme del 20 per cento (vedasi la nota a piè di pagina).

Per le colonie agricole l'imposta di ricchezza mobile è stabilita nella misura del 5.50 per cento (5 lire per imposta principale e 0.50 per decimo addizionale) della tassa fondiaria.

L'imposta sui redditi mobiliari si riscuote per *ritenuta* e col mezzo di *ruoli* nominativi. Le ritenute si effettuano soltanto su parte dei redditi provenienti da capitale e sugli stipendi e pensioni degli impiegati dello Stato; come pure sugli stipendi e pensioni del personale ferroviario, per effetto della legge 27 aprile 1885, n. 3048, sulle convenzioni ferroviarie. Il resto si riscuote mediante ruoli.

Seguono le cifre per vari anni dal 1876 in poi relativamente al reddito tassato, per ciò che riguarda la ricchezza mobile *riscossa mediante ruoli* (1).

(1) Com'è noto, la categoria *A* contiene i soli redditi perpetui e quelli che derivano da mutui o da altri investimenti di capitali; la categoria *B* comprende i redditi industriali e commerciali, cioè quelli provenienti dal capitale e dall'opera dell'uomo; la categoria *C* comprende i redditi vitalizi e quelli temporanei dipendenti dall'opera dell'uomo senza aggiunta di capitali, e cioè i guadagni professionali e gli stipendi degli impiegati, esclusi quelli a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, i quali stipendi formano la categoria *D*.

Anteriormente al 1° luglio 1894, il reddito effettivo si traduceva in reddito imponibile computando i redditi di categoria *A* al loro valore integrale e quelli delle categorie *B*, *C* e *D* rispettivamente ai  $\frac{1}{2}$ ,  $\frac{1}{3}$  e  $\frac{1}{4}$  del loro ammontare.

Per i redditi di categoria *A* si applicava l'imposta del 13.20 % (oltre l'aggio all'esattore per le riscossioni fatte per mezzo di ruoli) sull'intera somma del reddito effettivo, che era sempre uguale al reddito imponibile e a quello tassato.

Con legge 22 luglio 1894, n. 339, furono approvati i provvedimenti finanziari del ministro Sidney-Sonnino. Fra tali provvedimenti sono comprese le seguenti modificazioni circa il modo di tradurre il reddito effettivo di ricchezza mobile in reddito imponibile.

I redditi di categoria *A* soggetti ad imposta riscuotibile per mezzo di ruoli saranno computati a  $\frac{30}{40}$  del loro valore integrale, ad eccezione degli interessi e dei premi dei prestiti provinciali e comunali, dei titoli al portatore e ad interesse definito (obbligazioni) di società che hanno per base garanzie o sovvenzioni dello Stato, e dei premi delle lotterie di ogni specie, i quali saranno calcolati e censiti pel loro valore integrale. I redditi di categoria *A* soggetti ad imposta per ritenuta (rendite del debito pubblico e sui buoni del tesoro) saranno pure computati per l'intero loro valore.

I redditi effettivi delle categorie *B* e *C* soggetti ad imposta riscuotibile con ruoli o per ritenuta saranno valutati per  $\frac{15}{40}$ .

L'imposta è stata elevata al 20 % senza alcuna aggiunta di decimi. Nulla è stato innovato per ciò che si riferisce alle deduzioni in somma fissa da farsi sui redditi imponibili per tradurli in redditi tassati.

La legge del 1894 non ha portato modificazioni alle seguenti norme circa l'applicazione dell'imposta:

I redditi delle categorie *B*, *C* e *D* (riscuotibili per mezzo di ruoli) sono esenti dall'imposta quando, tradotti in redditi imponibili e addizionati con i redditi mobiliari di altre categorie e colle rendite fondiarie possedute dal contribuente, non superano la somma di lire 400. Le rendite fondiarie si determinano moltiplicando per 8 l'imposta erariale principale.

Per i redditi imponibili delle categorie *B* e *C* (riscuotibili per mezzo di ruoli) che addizionati con altri redditi mobiliari e colle rendite fondiarie superano le 400 lire, la trasformazione in redditi tassati prima al 13.20 % ed ora al 20 %, oltre l'aggio all'esattore, dovrà farsi nel modo seguente:

se compresi fra lire	400.01 e 500	si dovranno dedurre lire	250	
»	»	500.01 e 600	»	200
»	»	600.01 e 700	»	150
»	»	700.01 e 800	»	100

Per le somme superiori alle lire 800 il reddito imponibile è uguale al reddito tassato.

Per i redditi di categoria *D* (riscuotibili per mezzo di ruoli) si dovranno detrarre lire 100 quando il reddito imponibile addizionato con altri redditi mobiliari e colle rendite fondiarie è compreso fra lire 400.01 e 500. Per i redditi superiori alle lire 500 non si dovrà fare alcuna detrazione.

REDDITI TASSABILI DELLA RICCHEZZA MOBILE **riscossa mediante ruoli** (PRINCIPALI E SUPPLETIVI),  
RIPARTITI PER CIASCUNA CATEGORIA.

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO  
ANNO 1895.

Pag. 816. — Nota - 6° paragrafo - *Leggasi*: I redditi effettivi della categoria B e C soggetti ad imposta riscuotibile con ruoli o per ritenuta saranno valutati per 30/40 e 18/40 rispettivamente.  
I redditi di categoria D soggetti ad imposta riscuotibile con ruoli e per ritenuta saranno valutati per 15/40.

*Totale  
dei redditi  
tassabili*

709 800 232  
707 592 812  
772 320 058  
794 322 774  
806 852 082  
856 193 465  
865 867 157  
904 364 870  
901 525 090  
915 143 561  
896 070 903  
921 528 354

er cento si  
vi (società,  
er gli anni  
dito im-  
collettivi.

PPLETIVI),

*Totale (1)*

854 876 082  
893 456 382  
890 633 683  
904 288 398  
885 293 627  
910 804 785

e si è detto,  
redditi *netti*,  
ommissioni

ontavano a  
ategie di  
egoria A il

sonale ferro-  
viario è stata riscossa per mezzo di ruoli. Dal 1° luglio 1886 invece è stata riscossa per mezzo di ritenute, per effetto della legge 27 aprile 1885, n. 3048, sulle convenzioni ferroviarie.



reddito netto era uguale, prima della legge 22 luglio 1894, al reddito imponibile o tassabile (1).

Categoria A . . . L. 392 677 217

Categoria C . . . L. 213 380 575

Id. B . . . » 547 644 847

Id. D . . . » 98 554 845

È importante di vedere come si dividano i redditi netti delle categorie B e C, la prima delle quali comprende i redditi industriali e commerciali, cioè quelli provenienti dal capitale e dall'opera dell'uomo, e la seconda, i redditi vitalizi e quelli temporanei dipendenti dall'opera dell'uomo, senza aggiunte di capitali. I redditi delle categorie B e C si dividono in 29 gruppi, dei quali 19 appartengono alla prima e 10 alla seconda. I 19 gruppi si dividono ancora in 90 specie ed i 10 in 21; ma la suddivisione del reddito per tutte le specie non fu fatta dalla Direzione generale delle imposte dirette; diamo perciò qui appresso la sola divisione per gruppi. Pei redditi di categoria B è fatta la distinzione dei redditi appartenenti a privati da quelli degli enti collettivi.

REDDITI NETTI DI CATEGORIA B DISTINTI PER GRUPPI.

Gruppi	Privati		Collettivi	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
I. Prodotti tessili - Cuoi e pellami . . . .	10 253	26 136 532	42	7 728 341
II. Industria agraria . . . . .	59 914	48 822 461	81	64 086
III. Commercio e manipolazioni di prodotti naturali . . . . .	61 051	59 057 564	296	1 015 585
IV. Nutrimento . . . . .	78 264	64 370 740	85	828 363
V. Esercizi vari . . . . .	85 344	58 606 939	210	199 700
VI. Materie medicinali e affini . . . . .	15 447	17 188 934	110	295 401
VII. Prodotti chimici e loro applicazione industriale - Zuccheri e coloniali . . . .	6 142	10 397 696	27	3 790 141
VIII. Educazione - Arti belle . . . . .	1 146	1 986 561	57	85 376
IX. Vestiario . . . . .	35 894	35 150 315	29	183 254
X. Industrie varie minute e commercio dei relativi prodotti . . . . .	6 105	5 894 784	2	3 352
XI. Industrie artistiche e meccaniche e commercio dei relativi prodotti . . . . .	8 056	9 347 642	14	168 491
XII. Fabbrica e commercio di oggetti in legno e in ferro . . . . .	29 457	23 093 898	24	46 330
XIII. Metalli e minerali . . . . .	1 266	2 824 303	80	2 832 771
XIV. Materiale da costruzione - Vetriere . . .	18 036	20 778 927	46	2 466 005
XV. Trasporti - Commercio marittimo . . . .	16 500	19 037 183	115	37 148 595
XVI. Carta e stampa . . . . .	5 348	7 766 458	29	1 351 162
XVII. Credito - Affari vari . . . . .	6 860	12 892 618	1 200	20 453 037
XVIII. Imprese - Appalti . . . . .	17 812	24 176 567	307	19 572 494
XIX. Industrie, commerci e manifatture diverse che non possono entrare per affinità in uno dei gruppi precedenti . . . . .	1 958	1 616 341	159	268 900
Totale . . .	464 853	449 146 463	2 913	98 501 384

(1) È da avvertire che non sono compresi per le categorie B, C e D i risultati dell'Ufficio di agenzia di Acerra, il quale nel febbraio 1895 ebbe gran parte degli atti distrutti da un incendio.

## REDDITI NETTI DI CATEGORIA C DISTINTI PER GRUPPI.

<i>Gruppi</i>	<i>Numero</i>	<i>Ammontare</i>
XX. Professioni educative . . . . .	2 555	1 832 221.52
XXI. Professioni sanitarie . . . . .	13 506	11 535 154.22
XXII. Professioni ecclesiastiche . . . . .	28 776	12 193 254.45
XXIII. Professioni legali . . . . .	18 524	27 388 727.84
XXIV. Professioni tecniche . . . . .	6 853	6 918 622.68
XXV. Professioni artistiche . . . . .	1 532	1 827 354.48
XXVI. Professioni intermediarie . . . . .	8 479	11 404 187.23
XXVII. Società in accomandita semplice e in nome collettivo ed esercenti industrie, commerci e professioni, pei loro dipendenti . . . . .	70 968	108 379 428.06
XXVIII. Impieghi privati, vitalizi . . . . .	34 611	30 584 871.30
XXIX. Professionisti, arti e mestieri diversi che non possono classificarsi per affinità in uno dei gruppi precedenti.	2 199	1 316 753.22
<i>Totale . . .</i>	188 003	213 380 575.00

Dal 1876 al 1894 l'imposta sui redditi di ricchezza mobile *riscossa mediante ruoli* ha avuto un aumento di circa 28 milioni. Nella imposta sulle colonie agricole si osserva una diminuzione di circa 58,000 lire dal 1876 al 1894. Tale diminuzione corrisponde a 1,049,000 del reddito imponibile, ed è dovuta alla lenta trasformazione dei contratti agricoli a forma di colonia in contratti di altra forma.

IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE DATA IN RISCOSSIONE **per mezzo di ruoli**  
(PRINCIPALI E SUPPLETIVI DI COMPETENZA).

<i>Anni</i>	<i>Sui redditi che erano tassati al 13.20 per cento (1)</i>	<i>Sulle colonie agricole</i>	<i>Totale</i>	<i>Anni</i>	<i>Sui redditi che erano tassati al 13.20 per cento (1)</i>	<i>Sulle colonie agricole</i>	<i>Totale</i>
1876	92 139 686	647 466	92 787 152	1889	112 843 643	604 509	113 448 152
1880	91 890 851	629 762	92 520 613	1890	117 936 242	599 947	118 536 189
1885	100 486 420	608 256	101 094 676	1891	117 563 640	599 027	118 162 667
1886	103 401 844	603 645	104 005 489	1892	119 366 052	597 032	119 963 084
1887	105 050 285	605 907	105 656 192	1893	116 858 741	592 750	117 451 491
1888	111 569 588	603 312	112 172 900	1894 (2)	120 226 236	589 797	120 816 033

Come si scorge dalla tav. IX, riunendo all'imposta sui redditi mobiliari, riscossa mediante ruoli, quella riscossa per ritenuta, le entrate accertate per l'imposta medesima sommarono a lire 234,370,222 nell'esercizio 1893-94. Nel 1876 l'imposta sui redditi di ricchezza mobile diede complessivamente 173 milioni e mezzo.

(1) Vedasi la nota n. 2 a pagina 817.

(2) La somma dell'imposta riscossa nel 1894 non comprende l'aumento apportato pel secondo semestre dalla citata legge 22 luglio 1894.

*Asse ecclesiastico.* — L'asse ecclesiastico destinato ad essere alienato si compone dei beni delle corporazioni religiose soppresses, dei beni di altri enti ecclesiastici, pure soppressi, e dei beni immobili di altri enti ecclesiastici che vennero conservati, ma assoggettati alla conversione in rendita dello Stato.

I risultati delle prese di possesso dei beni ecclesiastici compiute dal demanio a tutto giugno 1894 in esecuzione delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848, si riassumono così:

	Numero degli enti o corporazioni	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta — Lire
Enti morali conservati e assoggettati alla conversione degli immobili dalla legge 7 luglio 1866. . . . .	18 647	25 388 538
Corporazioni religiose soppresses dalla legge 7 luglio 1866. . .	2 184	14 667 829
Enti morali soppressi dalla legge 15 agosto 1867 . . . . .	40 780	17 911 348
<i>Totale . .</i>	61 611	57 967 715

Il valore ed il movimento dei beni descritti nei verbali di presa di possesso è rappresentato, a tutto giugno 1894, dalle seguenti cifre:

Valore dei beni stabili non devoluti al Demanio e da esso dismessi agli aventi diritto L. 139 405 210

Valore dei beni stabili devoluti al Demanio	{	Non alienati e non alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867 » 86 767 093	
		{	Venduti. . . . . » 616 185 563
			Non ancora venduti . . . . . » 34 065 876
			Totale . . . L. 650 251 439
		Totale dei beni stabili devoluti al Demanio . . . L. 737 018 532	

*Totale generale . . . L. 876 423 742*

I beni venduti a tutto giugno 1894, in esecuzione delle leggi 15 agosto 1867, 20 maggio 1872, 30 giugno 1876 e 10 luglio 1881, per la somma complessiva di lire 616,185,563 formavano 166,468 lotti. I beni non ancora venduti, il cui valore è esposto nel quadretto che precede in lire 34,065,876, si dividevano così:

Beni disponibili per la vendita					Beni non disponibili per la vendita  Lire
già stati esposti inutilmente agli incanti		già preparati e non ancora esposti agli incanti		non ancora divisi in lotti	
Numero dei lotti	Prezzi d'asta normali o ridotti Lire	Numero dei lotti	Prezzi stabiliti per le aste Lire	Lire	
12 253	15 115 615	566	1 105 986	6 437 030	
				11 407 245	

Si aveva così, al 30 giugno 1894, un complesso di beni disponibili per la vendita valutati in lire 22,658,631.

L'attivo dell'azienda dell'asse ecclesiastico non è costituito però soltanto dai beni che restano da vendere, il cui valore estimativo, compresi i beni presentemente non disponibili, ammonta, come si è visto di sopra, a lire 34,065,876. A questo valore devono aggiungersi i crediti per residuo prezzo dei beni venduti e che gli acquirenti possono pagare a rate in 18 anni. Questi crediti al 30 giugno 1894 ammontavano a lire 30,726,043, delle quali lire 9,971,750 per rate già scadute e non soddisfatte, e lire 20,754,293 per rate tuttora da scadere scalarmente di anno in anno fino all'esercizio finanziario 1911-12.

Nelle tavole VII e VIII i risultati delle prese di possesso, nonché il valore ed il movimento dei beni secondo la situazione al 30 giugno 1894, sono esposti distintamente per provincia.

I cespiti dell'azienda speciale dell'asse ecclesiastico vanno continuamente assottigliandosi per la progrediente liquidazione del patrimonio ecclesiastico. Anche le spese inerenti a questo servizio però vengono man mano riducendosi, soprattutto per le scemate spese di amministrazione, aggi di esazione ai contabili ed altro.

## PATRIMONIO DELLO STATO.

## ATTIVITÀ (\*).

Tav. I.

Attività	Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza				Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
		Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94		Consistenza al 30 giugno 1894	
			in aumento	in diminuzione		
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE PROPRIE DEL CONTO DEL TESORO.</b>						
Resti attivi di { Denaro presso gli agenti { della riscossione. . . . . { Somme da riscuotere. . . . . Crediti di tesoreria. . . . . Conto di cassa. . . . .	43 795 781.51	46 241 601.63	1 116 578.95	..	47 858 180.58	44 907 579.54
	136 621 908.26	139 636 306.76	80 388 691.06	..	219 973 997.82	216 632 067.58
	60 772 670.30	60 772 670.30	86 920 319.40	..	146 692 989.70	148 738 116.34
	247 043 982.31	247 043 982.31	87 278 017.80	..	334 317 000.11	334 317 000.11
	487 234 337.38	493 693 361.00	254 648 607.21	..	748 342 368.21	738 579 762.57
Totale . . . . .						

## ATTIVITÀ FINANZIARIE PROPRIE DEL CONTO DEL TESORO.

## ATTIVITÀ DISPONIBILI.

BENI IMMOBILI, MOBILI, CREDITI E TITOLI DIVERSI.

## Beni immobili.

Del demanio antico (fruttiferi) . . . . .	80 000 000.00	117 351 063.31	..	5 032 859.96	112 318 203.36	76 000 000.00
Diritti di porti, ponti, canali, ecc. . . . .	21 032 818.00	21 022 318.00	70 166.31	..	21 032 984.31	21 032 984.31
Dell'Asse ecclesiastico (fruttiferi). . . . .	36 826 969.06	40 993 491.39	..	9 804 208.68	31 689 282.71	28 862 268.29
Totale . . . . .	137 849 787.06	179 367 372.70	70 166.31	14 337 068.64	165 100 470.37	124 455 237.60
Beni mobili.						
Asse ecclesiastico - Mobilito, arredi, ecc., alienabili	996 753.92	996 753.92	..	2 322.45	994 431.47	994 431.47
Canoni, censi e livelli affrancabili.	45 207 032.16	45 207 032.16	..	418 241.48	44 788 790.68	44 788 790.68
Crediti per prezzo di beni venduti.	4 484 309.04	4 484 309.04	59 494.95	..	4 498 803.99	4 498 803.99
Crediti per prezzo di beni del demanio antico venduti senza il concorso della Società anonima.			..	93 390.13	..	..
Crediti per prezzo di beni del demanio antico venduti col concorso della Società anonima . . . . .	93 390.13	93 390.13	..	93 390.13	..	..

Crediti per prezzo di beni venduti (Asse ecclesiastico) . . . . .	28 030 253.45	28 030 253.45	..	2 365 960.41	20 764 298.04	20 764 298.04
Crediti per prezzo d'affrancazione di canoni, censi e livelli . . . . .	297 111.92	297 111.92	..	17 777.07	279 884.85	279 884.85
<i>Totale</i> . . . . .	27 845 064.54	27 845 064.54	59 494.95	2 377 127.61	25 527 431.88	25 527 431.88
<b>Crediti per concorsi e rimborsi di spese.</b>						
Concorsi e rimborsi di spese per costruzione di strade provinciali e comunali . . . . .	19 506 117.89	24 012 427.44	..	8 994 315.07	20 018 112.87	16 534 234.70
Concorsi e rimborsi di spese per opere ai porti marittimi . . . . .	152 418.78	355 080.78	..	34 190.94	320 889.84	190 514.32
Concorsi e rimborsi di spese per opere idrauliche e di bonifica . . . . .	8 603 788.62	21 054 248.39	37 627.86	..	21 091 876.25	18 822 145.79
Concorsi e rimborsi di spese per costruzioni ferroviarie . . . . .	8 849 827.84	5 446 044.48	324 398.54	..	5 770 443.02	4 284 520.71
Concorso della provincia di Roma per la sistemazione del Tevere in relazione all'art. 4 della legge n. 338 del 23 luglio 1881 . . . .	7 213 876.00	7 213 876.00	..	68 500.00	7 145 376.00	7 145 376.00
Concorso del municipio di Napoli nella spesa pel risanamento della città (art. 22 del regolamento approvato col r. decreto 12 marzo 1885, n. 3008). . . . .	25 650 000.00	25 650 000.00	4 212 500.00	..	29 862 500.00	29 862 500.00
<i>Totale</i> . . . . .	64 976 025.93	83 731 676.09	4 574 526.40	4 097 006.01	84 209 196.48	66 839 290.52
<b>Crediti diversi.</b>						
Crediti verso provincie, comuni, enti morali, privati, ecc. . . . .	1 890 314.52	1 594 513.15	..	7 822.98	1 587 190.17	1 194 882.54
Crediti per fondi disponibili e per movimenti di bilancio . . . . .	4 704 034.08	4 704 034.08	21 969 186.81	..	26 678 220.89	26 678 220.89
<i>Totale</i> . . . . .	6 094 348.60	6 298 547.23	21 969 186.81	7 322.58	28 260 411.06	27 807 603.43
<b>Crediti d'incerta o ritardata esazione.</b>						
Crediti diversi . . . . .	1 158 525.33	27 309 842.09	..	..	27 309 842.09	1 158 525.33
<b>Titoli di credito.</b>						
Titoli vari di credito in proprietà del tesoro. . . . .	356 055 576.61	413 339 340.00	66 995 880.00	..	480 235 220.00	417 094 996.60
<i>Totale dei beni immobili, mobili, crediti e titoli diversi</i> . . . . .	640 183 114.15	783 995 628.73	93 669 254.47	21 239 089.17	856 425 794.03	708 666 307.51

(1) Dal Rendiconto generale consuntivo della Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanz. 1898-94 - Parte II. Conto generale del patrimonio dello Stato.

**PATRIMONIO DELLO STATO.**  
**ATTIVITÀ.**

Continua la Tav. I.

Attività	Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza				Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
		Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94		Consistenza al 30 giugno 1894	
			in aumento	in diminuzione		
<b>Attività disponibili.</b>						
<b>BENI DI NATURA INDUSTRIALE.</b>						
<b>Ferrovie.</b>						
{ materiale immobile <sup>(1)</sup> . . . . . Ferrovie . . . { credito verso le Casse degli aumenti patrimoniali . . .	1 200 000 000. 00	8 584 268 466. 82	112 131 140. 06	..	3 696 899 606. 88	1 200 000 000. 00
	156 583 000. 00	156 583 000. 00	5 500 000. 00	..	162 083 000. 00	162 083 000. 00
	1 356 583 000. 00	3 740 851 466. 82	117 631 140. 06	..	3 838 482 606. 88	1 362 083 000. 00
<b>Canali.</b>						
Canali Cavour . . . . .	40 000 000. 00	83 619 205. 28	69 871. 72	..	83 689 077. 00	40 000 000. 00
<b>Materie delle private.</b>						
{ magazzini e dotazioni. . . . . Tabacchi. . . { materiale mobile . . . . . { dotazioni . . . . . Sali . . . . . { materiale mobile . . . . .	59 125 845. 00	59 125 845. 00	..	1 744 482. 48	57 381 362. 52	57 381 362. 52
	4 662 549. 54	4 662 549. 54	9 950. 27	..	4 672 499. 81	4 672 499. 81
	3 179 589. 68	3 179 589. 68	..	245 736. 60	2 933 853. 08	2 933 853. 08
<b>Telegrafi.</b>						
Linee telegrafiche terrestri e sottomarine. . . . . Macchine, strumenti e oggetti diversi. . . . . Totale . . . . .	67 588 865. 92	67 588 865. 92	23 803. 12	1 990 219. 08	65 622 449. 96	65 622 449. 96
	29 007 340. 79	29 007 340. 79	..	154 829. 55	28 852 511. 24	28 852 511. 24
	5 478 908. 08	5 478 908. 08	19 131. 39	..	5 498 039. 47	5 498 039. 47
<b>Materie di altre industrie.</b>						
Carta filigranata e cartoncini dell'officina carte- valori . . . . . Pietre dure. . . { materie prime . . . . . { manifatture . . . . . Stampe in vendita presso la regia scuola di calcografia di Roma e la scuola d'incisione di Parma . . . . .	330 872. 03	330 872. 03	61 889. 02	..	392 261. 05	392 261. 05
	1 027 400. 16	1 027 400. 16	40 479. 18	..	1 067 879. 29	1 067 879. 29
	1 754 863. 00	1 754 863. 00	..	..	1 764 863. 00	1 764 863. 00
<b>Canali Cavour . . . . .</b>						
Canali Cavour . . . . .	1 219 109. 28	1 219 109. 28	..	..	1 219 109. 28	1 219 109. 28

Materie prime e merci nei laboratori carcerari	3 773 910. 66	3 773 910. 66	..	70 899. 15	3 703 011. 51	3 703 011. 51
Materie diverse dello stabilimento metallurgico di Agordo . . . . .	278 425. 65	278 425. 65	..	287 449. 16	10 976. 49	10 976. 49
Totale . . . . .	8 383 580. 78	8 383 580. 78	102 368. 15	338 348. 31	8 147 600. 62	8 147 600. 62
Totale dei beni di natura industriale. . . . .	1 507 041 695. 57	3 934 929 367. 67	117 846 314. 44	2 483 306. 94	4 050 292 285. 17	1 510 203 601. 29
Totale delle attività disponibili . . . . .	2 147 224 809. 72	4 718 924 096. 40	211 515 568. 91	23 722 486. 11	4 906 718 079. 20	2 218 869 908. 80

## ATTIVITÀ NON DISPONIBILI.

## MATERIALI MILITARI DI TERRA E DI MARE.

## Materie in lavorazione.

Materie negli arsenali e nelle officine militari.  
 Materie nei cantieri e nelle officine di marina.  
 Materie presso le direzioni straordinarie del genio militare in servizio della regia marina . . . . .

Totale . . . . .

## Approvvigionamenti.

Generi di vettovagliamento. . . . .  
 Vestiario e corredo per la truppa . . . . .  
 Casernaggio . . . . .  
 Depositi di approvvigionamento . . . . .

Totale . . . . .

## Armi, naviglio, ecc.

Armi, materiali ed effetti militari diversi. . . . .  
 Materiali militari di servizio generale . . . . .  
 Naviglio dell'armata e munizioni relative . . . . .  
 Naviglio in costruzione . . . . .  
 Navi radiate . . . . .  
 Materiali delle sussistenze . . . . .  
 Materiale scientifico della regia marina . . . . .

Totale . . . . .

## Quadrupedi.

Quadrupedi dell'esercito . . . . .  
 Totale dei materiali militari di terra e di mare

	3 287 942. 56	3 287 942. 56	..	590 142. 70	2 697 799. 86	2 697 799. 86
	40 817 786. 80	40 817 786. 80	6 194 066. 24	..	46 511 848. 04	46 511 848. 04
	2 079 685. 45	2 079 685. 45	..	471. 07	2 079 194. 38	2 079 194. 38
	45 685 394. 81	45 685 394. 81	6 194 056. 24	590 613. 77	51 288 837. 28	51 288 837. 28
	8 881 454. 72	8 881 454. 72	88 167. 62	..	8 414 612. 34	8 414 612. 34
	99 060 917. 90	99 060 917. 90	179 878. 47	..	99 280 796. 87	99 280 796. 87
	19 068 529. 85	19 068 529. 85	275 072. 28	..	19 888 601. 58	19 888 601. 58
	52 618 294. 86	52 618 294. 86	18 408 506. 80	..	66 026 800. 16	66 026 800. 16
	179 114 196. 83	179 114 196. 83	13 896 613. 62	..	193 010 810. 45	193 010 810. 45
	530 732 555. 10	540 488 214. 87	12 562 168. 58	..	558 000 378. 40	541 727 043. 68
	23 863 752. 79	24 922 974. 80	2 124 146. 02	..	27 047 119. 82	28 368 646. 67
	394 444 608. 00	474 111 825. 00	54 746 705. 00	..	528 858 580. 00	481 101 952. 00
	70 725 880. 00	70 725 880. 00	..	88 410 488. 02	87 816 891. 98	87 816 891. 98
	..	..	1 449 892. 00	..	1 449 892. 00	786 902. 00
	4 175 785. 43	5 684 907. 65	81 280. 42	..	5 716 188. 07	8 900 955. 27
	1 900 011. 98	1 900 011. 98	1 109 810. 75	..	8 009 822. 78	8 009 822. 78
	1 024 342 388. 30	1 117 783 813. 80	72 023 996. 72	33 410 488. 02	1 156 397 322. 50	1 041 050 714. 33
	24 931 362. 15	27 891 500. 00	..	51 100. 00	27 840 400. 00	22 790 397. 11
	1 274 073 342. 09	1 370 474 905. 44	92 114 666. 58	34 052 201. 79	1 428 537 370. 23	1 308 140 759. 17

(1) Vedasi, nel capitolo *Ferrovie* del presente *Annuario*, la valutazione del costo delle ferrovie dello Stato fatta dall'Ispettorato generale delle strade ferrate.



# PATRIMONIO DELLO STATO ATTIVITÀ.

Continua la Tav. I.

Attività	Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza				Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
		Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94		Consistenza al 30 giugno 1894	
			in aumento	in diminuzione		
<b>Attività non disponibili.</b>						
BENI DESTINATI AI SERVIZI DELLO STATO.						
<b>Beni immobili.</b>						
Demanio { in uso dell'amministrazione . . . antico { in dotazione della Corona . . . boschi e foreste inalienabili . . . Asse ecclesiastico - In uso dell'amministrazione	391 600 000.00	484 777 224.14	..	8 462 397.20	476 814 898.94	380 000 000.00
	45 238 897.18	45 238 887.18	..	177 850.06	45 061 037.12	45 061 487.12
	19 452 999.89	19 452 999.89	..	..	19 452 999.89	19 452 999.89
	8 400 000.00	11 700 488.74	1 522 254.71	..	18 222 743.45	10 000 000.00
Totale . . .	404 681 837.07	561 159 549.95	1 522 254.71	8 639 747.26	554 042 057.40	404 504 487.01
<b>Materiali dei servizi pubblici.</b>						
Carta e bollettari per il lotto . . . . .	288 001.39	288 001.89	..	93 999.88	144 001.51	144 001.51
Carta, registri e oggetti di cancelleria. . . . .	112 101.68	112 101.68	..	1 557.88	110 544.80	110 544.80
Mobili e masserizie pel servizio generale . . . . .	28 851 384.45	81 557 817.31	..	532 061.97	31 025 755.34	27 796 707.40
Arredi carcerari. . . . .	4 181 407.99	6 203 612.68	177 479.00	..	6 381 091.68	4 491 188.79
Macchine, strumenti e oggetti diversi . . . . .	15 897 558.18	15 204 561.86	714 967.95	..	15 919 529.81	15 846 815.81
Armi delle guardie doganali, carcerarie, fore- stali e di pubblica sicurezza. . . . .	1 786 883.60	1 752 663.51	..	62 388.98	1 690 385.28	1 657 920.11
Naviglio delle guardie doganali . . . . .	188 881.87	188 881.87	7 028.70	..	145 855.57	145 855.57
Cavalli stalloni . . . . .	2 592 691.41	8 497 184.29	..	17 418.14	8 479 716.15	2 840 482.01
Sellerie e bardature dei cavalli stalloni . . . . .	200 448.80	200 448.80	2 515.18	..	202 968.43	202 968.43
Totale . . .	53 398 253.82	58 904 672.89	901 985.78	707 375.65	59 099 283.02	52 735 928.93
Totale dei beni destinati ai servizi dello Stato.	458 080 090.89	620 064 222.84	2 424 240.49	9 347 122.91	613 141 340.42	457 240 415.94

## MATERIALE SCIENTIFICO ED ARTISTICO.

### Materiale scientifico ed artistico.

Biblioteche, libri, manoscritti, ecc. . . . .	52 680 480.99	52 680 480.99	365 849.15	..	53 984 330.14	53 984 330.14
Strumenti musicali e archivi relativi . . . . .	297 982.08	297 982.08	4 608.82	..	302 590.90	302 590.90
Collezioni di storia naturale e corredo degli orti botanici . . . . .	6 817 289.42	5 817 289.42	29 002.11	..	6 846 291.53	6 846 291.53



## PATRIMONIO DELLO STATO.

## PASSIVITÀ.

Continua la Tav. I.

Passività	Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza				Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
		Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94		Consistenza al 30 giugno 1894	
			in aumento	in diminuzione		
<b>Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse.</b>						
<i>Passività consolidate.</i>						
Debito a nome dei comuni di Sicilia (Decreto 29 aprile 1868) . . . . .	..	22 497 545. 00	6 850. 80	111. 60	22 508 784. 20	..
Debito a nome dei corpi morali in Sicilia (Decreto 8 dicembre 1841) . . . . .	..	25 459 150. 60	14 915. 00	1 894. 40	25 472 671. 20	..
<i>Totale</i> . . . . .	8 968 217 800. 80	8 968 217 800. 80	206 203. 60	1 828 496. 20	8 966 595 508. 20	8 966 595 508. 20
<i>8 per cento.</i>						
Capitale della rendita iscritta sul Gran Libro al consolidato 3 per cento. . . . .	..	218 590 694. 75	..	78 476. 75	218 517 218. 00	..
Rendita assegnata ai creditori legali delle provincie napoletane . . . . .	..	8 567 656. 00	6 884. 00	..	8 574 490. 00	..
Rendita assegnata ai creditori di cui alla legge 28 marzo 1886. n. 8016 . . . . .	..	19 949 202. 67	2 997. 88	..	19 952 200. 00	..
Debito feudale - Modena (Decreto 3 ottobre 1826 e chirografo 28 luglio 1828). . . . .	..	465 445. 70	..	..	465 445. 70	..
<i>Totale</i> . . . . .	142 543 799. 40	237 572 999. 12	9 831. 33	73 476. 75	237 509 353. 70	142 505 612. 20
<i>Totale delle passività consolidate perpetue</i>	9 110 761 600. 20	9 205 790 799. 92	216 034. 93	1 901 972. 95	9 204 104 861. 90	9 109 101 120. 40
<b>Redimibili.</b>						
<i>6 per cento.</i>						
Obbligazioni dei canali Cavour con premi (Legge 16 giugno 1874, numero 2002) . . . . .	42 191 000. 00	42 191 000. 00	..	909 000. 00	41 282 000. 00	41 282 000. 00
<i>5 per cento.</i>						
Debito di Parma (Decreti 15 e 16 giugno 1827). Prestito Rothschild di Parigi - Stato pontificio (Contratto 10 agosto 1867) . . . . .	..	298 486. 80	..	200. 00	298 286. 80	..
<i>Totale</i> . . . . .	..	22 440 000. 00	..	6 389 000. 00	18 051 000. 00	..

Prestito Stato pontificio (Chirografi 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864) . . . . .	27 432 547.20	..	2 899 800.00	25 033 247.20	..
Obbligazioni del prestito Hambro-Sarlegna . . . . .	16 144 000.00	..	4 649 000.00	11 495 000.00	..
Obbligazioni del prestito Blount-Stato pontificio (Rescritto 11 aprile 1869) . . . . .	84 291 135.00	..	173 000.00	84 118 135.00	..
Obbligazioni dei beni ecclesiastici (Legge 11 agosto 1870, n. 5784) . . . . .	183 885 106.00	..	5 638 400.00	178 246 706.00	..
Obbligazioni per la 1 <sup>a</sup> serie dei lavori del Tevere . . . . .	8 280 000.00	..	250 000.00	8 030 000.00	..
Obbligazioni per la 2 <sup>a</sup> serie dei lavori del Tevere . . . . .	19 544 000.00	..	146 000.00	19 398 000.00	..
Obbligazioni per la 3 <sup>a</sup> serie dei lavori del Tevere . . . . .	29 887 000.00	..	172 000.00	29 715 000.00	..
Obbligazioni per la 3 <sup>a</sup> serie dei lavori del Tevere e il risanamento della . . . . .	51,300 000.00	8 435 000.00	..	59 735 000.00	..
Obbligazioni della ferrovia di Cuneo (1 <sup>a</sup> emissione) . . . . .	2 968 800.00	..	78 200.00	2 915 600.00	..
Obbligazioni della ferrovia di Cuneo (2 <sup>a</sup> emissione) . . . . .	745 250.00	..	39 750.00	705 500.00	..
Obbligazioni della ferrovia Novara (Legge 1 <sup>a</sup> aprile 1859, n. 4913) . . . . .	3 268 400.00	..	69 440.00	3 198 960.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	28 877 000.00	..	75 000.00	28 802 000.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	42 108 500.00	..	88 500.00	42 020 000.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	5 613 000.00	..	11 500.00	5 601 500.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	16 504 500.00	..	38 500.00	16 471 000.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	16 188 500.00	..	38 500.00	16 150 000.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	50 000 000.00	..	..	50 000 000.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	50 000 000.00	..	..	50 000 000.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	50 000 000.00	..	..	50 000 000.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	50 000 000.00	..	..	50 000 000.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	..	50 000 000.00	..	50 000 000.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	5 268 500.00	..	35 000.00	5 233 500.00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 8181) . . . . .	609 972 659.00	58 425 000.00	20 228 290.00	648 169 369.00	..
Totale . . . . .	609 972 659.00	..	..	161 750 000.00	..

4 per cento.

Obbligazioni per le costruzioni ferroviarie, serie A (Legge 30 giugno e 3 luglio 1890, n. 5902 e 6930, serie 8<sup>a</sup>), . . . . .



Obbligazioni per le costruzioni ferroviarie dello Stato, comprese quelle assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge 27 aprile 1885, n. 3048).	..	1 237 850 000. 00	..	..	1 237 850 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Cavallerinaggioro-Alessandria (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 2 <sup>a</sup> ).	..	10 898 500. 00	..	70 500. 00	10 898 000. 00	..
<i>Totale</i> . . . . .	1 022 241 567. 97	1 583 347 065. 01	..	3 338 029. 78	1 580 009 035. 23	1 023 849 711. 56
2 per cento.						
Azioni privilegiate della ferrovia Cavallerinaggioro-Bra (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 1 <sup>a</sup> ).	700 426. 77	1 242 500. 00	..	17 500. 00	1 225 000. 00	693 098. 10
Spesa derivante dall'art. 8 della convenzione 17 novembre 1876, modificato con l'art. 1 dell'altra convenzione 26 febbraio 1876, n. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'alta Italia. . .	636 758 014. 66	1 012 659 447. 27	..	5 589 844. 62	1 007 069 602. 65	635 435 722. 81
<i>Infruttifere.</i>						
Capitali diversi . . . . .	..	188 887. 72	..	..	188 887. 72	..
Azioni comuni delle ferrovie Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 1 <sup>a</sup> ).	..	11 682 500. 00	..	164 500. 00	11 518 000. 00	..
Assegni alle comunità di Reggio-Emilia e Modena per somministrazioni militari. . . . .	..	47 860. 98	..	..	47 860. 98	..
<i>Totale</i> . . . . .	3 368 361. 88	11 863 748. 65	..	164 500. 00	11 699 248. 65	3 361 217. 54
<i>Totale delle passività consolidate redimibili</i>	2 557 312 186. 89	3 559 389 419. 93	91 100 000. 00	30 247 164. 40	3 620 242 255. 53	2 621 605 875. 61
<i>Totale delle passività consolidate</i> . . . . .	11 668 073 787. 09	12 765 180 219. 85	91 316 034. 93	32 149 137. 35	12 824 347 117. 43	11 730 706 996. 01
<b>BUONI DEL TESORO A LUNGA SCADENZA.</b>						
Buoni emessi a tutto il 30 giugno 1894 e tolti dal conto dei debiti di tesoreria . . . . .	..	..	200 000 000. 00	..	200 000 000. 00	200 000 000. 00
<b>PASSIVITÀ DIVERSE.</b>						
Annualità e prestazioni diverse del demanio. . .	..	46 747 844. 58	..	122 158. 88	46 625 690. 70	..
Annualità e prestazioni dell'asse ecclesiastico .	..	8 178 058. 75	..	218 870. 88	2 954 687. 92	..
Capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato. Rimborsi dovuti (a sensi dell'art. 18 della Legge 27 aprile 1885, n. 3048, alinee 4 e 5) a corpi morali interessati nelle costruzioni di linee ferroviarie per effettuate anticipazioni od eccedenze di contributo. . . . .	..	7 782 510. 51	..	60 449. 51	7 672 060. 90	..
<i>Totale</i> . . . . .	..	876 782. 68	..	176 844. 05	699 938. 68	..

## PATRIMONIO DELLO STATO.

## PASSIVITÀ.

Continua la Tav. I.

Passività	Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza			Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
		Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94		
			in aumento	in diminuzione	
<b>Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse.</b>					
<i>Passività diverse.</i>					
Anticipazioni delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682). . . . .	..	9 562 500. 00	2 708 500. 00	..	12 271 000. 00
Anticipazioni al Tesoro dalla Cassa depositi e prestiti per il pagamento delle pensioni a termini dell'art. 2 della legge 15 giugno 1898, n. 419 . . . . .	..	82 475 665. 11	35 144 820. 66	..	67 620 485. 77
Ammontare dei residui passivi già impegnati con decreti registrati alla Corte dei conti, eliminati dai consuntivi perchè perenti agli effetti amministrativi, e depurati dalle relative somme riprodotte in bilancio a tutto giugno 1894. . . . .	..	926 858. 54	9 489. 77	..	935 848. 31
Debito per raffirme militari nel regio esercito. . . . .	..	23 084 000. 00	156 900. 00	..	23 190 900. 00
Monete di nichello e di rame in circolazione. . . . .	..	76 190 442. 54	10 000 000. 00	..	86 190 442. 54
Partite in corso di liquidazione . . . . .	..	24 789 615. 79	104 249 987. 44	..	128 989 553. 28
<b>Totale . . . . .</b>	225 458 778. 50	225 458 778. 50	152 269 647. 87	577 818. 37	377 150 608. 00
<b>Totale delle passività consolidate - perpetue e redimibili - e delle passività diverse</b>	11 893 532 565. 59	12 990 638 998. 35	443 585 682. 80	32 726 955. 72	13 307 857 604. 01
<b>DEBITO VITALIZIO (1).</b>					
Debito vitalizio. . . . .	1 418 970 767. 52	3 522 248 884. 00	..	77 240 911. 00	1 412 678 594. 90
<b>TOTALE GENERALE DELLE PASSIVITÀ . . . . .</b>	<b>14 694 947 059. 25</b>	<b>17 895 881 608. 49</b>	<b>2 700 920 205. 81</b>	<b>2 252 500 579. 01</b>	<b>15 217 781 585. 77</b>

(1) Il debito vitalizio fu nuovamente iscritto fra le passività dello Stato incominciando dall'esercizio finanziario 1892-93. I criteri seguiti dalla Ragioneria generale per la sua valutazione sono dettagliatamente esposti nel rammentato Conto generale del patrimonio dello Stato 1893-94, a pag. XCVII e segg.

## ENTRATE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94 (1).

Tav. II.

(Conto della competenza).

<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — <i>Lire</i>	<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — <i>Lire</i>
<b>1<sup>a</sup> CATEGORIA — Entrate effettive:</b>		<b>Tasse di consumo:</b>	
<b>Ordinarie:</b>		Tasse di fabbricazione e di vendita	30 290 434.78
<i>Redditi patrimoniali dello Stato:</i>		Dogane e diritti marittimi . . . . .	221 658 561.72
Redditi dei beni dello Stato . . . . .	10 069 242.17	Dazi interni di consumo, compresi quelli calcolati al netto, delle città di Napoli e di Roma . . . . .	61 245 948.72
Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal Demanio . . . . .	945 825.14	Tabacchi . . . . .	192 668 692.29
Redditi patrimon. dell'asse eccles. . . . .	2 647 553.01	Sali . . . . .	66 175 482.42
Interessi di titoli di credito, di azioni, ecc. . . . .	666 079.28	<b>Tasse diverse:</b>	
Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula. . . . .	57 700 197.49	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte. . . . .	10 959.00
Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva . . . . .	11 511 482.91	Lotto e tassa sulle tombole. . . . .	64 891 835.28
Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula . . . . .	40 000.00	<b>Proventi di servizi pubblici:</b>	
Prodotto delle ferrovie dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche al netto dei corrispettivi di esercizio. . . . .	50.70	Poste . . . . .	49 752 521.68
Compartecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Mortara-Vigevano . . . . .	8 124.50	Corrispondenza telegrafica e telefonica (compresi i telegrammi governativi) . . . . .	15 130 981.06
Partecipazione dello Stato sui prodotti del servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina . . . . .	10 569.10	Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali:	
<b>Imposte dirette:</b>		Diritti di verificaione dei pesi e delle misure e saggio e garanzia dei metalli preziosi . . . . .	3 112 989.55
Imposta sui fondi rustici . . . . .	106 457 282.35	Tasse di pubb. insegnamento. . . . .	5 838 956.96
Imposta sui fabbricati . . . . .	86 676 608.43	Diritti ed emolumenti catastali . . . . .	1 493 627.25
Imposta sui redditi di ricch. mobile . . . . .	234 370 221.78	Proventi degli archivi di Stato . . . . .	18 242.35
<b>Tasse sugli affari:</b>		Proventi delle cancellerie giudiziarie in dipendenza delle leggi anteriori al 1883 . . . . .	91 971.15
Tasse di successione . . . . .	37 918 834.95	Diritti per la inserzione degli atti delle società e delle associazioni commerciali nel Bollettino ufficiale delle Società . . . . .	32 581.88
Tasse di manomorta. . . . .	6 481 337.53	Tassa per la monta dei cavalli-stalloni . . . . .	281 539.56
Tasse di registro . . . . .	58 759 588.50	Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative . . . . .	1 271 646.30
Tasse di bollo . . . . .	72 001 551.55	Gazzetta ufficiale del Regno e fogli provinciali per gli annunzi amministrativi e giudiziari . . . . .	1 068 415.50
Tasse in surrogazione del bollo e del registro . . . . .	9 672 507.73	Proventi delle carceri . . . . .	5 988 346.27
Tasse ipotecarie . . . . .	5 149 742.37	Proventi eventuali delle zecche . . . . .	43 771.96
Tasse sulle concessioni governative . . . . .	6 409 142.47	Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie di belle arti e negli scavi archeologici . . . . .	335 781.75
Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . . .	17 841 012.36	Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica . . . . .	101 248.49
Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero . . . . .	719 176.70	Diritti dovuti pel servizio araldico. . . . .	17 483.85
		Proventi degli stabilimenti di reclusione militare . . . . .	75 193.83

(1) Dal Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1893-94. Parte I. Conto consuntivo del bilancio.

Le entrate dello Stato sono ripartite in quattro categorie e cioè: 1<sup>a</sup> Entrate effettive, 2<sup>a</sup> Movimento di capitali, 3<sup>a</sup> Costruzione di strade ferrate, 4<sup>a</sup> Partite di giro.



## ENTRATE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

Categorie e titoli	Somme accertate Lire	Categorie e titoli	Somme accertate Lire
Annualità a carico di società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo. . . . .	127 891 66	Quote di cambio per dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca. . . . .	9 888,58
Prodotto della linfa vaccinica fornita dalla Direzione della sanità pubblica alle provincie del Regno . . . . .	36 000.00	Entrate eventuali per reintegrazione di fondi nel bilancio passivo	4 460 790,81
<b>Rimborsi e concorsi nelle spese:</b>		<b>Entrate diverse:</b>	
Contributo di diversi per spese telegrafiche . . . . .	694 308,55	Profitti netti annui della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al tesoro dello Stato. . . . .	3 219 338,91
Ricupero di spese di giustizia e di quelle anticipate per servizio delle vulture catastali, ecc. . . . .	921 381,09	Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione . . . . .	3 962 215,65
Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni . . . . .	5 021 548,45	P	6 882 769,75
Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato (1). . . . .	18 661 610,49	Somma dovuta cessionaria della <del>gestione</del> galera-Fiumicino <del>per</del> dei <del>servizi</del> di esercizio sui ferrovie stessa, compresa nella rete Mediter- ranea . . . . .	7 089,11
Rimborso di spese per l'amministrazione dei beni, diritti e rendite tenute dagli uffici finanziari per conto del Fondo per il culto.	80 204,40	V <del>di</del> fuori d'uso ed eventuali diversi	1 976 605,98
Rimborso dalla provincia di Roma di un ottavo della spesa per gli interessi <del>dei</del> per lavori del Tevere . . . . .	858 981,25	<del>Entrate</del> diverse dell'Am- ministrazione demaniale. . . . .	816 570,60
Rimborso <del>del</del> municipio di spesa oc- corrente al pagamento degli inter- essi <del>dei</del>	1 493 125,00	<b>Totali</b> . . . . .	1 503 241 435,37
Ricu- era an- cie terranea e Sicula . . . . .	7 485 530,00	<b>Strordinarie:</b>	
Ricupero delle spese di commissione e di cambio per il servizio <del>dei</del>		<b>Rimborsi e concorsi nelle spese:</b>	
<del>Adriatica.</del>		Rimborsi e concorsi nelle spese per opere . . . . .	4 870 077,46
Mediterranea e Sicula . . . . .	547 100,00	Concorso spese per opere porti marittimi . . . . .	714 660,00
Concorso della <del>le</del> Venezia-Cit- Padova-Bas- sano nelle spese da rimborsarsi all'Amministrazione della rete delle stazioni <del>Padova, Venezia e</del> Treviso . . . . .	16 462,25	nuove opere in <del>di</del> Anticipazioni dei comuni interessati nelle spese dei porti . . . . .	934 500,00
Contributo dovuto dalle provincie di Cagliari e Sassari nella spesa di costruzione delle ferrovie secondarie sarde . . . . .	125 720,22	<del>dei</del> e dei co- tru- Me- compenso e truppe bor- Rimborsi diversi di spese straordi- narie . . . . .	891 930,00
		Offerte per la erezione in Roma di un monumento onorario a Vitto- rio Emanuele II. primo Re d'I- talia. . . . .	4 067 357,76
		Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificazione . . . . .	79 691,82
			665 683,87

(1) Servizi pubblici, lire 6.199.945,89; istruzione pubblica lire 5.070.192 62; servizi diversi, lire 6.791.472,48.

## ENTRATE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire	<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire
Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte, e poscia dai debitori medesimi, o dai loro creditori legali riscattati	1 009.06	carità di Roma, mediante pagamento da farsi dal demanio sul prodotto netto della gestione dei beni indemanati dalle confraternite romane . . . . .	41 869.42
<i>Entrate diverse:</i>		Acconto da corrispondersi dal Fondo pel culto sulla parte spettante allo Stato del patrimonio delle corporazioni religiose soppresses	3 500 000.00
Prodotto dell'amministrazione dei beni pervenuti al demanio dalle confraternite romane . . . . .	344 759.29	Riscossione di crediti diversi . . .	516 989.59
Prodotto dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento agrario dell'agro romano . . . . .	9 310.94	<i>Accensione di debiti:</i>	
<i>Totale . . . . .</i>	<i>13 878 994.17</i>	Prodotto del collocamento delle obbligazioni da emettersi per i lavori del Tevere . . . . .	4 000 000.00
<i>Totale della 1ª categoria . . . . .</i>	<i>15 171 120 429.54</i>	Prodotto del collocamento delle obbligazioni da emettersi per le opere edilizie di Roma . . . . .	6 000 000.00
<i>2ª CATEGORIA — Movimento di capitali:</i>		Prodotto di titoli speciali di rendita da emettersi per il risanamento della città di Napoli . . . . .	8 000 000.00
<i>Vendita di beni ed affrancamento di canoni:</i>		Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle Avvocature erariali	162 135.88
Vendita di beni immobili . . . . .	1 871 224.11	Vendita di beni immobili ed affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati . . . . .	37 989.29
Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili - Affrancamento del Tavoliere di Puglia (esclusa la parte di capitale pagabile dagli affrancanti in certificati di rendita) . . . . .	358 195.96	Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscano negli uffici contabili demaniali . . . . .	896 951.19
Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico . . . . .	3 810 393.75	Anticipazione delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori	2 708 500.00
Tassa straordinaria 30 per cento ed tassa ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefici . . . . .	650 479.47	Somma da versarsi dalla Cassa dei depositi e prestiti pel servizio delle pensioni civili e militari con decorrenza anteriore al 1º luglio 1893. . . . .	73 930 820.66
Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro . .	17 420.00	Prodotto della emissione di 10 milioni di lire in monete di bronzo.	7 500 000.00
Alienazione di armi ridotte modello Carcano coi relativi accessori, ed altri materiali fuori d'uso . . . . .	3 000 000.00	Emissione dei biglietti di Stato destinata all'estinzione del debito già contratto cogli istituti di emissione pel pagamento alla cessata Regia cointeressata dello stock dei tabacchi . . . . .	65 927 095.00
Somministrazione della Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili . . . . .	8 628 452.50	Prodotto della emissione di 20 milioni di lire in monete di nichelio da 20 centesimi . . . . .	2 500 000.00
<i>Riscossione di crediti:</i>		<i>Ricupero di somme stanziare per ammortamento di debiti:</i>	
Rimborso dall'amministrazione della marina del fondo di scorta per le regie navi armate . . . . .	8 000 000.00	Utili del tesoro provenienti dagli acquisti a prezzo inferiore del nominale dei titoli di prestito estinguibili mediante acquisto a prezzo di borsa . . . . .	8 803 894.44
Rimborso dalla provincia di Roma d'un ottavo della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni per i lavori del Tevere . . . . .	68 500.00	<i>Totale della 2ª categoria . . . . .</i>	<i>205 930 891.26</i>
Ricupero delle anticipazioni fatte dal tesoro alla Congregazione di			

## ENTRATE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire	Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
<b>3ª CATEGORIA — Costruzione di strade ferrate:</b>		<b>Interessi al netto delle obbligazioni</b>	
Rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie, ed anticipazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048 . . . . .	781 288.94	al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . .	2 507 804.80
Prodotto dell'alienazione di obbligazioni di Stato 4 % al netto per costruzioni ferroviarie a carico dello Stato . . . . .	85 718 711.06	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato, e di titoli di proprietà del tesoro vincolati . .	84 659.70
Ricupero di somme già pagate per costruzioni ferroviarie da reintegrarsi ai relativi capitoli di spesa del bilancio del Ministero dei lavori pubblici. . . . .	11 891.59	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . .	381 295.20
<i>Totale della 3ª categoria . . .</i>	36 511 391.59	Imposta di ricchezza mobile sui buoni del tesoro a lunga scadenza depositati a garanzia dei biglietti di Stato . . . . .	198 898.99
<b>4ª CATEGORIA — Partite di giro:</b>		Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato, occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al comune ed alle spese di riscossione . . . .	12 781 608.80
Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . . . . .	14 474 968.99	Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma, id., id. . .	15 092 666.18
Interessi sulla rendita consolidata 5 e 3 per cento, di proprietà del tesoro dello Stato, in deposito presso la Cassa dei depositi e prestiti, a garanzia dei biglietti di Stato . . . . .	221 858.42	Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili . . . . .	84 284 043.86
Interessi al netto sopra buoni del tesoro a lunga scadenza depositati a garanzia dei biglietti di Stato . .	1 275 000.00	<i>Totale della 4ª categoria . . .</i>	93 731 374.77
Interessi delle obbligazioni di Stato 4 per cento netto, costituite in deposito alla Cassa depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato . . . . .	12 578 020.00		
Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro. . . . .	6 060.88		

## SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94 (1).

Continua la Tav. II.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire	Categorie e titoli	Somme accertate — Lire	
<b>Ministero del tesoro.</b>				
<b>1<sup>a</sup> CATEGORIA — Spese effettive:</b>		Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie . .	16 640 145.08	
<b>Ordinario:</b>		Corresponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi al personale delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula delle quote del 2 e 1 per cento del prodotto lordo al di sopra di quello iniziale . . . . .	22 049.18	
Interessi dei debiti perpetui. . . .	455 271 696.34	Spese per il servizio di navigazione a vapore sull'ago di Garda	118 000.00	
Interessi e premi dei debiti redimibili. . . . .	97 461 300.58	Oneri derivanti allo Stato dallo esercizio delle linee Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso e Padova-Bassano . . .	146 905.18	
<b>Debiti variabili:</b>		Annualità dovuta alla Società concessionaria della ferrovia Cremona-Mantova per l'uso comune della stazione di Piacenza con la linea Parma-Brescia-Iseo . . . . .	1 500.00	
Interessi dei buoni del tesoro. . .	16 487 515.72	Debito vitalizio {	Pensioni civili e militari . .	77 884 435.00
Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato. . .	351 124.00		Annualità a favore della Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento delle anticipazioni fatte al tesoro per servizio delle pensioni. . . . .	2 200 000.00
Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari . . . . .	1 248 411.25		Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . . .	797 952.33
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato. . . . .	528 077.36		Dotazioni della Casa Reale. . . . .	15 050 000.00
Interessi sopra anticipazioni statutarie di stabilimenti di credito. . . . .	1 150 521.06	Spese per le Camere legislative . . .	2 118 300.81	
Garanzie a Società concessionarie di strade ferrate . . . . .	14 516 405.88	Spese generali di amministrazione:		
Onere dello Stato per i trasporti in servizio cumulativo ferroviario-marittimo attraverso lo stretto di Messina. . . . .	21 500.00	Ministero del tesoro. . . . .	2 373 431.19	
Corrispettivi dovuti alle Società italiane delle strade ferrate della Sicilia per il servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina. . . . .	49 894.74	Presidenza del Consiglio dei ministri . . . . .	21 497.50	
Annualità netta dovuta alla Società italiana per le strade ferrate meridionali esercente la rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà. .	32 061 645.88	Corte dei Conti. . . . .	1 711 143.61	
Corrispettivo chilometrico spettante alle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate . . . . .	10 920 269.87	Avvocature erariali. . . . .	956 595.37	
Quote di prodotto lordo delle ferrovie appartenenti a Società private ed esercitate per loro conto a senso dei rispettivi atti di concessione o in seguito a convenzioni speciali. . . . .	4 449 088.65	Intendenze di finanza . . . . .	2 774 134.88	
		Servizio del tesoro . . . . .	1 689 358.39	
		Regie zecche e monetazione . .	120 736.11	

(1) Le spese di ogni Ministero sono ripartite in quattro categorie, che corrispondono alle stesse categorie delle entrate, e cioè: 1<sup>a</sup> Spese effettive, 2<sup>a</sup> Movimento di capitali, 3<sup>a</sup> Costruzione di strade ferrate, 4<sup>a</sup> Partite di giro.

## SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire	<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire
<b>Servizi diversi:</b>		<b>Ammortamento di obbligazioni</b>	
Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti per pagamenti all'estero. . . .	19 650 842.28	5 per 100 sui beni ecclesiastici ricevute in pagamento di prezzo di beni . . . . .	295 200.00
Spese di commissione, cambio ed altre, occorrenti per il servizio delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento. . .	3 450 000.00	<b>Obbligazioni per lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di lire 12,000,000 pel concorso governativo . . . . .</b>	<b>25 000.00</b>
Spese diverse . . . . .	749 004.12	<b>Annualità a favore della Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento delle anticipazioni fatte al Tesoro pel servizio delle pensioni . . . . .</b>	<b>88 786 000.00</b>
<b>Spese per servizi speciali:</b>		<b>Quote dovute ai funzionari delle avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti per competenza di avvocati e procuratori poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime . . . . .</b>	<b>162 135.88</b>
Officina per la fabbricazione delle carte valori . . . . .	935 135.96	<b>Rimborso agli istituti di emissione della somma da questi fornita al Tesoro per il pagamento della cessata Regia cointeressata dello stock dei tabacchi . . . . .</b>	<b>68 183 152.24</b>
Stabilimenti minerari . . . . .	72 501.34	<b>Accensione di crediti:</b>	
Canali Cavour . . . . .	834 280.66	Somma da passarsi nel conto corrente speciale col municipio di Napoli, riguardante la metà a carico di detto municipio pel prodotto dei titoli di rendita da emettersi per il risanamento della città di Napoli. . . . .	4 000 000.00
<b>Totale . . . . .</b>	<b>784 310 460.90</b>	<b>Anticipazioni alla cassa degli aumenti patrimoniali . . . . .</b>	<b>5 500 000.00</b>
<b>Straordinario:</b>		<b>Anticipazione da farsi dal Tesoro dello Stato a saldo della somma annua assegnata alla congregazione di carità di Roma . . . . .</b>	<b>2 287 764.00</b>
Oneri dello Stato . . . . .	11 508 947.32	<b>Totale della 2ª categoria . . . . .</b>	<b>127 793 500.36</b>
<b>Spese generali d'amministrazione:</b>		<b>Totale delle spese reali . . . . .</b>	<b>934 870 140.01</b>
Presidenza del Consiglio dei ministri . . . . .	129 691.32		
<b>Servizi diversi:</b>		<b>4ª CATEGORIA — Partite di giro:</b>	
Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia . . . . .	391 930.00	Rendita consolidata di proprietà dello Stato in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato . . . . .	255 591.50
Spese per il servizio dell'officina e degli uffici di contabilità e di cassa dei biglietti . . . . .	741 500.00	Interessi delle obbligazioni di Stato 4 per cento netto costituite in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato . . . . .	12 578 020.00
Spesa di fabbricazione, di trasporto e distribuzione e altre diverse per l'emissione di 10 milioni di lire in nuove monete di bronzo . . . . .	2 250 000.00		
Spese di fabbricazione, di trasporto, distribuzione ed altre diverse per l'emissione di 20 milioni di lire in monete di nichelio da 20 centesimi . . . . .	2 500 000.00		
Spese per cambio, interessi e trasporti in dipendenza del ritiro dall'estero delle monete divisionali d'argento. . . . .	5 000 000.00		
Spese varie . . . . .	244 110.11		
<b>Totale . . . . .</b>	<b>22 766 178.75</b>		
<b>Totale della 1ª categoria . . . . .</b>	<b>807 076 639.65</b>		
<b>2ª CATEGORIA — Movimento di capitali:</b>			
<b>Estinzione di debiti:</b>			
Annualità d'ammortamento per il riscatto delle ferrovie della Alta Italia . . . . .	5 589 844.62		
Estinzione di debiti redimibili . . . . .	3 014 403.62		

## SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua in Tav. II.

Categorie e titoli	Somme accertate	Categorie e titoli	Somme accertate
	Lire		Lire
Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in so- speso . . . . .	6 982.00	<b>Straordinario:</b>	
Interessi delle obbligazioni al por- tatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento di lavori. . . . .	2 888 600.00	Oneri del demanio . . . . .	67 120.09
Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di ammini- strazioni governative . . . . .	529 619.28	Spese generali d'amministrazione .	156 011.91
Interessi di buoni del tesoro a lunga scadenza depositati a garanzia dei biglietti di Stato . . . . .	1 468 893.99	Spese per servizi speciali:	
Interessi ed ammortamento di debiti redimibili per il servizio dei quali vengono somministrati i fondi della Cassa dei depositi e prestiti	34 234 043.86	Amministrazione esterna del de- manio e delle tasse sugli affari: Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari . . . . .	19 181.99
<b>Totale della 4ª categoria . . .</b>	<b>51 961 750.63</b>	Asse ecclesiastico . . . . .	288 526.86
		Beni delle confraternite ro- mane . . . . .	842 823.69
		Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conser- vazione del catasto . . . . .	9 696.62
		Amministrazione delle gabelle .	8 800.00
		Amministrazione delle privative	278 696.50
		Maggiori spese degli esercizi pre- cedenti . . . . .	35 572.46
		<b>Totale . . .</b>	<b>1 201 330.12</b>
		<b>Totale della 1ª categoria . . .</b>	<b>167 091 561.82</b>
<b>Ministero delle finanze.</b>		<b>2ª CATEGORIA — Movimento di ca- pitale:</b>	
<b>1ª CATEGORIA — Spese effettive:</b>		Estinzione di debiti:	
<b>Ordinario:</b>		Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Dema- nio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati. . . . .	37 989.29
Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse eccle- siastico . . . . .	197 513.72	Affrancazioni di annualità e re- stituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico . . . . .	119 474.98
Annualità fisse . . . . .	3 096 362.58	Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguite negli uf- fici dei contabili demaniali . .	896 951.19
Spese generali di amministrazione:		Rimborsi di capitali ed affranca- zioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato	7 731.16
Ministero . . . . .	2 475 251.06	<b>Totale della 2ª categoria . . .</b>	<b>1 062 146.62</b>
Intendenze di finanza . . . . .	4 819 871.92	<b>Totale delle spese reali . . .</b>	<b>168 153 708.44</b>
Amministrazione per la forma- zione del catasto . . . . .	8 081 218.18		
Uffici tecnici di finanza . . . . .	1 771 127.56	<b>4ª CATEGORIA — Partite di giro:</b>	
Servizi diversi . . . . .	1 707 863.34	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di ammi- nistrizioni governative . . . . .	1 727 613.73
<b>Spese per servizi speciali:</b>		Dazio di consumo:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari . . . . .	18 358 304.51	Comune di Napoli. . . . .	12 731 608.30
Asse ecclesiastico . . . . .	1 169 304.31	Comune di Roma . . . . .	15 092 666.13
Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conser- vazione del catasto . . . . .	19 288 189.37	<b>Totale della 4ª categoria . . .</b>	<b>29 551 888.16</b>
Amministrazione delle gabelle:			
Spese generali . . . . .	18 329 736.35		
Tasse di fabbricazione e di vendita . . . . .	3 440 220.98		
Dogane . . . . .	4 788 618.37		
Dazio consumo . . . . .	40 314.20		
Amministrazione delle privative:			
Spese generali . . . . .	313 671.93		
Servizio del lotto . . . . .	35 617 594.17		
Tabacchi . . . . .	31 946 934.04		
Sali . . . . .	5 375 700.06		
Tabacchi e sali (spese promi- sue) . . . . .	5 122 435.05		
<b>Totale . . .</b>	<b>165 590 231.70</b>		

## SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire	<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire
<b>Ministero di grazia e giustizia e dei culti.</b>		<b>Ministero dell'istruzione pubblica.</b>	
<b>1<sup>a</sup> CATEGORIA — Spese effettive:</b>		<b>1<sup>a</sup> CATEGORIA — Spese effettive:</b>	
<b>Ordinario:</b>		<b>Ordinario:</b>	
Spese generali . . . . .	1 617 934.53	Spese generali (¹) . . . . .	1 944 914.29
Magistratura . . . . .	27 461 211.48	Amministrazione scolastica provinciale . . . . .	1 182 878.05
Spese di giustizia . . . . .	5 890 624.89	Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore . . . . .	10 165 078.01
Pigioni . . . . .	97 784.57	Istituti e corpi scientifici e letterari	1 609 567.40
<i>Totale . . .</i>	<i>34 567 505.47</i>	Antichità e belle arti . . . . .	4 132 118.79
<b>Straordinario:</b>		Istruzione secondaria classica. . .	7 343 164.51
Spese generali . . . . .	86 857.94	Insegnamento tecnico industriale e professionale. . . . .	6 743 322.16
Maggiori spese degli esercizi precedenti. . . . .	11 000.17	Istruzione normale, magistrale ed elementare. . . . .	6 877 375.97
<i>Totale . . .</i>	<i>97 858.11</i>	Spese diverse. . . . .	31 919.70
<i>Totale della 1<sup>a</sup> categoria . . .</i>	<i>34 665 363.58</i>	<i>Totale . . .</i>	<i>39 980 328.88</i>
<b>4<sup>a</sup> CATEGORIA — Partite di giro (¹).</b>	<b>140 822.18</b>	<b>Straordinario:</b>	
<b>Ministero degli affari esteri.</b>		Spese generali . . . . .	37 740.29
<b>1<sup>a</sup> CATEGORIA — Spese effettive:</b>		Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore . . . . .	230 480.81
<b>Ordinario:</b>		Istituti e corpi scientifici e letterari	27 353.07
Spese generali . . . . .	792 116.44	Antichità e belle arti . . . . .	131 905.80
Spese di rappresentanza all'estero.	5 078 569.49	Istruzione secondaria classica. . .	30 000.00
Servizi diversi:		Istruzione normale, magistrale ed elementare. . . . .	318 500.00
Scuole all'estero . . . . .	873 102.21	Spese diverse. . . . .	50 600.00
Contributo dello Stato per le spese civili d'Africa . . . . .	1 164 117.00	<i>Totale . . .</i>	<i>826 579.97</i>
Spese diverse . . . . .	842 192.72	<i>Totale della 1<sup>a</sup> categoria . . .</i>	<i>40 806 908.85</i>
<i>Totale . . .</i>	<i>8 750 097.86</i>	<b>4<sup>a</sup> CATEGORIA — Partite di giro (¹).</b>	<b>1 154 189.92</b>
<b>Straordinario:</b>		<b>Ministero dell'interno.</b>	
Spese generali . . . . .	3 049.98	<b>1<sup>a</sup> CATEGORIA — Spese effettive:</b>	
Spese di rappresentanza all'estero.	22 000.00	<b>Ordinario:</b>	
<i>Totale . . .</i>	<i>25 049.98</i>	Spese generali . . . . .	5 218 330.79
<i>Totale della 1<sup>a</sup> categoria . . .</i>	<i>8 775 147.84</i>	Archivi di Stato . . . . .	721 502.40
<b>4<sup>a</sup> CATEGORIA — Partite di giro (¹).</b>	<b>171 130.00</b>	Amministrazione provinciale . . .	8 504 373.02
		Opere pie . . . . .	1 110 661.52
		Sanità interna e marittima . . . .	1 402 214.89

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso o in servizio di amministrazioni governative.

(2) Comprese le spese per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali, ecc. (L. 398,725.15).

## SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire	<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire
Sicurezza pubblica . . . . .	12 987 387.30	2 <sup>a</sup> CATEGORIA — <i>Movimento di capitali</i> :	
Amministrazione delle carceri . .	27 853 906.08	Accensione di crediti — Anticipazione della quota spettante alla provincia di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere . . . . .	500 000.00
<i>Totale</i> . . . . .	57 798 376.00	3 <sup>a</sup> CATEGORIA — <i>Costruzione di strade ferrate</i> . . . . .	75 011 391.59
<b>Straordinario:</b>		<i>Totale delle spese reali</i> . . . .	148 035 076.57
Spese generali . . . . .	1 000 183.28	4 <sup>a</sup> CATEGORIA — <i>Partite di giro</i> (1) .	394 030.17
Opere pie . . . . .	337 883.58		
Sanità interna e marittima . . . .	127 464.33	<b>Ministero delle poste e dei telegrafi.</b>	
Sicurezza pubblica . . . . .	1 017 901.52	1 <sup>a</sup> CATEGORIA — <i>Spese effettive</i> :	
Amministrazione delle carceri . .	360 431.56	<b>Ordinario:</b>	
Maggiori spese degli esercizi precedenti . . . . .	45 875.42	Personale dell'amministrazione centrale e provinciale . . . . .	19 019 894.80
<i>Totale</i> . . . . .	2 839 689.69	Personale straordinario . . . . .	1 250 855.76
<i>Totale della 1<sup>a</sup> categoria</i> . . . .	60 688 065.69	Spese di pigione per gli uffici delle poste e dei telegrafi . . . . .	568 207.52
4 <sup>a</sup> CATEGORIA — <i>Partite di giro</i> (1) .	1 326 266.61	Mantenimento, restauro ed adattamento dei locali . . . . .	64 951.18
<b>Ministero dei lavori pubblici.</b>		Personale degli uffici postali di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	4 291 117.49
1 <sup>a</sup> CATEGORIA — <i>Spese effettive</i> :		Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero. .	23 499.84
<b>Ordinario:</b>		Canoni ai maestri di posta . . . .	5 971.48
Spese generali . . . . .	1 205 920.50	Retribuzione ai procacci . . . . .	4 730 797.42
Spese per lavori pubblici:		Retribuzioni agli agenti rurali delle poste . . . . .	2 423 838.20
Genio civile . . . . .	4 430 077.07	Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi. . .	624 519.12
Strade. . . . .	7 539 192.65	Servizio postale e commerciale marittimo . . . . .	9 437 594.07
Acque. . . . .	7 449 543.99	Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi. . . . .	94 712.02
Bonifiche . . . . .	237 649.05	Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche — Acquisto, trasporto di materiale e dazio . . . . .	1 017 381.13
Porti, spiagge, fari e fanali. . .	5 881 129.72		
Strade ferrate (sorveglianza dell'esercizio) . . . . .	1 012 222.45		
<i>Totale</i> . . . . .	27 755 735.43		
<b>Straordinario:</b>			
Spese generali . . . . .	240.00		
Opere edilizie in Roma. . . . .	8 500 000.00		
Spese per lavori pubblici:			
Strade. . . . .	11 489 789.66		
Acque. . . . .	7 500 000.00		
Opere comuni ad acque e strade. .	200 000.00		
Bonifiche . . . . .	8 093 410.32		
Porti, spiagge, fari e fanali. . .	8 534 604.50		
Strade ferrate . . . . .	449 905.07		
<i>Totale</i> . . . . .	44 767 949.55		
<i>Totale della 1<sup>a</sup> categoria</i> . . . .	72 523 684.98		

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.



## SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire	<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire
Annualità per l'immersione e la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini. . . . .	389 854.18	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sott'ufficiali . . . . .	2 300 750.00
Retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato . . . . .	63 579.80	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario . . . . .	1 085 650.00
Tasse da pagarsi alle amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio; per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale . . . . .	1 813 802.17	Scuole militari complementari . . . . .	673 310.00
Retribuzioni ai commessi degli uffici di 2 <sup>a</sup> classe ed ai fattorini in ragione di telegrammi. . . . .	2 092 020.72	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena . . . . .	652 790.00
Spese telegrafiche per conto di diversi . . . . .	304 790.48	Vestiaro e corredo alle truppe — Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio arredi, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali — Rinnovazione e manutenzione di bandiere . . . . .	17 393 060.85
Crediti di amministrazioni estere . . . . .	980 000.00	Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa . . . . .	36 467 752.18
Diverse . . . . .	4 262 278.93	Foraggi ai cavalli dell'esercito . . . . .	17 912 469.01
<b>Totale . . . . .</b>	<b>53 459 661.31</b>	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi d'alloggi e di uffici militari. . . . .	4 419 341.64
<b>Straordinarie:</b>		Rimonta e spese dei depositi d'allevamento di cavalli . . . . .	4 907 730.41
Spese generali . . . . .	12.22	Materiale e stabilimenti d'artiglieria . . . . .	5 515 628.31
<b>Totale della 1<sup>a</sup> categoria . . . . .</b>	<b>53 459 673.53</b>	Materiale e lavori del genio militare. . . . .	6 046 665.65
<b>4<sup>a</sup> CATEGORIA — Partite di giro (1).</b>	<b>220 665.73</b>	Materiale sanitario . . . . .	444 106.28
		Spese per le truppe d'Africa. . . . .	8 058 606.34
		Premi, soprassoldi e indennità ai rafferinati . . . . .	7 624 952.79
		Tiro a segno nazionale . . . . .	602 553.03
		Altre spese per l'esercito. . . . .	11 590 517.81
		<b>Totale . . . . .</b>	<b>239 348 662.44</b>
<b>Ministero della guerra.</b>		<b>Straordinarie:</b>	
<b>1<sup>a</sup> CATEGORIA — Spese effettive:</b>		Spese per l'esercito . . . . .	8 145 945.04
<b>Ordinarie:</b>		Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato . . . . .	7 808 116.52
Spese generali . . . . .	2 225 248.91	Maggiori spese degli esercizi precedenti . . . . .	96 100.69
Spese per l'esercito:		<b>Totale . . . . .</b>	<b>16 050 171.25</b>
Stati maggiori e ispettorati. . . . .	3 956 980.00	<b>Totale della 1<sup>a</sup> categoria . . . . .</b>	<b>255 398 833.69</b>
Corpi di fanteria. . . . .	53 121 810.00	<b>4<sup>a</sup> CATEGORIA — Partite di giro (1).</b>	<b>6 033 328.92</b>
Corpi di cavalleria . . . . .	9 132 240.00		
Armi di artiglieria e genio . . . . .	16 987 520.00		
Carabinieri reali . . . . .	23 095 900.00		
Corpo veterani ed invalidi . . . . .	251 260.00		
Corpo e servizio sanitario . . . . .	2 137 120.23		
Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza, e personali contabili pei servizi amministrativi . . . . .	2 744 700.00		

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

## SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire	<i>Categorie e titoli</i>	<i>Somme accertate</i> — Lire
<b>Ministero della marina.</b>			
<b>1<sup>a</sup> CATEGORIA — Spese effettive:</b>			
<b>Ordinario:</b>			
Spese generali . . . . .	1 127 578.11	Conservazione e miglioramenti dei fabbricati militari e fortificazioni marittime . . . . .	1 625 000.00
Spese per la marina mercantile:		Riproduzione del naviglio . . . . .	25 000 000.00
Corpo delle capitanerie di porto.	1 136 496.12	Altre spese per la marina militare . . . . .	3 145 063.95
Compensi di costruzione e premi di navigazione e di trasporto carbone ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali . . . . .	2 332 140.00	<b>Totale . . . . .</b>	<b>96 340 964.51</b>
Altre spese per la marina mercantile . . . . .	520 228.89	<b>Straordinario:</b>	
Spese per la marina militare:		Spese generali . . . . .	25 259.36
Navi in armamento, in riserva ed in disponibilità . . . . .	5 425 000.00	Spese per la marina mercantile . . . . .	100 000.00
Stato maggiore generale della regia marina . . . . .	2 901 936.00	Spese per la marina militare . . . . .	3 800 000.00
Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri ed ufficiali macchinisti) . . . . .	1 053 677.00	<b>Totale . . . . .</b>	<b>3 925 259.36</b>
Corpo di commissariato militare marittimo . . . . .	1 055 558.44	<b>Totale della 1<sup>a</sup> categoria . . . . .</b>	<b>100 266 223.87</b>
Corpo sanitario militare marittimo . . . . .	646 799.23	<b>2<sup>a</sup> CATEGORIA — Movimento di capitali:</b>	
Corpo reale equipaggi — Competenze ordinarie . . . . .	11 273 856.00	Accensione di crediti — Fondo di scorta per le regie navi armate . . . . .	3 000 000.00
Corpo reale equipaggi — Premi e gratificazioni di rafferma, assegni alle masse individuali dei raffermati . . . . .	825 000.00	<b>Totale delle spese reali . . . . .</b>	<b>103 266 223.87</b>
Servizio semaforico — Personale, spese d'ufficio, pigioni e materiale . . . . .	339 472.58	<b>4<sup>a</sup> CATEGORIA — Partite di giro (1).</b>	<b>2 651 817.15</b>
Viveri a bordo ed a terra . . . . .	7 395 002.88	<b>Ministero di agricoltura, industria e commercio.</b>	
Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione . . . . .	185 129.28	<b>1<sup>a</sup> CATEGORIA — Spese effettive:</b>	
Giorate di cura e materiali d'ospedale . . . . .	438 500.00	<b>Ordinario:</b>	
Carbon fossile per la navigazione . . . . .	2 448 295.63	Spese generali . . . . .	1 469 149.43
Materiali di consumo per le regie navi . . . . .	1 746 000.00	Spese per servizi speciali:	
Istituti di marina . . . . .	547 426.66	Agricoltura . . . . .	5 036 456.74
Quota spesa corrispondente alla retta dovuta dagli allievi della Accademia navale da versarsi all'erario . . . . .	192 033.72	Industria e commercio . . . . .	1 706 883.56
Servizio idrografico. — Personale e materiale . . . . .	297 647.41	Statistica . . . . .	203 242.86
Materiale e mano d'opera per la manutenzione del naviglio esistente . . . . .	12 864 025.85	Economato generale . . . . .	272 731.94
Artiglieria ed armamenti — Materiale e mano d'opera . . . . .	11 819 096.76	<b>Totale . . . . .</b>	<b>8 687 914.53</b>
		<b>Straordinario:</b>	
		Spese generali . . . . .	46 952.99
		Spese per servizi speciali:	
		Agricoltura . . . . .	1 486 504.10
		Industria e commercio . . . . .	75 600.00
		Economato generale . . . . .	2 502.73
		<b>Totale . . . . .</b>	<b>1 611 559.82</b>
		<b>Totale della 1<sup>a</sup> categoria . . . . .</b>	<b>10 299 474.35</b>
		<b>4<sup>a</sup> CATEGORIA — Partite di giro (1).</b>	<b>125 485.30</b>

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

RIASSUNTO GENERALE DEI CONTI CONSUNTIVI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DELLO STATO  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

Titoli e categorie	Conto della competenza		Situazione dei residui		Somme versate o pagate in conto competenza e in conto residui
	Somme previste	Somme accertate	al 1° luglio 1893	al 30 giugno 1894	

A — Classificazione delle entrate e spese reali per titoli.

Entrate reali . . . . .	ordinarie . . . . .	1 510 514 887.18	1 508 241 435.87	106 304 414.76	107 885 885.59	1 500 928 085.64
	straordinarie . . . . .	258 214 205.86	256 821 277.02	77 500 589.81	128 608 676.64	205 187 951.70
	<i>Totale delle entrate reali . . . . .</i>	<i>1 768 728 682.54</i>	<i>1 759 562 712.39</i>	<i>183 804 954.07</i>	<i>231 489 512.23</i>	<i>1 706 061 037.34</i>
Spese reali . . . . .	ordinarie . . . . .	1 508 724 615.21	1 516 889 999.08	157 514 232.88	168 736 680.51	1 501 297 597.89
	straordinarie . . . . .	302 178 525.61	301 528 677.89	187 095 885.85	220 056 098.75	268 568 015.74
	<i>Totale delle spese reali . . . . .</i>	<i>1 805 903 140.82</i>	<i>1 818 418 616.42</i>	<i>344 610 118.18</i>	<i>388 782 724.26</i>	<i>1 769 865 613.06</i>
Differenze tra le entrate e le spese reali	ordinarie . . . . .	+ 6 789 771.97	— 18 648 508.66	— 51 209 817.57	— 60 840 794.92	874 511.68
	straordinarie . . . . .	— 43 984 230.25	— 45 207 400.87	— 109 595 846.54	— 96 452 417.11	63 430 064.04
	<i>Totale . . . . .</i>	<i>— 37 174 458.28</i>	<i>— 58 855 904.03</i>	<i>— 160 805 164.11</i>	<i>— 157 293 212.03</i>	<i>63 804 575.72</i>

## B — Classificazione di tutte le entrate e le spese per categorie.

Entrate . . . . .	1 <sup>a</sup> CATEGORIA — Entrate effettive . . .	1 594 625 936.42	1 617 130 429.54	152 707 305.12	159 861 866.78	1 509 248 122.05
	2 <sup>a</sup> Id. — Movimento di capitali	207 591 854.58	205 930 891.26	27 224 559.08	48 629 988.27	178 970 859.86
	3 <sup>a</sup> Id. — Costruzione di strade ferrate. . . . .	36 511 991.59	36 511 391.59	3 973 089.92	22 997 862.18	17 942 555.43
	Totale delle entrate reali. . . .	1 768 728 682.54	1 759 562 712.39	183 804 954.07	231 489 512.23	1 706 061 017.34
Spese . . . . .	4 <sup>a</sup> CATEGORIA — Partite di giro. . . .	98 864 557.55	98 731 874.77	2 071 954.82	36 842 866.17	59 960 062.91
	1 <sup>a</sup> CATEGORIA — Spese effettive . . . .	1 597 980 468.99	1 611 051 577.85	236 992 209.44	257 483 318.14	1 585 755 412.41
	2 <sup>a</sup> Id. — Movimento di capitali	182 931 280.24	182 355 646.98	8 765 264.18	14 083 680.57	127 005 734.95
	3 <sup>a</sup> Id. — Costruzione di strade ferrate. . . . .	75 011 991.59	75 011 891.59	98 862 554.56	117 215 216.55	57 104 465.70
Differenze tra le entrate e le spese	Totale delle spese reali. . . . .	1 805 903 140.82	1 818 418 616.42	344 610 118.18	388 782 724.26	1 769 865 613.06
	4 <sup>a</sup> CATEGORIA — Partite di giro. . . .	98 864 557.55	98 731 874.77	2 191 696.06	2 708 308.52	98 218 866.84
	1 <sup>a</sup> CATEGORIA — Entrate e spese effettive . . . . .	78 334 582.57	93 931 148.81	—	97 621 951.36	78 507 290.86
	2 <sup>a</sup> Id. — Movimento di capitali	74 660 074.29	78 575 244.28	+	34 546 298.70	51 964 624.91
	3 <sup>a</sup> Id. — Costruzione di strade ferrate. . . . .	38 500 000. »	—	—	94 217 554.37	39 261 910.27
	Totale delle tre prime categorie. . .	37 174 458.28	58 855 904.03	—	137 293 212.03	63 804 575.72
	4 <sup>a</sup> CATEGORIA — Partite di giro. . . .	...	...	—	33 134 357.65	33 253 203.93

## IMPOSTA SUI TERRENI.

Risultato dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

Tav. III.

Province	Articoli di ruolo	Imposta				Totale
		Principale	Decimo addizionale	Reimposizione	Spese di perizia e multe	
Alessandria. . . . .	242 099	2 742 230. 15	274 223. 00	118 863. 89	..	3 135 317. 04
Cuneo . . . . .	184 022	2 972 140. 65	297 214. 05	89 158. 91	..	3 358 513. 61
Novara . . . . .	214 479	2 594 150. 58	259 415. 05	70 515. 56	..	2 924 081. 19
Torino. . . . .	800 278	2 932 356. 60	293 235. 88	46 814. 99	..	3 272 407. 47
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>940 878</i>	<i>11 240 877. 98</i>	<i>1 124 087. 98</i>	<i>325 353. 35</i>	<i>..</i>	<i>12 690 319. 31</i>
Genova. . . . .	128 920	1 004 560. 68	100 456. 06	5 437. 93	..	1 110 454. 67
Porto Maurizio . .	68 279	189 737. 82	18 973. 83	34. 53	..	208 746. 18
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>197 199</i>	<i>1 194 298. 50</i>	<i>119 429. 89</i>	<i>5 472. 46</i>	<i>..</i>	<i>1 319 200. 85</i>
Bergamo. . . . .	70 162	1 355 441. 19	135 544. 11	332. 54	..	1 491 317. 84
Brescia . . . . .	98 299	2 232 999. 49	223 299. 96	547. 83	..	2 456 847. 28
Como . . . . .	145 349	1 153 862. 88	115 886. 29	283. 09	..	1 269 532. 26
Cremona . . . . .	28 772	2 250 731. 69	225 073. 16	85. 13	..	2 475 889. 98
Mantova . . . . .	32 739	1 836 064. 15	183 606. 42	126. 09	..	2 019 796. 66
Milano. . . . .	49 789	4 500 425. 06	450 042. 52	1 104. 15	..	4 951 571. 73
Pavia . . . . .	11 269	894 089. 28	89 408. 92	219. 37	..	983 717. 57
Sondrio . . . . .	107 908	155 859. 64	15 585. 96	38. 24	..	171 483. 84
<i>Lombardia. . . . .</i>	<i>544 287</i>	<i>14 379 473. 38</i>	<i>1 437 947. 34</i>	<i>2 736. 44</i>	<i>..</i>	<i>15 820 157. 16</i>
Belluno . . . . .	77 192	275 246. 44	27 524. 65	67. 48	..	302 838. 57
Padova . . . . .	39 006	1 595 340. 69	159 534. 07	391. 35	..	1 755 266. 11
Rovigo . . . . .	29 620	960 691. 51	96 069. 08	235. 70	..	1 056 996. 27
Treviso . . . . .	50 382	1 181 291. 94	118 129. 19	289. 81	..	1 299 710. 94
Udine . . . . .	215 963	1 150 799. 40	115 079. 95	282. 33	..	1 266 161. 68
Venezia . . . . .	15 401	728 513. 15	72 851. 32	178. 62	..	801 543. 09
Verona. . . . .	60 531	1 501 714. 78	150 171. 38	368. 44	..	1 652 254. 60
Vicenza . . . . .	80 122	1 620 992. 59	162 099. 25	397. 08	..	1 783 489. 52
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>568 217</i>	<i>9 014 590. 50</i>	<i>901 458. 87</i>	<i>2 211. 41</i>	<i>..</i>	<i>9 918 260. 78</i>
Bologna . . . . .	33 668	1 792 768. 64	179 276. 86	11 792. 55	..	1 983 838. 05
Ferrara . . . . .	14 571	876 053. 47	87 605. 31	5 719. 11	..	969 877. 89
Forlì . . . . .	23 270	926 564. 59	92 656. 46	6 090. 89	..	1 025 311. 94
Modena . . . . .	34 620	1 248 464. 56	124 846. 44	702. 34	..	1 374 013. 34
Parma . . . . .	50 319	1 103 766. 65	110 376. 66	31 538. 20	..	1 245 681. 51
Piacenza . . . . .	44 422	1 150 370. 03	115 036. 99	32 869. 79	..	1 298 276. 81
Ravenna . . . . .	10 545	936 333. 80	93 633. 38	6 154. 35	..	1 036 121. 53
Reggio nell'Emilia.	33 467	1 356 059. 40	135 605. 94	34 329. 59	..	1 525 994. 93
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>244 882</i>	<i>9 390 381. 14</i>	<i>939 038. 04</i>	<i>129 196. 82</i>	<i>..</i>	<i>10 458 616. 00</i>
Arezzo. . . . .	28 862	832 650. 65	83 265. 07	148. 15	..	916 063. 87
Firenze. . . . .	58 679	2 004 087. 01	200 408. 70	356. 65	..	2 204 852. 36
Grosseto . . . . .	22 234	323 228. 06	32 322. 80	57. 49	..	355 608. 35
Livorno . . . . .	9 124	74 875. 31	7 487. 53	13. 33	..	82 376. 17
Lucca . . . . .	65 221	628 748. 84	62 874. 88	111. 84	..	691 735. 56
Massa e Carrara. .	58 865	317 356. 57	31 735. 65	278. 81	..	349 371. 03
Pisa . . . . .	22 777	777 176. 26	77 717. 64	138. 29	..	855 032. 19
Siena . . . . .	14 923	664 656. 10	66 465. 62	118. 27	..	731 239. 99
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>280 685</i>	<i>5 622 778. 80</i>	<i>562 277. 89</i>	<i>1 222. 83</i>	<i>..</i>	<i>6 186 279. 52</i>

N.B. Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette). Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

## IMPOSTA SUI TERRENI.

Risultato dei reddi principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1884 per l'imposta del 1894.

Continua in Tav. III.

Ancona . . . . .	23 425	939 382.90	93 938 29	56.78	..	1 033 377.02
Ascoli Piceno. . . .	31 007	569 387.04	56 938 70	84.38	..	626 800 12
Macerata. . . . .	36 786	837 044.27	83 704 44	50.55	..	920 799 26
Pesaro e Urbino. . .	28 186	646 857.70	64 885.75	39.07	..	711 582.52
<i>Marche</i> . . . . .	119 404	2 992 671.91	299 267.18	180.71	..	3 292 119.82
Perugia - l'Umbria. .	103 605	2 340 342.41	234 034.23	141.36	..	2 574 518.00
<i>Roma</i> . . . . .	132 654	3 350 971.56	335 097.16	268.30	..	3 686 337.62
Aquila degli Abr. . .	186 800	944 206.35	94 420.52	5 057.08	..	1 043 084 50
Campobasso . . . .	183 413	754 574.00	75 457.43	4 044 96	..	834 076.89
Chieti . . . . .	190 026	884 719.63	88 472.07	4 730.69	369.85	978 201.24
Teramo . . . . .	54 173	699 171.31	69 617.12	3 784.81	..	769 522.74
<i>Abruzzi e Molise</i>	444 412	3 279 671.29	327 967.14	17 576.59	269.85	3 625 484.87
Avellino . . . . .	108 350	1 529 106.11	152 910.69	8 202.44	130.90	1 690 350.87
Benevento . . . . .	75 245	860 757.10	86 075.66	4 853 81	..	951 186.57
Caserta . . . . .	159 709	3 688 855 78	368 885 56	19 708 46	45.41	4 071 443.21
Napoli. . . . .	53 441	2 822 129.64	282 212.97	12 456.09	16.00	2 566 814.70
Salerno . . . . .	181 643	1 803 620.28	180 862.08	9 680.55	..	1 993 642.81
<i>Campania</i> . . . .	528 388	10 198 969.59	1 019 896 91	54 379 35	192.31	11 273 438.16
Bari delle Puglie . .	150 404	2 477 017.88	247 701.71	13 275.96	..	2 737 995 50
Foggia. . . . .	67 858	1 771 926.11	177 192.64	9 504 87	..	1 968 628.78
Lecce . . . . .	198 418	2 830 534.78	283 063.50	12 501.24	619.28	2 576 708.80
<i>Puglie</i> . . . . .	356 680	6 579 479.03	657 947.85	35 281.87	619.28	7 273 328.03
Potenza-Basilicata	181 998	1 773 876.37	177 388.48	9 501.27	..	1 960 766.12
Catanzaro . . . . .	93 123	1 442 521.11	142 252.06	7 787.43	..	1 584 510.88
Cosenza . . . . .	100 073	1 248 266.46	124 826.68	6 695.78	12 636.09	1 392 424.96
Reggio di Calabria	81 404	910 588.81	91 052.18	0 86	..	1 001 591.85
<i>Calabria</i> . . . .	274 600	3 601 326.66	360 130.87	14 434.07	12 636.09	3 988 527.69
Caltanissetta . . . .	64 939	737 006.68	73 700.65	857.87	..	811 565.15
Catania . . . . .	133 752	1 259 004 61	125 900.47	1 464 29	..	1 386 869.37
Girgenti . . . . .	75 116	833 187.66	83 318.73	959.67	..	917 466.06
Messina . . . . .	140 568	857 120.31	85 712.05	998.55	..	948 830.91
Palermo . . . . .	168 120	1 574 324.11	157 482.44	1 881.93	..	1 733 588.91
Siracusa . . . . .	65 604	1 106 129.97	110 613.01	1 287.61	..	1 218 080.59
Trapani . . . . .	..	..	..	..	..	..
<i>Sicilia</i> . . . . .	648 099	6 366 773.72	636 677.35	7 399.92	..	7 010 850.99
Cagliari . . . . .	162 678	1 640 886.12	164 088.20	..	..	1 804 974.32
Sassari. . . . .	85 363	798 880.79	79 888.07	..	..	878 768.86
<i>Sardegna</i> . . . .	248 036	2 439 766.91	243 976.27	..	..	2 683 743.18
<b>Totale</b> . . . . .	5 814 024	93 766 249.75	9 876 628 45	605 856 77	18 717.58	108 761 947 50

## IMPOSTA SUI FABBRICATI.

Risultato dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

TAV. IV.

Provincie	Articoli e possessori iscritti nei ruoli	Reddito imponibile iscritto nei ruoli	Imposta			
			Imposta principale alla ragione del 12.50 per sul reddito imponibile	Tre decimi	Sopratasse	Totale
Alessandria . . .	44 361	8 199 847. 63	1 024 980. 96	307 494. 22	..	1 332 475. 12
Cuneo . . . . .	28 124	5 263 194. 51	657 899. 32	197 369. 83	..	855 269. 18
Novara . . . . .	62 437	8 364 771. 76	1 045 596. 41	313 678. 79	..	1 359 275. 25
Torino . . . . .	42 680	34 515 773. 14	4 314 471. 76	1 294 345. 86	..	5 608 817. 60
<i>Piemonte . . .</i>	<i>177 582</i>	<i>56 343 587. 04</i>	<i>7 042 948. 45</i>	<i>2 112 888. 70</i>	<i>..</i>	<i>9 155 837. 15</i>
Genova . . . . .	47 301	29 629 318. 49	3 703 664. 78	1 111 099. 13	..	4 814 763. 86
Porto Maurizio . .	11 869	1 880 979. 27	228 872. 47	68 661. 73	..	297 534. 20
<i>Liguria . . . .</i>	<i>59 170</i>	<i>31 460 297. 76</i>	<i>3 932 537. 20</i>	<i>1 179 760. 86</i>	<i>..</i>	<i>5 112 298. 06</i>
Bergamo . . . . .	21 774	4 258 636. 14	532 329. 61	159 698. 79	..	692 028. 40
Brescia . . . . .	40 867	6 771 917. 90	846 489. 73	253 946. 88	..	1 100 436. 61
Como . . . . .	25 534	6 082 316. 68	760 289. 58	228 086. 75	..	988 376. 33
Cremona . . . . .	18 674	4 116 628. 12	514 453. 59	154 335. 96	..	668 789. 55
Mantova . . . . .	19 477	8 880 466. 22	478 808. 26	143 642. 49	..	622 450. 75
Milano . . . . .	25 909	44 895 354. 28	5 611 919. 29	1 683 575. 61	..	7 295 494. 90
Pavia . . . . .	28 987	4 966 180. 01	620 766. 28	186 229. 81	..	806 996. 09
Sondrio . . . . .	4 047	471 168. 14	58 895. 99	17 668. 71	..	76 564. 70
<i>Lombardia . . .</i>	<i>185 269</i>	<i>75 391 617. 49</i>	<i>9 423 952. 33</i>	<i>2 827 185. 00</i>	<i>..</i>	<i>12 251 137. 33</i>
Belluno . . . . .	17 667	756 169. 74	94 521. 20	28 356. 33	..	122 877. 53
Padova . . . . .	10 940	5 056 552. 05	632 069. 02	189 620. 70	..	821 689. 72
Rovigo . . . . .	20 414	1 959 868. 04	244 983. 53	73 494. 98	..	318 478. 51
Treviso . . . . .	16 729	2 915 712. 84	364 464. 07	109 339. 25	..	473 803. 32
Udine . . . . .	29 524	3 684 884. 86	460 610. 48	138 183. 11	4. 80	598 798. 39
Venezia . . . . .	13 411	11 266 648. 07	1 408 331. 00	422 499. 31	..	1 830 830. 31
Verona . . . . .	24 700	6 141 889. 48	767 736. 11	230 320. 79	..	998 056. 90
Vicenza . . . . .	26 284	4 311 845. 57	538 980. 28	161 694. 37	..	700 674. 65
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>159 669</i>	<i>36 093 570. 15</i>	<i>4 511 695. 69</i>	<i>1 353 508. 84</i>	<i>4. 80</i>	<i>5 865 209. 33</i>
Bologna . . . . .	15 877	9 636 588. 53	1 204 573. 66	361 372. 07	..	1 565 945. 73
Ferrara . . . . .	12 925	3 246 099. 44	405 762. 40	121 728. 72	..	527 491. 12
Forlì . . . . .	15 031	2 437 812. 82	304 726. 68	91 417. 99	..	396 144. 62
Modena . . . . .	74 980	51 954 817. 60	6 494 352. 18	1 948 305. 65	..	8 442 657. 83
Parma . . . . .	14 858	8 616 937. 79	452 117. 21	135 635. 12	25. 85	587 778. 18
Piacenza . . . . .	12 002	2 641 767. 04	330 220. 87	99 066. 28	..	429 287. 15
Ravenna . . . . .	9 588	2 602 666. 58	325 338. 28	97 600. 02	..	422 938. 30
Reggio nell'Emilia.	13 287	2 602 548. 78	325 318. 58	97 595. 57	..	422 914. 15
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>168 498</i>	<i>78 739 238. 53</i>	<i>9 842 404. 81</i>	<i>2 952 721. 42</i>	<i>25. 85</i>	<i>12 795 152. 08</i>
Arezzo . . . . .	19 783	1 977 850. 88	247 231. 38	74 169. 39	..	321 400. 77
Firenze . . . . .	45 868	28 027 130. 61	2 878 391. 32	863 517. 80	..	3 741 908. 62
Grosseto . . . . .	14 190	1 219 434. 71	152 429. 84	45 728. 77	..	198 158. 11
Livorno . . . . .	7 163	6 133 059. 74	766 632. 47	229 989. 75	..	996 622. 22
Lucca . . . . .	30 852	2 770 461. 91	346 307. 75	103 892. 35	..	450 200. 10
Massa e Carrara . .	20 765	1 541 024. 33	192 628. 04	57 788. 39	..	250 416. 43
Pisa . . . . .	18 230	4 966 895. 81	620 861. 89	186 258. 47	..	807 120. 36
Siena . . . . .	18 045	2 622 184. 90	327 766. 85	98 330. 06	..	426 096. 91
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>169 896</i>	<i>44 257 992. 39</i>	<i>5 532 249. 04</i>	<i>1 659 674. 48</i>	<i>..</i>	<i>7 191 923. 52</i>

N.B. Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette). Vedeansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

## IMPOSTA SUI FABBRICATI.

Risultato dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

Continua la Tav. IV.

Province	Articoli e possessori iscritti nei ruoli	Reddito imponibile iscritto nei ruoli	Imposta			
			Imposta principale alla ragione del 12.50 per % sul reddito imponibile	Tre decimi	Sopratasse	Totale
Ancona . . . . .	19 030	8 847 862.20	480 982.75	144 294.82	..	625 277.57
Ascoli Piceno. . . .	15 859	1 482 951.20	185 868.94	55 610.68	..	240 979.62
Macerata. . . . .	19 153	1 752 281.42	219 036.18	65 710.56	..	284 746.74
Pesaro e Urbino. . .	16 105	1 792 216.65	224 027.12	67 208.03	..	291 235.15
<i>Marche . . . . .</i>	<i>70 147</i>	<i>8 875 311.47</i>	<i>1 109 413.99</i>	<i>332 824.09</i>	<i>..</i>	<i>1 442 238.08</i>
Perugia - Umbria. .	61 019	5 092 860.85	636 607.63	190 982.20	..	827 589.83
<i>Roma . . . . .</i>	<i>107 016</i>	<i>60 606 198.90</i>	<i>7 575 774.88</i>	<i>2 272 732.36</i>	<i>..</i>	<i>9 848 507.24</i>
Aquila degli Abr. .	73 120	8 029 470.49	378 688.80	113 605.09	..	492 288.89
Campobasso . . . .	69 949	8 868 819.55	421 089.95	126 811.88	..	547 351.83
Chieti . . . . .	49 913	2 874 227.25	359 278.40	107 783.48	..	467 061.88
Teramo . . . . .	24 304	1 641 860.38	205 170.04	61 550.97	..	266 721.01
<i>Abruzzi e Molise</i>	<i>217 286</i>	<i>10 913 377.62</i>	<i>1 364 172.19</i>	<i>409 251.42</i>	<i>..</i>	<i>1 773 423.61</i>
Avellino . . . . .	60 556	3 505 760.21	438 219.92	131 465.90	..	569 685.82
Benevento . . . . .	37 723	2 248 546.27	281 068.28	84 320.49	..	365 388.77
Caserta . . . . .	105 598	8 543 910.94	1 067 988.86	320 896.47	..	1 388 385.33
Napoli . . . . .	74 980	51 954 817.60	6 494 352.18	1 948 805.65	..	8 442 657.83
Salerno . . . . .	99 574	6 248 435.51	781 054.82	234 816.26	..	1 015 371.08
<i>Campania . . . .</i>	<i>378 431</i>	<i>72 501 470.53</i>	<i>9 062 684.06</i>	<i>2 718 804.77</i>	<i>..</i>	<i>11 781 488.83</i>
Bari delle Puglie .	81 076	18 961 570.85	1 745 196.29	528 558.78	..	2 268 755.07
Foggia. . . . .	42 512	6 890 479.14	861 809.91	258 892.95	..	1 119 702.86
Lecce . . . . .	85 489	9 285 962.46	1 160 745.41	348 228.64	..	1 508 969.05
<i>Puglie. . . . .</i>	<i>209 027</i>	<i>30 138 012.45</i>	<i>3 767 251.61</i>	<i>1 130 175.37</i>	<i>..</i>	<i>4 897 426.98</i>
Potenza - Basilicata	101 563	5 471 350.16	683 918.89	205 175.46	..	889 094.35
Catanzaro . . . . .	78 775	8 574 974.78	446 871.89	134 061.51	..	580 933.40
Cosenza . . . . .	70 574	2 990 135.78	373 766.99	112 130.11	..	485 897.10
Reggio di Calabria.	65 946	2 708 192.97	338 524.20	101 557.09	..	440 081.29
<i>Calabrie . . . .</i>	<i>215 295</i>	<i>9 273 303.53</i>	<i>1 159 165.08</i>	<i>347 748.71</i>	<i>..</i>	<i>1 506 913.79</i>
Caltanissetta . . .	68 969	3 281 087.18	410 135.88	123 040.70	..	533 176.58
Catania . . . . .	111 161	6 685 080.63	835 628.88	250 688.64	..	1 086 317.52
Girgenti . . . . .	75 200	3 025 647.09	378 205.90	113 461.69	..	491 667.59
Messina . . . . .	82 976	5 293 864.67	661 733.05	198 519.90	..	860 252.95
Palermo . . . . .	115 995	17 259 842.45	2 157 480.32	647 248.60	27.08	2 804 756.00
Siracusa . . . . .	77 064	3 798 820.28	474 227.55	142 268.81	..	616 495.86
Trapani . . . . .	48 781	3 518 871.67	439 796.45	131 988.92	..	571 785.37
<i>Sicilia . . . . .</i>	<i>570 146</i>	<i>42 857 663.95</i>	<i>5 357 208.03</i>	<i>1 607 166.76</i>	<i>27.08</i>	<i>6 964 401.87</i>
Cagliari . . . . .	85 086	4 832 445.57	604 055.67	181 216.52	..	785 272.19
Sassari . . . . .	44 091	3 744 777.19	468 097.12	140 429.18	..	608 526.25
<i>Sardegna . . . .</i>	<i>129 127</i>	<i>8 577 222.76</i>	<i>1 072 152.79</i>	<i>321 645.65</i>	<i>..</i>	<i>1 393 798.44</i>
REGNO. . . . .	<b>2 979 141</b>	<b>576 598 075.58</b>	<b>72 074 184.67</b>	<b>21 622 246.09</b>	<b>57.78</b>	<b>98 696 438.49</b>



## IMPOSTA SUI REDDITI

Risentati dei ruoli principali e suppletivi

Tab. V.



1	Alessandria . . . . .	39 558	1 910	487	41 955	19 604 999.97	102 689.50
2	Cuneo . . . . .	28 824	1 664	2 142	32 630	11 132 805.87	575 222.84
3	Novara . . . . .	31 318	2 721	118	34 147	19 475 200.67	10 364.07
4	Torino . . . . .	47 052	2 485	916	50 453	54 209 872.95	167 015.70
	<i>Piemonte</i> . . . . .	146 747	8 780	3 658	159 185	104 422 439.46	861 232.17
1	Genova . . . . .	46 393	1 400	29	47 822	51 199 515.50	5 122.05
2	Porto Maurizio . . . . .	9 977	536	..	10 513	3 689 489.69	..
	<i>Liguria</i> . . . . .	56 370	1 936	29	58 335	54 869 005.19	5 122.05
1	Bergamo . . . . .	12 332	1 291	789	14 312	9 737 796.00	232 149.58
2	Brescia . . . . .	17 811	1 658	895	20 362	11 931 444.94	191 085.28
3	Como . . . . .	18 118	1 190	148	19 458	11 853 125.82	26 396.12
4	Cremona . . . . .	10 075	508	81	10 684	7 944 644.26	35 627.95
5	Mantova . . . . .	11 410	1 100	408	12 818	7 599 682.00	157 560.62
6	Milano . . . . .	39 498	1 169	31	40 698	106 122 844.55	8 811.84
7	Pavia . . . . .	15 952	673	35	16 660	10 853 794.10	9 643.04
8	Sondrio . . . . .	4 023	459	..	4 482	1 644 727.02	..
	<i>Lombardia</i> . . . . .	129 119	7 476	2 387	138 982	167 728 058.78	661 274.43
1	Belluno . . . . .	4 302	588	133	5 023	1 924 218.69	25 374.48
2	Padova . . . . .	10 898	717	135	11 750	10 194 298.70	32 564.98
3	Rovigo . . . . .	6 001	332	13	6 346	4 528 749.88	6 953.79
4	Treviso . . . . .	6 260	830	755	7 345	4 459 719.51	184 961.80
5	Udine . . . . .	16 771	1 466	368	18 605	8 968 668.91	34 760.16
6	Venezia . . . . .	9 764	500	206	10 470	14 476 261.60	48 884.18
7	Verona . . . . .	14 025	746	818	16 189	12 076 043.92	171 359.94
8	Vicenza . . . . .	13 966	910	874	15 250	10 057 559.08	100 485.90
	<i>Veneto</i> . . . . .	82 587	6 089	2 302	91 478	66 685 520.29	659 125.28
1	Bologna . . . . .	14 388	1 046	8 054	18 488	17 711 520.35	995 616.22
2	Ferrara . . . . .	7 430	370	180	7 989	7 138 600.97	34 776.61
3	Forlì . . . . .	7 069	861	1 944	9 874	4 577 267.87	602 497.51
4	Modena . . . . .	12 052	586	1 686	14 324	6 890 429.91	519 249.67
5	Parma . . . . .	12 881	680	1 298	14 309	7 228 970.24	239 355.26
6	Piacenza . . . . .	9 889	395	719	10 503	5 518 635.67	158 198.48
7	Ravenna . . . . .	6 776	671	1 724	9 171	5 202 806.08	570 308.65
8	Reggio nell'Emilia . . . . .	11 257	547	1 284	13 088	6 611 737.62	456 138.68
	<i>Emilia</i> . . . . .	80 692	5 156	11 398	97 746	60 863 168.66	3 624 141.08
1	Arezzo . . . . .	8 027	660	1 223	9 909	3 498 627.76	403 112.97
2	Firenze . . . . .	31 011	1 041	8 025	35 077	70 957 688.22	944 061.73
3	Grosseto . . . . .	4 119	211	49	4 379	1 913 715.90	18 939.07
4	Livorno . . . . .	5 154	141	99	5 394	7 697 338.39	27 463.79
5	Lucca . . . . .	11 814	671	269	12 754	5 594 325.16	49 358.86
6	Massa e Carrara . . . . .	9 618	534	49	10 251	3 812 033.29	8 241.04
7	Pisa . . . . .	10 477	394	793	11 664	7 293 095.67	245 324.41
8	Siena . . . . .	6 917	476	921	8 314	7 612 310.97	349 232.06
	<i>Toscana</i> . . . . .	87 137	4 178	6 427	97 742	107 769 285.36	2 125 733.93

NB. — Dalla pubblicazione del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle imposte dirette), intitolata: *Imposta di ricchezza mobile - Statistica del reddito accertato e tassato per l'imposta dell'anno 1904* - Parte I (Generale). — Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo. È da notare che in questa

## DI RICCHEZZA MOBILE.

pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

<i>dovuta allo Stato nella ragione del 15 20 % sull'imponibile della col. 8 e del 5 60 % sull'imponibile della colonna 7</i>	<i>2 % sulla col. 8 per spese di distribuzione dovute allo Stato</i>	<i>Spese di riscossione dovute alla provincia</i>	<i>Spese di riscossione dovute al comune</i>	<i>Totale generale dell'imposta iscritta sul ruolo</i>	<i>Numero d'ordine</i>
8	9	10	11	12	
2 598 504. 99	51 869. 90	4 927. 14	27 269. 88	2 677 571. 41	1
1 501 167. 75	30 022. 98	3 602. 49	17 165. 91	1 551 959. 07	2
2 571 633. 02	51 432. 85	2 571. 55	17 862. 79	2 643 500. 31	3
7 104 823. 58	143 276. 00	10 744. 05	40 271. 16	7 305 134. 89	4
13 831 129. 91	276 620. 83	21 845. 17	108 569. 24	14 238 165. 18	
6 758 615. 92	135 171. 86	10 137. 75	42 912. 00	6 946 837. 03	1
484 372. 88	9 687. 89	1 452. 84	7 327. 81	502 840. 42	2
7 242 988. 80	144 858. 75	11 590. 59	50 339. 31	7 449 677. 45	
1 298 157. 00	25 962. 84	1 047. 03	15 518. 55	1 341 585. 42	1
1 585 460. 27	31 708. 88	2 858. 65	28 019. 32	1 648 042. 02	2
1 586 063. 90	31 320. 75	2 382. 75	10 506. 05	1 616 224. 85	3
1 050 652. 50	21 012. 70	525. 12	12 728. 90	1 084 919. 22	4
1 011 823. 81	20 286. 30	1 517. 50	10 765. 56	1 044 343. 17	5
14 009 700. 29	280 173. 54	21 012. 42	47 053. 19	14 356 944. 44	6
1 438 231. 05	28 664. 62	3 290. 13	13 895. 48	1 478 587. 29	7
222 883. 95	4 447. 52	489. 15	5 246. 98	223 567. 60	8
22 176 472. 77	443 527. 16	33 973. 75	144 240. 43	22 798 214. 11	
255 892. 89	5 107. 71	970. 29	6 054. 26	267 524. 65	1
1 847 434. 55	26 948. 67	2 155. 67	14 735. 08	1 891 277. 97	2
598 177. 42	11 963. 88	1 136. 88	10 392. 65	621 670. 18	3
599 075. 88	11 981. 44	1 078. 20	7 895. 11	619 830. 59	4
1 188 526. 07	23 770. 22	2 257. 92	16 778. 12	1 231 827. 33	5
1 918 544. 25	38 270. 83	2 870. 20	25 742. 89	1 980 428. 28	6
1 508 462. 25	32 069. 12	5 011. 92	26 861. 93	1 608 005. 22	7
1 338 123. 34	26 682. 29	2 668. 08	15 219. 56	1 377 671. 07	8
8 818 740. 11	176 773. 71	18 746. 66	123 474. 70	9 157 735. 18	
2 392 879. 42	47 858. 45	4 306. 62	32 435. 28	2 478 274. 78	1
946 324. 39	18 926. 46	1 892. 60	12 010. 40	979 153. 85	2
627 336. 71	12 746. 56	1 495. 76	9 829. 17	651 378. 20	3
936 775. 46	18 785. 36	2 622. 57	13 819. 02	971 452. 51	4
967 898. 67	19 847. 69	2 031. 47	9 247. 45	998 015. 28	5
736 786. 76	14 735. 49	1 473. 36	8 378. 24	761 478. 85	6
718 137. 35	14 862. 65	1 795. 26	10 035. 55	744 330. 81	7
897 837. 07	17 956. 53	2 693. 40	10 576. 44	929 063. 44	8
8 233 265. 83	164 664. 20	18 281. 14	107 331. 55	8 523 542. 72	
484 016. 29	9 680. 28	1 451. 98	6 377. 46	501 526. 01	1
9 841 331. 44	196 426. 26	14 011. 77	101 741. 28	9 648 910. 75	2
253 552. 16	5 072. 92	1 521. 88	5 105. 09	265 352. 00	3
1 017 559. 19	20 351. 18	2 035. 11	13 869. 43	1 058 814. 89	4
739 845. 79	14 796. 92	1 109. 78	11 151. 57	766 904. 01	5
508 641. 63	10 072. 65	2 719. 72	12 432. 80	523 918. 80	6
978 891. 17	19 567. 73	2 445. 96	15 640. 40	1 016 045. 26	7
1 024 032. 67	20 480. 55	2 043. 18	10 588. 51	1 067 139. 91	8
14 342 470. 14	286 848. 47	27 339. 28	176 951. 54	14 833 609. 63	

tabola per reddito *imponibile* si vuole intendere il reddito *tassabile*, e che nelle somme della imposta non è compreso per il 2° semestre l'aumento apportato dalla legge 23 luglio 1894, n. 389.

## IMPOSTA SUI REDDITI

Riuniti dei ruoli principali e suppletivi

Continua in Tav. V.

1 Ancona . . . . .	8 555	1 018	1 741	11 809	6 980 401. 87	560 571. 16
2 Ascoli Piceno . . . .	6 508	1 050	1 042	8 600	3 316 359. 06	227 368. 74
3 Macerata . . . . .	7 689	1 158	1 214	10 011	3 745 307. 60	403 048. 74
4 Pesaro e Urbino . . .	7 182	1 375	1 277	9 884	4 004 649. 28	307 324. 58
Marche . . . . .	29 884	4 596	5 274	39 754	17 996 717. 31	1 498 313. 17
Perugia - Umbria . . .	18 356	3 280	2 776	24 412	11 034 191. 51	985 515. 58
Roma . . . . .	37 270	3 069	50	40 389	105 897 539. 21	16 801. 39
1 Aquila degli Abruzzi .	11 125	781	8	11 859	4 084 026. 84	10 264. 00
2 Campobasso . . . . .	14 445	525	1	14 971	4 468 386. 78	587. 75
3 Chieti . . . . .	11 081	550	39	11 670	4 132 565. 40	7 482. 61
4 Teramo . . . . .	7 012	418	479	7 909	2 508 948. 87	119 124. 78
Abruzzi e Molise . . .	43 663	2 234	522	46 409	15 198 877. 84	137 359. 14
1 Avellino . . . . .	17 921	825	..	18 746	4 872 838. 79	..
2 Benevento . . . . .	7 930	405	5	8 340	2 487 048. 16	1 725. 46
3 Caserta . . . . .	27 561	1 520	46	29 127	9 386 416. 70	15 585. 84
4 Napoli . . . . .	44 083	1 032	..	45 105	54 817 346. 57	..
5 Salerno . . . . .	25 925	1 104	18	25 042	8 290 742. 47	3 266. 17
Campania . . . . .	121 420	4 876	64	126 360	79 353 887. 69	20 576. 97
1 Bari delle Puglie . . .	28 502	788	11	29 301	16 419 553. 16	6 394. 94
2 Foggia . . . . .	14 100	404	1	14 505	8 787 072. 68	988. 88
3 Lecce . . . . .	22 497	909	41	23 447	10 282 314. 87	6 901. 59
Puglie . . . . .	65 099	2 101	53	67 253	35 438 940. 49	14 280. 41
Potenza - Basilicata . .	20 860	565	5	21 430	6 792 510. 85	785. 23
1 Catanzaro . . . . .	11 289	449	..	11 738	4 325 471. 11	321. 59
2 Cosenza . . . . .	15 271	951	22	16 244	5 487 883. 98	3 320. 12
3 Reggio di Calabria . .	11 710	880	1	12 071	4 848 703. 02	150. 86
Calabria . . . . .	38 270	1 760	23	40 053	14 662 058. 06	4 292. 57
1 Caltanissetta . . . .	11 028	249	20	11 292	3 561 188. 92	17 045. 84
2 Catania . . . . .	24 565	748	37	25 350	8 999 709. 59	6 319. 63
3 Girgenti . . . . .	10 280	247	13	10 540	3 686 587. 04	2 679. 10
4 Messina . . . . .	18 055	583	93	18 681	8 029 337. 87	19 719. 17
5 Palermo . . . . .	14 111	873	155	25 152	13 844 649. 24	62 388. 45
6 Siracusa . . . . .	17 411	372	1	18 085	5 708 778. 56	789. 14
7 Trapani . . . . .	11 258	540	..	11 798	4 903 914. 16	..
Sicilia . . . . .	112 992	3 662	319	116 973	51 634 116. 38	108 890. 88
1 Cagliari . . . . .	10 601	1 178	1	11 980	7 857 558. 44	125. 19
2 Sassari . . . . .	6 429	392	..	6 821	3 100 909. 49	..
Sardegna . . . . .	17 230	1 570	1	18 801	10 458 467. 93	125. 19
REANO . . . . .	1 087 686	61 818	36 228	1 185 602	910 004 785. 01	10 728 569. 47

## DI RICCHEZZA MOBILE.

pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

Imposta					Numero d'ordine
<i>doruta allo Stato nella ragione del 13.20 % sull'imponibile della col. 6 e del 5.50 % sull'imponibile della colonna 7</i>	<i>2 % sulla col. 8 per spese di distribuzione dorute allo Stato</i>	<i>Spese di riscossione devolute alla provincia</i>	<i>Spese di riscossione devolute al comune</i>	<i>Totale generale dell'imposta inscritta sul ruolo</i>	
<i>n</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	
945 644.37	18 912.67	2 269.43	15 745.02	982 571.49	1
450 264.78	9 005.06	1 125.63	9 024.85	469 420.32	2
516 548.23	10 330.88	1 498.10	7 858.78	586 286.94	3
545 516.66	10 910.05	1 090.85	8 658.85	566 171.41	8
2 457 974.04	49 158.66	5 984.01	41 282.45	2 554 399.16	
1 510 716.64	30 213.97	1 812.67	28 354.97	1 571 098.25	
13 979 399.20	279 587.48	23 764.76	129 270.21	14 412 021.65	
540 975.79	10 819.27	2 541.84	18 080.47	572 417.37	1
549 849.86	11 797.23	2 005.31	18 887.85	622 040.25	2
545 907.32	10 917.97	1 698.59	17 179.98	575 698.81	3
387 072.78	6 741.22	1 685.19	10 414.08	355 918.22	4
2 013 805.70	40 275.69	7 925.93	64 062.33	2 126 069.65	
648 147.85	12 862.64	1 929.61	18 109.16	676 049.26	1
328 385.16	6 567.59	918.80	9 209.93	345 081.48	2
1 239 864.10	24 796.77	3 099.19	26 786.29	1 294 496.35	3
7 169 889.71	148 397.72	7 169.72	56 878.04	7 876 830.19	4
1 094 557.63	21 890.92	5 478.17	28 454.79	1 145 381.51	5
10 475 844.45	209 515.64	18 595.49	133 883.21	10 837 838.79	
2 167 782.72	43 854.50	4 385.28	51 489.77	2 266 862.27	1
1 159 947.73	23 198.88	2 319.82	28 117.07	1 218 583.50	2
1 351 046.52	27 020.15	3 877.30	29 780.26	1 411 174.23	3
4 678 726.97	93 573.53	10 032.40	109 287.10	4 891 620.00	
896 654.53	17 932.88	1 717.70	37 391.42	953 696.53	
571 007.28	11 419.85	2 226.63	16 099.76	600 753.52	1
724 583.17	14 491.46	1 811.12	20 643.32	761 529.07	2
640 036.96	12 800.59	2 111.99	19 128.23	674 077.77	3
1 935 627.41	38 711.90	6 149.74	55 871.31	2 036 360.36	
471 014.30	9 420.17	1 177.50	14 379.65	495 991.62	1
1 188 309.20	28 766.12	2 970.74	30 977.49	1 246 023.55	2
473 570.23	9 471.28	1 183.72	13 325.93	497 551.16	3
798 957.12	15 939.07	1 992.28	21 178.02	836 064.49	4
2 490 922.07	49 818.30	3 736.13	53 290.06	2 597 766.56	5
753 602.17	15 071.97	2 866.64	17 868.92	788 909.70	6
647 316.64	12 946.28	1 618.25	18 192.26	680 073.43	7
6 821 691.73	136 433.19	15 545.26	168 710.33	7 142 380.51	
971 204.63	19 423.71	2 816.62	41 590.10	1 035 035.06	1
409 320.04	8 186.36	1 186.76	22 892.43	441 585.59	2
1 380 524.67	27 610.07	4 003.38	64 482.53	1 476 620.65	
120 816 033.18	2 416 806.18	227 807.98	1 548 402.68	125 008 049.82	

## IMPOSTA SUI REDDITI

## Ripartizione dei redditi (redditi tassati) del 1894 per ciascuna cate

Tav. V bis.

Numero d'ordine	Province	Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. A o soli o misti con redditi d'altre categorie	Reddito di categoria A		Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. B o soli o misti con redditi d'altre categorie	Reddito di categoria B	
			Ammontare iscritto al nome di			Ammontare iscritto al nome di	
			Individui privati	Enti collettivi		Individui privati	Enti collettivi
1	Alessandria . . . . .	28 206	5 512 987. 11	2 605 935. 45	12 117	7 644 932. 99	468 873. 77
2	Cuneo . . . . .	20 110	2 385 969. 80	1 589 352. 22	9 735	4 811 895. 14	221 613. 88
3	Novara . . . . .	19 239	3 460 570. 40	2 548 979. 15	13 815	9 541 906. 65	427 957. 33
4	Torino . . . . .	25 464	7 206 110. 51	8 865 218. 74	22 044	17 801 109. 98	9 770 235. 19
	Piemonte . . . . .	93 019	18 565 637. 82	15 609 485. 56	57 711	39 799 844. 71	10 888 680. 17
1	Genova . . . . .	25 581	6 934 967. 18	7 776 001. 31	20 078	18 906 108. 06	6 121 820. 85
2	Porto Maurizio . . . . .	7 827	983 845. 23	354 657. 38	2 770	1 672 018. 88	71 596. 38
	Liguria . . . . .	33 408	7 918 812. 41	8 130 658. 69	22 848	20 578 126. 74	6 193 417. 23
1	Bergamo . . . . .	5 955	1 445 831. 24	1 337 101. 03	6 289	4 771 790. 14	359 099. 54
2	Brescia . . . . .	9 058	1 797 208. 19	1 731 424. 65	9 311	5 516 075. 98	606 558. 02
3	Como . . . . .	9 014	2 319 437. 53	1 214 227. 40	9 530	6 025 529. 94	428 769. 15
4	Cremona . . . . .	3 850	1 400 284. 76	1 491 987. 04	6 094	3 670 449. 41	31 499. 71
5	Mantova . . . . .	5 003	1 554 853. 20	1 062 986. 59	6 543	3 564 798. 07	132 242. 98
6	Milano . . . . .	11 594	9 850 576. 97	38 918 034. 70	24 893	28 727 443. 91	12 936 873. 84
7	Pavia . . . . .	9 049	1 992 582. 00	1 446 125. 49	7 187	5 313 276. 17	203 380. 45
8	Sondrio . . . . .	3 381	426 534. 18	332 062. 33	1 101	558 330. 20	40 641. 03
	Lombardia . . . . .	56 904	20 787 308. 07	47 533 929. 23	70 998	58 142 693. 82	14 739 064. 72
1	Belluno . . . . .	3 383	426 092. 45	351 657. 28	1 369	726 543. 46	42 801. 45
2	Padova . . . . .	3 537	1 660 670. 02	1 748 614. 92	6 632	3 777 590. 16	436 852. 91
3	Rovigo . . . . .	2 572	629 511. 96	672 290. 27	3 410	2 245 957. 64	60 614. 79
4	Treviso . . . . .	3 325	808 903. 38	638 376. 53	3 050	1 791 295. 44	114 382. 26
5	Udine . . . . .	11 931	1 764 444. 97	1 259 905. 29	5 407	3 633 433. 27	472 273. 53
6	Venezia . . . . .	3 741	2 069 336. 54	1 770 262. 67	5 474	4 956 794. 80	1 627 767. 73
7	Verona . . . . .	6 599	1 668 661. 46	3 043 071. 65	7 906	4 861 902. 89	122 460. 02
8	Vicenza . . . . .	7 671	1 845 174. 75	1 800 327. 21	6 892	4 653 180. 48	143 358. 08
	Veneto . . . . .	42 759	10 873 295. 53	11 284 505. 82	40 140	26 646 697. 64	3 020 510. 77
1	Bologna . . . . .	6 875	2 687 278. 94	4 900 778. 92	7 015	5 704 368. 18	734 550. 43
2	Ferrara . . . . .	3 806	1 484 042. 48	1 745 100. 49	3 427	2 289 437. 81	55 607. 62
3	Forlì . . . . .	4 549	740 333. 98	1 288 130. 36	2 699	1 359 962. 18	107 086. 46
4	Modena . . . . .	7 839	1 773 884. 00	1 176 620. 65	4 602	2 536 342. 23	194 562. 27
5	Parma . . . . .	6 955	1 518 598. 68	991 539. 91	5 489	3 141 715. 79	100 219. 48
6	Piacenza . . . . .	5 211	1 121 192. 23	1 030 130. 92	4 327	2 274 402. 17	98 911. 29
7	Ravenna . . . . .	3 519	795 008. 70	1 219 878. 47	3 282	1 875 595. 25	55 406. 21
8	Reggio nell'Emilia . . . . .	5 464	1 157 171. 87	1 079 160. 00	5 951	3 194 525. 45	186 882. 08
	Emilia . . . . .	44 218	11 277 010. 33	13 431 339. 72	36 792	22 376 349. 06	1 533 225. 84
1	Arezzo . . . . .	5 024	752 371. 11	573 032. 14	3 117	1 357 996. 42	61 565. 75
2	Firenze . . . . .	15 750	6 348 109. 38	33 465 265. 31	14 127	10 616 800. 53	13 450 243. 43
3	Grosseto . . . . .	2 147	346 489. 36	298 416. 25	2 039	829 872. 18	12 584. 56
4	Livorno . . . . .	2 206	1 217 763. 96	955 020. 53	2 733	3 861 049. 53	77 163. 22
5	Lucca . . . . .	3 839	1 178 814. 54	1 286 864. 72	3 740	2 088 895. 35	90 135. 17
6	Massa e Carrara . . . . .	7 659	1 050 530. 13	434 393. 05	1 456	1 679 447. 90	57 347. 62
7	Pisa . . . . .	5 723	1 304 358. 96	892 308. 02	4 575	3 043 347. 44	582 517. 64
8	Siena . . . . .	3 563	939 523. 38	3 839 783. 98	3 058	1 532 253. 42	128 534. 29
	Toscana . . . . .	50 911	13 137 961. 32	41 745 084. 00	34 840	25 009 662. 77	14 460 091. 68

(1) Vedasi il NB. a pag. 850.

## DI RICCHEZZA MOBILE.

goria e fra gli individui privati e gli enti collettivi (1).

Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. C o soli o misti con redditi d'altre categorie	Reddito di categoria C		Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. D o soli o misti con redditi d'altre categorie	Reddito di categoria D		Reddito delle quattro categorie complessivamente		Numero d'ordine
	Ammontare iscritto al nome di			Ammontare iscritto al nome di		Ammontare iscritto al nome di		
	Individui privati	Enti collettivi		Individui privati	Enti collettivi	Individui privati	Enti collettivi	
3 902	2 086 249.62	382 756.05	1 066	195 649.84	757 615.14	15 889 819.56	4 215 180.41	1
2 719	1 220 482.34	232 837.94	927	165 906.15	504 748.40	8 584 253.43	2 548 552.44	2
3 869	1 943 939.75	609 173.33	1 668	211 881.08	731 852.98	15 157 797.88	4 817 462.79	3
5 841	5 475 827.39	3 033 891.77	1 097	243 497.87	1 813 981.55	30 726 545.70	28 482 827.25	4
16 331	10 676 499.10	4 258 159.09	4 753	816 434.94	3 807 698.07	69 858 416.57	34 564 022.89	
6 069	5 677 866.56	2 823 870.02	610	120 145.52	2 839 236.00	31 638 587.32	19 560 928.18	1
652	368 031.53	31 442.12	162	34 466.01	153 432.36	3 058 361.45	611 128.24	2
6 721	6 045 398.09	2 855 312.14	772	154 611.53	2 992 668.36	34 696 948.77	20 172 056.42	
2 254	1 009 098.26	280 982.49	710	129 697.35	404 196.04	7 356 416.99	2 881 379.10	1
2 744	1 186 639.30	311 125.38	870	176 005.90	606 407.52	8 675 929.37	3 255 515.57	2
2 131	1 039 147.81	291 070.18	697	196 205.94	388 787.87	9 580 321.22	2 272 804.60	3
1 316	636 396.49	252 428.25	329	48 783.10	412 835.50	5 755 913.76	2 188 780.50	4
1 346	669 999.66	166 082.61	306	49 701.64	399 017.25	5 889 852.57	1 760 329.48	5
7 472	7 951 510.72	5 168 996.34	734	118 069.64	2 456 338.43	46 642 601.24	59 480 248.81	6
1 907	925 477.11	319 426.97	529	82 848.40	570 677.51	8 814 183.68	2 589 610.42	7
455	152 169.58	54 650.59	188	40 247.63	85 091.48	1 172 281.59	512 445.48	8
19 625	13 570 438.93	6 844 762.81	4 358	836 559.60	5 273 301.60	93 337 000.42	74 391 058.36	
471	165 410.34	27 973.09	228	27 641.82	156 098.80	1 345 688.07	578 580.62	1
2 182	1 266 220.17	570 957.74	392	69 770.98	663 621.80	6 774 251.33	3 420 047.32	2
985	477 994.39	118 739.90	245	37 210.93	286 370.00	3 390 674.92	1 188 074.96	3
1 324	542 920.51	158 487.03	329	48 123.12	357 231.24	3 191 242.45	1 268 477.06	4
2 310	1 118 119.05	184 674.01	591	89 420.47	446 398.32	6 605 417.76	2 868 251.15	5
2 289	1 796 718.82	1 524 842.81	240	38 804.11	691 234.62	8 862 153.77	5 614 107.88	6
2 225	1 422 055.41	289 868.59	490	87 879.61	580 144.29	8 040 499.87	4 085 544.55	7
1 720	835 600.69	268 558.89	572	83 103.97	428 255.01	7 417 059.89	2 640 499.19	8
13 486	7 625 030.38	3 114 162.06	3 087	481 955.01	3 609 354.08	45 626 987.56	21 058 532.73	
2 985	1 871 813.02	763 839.60	293	45 653.37	1 003 237.89	10 309 113.51	7 402 406.84	1
1 210	683 831.47	277 996.17	189	35 921.64	561 863.34	4 493 233.35	2 640 567.62	2
1 152	392 178.90	193 569.35	178	27 185.88	468 820.76	2 519 680.94	2 057 606.93	3
1 307	649 347.73	186 951.87	188	26 752.06	336 469.10	4 985 826.02	1 894 603.89	4
1 609	750 081.85	267 310.36	287	44 903.31	414 600.86	5 455 299.63	1 773 670.61	5
990	443 705.05	213 077.98	172	22 487.32	312 728.71	3 861 786.77	1 654 848.90	6
1 212	479 369.64	200 362.41	182	32 645.89	544 539.46	3 182 619.48	2 020 186.55	7
1 811	486 667.58	194 513.78	211	36 825.12	275 992.24	4 875 189.52	1 736 548.10	8
12 276	5 756 995.24	2 297 621.52	1 700	272 374.59	3 918 252.36	39 682 729.22	21 180 439.44	
1 058	362 883.72	98 198.68	231	40 253.00	252 526.94	2 513 504.25	985 323.51	1
5 137	3 174 911.89	1 506 817.35	494	80 823.85	1 714 665.98	20 220 646.15	50 136 992.07	2
497	176 932.27	22 740.22	125	26 846.94	201 334.12	1 378 640.75	535 075.15	3
876	819 729.90	216 195.16	86	16 857.64	588 558.45	5 915 401.08	1 781 937.36	4
987	439 828.54	192 881.69	147	29 134.13	277 771.02	3 786 672.56	1 847 652.60	5
813	316 318.25	45 642.78	194	39 097.40	189 256.16	3 085 898.68	726 039.61	6
1 619	751 319.46	288 498.87	251	45 835.76	385 409.52	5 144 361.62	2 148 734.05	7
1 355	481 010.76	308 169.27	211	39 031.88	343 953.99	2 991 869.44	4 820 441.53	8
12 342	6 521 934.79	2 679 144.02	1 739	316 930.60	3 898 476.18	44 986 489.48	62 782 795.88	

## IMPOSTA SUI REDDITI

## Ripartizione dei redditi (redditi tassati) del 1894 per ciascuna cate

Continua la Tav. V bis.

Numero d'ordine	Province	Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. A o soli o misti con redditi d'altre categorie	Reddito di categoria A — Ammontare iscritto al nome di		Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. B o soli o misti con redditi d'altre categorie	Reddito di categoria B — Ammontare iscritto al nome di	
			Individui privati	Enti collettivi		Individui privati	Enti collettivi
1	Ancona . . . . .	5 537	1 039 271.39	1 515 883.79	3 023	2 357 056.01	231 472.41
2	Ascoli Piceno . . . .	5 292	533 389.69	991 666.96	1 837	971 501.87	88 029.95
3	Macerata . . . . .	6 076	637 017.50	1 081 572.46	2 035	981 157.84	122 506.96
4	Pesaro e Urbino . . .	5 888	590 866.14	1 210 670.39	2 519	1 110 199.14	76 601.18
	<i>Marche</i> . . . . .	22 243	2 800 544.72	4 799 793.60	9 414	5 419 914.86	518 610.50
	<i>Perugia - Umbria</i> .	13 875	1 682 728.79	2 826 469.36	6 775	3 120 606.47	642 770.37
	<i>Roma</i> . . . . .	19 483	9 394 386.93	48 295 898.61	17 690	13 289 984.25	14 056 007.43
1	Aquila degli Abruzzi	8 718	1 012 752.39	860 992.68	2 562	1 274 147.62	85 680.97
2	Campobasso . . . . .	11 281	1 487 646.70	1 111 237.58	3 472	1 276 611.48	30 181.37
3	Chieti . . . . .	8 289	1 288 490.84	950 817.42	7 679	1 281 623.19	48 917.26
4	Teramo . . . . .	4 768	599 081.84	439 261.58	2 238	858 801.34	89 965.89
	<i>Abruzzi e Molise</i> .	33 001	4 337 971.27	3 362 309.21	15 951	4 641 183.63	254 645.48
1	Avellino . . . . .	15 189	1 631 788.25	998 375.58	3 500	1 453 441.82	71 615.27
2	Benevento . . . . .	6 498	779 064.30	680 178.09	1 821	655 845.41	30 288.92
3	Caserta . . . . .	20 877	2 648 516.15	1 235 188.28	8 108	3 638 650.00	197 866.90
4	Napoli . . . . .	23 225	9 310 751.32	19 818 951.68	20 066	12 753 448.48	3 509 137.35
5	Salerno . . . . .	19 110	2 791 261.46	1 891 276.66	5 784	2 617 981.67	314 213.54
	<i>Campania</i> . . . . .	84 349	17 161 381.48	24 118 915.24	39 279	21 114 367.38	4 123 121.98
1	Bari delle Puglie . .	18 778	4 677 680.65	2 826 251.91	10 149	5 834 918.28	575 042.90
2	Foggia . . . . .	9 376	2 338 710.11	1 620 003.70	5 226	3 150 920.94	411 526.55
3	Lecce . . . . .	14 284	3 007 170.84	785 238.05	8 943	4 572 594.80	60 488.41
	<i>Puglie</i> . . . . .	42 437	10 023 561.60	4 731 493.66	24 318	13 558 429.02	1 047 052.86
	<i>Potenza - Basilicata</i>	14 902	2 061 362.44	1 155 410.79	6 058	2 279 223.59	150 212.97
1	Catanzaro . . . . .	8 148	1 507 796.87	669 894.88	2 938	1 157 633.74	104 540.97
2	Cosenza . . . . .	11 022	1 618 484.94	907 961.31	5 040	2 125 829.88	39 705.45
3	Reggio di Calabria .	8 902	1 938 547.40	956 842.88	3 024	1 167 554.27	72 978.66
	<i>Calabrie</i> . . . . .	28 072	5 064 829.21	2 534 199.07	11 002	4 451 017.39	217 225.08
1	Caltanissetta . . . .	8 041	961 848.01	425 415.01	3 028	1 363 603.78	62 905.76
2	Catania . . . . .	18 511	3 640 049.22	1 220 516.41	6 199	2 829 375.48	184 687.96
3	Girgenti . . . . .	7 785	1 146 847.89	519 719.04	2 632	1 141 746.22	57 325.67
4	Messina . . . . .	9 790	2 021 858.78	724 438.07	3 737	1 797 555.31	284 665.54
5	Palermo . . . . .	16 690	5 948 490.87	3 194 576.71	7 097	5 061 358.03	204 358.77
6	Siracusa . . . . .	15 484	2 808 180.76	361 593.68	3 930	1 663 470.76	71 606.28
7	Trapani . . . . .	9 199	1 467 270.54	621 218.32	2 780	1 747 899.32	211 836.39
	<i>Sicilia</i> . . . . .	85 500	17 994 496.02	7 067 472.24	29 403	15 104 508.85	1 077 386.37
1	Cagliari . . . . .	5 510	698 458.76	1 131 984.70	5 647	2 948 495.91	889 348.14
2	Sassari . . . . .	3 672	482 104.33	656 416.79	2 611	1 244 163.50	29 689.10
	<i>Sardegna</i> . . . . .	9 182	1 180 563.09	1 788 401.49	8 258	4 192 659.41	919 032.24
	<b>REONO</b> . . . . .	<b>674 268</b>	<b>154 261 851.08</b>	<b>288 415 866.29</b>	<b>481 477</b>	<b>279 725 269.59</b>	<b>78 841 055.69</b>

## DI RICCHEZZA MOBILE.

geria e fra gli individui privati e gli enti collettivi.

Articoli di ruolo che hanno redditi dicat. C o soli o misti con redditi d'altre categorie	Reddito di categoria C		Articoli di ruolo che hanno redditi dicat. D o soli o misti con redditi d'altre categorie	Reddito di categoria D		Reddito delle quattro categorie complessivamente		Numero d'ordine
	Ammontare iscritto al nome di			Ammontare iscritto al nome di		Ammontare iscritto al nome di		
	Individui privati	Enti collettivi		Individui privati	Enti collettivi	Individui privati	Enti collettivi	
1 724	782 371.70	305 185.70	312	48 104.22	651 056.15	4 226 803.32	2 703 598.05	1
912	247 988.16	62 304.53	311	49 449.01	872 028.89	1 802 828.73	1 514 080.83	2
1 271	364 034.40	86 560.94	350	62 776.53	409 680.97	2 044 986.27	1 700 821.33	3
2 001	381 775.52	152 916.08	423	65 195.77	416 424.46	2 148 086.57	1 856 612.71	4
5 908	1 776 169.78	606 967.85	1 396	225 525.53	1 849 190.47	10 222 154.89	7 774 562.42	
2 780	951 554.87	585 780.61	732	116 162.13	1 108 118.91	5 871 052.26	5 163 139.25	
6 612	5 056 477.57	12 227 558.17	1 037	161 369.79	3 415 856.46	27 902 218.54	77 995 320.67	
1 227	389 137.69	42 165.26	480	77 888.75	351 311.48	2 758 926.45	1 840 100.39	1
1 086	362 347.82	20 612.27	498	100 898.77	128 850.79	3 177 504.77	1 290 831.96	2
1 013	380 100.07	30 484.98	460	82 861.25	169 270.40	2 938 075.85	1 199 490.05	3
930	280 504.87	41 276.62	318	57 262.66	137 794.57	1 795 650.21	708 298.66	4
4 256	1 362 090.45	134 539.13	1 751	318 911.43	787 227.24	10 660 156.78	4 538 721.06	
967	329 125.14	35 616.85	539	97 845.28	259 526.10	3 512 200.49	1 360 183.30	1
561	180 078.89	15 495.68	214	35 142.05	110 960.32	1 650 130.15	886 918.01	2
2 163	694 276.21	208 054.95	309	157 469.25	611 445.01	7 183 911.61	2 252 505.09	3
4 513	3 259 736.72	3 769 303.02	522	94 294.45	1 801 728.55	25 418 230.97	28 899 115.60	4
1 713	628 077.21	88 349.42	682	135 849.85	323 732.66	6 178 170.19	2 117 572.28	5
9 917	5 091 293.67	4 116 819.42	2 766	520 600.88	3 107 387.64	43 887 643.41	35 466 244.28	
2 986	1 656 452.89	425 810.41	521	106 122.20	817 778.92	12 275 169.02	4 144 384.14	1
1 421	608 921.31	164 885.47	371	74 825.09	422 279.49	6 168 877.45	2 618 695.21	2
2 135	948 640.21	77 802.56	563	93 397.99	686 986.81	8 621 803.84	1 610 510.83	3
6 542	3 209 014.41	667 993.44	1 455	274 345.28	1 927 045.22	27 065 350.31	8 173 590.18	
2 034	609 233.70	72 743.79	708	133 303.54	331 020.03	5 083 123.27	1 709 387.58	
1 283	433 914.29	27 089.88	674	128 011.81	296 588.67	3 227 856.71	1 098 114.40	1
1 323	421 910.61	40 967.68	552	95 539.51	237 485.05	4 261 764.44	1 226 119.49	2
1 025	330 378.30	32 522.56	465	86 989.15	263 389.80	3 523 469.12	1 325 238.90	3
3 631	1 186 203.20	100 580.12	1 691	310 540.47	797 463.52	11 012 590.27	3 649 467.79	
807	364 462.27	34 252.61	251	52 659.90	296 041.63	2 742 573.91	818 615.01	1
1 444	636 750.05	138 851.51	296	65 776.21	783 702.75	6 671 950.96	2 327 758.63	2
717	288 899.00	36 872.34	682	74 095.02	321 531.86	2 651 088.13	935 448.91	3
934	499 731.37	138 317.11	352	64 351.58	498 420.16	4 383 496.99	1 645 840.88	4
2 422	1 682 043.09	1 184 155.63	576	106 218.14	1 463 448.00	12 798 110.13	6 046 539.11	5
1 085	433 221.49	58 421.02	300	59 235.80	258 099.77	4 964 058.81	744 720.75	6
661	365 850.16	68 831.87	196	36 727.12	384 785.44	3 617 247.14	1 286 667.02	7
8 070	4 270 457.43	1 659 702.09	2 653	459 063.77	4 001 029.61	37 828 526.07	13 805 590.31	
1 685	827 137.80	244 983.16	623	108 392.01	508 762.96	4 582 484.48	2 775 073.96	1
765	326 794.61	18 040.63	333	51 874.28	291 826.25	2 104 986.72	995 972.77	2
2 450	1 153 932.41	263 423.79	956	160 266.29	800 589.21	6 687 421.20	3 771 046.73	
182 981	74 862 788.02	42 514 875.05	31 554	5 558 955.88	41 624 678.96	514 408 809.02	896 895 975.99	



# PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE O RISCOSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

Tab. VI

1	Alessandria . . .	3 185 459.04	1 831 022.31	2 670 678.05	295 813.24	2 966 491.29	1 037 808.90
2	Cuneo . . . . .	3 859 689.88	847 535.61	1 590 891.53	240 837.87	1 840 289.20	1 070 218.30
3	Novara . . . . .	2 917 300.91	1 361 420.76	2 657 967.92	217 245.60	2 875 213.58	1 862 852.46
4	Torino . . . . .	3 278 127.29	5 828 882.14	7 492 189.04	1 105 141.85	8 597 330.89	2 808 028.57
	<i>Piemonte . . . .</i>	<i>12 685 577.07</i>	<i>9 167 460.82</i>	<i>14 411 726.34</i>	<i>1 867 598.62</i>	<i>16 279 324.96</i>	<i>6 278 903.23</i>
1	Genova . . . . .	1 099 475.19	4 896 248.56	7 068 050.11	728 994.63	7 792 044.79	1 771 466.67
2	Porto Maurizio . .	209 156.84	298 251.88	508 040.26	127 886.80	635 927.06	309 877.88
	<i>Liguria . . . . .</i>	<i>1 308 632.53</i>	<i>5 194 499.89</i>	<i>7 576 090.42</i>	<i>851 881.43</i>	<i>8 427 971.85</i>	<i>2 081 338.50</i>
1	Bergamo . . . . .	1 492 616.10	692 212.89	1 310 880.54	122 100.20	1 432 480.74	398 927.76
2	Brescia . . . . .	2 458 482.21	1 098 969.19	1 658 420.85	201 412.49	1 859 833.34	708 024.96
3	Como . . . . .	1 270 826.61	993 745.31	1 578 533.19	237 267.30	1 810 840.40	607 757.76
4	Cremona . . . . .	2 476 478.11	668 947.15	1 122 150.54	95 028.46	1 217 174.00	389 410.70
5	Mantova . . . . .	2 020 007.54	692 807.05	1 047 520.44	101 886.50	1 149 408.94	227 488.94
6	Milano . . . . .	4 957 015.15	7 298 171.31	14 697 185.87	2 857 992.58	17 555 178.45	4 008 891.68
7	Pavia . . . . .	2 958 515.92	808 850.92	1 477 840.19	198 872.77	1 676 712.96	525 890.67
8	Sondrio . . . . .	171 586.47	76 426.20	280 578.37	67 607.94	298 186.31	101 584.59
	<i>Lombardia . . . .</i>	<i>17 805 526.94</i>	<i>12 248 130.02</i>	<i>23 117 659.99</i>	<i>3 882 150.24</i>	<i>26 999 810.23</i>	<i>6 962 997.06</i>
1	Belluno . . . . .	302 899.40	122 616.46	267 212.74	73 572.97	340 785.71	118 828.78
2	Padova . . . . .	1 755 788.26	820 788.01	1 372 728.05	192 671.71	1 565 399.76	523 917.92
3	Rovigo . . . . .	1 057 569.13	817 488.92	605 088.07	59 256.11	664 344.41	124 889.17
4	Treviso . . . . .	1 800 885.14	478 226.01	602 880.61	120 828.71	723 659.32	248 296.45
5	Udine . . . . .	1 266 548.98	598 308.88	1 178 203.88	160 718.11	1 333 917.32	385 114.00
6	Venezia . . . . .	802 297.71	1 826 442.63	1 995 884.74	586 134.43	2 581 519.17	731 500.58
7	Verona . . . . .	1 658 459.12	997 438.59	1 619 228.12	174 670.66	1 793 898.78	612 602.62
8	Vicenza . . . . .	1 784 121.09	698 884.69	1 370 104.57	132 274.28	1 502 378.85	367 081.38
	<i>Veneto . . . . .</i>	<i>9 923 518.83</i>	<i>5 853 184.79</i>	<i>9 005 780.28</i>	<i>1 500 123.04</i>	<i>10 505 903.32</i>	<i>3 191 242.96</i>
1	Bologna . . . . .	1 988 911.97	1 580 166.57	2 586 402.19	328 925.52	2 915 327.71	730 155.50
2	Ferrara . . . . .	969 540.94	527 818.98	1 029 508.87	69 901.53	1 099 410.40	111 681.88
3	Forlì . . . . .	1 025 882.20	390 103.59	654 282.30	98 112.11	752 395.32	216 184.91
4	Modena . . . . .	1 373 941.50	566 800.02	969 080.64	155 837.29	1 124 467.93	350 494.19
5	Parma . . . . .	1 250 099.78	587 234.23	979 537.11	221 422.54	1 200 959.65	407 721.08
6	Piacenza . . . . .	1 296 481.88	429 157.09	766 895.95	82 073.56	848 969.51	263 336.18
7	Ravenna . . . . .	1 036 167.37	423 858.00	745 113.11	91 844.95	836 968.06	195 835.71
8	Reggio Emilia . . .	1 513 865.86	423 160.92	921 187.57	81 909.89	1 003 047.46	305 926.66
	<i>Emilia . . . . .</i>	<i>10 449 371.51</i>	<i>4 936 805.39</i>	<i>8 651 957.83</i>	<i>1 129 578.21</i>	<i>9 781 536.04</i>	<i>2 638 536.14</i>
1	Arezzo . . . . .	914 962.50	320 181.36	491 279.11	81 156.05	572 435.09	301 309.89
2	Firenze . . . . .	2 206 514.33	3 770 092.09	9 981 163.01	2 409 556.42	12 340 719.43	1 657 380.76
3	Grosseto . . . . .	355 305.37	198 329.27	251 163.48	55 833.82	306 547.30	90 259.88
4	Livorno . . . . .	82 835.23	997 249.08	1 043 835.75	209 842.23	1 252 727.98	331 811.78
5	Lucca . . . . .	691 893.87	455 422.53	751 143.32	142 051.44	893 199.76	391 590.29
6	Massa e Carrara . .	352 418.49	259 651.06	525 898.79	72 027.87	597 926.60	124 708.54
7	Pisa . . . . .	854 975.70	809 638.82	990 125.53	190 233.97	1 070 369.85	297 194.85
8	Sienna . . . . .	731 019.97	425 525.03	1 060 195.74	99 630.35	1 159 826.09	224 220.89
	<i>Toscana . . . . .</i>	<i>6 189 480.96</i>	<i>7 236 088.74</i>	<i>15 034 359.75</i>	<i>3 259 382.15</i>	<i>18 293 741.90</i>	<i>3 418 425.88</i>

(1) Notizie comunicate dalle rispettive Amministrazioni.

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO  
1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894 (1).

in conto contribuiti

Tasse sugli affari										Dritti delle gazzoni e consoliati l'estero	Numero d'ordine
T a s s e											
nei redditi di memoria	di registro	di bollo	in surrogazione del bollo e del registro								
126 648.95	1 726 427.71	1 544 289.83	40 153.72	201 265.02	118 833.61	1 331.93	..	1			
123 938.27	1 140 922.04	962 846.29	28 228.85	102 800.88	76 277.64	4 756.18	..	2			
204 782.41	1 078 823.22	1 112 627.00	86 980.18	105 048.14	102 885.88	905.29	..	3			
339 533.54	4 453 239.17	2 976 129.72	701 162.02	199 483.21	842 698.07	125 705.91	..	4			
792 913.21	7 399 442.18	6 633 392.84	806 524.72	608 186.75	640 194.69	132 649.26	..				
128 504.84	2 445 308.63	2 909 771.20	541 509.77	141 251.96	288 404.44	..	..	1			
16 276.85	382 705.22	370 711.07	10 249.84	29 642.52	46 882.00	..	..	2			
138 871.69	2 828 011.85	3 280 482.87	551 759.61	170 894.48	284 766.44	..	..				
113 283.55	528 999.57	466 325.50	29 471.18	45 203.40	90 361.25	18 928.79	..	1			
154 685.19	677 414.68	638 526.01	26 081.40	65 819.81	104 015.05	..	..	2			
82 128.95	645 800.96	625 955.18	22 613.01	61 851.10	99 828.99	7 235.09	..	3			
68 462.89	578 444.64	515 097.53	17 447.95	37 811.44	42 891.28	..	..	4			
45 096.30	483 452.11	344 268.18	13 157.56	45 848.85	52 786.66	20 877.16	..	5			
247 866.95	3 909 602.98	4 740 964.31	1 804 512.90	192 876.89	849 727.18	9 007 025.00	..	6			
70 671.09	400 447.88	608 976.08	17 589.09	82 188.45	69 767.57	..	..	7			
26 791.18	117 774.42	143 982.14	2 917.00	10 868.02	14 888.01	..	..	8			
844 783.83	7 797 085.14	7 948 095.93	1 912 821.29	542 192.46	823 160.99	9 054 061.04	..				
49 972.92	169 666.67	198 359.34	711.00	13 220.28	21 898.78	..	..	1			
85 155.40	597 660.63	569 521.72	32 761.80	57 127.42	48 877.98	212 885.48	..	2			
18 845.80	281 778.79	261 860.09	5 899.50	25 615.63	30 597.91	..	..	3			
45 548.24	367 082.16	350 717.11	7 434.81	27 148.54	37 308.01	..	..	4			
84 058.92	902 740.59	865 438.01	14 769.28	58 029.04	98 364.73	..	..	5			
83 764.32	315 121.49	360 423.84	379 922.84	38 613.16	56 928.70	..	..	6			
69 304.94	696 488.17	581 623.38	40 613.04	70 456.16	71 976.86	14 151.91	..	7			
66 551.85	542 757.95	467 300.62	43 079.01	51 703.07	68 178.00	..	..	8			
485 801.39	4 073 641.44	4 040 242.81	525 190.23	336 913.35	423 623.87	227 037.39	..				
116 722.04	1 114 745.77	944 724.43	46 062.86	90 987.56	84 018.72	..	..				
46 688.34	376 801.23	332 879.44	15 036.29	48 028.88	40 259.63	..	..	2			
51 043.92	370 010.74	402 974.43	6 370.12	48 444.80	47 707.06	..	..	3			
40 181.08	507 710.77	446 382.04	14 245.17	48 985.40	37 968.70	38 846.74	..	4			
62 705.58	474 905.99	440 614.07	5 420.01	47 358.48	37 560.18	..	..	5			
46 441.83	352 271.43	331 021.79	21 471.67	31 409.92	30 894.05	..	..	6			
54 104.50	459 531.25	340 592.41	2 646.66	48 701.79	55 471.87	..	..	7			
51 880.62	365 333.99	327 860.09	12 830.28	48 208.65	28 011.02	18 609.49	..	8			
473 529.91	4 021 871.17	3 566 998.70	124 682.76	402 419.46	361 883.73	57 456.23	..				
52 353.64	240 804.23	239 405.95	1 085.10	38 788.88	53 288.97	21 870.44	..	1			
181 513.42	2 141 743.51	3 068 774.38	1 996 898.15	165 108.96	273 232.15	7 289 610.99	..	2			
18 585.37	142 471.33	184 603.17	5.70	13 763.55	30 560.34	25.71	..	3			
22 080.30	324 564.86	460 421.50	27 906.20	49 318.20	38 462.15	..	..	4			
42 215.29	416 941.31	417 610.17	16 931.54	36 078.45	67 782.38	..	..	5			
19 323.61	232 015.40	327 850.32	1 942.79	30 500.44	27 478.83	..	..	6			
60 510.17	391 340.83	449 979.55	18 523.05	63 312.86	75 422.10	..	..	7			
70 708.37	418 979.48	277 163.43	3 390.56	26 918.70	56 515.38	3 019.48	..	8			
457 290.17	3 348 863.15	5 479 708.47	2 066 783.15	423 785.48	623 092.30	7 314 535.97	..				

## PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE

O RISCOSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

Continued in Tab. VI.

1 Ancona . . . .	1 084 687.62	628 078.16	1 017 411.42	162 595.12	1 180 006.54	289 052.64
2 Ascoli Piceno . . . .	620 970.00	240 818.22	472 119.72	62 355.28	584 475.00	212 513.29
3 Macerata . . . .	920 818.62	283 999.94	540 508.41	81 178.90	621 682.81	188 006.58
4 Pesaro Urbino . . . .	711 596.16	291 087.91	580 687.64	100 436.89	681 074.58	151 724.01
Marche . . . .	3 288 067.30	1 443 934.63	2 610 672.19	406 566.19	3 017 238.38	791 296.52
Perugia-Umbria . . . .	2 579 130.39	833 855.72	1 572 845.79	188 357.89	1 761 203.68	492 319.28
Roma . . . .	3 687 855.90	1 057 361.25	14 939 763.89	86 919 823.35	101 859 587.24	1 618 059.47
1 Aquila degli Abr. . . .	1 040 389.14	495 320.81	562 689.66	105 320.57	668 010.28	288 028.67
2 Campobasso . . . .	844 252.95	554 769.82	618 828.96	87 455.84	706 284.00	243 781.14
3 Chieti . . . .	980 254.82	469 184.18	578 109.20	87 789.48	686 878.88	227 831.08
4 Teramo . . . .	771 227.01	267 702.78	868 914.79	04 277.86	428 192.65	205 460.14
Abruzzi e Mol. . . .	3 636 023.42	1 786 917.04	2 123 542.31	344 823.20	2 468 365.51	964 545.98
1 Avellino . . . .	1 749 811.85	626 268.25	785 691.57	94 528.80	880 215.87	301 549.55
2 Benevento . . . .	951 906.09	365 818.51	845 047.44	78 784.20	418 881.64	149 978.48
3 Caserta . . . .	4 077 188.53	1 858 605.85	1 299 817.28	247 890.51	1 547 207.74	457 808.61
4 Napoli . . . .	2 549 401.81	8 565 467.87	7 708 451.11	1 577 261.02	9 290 712.13	1 888 609.04
5 Salerno . . . .	2 004 178.26	1 016 520.95	1 178 067.09	180 180.74	1 858 247.88	889 579.21
Campania . . . .	11 332 476.53	11 950 640.93	11 256 574.44	2 173 640.27	13 430 214.71	3 182 519.84
1 Bari delle Puglie . . . .	2 747 099.45	2 276 585.87	2 320 040.78	262 152.95	2 582 193.68	620 617.66
2 Foggia . . . .	1 964 810.41	1 125 348.74	1 275 188.48	126 257.00	1 461 440.48	812 860.75
3 Lecce . . . .	2 578 514.41	1 514 737.18	1 414 170.15	178 980.18	1 588 100.28	678 175.58
Puglie . . . .	7 290 424.27	4 916 671.74	5 009 394.31	562 340.08	5 571 734.39	1 612 174.14
Potenza-Basilic. . . .	1 909.106.40	893 464.33	976 589.50	120 058.23	1 096 647.73	343 055.48
1 Catanzaro . . . .	1 599 816.28	588 147.60	685 765.08	161 244.86	787 009.89	356 598.81
2 Cosenza . . . .	1 381 486.99	485 878.54	807 040.17	186 190.82	948 280.99	389 372.67
3 Reggio di Calabr. . . .	1 023 768.88	441 026.74	786 749.40	141 178.72	877 928.12	258 677.81
Calabrie . . . .	4 004 566.65	1 514 552.88	2 179 554.60	438 613.90	2 618 168.50	999 648.79
1 Caltanissetta . . . .	840 277.28	548 754.17	510 494.25	78 719.81	589 218.56	190 118.48
2 Catania . . . .	1 897 308.22	1 173 622.69	1 444 464.42	266 911.17	1 711 876.59	551 559.86
3 Girgenti . . . .	941 108.61	492 580.94	508 831.71	108 834.49	610 168.20	210 566.66
4 Messina . . . .	955 502.94	381 556.29	875 269.41	816 877.98	1 192 187.89	444 065.86
5 Palermo . . . .	1 785 592.81	2 848 928.12	2 828 058.70	385 139.50	8 668 198.20	900 033.81
6 Siracusa . . . .	1 228 060.24	685 819.51	863 494.57	122 944.59	986 439.16	375 291.24
7 Trapani . . . .	607 423.64	574 741.94	698 848.81	117 292.98	811 071.74	228 484.66
Sicilia . . . .	7 705 203.24	7 150 953.66	7 722 446.87	1 841 149.97	9 563 596.84	2 900 050.07
1 Cagliari . . . .	1 841 690.92	789 084.00	1 083 554.66	258 688.77	1 292 198.48	262 127.46
2 Sassari . . . .	918 789.12	682 665.66	452 129.48	189 000.89	641 180.82	162 171.15
Sardegna . . . .	2 760 430.04	1 421 749.75	1 485 684.09	447 639.66	1 933 323.75	424 298.61
Massana . . . .	..	..	..	4 152.64	4 152.64	..
REGNO. . . .	106 555 390.98	86 606 271.58	127 674 642.80	105 967 679.07	285 612 521.67	87 899 411.95

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO  
1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

500  
500

										Numero d'ordine
66 608.58	481 991.37	518 790.42	15 186.69	52 928.76	57 474.16	..	..	..	1	
48 646.78	298 510.92	316 460.24	1 406.52	48 680.66	30 977.68	..	..	..	2	
51 260.58	338 115.77	381 608.98	2 008.29	42 768.14	10 741.17	..	..	..	3	
57 448.55	294 520.65	305 819.84	8 482.28	28 896.56	38 832.91	..	..	..	4	
221 964.37	1 463 147.71	1 517 774.48	22 083.78	167 754.12	167 525.92	..	..	..		
157 914.91	883 686.63	1 003 397.67	44 980.41	93 871.20	128 555.29	..	..	..		
754 614.27	5 392 618.83	10 389 060.20	2 400 434.41	360 120.01	570 992.11	..	590 621.87	..		
77 185.50	414 826.11	694 659.72	4 804.88	36 674.18	42 645.47	..	..	..	1	
90 982.88	502 987.17	594 782.19	2 897.43	48 647.30	59 708.70	..	..	..	2	
55 340.97	442 563.78	514 145.05	6 483.67	51 880.48	37 084.66	..	..	..	3	
87 548.81	280 565.92	336 249.22	2 804.81	28 790.50	21 744.85	..	..	..	4	
260 915.96	1 640 442.98	2 139 816.18	16 290.44	166 972.41	161 133.72	..	..	..		
72 062.83	559 780.56	771 418.55	9 378.95	64 121.38	64 054.05	..	..	..	1	
50 188.24	299 921.10	375 547.36	3 988.77	38 787.62	32 841.48	..	..	..	2	
148 814.05	1 187 410.90	1 242 070.93	9 431.22	138 402.70	129 838.11	..	..	..	3	
272 587.45	3 851 959.31	6 769 944.96	658 397.10	310 642.30	264 308.80	97 825.11	..	..	4	
102 710.48	993 924.78	1 008 812.92	16 015.01	105 920.83	114 581.24	..	..	..	5	
646 363.05	6 392 946.74	10 168 793.72	697 211.05	647 884.83	605 121.63	97 825.11	..	..		
115 692.98	1 490 864.06	2 106 549.66	61 935.89	161 084.16	85 489.71	..	..	..	1	
76 141.18	601 188.53	837 605.26	19 050.79	69 671.26	65 289.11	..	..	..	2	
70 812.92	1 070 508.78	1 086 892.24	3 362.41	103 855.06	86 338.10	..	..	..	3	
268 637.03	3 171 007.29	4 031 041.16	84 349.09	334 090.48	237 117.35	..	..	..		
92 757.81	810 744.82	899 916.61	4 954.85	88 258.77	92 482.71	..	..	..		
66 376.78	647 178.44	849 328.97	8 518.88	55 917.41	88 620.10	..	..	..	1	
71 556.82	688 165.32	788 557.77	7 894.85	66 734.96	100 001.98	..	..	..	2	
42 994.81	478 888.21	728 757.88	82 196.74	80 285.98	67 692.11	..	..	..	3	
180 928.41	1 812 231.97	2 362 144.62	43 612.47	202 938.29	257 203.14	..	..	..		
36 144.04	390 755.96	493 236.40	7 880.81	42 106.17	65 852.12	..	..	..	1	
118 810.54	1 237 990.45	1 452 812.81	31 388.82	138 849.82	158 121.01	..	..	..	2	
42 584.48	419 166.28	634 818.60	5 738.82	46 507.56	107 779.68	..	..	..	3	
84 810.48	764 725.62	977 137.64	28 574.00	80 988.03	186 044.45	..	..	..	4	
384 892.27	1 840 098.61	2 535 416.47	74 631.86	140 752.79	246 358.82	885 615.98	..	..	5	
47 579.47	648 558.81	718 081.45	4 253.19	57 741.18	58 715.96	..	..	..	6	
52 880.25	448 774.74	604 481.77	15 188.88	44 180.84	79 969.81	..	..	..	7	
617 092.33	5 540 068.47	7 400 983.23	167 654.88	538 620.87	847 641.82	835 615.98	..	..		
60 877.82	435 005.58	808 870.17	36 051.68	33 701.19	60 118.59	188 308.95	..	..	1	
85 555.64	384 824.40	587 647.16	12 848.16	36 792.43	55 645.97	..	..	..	2	
101 973.46	769 329.98	1 396 517.33	50 394.79	70 493.62	115 759.56	188 303.95	..	..		
..	..	..	..	..	..	..	..	..		
6 497 851.80 56 645 192.35 72 260 866.82 9 589 727.98 5 155 896.56 8 829 953.27 17 907 584.08 590 621.67										

6 497 851.80 58 645 192.35 72 280 866.82 9 539 727.93 5 155 896.56 6 829 953.27 17 907 584.98 590 621.67

215 085 559.50

**PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE  
O RISCOSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL**

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Province					
1	Alessandria . . .	1 214 986.76	1 101 582.79	4 517 788.82	1 758 640.93	..
2	Cuneo . . . . .	318 768.25	781 828.93	3 494 861.65	1 768 455.89	17 017.91
3	Novara . . . . .	588 188.85	1 011 917.63	4 247 791.22	1 888 070.08	686 708.40
4	Torino . . . . .	751 165.85	3 576 517.28	8 085 025.90	2 884 884.07	5 415 261.87
	<i>Piemonte . . .</i>	<i>2 813 053.71</i>	<i>6 481 841.63</i>	<i>20 295 417.59</i>	<i>8 300 050.37</i>	<i>6 117 988.18</i>
1	Genova . . . . .	690 421.76	8 353 016.52	9 808 560.49	2 298 925.20	96 726 178.05
2	Porto Maurizio .	15 388.08	194 768.96	1 304 768.14	315 440.88	600 811.80
	<i>Liguria . . . .</i>	<i>705 809.83</i>	<i>3 547 780.48</i>	<i>11 108 326.63</i>	<i>2 614 366.03</i>	<i>97 326 989.85</i>
1	Bergamo . . . . .	98 509.13	455 519.37	2 632 910.46	1 198 785.07	..
2	Brescia . . . . .	148 835.10	847 094.47	3 014 534.30	1 399 776.28	225 271.29
3	Como . . . . .	276 163.05	467 700.50	2 951 242.96	1 492 093.80	8 099 696.07
4	Cremona . . . . .	26 303.17	569 487.74	2 238 400.08	900 358.98	..
5	Mantova . . . . .	35 984.89	490 322.81	2 497 991.70	767 722.67	..
6	Milano . . . . .	10 666 824.52	4 290 726.48	10 931 346.86	3 689 982.14	9 928 696.45
7	Pavia . . . . .	111 846.98	738 480.75	3 046 109.78	1 155 719.45	..
8	Sondrio . . . . .	884 790.76	56 152.04	304 698.15	327 578.50	76 451.55
	<i>Lombardiu . . .</i>	<i>11 698 757.60</i>	<i>7 915 434.16</i>	<i>27 617 319.19</i>	<i>10 881 844.89</i>	<i>18 325 115.36</i>
1	Belluno . . . . .	17 886.06	136 514.39	661 222.06	320 325.90	14 719.36
2	Padova . . . . .	1 865 239.85	953 271.49	3 209 004.62	914 262.49	79.17
3	Rovigo . . . . .	6 778.85	220 341.57	2 116 994.10	444 851.99	1 188.35
4	Treviso . . . . .	2 417 935.59	452 011.18	1 922 730.31	782 105.35	135.67
5	Udine . . . . .	151 582.66	655 117.40	2 830 259.02	1 047 272.18	1 627 981.65
6	Venezia . . . . .	102 589.13	1 682 511.45	4 565 118.72	771 897.66	16 277 369.37
7	Verona . . . . .	96 221.25	1 078 972.67	3 205 630.74	1 019 092.79	5 781 750.91
8	Vicenza . . . . .	128 057.79	555 850.43	1 944 804.12	986 078.26	18 437.77
	<i>Veneto . . . . .</i>	<i>4 344 300.68</i>	<i>5 714 590.58</i>	<i>20 455 761.71</i>	<i>6 242 286.57</i>	<i>23 921 667.25</i>
1	Bologna . . . . .	98 592.31	1 619 996.18	4 247 519.25	1 255 037.79	..
2	Ferrara . . . . .	3 066.88	556 477.75	2 740 292.91	582 312.40	5 516.78
3	Forlì . . . . .	20 752.62	382 294.80	1 694 684.12	552 069.20	96 684.63
4	Modena . . . . .	11 972.78	518 945.26	2 289 601.63	887 102.59	..
5	Parma . . . . .	5 424.88	654 917.30	2 128 404.49	859 966.22	..
6	Piacenza . . . . .	2 999.70	532 602.31	1 600 615.24	886 518.66	..
7	Ravenna . . . . .	11 958.39	373 478.20	1 789 660.73	406 307.57	392 923.71
8	Reggio Emilia . .	2 571.83	625 574.10	1 524 488.67	820 279.54	..
	<i>Emilia . . . . .</i>	<i>156 719.37</i>	<i>4 959 180.90</i>	<i>18 015 241.74</i>	<i>5 849 591.97</i>	<i>495 125.12</i>
1	Arezzo . . . . .	61 036.27	228 443.22	1 094 106.64	580 037.15	0.00
2	Firenze . . . . .	88 969.44	2 752 793.94	8 508 642.82	2 528 124.27	1 338 758.67
3	Grosseto . . . . .	1 838.80	131 771.95	977 141.62	366 909.09	89 121.08
4	Livorno . . . . .	1 576 705.54	934 088.90	1 895 010.85	357 180.84	8 622 514.15
5	Lucca . . . . .	316 391.46	455 522.98	2 892 257.19	674 176.48	11 542.29
6	Massa e Carrara .	256 028.99	164 021.73	1 160 398.87	405 072.96	4 015.43
7	Pisa . . . . .	153 547.20	455 171.88	2 936 606.56	823 553.94	246 854.50
8	Siena . . . . .	22 576.87	415 868.50	1 094 181.18	503 455.40	..
	<i>Toscana . . . . .</i>	<i>2 472 092.07</i>	<i>5 537 182.55</i>	<i>19 848 343.53</i>	<i>6 244 460.11</i>	<i>10 262 607.07</i>

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO  
1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

		Proventi di servizi pubblici diversi					Numero d'ordine
Totale degli introiti lordi	----- rinfide	Poste (Versamenti)	Telegrafi (Versamenti)	Tasse sul pubblico insegnamento (Riscossioni)	Pesce e misure (Riscossioni)	Carceri giudiziarie e stabilimenti penali e di correzione (Versamenti)	
859 849.58	341 841.88	1 045 896.46	125 018.70	49 761.00	54 689.00	38 072.24	1
484 836.09	147 277.76	729 157.72	90 440.30	65 688.50	68 661.95	138 035.17	2
687 862.74	241 827.86	1 169 490.76	144 609.65	87 655.00	70 299.95	36 757.45	3
8 071 028.67	1 819 802.92	3 035 561.72	670 366.88	519 905.95	145 969.60	57 424.40	4
5 053 712.68	2 130 249.92	5 981 106.66	1 035 515.03	673 008.45	344 620.50	265 289.26	
2 769 578.91	1 204 775.86	3 068 468.77	1 126 700.10	236 384.14	145 681.20	197 958.70	1
374 210.84	150 964.80	849 753.52	93 117.85	30 584.67	19 727.20	58 871.89	2
3 143 789.25	1 355 139.72	3 458 222.29	1 219 817.45	266 918.81	165 408.40	256 330.59	
821 283.86	152 760.28	470 640.79	56 086.90	37 311.00	37 728.10	25 081.80	1
866 576.52	146 427.12	638 018.85	80 627.50	31 579.00	41 785.25	3 111.44	2
476 199.23	178 276.52	928 846.48	135 655.25	26 782.00	87 028.00	2 466.68	3
189 712.57	82 783.00	209 730.87	36 020.40	39 872.00	38 969.50	1 641.57	4
320 228.85	129 799.72	354 784.69	50 364.80	28 834.00	31 220.00	8 222.75	5
2 739 975.40	1 150 029.92	5 278 074.61	1 085 205.65	247 563.50	245 595.30	69 202.50	6
278 417.55	121 980.92	514 542.20	61 497.00	199 491.42	51 768.15	1 938.23	7
26 801.48	14 188.80	119 241.10	15 264.40	11 705.00	6 228.90	601.10	8
4 708 245.46	2 016 146.38	8 593 969.27	1 510 922.20	617 077.92	550 265.15	107 266.34	
65 192.57	21 626.06	237 114.78	25 258.55	6 070.00	12 077.85	844.91	1
645 428.34	318 349.28	574 134.18	88 825.05	206 838.88	21 713.20	47 746.70	2
249 984.52	157 721.28	218 003.91	44 586.95	18 445.00	9 272.50	1 638.25	3
352 571.18	174 585.92	452 122.87	57 489.60	33 082.50	30 200.95	1 508.48	4
429 520.58	199 609.20	617 890.09	75 725.65	31 577.34	50 373.70	2 976.19	5
2 084 802.71	902 109.72	1 093 387.77	328 775.79	62 004.00	29 281.75	111 352.11	6
560 555.40	314 495.44	568 755.17	99 865.95	33 392.00	30 702.75	2 041.62	7
411 544.48	190 424.04	500 904.88	78 052.65	24 343.00	29 685.00	3 860.20	8
4 748 118.78	2 274 011.84	4 262 322.60	798 380.19	410 777.72	213 343.76	172 028.44	
456 206.55	263 590.64	931 347.05	195 004.06	192 115.20	37 968.50	55 815.15	1
877 809.91	169 094.22	279 917.73	55 626.00	9 288.00	22 795.60	1 151.82	2
225 123.19	123 890.06	280 982.03	52 027.30	20 257.00	14 558.15	3 849.52	3
378 198.40	157 199.84	342 309.99	56 980.75	78 676.00	35 254.00	187 162.62	4
883 058.42	156 110.28	383 612.09	57 157.90	53 285.00	32 165.10	43 805.59	5
848 324.23	145 015.48	236 555.67	30 815.20	23 053.50	18 482.60	678.83	6
174 405.06	76 134.72	368 878.76	51 962.50	16 253.00	26 032.80	4 164.13	7
246 188.97	109 457.43	218 621.54	34 363.45	33 478.00	20 635.00	3 348.21	8
2 738 822.73	1 199 492.72	2 917 174.85	533 937.16	420 585.70	218 881.75	304 009.87	
197 200.50	86 443.40	250 457.79	32 720.30	17 411.50	16 674.50	204.40	1
2 289 014.41	904 104.88	2 077 124.96	628 353.67	116 680.50	82 781.80	71 487.16	2
70 758.78	31 151.40	213 806.17	44 642.45	95.00	7 887.80	13 011.51	3
954 299.18	404 572.48	581 954.64	229 699.10	44 127.00	23 521.00	491 223.10	4
349 125.74	143 335.00	373 712.59	69 365.30	12 971.17	25 678.10	48 988.19	5
170 288.76	87 284.04	196 694.68	40 275.15	9 475.00	12 747.55	1 227.84	6
522 064.60	221 223.16	461 360.40	86 347.65	98 664.01	18 496.70	227 877.00	7
197 218.18	82 979.42	311 255.04	46 571.75	48 808.82	19 373.20	34 072.28	8
4 728 885.15	2 050 993.78	4 466 366.36	1 077 981.37	347 722.09	207 610.70	887 591.49	

## PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE

O RISCOSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

Continua la Tav. VI.

1 Ancona . . . .	42 886.70	560 332.86	1 608 898.81	732 150.20	21 869 376.71
2 Ascoli Piceno . .	10 224.64	249 107.11	824 521.79	478 087.04	2 002.80
3 Macerata . . . .	24 006.81	264 346.96	1 007 673.97	602 057.71	8 136.42
4 Pesaro e Urbino .	84 851.14	387 536.49	990 124.44	488 076.71	89 161.68
<i>Marche . . . .</i>	111 469.29	1 361 313.40	4 430 789.01	2 300 370.66	21 463 667.51
<i>Perugia-Umbria</i>	518 043.79	857 546.42	2 746 082.87	1 473 818.40	..
<i>Roma . . . .</i>	165 652.28	(1) 17 645 042.82	9 851 949.38	2 863 094.24	7 137 044.89
1 Aquila degli Abr.	19 781.51	396 987.04	1 242 579.11	1 058 597.81	..
2 Campobasso . . .	7 158.29	309 303.15	1 130 232.85	972 428.91	513.85
3 Chieti . . . . .	9 496.26	307 981.08	1 870 581.08	827 490.26	28 928.73
4 Teramo . . . . .	5 594.79	191 048.05	796 998.48	598 285.81	520.84
<i>Abruzzi e Mol.</i>	42 010.84	1 105 229.87	4 539 392.19	3 451 797.29	29 962.42
1 Avellino . . . .	9 841.07	378 222.05	1 005 286.11	867 484.01	..
2 Benevento . . . .	26 292.44	249 186.40	587 027.79	684 486.77	..
3 Caserta . . . . .	798 874.75	1 152 495.76	3 951 432.30	2 017 840.54	178 926.42
4 Napoli . . . . .	2 788 386.77	(2) 16 538 555.77	11 678 475.90	2 341 518.97	16 302 062.81
5 Salerno . . . . .	47 410.19	694 868.28	2 645 197.25	1 323 828.80	879 511.10
<i>Campania . . .</i>	3 660 605.22	19 002 828.21	19 867 369.25	7 224 609.09	17 360 500.33
1 Bari delle Puglie	669 409.48	2 189 937.97	4 195 642.24	1 885 942.35	8 907 919.84
2 Foggia . . . . .	115 477.12	300 749.79	2 171 087.95	1 027 449.66	92 411.66
3 Lecce . . . . .	148 299.86	970 956.50	3 549 888.64	1 339 421.69	2 046 844.24
<i>Puglie . . . . .</i>	928 186.46	3 911 644.26	9 916 561.83	4 202 813.70	6 047 175.74
<i>Potenza-Basilic</i>	10 557.18	507 373.16	1 483 482.21	1 187 903.21	355.38
1 Catanzaro . . . .	26 188.67	412 134.96	1 780 108.98	1 002 412.17	136 850.80
2 Cosenza . . . . .	11 875.86	343 809.97	1 622 863.70	1 086 757.81	35 130.79
3 Reggio di Calab.	23 192.56	454 798.49	1 243 843.47	884 446.99	111 011.78
<i>Calabrie . . . .</i>	60 757.11	1 210 743.42	4 646 814.10	2 973 616.97	434 097.32
1 Caltanissetta . .	4 545.14	573 857.98	1 139 524.17	..	111 011.72
2 Catania . . . . .	1 224 341.01	1 670 826.12	2 552 158.68	..	4 990 952.19
3 Girgenti . . . . .	10 686.09	522 629.52	1 462 436.35	..	8 120 781.11
4 Messina . . . . .	50 898.34	1 238 275.54	2 165 970.21	..	3 694 861.48
5 Palermo . . . . .	118 775.72	2 112 927.82	3 713 800.11	..	6 090 864.61
6 Siracusa . . . . .	48 628.56	660 207.21	1 842 781.87	..	469 985.11
7 Trapani . . . . .	365 806.87	432 979.08	1 298 048.45	..	2 769 256.11
<i>Sirilia . . . . .</i>	1 811 125.33	7 249 502.77	13 674 670.80	..	21 678 290.08
1 Cagliari . . . . .	250 068.79	744 921.01	2 410 990.09	..	2 347 938.61
2 Sassari . . . . .	21 321.90	425 546.49	1 501 564.77	..	294 159.92
<i>Sardegna . . . .</i>	271 388.62	1 170 467.50	3 912 554.86	..	2 642 158.53
<i>Reno . . . . .</i>	29 770 549.28	(3) 88 177 802.16	192 410 078.89	(4) 65 810 648.50	222 242 745.08

(1) Dalla somma di L. 17,645,042.82 devono detrarre L. 14,000,000 come contributo spettante al comune di Roma, essendo il dazio consumo amministrato direttamente dal Governo.

(2) Dalla somma di L. 16,538,555.77 devono detrarre L. 11,500,000 come contributo spettante al comune di Napoli, essendo il dazio consumo amministrato direttamente dal Governo.

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO  
1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

259 877.26	108 084.96	485 933.80	94 533.05	84 649.00	19 801.60	721 815.11	1
180 733.06	44 599.64	221 312.81	83 555.85	15 412.00	14 580.80	1 424.50	2
115 819.25	57 605.84	238 543.54	111 400.60	24 808.00	26 260.05	1 711.63	3
105 878.35	40 920.72	226 942.09	89 052.85	26 272.00	18 841.55	100 268.33	4
611 805.92	251 221.16	1 172 731.74	209 494.35	100 342.00	79 484.00	824 714.57	
372 014.56	163 786.76	688 103.86	101 310.95	35 024.00	46 212.20	262 906.17	
5 338 823.50	2 576 465.36	5 316 440.46	4 601 697.83	439 910.19	156 487.50	1 127 992.36	
284 985.84	95 647.08	841 915.04	68 757.35	38 728.66	24 889.00	41 902.79	1
257 027.58	101 544.88	801 761.98	55 062.95	24 831.00	38 594.85	2 755.91	2
258 899.12	109 090.60	885 298.48	53 693.10	19 119.50	111 006.75	1 947.99	3
94 871.21	37 085.04	199 418.59	30 378.40	22 802.00	16 511.00	1 084.64	4
845 583.75	343 320.60	1 178 889.09	203 889.80	99 981.16	95 820.60	47 691.33	
508 508.09	215 194.44	1 111 071.60	111 006.25	26 268.50	30 701.05	6 003.78	1
297 877.02	98 641.80	167 441.88	22 618.05	19 601.00	16 190.00	111 006.74	2
2 211 552.56	856 008.80	807 785.92	111 538.85	36 444.00	54 820.95	61 811.25	3
14 861 031.29	7 445 272.86	2 702 879.50	885 293.99	915 644.47	180 280.85	111 006.74	4
1 635 561.05	695 587.84	544 294.21	117 228.55	41 520.50	60 159.70	4 511.17	5
19 014 330.01	9 310 653.84	4 329 071.61	1 156 658.63	1 089 476.47	341 902.05	967 889.00	
1 687 878.08	890 425.80	785 642.11	388 625.82	81 564.17	88 744.71	50 016.80	1
753 788.24	369 211.12	398 587.28	129 018.00	41 269.00	111 400.60	35 719.90	2
1 619 880.01	774 326.40	517 689.11	178 831.95	69 122.00	62 089.65	99 000.22	3
4 054 489.28	2 033 963.32	1 701 918.95	646 470.57	191 955.17	172 193.39	185 595.72	
199 515.80	97 607.08	401 603.16	105 173.30	38 222.50	37 360.15	3 458.91	
298 988.08	123 052.88	375 596.28	126 194.45	46 988.90	81 742.85	4 251.53	1
185 844.19	80 818.60	390 661.03	116 720.95	44 810.00	111 006.74	111 006.74	2
258 775.28	110 860.96	111 449.18	114 748.51	35 891.13	36 512.85	2 803.14	3
731 602.55	312 731.44	1 059 706.48	356 663.91	127 685.03	95 455.00	10 355.42	
465 278.59	207 998.12	220 847.26	111 400.60	27 444.50	22 566.11	1 363.65	1
884 105.58	369 282.86	565 458.18	111 400.60	205 389.08	53 863.80	7 592.13	2
915 815.81	381 758.20	299 118.11	142 614.80	33 161.00	37 621.20	1 710.64	3
937 016.21	417 171.60	603 464.08	892 201.70	185 560.49	111 400.60	70 497.48	4
4 088 802.22	1 735 683.48	1 133 804.46	535 239.95	340 569.18	75 740.40	9 187.27	5
415 335.81	158 837.04	269 188.50	95 835.97	58 657.00	34 189.70	150 655.25	6
760 845.44	255 999.28	324 696.08	128 588.35	87 000.00	42 490.25	44 074.12	7
8 461 697.66	3 527 730.08	3 416 517.33	1 647 886.69	832 781.25	309 414.65	285 081.52	
..	..	452 101.11	190 974.99	35 147.50	51 072.71	111 006.74	1
..	..	823 400.55	107 607.85	61 558.00	27 457.00	191 155.66	2
..	..	775 502.01	298 582.84	146 703.50	78 529.75	497 843.84	
64 751 427.06	29 648 514.90	49 719 146.72	15 505 332.27	5 339 171.96	3 112 939.55	6 205 044.66	

(3) Vedansi le note n. 1 e 2 che precedono.

(4) A questa somma di L. 85,810,643.50 sono da aggiungersi per proventi eventuali L. 864,888.92.

(5) Compresa L. 1,611,821.53 versate nella Cassa centrale del Ministero.



**PRESE DI POSSESSO DEI BENI ECCLESIASTICI**  
**COMPIUTE DAL DEMANIO A TUTTO GIUGNO 1894, IN ESECUZIONE DELLE LEGGI**  
**7 LUGLIO 1866, N. 3036, E 15 AGOSTO 1867, N. 3848 (¹).**

Tav. VII.

Alessandria . . . . .	758	680 830.98	19	78 862.77	716	301 724.29	1 498	1 011 517.99
Cuneo . . . . .	689	567 129.44	12	45 112.48	688	259 160.49	1 889	871 402.41
Novara . . . . .	1 812	889 198.87	13	97 071.89	942	805 879.86	2 267	1 291 650.62
Torino . . . . .	548	504 038.92	11	182 881.32	607	322 618.29	1 226	959 488.58
<i>Piemonte . . . . .</i>	<i>3 257</i>	<i>2 591 298.16</i>	<i>55</i>	<i>353 878.46</i>	<i>3 013</i>	<i>1 888 882.93</i>	<i>6 325</i>	<i>4 134 059.55</i>
Genova . . . . .	888	816 288.40	37	102 914.17	1 249	281 688.79	2 169	700 886.36
Porto Maurizio . . . . .	378	67 348.55	2	11 814.99	420	46 462.87	795	126 128.91
<i>Liguria . . . . .</i>	<i>1 256</i>	<i>883 629.95</i>	<i>39</i>	<i>114 729.16</i>	<i>1 669</i>	<i>328 151.16</i>	<i>2 964</i>	<i>826 010.27</i>
Bergamo . . . . .	446	762 410.65	21	..	427	155 884.21	894	918 294.86
Brescia . . . . .	689	906 250.31	7	688.81	781	252 217.48	1 457	1 159 156.55
Como . . . . .	481	227 614.84	3	..	641	159 951.33	1 125	387 566.17
Cremona . . . . .	309	557 140.69	7	180 610.04	1 254	491 889.85	1 570	1 229 840.58
Mantova . . . . .	126	216 286.91	4	9 484.41	302	94 867.15	482	320 588.47
Milano . . . . .	358	496 148.41	11	..	1 587	699 508.78	1 951	1 195 657.19
Pavia . . . . .	292	503 020.61	..	..	584	207 557.75	826	710 578.36
Sondrio . . . . .	262	125 831.00	..	..	180	28 063.99	392	153 894.99
<i>Lombardia . . . . .</i>	<i>2 938</i>	<i>3 794 203.42</i>	<i>53</i>	<i>190 733.26</i>	<i>5 656</i>	<i>2 089 940.49</i>	<i>8 647</i>	<i>6 074 877.17</i>
Belluno . . . . .	382	258 866.60	2	6 403.20	126	29 543.28	460	294 312.08
Padova . . . . .	278	320 862.38	10	75 480.84	115	49 905.21	398	456 247.98
Rovigo . . . . .	82	98 098.67	3	3 851.80	78	34 789.86	158	134 289.63
Treviso . . . . .	394	344 258.44	6	4 475.06	395	127 261.97	795	475 996.47
Udine . . . . .	666	371 955.85	6	21 657.00	242	117 092.19	914	510 704.54
Venezia . . . . .	163	485 689.88	22	99 831.82	281	77 781.57	417	612 803.27
Verona . . . . .	273	181 862.43	21	104 880.31	192	60 289.65	486	346 532.39
Vicenza . . . . .	369	258 007.24	8	18 900.82	88	24 883.16	460	291 791.52
<i>Veneto . . . . .</i>	<i>2 552</i>	<i>2 271 599.99</i>	<i>79</i>	<i>329 480.15</i>	<i>1 457</i>	<i>521 546.69</i>	<i>4 088</i>	<i>3 122 626.83</i>
Bologna . . . . .	207	312 231.78	31	825 029.52	768	297 964.46	1 006	938 225.71
Ferrara . . . . .	43	208 184.61	35	117 550.78	348	97 229.27	426	417 964.66
Forlì . . . . .	66	219 878.19	48	213 553.67	889	312 822.48	997	745 249.84
Modena . . . . .	160	151 748.46	21	117 486.37	618	157 068.87	794	426 248.70
Parma . . . . .	336	347 337.01	11	74 300.87	824	214 413.02	1 171	630 050.90
Piacenza . . . . .	228	320 441.47	8	19 455.73	880	352 505.13	1 066	692 402.88
Ravenna . . . . .	24	361 944.94	39	102 671.64	763	849 777.88	826	905 414.46
Reggio nell'Emilia . . . . .	176	246 257.11	8	25 845.04	751	314 586.62	934	586 688.77
<i>Emilia . . . . .</i>	<i>1 239</i>	<i>2 163 533.52</i>	<i>201</i>	<i>1 086 843.62</i>	<i>5 780</i>	<i>2 095 862.73</i>	<i>7 220</i>	<i>5 346 239.87</i>
Arezzo . . . . .	40	245 900.80	51	286 178.51	1 166	314 004.15	1 257	796 088.55
Firenze . . . . .	54	450 510.75	96	1 046 946.18	2 872	1 058 492.85	8 022	2 558 969.78
Grosseto . . . . .	25	98 052.89	8	17 559.99	314	80 435.97	347	191 948.85
Livorno . . . . .	20	58 931.82	7	33 961.53	190	74 080.45	217	166 978.60
Lucca . . . . .	81	90 612.16	39	255 058.24	528	108 342.83	648	544 212.73
Massa e Carrara . . . . .	252	75 887.78	9	8 864.09	278	27 943.51	530	112 744.83
Pisa . . . . .	17	294 098.30	28	153 592.09	475	141 254.99	515	593 946.98
Siena . . . . .	47	248 909.75	33	227 662.88	898	255 710.79	978	727 283.42
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>536</i>	<i>1 553 853.59</i>	<i>266</i>	<i>1 984 844.51</i>	<i>6 721</i>	<i>2 148 464.04</i>	<i>7 523</i>	<i>5 687 162.14</i>

(¹) Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse)

# PRESE DI POSSESSO DEI BENI ECCLESIASTICI COMPIUTE DAL DEMANIO A TUTTO GIUGNO 1894.

Continua la Tav. VII.

Provincie	Enti morali conservati e assoggettati alla conversione degli immobili dalla legge 7 luglio 1866		Corporazioni religiose soppresses dalla legge 7 luglio 1866		Enti morali soppressi dalla legge 15 agosto 1867		Complessivamente	
	Numero degli enti moralì	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero delle corpora- zioni religiose	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero degli enti moralì	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero degli enti moralì	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta
Ancona . . . . .	109	386 588.94	6	16 792.81	281	56 500.69	396	459 882.44
Ascoli Piceno . . . . .	182	249 297.50	3	19 482.24	288	32 260.27	433	300 990.01
Macerata . . . . .	170	246 441.46	2	9 731.09	153	46 710.84	325	302 888.39
Pesaro e Urbino . . . . .	155	261 089.65	8	40 887.92	191	31 455.96	349	338 888.53
Marche . . . . .	596	1 143 417.55	14	86 794.06	893	166 927.76	1 503	1 397 139.37
Perugia - Umbria . . . . .	652	736 518.78	6	21 724.60	185	21 667.36	843	779 910.74
Roma . . . . .	589	924 210.15	258	1 312 997.55	1 456	499 639.68	2 303	2 736 847.38
Aquila degli Abruzzi . . . . .	881	287 849.68	..	..	449	190 921.00	1 380	478 770.68
Campobasso . . . . .	156	148 485.88	..	..	160	172 650.74	316	321 086.62
Chieti . . . . .	183	190 989.52	..	..	91	101 856.80	274	292 846.32
Teramo . . . . .	255	148 284.75	..	..	153	98 807.96	408	246 542.71
Abruzzi e Molise . . . . .	1 475	775 509.78	..	..	853	563 736.50	2 328	1 339 246.28
Avellino . . . . .	173	236 365.56	4	14 458.85	198	397 267.53	370	648 091.44
Benevento . . . . .	104	234 798.52	8	33 821.72	119	148 680.29	231	416 795.53
Caserta . . . . .	490	1 154 911.86	14	55 904.80	416	504 908.54	920	1 715 725.20
Napoli . . . . .	148	513 841.81	89	485 098.10	161	167 710.76	398	1 166 650.67
Salerno . . . . .	178	453 053.15	8	180 407.42	334	523 701.10	520	1 157 161.67
Campania . . . . .	1 093	2 592 965.90	123	769 190.39	1 223	1 742 268.22	2 439	5 104 424.51
Bari delle Puglie . . . . .	128	1 222 509.91	2	19 825.52	181	1 035 439.49	308	2 277 274.92
Foggia . . . . .	46	432 209.47	7	86 990.04	216	380 586.64	269	849 786.15
Lecce . . . . .	389	641 684.97	6	25 101.54	266	738 884.73	661	1 406 671.24
Puglie . . . . .	558	2 296 404.35	15	81 417.10	663	2 154 860.86	1 236	4 532 682.31
Potenza - Basilicata . . . . .	144	639 592.04	2	5 600.13	177	592 625.67	323	1 237 817.84
Catanzaro . . . . .	120	486 394.36	1	985.12	187	265 894.16	308	752 778.54
Cosenza . . . . .	281	257 950.01	6	25 562.10	378	217 827.47	665	501 839.58
Reggio di Calabria . . . . .	50	203 224.60	1	7 937.20	107	228 586.15	158	434 747.95
Calabria . . . . .	451	947 568.87	8	34 484.42	672	706 807.78	1 131	1 688 861.07
Caltanissetta . . . . .	24	130 760.21	93	431 257.88	1 011	275 822.24	1 128	837 840.33
Catania . . . . .	184	180 310.55	176	1 647 213.87	1 503	642 592.38	1 863	2 470 116.30
Girgenti . . . . .	43	197 016.88	111	602 886.04	633	212 912.26	787	1 012 564.68
Messina . . . . .	302	212 106.53	182	921 668.79	1 044	278 679.62	1 528	1 412 454.94
Palermo . . . . .	49	697 150.47	254	3 098 530.39	1 069	524 265.28	1 372	4 319 946.14
Siracusa . . . . .	108	136 983.98	139	718 888.50	3 128	414 831.88	3 375	1 270 704.26
Trapani . . . . .	35	382 644.54	101	810 488.21	999	321 711.88	1 185	1 514 844.58
Sicilia . . . . .	745	1 936 972.61	1 056	3 230 683.18	9 387	2 670 815.44	11 188	12 838 471.23
Cagliari . . . . .	310	353 943.44	7	54 889.68	591	276 253.32	908	685 086.44
Sassari . . . . .	256	283 316.32	2	10 038.85	384	142 897.35	642	436 252.02
Sardegna . . . . .	566	637 259.76	9	64 928.03	975	419 150.67	1 550	1 121 338.46
TOTALE . . . . .	18 647	25 888 588.42	2 184	14 667 828.62	40 780	17 911 847.98	61 611	57 967 715.02

## SITUAZIONE E VENDITA DEI BENI STABILI

Tav. VIII.

Numero d'ordine	Provincie	Valore e movimento dei beni descritti nei verbali in esecuzione delle leggi 7 luglio 1896 e 31 agosto				
		Beni stabili non devalutati al Demanio da esso dismessi agli aventi diritto				
1	Alessandria . . . . .	2 098 707.19	52 563.77	14 276 027.02	78 140.23	14 199 896.79
2	Cuneo . . . . .	2 784 222.00	...	12 825 595.72	2 680.00	12 822 915.72
3	Novara . . . . .	8 454 874.86	...	25 501 672.23	5 880.71	25 496 291.52
4	Torino . . . . .	8 874 079.09	247 102.48	12 458 223.74	862 802.71	12 095 421.03
	<i>Piemonte</i> . . . . .	12 606 882.64	299 666.25	65 061 518.71	447 003.65	64 614 515.06
1	Genova . . . . .	1 864 914.28	7 789.05	9 515 410.16	170 371.02	9 345 039.14
2	Porto Maurizio . . . . .	513 658.88	7 442.50	1 749 219.03	60 284.86	1 679 984.17
	<i>Liguria</i> . . . . .	2 378 573.11	15 231.55	11 264 629.19	239 605.88	11 025 023.31
1	Bergamo . . . . .	1 419 127.20	...	7 818 626.08	13 981.75	7 804 644.31
2	Brescia . . . . .	1 601 090.55	25 930.80	2 729 891.35	31 080.16	2 698 811.19
3	Como . . . . .	656 409.09	...	5 553 756.08	3 723.83	5 550 032.25
4	Cremona . . . . .	6 228 880.45	...	7 857 592.69	76 152.98	7 781 439.71
5	Mantova . . . . .	1 868 112.65	...	4 875 938.15	47 987.85	4 828 010.30
6	Milano . . . . .	5 258 744.80	...	11 284 748.27	73 775.58	11 210 972.69
7	Pavia . . . . .	2 311 208.25	...	10 187 288.83	20 908.26	10 166 380.57
8	Sondrio . . . . .	827 059.29	...	2 104 995.42	527.67	2 104 467.75
	<i>Lombardia</i> . . . . .	19 644 607.28	25 930.80	52 262 896.85	268 138.08	51 994 758.77
1	Belluno . . . . .	343 508.04	...	3 086 517.59	109 704.70	2 976 812.80
2	Padova . . . . .	480 806.12	251 458.99	7 636 382.78	99 488.22	7 536 894.56
3	Rovigo . . . . .	245 281.75	...	716 108.64	23 899.45	692 207.19
4	Treviso . . . . .	1 203 502.66	1 429.89	7 429 871.29	13 788.17	7 416 083.12
5	Udine . . . . .	936 997.27	2 247.26	6 371 174.11	107 783.29	6 263 390.82
6	Venezia . . . . .	989 203.99	6 342.00	7 270 948.76	112 455.42	7 158 493.34
7	Verona . . . . .	1 264 249.11	50 780.81	4 563 997.10	286 417.03	4 277 580.07
8	Vicenza . . . . .	337 557.88	12 627.42	1 297 542.95	44 765.75	1 252 777.20
	<i>Veneto</i> . . . . .	5 781 106.32	324 865.37	35 372 041.22	798 250.12	34 573 791.10
1	Bologna . . . . .	5 139 150.82	851 864.40	7 176 774.98	330 008.05	6 846 766.93
2	Ferrara . . . . .	1 021 489.94	3 898.93	2 127 694.17	156 586.80	1 972 157.27
3	Forlì . . . . .	4 326 385.95	331 060.00	5 580 288.38	77 840.80	5 502 448.58
4	Modena . . . . .	2 048 501.09	...	4 408 694.00	194 724.40	4 213 969.60
5	Parma . . . . .	4 054 183.17	25 528.05	10 280 573.81	80 542.40	10 200 031.41
6	Piacenza . . . . .	4 564 236.36	18 000.00	10 337 064.46	18 947.00	10 318 117.46
7	Ravenna . . . . .	3 717 772.05	500 874.52	5 575 890.72	82 988.03	5 492 902.69
8	Reggio nell'Emilia . . . . .	3 881 486.69	...	7 172 179.79	5 800.00	7 166 379.79
	<i>Emilia</i> . . . . .	28 753 175.97	1 781 225.90	52 660 010.31	945 746.38	51 714 263.93
1	Arezzo . . . . .	1 781 608.39	754 696.80	3 444 776.80	26 154.58	3 418 621.72
2	Firenze . . . . .	7 117 277.05	3 076 748.16	27 267 380.71	657 488.07	26 609 892.64
3	Grosseto . . . . .	814 128.89	9 675.00	1 976 174.79	105 347.64	1 870 827.25
4	Livorno . . . . .	257 371.40	39 285.20	506 116.81	12 960.25	493 156.56
5	Lucca . . . . .	746 082.45	17 988.94	1 912 864.40	6 788.25	1 906 076.15
6	Massa e Carrara . . . . .	414 899.60	...	677 035.09	28 932.01	648 108.08
7	Pisa . . . . .	499 578.76	2 350 207.67	2 573 189.72	34 995.10	2 538 194.62
8	Siena . . . . .	2 231 282.42	51 525.88	6 098 621.56	30 087.68	6 068 533.88
	<i>Toscana</i> . . . . .	13 861 703.76	6 300 185.65	49 456 109.38	902 748.43	48 553 360.95

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse).  
Nelle colonne 8, 9 e 10 oltre le cifre relative ai beni venduti all'asta pubblica ed a privata trattativa, è compreso anche il numero dei lotti ed il valore dei beni espropriati al Demanio per pubblica utilità o ceduti dal

## ECCLESIASTICI A TUTTO GIUGNO 1894 (1).

di presa di possesso		Risultato delle operazioni di vendita dei beni stabili ecclesiastici							Numero d'ordine
1867		compiute in 15 agosto 1867, 20 maggio leggi 876 e 10 luglio 1867							
Valore complessivo dei beni stabili devoluti al Demanio (2 + 3)	Valore complesivo dei beni stabili devoluti e non devoluti al Demanio (1 + 6)	Lotti esposti agli incanti e venduti all'asta pubblica od a trattativa privata			Lotti esposti agli incanti e rimasti invenduti				
		Numero dei lotti	Prezzi		Numero dei lotti	Prezzi d'asta			
			normali o ridotti	di vendita		normali o ridotti			
4	7	8	9	10	11	12			
14 324 590. 79	17 022 297. 98	3 345	9 027 755. 88	14 199 886. 79	18	21 246. 90	1		
12 825 595. 79	15 609 817. 72	2 120	9 377 158. 28	12 822 915. 72	1	240. 00	2		
25 501 672. 28	28 956 546. 59	7 188	16 407 274. 18	25 496 291. 52	1	150. 00	3		
12 705 326. 22	16 879 405. 31	2 484	8 600 722. 72	12 095 421. 08	1	15. 00	4		
65 361 184. 96	77 968 067. 60	15 087	13 421 910. 96	64 613 515. 06	21	21 651. 90			
9 523 190. 21	11 388 113. 48	1 248	4 955 885. 68	9 345 039. 14	69	30 567. 91	1		
1 755 661. 53	2 270 320. 86	1 721	1 105 676. 31	1 679 984. 17	32	57 520. 80	2		
11 279 880. 74	13 638 433. 85	5 964	6 121 511. 94	11 025 023. 31	101	88 078. 71			
7 618 626. 06	9 037 753. 26	1 898	6 479 301. 89	7 004 644. 31	8	4 085. 00	1		
2 755 822. 15	4 356 912. 70	2 447	2 395 008. 83	2 698 811. 19	37	14 594. 79	2		
5 553 756. 08	6 189 165. 17	1 288	4 091 880. 44	5 550 082. 25	2	988. 28	3		
7 857 592. 69	14 081 458. 14	1 574	9 720 804. 00	7 781 489. 71	...	...	4		
4 875 998. 15	6 744 110. 80	1 016	4 242 496. 79	4 828 010. 30	1	885. 76	5		
11 294 748. 27	16 553 499. 07	1 262	9 074 066. 81	11 220 972. 69	11	36 394. 08	6		
10 137 288. 88	12 448 492. 08	1 213	7 014 730. 58	10 116 380. 57	8	18 060. 26	7		
2 194 995. 42	2 522 054. 71	2 360	1 282 091. 00	2 194 467. 75	...	...	8		
52 288 827. 65	71 933 434. 93	13 357	41 300 375. 09	51 994 758. 77	62	74 853. 15			
3 085 517. 59	3 430 025. 63	2 502	1 971 600. 96	2 876 812. 30	38	89 332. 47	1		
7 887 841. 77	8 368 647. 89	1 700	5 464 470. 47	7 836 940. 56	4	5 411. 19	2		
715 106. 64	961 338. 39	215	514 982. 49	692 207. 10	1	20. 25	3		
7 480 800. 68	8 634 303. 34	2 816	5 325 119. 56	7 415 588. 12	4	150. 00	4		
6 873 421. 37	7 310 418. 64	4 776	4 659 811. 07	6 208 390. 82	92	64 074. 44	5		
7 277 290. 74	8 246 494. 75	1 053	6 027 589. 66	7 158 493. 34	1	4 708. 00	6		
4 614 757. 41	5 879 005. 52	1 059	3 711 638. 96	4 277 580. 07	30	122 624. 42	7		
1 310 170. 37	1 647 727. 75	813	1 056 473. 55	1 252 777. 20	16	7 284. 21	8		
38 696 906. 59	44 478 012. 91	15 754	28 731 436. 72	37 573 791. 10	186	294 102. 98			
8 023 689. 88	13 167 790. 20	887	5 329 481. 39	6 846 766. 98	...	...	1		
2 131 598. 10	3 153 063. 04	252	1 567 165. 90	1 972 157. 27	5	6 020. 00	2		
5 961 298. 88	10 287 684. 33	879	4 949 794. 77	5 502 388. 78	5	16 040. 00	3		
4 403 694. 00	6 457 195. 09	495	3 796 887. 20	4 213 969. 60	...	...	4		
10 306 101. 86	14 360 285. 08	1 278	8 234 039. 28	10 200 031. 41	20	17 205. 06	5		
10 855 964. 46	14 920 190. 72	1 701	8 551 788. 28	10 819 617. 10	2	347. 00	6		
6 076 765. 24	9 794 537. 29	598	4 683 953. 72	5 492 952. 69	...	...	7		
7 172 179. 79	11 053 660. 48	817	6 406 478. 41	7 166 879. 78	11	5 500. 00	8		
54 441 236. 21	83 194 412. 18	6 897	43 519 081. 90	51 714 263. 93	35	45 412. 06			
9 194 473. 10	10 981 076. 49	1 348	7 072 058. 04	8 418 621. 72	4	11 068. 25	1		
30 344 128. 87	37 461 405. 92	1 461	19 230 732. 09	26 609 897. 64	1	1 500. 00	2		
1 985 849. 79	2 799 978. 48	351	1 987 495. 68	1 870 827. 10	11	2 987. 54	3		
545 882. 01	802 753. 41	184	386 449. 71	498 156. 56	3	1 731. 17	4		
1 930 831. 34	2 676 893. 79	1000	1 224 523. 54	1 906 076. 15	48	4 514. 79	5		
677 035. 09	1 091 434. 69	587	468 918. 82	648 109. 08	32	21 717. 06	6		
4 923 447. 89	5 428 026. 15	278	1 990 619. 98	2 538 144. 62	...	...	7		
6 150 147. 44	8 381 429. 86	735	4 743 889. 70	6 063 533. 93	...	...	8		
55 756 295. 03	69 617 998. 79	5 330	36 758 667. 51	48 553 360. 95	94	43 483. 81			

Demanio in seguito a transazioni. Vale la stessa avvertenza anche per le cifre esposte alla colonna 5 del prospetto.

## SITUAZIONE E VENDITA DEI BENI STABILI

Continua la Tav. VIII.

Numero d'ordine	Province	Valore e movimento dei beni descritti nei verbali in esecuzione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto				
		Beni stabili non devoluti al Demanio e da esso dismessi agli aventi diritto	Beni stabili devoluti al Demanio			
			non alienati e non alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867	alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867		
				Totale	non ancora venduti	già venduti a pubblico incanto o a trattativa privata
		1	2	3	4	5
1	Ancona . . . . .	2 678 329. 25	...	7 677 647. 69	15 185. 64	7 662 462. 05
2	Ascoli Piceno . . . . .	282 108. 39	...	5 662 077. 26	282 961. 46	5 379 125. 80
3	Macerata . . . . .	794 255. 09	...	5 211 621. 57	847 580. 80	4 864 090. 77
4	Pesaro e Urbino . . . . .	2 821 620. 20	...	4 697 788. 01	28 510. 68	4 674 277. 88
	<i>Marche</i> . . . . .	6 071 312. 93	...	23 249 134. 53	669 178. 58	22 579 955. 95
	Perugia - Umbria . . . . .	1 478 180. 75	...	16 063 757. 39	299 883. 77	15 763 873. 62
	<i>Roma</i> . . . . .	3 234 046. 53	288 072. 07	31 148 752. 88	5 610 427. 33	25 538 325. 55
1	Aquila degli Abruzzi . . . . .	820 974. 31	17 000. 00	10 380 627. 69	890 250. 82	9 440 376. 87
2	Campobasso . . . . .	291 609. 47	...	3 774 165. 07	465 089. 89	3 309 125. 18
3	Chieti . . . . .	174 847. 49	30 962. 00	2 556 827. 87	113 444. 86	2 448 388. 01
4	Teramo . . . . .	448 058. 48	...	3 940 079. 28	195 889. 89	3 744 189. 84
	<i>Abruzzi e Molise</i> . . . . .	1 735 489. 70	47 962. 00	20 601 699. 36	1 664 624. 46	18 937 074. 90
1	Avellino . . . . .	1 624 025. 21	...	7 989 840. 73	796 991. 70	7 192 849. 03
2	Benevento . . . . .	619 650. 95	...	9 907 063. 97	67 578. 88	3 839 485. 59
3	Caserta . . . . .	8 820 446. 70	8 122. 08	32 658 471. 25	3 280 898. 29	29 377 572. 96
4	Napoli . . . . .	2 798 278. 13	...	16 994 229. 84	487 114. 45	16 507 115. 89
5	Salerno . . . . .	1 148 708. 62	163 545. 00	16 088 088. 94	2 580 908. 50	13 502 185. 44
	<i>Campania</i> . . . . .	9 506 104. 61	171 667. 08	77 632 644. 73	7 213 486. 32	70 419 158. 41
1	Bari delle Puglie . . . . .	6 432 466. 59	64 259. 81	48 628 988. 21	217 187. 96	48 411 745. 25
2	Foggia . . . . .	1 070 955. 67	8 276. 88	10 434 661. 17	482 483. 23	9 952 177. 94
3	Lecce . . . . .	2 836 386. 16	16 572. 50	26 070 410. 18	222 025. 67	25 848 384. 46
	<i>Puglie</i> . . . . .	10 339 758. 42	89 108. 69	80 134 004. 51	921 696. 86	79 212 307. 65
	Potenza - Basilicata . . . . .	1 779 495. 75	198 315. 00	21 801 445. 64	1 852 791. 08	19 948 654. 56
1	Catanzaro . . . . .	651 249. 11	43 044. 55	16 187 851. 26	760 845. 00	15 427 006. 26
2	Cosenza . . . . .	277 290. 53	...	9 204 400. 68	588 861. 37	8 615 538. 71
3	Reggio di Calabria . . . . .	520 254. 18	...	10 865 833. 69	851 671. 71	9 513 661. 98
	<i>Calabrie</i> . . . . .	1 448 793. 82	43 044. 55	35 757 585. 63	2 201 378. 68	33 556 206. 95
1	Caltanissetta . . . . .	1 364 899. 40	10 641 915. 18	5 806 933. 72	1 545 046. 48	4 261 887. 24
2	Catania . . . . .	6 611 433. 74	20 238 337. 55	12 515 862. 30	1 776 617. 72	10 739 244. 58
3	Girgenti . . . . .	1 052 759. 24	4 570 761. 40	3 547 099. 41	534 523. 49	3 012 575. 92
4	Messina . . . . .	3 096 728. 56	10 710 538. 02	13 565 926. 31	1 114 051. 54	12 451 874. 77
5	Palermo . . . . .	2 919 782. 25	17 444 558. 52	16 736 135. 54	1 945 804. 62	14 790 330. 92
6	Siracusa . . . . .	1 476 221. 15	5 098 020. 89	2 609 089. 06	282 053. 24	2 377 035. 82
7	Trapani . . . . .	1 328 111. 57	8 378 902. 73	3 496 373. 09	480 942. 55	3 015 430. 54
	<i>Sicilia</i> . . . . .	17 849 915. 91	77 083 024. 29	58 277 419. 43	7 629 039. 64	50 648 379. 79
1	Cagliari . . . . .	1 955 537. 80	92 793. 25	9 316 925. 69	2 064 608. 62	7 252 317. 07
2	Sassari . . . . .	980 524. 86	6 000. 00	7 190 863. 51	387 267. 74	6 853 595. 77
	<i>Sardegna</i> . . . . .	2 936 062. 66	98 793. 25	16 507 789. 20	2 401 876. 36	14 105 912. 84
	REGNO . . . . .	189 405 210. 18	86 767 092. 45	650 251 438. 96	84 065 875. 62	616 185 563. 84

## ECCLESIASTICI A TUTTO GIUGNO 1894.

di presa di possesso

1867

Risultato delle operazioni di vendita dei beni stabili ecclesiastici

compiute in esecuzione delle leggi

15 agosto 1867, 20 maggio 1872, 30 giugno 1876 e 10 luglio 1881

Valore complessivo dei beni stabili devoluti al Demanio (2 + 3) 6	Valore complessivo dei beni stabili devoluti e non devoluti al Demanio (1 + 6) 7	Lotti esposti agli incanti e venduti all'asta pubblica od a trattativa privata				Lotti esposti agli incanti e rimasti invenduti		Numero d'ordine
		Numero dei lotti 8	Prezzi		Numero dei lotti 11	Prezzi d'asta normali o ridotti 12		
			d'asta normali o ridotti 9	di vendita 10				
7 677 647. 69	10 350 976. 94	794	6 696 407. 77	7 662 462. 05	7	2 159. 99	1	
5 662 077. 28	5 944 185. 65	659	4 656 571. 27	5 379 125. 80	48	19 558. 69	2	
5 211 621. 57	6 005 876. 66	688	3 855 281. 83	4 864 090. 77	16	146 792. 08	3	
4 697 788. 01	7 019 408. 21	758	4 148 984. 87	4 674 277. 33	7	4 524. 45	4	
23 249 134. 53	29 320 447. 46	2 894	19 352 195. 24	22 579 955. 95	78	173 035. 16		
16 063 757. 39	17 541 938. 14	3 304	13 320 073. 08	15 763 873. 62	63	89 284. 24		
31 436 824. 95	34 670 871. 48	9 347	22 834 128. 41	25 538 325. 55	1 667	2 030 507. 33		
10 847 627. 69	11 168 802. 00	6 453	6 561 460. 24	9 440 876. 87	889	672 480. 96	1	
3 774 165. 07	4 065 774. 54	2 216	2 372 310. 28	3 309 125. 18	162	303 286. 21	2	
2 587 789. 37	2 762 636. 86	1 683	1 771 650. 90	2 448 388. 01	149	61 120. 87	3	
3 940 079. 23	4 388 187. 66	1 274	2 528 845. 63	3 744 189. 84	119	66 895. 18	4	
20 649 661. 36	22 385 151. 06	11 626	13 234 267. 05	18 937 074. 90	1 319	1 103 183. 22		
7 939 840. 73	9 613 865. 94	2 496	5 989 842. 13	7 192 849. 08	586	750 122. 49	1	
3 907 068. 97	4 526 714. 92	1 284	3 271 823. 09	3 839 485. 59	100	49 774. 70	2	
32 666 598. 33	35 987 040. 08	7 981	25 523 811. 30	29 377 572. 96	1 169	2 149 897. 75	3	
16 994 229. 84	19 787 507. 97	1 941	13 926 729. 22	16 507 115. 39	13	81 307. 70	4	
16 246 583. 94	17 395 287. 56	7 159	10 695 804. 93	13 502 135. 44	1 220	621 149. 79	5	
77 804 311. 81	87 310 416. 42	20 861	59 408 013. 67	70 419 158. 41	3 088	3 652 252. 43		
43 698 193. 02	50 125 659. 61	11 029	32 711 532. 01	43 411 745. 25	38	114 255. 51	1	
10 442 937. 55	11 513 893. 22	2 639	8 700 535. 05	9 952 177. 94	79	252 068. 09	2	
26 086 982. 68	28 923 818. 79	10 699	23 207 842. 88	25 848 384. 46	195	178 561. 03	3	
80 223 113. 20	90 562 871. 62	24 367	64 619 909. 89	79 212 307. 65	312	544 384. 63		
21 999 760. 64	23 779 256. 39	6 192	16 445 490. 21	19 948 654. 56	1 109	1 463 568. 41		
16 230 895. 81	16 882 144. 92	3 232	12 056 690. 87	15 427 008. 26	340	585 616. 97	1	
9 204 400. 68	9 481 691. 21	3 013	6 486 828. 60	8 615 538. 71	402	330 702. 25	2	
10 365 333. 69	10 885 587. 87	2 082	7 094 459. 40	9 513 681. 98	694	331 739. 06	3	
35 800 630. 18	37 249 424. 00	8 277	25 637 973. 87	33 556 206. 95	1 436	1 748 058. 28		
16 448 848. 90	17 818 748. 30	696	3 402 996. 78	4 261 887. 24	80	377 465. 46	1	
32 754 199. 85	39 365 633. 59	1 971	7 895 153. 15	10 739 244. 53	37	236 523. 02	2	
8 117 850. 81	9 170 810. 06	631	2 198 103. 04	3 012 575. 92	32	210 457. 43	3	
24 276 464. 33	27 373 192. 89	3 253	8 469 049. 08	12 451 874. 77	421	540 607. 79	4	
34 180 694. 08	37 100 456. 31	2 355	11 244 777. 78	14 790 880. 92	28	103 756. 98	5	
7 707 109. 95	9 183 331. 10	1 111	1 922 545. 54	2 377 035. 82	49	66 546. 40	6	
11 875 275. 82	13 203 887. 39	1 264	2 282 406. 30	3 015 430. 54	104	114 833. 79	7	
135 360 443. 72	153 210 359. 63	11 281	37 415 031. 52	50 648 379. 79	751	2 150 190. 87		
9 409 718. 94	11 365 256. 74	2 832	5 749 669. 21	7 252 317. 07	1 702	1 328 045. 94	1	
7 196 863. 51	8 177 888. 37	3 098	5 279 261. 78	6 853 595. 77	229	270 021. 29	2	
16 606 582. 45	19 542 645. 11	5 930	11 028 930. 99	14 105 912. 84	1 931	1 593 067. 23		
787 018 581. 41	876 428 741. 57	166 468	488 149 028. 05	616 185 568. 84	12 258	15 115 614. 41		

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. IX.

<i>Esercizi finanziari (1)</i>	Entrate e spese					
	Totale			1 <sup>a</sup> CATEGORIA		
				Entrate e spese effettive (Vedasi il dettaglio in appresso)		
	Entrate	Spese	Differenze	Entrate	Spese	Differenze
1871 . .	1 218 905 270	1 175 882 427	+ 43 022 843	966 182 253	1 013 286 422	— 47 104 169
1872 . .	1 201 854 849	1 223 609 533	— 21 754 684	1 010 182 190	1 093 761 405	— 83 579 215
1873 . .	1 204 246 110	1 286 654 184	— 82 408 074	1 047 240 357	1 136 248 589	— 89 008 232
1874 . .	1 189 750 645	1 225 156 576	— 35 405 931	1 077 115 617	1 090 499 517	— 13 383 900
1875 . .	1 280 509 926	1 259 250 005	+ 21 259 921	1 096 319 804	1 082 449 403	+ 13 870 401
1876 . .	1 313 828 547	1 321 242 202	— 7 413 655	1 123 328 540	1 102 882 467	+ 20 446 073
1877 (*)	1 316 231 070	1 315 855 565	+ 375 505	1 180 840 130	1 157 917 213	+ 22 922 917
1878 . .	1 331 138 902	1 318 926 124	+ 12 212 778	1 191 625 356	1 177 079 155	+ 14 546 201
1879 . .	1 359 510 703	1 317 131 415	+ 42 379 288	1 228 112 892	1 185 818 845	+ 42 294 047
1880 . .	1 348 310 369	1 329 343 617	+ 18 966 752	1 238 614 239	1 196 678 172	+ 41 936 067
1881 . .	1 452 186 878	1 401 299 640	+ 50 887 238	1 280 948 163	1 229 578 940	+ 51 369 223
1882 . .	2 125 438 152	2 115 981 535	+ 9 456 617	1 301 621 960	1 297 616 150	+ 4 005 810
1883 . .	1 469 056 739	1 468 950 268	+ 106 471	1 334 897 983	1 333 948 210	+ 949 773
1884 . . 1 <sup>a</sup> sem. (9)	719 898 344	725 394 875	— 5 496 531	658 021 595	666 793 095	— 8 771 500
1884-85.	1 616 337 697	1 581 002 166	+ 35 335 531	1 413 447 383	1 409 688 828	+ 3 758 555
1885-86.	1 651 996 220	1 637 078 643	+ 14 917 577	1 409 097 018	1 432 605 787	— 23 508 769
1886-87.	1 707 933 428	1 696 161 474	+ 11 771 954	1 453 482 748	1 461 490 672	— 8 007 924
1887-88.	1 847 012 625	1 904 163 746	— 57 151 121	1 499 926 297	1 572 855 138	— 72 928 841
1888-89.	1 774 208 929	2 004 670 015	— 230 461 086	1 500 843 749	1 735 212 458	— 234 368 709
1889-90.	1 838 101 730	1 814 567 627	+ 23 534 103	1 562 587 678	1 637 003 199	— 74 415 521
1890-91.	1 820 714 592	1 774 983 122	+ 45 731 470	1 540 001 590	1 615 041 090	— 75 039 500
1891-92.	1 647 671 612	1 695 810 417	— 48 138 805	1 531 092 725	1 568 966 561	— 37 873 836
1892-93.	1 691 824 629	1 682 480 864	+ 9 343 765	1 550 609 655	1 563 885 521	— 13 275 866
1893-94.	1 759 562 712	1 818 418 616	— 58 855 904	1 517 120 430	1 611 051 578	— 93 931 148

(1) Dal 1° luglio 1884 l'esercizio finanziario comincia il 1° luglio di ciascun anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo (Legge 17 febbraio 1884, testo unico).

(2) Le entrate e le spese sono ripartite in quattro categorie: Cat. 1<sup>a</sup>, *Entrate e spese effettive*; 2<sup>a</sup>, *Movimento di capitali*; 3<sup>a</sup>, *Costruzioni di strade ferrate*; 4<sup>a</sup>, *Partite di giro*.

(3) L'entrata reale dell'anno 1877 (1,316,231,070) e le partite di giro (112,041,578) danno un ammontare di lire 1,428,272,648; la differenza in meno di lire 68,505,847, che questa cifra presenta rispetto ai risultamenti generali del Conto consuntivo del 1877 per ciò che riguarda l'entrata (1,491,778,496), è da attribuirsi ad eguale somma entrata per assestamenti di partite, che in questo prospetto non trovansi allogata in nessun'altra colonna.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

reali (1)					Partite di giro (2) (3)	
2 <sup>a</sup> CATEGORIA			3 <sup>a</sup> CATEGORIA		4 <sup>a</sup> CATEGORIA	
Movimento di capitali (Vedasi il dettaglio in appresso)			Costruzione di strade ferrate (4) (Vedasi il dettaglio in appresso)			
Entrate	Spese	Differenze	Entrate	Spese	Spese	Entrate
238 503 282	116 809 945	+ 121 693 337	14 219 735	45 786 060	30 332 684	30 332 684
184 973 607	89 168 983	+ 95 804 624	6 699 052	40 679 145	76 168 255	76 168 255
153 467 713	96 328 011	+ 57 139 702	3 538 040	54 077 584	90 702 081	90 702 081
108 697 784	83 745 216	+ 24 952 568	3 937 244	50 911 843	104 009 271	104 009 271
182 774 043	127 931 943	+ 54 842 100	1 416 079	48 868 659	132 603 515	132 603 515
178 109 845	169 404 580	+ 8 705 265	12 390 162	48 955 155	115 595 211	115 595 211
90 587 396	100 293 400	— 9 706 004	44 803 544	57 644 952	112 041 578	112 041 578
81 622 700	82 667 418	— 1 044 718	57 890 846	59 179 551	111 896 376	111 896 376
79 882 101	79 060 939	+ 821 162	51 515 710	52 251 631	111 481 804	111 347 338
41 940 417	64 678 286	— 22 737 869	67 755 713	67 987 159	91 058 127	90 883 109
72 706 785	73 188 770	— 481 985	98 531 930	98 531 930	66 348 586	66 348 586
724 313 037	718 862 230	+ 5 450 807	99 503 155	99 503 155	94 479 085	94 479 085
47 222 642	48 065 944	— 843 302	86 936 114	86 936 114	94 298 530	94 298 530
14 993 185	11 718 216	+ 3 274 969	46 883 564	46 883 564	46 811 518	46 811 518
130 116 663	98 539 687	+ 31 576 976	72 773 651	72 773 651	93 407 297	93 407 297
72 851 161	34 424 815	+ 38 426 346	170 048 041	170 048 041	93 519 691	93 519 691
58 211 362	38 431 484	+ 19 779 878	196 239 318	196 239 318	93 252 377	93 252 377
49 206 942	33 429 222	+ 15 777 720	297 879 386	297 879 386	89 712 023	89 712 023
37 581 078	33 673 455	+ 3 907 623	235 784 102	235 784 102	92 461 100	92 461 100
136 472 205	38 522 581	+ 97 949 624	139 041 847	139 041 847	65 068 401	65 068 401
162 117 750	41 346 780	+ 120 770 970	118 595 252	118 595 252	77 463 210	77 463 210
33 250 769	43 515 738	— 10 264 969	83 328 118	83 328 118	100 279 977	100 279 977
111 180 154	88 560 523	+ 22 619 631	30 034 820	30 034 820	56 605 026	56 605 026
205 930 891	132 355 647	+ 73 575 244	36 511 391	75 011 391	93 731 375	93 731 375

Così pure, la spesa reale (1,315,855,565) e le partite di giro (112,041,578) dello stesso anno danno un ammontare di lire 1,427,897,143; la differenza in meno di lire 52,858,162 che questa cifra presenta rispetto ai risultamenti generali del Conto consuntivo del 1877 per ciò che riguarda la spesa (1,480,750,305) è da attribuirsi ad eguale somma uscita per assestamenti di partite che non è allogata in altra colonna del presente prospetto.

(4) Le spese per le costruzioni di strade ferrate si coprono con entrate speciali.

(5) Le partite di giro hanno in se stesse la loro contro partita.

(6) Esercizio transitorio.

(7) Vedasi la nota n. 8 a pag. 880.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

<i>Esercizi finanziari</i>	<b>Totale</b> <i>delle</i> <b>entrate effettive</b> <b>ordinarie</b> <b>e straordinarie</b>	<b>Entrate effet</b>			
		<b>Totale</b> <i>delle</i> <b>entrate effettive</b> <b>ordinarie</b>	<i>Redditi patrimoniali dello Stato</i>		
			<i>Strade ferrate</i> ( <sup>1</sup> )	<i>Affe ecclesiastico</i>	<i>Redditi diversi</i> ( <sup>2</sup> )
1871 . .	966 182 253	945 450 501	1 150 542	18 124 316	15 167 938
1872 . .	1 010 182 190	994 392 254	1 444 840	17 703 303	14 551 087
1873 . .	1 047 240 357	1 034 277 299	1 692 552	19 338 752	18 272 952
1874 . .	1 077 115 617	1 057 865 403	717 870	18 047 254	16 344 719
1875 . .	1 096 319 804	1 092 527 321	1 530 000	18 265 376	16 585 687
1876 . .	1 123 328 540	1 114 267 315	1 848 710	15 117 452	26 374 714
1877 . .	1 180 840 130	1 174 012 003	33 475 029	14 904 783	24 941 103
1878 . .	1 191 625 356	1 184 141 150	38 782 973	13 570 511	24 144 402
1879 . .	1 228 112 892	1 221 676 264	39 372 440	12 659 027	24 298 541
1880 . .	1 238 614 239	1 215 838 702	40 006 684	11 483 404	23 098 607
1881 . .	1 280 948 163	1 272 388 345	40 135 057	10 605 556	23 793 474
1882 . .	1 301 621 960	1 292 734 505	49 113 379	9 614 235	18 104 035
1883 . .	1 334 897 983	1 325 449 329	50 837 553	8 461 092	17 663 188
1884 <sup>10 sem.</sup>	658 021 595	655 129 205	20 608 825	3 320 873	6 607 685
1884-85 .	1 413 447 383	1 404 591 803	47 233 459	7 272 617	17 778 677
1885-86 .	1 409 097 018	1 398 477 460	54 055 892	6 597 720	12 144 953
1886-87 .	1 453 482 748	1 444 232 185	56 243 058	5 695 089	12 621 716
1887-88 .	1 499 926 297	1 487 153 265	65 291 441	4 999 816	13 070 732
1888-89 .	1 500 843 749	1 490 085 625	68 214 394	4 368 366	12 304 339
1889-90 .	1 562 587 678	1 542 892 869	72 235 321	3 974 316	12 057 751
1890-91 .	1 540 001 590	1 522 666 417	69 431 004	3 840 985	12 130 105
1891-92 .	1 531 092 725	1 514 350 711	69 114 390	3 345 544	12 743 991
1892-93 .	1 550 609 655	1 535 949 994	70 454 740	2 844 539	11 864 551
1893-94 .	1 517 120 430	1 503 241 436	69 270 425	2 647 553	11 681 146

(1) Colla legge 14 maggio 1865, n. 2279, le ferrovie dello Stato furono cedute alle Società dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, per cui lo Stato cessò di percepirne i prodotti. Dal 1870 al 1876 i prodotti ferroviari dello Stato erano soltanto quelli delle linee Liguri-Toscane e Savona-Acqui-Brà. Da quell'anno in poi vi si aggiunsero i prodotti delle ferrovie dell'Alta Italia, per effetto del loro riscatto avvenuto colla Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 gennaio 1876, n. 3181, le quali continuarono ad essere esercitate dalla Società dell'Alta Italia.

Col 1° luglio 1878, per effetto della legge 8 luglio stesso anno, n. 4438, l'esercizio delle ferrovie fu assunto direttamente dallo Stato; e col 1882 ai prodotti delle suddette linee si aggiunsero anche quelli delle ferrovie Romane, riscattate in virtù della legge 29 gennaio 1880, n. 5249.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

tive ordinarie

Imposta fondiaria			Imposta sui redditi di ricchezza mobile	Esercizi finanziari
Totale	sui fondi rustici (*)	sui fabbricati		
179 481 487	128 485 748	50 995 739	140 503 468	1871
180 195 740	130 727 413	49 468 327	153 967 048	1872
176 040 570	123 555 546	52 485 024	163 789 714	1873
178 210 439	123 559 489	54 650 950	164 589 892	1874
176 374 246	123 732 482	52 641 764	169 891 931	1875
176 991 911	123 811 251	53 180 660	173 487 965	1876
177 998 643	123 706 889	54 291 754	177 538 269	1877
178 419 055	123 901 407	54 517 648	175 209 068	1878
185 475 728	124 035 605	61 440 123	176 323 262	1879
185 720 321	124 187 937	61 532 384	178 547 859	1880
189 907 602	126 448 283	63 459 319	183 558 308	1881
189 376 752	125 706 449	63 670 303	193 176 310	1882
189 683 371	125 591 971	64 091 400	195 125 684	1883
94 878 793	62 704 452	32 174 341	96 221 191	1 <sup>o</sup> sem. 1884
190 723 449	125 472 516	65 250 933	201 524 398	1884-85
186 610 553	(*) 120 497 278	66 113 275	206 686 418	1885-86
183 012 748	116 073 615	66 939 133	210 644 308	1886-87
173 796 547	106 188 054	67 608 493	216 283 631	1887-88
174 938 007	106 229 255	68 708 752	226 279 685	1888-89
176 478 045	106 292 789	70 185 256	230 674 920	1889-90
182 487 031	106 354 535	76 132 496	234 347 553	1890-91
190 825 705	106 554 654	84 271 051	233 700 768	1891-92
192 243 922	106 546 850	85 697 072	234 108 115	1892-93
193 133 891	106 457 282	86 676 609	234 370 222	1893-94

Infine, col 1° luglio 1885, in virtù della legge 27 aprile 1885, n. 3048, cessò l'esercizio governativo delle ferrovie, il quale fu affidato all'industria privata.

(2) Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al Demanio, proventi dei Canali Cavour, interessi di titoli di credito e di azioni industriali possedute dal tesoro, rendite di beni di enti amministrati dal Demanio, recuperi di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi, interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del tesoro.

(3) Essendo stata deliberata l'abolizione dei tre decimi addizionali all'imposta principale, si procedette effettivamente allo sgravio del 1° decimo a cominciare dal 1886 ed a quello del 2° decimo col 1° luglio 1887. Ciò spiega la diminuzione incominciata nell'esercizio 1885-86 e continuata fino al 1887-88.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Entrate effettive				
	Tasse su				
	Totale	Sucessioni	Manomorte	Società commerciali ed industriali ed altri ipiunti di credito	Registro
1871 . .	115 837 970	20 407 168	2 712 009	3 762 408	39 037 296
1872 . .	132 491 366	24 051 614	5 671 807	3 386 474	47 648 783
1873 . .	141 925 587	24 386 523	6 653 266	5 375 547	50 337 316
1874 . .	141 027 912	24 080 861	5 757 055	4 967 030	50 575 949
1875 . .	151 105 601	26 343 134	6 200 951	4 800 703	51 066 796
1876 . .	148 075 735	25 077 535	6 236 397	4 467 478	51 321 384
1877 . .	157 685 968	27 028 381	6 040 814	4 390 126	57 164 589
1878 . .	155 181 396	29 100 237	6 430 196	4 425 013	52 724 135
1879 . .	153 612 837	25 790 083	6 378 782	4 706 430	53 015 694
1880 . .	166 763 862	31 749 819	6 360 905	4 952 185	56 962 936
1881 . .	169 044 217	28 525 614	6 354 604	5 326 709	59 314 415
1882 . .	169 441 329	29 394 408	6 277 021	4 949 939	58 326 154
1883 . .	179 098 815	31 041 394	6 203 707	5 135 061	54 356 619
1884 <sup>10 sem.</sup>	89 354 460	15 051 776	3 141 501	2 412 992	28 146 131
1884-85 .	185 728 041	33 079 025	6 634 908	5 284 556	58 203 745
1885-86 .	191 957 415	33 862 521	6 305 923	6 192 147	60 514 064
1886-87 .	205 759 800	34 273 977	7 320 403	6 427 700	67 446 870
1887-88 .	218 480 631	36 601 983	6 437 840	6 958 992	69 413 194
1888-89 .	219 716 023	34 001 906	6 312 779	8 823 759	67 918 564
1889-90 .	220 751 831	36 520 417	6 583 294	10 600 474	65 089 344
1890-91 .	216 454 278	36 838 344	6 947 394	10 837 797	60 877 582
1891-92 .	219 826 573	37 398 018	6 685 983	10 021 981	61 098 035
1892-93 .	217 212 829	37 977 203	6 566 185	9 318 672	59 293 965
1893-94 .	214 952 894	37 918 835	6 481 338	9 672 508	58 759 588

Esercizi finanziari	Tasse di consumo					
	Totale	Macinazione dei cereali (2)	Fabbricazione e vendita degli spiriti, e fabbricazione della birra, delle acque gazoze, delle polveri da fuoco (3), dello zucchero, ecc.	Dogane e diritti marittimi	Dazi interni di consumo (4)	Tabacchi
1871 . .	337 488 998	46 718 818	1 258 924	81 439 975	60 956 471	72 931 611
1872 . .	357 122 990	58 009 018	1 627 735	87 927 538	59 980 505	73 310 101
1873 . .	369 522 159	62 629 210	1 768 837	96 732 428	59 654 983	72 354 531
1874 . .	386 354 460	69 590 196	2 388 763	100 533 623	59 905 789	76 208 941
1875 . .	408 150 729	76 487 647	3 220 803	104 283 504	59 882 785	85 743 230
1876 . .	422 032 415	83 073 305	3 027 275	100 959 989	69 801 243	85 268 552
1877 . .	432 614 449	82 936 851	5 016 428	103 312 420	69 669 622	91 062 962
1878 . .	445 579 993	83 166 271	8 647 736	108 015 347	69 687 631	95 460 270
1879 . .	469 900 304	71 588 769	10 117 165	133 947 077	69 729 540	104 203 867
1880 . .	443 231 749	55 784 297	6 838 532	125 583 498	69 814 930	104 867 757
1881 . .	484 171 298	48 093 930	13 292 654	156 825 725	77 465 628	106 513 938
1882 . .	491 823 885	51 701 407	12 721 278	158 846 232	78 668 025	108 108 105
1883 . .	518 265 444	50 643 421	16 273 359	179 273 484	79 341 200	108 564 300
1884 <sup>10 sem.</sup>	258 698 707	...	8 495 427	85 988 556	40 103 456	82 461 627
1884-85 .	574 815 346	...	24 700 786	212 110 240	78 902 592	172 913 823
1885-86 .	560 536 915	...	25 010 090	202 176 723	(*) 79 336 068	181 766 678
1886-87 .	586 196 294	...	35 014 173	221 516 155	80 693 203	190 032 634
1887-88 .	603 144 856	...	30 317 313	245 217 961	81 848 658	186 567 543
1888-89 .	588 311 698	...	23 066 679	236 916 267	81 919 243	184 585 723
1889-90 .	627 660 150	...	22 739 262	275 334 528	81 044 430	186 037 715
1890-91 .	597 064 468	...	28 028 287	236 154 011	80 617 418	189 339 697
1891-92 .	577 169 980	...	31 360 930	224 711 391	67 414 421	190 842 648
1892-93 .	600 973 651	...	27 316 421	252 003 274	66 746 404	192 261 898
1893-94 .	572 039 120	...	30 290 435	221 658 562	61 245 949	192 668 692

(1) Vedasi la nota n. 6, che segue. (2) La tassa sulla macinazione dei cereali stabilita col 1° gennaio 1869, fu abolita sui cereali inferiori col 1° agosto 1879, e sul frumento col 1° gennaio 1884. (3) La fabbricazione delle polveri fu oggetto di monopolio fino al 5 giugno 1869. Con una legge di quella data fu sostituita una tassa di fabbricazione. (4) La riscossione diretta assunta dal Governo del dazio di consumo del comune di Napoli è causa essenziale dell'aumento verificatosi nel 1881. Col 1° gennaio 1891 il Governo assunse anche la riscossione diretta del dazio consumo del comune di Roma, il cui introito fu iscritto nelle entrate effettive soltanto per la parte rappresentante il prodotto netto del dazio, mentre la parte di prodotto corrispondente alle spese di riscossione e dal canone da pagarsi al comune fu portata fra le partite di giro. Nell'esercizio 1891-92 fu adottato un eguale procedimento anche pel dazio consumo del comune di Napoli; ciò che spiega in parte la diminuzione rispetto al 1890-91. L'ammontare

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

## tive ordinarie

## gli affari

<i>Ipotecche</i>	<i>Bollo (1)</i>	<i>Contribuzioni diverse governative</i>	<i>Ferrovie (Tassa sul prodotto del movimento)</i>	<i>'Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero</i>	<i>Esercizi finanziari</i>
4 324 875	31 302 522	4 372 303	9 491 527	427 862	1871
5 142 419	33 674 420	4 669 207	7 548 483	698 159	1872
6 301 155	34 962 696	4 933 958	8 009 353	965 773	1873
5 416 783	34 530 968	4 759 118	9 840 550	1 089 598	1874
5 395 329	38 580 196	4 595 630	12 991 266	1 131 596	1875
4 880 859	37 671 340	4 590 296	12 879 803	950 643	1876
5 231 802	39 151 799	4 540 992	13 092 400	1 045 065	1877
5 279 761	38 775 251	4 515 660	13 028 554	902 589	1878
4 911 418	39 657 995	4 661 582	13 535 239	955 614	1879
5 015 082	40 771 911	5 535 695	14 354 826	1 060 503	1880
5 128 138	42 462 759	5 914 812	15 104 000	913 166	1881
5 520 415	43 119 759	5 935 336	15 083 288	835 009	1882
5 480 981	(1) 51 293 298	6 025 725	15 675 939	886 091	1883
2 672 668	27 692 348	2 230 967	7 551 095	454 982	1 <sup>o</sup> sem. 1884
5 393 258	54 776 917	6 243 090	15 354 948	757 594	1884-85
5 739 792	56 562 255	6 263 739	15 685 364	831 610	1885-86
6 735 759	60 069 796	6 566 622	16 310 128	608 545	1886-87
8 007 857	66 425 110	6 237 587	17 793 552	604 516	1887-88
6 401 100	71 199 435	6 321 901	18 014 541	692 038	1888-89
6 153 621	70 932 354	6 300 373	17 951 234	620 720	1889-90
5 648 916	70 456 571	6 232 490	17 988 335	626 849	1890-91
5 600 988	74 034 575	6 327 604	17 952 459	706 930	1891-92
5 890 579	72 985 011	6 197 731	18 350 293	633 190	1892-93
5 149 742	72 001 552	6 409 142	17 841 012	719 177	1893-94

## Servizi pubblici

<i>Sale (2)</i>	<i>Lotto</i>	<i>Totale</i>	<i>Poste</i>	<i>Telegrafi e telefoni</i>	<i>Cancellerie giudiziarie (3)</i>	<i>Esercizi finanziari</i>
74 183 199	66 522 232	37 856 199	19 350 945	6 451 852	4 361 672	1871
76 268 093	65 958 468	41 969 525	21 087 168	7 710 305	4 915 497	1872
76 382 170	70 423 180	45 376 493	22 401 136	8 605 154	5 347 582	1873
77 727 148	75 602 995	47 143 099	23 358 632	8 206 419	5 643 968	1874
78 532 760	73 541 959	49 054 665	24 674 049	8 174 960	5 792 182	1875
79 921 751	69 257 520	52 868 672	24 616 301	8 259 599	5 927 559	1876
80 616 166	67 622 323	52 959 249	25 238 627	8 570 919	6 020 611	1877
80 602 738	68 368 125	52 532 136	26 117 374	8 667 400	6 052 986	1878
80 313 886	67 275 326	55 175 505	26 998 785	9 402 396	6 083 092	1879
80 342 735	72 852 451	58 570 241	28 189 618	10 040 934	6 212 533	1880
81 979 423	72 627 905	62 724 293	29 787 318	10 768 346	6 360 801	1881
81 778 838	72 964 889	65 876 607	32 660 886	10 991 821	6 534 893	1882
84 169 680	72 014 240	62 604 832	35 461 733	10 377 451	(5) 636 985	1883
11 619 611	37 722 182	32 453 060	18 122 078	5 252 948	200 021	1 <sup>o</sup> sem. 1884
86 187 905	77 340 489	67 283 036	38 111 518	11 874 925	375 728	1884-85
72 247 356	79 586 772	69 923 965	40 112 477	12 743 270	316 147	1885-86
58 940 129	76 272 115	75 619 175	42 164 860	13 499 562	305 790	1886-87
59 193 381	75 747 563	75 094 449	43 988 108	14 265 862	279 907	1887-88
61 793 786	75 179 442	75 467 636	44 072 875	13 990 595	223 739	1888-89
62 504 215	74 265 971	77 508 088	45 420 387	14 388 685	223 943	1889-90
62 925 055	76 819 916	79 452 760	46 618 832	14 445 331	247 715	1890-91
62 810 590	73 596 176	81 507 062	47 708 696	14 309 860	207 041	1891-92
62 645 654	68 901 831	83 607 687	48 519 525	15 480 544	158 857	1892-93
61 66 175 482	64 891 835	84 809 191	49 752 522	15 130 981	91 971	1893-94

del dazio di consumo governativo al netto dei canoni e delle spese di riscossione per i dazi di Napoli e di Roma negli esercizi 1881-1890-91 è rappresentato dalle seguenti cifre:

1881 . . . . .	66 031 103	1884 1 <sup>o</sup> sem. . . . .	31 456 958	1886-87 . . . . .	69 162 013	1889-90 . . . . .	69 800 726
1882 . . . . .	67 329 083	1881-85 . . . . .	67 647 274	1887-88 . . . . .	70 340 688	1890-91 . . . . .	69 407 847
1883 . . . . .	68 917 603	1886-86 . . . . .	68 141 466	1888-89 . . . . .	70 220 638		

5. Colla legge 2 aprile 1886, n. 3754, il prezzo di vendita del sale comune, fu diminuito di 20 centesimi per chilogramma: col regio decreto 21 febbraio 1894, n. 339, convalidato dalla legge 22 luglio 1894, n. 339, il prezzo del sale comune fu poi aumentato di 5 centesimi per chilogramma. (6) Dal 1883 in poi, per effetto della legge 29 giugno 1882, n. 835, queste entrate furono compenstrate colle *Tasse di bollo* e figurano pertanto nella colonna riflettente tali tasse.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Entrate effettive ordinarie					
	Servizi pubblici				Rimborsi e concorsi diversi (1)	Entrate diverse (1)
	Pesi e misure	Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	Proventi delle carceri	Proventi vari		
1871 . . .	1 106 574	943 558	1 491 192	4 150 406	15 214 514	18 102 837
1872 . . .	1 121 927	1 010 148	1 770 298	4 354 182	18 194 104	10 793 783
1873 . . .	1 345 010	1 785 317	1 959 282	3 933 012	22 067 353	5 827 987
1874 . . .	1 468 092	1 732 636	2 234 671	4 498 681	23 381 291	6 445 472
1875 . . .	1 449 769	1 768 430	2 258 810	4 936 465	21 208 769	6 818 358
1876 . . .	1 444 593	1 964 335	3 671 576	6 984 709	22 053 700	6 138 521
1877 . . .	1 402 210	1 623 027	3 417 295	6 686 560	21 206 626	13 065 561
1878 . . .	1 494 562	1 021 730	3 516 473	5 661 521	23 387 791	8 965 700
1879 . . .	1 534 639	1 611 244	3 740 388	5 804 961	23 225 207	14 358 087
1880 . . .	1 595 424	1 931 040	4 118 946	6 481 746	23 515 729	12 047 795
1881 . . .	1 639 357	1 930 120	4 440 692	7 797 659	23 061 692	12 758 943
1882 . . .	1 844 393	2 098 444	4 776 445	6 969 725	21 934 920	11 308 164
1883 . . .	1 908 997	2 204 165	5 484 420	6 531 081	20 948 982	10 746 128
1884 <sup>10 ann</sup> . . .	1 206 713	1 064 503	2 624 334	3 682 463	10 498 904	4 764 525
1884-85 . . .	1 929 048	2 242 496	5 572 830	7 176 491	20 868 109	14 024 182
1885-86 . . .	1 955 541	2 322 904	5 191 903	7 281 723	20 734 189	9 612 668
1886-87 . . .	2 047 228	2 471 205	5 057 524	10 073 006	22 996 052	9 171 830
1887-88 . . .	2 035 339	1 870 435	4 912 815	7 741 983	31 407 806	9 835 793
1888-89 . . .	2 064 429	2 254 402	5 484 535	7 377 061	33 548 696	11 757 339
1889-90 . . .	2 131 685	2 155 007	5 735 996	7 452 385	36 077 033	11 209 443
1890-91 . . .	2 149 259	1 920 638	5 771 368	8 299 617	41 163 185	9 475 132
1891-92 . . .	3 280 304	2 007 939	5 877 902	8 115 320	40 442 516	12 078 006
1892-93 . . .	2 586 187	1 674 512	5 914 872	9 273 190	41 804 204	11 933 925
1893-94 . . .	3 112 990	1 271 646	5 988 346	9 460 735	39 575 616	15 869 543

Continua **Entrate**

Esercizi finanziari	Movimento di capitali					
	Totale	Vendita di beni demaniali	Vendita di beni dell'Asse ecclesiastico	Riscossione di crediti	Accensione di debiti	Diverse
1871 . . .	238 503 282	585 597	32 284 237	1 436 367	173 916 644	30 280 437
1872 . . .	184 973 607	894 551	37 764 102	2 410 383	121 315 235	22 589 336
1873 . . .	153 467 713	1 812 772	37 614 589	2 393 213	92 799 237	18 937 902
1874 . . .	108 697 784	4 714 004	30 015 663	1 897 659	52 875 529	19 954 929
1875 . . .	182 774 043	2 001 985	27 716 295	2 020 824	126 670 406	24 364 533
1876 . . .	178 109 845	3 518 836	25 015 763	12 748 642	119 121 180	17 705 424
1877 . . .	90 587 396	2 380 002	23 307 318	964 597	46 151 607	17 783 872
1878 . . .	81 622 700	2 627 750	20 716 390	1 948 398	40 024 504	16 305 658
1879 . . .	79 882 101	1 597 863	21 493 342	992 854	39 533 581	16 264 461
1880 . . .	41 910 417	2 453 300	17 023 681	502 710	5 101 718	16 859 068
1881 . . .	72 706 785	1 476 975	17 116 154	21 713 777	22 237 323	10 162 556
1882 . . .	724 313 037	1 634 630	14 902 904	28 886 689	667 437 012	11 451 802
1883 . . .	47 222 642	1 701 750	14 470 862	16 939	21 033 636	9 999 455
1884 <sup>10 ann</sup> . . .	11 993 185	992 691	6 129 989	8 296	6 016 028	1 846 181
1884-85 . . .	130 116 663	3 303 113	13 516 172	1 012 489	108 221 321	4 063 568
1885-86 . . .	72 851 161	4 383 072	12 277 004	1 775 156	50 873 864	3 542 065
1886-87 . . .	58 211 362	4 037 524	10 524 869	2 578 529	21 997 250	19 073 190
1887-88 . . .	49 206 912	7 795 409	8 712 241	3 097 652	26 433 519	3 168 111
1888-89 . . .	37 581 078	3 810 892	7 364 263	3 148 098	21 000 443	2 257 382
1889-90 . . .	136 472 205	2 695 256	6 704 445	3 226 760	15 631 162	108 214 582
1890-91 . . .	162 117 750	2 323 033	6 826 793	4 386 104	15 992 688	132 589 132
1891-92 . . .	33 250 769	2 235 644	6 082 667	5 515 145	17 819 189	1 598 124
1892-93 . . .	111 180 154	2 197 068	4 447 503	8 721 340	93 624 812	1 889 431
1893-94 . . .	205 930 891	1 571 224	3 810 394	7 127 339	171 663 492	21 458 442

(1) Le differenze che si notano per i vari anni rispetto alle cifre che figurano nell'analoga tabella dell'Annuario statistico del 1892, dipendono dal fatto che, in considerazione della loro minima importanza, furono raggruppati in questa colonna anche i proventi delle multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte, i quali nell'Annuario precedente figuravano in colonna apposta.

(2) Le ritenute sugli stipendi e sulle pensioni, che fino all'anno 1881 formavano una speciale categoria, furono poi comprese nel titolo *Rimborsi e concorsi diversi*, per effetto della nuova legge sulle pensioni. Per comodità di confronto sono state quindi portate nella colonna relativa ai *Rimborsi e*

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Entrate effettive straordinarie					Esercizi finanziari
Totale delle entrate effettive straordinarie	Redditi patrimoniali	Contributi	Rimborsi e concorsi nelle spese straordinarie	Diverse	
20 731 752	51 300	11 091 937	9 051 152	537 363	1871
15 789 936	51 300	2 037 644	9 820 879	3 880 113	1872
12 963 058	51 300	1 009 473	5 357 961	6 544 324	1873
19 250 214	51 300	333 984	15 702 930	3 162 000	1874
3 792 483	51 300	281 604	3 436 717	22 862	1875
9 061 225	143 074	147 851	4 770 300	4 000 000	1876
6 828 127	51 300	121 722	6 655 105	...	1877
7 484 206	290 119	19 918	6 417 087	757 082	1878
6 436 628	51 300	30 000	6 355 328	...	1879
22 775 537	51 300	30 000	7 694 237	(*) 15 000 000	1880
8 559 818	51 300	30 000	8 275 229	203 289	1881
8 887 455	15 300	30 005	8 624 365	217 785	1882
9 448 654	...	30 006	7 454 041	1 964 607	1883
2 892 390	...	15 000	2 313 372	564 018	10 sem. 1884
8 855 580	...	30 001	8 628 600	196 979	1884-85
10 619 558	...	30 000	10 329 289	260 269	1885-86
9 250 563	...	30 000	9 093 260	127 303	1886-87
12 773 032	...	30 010	12 562 664	180 358	1887-88
10 758 124	...	2 271	10 039 875	715 978	1888-89
19 694 809	...	...	18 625 180	1 069 629	1889-90
17 335 173	...	...	10 696 573	6 638 600	1890-91
16 742 014	...	...	10 466 300	6 275 714	1891-92
14 659 661	...	...	12 142 439	2 517 222	1892-93
13 878 994	...	...	13 524 924	354 070	1893-94

## straordinarie

Costruzioni di strade ferrate				Esercizi finanziari
Totale	Alienazione di rendita ed altri titoli per la costruzione di ferrovie	Concorso degli enti interessati nella costruzione di ferrovie	Diverse	
14 219 735	...	899 735	13 320 000	1871
6 699 052	...	6 699 052	...	1872
3 538 040	...	3 538 040	...	1873
3 937 244	...	1 517 244	2 420 000	1874
1 416 079	...	1 416 079	...	1875
12 390 162	11 711 745	678 417	...	1876
44 803 544	44 125 127	678 417	...	1877
57 890 846	57 212 429	678 417	...	1878
51 515 710	51 515 710	...	...	1879
67 755 713	62 000 000	5 755 713	...	1880
98 531 930	79 000 000	19 507 643	24 287	1881
99 503 155	69 000 000	17 712 244	12 790 911	1882
86 936 114	72 000 000	14 832 238	103 876	1883
46 883 564	42 000 000	4 792 476	91 088	10 sem. 1884
72 773 651	65 000 000	7 579 520	194 131	1884-85
170 048 041	14 500 000	3 164 722	(*) 152 383 319	1885-86
196 239 318	147 949 613	2 164 000	46 125 705	1886-87
297 879 386	261 964 798	1 263 202	34 651 386	1887-88
235 784 102	202 050 000	940 252	32 793 850	1888-89
139 041 847	138 040 518	915 553	85 776	1889-90
118 595 252	117 277 876	1 270 689	46 687	1890-91
83 328 118	81 974 936	969 878	383 304	1891-92
30 034 820	29 091 461	908 539	34 820	1892-93
36 511 391	35 718 711	781 289	11 391	1893-94

concorsi anche le somme per ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni riferentisi agli anni anteriori al 1882.

(3) Utile ricavato dall'alienazione della rendita assegnata alla Banca nazionale per l'operazione di conversione del Prestito nazionale 1866. Questa somma era stata compresa nella *Relazione della ragioneria generale dello Stato per l'anno 1879*, nella categoria *Movimento di capitali*.

(4) E' compresa, per lire 151,988,278, la parte del prezzo del materiale mobile destinato a provvedere nell'esercizio 1885-86 alle spese di ferrovie di cui all'art. 2 della legge 27 aprile 1885, n. 3048.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

<i>Esercizi finanziari</i>	Totale delle spese effettive ordinarie e straordinarie	Spese effet		
		Totale delle spese effettive ordinarie	Debiti perpetui	Debiti redimibili
1871 . .	1 013 286 422	940 189 638	272 551 814	107 606 833
1872 . .	1 093 761 405	1 017 202 424	329 180 482	64 474 551
1873 . .	1 136 248 589	1 022 259 796	318 093 407	63 324 711
1874 . .	1 090 499 517	1 010 421 905	320 701 054	60 099 877
1875 . .	1 082 449 403	1 009 248 939	324 687 878	55 918 236
1876 . .	1 102 882 467	1 034 334 394	333 122 151	65 417 941
1877 . .	1 157 917 213	1 068 331 312	338 779 207	79 345 546
1878 . .	1 177 079 155	1 081 644 906	341 976 677	77 717 597
1879 . .	1 185 818 845	1 096 410 103	346 360 052	75 680 802
1880 . .	1 196 678 172	1 126 199 026	351 846 414	71 548 845
1881 . .	1 229 578 940	1 140 382 614	355 733 267	67 519 521
1882 . .	1 297 616 150	1 181 057 997	428 014 176	69 777 759
1883 . .	1 333 948 210	1 212 909 769	432 581 025	66 182 567
1884 <i>10 sem.</i>	666 793 095	630 702 475	217 272 368	31 929 408
1884-85 .	1 409 688 828	1 277 425 204	437 788 589	64 071 800
1885-86 .	1 432 605 787	1 301 088 608	441 397 700	66 592 903
1886-87 .	1 461 490 672	1 335 200 532	441 688 129	66 934 661
1887-88 .	1 572 855 138	1 397 516 782	441 750 180	81 005 500
1888-89 .	1 735 212 458	1 443 859 167	441 767 697	93 813 551
1889-90 .	1 637 003 199	1 509 692 803	( <sup>1</sup> ) 438 191 754	106 581 459
1890-91 .	1 615 041 090	1 509 819 692	441 800 354	106 297 309
1891-92 .	1 568 966 561	1 490 764 962	449 609 984	106 952 879
1892-93 .	1 563 885 521	1 491 397 915	452 949 115	108 517 644
1893-94 .	1 611 051 578	1 516 889 939	455 271 696	( <sup>2</sup> ) 97 461 361

(1) La diminuzione in confronto al precedente esercizio dipende dal passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti, in aggiunta al fondo a garanzia dei biglietti di Stato, di una parte (lire 3,800,000) della rendita già assegnata alla Cassa pensioni (legge 7 aprile 1889, n. 6000, articolo 2°).

(2) Coll'art. 8 dell'allegato M all'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, fu stabilito che alla spesa degli interessi ed all'ammortamento di alcuni debiti redimibili dovesse farsi fronte colle somme che verrebbero somministrate dalla Cassa dei depositi e prestiti, provenienti dagli interessi e dalla graduale alienazione della rendita consolidata già appartenente al Fondo pel culto.

In seguito a tale disposizione col Consuntivo 1893-94 fu trasportata fra le partite di giro la spesa per gli interessi dei suddetti debiti, la quale è in corrispondenza alla somma inscritta, nella stessa categoria del bilancio dell'entrata, per somministrazione di fondi da parte della Cassa dei depositi e prestiti.

(3) Colla legge 7 aprile 1881, n. 134, fu istituita, presso la Cassa dei depositi e prestiti, una Cassa delle pensioni civili e militari, alla quale fu assegnata la rendita consolidata 5 per cento, iscritta sul Gran Libro, nella somma di L. 27,153,240, per il servizio delle pensioni *vecchie*, ed un'annualità di 18 milioni, sul bilancio del Ministero del tesoro, per il pagamento delle pensioni *nuove*, cioè di quelle iscritte dopo l'attuazione della Cassa. Dal 1882 pertanto, e fino a tutto il 1888-89, il debito vitalizio fu portato nei *rendiconti consuntivi*, e figura quindi anche in questo prospetto, fra le *partite di giro*. Colla legge 7 aprile 1889, n. 6,000, la Cassa pensioni essendo stata abolita col 30 giugno 1889, la somma occorrente per il servizio delle pensioni *vecchie* fu stanziata a cominciare dall'esercizio 1889-90 tra le *spese effettive* del Ministero del tesoro, e figura di nuovo, per conseguenza, in questa colonna.

L'annualità per il pagamento delle pensioni *nuove*, sopra ricordata, ha figurato invece sempre in questa colonna. E da osservare però che essa fu elevata prima a 24 milioni e poscia a 25, ed in tale somma fu conservata, colla legge 7 aprile 1889, per l'esercizio 1889-90. Secondo le disposizioni di questa legge, tale annualità doveva essere negli anni successivi aumentata di una somma eguale alla corrispondente diminuzione annua nel servizio delle pensioni *vecchie*, e dove questa somma non bastasse, la Cassa dei depositi e prestiti doveva provvedere, come liquidatrice dell'abolita Cassa delle pensioni, con le eccedenze di fondi accumulate negli esercizi anteriori sul conto delle pensioni *nuove*; esaurite

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

tive ordinarie					Esercizi finanziari
'Debiti variabili, e annualità fisse (*)	'Debito vitalizio	'Dotazioni della Casa Reale	Spese per le Camere legislative	Spese generali d'amministrazione (4)	
61 150 992	57 343 450	13 850 000	1 425 000	26 430 069	1871
62 127 244	62 055 976	13 850 000	1 933 587	29 263 208	1872
54 830 417	62 016 589	14 183 333	1 833 014	29 694 286	1873
58 449 384	58 730 567	14 250 000	1 829 133	32 295 873	1874
58 159 244	59 971 428	14 250 000	1 856 808	32 376 345	1875
64 296 197	59 600 956	14 250 000	1 945 835	31 556 688	1876
60 731 369	59 215 378	16 250 000	1 938 626	33 835 617	1877
64 372 959	59 438 939	15 333 333	2 110 000	33 737 214	1878
67 934 891	59 210 769	15 250 000	2 017 148	34 913 637	1879
61 343 712	59 089 792	15 250 000	2 129 600	36 306 174	1880
63 453 698	59 305 443	15 250 000	2 175 000	38 417 892	1881
46 855 139	19 097 110	15 250 000	2 222 000	40 754 667	1882
51 768 438	19 069 626	15 317 500	2 125 000	41 370 578	1883
25 408 177	9 608 076	7 675 000	1 129 719	21 322 846	10 sem. 1884
53 541 620	19 071 079	15 350 000	2 125 000	43 123 708	1884-85
62 601 456	19 023 843	15 350 000	2 145 000	44 896 457	1885-86
62 464 803	(*) 24 972 647	15 350 000	2 150 000	45 803 518	1886-87
68 013 146	24 869 736	15 350 000	2 183 000	48 613 466	1887-88
76 598 638	25 875 933	15 350 000	2 225 000	48 039 346	1888-89
80 900 984	59 187 666	15 050 000	2 180 000	50 006 716	1889-90
79 999 070	59 044 606	15 050 000	2 200 000	52 524 339	1890-91
84 042 153	68 108 705	15 050 000	2 280 000	51 467 182	1891-92
93 010 228	74 181 373	15 050 000	1 987 573	53 872 315	1892-93
104 181 930	78 182 388	15 050 000	2 118 301	65 935 401	1893-94

queste attività, nel bilancio del Ministero del tesoro, doveva essere iscritta d'anno in anno la somma occorrente per l'intero servizio delle pensioni nuove; la intera somma occorrente per il servizio delle pensioni nuove fu iscritta nel bilancio del 1892-93.

Secondo la legge 15 giugno 1893, n. 279, la Cassa Depositi e prestiti doveva anticipare al Tesoro, a cominciare dall'esercizio 1892-93, i fondi necessari per il pagamento fino ad estinzione completa di tutte le pensioni civili e militari aventi decorrenza anteriore al 1° luglio 1893. La somma anticipata doveva essere iscritta nel *Movimento di capitali* dell'entrata. Lo Stato doveva pagare alla Cassa Depositi e prestiti, iscrivendola nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro, per 30 esercizi consecutivi, incominciando dal 1892-93, una annualità di 40.986.000 lire.

Ma, per effetto della legge 22 luglio 1894, n. 339 (allegato M), la spesa per tutte le pensioni comprese sotto la denominazione di debito vitalizio dovrà essere iscritta, a cominciare dall'esercizio 1895-96, in un solo capitolo per ogni singolo Ministero, nella spesa effettiva del bilancio del tesoro. La somma di cui la Cassa dei depositi e prestiti si troverà in credito al termine dell'esercizio 1894-95 per anticipazioni fatte nei tre esercizi 1892-93, 1893-94 e 1894-95 le sarà rimborsata a cominciare dall'esercizio 1897-98 mediante un'annualità fissa di 5.000.000.

Quando lo Stato avesse dovuto sopportare l'intera spesa occorsa per il debito vitalizio, ecco quali sarebbero state le risultanze per ciascuno degli esercizi dal 1882 al 1891-92.

1882. . . .	65 521 209	1885-86 . .	65 203 421	1889-90 . .	69 420 945
1883. . . .	65 390 806	1886-87 . .	66 182 995	1890-91 . .	70 108 889
1884 10 sem.	32 381 430	1887-88 . .	64 867 433	1891-92 . .	71 969 915
1881-85 . .	64 567 542	1888-89 . .	67 700 162		

(4) Personale e spese d'ufficio delle Amministrazioni centrali in tutti i Ministeri, come pure del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali, delle Prefetture e Sotto-prefetture, delle Intendenze di finanza e delle Tesorerie; spese di commissione e di cambio per i pagamenti all'estero; indennità di trasferta e di missione; provviste di stampe, carta, oggetti di cancelleria, ecc., fatte dall'Economato generale per tutte le amministrazioni dello Stato, ecc. L'aumento nel 1893-94 è specialmente da attribuirsi alle maggiori spese di cambio pei pagamenti all'estero.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Spese effettive						
	Spese di riscossione (Vedasi qui sotto il dettaglio per rami di servizio)	Magistratura	Spese di giustizia	Spese di rappresentanza all'estero (1)	Totale	Insegnamento e belle arti	Archivi di Stato
1871 . . .	104 524 111	20 827 902	5 600 000	4 481 035	95 209 110	...	...
1872 . . .	130 443 370	20 526 359	5 717 741	4 651 706	108 626 660	...	...
1873 . . .	143 431 835	20 545 333	5 632 852	4 812 720	111 274 521	20 029 300	554 400
1874 . . .	120 025 014	20 368 524	5 710 554	4 650 710	110 640 530	19 915 200	553 200
1875 . . .	112 233 825	20 283 006	4 605 994	4 630 507	117 387 680	21 129 600	586 900
1876 . . .	112 520 481	20 424 878	4 540 671	5 496 214	116 967 054	21 149 245	618 305
1877 . . .	113 672 809	20 979 264	4 679 624	5 388 702	118 090 036	21 868 882	648 471
1878 . . .	117 963 693	21 914 831	4 470 845	5 527 698	123 950 767	24 332 943	654 092
1879 . . .	117 687 615	22 043 042	4 641 998	5 617 370	128 986 231	24 482 418	652 442
1880 . . .	125 088 221	22 037 733	4 998 665	5 510 426	135 474 343	24 851 094	668 803
1881 . . .	136 064 374	22 333 724	4 764 668	5 773 658	138 766 194	25 564 190	690 200
1882 . . .	140 607 906	22 395 759	4 731 775	6 162 366	147 515 045	25 713 009	693 912
1883 . . .	137 740 093	27 202 447	4 785 104	6 074 148	150 474 362	27 146 985	697 067
1884 <sup>10 sem</sup> . . .	88 123 732	13 706 440	2 299 943	3 185 699	74 467 570	13 778 823	345 640
1884-85 . . .	180 053 835	27 518 200	4 599 997	6 638 628	160 741 863	28 365 317	729 429
1885-86 . . .	176 836 882	27 404 317	4 735 610	6 958 975	158 285 151	29 473 028	711 120
1886-87 . . .	177 356 879	27 357 126	4 779 643	6 744 132	169 890 445	32 171 621	738 078
1887-88 . . .	172 537 350	27 314 155	4 889 350	7 053 741	175 909 683	35 477 029	744 829
1888-89 . . .	179 259 863	27 539 143	5 011 527	7 376 197	179 819 472	37 546 938	741 862
1889-90 . . .	178 527 815	27 839 491	4 576 000	8 116 915	175 165 602	37 727 614	744 635
1890-91 . . .	181 036 625	27 894 346	4 605 000	(1) 11 487 281	176 626 000	38 635 197	732 717
1891-92 . . .	166 335 992	27 369 135	4 710 000	8 151 991	170 075 958	37 536 277	740 749
1892-93 . . .	152 077 061	27 388 085	5 087 840	7 488 596	172 427 195	38 382 698	727 354
1893-94 . . .	154 114 565	27 558 946	5 390 625	7 957 981	173 186 029	38 434 140	721 502

Esercizi finanziari	Spese di riscossione distinte per rami di			
	Imposte dirette e catasto	Beni del demanio e degli enti amministrati	Tasse sugli affari	Tasse di fabbricazione e vendita
1884-85 . . .	17 634 058	8 880 869	8 236 823	3 197 920
1885-86 . . .	19 309 216	9 155 697	8 384 356	3 683 847
1886-87 . . .	18 246 671	9 520 898	8 377 948	4 696 010
1887-88 . . .	18 014 029	9 230 787	9 092 075	4 742 971
1888-89 . . .	21 309 185	8 861 425	10 201 232	7 140 242
1889-90 . . .	23 256 394	8 583 315	10 173 652	9 498 724
1890-91 . . .	25 252 533	8 247 333	10 369 750	4 720 109
1891-92 . . .	29 262 254	8 776 492	10 417 583	5 107 157
1892-93 . . .	25 322 622	8 732 312	10 140 186	5 468 581
1893-94 . . .	27 856 934	9 441 589	11 312 657	5 158 909

(1) Compresa le scuole all'estero e le spese per la Colonia italiana in Assab. Dal 1890-91, è compreso l'intero contributo dello Stato per le spese civili d'Africa.

(2) Queste cifre non coincidono, per tutti i servizi, con quelle indicate nei prospetti riassuntivi dei *Conti consuntivi del bilancio* (vedasi il *Conto consuntivo 1893-94*, pag. ccxxii e segg.). Le differenze dipendono dai criteri diversi coi quali fu compilata la presente tabella. Nella parte relativa alle spese doganali, per es., la differenza è dovuta al fatto che nei prospetti uniti ai *Conti consuntivi* sono comprese soltanto le spese inerenti al servizio delle dogane, mentre qui sono pure aggiunte quelle riguardanti i diritti marittimi. Nelle spese per beni del demanio e degli enti amministrati sono qui anche comprese quelle dei Canali Cavour, delle Miniere e dell'Elba, ecc., mentre nei *Conti consuntivi* queste spese hanno una diversa classificazione.

(3) Le somme iscritte in questa colonna per gli esercizi dal 1884-85 al 1890-91 rappresentano in massima parte il canone e le spese dello Stato per la riscossione diretta assunta dal Governo del dazio

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

## tive ordinarie

Servizi pubblici						Esercizi finanziari
Opere pie	Sanità interna e marittima	Sicurezza pubblica	Carceri	Genio civile	Manutenzione e riparazione di opere pubbliche, strade, opere idrauliche, bonifiche, porti, spiagge, fari e fanali	
...	...	...	...	...	...	1871
...	...	...	...	...	...	1872
111 300	1 224 000	8 904 000	28 263 600	2 670 600	16 023 500	1873
110 640	1 217 040	8 851 203	28 102 560	2 655 360	15 932 160	1874
117 400	1 291 250	9 390 900	29 817 300	2 817 300	16 903 700	1875
92 200	1 312 255	9 297 899	29 956 606	2 739 279	16 769 021	1876
102 944	1 332 464	9 771 698	28 817 087	2 824 304	17 343 040	1877
111 637	1 312 300	9 860 039	28 471 633	2 832 918	18 370 056	1878
101 160	1 322 270	10 029 264	30 143 183	2 867 528	19 466 915	1879
240 000	1 736 457	10 460 941	31 725 875	2 843 884	19 423 340	1880
180 000	1 707 168	10 709 076	31 871 502	3 017 067	19 216 987	1881
955 000	1 648 983	10 749 864	31 284 473	3 414 916	24 566 680	1882
645 000	1 583 794	10 738 236	31 806 159	3 784 372	23 278 832	1883
106 665	864 250	5 728 019	16 223 089	2 021 139	9 279 344	1884
593 000	3 538 779	11 709 831	31 770 238	4 145 391	22 184 950	1884-85
393 000	1 789 457	12 026 358	31 841 777	5 514 706	21 250 112	1885-86
622 800	1 818 564	13 321 862	31 361 131	5 683 780	23 274 816	1886-87
522 800	1 897 995	14 355 040	30 398 004	5 685 780	23 091 314	1887-88
322 800	1 470 158	14 329 814	30 334 668	5 699 460	23 130 372	1888-89
402 784	885 064	14 232 124	29 352 943	5 707 581	21 854 405	1889-90
1 277 263	1 061 850	14 191 867	25 729 712	5 702 042	22 596 104	1890-91
1 199 728	1 085 879	13 554 122	25 565 842	5 559 663	19 557 252	1891-92
1 178 349	1 111 015	13 017 449	24 918 526	5 097 969	22 196 083	1892-93
1 110 662	1 402 215	12 987 387	27 853 906	4 430 077	21 107 515	1893-94

## servizio negli esercizi dal 1884-85 in poi (\*)

Dazi interni di consumo (*)	Dogane e diritti marittimi	Tabacchi	Sale	Lotto	Esercizi finanziari
11 314 811	12 701 914	46 768 362	11 542 785	59 776 293	1884-85
11 317 158	12 632 179	47 680 777	11 680 953	52 992 699	1885-86
11 306 432	14 319 590	47 803 655	10 758 408	52 327 267	1886-87
11 635 755	14 656 157	45 372 834	10 836 852	48 955 890	1887-88
11 770 899	14 816 127	42 134 736	10 999 039	52 026 978	1888-89
11 330 316	15 302 864	40 472 025	10 596 870	49 313 655	1889-90
11 313 003	15 355 833	42 589 941	10 879 197	52 308 926	1890-91
(*) 118 706	13 682 367	40 531 782	10 885 194	47 554 457	1891-92
94 167	13 511 532	39 532 922	10 694 396	38 580 343	1892-93
95 617	12 901 847	39 859 373	10 652 167	36 835 472	1893-94

consumo del comune di Napoli. A questi oneri però corrisponde una maggiore entrata. Col 1° gennaio 1891 il Governo avendo assunta anche la riscossione diretta del dazio consumo del comune di Roma, ha iscritto il relativo introito nelle entrate effettive soltanto per la parte rappresentante la entrata netta del dazio, inserendo quindi le spese di riscossione e l'ammontare del canone nelle partite di giro. Uguale procedimento essendosi adottato anche per il comune di Napoli, incominciando dall'esercizio 1891-92, viene spiegata la diminuzione che si avverte, in tale esercizio, rispetto a quello precedente. L'ammontare delle spese di riscossione del dazio consumo, togliendo le somme relative al canone daziario dovute al comune di Napoli e quelle pure per la riscossione del dazio del comune medesimo, è dimostrato per gli esercizi dal 1884-85 al 1890-91, da queste cifre:

1884-85 . . . . .	59 493	1888-89 . . . . .	72 224
1885-86 . . . . .	122 556	1889-90 . . . . .	86 612
1886-87 . . . . .	75 242	1890-91 . . . . .	103 432
1887-88 . . . . .	127 786		

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Spese effettive					
	Continua Servizi pubblici					
	Spese di esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule	Sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate	Telegrafi	Poste	Marina mercantile	Regie zecche e monetazione
1871 ..	...	...	...	...	...	...
1872 ..	...	...	...	...	...	...
1873 ..	1 891 000	445 100	6 342 600	20 029 300	1 224 000	222 500
1874 ..	1 880 880	442 560	6 306 480	19 915 200	1 217 040	221 280
1875 ..	1 995 600	469 550	6 691 000	21 129 600	1 291 250	234 800
1876 ..	1 990 000	407 500	6 563 762	21 259 184	1 215 957	214 009
1877 ..	1 460 000	420 881	6 838 504	21 835 313	1 055 201	246 106
1878 ..	3 010 981	443 600	7 112 599	22 505 842	1 142 708	209 174
1879 ..	3 000 000	421 354	7 866 360	23 167 551	1 203 916	320 826
1880 ..	4 830 307	425 919	8 289 283	24 278 033	1 160 680	220 492
1881 ..	5 065 797	422 749	8 673 950	25 714 043	1 170 433	319 096
1882 ..	5 000 000	411 379	9 167 992	27 592 006	1 214 003	363 305
1883 ..	4 400 000	377 383	9 337 528	30 033 210	1 428 218	217 566
1884 <sup>10 sem.</sup>	1 750 000	184 071	4 857 672	15 828 144	646 324	117 608
1884-85 ..	6 030 614	310 915	10 128 317	33 114 415	2 491 599	216 296
1885-86 ..	...	768 851	10 596 940	33 978 912	3 400 667	277 170
1886-87 ..	...	1 079 725	11 343 318	35 487 011	5 695 060	462 092
1887-88 ..	...	1 008 628	12 592 689	36 875 000	5 794 054	218 919
1888-89 ..	...	972 838	12 991 451	39 161 929	5 566 113	213 634
1889-90 ..	...	949 591	13 000 350	37 222 824	5 332 974	176 607
1890-91 ..	...	910 172	(1) 12 517 684	(1) 38 774 257	6 573 784	240 830
1891-92 ..	...	889 010	11 244 579	38 878 281	6 583 489	176 416
1892-93 ..	...	909 792	12 524 268	40 023 243	4 925 737	162 572
1893-94 ..	...	1 012 222	12 278 736	40 792 033	3 988 865	120 736

Esercizi finanziari	Spese effettive					
	Totale delle spese effettive straordinarie	Oneri transitori dello Stato	Spese generali dell'amministrazione civile	Amministrazione giudiziaria	Spese di rappresentanza all'estero	Insegnamento e belle arti
1871 ..	73 096 784	20 081 229	3 302 992	...	...	554 802
1872 ..	76 558 981	12 931 468	2 594 754	...	...	441 645
1873 ..	113 988 793	35 174 735	1 840 956	153 815	...	663 280
1874 ..	80 077 612	13 280 788	1 247 169	170 755	220 000	506 455
1875 ..	73 200 464	16 342 603	962 186	130 657	...	411 098
1876 ..	68 548 073	9 043 717	746 970	111 535	130 053	605 794
1877 ..	89 585 901	8 036 486	1 454 475	49 981	100 000	883 813
1878 ..	95 434 249	7 021 879	1 231 293	39 473	115 742	1 194 837
1879 ..	89 408 742	8 519 797	1 419 537	28 053	128 308	1 434 542
1880 ..	70 479 146	6 149 145	1 514 658	29 925	100 000	1 138 377
1881 ..	89 196 326	8 036 868	1 441 050	20 000	99 696	894 648
1882 ..	116 558 153	2 353 545	1 088 083	29 975	64 802	1 044 446
1883 ..	121 038 441	2 644 702	975 499	42 449	47 000	1 328 749
1884 <sup>10 sem.</sup>	36 090 620	920 335	416 642	10 000	12 500	537 726
1884-85 ..	132 263 624	7 394 415	868 807	20 000	43 804	2 335 340
1885-86 ..	131 517 179	4 036 509	669 537	46 636	52 937	1 924 538
1886-87 ..	126 290 140	4 759 569	1 599 967	30 000	17 328	2 236 124
1887-88 ..	175 338 356	6 013 641	1 849 721	...	130 025	2 009 650
1888-89 ..	291 353 291	5 494 191	1 317 530	...	644 693	1 674 410
1889-90 ..	127 310 396	8 041 023	2 138 281	...	...	996 769
1890-91 ..	105 221 398	10 958 916	2 082 066	...	50 000	1 186 162
1891-92 ..	78 201 599	10 728 156	2 455 726	...	26 924	1 572 934
1892-93 ..	72 487 606	10 710 473	2 178 722	...	175 850	1 025 367
1893-94 ..	94 161 639	12 408 221	2 220 486	11 000	22 000	788 840

(1) Dal 1890-91, le spese comuni alle poste e ai telegrafi furono ripartite proporzionalmente fra i

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

## tive ordinarie

Agricoltura	Industria, commercio e statistica	Affe ecclesiastico	Spese militari		Diverse	Esercizi finanziari
			Esercito	Marina		
...	...	4 390 620	141 465 222	22 116 710	1 216 770	1871
...	...	6 092 080	150 643 191	26 527 548	1 088 721	1872
2 225 400	1 113 921	6 051 187	154 879 325	30 294 562	1 361 704	1873
2 212 800	1 106 930	5 124 113	164 513 598	31 622 253	1 410 721	1874
2 347 700	1 173 830	5 346 857	164 507 073	31 674 825	1 359 233	1875
2 248 434	1 133 398	3 944 319	163 611 783	35 377 174	1 262 052	1876
2 339 943	1 185 198	3 280 889	170 882 392	40 116 978	1 144 875	1877
2 481 743	1 098 502	2 947 918	169 793 900	39 061 925	1 326 610	1878
2 653 708	1 287 336	4 027 646	172 681 543	38 130 532	1 226 827	1879
2 780 685	1 538 550	3 655 189	190 442 155	40 173 428	1 304 329	1880
2 914 130	1 529 806	3 972 173	185 704 387	39 869 344	1 279 271	1881
3 148 380	1 591 143	3 563 434	188 722 353	44 055 428	1 333 080	1882
3 250 978	1 749 034	3 612 402	197 865 699	55 315 547	1 425 233	1883
1 738 320	998 462	1 865 503	106 393 597	25 632 184	682 213	10 <sup>o</sup> sem. 1884
3 393 515	2 019 257	3 167 122	205 169 473	52 982 161	1 482 129	1884-85
4 138 823	2 124 230	3 179 409	208 168 323	62 059 513	1 453 069	1885-86
4 588 316	2 242 271	2 990 876	216 314 568	68 829 551	1 573 554	1886-87
4 842 251	2 405 351	2 927 591	239 969 711	83 541 586	1 588 587	1887-88
5 010 382	2 327 053	2 181 981	249 718 560	87 748 800	1 533 459	1888-89
5 286 515	2 289 591	2 113 571	257 267 151	102 562 325	1 425 354	1889-90
5 550 719	2 131 802	1 319 741	253 588 375	95 371 986	974 660	1890-91
5 547 404	1 957 267	1 491 400	242 826 437	91 481 204	811 942	1891-92
5 374 446	1 877 694	1 691 873	232 903 016	91 965 603	800 398	1892-93
5 036 457	1 909 576	1 320 723	237 123 414	91 224 521	812 058	1893-94

## tive straordinarie

Archivi di Stato	Opere pie	Carceri	Sicurezza pubblica	Opere pubbliche, strade, opere idrauliche, bonifiche, porti	Strade ferrate (Sorveglianza alle costruzioni e studi di nuove linee)	Esercizi finanziari
...	66 503	...	1 000 153	14 070 942	255 371	1871
...	134 778	174 493	978 300	20 245 637	391 787	1872
10 200	109 042	200 000	1 017 500	34 625 834	252 762	1873
...	50 000	...	1 315 000	26 221 186	304 702	1874
31 300	25 000	262 905	1 364 100	20 546 564	202 082	1875
21 571	37 540	366 524	2 099 999	17 616 968	160 000	1876
...	28 750	564 976	2 468 776	23 363 659	160 061	1877
133 799	28 749	444 049	2 098 934	27 588 865	260 000	1878
94 500	2 329 944	443 774	1 800 000	40 280 200	251 281	1879
7 400	37 858	430 000	1 393 253	21 133 693	174 941	1880
29 400	220 858	1 016 200	1 203 971	40 293 329	236 036	1881
59 350	6 624 611	586 100	1 247 530	46 004 613	179 871	1882
121 305	20 310	590 000	1 100 000	40 513 436	230 000	1883
15 550	376 655	280 000	600 000	12 179 158	506 342	10 <sup>o</sup> sem. 1884
76 570	1 892 812	610 000	1 300 000	38 402 176	228 200	1884-85
85 167	220 310	1 523 800	1 700 000	50 769 595	484 001	1885-86
171 147	969 130	1 036 500	...	37 786 662	210 000	1886-87
92 000	1 249 706	743 402	...	51 019 421	594 758	1887-88
32 880	264 706	499 000	615 000	51 570 345	629 483	1888-89
5 196	227 706	1 119 126	350 173	42 296 199	621 861	1889-90
2 604	19 275	923 996	418 733	34 202 634	594 489	1890-91
17 561	20 802	454 741	377 945	28 319 008	578 542	1891-92
510	43 506	594 513	447 561	28 506 172	492 503	1892-93
...	337 834	360 432	1 024 933	35 817 804	449 905	1893-94

due servizi.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

<i>Esercizi finanziari</i>	<b>Spese effettive straordinarie</b>						
	<i>Poste e telegrafi</i>	<i>Aggio sull'oro (1)</i>	<i>Affe ecclesiastico</i>	<i>Agricoltura, industria e commercio</i>	<i>Esercito</i>	<i>Marina militare e mercantile</i>	<i>Diverse</i>
1871 . .	645 301	1 462 904	1 400 000	352 295	8 119 410	3 657 232	18 127 650
1872 . .	639 580	1 069 037	1 175 990	563 680	14 739 905	2 895 401	17 582 526
1873 . .	640 000	7 356 499	1 093 554	890 700	20 573 354	1 070 000	6 316 562
1874 . .	768 473	10 376 007	1 436 000	224 500	17 554 000	995 000	5 407 577
1875 . .	632 310	7 011 598	1 103 757	216 375	14 354 750	5 181 000	4 422 179
1876 . .	43 000	6 027 959	1 001 575	221 043	21 521 764	1 299 994	7 492 067
1877 . .	30 000	8 210 000	997 133	308 067	35 513 953	1 044 066	6 371 705
1878 . .	115 000	8 082 468	1 141 757	995 954	37 432 026	2 725 000	4 784 424
1879 . .	471 617	8 833 000	1 014 211	482 388	15 005 300	2 629 019	4 243 263
1880 . .	46 350	11 619 753	896 686	911 977	19 932 369	3 200 000	1 762 761
1881 . .	212 980	3 210 407	904 478	1 786 165	23 773 802	2 908 600	2 907 838
1882 . .	516 861	999 692	875 762	2 012 315	44 233 290	2 800 000	5 837 307
1883 . .	566 483	...	878 789	3 052 950	58 082 014	5 500 000	5 344 755
1884 1 <sup>o</sup> sem.	148 963	...	426 894	1 173 353	11 667 910	2 900 000	4 018 592
1884-85 .	293 333	...	648 269	2 663 113	44 711 858	21 200 000	9 574 927
1885-86 .	806 320	...	398 873	1 845 124	40 850 698	17 797 000	8 306 134
1886-87 .	734 467	...	340 781	1 524 207	48 060 053	20 000 000	6 814 205
1887-88 .	712 343	...	535 303	2 586 765	76 417 115	24 000 000	7 384 506
1888-89 .	666 502	...	490 870	3 050 645	153 295 585	63 014 641	8 092 810
1889-90 .	600 872	...	477 874	3 104 300	47 623 115	14 605 609	5 102 292
1890-91 .	698 172	...	412 844	3 269 964	34 548 649	10 120 704	5 732 190
1891-92 .	196 000	...	305 665	2 123 801	18 629 076	6 018 910	6 375 808
1892-93 .	196 000	...	360 299	1 596 763	14 253 054	3 825 000	8 081 313
1893-94 .	...	...	283 527	1 562 104	16 050 171	3 900 000	18 924 382

(2)

(1) Dal 1883 le spese di cambio non furono più iscritte, nei Consuntivi dello Stato, nella parte straordinaria del bilancio, ma furono invece portate nella parte ordinaria e sommate insieme colle spese generali di amministrazione.

(2) Compresa: Lire 5,000,000 per prima quota della spesa dipendente dal ritiro degli spezzati d'argento; lire 2,250,000 per la fabbricazione di monete di rame; e lire 2,500,000 per la fabbricazione di monete di nichelio.

(3) L'aumento verificatosi nel 1893-94 è determinato dalla estinzione del debito di lire 68,183,152. 24 contratto cogli istituti di emissione pel pagamento dello stock dei tabacchi.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua <b>Spese straordinarie</b>					<i>Esercizi finanziari</i>
<b>Movimento di capitali</b>				<b>Costruzioni di strade ferrate</b>	
<b>Totale</b>	<i>Estinzione di debiti redimibili</i>	<i>Estinzione delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico</i>	<i>Diverse</i>		
116 809 945	74 841 866	31 064 300	10 903 779	45 786 060	1871
89 168 983	47 843 334	29 931 700	11 393 949	40 679 145	1872
96 328 011	48 795 669	35 100 800	12 431 542	54 077 584	1873
83 745 216	49 495 003	28 503 400	5 746 813	50 911 843	1874
127 931 943	47 233 840	24 097 800	56 600 303	48 868 659	1875
169 404 580	49 052 721	21 265 300	99 086 559	48 955 155	1876
100 293 400	48 625 869	24 868 100	26 799 431	57 644 952	1877
82 667 418	45 251 198	23 384 000	14 032 220	59 179 551	1878
79 060 939	44 853 634	24 430 600	9 776 705	52 251 631	1879
64 678 286	45 279 500	5 774 600	13 624 186	67 987 159	1880
73 188 770	46 636 165	10 277 200	16 275 405	98 531 930	1881
718 862 230	38 062 450	739 100	680 060 680	99 503 155	1882
48 065 944	38 421 460	1 971 400	7 673 084	86 936 114	1883
11 718 216	5 725 882	797 000	5 195 334	46 883 564	1 <sup>o</sup> sem. 1884
98 539 687	18 507 755	1 238 900	78 793 032	72 773 651	1884-85
34 424 815	18 397 904	865 500	15 161 411	170 048 041	1885-86
38 431 484	18 593 368	257 800	19 580 316	196 239 318	1886-87
33 429 222	15 417 404	212 900	17 798 918	297 879 386	1887-88
33 673 455	16 184 660	481 700	17 007 095	235 784 102	1888-89
38 522 581	16 972 070	5 503 400	16 047 111	139 041 847	1889-90
41 346 780	17 724 588	5 692 500	17 929 692	118 595 252	1890-91
43 515 738	18 700 354	6 143 400	18 671 984	83 328 118	1891-92
88 560 523	19 335 870	5 957 900	63 266 753	30 034 820	1892-93
132 355 647	(*) 71 222 556	(*) 295 200	60 837 891	75 011 391	1893-94

Nella suesposta somma di lire 71,222,556 è calcolata anche la diminuzione dipendente dal passaggio alla categoria *Partite di giro* di alcuni debiti redimibili per i quali il servizio degli interessi e dell'ammortamento si effettua coi fondi somministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti, in conformità all'art. 8 dell'allegato M all'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

(4) Per lo stesso motivo indicato nella precedente annotazione le somme riguardanti l'ammortamento delle obbligazioni sui beni ecclesiastici (2<sup>a</sup> categoria) alienate dopo la legge del 23 luglio 1881, n. 383, furono iscritte fra le partite di giro.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

		Situazione del			
Data	Passività perpetue e redimibili e passività diverse <sup>(1)</sup>			Buoni del Tesoro	
	Passività perpetue	Passività redimibili passività diverse	Totale		
C A P I					
31 dicembre	1871 .	6 120 000 699	1 970 471 320	8 090 472 019	231 502 100
	1872 .	6 773 788 707	1 877 149 730	8 650 938 437	136 875 600
	1873 .	7 030 022 285	1 753 122 181	8 783 144 466	184 407 100
	1874 .	7 180 815 599	1 590 752 586	8 771 568 185	198 029 100
	1875 .	7 307 790 277	1 511 943 463	8 819 733 740	168 172 600
	1876 .	7 589 091 526	2 050 417 456	9 639 508 982	170 363 100
	1877 .	7 694 648 143	2 418 041 261	10 112 689 404	217 557 600
	1878 .	7 756 523 342	2 313 499 252	10 070 022 594	262 346 100
	1879 .	7 982 028 059	2 132 154 789	10 114 182 848	193 218 600
	1880 .	8 063 534 693	2 068 012 187	10 131 546 880	218 893 600
	1881 .	8 172 449 845	2 001 507 224	10 173 957 069	185 621 600
	1882 .	8 869 699 113	2 084 374 752	10 954 073 865	202 793 100
30 giugno	1883 .	8 959 019 583	2 023 693 615	10 982 713 198	221 016 600
	1884 .	8 962 808 234	2 125 280 069	11 088 088 303	244 408 100
	1885 .	9 039 413 720	2 103 959 646	11 143 373 366	257 712 600
	1886 .	9 083 607 509	2 085 175 813	11 168 783 322	205 263 000
	1887 .	9 091 463 048	2 149 473 711	11 240 936 759	207 319 000
	1888 .	9 102 955 224	(*) 2 409 206 058	11 512 161 282	261 029 500
	1889 .	9 103 473 948	2 610 219 887	11 713 693 835	274 643 500
	1890 .	9 108 289 660	2 692 164 869	11 800 454 529	276 773 000
	1891 .	9 109 249 467	2 870 468 590	11 979 718 057	289 272 000
	1892 .	9 110 148 809	(*) 2 672 734 422	(*) 11 782 883 231	330 860 000
	1893 .	9 110 761 600	2 751 729 675	11 862 491 275	413 276 000
	1894 .	9 109 101 120	(*) 3 198 756 484	12 307 857 604	(*) 236 742 000

(1) Queste cifre comprendono anche i titoli non alienati che rimangono in deposito o a disposizione del Tesoro. Esse risultano dai calcoli della Ragioneria generale dello Stato:

I debiti perpetui sono capitalizzati, per tutti gli anni, in ragione di lire 20 di capitale per ogni lira di rendita; cioè il consolidato 5 per cento figura alla *pari* (100 lire) e il 3 per cento per 60 lire di effettivo per 100 di nominale.

Circa i debiti redimibili, negli esercizi fino al 1890-91, la Ragioneria generale usava di capitalizzarli nella misura fissa del 20 di capitale per 1 di rendita. Ma a cominciare dall'esercizio 1891-92 fu cambiato, per questi debiti, il sistema di capitalizzazione. Fissata la ragione media dell'interesse al 5 per cento, furono ridotti i debiti redimibili al valore *attuale* al 30 giugno, tenendo conto del saggio d'interesse di cui i debiti sono gravati e del tempo che rimane a decorrere alla loro scadenza. È chiaro però che i debiti al 5 per cento, anche se redimibili, figurano al loro valore nominale: solamente i debiti ad un saggio diverso, hanno, con quel sistema, un valore *attuale* che differisce dal capitale nominale (vedansi le *Note preliminari ai Rendiconti generali consuntivi*, parte II, 1890-91, 1891-92, 1892-93 e 1893-94).

Questo cambiamento del metodo di capitalizzazione è la causa della contraddizione che si osserva nel presente prospetto relativamente alla situazione al 30 giugno 1892; la quale dimostra, per debiti redimibili, una *diminuzione di capitale* ed un *aumento di interessi*, di fronte alla situazione precedente. La diminuzione del capitale non è che apparente, poichè i debiti non sono diminuiti nel loro valore nominale, anzi sono cresciuti, e da ciò l'aumento degli interessi; è invece il valore di stima che è diminuito al 30 giugno 1892 per effetto del nuovo sistema di capitalizzazione.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

## Debito Pubblico

Anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione	Corso forzoso e Biglietto di Stato (*)	Totale generale	Titoli non alienati in deposito o in proprietà del Tesoro	Totale dei titoli alienati	Data
...	679 011 006	9 000 985 125	628 681 454	8 372 303 671	1871
...	790 000 000	9 577 814 037	1 152 145 505	8 425 668 532	1872
16 000 000	860 000 000	9 843 551 566	1 281 254 503	8 562 297 063	1873
40 000 000	890 000 000	9 899 597 285	1 245 838 171	8 653 759 114	1874
30 500 000	940 000 000	9 958 406 340	1 487 429 612	8 470 976 728	1875
49 500 000	940 000 000	10 799 372 082	1 572 516 859	9 226 855 223	1876
18 500 000	940 000 000	11 288 747 004	1 556 171 354	9 732 575 650	1877
23 500 000	940 000 000	11 295 868 694	1 535 384 402	9 760 484 292	1878
23 500 000	940 000 000	11 270 901 448	1 499 242 392	9 771 659 056	1879
24 000 000	940 000 000	11 314 440 480	1 481 301 900	9 833 138 580	1880
17 500 000	940 000 000	11 317 078 669	1 491 417 900	9 825 660 769	1881
29 500 000	340 000 000	11 526 366 965	352 288 573	11 174 078 392	1882
51 000 000	340 000 000	11 594 729 798	356 493 773	11 238 236 025	1883
68 000 000	340 000 000	11 740 496 403	366 014 373	11 374 482 030	1884
...	340 000 000	11 741 085 966	342 434 720	11 398 651 246	1885
23 000 000	340 000 000	11 737 046 322	363 075 624	11 373 970 698	1886
...	334 072 905	11 782 328 664	279 533 761	11 502 794 903	1887
...	334 072 905	12 107 263 687	279 468 941	11 827 794 746	1888
...	334 072 905	12 322 410 240	279 970 721	12 042 439 519	1889
...	334 072 905	12 411 300 434	343 733 320	12 067 567 114	1890
...	334 072 905	12 603 062 962	356 478 140	12 246 584 822	1891
25 000 000	334 072 905 (*)	12 472 816 136	349 747 030 (*)	12 123 069 106	1892
35 500 000	334 072 905	12 645 340 180	356 055 577	12 289 284 603	1893
106 000 000	400 000 000	13 050 599 604	417 094 997	12 633 504 607	1894

Nelle relazioni pubblicate annualmente dalla Direzione generale del debito pubblico le valutazioni sono fatte al valore nominale di 100, anche per i titoli di consolidato al 3 per cento.

(2) A cominciare da quest'anno, e fino al 1893 incluso, è compreso il debito del Tesoro per lo *stock* dei tabacchi, nella somma di lire 68,183,152.

(3) Vedasi la nota n. 1.

(4) L'aumento deriva dall'essere stati portati in questa categoria 200 milioni di buoni del tesoro a lunga scadenza e dalle nuove emissioni di titoli, tenuto conto però degli annuali ammortamenti e della estinzione del debito cogli istituti di emissione per lo *stock* dei tabacchi, a cui si provvede in gran parte con una nuova emissione di biglietti di Stato.

(5) La diminuzione dipende principalmente dall'essere stati trasportati 200 milioni di buoni del tesoro a lunga scadenza fra le passività redimibili.

(6) Le cifre del debito per *Corso forzoso* fino all'attuazione della legge 30 aprile 1874 non possono trovare esatto riscontro con quelle della *Circolazione dei biglietti a debito dello Stato*, perchè non rappresentano soltanto il mutuo in biglietti fatto allo Stato dalla Banca nazionale (v. l'*Annuario statistico* 1887-1888, pag. 1242, nota n. 2). Dopo il 1881, poi, in questo prospetto è indicato soltanto l'ammontare dei *biglietti di Stato*; non sono compresi, cioè, i *biglietti ex consorziali* che non erano stati ancora barattati in biglietti di Stato, e che avevano la copertura metallica intangibile nelle casse del Tesoro.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Data	Situazione del			
	Passività perpetue e redimibili e passività diverse (1)			Buoni del Tesoro
	Passività perpetue	Passività redimibili e passività diverse	Totale	
				I N T E
1871 .	304 471 591	92 878 131	397 349 722	9 171 980
1872 .	342 627 284	87 258 544	429 885 828	4 374 070
1873 .	349 749 787	81 391 459	431 141 246	10 080 630
1874 .	357 353 872	75 878 633	433 232 505	7 803 720
1875 .	367 970 977	70 724 408	438 695 385	4 970 130
1876 .	382 012 957	100 451 306	482 464 263	5 035 050
1877 .	387 280 784	92 213 463	479 494 247	6 348 300
1878 .	388 498 915	90 226 766	478 725 681	9 916 819
1879 .	393 785 677	84 765 741	478 551 418	11 488 776
1880 .	401 448 645	77 677 269	479 125 914	7 592 746
1881 .	405 373 534	73 218 253	478 591 787	10 658 709
1882 .	441 318 952	75 476 074	516 795 026	9 043 374
1883 .	445 639 910	71 880 882	517 520 792	9 677 568
1884 .	447 702 600	69 557 132	517 259 732	6 979 236
1885 .	451 034 651	69 145 115	520 179 766	9 607 227
1886 .	454 696 041	71 041 218	525 737 259	9 709 106
1887 .	455 033 464	69 782 976	524 816 440	8 199 624
1888 .	455 101 950	81 248 790	536 350 740	8 053 287
1889 .	455 150 739	93 813 551	548 964 290	11 063 248
1890 .	455 407 602	106 581 459	561 989 061	12 410 432
1891 .	455 297 472	111 266 896	566 564 368	12 270 389
1892 .	456 036 252	117 213 804	573 250 056	13 208 159
1893 .	455 518 351	121 624 901	577 143 252	14 314 335
1894 .	455 534 270	153 728 009	609 262 279	11 370 425

(1) Queste cifre comprendono anche i titoli non alienati in deposito o in proprietà del Tesoro.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

## Debito Pubblico

Anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione	Corso forzoso o Biglietto di Stato	Totale generale	Titoli non alienati in deposito o in proprietà del Tesoro	Totale dei titoli alienati	<i>Data</i>
<b>RESSI.</b>					
...	3 943 799	410 465 501	30 731 602	379 733 899	1871
...	4 500 000	438 759 898	56 485 451	382 274 447	1872
480 000	4 750 000	446 451 876	62 443 132	384 008 744	1873
1 200 000	4 400 000	446 636 225	62 261 128	384 375 097	1874
915 000	4 700 000	449 280 515	70 255 898	379 024 617	1875
1 485 000	4 700 000	493 684 313	72 917 265	420 767 048	1876
555 000	4 700 000	491 097 547	71 684 423	419 413 124	1877
731 958	4 201 278	493 575 736	51 751 310	441 824 426	1878
920 125	3 760 000	494 720 319	56 501 364	438 218 955	1879
429 833	3 760 000	490 908 493	55 730 655	435 177 838	1880
740 000	1 880 000	491 870 496	55 338 998	436 531 498	1881
726 700	...	526 565 100	19 003 091	507 562 009	1882
800 000	...	527 998 360	18 757 200	509 241 160	1883
2 098 000	...	526 336 968	18 856 178	507 480 790	1884
1 471 475	...	531 258 468	18 319 377	512 939 091	1885
940 408	...	536 386 773	17 746 655	518 640 118	1886
364 833	...	533 380 897	16 193 650	517 187 247	1887
351 625	...	544 755 652	13 595 061	531 160 591	1888
936 000	...	560 963 538	13 383 042	547 580 496	1889
159 833	...	574 559 326	17 215 848	557 343 478	1890
525 854	...	579 360 611	18 466 705	560 893 906	1891
1 045 347	...	587 503 562	16 687 193	570 816 369	1892
544 375	...	592 001 962	15 676 493	576 325 469	1893
1 150 521	...	621 783 225	17 198 087	604 585 138	1894



# FINANZE COMUNALI E PROVINCIALI.

---

## INDICE.

<i>Osservazioni generali</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 894
TAV. I. — Bilanci comunali di previsione per l'anno 1895 . . . . . »	902
TAV. II. — Bilanci provinciali di previsione per l'anno 1891 . . . . . »	906
TAV. III. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	910

## FONTI.

*Bilanci comunali* - Pubblicazione della Direzione generale della statistica (1863-1895).

*Bilanci provinciali* - Id. (1863-1891).

*Statistica dei debiti comunali e provinciali* - Pubblicazione periodica, id. (1873-1891).

# FINANZE COMUNALI E PROVINCIALI.

.....

## OSSESSAZIONI GENERALI.

**B**ILANCI *comunali* (vedasi la tavola I). — Le entrate e le spese previste dai comuni per l'anno 1895 si bilanciano in lire 596,900,352, delle quali lire 245,088,305 appartengono ai 69 comuni capoluoghi di provincia.

Le entrate ordinarie dei comuni furono previste in lire 404,205,693. A formare questa somma concorrono: le rendite patrimoniali per lire 48,893,271; il dazio di consumo comunale per lire 152,069,884; la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati per lire 129,983,845; le altre tasse e diritti per lire 60,878,419 ed i proventi diversi per lire 12,380,274.

Le entrate straordinarie effettive sommano a lire 22,372,293.

Il movimento dei capitali dell'entrata è di lire 61,139,381.

La differenza attiva dei residui è di lire 18,149,962.

Le partite di giro e le contabilità speciali, in somma eguale per la parte attiva e passiva dei bilanci, sommano a lire 91,033,023.

Le spese obbligatorie ordinarie di tutti i comuni furono di lire 319,951,098; le obbligatorie straordinarie effettive, di lire 68,906,007 e le spese facoltative, di lire 53,374,408.

Il movimento di capitali della spesa salì a lire 57,195,271.

La differenza passiva dei residui fu di lire 6,440,545.

Le somme più rilevanti delle spese si raccolgono sotto i capitoli delle spese generali (lire 95,048,178), della polizia locale ed igiene (lire 84,972,395), dell'istruzione pubblica (lire 75,218,101) e delle opere pubbliche (lire 70,134,932).

Le entrate dei comuni capoluoghi di provincia si dividono nel modo seguente: entrate ordinarie, lire 168,052,791; entrate straordinarie effettive, lire 7,915,464; movimento di capitali, lire 19,704,708; differenza attiva dei residui, lire 3,212,433;

partite di giro e contabilità speciali, lire 46,202,909. Le entrate ordinarie sono costituite da lire 10,384,511 di rendite patrimoniali; da lire 101,125,797 di dazio di consumo comunale; da lire 32,622,811 di sovrimposta sui terreni e sui fabbricati; da lire 17,470,549 di tasse e diritti, e da lire 6,449,123 di proventi diversi.

Le spese obbligatorie ordinarie dei comuni capoluoghi di provincia ascendono a lire 135,049,005; quelle obbligatorie straordinarie effettive a lire 16,321,592; e quelle facoltative a lire 25,162,535. Il movimento di capitali della spesa ammonta a lire 19,089,735. La differenza passiva dei residui applicata ai bilanci fu di lire 3,262,529.

I servizi per i quali i comuni capoluoghi di provincia spendono maggiormente sono: gli oneri patrimoniali per lire 46,662,026; le spese generali, per lire 36,214,852; la polizia locale ed igiene, per lire 29,338,305; l'istruzione pubblica, per lire 25,426,152.

Nella tavola seguente è indicato l'ammontare delle sovrimposte, delle tasse e dei vari diritti comunali per gli anni dal 1871 al 1895, eccettuato l'anno 1888, pel quale furono soltanto riassunti i bilanci dei comuni per grandi categorie di entrata e di spesa, ed eccettuati gli anni 1890, 1892, 1893 e 1894 pei quali fu tralasciata la compilazione della statistica.

## SOVRIMPOSTE, TASSE E DIRITTI VARI PRE

N° d'ordine	Articoli			
		1871	1872	1873
1	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati .	78 513 575	83 537 297	90 544 297
2	Decimo dell'imposta sulla ricchezza mobile			
3	Dazio di consumo comunale (¹). . . . .	71 034 114	77 998 972	77 842 622
4	Tassa sul valore locativo . . . . .	1 046 960	604 556	609 246
5	Id. di famiglia o fuocatico . . . . .	8 188 279	8 702 091	9 721 947
6	Id. sul bestiame agricolo . . . . .	4 675 754	4 761 512	4 947 683
7	Id. sulle bestie da tiro, da sella e da soma	2 417 284	2 666 381	2 733 666
8	Id. sui cani . . . . .			
9	Id. sulle vetture pubbliche . . . . .			
10	Id. sulle vetture private . . . . .			1 478 728
11	Id. sui domestici . . . . .			756 924
12	Id. di esercizio e rivendita . . . . .			2 214 695
13	Id. di licenza per alberghi, caffè, ecc..			
14	Tasse scolastiche . . . . .	9 360 346	12 686 604	
15	Diritti sugli atti dello stato civile . . . .			
16	Id. id. del giudice conciliatore . . . . .			9 303 858
17	Tassa di macellazione . . . . .			
18	Diritti diversi . . . . .			
19	Affitto di banchi per fiere e mercati. . .			
20	Diritti di peso e di misura pubblica . . .	641 387	933 002	2 382 219
21	Occupazione di aree pubbliche . . . . .	1 632 794	1 628 444	
22	Tassa sulle fotografie e sulle insegne (²)	...	...	
	<i>Totale . . .</i>	177 510 493	193 518 859	202 535 885

N° d'ordine	Articoli			
		1881	1882	1883
1	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati .	114 091 201	115 479 296	116 925 979
2	Decimo dell'imposta sulla ricchezza mobile	3 213 484	3 412 573	3 423 019
3	Dazio di consumo comunale (¹). . . . .	98 313 422	101 420 109	104 247 473
4	Tassa sul valore locativo . . . . .	1 168 673	1 005 243	1 002 905
5	Id. di famiglia o fuocatico . . . . .	15 782 709	16 351 669	16 667 326
6	Id. sul bestiame agricolo . . . . .	8 939 143	8 439 043	9 210 498
7	Id. sulle bestie da tiro, da sella e da soma	2 187 529	2 989 352	2 492 374
8	Id. sui cani . . . . .	391 717	411 640	462 375
9	Id. sulle vetture pubbliche . . . . .	416 506	338 057	351 256
10	Id. sulle vetture private . . . . .	1 090 112	1 183 156	1 217 271
11	Id. sui domestici . . . . .	749 312	775 982	791 933
12	Id. di esercizio e rivendita . . . . .	4 064 102	3 929 679	3 946 501
13	Id. di licenza per alberghi, caffè, ecc..	432 359	335 789	343 638
14	Tasse scolastiche . . . . .	580 750	562 585	577 006
15	Diritti sugli atti dello stato civile . . . .	272 798	291 467	326 020
16	Id. id. del giudice conciliatore . . . . .		53 400	54 268
17	Tassa di macellazione . . . . .	3 188 923	1 815 796	1 823 636
18	Diritti diversi . . . . .		1 863 142	2 104 365
19	Affitto di banchi per fiere e mercati. . .	298 417	266 736	276 924
20	Diritti di peso e di misura pubblica . . .	820 029	844 354	875 795
21	Occupazione di aree pubbliche . . . . .	1 832 163	2 233 444	2 341 783
22	Tassa sulle fotografie e sulle insegne (²)	145 784	7 567	5 603
	<i>Totale . . .</i>	257 979 133	264 008 079	269 467 948

(1) Per alcuni comuni il dazio di consumo è al netto delle spese di riscossione e per altri è al lordo di dette spese. Secondo i bilanci comunali per l'anno 1895 le spese di esazione sommarono in complesso a lire 14,346,097, ma non si sa quanta parte di dazio sia stata riscossa con detta somma.

VISI PER GLI ANNI DAL 1871 AL 1895.

Anni							N° d'ordine
1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	
97 784 520	100 797 016	101 648 956	102 135 060	106 244 601	109 183 855	112 507 431	1
...	...	...	...	...	2 592 259	3 117 617	2
79 375 569	83 554 892	85 559 848	88 582 837	89 159 206	90 660 476	92 297 991	3
1 240 842	1 243 001	609 345	626 285	682 300	1 468 684	1 419 275	4
10 910 319	13 004 192	13 590 288	13 959 498	16 688 184	15 378 342	15 175 103	5
7 849 021	6 429 535	7 164 354	7 488 658	8 006 295	8 686 194	8 697 819	6
...	2 197 231	2 236 327	2 215 607	2 245 924	2 167 745	2 148 607	7
290 591	309 056	318 490	332 480	332 379	355 901	381 026	8
1 443 100	463 055	512 982	520 624	474 567	415 713	419 299	9
...	972 326	958 134	1 058 843	1 150 664	1 167 461	1 121 332	10
763 050	666 357	671 717	658 587	692 019	734 704	746 889	11
2 935 993	2 833 102	3 208 673	3 108 494	3 533 693	3 801 733	3 888 811	12
...	310 712	304 030	383 634	405 419	428 974	422 657	13
...	614 622	418 387	412 184	465 470	486 490	529 309	14
...	234 458	278 423	282 355	271 679	278 992	268 199	15
8 156 852	3 477 286	3 189 179	3 901 333	3 690 171	3 403 696	3 180 768	16
...	104 634	102 268	130 668	163 258	157 707	305 843	17
2 617 429	866 218	990 825	971 237	784 677	825 152	808 373	18
...	1 536 465	1 820 095	1 888 476	1 888 422	1 833 316	1 846 388	19
...	91 193	91 347	76 154	100 594	50 952	121 655	20
213 367 286	219 705 351	223 673 668	228 733 014	236 979 522	244 078 346	249 404 392	21
...	...	...	...	...	...	...	22

Anni							N° d'ordine
1884	1885	1886	1887	1888	1889	1890	
118 164 260	118 933 963	119 428 828	117 216 203	118 872 837	122 324 078	129 983 845	1
3 398 123	3 576 408	3 458 190	3 535 573	3 851 233	3 935 852	...	2
109 160 535	112 566 106	122 716 972	129 629 846	140 984 715	145 877 871	152 069 884	3
1 110 831	1 121 922	1 183 008	1 253 515	1 578 351	1 500 139	1 666 521	4
17 327 332	17 881 409	18 154 551	18 659 993	19 673 938	21 601 351	21 872 621	5
9 541 768	9 964 385	10 127 863	10 398 219	10 780 931	11 349 094	12 243 946	6
2 585 894	2 589 046	2 607 628	2 818 214	2 903 084	3 017 001	2 651 647	7
470 320	504 530	527 407	581 787	674 234	683 405	765 503	8
339 065	337 298	363 967	362 999	378 691	400 939	398 124	9
1 219 754	1 242 121	1 240 203	1 284 275	1 325 052	1 408 775	1 535 258	10
816 543	824 568	838 711	838 672	884 678	916 611	864 076	11
4 116 638	4 295 808	4 351 502	4 445 963	4 899 233	5 276 912	5 656 218	12
342 600	356 356	345 190	381 726	425 747	421 697	443 408	13
615 891	625 699	588 809	620 114	724 510	770 037	984 014	14
328 001	346 298	374 465	407 642	450 958	519 171	613 874	15
60 536	60 147	63 499	68 520	268 230	106 325	...	16
1 952 439	2 145 184	2 294 019	2 387 555	3 165 063	3 570 929	4 056 459	17
2 030 071	2 144 294	2 358 974	2 371 738	1 818 898	2 346 464	1 576 723	18
430 322	360 118	438 595	445 926	517 419	564 999	(*)	19
918 651	922 076	921 605	960 042	996 731	1 028 478	1 025 883	20
2 344 486	2 469 214	2 538 400	2 620 486	3 006 413	3 253 428	4 512 538	21
5 439	4 647	12 120	5 047	5 295	8 835	11 516	22
277 279 559	283 271 597	294 934 506	301 294 055	318 186 241	330 882 391	342 932 148	

(2) È da ritenere che per gli anni dal 1875 al 1881 qualche comune abbia compreso in questa tassa i proventi dell'occupazione di aree pubbliche per vetrine e mostre.

(3) Compresi nella tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche.



Segue il confronto fra le entrate e le spese effettive :

	<i>Comuni capoluoghi di provincia</i>	<i>Tutti i comuni del Regno</i>
Entrate effettive . . . . .	175 968 255	426 577 986
Spese effettive . . . . .	176 533 132	442 231 513
<i>Disavanzo . . .</i>	<i>564 877</i>	<i>15 653 527</i>

A coprire il disavanzo previsto, si provvede con l'applicazione di residui attivi in somma maggiore dei passivi e con l'eccedenza del movimento di capitali dell'entrata sul movimento di capitali della spesa, come risulta dalle seguenti cifre :

		<i>Comuni capoluoghi di provincia</i>	<i>Tutti i comuni del Regno</i>
Eccedenza dell'entrata sulla spesa {	Residui attivi . . . . .	— 50 096	11 709 417
	Movimento di capitali . . .	614 973	3 944 110
	<i>Totale . . .</i>	<i>564 877</i>	<i>15 653 527</i>

L'ammontare del dazio di consumo comunale fu di lire 133,877,303 nei comuni chiusi e di lire 18,192,581 nei comuni aperti; e così in totale il dazio consumo comunale fu nel 1895, come si è già detto, di lire 152,069,884, comprese lire 14,346,097 di spese di riscossione (1).

(1) È noto che per l'applicazione del dazio di consumo i comuni sono divisi in chiusi ed aperti, a seconda che abbiano una popolazione legale agglomerata superiore od inferiore ad 8000 abitanti. Peraltro i comuni con popolazione agglomerata superiore ad 8000 abitanti, che per speciali condizioni topografiche non possono avere una cinta daziaria, sono dichiarati aperti con decreto reale, previo parere del Consiglio di Stato. Così pure i comuni con popolazione agglomerata inferiore al limite suddetto possono essere dichiarati chiusi quando siano capoluoghi di circondario o quando ne facciano domanda.

Al 1° gennaio 1895 i comuni chiusi erano 345, con 8,251,299 abitanti di popolazione legale, secondo il censimento al 31 dicembre 1881, tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute a tutto il 31 dicembre 1894. Di tali abitanti, 6,416,867 erano compresi entro la cinta daziaria e

La sovrimposta comunale, stanziata nei bilanci comunali del 1895 in lire 129,983,845 si divide in lire 79,190,184 sui terreni e lire 50,793,661 sui fabbricati, come risulta dalla seguente tabella, nella quale i comuni capoluoghi di provincia sono tenuti distinti dagli altri comuni:

<i>Sovrimposta comunale</i>	<i>Comuni capoluoghi di provincia</i>	<i>Altri comuni</i>	<i>Totale</i>
Sui terreni. . . . .	5 353 188	73 836 996	79 190 184
Sui fabbricati . . . . .	27 469 623	23 524 038	50 793 661

L'eccedenza al limite normale della sovrimposta si verificò per 5414 comuni in lire 52,588,923.

Nell'anno 1895 8,130 comuni avevano sovrimposta sui terreni e sui fabbricati, 127 non avevano stabilito sovrimposta (1).

*Bilanci provinciali.* — Le entrate e le spese provinciali previste per l'anno 1891 si bilanciano in lire 128,509,261 (vedasi la tavola II).

Quasi tutta la spesa delle provincie è sostenuta dai centesimi addizionali, che da principio si dovevano applicare in numero eguale (compresi i centesimi spet-

1,834,432 si trovavano fuori cinta. I comuni aperti erano 7,913 con 20,702,181 abitanti di popolazione legale, compresi 18 comuni, con 55,528 abitanti, aggregati a comuni chiusi nella parte fuori cinta daziaria.

Ecco l'ammontare del dazio di consumo comunale e governativo per l'anno 1895 separatamente per i comuni chiusi e per quelli aperti al netto delle spese di riscossione e con le cifre dell'esercizio 1894-95 pel dazio governativo di Napoli e di Roma.

	<i>Dazio di consumo</i>		
	<i>governativo</i>	<i>comunale</i>	<i>Totale</i>
Comuni chiusi . . . . .	37 185 773	119 863 504	157 039 277
Id. aperti . . . . .	14 900 101	17 870 283	32 770 384
<i>Totale . . .</i>	<i>52 085 874</i>	<i>137 733 787</i>	<i>189 809 661</i>

Il dazio di consumo governativo fu riscosso:

Per abbonamento. . . per L. 47 691 930

Per appalto . . . . . per " 2 064 415

In via economica. . . per " 2 839 589

*Totale . . . L. 52 085 874*

(1) Un'indagine dettagliata sulle sovrimposte comunali e provinciali sui terreni e sui fabbricati fu pubblicata nel 2° volume della statistica dei bilanci comunali per l'anno 1884.

tanti ai comuni) al complesso delle imposte dirette dello Stato. In seguito però fu sottratta alla sovrimposizione comunale e provinciale l'imposta di ricchezza mobile; cosicchè ora alle provincie ed ai comuni è permesso di sovrimporre soltanto sui terreni e sui fabbricati.

Prima della legge 1° marzo 1886 sulla perequazione fondiaria, le provincie avevano la precedenza sui comuni nell'applicare i centesimi addizionali nel limite normale; in seguito, secondo la detta legge, non fu permesso neppure alle provincie di oltrepassare il limite medio della sovrimposta stabilita nei bilanci del triennio 1884-85-86 senza una legge speciale. Ora poi con la legge 23 luglio 1894, n. 340, i 100 centesimi di sovrimposta sui terreni e sui fabbricati nel limite legale sono stati assegnati 50 alle provincie e 50 ai comuni.

Se dal totale delle entrate, come anche dal totale delle spese, si escludono le contabilità speciali e le partite di giro, e dalla somma risultante si toglie, per le entrate, la differenza attiva dei residui e il movimento di capitali; e, per le spese, la differenza passiva dei residui ed il movimento di capitali, si ha l'ammontare delle entrate e delle spese effettive nelle seguenti cifre:

Entrate effettive. . . . .	L. 90 400 578
Spese effettive. . . . .	» 97 869 212
Disavanzo . . . . .	L. 7 468 634

Si provide al disavanzo con lire 2,284,733 di residui attivi in somma maggiore dei passivi e con lire 5,183,901 di eccedenza del movimento di capitali dell'entrata sul movimento di capitali della spesa.

Le entrate ordinarie (86,362,799) costituiscono il 78.85 per cento dell'entrata totale (109,533,326), escluse le partite di giro e le contabilità speciali.

La sovrimposta (84,230,505) rappresenta il 97.53 per cento delle entrate ordinarie e il 76.90 per cento dell'entrata, escluse le contabilità speciali e le partite di giro.

Le spese si dividono in 94,207,724 di obbligatorie e in 15,325,602 di facoltative.

Fra gli oneri patrimoniali (8,919,353) sono comprese lire 7,553,494 di interessi di mutui passivi e di debiti diversi.

Il primo posto fra le spese è tenuto da quelle per opere pubbliche che, fra ordinarie e straordinarie, sommano a lire 44,796,437, vale a dire al 40.90 per cento della spesa totale (109,533,326), escluse le partite di giro e le contabilità speciali; seguono le spese per beneficenza, in lire 20,724,960, che ne rappresentano il 18.92 per cento, e gli oneri patrimoniali, in lire 8,919,353 (8.14 per cento).

*Debiti comunali e provinciali per mutui.* — La statistica dei debiti comunali e provinciali, si fa, di regola, sopra notizie fornite dalle amministrazioni comunali e provinciali per ciascun mutuo alla Direzione generale della statistica che ne fa accu-

rata revisione colla scorta di documenti originali (contratti di stipulazione di mutui, decreti di concessioni, deliberazione di Consigli comunali e provinciali, avvisi di emissione di obbligazioni, ecc.).

Secondo l'ultima situazione, la quale si riferisce al 31 dicembre 1891, i debiti comunali per 5445 comuni con debiti per mutui, erano di lire 1,115,522,582.

Il debito per mutui dei comuni capoluoghi di provincia al 31 dicembre 1894 era di lire 809,380,060.

Il debito delle provincie per mutui al 31 dicembre 1894 risulta di lire 164,279,041 per 60 provincie. Questo debito fu calcolato in base alla situazione al 31 dicembre 1889, tenendo conto delle variazioni in aumento e in diminuzione rilevate dagli allegati ai bilanci degli anni successivi.

Nel compendio che chiude questo capitolo (tav. III) sono date le cifre del debito comunale e provinciale per gli anni dal 1873 in poi.

## BILANCI COMUNALI DI

Tab. I.

Numero d'ordine	Per tutti i comuni di ciascuna provincia				Totale		Moli						
					Straor- dinaria	= da col. 2 a col. 7	Facolta- tira	Oneri putri- moniali	Specie generali				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
1	Alessandria . . .	740633	215338	2372319	1111812	4688827	495694	8458873	7248038	1845319	876186	1871002	1987087
2	Cuneo . . . . .	884430	140853	1220468	946016	3022275	404950	6719012	6162737	1302275	569482	1112014	1800487
3	Novara . . . . .	216214	185073	1405859	1201940	2337342	316500	7720018	6358858	1468007	788634	1490616	1884783
4	Torino . . . . .	2789332	840124	7863702	1662137	3930681	404705	17580161	14100285	2294886	3037415	2451500	4473092
	Piemonte . . . .	6534049	1381588	13021348	5024935	13879405	1641839	41484164	32920319	6910469	5268707	6331161	9925459
1	Genova . . . . .	1583167	788124	12440725	1968288	3497753	785788	21047895	17500010	4077174	2563676	6587130	5882235
2	Porto Maurizio . .	202981	50789	1105938	277179	654121	108565	2399811	1686079	562240	142101	431816	511706
	Liguria . . . . .	1766148	832933	13546658	2245460	4152174	904333	23447706	19236089	4629414	2705676	7018752	5744943
1	Bergamo . . . . .	755972	139409	685929	414147	2017710	99048	4106816	3438620	485181	358654	607709	1002123
2	Brescia . . . . .	1241491	252643	1369161	487925	2170006	214517	5735643	4898016	540986	770271	894845	1341456
3	Como . . . . .	659689	215706	677465	875122	2259458	174246	4959903	3993777	641283	307115	726137	1083750
4	Cremona . . . . .	246195	101768	953157	350851	1806141	63988	3528160	2808708	381421	699368	206473	1035451
5	Manova . . . . .	234591	111735	629490	502168	1951613	81986	3714442	2812238	481107	521705	300029	819459
6	Milano . . . . .	1857828	1856488	8490816	2607867	8383678	261875	22280052	18012437	2268319	3795246	5718869	4589866
7	Pavia . . . . .	264357	174816	1208115	581976	2017847	195707	5525318	3902046	653588	934571	606363	1214381
8	Sondrio . . . . .	202864	23281	41903	165321	658143	104117	1258429	988084	397791	59037	243291	254984
	Lombardia . . . .	5422687	2416943	14256313	5967677	22273991	1214514	5552127	41549911	5864609	7343965	9377706	11370430
1	Belluno . . . . .	1135511	51541	136158	196400	737578	133421	2202807	1754568	629804	413466	534935	673777
2	Padova . . . . .	567567	196371	1331118	267508	3130969	59880	5283381	4028648	476943	1094897	479043	1334089
3	Rovigo . . . . .	98803	79835	204436	223853	2000060	61519	2670808	1911886	399892	521679	187573	582170
4	Treviso . . . . .	274199	65787	588241	287781	2212145	73014	3491147	2552304	441369	586156	192000	289188
5	Udine . . . . .	866479	99396	832227	618310	2107874	265573	4784758	3586085	158384	471781	561168	1089785
6	Venezia . . . . .	307518	175615	3711035	560060	2055641	126658	7005546	4994118	808713	1293630	608222	1062803
7	Verona . . . . .	640385	117882	1343312	582281	2706884	577627	6030131	3896406	964514	1073109	636066	1224682
8	Vicenza . . . . .	1089595	128774	814367	404550	2034139	164701	4586126	3158778	730569	721388	525101	1080642
	Veneto . . . . .	4930021	875711	9030893	3214421	17066320	1461367	36560504	25861747	6019788	6161608	3773120	8696115
1	Bologna . . . . .	418069	219184	2523207	2087008	2852709	147367	8243802	5955962	981222	1078616	825786	1278646
2	Ferrara . . . . .	810887	68808	890158	712900	2184066	20545	4083060	3188178	341640	640806	476788	1084588
3	Forlì . . . . .	973950	149780	674907	910904	1600411	102375	3720987	2815510	368196	428898	484048	988408
4	Modena . . . . .	299405	97086	712313	702885	1135340	198782	3148763	2422830	550878	390048	316267	772171
5	Parma . . . . .	127009	119045	1004060	890077	1650083	197184	8467249	2462412	654825	621348	219540	887441
6	Piacenza . . . . .	99019	58848	818737	361468	1337018	290226	2984331	2120063	572114	416582	222516	711188
7	Ravenna . . . . .	403314	91863	612872	681820	1909915	42873	3758257	2937158	740013	502773	417580	1057507
8	Reggio nell'Em.	321336	96966	487068	461815	1162185	269673	2708891	2122520	505698	282823	361891	850386
	Emilia . . . . .	2257369	897356	7662092	6258325	13829673	1269625	32180439	24010653	4704183	4261245	3276476	8074572
1	Arezzo . . . . .	214657	26592	276763	453446	1367280	115600	2456208	1688160	388552	445479	224035	540546
2	Firenze . . . . .	799018	388848	5647009	2198321	5861297	500225	14764518	10829908	1892405	1638073	1858864	3694704
3	Grosseto . . . . .	259817	21406	235834	257158	944708	81904	1800827	1391790	1134298	167030	322037	305162
4	Livorno . . . . .	220637	908860	2388898	331090	791863	41249	3688997	3461412	100681	636947	880114	1158411
5	Lucca . . . . .	123504	91794	905368	716357	1800610	289271	3328910	2367113	724465	577280	687634	725886
6	Massa e Carrara . .	123124	44210	576999	654801	584996	205297	2186417	1689616	438194	107017	462184	464340
7	Pisa . . . . .	476747	145591	1054001	850401	1895363	72122	4484225	3155334	773643	528946	963080	938731
8	Siena . . . . .	184375	30889	678140	473064	1230313	120101	2731888	1964774	725131	447860	261617	773888
	Toscana . . . . .	2401879	943950	11774108	5932528	13211876	1425769	35693090	26571888	6176349	4536531	5720165	8321315

## PREVISIONE PER L'ANNO 1895.

Spese effettive					Movimento di capitali		Differenza dei residui		Partite di giro e contabilità speciali		Totale generale delle entrate uguale a quello delle spese		Numero d'ordine
Distinte per servizi					Totale	dell'en-	della	Attiva	Passiva		col. 8 + 20 + 22 + 24	col. 19 + 21 + 23 + 24	
Polizia locale ed igiene	Sicurezza pubblica e giustizia	Opere pubbliche	Istruzione pubblica	Culto e beneficenza	col. 9 + 10 + 11 = da col. 12 a col. 18	trata	spesa						
16	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
1674583	178618	2295496	2265483	210175	9962544	1101868	1317863	795021	75458	1579274	12935189	1	
1006134	138906	1299745	1721271	166203	7034494	2277335	2391476	463808	34185	1286100	10686255	2	
1490419	150819	1344370	1936429	306543	8609889	1055694	968772	971635	176896	1513650	11968997	3	
3396149	610072	3548976	4349396	662375	19492568	3006486	1870771	812567	65875	6299107	27722321	4	
7567299	1068115	8489587	10272578	1345296	45099495	7441383	6546882	3073014	352204	10612131	62610712		
3072985	520001	4032737	3587379	1191286	24230759	3323527	2112768	2080716	108607	4580731	31032869	1	
444254	51106	475712	378656	47368	2340420	254371	409069	131049	36342	359474	3145305	2	
3517239	577107	4518449	3966035	1238654	26571179	3577898	2521851	2212365	144939	4940205	34178174		
880677	74812	582131	889983	212220	4258355	353856	398224	235453	37942	725815	5420336	1	
1218187	130882	617040	1403046	381847	6027803	328206	341704	331750	26194	1280287	7675768	2	
911689	88243	663493	1221657	24026	4942175	646844	757089	254519	62067	792012	6553343	3	
676542	84734	489559	909282	313512	3789553	562701	581855	291427	880	962587	5384875	4	
770989	73391	515379	966690	379741	3894978	385260	382198	115950	8176	698999	4914651	5	
4529409	671994	3516588	4424102	1430179	24878002	4561583	2772872	374579	115340	5817366	33681590	6	
1086093	104262	789500	1392427	363236	5586504	276241	493774	293825	16406	916433	7011817	7	
280139	29346	277507	300121	69524	1454915	386566	365728	212367	38719	198729	2048091	8	
1036200	1241664	7501192	11507211	3398287	5475818	7501256	6003444	2099870	301324	11387208	72540461		
875181	53434	456104	462638	241519	2797638	715745	646563	344686	8817	231260	3692278	1	
972404	116681	1036196	995213	596927	5530183	144461	400178	212516	19700	1455327	7405688	2	
513564	41994	504409	746473	270080	2826256	247949	190858	107595	15238	417465	3149817	3	
668723	77542	595001	800655	429620	3589729	130310	180328	116611	18011	680848	4448916	4	
1236373	101194	1038527	1155851	466452	5452250	1246371	761768	438728	55899	1216123	7686010	5	
1145490	201165	1160247	1107079	851165	7026470	340870	462136	156719	14229	1982674	9185809	6	
970844	140110	1122786	1100397	720205	5964082	182882	455676	240558	33613	1421543	7877914	7	
782790	104901	727739	903851	526318	4610735	138440	287655	200229	26405	876730	5601625	8	
6673269	839371	6640995	7272157	4102616	37997643	3146831	3365462	1847682	191912	8292970	49847987		
1403349	238489	1259314	1670666	640349	6016799	154614	716299	362086	27403	2562716	11323217	1	
590131	70588	748286	706190	413703	4010024	148567	238285	51593	4910	945972	5229191	2	
739619	89054	459486	611656	90338	3612601	376723	434851	142011	192866	978348	5218669	3	
538471	62341	706702	655996	309784	3363736	351824	238378	114627	13000	874131	4489618	4	
665390	73455	579499	792226	421844	3638385	363912	365162	179445	7059	866463	4877069	5	
564142	58190	591533	647699	326451	3123729	609070	498442	98893	49633	715807	4388011	6	
1074094	87290	609118	725304	210952	4179945	543012	233770	117864	418	636248	5050376	7	
490475	38285	576450	618115	262335	3001089	310426	144546	60260	24082	552935	3722609	8	
6066141	716792	5534388	6626152	2681760	32976281	2858148	2870133	1127288	319461	8112908	41298783		
517958	51223	494871	385215	303486	2517171	47893	88902	101912	..	393675	2909748	1	
2719161	327573	2404502	1805822	1702680	14413386	505291	1224082	388248	20689	3883132	19541189	2	
1317255	44707	259197	299336	144234	2693118	1007788	220611	107747	2733	275715	3192177	3	
618509	158783	273819	418298	590686	4188920	485180	210373	11019	2903	1344223	5829619	4	
632752	55505	937261	463506	206314	3668958	651955	499808	208913	14112	555257	4738035	5	
359846	50472	411428	353165	88382	2209827	187273	242630	130017	47250	258314	2765021	6	
1052662	93508	436164	527911	443867	4455923	631170	679172	86745	17045	686113	5837253	7	
900658	61363	413710	438417	288392	3137565	380879	187116	214264	2350	588759	3915790	8	
8118801	841134	5630752	4691670	3758931	37284768	3897429	3442694	1243925	106982	7984388	48818832		

## BILANCI COMUNALI DI

Continua in Tav. I.

Numero d'ordine	Per tutti i comuni di ciascuna provincia	Entrate effettive					Distinte per titoli						
		Imp. com. e c. nat.	Sacrific. post. sul terreno e sui fabbricati	Straor. dinarie	Totale = da col. 3 a col. 7	Obbligatoria		Facolta. lire	Oneri patri- moniali	Spese generali			
						Ordina- rie	Straor. dinarie						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
1	Ancona . . . .	305083	187722	1633182	1474223	1175278	208983	4892470	3548550	491527	037047	747280	1210504
2	Ascoli Piceno .	138896	50665	458017	1024728	758492	108840	2525898	1647953	619155	641922	831408	808594
3	Macerata . . .	184080	88430	337557	1225416	1008710	234081	3177164	2120837	648058	564260	347980	717057
4	Pesaro e Urbino	122325	90853	574718	1184419	1028018	225663	3185291	2071250	308177	608287	420386	688388
	Marche . . . .	656083	368660	3001469	4958785	3970498	896067	13851563	9192599	2264927	2449526	2847745	3223647
	Perugia-Umbria	804823	159816	1877869	2461504	2501657	698199	8503958	6037106	1759722	1171002	1115766	1870223
	Roma . . . . .	3103974	993661	16574143	5401660	7401829	5931656	39410923	30096473	4414406	3472402	14219747	5361307
1	Aquila . . . . .	1308587	65913	870984	964937	813708	418767	4342874	3223412	1823045	190578	848363	1061847
2	Campobasso . .	1348170	58474	476377	529231	379450	303230	3084950	2470158	1091980	455508	739338	819022
3	Chieti . . . . .	872198	45101	624422	541363	530253	194137	2807497	2038568	572309	510028	615640	708106
4	Teramo . . . .	310090	37113	314081	542396	533814	240275	2077479	1111111	630592	193478	111111	404563
	Abruzzi e Molise	3739045	206601	228574	2577827	2257032	1256418	12322800	9171273	4708016	1354578	2522539	3071998
1	Avellino . . . .	1022289	87837	666710	529221	795738	301228	2480066	705031	272900	664348	787486	
2	Benevento . . .	546816	22878	508729	418035	549356	163881	2209105	1515519	503045	128404	419279	488862
3	Caserta . . . .	1429146	128830	3034015	767233	2139351	580876	8420351	5029429	1961983	1160306	1199800	1275082
4	Napoli . . . . .	631157	643259	17749878	2879875	5443308	531556	27879138	21120131	2988218	2253118	9991474	4867583
5	Salerno . . . .	1189377	80477	1771901	787870	981023	349780	5164488	2714988	1425609	456319	841759	1287869
	Campania . . . .	4812187	973179	2379193	516564	10209736	1927321	47080000	34466133	7654086	4280039	13216768	8767902
1	Bari . . . . .	1430006	351159	4942741	553803	2429680	322056	10030025	7158695	1148981	1288558	1487549	2070729
2	Foggia . . . . .	1269715	157829	1224900	491585	1923060	269595	5401584	3954771	1111111	465159	1076587	1301815
3	Lecce . . . . .	584417	200943	1725348	036040	1967076	302388	5710843	4108880	988838	142122	535599	1294350
	Puglia . . . . .	3285158	709931	7957889	1981028	6519806	894040	21147852	15216056	3188418	2676812	3099714	4566903
	Potenza - Basil.	1414357	88609	725644	892701	821547	282762	4221623	3467723	805633	194260	954186	963106
1	Catanzaro . . .	706213	63965	1026735	828423	1105890	307408	4041461	2934082	982803	301727	514214	884712
2	Cosenza . . . .	781786	36971	628187	822330	1003706	129700	3103680	2420256	1106529	270564	594771	802777
3	Reggio di Calab.	521104	49108	1330640	410151	851132	256991	3419383	2409154	863415	210819	524991	809132
	Calabria . . . .	2012102	149938	2985762	2061907	2460658	694037	10864464	7463492	2952747	883110	1633976	2496621
1	Caltanissetta .	377191	148968	1047549	536096	989325	139086	3236065	2357757	426225	252103	465540	750516
2	Catania . . . .	1568175	185626	4096599	538703	1001523	236809	7016235	5527139	1898558	1171069	1122639	2096216
3	Girgenti . . . .	230278	99280	1513037	400775	957813	227470	3420572	2528848	427173	394272	247347	702089
4	Messina . . . .	827104	112530	2799250	618900	800757	333092	5531630	3789099	1129960	817170	587691	1220271
5	Palermo . . . .	929852	290386	8684470	1230847	1990170	271469	13385994	9009176	1050148	2718759	1092961	2486522
6	Siracusa . . . .	261137	198550	1208822	436147	926523	144863	3833651	2233399	991264	405870	287075	116494
7	Trapani . . . .	270413	136578	1716375	840149	510166	114038	3087719	2636183	697429	214846	406676	1043841
	Sicilia . . . . .	4452950	1169852	21124802	1630607	7185277	1466377	40029865	28132411	6009157	5964160	4326134	10213265
1	Cagliari . . . .	774381	153135	1448581	1201211	1069005	288631	4935242	3752114	817341	448286	1341481	1248500
2	Sassari . . . . .	525687	78300	897504	700196	870591	117278	3267000	2003082	627158	246021	646980	998973
	Sardegna . . . .	1300378	229733	2146081	1901407	1939396	405909	8222908	6355226	1444493	694287	1882467	2178382
	Riunione . . . .	4889271	1239074	16290694	60878419	12003345	22372203	426577996	319061098	68806807	53374488	20422642	96442178

## PREVISIONE PER L'ANNO 1895.

Spese effettive						Movimento di capitali		Differenza dei residui		Partite di giro e contabilità speciali	Totale generale delle entrate uguali a quello delle spese = col. 8 + 20 + 22 + 24 = col. 19 + 21 + 23 + 24	Numero d'ordine
Distinte per servizi					Totale col. 9 + 10 + 11 = da col. 12 a col. 18	dell'en- trata	della spesa	Attiva	Passiva			
Polizia locale ed igiene	Sicurezza pubblica e giustiz- zia	Opere pub- bliche	Istru- zione pubblica	Culto e benefi- cenza								
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
925143	93847	676596	808758	217792	4675124	427577	665330	62323	41916	929875	6312245	1
803325	44788	487068	542480	90426	2900030	416181	221906	120626	1809	556871	3698616	2
802875	46374	532285	654819	147885	3339155	329442	266458	111135	12128	690868	4248629	3
720888	52826	506886	591245	111504	3183733	475180	561921	106741	22258	877228	4635140	4
3342231	237735	2292835	2392242	570607	14107042	1618380	1715615	400825	78111	2993862	18894630	
2234857	156871	1343701	1847062	401350	8969830	1001652	669688	292630	158722	1467519	11265759	
6503936	1058556	6178131	4250208	411395	37983280	2310768	4119417	634939	253933	3690813	46047443	
1449002	80076	945166	751601	104975	5837030	1062800	898655	223027	98016	683709	6912410	1
899499	101258	754458	528281	175717	4017635	1504276	641972	261702	201381	554589	5415467	2
601105	66785	579511	471074	116767	3156988	891784	572174	141858	111977	521874	4363018	3
384825	39197	529115	376482	80484	2224214	501444	445404	117923	27228	386795	3063641	4
3334431	293310	2808248	2127418	477923	14635867	4560304	2553205	744510	438542	2146917	19774531	
640000	85776	525450	587742	173298	3464087	629186	654391	157631	75322	555286	4749068	1
416398	85853	391298	318806	106432	2236968	735568	698654	155778	169629	343746	3444197	2
2315742	148266	1346039	1502992	271690	8760620	1197193	1015741	342264	113447	1505252	11385052	3
5032234	950536	2107183	2815827	1076620	26341467	7352670	8369383	236390	757343	4876590	40344723	4
1908079	90520	1047379	885599	185811	5597116	1049681	879278	335376	72790	849465	7398650	5
9612462	1360951	5417349	6210966	1813860	46400218	10893998	11612642	1227439	1188537	8130259	67331696	
2246070	165182	1228529	1758513	610542	9569114	1070897	1708730	314768	137840	3729983	15138673	1
1178504	93163	764229	806863	353861	5564422	1746210	1531581	348946	360737	1174677	8631417	2
1547360	110347	981523	1081258	417305	5947750	219581	370514	406052	23612	1298918	7640794	3
4973934	368692	2974281	3716634	1381108	21081286	3036688	3610825	1029766	522195	6196578	31410884	
903814	105023	634139	699579	207769	4467616	361296	414546	328767	33524	1411068	6326754	
820500	91314	761558	652142	193572	3918019	391812	717007	213158	11412	620157	5266588	1
775671	98336	654243	590216	291335	3797340	608776	476355	276548	15300	568833	4857837	2
938170	77433	620808	528036	90018	3588588	706544	833297	227727	26909	680588	5104182	3
2529341	267083	2036409	1760394	574925	11298749	1797132	2026659	717433	53621	1849578	15228607	
501264	115454	351911	167044	280419	3036147	151586	346751	21512	26255	692372	4101525	1
1608488	167549	1182644	1298362	606168	8089066	3072406	1060884	116549	1661240	1974374	12778564	2
614733	99129	614370	539914	296829	3334293	175113	321671	66989	31990	672311	4363265	3
1163062	201704	1105458	1073433	964540	5726039	331424	303222	173555	7857	1652224	7688842	4
2256581	388023	2500528	1863316	1183342	12778083	860290	1342133	158117	294155	3146117	17560488	5
975875	81397	514860	597561	357060	3630642	557098	264046	142221	38282	671936	4604096	6
649273	68097	611592	585549	155930	3618458	518970	389058	28605	222778	650620	4780923	7
7894276	1119413	6880265	6425869	3243308	40105728	5666857	4027765	721828	2285057	9459963	55878513	
799905	140554	785801	695162	150339	5017751	634443	1156658	313751	9027	1179987	7063423	1
538454	109690	528412	560704	160076	3476255	501918	447785	133010	2454	856669	4783163	2
1338359	256244	1264213	1251926	316415	8494006	1439361	1604443	447661	11481	2336656	12446586	
84972396	10510061	70134932	76218101	25925204	442231513	61139381	57196271	18149963	6440545	91033023	509900352	



## BILANCI PROVINCIALI DI

Tav. II.

Numero d'ordine	Provincia	Entrate effettive					Totale = da col. 2 + col. 6	Distinte per titoli						Oneri patrimo- niali	Ammi- nistra- zione
		Ordinarie				Straordi- narie		Obbligatorie				Facoltative			
		Rendite patri- moniali	Pro- venti diversi	Tasse e diritti	Novim- posta sui terreni e sui fab- bricati			Ordina- rie	Straordi- narie	Ordina- rie	Straordi- narie				
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		
1	Alessandria . . .	36363	4657	1000	1643817	290171	1963208	1444871	332069	177328	35493	159056	104718		
2	Cunco . . . . .	24006	10118	3002	1595144	10498	1649766	1402016	494518	50239	36300	140932	86795		
3	Novara . . . . .	1902	8281	3000	1715490	15500	1744182	1364171	441839	64600	60600	69846	100813		
4	Torino . . . . .	20210	45686	3677	2810748	55405	2944726	2489073	1232403	159018	246720	169959	132226		
	Piemonte . . . .	82481	68940	10679	7774208	361574	8297882	6702931	2500829	451185	379013	519791	424552		
1	Genova . . . . .	73604	14624	3332	2378574	50100	2518334	1948921	313675	137818	133800	190207	141810		
2	Porto Maurizio .	30	879	577	389645	40200	431531	312968	224356	9150	8244	49381	36585		
	Liguria . . . . .	73634	15503	3909	2766419	90300	2949765	2261189	538031	146968	142044	239588	178695		
1	Bergamo . . . . .	27376	7915	500	972003	8708	1016402	940133	140480	54060	1900	134517	54380		
2	Brescia . . . . .	1595	10351	15	1074127	111771	1197859	908969	104800	39144	263343	86576	91067		
3	Como . . . . .	798	540	225	1016225	101710	1119498	611645	526300	36285	153555	29156	54502		
4	Cremona . . . . .	6432	1094	200	920000	3219	930945	734670	434153	28417	43453	102050	53438		
5	Mantova . . . . .	140116	7886	1310	1050308	26296	1225886	778372	138500	411491	74602	441159	60158		
6	Milano . . . . .	51523	3306	3800	2837799	49900	2946288	2237495	389570	262002	187321	84227	214831		
7	Pavia . . . . .	8111	826	29370	1395402	3345	1426554	1100533	262359	33913	29182	21027	70687		
8	Sondrio . . . . .	29135	356	..	199432	1610	230563	171220	24650	20940	22350	4644	17092		
	Lombardia . . . .	264986	31774	35480	9155296	306459	10093995	7517030	2020322	886272	774886	855356	621655		
1	Belluno . . . . .	2696	3706	1841	269377	5000	290220	238004	51800	17541	37269	18768	35373		
2	Padova . . . . .	1998	2772	2100	1276862	8419	1292541	842687	371290	118708	143942	36962	97255		
3	Rovigo . . . . .	3280	11141	..	767486	91745	873652	672033	19415	79683	11310	216801	57100		
4	Treviso . . . . .	6012	1498	9734	792142	122317	931703	613472	211853	50820	141841	18067	74325		
5	Udine . . . . .	..	5070	..	973093	146939	1125162	742879	466147	55326	72485	73488	73900		
6	Venezia . . . . .	10800	2398	..	1039127	21055	1080280	802036	105246	126284	11605	43303	69473		
7	Verona . . . . .	51592	95674	21393	1210837	14997	1424493	1074085	199956	157142	39057	234513	101725		
8	Vicenza . . . . .	500	1215	702	1131868	60011	1198726	867818	71451	89049	59584	247152	72674		
	Veneto . . . . .	82868	123504	35770	7487792	471843	8201777	5883014	1497158	693513	517093	879074	581744		
1	Bologna . . . . .	39200	6467	3123	1744467	3355	1796612	1371022	311103	98063	48364	134837	144329		
2	Ferrara . . . . .	4796	2783	18705	895467	15279	937530	842946	54487	18230	7010	122560	60864		
3	Forlì . . . . .	3132	1500	..	8418137	16815	869584	652473	307711	102680	26264	63871	61965		
4	Modena . . . . .	106891	2717	..	1000000	173428	1283036	816340	244633	186898	21746	183080	42155		
5	Parma . . . . .	22416	2428	..	1100000	7582	1132456	788308	158250	78753	76883	129581	55476		
6	Piacenza . . . . .	3258	3412	..	936847	13750	957267	656809	105130	63580	22507	147187	10826		
7	Ravenna . . . . .	2611	9055	5540	981163	1500	1000769	755358	122227	67547	31374	7090	70726		
8	Reggio nell'Emil.	3819	3958	..	887031	250220	1145029	693537	169805	36765	45990	137753	38581		
	Emilia . . . . .	186153	33220	27368	8393612	481929	9122282	6576593	1476846	650506	279138	925799	521432		
1	Arezzo . . . . .	979	570	..	511912	..	513461	399294	47013	36434	24930	3903	31540		
2	Firenze . . . . .	54933	3600	5400	1881396	38000	1981329	1538028	380308	155293	9700	15598	140686		
3	Grosseto . . . . .	..	525	5400	454897	1686	462508	316436	69456	9790	17373	36078	24536		
4	Livorno . . . . .	9171	838	10	328131	1500	339650	332849	33950	12900	8658	16453	28223		
5	Luca . . . . .	16980	888	..	606816	22770	737454	708222	107319	22824	29156	132901	65598		
6	Massa e Carrara .	6750	818	20	414418	50	422086	379347	47507	8950	6250	143025	20100		
7	Pisa . . . . .	47926	1611	450	793412	65634	909033	824655	70600	49500	78129	176816	59646		
8	Siena . . . . .	7194	700	1400	612868	8560	630717	491720	50289	67562	19427	5847	34987		
	Toscana . . . . .	143933	9580	12680	5693845	136200	5996238	4990550	812442	361643	193623	530631	411316		

## PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

Spese effettive							Movimento di capitali		Differenza dei residui		Partite di giro e contabilità speciali	Totale generale delle entrate uguali a quello delle spese = col. 7 + 21 + 23 + 25 = 20 + 22 + 24 + 25	Numero d'ordine
Distinte per servizi							Totale = da col. 8 a col. 11 = da col. 12 a col. 19	della entrata	della spesa	Attiva			
Igiene	Sicurezza pubblica	Opere pubbliche	Istruzione pubblica	Beneficenza	Agricoltura e diverse								
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
4620	95860	1057536	78443	423500	65828	1989561	100	70500	93753	..	262191	232252	1
1800	95862	775437	56338	406131	421678	1982973	330348	10810	20169	..	200077	2193360	2
1000	77678	1084497	49000	497944	50432	1931210	260000	75000	2028	..	610976	2617186	3
10550	146218	1805946	178308	1003810	682967	4130214	801005	84444	468927	..	363757	4578415	4
17970	413418	4723416	362489	2314415	1220905	10033958	1391453	240254	584877	..	1437901	11711213	
2979	111198	996614	169313	833100	148983	2534214	..	169411	185591	..	317966	3021591	1
600	26285	307079	21250	94743	17795	554018	306000	202294	18781	..	4272	760584	2
3579	137483	1243693	190563	927903	166728	3082232	306000	371705	204172	..	322238	3782175	
24550	48100	369865	51201	401000	52260	1135873	556100	328712	..	109917	8000	1580502	1
16040	57000	339490	37400	433000	248216	1310749	191000	95668	17858	..	24046	1430763	2
6910	51815	604559	40475	268868	303500	1367785	290000	58333	1620	..	64459	1476677	3
4000	33700	613899	36800	259382	137631	1240703	671200	49353	..	312089	22813	1624068	4
15000	43124	442182	34822	245079	120841	1402965	942900	655563	..	110158	9489	2263575	5
9800	101095	1129223	247002	1228913	110467	3076288	..	20000	150000	..	1580205	4676403	6
3500	51584	911894	46217	295742	28336	1434987	43500	65487	30420	..	389141	1889615	7
4400	23541	9733	25320	88350	66080	239160	..	..	8597	..	1742445	1981605	8
84760	409939	4421545	519037	3218364	1067834	11198510	2624600	1266416	208495	532164	3225998	16923088	
1900	20885	96159	2800	101050	69029	344614	56969	15177	22802	..	94365	454156	1
9500	37659	563224	57698	352775	321604	1476687	188000	30297	31443	..	58167	1565141	2
700	27977	248949	32905	148900	54000	782341	33099	124410	..	..	544759	1451510	3
7650	35720	353650	40150	292200	226214	1047886	169003	32063	..	30057	119407	1220113	4
10250	49891	407149	57650	352293	312216	1386387	248600	57768	20813	..	165885	1560440	5
25928	42180	322296	123514	329585	98950	1045171	291206	317613	21296	..	263132	1655916	6
11050	57948	393049	104386	376388	201181	1470240	93200	110750	63297	..	398392	1279382	7
1500	29103	373434	48138	255700	59201	1086902	..	106824	..	..	327378	1581104	8
68478	301253	2751912	467031	2208891	1332395	8590778	1075077	814902	159483	30657	1971425	11407762	
2387	58276	831499	77300	507561	70343	1826542	105000	119535	44465	..	1037762	2388889	1
2336	56045	411510	53933	195624	24311	926673	141570	299007	142580	..	127880	1352560	2
2850	30086	424450	66226	275050	163630	1088128	214473	65951	40022	..	7178	1161257	3
600	36300	612961	61551	271648	54324	1269617	287928	301345	..	..	110705	1681797	4
2290	42002	480128	76228	219570	57981	1102194	300	56027	25165	..	728627	1866848	5
700	27240	344388	55000	173530	58980	847826	..	109441	..	..	68500	1025707	6
2218	51742	511948	66599	187000	49253	976506	..	24263	..	..	6200	1006969	7
3600	30300	411867	51097	220220	48879	945597	52023	296520	15066	..	31430	1243547	8
16981	332231	4070747	507934	2050198	557701	8983083	834292	1241089	267598	..	2118312	12342514	
3681	36081	226311	37548	151830	16781	507671	200	7500	1510	..	91080	606251	1
2643	125456	888876	191414	658856	120020	2083329	2000	..	100000	..	89734	2173063	2
750	49107	219035	2500	70290	10750	415015	133675	44379	..	138759	91673	687856	3
1360	40162	58521	67380	152450	23108	387657	5500	3472	979	..	8296	300425	4
1450	31533	295593	6538	288875	42033	867521	5267	57980	182780	..	14218	139749	5
1500	30535	113878	7700	105000	13350	441154	100000	96513	15501	..	69761	607428	6
499	47503	482370	13500	213600	34950	1028884	361075	327400	86176	..	325400	1681684	7
1450	39451	270368	51367	200300	25107	628997	..	..	..	1720	81772	712489	8
13333	402781	2494952	377947	1811201	286052	658258	652797	537244	386946	140479	771964	7807945	

## BILANCI PROVINCIALI DI

Continua in Tav. II.

Numero d'ordine	Provincia	Entrate effettive										Totale = da col. 3 a col. 6	Ammi- nistra- zione
		Ordinarie					Straordi- narie	col. 3 a col. 6					
		Rendite patri- moniali	Pro- centi diceral	Tasse e diritti	Sorrim- posta sul terreni e sul fab- bricati								
		3	5	4	5	6						8	
1	Ancona . . . . .	38443	1195	..	840690	14109	894846	632880	286058	79128	28490	77509	61844
2	Ascoli Piceno . . . . .	4814	1560	..	508508	8797	523653	377885	38194	53651	33074	78979	49388
3	Macerata . . . . .	1471	4877	..	565029	35412	603789	390066	9508	70800	303107	6658	54141
4	Pesaro e Urbino . . . . .	11726	2982	..	622075	77833	714618	544797	177370	61532	16315	123149	16286
	Marche . . . . .	61854	10021	..	2536306	126153	2736936	1945007	569661	266075	272986	285786	224509
	Perugia - Umbria . . . . .	10707	3455	..	1692888	203969	1911019	1270429	1103336	127507	54500	94812	109021
	Roma . . . . .	20269	3273	3694	3923459	269857	4220552	2046856	1137763	313202	772156	30270	227742
1	Aquila degli Abr. . . . .	12083	1015	100	1094576	120718	1224722	658335	390029	101961	34018	133883	65566
2	Campobasso . . . . .	48899	465	600	228019	1093	979976	582920	280658	72153	190830	44253	68469
3	Chieti . . . . .	17057	3079	600	227000	4428	851164	550427	421130	86047	15372	129614	80447
	Teramo . . . . .	2221	1800	300	644472	88400	736892	476129	370827	30081	15000	114508	47732
	Abruzzi e Molise . . . . .	80210	5159	1500	3494067	215569	3796505	2265611	1362138	246142	195120	422252	212234
1	Avellino . . . . .	15574	3037	2350	1161370	125046	1307383	867581	327689	217772	363290	230127	96889
2	Benevento . . . . .	6850	420	..	689180	4000	700430	389239	69471	74824	87700	64956	44256
3	Caserta . . . . .	35814	3856	3750	1583490	10200	1645292	1212074	503711	224420	490148	135886	156325
4	Napoli . . . . .	56710	10611	7050	3197272	45049	3317294	1841061	749931	419327	104491	275630	233086
5	Salerno . . . . .	15912	1771	3100	1740000	46510	1801293	1109100	298127	175740	183017	411016	78196
	Campania . . . . .	128860	24797	15250	8171294	231495	8773606	5519125	2018928	1111389	1230116	1116717	607792
1	Bari della Puglia . . . . .	100885	71845	800	1497528	153052	1624010	954919	160875	330401	372198	25900	130400
2	Foggia . . . . .	2894	3019	400	1535000	5422	1541825	1145250	293113	192214	60879	117612	87758
3	Lecco . . . . .	49233	1100	4900	1234489	40692	1327453	1178981	173600	221730	121607	191149	96634
	Puglia . . . . .	149492	76064	5900	4266396	197746	4696198	3279150	627588	744335	554174	274571	324477
	Potenza - Basilic. . . . .	16969	3232	250	2039748	310639	2390838	1218461	1277199	108345	502179	385976	127467
1	Catanzaro . . . . .	23110	2168	800	1114913	8789	1150778	779075	232899	120890	48830	138814	78561
2	Cosenza . . . . .	7684	1400	300	1584400	118000	1703844	895007	642322	70275	168870	186458	98800
3	Reggio di Calabr. . . . .	17989	1890	800	1745217	79639	1845136	1091563	300445	178897	87567	535232	79161
	Calabria . . . . .	38763	5388	1900	4444530	200478	4711059	2755245	1175666	370062	300263	852504	246331
1	Caltanissetta . . . . .	8572	815	600	1097492	5012	1042402	639225	363992	70010	148094	158025	68855
2	Catania . . . . .	45649	4586	1200	1605996	50897	1707378	1241464	218548	138518	322390	284359	148801
3	Girgenti . . . . .	10022	7261	2300	1968202	4297	1298082	847298	168184	33761	14808	280048	71987
4	Messina . . . . .	17471	1812	1825	1237670	..	1258779	609715	394184	148853	142116	17043	80509
5	Palermo . . . . .	18113	600	..	2296494	174916	2187054	1451955	692092	171899	580200	107907	106131
6	Siracusa . . . . .	25628	1129	1096	923028	14430	965438	799113	60407	31828	177229	105332	98543
7	Trapani . . . . .	21587	861	800	911951	5800	940589	545187	56469	56543	243100	68804	43230
	Sicilia . . . . .	148043	17034	7551	9272031	255151	9699812	6113955	1981976	652232	1644006	950309	598013
1	Cagliari . . . . .	19128	1942	..	1673911	158405	1853391	1158386	184291	118579	144000	368026	156822
	Sassari . . . . .	6435	639	..	943495	100	950720	521731	230963	78965	44425	164888	40556
	Sardegna . . . . .	25621	2574	..	2617414	158505	2804114	1680097	404484	195574	168425	532915	196180
	Reano . . . . .	1536843	433820	161931	64230206	4087770	99490578	63045343	20488367	7335350	7009752	8210053	5632294

## PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

Spese effettive						Movimento di capitali		Differenza dei residui		Partite di giro e contabilità speciali	Totale generale delle entrate uguale a quello delle spese	Numero d'ordine	
Distinte per servizi						Totale	della entrata	della spesa	Attiva	Passiva			
Igiene	Sicurezza pubblica	Opere pubbliche	Istruzione pubblica	Beneficenza	Agricoltura e diverse	= da col. 8 a col. 11 = da col. 12 a col. 19	21	22	23	24	25	26	
14	15	16	17	18	19	20							
450	37813	251447	51089	289283	222899	992137	272750	173250	..	2209	25395	1192991	1
700	28281	177803	36370	113565	16691	501607	750	49657	26881	..	38552	584816	2
1550	38187	366225	79906	143168	65603	757871	151385	6400	9097	..	32502	798773	3
600	32864	347776	85655	135811	19283	803014	228408	70141	..	69871	19829	962885	4
3300	136895	1143851	252930	679822	324536	3051629	653293	299148	35928	72080	111308	3537465	
3000	90560	1653565	75559	449330	79925	2555772	1015500	380159	9412	..	217131	3153062	
4500	266320	2425991	243966	838851	226337	4263977	1109	25947	68263	..	278013	4567937	
8297	75000	557818	59014	150550	180185	1179843	100	48729	..	..	199574	1428146	1
7898	69516	619998	64696	147817	53273	1068855	106059	36765	19585	..	048701	1754321	2
..	44747	005937	38469	117803	35759	1022776	212531	40919	..	..	145640	1809835	3
1200	23077	412880	56547	102134	40175	797537	88862	58786	30508	..	88404	039667	4
17335	212340	2188628	218726	518104	259392	4069011	407552	185139	50093	..	1077319	5331469	
4536	61612	927715	113353	221586	172583	1836371	743500	791372	..	123140	172005	2223888	1
2525	48182	338014	51614	74300	17367	631284	801	72634	2667	..	110115	814018	2
10100	107282	1419547	143930	364692	88549	2130353	634872	213407	363886	..	364904	3008064	3
9640	143182	1240483	377222	611898	291389	8215610	3000	172550	67862	..	313534	3701694	4
8300	97618	735139	55136	308772	76813	1765890	2700	171370	133367	..	126948	2064306	
35101	457776	4660898	711355	1610218	649701	9870588	1381673	721333	567782	123140	1087506	11811567	
6275	81958	820760	237007	386815	125878	1818383	941	15000	8432	..	81200	1917583	1
8138	73000	291542	113002	217166	74743	1690056	190134	439013	395000	..	87314	2217288	2
7550	53198	915445	134105	275728	82880	1695008	322100	80219	126704	..	60919	1837076	3
19963	208156	2733717	184114	876709	83510	5205217	513175	534262	530136	..	232433	5971942	
2650	130800	2058664	76625	211213	82789	3106184	837200	269236	147382	..	352783	3728203	
6600	90000	515775	81357	169208	115985	1181300	600000	578470	..	..	3381024	5140803	1
9000	81126	882754	34785	301875	89667	1771474	251390	185680	..	..	196428	2153592	2
1690	68174	544881	35421	819150	69848	1848452	200	187174	..	..	188780	2034416	3
17200	234300	1943410	151563	880233	275695	1601236	851520	961343	..	..	3766232	9128811	
3200	61315	887401	28400	139814	101308	1221321	1050625	278515	..	503281	56369	2149486	1
3000	75540	800222	155494	438443	97870	1951729	414889	170038	..	..	441349	2563116	2
3537	81323	370788	40869	169200	64318	1062151	3891	121706	..	118116	61453	1363426	3
2500	70250	674376	139358	216914	93935	1294878	600	192000	227489	..	280441	1767319	4
4000	151635	1845328	137690	670090	90120	2912904	710872	244656	..	41068	119435	3317361	5
9340	46464	590057	28780	169037	40034	1068587	52719	72741	123091	..	48535	1184863	6
5599	36895	548832	34320	116420	47500	901209	..	70883	31503	..	25884	998166	7
31176	523422	5296507	561411	1912918	535394	10412169	2233176	1150539	382183	752463	1028566	13343737	
5788	179240	699658	64100	63000	69539	1606166	306994	920119	364897	..	286568	2791853	1
3500	162434	285253	91695	76560	38725	863414	6090	62065	..	31931	11108	968518	2
9288	311674	984911	155795	139560	108257	2468580	313684	982184	364897	31931	277676	3760371	
348614	4599428	44796437	5390045	20724960	7457151	97869212	18166101	9981200	3967647	1682914	18975936	128509261	

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. III.

Anni	Entrate					
	Totale generale del bilancio			Entrate		
	escluse le partite di giro e le contabilità speciali	Partite di giro (2) (Compreso il da- zio consumo go- vernativo)	Contabilità speciali (2)	Totale delle entrate ordinarie	Rendite patrimoniali	Proventi diversi (2)
1871	316 101 278	...	20 563 793	223 810 657	35 277 342	11 022 822
1872	353 144 793	...	28 786 420	242 806 820	37 694 025	11 593 936
1873	389 328 692	...	42 014 927	252 245 631	38 044 398	11 665 348
1874	363 882 994	...	33 917 282	263 999 172	38 581 418	12 050 468
1875	371 705 911	80 730 980	2 661 906	266 690 030	40 452 325	6 532 354
1876	394 978 658	90 129 566	3 403 047	271 296 395	41 337 527	6 285 200
1877	401 176 348	97 839 103	3 214 185	278 068 034	42 896 545	6 438 475
1878	409 339 561	89 334 415	3 369 755	286 782 459	43 295 370	6 507 567
1879	407 411 576	91 153 610	3 995 838	294 632 890	44 020 369	6 534 175
1880	413 909 202	93 117 056	6 393 770	299 190 901	43 222 973	6 563 536
1881	400 157 953	99 325 350	6 183 458	308 172 951	43 188 112	7 005 706
1882	408 762 365	86 609 786	10 702 167	313 608 568	42 373 219	7 227 270
1883	430 448 712	88 029 352	9 943 939	320 517 050	43 269 581	7 779 521
1884	451 639 486	86 025 612	9 441 771	329 436 167	43 697 260	8 459 348
1885	460 128 694	88 890 574	12 779 451	335 244 024	43 319 473	8 652 954
1886	480 533 286	89 552 829	13 651 150	347 933 755	44 305 593	8 693 656
1887	514 467 447	90 682 553	6 557 194	354 558 864	44 337 471	8 927 338
1888	537 339 192	99 838 788	367 806 227	367 806 227	45 194 333	12 130 534
1889	540 110 369	93 872 383	6 357 658	373 288 548	45 229 576	9 872 731
1891	540 453 874	94 288 125	10 133 466	385 981 550	44 579 893	10 519 266
1895	505 867 329	82 091 201	8 941 822	404 205 693	48 893 271	12 380 274

## Entrate straordinarie

Anni	Totale delle entrate straordinarie (1)	Movimento di capitali				
		Totale (2)	Mutui passivi	Alienazioni di beni stabili	Tagli straordinari di boschi	Diverse (3)
1871	68 266 408	...	43 311 914	4 755 040	4 838 934	...
1872	89 977 557	...	57 159 217	4 208 542	4 573 562	...
1873	114 880 148	91 342 402	75 751 745	6 686 028	4 830 491	4 074 135
1874	76 019 345	58 791 011	44 219 921	4 469 883	1 891 334	5 209 873
1875	86 273 417	58 906 873	38 101 676	5 203 822	4 965 433	10 635 942
1876	107 080 853	74 936 079	53 668 251	6 524 940	4 936 700	9 806 188
1877	106 192 196	75 255 724	56 866 610	3 621 761	5 338 462	9 428 891
1878	103 297 521	72 767 055	40 668 910	5 264 297	4 932 968	21 900 880
1879	93 619 984	63 525 703	46 480 981	3 415 537	4 891 635	8 737 550
1880	95 639 278	66 916 815	43 372 032	4 827 711	4 583 294	14 133 778
1881	76 946 007	49 632 146	31 119 349	3 969 350	4 194 342	10 349 105
1882	77 261 008	49 245 131	32 957 847	3 852 321	4 611 254	7 823 709
1883	91 985 411	65 462 058	50 085 376	4 188 927	4 022 570	7 165 185
1884	106 415 799	79 012 536	60 292 904	6 600 790	4 325 428	7 793 414
1885	106 950 537	81 036 122	59 818 368	5 353 542	4 775 369	11 088 843
1886	116 556 590	90 903 454	65 347 018	8 909 394	4 352 732	12 294 310
1887	142 548 445	116 402 001	91 673 385	7 809 321	5 290 035	11 629 260
1888	153 190 858	130 253 621	102 991 991	14 367 603	4 905 289	7 988 738
1889	149 436 242	124 868 189	89 769 257	13 774 849	4 706 143	16 617 940
1891	136 640 218	103 143 490	66 628 760	5 183 934	5 393 038	25 937 758
1895	83 511 674	61 139 381	45 174 708	4 135 131	3 867 028	7 962 514

NB. Nelle previsioni dei comuni capoluoghi di provincia per tasse e diritti del 1889 si sono portate alcune correzioni in base ai documenti raccolti per la *Statistica delle tasse e diritti comunali per gli anni 1887 e 1889*; perciò, non tutte le cifre di questa tavola concordano con quelle pubblicate nella *Statistica dei bilanci comunali del 1889*.

La statistica dei bilanci comunali non fu eseguita per gli anni 1890, 1892, 1893 e 1894.

(1) A partire dall'anno 1875 fu modificato il modello per la compilazione dei bilanci comunali; perciò i confronti cogli anni anteriori al 1875 non possono dirsi del tutto omogenei. Questa osser-

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

comunali (1)

ordinario

Tasse e diritti

Totale

Dazio di consumo comunale

Altre tasse e diritti

Sovrimposta

sui terreni

sui fabbricati

98 996 918

71 034 114

27 962 804

55 677 312

22 836 263

1871

109 981 562

77 998 972

31 982 590

58 284 459

25 252 838

1872

111 991 588

77 842 622

34 148 966

63 623 236

26 921 061

1873

115 582 766

79 375 569

36 207 197

68 579 608

29 204 912

1874

118 908 335

83 554 892

35 353 443

69 888 466

30 908 550

1875

122 024 712

85 559 848

36 464 864

71 103 189

30 545 767

1876

126 597 954

88 582 837

38 015 117

71 582 937

30 552 123

1877

130 734 921

89 159 206

41 575 715

74 655 984

31 588 617

1878

134 894 491

90 660 476

44 234 015

74 767 269

34 416 586

1879

136 896 961

92 297 991

44 598 970

75 827 582

36 679 849

1880

143 887 932

98 313 422

45 574 510

76 665 713

37 425 488

1881

148 528 783

101 420 109

47 108 674

77 505 930

37 973 366

1882

152 541 969

104 247 473

48 294 496

78 672 169

38 253 810

1883

159 115 299

109 160 535

49 954 764

79 507 975

38 656 285

1884

164 337 634

112 566 106

51 771 528

79 932 763

39 001 200

1885

175 505 678

122 716 972

52 788 706

79 594 561

39 834 267

1886

184 077 852

129 629 846

54 448 006

77 100 914

40 115 289

1887

192 304 769

135 959 873

56 344 896

118 176 591

1888

199 313 404

140 984 715

58 328 689

78 347 514

40 525 323

1889

208 558 313

145 877 871

62 680 442

77 646 323

44 677 755

1891

212 948 303

152 069 884

60 878 419

79 190 184

50 793 661

1895

Altre entrate

Totale

Suffidi dello Stato

Suffidi delle provincie

Diverse (2)

Differenze attive dei residui

15 360 520

985 950

987 620

13 386 950

24 024 213

1871

24 036 236

1 172 457

21 639 583

20 360 416

1872

23 537 746

1 362 514

19 035 966

22 202 913

1873

17 228 334

1 762 959

13 535 398

23 864 477

1874

27 366 544

2 019 307

21 676 246

18 742 464

1875

32 144 774

3 954 742

21 275 647

16 601 410

1876

30 936 472

4 129 004

20 697 542

16 916 118

1877

30 530 466

3 708 375

20 734 077

19 259 581

1878

30 094 281

3 179 197

20 609 437

19 158 702

1879

28 722 463

3 131 874

18 927 142

19 079 023

1880

27 313 861

3 296 922

17 323 769

15 038 995

1881

28 015 877

3 318 245

15 866 267

17 892 789

1882

26 523 353

2 791 499

15 738 835

17 946 251

1883

27 403 263

2 710 735

15 530 858

15 787 520

1884

25 914 415

2 751 874

14 853 946

17 934 133

1885

25 653 136

2 629 803

14 837 853

16 042 941

1886

26 146 444

2 542 104

15 544 809

17 360 138

1887

22 937 237

2 486 526

14 673 406

16 342 107

1888

24 568 053

2 305 566

14 034 387

17 385 579

1889

33 496 728

2 252 867

22 256 508

17 832 106

1891

22 372 293

1 894 209

10 986 930

18 149 962

1895

vazione vale più per i dati parziali che per i totali, poichè molte modificazioni furono introdotte nella classificazione delle voci.

(2) La diminuzione nei proventi diversi dal 1874 al 1875 è dovuta ad alcune partite di giro che fino a quell'anno furono comprese in detta voce. Alcune cifre del movimento di capitali (diverse) e delle entrate straordinarie (diverse) prima del 1875 erano comprese nelle contabilità speciali. Prima del 1875 non vi era la categoria delle partite di giro. Peraltro non si può dire che dette partite fossero totalmente escluse dal bilancio, perchè nelle contabilità speciali ve ne erano per parecchi milioni.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. III.

Anni	Spese					
	Totale generale del bilancio			Oneri	Spese generali	Polizia locale
	escluse	Partite di giro (2)	Contabilità speciali	patrimoniali	e	ed igiene
	le partite di giro e le contabilità speciali	(Compreso il danno consumo governativo)	(1)	movimento dei capitali (1)	residui passivi (1)	(2)
1871	325 363 613	...	20 990 026	68 182 423	105 918 733	35 200 070
1872	360 163 003	...	28 174 492	74 105 754	113 723 893	36 307 952
1873	395 395 998	...	37 880 154	85 955 620	114 826 594	35 104 382
1874	368 416 848	...	29 420 443	69 825 168	113 544 805	34 775 611
1875	371 946 835	80 194 009	2 735 280	94 507 999	83 173 237	44 143 879
1876	396 637 696	89 391 144	3 556 861	110 517 859	78 266 242	47 517 958
1877	402 911 312	97 648 267	3 294 861	99 743 828	78 938 396	49 477 914
1878	409 457 966	89 362 299	3 491 825	104 407 073	78 256 585	51 271 180
1879	407 193 764	91 223 964	4 143 296	98 240 691	84 454 566	51 812 475
1880	413 593 829	93 126 370	6 699 829	94 056 275	88 239 291	52 813 725
1881	400 097 078	99 350 062	6 519 621	90 678 677	82 159 694	53 415 679
1882	408 762 365	86 609 786	10 702 167	92 626 089	84 104 756	54 950 548
1883	430 448 712	88 029 352	9 943 939	101 856 718	83 791 396	56 929 348
1884	451 639 486	86 025 612	9 441 771	104 966 960	85 104 268	58 605 005
1885	460 128 694	88 890 574	12 779 451	105 239 225	85 763 989	62 921 904
1886	480 533 256	89 552 829	13 651 150	111 951 217	87 701 096	67 781 928
1887	514 467 447	90 682 553	6 557 194	117 600 280	88 732 818	70 576 750
1888	537 339 192	99 838 788		114 040 562	91 380 856	75 386 252
1889	540 110 369	93 872 383	6 357 658	116 653 545	95 471 570	72 582 231
1891	510 453 874	94 288 125	10 133 466	133 316 464	106 857 181	80 638 111
1895	505 867 329	82 091 201	8 941 822	137 617 913	101 488 723	84 972 395

(1) Vedasi la nota n. 1 nel prospetto precedente.

(2) Nelle spese generali per gli anni anteriori al 1875 erano comprese somme che poi sono state classificate fra gli oneri patrimoniali e movimenti di capitali, e vi erano pure comprese somme che a partire dal 1875 in poi si trovano nella polizia locale ed igiene e nella beneficenza.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

comunalì (*)					Anni
<i>Sicurezza pubblica e giustizia</i>	<i>Opere pubbliche</i>	<i>Istruzione pubblica</i>	<i>Culto</i>	<i>Beneficenza</i>	
			(*)	(*)	
3 708 337	67 729 937	30 681 798	9 737 894	4 204 421	1871
4 210 842	85 823 966	31 872 026	9 964 553	4 154 017	1872
7 704 450	95 212 440	34 118 900	10 698 943	11 774 669	1873
8 988 352	83 408 606	35 469 594	10 426 647	11 978 065	1874
7 894 804	81 896 482	38 453 384	4 684 315	17 192 735	1875
8 310 057	90 549 558	40 412 093	4 201 866	16 862 063	1876
8 646 904	102 333 014	42 320 204	3 902 249	17 548 803	1877
8 820 254	99 235 187	45 706 797	3 878 144	17 882 746	1878
8 871 132	92 402 264	48 678 882	3 758 406	18 975 348	1879
8 928 856	95 323 617	50 678 441	3 689 263	19 864 361	1880
8 915 323	88 447 410	52 625 655	3 861 185	19 993 455	1881
9 018 786	90 790 464	53 534 089	3 921 146	19 816 487	1882
9 214 645	99 668 974	54 926 659	4 000 270	20 060 702	1883
9 634 900	112 808 085	56 508 135	3 848 712	20 163 421	1884
10 112 238	112 791 668	59 037 362	3 843 225	20 419 083	1885
10 113 541	115 635 610	62 253 876	3 887 575	21 208 443	1886
10 106 585	136 216 024	66 080 478	3 903 850	21 250 652	1887
10 631 048	149 834 393	70 585 145	4 068 169	21 412 767	1888
10 511 358	146 535 522	72 237 067	4 042 685	22 076 391	1889
10 787 210	110 075 158	74 793 108	3 597 445	20 389 197	1891
10 510 061	70 134 932	75 218 101	3 282 343	22 642 861	1895

Nelle spese di *culto* sino a tutto il 1874 erano comprese quelle per i *cimiteri*, che poi furono portate nella *polizia locale ed igiene*.

Anche per le spese è da notare che molte *partite di giro* prima del 1875 o erano sparse nel bilancio o erano comprese fra le *contabilità speciali*.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. III.

Anni	Entrate						
	Totale generale del bilancio			Entrate ordinarie			
	escluse le partite di giro e le contabilità speciali	Partite di giro (?)	Contabilità speciali (?)	Totale delle entrate ordinarie (?)	Rendite patrimoniali	Proventi diversi	Tasse e diritti (?)
1871	75 439 878	...	5 069 806	57 534 607	366 177	7 510 066	764 531
1872	84 049 260	...	4 245 716	62 141 013	544 282	8 339 541	626 129
1873	75 500 228	...	3 970 818	61 860 718	882 981	7 759 948	760 359
1874	78 822 319	...	3 369 183	65 569 821	1 040 545	7 824 347	725 123
1875	80 097 608	...	3 344 827	67 466 447	1 159 920	6 221 060	670 214
1876	82 184 160	...	3 711 792	68 447 982	1 231 330	4 589 627	711 420
1877	91 440 552	...	3 496 278	69 395 227	938 573	3 103 488	675 775
1878	84 890 377	...	2 881 086	70 183 279	979 125	1 306 543	1 106 876
1879	85 229 230	...	2 432 300	73 680 202	1 062 676	1 308 020	948 195
1880	91 717 824	...	3 075 957	74 153 006	998 693	747 412	908 789
1881	96 526 321	...	3 330 797	76 418 411	970 922	718 032	704 750
1882	107 215 936	8 306 069	3 721 007	77 702 208	1 287 609	651 972	188 834
1883	101 010 995	8 465 892	4 222 322	78 318 008	1 392 971	475 642	223 964
1884	98 701 476	9 302 566	4 825 818	80 915 286	1 279 467	486 637	285 514
1885	100 631 897	9 248 185	10 621 638	81 340 368	1 433 172	375 386	224 251
1886	97 417 059	7 797 669	6 338 077	81 117 344	1 399 387	535 632	226 041
1887	112 436 330	8 389 373	8 627 301	82 542 880	1 461 064	480 575	207 936
1888	110 861 596	8 693 112	7 966 847	83 830 158	1 494 218	473 137	195 350
1889	103 477 436	6 992 798	8 155 365	84 896 067	1 426 404	481 367	181 872
1890	104 238 317	7 774 819	8 170 030	85 719 630	1 437 280	444 556	182 895
1891	109 533 326	7 752 487	11 223 448	86 362 799	1 536 843	433 520	161 931

Anni	Spese pro						
	Totale generale del bilancio			Oneri patrimoniali	Movimento di capitali	Amministra- zione (?)	Differenza passiva dei residui
	escluse le partite di giro e le contabilità speciali	Partite di giro (?)	Contabilità speciali				
1871	74 682 505	...	5 687 501		18 020 136		
1872	82 982 564	...	4 951 075		21 276 670		
1873	74 772 379	...	4 700 671		16 698 224		
1874	78 074 181	...	4 117 425		18 624 168		
1875	80 214 196	...	3 607 342		19 434 084		
1876	81 628 176	...	4 400 087		18 794 872		
1877	90 523 153	...	4 321 090		25 465 804		
1878	84 491 042	...	3 380 421		20 162 101		
1879	81 469 356	...	3 163 925		20 076 287		
1880	91 082 841	...	3 710 940		19 134 517		
1881	95 945 585	...	3 911 533		23 980 955		
1882	107 215 936	8 306 069	3 721 007	7 242 875	10 135 429	4 704 590	1 101 805
1883	101 010 995	8 465 892	4 222 322	7 318 528	8 517 696	4 638 414	2 529 343
1884	98 701 476	9 302 566	4 825 818	7 631 237	6 774 962	4 883 638	1 230 939
1885	100 631 897	9 248 185	10 621 638	7 858 905	6 256 807	4 944 530	748 165
1886	97 417 059	7 797 669	6 338 077	7 870 223	7 377 790	4 939 935	1 288 604
1887	112 436 330	8 389 373	8 627 301	8 471 803	14 669 933	5 017 641	2 990 073
1888	110 861 596	8 693 112	7 966 847	8 805 759	16 433 679	4 926 171	234 718
1889	103 477 436	6 992 798	8 155 365	8 917 434	8 713 825	5 185 894	223 641
1890	104 238 317	7 774 819	8 170 030	8 598 297	8 172 642	5 350 642	309 981
1891	109 533 326	7 752 487	11 223 448	8 919 353	9 981 200	5 633 224	1 682 914

(1) Il modello per la compilazione dei bilanci provinciali fu riformato nel 1882.

(2) Nelle tasse prima del 1882 erano comprese delle partite in giro.

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

provinciali (1)

Sovrimposta		Entrate straordinarie				Anni
sui terreni	sui fabbricati	Totale delle entrate straordinarie	Scatti passivi	Diverse	Differenza attiva dei residui	
48 893 833		17 905 271	7 084 602	2 202 234	8 618 435	
52 631 061		21 908 247	8 786 912	4 029 675	9 091 660	1872
52 457 430		13 639 510	4 619 879	3 104 709	5 914 922	1873
55 979 806		13 252 498	4 669 745	2 640 327	5 942 426	1874
59 415 253		12 631 161	2 976 900	4 995 305	4 658 956	1875
61 915 605		13 736 178	4 644 341	5 390 427	3 701 410	1876
45 544 005	19 133 386	22 045 325	12 832 078	4 529 812	4 683 435	1877
46 598 086	20 192 649	14 707 098	7 153 197	3 782 405	3 771 496	1878
49 338 627	21 022 684	11 549 028	4 989 427	3 371 783	3 187 818	1879
48 422 598	23 075 514	17 564 818	9 932 121	3 742 153	3 890 544	1880
50 066 199	23 958 508	20 107 910	14 646 002	3 536 024	1 925 884	1881
51 108 098	24 465 695	29 513 728	20 697 447	6 582 781	2 233 500	1882
51 434 319	24 791 112	22 692 987	15 936 864	3 863 935	2 892 188	1883
52 987 467	25 876 201	17 786 190	11 442 805	4 102 751	2 240 634	1884
53 273 714	26 033 845	19 291 529	10 305 853	5 328 826	3 656 856	1885
52 629 660	26 326 624	16 299 715	8 154 883	4 599 295	3 545 537	1886
80 393 305		29 893 450	18 102 933	8 980 262	2 810 255	1887
81 667 453		27 031 438	16 642 273	6 704 826	3 684 339	1888
54 262 543	28 543 881	18 581 369	7 624 879	6 740 831	4 215 659	1889
55 011 813	28 643 086	18 518 687	6 622 723	7 985 794	3 910 170	1890
53 150 192	31 080 313	23 170 527	11 305 838	7 897 042	3 967 647	1891

## vinciali (1)

Igiene	Sicurezza pubblica	Opere pubbliche	Istruzione	Beneficenza	Diverse (2)	Anni
...	3 580 852	29 343 538	3 847 639	15 274 292	4 616 048	1871
...	3 436 320	33 623 923	4 186 919	15 589 230	4 869 502	1872
311 266	3 516 586	30 877 099	4 611 415	14 280 179	4 477 610	1873
349 858	3 597 068	31 517 508	4 635 202	15 093 631	4 256 746	1874
341 794	3 672 158	30 903 125	4 832 364	16 019 917	5 010 754	1875
329 846	3 669 117	32 261 428	4 865 531	16 113 200	5 594 182	1876
304 073	3 752 156	34 354 771	5 241 082	16 345 152	5 060 115	1877
358 036	3 774 772	33 833 313	5 364 283	16 891 776	4 106 761	1878
377 466	3 747 556	33 411 806	5 468 664	17 423 316	3 964 261	1879
351 672	3 599 467	41 800 509	5 052 737	17 817 636	3 326 303	1880
345 413	3 750 715	40 255 193	5 309 695	18 281 799	4 021 815	1881
382 288	3 776 538	52 281 434	5 013 815	18 514 701	4 059 461	1882
443 569	3 976 013	45 547 418	5 016 705	18 684 029	4 339 280	1883
430 409	4 154 746	44 712 047	5 485 584	19 092 183	4 305 731	1884
434 102	4 113 441	46 727 142	5 167 078	19 656 467	4 725 260	1885
412 930	4 255 307	41 865 200	5 226 984	19 508 895	4 671 191	1886
384 496	4 320 376	45 336 946	5 467 486	20 796 517	4 981 059	1887
397 553	4 349 412	44 087 678	5 629 161	20 164 460	5 833 005	1888
415 303	4 332 416	44 826 261	5 502 242	20 273 500	5 086 920	1889
384 602	4 632 879	45 086 165	5 632 639	20 594 014	5 476 456	1890
348 614	4 599 428	44 796 437	5 390 045	20 724 960	7 457 151	1891

(3) Alcune partite di giro prima del 1882 erano comprese nel bilancio e più specialmente fra le spese di amministrazione e fra le spese diverse.

# COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. III.

Data	Debiti comunali e provinciali per mutui				
	Debiti comunali <sup>(1)</sup>		Debiti provinciali		Ammontare totale dei debiti comunali e provinciali
	Numero dei comuni con debito	Ammontare del debito	Numero delle provincie con debito	Ammontare del debito	
1873 (31 dicembre)	?	?	48	62 611 663	?
1877 (id.)	3 690	757 447 989	49	98 430 229	855 878 218
1878 (id.)	3 693	787 035 423	50	107 277 689	894 313 112
1880 (id.)	4 443	750 490 535	50	112 055 205	862 545 740
1882 (id.)	4 659	763 853 749	57	136 982 409	900 836 158
1885 (id.)	4 925	856 082 014	62 <sup>(*)</sup>	158 801 078	1 014 883 092
1888 (id.)	5 265	<sup>(*)</sup> 978 621 136	62	168 855 648	1 147 476 784
1889 (id.)	5 344	<sup>(*)</sup> 1 037 449 263	62 <sup>(*)</sup>	170 439 703	1 207 888 966
1891 (id.)	5 445	<sup>(*)</sup> 1 115 522 582	62 <sup>(*)</sup>	174 935 367	1 290 457 949
1894 (id.)	..	..	60 <sup>(*)</sup>	164 279 041	..

(1) Nelle cifre del debito comunale indicate nella presente tabella sono introdotte le correzioni portate dai calcoli istituiti per i prestiti in obbligazioni dei comuni capoluoghi di provincia al 31 dicembre 1880 e per la valutazione del prestito del comune di Barletta del 1870. Le condizioni particolari di questo prestito hanno persuaso della convenienza di scinderlo in due parti, l'una *a nome* e l'altra *a carico* del comune, e ad assumere come debito di questo ultimo la sola parte a suo carico, cioè, lo sconto dei servizi futuri che graveranno sul bilancio comunale. In tal guisa il debito del comune di Barletta, che prima figurava per l'intero valore nominale delle obbligazioni, fu ridotto nel modo seguente:

al 31 dicembre 1877	da L. 29 810 000	a L. 2 589 228
" " 1878	" 29 785 000	" 2 597 208
" " 1880	" 29 735 000	" 2 614 384
" " 1882	" 29 685 000	" 2 591 815
" " 1885	" 29 610 000	" 2 553 550

Le cifre totali del debito comunale sopra esposte discordano perciò da quelle indicate nei volumi delle statistiche dei debiti comunali.

La diminuzione che si osserva nel debito del 1880 in confronto a quello del 1878 è dovuta alla trasformazione del debito del comune di Firenze.

L'aumento del debito verificatosi dal 1882 in poi è causato dalle diverse emissioni del prestito in obbligazioni di 150 milioni creato dal comune di Roma.

(2) Nel 1888 per 97 comuni il debito è stato calcolato approssimativamente in lire 6,105,227.

(3) L'ultima statistica pubblicata dei debiti comunali e provinciali per mutui si riferisce rispettivamente agli anni 1888 e 1889 (vedasi la *Gazzetta Ufficiale* del 9 giugno 1891, n. 133). Per i debiti comunali la situazione al 31 dicembre 1889 fu determinata approssimativamente aggiungendo alla situazione al 31 dicembre 1888, rilevata in base alle dichiarazioni e documenti forniti dai comuni, le cifre impostate nei bilanci di previsione pel 1889 come nuovi mutui da contrarre (lire 89,769,257) e togliendo da detta situazione le somme che secondo i preventivi avrebbero dovuto restituirsi per ammortamento (lire 30,941,130). Invece per i debiti provinciali la situazione accertata con documenti e dichiarazioni fu quella al 31 dicembre 1889, in base alla quale si ottenne approssimativamente la situazione al 31 dicembre 1888 togliendo i mutui contratti nel 1889 secondo i bilanci di previsione (lire 7,624,879) e aggiungendo le somme previste per restituzioni (lire 6,040,824).

(4) Il debito comunale al 31 dicembre 1891 è dedotto dalle situazioni fornite dai comuni e sulle quali fu fatta apposita indagine. La statistica non venne pubblicata per economia di spesa.

(5) La cifra del debito del 1885 non è uguale a quella stampata nel volume di statistica dei debiti comunali e provinciali al 31 dicembre 1885 (lire 172,409,115), perchè nel formare il presente prospetto sono state escluse le quote dei prestiti consorziali contratti dalle provincie per conto di comuni, privati e consorzi.

(6) Il debito delle provincie al 31 dicembre 1891 è calcolato in base alla situazione del 31 dicembre 1889 aggiungendovi i mutui creati nel 1890 e 1891, secondo le statistiche dei bilanci provinciali e sottraendone le somme stanziare nei bilanci degli anni stessi per restituzioni di mutui (vedasi la *Gazzetta Ufficiale* del 15 giugno 1894, n. 140). In base alla stessa situazione del 31 dicembre 1889 è calcolato anche il debito al 31 dicembre 1894.

# ESERCITO.

## INDICE.

*Osservazioni generali* . . . . . Pag. 919

### SITUAZIONE DELL'ESERCITO AL 30 GIUGNO 1894.

TAV. I. — Totale degli iscritti nei ruoli dell'esercito, distinti per armi e per posizioni . . . . . »	927
TAV. II. — Ufficiali distinti per armi e corpi, per gradi e per posizioni . . . . . »	928
TAV. III. — Uomini di truppa dell'esercito permanente, della milizia mobile e della milizia speciale della Sardegna, distinti per armi e corpi, per gradi e per posizioni. . . . . »	930
TAV. IV. — Uomini di truppa dell'esercito permanente, della milizia mobile e della milizia speciale della Sardegna, distinti per classi di leva . . . . . »	931
TAV. V. — Uomini di truppa della milizia territoriale, distinti per anni di nascita, per categorie, per gradi e per armi di provenienza . . . . . »	932

### LEVA DI TERRA SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (eseguita nel 1893).

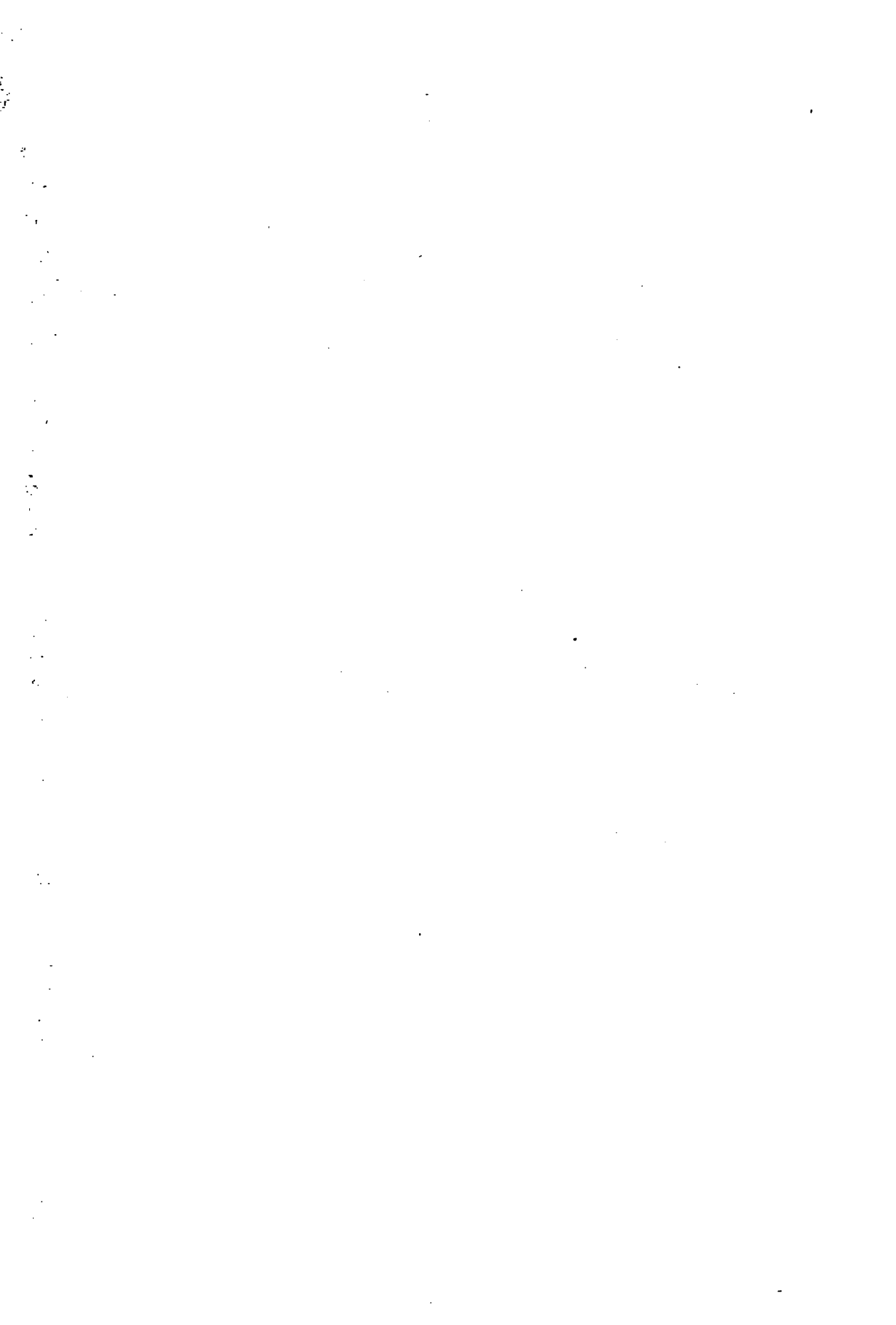
TAV. VI. — Risultati generali della leva . . . . . »	933
TAV. VII. — Statura degli iscritti . . . . . »	935
TAV. VIII. — Professioni, arti e mestieri esercitati dagli iscritti assegnati alla 1 <sup>a</sup> , alla 2 <sup>a</sup> e alla 3 <sup>a</sup> categoria. . . . . »	936
TAV. IX. — Motivi delle esenzioni dal servizio di 1 <sup>a</sup> e di 2 <sup>a</sup> categoria »	937
TAV. X. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . »	938

AVVERTENZA. — Le proporzioni degli *analfabeti per 100 coscritti* della leva di terra, i risultati ottenuti nelle *scuole reggimentali* (a tutto il 1893) ed il numero degli *allievi degli istituti militari* sono indicati nel capitolo *Istruzione*; le notizie sulle *condizioni sanitarie dell'esercito* sono date nel capitolo *Igiene e sanità*, e finalmente quelle riguardanti le *truppe coloniali* sono date nel capitolo *Possessi e protettorati in Africa*.

## FONTI.

*Annuario militare del Regno d'Italia.* — Pubblicazione del Ministero della guerra (1865-1896).

*Della leva e delle vicende del regio esercito* - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1<sup>o</sup> ottobre 1863 - 30 giugno 1894).



# ESERCITO.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

### RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO.

**I**L PRINCIPIO del servizio militare obbligatorio e personale per tutti i cittadini atti alle armi fu introdotto in Italia colla legge del 7 giugno 1875, n. 2532. Le disposizioni di legge vigenti sulla materia del reclutamento si trovano raccolte nel testo unico approvato col regio decreto 6 agosto 1888, n. 5655.

I cittadini sono chiamati alla leva nell'anno in cui compiono il vigesimo anno di età e restano vincolati al servizio militare sino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il loro 39° anno (1).

Gli iscritti di leva riconosciuti idonei sono arruolati in tre categorie. L'estrazione a sorte determina l'ordine numerico da seguirsi nella destinazione degli individui alla 1ª categoria, il cui contingente è fissato per legge; sono assegnati alla 2ª categoria gli iscritti che sopravvanzino al contingente di 1ª categoria (2); coloro che si trovano in certe condizioni di famiglia determinate dalla legge hanno diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

La durata del servizio militare obbligatorio per le varie categorie ed armi è regolata, normalmente, come appresso:

Categorie ed armi		Numero degli anni di permanenza (*)				
		nell'esercito permanente		nella milizia mobile	nella milizia ter- ritoriale	Totale
		sotto le armi	in congedo illimitato	(normalmente in congedo illimitato)		
1 <sup>a</sup> categoria	carabinieri reali . . . . .	5	4	..	10	19
	cavalleria . . . . .	3	6	..	10	19
	altri corpi . . . . .	2	5 o 6	4 o 3	7	19
2 <sup>a</sup> categoria (*) . . . . .		3	6 o 7	4 o 3		
3 <sup>a</sup> categoria . . . . .		..	8 o 9	4 o 3	7	19
		..	..	..	19	19

(1) Con legge 28 giugno 1891, n. 316, l'obbligo del servizio militare fu prorogato: per i nati negli anni 1852 e 1853 fino al 42° anno; per i nati negli anni 1854 e 1855, fino al 41°, e per i nati negli anni 1856 e 1857 fino al 40°.

(2) Per effetto delle leggi 10 aprile 1892, n. 171, 24 dicembre 1893, n. 679, 29 aprile 1894, n. 164, e 1° agosto 1895, n. 465, gli iscritti della leva sui nati nel 1872, 1873, 1874 e 1875 riconosciuti idonei alle armi, e non aventi diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, sono stati tutti arruolati nella 1ª categoria, eccezione fatta per gli iscritti provenienti da leve precedenti, che per il numero avuto in sorte avessero dovuto essere assegnati alla 2ª categoria.

(3) La legge 28 giugno 1891 sopracitata ha dato facoltà al Ministero della guerra fino a tutto l'anno 1898 di ritardare il passaggio delle classi di leva alla milizia territoriale anche sino al 31 dicembre dell'anno in cui i militari compiono il 15° del loro servizio (vedasi anche la nota n. 1).

È in facoltà del ministro della guerra di far passare i militari da una ferma ad un'altra.

Gl'iscritti assegnati alla 2<sup>a</sup> categoria (1) sono chiamati alle armi per l'istruzione militare per un tempo che varia da 2 a 6 mesi, i quali mesi possono essere ripartiti in uno o più anni.

Gli uomini assegnati alla 3<sup>a</sup> categoria possono essere chiamati all'istruzione ogni quattro anni per 30 giorni, ripartibili anche in due, tre o nei quattro anni; in tempo di guerra sono impiegati nel servizio di guarnigione e, in caso di necessità, come ultima riserva.

I cittadini dello Stato possono contrarre arruolamento volontario nell'esercito quando soddisfacciano ad alcune condizioni stabilite dalla legge; gli stranieri non possono contrarre arruolamenti volontari senza l'autorizzazione del Re.

Sono ammessi a contrarre un arruolamento speciale, coll'obbligo della permanenza di un solo anno sotto le armi, i giovani che dimostrino, mediante esame o titoli, di aver fatto con successo gli studi completi delle scuole elementari superiori e paghino al tesoro dello Stato una somma che si stabilisce ogni anno; ma che non può sorpassare lire 2000 pei volontari che prendano servizio nell'arma di cavalleria, e lire 1500 per gli altri (2). I volontari di un anno sono ascritti alla 1<sup>a</sup> categoria e possono imprendere il loro servizio sotto le armi dopo aver compiuto il 17° anno di età; ma sono anche ammessi in tempo di pace a differire questo servizio, per ragioni di studi e di professione, sino al 26° anno.

Il beneficio di ritardare il servizio sotto le armi fino al 26° anno si concede altresì a tutti gl'iscritti di leva che attendono a studi universitari od assimilati.

I sott'ufficiali si reclutano in massima dagli allievi dei plotoni di istruzione presso un dato numero di corpi, fissato annualmente dal Ministero della guerra, ed in parte dai caporali dei corpi. Essi contraggono l'obbligo di restare 5 anni sotto le armi, terminati i quali, ed assumendo successivamente ulteriori obblighi di servizio, possono ottenere di rimanere sotto le armi sia allo scopo di acquistare il diritto alla pensione, che si consegue dopo 20 anni di servizio e 42 di età, sia per ottenere un impiego nelle amministrazioni civili dello Stato; in quest'ultimo caso devono rimanere sotto le armi almeno 12 anni.

Gli ufficiali sono tratti dagli allievi degli istituti militari d'istruzione ed anche dai sott'ufficiali che frequentarono con buon risultato i corsi speciali presso la scuola militare.

---

(1) Vedasi la nota n. 2 alla pagina precedente.

(2) La somma da pagarsi al Tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel Regio esercito, per l'anno 1896, fu stabilita col regio decreto 19 gennaio 1896, n. 1, in lire 1600 per l'arma di cavalleria ed in lire 1200 per le altre armi.

## ORDINAMENTO DELL'ESERCITO.

In virtù della legge 14 luglio 1887, n° 4758, modificata da quelle 24 giugno 1888, n° 5475, 18 febbraio 1892, n° 47 e dal decreto legislativo 6 novembre 1894, n. 503, le forze di terra, le quali collettivamente sono designate con la parola « R. Esercito », si dividono come appresso:

## ESERCITO PERMANENTE.

*Stato maggiore generale.*

*Corpo di stato maggiore.*

*Arma di fanteria:*

- |   |   |   |
|---|---|---|
| 96 reggimenti di linea                            | } ciascun reggimento di 3 battaglioni di 4 compa- |   |
| 12 id. di bersaglieri                             |   | gnie, 1 compagnia deposito ed 1 stato maggiore. |
| 7 id. di truppe alpine, divisi in 22 battaglioni, |   | in tutto 75 compa-                              |
- gnie, e 7 compagnie deposito.
- 87 distretti militari, con 98 compagnie (1).

*Arma di cavalleria:*

- 24 reggimenti (10 di lancieri e 14 di cavalleggeri), di 6 squadroni e 1 deposito ed 1 stato maggiore;
- 4 depositi di allevamento cavalli.

*Arma di artiglieria:*

- 24 reggimenti di artiglieria da campagna, che si compongono di 1 stato maggiore, 2 brigate di batterie, una o due compagnie treno e 1 deposito. In totale 186 batterie e 36 compagnie treno;
- 1 reggimento d'artiglieria a cavallo che si compone di 1 stato maggiore, 3 brigate a cavallo (6 batterie), 1 brigata treno (4 compagnie) e 1 deposito;
- 1 reggimento d'artiglieria da montagna che si compone di 1 stato maggiore, 5 brigate (15 batterie) e 1 deposito;
- 22 brigate di artiglieria da costa e da fortezza (76 compagnie);
- 5 compagnie di operai d'artiglieria.

*Arma del genio:*

- 5 reggimenti del genio, 2 dei quali si compongono di 1 stato maggiore, 4 brigate zappatori (12 compagnie), 2 compagnie treno e 1 deposito; 1 reggimento si compone di 1 stato maggiore, 4 brigate zappatori-telegrafisti (12 compagnie), 1 brigata specialisti, (2 compagnie), 2 compagnie treno e 1 deposito; il quarto reggimento si compone di 1 stato maggiore, 3 bri-

---

(1) Gli 87 distretti militari continuano tuttora a funzionare; essi però dovranno scomparire, giusta quanto venne disposto col precitato regio decreto 6 novembre 1894.



gate pontieri (8 compagnie), 1 brigata lagunare (2 compagnie), 3 compagnie treno e 1 deposito; il quinto si compone di 1 stato maggiore, 4 brigate minatori (12 compagnie), 1 compagnia treno e 1 deposito;  
1 brigata ferrovieri del genio (6 compagnie).

*Arma dei reali carabinieri:*

11 legioni territoriali;  
1 legione di allievi e 2 depositi.

*Corpo sanitario militare:* 12 compagnie di sanità, ed 1 plotone autonomo.

*Corpo del commissariato militare:* 12 compagnie di sussistenza.

*Corpo veterinario militare.*

*Corpo contabile militare.*

*Corpo degli invalidi e veterani:* 2 compagnie e 1 stato maggiore.

*Ufficiali fuori quadro.*

*Istituti militari.*

*Stabilimenti militari di pena:*

7 compagnie di disciplina;  
2 compagnie di carcerati;  
2 compagnie di reclusi;  
1 reclusorio.

MILIZIA MOBILE.

*Arma di fanteria:*

51 reggimenti di linea, di 3 battaglioni di 4 compagnie;  
18 battaglioni di bersaglieri di 4 compagnie;  
38 compagnie alpini.

*Arma di artiglieria:*

14 brigate d'artiglieria da campagna (62 batterie);  
15 compagnie treno di artiglieria;  
42 compagnie d'artiglieria da costa e da fortezza;  
5 brigate d'artiglieria da montagna, di 3 batterie.

*Arma del genio:*

13 compagnie zappatori;  
6 compagnie minatori;  
6 compagnie zappatori-telegrafisti;  
3 compagnie ferrovieri;  
1 compagnia specialisti;  
4 compagnie pontieri;  
1 compagnia lagunare;  
4 compagnie treno.

*Quadri di ufficiali dell'arma di cavalleria, del corpo sanitario militare, del corpo di commissariato militare, del corpo contabile militare e del corpo veterinario militare.*

## MILIZIA TERRITORIALE.

*Arma di fanteria:*

324 battaglioni di fanteria di 4 compagnie;

22 battaglioni di truppe alpine, complessivamente di 75 compagnie.

*Arma d'artiglieria:*

100 compagnie d'artiglieria da fortezza;

20 comandi di brigata.

*Arma del genio:*

30 compagnie del genio;

6 comandi di brigata.

*Quadri di ufficiali dell'arma di cavalleria, del corpo sanitario e del corpo contabile militare.*

Per il servizio generale dell'esercito vi sono 12 corpi d'armata (I Torino, II Alessandria, III Milano, IV Piacenza, V Verona, VI Bologna, VII Ancona, VIII Firenze, IX Roma, X Napoli, XI Bari, XII Palermo), ciascuno dei quali è diviso in due divisioni militari; vi ha inoltre un comando militare dell'isola di Sardegna, il quale funziona, sotto la dipendenza del IX corpo d'armata, come comando di divisione.

## RUOLI DELL'ESERCITO.

*Forza complessiva.* -- Gli uomini iscritti nei ruoli dell'esercito, sommavano, compresi gli ufficiali, a 3,435,607 al 30 giugno 1894, come si rileva dalla tavola I del capitolo, che ne dà la distinzione in ufficiali e truppa, e secondo che si trovavano sotto le armi o in congedo.

La forza dell'esercito si accrescerà oltre il limite normale fino al 1897, per effetto delle disposizioni della rammentata legge del 28 giugno 1891 (vedasi la nota n. 1 a pag. 919).

*Esercito permanente, milizia mobile e milizia speciale della Sardegna.* — La forza dell'esercito permanente (ufficiali e truppa) iscritta ai ruoli è andata gradatamente crescendo da 536,039 uomini, al 30 settembre 1871, a 750,765, al 30 settembre 1883 (vedasi la tav. X). Il 30 giugno 1894 costituivano l'esercito permanente 841,193 uomini (1).

Gli ufficiali in servizio effettivo erano 12,551 il 30 settembre 1871, e 14,436 il 30 giugno 1894. La truppa sotto le armi superò una sola volta (1877) i 200 mila uomini, nel periodo 1871-1883 (situazione al 30 settembre); e si mantenne fra i 220 e i 255 mila nel susseguente periodo 1884-94 (situazione al 30 giugno).

La milizia mobile (nei primi due anni dalla sua istituzione, 1872-73, chiamata milizia provinciale), compresa la milizia speciale di Sardegna, fu costituita con 740 ufficiali, e 135,705 uomini di truppa. Questa forza andò continuamente crescendo, e alla metà del 1890 si contavano 3,813 ufficiali e 368,398 uomini di

(1) Vedasi la nota 1, a pag. 938.

truppa. Dopo il 1890 si accrebbe notevolmente, per effetto delle disposizioni della ricordata legge 28 giugno 1891, e raggiunse al 30 giugno 1894, 4,252 ufficiali e 510,081 uomini di truppa.

Consideriamo la sola *prima categoria* dell'esercito permanente e della milizia mobile, che è quella con cui si devono costituire le unità di guerra, e che costituisce essenzialmente la forza istruita regolarmente in più periodi, e immediatamente inquadrabile. Il 30 giugno 1890 si avevano disponibili per la mobilitazione, fra esercito permanente e milizia mobile, 831,440 uomini di prima categoria; il 30 giugno 1891 se ne avevano 899,195; il 30 giugno 1892, 971,980; il 30 giugno 1893, 1,006,085 ed il 30 giugno 1894, 1,040,186 (1).

Il grande aumento della forza di guerra verificatosi in questi ultimi quattro anni devesi principalmente alla legge circa l'estensione temporanea dell'obbligo di servizio a talune determinate classi, ed all'applicazione della categoria unica.

*Milizia territoriale.* — Come prima applicazione della legge del 7 giugno 1875, che abolì l'esenzione assoluta e vi sostituì l'assegnazione alla 3ª categoria, furono iscritti nei ruoli della milizia territoriale al 30 settembre 1876, 143,943 uomini di truppa, e coll'anno 1881 furono creati 2,159 ufficiali. Questa forza si accrebbe negli anni seguenti, fino a raggiungere, al 30 giugno 1894, 5,784 ufficiali e 2,066,676 uomini di truppa (vedasi la tav. X).

Alla milizia territoriale appartengono uomini di tutte tre le categorie. Essa comprende un forte contingente di uomini perfettamente istruiti e cioè di uomini provenienti dalla truppa dell'esercito permanente che prestò *regolare servizio* (1ª categoria) ed altri che furono chiamati temporaneamente a prestar servizio o non furono mai sotto le armi (2ª e 3ª categoria).

Al 30 giugno 1894 gli uomini di truppa della milizia territoriale erano ripartiti come segue, secondo che avevano già prestato servizio regolare, o erano stati chiamati sotto le armi temporaneamente, ovvero non erano mai stati chiamati per l'istruzione (vedasi la tav. V):

<i>Categorie</i>	<i>Avevano prestato servizio sia regolarmente sia tem- poraneamente</i>	<i>Non erano mai stati chiamati per l'istruzione</i>	<i>Totale</i>
1ª categoria . . . . .	382 923	..	382 923
2ª categoria . . . . .	147 753	116 543	264 296
3ª categoria . . . . .	205 826	1 213 631	1 419 457
<i>Totale . . .</i>	<i>736 502</i>	<i>1 330 174</i>	<i>2 066 676</i>

(1) Queste cifre si decompongono così:

<i>Data</i>	<i>Esercito permanente</i>		<i>Milizia mobile di 1ª categoria</i>	<i>Totale</i>
	<i>Sotto le armi</i>	<i>In congedo ulti- mitato (1ª categoria)</i>		
30 giugno 1890 . . . . .	248 351	386 942	196 144	831 440
Id. 1891 . . . . .	253 841	401 396	248 958	899 195
Id. 1892 . . . . .	229 511	442 917	300 552	971 980
Id. 1893 . . . . .	252 117	441 786	312 182	1 006 085
Id. 1894 . . . . .	238 182	479 022	322 982	1 040 186

## LEVA SUI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893).

Il numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva sui nati nel 1873 fu di 357,140 (1). Di questi, 60,816 furono riformati (2) e cioè:

Per malattie ed imperfezioni . . . . .	N.	43 691
Per deficienza di statura . . . . .	»	17 125

e 82,515 (di cui 3,013 visitati all'estero o non presentatisi per legali motivi) furono dichiarati rivedibili e furono perciò rimandati alle leve successive. Dei 79,502 giovani visitati nel Regno, ne furono dichiarati rivedibili

per infermità o gracilità presunte sanabili . . . . .	N.	73 900
per deficienza di statura . . . . .	»	5 602

Altri 22,688 uomini non si presentarono e furono dichiarati renitenti, di modo che rimasero 191,121 individui, dei quali 100,067 furono assegnati alla 1<sup>a</sup> categoria, 276 alla 2<sup>a</sup> (3) e 90,778 alla 3<sup>a</sup>.

Il maggior numero degli iscritti alla leva che furono sottoposti a misura si trovavano fra i limiti da m. 1.55 a 1.70 (vedasi la tav. VII). Ecco le cifre.

	Numero effettivo	Per 100 misurati
Iscritti che avevano una statura inferiore a m. 1.55, cioè che non raggiungevano quella stabilita dalla legge per essere dichiarati abili.	23 282	7.17
Iscritti che avevano la statura da 1.55 a 1.70 . . . . .	260 303	80.20
Iscritti che avevano la statura di oltre 1.70. . . . .	41 027	12.63
<i>Totale dei misurati . . .</i>	<i>324 612</i>	<i>100.00</i>

Le provincie che ebbero maggior numero di iscritti con statura inferiore a m. 1.55 furono quelle di Cagliari (18.02 per 100 sul numero dei misurati), di Reggio di Calabria (17.00), di Caltanissetta (16.50), di Potenza (15.04), e di Girgenti (14.52); quelle che ebbero maggior numero di iscritti di alta statura (di oltre m. 1.75) furono le provincie di Udine (11.72 per 100), di Lucca (11.03), di Treviso (10.29) e di Vicenza (9.98).

La statura media dei misurati nella leva sui nati nel 1873 (come nelle diciassette leve precedenti), risultò, di m. 1.63 e quella degli iscritti che raggiunsero o superarono la misura legale risultò di m. 1.64.

La classe della popolazione che dà il maggior contingente agli assegnati alla 1<sup>a</sup>, alla 2<sup>a</sup> e alla 3<sup>a</sup> categoria dell'esercito, è quella degli agricoltori (vedasi la

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 934.

(2) Riguardo alle condizioni sanitarie dell'esercito e delle riforme avvenute nelle leve, vedasi il capitolo *Igiene e sanità* del presente *Annuario*.

(3) Vedasi la nota n. 2 a pag. 919.

tav. VIII): nella leva del 1893 si contarono 96,530 agricoltori, sopra 191,121 assegnati, ossia il 50.51 per cento.

I giovani iscritti nella leva sulla classe del 1873, che, riconosciuti abili al servizio militare, vennero, sia dai Consigli di leva, sia dal Ministero in appello, esonerati dal servizio di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria per i titoli di famiglia stabiliti dalla legge, furono 90,778 (vedasi la tav. IX); essi stanno nella proporzione del 47.50 per cento sul numero totale di 191,121 assegnati alle tre categorie dell'esercito.

Fra i principali titoli di esenzione dal servizio di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria nella leva del 1873, si noverano:

<i>Titoli</i>	<i>Numero effettivo degli esentati</i>	<i>Proporzione per 100 esentati</i>
Iscritto avente un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato . . . . .	33 300	36.68
Unico figlio di padre vivente . . . . .	25 105	27.65
Figlio primogenito di padre che non ha altro figlio maggiore di 12 anni . . . . .	12 725	14.03
Figlio primogenito di madre tuttora vedova . . .	7 579	8.35
Figlio unico di madre tuttora vedova . . . . .	7 100	7.82
Primogenito di orfani di padre e di madre . . .	1 580	1.74
Fratello unico di sorelle nubili orfane di padre e madre . . . . .	1 289	1.42

Cinque regi decreti, in data 6 novembre 1894, n. 503 (1), 504, 505 e 506 contenenti modificazioni all'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, alla circoscrizione territoriale militare, agli stipendi ed assegni fissi degli ufficiali e degli uomini di truppa, sono stati presentati al Parlamento per essere convertiti in legge.

(1) Del regio decreto n. 503 si è già tenuto parola nella parte relativa all'ordinamento dell'esercito (pag. 921 e scgg.).

## TOTALE DEGLI ISCRITTI NEI RUOLI DELL'ESERCITO

AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. I.

	<i>Sotto le armi</i>	<i>In congedo</i>	<i>Totale</i>
<b>Esercito permanente:</b>			
Ufficiali . . . . .	14 436	6 145	20 581
Truppa . . . . .	238 182	582 430	820 612
<i>Totale</i> . . . . .	252 618	588 575	841 193
<b>Milizia mobile e milizia speciale della Sardegna:</b>			
Ufficiali . . . . .	..	4 252	4 252
Truppa . . . . .	..	510 081	510 081
<i>Totale</i> . . . . .	..	514 333	514 333
<b>Milizia territoriale:</b>			
Ufficiali . . . . .	..	5 784	5 784
Truppa . . . . .	..	2 066 676	2 066 676
<i>Totale</i> . . . . .	..	2 072 460	2 072 460
Ufficiali nella posizione di servizio ausiliario . . . . .	..	1 473	1 473
Ufficiali di riserva . . . . .	..	6 148	6 148
<b>RIASSUNTO.</b>			
Ufficiali . . . . .	14 436	23 802	38 238
Truppa . . . . .	238 182	3 159 187	3 397 369
<i>Totale generale</i> . . . . .	252 618	3 182 989	3 435 607

## UFFICIALI DISTINTI PER ARMI E CORPI, PER

Tav. II.

		Ufficiali dell'Esercito							
		In effettività di servizio				Di complemento			
Numero d'ordine	Armi o corpi					Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale
1	Stato maggiore generale .	..	..	..	149	..	..	..	..
2	Corpo di stato maggiore .	68	..	..	157	..	..	..	..
3	Fanteria . . . . .	2 183	3 270	1 518	7 740	7 1 000	2 681	3 688	
4	Cavalleria . . . . .	236	421	203	872	..	109	158	262
5	Artiglieria . . . . .	513	774	191	1 714	..	103	598	701
6	Genio . . . . .	197	209	85	610	..	30	213	249
7	Carabinieri reali . . . .	188	283	99	578	..	..	..	..
8	Corpo invalidi e veterani .	4	5	1	11	..	..	..	..
9	Corpo sanitario . . . . .	307	193	25	628	..	87	747	884
10	Corpo di commissariato .	95	151	43	348	..	■	88	88
11	Corpo contabile . . . . .	864	714	196	1 941	..	1	83	34
12	Corpo veterinario . . . .	58	87	31	201	..	8	115	193
Totale . . . . .		1 52	2	4 113	6 107	2 408	14 436	7 1 351	4 576

Numero d'ordine	Arma o corpo	Ufficiali della milizia territoriale					Ufficiali nella posizione				
		Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Tenenti generali	Maggiori generali	Colonnelli brigadieri	Colonnelli	Tenenti colonnelli
		Totale									
1	Stato maggiore generale .	..	..	..	..	..	28	33	1	..	..
2	Corpo di stato maggiore .	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
3	Fanteria . . . . .	153	202	987	1 671	1 381	4 894	..	..	72	124
4	Cavalleria . . . . .	2	1	4	15	38	60	..	..	12	18
5	Artiglieria . . . . .	7	13	65	189	390	602	..	..	23	4
6	Genio . . . . .	2	4	20	44	80	156	..	..	10	9
7	Carabinieri reali . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	5	5
8	Corpo sanitario . . . . .	..	33	39	141	189	452	..	..	2	3
9	Corpo di commissariato .	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2
10	Corpo contabile . . . . .	..	..	12	57	51	120	..	..	..	1
11	Corpo veterinario . . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	1	1
Totale . . . . .		164	253	1 175	2 117	2 075	5 784	28	33	1 125	162

## GRADI E PER POSIZIONI AL 30 GIUGNO 1894.

1	..	..	..	..	1
..	..	..	8	8	2
..	11	1 644	598	2 227	2 285
..	1	189	82	295	295
..	2	148	78	282	444
..	..	89	58	153	150
..	..	..	..	..	7
..	..	..	..	..	8
..	1	433	146	644	679
..	..	42	11	57	57
..	1	1111	801	485	448
..	..	75	18	90	90
1	20	2 747	1 189	4 116	4 252

## di servizio ausiliario

Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale										Numero d'ordine	
..	..	..	62	68	145	2	..	..	..	..	..	..	215	1
..	..	..	..	..	..	..	1	..	1	1	..	..	3	2
467	23	..	848	..	..	..	1111	260	804	1 262	717	220	3 462	3
29	2	1	61	..	..	..	16	111	67	90	111	20	256	4
85	20	2	91	..	..	..	20	26	73	125	119	23	386	5
14	18	..	46	..	..	..	7	16	44	29	29	18	188	6
43	74	6	152	..	..	..	7	18	55	55	111	284	508	7
18	4	..	32	..	..	..	9	17	94	91	89	15	265	8
18	1	..	22	..	..	..	18	12	56	12	13	5	118	9
87	23	..	189	..	..	..	8	19	180	379	220	12	768	10
11	1	..	20	..	..	..	..	4	11	10	8	8	39	11
717	166	9	1 473	68	145	1	219	392	1 333	2 045	1 344	600	6 148	



**UOMINI DI TRUPPA DELL'ESERCITO PERMANENTE,  
DELLA MILIZIA MOBILE E DELLA MILIZIA SPECIALE DELLA SARDEGNA,  
DISTINTI PER ARMI E CORPI, PER GRADI E PER POSIZIONI AL 30 GIUGNO 1894 (1).**  
Tav. III.

Esercito permanente	Reggimenti di fanteria . . .	5 936	8 706	9 642	14 547	49 884	68 931	86 799	189 383	276 182	849 755
	Distretti militari . . .	1 185	954	2 189	968	4 880	5 798	7 094	127 500	184 594	142 520
	Reggimenti alpini . . .	844	247	591	1 016	3 794	4 810	7 644	111 111	82 172	37 571
	Bersaglieri . . .	670	328	998	1 845	6 047	7 892	12 625	24 595	37 220	46 110
	Cavalleria . . .	814	598	1 412	2 578	3 188	5 761	21 182	15 852	86 514	48 687
	Artiglieria . . .	1 827	1 543	3 370	3 661	14 487	18 124	26 678	70 996	97 076	119 174
	Genio . . .	489	392	861	842	3 940	4 783	6 445	18 682	25 077	30 720
	Carabinieri reali . . .	5 387	205	5 642	16 781	4 819	21 100	2 586	3	2 589	29 231
		371	..	371	71	..	71	884	..	884	1 326
		100	615	716	258	1 781	1 989	2 038	6 388	8 371	11 075
Milizia mobile		188	11	194	340	1 388	1 628	1 805	11 111	4 829	6 646
		109	..	109	22	..	22	50	..	60	191
		80	..	80	160	..	110	200	..	200	396
		5	..	5	5	..	5	38	..	38	48
		87	..	37	94	..	94	5	..	5	156
	219 del Cod. milit.	..	..	..	..	..	..	797	..	797	797
	Compagnie carcerati	48	..	48	105	..	105	99	..	99	252
	esclusi . . .	..	..	..	..	..	..	228	..	228	228
		..	..	..	..	..	..	458	..	458	458
	Totale Esercito permanente	17 465	8 599	26 064	43 288	92 978	136 266	177 429	480 853	658 282	820 612
Milizia speciale della Sardegna	Carabinieri reali . . .	..	1 220	1 220	..	..	..	..	..	..	1 220
	Fanteria di linea . . .	..	6 883	6 888	..	37 528	37 528	..	255 178	255 178	299 079
	Bersaglieri . . .	..	900	900	..	4 951	4 951	..	32 596	32 596	38 447
	Alpini . . .	..	379	279	..	2 982	2 982	..	27 978	27 978	31 239
	Artiglieria da campagna	..	894	894	..	5 065	5 065	..	38 666	38 666	39 625
	Id. a cavallo . . .	..	34	34	..	166	166	..	886	886	1 086
	Id. da montagna . . .	..	62	62	..	386	386	..	2 109	2 109	2 557
	Id. da costa . . .	..	110	110	..	1 050	1 050	..	5 204	5 204	6 384
	Id. da fortezza . . .	..	202	202	..	1 070	1 070	..	5 614	5 614	6 880
	Genio . . .	..	381	381	..	2 221	2 221	..	11 818	11 818	14 415
Milizia speciale della Sardegna	Sanità . . .	..	515	515	..	1 588	1 588	..	7 324	7 324	9 422
	Sussistenza . . .	..	30	30	..	530	530	..	1 041	1 041	2 609
	Guardie diverse . . .	..	..	..	..	..	..	..	4 212	4 212	4 212
	Da assegnare alle varie armi e corpi . . .	..	..	..	..	..	..	..	82 689	82 689	82 689
	Totale . . .	..	11 010	11 010	..	57 527	57 527	..	421 263	421 263	489 800
	Fanteria di linea . . .	..	209	209	..	1 445	1 445	..	12 926	12 926	14 580
	Bersaglieri . . .	..	11	11	..	103	103	..	794	794	908
	Cavalleria . . .	..	12	12	..	80	80	..	459	459	551
	Artiglieria da campagna	..	10	10	..	88	88	..	709	709	807
	Id. da fortezza . . .	..	..	..	..	77	77	..	621	621	698
Milizia speciale della Sardegna	Treno d'artiglieria . . .	..	2	2	..	26	26	..	250	250	278
	Genio . . .	..	6	6	..	59	59	..	242	242	307
	Sanità . . .	..	6	6	..	61	61	..	284	284	351
	Sussistenza . . .	..	..	..	..	28	28	..	58	58	86
	Guardie diverse . . .	..	..	..	..	..	..	..	436	436	436
	Da assegnare alle varie armi e corpi . . .	..	..	..	..	..	..	..	1 279	1 279	1 279
	Totale . . .	..	256	256	..	1 967	1 967	..	18 058	18 058	20 281
	Totale Milizia mobile e mi- lizia speciale della Sardegna.	..	11 266	11 266	..	59 494	59 494	..	439 321	439 321	510 081

(1) Per la milizia territoriale vedasi la dimostrazione fatta nella tav. V.

**UOMINI DI TRUPPA DELL'ESERCITO PERMANENTE,**  
**DELLA MILIZIA MOBILE E DELLA MILIZIA SPECIALE DELLA SARDEGNA,**  
**DISTINTI PER CLASSI DI LEVA AL 30 GIUGNO 1894 (1).**

Tav. IV.

<i>Classi di leva</i>	<i>Esercito permanente</i>	<i>Classi di leva</i>	<i>Esercito permanente</i>	<i>Milizia mobile e milizia speciale della Sardegna</i>	<i>Totale</i>						
<b>Sotto le armi.</b>		<b>In congedo illimitato</b>									
Classi di leva . . .	Anteriori al	1 <sup>a</sup> categoria delle classi	1859 . . .	..	47 796	47 796					
	1870 . . . . .		1860 . . .	..	47 847	47 847					
	1870 . . . . .		1861 . . .	..	47 785	47 785					
	1871 . . . . .		1862 . . .	148	55 268	55 411					
	1872 . . . . .		1863 . . .	148	57 678	57 816					
	1873 . . . . .		1864 . . .	150	59 058	59 208					
	1874 . . . . .		1865 . . .	65 610	1 132	66 742					
	<i>Totale</i> . . . .		1866 . . .	66 437	1 185	67 622					
Militari con ferma di anni cinque e mili- tari rafforzati che terminano il servi- zio sotto le armi negli anni	1894 . . . . .		2 <sup>a</sup> categoria delle classi	1859 . . .	..	45 159	45 159				
	1895 . . . . .			1860 . . .	..	38 919	38 919				
	1896 . . . . .			1861 . . .	..	29 821	29 821				
	1897 . . . . .			1862 . . .	..	24 878	24 878				
	1898 . . . . .			1863 . . .	..	29 847	29 847				
	1899 . . . . .			1864 . . .	..	21 061	21 061				
	<i>Totale</i> . . . .			1865 . . .	17 705	614	18 319				
	Senza limite di ferma . . . . .			( <sup>a</sup> ) 1 448	1866 . . .	20 171	482	20 653			
Con ferma sospesa . . . . .		( <sup>a</sup> ) 969		1867 . . .	14 618	708	15 316				
		<i>Totale sotto le armi</i> . . . . .		288 182	1868 . . .	4 979	141	5 120			
				<i>Totale in congedo illimitato</i> . . . . .	582 480	1869 . . .	21 027	392	21 419		
					<i>Totale</i> . . . . .	103 408	1870 . . .	16 560	301	16 861	
						<i>Totale</i> . . . . .	1871 . . .	6 549	161	6 710	
							<i>Totale</i> . . . . .	1872 . . .	1 775	120	1 895
								<i>Totale</i> . . . . .	1873 . . .	29	..
	<i>Totale</i> . . . . .								1874 . . .	..	..
<i>Totale</i> . . . . .			1875 . . .						..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .	1876 . . .						..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .	1877 . . .					..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .	1878 . . .				..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .	1879 . . .			..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .	1880 . . .		..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1881 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1882 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1883 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1884 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1885 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1886 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1887 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1888 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1889 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1890 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1891 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1892 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1893 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1894 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1895 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1896 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1897 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1898 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1899 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1900 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1901 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1902 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1903 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1904 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1905 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1906 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1907 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1908 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1909 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1910 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1911 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1912 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1913 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1914 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1915 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1916 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1917 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1918 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1919 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1920 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1921 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1922 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1923 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1924 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1925 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1926 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1927 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1928 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1929 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1930 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1931 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1932 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1933 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1934 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1935 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1936 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1937 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1938 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1939 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1940 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1941 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1942 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1943 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1944 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1945 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1946 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1947 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1948 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1949 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1950 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1951 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1952 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1953 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1954 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1955 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1956 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1957 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1958 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1959 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1960 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1961 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1962 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1963 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1964 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1965 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1966 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1967 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1968 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1969 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1970 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1971 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1972 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1973 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1974 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1975 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1976 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1977 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1978 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1979 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1980 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1981 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1982 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1983 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1984 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1985 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1986 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1987 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1988 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1989 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1990 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1991 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		1992 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	1993 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							1994 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								1995 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						1996 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					1997 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				1998 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			1999 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		2000 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	2001 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							2002 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								2003 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						2004 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					2005 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				2006 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			2007 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		2008 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	2009 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							2010 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								2011 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						2012 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					2013 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				2014 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			2015 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		2016 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	2017 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							2018 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								2019 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						2020 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					2021 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				2022 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			2023 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		2024 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	2025 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							2026 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								2027 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						2028 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					2029 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				2030 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			2031 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		2032 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	2033 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							2034 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								2035 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						2036 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					2037 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				2038 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			2039 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		2040 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	2041 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							2042 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								2043 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						2044 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					2045 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				2046 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			2047 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		2048 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	2049 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							2050 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								2051 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						2052 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					2053 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				2054 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			2055 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		2056 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	2057 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							2058 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								2059 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						2060 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					2061 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				2062 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			2063 . . .	..	..	..
						<i>Totale</i> . . . . .		2064 . . .	..	..	..
							<i>Totale</i> . . . . .	2065 . . .	..	..	..
	<i>Totale</i> . . . . .							2066 . . .	..	..	..
<i>Totale</i> . . . . .								2067 . . .	..	..	..
		<i>Totale</i> . . . . .						2068 . . .	..	..	..
			<i>Totale</i> . . . . .					2069 . . .	..	..	..
				<i>Totale</i> . . . . .				2070 . . .	..	..	..
					<i>Totale</i> . . . . .			2071 .			

(1) Per la milizia territoriale vedasi la dimostrazione fatta nella tav. V.

(2) Dei quali 256 sono guardie di città, doganali e carcerarie.

(3) Fra gli uomini con ferma sospesa ve ne sono 298 provenienti dalla R. marina.

**UOMINI DI TRUPPA DELLA MILIZIA TERRITORIALE,**  
DISTINTI PER ANNI DI NASCITA, PER CLASSE  
E PER ARMI DI PROVENIENZA

Tav. V.

AL 31

Anni di nascita.						
1852	49 802	80 092	577	..	..	79 971
1853	50 907	82 172	588	..	..	83 667
1854	49 616	28 410	1 119	..	..	79 145
1855 (1)	50 616	12 598	28 491	2 778	52 893	147 820
1856	50 560	1 928	44 698	2 173	57 096	156 870
1857	48 612	5 055	88 512	3 722	55 800	149 701
1858	48 080	87 380	2 550	7 860	53 973	149 743
1859	..	..	..	12 801	54 531	87 332
1860	..	..	..	11 154	47 721	58 875
1861	..	..	..	11 743	53 192	64 935
1862	..	..	..	19 538	56 969	76 507
1863	..	..	..	20 875	68 411	84 286
1864	..	..	..	21 065	62 144	83 209
1865	..	..	..	21 449	65 150	86 599
1866	..	..	..	22 736	67 509	90 295
1867	..	..	..	20 637	65 040	86 627
1868	..	..	..	11 749	66 486	78 235
1869	..	..	..	11 899	71 341	83 240
1870	..	..	..	1 501	82 269	83 770
1871	..	..	..	920	73 524	79 444
1872	..	..	..	568	78 718	79 286
1873	..	..	..	558	79 964	80 523
Uomini inseriti sul ruolo provvisorio comune	87 121	108	8	..	..	87 297
Armi di provenienza.						
Carabinieri Reali	15 019	..	..	7	..	15 026
Fanteria di linea	195 745	109 722	..	184 904	..	490 371
Bersaglieri	31 009	7 548	..	210	..	39 427
Alpini	17 289	15 657	..	..	..	32 896
Artiglieria	da campagna	21 651	5 851	7	..	27 509
	a cavallo	..	..	..	..	..
	da montagna	1 718	1	1	..	1 720
Genio	zappatori	12 455	2 559	883	..	15 897
	ferrovieri	5 703	552	3	..	6 255
	telegrafisti	545	7	1	..	553
Treno	pontieri e lagunari	605	2	..	..	607
	di artiglieria	2 092	23	..	..	2 115
	del genio	6 496	1 478	1	..	7 975
Cavalleria	di sanità	1 187	97	..	..	1 284
	di sussistenza	48 728	10	1	..	48 739
Compagnie	di sanità	9 805	950	2 622	..	12 877
	di sussistenza	3 326	..	..	..	3 326
Totale	sott'ufficiali	15 027	917	603	..	16 547
	caporali	74 286	1 291	2 781	..	78 358
	soldati	284 170	142 249	185 256	..	611 675
Uomini addetti al servizio ferrov. e telegr.	6 212	2 414	..	11 129	..	19 755
Guardie di città, carcerarie e di finanza	3 228	882	..	6 057	..	10 167
Uomini non ancora chiamati alle armi per l'istruzione	..	..	116 548	..	1 218 631	1 330 174
<b>Totale</b>	<b>882 928</b>	<b>147 758</b>	<b>116 548</b>	<b>205 826</b>	<b>1 218 631</b>	<b>2 066 676</b>

(1) Vedansi le osservazioni fatte a pag. 924

(2) Prima classe a cui fu applicata la legge del 7 giugno 1875, n. 2532, che abolì la esenzione assoluta e vi sostituì l'assegnazione alla 3ª categoria.

**RISULTATI GENERALI DELLA LEVA DI TERRA SUI GIOVANI  
NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893).**

Tav. VI.

Alessandria . . .	8 840	35	463	8 342	1 062	394	1 437	128	2 880	14	2 539
Cuneo . . .	8 675	50	617	8 008	1 357	376	1 755	99	2 839	8	2 074
Novara . . .	8 388	25	272	8 041	1 148	308	1 881	186	2 497	8	2 508
Torino . . .	18 498	78	1 187	12 281	1 077	574	2 886	160	3 770	7	3 406
<i>Piemonte</i> . . .	39 349	188	2 489	36 673	5 544	1 597	6 961	522	11 486	35	10 527
Genova . . .	7 817	71	1 199	6 547	989	212	1 074	71	2 122	10	2 118
Porto Maurizio . . .	1 290	12	50	1 228	158	37	197	29	412	2	395
<i>Liguria</i> . . .	9 107	83	1 249	7 775	1 095	250	1 271	100	2 534	12	2 513
Bergamo . . .	4 846	32	180	4 634	1 226	151	707	41	1 820	2	1 187
Brescia . . .	5 840	17	103	5 220	930	288	1 112	71	1 576	10	1 509
Como . . .	6 740	27	339	6 374	1 216	211	514	61	1 929	5	1 840
Cremona . . .	3 444	13	195	3 286	535	160	491	48	994	3	982
Mantova . . .	3 491	11	328	3 152	453	96	491	80	1 073	3	1 006
Milano . . .	13 485	107	491	12 887	2 081	414	2 405	132	4 172	6	3 727
Pavia . . .	5 776	15	346	5 415	804	174	1 194	62	1 596	6	1 579
Sondrio . . .	1 898	5	93	1 800	286	127	348	14	253	1	270
<i>Lombardia</i> . . .	44 520	227	2 075	42 218	7 481	1 621	7 602	459	12 913	36	12 106
Belluno . . .	2 400	3	247	2 145	380	62	418	6	650	5	621
Padova . . .	5 029	26	333	4 670	619	84	798	37	1 594	2	1 536
Rovigo . . .	2 609	201	2 318	2 226	48	259	28	881	..	881	
Treviso . . .	4 768	54	668	4 040	519	71	770	16	1 404	3	1 268
Udine . . .	6 015	39	344	5 592	644	108	1 078	31	1 949	4	1 783
Venezia . . .	3 776	30	250	3 496	460	73	933	40	1 029	3	958
Verona . . .	4 808	22	292	4 494	426	93	804	45	1 638	5	1 483
Vicenza . . .	4 941	31	391	4 519	609	119	701	31	1 557	..	1 442
<i>Veneto</i> . . .	34 344	210	2 854	31 280	3 943	653	5 761	229	10 702	22	9 970
Bologna . . .	5 216	64	63	5 089	608	180	370	90	1 821	4	1 586
Ferrara . . .	3 041	5	63	2 968	330	56	546	33	1 027	1	964
Forlì . . .	2 698	27	33	2 633	263	98	417	37	948	..	876
Modena . . .	3 223	19	33	3 121	366	125	599	48	1 070	2	916
Parma . . .	3 110	23	92	2 995	324	79	612	41	985	3	951
Piacenza . . .	2 591	14	46	2 531	355	101	538	41	737	2	707
Ravenna . . .	2 445	14	31	2 400	222	70	511	25	818	1	753
Reggio nell'Emilia . . .	2 876	20	62	2 794	296	99	517	40	965	..	847
<i>Emilia</i> . . .	25 200	186	483	24 531	2 772	753	4 633	360	8 421	13	7 579
Arezzo . . .	3 046	18	16	3 012	468	66	1 272	12	841	5	548
Firenze . . .	10 209	65	346	9 798	1 675	362	1 022	79	2 716	1	2 637
Grosseto . . .	1 876	9	25	1 842	111	58	1 111	28	401	1	378
Livorno . . .	1 308	31	141	1 131	207	34	208	6	286	..	311
Lucca . . .	3 219	38	175	3 006	345	35	327	19	1 182	4	1 094
Massa e Carrara . . .	2 170	17	155	1 998	201	60	852	15	651	1	652
Pisa . . .	3 219	23	65	3 131	448	93	466	27	1 090	1	997
Siena . . .	2 182	17	9	2 157	270	78	502	27	659	1	620
<i>Toscana</i> . . .	26 725	218	932	25 575	3 785	692	5 940	213	7 694	14	7 237
Ancona . . .	2 828	41	59	2 726	403	125	410	50	832	..	906
Ascoli Piceno . . .	2 209	7	51	2 151	270	122	565	31	598	5	540
Macerata . . .	2 651	19	79	2 553	359	109	472	37	832	3	771
Perano e Urbino . . .	2 412	31	25	2 357	266	93	491	51	758	..	698
<i>Marche</i> . . .	10 099	98	214	9 787	1 198	449	1 938	209	3 070	8	2 915

# **RISULTATI GENERALI DELLA LEVA DI TERRA SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893).**

*Continua la Tav. VI.*

Perugia - Umbria .	6 625	37	86	6 502	727	294	1 305	118	2 256	6	1 796
Roma . . . . .	11 041	151	1 105	9 785	1 071	469	2 286	170	3 066	18	2 705
Aquila degli Abruzzi	4 861	48	174	4 629	482	267	870	106	1 541	8	1 391
Campobasso . . . .	4 677	72	448	4 167	365	322	827	126	1 236	2	1 290
Chieti . . . . .	4 276	48	286	3 948	353	232	901	113	1 141	2	1 114
Teramo . . . . .	3 052	38	76	2 930	288	248	513	66	947	2	875
<i>Abruzzi e Mol.</i>	16 856	201	982	15 673	1 458	1 059	3 201	409	4 865	9	4 672
Avellino . . . . .	4 984	78	357	4 554	555	407	999	122	1 292	2	1 177
Benevento . . . . .	3 066	17	168	2 881	312	210	680	76	811	2	701
Caserta . . . . .	9 501	141	489	8 991	1 031	807	2 469	143	2 513	5	2 333
Napoli . . . . .	12 119	154	1 716	10 249	1 671	448	2 879	182	2 689	2	2 424
Salerno . . . . .	7 582	120	1 012	6 450	854	401	1 619	142	1 666	6	1 742
<i>Campania . . . .</i>	37 252	505	3 722	33 025	4 423	1 863	8 640	614	8 971	17	8 497
Bari delle Puglie .	9 098	122	168	8 808	1 189	606	2 441	231	2 311	9	2 071
Foggia . . . . .	4 502	64	128	4 315	540	390	1 402	94	946	1	942
Lecce . . . . .	7 313	66	179	7 069	1 009	883	1 968	154	1 904	3	1 648
<i>Puglia . . . . .</i>	20 913	251	470	20 192	2 688	1 379	5 811	479	5 161	13	4 661
Potenza - Basilicata	6 942	72	1 102	5 768	527	640	1 530	201	1 397	2	1 471
Catanzaro . . . . .	5 776	68	394	5 314	544	557	1 198	138	1 460	11	1 306
Cosenza . . . . .	6 777	58	1 017	5 702	502	398	1 664	108	1 604	6	1 360
Reggio di Calabria .	5 828	39	376	5 414	604	596	1 704	103	1 293	4	1 108
<i>Calabria . . . .</i>	18 381	165	1 786	16 430	1 810	1 551	4 566	349	4 357	23	3 774
Caltanissetta . . .	3 825	51	176	3 598	360	454	1 151	129	865	..	639
Catania . . . . .	3 295	64	688	2 543	849	504	2 086	194	2 182	7	1 771
Girgenti . . . . .	4 429	62	230	4 137	390	416	989	162	1 199	5	976
Messina . . . . .	5 976	53	487	5 455	686	414	1 597	81	1 502	2	1 173
Palermo . . . . .	8 246	56	1 043	7 742	809	403	1 982	129	2 401	2	2 016
Siracusa . . . . .	4 425	28	95	4 302	420	279	991	87	1 483	2	1 040
Trapani . . . . .	3 864	46	185	3 634	289	184	651	78	1 343	7	1 082
<i>Sicilia . . . . .</i>	39 659	359	2 889	36 411	3 803	2 654	9 397	860	10 975	25	8 697
Cagliari . . . . .	6 061	32	159	5 870	878	816	1 870	212	1 225	16	853
Sassari . . . . .	4 066	30	91	3 945	488	386	1 188	98	974	7	805
<i>Sardegna . . . .</i>	10 127	62	250	9 815	1 366	1 201	3 058	310	2 199	23	1 658
<b>Totale . . . . .</b>	<b>857 140</b>	<b>8 018</b>	<b>22 688</b>	<b>831 439</b>	<b>45 691</b>	<b>17 125</b>	<b>75 900</b>	<b>5 602</b>	<b>100 067</b>	<b>276 90 778</b>	
	(7)								(9)		
		<b>25 701</b>		<b>60 816 (1)</b>		<b>79 502</b>		<b>191 121</b>			

(1) Erano iscritti sulle liste di leva 380.117 individui; essendone stati cancellati 10.003 prima dell'estrazione, rimasero iscritti sulle liste di estrazione 370.114, altri 12.974 furono cancellati dopo l'estrazione; cosicchè rimasero definitivamente soggetti alla leva 357.140 individui.

(2) Sia dal commissariato di leva nel primo esame, sia dal Consiglio di leva, sia dai distretti o dai corpi in rassegna speciale.

(3) Di cui già vincolati al servizio militare 4.794; iscritti passati in 1ª categoria per libera elezione durante la sessione 128; capitulati ai quali, per disposizioni penali o disciplinari, ovvero, per numero estratto nella leva della propria classe, spettava di far parte della 1ª categoria 15.259; iscritti nati nel 1878 e omessi ammessi all'estrazione 79.617; surrogati di fratello 274.

## STATURA DEGLI ISCRITTI ALLA LEVA DI TERRA

SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893) (1).

Tav. VII.

<i>Statura degli iscritti che furono sottoposti a misura</i>	<i>Numero effettivo</i>	<i>Propor- zioni per 100</i>	<i>Statura degli iscritti che furono sottoposti a misura</i>	<i>Numero effettivo</i>	<i>Propor- zioni per 100</i>
Inferiore a m. 125 . . .	41	0.01	Di metri 1 63 . . . . .	20 015	6.17
Di metri 125 . . . . .	36	0.01	» 1 64 . . . . .	19 685	6.06
» 126 . . . . .	5	0.00	» 1 65 . . . . .	20 109	6.20
» 127 . . . . .	8	0.00	» 1 66 . . . . .	18 259	5.63
» 128 . . . . .	19	0.01	» 1 67 . . . . .	16 563	5.10
» 129 . . . . .	15	0.00	» 1 68 . . . . .	14 905	4.59
» 130 . . . . .	50	0.02	» 1 69 . . . . .	12 292	3.79
» 131 . . . . .	33	0.01	» 1 70 . . . . .	11 285	3.48
» 132 . . . . .	39	0.01	» 1 71 . . . . .	9 039	2.78
» 133 . . . . .	52	0.02	» 1 72 . . . . .	7 370	2.27
» 134 . . . . .	46	0.01	» 1 73 . . . . .	5 859	1.80
» 135 . . . . .	76	0.02	» 1 74 . . . . .	4 554	1.40
» 136 . . . . .	70	0.02	» 1 75 . . . . .	3 841	1.19
» 137 . . . . .	98	0.03	» 1 76 . . . . .	2 729	0.84
» 138 . . . . .	157	0.05	» 1 77 . . . . .	2 095	0.64
» 139 . . . . .	119	0.04	» 1 78 . . . . .	1 617	0.50
» 140 . . . . .	222	0.07	» 1 79 . . . . .	1 092	0.34
» 141 . . . . .	193	0.06	» 1 80 . . . . .	865	0.27
» 142 . . . . .	328	0.10	» 1 81 . . . . .	616	0.19
» 143 . . . . .	301	0.09	» 1 82 . . . . .	466	0.14
» 144 . . . . .	398	0.12	» 1 83 . . . . .	304	0.09
» 145 . . . . .	470	0.14	» 1 84 . . . . .	210	0.06
» 146 . . . . .	585	0.18	» 1 85 . . . . .	127	0.04
» 147 . . . . .	733	0.23	» 1 86 . . . . .	85	0.03
» 148 . . . . .	991	0.31	» 1 87 . . . . .	57	0.02
» 149 . . . . .	1 091	0.34	» 1 88 . . . . .	36	0.01
» 150 . . . . .	1 677	0.52	» 1 89 . . . . .	22	0.01
» 151 . . . . .	2 111	0.65	» 1 90 . . . . .	17	0.01
» 152 . . . . .	2 772	0.85	» 1 91 . . . . .	9	0.00
» 153 . . . . .	3 451	1.06	» 1 92 . . . . .	4	0.00
» 154 . . . . .	7 095	2.19	» 1 93 . . . . .	3	0.00
» 155 <sup>(1)</sup> . . . . .	10 402	3.20	» 1 94 . . . . .	4	0.00
» 156 . . . . .	12 812	3.79	» 1 95 . . . . .	1	0.00
» 157 . . . . .	13 792	4.25	» 1 96 . . . . .	2	0.00
» 158 . . . . .	15 408	4.75	» 1 98 . . . . .	1	0.00
» 159 . . . . .	16 485	5.08	» 2 00 . . . . .	1	0.00
» 160 . . . . .	19 033	5.86	» 2 04 . . . . .	1	0.00
» 161 . . . . .	19 271	5.94			
» 162 . . . . .	20 487	6.31	<i>Totale dei misurati</i>	324 612	100.00

(1) La statura minima è di 1 metro e 55 centimetri (Legge 8 luglio 1888, n. 1469).

## PROFESSIONI, ARTI E MESTIERI

ESERCITATI DAGLI ISCRITTI ALLA LEVA SUI GIOVANI NATI NEL 1872 (ESEGUITA NEL 1893)  
ASSEGNATI ALLA 1<sup>a</sup>, ALLA 2<sup>a</sup> E ALLA 3<sup>a</sup> CATEGORIA.

Tav. VIII.

*Professioni, arti e mestieri*

Agricoltori e simili . . . . .	98 530	50.51
Pastori ed allevatori di bestiame. . . . .	4 885	2.29
Cavallanti . . . . .	4 712	2.47
Muratori, minatori e simili . . . . .	12 228	6.40
Operai in metalli . . . . .	480	2.36
Armatori e protecnici . . . . .	4 516	0.25
Operai in legno . . . . .	6 538	3.42
Marinai e pescatori . . . . .	1 124	0.59
Calzolai ed operai in pelli . . . . .	7 159	3.75
Sellai e morsaai . . . . .	521	0.27
Maniscalchi . . . . .	698	0.36
Addetti alla preparazione e spaccio di commestibili . . . . .	5 752	2.91
Artefici in metalli preziosi . . . . .	568	0.30
Artigiani diversi . . . . .	10 724	5.61
Servitori in genere . . . . .	3 579	1.35
Uomini di fatica non addetti a lavori fissi . . . . .	6 823	3.57
Professioni girovaghe . . . . .	1 190	0.62
Proprietari . . . . .	4 264	2.23
in genere. . . . .	3 949	2.07
Esercenti professioni libere e studenti . . . . .	7 590	3.95
Esercenti belle arti . . . . .	745	0.38
Esercenti medicina e farmacia . . . . .	190	0.10
Veterinari . . . . .	35	0.02
Impiegati in genere . . . . .	3 018	1.58
Ufficiali, allievi negli istituti militari, volontari di 1 anno, compresi gli ufficiali di complemento e volontari ordinari . . . . .	4 790	2.51
<i>Totale . . . . .</i> (1) 191 121		100.00

(1) Vedasi la tavola VI, col. 10 + 11 + 12

MOTIVI DELLE ESENZIONI DAL SERVIZIO DI 1<sup>a</sup> E DI 2<sup>a</sup> CATEGORIA

NELLA LEVA SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893).

Tav. IX.

<i>Motivi delle esenzioni</i>	<i>Numero effettivo degli iscritti esentati ed assegnati alla 3<sup>a</sup> categoria</i>	<i>Proporzioni per 100</i>
Unico figlio di padre vivente. . . . .	25 105	27.65
Figlio primogenito di padre che non abbia altro figlio maggiore di 12 anni. . . . .	12 725	14.03
Figlio primogenito di padre entrato nel 70 <sup>o</sup> anno di età . . . . .	242	0.27
Figlio unico di madre tuttora vedova . . . . .	7 100	7.82
Figlio primogenito di madre tuttora vedova . . . . .	7 579	8.85
Nipote unico di avolo che non abbia figli maschi . . . . .	57	0.06
Nipote primogenito di avolo entrato nel 70 <sup>o</sup> anno di età e che non abbia figli maschi. . . . .	81	0.09
Nipote unico di avola tuttora vedova e che non abbia figli maschi. . . . .	96	0.11
Nipote primogenito di avola tuttora vedova e che non abbia figli maschi. . . . .	111	0.12
Primogenito di orfani di padre e madre . . . . .	1 580	1.74
Fratello unico di sorelle nubili, orfane di padre e madre . . . . .	1 289	1.42
Maggiore nato di orfani di padre e madre, se il primogenito suo fratello consanguineo si trovi in alcune delle condizioni previste dai n. <sup>ri</sup> 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 93 della citata legge sul reclutamento 6 agosto 1888, n. 5655 . . . . .	12	0.01
Ultimo nato di orfani di padre e madre, quando i fratelli e le sorelle maggiori si trovino in alcune delle condizioni di cui al numero precedente . . . . .	7	0.01
Inscritto in una stessa lista di leva con un fratello nato nello stesso anno, quando il fratello abbia estratto un numero minore e sia in condizione di prendere il servizio militare, salvo che ad uno dei fratelli competa l'esenzione per altro titolo. . . . .	169	0.19
Inscritto avente un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato . . . . .	33 300	36.68
Inscritto avente un fratello consanguineo in ritiro per ferite o per infermità dipendenti dal servizio . . . . .	21	0.02
Inscritto il cui fratello morì mentre era sotto le armi . . . . .	360	0.40
Inscritto il cui fratello morì mentre era in congedo illimitato nel solo caso che la morte sia avvenuta in conseguenza di ferite od infermità dipendenti dal servizio. . . . .	..	..
Inscritto il cui fratello morì mentre era in riforma per ferite ricevute o per infermità dipendenti dal servizio . . . . .	3	0.00
<i>Totale . . . . .</i>	89 837	98.97
Trasferiti in 3 <sup>a</sup> categoria in virtù dell'art. 96 della legge sul reclutamento . . . . .	694	0.76
<i>Totale degli esentati definitivamente dal servizio di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> categoria. . . . .</i>	90 531	99.73
Assegnati temporaneamente alla 3 <sup>a</sup> categoria in virtù dell'art. 94 della legge sul reclutamento . . . . .	247	0.27
<i>Numero complessivo degli esentati dal servizio di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> categoria. (1)</i>	<b>90 778</b>	<b>100.00</b>

(1) Vedasi la tavola VI, col. 12.



## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. X.

Data	Forza dell'									
	Forza complessiva ascritta ai ruoli			Esercito permanente						
	Totale	Ufficiali	Truppa	Totale generale	Ufficiali				Truppa	
					Totale	effettivi	di complemento	in disponibilità ed in aspettativa	Totale	sotto le armi
30 settembre:										
1871	536 039	14 070	521 969	536 039	14 070	12 551	...	1 519	521 969	169 980
1872	679 877	12 647	667 230	543 432	11 907	11 488	...	419	531 525	157 285
1873	751 007	13 493	737 514	550 355	10 897	10 661	( <sup>2</sup> )	236	539 458	175 491
1874	839 628	15 947	823 681	556 619	12 326	11 104	1 008	214	544 293	176 766
1875	893 580	16 834	876 746	611 039	12 713	11 076	1 434	203	598 326	153 693
1876	1 045 643	17 440	1 028 203	628 804	13 204	11 166	1 870	168	615 600	149 615
1877	1 212 620	17 967	1 194 653	659 615	13 477	11 266	2 054	157	646 138	202 271
1878	1 375 508	18 609	1 356 899	698 095	14 034	11 689	2 161	184	684 061	163 820
1879	1 544 665	19 374	1 525 291	737 565	14 181	11 719	2 284	178	723 384	164 624
1880	1 718 933	20 010	1 698 923	736 502	14 351	11 740	2 421	190	722 151	166 179
1881	1 856 036	22 482	1 833 554	733 712	14 710	11 967	2 563	180	719 002	161 465
1882	1 985 619	25 590	1 960 029	714 958	15 133	12 228	2 731	174	699 825	162 346
1883	2 119 250	27 892	2 091 358	750 765	15 853	12 779	2 939	135	734 912	170 500
30 giugno:										
1884	2 273 618	28 968	2 244 650	841 931	16 269	12 857	3 290	122	825 662	221 838
1885	2 407 344	29 964	2 377 380	870 958	16 928	13 332	3 418	178	854 030	226 013
1886	2 495 873	31 193	2 464 680	902 112	17 358	13 539	3 607	212	884 754	226 849
1887	2 602 465	32 237	2 570 228	889 262	17 798	13 559	4 023	216	871 464	230 832
1888	2 690 158	33 588	2 656 570	866 725	18 442	14 044	4 178	220	848 283	236 362
1889	2 765 264	34 828	2 730 436	837 194	18 946	14 367	4 385	194	818 248	240 641
1890	2 853 495	35 972	2 817 523	843 081	19 577	14 528	4 867	182	823 504	248 354
1891	2 858 106	36 739	2 821 367	848 339	19 884	14 528	5 179	177	828 455	253 841
1892	3 026 839	37 396	2 989 443	844 239	20 286	14 558	5 541	187	823 953	229 511
1893	3 192 923	37 887	3 155 036	838 902	20 647	14 459	5 942	246	818 255	252 117
1894	3 435 607	38 238	3 397 369	841 193	20 581	14 436	5 934	211	820 612	238 182

(1) Coll'anno 1883 si stabilì che le operazioni di leva venissero eseguite nei mesi dell'estate, anziché nell'autunno, in guisa che sul declinare dell'ottobre o nei primi giorni del novembre la classe reclutata potesse raggiungere le bandiere. Per tale innovazione fu variata anche la data della *Relazione sulle leve di terra e sulle vicende dell'esercito*, a cominciare da quella sulla leva dei nati nel 1868, anticipandola dal 30 settembre al 30 giugno. La diversità della data a cui si riferiscono le notizie spiega anche la differenza nelle cifre, inquantochè al 30 giugno non hanno ancora avuto luogo i passaggi di classe dall'esercito permanente alla milizia mobile, da questa alla milizia territoriale e infine dalla milizia territoriale al congedo assoluto, ciò che avviene soltanto il 1° luglio.

(2) Negli anni 1872 e 1873 la *Milizia mobile* era denominata *Milizia provinciale*.

(3) I 2,596 ufficiali che figurano per il 1873 nella colonna del totale sono iscritti nella Rela-

## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

esercito (1)

		Milizia mobile (2) e milizia speciale della Sardegna (normalmente in congedo illimitato)							Milizia territoriale (normalmente in congedo illimitato)			Ufficiali nella posizione di servizio ausiliario	Ufficiali di riserva	Data
		Totale generale	Ufficiali			Truppa	Totale	Uffi- ciali	Truppa					
in congedo illimitato			Totale	effettivi	di comple- mento									
1 <sup>a</sup> categoria	2 <sup>a</sup> categoria													
163 566	188 423	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	30 settem- bre: 1871	
195 595	178 645	136 445	740	740	...	135 705	...	...	...	...	...	...	1872	
193 975	169 992	200 652	2 596	(2)	(2)	198 056	...	...	...	...	...	...	1873	
200 108	158 419	282 027	2 639	(3)	2 639	...	279 388	...	...	...	...	982	1874	
252 878	191 755	280 858	2 438	2 438	...	278 420	...	...	...	...	1 683	1875		
270 807	195 178	270 973	2 313	2 313	...	268 660	143 943	...	143 943	...	1 923	1876		
243 775	200 092	260 325	2 323	2 179	144	258 002	290 513	...	290 513	...	2 167	1877		
306 357	213 884	251 819	2 172	1 908	264	249 647	423 191	...	423 191	...	2 403	1878		
334 574	224 186	240 064	2 457	2 129	328	237 607	564 300	...	564 300	...	2 736	1879		
311 212	244 760	281 867	2 521	2 160	361	279 346	697 426	...	697 426	...	3 138	1880		
321 925	235 612	295 081	2 340	1 973	367	292 741	823 970	2 159	821 811	...	3 273	1881		
321 850	215 629	331 802	1 664	1 225	439	330 138	934 002	3 936	930 066	1 208	3 649	1882		
324 372	240 040	341 250	2 016	1 106	910	339 234	1 021 954	4 742	1 017 212	1 533	3 748	1883		
332 813	271 011	348 524	2 106	1 049	1 057	346 418	1 077 825	5 255	1 072 570	1 722	3 616	30 giu- gno: 1884		
338 022	289 995	317 824	2 338	937	1 401	315 486	1 213 306	5 442	1 207 864	1 902	3 354	1885		
351 136	306 769	285 307	2 625	775	1 850	282 682	1 302 709	5 465	1 297 244	2 052	3 693	1886		
361 477	279 155	298 588	2 914	637	2 277	295 674	1 408 480	5 390	1 403 090	2 266	3 869	1887		
363 087	248 831	298 768	3 269	533	2 736	295 499	1 518 354	5 566	1 512 788	2 314	3 997	1888		
375 846	201 761	298 529	3 584	434	3 150	294 945	1 623 021	5 778	1 617 243	2 392	4 128	1889		
386 912	188 208	372 211	3 813	359	3 454	368 398	1 631 459	5 838	1 625 621	2 493	4 251	1890		
401 396	173 218	449 123	4 119	311	3 808	445 004	1 553 784	5 876	1 547 908	2 574	4 286	1891		
442 917	151 525	529 343	4 175	240	3 935	525 168	1 646 163	5 841	1 640 322	2 057	5 037	1892		
441 786	124 352	525 509	4 057	180	3 877	521 452	1 821 126	5 797	1 815 329	1 549	5 837	1893		
479 022	103 408	514 333	4 252	116	4 136	510 081	2 072 460	5 784	2 066 676	1 473	6 148	1894		

zione delle leve sotto l'unica rubrica: *Ufficiali di complemento e della Milizia provinciale* (vedasi la nota n. 2).

(4) L'aumento che si nota nel 1891 per la milizia mobile dipende dalle disposizioni della legge 28 giugno 1891, n. 316, per effetto delle quali il Ministero della guerra ebbe facoltà di ritardare il passaggio delle classi alla milizia territoriale sino al 31 dicembre del 15° anno di servizio, facoltà di cui il predetto Ministero potrà usare fino a tutto l'anno 1898. Con la stessa legge l'obbligo di servizio delle classi di leva 1852 e 1853, 1854 e 1855, e 1856 e 1857 fu prorogato rispettivamente fino al 42°, 41° e 40° anno di età.

(5) La diminuzione rispetto all'anno precedente dipende dai motivi spiegati nella nota precedente.

## COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. X.

Anni		Risultati delle							
di nascita degli iscritti	in cui furono eseguite le leve	Numero del giovani che rimasero defi- nitivamente soggetti alla leva	Da dedursi dalla col. 3 <sup>a</sup> perchè non visitati			Inscritti visitati ( <sup>2</sup> )	Riformati		
			Esentati ( <sup>1</sup> )	Rivedibili e riman- dati alla prossima leva per inabi- lità riconosciuta all'estero, o perchè non poterono pre- sentarsi per legali motivi	Renitenti		Totale	per malattie od imperfezioni ( <sup>3</sup> )	per deficienza di statura ( <sup>4</sup> )
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1851	1871	271 866	70 522	2 640	10 662	188 042	76 380	54 652	21 728
1852	1872	270 787	70 073	2 129	10 254	188 331	74 299	52 434	21 865
1853	1873	269 532	69 965	2 181	10 574	186 812	71 582	49 979	21 603
1854	1874	244 217	64 721	1 879	9 792	167 825	51 832	32 539	19 293
1855	1875	265 801	...	1 852	9 428	254 521	67 337	42 065	25 272
1856	1876	287 580	...	1 892	9 687	276 001	72 561	44 326	28 235
1857	1877	281 801	...	1 657	9 182	270 962	69 510	42 192	27 318
1858	1878	290 275	...	1 878	9 880	278 517	69 424	41 606	27 818
1859	1879	311 733	...	2 071	10 361	299 301	73 866	44 869	28 997
1860	1880	283 507	...	2 076	9 279	272 152	75 075	47 263	27 812
1861	1881	293 914	...	2 134	9 253	282 527	82 771	55 111	27 660
1862	1882	306 903	...	2 320	8 996	295 587	52 246	29 723	22 523
1863	1883	340 048	...	2 459	9 884	327 705	66 259	41 977	24 282
1864	1884	333 000	...	2 453	9 802	320 745	68 010	45 007	23 003
1865	1885	340 038	...	2 440	11 055	326 543	69 656	47 672	21 984
1866	1886	352 857	...	2 297	11 529	339 031	72 875	50 875	22 000
1867	1887	335 649	...	2 265	12 148	321 236	66 753	47 258	19 495
1868	1888	324 180	...	2 662	12 775	308 743	65 004	45 306	19 698
1869	1889	360 026	...	2 741	20 077	337 208	64 035	42 441	21 594
1870	1890	348 169	...	2 637	19 436 <sup>(6)</sup>	326 096	61 309	40 467	20 842
1871	1891	347 058	...	2 997	22 355	321 706	59 842	40 512	19 330
1872	1892	358 319	...	3 071	20 099	335 149	64 227	43 067	21 160
1873	1893	357 140	...	3 013	22 688	331 439	60 816	43 691	17 125

(1) Per le disposizioni contenute nella legge 7 giugno 1875, n. 2532, le esenzioni definitive dal servizio militare furono abolite per gli individui abili: gl'iscritti aventi diritto all'esenzione per motivi di famiglia vengono ora assegnati alla 3<sup>a</sup> categoria (vedasi la col. n. 18).

(2) Col. 7 = col. 8 — (4 + 5 + 6); oppure col. 8 + 11 + 15.

(3) Circa le notevoli differenze che si osservano nelle cifre di alcuni anni in confronto a quelle degli anni precedenti vedasi la nota n. 4 a pag. 124 del presente *Annuario*.

(4) Con legge dell'8 luglio 1889, n. 1469, la statura minima fu ridotta da 1,56 a 1,55. Vedasi anche la nota precedente.

(5) Non sono possibili confronti fra le assegnazioni alle varie categorie prima e dopo l'applicazione della legge sul reclutamento dell'esercito del 7 giugno 1875; epperchè si omettono le cifre relative alle leve anteriori a tale anno.

(6) Il notevole aumento del numero dei renitenti nel 1889 proviene dal fatto che il Ministero della guerra, con circolare dell'11 gennaio 1889, n. 1,915, determinò che nelle liste di leva dovessero essere

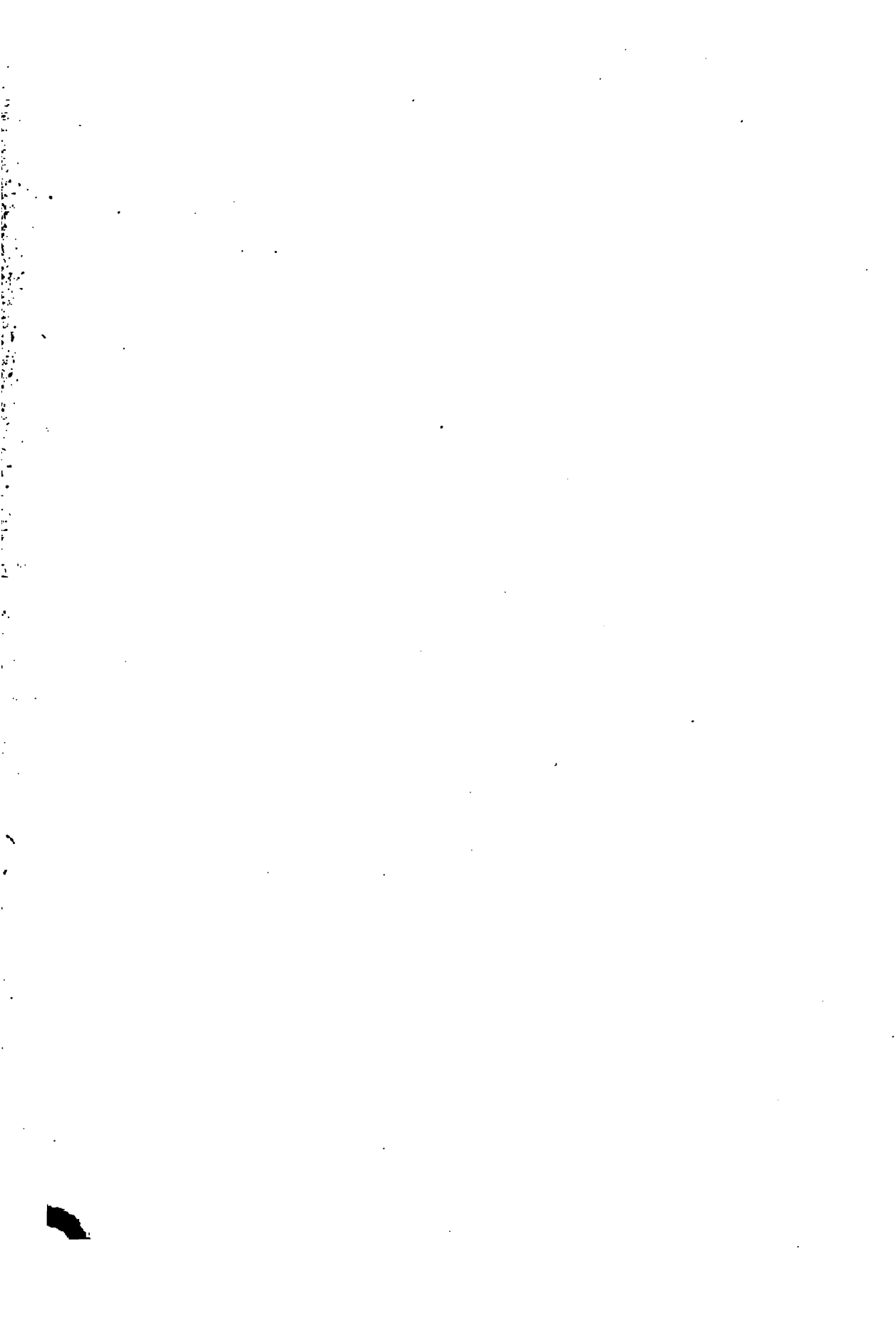
## CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

leve di terra								Anni	
Rivedibili e rimandati alla prossima leva			Contingente di 1 <sup>a</sup> categoria stabilito per ciascun anno	Dichiarati abili ed assegnati alla varie categorie <sup>(6)</sup>				di nascita degli iscritti	in cui furono eseguite le leve
Totale	per infermità o gracilità prefunte sanabili <sup>(5)</sup>	per deficienza di statura <sup>(4)</sup>		Totale <sup>(1)</sup>	1 <sup>a</sup> categoria	2 <sup>a</sup> categoria	3 <sup>a</sup> categoria		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
14 572	9 083	5 489	50 000	97 090	...	...	...	1851	1871
16 424	10 416	6 008	65 000	97 608	...	...	...	1852	1872
16 219	10 221	5 998	65 000	99 011	...	...	...	1853	1873
20 086	14 178	5 908	65 000	95 907	...	...	...	1854	1874
28 085	18 716	9 369	65 000	159 099	62 854	44 741	51 504	1855	1875
29 781	19 696	10 085	65 000	173 659 <sup>(1)</sup>	63 792	52 106	57 761	1856	1876
29 969	20 482	9 487	65 000	171 483	63 933	49 285	58 265	1857	1877
37 036	26 690	10 346	65 000	172 057	64 712	48 239	59 106	1858	1878
40 773	30 174	10 599	65 000	184 662	64 690	55 717	64 255	1859	1879
36 762	27 251	9 511	65 000	160 315	64 346	38 393	57 576	1860	1880
47 125	37 789	9 336	65 000	152 631	64 112	33 129	55 390	1861	1881
64 817	49 293	15 524	76 000	178 524	74 204	28 289	76 031	1862	1882
66 820	60 150	6 670	77 000	194 626	75 987	33 795	84 844	1863	1883
67 539	60 957	6 582	80 000	185 196	78 221	23 537	83 438	1864	1884
72 008	65 750	6 258	82 000	184 879	79 446	20 372	85 061	1865	1885
74 263	67 927	6 336	82 000	191 893	79 778	22 313	89 802	1866	1886
72 381	66 566	5 815	82 000	182 102	78 921	16 469	86 712	1867	1887
81 412	75 736	5 676	83 000	162 327	81 846	5 493	74 988	1868	1888
78 153	71 962	6 191	83 000 <sup>(7)</sup>	195 020	82 942	22 782	89 296	1869	1889
78 737	72 510	6 227	82 000 <sup>(7)</sup>	186 050	81 923	17 152	86 975	1870	1890
74 593	68 617	5 976	95 000	187 271	92 968	6 955	87 348	1871	1891
79 626	73 284	6 342	( <sup>8</sup> )	191 296	( <sup>8</sup> ) 98 634	( <sup>8</sup> ) 1 970	90 692	1872	1892
79 502	73 900	5 602	( <sup>8</sup> )	191 121	( <sup>8</sup> ) 100 067	( <sup>8</sup> ) 276	90 778	1873	1893

iscritti anche i giovani ritenuti come sconosciuti, ciò che per lo innanzi da molti comuni non si faceva. Questi giovani aggiunti furono nella lista del 1889 in numero di 9,664, dei quali 2,414 si presentarono e 7,250 furono dichiarati renitenti.

(7) Con legge del 12 luglio 1888, n. 5520, fu stabilito che una parte del contingente di 1<sup>a</sup> categoria della leva di terra prelevata dagli uomini di statura inferiore a metri 1,60 potesse essere assegnata al servizio dell'armata. Con le leggi per le leve sui giovani nati nel 1868 e nel 1869 fu proposto un contingente di 83,000 uomini, di cui 1,000 da somministrarsi alla marina militare.

(8) Per effetto della legge 10 aprile 1892, n. 171, la 2<sup>a</sup> categoria fu soppressa per la leva sui nati nel 1872. Gli iscritti, di detta leva riconosciuti idonei alle armi e che non avevano diritto all'assegnazione alla 3<sup>a</sup> categoria furono arruolati alla 1<sup>a</sup> categoria, salvo eccezioni per quelli provenienti da leve anteriori. Le medesime disposizioni furono estese agli iscritti della classe 1873, colla legge 24 dicembre 1893, n. 679, agli iscritti della classe 1874, colla legge 29 aprile 1894, n. 164, ed agli iscritti della classe 1875, colla legge 1<sup>o</sup> agosto 1895, n. 465.



# MARINA MILITARE.

## INDICE.

<i>Osservazioni generali . . . . .</i>	<i>Pag. 944</i>
--	-----------------

### SITUAZIONE DEL PERSONALE E DEL MATERIALE DELLA REGIA MARINA.

TAV. I. — Totale degli iscritti nei ruoli della regia marina al 31 dicembre 1894 . . . . .	» 949
TAV. II. — Ufficiali distinti per corpi, per gradi e per posizioni id. . . . .	» 950
TAV. III. — Uomini della 1 <sup>a</sup> categoria del corpo reale equipaggi e della 1 <sup>a</sup> categoria della riserva navale distinti per specialità di corpo, per gradi e per posizioni id. . . . .	» 951
TAV. IV. — Uomini della 2 <sup>a</sup> categoria del corpo reale equipaggi e della 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> categ. della riserva navale distinti per professioni id. . . . .	» 952
TAV. V. — Uomini del corpo reale equipaggi e della riserva navale distinti per classi di leva id. . . . .	» 953
TAV. VI. — Naviglio dello Stato al 1 <sup>o</sup> gennaio 1893. <i>Dislocamento, forza delle macchine, personale d'armamento e costo di ciascuna nave . . . . .</i>	<i>» 954</i>
<i>Riassunto numerico . . . . .</i>	<i>» 959</i>

### LEVA MARITTIMA SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (eseguita nel 1894).

TAV. VII. — Risultati generali della leva . . . . .	» 960
TAV. VIII. — Arti e mestieri esercitati dagli iscritti arruolati in 1 <sup>a</sup> categoria o assegnati alla 2 <sup>a</sup> e alla 3 <sup>a</sup> categoria . . . . .	» 961
TAV. IX. — Motivi delle esenzioni dal servizio di 1 <sup>a</sup> e di 2 <sup>a</sup> categoria . . . . .	» ivi
TAV. X. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti. . . . .	» 962

AVVERTENZA. — Le proporzioni degli analfabeti per 100 coscritti della leva marittima ed il numero degli allievi delle scuole di marina sono indicati nel capitolo dell'*Istruzione*; i dati sulle condizioni sanitarie dei Corpi militari della regia marina sono esposti nel capitolo della *Igiene e sanità*.

## FONTI.

*Annuario ufficiale della Regia marina.* - Pubblicazione del Ministero della marina (1862-1896).

*Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi e della riserva navale.* - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (31 dicem. 1879 - 31 dicem. 1894).

*Relazione sull'andamento dell'amministrazione marittima.* - Pubblicazione annuale del Ministero della marina (1877 - 1893-94).

# MARINA MILITARE.

## OSSERVAZIONI GENERALI.

**R**ECLUTAMENTO *e ordinamento dei Corpi militari della regia marina.* — Il servizio militare obbligatorio fu introdotto per gli iscritti marittimi, con la legge del 28 agosto 1885, n. 3122, entrata in vigore il 1° gennaio 1886. La legge del 1885, modificata da quella del 12 luglio 1888, n. 5519 (vedasi il testo unico approvato con Regio decreto 16 dicembre 1888, n. 5,860), è conforme e quasi identica nei principii fondamentali alla legge sul reclutamento dell'esercito (1).

(1) Sono soggetti alla leva di mare

1° I cittadini del Regno, i quali per lo spazio di 4 mesi, abbiano, dopo compiuta l'età di 10 anni, esercitata la navigazione sul mare o sui laghi, ovvero la pesca all'estero od in alto mare, costiera, nei porti, nei laghi o nelle lagune, oppure il mestiere di barcaiolo o battellante di porti, spiagge, laghi o lagune, sotto qualsiasi denominazione. Sono però esclusi dalla leva marittima i gondolieri di Venezia addetti al servizio dei privati od ai traghetti interni della città, quando per altri motivi non debbano esservi soggetti;

2° Coloro che per lo spazio di 6 mesi abbiano esercitato il mestiere di maestro d'ascia o di calafato di galleggianti in mare, laghi o lagune, oppure che a 4 mesi di esercizio in quelle arti, aggiungano un mese di navigazione;

3° Gli operai addetti alle costruzioni navali od a costruzioni o riparazioni di macchine e caldaie di piroscafi, i quali soddisfacciano alle condizioni di esercizio stabilite nel precedente n. 2;

4° I fuochisti ed altri individui impiegati sotto qualsiasi titolo per lo spazio di 6 mesi in servizio delle macchine a vapore dei galleggianti in mare, sui laghi o sulle lagune;

5° Coloro che al 31 dicembre dell'anno nel quale compiono il 19° anno d'età abbiano ottenuto dagli Istituti o dalle Scuole di nautica la licenza di capitano marittimo, costruttore navale o macchinista; come pure quelli che nel tempo sopra indicato, da un anno almeno, si trovino iscritti fra gli alunni di detti Istituti e Scuole, ovvero attendano agli studi nautici, di costruzione navale o di macchine marine a vapore presso professori privati, debitamente riconosciuti e autorizzati.

Allo scopo di aumentare la forza del Corpo reale equipaggi per i bisogni sempre crescenti della r. Marina, fu, con la legge 12 luglio 1888, n. 5520, stabilito che una parte del contingente di 1ª categoria della leva di terra, prelevata dagli uomini di statura inferiore a m. 1.60, potesse essere assegnata al servizio dell'armata. (Il numero degli uomini da somministrarsi dalla leva di terra alla r. Marina è fissato con la legge per la chiamata della leva di terra). Questi militari hanno nel Corpo reale equipaggi gli stessi obblighi di servizio che avrebbero avuto nell'esercito, percependo però le competenze stabilite per la categoria alla quale sono assegnati nel Corpo suddetto).

Come nell'esercito i cittadini dello Stato possono contrarre arruolamento volontario nella r. Marina, quando soddisfacciano alle condizioni stabilite dalla legge. Gli stranieri non possono contrarre arruolamento volontario senza l'autorizzazione del Re.

Sono ammessi altresì anche in marina arruolamenti speciali, con l'obbligo della permanenza di un anno sotto le armi, per quei giovani che subiscono un dato esame e pagano una somma stabilita annualmente, la quale però non può eccedere lire 2,500. Questi volontari di un anno sono ascritti alla 1ª categoria del Corpo reale equipaggi e possono protrarre la loro presentazione sotto le armi sino al 26° anno di età, quando seguano i corsi degli istituti di nautica o di costruzione navale o di macchine a vapore marine.

Il beneficio di ritardare il servizio sotto le armi sino al 26° anno di età è esteso anche ai giovani di leva studenti delle università o degli istituti assimilati e degli istituti e scuole di nautica e a coloro che comprovino di seguire gli studi per il grado di capitano di lungo corso presso professori privati debitamente riconosciuti ed autorizzati.

Gli iscritti nella lista di leva marittima sono chiamati al servizio della marina militare nell'anno in cui compiono il 21° anno di età e restano vincolati sino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il loro 39°.

Gli iscritti marittimi di leva, riconosciuti idonei alle armi, sono divisi in tre categorie. L'estrazione a sorte determina l'ordine numerico da seguirsi nella destinazione degli uomini alla 1ª categoria, il contingente della quale è fissato annualmente per legge; alla 2ª categoria appartengono gli altri iscritti idonei alle armi, che sopravanzano al contingente di 1ª categoria; coloro che, sebbene idonei alle armi, hanno diritto, per condizione di famiglia od altre cause determinate dalla legge, alla esenzione dalla 1ª e dalla 2ª categoria, sono assegnati alla 3ª categoria.

Gli uomini di 1ª categoria prestano servizio immediato sotto le armi, la cui durata in tempi normali non può oltrepassare i 4 anni. Terminato il servizio sotto le armi sono mandati in congedo illimitato, rimanendo ascritti alla 1ª categoria per altri 8 anni, per essere poi trasferiti alla Riserva navale (1ª categoria).

Gli iscritti marittimi appartenenti alla 2ª categoria sono obbligati al servizio militare nel Corpo reale equipaggi per 12 anni, rimanendo normalmente in congedo illimitato, dopo di che passano a far parte della Riserva navale (2ª categoria).

Gli uomini di 3ª categoria sono assegnati direttamente alla Riserva navale (3ª categoria), rimanendo essi pure normalmente in congedo illimitato.

È data qui appresso, sotto forma di tabella, la dimostrazione della durata del servizio militare marittimo.

Categorie	Numero degli anni di permanenza					Totale
	nel Corpo reale equipaggi		nella Riserva navale (normalmente in congedo illimitato)			
	sotto le armi	in congedo illimitato	1ª categoria	2ª categoria	3ª categoria	
1ª Categoria . . . . .	4	8	6	..	..	18
2ª Categoria . . . . .	..	12	..	6	..	18
3ª Categoria . . . . .	..	..	..	..	18	18

Gli ufficiali dei corpi militari della regia marina si distinguono in ufficiali dello Stato maggiore generale, ufficiali del Genio navale (ingegneri e macchinisti), ufficiali del Corpo sanitario militare marittimo, ufficiali di Commissariato militare marittimo e ufficiali del Corpo reale equipaggi (1).

Gli ufficiali di vascello provengono dalla regia Accademia navale; gli ufficiali macchinisti dai sott'ufficiali macchinisti; gli ufficiali medici e ingegneri navali sono scelti fra i borghesi, in seguito ad esame di concorso; gli ufficiali di commissariato per metà dai borghesi e per l'altra metà dai sott'ufficiali sotto le armi,

(1) Quest'ultima categoria di ufficiali venne istituita colla legge 19 giugno 1888, n. 5553.



mediante esame di concorso, e gli ufficiali del Corpo reale equipaggi dai sotto ufficiali del Corpo stesso per merito e anzianità.

Il Corpo reale equipaggi si compone di quattro divisioni, ognuna delle quali consta di due o tre reparti. Le prime tre divisioni comprendono gli uomini destinati al servizio delle navi in armamento e costituiscono il *personale navigante*; la quarta è formata dagli uomini addetti, in massima, ai servizi occorrenti a terra e sulle navi disarmate, e costituisce il *personale costiero*.

Il servizio della regia marina si divide in tre Dipartimenti marittimi, con sede alla Spezia, a Napoli ed a Venezia, i quali si suddividono in Compartimenti.

*Numero degli iscritti nei ruoli della regia marina.* — Al 31 dicembre 1894 gli 86,796 militari iscritti nei ruoli si ripartivano come segue (v. tav. I):

UFFICIALI.		BASSA FORZA.		
In effettività di servizio . . . . N.	1 630	Corpo reale equipaggi	Sotto le armi . N.	18 719
In aspettativa o in disponibilità . . »	7		In congedo illimitato . . . »	23 790
Nella posizione di servizio ausiliario »	178		Riserva navale (normalmente in congedo illimitato) . . . . . »	41 890
Della Riserva navale . . . . . »	582			
<i>Totale ufficiali</i> . . . N.	2 397	<i>Totale bassa forza</i> . . . N.		84 399

Consideriamo il tempo decorso dalla attuazione della legge del 18 agosto 1871.

La forza complessiva dei Corpi militari della regia marina salì, principalmente perchè con la detta legge fu stabilito il 2° contingente, da 11,939 uomini, nel 1872, a 35,894, nel 1881; discese poi a 34,852, al 31 dicembre 1885 (vedasi la tav. X).

Per gli ufficiali si ha, nello stesso periodo, una cifra oscillante tra un massimo di 1,173, nel 1872, ed un minimo di 980, nel 1881; ma le cifre dei primi anni, fino al 1° gennaio 1879, non sono esattamente paragonabili con quelle degli anni successivi, perchè nelle prime figuravano anche gli ufficiali del soppresso *Corpo fanteria marina* e quelli di arsenale.

La bassa forza del Corpo reale equipaggi, esclusa la Riserva navale, da 10,766 uomini, nel 1872, andò gradatamente crescendo, fino a raggiungere, nel 1881, la cifra di 34,914. Nei quattro anni 1882-85 si nota una lieve diminuzione rispetto alla cifra del 1881. La cifra più alta degli uomini del Corpo suddetto sotto le armi nel periodo considerato, si osserva per il 1885 (9,835 uomini); la cifra più piccola, per il 1875 (7,526). Gli uomini in congedo illimitato del Corpo reale equipaggi erano ripartiti quasi in eguale misura fra i due contingenti, nei quali si dividevano fino all'attuazione della legge del 1885, con leggera prevalenza, negli ultimi anni, per il 2° contingente: nel 1885, 13,666 uomini di 2° contingente, di fronte a 10,333, di 1°.

Come prima applicazione della legge del 28 agosto 1885, che abolì l'esenzione assoluta e vi sostituì l'assegnazione alla 3ª categoria, furono iscritti nel 1886 nei ruoli della Riserva navale 5,090 uomini di bassa forza, i quali erano cresciuti, al 31 dicembre 1894, a 41,890; nell'anno 1887 furono poi formati i quadri degli ufficiali con la iscrizione di 351 di essi: questo numero al 31 dicembre 1894 era di 582.

La forza dei Corpi della regia marina venne così notevolmente accresciuta: da 34,852 uomini, al 31 dicembre 1885, salì a 86,796 nel 1894, di cui 2,397 ufficiali e 84,399 uomini di bassa forza. E quando la legge dell'obbligatorietà avrà avuto il suo intero svolgimento, ciò che avverrà quando faranno parte dei quadri i nati nel 1882, sarà molto più grande il numero degli iscritti nei ruoli. Infatti nei ruoli del 1894 mancano gli esentati definitivamente, sebbene abili al servizio, appartenenti alle 9 classi di leva sui nati dal 1856 al 1864 incluso, in numero di circa 12,000 (vedasi la tav. X).

*Naviglio da guerra.* — Il materiale della flotta fu trasformato; demolizioni e vendite furono fatte sopra vasta scala dall'anno 1867 in poi, e specialmente per effetto della legge del 31 marzo 1875, n. 2423, col proposito di sostituire, con nuove costruzioni sui più recenti modelli, le antiche ed inservibili navi radiate.

Al 1º gennaio 1893 (vedasi la tav. VI) il naviglio da guerra constava di 349 navi, fra allestite, in corso di allestimento od in costruzione del valore approssimativo di 500 milioni di lire. Fra esse, le navi allestite erano 300 (di cui 18 corazzate e 7 con ponte corazzato), di 262,469 tonnellate complessivamente. Il personale d'armamento delle navi allestite era di 1,363 ufficiali e di 18,711 uomini di bassa forza. Alla stessa data erano iscritte nel naviglio ausiliario 8 navi delle Società della *Navigazione generale italiana* e della *Veloce*.

Per effetto del regio decreto 21 novembre 1894, n. 529, il naviglio è ripartito in due squadre, con le denominazioni di squadra *attiva* e squadra di *riserva*. Ognuna di queste squadre è comandata da un vice-ammiraglio, il quale ha sotto i suoi ordini immediati una divisione ed esercita la sua autorità sulle altre divisioni da lui dipendenti, pel tramite di contrammiragli a queste preposti.

A meno che circostanze speciali non consiglino diversamente, la squadra attiva dura in stato di armamento per un anno. Al termine di tale periodo di tempo, le divisioni che la compongono passano a far parte della squadra di riserva in sostituzione delle divisioni corrispondenti di quest'ultima, le quali entrano in armamento, e costituiscono alla lor volta la squadra attiva. Una simile rotazione fra la squadra attiva e la squadra di riserva ha luogo per le squadriglie di torpediniere. La divisione delle navi-scuola sta normalmente in riserva, e da essa sono distaccate, in istato d'armamento, quelle navi che, per le esigenze dell'istruzione, devono venir impiegate in attiva navigazione.

Le due squadre possono essere tenute simultaneamente in armamento, in oc-

casione di esercitazioni da eseguirsi con forze navali considerevoli, e in qualunque circostanza risulti, per altre ragioni, un simile provvedimento. Ogni qualvolta occorre che agiscano riunite, o di concerto, esse si considerano come un'unica forza navale, sotto il comando del più anziano dei due vice-ammiragli, a meno che, con ordini speciali, sia diversamente disposto.

Le disposizioni suesposte sono estensibili anche alla divisione delle navi-scuola.

*Leva marittima.* — I giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva sui nati nel 1873 eseguita nel 1894 furono 10,121 (vedasi la tav. VII). Di questi, 143 non si presentarono e furono dichiarati renitenti, 739 furono riformati per imperfezioni od infermità e 983 furono rinviati ad altra leva per infermità presunte sanabili o perchè non poterono presentarsi per legali motivi; di modo che rimasero 8,256 iscritti, dei quali 4,008 furono assegnati al contingente di 1<sup>a</sup> categoria (fissato per il 1894 a 4,000 uomini); i rimanenti 4,248 furono assegnati in parte al contingente di 2<sup>a</sup> categoria (2,140) e in parte alla 3<sup>a</sup> categoria (2,108), compresi 101 individui assegnati figurativamente al contingente di 2<sup>a</sup> categoria e 114 a quello di 3<sup>a</sup> categoria, i quali, quando fu eseguita la leva, si trovavano in regolare navigazione e perciò non poterono presentarsi.

Fra i 7,115 arruolati (non compresi 1,141 della 1<sup>a</sup> categoria già in servizio come volontari sia nell'esercito, sia nella marina) si contavano in maggior numero (vedasi la tavola VIII): marinai (2,532), pescatori (2,699), barcaioli e battellanti (755) e operai addetti alle costruzioni navali in ferro (733).

Gli esentati dal servizio di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria per motivi di famiglia furono 2,108. I titoli principali di esenzione furono i seguenti (vedasi la tav. IX):

	<i>N. effettivo</i>	<i>Proporzioni per 100</i>
Per avere un fratello sotto le armi . . . . .	844	40.04
Unico figlio di padre vivente. . . . .	548	26.00
Figlio primogenito di padre non avente altro figlio maggiore di 12 anni . . . . .	275	13.05
Unico figlio o figlio primogenito di vedova . .	331	15.70

Notiamo in ultimo che il 1<sup>o</sup> contingente, che fino al 1881 era stabilito per legge a 2,000 uomini, dal 1882 al 1887 fu portato a 2,500, nel 1888 a 3,000, nel 1889 a 3,200, nel 1890 a 3,500, e nel 1894 a 4,000 (vedasi la tav. X). Anche per il 1895 fu mantenuto a 4,000 uomini (legge 18 luglio 1895, n. 452).

**TOTALE DEGLI ISCRITTI NEI RUOLI DELLA R. MARINA**

AL 31 DICEMBRE 1894.

TAV. I.

	<i>Sotto le armi</i>	<i>In congedo</i>	<i>Totale</i>
<b>Ufficiali</b> . . . . .	1 630	767	2 397
<b>Bassa forza :</b>			
<b>Corpo reale equipaggi:</b>			
1ª Categoria . . . . .	18 719	14 491	33 210
2ª Categoria . . . . .	..	9 299	9 299
<i>Totale</i> . . .	18 719	23 790	42 509
<b>Riserva navale:</b>			
1ª Categoria . . . . .	..	12 905	12 905
2ª Categoria . . . . .	..	18 819	18 819
3ª Categoria . . . . .	..	15 666	15 666
<i>Totale</i> . . .	..	41 890	41 890
<b>RIASSUNTO.</b>			
<b>Ufficiali</b> . . . . .	1 630	767	2 397
<b>Bassa forza</b> . . . . .	18 719	65 680	84 399
<i>Totale generale</i> . . .	20 349	66 447	86 796

## UFFICIALI DISTINTI PER CORPI, PER GRADI E PER POSIZIONI

AL 31 DICEMBRE 1894.

Tav. II.

Corpi e gradi							
Stato maggiore generale.	Ammiragli . . . . .	1	..	..	..	..	1
	Vice ammiragli . . . . .	8	..	18	9	22	80
	Contr'ammiragli . . . . .	18	..	14	5	19	82
	Capitani di vascello . . . . .	58	..	48	18	61	114
	Capitani di fregata . . . . .	70	..	20	16	36	106
	Capitani di corvetta . . . . .	66	1	20	7	28	94
	Tenenti di vascello . . . . .	294	..	68	17	86	379
	Sottotenenti di vascello . . . . .	106	1	47	..	48	154
	Guardie marine . . . . .	114	..	84	..	84	198
Totale . . . . .		725	2	309	72	383	1108
Genio navale .	Ispettori generali . . . . .	1	..	2	1	3	4
	Ispettori . . . . .	8	..	2	..	2	5
	Direttori . . . . .	6	..	1	1	2	8
	Ingegneri capi di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	8	..	4	8	7	15
	Id. 2 <sup>a</sup> id. . . . .	8	..	1	..	1	9
	Ingegneri di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	88	..	4	..	4	87
	Id. 2 <sup>a</sup> id. . . . .	12	..	5	..	5	17
	Allievi ingegneri . . . . .	4	..	..	..	..	4
	Assistenti di 1 <sup>a</sup> classe (1) . . . . .	7	..	..	..	..	7
Id. 2 <sup>a</sup> id. (1) . . . . .		8	..	..	..	..	8
Totale . . . . .		90	..	19	5	24	114
Ufficiali macchinisti	Capi macchinisti principali col grado di . . . . .	1	..	..	..	..	1
	Capi macchi . . . . . col grado di ingegnere capo di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	8	..	2	..	2	5
	Capi <del>macchinisti</del> col grado di ingegneri capi di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	12	..	8	6	14	26
	Capi macchinisti di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	52	..	31	21	52	104
	Id. 2 <sup>a</sup> id. . . . .	50	..	15	8	23	73
	Id. 3 <sup>a</sup> id. . . . .	86	..	31	..	31	117
	Totale . . . . .	104	..	87	35	122	126
Corpo sanitario	Ispettori medici . . . . .	1	..	8	2	5	6
	Direttori . . . . .	4	..	4	1	5	9
	Medici capi di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	11	..	6	6	12	23
	Id. 2 <sup>a</sup> id. . . . .	17	..	8	5	13	30
	Medici di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	75	1	12	2	15	90
	Id. 2 <sup>a</sup> id. . . . .	59	3	28	..	31	90
Totale . . . . .		167	4	61	16	81	248
Commissariato	Ispettori . . . . .	1	..	4	1	5	6
	Direttori . . . . .	4	..	3	3	6	10
	Commissari capi di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	10	..	6	5	11	21
	Id. 2 <sup>a</sup> id. . . . .	26	..	14	10	24	49
	Commissari di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	126	..	28	25	53	170
	Id. 2 <sup>a</sup> id. . . . .	104	..	14	..	14	118
	Allievi commissari . . . . .	36	..	37	..	37	73
Totale . . . . .		306	..	106	44	150	456
Corpo reale equipaggi	Capitani . . . . .	25	..	..	..	..	25
	Tenenti . . . . .	44	1	..	2	3	47
	Sottotenenti . . . . .	60	..	..	4	4	73
Totale . . . . .		129	1	..	6	7	145
Totale generale . . . . .		1 680	7	582	178	767	2 397

(1) Benchè compresi fra gli ufficiali, gli assistenti di 1<sup>a</sup> classe hanno il grado di maresciallo e quelli di 2<sup>a</sup> classe il grado di furier maggiore.

**UOMINI DELLA 1<sup>a</sup> CATEGORIA DEL CORPO REALE EQUIPAGGI**

**E DELLA 1ª CATEGORIA DELLA RISERVA NAVALE**

**DISTINTI PER SPECIALITÀ DI CORPO, PER GRADI E PER POSIZIONI AL 31 DICEMBRE 1994 (\*)**

**Tab. III.**

	<i>Gradi</i>		<i>Totale</i>
	<i>sott'ufficiali</i>	<i>Caporali e comuni</i>	
I Divisione - 1° reparto - Marinai . . . . .	817	4 758	5 076
Mozzi . . . . .		101	101
2° » Timonieri . . . . .	420	758	1 178
II. Divisione - 1° reparto - Cannonieri . . . . .	309	2 250	2 559
2° » Torpedinieri . . . . .	170	1 400	1 570
Allievi cannonieri armaroli ed allievi torpedinieri, siluristi ed elettricisti. . . . .	..	92	92
Allievi specialisti, cannonieri e torpedinieri . . . . .	..	96	96
Mozzi specialisti, cannonieri e torpedinieri . . . . .	..	148	148
3° » Aiutanti . . . . .	118	10	128
III. Divisione - 1° reparto - Macchinisti . . . . .	1 158	282	1 440
Fuochisti . . . . .	205	2 887	2 592
2° » Operai . . . . .	118	258	376
<i>Totale</i> . . . . .	2 815	12 618	15 433
IV. Divisione - 1° reparto - Cannonieri . . . . .	121	655	776
2° » Torpedinieri . . . . .	73	101	174
Marinai costieri . . . . .	..	721	721
3° » Musicanti . . . . .	9	126	135
Trombettieri . . . . .	10	181	191
Infermieri . . . . .	101	824	925
Furiere . . . . .	417	261	678
Guardasili . . . . .	8	71	79
Categorie diverse . . . . .	6	20	26
Veterani . . . . .	8	..	8
<i>Totale</i> . . . . .	743	2 543	3 286
<i>Totale sotto le armi</i> . . . . .	3 558	15 161	18 719
<i>IN CONGEDO ILLIMITATO</i>			
Timonieri . . . . .	75	881	956
Marinai . . . . .	59	6 424	6 483
Cannonieri . . . . .	84	1 859	1 943
Torpedinieri . . . . .	11	948	959
Furiere . . . . .	56	270	326
Macchinisti e fuochisti . . . . .	80	3 127	3 207
Operai . . . . .	15	565	580
Aiutanti . . . . .	4	11	15
Musicanti e trombettieri . . . . .	..	287	287
Infermieri . . . . .	1	834	835
<i>Totale in congedo illimitato</i> . . . . .	285	14 206	14 491
<i>Totale generale</i> . . . . .	3 843	29 367	33 210
<i>RISERVA NAVALE DI 1ª CATEGORIA</i>			
Timonieri . . . . .	60	286	346
Marinai . . . . .	84	6 642	6 726
Cannonieri . . . . .	68	1 866	1 934
Torpedinieri . . . . .	11	781	792
Furiere . . . . .	28	248	276
Macchinisti e fuochisti . . . . .	45	2 118	2 163
Operai . . . . .	15	281	296
Aiutanti . . . . .	7	84	91
Musicanti e trombettieri . . . . .	..	195	195
Infermieri . . . . .	4	188	192
<i>Totale riserva navale</i> . . . . .	371	12 684	13 055

(1) I militari del Corpo reale equipaggi di 2<sup>a</sup> categoria e quelli della Riserva navale di 2<sup>a</sup> e di 8<sup>a</sup> categoria non sono distinti per specialità di corpo, non avendo prestato regolare servizio. Per essi vedasi la distinzione per professioni nella tavola seguente.

**UOMINI DELLA 2<sup>a</sup> CATEGORIA DEL CORPO REALE EQUIPAGGI**  
**E DELLA 2<sup>a</sup> E 3<sup>a</sup> CATEGORIA DELLA RISERVA NAVALE DISTINTI PER PROFESSIONI AL 31 DICEMBRE 1894 (1)**  
**Tav. IV.**

Professioni	Corpo reale equipaggi di 3 <sup>a</sup> Categoria	Riserva navale	
		2 <sup>a</sup> Categoria	3 <sup>a</sup> Categoria
Capitani di lungo corso . . . . .	7	390	51
Capitani di gran cabotaggio . . . . .	8	91	34
Padroni . . . . .	20	186	85
Scrivani . . . . .	8	57	16
Marinari autorizzati al traffico costiero . . . . .	16	215	84
Marinari autorizzati alla pesca illimitata . . . . .	3	115	32
Marinari e mozzi . . . . .	3 497	7 124	7 406
Macchinisti in 1 <sup>a</sup> . . . . .	11	48	93
Id. in 2 <sup>a</sup> . . . . .	10	11	88
Fuochisti autorizzati alla direzione delle piccole macchine.	1	18	17
Fuochisti . . . . .	48	132	294
Carbonai . . . . .	46	53	126
Pescatori d'alto mare . . . . .	279	531	531
Ingegneri navali . . . . .	..	1	..
Costruttori di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	..	4	4
Id. di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	..	2	5
Maestri d'ascia autorizzati alle piccole costruzioni . . . .	19	10	6
Maestri d'ascia . . . . .	197	633	346
Calafati . . . . .	88	162	94
Operai addetti alle costruzioni navali in ferro . . . . .	561	134	1 050
Operai addetti alla costruzione ed alla riparazione delle macchine marine a vapore . . . . .	199	22	248
Piloti pratici . . . . .	..	6	..
Barcaioli . . . . .	1 016	809	940
Pescatori del litorale . . . . .	3 263	2 563	4 004
Uomini di rinforzo sulle navi da pesca illimitata . . . .	2	2	162
<b>Totale . . .</b>	<b>9 299</b>	<b>13 319</b>	<b>15 666</b>

(1) Vedasi la nota alla pagina precedente.

## UOMINI DEL CORPO REALE EQUIPAGGI E DELLA RISERVA NAVALE

DISTINTI PER CLASSI DI LEVA AL 31 DICEMBRE 1894.

TAV. V.

Classi di leva	Corpo reale equipaggi				Riserva navale (in congedo illimitato)				Totale generale (col. 5 + 9)
	1ª categoria		2ª categoria (in congedo illimitato)	Totale	1ª categoria	2ª categoria	3ª categoria	Totale	
	sotto le armi	in congedo illimitato							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
1856 . . . . .	..	..	..	..	1 526	1 501	22	3 049	3 049
1857 . . . . .	..	..	..	..	1 465	1 568	22	3 055	3 055
1858 . . . . .	..	..	..	..	1 468	1 795	82	3 295	3 295
1859 . . . . .	..	..	..	..	1 390	1 864	46	3 300	3 300
1860 . . . . .	..	..	..	..	1 462	1 676	58	3 196	3 196
1861 . . . . .	..	..	..	..	1 879	1 096	186	3 161	3 161
1862 . . . . .	..	..	..	..	1 832	1 519	116	3 467	3 467
1863 . . . . .	..	..	..	..	1 712	1 260	95	3 067	3 067
1864 . . . . .	..	1 748	..	1 748	48	1 086	98	1 182	2 980
1865 . . . . .	..	1 943	730	2 673	37	3	1 692	1 732	4 405
1866 . . . . .	..	2 111	684	2 795	30	..	1 783	1 783	4 558
1867 . . . . .	..	2 666	198	2 864	34	1	1 666	1 701	4 565
1868 . . . . .	3	2 327	325	2 655	21	..	1 653	1 674	4 329
1869 . . . . .	7	2 197	1 260	3 464	1	..	2 079	2 080	5 544
1870 . . . . .	676	1 497	2 124	4 297	..	..	2 122	2 122	6 419
1871 . . . . .	2 473	1	2 444	4 918	..	..	2 013	2 013	6 931
1872 . . . . .	3 840	1	1 534	4 875	..	..	2 033	2 033	6 908
1873 . . . . .	2 790	..	..	2 790	..	..	..	..	2 790
Ferma permanente di 8 anni, ferma di 6 anni, e raffermati con e senza premio. . .	9 379	..	..	9 379	..	..	..	..	9 379
Militari senza ferma. .	51	..	..	51	..	..	..	..	51
Totale . . .	18 719	14 491	9 299	42 509	12 905	13 319	15 666	41 890	84 399



## NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893 (1).

TAV. VI.

Nome delle navi (1)	Dislocamento in tonnellate metriche	Forza massima delle macchine in cavalli indicati (2)	Personale d'armamento		Costo approssima- tivo (3) Lire
			Stato maggiore	Equipaggio	
Navi da guerra di 1ª classe.					
Italia (corazzata)	14 387	11 986	36	708	29 191 874
Lepanto (id.)	15 400	15 797	36	708	28 772 481
Re Umberto (id.)	13 375	19 500	36	708	26 464 667
Sicilia (id.)	13 298	19 500	36	708	26 332 052
Sardegna (id.)	13 860	20 800	36	708	26 436 292
Duilio (id.)	11 138	7 711	32	451	21 259 000
Dandolo (id.)	11 202	8 045	32	451	21 816 000
Ruggiero di Lauria (id.)	10 663	10 591	32	473	19 438 936
Francesco Morosini (id.)	11 100	10 000	32	473	19 266 936
Andrea Doria (id.)	10 210	10 300	32	473	19 137 536
Ammiraglio Di Saint-Bon (id.)	9 802	13 500	?	?	?
Emanuele Filiberto (id.)	9 802	13 500	?	?	?
Ancona (id.)	4 693	2 470	18	405	5 923 132
Castelfidardo (id.)	4 259	2 500	18	405	5 323 070
Maria Pia (id.)	4 268	2 800	18	405	5 377 628
San Martino (id.)	4 284	2 800	18	405	5 347 626
Affondatore (id.)	8 913	2 682	16	287	4 940 000

## Navi da guerra di 2ª classe.

Terribile (corazzata) . . . . .	2 852	1 100	13	267	3 158 052
Formidabile (id.) . . . . .	2 660	1 080	13	267	3 096 948
Flavio Gioia (ponte cellulare) . . . . .	2 520	4 156	16	249	4 848 000
Amerigo Vespucci (id.) . . . . .	2 795	3 340	16	249	4 469 372
Savoia (id.) . . . . .	2 850	3 340	16	208	4 404 022
Cristoforo Colombo . . . . .	2 316	3 782	16	187	3 930 820
Giovanni Bausan (ponte cell. e corazzato)	3 128	6 600	17	259	4 788 450
Etna (id.) . . . . .	3 530	7 480	17	298	5 668 237
Vesuvio (id.) . . . . .	3 427	6 820	17	298	5 468 776
Stromboli (id.) . . . . .	3 476	6 252	17	298	5 502 600
Fieramosca (id.) . . . . .	3 595	7 468	17	298	6 003 621
Dogali (id.) . . . . .	2 088	7 500	12	245	3 901 125
Piemonte (id.) . . . . .	2 488	12 200	12	284	5 590 000
Marco Polo (id.) . . . . .	4 588	10 000	17	298	?
Lombardia (id.) . . . . .	2 281	6 500	12	245	?
Liguria (id.) . . . . .	2 281	6 500	12	245	4 578 800
Etruria (id.) . . . . .	2 281	6 500	12	245	4 578 800
Umbria (id.) . . . . .	2 281	6 500	12	245	4 578 800
Elba (id.) . . . . .	2 732	6 500	12	245	?
Calabria (id.) . . . . .	2 467	4 000	12	245	?
Carlo Alberto (Incrociatore corazzato) .	6 500	13 000	?	?	?
Vettor Pisani (id.) . . . . .	6 500	13 000	?	?	?
Giuseppe Garibaldi (id.) . . . . .	6 840	13 000	?	?	?
Varese (id.) . . . . .	6 840	13 000	?	?	?

NB. Notizie comunicate dal Ministero della marina.

Erano inoltre iscritte nel naviglio ausiliario, alla stessa data, 8 navi delle Società della Navigazione generale italiana e della Veloce (vedasi il NB. a pag. 959).

(1) Le navi il cui nome, o numero d'ordine, è scritto in corsivo erano al 1° gennaio 1893 in costruzione od in allestimento.

(2) Il cavallo indicato, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammetri.

(3) Circa il valore d'inventario e la valutazione economica del naviglio dell'armata, vedasi il Rendiconto generale consuntivo - Parte II.



## NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893.

Continua la Tav. VI.

Nome delle navi	Dislocamento in tonnellate metriche	Forza massima delle macchine in cavalli indicati	Personale d'armamento		Costo approssima- tivo Lire
			Stato maggiore	Equipaggio	
Navi scuole.					
Vittorio Emanuele. . . . .	8 123	1 473	19	382	8 161 688
Maria Adelaide . . . . .	3 484	1 488	25	238	4 210 144
Venezia (¹). . . . .	..	..	22	271	4 763 779
Caracciolo . . . . .	1 661	936	16	210	2 041 855
Capraia (goletta a vela) . . . . .	236	..	..	7	28 000
Navi addette a difese locali.					
Roma (corazzata a batteria). . . . .	5 520	3 908	7	103	5 614 968
Palestro (corazzata a ridotto) . . . . .	6 167	3 361	8	103	7 475 670
Principe Amedeo (id.) . . . . .	6 117	3 413	7	103	8 265 963
Esploratore. . . . .	1 060	?	6	75	1 301 753
Navi di uso locale.					
Pietro Micca . . . . .	574	1 056	4	69	1 307 167
Chioggia . . . . .	523	272	2	48	561 957
Saati (²). . . . .	?	..	11	132	2 539 837
Mestre . . . . .	272	212	2	35	354 579
Murano . . . . .	291	294	2	35	354 579
Tino. . . . .	195	164	2	27	215 839
Tremiti . . . . .	195	194	2	27	215 839
Gorgona . . . . .	195	188	2	27	215 839
Ischia . . . . .	195	151	2	27	215 839
Marittimo . . . . .	195	176	2	27	215 839
Baleno. . . . .	198	340	2	27	276 110
Rondine . . . . .	117	81	2	27	151 831
Luni . . . . .	93	60	2	27	142 164
Laguna . . . . .	152	184	2	27	144 118
Giglio . . . . .	40	25	..	10	22 000
Magra . . . . .	78	15	..	10	29 000
Bisagno . . . . .	78	15	..	10	29 000
Tanaro . . . . .	78	15	..	10	29 000
Sebeto. . . . .	78	15	..	10	29 000
Adige . . . . .	78	15	..	10	29 000
Sarno . . . . .	78	15	..	10	29 000
Tronto. . . . .	120	80	..	12	64 000
Ticino. . . . .	120	80	..	12	64 000
Mincio. . . . .	120	80	..	12	64 000
Brenta. . . . .	175	100	..	?	75 000
X. . . . .	175	100	..	?	74 500
Y. . . . .	175	100	..	?	74 500
Arno . . . . .	80	15	..	10	31 500
Gazzella . . . . .	15	..	..	11	4 482
Vigilante. . . . .	30	..	..	11	18 568
Diligente. . . . .	30	..	..	11	18 781
Rimorchiatore N. 1. . . . .	23	60	..	12	34 400
Id. » 2. . . . .	60	106	..	12	63 400
Id. » 3. . . . .	59	112	..	8	63 400
Id. » 4. . . . .	30	65	..	8	34 400
Id. » 5. . . . .	53	112	..	12	64 800
Id. » 6. . . . .	53	100	..	12	64 800
Id. » 7. . . . .	52	110	..	8	64 800

(1) Pontone (Nave-scuola torpedinieri). Non ha motore.

(2) Nave-ospedale a Massaua.

## NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893.

Continua la Tav. VI.

Nome delle navi	Dislocamento	Forza	Personale		Costo approssima- tivo Lire
	in tonnellate metriche	massima delle macchine in cavalli indicati	d'armamento		
			Stato maggiore	Equipaggio	

Navi di uso locale.

Rimorchiatore N. 8.	30	79	..	12	35 240
Id. » 9.	49	70	..	8	31 050
Id. » 10.	31	?	..	8	18 900
Id. » 11.	83	120	..	12	66 400
Id. » 12.	61	110	..	12	62 400
Id. » 13.	62	110	..	12	62 400
Id. » 14.	60	110	..	12	62 400
Id. » 15.	58	110	..	12	62 400
Id. » 16.	83	105	..	12	55 400
Id. » 17.	55	106	..	8	15 400
Id. » 18.	44	30	..	8	31 000
Id. » 19.	?	120	..	12	?
Id. » 20.	?	60	..	8	?
Id. » 21.	120	185	..	?	9 300
Id. » 22.	120	185	..	?	9 300
Id. » 23.	120	185	..	?	9 300
Id. » 24.	120	185	..	?	9 200
Betta Viterbo.	470	75	..	16	205 250
Id. Malaussona.	444	75	..	16	172 000
Betta N. 1.	444	190	..	16	119 120
Id. » 2.	580	230	..	16	195 000
Id. » 3.	580	230	..	16	195 000
Id. » 4.	444	190	..	16	131 587
Id. » 5.	570	250	..	16	192 000
Id. » 7.	444	190	..	16	128 000
Id. » 10.	470	64	..	16	160 000
Id. » 11.	470	64	..	16	193 250
Id. » 12.	470	64	..	16	175 000

## Cannoniere lagunari a ruote.

Da 1 a 6 - 6 cannoniere, aventi ciascuna	88	65	1	12	52 000
--	----	----	---	----	--------

## Torpediniere-avviso.

Folgore. . . . .	370	2 040	4	54	996 200
Saetta . . . . .	401	2 000	4	54	972 200
Aquila, Sparviero, Avvoltoio, Nibbio e Falco - n. 5 torpediniere, aventi ciascuna	139	2 000	8	21	458 750

Torpediniere costiere di 2<sup>a</sup> classe (1).

1 T . . . . .	?	?	1	9	143 600
2 Y . . . . .	25.5	420	1	9	196 600
Da 3 T a 6 T - n. 4 torpediniere, aventi ciascuna	10	170	1	9	106 080
Da 7 T a 10 T - n. 4 torpediniere, aventi ciascuna	13.5	170	1	9	106 080
11 T . . . . .	31	250	1	9	136 900
12 T, 14 T, 15 T - n. 3 torpediniere, aventi ciascuna	16	250	1	9	141 060
13 T . . . . .	16	250	1	9	141 010
16 T, 17 T - n. 2 torpediniere, aventi ciascuna	13.5	170	1	9	123 900
Da 18 T a 21 T - n. 4 torpediniere, aventi ciascuna	10	170	1	9	123 900

(1) T = Thornykroff; Y = Yarrow.

## NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893.

Continua la Tav. VI.

Nome delle navi	Dislocamento in tonnellate metriche	Forza massima delle macchine in cavalli indicati	Personale d'armamento		Costo approssima- tivo Lire
			Stato maggiore	Equipaggio	
Torpediniere costiere di 1 <sup>a</sup> classe.					
22 Y. . . . .	40	620	1	10	284 500
23 T, 24 T - n. 2 torpediniere, aventi cia- scuna . . . . .	85	470	1	10	251 200
25 Y. . . . .	40	620	1	10	284 000
Da 26 T a 35 T - n. 10 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	89	480	1	10	283 000
Da 36 T a 43 T - n. 8 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	89	480	1	10	227 000
Da 44 T a 55 T - n. 12 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	89	480	1	10	222 960
Da 80 T a 83 T - n. 4 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	44	480	1	10	205 000
Torpediniere d'alto mare (1).					
Da 56 S a 59 S - n. 4 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	79	1 000	8	14	307 500
Da 60 S a 63 S; da 66 S a 75 S; e da 112 S a 123 S - in tutto n. 26 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	79	1 000	8	14	300 000
64 S, 65 S - n. 2 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	79	1 000	8	14	295 000
76 YA, 77 YA - n. 2 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	110	1 600	8	17	468 500
78 YA, 79 YA - n. 2 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	110	1 600	8	17	?
84 S, 85 S - n. 2 torpediniere, aventi cia- scuna . . . . .	79	1 000	8	14	306 250
Da 86 S a 98 S - n. 13 torpediniere, a- venti ciascuna. . . . .	79	1 000	8	14	305 000
Da 99 S a 104 S; e da 106 S a 108 S - in tutto n. 9 torpediniere, aventi ciascuna 105 S. . . . .	79	1 000	8	14	302 500
Da 109 S a 111 S - n. 3 torpediniere, a- venti ciascuna . . . . .	79	1 000	8	14	306 250
Da 124 S a 135 S - n. 12 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	79	1 000	8	14	260 000
Da 136 S a 146 S - n. 11 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	79	1 000	8	14	246 000
Da 147 S a 154 S - n. 8 torpediniere, aventi ciascuna . . . . .	79	1 000	8	14	244 000
Barche a vapore torpediniere.					
I e II - n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna . . . . .	14	160	1	9	86 500
III. . . . .	10	100	1	9	64 500
IV. . . . .	9.4	100	1	9	60 900
Dal n. V al n. VIII - n. 4 barche a va- pore, aventi ciascuna. . . . .	14	200	1	9	86 500
IX e X - n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna . . . . .	10	90	1	9	60 900
XI e XII - n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna . . . . .	8	45	1	9	53 300
XIII e XIV - n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna . . . . .	14	200	1	9	60 000
x e y - n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna . . . . .	14	160	1	9	76 000

(1) S = Schichau; YA = Yarrow, alto mare.

NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893.

RIASSUNTO NUMERICO.

Continua la Tav. VI.

Specie delle navi	Numero delle navi				Disloca- mento in tonnellate metriche	Forza massima della macchine in cavalli indicati	Personale d'armamento		Costo approssimativo  Lire
	corazzate	con ponte coraz- zato	altre	Totale			Stato maggio- re	Equipag- gio	
Totale delle navi, comprese le navi in costruzione od in allestimento.									
Navi da guerra di 1ª classe (coraz.)	17			17	165 804	174 482	(1) 428	(2) 7 768	(3) 265 027 280
Id. di 2ª classe.	{	corazzate . . .	8		82 192	54 180	(4) 26	(5) 534	(6) 6 255 000
		con ponte coraz. altre . . . . .			40 632	100 110	198	2 748	(7) 50 654 209
Id. di 3ª classe.					10 481	14 618	64	898	17 852 214
Navi onerarie o sussidiarie di 1ª cl.					27 926	65 729	241	3 172	(8) 48 847 726
Id. id. di 2ª cl.					22 473	15 577	66	916	10 129 264
Id. id. di 3ª cl.					8 568	5 891	(9) 43	448	5 088 366
Navi-scuole . . . . .					1 977	1 188	12	153	1 150 858
Navi addette a { corazzate . . .	8	{			8 504	8 397	82	1 108	14 205 486
difese locali. { altre . . . . .					17 804	10 682	22	309	21 856 601
Navi di uso locale . . . . .					1 050	1	6	75	1 801 768
Cannoniere lagunari a ruote . . .					(4) 11 555	(1) 8 149	39	(9) 1 095	(8) 10 898 065
Torpediniere-avviso . . . . .					528	890	6	72	812 000
Torpediniere costiere di 2ª classe.					1 486	14 040	28	218	4 262 150
Id. id. di 1ª classe. . . . .					(10) 281 5	(10) 4 050	21	189	2 683 330
Torpediniere d'alto mare . . . . .					1 496	16 800	38	390	8 712 420
Barche a vapore torpediniere . . .					7 629	97 400	285	1 842	(11) 26 799 750
Totale (12) . . . . .	26	14	13	149	360 371.9	589 653	1 616	22 559	490 424 197

Navi in costruzione ed in allestimento (già comprese nel quadro precedente).

Navi da guerra di 1ª classe (coraz.)	4			4	46 762	67 800	(17) 72	(18) 1 416	(19) 52 768 344
Id. di 2ª classe. { corazzate . . .	4			4	26 680	52 000	1	1	1
Id. di 2ª classe. { con ponte coraz. . .			7	7	18 906	45 500	89	1 768	(20) 18 786 400
Id. di 3ª classe . . . . .					2 948	9 100	25	111	(21) 1 728 000
Navi di uso locale . . . . .					830	940		1	186 000
Torpediniere d'alto mare . . . . .					1 721	22 300	63	800	(22) 4 658 000
Barche a vapore torpediniere . .					56	111	4	86	272 000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>8</b>	<b>7</b>		<b>15</b>	<b>97 903</b>	<b>198 760</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

NE. Alla stessa data erano iscritte nel naviglio ausiliario 8 navi e precisamente la Nord America, Vittoria, Duca di Galliera, Duchessa di Genova, Regina Margherita (incrociatori) e l'Elettrico, Candia e Malta (avvisi)

(1) Non comprese le navi Ammiraglio di Saint-Bon e Emanuele Filiberto. (2) Non comprese le navi Carlo Alberto, Vettor Pisani, Giuseppe Garibaldi e Varese. (3) Non comprese le navi Marco Polo, Lombardia, Elba e Calabria. (4) Non comprese le navi Governolo, Euridice, Iride e Calatafimi. (5) Non comprese le navi Ercole ed Atlante. (6) Non compresa la nave Saati nè i rimorchiatori n. 19 e 20. (7) Non compreso il rimorchiatore n. 10. (8) Non comprese le navi Brenta, X, Y e i rimorchiatori n. 21, 22, 23 e 24. (9) Non compresi i rimorchiatori n. 19 e 20. (10) Non compresa la torpediniere 1-T. (11) Non comprese le torpediniere n. 78-YA e 79-YA. (12) Vedansi le note che precedono. (13) Si riferiscono alle navi Sicilia e Sardegna; mancano le indicazioni per le navi Ammiraglio di Saint-Bon ed Emanuele Filiberto. (14) Si riferisce alle navi Liguria, Etruria, Umbria; manca l'indicazione del costo per le navi Marco Polo, Lombardia, Elba e Calabria. (15) Si riferisce alla nave Caprera; manca l'indicazione del costo per le navi Governolo e Calatafimi. (16) Si riferisce alle torpediniere dal numero 136 S al numero 154 S; manca l'indicazione del costo per le torpediniere 78 Y A e 79 Y A

## RISULTATI GENERALI DELLA LEVA MARITTIMA SUI GIOVANI

NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1894).

Tab. VII.

Porto Maurizio. . .	186	..	8	127	11	7	48	28	2	88	8	109
Savona. . . . .	277	..	5	265	19	17	104	52	1	78	6	229
Genova. . . . .	1 111	4	41	1 045	107	91	520	85	11	242	10	847
Spezia. . . . .	448	4	4	430	42	18	220	46	2	109	8	375
Livorno. . . . .	816	..	1	814	11	20	187	69	1	77	..	283
Portoferraio. . . .	108	..	..	102	12	2	40	21	..	27	1	88
Civitavecchia. . . .	120	..	..	116	7	4	45	48	4	12	..	105
Gaeta. . . . .	143	..	1	139	9	6	77	7	1	40	2	124
Napoli. . . . .	1 267	4	9	1 245	87	77	615	279	8	187	1	1 081
Castellammare di St.	807	1	23	745	38	52	324	172	25	159	13	655
Pizzo. . . . .	106	..	6	98	5	7	51	9	1	26	1	86
Reggio Calabria. . .	220	1	2	211	12	39	72	52	2	86	4	160
Taranto. . . . .	299	4	..	295	9	16	103	115	..	52	..	270
Bari. . . . .	454	3	6	435	23	68	172	83	3	89	7	344
Ancona. . . . .	421	2	5	397	29	46	161	84	6	77	11	322
Rimini. . . . .	281	..	1	277	14	6	102	116	1	39	2	257
Venezia. . . . .	654	1	2	645	15	9	276	191	1	154	5	621
Cagliari. . . . .	128	..	..	127	20	12	48	25	1	22	..	95
La Maddalena. . . .	79	..	..	78	5	3	36	29	..	5	1	70
Messina. . . . .	905	1	9	870	108	171	286	142	12	168	13	591
Catania. . . . .	431	2	..	424	42	71	129	91	..	91	5	311
Porto Empedocle. . .	333	3	2	325	27	59	86	84	1	69	2	289
Trapani. . . . .	304	..	4	297	11	41	91	83	3	71	..	245
Palermo. . . . .	779	8	19	728	76	113	265	128	15	141	19	584
<b>Totale. . . . .</b>	<b>10 121</b>	<b>33</b>	<b>143</b>	<b>9 730</b>	<b>719</b>	<b>950</b>	<b>4 008</b>	<b>2 039</b>	<b>101</b>	<b>1 994</b>	<b>114</b>	<b>8 041</b>
	(1)						(2)					
								2 140		2 108		

(1) Erano iscritti nella *nota preparatoria* 10,166 individui; essendone stati cancellati 944 ed aggiunti 986, rimasero iscritti nella *lista di leva* 10,208; altri 87 furono cancellati dopo l'estrazione, cosicchè rimasero *definitivamente soggetti alla leva* 10,121 individui.

(2) Col. 5 = col. 2 — (col. 3 + 4 + 10 + 12) oppure col. 6 + 7 + 8 + 9 + 11.

(3) Sia dal Consiglio di leva sia presso il Corpo reale

(4) Di cui 1,141 già vincolati al servizio militare e sia nella marina, e 2867 arruolati ( a ritardare il servizio e ai corpi).

(5) spetteret categoria ~~3~~ quali per ragione di numero presenta na che essendo in regolare navigazione non poterono

(6) l'assegnazione alla 3<sup>a</sup> categoria per uno dei motivi stabiliti dalla legge per l'esenzione dal servizio di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> categoria, ma che per la precedente ragione non poterono presentarsi.







